

ALLE EOLIE UN CATAMARANO FINISCE SUGLI SCOGLI CON 163 PASSEGGERI A BORDO. PROTESTE PER I RITARDI NEGLI AIUTI

Disastro aereo sfiorato sulla pista di Malpensa

Al decollo «muso contro muso» due Boeing. Illesi 202 turisti italiani

IL PILOTA



«HO VISTO IL JET
RULLARE VERSO DI NOI»

«Per fortuna non ero
al massimo della velocità
e sono riuscito a frenare»

Francesco Manacorda A PAGINA 5

I NAUFRAGHI



«IL COMANDANTE
E' FUGGITO PER PRIMO»

Le testimonianze a Panarea
«Ci siamo trovati soli
ad affrontare la paura»

Fabrizio Biondini A PAGINA 6



Due disastri sfiorati, paura per centinaia di turisti italiani. All'aeroporto di Malpensa un Boeing 777 della Air Europe in decollo per le Maldive si è trovato «muso contro muso» con un Boeing 737 della Egypt Air (destinazione Luxor) che aveva sbagliato pista. L'aereo della Air Europe stava per toccare la velocità di stacco (viaggiava a 200 all'ora) ma il comandante è riuscito a frenare in tempo, salvando i 202 passeggeri e i 13 dell'equipaggio. Il pilota egiziano ha ammesso di aver sbagliato pista. In serata i due aerei sono partiti per le loro destinazioni. La notte prima, su domenica, il catamarano che collega Napoli alle Eolie è finito su una secca davanti al porto di Panarea. Scena di paura tra i 163 passeggeri che criticano equipaggio e soccorsi.

VIOLENTI SCONTI IN ISRAELE

Solo Peres tenta il dialogo



Aldo Boqui e Domenico Quirico ALLE PAGINE 6 E 7

CITTA' SIMBOLO

GERUSALEMME DIVISA
NELL'ODIO E NELL'AMORE

Qui si misura l'abisso
che separa ebrei e arabi

Igor Mar A PAGINA 8

INTERVISTA

«IO RABBINO, DICO AI MUFTI
FERMATE I KAMIKAZE»

Meir Lau: nessuna religione
li premia con il paradiso

Fiamma Nirenstein A PAGINA 7

CINQUANTADUE DECESSI DOPO UNA CURA CONTRO IL COLESTEROLO

Bayer, annuncio choc «Un nostro farmaco può aver ucciso»

«Il Baycol potrebbe essere pericoloso se associato a un altro medicinale»
Il prodotto era stato ritirato una settimana fa. «Bruciati» 1300 miliardi

LE PUNIZIONI DEL MERCATO

Mario Deaglio

Un farmaco sbagliato, la morte di decine di pazienti. Le vicende della Bayer, la grande casa farmaceutica tedesca, ci portano nel cuore di una delle tematiche che il movimento anti-global ha imposto, con il G8 di Genova, alla ribalta del dibattito mondiale: a quali regole dovrebbero sottostare le imprese multinazionali, quali è, appunto, la Bayer e che costituiscono l'espressione più tipica dell'attuale globalizzazione?

Una prima conclusione è che, nel caso della Bayer, il mercato mondiale ha funzionato abbastanza bene, in quanto ha comminato rapidamente a questa società una punizione severa per gli sbagli commessi, ossia una dura riduzione di utile, una perdita di immagine e di valore. Là dove il mercato non è libero di agire, come nel caso della «nuova pazzia», è stato invece possibile per anni al governo inglese non imporre che al potere si trovasse i minimi, ideologicamente favorevoli al mercato, tener celato all'opinione pubblica l'effetto dannoso di certi prodotti per l'alimentazione dei bovini; analoghe punizioni il mercato non ha esitato a decretare in altri casi, per esempio per le grandi multinazionali del tabacco.

Il mercato, quindi, contiene in sé i germi della penalizzazione di chi sbaglia o si comporta in maniera scorretta; questa tendenza però deve essere guidata e rafforzata. Le multinazionali devono essere sottoposte a controlli uniformi a livello planetario che rendano trasparenti le loro attività e i loro bilanci. E' stato proprio la debolezza e la diffamità dei controlli nei diversi Paesi, dal lato della finanza, a contribuire fortemente alla crisi asiatica. Non è infatti risultato possibile valutare bene il livello di indebitamento di molte grandi società, soprattutto coreane e giapponesi, e si è così innescata una corrente di instabilità che ancora oggi sta complicando le prospettive mondiali.

Le critiche, generiche e radicali ma non prive di ragioni di fondo, espresse dagli avversari della globalizzazione, devono essere volutate in positivo: le multinazionali non vanno demonizzate ma controllate meglio.

IL MINISTRO

«A VOLTE I PAZIENTI
RISCHIANO TROPPO»

Sirchia: «Chiare
le controindicazioni»

Giacomo Galozzi A PAGINA 2

Kosovo, l'inchiesta esclude anche il dolo e il nonnismo

«Morti non per colpa loro» Il pm assolve i due alpini

TERRORISMO

CASELLI: «OCCORRE
UN FRONTE COMUNE»

Venezia, la «Falange»
rivendica di nuovo

Calabresi e Sapegno A PAGINA 11

BERLINO. La casa farmaceutica tedesca Bayer ha reso noto che sono 52 nel mondo i decessi legati all'uso della «scervastatina», una sostanza presente in un farmaco anti-colesterolo ritirato dal mercato nei giorni scorsi. Il prodotto sarebbe pericolosissimo se associato a un altro medicinale. L'azienda tedesca, in seguito al ritiro del farmaco, ha perso 1300 miliardi di lire.

Accusato e Sforza ALLE PAGINE 2-3

ROMA. I due soldati precipitati da un elicottero nel Kosovo non sono caduti per loro disattenzione o imperizia: «Sono emersi la professionalità e l'impegno dei due graduati», ha detto il pm del la procura militare Antonino Intelisano, dopo un'intera giornata passata ad ascoltare i testimoni. Intanto rimangono i dubbi sulla «missione fantasma» nella quale sarebbero stati impegnati gli alpini.

Sensini A PAGINA 17

PACE IN MACEDONIA

FIRMATA L'INTESA CON LA MINORANZA ALBANESE



Accordo con le armi puntate

Firmato a Skopje, nella residenza del presidente Trajkovski, l'accordo di pace tra macedoni e albanesi. Il luogo e l'ora della cerimonia sono stati tenuti segreti fino all'ultimo per paura di manifestazioni di protesta dei nazionalisti. Gli scontri tra truppe governative e guerriglieri dell'Uck sono continuati anche ieri.

Dodurina e Zaccaria A PAGINA 9

UNA MOSTRA A LONDRA

THATCHER L'EROTISMO AL POTERE

Paolo Passarini

L'ARTE deve esplorare gli angoli bui. Era quindi da tempo matura l'esigenza di un'esplorazione sull'impatto erotico dell'ex premier inglese Margaret Thatcher sull'immaginario collettivo, inglese e mondiale. Sono passati dieci anni dalla caduta della «Lady di ferro» e, come dice Tara Howard, «la polvere si è posata». E quindi si può finalmente squarciare il velo dell'ipocrisia su un aspetto dell'era Thatcher presente, ma mai dibattuto con franchezza: quello dell'attrazione sensuale sottile, e a volte anche forte, che il Primo Ministro nel suo undicennio sembra aver diffuso anche oltre la Manica e l'Atlantico. La signora Howard vuole dunque che gli artisti partecipanti alla prossima mostra alla Blue Gallery di Clerkenwell si concentrino sulle caratteristiche «erotico-icone» della «Lady di ferro». Di tutte quelle altre storie sulla micagna e l'avidità dell'Inghilterra thatcheriana sappiamo già tutto. Adesso si parla di roba seria.

Può sembrare folle, o anche perverso, ma, a dispetto dell'età, dell'apparenza loricata e del cipiglio guerriero, o forse proprio per questo, Maggie ha suscitato parecchie fantasie. C'è di più: lo sapeva, non le dispiaceva affatto e talvolta ci giocava.

Le vie dell'erotismo sono strane. Ci sono uomini che si eccitano per costumi, divise o situazioni, indipendentemente dalla donna che c'è dentro: «Vestiti da pompiere». Sta di fatto che almeno due ministri - questa è storia - tentarono di far piedino con la Thatcher. Ovviamente senza successo. François Mitterrand, da questo punto di vista il miglior latin lover, le disse: «Ha gli occhi di Caligola e la bocca di Marilyn Monroe». Tra i militari inglesi in missione durante la guerra delle Falkland, Maggie fu, secondo una testimonianza autorevole, «di gran lunga l'oggetto favorito di fantasie sessuali». Dominatrix? Mah. Le vie dell'erotismo sono appunto tortuose.



M. Thatcher

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Il test della Milinga

ALLA sua opera dell'estate, come i lettori di Stampa web hanno francobollato in un sondaggio la storia di tonache e sottane del cardinal Milinga, mancava l'ultimo particolare: lo sviluppo della protagonista femminile Maria Sung. In poche parole la moglie cornata del vescovo esorcista è passata dal ruolo di vedova bianca coccolata da anticlericali e pseudofemministe a quello di comparsa di «Stranamore» che piange e strilla a favore di telecamere.

Non sappiamo se dietro la metamorfosi della signora Maria ci sia un talento naturale o solo l'abile regia mediatica del reverendo Moon, che conosce le regole della civiltà dello spettacolo e sa piegarle ai suoi fini. Resta il fatto che c'era poco di spontaneo (e

molto di provocatorio) nella visita a San Pietro della Milinga, a cominciare dallo smagato portavoce del reverendo che pretendeva di decidere anche lo sfondo della ripresa televisiva, per finire con le dichiarazioni esultanti della dottoressa, fra minacce di sciopero della fame e dissertazioni sul suo ritardo mensile. Alcuni turisti l'hanno scambiata per Yoko Ono, una delle donne più antipatiche del '900. Ma nemmeno la vedova tentacolare di John Lennon era mai arrivata a parlare di test di gravidanza davanti al Cuopolo. Al posto della Milinga lasciammo perdere: un uomo che ti promette amore eterno e poi non riesce a rinunciare alla sua vita precedente è il solito maschietto indeciso che non merita certe sceneggiate.



Frederico II di Hohenstaufen
CONTROCORRENTE EDIZIONI
Via Carlo De Cesare n° 11 Napoli Tel. 081.421349 Fax 4202514



MEDICINA L'ALLARME QUANDO IL LIVELLO SI ALZA ECCESSIVAMENTE



IL COLESTEROLO UTILE ALL'ORGANISMO
Il colesterolo è una sostanza simile al grasso, presente in tutte le cellule animali, necessaria all'organismo umano per assolvere numerosi processi vitali del cervello, del sistema nervoso e di tutte le membrane cellulari. Il colesterolo viene, in parte, prodotto dal nostro organismo, soprattutto dal fegato, in parte assunto con il cibo: l'allarme scatta

quando il livello s'innalza eccessivamente («colesterolo cattivo»), perché questo rende meno elastiche le pareti delle arterie, ostacolando il flusso sanguigno. Se sulle placche fibrose delle arterie si verificano in più coaguli di sangue che restringono i vasi, si rischia un infarto oppure una trombosi. Anomalie del metabolismo del colesterolo contribuiscono, inoltre, allo sviluppo

dell'arteriosclerosi. La regola è quella di preferire cibi vegetali, limitando l'uso di carni e derivati, aumentare il consumo di pesce e legumi, limitare i formaggi e scegliere latte parzialmente scremato, ridurre i cibi fritti. Se non c'è sovrappeso non è richiesta limitazione al pane, alla pasta e ai farinacei. Non esagerare comunque con zucchero, caffè e vino

L'Italia blocca le vendite: da noi nessun morto

«Si stanno verificando i casi di 17 persone con dolori muscolari»

Marco Accascato
ROMA

Il comunicato del ministero della Salute è datato 8 agosto: «Vietata la vendita della cerivastatina». Ma già a fine giugno la Bayer, la ditta produttrice di questa sostanza distribuita in Italia coi nomi commerciali «Lipobay», «Stativa» e «Cervasta» aveva lanciato l'allarme ai farmacisti, modificando i bugiardini dei tre prodotti. In vari paesi almeno 52 persone sarebbero infatti state uccise dal mix della cerivastatina con un altro farmaco, il gemfibrozil, principio attivo utilizzato sempre nella terapia contro l'eccesso di colesterolo, e in particolare contro l'aumento dei trigliceridi.

Dal 9 agosto, nel nostro paese, la vendita dei tre prodotti sospetti è sospesa cautelativamente fino a nuovo ordine: annullata ogni prescrizione medica, sparite dagli scaffali tutte le confezioni. «Ogni rifornimento deve essere riposto in un luogo lontano dai banconi delle vendite», è la disposizione. Il ritiro dei farmaci è stato deciso dalla stessa Bayer in tutto il mondo, tranne che in Giappone, dove il gemfibrozil non è in commercio e quindi non vi sono pericoli per la salute.

Miscuglio letale. Il responsabile del servizio di farmacovigilanza del ministero. Nello Martini, invita alla calma e sottolinea che «in Italia nessuna morte è stata provocata dal farmaco» e che il livello di attenzione è altissimo e coinvolge anche i medici di famiglia. Nessuno dei 400 mila pazienti che hanno acquistato i tre prodotti finiti ora sotto accusa deve dunque preoccuparsi. Ma chi non lo ha ancora utilizzato deve lasciarlo nell'armadietto, almeno finché non si sarà chiarita scientificamente la questione. Anche perché si stanno verificando 17 casi di dolori muscolari improvvisi segnalati da pazienti italiani dopo l'assunzione combinata di cerivastatina e gemfibrozil: «Tutti questi pazienti», dice una nota da Roma - hanno sospeso il farmaco e lo hanno sostituito con un altro analogo. I sintomi sono scomparsi e soltanto per una persona è stato necessario il ricovero in ospedale. Una persona che lamentava dolori insistenti.

In Italia, insomma, nessun allarme rosso, ma un giustificato livello di attenzione. La Bayer sostiene: «Non vi sono rischi anche perché il farmaco è in commercio a un dosaggio inferiore rispetto a quello che assumevano i pazienti deceduti in Germania». Il dubbio invita però alla prudenza, e per qualsiasi altra decisione, in Italia come nel resto del mondo, si attende il responso delle indagini cliniche già avviate.

Il gemfibrozil che scatena la reazione micidiale è venduto nelle nostre farmacie con i 10 nomi commerciali «Lipozide», «Lopide», «Gemilipide», «Gemlip», «Fibrocin», «Genozil», «Gemfibrozil Ege», «Gemfibrozil Ratiopharm», «Gemfibrozil Merck Generics», «Gemfibrozil Doc Generics». Per questi prodotti, nessuna limitazione delle vendite.

A provocare i decessi una tossicità muscolare che ha provocato nelle 52 vittime una gravissima insufficienza renale. Come se avessero inghiottito veleno, anziché un antidoto al grasso nel sangue. «Nella sperimentazione clinica della sostanza della Bayer - precisa ancora il nostro ministero della Salute - non sono mai stati rilevati rischi di rhabdomicitosi, perché i controlli vengono effettuati solitamente su 3-4 mila pazienti, mentre le complicanze che si sono manifestate in Germania sono da considerarsi una patologia rarissima».

In attesa di chiarezza non

La Bayer: nessun rischio il medicinale ha un dosaggio inferiore rispetto a quello usato in Germania



A destra, le confezioni sotto accusa: in Italia nessun allarme rosso, ma molta attenzione

sarà un problema sostituire il «Lipobay» con un altro farmaco. La guerra al colesterolo non si ferma. «Non c'è assolutamente motivo di allarmarsi», spiega Piero Sampietro, presidente dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Torino. «Esistono in

«I 400 mila pazienti non devono preoccuparsi, ma chi non l'ha ancora utilizzato si astenga»

commercio altri prodotti della famiglia delle «statine» che hanno la medesima funzione antipolesterolica. Quattro i farmaci con indicazioni analoghe al «Lipobay», alla «Stativa» e alla «Cervasta» che non hanno mai dato problemi.

LA SCHEDA

I PRODOTTI

È dal 9 agosto che la vendita dei tre prodotti antipolesterolici sospetti è stata sospesa: si tratta del Lipobay, della Stativa e della Cervasta.

LA DISPOSIZIONE

Secondo quanto è stato reso noto dal ministero della Salute, «ogni rifornimento deve essere riposto in un luogo lontano dai banconi delle vendite».

LA SITUAZIONE

Il responsabile della farmacovigilanza del ministero ha spiegato che «in Italia nessuna morte è stata provocata dal medicinale» e ha aggiunto che il livello di attenzione è altissimo e coinvolge anche i medici di famiglia. Nessuno dei 400 mila pazienti che hanno acquistato i tre prodotti sotto accusa deve quindi preoccuparsi. Ma chi l'ha acquistato e non lo ha ancora utilizzato deve lasciarlo nell'armadietto e aspettare, fino a quando la questione non sarà definitivamente chiarita.

L'ALLARME

Attualmente si stanno verificando 17 casi di persone con dolori muscolari improvvisi: tutti hanno assunto, in modo combinato, cerivastatina e gemfibrozil. Hanno quindi sospeso il farmaco e l'hanno sostituito con un altro di efficacia analoga. I sintomi sono rapidamente scomparsi e soltanto per una persona si è reso necessario il ricovero in ospedale: lamentava, infatti, dolori insistenti.

L'ANALISI DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO NEGRI

Garattini: la colpa è della fretta I malati vogliono subito le novità

intervista

Marco Neriotti

La vicenda del farmaco contro il colesterolo che, dopo cinque anni, viene ritirato dal commercio per una serie di decessi sparsi per il mondo, svela due verità con le quali fare i conti. La prima è che per quanto siano minuziose le ricerche delle aziende, l'ultima sperimentazione sempre quella sul campo. La seconda è che la fretta, la voglia di novità, l'efficacia in una direzione hanno per contro il rischio di sorprese sgradevoli, effetti collaterali inattesi e, se per fortuna non sempre drammatici, quantomeno fastidiosi.

È questo lo scenario della terapia chimica che abbiamo di fronte oggi. Lo afferma un'autorità come il professor Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano, autore con Vittorio Bertele di un recentissimo articolo pubblicato su «Lancet» proprio a proposito di una adeguata legislazione farmaceutica in Europa.

Professor Garattini, un farmaco presente per cinque anni sul mercato, con soddisfazioni di malati e buona diffusione. Poi la sorpresa. È legittimo preoccuparsi. E che cosa dobbiamo temere? Altre sorprese?

«È legittimo e anche giusto interrogarsi. Teniamo presente che quel farmaco occupava il 7 o 8 per cento del mercato nel suo campo. Sacrosanta la scelta di ritirarlo. La

preoccupazione viene dalla difficoltà di collegare conseguenze uguali in tanti Paesi diversi. Un caso sono tre situazioni infelici che s'intrecciano, un conto sono tutti così sparsi».

Ma questi lutti sembrano una sperimentazione sul campo. I test prima della commercializzazione non sono stati sufficienti?

«La considerazione di fondo non è sui test, ma sul meccanismo che lega la dimostrata forza del farmaco e la sua vendita. Manca un anello: le controindicazioni. Oggi c'è una tendenza ad accelerare i processi per arrivare a mettere farmaci sul mercato. La motivazione è ineccepibile: c'è una novità, funziona, i pazienti hanno diritto ad averla».



Il farmacologo Silvio Garattini

GLI SCIENZIATI ANNUNCIANO IN CANADA LA SCOPERTA DI NUOVE CELLULE STAMINALI NELLA PELLE

Il Papa: «Non tutto ciò che è fattibile è morale»

Non tutto ciò che è tecnicamente fattibile è moralmente ammissibile. L'ammonizione è di Giovanni Paolo II, che senza far esplicito riferimento al dibattito sulla clonazione e la ricerca sulle staminali, ha ricordato i principi della Chiesa in materia di bioetica e di difesa della vita. «I recenti e enormi progressi e le capacità della scienza medica - ha detto il Papa - danno a noi tutti una grande responsabilità riguardo al dono della vita che Dio ci offre e che resta sempre tale in tutte le sue fasi e in tutte le sue condizioni». «Dobbiamo vigilare - afferma il Pontefice - contro qualsiasi violazione e soppressione della vita, siano i custodi della vita, dal momento del concepimento la vita umana coinvolge l'azione creatrice di Dio e rimane sempre in un legame speciale con il Creatore, sorgente della vita, e suo unico termine».

Il messaggio, che verrà letto per la giornata mondiale del malato il prossimo 11 febbraio (ma il cui testo è stato diffuso oggi) Papa Wojtyła analizza anche il senso cristiano della sofferenza: «Creare nuovi e efficaci modi per alleviare la sofferenza è giusto - afferma - ma la sofferenza rimane un fatto fondamentale della vita umana, in un certo senso essa è profonda quanto l'uomo stesso o tocca la sua stessa essenza; la ricerca e le cure mediche non spiegano totalmente né vincono completamente la sofferenza e nella sua profondità e nelle sue molte forme, essa va

considerata da un punto di vista che trascende l'aspetto meramente fisico».

Il mondo scientifico, intanto, non si ferma: l'ultima novità è la scoperta di un gruppo canadese dell'università McGill di Montreal, che per la prima volta ha individuato le cellule neonate nello strato più profondo della pelle, sia nei topi che nell'uomo. La ricerca verrà pubblicata, in settembre, sulla rivista «Nature Cell Biology» e significa che in futuro la pelle potrebbe diventare una riserva inesauribile, e soprattutto facile da raggiungere, di cellule di ricambio, capaci di trasformarsi in ogni tipo di tessuto.

Le cellule sono completamente indifferenziate, come quelle embrionali, e promettono di rendere meno difficile la lunga strada verso la ricerca di nuove cure basate sul trapianto di cellule prelevate dallo stesso paziente. Finora cellule così primitive non erano mai state tanto a portata di mano. In futuro potrebbe

«Creare nuovi modi per alleviare la sofferenza è giusto, ma essa rimane un fatto fondamentale della vita, tocca l'essenza umana»

I pazienti hanno diritto alle novità, purché non facciano male.

«Qui sta il punto. L'altro lato della medaglia è il fatto che la celerità non va d'accordo con l'accuratezza».

Non si bada abbastanza ai rischi?

«Direi che in generale si sopravvalutano gli effetti positivi o si sottovalutano quelli negativi. È vero che l'utente non vuole aspettare, ma è altrettanto vero che deve sapere qual è la contropartita della celerità. Fra due esigenze forti (far presto e avere certezze) si deve trovare un compromesso».

L'informazione è scarsa?

«L'informazione è a senso unico, viene dall'industria ed è ovvio che l'industria faccia conoscere i suoi vantaggi del medicinale, non le sue fragilità».

Ma le controindicazioni, quelle dei bugiardini, non sono esiti di test approfonditi?

«La sperimentazione avviene, ma su campioni. E per essere totalmente precisa richiede ben altri tempi. Per questo ci sono polemiche sulla proposta europea di ridurre i tempi di sperimentazione. Altrimenti le si fa sul campo».

Vale a dire: abbiamo notato alcune cose e altre le scopriremo quando vi farete curare?

«Con l'attuale commercializzazione è così. Per bene che si fa una sperimentazione, non la si può fare su milioni di individui. La sperimentazione sul campo esisterà sempre. Ed è qui

che manca un anello fondamentale».

Qual è l'anello mancante?

«È l'assenza di farmacovigilanza. E' poco sostenuta, occasionale, fatta di rapporti spontanei da parte di medici sensibili. Non c'è una cultura in questo senso, pochi si prendono la briga di fare segnalazioni. Gli informatori farmaceutici cantano i pregi, non dicono: stai attento e fatti sapere».

Un rimedio esiste?

«È far sì che la vigilanza non sia più passiva, legata a uno slancio, uno scontento o una tragedia, ma sia attiva, sia una funzione normale del medico. Si deve imparare ad essere critici, a partire dal presupposto che tutti i farmaci hanno una doppia funzione, sono attivi e utili ma hanno anche controindicazioni».

I nostri medici sono preparati a giostrarsi fra le proposte dell'industria?

«Preparati sì, ma hanno il tempo? Ricevono 350 visite di «informatori» ogni anno. Sono bombardati dalle aziende, da descrizioni ineccepibili dei vantaggi di medicinali di nuova generazione. Il Servizio Sanitario Nazionale dovrebbe farsi carico di informarli e sollecitarli all'attenzione sugli effetti con la stessa forza del privato».

che manca un anello fondamentale».

Qual è l'anello mancante?

«È l'assenza di farmacovigilanza. E' poco sostenuta, occasionale, fatta di rapporti spontanei da parte di medici sensibili. Non c'è una cultura in questo senso, pochi si prendono la briga di fare segnalazioni. Gli informatori farmaceutici cantano i pregi, non dicono: stai attento e fatti sapere».

Un rimedio esiste?

«È far sì che la vigilanza non sia più passiva, legata a uno slancio, uno scontento o una tragedia, ma sia attiva, sia una funzione normale del medico. Si deve imparare ad essere critici, a partire dal presupposto che tutti i farmaci hanno una doppia funzione, sono attivi e utili ma hanno anche controindicazioni».

I nostri medici sono preparati a giostrarsi fra le proposte dell'industria?

«Preparati sì, ma hanno il tempo? Ricevono 350 visite di «informatori» ogni anno. Sono bombardati dalle aziende, da descrizioni ineccepibili dei vantaggi di medicinali di nuova generazione. Il Servizio Sanitario Nazionale dovrebbe farsi carico di informarli e sollecitarli all'attenzione sugli effetti con la stessa forza del privato».

Come siamo messi rispetto agli altri paesi?

«Non bene. In Europa non siamo affatto trainanti. La cultura della farmacovigilanza è molto più alta in Gran Bretagna, in Francia, in Spagna. Noi abbiamo organizzazioni che chiameremmo embrionali, per essere ottimisti».

«Manca l'anello fondamentale, vale a dire la vigilanza: pochi medici si prendono la briga di fare segnalazioni»

[r. cri.]

QUARANT'ANNI FA UN ANALGESICO KILLER



THALIDOMIDE, LA PRIMA TRAGEDIA

La diffusione del Thalidomide, farmaco prodotto alla fine degli Anni Cinquanta dalla tedesca Chemie Grunenthal e lanciato come analgesico nel mercato dei tranquillanti di largo consumo, fu una tragedia per molte donne gravide: provocò, dopo qualche anno, un'improvviso e abnorme aumento delle malformazioni nei neonati. Si verificarono ad esempio (specie in

Germania, Inghilterra e nei paesi dell'Europa del Nord) ottomila casi di focomelia fra il '59 e il '62: quanti normalmente se ne avrebbero in 8 miliardi di nascite. Migliaia di gestanti preferirono abortire, poiché all'epoca non era ancora in uso la tecnica dell'ecografia prenatale con ultrasuoni, che può rivelare in anticipo eventuali malformazioni gravi del feto. In Belgio una coppia di genitori sopresse addirittura un

neonato focomelico: il conseguente processo per infanticidio destò sensazione in tutto il mondo. Malgrado l'iniziale opposizione della ditta, i prodotti con Thalidomide vennero ritirati dal mercato tedesco alla fine del '61, e solo l'anno dopo in Italia. In Germania il processo principale contro la Grunenthal iniziò nel '67 e durò 5 anni. Gli effetti del «caso Thalidomide» sull'opinione pubblica furono enormi in tutto il mondo

La Bayer ammette Almeno 52 persone vittime del Baycol

«Abbiamo ritirato il farmaco anticolsterolo perché i medici trascurano le avvertenze e lo prescrivono insieme con un altro»
Secondo gli esperti Usa, anche le dosi e l'età sono un rischio

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Sono almeno cinquantadue le vittime del Lipobay, il farmaco anticolsterolo prodotto dalla casa farmaceutica tedesca Bayer, che ha sede a Leverkusen. Lo hanno ammesso ieri i responsabili del colosso farmaceutico. I casi di morte accertati sono 31 negli Stati Uniti (dove lo stesso farmaco si chiama Baycol), 6 in Germania, 3 in Spagna e uno in Francia, ma per un bilancio definitivo la Food and Drug Administration si riserva di portare avanti ulteriori riscontri anche con i ministri della Sanità degli altri paesi europei.

«Erano in corso indagini sul medicinale anche presso l'Ufficio Europeo sulla Sicurezza dei Farmaci - dicono all'FDA - ma in seguito agli accertamenti avvenuti in territorio americano abbiamo deciso, in accordo con la Bayer, di ritirare il prodotto senza attendere ulteriori riscontri». Per adesso, il nesso causale tra le morti e l'assunzione del Lipobay non è

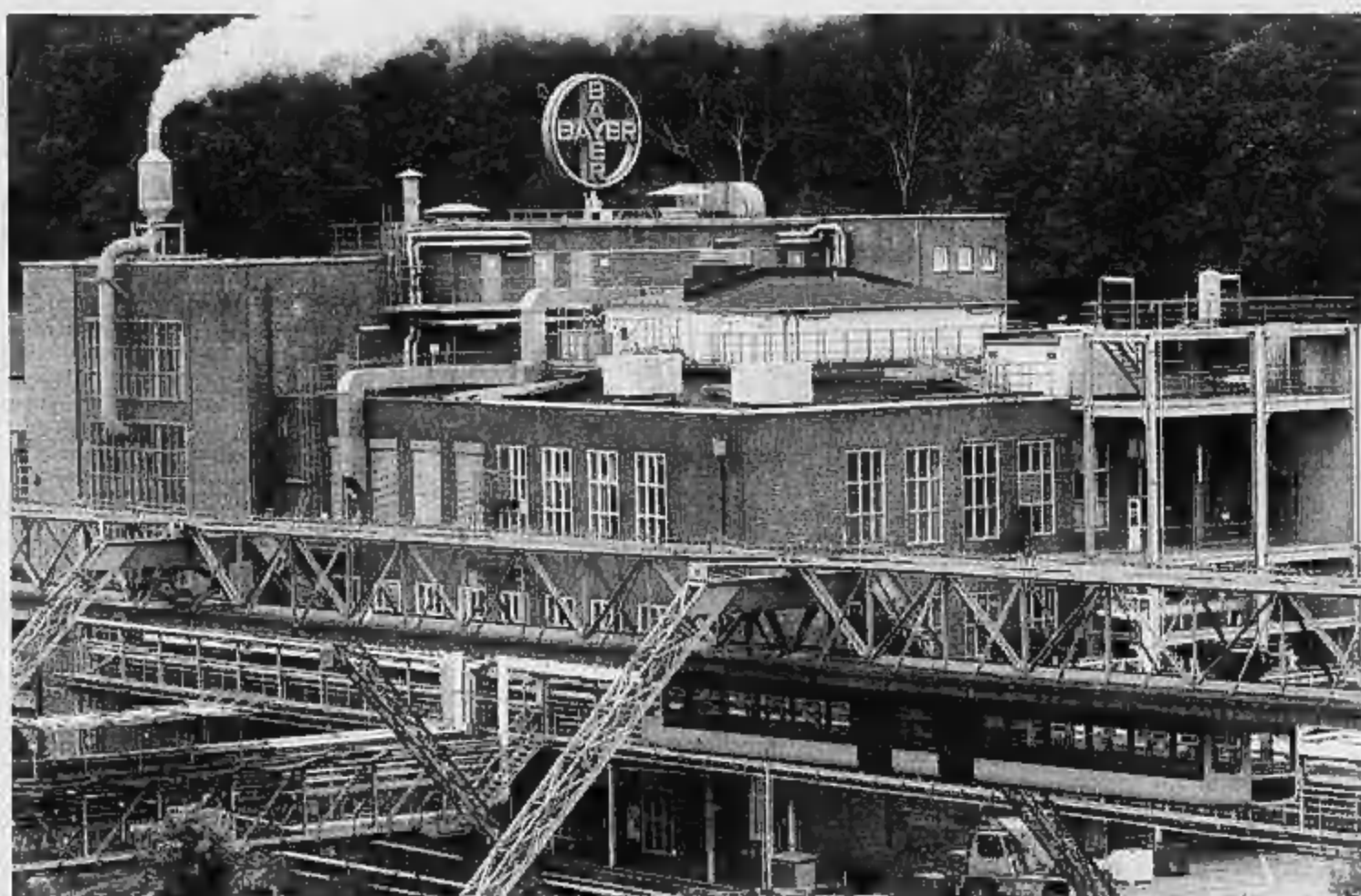
stato ancora verificato in modo certo, si parla però di rischi consistenti, denominazione che nell'istituto di controllo americano è sufficiente a provocare il ritiro del farmaco dai mercati.

Un portavoce della casa farmaceutica ha tuttavia reso noto che la licenza sul farmaco non è stata ritirata: «Abbiamo deciso di ritirare il farmaco dai mercati - ha precisato il portavoce - perché i medici trascurano le avvertenze indicate nella confezione e prescrivono il medicinale sempre insieme al Gemfibrozil. In Giappone, ad esempio, dove il Gemfibrozil non viene utilizzato, il Lipobay non è stato ritirato dal mercato». La pericolosità della sostanza, dunque, assicurano alla Bayer, è legata alla combinazione tra Lipobay e Gemfibrozil, un altro prodotto mirato a ridurre il livello di colesterolo nel sangue. Ma secondo alcuni esperti americani anche le dosi e l'età del paziente costituiscono un rischio: dei trentuno casi riscontrati in America, infatti, solo 12 avevano combinato i

due prodotti.

La sostanza contenuta nel Lipobay-Baycol (la Cerivastatina) è stata introdotta per la prima volta sul mercato tedesco nel 1997, e aveva lo scopo di bloccare la produzione di colesterolo nel fegato, prevenendo così infarti e ictus. Il primo caso di morte legata al farmaco si è riscontrato in Germania nel 1998, ma la segnalazione, pervenuta in un ufficio del ministero della Sanità tedesco, non raggiunse la Bayer.

Un anno dopo, però, la casa farmaceutica introduce nelle istruzioni per l'uso un avviso importante: «Non usare il medicinale in associazione con il Gemfibrozil, perché potrebbe portare gravi effetti collaterali». Nel 2000 si verifica il primo caso di morte negli Stati Uniti, ma la Bayer non raccoglie il segnale e anzi, presenta sul mercato un prodotto con un dosaggio superiore. Aumentano le complicazioni per i pazienti che assumono il Lipobay-Baycol, che secondo le indagini americane soffrivano in parti-



La sede della Bayer a Leverkusen. Il ministro della Sanità tedesco, Ulla Schmidt, ha detto che il suo dicastero avvierà delle indagini

colore di disturbi al funzionamento renale e di gravi indebolimenti delle masse muscolari.

Ad aprile c'è stato un aumento dei casi di morte, e a giugno sono cominciate le indagini anche in Europa: i primi risultati giungeranno al termine della pausa estiva. Nel frattempo, però, la Food and Drug Administration ha ritenuto opportuno bloccare la diffusione del prodotto.

Il ministro della Sanità tedesco, Ulla Schmidt, ha detto che il suo dicastero avvierà delle indagini per chiarire tutta la situazione, verificando se ci

siano state inadempienze, carenze informative o errori: «Agiremo subito - ha detto il ministro - e metteremo a punto i cambiamenti necessari sia a livello nazionale sia a livello internazionale».

Nel corso di una agitata conferenza stampa, ieri a Leverkusen, il presidente del consiglio direttivo Manfred Schneider ha espresso il suo personale dolore ai familiari delle persone decedute a causa del farmaco, precisando che «Non è ancora possibile dire se il farmaco potrà un giorno essere rimesso sul mercato».

I giorni difficili di un colosso

corrispondente da BERLINO

Un bilancio davvero amaro, quello della Bayer, nei giorni successivi alle perdite provocate dall'effetto-Lipobay. Il farmaco anticolsterolo ritirato dal mercato. L'impresa, che aveva già annunciato il taglio di 4 mila posti di lavoro e la chiusura di 15 stabilimenti, ha ieri avanzato cifre ancora più preoccupanti, ipotizzando un taglio di altri 3 mila posti. Il Lipobay, contenuto nel farmaco anticolsterolo accusato di aver provocato il decesso di 52 persone, era infatti il terzo prodotto, per profitto, nella lista Bayer, e il primo per quanto riguarda le potenzialità di crescita. La casa farmaceutica è stata costretta ad annunciare ai propri azionisti che il dividendo, quest'anno, sarà più magro del previsto e ha stimato fino a 650 milioni di euro l'impatto negativo sull'utile legato alla messa al bando del Lipobay.

La cifra di 650 milioni di euro si va a sommare inoltre ai mancati introiti, pari a 350 milioni, previsti dalla Bayer a seguito dei problemi registrati a gennaio con un altro farmaco, il Kogenate, contestato dalla Food and Drug Administration americana durante la fase di produzione, a causa della presenza di batteri nocivi. L'esistenza del colosso chimico-farmaceutico non è comunque in pericolo, ha detto il presidente del consiglio direttivo Manfred Schneider, osservando che Bayer «non è una società che necessita di una radicale ristrutturazione». Le difficoltà del gruppo, quotato anche a Piazza Affari, non avranno inoltre ripercussioni sulla prevista acquisizione di Aventis Cropscience, per la quale, secondo Schneider, è imminente la formalizzazione. Secondo le prime stime, l'operazione dovrebbe costare a Bayer fino a 7,5 miliardi di euro.

Schneider ha inoltre ribadito che Bayer non intende cedere la divisione farmaceutica, uno dei quattro pilastri su cui si fonda la sua strategia, assieme a polimeri, chimica e agribusiness, e ha annunciato

una revisione radicale nelle prossime settimane della sua strategia nel comparto.

Voci su possibili fusioni del settore farmaceutico, tuttavia, circolavano nella tarda serata di ieri. A questo proposito, il numero uno della Bayer ha osservato che il gruppo è «pronto a collaborare» nel settore farmaceutico con un altro partner e a questo scopo avrebbe già contattato «due importanti società». Bayer ha anche rivisto le precedenti posizioni, dicendo di essere disposta a «concessioni», poiché «non dovrà assolutamente detenere il controllo» di una eventuale joint-venture (come aveva invece affermato finora).

Se le affermazioni su possibili fusioni venissero confermate, la strategia futura della Bayer subirebbe modifiche importanti: fino ad ora, infatti, il gruppo di Leverkusen ha sempre scelto di concentrarsi su tutti i settori della chimica farmaceutica, senza privilegiarne uno in particolare (a differenza, ad esempio, di quanto deciso da Baf, che ha ceduto la divisione farmaceutica per puntare sulla chimica, o da Aventis, sul punto di disfare del settore dell'agribusiness per essere leader nelle scienze biologiche). Tra i candidati più accreditati per una partnership con il colosso tedesco gli analisti citano la svizzera Roche o anche la stessa Aventis, sorta nel maggio di due anni fa dalla fusione tra la tedesca Hoechst e la francese Rhône-Poulenc.

Gli esperti ritengono che, ad ogni modo, Bayer debba concretizzare al più presto il previsto piano di ristrutturazione che prevede il taglio di 4 mila posti (gli addetti del 2000 si attestavano in totale a 122 mila unità) e risparmi per circa 1,5 miliardi di euro entro il 2005, oltre a una riduzione degli stipendi dei dirigenti. Immediata la risposta dei mercati, che hanno reagito positivamente alle voci su possibili collaborazioni, facendo registrare un lieve rialzo rispetto ai giorni scorsi (+0,4%), quotando il titolo a 38,21 euro. (f.s.)

L'ALLARME DEL MINISTRO DELLA SANITÀ

Sirchia: medicina mortale per un uso sbagliato

«La maggior parte dei pazienti deceduti l'aveva assunta con altre pillole»

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

MINISTRO Girolamo Sirchia, il farmaco ritirato ha causato almeno 52 morti in tutto il mondo. Come è potuto accadere?

«I farmaci con una rilevante azione terapeutica hanno un'elevata tossicità che spesso si manifesta solo nei grandi numeri. Finché non vengono messi in commercio, alcuni prodotti farmaceutici non rivelano la loro pericolosità per la salute. La sperimentazione, infatti, è condotta su piccoli gruppi di soggetti, e a volte, come in questo tragico caso, i rischi si scoprono esclusivamente attraverso la diffusione dei medicinali su larga scala».

Quali provvedimenti avete adottato per fronteggiare l'emergenza?

«In Italia abbiamo vietato la vendita e disposto il ritiro dal mercato della cerivastatina (in qualsiasi forma e dosaggio), venduta con i nomi commerciali di Lipobay, Cerivasta e Stativa. Sono considerati sicuri i farmaci in commercio della stessa famiglia, mentre i tre ritirati dalla farmacia hanno evidenziato una eccessiva tossicità a fronte di una comunque marcata efficacia. Per questo è determinante vigilare sui medicinali».

Ci sono valide alternative terapeutiche?

«Sì, i pazienti non subiranno alcun disagio dal ritiro dal commercio della cerivastatina. Esistono, infatti, altri quattro farmaci, a carico del servizio sanitario nazionale, che appartengono al gruppo delle statine e che possono sostituire efficacemente la cerivastatina».

A chi spetta il compito di effettuare i controlli sugli effetti collaterali dei farmaci?

«Nonostante l'esplicita controindicazione continuavano

ad assumere anche il Gemfibrozil. Inoltre molte persone continuano a seguire diete ricche di grassi e annullano così gli effetti del farmaco. In questo caso il gioco non vale la candela e la tossicità prevale sui benefici»

«In primo luogo alle case farmaceutiche che sperimentano e mettono in commercio i farmaci, ma poi è un impegno pure della Sanità pubblica controllare i loro effetti sulla popolazione. L'azienda tedesca, che nei giorni scorsi ha ritirato il prodotto dal mercato mondiale, ha precisato che si tratta di un bilancio provvisorio, ma anche che non vi sono prove certe che le morti siano davvero provocate dal medicinale. I pazienti deceduti hanno subito gravi forme di rabdomiolisi, una degenerazione dei tessuti muscolari che produce sostanze che ostruiscono i reni».

Il ministero tedesco della Sanità ha annunciato un'indagine sui controlli. Ci sono responsabilità anche da parte dei consumatori del farmaco?

«Purtroppo sì, i farmaci della fami-



Il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia

gli delle statine riducono sensibilmente il colesterolo, ma vengono utilizzati spesso in maniera impropria. Molte persone con problemi di circolazione seguono un'alimentazione gravemente errata, eccessivamente ricca di grassi e poi credono che, affidandosi alla pillola, il colesterolo diminuisca. In realtà simili medicinali vanno presi solo quando una dieta corretta non è sufficiente a migliorare la situazione. Altrimenti il gioco non vale la candela e la tossicità del farmaco prevale drammaticamente sulla sua efficacia».

Sembra che siano stati anche associati dei farmaci in maniera errata?

«È vero. La maggior parte dei decessi si sono verificati, nonostante l'esplicita controindicazione, in pazienti che assumevano contemporaneamente farmaci a

base di gemfibrozil, anch'essi utili contro il colesterolo e commercializzati con i nomi di Lipozid, Lipid, Gemlipid, Genlip e Fibrocil. In Italia la «Direzione generale della valutazione dei medicinali» aveva già modificato gli stampati dei prodotti contenenti cerivastatina e ne aveva controindicato l'uso contemporaneo con il gemfibrozil. I rischi di un'assunzione squilibrata e sganciata da stili di vita e alimentari salutaris non riguardano solo il Lipobay, ma anche altri farmaci diffusissimi».

Può farci qualche esempio? «Il paracetamolo ha una diffusione enorme e milioni di persone lo usano comunemente come antidolorifico, senza sapere che, in determinate circostanze, può essere tossico per i reni. Prima di prescrivere un farmaco o prima di assumerlo, occorre sempre fare un bilancio

realistico dei rischi e dei benefici».

Perché il Lipobay è stato ritirato soltanto adesso dalla casa farmaceutica?

«Non è ben funzionato il meccanismo su cui si basa internamente la farmacovigilanza, ossia la segnalazione precoce degli effetti collaterali. Tra medico e paziente deve instaurarsi un rapporto di fiducia tale che ogni problema che si manifesta durante il periodo di assunzione del farmaco deve essere tempestivamente riferito e quindi portato a conoscenza della Sanità. L'indicazione delle reazioni negative ai medicinali costituisce una tappa determinante di quella gestione del rischio che entra in gioco pure per il sangue. Per rendere sicura la somministrazione di un farmaco o la trasfusione di sangue è indispensabile questo circuito di informazioni immediate».

TURISMO A FERRAGOSTO UN'OCCASIONE PER VISITARE I GIOIELLI D'ARTE ITALIANI



DOMANI MUSEI APERTI FINO ALLE 20

Per il terzo anno consecutivo i musei italiani aprono le porte dell'arte a Ferragosto: sono previsti orari prolungati con percorsi della suggestione. Domani si spalancheranno le porte di cento musei e siti archeologici, fino alle 20. Unica eccezione la farà Roma dove per un gruppo di importanti musei (galleria nazionale d'arte moderna, museo etrusco di Villa Giulia, galleria

Borghese, Castel Sant'Angelo, palazzo Altompe, palazzo Massimo, Terme di Caracalla, Domus Aurea, Pantheon, Foro Romano e Palatino, palazzo Barberini e Villa Adriana a Tivoli) le visite sono in programma fino alle 23. Per ogni informazione i turisti possono contattare il numero verde 800-991199, dalle 9 fino alle 19. L'elenco completo dei musei che aderiscono all'iniziativa è disponibile anche sul sito internet

del ministero all'indirizzo: www.beniculturali.it. «L'apertura nel periodo estivo - spiega il ministro per i Beni Culturali, Giuliano Urbani - rappresenta un biglietto da visita importante ed un segnale di rispetto nei confronti di quanti scelgono l'Italia non solamente come meta per le sue bellezze paesaggistiche, ma anche e soprattutto per quanto rappresenta come patrimonio unico al mondo dal punto di vista artistico e culturale»

Una notte di paura a Panarea catamarano finisce sugli scogli

Fabio Albanese
MESSINA

«Abbiamo sentito una serie di urti, subito dopo le luci si sono spente e il catamarano si è inclinato». Il turista romano ha la faccia tirata. La sua brutta avventura è stata anche quella di 163 persone che poco prima della mezzanotte di domenica erano a bordo del catamarano Alexa della Snav, in navigazione tra Napoli e le isole Eolie. L'imbarcazione è finita sugli scogli delle Formiche, secca rocciosa poco fuori il porto di San Pietro, principale località dell'isola di Panarea.

Un urto violento, dopo il quale l'imbarcazione si è piegata su un fianco e ha cominciato a imbarcare acqua dai quattro sguanci che si sono aperti sul lato sinistro. Tutti i passeggeri, come pure gli otto membri dell'equipaggio, sono stati tratti in salvo. Solo cinque turisti sono rimaste leggermente ferite, due sono state medicate nel posto di pronto soccorso di Panarea, tre sono sotto choc; ma stando alle testimonianze più che l'urto hanno sofferto nelle caotiche operazioni di salvataggio, sulle quali sono già scoppiate le polemiche. Operazioni oggetto delle denunce di una trentina di passeggeri.

La Snav sostiene che «nonostante il buio e l'evento non si registrano feriti, e tutti i bagagli sono stati recuperati, grazie alla professionalità dell'equipaggio e al coordinamento con altre unità». Ma se la Snav fa quadrare attorno ai suoi uomini, dalle testimonianze dei passeggeri emerge un'altra verità sulla quale indaga l'ufficio circondariale marittimo di Lipari e la procura di Barcellona Pozzo di Gotto: per ora è atteso il rapporto dei carabinieri, alla procura sarebbe già aperto un fascicolo con l'ipotesi di «disastro colposo». Le critiche investono anche l'Arma, la piccola stazione dell'isola di Panarea dove i tre carabinieri di servizio avrebbero consigliato ai passeggeri di andare alla caserma di Salina per sporgere denuncia. I carabinieri respingono le accuse e dicono di aver messo a disposizione locali per ospitare alcuni dei naufraghi.

Gli appunti più gravi sono rivolti all'equipaggio dell'Alexa, catamarano con 4 anni di navigazione, orgoglio della Snav anche se già l'anno scorso aveva subito un'avaría in seguito alla quale il comandante ricevette un avviso di garanzia. In molti sono i passeggeri che dicono: «L'equipaggio ci ha lasciati soli, per mezz'ora non ci hanno detto niente». Il comandante Natalino Ponticorvo, 36 anni, salernitano, sostiene: «Tutto l'equipaggio si è mobilitato per mollare le scialuppe, una vera corsa contro il tempo. Al salvataggio, che è stato condotto con molte difficoltà dovute alle condizioni del mare e all'oscurità, hanno partecipato motovedette della Guardia costiera, dei carabinieri e della

Sarebbe stato ostacolato dalle decine di barche ormeggiate male e quando è salpato per Lipari ha urtato la secca di fronte al porto

Tratti in salvo i 163 passeggeri che denunciano:

«L'equipaggio ci ha lasciati soli, una confusione totale»

Finanza, ma anche ormeggiatori, pescatori con le loro imbarcazioni, turisti con yacht e gommoni, ormeggiati dentro e fuori il porticciolo di San Pietro. Poi sono arrivati due aliscafi della Snav con cui i passeggeri dell'Alexa diretti nelle altre isole dell'arcipelago sono stati portati a destinazione, quando ormai era l'alba.

Il catamarano, 42 metri di lunghezza, 12 di larghezza, 4 motori che lo facevano filare sulle onde alla velocità di 42 nodi, è rimasto incagliato e inclinato. Due squadre di rimorchiatori sono partite per recuperarlo e portarlo nei cantieri navali Rodriquez di Messina per le riparazioni.

Il viaggio dell'Alexa era cominciato male. L'imbarcazione è partita dal porto di Mergellina, a Napoli, con notevole ritardo per via delle condizioni del mare. Poi, appena salpato, il catamarano ha dovuto fare rientro

perché una busta di plastica si era infilata dentro uno degli idrojet; quindi, dopo una nuova partenza, ha dovuto fare ancora dietrofront per imbarcare un turista rimasto a terra. Infine, quando era in prossimità dell'isola di Stromboli, ha dovuto soccorrere un diportista in difficoltà. L'Alexa è arrivato alle Eolie, prima a Stromboli poi a Panarea, sei ore dopo l'orario. Da Panarea solo a mezzanotte ha ripreso la navigazione verso Salina, Lipari e Vulcano. Ma appena fuori il porto, a un miglio dalle banchine, l'impatto con gli scogli.

Su che cosa sia potuto accadere le ipotesi sono diverse: un errore di manovra, un problema tecnico, il forte vento e il mare mosso. E un'aggravante: la grande quantità di barche e yacht ormeggiati davanti al porto. Potrebbero essere costretti il comandante a un pericoloso slalom.

Il naufragio su una secca al largo di Panarea ha interessato il catamarano «Snav Alexa» (a bordo c'erano 163 passeggeri)

Per il recupero sono stati impiegati due rimorchiatori e una squadra di sub-partiti da Augusta

L'Alexa è una imbarcazione nuovissima, costruita nel 1997, lunga 42 metri e larga 12, dotata di quattro motori con stabilizzatori a prua e a poppa. Lo «Snav Alexa» ha una capacità di 370 passeggeri con una velocità di 42 nodi

Il catamarano è dotato, unico nel suo genere, di tre classi: ordinaria, Vip ed Exclusive



La partenza del traghetto dal porto di Napoli Mergellina

I RACCONTI DEI NAUFRAGHI CHE PUNTANO L'INDICE CONTRO I MARINAI

«Il comandante è fuggito per primo»

«Per mezz'ora, al buio, nessuno ci ha spiegato che accadeva»

testimonianze

TRA i primi a dare l'allarme, anche un diportista che a Lipari attendeva alcuni amici che dovevano arrivare da Napoli con l'Alexa. Al porto Antonio Romagnoli, Antonio Pellegrino e Rosario Finocchiaro, della «Cooperativa ormeggiatori dell'isola», erano sulla banchina e hanno raccolto i sos. Il loro è il racconto di tre eroi per caso.

«Ho trovato tutti terrorizzati, sulle scialuppe. Li abbiamo riportati a terra - racconta Antonio Pellegrino, detto «Stecco» -, il catamarano era sfondato. Inutilmente il comandante e l'equipaggio hanno provato a tirarlo fuori dalla secca con l'ausilio del motorino. La testimonianza di «Stecco» coincide con

quella di alcuni passeggeri che puntano il dito contro l'equipaggio dell'Alexa. «Dopo l'incidente non abbiamo visto nessuno - racconta Barbara Dambelli, 25 anni, bresciana - tra i primi ad andarsene c'era proprio il comandante. L'ultima volta lo abbiamo visto su un peschereccio. L'equipaggio era impreparato e solo due marinai ci sono prodigati come hanno potuto».

«Quando c'è stato l'impatto - dice Massimiliano Lanari, romano di 37 anni - molte persone si sono fatte prendere dal panico. C'è stato chi voleva buttarsi in acqua ma nessuno dell'equipaggio è venuto a dare spiegazioni né si è visto il capitano. Solo dopo mezz'ora ci è stato detto di non preoccuparci. Tutti abbiamo indossato i giubbotti salvavente e siamo andati a prua. Il personale di bordo ha gettato in mare i battellini gonfiabili,

ho lasciato il catamarano tra gli ultimi, quando già imbarcava acqua. Comunque le prime barche sono arrivate quasi subito e sono state fatte salire donne e bambini. «La macchina dei soccorsi a bordo non è stata efficiente - aggiunge la turista romana Giulia Ronga - una giovane si è ferita alla testa nel trabullito, con un oggetto che le è finito addosso in mezzo a quella confusione».

Tra le cinque donne finite nel posto di medicazione dell'isola di Panarea, due sono ferite: Lucia De Socis, 31 anni, di Napoli, ha subito un piccolo trauma cranico; Michela Fabiani, 25 anni, di Roma, ha una ferita che le è stata suturata con 4 punti. Maria Elena Cresca, 30 anni, romana, Carmela e Graziella Dauria, 60 anni e 40 anni, madre e figlia di Desio (Milano), sono in stato di choc.

Antonio Pellegrino, uno dei primi a prestare soccorso: «I passeggeri erano terrorizzati» Cinque i feriti Atteso il rapporto dei carabinieri Alla procura sarebbe stato aperto un fascicolo

Tra le beffe, anche quella dei rimborsi dei biglietti. Molti passeggeri ieri si sono presentati negli uffici della Snav per chiedere la restituzione delle 150 mila lire, più 15 mila lire di diritti domenicali, della traversata Napoli-Eolie. Ma inutilmente. La società di navigazione ha sostenuto infatti che i turisti non tutti arrivati regolarmente a destinazione perché, dopo il naufragio, due aliscafi hanno provveduto a completare il giro delle isole. «Io, che ero in compagnia di due amiche - è sempre Lanari a parlare - ho dovuto attendere ancora alcune ore a Panarea e poi fare mezz'ora di mare grosso con l'aliscafo prima di arrivare a destinazione, a Salina, alle 5 del mattino. Se avessi voluto dormire a Panarea avrei dovuto passare la notte sulla banchina...».

[F. a.]

L'ALBERGO ERA AL COMPLETO, LA COMITIVA COSTRETTA A UN TRASFERIMENTO FORZATO DI 200 CHILOMETRI

«Volevamo un 5 stelle, finiti all'agriturismo»

Disavventura per 150 italiani in vacanza in Turchia con un viaggio last minute

ROMA

«Sognavamo una vacanza al mare, in un posto meraviglioso, con sabbia e campi da tennis, ferie rilassanti. Nulla di tutto questo: siamo finiti in un complesso stile agriturismo dove all'ingresso ci sono due enormi tiche con all'interno due mucche. In molte manca l'aria condizionata o se c'è non funziona».

Per quasi duecento turisti italiani un viaggio «last minute» in Turchia (una settimana a un milione e 700 mila lire) è diventato un'odissea. La comitiva di 150 persone (provenienti da Milano, Firenze, Torino, Biella) è partita da Malpensa venerdì (in ritardo) ed è arrivata ad Antalya due ore e mezza dopo. All'aeroporto turco la sorpresa: il gruppo italiano è stato fatto salire su un pullman, diretto, in teoria nell'albergo prenotato. Di fatto c'è stata un'attesa di oltre un'ora per conoscere la reale destinazione.

«Ci è stato detto - spiega Luigi,

«Sognavamo ferie rilassanti al mare invece scesi dall'aereo ci hanno obbligato a salire sui pullman e solo allora abbiamo saputo del cambiamento di programma»

Gli organizzatori italiani «Colpa del tour operator svizzero, da parte nostra abbiamo fatto tutto il possibile per assistere i clienti» Telefono Blu: «Già pronte richieste di risarcimento»

un milanese vittima dell'imprevisto - che c'era un cambiamento di programma. Non c'era più posto in albergo. Inespugnabilmente per questo comitato svizzero che aveva il nostro stesso pacchetto vacanze c'è stato un trattamento diverso: sono stati accompagnati a giusta

destinazione. Noi, invece, siamo stati costretti a un viaggio di 200 km. Siamo così giunti in piena notte a Kemer, in un villaggio-agriturismo. Il gruppo di italiani aveva prenotato il viaggio proposto dal tour operator svizzero «Taurus», trami-

te la catena internazionale di viaggi all'ultimo minuto «Last minute tour»; destinazione Alanya, sulla costa di Antalya, in un albergo a 5 stelle, il «Pegasus Resort».

«Ci hanno portato in una struttura dove non c'era l'aria condizionata - racconta Andrea, un biellese, che ieri era ancora a Kemer in attesa di arrivare finalmente nell'albergo giusto -, a due ragazzi di Milano sono state date le chiavi di una camera che hanno scoperto essere già occupata. Invece di un posto tranquillo e confortevole, siamo finiti in una specie di Gardaland in costruzione, un posto dove regna la confusione e di almeno due o tre stelle al di sotto di quanto descritto al momento del contratto di vendita».

«Abbiamo cercato di contattarlo il referente della Taurus, ma è stato inutile. Così abbiamo deciso di chiamare il consolato italiano in Turchia. Il vice console onorario di Antalya è intervenuto immediatamente. Le persone più anziane e la



Al turisti le offerte di viaggi a prezzi stracciati riservano spesso spiacevoli sorprese

coppie con bambini sono stati «riprogrammati» a Delfin De Lux, che dovrebbe essere a cinque stelle come il Pegasus Resort di Alanya, sulle coste di Antalya. Noi siamo in attesa. Per un giorno siamo stati senza colazione, né pranzo. E' stata quasi un'autogestione. Chi abbi-

mo trovato camere non confacenti con lo standard richiesto. Si accede al mare attraverso ascensori e persino teleferiche. Abbiamo scoperto che c'è stato un overbooking da parte della Taurus: già due settimane fa aveva chiesto la disponibilità al «nature land» di Kemer. Insom-

ma gli organizzatori già sapevano del «trasferimento forzato».

«Abbiamo fatto di tutto per risolvere la questione - spiegano alla Last minute tour, la quale precisa che il tour operator di questo pacchetto è Taurus Tour Svizzera - e dare massima assistenza ai clienti. I nostri operatori si sono sempre tenuti in contatto con il vice console. Abbiamo preteso da Taurus Tours una soluzione immediata e conforme alle leggi, garantendo un'adeguata sistemazione in strutture di qualità pari o superiori a quella prevista dal programma». Sulla vicenda interviene anche Telefono Blu: queste «folle d'estate», assicura l'associazione, avranno un pesante seguito. Telefono Blu chiede ragione all'ambasciata italiana in Turchia ed invita il nostro rappresentante in Svizzera ad una dura azione. Per quanto riguarda il tour operator, l'organizzazione nata per la tutela dei turisti «ha già pronte le richieste di risarcimento danni».

[g. p. m.]

PRECEDENTI HA RISCHIATO ANCHE CLINTON



4 GIUGNO 1997 L'Air Force One del presidente Clinton attraversando l'Atlantico viene a trovarsi a 7 secondi di volo da un Jumbo della Ups. Stesso rischio il 18 maggio 1999 sopra Los Angeles.
15 GENNAIO 1998 Pasadena: un Boeing 737 della Southwest Airlines, in fase di atterraggio, scende improvvisamente a quota 1.500 metri, in mezzo a due aerei per pendolari.
25 MAGGIO 1999 All'aeroporto Kennedy di

New York un Concorde della British Airways sfiora un Boeing 767 della American Airlines.
31 GENNAIO 2001 In Giappone due aerei della JAL quasi si toccano in volo: 32 feriti, di cui almeno uno gravissimo.
4 MARZO 2001 Fort Lauderdale, Florida: un Boeing della Delta Airlines e un Boeing 767-200 della USAirways si toccano per 30 metri.
11 MAGGIO 2001 Dallas-Fort Worth, in Texas,

un aereo dell'American Airlines in fase di decollo si trova a meno di trenta metri di distanza da un piccolo velivolo da trasporto.
14 MAGGIO 2001 Sfiata la collisione fra un jet della USAirways e un aereo privato, sulla pista del Reagan National Airport di Washington: l'errore di un controllore di volo fa incrociare le traiettorie di un Piper in fase di atterraggio e di un Boeing 737 in fase di decollo

Muso contro muso a Malpensa, strage sfiorata

Jet taglia la strada a un altro in decollo per le Maldive, paura per 215 persone

MILANO

Il Boeing 777 della Air Europe è lanciato a 210 chilometri l'ora sulla pista di decollo 35 sinistra di Malpensa quando il comandante Vittorio Bolla si vede comparire davanti al naso la prua di un altro aeroplano. Un dito poggiato come un fulmine sul tasto «abort» e i freni del 777 si inchiodano con una scia di fumo: 290 tonnellate di metallo in corsa bloccate appena in tempo mentre i 202 passeggeri a bordo e i 13 membri dell'equipaggio volano in avanti, trattenuti solo dalle cinture di sicurezza.

Per il volo PE 7924 Malpensa-Fiumicino-Malé e il suo carico di vacanzieri diretti alle Maldive il decollo di ieri sera alle 19.15 poteva trasformarsi in un disastro, spiegano adesso alla Air Europe. Non è successo solo grazie alla prontezza di spirito di chi era ai comandi, alle tecnologie dell'aereo e a quelle procedure d'emergenza che i piloti ripetono mille volte sperando di non doverle mai usare.

Di fronte all'aereo in fase di decollo si para infatti un altro Boeing, un 737 della EgyptAir, anch'esso pronto al decollo. Il suo turno è subito dopo il 777: anch'esso carico di turisti in partenza per Egitto. È un aereo che non viaggia con i motori al massimo, sta semplicemente rullando, ma che si trova nel posto sbagliato al momento sbagliato. La prima ricostruzione ufficiale fatta dopo la mancata collisione spiega che il pilota dell'aereo egiziano ha capito male le indicazioni della torre di controllo - il linguaggio internazionale usato per tutte le comunicazioni aeronautiche è l'inglese - e non imbocca come gli era stato ordinato la pista 17, un tracciato secondario che corre accanto alla pista 35. Invece, per arrivare all'inizio della pista di decollo si immette direttamente sulla pista principale, proprio in senso contrario al velivolo dell'Air Europe.

Per il comandante Bolla, con i motori in «maximum power», la potenza massima che si sfrutta proprio per far staccare le 290 tonnellate del 777 dal suolo, la visione dell'altro Boeing a un chilometro e mezzo di distanza - con il muso puntato verso il suo - non è né prevista né tantomeno gradita, ma le procedure funzionano. Il Boeing dell'Air Europe sta viaggiando al suolo a 115 miglia orarie ed è in piena accelerazione, ma finché non tocca le 143 miglia c'è tempo, anche se forse non spazio - per fermarsi. Il tasto «abort» è lì, in mezzo alla plancia di pilotaggio: un gesto e l'aereo frena nel modo più rapido possibile. L'altro Boeing, quello dell'EgyptAir, ha così la possibilità di fare un'inversione a U e uscire dalla pista principale.

A bordo del 777 qualche attimo di spavento, ma nessun ferito. Il comandante spiega dagli altoparlanti quello che è appena accaduto, mentre l'aereo è ancora fermo sulla pista. A bordo dei due aeroplani salgono gli ispettori dell'Uci, l'Ufficio del controllo del traffico aereo, che oltre a dare ordini ai velivoli devono anche seguirne i movimenti. In serata, l'Ansv, l'Agenzia nazionale sicurezza volo, fa sapere che su quanto è accaduto a Malpensa è stata aperta un'inchiesta: verranno acquisite le dichiarazioni fatte dopo la mancata collisione dai due comandanti e le registrazioni dei dialoghi fra la torre di controllo di Malpensa e gli aerei.

A due ore da quei momenti di paura e dopo qualche controllo tecnico sul Boeing 777 costretto a una frenata fuori dalla norma, la mancata colli-

Aperta un'inchiesta
Il pilota dell'EgyptAir
ha capito male
le indicazioni della torre
di controllo e si è
immeso direttamente
sulla pista centrale
in senso contrario
al velivolo dell'Air Europe



sione è già un ricordo. L'aereo EgyptAir decolla alle 21.15, quello Air Europe parte per la rotta prevista alle 22. Piramidi e spiagge tropicali aspettano i passeggeri, quella tragedia sfiorata sulla pista 35 sarà solo un'avventura in più da raccontare tornando a casa.

(f. man.)



L'aeroporto di Malpensa è stato al centro fin dall'inaugurazione di vivaci polemiche

LA TESTIMONIANZA DEL COMANDANTE CHE DUE ORE DOPO È RIPARTITO PER LA DESTINAZIONE PREVISTA



Passeggeri in attesa allo scalo milanese

«A pieno carico impossibile fermarsi» «Improvvisamente mi sono trovato davanti l'altro aereo»

intervista

Francesco Manacorda

MILANO

UNA sola cosa, non montiamola troppo. Non è stato un atto di eroismo, questa è una manovra che effettuiamo regolarmente ogni sei mesi in fase di addestramento, si chiama «aborto di decollo». Inutile aspettarsi lo scosso il comandante Vittorio Bolla, 56 anni di cui 35 passati dietro la cloche. Due ore dopo la mancata collisione con il collega egiziano (non l'ho nemmeno visto, è già ripartito, non so che aveva chiesto il mio telefono) e dopo aver riferito alle autorità aeroportuali scherza e ride, pronto a ripartire alle 22 per la stessa rotta che

«In pista non era mai successo
Non mi sento assolutamente un eroe
È una manovra che proviamo regolarmente durante l'addestramento»

«In quel momento eravamo già a 210 chilometri l'ora
Se fossimo andati poco più veloci saremmo stati costretti a decollare comunque passando sopra l'altro velivolo»

avrebbe potuto interrompersi tragicamente ancora prima di concludere.
Un'operazione di routine, comandante. Ma sulla pista la era mai successo?

«No, mai. E' certo non è piacevole vedersi un altro aeroplano che viene dritto verso di te».

Ha avuto paura?
«Mucche, nessuna paura, ne io né i passeggeri, anche se certo hanno voluto sapere quello che era successo e sul momento si sono un po' preoccupati».

Una passeggeria, insomma?
«No, ripensandoci a freddo quello che è successo è una cosa abbastanza grave. Sull'aereo avevo 202 passeggeri invece che i 339 che può portare al massimo, anche perché dovevo imbarcare altri a Fiumicino, ma se fossimo stati a pieno carico non sarei riuscito a fermarmi nello stesso spazio».

A che velocità andava?
«A 115 nodi, circa 210 chilometri orari. Fossimo stati più veloci di 50 chilometri orari saremmo decollati comunque a molto probabilmente saremmo passati sopra l'altro aereo».

A che distanza si sono trovati i due aerei dopo la frenata?
«A circa un chilometro o forse cinquecento metri».

Cosa è successo esattamente?
Il pilota dell'EgyptAir ha riconosciuto il suo errore: ha capito male un comando dato dalla torre di controllo e ha imboccato la pista di decollo in senso contrario al nostro invece di quella laterale. Ormai, con aerei sempre più vicini alla perfezione tecnica, non è un caso che il 75% degli incidenti aeronautici siano provocati dal fattore umano».

Che cosa serve per diminuire questo rischio, qualche corso d'inglese in più?

«Sì, corsi d'inglese, ma anche quello che in gergo chiamiamo il Cnm, il Cockpit research management. Lo studio di quello che avviene nella cabina di pilotaggio nella gestione dell'aereo. L'immagine del super-pilota che controlla tutto da solo ormai è superata, ci vogliono anche primi ufficiali che collaborino in modo attivo e ad esempio avvisino il comandante se hanno capito in modo diverso da lui un comando della torre di controllo. Da mai, almeno, funziona così».

NEL NOSTRO PAESE IN TRENTATRE MILIONI RINUNCIANO ALLE VACANZE PER MOTIVI ECONOMICI, STILE DI VITA O SALUTE

Metà degli italiani quest'estate resteranno in città

ROMA

Sono 33 milioni gli italiani che resteranno a casa e non faranno vacanze e per 8 milioni di cittadini che vivono sotto la soglia di povertà la villeggiatura, anche soltanto di pochi giorni resta un sogno. Se l'estate 2001 ha registrato il boom di chi parte per il mare, la montagna, la città d'arte o la collina, 56 italiani su 100 non si muoveranno affatto: quindi niente aereo o treno e niente valigie.

E quanto emerge da un'indagine del Centro studi della Pipe-Concommercio. Non si tratta dei forzati del Ferragosto, costretti a rimanere in città per lavorare. Sono semplicemente abitanti del Belpaese che, per motivi economici, stili di vita o problemi di salute, rinunciano alla spesso costosa vacanza e le ferie le trascorrono in città.

Sul fronte dei 39 milioni di vacanzieri, invece, si registra



Milioni d'italiani restano a casa e non fanno vacanze, molti sono anziani

un nuovo picco: 10-15 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2000. Complici le buone condizioni del tempo e il notevole impegno degli operatori del settore, le spiagge della

penisola stanno riconquistando l'appello che, negli anni '60 e '70, aveva consentito il turismo di massa. I più fortunati sono gli operatori delle località marine. Il mare,

lo confermano tutti i sondaggi, resta la meta preferita degli italiani in ferie.

Complessivamente, le giornate di vacanza saranno 436 milioni, per un spesa totale di 58 mila miliardi di lire, di cui 47 mila resteranno entro le casse del turismo italiano, mentre 11 mila valcheranno il confine.

La Pipe-Concommercio ha «disegnato» anche un identikit di chi parte. Generalmente settentrionale, (solo 33 su quattro è meridionale) predilige come mete per relax e divertimento una località del nord Italia. Mare, lago o montagna, non importa: un viaggio su due fa capolinea al nord.

Viceversa, meno di un italiano su tre ha scelto di soggiornare al sud. E ancora, l'italiano in ferie ama l'automobile come mezzo di trasporto (7 viaggi su 10, all'albergo preferisce soluzioni più economiche: casa privata, di proprietà o in affitto.

Nel mezzogiorno, 53 vacanzieri su 100 vanno a casa dei parenti o amici.

Sebbene le cifre siano confortanti, il turismo è una risorsa che potrebbe essere «sfruttata di più». A lanciare l'appello è il direttore generale della Pipe, Edi Sommariva, che, a fronte della soddisfazione per il trend positivo della stagione, avverte: «molto ancora resta da fare, soprattutto nel mezzogiorno per cogliere le grandi opportunità che la storia e madre natura hanno assegnato al nostro paese». Sommariva punta il dito contro l'eccessivo «stagionalismo» che caratterizza le vacanze degli italiani: i 2/3 delle giornate di vacanza si concentrano tra luglio e settembre. Un fenomeno, questo, particolarmente accentuato al sud, dove si registrano picchi di stagionalità che sfiorano il 75%, come ad esempio avviene in Calabria. Le conseguenze: un aumento dei prezzi. (r. cri.)

COME USCIRE DALLA SPIRALE DI VIOLENZA

LA RICETTA DEL PRESIDENTE AMERICANO

«L'ANP DEVE FARE DI PIÙ CONTRO IL TERRORISMO»

Al termine di una partita a golf sui campi di Meridien, nel Texas, il presidente americano George Bush (foto) ha commentato l'attentato kamikaze di Kiyat Mozkin rivolgendosi a Yasser Arafat: «Deve fare molto di più per convincere la gente nelle strade a fermare questi atti terroristici. È importante che compia il cento per cento dei suoi sforzi, che faccia ogni cosa in suo potere per indurre le diverse fazioni in Cisgiordania e Gaza a fermare gli attacchi. Non si tratta di incidenti isolati. Questa è una campagna terroristica continuata che deve essere fermata. Senza la fine della violenza non si può parlare di pace».



«LODO ISRAELE, CHE NON HA RISPOSTO CON LA VIOLENZA»

Sulla scelta di Gerusalemme di rispondere agli attentati senza scatenare un attacco, Bush ha detto: «Apprezzo il fatto che contengano moderatamente la reazione, a volte mostrano autocontrollo, a volte no». I commenti di Bush sono arrivati insieme alla decisione di Mubarak di inviare a Washington una delegazione di alto livello e alla decisione del ministro degli Esteri tedesco Fischer di recarsi personalmente in Medio Oriente. A questo proposito Bush ha detto che «gli europei e le nazioni arabe moderate si devono incontrare con noi per inviare un messaggio consistente: non ci sarà pace se non si interrompe la violenza».

UNA STORIA DI GRAZIE E SCIAGURE CHE ARRIVA ALL'INTIFADA

Gerusalemme la città della luce e del sangue

La crisi è entrata nel cuore della Città Santa infrangendo così un formidabile tabù. E ora il premio Nobel Peres cerca di riannodare i fili della pace che il leone Sharon ha ingarbugliato

racconto

Igor Man

DICE una parabola talmudica: «Il Signore Iddio divise tutta la bellezza in dieci parti: un congegno nove a Gerusalemme e una al resto del mondo. Poi il Signore Iddio divise il dolore in dieci parti e di nuovo ne assegnò nove a Gerusalemme e una al resto del mondo. Leah Schlusberg, 11 anni, ha scritto un'ultima lettera ai suoi cari prima che mani pietose li seppellissero. È un addio straziante ma anche terribile. «Mammuccia, paparino, fratellini: vi amo tutti, immensamente, ma è come se dal cielo ci sia caduta addosso la maledizione». Cinque dei quindici israeliani ammazzati dalla bomba-suicida esplosa con lo shahid, il terrorista suicida, nella pizzeria Sbarro, in Gerusalemme, erano coloni di Neria, insediamento abusivo a Nord di Ramallah. Il padre, Mordechai, 43 anni, la madre Tzira, 41, la figlia Raaya, 13, il figlio Isacco, tre anni, e la più piccola della famiglia, Hemda, 18 mesi. Leah e la sorella Chaya, 7 anni, sono rimaste orfane. Uno dei tre fratelli superstiti ha letto la lettera di Leah che ha voluto assistere ai funerali in barella. Ma nessuno dei tanti disperati, piangenti, israeliani sparsi nel cimitero ha saputo rispondere alla domanda che la lettera di Leah implicitamente pone. Nessuno. Neanche il rabbino Meir Lau, lui che un tempo in matrimonio con Mordechai e Tzira, «io non domando perché - ha detto il rabbino - io chiedo: fino a quando?». Dalla folla dolente e furante, s'è levata una dura voce femminile: «Questo non è un funerale, è un olocausto». Un filo di vento lucidava il cielo puro di Gerusalemme: la santa, la dolce, la bella «città della pace». Yerushalayim, al Kuds, Gerusalemme.

Teresa Spizzichino, nell'intervallo del primo processo a Priebeke, mi raccontò di aver rischiato il colpo alla nuca quando nel lager uno sbirro SS scoprì che teneva nel pugno un sassolino. Sulla tomba d'un caro morto, gli ebrei pongono sassi, di solito piccoli, forse per idealmente fermare un momento estremo ovvero per costruire una torre di memoria d'amore. Teresa aveva appreso della morte di una sua amica e quel sassolino raccolto furtivamente voleva lanciarlo verso il cielo perché la guidasse «sulla tomba che non c'era» della sua amica. Teresa Spizzichino è morta, da qualche tempo riposa in pace. Lei avrebbe saputo darci la giusta risposta a Leah, lei che aveva superato l'Olocausto e portava il numero di matricola impresso a fuoco dei nazi sul braccio, come un prezioso monile. Ma è certo che le vittime degli shahid, le vittime delle «eliminazioni mirate» di Sharon, le ha uccise l'odio. E l'odio, in Palestina, in Gerusalemme la santa, ha sempre due facce: una palestinese, una israeliana. Una ebrea, una araba. Paradossalmente, è proprio a Gerusalemme che l'odio trova, da secoli e secoli, rifugio e campo d'azione. Sacre in grazia delle tre grandi religioni monoteiste - il giudaismo, il cristianesimo, l'islam - le pietre care di Gerusalemme sono permeate della loro santità e altresì dei massacri che sono stati commessi in nome di Dio. David o il Faraone, Sennacherib o Nabucodonosor, Erode e Tolomeo, Tito e Goffredo di Bugliano, il Saladino: tutti hanno combattuto, saccheggiato, incendiato, ucciso. La pietra di Gerusalemme è biancheggiata ma dentro è color del sangue. Giorgio La Pira diceva che Gerusalemme è una città «dove si va sia per vivere, sia per morire». E l'amico Eviud Avriel mi diceva che le chiodate alla preghiera che inondano il cielo di Gerusalemme: le campane, la voce del muezzin, il lamento casto del shofar nella sinagoga, ricordano che Gerusalemme non è che una tappa d'un viaggio, magari mistico, che si conclude in un burrone senza fondo, ai piedi della Città Santa. Là dove sprofonda, tra i bastioni e il Monte degli Ulivi, la valle di Jehoshaphat.



Nel maggio dell'anno scorso, subito dopo una di quelle pateticamente retoriche «partite del cuore» (di calcio) tra arabi ed ebrei, giocata all'Olimpico, fui per qualche ora a Gerusalemme. Per la prima volta in una lunga vita di innumerevoli viaggi a Gerusalemme, il vecchio cronista avvertì il furibondo fiato dell'odio sul suo collo. Nella controra, mentre camminavo nelle stradine ombrose, certamente a causa dei miei lineamenti, gli arabi mi prendevano per ebreo ed era come mi dicessero: che vuoi, vai via, qui tu sei un intruso, vattene. Gli ebrei mi prendevano per arabo ma era come se mi dicessero col loro silenzio carico di parole: perché sei qui, vattene, perché, nemico, sei venuto qui?

Sono, queste, giornate amare e furiose, Gerusalemme è una città sgomenta dove a dispetto del sole e dell'aria pura, della gaiezza dei giovani che hanno fatto d'una metacittà una città moderna, tutti sembrano aspettare il vento giallo della sciagura. La precarietà era di casa in Gerusalemme vecchia, o araba, oggi alloggia pure in Gerusalemme nuova, tempio profano della vita notturna, veramente una «dolce vita» almeno sino al massacro della pizzeria. Dove una volta s'allargava un vetusto campo di pastori, a Malha, hanno costruito il più fornito e immenso centro commerciale del Medio Oriente: sei cinema, matinee multisala, negozi raffinati, biancheria da donna, delicatissima, costosa eccetera. E poi, il grande stadio Teddy dove gioca trionfalmente il Betar, lo squadrone di Gerusalemme.

Nella tumultuosa Ben Yehuda (al numero civico 1 abitava Dan Segre, salivamo al quinto piano perché ci spiegasse Israele), il cuore intimo di Gerusalemme, le fanciulle in fiore ostentano (ostentavano) minigonne mozzafiato e quel che li colpiva era la perennità del loro sorriso che spesso abbozzava nella risata pulita propria della giovinezza bella. Adesso un impalpabile velo di tristezza, una fuligine, ecco, passa sul volto della gente. In quel maggio dell'anno scorso era diverso: l'allegria la tagliava a fette: nella Gerusalemme nuova, dico, perché in quella vecchia l'odio ci abita da tempo e non sarà facile sfrattarlo. Come al solito presi con me la vecchia guida cara (in tutti i sensi) ai giornalisti: il signor Farid Ali, di Betania. E come sempre andammo a vedere i sette ulivi. Quelli che resistono all'usura del tempo, là nell'orto di Getsemani dove un giovane profeta ebreo, Gesù, soffrì dolore e tristezza nonostante fosse il figlio unico di Dio. Il tronco di questi ulivi millenari è torto e ritorto, torturato, sorretto da pietose bende di gomma, resiste all'insulto delle stagioni. Que-

I palestinesi si erano rassegnati ad avere una sorta di condominio nella parte araba o nei suoi sobborghi più vicini alla Spianata (sacra) delle Moschee. Adesso anche questo «compromesso» sembra essere annegato nell'odio. La storia ha voluto crudelmente accomunare simboli e luoghi materiali

gli ulivi, contemporanei del Cristo, danno regolarmente ulive. E la brezza della sera ne scompiglia i più giovani rami. Ecco gli ulivi antichi vivono ancora duemila anni dopo Cristo, gli uomini moderni muoiono vittime della cultura dell'odio. Perché? Forse c'è un abbozzo di risposta nelle parole pronunciate al Parlamento da Shimon Peres (gli gridavano parolecche, poi in piazza cartelli lo condannavano a morte). I maligni dicono che pur di non perdere il cadavere, Shimon si farebbe frate, ma le sue parole sono realistiche e coraggiose, non sembrano affatto dettate da vile opportunismo: al contrario sono parole-pietre: «da dieci mesi tre milioni di persone (i palestinesi n.d.r.) sono sotto stato d'assedio. Il tasso di disoccupazione cresce e di pari passo aumentano l'amarrezza, l'odio. Non possiamo ignorarlo. (...) Il nostro governo non ha mantenuto l'impegno di alleviare le condizioni di vita dei palestinesi e nei fatti ha svuotato di contenuto la loro autonomia». Un mea culpa collettivo, questo di Peres. Ma a futura memoria. Tranne più devastanti cataclismi, oggi, Shimon il polacco premio Nobel per la Pace rimarrà nel governo attuale, e con lui i laburisti ultimi schegge di un grande, storico partito tolstoliano, ridotto a larva dal «tatticismo megalomane» di Barak.

Ora la domanda è questa: la permanenza dei laburisti in seno al governo di Sharon riuscirà a frenare la filosofia brutale del generale e ove mai il falco si tagliasse gli artigli, arrugginiti ma tuttora acuminati, sarà possibile riannodare il filo della pace? D'un negoziato che faccia da sedativo? Riesce difficile rispondere adesso che la crisi è entrata nel cuore di Gerusalemme infrangendo un tabù tra i più forti, anzi, verosimilmente, il tabù in assoluto. Illegittimo, Israele ha fatto di Gerusalemme la sua «capitale

Il premier Ariel Sharon in visita alla spianata delle Moschee, il 28 settembre 2000. A sinistra, poliziotti israeliani di guardia alla Orient House



eterna e indivisibile», tutta Gerusalemme «è nostra», tutta, ripete Sharon e con lui milioni e milioni di ebrei. I palestinesi s'erano rassegnati ad avere una sorta di condominio nella Gerusalemme araba o nei suoi sobborghi più vicini alla Spianata (sacra) delle Moschee. Adesso anche questo «compromesso» sembra essere annegato nel sangue che sul ritmo di un ping-pong blasfemo, lorda la città della pace, non cessando di cadere sul capo degli innocenti.

La storia è un regista crudele: ha voluto accomunare in Gerusalemme, in uno spazio ristretto della città, simboli e luoghi materiali. Le moschee musulmane sorgono direttamente sopra il muro di cinta del Tempio distrutto da Tito, il Muro del Pianto caro all'ebraismo tradizionale. Sul l'Haram el Sherif sorgono la moschea di Qubbat es Saqra (il duomo delle rocce) e quella detta al Al Aqsa, cioè «La lontana». Ma parla il Corano: «Lode a colui che di notte trasportò il suo servo (Maometto) dal tempio più sacro (la Mecca) al tempio più lontano». La roccia sta sotto la cupola proprio la vetta del monte Moria; vi ebbe luogo, secondo ebrei e cristiani il sacrificio di Isacco. I musulmani collocano altrove quell'episodio emblematico quanto altissimo, tuttavia la Roccia per loro non è meno sacra poiché dicono che su quella pietra si posarono gli angeli per suonare le trombe del giudizio universale. Le scale che portano alla moschea sono dette bilancie perché Dio, «quel giorno su di esse peserà le anime dei morti. Nell'attesa del Giudizio, i morti riposano sotto la roccia nel «pozzo delle anime».

Yerushalayim, al Kuds, Gerusalemme: luogo d'amore e di speranza. Così era un tempo, forse. Oggi è diverso. Oggi Gerusalemme è sempre la possibile Sarajevo del secondo millennio, una Belfast mediorientale.

Quanto odio in Gerusalemme cara. L'odio dei terroristi ebrei, delle bande di Begin e di Shamir culminato nella funesta strage di Deir Yassin a suo tempo condannata dallo stesso Ben Gurion. E l'odio dei palestinesi divenuti profughi in seguito alla rovinosa sconfitta dei multistituti cinque eserciti arabi scesi in campo presuntuosamente contro i malearmati sopravvissuti ai campi di sterminio. E ancora l'odio degli israeliani che nel 1967 hanno seriamente temuto di essere buttati a mare dagli arabi. Ho degli amici in Israele che, allora bambini, ascoltarono lo speaker di Radio Amman dire: «Tutti i pesci del Mediterraneo si stanno radunando per il grande banchetto». E non hanno più dimenticato quelle parole fosche. Un grande scrittore cattolico scrive che «l'odio cresce da tutt'e due le parti: l'odio di chi viene espulso dalla sua terra è esattamente simmetrico a quello del «colono» al quale nessuno ha spiegato bene in quale inferno sarebbe stato cacciato e che non vive di una paura che lo rende aggressivo e spesso ferace».

L'odio, la paura si sposano generando il terrore. Impedendo il fiorire della fiducia. Poco prima di morire, l'ebreo Alberto Pincherle, Moravia, mi disse: «Israele è un affascinante problema. Ma nessuno ha capito che è un problema senza soluzione». Che abbia ragione Moravia? mi sono chiesto in queste giornate terribili. Ma lo sono chiesto e vorrei rispondere oggi che non può aver ragione Moravia, che una soluzione si deve pur trovare. Sappiamo, infatti, che dal grembo insanquinato di tutte le guerre è sempre alla fine nata la pace.

HEBRON, LA TRAGEDIA DI SABRINA E DELLA NONNA



Sabrina Abu Sneh, 8 anni, era morta domenica, colpita alla tempia, in casa, da un proiettile vagante israeliano durante il violento bombardamento cui gli israeliani avevano sottoposto il rione di Abu Sneh. Solo a tarda notte i familiari riuscirono a portarla fuori di casa e raggiungerla, inutilmente, l'ospedale. La nonna, Vadhya Abu Mayala, 65 anni, non ha retto al dolore: l'hanno trovata ieri mattina esanime nella sua abitazione, stroncata in apparenza da un infarto. Nonna e nipote sono state sepolte ieri pomeriggio nel cimitero di Hebron, una accanto all'altra, al termine di una cerimonia funebre alla quale hanno preso parte migliaia di palestinesi. La grande collera popolare è sfociata in nuovi incidenti: gruppi di dimostranti si sono staccati dal corteo e hanno cercato di assalire con pietre e bottiglie una pattuglia militare israeliana. Feriti dieci palestinesi.

UN'ALTRA GIORNATA DI TENSIONE IN MARGINE ALLA BATTAGLIA PER GERUSALEMME



FERITI DUE REPORTER EGIZIANI

Malmenati e percosi dai soldati israeliani mentre filmavano il campo profughi di Qalandia, vicino a Ramallah. E' accaduto a due giornalisti egiziani, aggrediti durante gli scontri per la chiusura di un posto di controllo. Uno di loro è stato colpito ai testicoli con tale violenza da provocargli un'emorragia



L'IRAQ ELOGIA IL KAMIKAZE

Il nuovo ministro degli Esteri iracheno Naji Sabri ha esaltato ieri «il martirio» del terrorista palestinese Mohammad Mahmud Bakr Nasr (foto), autore dell'attentato di Haifa. Parlando sul canale tv iracheno via satellite ha anche detto che la Jihad (guerra santa) è l'unica via praticabile contro il «nemico sionista»



«SOLDATESSE CI ADESCANO»

Lo scrive un quotidiano palestinese: quando i dimostranti lanciano pietre sui carri armati, i soldati israeliani si ritirano. Poi compare una soldatesse che improvvisa uno spogliarello e invita i palestinesi ad avvicinarsi. Allora estrae una pistola e spara. Il portavoce militare israeliano ha definito la notizia «risibile»

I palestinesi: non vogliamo parlare con Peres

«Pronti al dialogo solo se Israele restituirà tutto quello che ha occupato»

Aldo Baquis
TEL AVIV

Su ordine della Autorità nazionale, tre milioni di palestinesi hanno osservato ieri nei Territori una giornata di sciopero generale per protesta contro l'occupazione ordinata venerdì dal premier Ariel Sharon della «Orient House» il quartier generale palestinese a Gerusalemme Est.

Di fronte ai cancelli della palazzina occupata sono proseguiti anche ieri, per il terzo giorno consecutivo, i disordini fra dimostranti palestinesi ed europei che cercavano di forzare i cordoni della polizia. L'europarlamentare italiana Luisa Morgantini (Rifondazione comunista) è stata malmenata da un agente. «Ho

ricevuto un colpo all'addome con il calcio di un fucile, poi anche due pedate alle gambe - ha detto - Sono rimasta contusa».

Ai margini della protesta, due potenti ordigni sono stati fatti esplodere nella striscia di Gaza contro una scuola di coloni e contro un pattuglia militare. Gli attacchi non hanno provocato vittime. Duri scontri a fuoco, divampati poi presso Rafah, hanno indotto l'esercito israeliano a chiudere il vicino valico fra la striscia di Gaza e il territorio egiziano. In Israele inoltre, nel timore di attacchi di Hamas, lo Shin Bet (il servizio di sicurezza interno) ha deciso di assicurare da ieri una scorta armata a tutti i ministri.

In una situazione altamente

drammatica, gli unici spiragli di speranza sono giunti ieri dall'iniziativa del ministro degli Esteri Shimon Peres di riprendere il dialogo con i palestinesi e dalla decisione del ministro tedesco degli Esteri Joschka Fischer - che vanta buone relazioni personali sia con i dirigenti palestinesi, sia con gli israeliani - di avviare una nuova spola mediorientale.

Dopo essere riuscito a strappare l'assenso di Sharon, Peres si appresta adesso a proporre ai palestinesi un pacchetto di idee che potrebbero servire a ridurre il livello di violenza fra i tre giorni Israele ha subito due attentati suicidi islamici e a rimettere in moto il dialogo politico dopo mesi di congelamento.

Il ministro degli Esteri ha un piano: abbandonare tutta Gaza, smantellare le colonie, consentire ad Arafat di proclamare il suo Stato. E restituire presto l'Orient House I servizi segreti: Hamas è ora in grado di fare cinque attentati al giorno

Il leader laburista è giunto da tempo alla conclusione che le colonie ebraiche di Gaza (cinque milioni e mezzo di palestinesi) sono ormai per Israele solo un peso. Per sedare l'incendio dell'Intifada, Israele potrebbe quindi abbandonare del tutto la striscia e consentire ad Arafat di proclamare il primo embrione dello Stato palestinese indipendente.

Peres ha inoltre discusso con il ministro della Difesa Benjamin Ben Eliezer la possibilità di riaprire i valichi, per consentire a decine di migliaia di pendolari palestinesi ridotti in condizioni di grave indigenza di tornare ai loro posti di lavoro in Israele. Ma i dirigenti palestinesi han-

no accolto con freddezza l'iniziativa del capo della diplomazia israeliana. «L'Intifada può essere bloccata - ha avvertito Marwan Burghat, l'uomo forte di al-Fatah in Cisgiordania - solo quando Israele accetterà di porre fine all'occupazione militare di tutti i Territori».

Anche l'occupazione dell'Orient House vista dai collaboratori di Arafat come un serio ostacolo alla ripresa di contatti diretti con Israele. Ma ieri sera il ministro degli Esteri Shimon Peres, in un'intervista alla televisione araba Mbc, ha detto che Israele restituirà «prossimamente» ai proprietari palestinesi il quartier generale dell'Olp a Gerusalemme. «La chiusura della Orient House non è

permanente, ma provvisoria. Si tratta di una cosa particolare, che restituiranno prossimamente». La polizia ha lasciato l'edificio e si limita a presidiare il recinto esterno.

Mentre gli islamici di Hamas esultano per il successo dei loro recenti attacchi i quali - affermano - garantiscono loro nei Territori una popolarità senza precedenti dalla fondazione del movimento (nel 1987), un responsabile israeliano alla sicurezza ha ieri avvertito che gli integralisti sono capaci di infliggere agli israeliani perdite ancora più pesanti: «Hamas - ha avvertito il generale Amos Gilad - è adesso in grado di lanciare anche cinque attacchi al giorno, e di provocare decine di morti».

MEIR LAU, IL CAPO RELIGIOSO DEGLI ASHKENAZITI

«Io, rabbino, chiedo ai mufti di fermare i giovani kamikaze»

«In nessuna religione si dice che uccidere se stessi e gli altri sia un gesto che porti in ricompensa il Paradiso. E' aberrante»

intervista

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

Il rabbino capo di Israele Meir Lau, il capo coperto dall'alto cappello all'uso ashkenazita, il volto cortese incorniciato da una breve barba (niente riccioli laterali) è un uomo di riconosciuta influenza sul dialogo fra le tre religioni monoteiste. Teologo insigne, amico del Papa, in continuo colloquio con le principali autorità musulmane, sempre pacato e tranquillo, essendo lui stesso un sopravvissuto dell'Olocausto ed essendo l'intera sua famiglia perita in un campo di concentramento, ha ogni titolo per lanciare un appello ai credenti, e soprattutto alle autorità religiose musulmane che indirizzano l'opinione pubblica dei giovani musulmani. La sua intenzione: combattere il suicidio terrorista, secondo ogni religione, dice Lau, il più grande dei peccati. Rivela una sua attività segreta durante questi mesi di Intifada: invita i musulmani a aprirsi a un dialogo per amore del Dio di Abramo, il Dio delle tre religioni monoteiste.

Rav Lau, l'abbiamo vista in questi giorni ai funerali delle vittime degli attentati o anche negli ospedali in visita ai feriti, e ci è apparso particolarmente sofferente e pensoso.

«E' così: abbiamo assistito a scene incredibili, quando sono andato a seppellire la famiglia olandese di cui sono stati uccisi nello scoppio di Giovedì cinque membri di cui tre bambini, istantaneamente scavando tutt'intorno altre tombe, per altri bambini, per una donna incinta, per dei giovani. La sofferenza è indicibile, soprattutto se si pensa che un giovane uomo se ne parte da un villaggio avendo esattamente in mente che cosa andrà a fare: lui conosce già quelle scene, quel sangue, quegli urli. Lo ha visto in televisione, e adesso sa che fra i cadaveri ci sarà anche il suo. Va apposta per uccidere della creature innocenti, e per farle, per farle, anche la propria vita. E si ritiene pio, religioso! Non si può pensare niente di più orribile, di fronte a Dio che ci ha affidato la vita come il bene più prezioso».

Lei pensa che il mondo musulmano non senta questo problema?

«Non generalizziamo. C'è chi si pone il problema, ma certo non lo posso citare. Tuttavia ci sono saggi con cui si parla, con cui si cercano soluzioni. Esaminando i fatti, posso dirle prima di tutto quello che si vede: lo shahid, il martire, è diventato un tema mol-



to importante nel mondo musulmano. La sua manina soffre, come ogni madre, ma intorno molti gioiscono. Ora, io credo (e non voglio parlare per nessuno, i musulmani ne sanno ben più di me) che il suicidio sia comunque un delitto teologicamente e eticamente inaccettabile, e ancora più orribile quando è compiuto per uccidere. Nessuno, dico nessuno, può pensare che un suicida possa andare in Paradiso prendendo la propria vita e l'altra. Dirò il punto di vista ebraico, e credo che si possa concordare su questo: l'ebraismo

«Voglio dire agli aspiranti shahid: non ascoltate i cattivi maestri. E ai saggi dell'Islam voglio chiedere: dove siete? Condannate il terrorismo suicida»



Nella foto grande, una manifestazione di protesta anti-israeliana a Gaza. A sinistra, il rabbino capo ashkenazita Meir Lau

pensa che il corpo è l'ospite temporaneo dell'anima, con esso perfettamente integrato, pegno di Dio. «non ucciderai nessuno spirito» dice la Scrittura, stabilendo così che lo spirito è un tutt'uno col corpo. E' vietato distruggere l'ospite, parte integrante del pegno di Dio. Non sei padrone del tuo corpo, così come solo Dio è padrone della tua anima. Suicidarsi è né più né meno che un crimine, un omicidio, moltiplicato all'infinito se lo fai per uccidere altri, e ancor più se si tratta di innocenti a tutti gli effetti. Dunque secondo me è

«Non tutti sono estremisti come lo sceicco Yassin, ci sono anche importanti teologi islamici che mi stringono la mano. E io visito i musulmani feriti negli ospedali»

sciocco il giovane che pensa di guadagnarsi così il Giardino dell'Eden, e malvagio chi lo convince di questo.

Ma è ormai un'impresa così diffusa che sembra inarrestabile.

«Tuttavia vorrei dire agli aspiranti shahid: non siate degli sciacchi, e non date ascolto ai cattivi. Non c'è il Paradiso per chi dà al suo prossimo l'inferno. In nessuna religione. E voglio dire ai saggi dell'Islam: dove siete? Condannate il terrorismo suicida, condannate chi uccide degli innocenti, non

mandate dei giovani a morire e a uccidere, non uccidete i bambini. E ai padri di famiglia di Hamas, che sono religiosi: tenete i vostri figli a casa, spogliategli che il suicidio è peccato».

Lei pensa che un rabbino possa convincere un aspirante suicida musulmano?

«E' un elemento estremista, c'è uno sceicco Yassin che dice "bambini non tirate le pietre, tirate le bombe". La, non si convince facilmente nessuno. Ma ci sono anche religiosi importanti che mi stringono la mano di nascosto. Poco tempo fa un mufti mi ha detto, a un incontro interreligioso: ti stringo la mano prima della cerimonia perché mai potrai stringerla in pubblico».

«E voglio dunque raccontarle che Majid Jaloud, di 5 anni, è stato ferito qualche giorno fa dai soldati israeliani perché si trovava in una macchina che ha passato a tutta velocità il check point di Tulkarim. I soldati hanno sparato, pensando che ci fossero dentro dei terroristi. Il bambino, ferito, è stato portato all'ospedale Sheba di Tel Aviv: chi è andato silenziosamente a trovarlo, a tenergli la mano e fargli compagnia? Il rabbino capo di Israele, io stessa. Chi è andato a trovare un vecchio arabo musulmano ferito nella stessa circostanza? Sempre il rabbino capo. Chi dal beduino ferito Amir El Zaitaba? E chi da Bassam Diria, un giovane musulmano ricoverato all'ospedale di Tel Hashomer perché un gruppo di ebrei impazziti di rabbia dopo l'attentato di Natanya lo ha picchiato? Sempre io. Era ancora senza sensi sul letto dell'ospedale di Tel Hashomer, poteva essere il terrorista stesso. Ma è prima di tutto e soprattutto un uomo».

«E la donna di questo uomo creato da Dio, chiedo ai miei colleghi o compagni musulmani: dove siete? Parlate».

E' TRAMONTATA L'EPOCA DELLE MANIFESTAZIONI OCEANICHE CONTRO I «FRATELLI OPPRESSI» DALLO STATO EBRAICO

Nelle piazze arabe un assordante silenzio sull'Intifada

Domenico Quirico

La rabbia soffiava, puntuale come il khamsin, il vento ruvido del deserto. Scendevano in piazza gli studenti e i fellah del Cairo, giovani esagitati giuravano di morire per Gerusalemme tre volte santa a Damasco, Beirut, Amman. Poi la furia scuoteva le piazze di Tripoli e Bengasi, allungava corti colorati di labari palestinesi sulla «corrente» di Algeri, bandiere con la stella di Davide bruciavano a Tunisi e a Rabat, una lunga scia di rivolta correva fino alla Mauritania, contagiava perfino gli Emirati distratti dalla tranquillità dei petrodollari e presidiati dalla occlusa diffidenza degli Emirati. Sono immagini di un anno fa, l'Intifada delle piazze arabe scandiva e accompagnava, aspra e impetuosa, ogni sussulto di quella vera, in Cisgiordania, a Gaza, a Gerusalemme. Oggi men-

tre la guerra quotidiana semina vittime e annulla i fragili patti firmati tra Israele e i palestinesi, le piazze del grande pianeta musulmano lacerano come azzittite da un improvviso, misterioso torpore.

I governi, ritualmente, ripetono le giaculatorie anti-israeliane e promettono incerte e future ritorsioni. Qualche bandiera israeliana annovera nei campi profughi del Libano e della Giordania dove ancora si ammassa una plebe palestinese in attesa di ritorno. A Baghdad Saddam Hussein manda in strada sparuti gruppi di dimostranti per ribadire il ruolo che si è ritagliato di unico nemico vero di Israele. Ma è tutto. Il mondo arabo, imbarazzato, tace, fa finta di niente, dedica a Arafat una attenzione taccagnata. Mai come oggi i palestinesi sono soli.

La mobilitazione per la Palestina, una stoffa in cui finora un



Il leader iracheno Saddam Hussein

un pianeta politico diviso da aspre rivalità e odi tenaci riusciva a ritagliare uno dei pochi motivi di unità, è improvvisamente invecchiata. L'opinione pubblica araba ormai considera assolto il suo debito di solidarietà con i fratelli senza patria. Nessuno lo dice apertamente ma molti lo pensano: dopo quattro guerre inutili che hanno soltanto rafforzato il ruolo di Israele è giunta l'ora per i sudditi di Arafat di accontentarsi del loro statoletto, seppure intaschiato da mille subdole clausole. E poi il tabù di Israele è stato troppe volte infranto in questi anni perché non sia subentrata la rassegnazione: cacciarli è impossibile, bisogna imparare a convivere.

La Palestina ha ormai esaurito il suo ruolo di feticcio per allontanare l'attenzione dagli enormi problemi interni. Una rivoluzione scandita dalla nazio-

nalizzazione del patriottismo arabo che si alimenta anche del clima di rinnovamento che scuote molti regimi.

In Marocco, Giordania, Siria, giovani leader hanno preso il posto degli antichi dinosauri, e lampi di glasnost accendono tiepide speranze. Gli algerini arrancano tra terrorismo fondamentalista e repressione di Stato. La Tunisia discute, a mezza voce, un boom economico pagato al prezzo della democrazia. L'Egitto del faraone Mubarak ammassa tra miseria e fondamentalismo, il Libano è abbagnato dai miraggi di un secondo boom economico che lo ripiaghi di decenni di tragedia e distruzioni.

E poi gli arabi sono diventati pragmatici: i falchi palestinesi così alligati con il fondamentalismo alimentano sospetti e paura, la mescolanza di religione e politica in troppi casi si è dimostrata un cibo avvelenato.

DAL MONDO LA CRISI IN ULSTER, TRE INGLESI AMMETTONO GLI ATTENTATI, LA CATTURA DI MONTESINOS



BOMBA A BELFAST

Sarebbero almeno tre, due adolescenti e un adulto, le persone rimaste ferite ieri pomeriggio dall'esplosione di una bomba a Nord di Belfast. Nessuno è grave. L'ordigno è esploso mentre nella zona erano in corso incidenti e scontri fra gruppi di estremisti cattolici armati di mazze da baseball e protestanti.



CONFESSIONE IN TV A RIAD

Confessione in tv: è successo a tre britannici in Arabia Saudita che hanno ammesso di aver partecipato ad attentati fra la fine del 2000 e l'inizio del 2001 a Riad. I tre rischiano la pena di morte. Secondo la polizia gli episodi sono regolamenti di conti nel contrabbando di alcolici, proibiti nel regno saudita. Nella foto, il re saudita Fahd.



IN 5 SI DISPUTANO LA TAGLIA

Cinque persone si contendono la ricompensa di 5 milioni di dollari (11 miliardi di lire) offerta dal precedente governo del Perù a chi avesse fornito informazioni per l'arresto di Vladimiro Montesinos (foto), capo dei servizi segreti sotto Fujimori. I cinque dicono di avere avuto un ruolo decisivo nella cattura di Montesinos, due mesi fa.

Koizumi al tempio della discordia

Per protesta venti sudcoreani si tagliano un dito

TOKYO

Ancora una volta Junichiro Koizumi, primo ministro nipponico dall'aprile scorso, ha spazzato tutti: ha anticipato di due giorni la contestatissima visita al Yasukuni, il tempio scintoista nel centro di Tokyo dove sono venerati gli spiriti dei caduti in guerra. E per protesta una ventina di giovani sudcoreani si sono amputati il dito mignolo con una piccola ghigliottina, l'hanno deposto in una baniliara arrociolata e l'hanno stretta in un nodo.

Koizumi aveva annunciato la visita per il 15 agosto, anniversario della resa del Giappone nel 1945, scatenando proteste in casa (il Yasukuni è un luogo simbolico per i nazionalisti) ma soprattutto nei Paesi vicini, come la Cina e la Corea, dove è ancora forte il risentimento per l'espansionismo giapponese della prima metà del secolo scorso. «Man mano che quella data si avvicina», ha dichiarato ieri lo stesso premier, «mi sono reso conto che le mie intenzioni non erano comprese né in Giappone né all'estero. E invece, dal profondo del mio cuore, posso dire che voglio promuovere l'amicizia con la Cina, la Corea del Sud e gli altri Paesi vicini».

Il fatto è che il santuario Yasukuni è il simbolo dell'impero giapponese, dove sono conservate le ceneri non soltanto di due milioni e mezzo di ufficiali e soldati caduti nella II guerra mondiale, ma anche, dal 1978, di quattrocenti criminali di guerra, responsabili delle nefandezze commesse durante l'occupazione della Cina e della penisola coreana negli Anni 30 e 40. Sotto di loro furono giustiziati, compres-

Il premier giapponese nel sacrario dei caduti «Il nostro Paese non camminerà mai più sul sentiero di guerra»

L'ira di Pechino e di Seul «Il Yasukuni è il simbolo dell'impero giapponese. Lì sono sepolti i criminali che ci hanno occupati»

so Hideki Tojo, il generale capo dell'esercito imperiale. Il passato dell'ex esercito imperiale è una ferita che anche in Giappone non si è ancora risanata. Per questo critiche molto dure a Koizumi sono arrivate anche dal ministro degli Esteri, la signora Makiko Tanaka, preoccupata per le reazioni dei vicini asiatici - Cina e Sudcorea in testa - che non hanno mai chiuso i conti con la storia imperiale giapponese, e con la loro Paesi gravi perdite umane. Fra le vicende di quell'epoca, una fra le più controverse rimane quella che riguarda i crimini dei militari dell'esercito imperiale contro le donne coreane.

Ieri, dopo l'annuncio della visita, il Ministero degli Esteri sudcoreano si è detto fortemente contrario alla decisione, definendo in un comunicato il Yasukuni «simbolo del passato militarista nipponico». Le relazioni tra i due Paesi erano già tese a causa dell'approvazione - da parte di Tokyo - di un libro di testo che sminuisce, agli occhi dei coreani e degli altri paesi asiatici invasi dal Giappone, la brutalità giapponese durante la II guerra mondiale. «Grande indignazione» è stata espressa dal Ministe-

ro degli Esteri cinese, mentre a Manila, capitale delle Filippine, ha protestato un gruppo di anziani ex «donne di conforto», costrette a prostituirsi durante la Seconda guerra mondiale dalle truppe giapponesi.

Ma Koizumi è andato per la sua strada, spiegando così le ragioni della sua visita al tempio: «Sono venuto a offrire le mie condoglianze alle numerose persone uccise durante la guerra, non ho fatto una visita dedicata ai criminali di guerra o ad altri in particolare». Accompagnato da un sacerdote che indossava un costume tradizionale in seta, ha poi aggiunto: «Il nostro Paese non camminerà mai più sul sentiero di guerra».

Prima di Koizumi soltanto due premier avevano osato tanto: Yasuhiro Nakasone, che si era recato al Yasukuni il 15 agosto 1985, e Ryutaro Hashimoto, che però aveva visitato il tempio a titolo privato il giorno del suo compleanno nel luglio 1996. [e. st.]

IL LEADER CUBANO FESTEGGIA I 75 ANNI



Esce dall'ombra Dalia, la moglie di Fidel Castro

CARACAS. E' sposata con Fidel Castro da 21 anni, lo conosce da 40, insieme hanno avuto cinque figli (nella foto, Alejandro), ma Dalia Soto del Valle (la donna nella foto) è un volto sconosciuto. L'ha tolto dall'ombra il quotidiano spagnolo «El Mundo», pubblicando la sua foto alla vigilia del 75mo compleanno del presidente cubano, che l'ha festeggiato ieri nella foresta amazzonica, ospite del presidente venezuelano Hugo Chavez. Dalia è la seconda moglie di Fidel. La foto del «Mundo» è stata scattata a febbraio alla Festa del Sigaro, appuntamento annuale con asta benefica

del 75mo compleanno del presidente cubano, che l'ha festeggiato ieri nella foresta amazzonica, ospite del presidente venezuelano Hugo Chavez. Dalia è la seconda moglie di Fidel. La foto del «Mundo» è stata scattata a febbraio alla Festa del Sigaro, appuntamento annuale con asta benefica

E' IL QUARTO GRAVE INCIDENTE IN UN TUNNEL NEL GIRO DI UNA SETTIMANA

Austria, la maledizione in galleria

Bus italiano carico di polacchi si schianta in Carinzia: 26 feriti

VIENNA

Tragica serie di incidenti nelle gallerie austriache: l'ultimo, il quarto avvenuto nell'ultima settimana, è successo ieri alle sei di mattina. Un autobus di proprietà di un'azienda romana, con a bordo circa 30 pellegrini polacchi diretti nella capitale italiana, per un probabile colpo di sonno dell'autista, è andato a sbattere contro il portale d'in-

gresso di un tunnel in Carinzia (Austria meridionale). Sono 26 i feriti. Due, gli italiani: l'autista Alessandro Conti, di Paoletta Sabina, 30 anni, e una bambina di due anni, Chiara Piscitelli, che viaggiava insieme con la madre di nazionalità polacca. Per la violenza dell'impatto Conti è stato catapultato 20 metri fuori del suo posto di guida. L'autista era in ospedale a Klagenfurt, il capoluogo della Carinzia, dove è stato operato d'urgenza per le gravi lesioni riportate alla parte inferiore del corpo e agli arti. I medici l'hanno giudicato «in grave pericolo di vita».

La presenza di ammortizzatori ad aria sugli spigoli del portale del traforo ha forse evitato che il bilancio dell'incidente assumesse dimensioni più tragiche. Tre feriti gravi erano sui sedili anteriori, scaricati dall'urto. Gli altri passeggeri invece, medicati sul posto dove sono accorse 20 ambulanze e due elicotteri, hanno riportato soprattutto contusioni e tagli alla testa, a causa dei bagagli che sono volati via al momento dello scontro.

L'incidente è avvenuto all'ingresso del traforo Reigersdorf, tra Grafenstein e Klagenfurt Est, sull'autostrada A2 in direzione Italia, in un tratto che è stato aperto solo l'anno scorso. Proprio il fatto che all'ingresso del traforo fossero montati gli air-bag di protezione ha probabilmente impedito che l'incidente avesse un bilancio molto più grave. Il pullman infatti ha mancato l'apertura della galleria e si è scontrato con la parete esterna del portale senza frenare.

Un testimone oculare, che viaggiava dietro al pullman italiano, ha detto alla radio austriaca «Orf», di avere visto l'automezzo sbandare leggermente poco prima dell'ingresso della galleria.

L'impresa romana proprietaria dell'autobus, di modello non recente, organizza spesso viaggi dalla Polonia a Roma e tra i suoi clienti conta molti pellegrini dell'Europa orientale.

La polizia austriaca non esclude che l'autista, a causa della stanchezza, possa avere perso il controllo del suo mezzo. L'autostrada verso l'Italia è rimasta chiusa al traffico per varie ore nelle due direzioni di marcia, causando notevoli difficoltà al traffico della zona. [e. st.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI L'11 AGOSTO 2001

Anna Costantino Daniele, Balducci Alberto, Bustamante Ventimiglia Beatrice, Ceroni Tommaso Luigi, Cerro Andrea, Cipolla Caroline, De Gregorio Lorenzo, Di Stefano Alessandro, Garello Elia, Haridon Anas, Hoummami Ahmed, La Torre Gabriele, Marchionni Anna, Martone Vanessa, Miranda Ilaria, Mori Martina, Paradiso Nikol, Rossi Gian Elia, Rustugno Chiara.

MORTI DENUNCIATI L'11 AGOSTO 2001

Tessitore Elia, 67, di Sammartino, anni 61, Centro Traumatologico Ortopedico, Umanità Luciana coniugata Scabrolo, a 68, corso Garibaldi 289, Brenta Giulia ved. Gonnella, a 75, senza lavoro 45, Caruso Angela ved. Lamon, a 71, corso Salvemini 41, Martino Giovanni, a 65, Cuneo: Guido, a 73, Germagnano: Rota Orlando, a 80, Giaveno, Vogna Alessio Vincenzo, a 79, Intra, Conforto Aldo, a 58, Olbasano, Contino Colombina ved. Ponto, a 81, Ospedale Cottolengo: Ferraro Bartolomeo, a 69, Ospedale Giovanni Bosco: Barra Battista, a 77, Ospedale Giovanni Bosco, Quinto Luigi, a 96, Ospedale Maria Vittoria, Bassini Tina Maria ved. Basso, a 85, Ospedale Maria Vittoria, Giuliani Maria Michela coniugata Caldeiraro, a 74, Ospedale Maria Vittoria, Castavola Emanuele, a 83, Ospedale Martini, Frosini Maria Rosa, a 90, Ospedale Martini, Medda Maria ved. Rosso, a 89, Ospedale Martini, Destro Maria ved. Zago, a 52, Ospedale Martini, Bruno Luisa coniugata Alzati, a 63, Ospedale Molinette, Cavallotti Maria Carolina ved. Ponzio, a 88, Ospedale Molinette, Pugliano Rosario, a 83, Ospedale Molinette, Franco Maria Serafino Luigi, a 49, Ospedale Molinette, Bugatti Elisabetta ved. Casanova, a 90, Ospedale Molinette, Giacomazzi Sergio, a 77, Ospedale Molinette, Bassani Roberto ved. Merighi, a 85, Ospedale Molinette, Cordella Giuseppe, a 59, Ospedale Molinette, Meloni Maria Teresa, a 72, Ospedale Molinette, Verocchini Caterina coniugata Segami, a 74, Ospedale Molinette, Belli Laura, a 29, Ospedale Molinette, Martinotti Lorenzo, a 44, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, Grosso Maria ved. Riccardino, a 95, Panerai: Turigliatto Elena coniugata Filippi, a 63, Rivara: Cardicchia Rosalia ved. Franco, a 91, Santo Stefano Roero, Marzella Maria, a 73, via Barletta 102, Pavino Angela Maria ved. Gayla, a 87, via Cibrario 69, Tegazzin Alberto Luigi, a 75, via Cristoforo Colombo 1a, Basso Angela coniugata ved. Rovere, a 95, via Palladio 5, Cora Anna Maria coniugata Roccavino, a 89, via Thon di Mucchi, Torretta Maria, a 80, via Novara 21b, Barazzotto Cesarina, a 78, via Caviglioglio.

Nati 19 - Morti 41

Il prof. Roberto Zaccaria, Presidente della Rai - Radiotelevisione Italiana unitamente al Consiglio di Amministrazione e al dott. Claudio Cappon Direttore Generale dell'Azienda partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Raffaele Minicucci ricordandone con l'impegno culturale in particolare qualità professionali unanimemente apprezzate in tanti anni di appassionato lavoro nel mondo della telecomunicazione. — Roma, 13 agosto 2001.

Gianni Scilletta

«dipendente La Stampa» a riposo

Lui annunciano la moglie Liliana, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 16 agosto ore 11,45 Tempio della Creazione di Torino c/o Novara. — Torino, 12 agosto 2001.

L'Amministrazione Delegata, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente.

Gianni Scilletta

— Torino, 12 agosto 2001.

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA.

Gianna Valsania

Lo annunciano a funerali avvenuti la cognata Lidia e i nipoti. Si ringrazia la sig. Bruno, il personale dell'Opera Pia Crocetta per l'assistenza prestata. — Torino, 10 agosto 2001.

Irmo Santucci

L'annuncio ai figli: Paola, Silvia, Roberto, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Alba martedì 14 agosto ore 16 parrocchia Cristo Re. — Alba, 13 agosto 2001.

Esprimiamo il proprio cordoglio ai coniugi per la perdita di

Piero Barattieri

L'amministratore e tutto il condominio civ. Saluzzo 86, 86 bis, 88 e 89. Donzetti 3 unitamente alla custodia. — Torino, 12 agosto 2001.

Gian Carlo Crotto

medico chirurgo. L'annuncio ai familiari tutti e alla moglie Daniela, la figlia Emanuela, i suoceri, gli zii ed i cugini. — Sappiere, 12 agosto 2001.

Ci ha lasciati.

Francesco Dosio

anni 88.

Con grande dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Gemma, la figlia Laura con famiglia e i nipoti, parenti tutti. Un particolare grazie alla dott. Emilia Valeria per la professionalità e l'affetto, alla sig. Maria Tota, al sig. Aldo Gallina. — Carrozzino Langhe, 11 agosto 2001.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lauretta Ferrero

Lo annunciano i familiari tutti e che ha voluto bene. I funerali avranno luogo il 14 agosto alle 16,30 nella Parrocchia di Conzano (Astesandria). — Conzano, 13 agosto 2001.

Annita Riva

L'annuncio trisettimo Pucci, Massimo, Cristina con rispettive famiglie. I funerali martedì 14 agosto 2001 alle ore 11 nella parrocchia Gran Madre di Dio (TO). — Torino, 12 agosto 2001.

Carlotta, Alessandro, Massimiliano e Marco Maria ricordano la cara NONNA DI.

Gigi e vicino a Pucci in questo triste momento.

Partecipano:

Emma Anna Maria, Paolo Jucci, Guido Anna Maria.

Sono vicino a Pucci gli amici:

Sebastiano e Gina, Alberto e Franca, Massimo e Lella, Lucia, Romano e Piera, Carlo e Elio, Guido e Laura.

Carla, Lucia e Alessandro Rolando partecipano commossi al dolore di Pucci e famiglia.

Adriana e Maurizio partecipano al dolore di Pucci e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Bruno Cerchio, Miranda Cruto, Olga e Pina Uberti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro.

Alfredo Crucillà

— Torino, 13 agosto 2001.

dott. Giorgio Rolando

Nella fiduciosa attesa di rivederlo lassù, lo annunciano la moglie Piersa Mereu, i figli Marina Cordini con Tarcisio e figli Eleni, Federico, Elia, Filippo, Luigi Andrea con Marianna Perino e la piccola Valeria; il fratello Valentino; le cognate Rolando e Mereu con figli e loro famiglie, cugini e parenti tutti. Il Santo Alfonso, S. Rosario martedì 14 agosto ore 16,45 o funerali giovedì ore 9,30, in villa sepultura a Suse in tomba di famiglia. Grazie di cuore a tutti coloro che vorranno ricordare il nostro papà con preghiere ed opere buone. — Torino, 13 agosto 2001.

Con profondo rammarico e rimpianto Adriano Vitelli ricorda l'unico carissimo.

Federico Dumontel

compagno resistente nella Gioventù d'Azione. — Torino, 13 agosto 2001.

I direttori prof. M. Aglietta, i medici ed il personale tutto della divisione di Oncologia ed Ematologia dell'Istituto di Candiolo sono vicini nel dolore a Federico ed alla sua famiglia per la tragica scomparsa del fratello.

Simone Grosso

— Torino, 14 agosto 2001.

Guido ricorda con affetto e commovente il papà.

avv. Giorgio Pazzi

— Sanremo, 13 agosto 2001.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici, tariffa doppia. Località e data, obbligazione in calce alla necrologia, vengono conteggiati per n. 4 parole. Costo a parola € 6,95.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 8,25.

ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia. Costo a parola € 7,75.

RINGRAZIAMENTI: un nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 7,75.

Oltre a spese di trasmissione, IVA 20% per avviso.

prof. Pietro Sola

anni 84.

L'annuncio Carlo, il figlio Beppe, la nonna Enrica, i cari nipoti Raffaello e Stefano, i cognati Cici e Mario con Manuel, Fabrizio, Valentina, Marcello, Anna, Paolo, Alessandro, la nipote Grazia con Gigi e Gala, funerali martedì 14 agosto, alle ore 14,30, parrocchia S. Maria della Scala - Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Moncalieri, 13 agosto 2001.

Emanuele e famiglia Guazzotti prendono parte al dolore del caro padrino Beppe e famiglia per la perdita del PADRE.

Partecipano al grande dolore di Beppe, Enrica, Cici e Mario.

Ioli, Gianni Caglio, Vora, Nello Carosso, Totto De Santis, Maria Incarnato.

Con profondo dolore annunciano la scomparsa di

Laura Pivi Assayas

il marito Villy e i figli Sergio con Silvia, Vanda con Enzo e i nipotini Sara, Anna e Daniele. — Milano, 12 agosto 2001.

Sebastiano Carbone

(Gerardo)

anni 72.

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, il figlio Ezio e parenti tutti. Funerali giovedì 16 agosto, ore 8,30, parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 agosto 2001.

Palma Crosetto ved. Giordano

— Torino, 14 agosto 2001.

Ines e Gian, Grazia e Carlo sono viciniissimi a Pinuccia, Dino e alle loro famiglie per la perdita della loro cara MAMMA.

Franco e Maria Roberto con Paolo, Ilaria e Federico sentitamente partecipano al dolore di Pinuccia e famiglia per la scomparsa della loro cara mamma signora.

Palma Crosetto ved. Giordano

— Torino, 14 agosto 2001.

Sono vicini a Pinuccia gli amici: Giorgio e Silvia, Mauro e Piera, Lorenzo e Mariakisa, Giovanni e Milena.

Sebastiano Carbone

(Gerardo)

anni 72.

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, il figlio Ezio e parenti tutti. Funerali giovedì 16 agosto, ore 8,30, parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 agosto 2001.

Palma Crosetto ved. Giordano

— Torino, 14 agosto 2001.

Sebastiano Carbone

(Gerardo)

anni 72.

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, il figlio Ezio e parenti tutti. Funerali giovedì 16 agosto, ore 8,30, parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 agosto 2001.

Palma Crosetto ved. Giordano

— Torino, 14 agosto 2001.

Sebastiano Carbone

(Gerardo)

anni 72.

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, il figlio Ezio e parenti tutti. Funerali giovedì 16 agosto, ore 8,30, parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 agosto 2001.

Palma Crosetto ved. Giordano

— Torino, 14 agosto 2001.

Sebastiano Carbone

(Gerardo)

anni 72.

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, il figlio Ezio e parenti tutti. Funerali giovedì 16 agosto, ore 8,30, parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 agosto 2001.

Palma Crosetto ved. Giordano

— Torino, 14 agosto 2001.

Sebastiano Carbone

(Gerardo)

anni 72.

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, il figlio Ezio e parenti tutti. Funerali giovedì 16 agosto, ore 8,30, parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 agosto 2001.

Palma Crosetto ved. Giordano

— Torino, 14 agosto 2001.

Palma Crosetto ved. Giordano

(Adelina)

Lo annunciano commossi i figli Adelide con il marito Sebastiano Roberto, Secondino con la moglie Anna Brunetto, i nipoti Filippo, Martina, Costanza con il marito Ferdinando Sbordia e Vittoria, le cognate Giuseppina Icardi ved. Giordano, Maria Gal ved. Crosetto, Nives Garigi ved. Crosetto, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Giovanna, Giuse e Giancarlo, Maria. I funerali oggi alle ore 12 nella chiesa parrocchiale Santi Angeli Custodi. La cara salma sarà tumulata alle ore 14,30 nel cimitero di Rocchetta Tanaro (AT). — Torino, 14 agosto 2001.

La Direzione ed il Personale della Bottega e l'Alfabetto SpA esprimono il proprio cordoglio alla signora Adelide Giordano Roberto per la perdita della mamma.

Palma Crosetto ved. Giordano

— Torino, 14 agosto 2001.

Ines e Gian, Grazia e Carlo sono viciniissimi a Pinuccia, Dino e alle loro famiglie per la perdita della loro cara MAMMA.

Franco e Maria Roberto con Paolo, Ilaria e Federico sentitamente partecipano al dolore di Pinuccia e famiglia per la scomparsa della loro cara mamma signora.

Palma Crosetto ved. Giordano

— Torino, 14 agosto 2001.

Sono vicini a Pinuccia gli amici: Giorgio e Silvia, Mauro e Piera, Lorenzo e Mariakisa, Giovanni e Milena.

Sebastiano Carbone

(Gerardo)

anni 72.

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, il figlio Ezio e parenti tutti. Funerali giovedì 16 agosto, ore 8,30, parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 agosto 2001.

Palma Crosetto ved. Giordano

— Torino, 14 agosto 2001.

Sebastiano Carbone

(Gerardo)

IL PIANO DI PACE LE BASI PER LA CONVIVENZA DELLE DUE ETNIE

<p>Lingua L'albanese ottiene lo status, seppure limitato, di lingua ufficiale della Macedonia. I documenti di identità degli albanesi potranno essere bilingui. Nelle amministrazioni locali in cui gli albanesi siano più del 20 per cento della popolazione, l'albanese potrà essere usato più diffusamente.</p>	<p>Polizia Resterà sotto il controllo del governo centrale ma entro il 2004 dovrà riflettere la composizione etnica della popolazione (attualmente solo il 6 per cento degli agenti in servizio sono albanesi). Nei prossimi due anni è previsto l'arruolamento di mille agenti albanesi.</p>	<p>Istruzione Fondi statali per l'istruzione in lingue parlate da almeno il 20 per cento della popolazione.</p>	<p>Religione Nella Costituzione sarà introdotto un riferimento all'Islam e alla Chiesa cattolica. L'articolo 19 stabilisce che la Chiesa ortodossa macedone e le altre religioni sono separate dallo Stato e uguali davanti alla legge.</p>	<p>Prologo alla Costituzione Si riferirà in futuro ai «cittadini della Repubblica di Macedonia», senza accenno ai gruppi etnici. La Costituzione del 1991 dice invece che la nazione è stata fondata dai macedoni ed elenca albanesi, turchi, valacchi e romeni quali minoranze.</p>	<p>Ratifica dell'accordo Le riforme contenute nel piano dovranno essere applicate dal Parlamento entro 45 giorni. I cambiamenti costituzionali dovranno essere approvati dai due terzi dei deputati, con almeno il 50 per cento dei voti dai partiti di minoranza etnica.</p>
---	--	--	--	---	--



In Macedonia accordo con le armi puntate

Tra quarantott'ore potrebbero arrivare i primi soldati della Nato

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Alla presenza del segretario generale della Nato George Robertson e del rappresentante per la Politica estera dell'Unione europea, Javier Solana, ieri pomeriggio a Skopje è stato firmato l'accordo di pace tra macedoni e albanesi. La cerimonia si è svolta nella residenza del presidente Boris Trajkovski. Ma il luogo e l'ora della cerimonia sono stati tenuti segreti fino all'ultimo per paura di manifestazioni di protesta della popolazione di Skopje. Alcuni gruppi nazionalisti macedoni avevano infatti chiamato gli abitanti della città a bloccare il passaggio delle varie delegazioni politiche che dovevano assistere alla cerimonia, impedendo così la firma dell'accordo. «Un documento vorgevoso che ricorda l'accordo di Bruxelles firmato nello stesso giorno del 1913, con cui la Macedonia è stata etnicamente divisa», si legge nell'appello dei nazionalisti.

Malgrado la tregua unilaterale proclamata la sera prima dal governo di Skopje, i combattimenti fra le truppe governative e i guerriglieri dell'Uck sono continuati anche ieri mattina nelle zone di Kumanovo e di Tetovo. «La giornata odierna è storica per la Macedonia perché conduce il Paese nell'Europa moderna», ha dichiarato al suo arrivo il segretario generale della Nato, aggiungendo che adesso bisogna assicurare «una tregua duratura» per permettere alle forze della Nato di entrare in Macedonia e procedere al disarmo dei ribelli. Il documento firmato dai leader dei due massimi partiti macedoni e da quelli albanesi è stato siglato a nome del governo dal presidente Trajkovski. Se la tregua reggerà, 3500 soldati della Nato, tra cui 450 italiani, potranno iniziare nei prossimi giorni la missione «Essential Harvest», ovvero la raccolta delle armi che i guerriglieri dell'Uck consegnarono loro di propria volontà. La missione degli alleati durerà trenta giorni. Uno dei comandanti dell'Uck ha invitato i guerriglieri a consegnare le armi nello stesso momento in cui saranno applicati i diritti della minoranza albanese sanciti nell'accordo. «Speriamo che il cessate il fuoco regga e che non saremo provocati e costretti a rispondere», ha detto il comandante Shpati, precisando che l'Uck non si scioglierà «prima che sia iniziata l'applicazione degli accordi politici e siano stati effettuati i passi necessari dal Parlamento macedone». L'assemblea di Skopje deve infatti ratificare il documento.

«Oggi abbiamo compiuto un passo cruciale per allontanare il Paese dalla guerra civile e riportarlo

KOSOVO, PRIMO RITORNO PER I SERBI

BELGRADO. Le forze Nato in Kosovo hanno scortato un primo gruppo di 54 serbi che tornano nelle loro case a due anni dalla fuga. In quello che l'invio speciale dell'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati (Acnur), Eric Morris, ha definito un caso che vale come esperimento, i serbi sono tornati nel villaggio di Osogone (a due autobus provenienti dalla Serbia). Non ci sono stati incidenti: ora - sostiene Morris - tocca alle comunità kosovare garantire che questo ritorno sia sicuro e la loro permanenza sostenibile. Furono circa 200 mila i serbi del Kosovo che fuggirono dopo i bombardamenti della Nato. La maggior parte dei 100 mila serbi rimasti in Kosovo vivono in enclaves protette dalle truppe della Kfor. Le autorità di Belgrado hanno messo il ritorno dei profughi nelle loro case come una delle condizioni per «incoraggiare» i serbi-kosovari a partecipare alle politiche che si svolgeranno il 17 novembre in Kosovo. (Agi)

alla normalità», ha dichiarato alla conferenza stampa nell'hotel Aleksandar Palace il segretario generale della Nato, annunciando che alle 10 di sera è stato convocato a Bruxelles il consiglio atlantico per stabilire e accelerare le modalità dell'intervento delle truppe allea-

te. L'arrivo dei primi militari della Nato potrebbe avvenire già nelle prossime 48 ore, mentre l'intero contingente sarebbe completato nelle due settimane successive. «L'importante è che l'accordo venga realizzato rapidamente», ha affermato Robertson, spiegando

che la Nato ha posto quattro condizioni per lo spiegamento dei suoi uomini. La prima è che venga garantita la realizzazione dell'accordo da parte del Parlamento macedone, la seconda è il cessate il fuoco duraturo. «Non è ancora così, ma i nostri mediatori stanno lavorando in questa direzione», ha detto Robertson. La terza è il disarmo dell'Uck secondo modalità - compresa l'amnistia per i ribelli - che devono essere accettate dal governo macedone e infine un riconoscimento da entrambe le parti sul mandato della Nato. «I leader macedoni devono spiegare al loro popolo il contenuto di questo accordo. Devono spiegare che la Macedonia ha amici in Europa che vogliono aiutarla e per questo devono dimenticare la di violenza. Con la violenza non si ottiene niente mentre si può ottenere tutto attraverso il dialogo politico», ha aggiunto il rappresentante per la Politica estera dell'Unione europea, Solana.



La firma dell'intesa a Skopje che dovrebbe porre fine ai lunghi mesi di guerriglia tra esercito e albanesi

DIFFICILMENTE LA GUERRIGLIA POTRA' PRENDERE UNA DECISIONE UNITARIA

Un'intesa con troppe incognite firmata per prendere tempo

analisi

Giuseppe Zaccaria

FIRMATA la pace, è il momento di preparare la guerra: sulla tenuta dell'accordo firmato ieri a Skopje non esiste cittadino macedone che, in misura assolutamente interetnica, oggi sia disposto a scommettere un solo «denar». Raramente un accordo era stato commentato in maniera più cauta dai suoi stessi promotori, e questo per il fatto che una «pace» siglata mentre tutt'intorno si spera, può rispondere solo ad esigenze tattiche di entrambe parti.

Lo scopo momentaneo dei guerriglieri albanesi è quello di ricomporre una linea di comando terremotata dalla lotta fra gruppi, cosche e fazioni. Mentre sul lago di Ohrid ancora si trattava, un proclama del Kosovo ha esautorato Ali Ahmeti, leader delle operazioni in Macedonia, lo stesso che oggi dovrebbe approvare gli accordi.

L'ex capo guerrigliero viene definito «collaborazionista», al pari dei segretari dei due partiti albanesi nella coalizione di go-

«KARADZIC IN VACANZA SULLA COSTA MONTENEGRINA»

BELGRADO. L'ex leader dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic, il ricercato numero uno dal Tribunale penale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra compiuti nell'ex Jugoslavia, sarebbe in vacanza sulla costa montenegrina, stando al quotidiano di Podgorica «Pobjeda». Il quotidiano citava un sostenitore di Karadzic, Dragoljub Sekic, secondo il quale l'ex leader serbo bosniaco «è in questo momento in vacanza in un albergo della costa del Montenegro». Sempre in Montenegro, secondo quanto scrive il giornale «Svet» della città serba di Novi Sad, starebbe trascorrendo le vacanze l'altro grande imputato del Tpi, Radko Mladic, comandante in campo dell'esercito serbo bosniaco, fedelissimo di Milosevic: il quoti-

verno, «l'Uck» con le varie sigle di contorno viene dichiarato sciolto causa nascita di un'«Armata Nazionale Albanese» dal programma essenziale: attaccare in Macedonia, nella Serbia del Sud ed ove occorresse anche in Kosovo.

I macedoni, dall'altro lato, avevano poca scelta, per il governo di Georgevski mantenere il controllo delle zone è sempre

diano mostra una fotografia non molto chiara di un personaggio che somiglierebbe molto all'ex capo militare dei serbi bosniaci. «Le autorità serbe e montenegrine - ha detto Sekic al quotidiano «Pobjeda» - devono smetterla di dare la caccia a Karadzic, perché egli troverà rifugio in qualunque casa serba». Karadzic e Mladic sono ricercati dal Tpi per crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio, accuse per le quali rischiano l'ergastolo: avrebbero commesso quei delitti durante il conflitto bosniaco, dal 1992 al '95. All'inizio di agosto Bodo Hombach, coordinatore del Patto di Stabilità dell'Europa sud-orientale, aveva dichiarato che i due: «Entro l'anno riempiranno le stanze vuote dell'Aja».

Gli slavofoni vivono il compromesso come un tradimento della Nato e gli albanesi difficilmente cederanno il loro moderno arsenale

cabili, la Nato promette denaro ed assistenza militare ma già la missione «Essential Harvest» minaccia di arenarsi su alcuni punti essenziali.

Primo: il «disarmo». L'«Uck» fa sapere di accettarlo attraverso il messaggio di una tv privata, ma in teoria l'«Uck» non esiste più, il suo capo macedone non ha più autorità e nello stesso territorio un secondo «comandante», Khavli Khassani (condannato ad otto anni e fuggito di prigione) agisce con una banda autonoma fra Lipkovo, Tetovo e Aracinovo, ad un passo dalla capitale.

Secondo: la qualità del disarmo, ammesso che si giunga mai a quel momento. Negli ultimi sei mesi, man mano che lo scalinato esercito macedone correva al riarmo, l'«Uck» ostentava preparazione militare e mezzi sorprendenti. Se gli albanesi consegnassero gli stessi schioppi fatti fotografare mesi fa durante un'altra offensiva «pace» l'operazione si risolverebbe in farsa. L'epoca dei vecchi «Kalashnikov» è tramontata, adesso i guerriglieri delle montagne combattono con artiglieria leggera e lanciarazzi dell'ultima generazione. La consegna-

ranno mai?

Terzo: le condizioni sul terreno si annunciano davvero problematiche. Un mese ancora e sulla Macedonia si abbatteranno il breve autunno ed il duro inverno dei Balcani, l'area in cui la guerriglia si è installata si è estesa dalle montagne dello Schar fino alla pianura del Vardar e circonda Skopje come una tenaglia. E' fin troppo ovvio che i macedoni e albanesi si sposteranno sempre più verso la capitale.

Ultimo, delicatissimo punto è il clima politico in cui questo nuovo contingente si troverà ad operare. I macedoni si sentono traditi dall'Occidente, lanciano sassi contro le «jeeps» della Nato, la prevista ripetizione dello «schema kosovaro» li fa infuriare. Lì, in appena un anno, un gruppo terrorista venne trasformato in «armata di liberazione» ed infine in rappresentanza diplomatica. In Macedonia i passaggi si stanno ripetendo anche più velocemente. Sottovallare la rabbia popolare può essere pericoloso, specie nel Paese che nella seconda metà dell'Ottocento diede vita a tutti i movimenti clandestini e terroristi della recente storia balcanica.

BERLINO RICORDA I 40 ANNI DALLA DIVISIONE



Protesta contro gli ex comunisti: via i fiori della Pds dal Muro

BERLINO. Incidenti e proteste, nella commemorazione dei 40 anni dalla costruzione del Muro, per le corone di fiori che la Pds, il partito degli ex comunisti, ha deposto sulle lapidi che alla Bernauerstrasse ricordano i morti nei tentativi di fuga. Alexander Bowersfeld, che si è definito insieme ad

altri tre uomini «vittima delle repressioni del regime comunista tedesco-orientale», le ha rimosse per protesta. E' intervenuta la polizia, che ha controllato documenti e generalità dei quattro protestatari, ma li ha lasciati andare. Più tardi una delle due corone è stata rimessa ai piedi della lapide.

WASHINGTON CONFERMA ALLA RUSSIA CHE NEL GIRO DI ALCUNI MESI DENUNCERÀ IL TRATTATO ABM

Putin chiede tre «risposte chiare» sullo Scudo

Senza risultati la missione a Mosca del segretario alla Difesa americano Rumsfeld

Anna Zafesova

MOSCA

Tanti arrivi e pochi risultati: l'ennesimo turno delle trattative sul disarmo tra Russia e America si è distinto per il più alto livello di reciproca cortesia e per la quasi totale assenza di intesa tra le due parti sullo Scudo spaziale. Il segretario alla Difesa Usa Donald Rumsfeld è ripartito ieri da Mosca dopo una giornata di colloqui al Cremlino che ha persino rifiutato di definire «negoziato»: «Si tratta solo di consultazioni», ha detto.

Nonostante l'accordo raggiunto tre settimane fa a Genova dai presidenti dei due Paesi - sincronizzare la spinosa questione dello Scudo americano con una nuova iniziativa di disarmo - le posizioni di Mosca e Washington ieri non si sono avvicinate di un millimetro. Sergej Ivanov, ministro della Difesa e uno degli uomini più vicini al presidente russo, è stato ieri chiarissimo: «Il sistema esistente di

trattati internazionali ci soddisfa e non abbiamo nessun desiderio di abbandonarlo».

In altre parole, il trattato Abm del 1972, che proibisce la costruzione di una difesa antimissile nazionale, per i russi rimane irrinunciabile. Esattamente quanto lo è per gli americani l'idea dello Scudo: ieri il vicesegretario alla Difesa americano Douglas Flight ha annunciato a Mosca che la denuncia dell'Abm da parte di Washington «è una questione di mesi, non di anni», anche se la data precisa non è stata ancora fissata.

L'imminente abbandono del trattato del 1972 viene difeso dalla Casa Bianca con il motivo che tra Russia e Usa non c'è più confronto. Anche Rumsfeld ha definito il documento un residuo della Guerra fredda. Il Cremlino non è convinto, ma accetta il fatto come ormai inevitabile. A Genova Vladimir Putin e George Bush si erano accordati per vincolare lo Scudo a una consistente riduzione dell'ar-

senale nucleare. Ma è proprio su questo punto che le «consultazioni» russo-americane, giunte al terzo round, si sono impantanate. Putin ieri, incontrando il segretario alla Difesa Usa, è stato brusco: «Siamo pronti a ridurre, ma vogliamo avere delle risposte» quanto, quando, quali saranno le misure di controllo e le garanzie di trasparenza.

Sul «quando» Rumsfeld è rimasto nel vago («Ci vorranno almeno due mesi perché il Pentagono formuli una nuova strategia»), sul «quanto» afferma di aver trasmesso ieri ai russi un plico di documenti «grossi come l'elenco telefonico di Mosca». I russi però continuano a rimproverare gli americani di non presentare dati e cifre precise: «Nessuna iniziativa nuova, gli americani non hanno un'idea chiara del sistema di stabilità strategica che vogliono creare», ha commentato un'anonima fonte militare all'agenzia Interfax.

I russi vorrebbero lanciare un

negozio per lo Start-3 che ridurrebbe il numero delle testate nucleari per parte a 1500, rispetto alle attuali 6000 russe e 7000 americane. Ieri sera Rumsfeld ha dichiarato la disponibilità dell'amministrazione Bush: «Il Presidente insiste sulla necessità di ridurre al massimo, è evidente a tutti che gli Usa non hanno bisogno di migliaia e migliaia di testate». Ma sul numero delle testate per ora non c'è nessuna certezza.

In assenza di progressi concreti ministri e generali dei due Paesi si scontrano e si ripetono di non sentirsi più nemici. E prendono tempo: «Non ci aspettiamo risultati a breve termine», ha detto ieri Sergej Ivanov. Il prossimo, quarto appuntamento per le «consultazioni» è a Mosca per settembre, tra Douglas Flight e Sergej Balunovskij, primo vicesegretario dello Stato Maggiore. Che è scettico: «I nostri popoli per decenni hanno vissuto da nemici, ci vuole tempo per cambiare mentalità».

ALL'ARME TERRORISMO LE REAZIONI DEI POLITICI



LA LOGGIA: EQUIVOCO

Il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia (foto) corregge Umberto Bossi e le sue accuse su una parte dei servizi segreti contigui all'opposizione: sul rischio terrorismo serve una «presa di coscienza comune», ma ciò «non vuol dire affatto una prospettiva di accordo su qualsiasi altro argomento».



BRUTTI: FARNETICAZIONI

«Le parole di Bossi sono farneticanti e i gruppi eversivi non possono che trovare compiacimento dal fatto che nel governo ci siano posizioni di questo genere». Così il senatore dei Ds, Massimo Brutti (foto), che aggiunge: «Sono un segno dello sbandamento che esiste nel governo».



TREMAGLIA: DISPONIBILITÀ

Il ministro per gli italiani nel Mondo, Mirko Tremaglia (foto), ritiene «forte e nobile l'appello di Berlusconi a una risposta bipartisan sul terrorismo: ora bisogna accogliere la risposta positiva di Violante e verificare la disponibilità dell'Ulivo per una conclusione positiva e con alto senso di responsabilità».

Oggi la sentenza sugli attori austriaci

«Non siamo Black bloc». Vienna preme: dovete rilasciarli

inviata a GENOVA

«Eravamo attori, adesso siamo solo burattini. Marionette, in un gioco che non sappiamo controllare». Così dichiara Birgit, portavoce del gruppo teatrale «Volks-theater Karavane», accusato nella sua quasi totalità di essere un gruppo di Black Bloc, travestiti da attori.

Sembra un gioco di parole. Non lo è. Sono 24 ragazzi e ragazze accusati di associazione per delinquere finalizzata alla devastazione e al saccheggio. Per lo più austriaci, tra cui le donne che hanno denunciato di aver subito anche pesanti molestie sessuali da parte delle forze dell'ordine. E tre americani, due slovacchi, un australiano e una svedese.

Per loro si sono mobilitati un premio Nobel (Dario Fo), il governo austriaco e la comunità quacchera internazionale; tra gli arrestati c'è l'americana Susan Thomas, quacchera e in quanto tale pacifista. «Finita per caso assieme agli austriaci», spiega il suo difensore. Mobilitato anche il Genoa Social Forum, che ieri ha organizzato un presidio di solidarietà davanti al Palazzo di giustizia, dove si stava svolgendo l'udienza del Riesame. Più don Gallo, prete di strada e assai convinto dell'innocenza dei teatrali, in attesa - con gli altri simpatizzanti - della buona notizia: scarcerazione per tutti.

Ma i tempi della giustizia sono lunghi: solo oggi i giudici decideranno se mandarli a casa o trattenerli in carcere. Per l'accusa, sostenuta dalla dottoressa Anna Canepa, i teatrali sono in realtà pericolosi Black Bloc. Testi sostenuti dagli oggetti sequestrati sui mezzi di trasporto, dalla grande quantità di abiti neri (compreso un rugginoso nero, che per altro compare in un verbale di sequestro anche a carico di una tedesca) e da una serie di oggetti che farebbero pensare a pericolose armi improprie: clave e catene, del genere usato dagli artisti di strada.

«Infatti sono attrezzi di scena», spiegano i difensori. Catene da far roteare, una volta accese alle estremità. Non armi, ma giochi, come se ne vedono dappertutto negli spettacoli di piazza, per far divertire i turisti. L'avvocato Ezio Monziane spiega di aver prodotto «molte foto che ritraevano minutamente i momenti della

manifestazione in cui è stato usato tutto ciò che ci viene addossato come elemento di indizio». Perché di spettacolo si trattava, ma certo noi facciamo un teatro molto particolare: un teatro politico, di critica», spiega la portavoce austriaca Birgit.

«Noi mettiamo in scena la violenza. Lo facciamo per strada, tra la gente. Il nostro spettacolo rappresenta la violenza delle forze dell'ordine. Noi siamo la voce critica del governo austriaco, e anche degli altri. Comunque a Genova abbiamo fatto spettacoli che riguardavano il problema dell'immigrazione, non quello degli scontri di piazza che abbiamo solo visti».

Birgit e gli altri si domandano se «questo Paese sia davvero un Paese democratico». Ma ce n'è anche per il suo, di Paese: «In un primo tempo il governo austriaco ci ha accusato di essere dei violenti».

In carcere con loro è finita anche una quacchera americana «Mi avevano solo dato un passaggio»

Poi ci ha ripensato, e ha mandato anche alcuni funzionari del consolato a visitare chi di noi era in carcere. Comunque sia ben chiaro: noi siamo attori, non Black Bloc. Vorremmo sapere perché ci hanno arrestato metà compagnia».

Una delle accuse si fonda su un rapporto dei carabinieri del Ros: la partecipazione ad una riunione avvenuta in Slovenia, il 16 luglio,

«Gli attrezzi di scena sono stati scambiati per armi improprie. Ma che paese è diventato il vostro?»

per prendere accordi sulle azioni di guerriglia da fare a Genova. «Ma si trattava solo di una tappa del loro tour in Europa», spiega Andrea Sandra, del collegio di difesa preparato dal Genoa Legal Forum. E le controaccuse di molestie sessuali? «Dopo, dopo. Quando saranno rimessi in libertà, il ragazzo penserà a denunciare quanto subito. In questo momento la priorità è la libertà persona-

le. Infatti l'udienza registra anche una dichiarazione spontanea: «Fateci tornare alle nostre famiglie, al nostro lavoro», legge un portavoce del gruppo al presidente del tribunale del riesame.

E la ragazza quacchera, per cui si sono mobilitate anche i network televisivi americani? «Sta male, da venti giorni se ne sta in carcere a Voghera, praticamente in isolamento», racconta il difensore Gilberto Pagani. Ieri la ragazza è stata interrogata dal procuratore aggiunto Pellegrino, e ha spiegato la sua posizione, come riferisce il difensore: «Susan era in Europa per la sua tesi sui movimenti pacifisti. Ha conosciuto i teatrali austriaci a Salisburgo, e li ha ritrovati per caso a Genova, a G8 finito. Da loro ha accettato un passaggio in auto. In quel momento tutta la carovana è stata fermata, lei compresa. Tutto qui».

(br.-gio.)



Un istante della protesta di ieri mattina davanti al tribunale di Genova

Bolzaneto, s'allunga la lista delle violenze

Nuovi racconti ai pm: «Alcuni agenti possiamo riconoscerli»

Brunella Giovana

inviata a GENOVA

«Era vestito in un modo strano. Una specie di marziano, che lo pestava a manganellate. Sarebbe riconosciuto? Come no? Era uno della Finanza, la foto è poi uscita su tutti i giornali».

Zona Foce, 21 luglio. Uno scatto immortalato il «marziano», che da subito diventa uno dei simboli dell'aggressività delle forze dell'ordine. Tutta colpa di quella divisa antisommossa decisamente fuori ordinanza, in seguito spiegata dal comandante generale del corpo, il generale Zignani: «Quell'uomo si trovava in palestra, è stato richiamato in servizio d'urgenza, ha avuto il tempo di indossare solo le protezioni personali ed è subito andato in piazza».

Ieri un altro fotografo - il romano Alfonso De Munno - ha identificato «Robocop» come uno dei suoi aggressori, il

primo. Il racconto, fatto davanti al sostituto procuratore Enrico Zucca, alla presenza del suo difensore Raffaella Matteda, porterà ad una necessaria iscrizione nel registro degli indagati. De Munno ha spiegato di essere andato a Genova subito dopo aver visto in televisione le immagini dei Black Bloc. Di essere stato arrestato mentre faceva foto (e i rullini mi sono stati portati via proprio allora), da uno «alto, con le spalle larghe, il casco in testa, maschera antigas».

Dopo, un altro esponente delle forze dell'ordine gli avrebbe pestato un piede, provocandogli la frattura dell'alluce. Dopo ancora, «sono stato portato alla cittadella della polizia, in Pigna, e sono rimasto mezzo'ora seduto con le spalle al muro, ricevendo sputi e calci». E ancora: «In seguito mi hanno portato a Bolzaneto, dove passavi nei corridoi e tutti ti picchiavano,

Anche un fotografo romano identifica Robocop. E aggiunge: ho mostrato il pass da giornalista e loro mi hanno tirato addosso una panca

gente in divisa e in borghese. Avevano l'aria di chi si sentiva legittimata a pestare. Una violenza globale sotto gli occhi di tutti».

Ma non finì a Bolzaneto, per De Munno. «Sono stato portato al carcere ad Alessan-

dria, e qui ho saputo di cosa ero accusato: devastazione e saccheggio. In carcere i Gom ci hanno fatto stare con la faccia al muro, appoggiati sulle dita alla parete. E se provavi a muovere le dita, erano botte».

La paura, innanzitutto. «Avevo così paura che non ho nemmeno mai chiesto di andare in bagno. Ne avevo già subite abbastanza, non volevo rischiare oltre. Altre sevizie, altri insulti, altre botte. Dopo De Munno, ieri in procura sono sfilati altri testimoni delle violenze di Bolzaneto e di altri punti di raccolta dei fermati per il G8».

Come questo Evandro Fornasier, impiegato di banca torinese, fermato il 21 luglio in un garage in cui si era rifugiato assieme alla sua ragazza («fuori c'erano degli scontri tra polizia e Black Bloc»), trasferito alla caserma di Bolzaneto, quindi portato in carcere ad Alessandria, e

L'inchiesta continua anche oggi: in giornata verranno sentiti quattro ufficiali dei carabinieri che la notte del blitz alla scuola Diaz facevano cordone all'esterno

poi rilasciato. E a Bolzaneto ci era vietato di fare qualunque cosa. Mangiare, bere, dormire. Umiliazioni sì, tante. Quelle non le dimentico».

L'inchiesta sugli abusi compiuti dalle forze dell'ordine si arricchisce di nuovi racconti,

la macchina giudiziaria si è - anche se faticosamente - messa davvero in moto. Oggi verranno sentiti quattro ufficiali dei carabinieri, la notte del blitz alla scuola Diaz facevano cordone all'esterno.

«Io non ero alla Diaz, ma nella zona di fronte, dove c'era il centro stampa del Genoa Social Forum», racconta il magistrato Enrico Fletzer, direttore di Radio Kappa, Bologna. «Ho sentito dei rumori, mi sono affacciato per vedere cosa stesse succedendo. Ma in quel momento sono arrivati dei poliziotti, e hanno cominciato a manganellarmi di santa ragione. Io gli ho mostrato il pass da giornalista, e loro mi hanno tirato addosso una panca. Quando mi sono un po' ripreso, mi hanno messo di nuovo, e per la seconda volta mi hanno tirato addosso la panca. Sarebbe riconosciuto? «Uno sì, aveva la visiera del casco alzata, la faccia si vedeva bene».

IL LEADER CONTADINO ANTIGLOBAL STA ORGANIZZANDO UN «CONTROSUMMIT» PER IL 10 NOVEMBRE: BERLUSCONI EVITI UN'ALTRA GENOVA

Bové: siamo paysans, non picchiatori

«Al vertice Fao di Roma faremo solo resistenza passiva»

colloquio

Jacopo Iacoboni

Paysans non sono violenti. Non lo sono mai stati e non lo saranno neanche in futuro. Quella che facciamo noi è soltanto una forma di resistenza. La chiamerei resistenza passiva. Sono le sei e cinque di sera e José Bové, senza tanti giri di parole a giudicare dal tono della risposta, taglia corto ogni sospetto («non abbiamo mai fatto male a nessuno») e aggiunge, con la ruvidezza che s'addice al paysan, che lui non ha nulla a che fare con chi va ai vertici armato di spranghe. Sta tornando a Parigi in treno, aggiunge, ed è tutto impegnato a non far scaricare la batteria del telefono.

In effetti, c'è ancora molto da parlare per coordinare un movimento che «sarà in forze al Summit de l'Alimentation di Roma assieme al G8» e, assieme, «dopo Genova sta crescendo ogni giorno di più». E c'è anche molta strada da fare, per lui e i suoi contadini militanti: anche ieri il leader degli agricoltori antiglobal ha passato la giornata correndo

IL COMITATO PARLAMENTARE SENTIRÀ I TRE «SILURATI»

ROMA. I lavori del Comitato sul G8 riprenderanno martedì 28 agosto con l'audizione dei tre dirigenti del ministero dell'Interno rimossi dopo gli incidenti di Genova: l'ex questore di Genova Francesco Colucci, l'ex direttore dell'Ucigos Arnaldo La Barbera e l'ex vice direttore vicario della Polizia Anselmo Andreassi.

Il giorno seguente, a partire dalle ore 9,30, saranno sentiti il responsabile del primo reparto mobile della polizia di Roma Vincenzo Canterini che dovrà chiarire i fatti della notte tra il 21 e 22 luglio, i blitz alle scuole Diaz e Pertini; il direttore del servizio ispettivo del

Dap Alfonso Sabella; il comandante del reparto operativo dei carabinieri di Genova Salvatore Graci e il responsabile della sala radio della questura del capoluogo ligure Pasquale Zazzaro. Giovedì 30 agosto riferiranno gli ambasciatori Umberto Vattani e Achille Vinci Giacchi (che organizzarono il summit); Giorgio Tesser, comandante provinciale dei Carabinieri di Genova, e Pasquale Petrosino, comandante provinciale della Guardia di Finanza. Non sono state ancora decise le date delle audizioni dei ministri Scalfaro, Ruggiero e Castelli, e degli ex ministri Dini e Bianco. [AdnKronos]

dalla Francia al Belgio e ritorno, tutto per i suoi militanti al roquefort. «Non ho mai parlato di attacco in nessuna dichiarazione pubblica», spiega. «E di parte dell'organizzazione non c'è nessuna intenzione, né mai c'è stata, di colpire le persone». Piuttosto, di individuare obiettivi simbolo contro cui costruire «una battaglia culturale».

E allora, ecco elencati i prossimi. C'è la lotta, in Francia e fuori («rivolgeremo un appello agli agricoltori degli altri paesi»), agli Ogm, gli organismi geneticamente mo-

dificati: «Da questa settimana ci impegneremo nella distruzione in Francia delle superfici adibite alle coltivazioni sperimentali di organismi geneticamente modificati», visto che domenica scorsa è scaduto l'ultimatum posto dai paysans al governo francese. Il quale governo, per ora, nicchia: potrebbe riceverlo venerdì, oppure lunedì venti.

C'è la battaglia con lo storico avversario yankee: ieri a Bruxelles Bové ha parlato con Pascal Lamy, commissario europeo per i negoziati all'Organizzazione mondiale per il

commercio, del conflitto tra Usa e Ue sulla carne bovina agli ormoni. Il Wto ha condannato l'Europa per il suo rifiuto di importare carne con ormoni da altri paesi, e gli Usa hanno aumentato la tassazione su alcuni beni europei che stanno molto a cuore ai paysans? Il capo condanna Wto e «Stanes», chiedendo «di mettere fine a queste misure».

C'è infine, giusto dietro l'angolo, l'apertura di una «nuova discussione tra i contadini militanti di tutta Europa»: e a quello dovrà pensare la riunione di Roma che Bové non esita



«Difendiamo principi e anche degli interessi. I governi europei dovranno ascoltarci»

«Dopo il G8 crescono i militanti. L'Organizzazione del Commercio non ci ignori»

Il leader della Confederazione europea dei contadini José Bové: ieri era alla Commissione europea

Roma noi ci mobiliteremo perché ci sono delle cose da difendere: la differenza alimentare, la cultura, la biodiversità. Poi basta lasciarsi parlare per capire che anche la Confédération, adesso, vede tanti spazi aperti dai vertici mondiali. Il che, per Bové, giustifica altri tenti da prendere in tutta fretta. E qualche ammissione.

Volte una prova? Ieri mattina il contadino con i baffi era partito da Millau carico di nuovi entusiasmi e forte di una mobilitazione che definisce «straordinaria» all'inizio.

va per ricordare l'assalto di due anni fa al «McDon», il McDonald's locale.

Quella volta s'era appassionato anche troppo, e la vicenda del fast food distrutto gli era costata un processo assieme alla popolarità internazionale di antiglobalizzatore: dalla campagna ai salotti. Lui però resta «solo un contadino» che deve tutto ai suoi paysans. E alla fine della telefonata ammette che si, se è qualcuno lo è «perché rappresento tanti interessi». Dice proprio così, «interessi». E permissivo, anche a un antiglobal?

PROSSIMI VERTICI

NEL MIRINO DELLA PROTESTA

IL VICESINDACO DI NAPOLI: L'IDEA DI UN VERTICE A CAPRI

«Il vertice dei ministri della Difesa della Nato? Facciamola, nella Certosa di Capri». È la proposta del vicesindaco di Napoli, Rocco Papa, dopo le polemiche sulla possibile sede Palazzo Reale in pieno centro. «In linea con quanto decide in questo momento in altri paesi europei e in Canada», afferma Papa - sarebbe una buona idea spostare il vertice a Capri (foto), un posto bellissimo e riservato, evitando occasioni per manifestazioni violente». Ma il sindaco di Capri, Ciro Lembo, bocchia l'idea: «Significa chiudere l'isola per tre giorni con gravi ripercussioni sul turismo».



AGNOLETTI: IL SUMMIT DELLA FAO DEVE ESSERE A ROMA

«Il Gsf dopo una consultazione con altre associazioni No-global e con José Bové, leader della confederazione europea dei contadini, rilancia l'appello al governo italiano affinché sia mantenuto a Roma il vertice della Fao, agenzia dell'Onu di cui, pur nella diversità di opinioni, siamo in discussione la legittimità». Con questa nota, firmata dal portavoce Vittorio Agnoletti (foto), il Genoa Social Forum spiega: «Nei prossimi avvieremo le nostre proposte: accesso all'acqua potabile per tutti, rifiuto degli Ogm, abbattimento delle barriere contro i prodotti agricoli dei Paesi poveri».

Bomba a Venezia, si fa avanti la Falange

Casson: aperte tutte le piste. Ordigno a Padova

Il pubblico ministero veneziano Felice Casson



VENEZIA

L'ultima rivendicazione è come prima. La Falange Armata ritorna sulla bomba di Venezia. Telefonata al centralino dell'agenzia di stampa Adakronos. Ore 9,40, voce d'uomo: «Il giudice Casson capirà tra qualche giorno tutto quanto. Altro non possiamo dire». Poi l'anonimo telefonista ha tirato giù il cornetto. Il giorno dopo l'attentato, a mezzogiorno, venerdì, Nuova Falange si è fatta già viva con un messaggio spedito al Gazzettino di Venezia, e timbrato con un cerchio intersecato da una croce. L'Adakronos ha avvisato la Digos e la Polizia ha informato il pubblico ministero. Felice Casson, a chi gli ha chiesto un commento, ha risposto che «la Falange Armata è una vecchia conoscenza, non di oggi...». Ha ricevuto altri messaggi di questo tipo? «Qualcosa di analogo, ancora tutto da verificare».

Se la telefonata è attendibile o no, questo non lo dice. Si può capire che non ci creda troppo, perché fino ad oggi nessuna delle venti rivendicazioni «di vario genere», come definisce lui, l'hanno convinto del tutto. Però, alla sera, uscendo dall'ufficio,

incontra i giornalisti che gli fanno la posta e ribadisce - a scanso di equivoci - che tutte le piste a questo punto dell'indagine sono ancora aperte. Lo dice senza dimenticare una frecciatina per i colleghi dopo tutte le polemiche di questi giorni: «Siamo a

La rivendicazione è giunta ieri mattina con la telefonata a un'agenzia di stampa: «Il giudice capirà tutto tra qualche giorno. Altro non possiamo dire». Commenta il magistrato: «Vecchie conoscenze».

Venezia, perché ne dicano i vari magistrati. Ci tengo a sottolinearlo: le indagini fanno a Venezia. E a Venezia tutte le piste sono aperte. Ultimo stralo, prima di chiudere: «Speravo e confidavo di più nell'intelligenza dei magistrati».

Su questa polemica era intervenuto domenica il presidente del tribunale Venezia, Attilio Passanante: «Sarebbe meglio se i procuratori tacessero». E ieri mattina ci era ritornato il procuratore della Repubblica, Renato Cavagnin: «Bisognerebbe smettere di parlare su questo evento, vista la gravità della vicenda». E poi aveva aggiunto: «Per chiarire - che è parte Casson gli altri magistrati fanno solo delle ipotesi, ma avendo conoscenza dei fatti...». Il resto della frase non è difficile da intuire. Meglio stare zitti. Il messaggio non sembra ancora recepito del tutto. Il procuratore di Verona Guido Papalia che nei giorni scorsi aveva dichiarato di credere agli Nta, ha fatto retromarcia, ha chiarito che lui è solo un osservatore esterno e che Casson sta facendo un ottimo lavoro.

Poi, a stretto giro di Ansa, è intervenuto pure Domenico Labozzetta, procuratore della Re-

pubblica di Pordenone, che è stato tra i primi magistrati a occuparsi del Nucleo Territoriale Antiterrorismo. Il gruppo vicino alle Br il cui volantino di rivendicazione sulla bomba di Venezia scatenò i pro e i contro, quelli che ci hanno creduto e quelli che non ci hanno creduto. «Non c'è nessun collegamento fra gli Nta e il movimento antiglobal», ha spiegato. E poi ha aggiunto che non è da escludere che siano stati davvero loro a piazzare l'ordigno nel Tribunale di campo de la Cordaria. Il fatto è che neppure Casson l'ha mai escluso. Ha solo detto di nutrire dei dubbi su quel volantino. E in pratica quello che ieri ha ribadito il procuratore Renato Cavagnin: «Potrebbe anche essere attendibile, ma al momento non riteniamo possa essere l'indicazione che ci aiuta a individuare i responsabili dell'attentato». Così come il pm, anche Cavagnin ripete che «non può essere questa l'unica strada percorribile».

Così fino adesso la bomba di Venezia ha lasciato solo certezze di non averne a verbale che una. Si continua a sentire i testimoni: ieri toccato a un pittore, N. T., che ha lo studio al Rialto e che nella notte dell'attentato stava ricicando. Pure lui gli altri ha detto niente di utile. Si aspettano i risultati delle perizie. «Tutte le bombe parlano», dicono gli esperti. E allora i carabinieri della Scientifico cercheranno di far parlare anche questa, di capire se fosse telecomandata o se l'avevano portata lì poco prima del botto come lasciavano intuire alcune testimonianze. Nel frattempo, grazie a una delle perizie, è scoppiata un'altra bomba, a Padova, nella Virgin Records, un negozio di dischi contestato dai Centri sociali. Era un ordigno abbastanza rudimentale, collegato a una sveglia, e doveva esplodere tra sabato e domenica. [Pie, sap.]

L'ALLARME DI GIANCARLO CASELLI: «POLITICA E CULTURA DEVONO ALZARE UN MURO INSIEME»

«Il terrorismo può vincere solo se la politica è divisa»

«Chi sta nel movimento antiglobal prenda subito le distanze senza equivoci dai violenti: è in quell'area di indulgenza che ci possono essere confusioni o innescare spirali perverse»

intervista

Mario Cafabresi

ROMA

SOLO se politica e cultura fanno un fronte comune, allora possono rappresentare un insuperabile contro il terrorismo. Se invece ci sono divisioni e fenditure, è più facile per i terroristi penetrare nel tessuto sociale e volgare le contraddizioni a proprio vantaggio. Giancarlo Caselli ha visto. Brigate rosse, si è occupato di terrorismo per dieci anni. '73 all'83 come giudice istruttore a Torino. La genesi del terrore e l'escalation della violenza sono nitide nei suoi ricordi. Per questo l'ex capo del pool antimafia di Palermo, ora rappresentante italiano nella procura europea, lancia un appello anche al movimento antiglobal: «Dovete avere il coraggio di fare chiarezza al vostro interno, non grigie e ambiguità sono pericolosissime e possono alimentare le speranze e le aspettative. Chi punta su un ritorno della lotta armata».

C'è un pericolo di ritorno agli anni di piombo? «C'è stato l'omicidio di Massimo D'Antona, i cui assassini sono ancora in circolazione e quindi in grado di colpire, poi attentati e buste esplosive... E' un pericoloso punto di partenza».

Il contesto è paragonabile a quello degli Anni Settanta? «No. Non dimentichiamo che allora il Viminale misurava i gesti di violenza con cadenza oraria. Oggi la situazione è diversa: c'è nulla di simile, né segnali che si possa arrivare a quei livelli. Il numero degli attentati e la loro qualità dimostrano che la consistenza numerica dei militanti delle Brigate rosse è molto minore, e così la loro possibilità di fare proselitismo». Che ci sia il clima perché gruppi giovani scalgano la lotta armata? Come nasce un terrorista? «Da un certo punto di vista è facile: basta essere vigliacchi, perché gli obiettivi sono sempre colpiti di sorpresa, in luoghi isolati e quando sono più indifesi. Da un altro punto di vista il

«coraggio» del fanatismo, perché scegliendo la clandestinità si devono lasciare amici, famiglie e lavoro. Solo il fanatismo può permettere di credere così intensamente ad un progetto da arrivare ad uccidere. Ma per fare tutto questo bisogna avere delle prospettive di crescita, la sensazione che il progetto rivoluzionario possa avere successo. Trent'anni fa, quando circolavano definizioni «sedicenti brigate rosse», «fascisti vestiti di rosso» e «compagni che sbagliano», nei terroristi c'era la speranza di fare proselitismo, che la lotta armata potesse essere l'innescò di una rivoluzione. Il terrorismo prende piede se ci sono aree di confusione, di contiguità o anche solo di indifferenza».

Non la allarma il riapparire di volantinisti di rivendicazione nelle fabbriche? «Attenzione: oggi vengono spediti, non ritrovati nelle fabbriche. Questo vuole dire che non ci sono operai disponibili a produrli e distribuirli. Almeno fino a questo momento le sono andate così. Non è differenza da poco».

Quale fu la svolta storica

Oggi la situazione non è quella degli Anni 70: non c'è nulla di simile, né segnali che si possa arrivare a quei livelli. Il numero di attentati e la loro qualità dice che la consistenza dei militanti delle nuove sigle è molto minore

del primo terrorismo? «Nel dicembre del '73 venne sequestrato il dirigente della Fiat Ettore Amerio. Fu il primo rapimento lungo, durò otto giorni. Ogni mattina nelle fabbriche del nord veniva distribuito un nuovo volantino numerato, si chiedeva il reintegro di tutti i cassintegrati. Era il tentativo di spaccare il sindacato e di fare proselitismo. Allora il terrori-



Giancarlo Caselli ha visto nascere le Br, si è occupato di terrorismo per dieci anni. '73 all'83 come giudice istruttore a Torino

simo aveva interlocutori tra gli operai. Oggi, ripeto, non è così. C'è però un nuovo chi vede nello Stato un nemico. «Certamente già allora, un grande contributo alla nascita del terrorismo venne dalla percezione soggettiva che le stragi - a partire da quella di Piazza Fontana - lo Stato avesse dichiarato guerra. Che ci fosse uno Stato fascista contro cui ci si

doveva organizzare militarmente, scegliendo la lotta armata. Dopo i fatti di Genova, dobbiamo fare tutti insieme ogni sforzo possibile per contenere ed eliminare qualsiasi spazio per percezioni di questo tipo. Ciò significa partire dal presupposto che la polizia è un'istituzione democratica e che ci sono stati eccessi da parte di singoli vanno accertati e perseguiti. Co-

si non deve essere mortificati il diritto di manifestare, senza violenza, il dissenso. Solo così si rafforza anche l'immagine del nostro sistema democratico».

La soddisfazione le reazioni del mondo politico?

«Dovrebbe lavorare di più perché la democrazia sia effettiva sul versante dell'ordine pubblico e su quello della tutela degli

I politici dovrebbero fare in modo che la democrazia sia effettiva sul versante dell'ordine pubblico come su quello della tutela degli interessi di tutti e non solo di alcuni, come succede quando le garanzie diventano privilegi non impunità. E' indispensabile che evitino volgari strumentalizzazioni: trovo inqualificabile l'attacco che ha subito Violante

Interessi di tutti, e non soltanto di alcuni come succede quando cosiddette garanzie diventano privilegi se non impunità. E' poi indispensabile che le forze politiche lavorino assieme, non cercando verità che vanno a vantaggio di una parte o dell'altra ed evitando volgari strumentalizzazioni. Mi permetta di dire che trovo inqualificabile l'attacco che ha subito Luciano Violante. Come magistrato ha speso un patrimonio di intelligenza e di impegno con sacrifici e rischi personali. Dimenticarlo significa non conoscere le sue idee e violente la verità».

Che giudizio ha del movimento antiglobal?

«Per chi è sta dentro, come pure per chi ha rapporti con loro, può essere pericoloso non prendere le distanze concretamente e senza equivoci dai violenti. E' quell'area di ambiguità e indulgenza che può aumentare la confusione e quindi innescare spirali perverse».

Fensa che sia necessario un coordinamento tra le procure?

«Sono convinto che una centralizzazione delle conoscenze e un'elaborazione unitaria di queste possa garantire un coordinamento migliore, e aiutare tutte le procure impegnate nelle indagini ad avere una visione completa del fenomeno. Ma soltanto coordinamento, senza toccare i poteri di iniziativa delle procure. Pensare a una superprocura sarebbe un'altra cosa».

Insomma lei, alla fine, sembra quasi ottimista.

«La mia idea è che i problemi ci siano, però abbiamo ampi margini per contenere e vincere questo fenomeno. Ma non dobbiamo mai dimenticare - è l'insegnamento della lotta al brigatismo - che la loro forza sta anche nelle nostre debolezze».

LOCARNO: DIVISI DAL GIUDIZIO SUL FILM DEL G8

Il duello Urbani-Sgarbi

DELLO Urbani-Sgarbi sul dopo G8. Il ministro dei Beni culturali ha attaccato il film collettivo dei giovani registi sul G8 presentato al Festival di Locarno. «Il banale filmato ha dimostrato ancora una volta», afferma Urbani - la povertà di chi vuole a tutti i costi piegare l'espressività cinematografica delle ideologie. Ma il sottosegretario Vittorio Sgarbi lo smentisce. Sgarbi aveva già criticato l'opera dei registi italiani per «ambiguità di contenuti», ironizzando sul risultato: «La polizia non assomiglia a quella cilena e il risultato è filogovernativo». Urbani non ha visto il film - precisa Sgarbi -, a Locarno il governo era rappresentato me. Quel film non è un attacco al governo. Il ministro si è sbagliato. Si è limitato a parlare delle aspettative».

Contro le critiche si leva la protesta del regista Ettore Scola e dell'ex ministro Giovanna Melandri. A Genova, hanno lavorato diverse truppe cinematografiche, tra cui quella formata da 35 registi, tra i quali appunto Scola, Tognazzi, Maselli. «Mi sembra singolare che il ministro di voler predisporre strumenti normativi per valorizzare la creatività del cinema italiano, e contemporaneamente censuri il film di cui parla, limitando così quella libertà d'espressione che è la sola a poter garantire la creatività del cinema italiano». «Di banale ed ideologico - interviste Melandri - c'è solo il giudizio di Urbani. Quando lo Stato e chi lo rappresenta esprime giudizi estetici, o peggio politici, sull'arte si imbecca una strada sbagliata e pericolosa. [C. I.]



In alto don Vitaliano Della Sala. Qui sopra il ministro Giuliano Urbani

RADUNO ANTI GLOBAL VIETATO, IL PAESE E' CON LUI

La sfida di Don Vitaliano

UNO striscione di benvenuto accoglie alla porta del paese i giovani che dal 17 al 26 agosto parteciperanno al raduno anti global che si terrà a S. Angelo a Scala, in provincia di Avellino. L'iniziativa parte dai giovani di S. Angelo in segno di solidarietà a don Vitaliano Della Sala che, per il voto del vescovo della diocesi Montevergine, l'abate Tarcisio Nazzaro, potrà partecipare al raduno fissato nella pineta di Medamaquila. Anche il sindaco di S. Angelo si schiera al fianco del parroco don Vitaliano: «L'abate sarebbe bene a pensare a cose più serie - dice il sindaco Vito Zaccaria (Ppi) - dovrebbe innanzitutto spiegare perché alla parrocchia non arriva-

no i fondi dell'otto per mille». Secondo Zaccaria, «i contrasti dell'abate con il nostro parroco si ripropongono e penalizzano la comunità». Dal canto, don Vitaliano conferma che da anni, da quando è alla guida della parrocchia, non ha ricevuto una lira di quei fondi nonostante «la necessità, più volte sottoposta all'attenzione della Curia, di interventi contro il degrado». Gli 800 abitanti di Sant'Angelo a Scala si dicono certi che il raduno anti-global si svolgerà senza incidenti: «Il parroco non è una persona violenta e il fatto che intenda ubbidire al voto posto è una dimostrazione della sua fedeltà alla Chiesa». [C. I.]

APPUNTAMENTI TRA POLITICA E TRADIZIONE



VIOLANTE E I GIOVANI

«Un'analisi delle giovani generazioni e delle loro richieste ai governi» è uno dei temi dell'intervista che oggi alle 17 a Courmayeur (Jardin de l'Ange, via Roma) il vicedirettore della «Stampa» Carlo Bastasin farà a Luciano Violante, presidente del gruppo parlamentare Democratici di sinistra-Ulivo, e a Giuseppe De Rita, Segretario generale del Censis. L'incontro è organizzato dalla Fondazione Courmayeur in collaborazione con il centro nazionale di prevenzione e difesa sociale.



«Vaticano, restituiscimi mio marito»

La moglie di Milingo respinge la delegazione della Santa Sede

Giacomo Galeazzi

ROMA

Il gran rifiuto di Maria Sung. La spina dorsale e forse madre di suo figlio, ha mandato indietro una lettera di Monsignor Milingo che le è stata recapitata da emissari vaticani. Una delegazione di quattro persone incaricate dalla Santa Sede è andata a trovarla nell'albergo romano dove alloggia, per consegnarle una missiva in cui il marito spiega le ragioni del suo pentimento e del conseguente ritorno nella Chiesa.

A cercare di portare a termine la missione sono stati un sacerdote americano che parla coreano, una signora coreana o due luigi, che secondo la setta somigliavano ad agenti della sicurezza. Maria Sung ha rifiutato la lettera perché vuole parlare con il celebre esorcista e non con altro persona, restando ferma nella decisione di incontrare liberamente il marito. Gli emissari del Papa avrebbero voluto consegnare a Maria la lettera, pronta già da due giorni, ed avere un colloquio riservato con lei.

Pochi ore dopo aver chiuso la porta alla delegazione vaticana, Lady Milingo ha convocato una conferenza stampa per affermare che la Chiesa cattolica farebbe meglio a ripensare il celibato dei preti. «Mio marito mi ha abbandonato», sostiene la signora di Moon - io parlavo solo con lui, non con altre persone. Voglio guardarlo negli occhi e lo seguirò ovunque». La caparbia consorte del prete africano, dunque, si sottrae categoricamente ad ogni contatto con il Vaticano.

In Segreteria di Stato il rifiuto opposto da Maria Sung suscita preoccupazione. Secondo quanto si è appreso in Vaticano, ad essere stato incaricato di consegnare la lettera alla signora di Moon erano persone che godono dell'assoluta fiducia anche dell'esorcista. «Si trattava di messaggeri riservati per la signora da parte dell'arcivescovo», si precisa - gli incaricati dovevano consegnare la lettera nelle sue mani, ma gli è stato impedito di vederla e sono tornati indietro. È un alto grave, perché quella missiva costituiva una tappa importante

del percorso di dialogo al quale la Santa Sede non si sottrae. Prendiamo atto che non c'è la stessa disponibilità al confronto e si preferisce continuare a fare le sceneggiate surreali come quella di ieri a piazza San Pietro.

L'arcivescovo Tarcisio Bertone, vice del cardinale Ratzinger, sta seguendo per conto di Giovanni Paolo II il caso e intende comunicare con la signora Milingo. La delegazione vaticana, secondo la setta, sarebbe arrivata da Maria Sung «senza un telefono» o senza alcun tipo di presenzia. Intanto il presule dello Zambia troverebbe un nastro del sud per un ritiro spirituale che precede il gesto di sottomissione al Pontefice, ritenuto ormai certo oltre Tevere. Milingo, per il suo portavoce Bisantis, sta trascorrendo un periodo di riflessione sull'intera questione, «così da poter decidere in maniera definitiva sul suo ruolo e sul suo rapporto con la Chiesa cattolica».



Sarebbe prossimo al lieto epilogo il dialogo tra le parti, ossia da una parte l'ex arcivescovo di Lusaka e dall'altra rappresentante dell'ex Sant'Uffizio. Attorno al 20 agosto, Emmanuel Milingo dovrebbe annunciare ufficialmente il suo ravvedimento e rientro nella Chiesa cattolica, lasciando di conseguenza la moglie e tagliando i ponti col reverendo Moon. Oggi, per protesta, Maria Sung, che non accetta di mettersi da parte e disprezza l'imminente rappacificazione tra il prete africano e la Chiesa,

inizia lo sciopero della fame in piazza San Pietro, che si protrarrà finché il Vaticano non gli restituirà il marito.

Dichiara di essere pronta a lasciarsi morire o prima di arrivare a Roma ha persino fatto testamento. «Se sono un figlio, combatteremo insieme - proclama - perché quello che voglio sopra ogni cosa è ritrovare mio marito. Non ho paura di nulla, nemmeno di lasciarmi morire. Se Dio non vuole che io muoia mi farà rinverire il mio Emmanuel». La clamorosa vicenda preoccupa sempre più i vertici della Santa Sede, soprattutto per il clamore suscitato dall'inspettata reazione della moglie davanti alla delegazione vaticana. «Milingo è al sicuro - spiega - oltre Tevere - e volontariamente ha accettato un periodo di meditazione». La linea scelta dalla Chiesa è quella di lasciare tutto il tempo necessario al prelato per riflettere sulla sua situazione personale e sulla responsabilità di presule.

SIENA, AQUILA E FAVORITE

Aquila Iatrice e Chiocciola le contrade favorite per il prossimo Fallo dedicato alla Madonna dell'Assunta che correrà il 16 agosto a Siena. È il risultato dell'assegnazione dei cavalli che si è svolta ieri mattina, in piazza del Campo. All'Aquila è andato Venus III, alla Chiocciola Ugo Sanchez, vincitore della corsa di luglio, all'Iatrice Altoprato, al Nicchio Arianna. Le altre assegnazioni sono: Valdimontone-Vera Cruz; Drago-Zodiak, Tartuca-Razzo de Nulvi, Giraffa-Vaigo, Civetta-Attilax.



Maria Sung, moglie di Monsignor Milingo, mentre protesta a Piazza San Pietro

LA DOTTORESSA COREANA: «E' UOMO PRIMA CHE ARCIVESCOVO»

A San Pietro lo show di Lady Maria

«Il test di gravidanza? Sono pronta a farlo solo con lui»

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

L'ACRIME e preghiere, di gravidanza e mestruazioni, ma anche gorilla e poliziotti di ogni genere per il debutto di Maria Sung in piazza San Pietro. La moglie dell'arcivescovo Milingo sbarca da un'auto blu nella piazza simbolo del cattolicesimo infuocata dal sole del primo pomeriggio, ed è subito seguita da un nugolo di telecamere e cronisti di tutto il mondo che fanno folla intorno. Lei, coreana, è piccola, chiusa in una camicia bianca abbottonata e un paio di pantaloni scuri, con un caschetto di capelli neri

e la bocca a cuore disegnata dal rossetto violaceo. Dimostra meno dei suoi 43 anni. Ma dietro le lenti fumate gli occhi orientali sono freddi e quasi duri. È accanto all'interprete quattini nerboruti, due o colore, fanno ala o si mescolano ai molti poliziotti in divisa e in borghese italiani e vaticani, che cercheranno in ogni modo di limitare l'accesso di cronisti e telecamere. La signora Sung, Ma anche lei appare totalmente presa in carico dagli uniformati, di cui del resto è una seguace. Il portavoce della Family Federation for Peace and Justice del reverendo Moon, un americano dalla camicia fiorata fuori dai pantaloni che poi è il reverendo Joseph Shanker, le incontro e non la molla per un istante. E davanti alla transenna, con un tentativo di conferenza stampa,

comincia il primo tempo dello show mediatico.

«Io sono la moglie di Monsignor Milingo. Sono state dette molte cose false sul mio conto, per esempio che ero già a partito per gli Stati Uniti e che mio marito mi ha abbandonato», esordisce la signora Sung. Tutto questo non è vero. Io ho sentito con le mie orecchie quando, in una conferenza stampa, lui ha detto che avrebbe deciso tutto con me, che voleva vedermi e ho chiesto il rispetto dei miei diritti umani, ma nessuna di queste richieste è stata accolta. E ancora, parlando di Milingo: «Credo che prima di essere arcivescovo, sia mio marito e prima di essere un cattolico, sia un essere umano. E non è una proprietà privata della Chiesa Cattolica. Io non voglio combattere con la Chiesa, voglio solo trovarlo». Poi qualcosa accade, c'è un im-

provviso parapiglia, le forze dell'ordine e gli organizzatori decidono che è giunto il momento di passare al secondo tempo.

Maria Sung e il codazzo degli accompagnatori oltrepassa la transenna, le telecamere restano fuori insieme alla maggioranza dei fotografi e dei cronisti che aggireranno il divieto. La signora si compone e si avvia verso l'obelisco al centro della piazza, stretto al cuore un libro di preghiere, in mano un fazzoletto rosso con cui si asciughi ritmicamente le lacrime. Perché di colpo Maria Sung comincia a piangere, piange quando si inchina più volte davanti all'obelisco, piange in tratti mentre gli gira intorno varie volte sotto i flash dei fotografi. E sembra davvero commossa dentro la basilica, dopo che, con l'interprete, si è inginocchiata nel primo banco da-

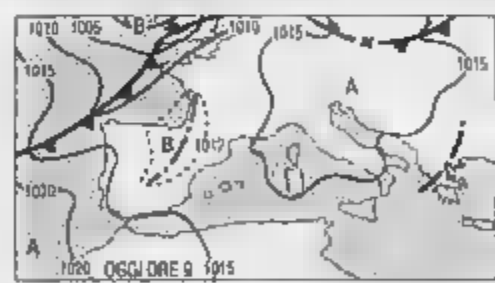
vanti all'altare della Cattedra. Difronte l'altare maggiore, sempre scortata dai nerboruti e dai poliziotti investiti dai turisti, con tanta di bisaccia - sussurra con gli occhi bassi - Ho pregato contro tutte le barriere religiose e ho chiesto a Dio che, se non vuole che muoia, deve far tornare mio marito.

Nel terzo tempo della story però, quando la conferenza stampa prosegue, di nuovo fuori dalle telecamere, gli occhi di Maria sono asciutti e risoluti. «Dunque continuerò lo sciopero della fame», annuncia. Ma è vero, come si era vociferato, che è incinta? «Le mie mestruazioni sono in ritardo, non so se questo dipende dallo stress o dai molti viaggi di questa settimana». I giornalisti insistono. Quanto in ritardo? «Chiedetelo a Monsignor Milingo. Lui conosce la data delle mie

mestruazioni. Quando farà il test di gravidanza? «Lo farò insieme a mio marito, ora la cosa più importante è che lui torni». Sul «matrimonio» dei due, uno specialista di gruppo come è nel rito degli unificazionisti, ufficiale dal «reverendo Moon» a New York lo scorso marzo, Shanker aggiunge qualche dettaglio: «Sono stati insieme tre mesi, ma per i primi 40 giorni hanno vissuto in astinenza, fra loro parlano in italiano, in ogni caso il bambino non potrebbe che essere di Milingo». Signora, si rende conto che questo matrimonio per la Chiesa e gli suoi è nullo? «Ci siamo sposati davanti a Dio e davanti a tutta l'umanità. Il digiuno non potrebbe essere pericoloso per lei e per suo figlio? «Se lo è, Dio farà in modo che lui torni al più presto». Cosa farà nei prossimi giorni? «Digiunerò e pregherò mattina e sera».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI E COI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



RESTA IL BEL tempo fino a venerdì prossimo, quando un impulso aerea fresca provocherà nuovi episodi di maltempo temporale. Una diminuzione delle temperature, a cominciare dal Nord-Ovest. Nel frattempo tendono ad aumentare le temperature ed il tasso di umidità al Nord e sulle regioni tirreniche. Tendenza per dopodomani. Sul Nord-Ovest poco nuvoloso, con tendenza a locali annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine, dove non si esclude qualche temporale. Sereno o scarsamente nuvoloso sul resto del Nord e del Centro-Sud. Temperature diurne in aumento.



OGGI, Tempo soleggiato sulla Penisola, fatta eccezione per locali nubi cumuliformi pomeridiani sulle zone alpine sull'Appennino meridionale. Temperature in aumento al Centro-Sud nei valori diurni. Venti deboli e brezza, salvo residui rinforzi sullo Ionio dove il mare sarà ancora mosso.

Sarà ancora una giornata prevalentemente soleggiata con temperature in ulteriore aumento. Soltanto dal pomeriggio interverrà della nuvolosità irregolare sulle zone alpine occidentali e sull'Appennino ligure, con possibilità di qualche isolato temporale sulla Valle d'Aosta.

CITTA' ITALIANE			
min	max	min	max
Aosta	15-28	Bologna	15-28
Belluno	15-28	Firenze	15-28
Verona	15-28	Vicenza	15-28
Torino	15-28	Perugia	14-30
Genova	15-28	Palermo	24-28
Imperia	20-26	Catania	18-32
		Messina	23-30
		Alghero	15-29
		Cagliari	17-32

CITTA' EUROPEE (PREVISIONE DEL 14 AGOSTO)			
max	min	max	min
Amsterdam	18	Londra	17
Atene	30	Los Angeles	28
Bangkok	34	Mosca	28
Berlino	24	Montreal	29
Buenos Aires	25	Parigi	22
Cairo	27	New York	27
Copenaghen	24	Praga	26
Dubai	37	Reykjavik	12
Frankfurt	26	Roma	27
Ginevra	29	Sofia	24
Helsinki	22	Sydney	19
Islamabad	29	Tokyo	26
Il Cairo	32	Varsavia	26
Johannesburg	21	Vienna	29

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?

Digestopan®

Un aiuto alla tua digestione

A base di sostanze enzimatiche per agire dove e quando

È un medicinale. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Aut. Pubb. n°



INTESTINO - IN RITARDO?

Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...

DIS-CINIL®

COMPLEX

quando aiuta l'intestino

consente un'azione lassativa nell'arco di 6-8 ore



A. MENARINI
Industria Farmaceutica
Rimede S.r.l. - Firenze

Consultare il medico se il bisogno di persiste oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. N. 18870

GIOCHI D'ESTATE

PAGINA 13 MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001



FERRAGOSTO CON I LIBRI A CERVIA

Luciano De Crescenzo e Luca Goldoni (foto) saranno tra gli scrittori protagonisti del talk show di Ferragosto sulla spiaggia del Grand Hotel di Cervia, per la manifestazione «La spiaggia ama i libri». Come omaggio ai turisti, nel segno della cultura, nelle 13.000 stanze degli alberghi di Cervia e Milano Marittima saranno lasciate copie della guida «Cervia, la porta del Delta» di Paolo. Come da tradizione, gli autori sbarcheranno alle 11 sulla spiaggia antistante il Grand Hotel, quest'anno un marinaio d'eccezione. Il navigatore oceanico Simone Bianchetti,

protagonista di più trasmissioni in solitario. Con Goldoni, che presenterà il suo ultimo libro «Italia al guinzaglio», e De Crescenzo («Tale e quale»), saranno il poeta e scrittore Roberto Pazzi («Conclave»), il commentatore sportivo Maurizio Mosca («La vita è rotonda... come un pallone da calcio») e il giornalista del Tg1 Stefano Turci, al suo esordio come romanziere con «Il killer delle ballerine». Anche Bianchetti si proporrà come «killer di libri», con un navigatore, che racchiude i brani scritti da skipper nei diari a bordo durante le sue regate solitarie.

IL GRANDE CALDO

Bombe e calcetto un agosto confuso



Maria Laura Rodotà

COSA faranno adesso i bipartisan? Cosa faranno tutti? Questa è un'esatta di grandi e difficilmente sanabili spaccature. Naomi Campbell e Flavio Briatore sono menuti. Tre magistrati litigano sui giornali sull'attribuzione della bomba di Venezia. Bagnanti senza figli eliano articoli sui bambini violenti e prepotenti (se feriscono, anche un po' minuziosi) ai vicini di ombrellone con prole, e si sfiorano i risse. Maggioranza e opposizione polonizzano su sicurezza e altro, specie all'interno di maggioranza e opposizione. Alba Parlati si arrabbia sul G8 coi compagni di feste in Costa Smeralda. Sembra dalla parola «G8» (o altro) nascono odi a prima vista nei villaggi vacanze. Deportati di destra e di sinistra non discutono; originano reciprocamente e si guardano con ostilità. I tornei di calcetto diventeranno scontri da zona gialla, se va così.

Sarebbe l'unico muro contro muro sincero e possibile in tempi molto confusi. Villaggiati moderati tendenza Giovanardi passerebbero

serenamente ■ palla a villaggiati bergamaschi tendenza Bossi; perché seguono contro giocatori fassiniiani critici, in squadra con fana di Cofferati già delusi a con vaghi, perplessi elettori della Margherita. Solo le regole certe (le uniche rimaste) dello sport dilettante possono governare un po' il caos, al momento. Nel '94 era tutto più netto. Giorni fa, chi ha rivisto in tv «Faria d'agosto» di Paolo Virzi ha ricordato il mondo semplice e ingenuo del Berlusconi I. Nel film, clan di destra e clan di sinistra erano lacerati da conflitti interni (Ennio Fantastichini amava la cognata Ferilli, Laura Morante accusava Silvio Orlando di aver fatto sesso solo causa elezione di Bassolino, ecc.). Ma poi combattevano compatiti. Chi ci riuscirebbe ora? Quest'estate non siamo d'accordo neanche con noi stessi. Io e una mia amica, in due test dello stesso giornale, siamo venute prima «politicamente e omphaccate» poi «ubiquo bipartisan». Allora abbiamo fatto il test «Che streghezza sei?» su un mensile per bambini. Non per simulare magicamente i giudici veneziani; così per ridere, a volte ci vuole.

«FREESTYLE» IN NUOVA ZELANDA



In volo agli antipodi

Il giapponese Takaya Maeda si libra nell'aria durante la prima giornata del «World Hot Challenge» sul Monte Gilbert, vicino a Wanaka, in Nuova Zelanda. La manifestazione, che dura due settimane ed è annuale, è aperta a professionisti e dilettanti: i concorrenti vengono portati in cima a differenti montagne delle Alpi Neozelandesi grazie agli elicotteri. Di qui si lanciano, con gli sci e con gli snowboard, per competere in varie discipline, da quella «estrema» allo stile libero allo «stile cinese».

passatempo web

► Si gioca online su www.la-stampa.it. Sul sito internet de La Stampa, accanto alle notizie dall'Italia e dal mondo, c'è anche spazio per il divertimento e la sezione interattiva.

► Ricca la rubrica «Giochi». Ennio Peres propone carta, penna e intelligenza nel suo spazio «Lettere e cifre» e, in vista della lunga estate, invita i lettori a partecipare al concorso «Il cruciverba più difficile». Alessandra C suggerisce e racconta il mondo dei videogiochi. E poi ancora i giochi online, a cura di Maria Elena Ferrara, con speciali su giochi d'azione, di ruolo e di strategia. Un ricco archivio consente di ritrovare recensioni e suggerimenti pubblicati negli ultimi mesi.

► Per gli appassionati di genere, La Stampa Web propone anche un «cruciverba»: compilabile direttamente sulla pagina online, consente di chiedere aiuto facendo apparire sullo schermo una lettera o un'intera parola come suggerimento, c'è un ricco archivio per chi avesse perso qualche «griglia». Inoltre, con il servizio offerto da giocando.it, si può ricevere un cruciverba al giorno e leggere il rebus quotidiano.

IL RACCONTINO

Una bella vacanza al «dolce de leche»

Quella specie di marmellata «mou» la fa impazzire. Forse per questo Beatrice ha scelto l'Argentina e ha convinto Antonio ad attraversare di slancio l'oceano.

Fabrizio Rondolino

L'AEROPORTO di Buenos Aires è pieno di foia, ci si perde ed è una folla festosa. La prima cosa che Beatrice fa - prima ancora di correre i bagagli - è comperare un barattolino di dulce de leche, un barattolino come fosse uno yogurt. In Argentina non c'è mai stata, ma una volta ha assaggiato da un amico il dulce de leche e questa specie di marmellata di caramella mou le piace da impazzire. Forse è per questo che ha scelto l'Argentina come destinazione - la compagnia aerea per cui lavora regala una volta l'anno un biglietto intercontinentale, oppure due volte l'anno un biglietto europeo - e forse invece no. Fatto sta che il dulce de leche le piace molto, e adesso Beatrice è al ritiro bagagli pieno di gonta e di fumo e dell'allegria che cosparge ogni arrivo con un barattolino di dulce de leche in mano.

«Tieni, assaggia», dice ad Antonio che l'accompagna, «poiché nessuno dei due ha un cucchiaino, intingo il dito indice nella spessa crema marrone e subito lo porgo ad Antonio, che lecca perplesso e poi dice: «M'è troppo dolce, per me».

Più tardi, quando saranno sulle Ande, Antonio non muterà opinione, sebbene ami leccare la dita di Beatrice e Beatrice insista in quella sua alimentazione un po' stravagante - dulce de leche e empanadas, che somigliano ai nostri panzerotti e hanno dentro un po' di tutto, e non sai mai esattamente che cosa. Ad ogni modo sono felici, e naturalmente eccitati per la vacanza che sta cominciando.

Beatrice e Antonio si sono conosciuti non molto tempo fa. Un paio di mesi,

forse anche di meno. Antonio ha quarant'anni e il suo matrimonio è finito da tempo. Non si aspetta d'incontrare il grande amore quando incontra una donna: è abituato a vivere solo, vivere solo gli piace e non pensa che rimetterà in piedi un'altra famiglia. Tuttavia, quando ha incontrato Beatrice, ha provato un'emozione che fin'allora sapeva dimenticata, che pensava appartenere ad un'altra stagione della vita. Ora non capisce se è questo il grande amore che, a dire il vero, Antonio neppure voleva ritrovare (se cioè è questo il grande

amore che, lui contrario o semplicemente distratto, è venuto inatteso e indesiderato a trovarlo), oppure se invece, in fondo, è nonostante i loro primi incontri, anche questa in realtà non sia altro che una storia. Le altre: come ogni altra. Per carattere Antonio vorrebbe ogni volta sentimenti esclusivi, e totali; per esperienza, e per indole, e per pigrizia si aspetta invece da una relazione con una donna molto di più che una nuova, temporanea abitudine da accostare alle abitudini di cui si è via via circondato. Insomma Antonio è incerto: e se ha accettato di slancio l'invito di Beatrice ad attraversare l'oceano, è anche per verificare che cosa potrà succedere tra loro due, che cosa po-

trà accadere di loro due. Quel che è certo, è che Antonio adesso ama Beatrice smisuratamente. Anche questo amore smisuratamente fa parte del suo carattere: Antonio non si risparmia mai. Ne fa una cosa, la fa fino in fondo: il che non significa che abbia un obiettivo, o un piano, o una certezza. No no, Antonio fa le cose di slancio e fino in fondo perché crede che le occasioni vadano colte o le storie vissute, indipendentemente dal finale (il finale non lo conosce nessuno: è una frase che Antonio adopera spesso).

Per di più, gli piace essere innamorato e gli piace corteggiare la donna. Beatrice è una donna molto bella: si trova in quell'età che è matura come è matura una posca d'estate; cioè piena in ogni punto della superficie. Anche lei ha un matrimonio alle spalle, però molto più recente. Finché è stata sposata, lo è stata con scrupolo: vale a dire che s'è sforzata di essere una buona moglie: perché era convinta che il matrimonio fosse il suo destino. Quando ha capito che il matrimonio non era il suo destino, si è separata.

Beatrice ha dormito per buona parte del viaggio. Sull'aereo, ad un certo punto, ha sognato suo marito, anzi il suo ex marito, per essere precisi, o il sogno non l'ha disturbata, anzi: quel sogno nella nuova vita di Beatrice è una specie di presa di congedo, definitiva e serena come raramente i congedi sanno essere, e Beatrice s'è svegliata allegra: non proprio allegra, no, allegra è una parola inesatta: Beatrice s'è risvegliata dal sogno con la tranquilla soddisfazione di chi guarda al lavoro svolto e si compiace del risultato e sa che un lavoro compiuto è un lavoro che non rifaremo mai più.

Beatrice insomma è molto riposata e appena stordita dal fuso orario, e prende Antonio sotto braccio, e insieme stroschiano i loro bagagli enormi attraverso l'atrio pieno di cartacce e di profumo di caffè, e sono felici.

LA RISATINA

► Gli scienziati della Nasa hanno estratto una specie di cammioncino per lanciare dei palli inerti alla velocità massima possibile contro i parabrezza degli aerei di linea, degli aerei militari e della navata spaziale shuttle. Lo scopo è simulare i frequenti scontri con i gallerie vaganti nell'aria per verificare la resistenza dei parabrezza. Alcuni ingegneri britannici, avendo sentito parlare di questa «arma», erano desiderosi di provarla sul parabrezza dei loro nuovi treni ad alta velocità. Sono stati presi accordi con la Nasa ed il cannone è stato spedito agli assistenti tecnici britannici.

Quando l'arma è stata attivata la prima volta, gli ingegneri britannici sono rimasti impalliti: il pallino sparato dal cannone si schiantava contro il loro parabrezza infrangibile e lo fraccassava, simulando la console dei comandi, spazzava in due lo schienale della poltroncina di un ingegnere e si andava ad incastrare nella parete posteriore della baracca come se fosse stato una freccia svenata da un uccello.

Gli scienziati tecnici britannici hanno trasmesso alla Nasa i risultati disastrosi dell'esperimento e i progetti del loro parabrezza supplicando gli scienziati americani perché dessero loro del suggerimento. La Nasa ha risposto con un appunto della lunghezza di una riga: «Scegliete i palli».

► «Caro moglie perché mio figlio è nero?». «Perché l'ha allattato la serva di colore». Il marito va dalla madre e le racconta il fatto, la madre gli dice «Ma certo figlio mio: ad esempio io ti ho dato il latte di mucca per questo sei diventato bruno».

► Per una persona antipatica, il bicchiere è pieno a metà. Per una persona depressa, è vuoto a metà. Per l'ingegnere, è due volte più grande del necessario.

► Un tale arriva alla dogana, lo fermano e gli dicono di aprire la valigia. Il doganiere: «Così c'è in quella bottiglia». «E' acqua Santa di Lourdes». Il doganiere dubbioso apre la bottiglia e annusa: «Ma questo è whisky».

► «Mancato! Mancato! Mancato!».

Inviando i lettori a inviare le loro barzellette, le più divertenti saranno pubblicate con il nome dell'autore. Fax: 011-6568924 e-mail: lettere@lastampa.it

la grammatica enigmistica

DI ENNIO PERES

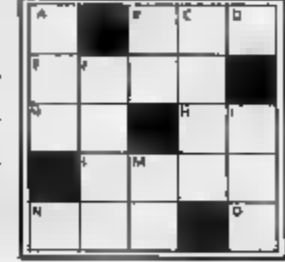
ORIZZONTALI: 1. Macchiato, screziato - 7. Acquavite francese - 13. Varietà di calcedonio - 14. L'isola di Giuseppe Garibaldi - 15. Plumbeo, bluastro - 17. Manifestazione artistica a premi - 18. Schiavi spartani - 19. Infezioni, contaminazioni - 20. Covo di animali selvatici - 21. Pirati, filibustieri - 22. Simbolo chimico del lantanio - 23. Antichi altari pagani - 24. I locali più freschi - 25. Segno di moltiplicazione - 26. Soggetto reale - 27. Critica severa - 28. Comitato internazionale della Croce Rossa - 29. Vale un angolo - 30. Impronta personale - 31. Estremamente rigida e austera - 33. Il nome di Hopper, attore e regista statunitense - 36. Crescono intorno agli stagni - 35. Le porzioni di corpo, dai fianchi al collo - 36. In genere, si accompagna alla saliera - 37. Disordinate, confuse.

VERTICALI: 1. Brusco e autoritario - 2. Fascio - 3. Tutta d'un pezzo - 4. Località marina - 5. Asso inglese - 6. I primi due quinti - 7. Né bionda, né bruna - 8. Scegliere tra due alternative - 9. Mescolanze di bianco e nero - 10. Bianche distese - 11. Unità di misura corrispondente a 100 mq - 12. Castagne arrostiti - 16. Registrare, scrivere - 15. Allegra, sorridente - 17. La buona sorte - 19. Corrispondenti, concordanti - 21. Partitura musicale, per voce e orchestra - 22. Piante simili alla quercia - 24. Il centro dell'Inghilterra - 25. Colazione sull'erba - 27. Polpa, ciccia - 28. Somme da pagare - 29. I migliori amici del - 30. Prova attitudinale - 32. Un sistema di trasmissione per le televisioni a colori - 33. Coppia di artisti - 35. Fine del cruciverba.

Contrariamente alla tradizionale struttura del cruciverba, lo schema qui riportato non deve essere riempito con delle parole, ma con dei numeri (ponendo una cifra per casella). Per agevolare la risoluzione del gioco, vengono definiti anche i numeri composti da una sola cifra.

ORIZZONTALI:

A) Le Furie - B) Pronto intervento dei Vigili del Fuoco - C) L'unico quadrato di quattro cifre che rimane invariato, se viene rovesciato il foglio su quale è scritto - D) I giorni del bimestre marzo-aprile - E) Il numero atomico dell'astato - F) Il quadrato di quarantacinque - G) La lunghezza in chilometri della Dora Baltea - H) I colonnelli di Steno.



VERTICALI:

A) I giorni dell'anno 2000 - B) Le sei di pomeriggio - C) L'anno in cui l'Italia vinse per la terza volta il Campionato del Mondo di Calcio - D) I sensi umani - E) L'anno in cui Totò venne sconfitto da Narsese - F) Il numero intero che precede il primo numero primo.

PERDERE I

Cercate di collegare ciascuna delle seguenti coppie di sostantivi, mediante una catena di termini sinonimi, più corta possibile (ad esempio, si può passare da **gioco** a **soluzione**, nel seguente modo: gioco - mossa - risoluzione - soluzione).

1. Astro - fora
2. Colore - preterito
3. Galoppatoio - canovaccio
4. Lingua - appunto
5. Medicina - pezza

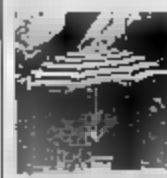
6. Mezzo - corporatura
7. Misura - copertura
8. Natura - testa
9. Rotazione - progresso
10. Società - orbita

LE SOLUZIONI

PERDERE I
GIUOCARE
CRUCIVERBA

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37.

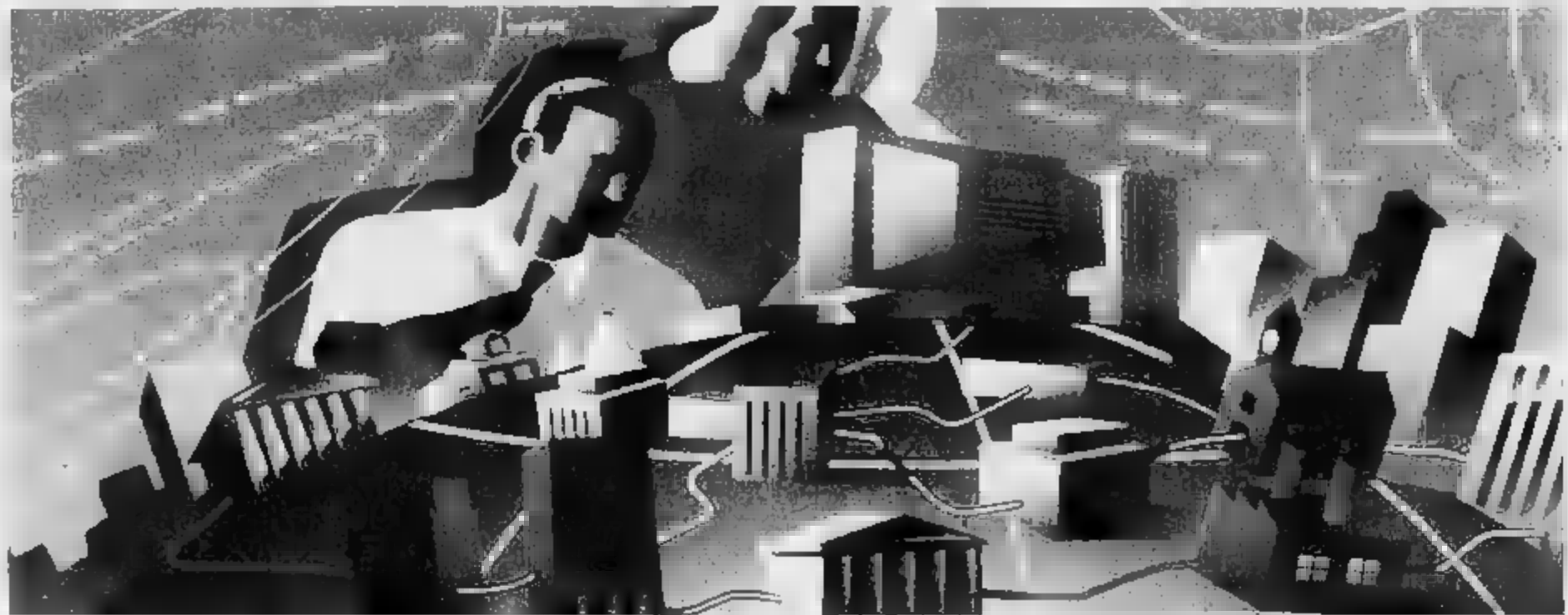
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37.



Stanno rispondendo in molti all'invito a mandare le foto dell'estate in formato digitale (jpg o gif): a settembre un sondaggio online voterà la più bella. C'è ancora tempo per spedire le istantanee (a online@lastampa.it). Nonostante le ferie d'agosto, tanti internetiani continuano a partecipare ai sondaggi di Stampa. Più di duemila hanno espresso il desiderio virtuale per la notte di San Lorenzo. La maggioranza (29%) vorrebbe svegliarsi in un mondo più giusto.

L'ESTONIA SPERIMENTA GLORIE E PROBLEMI DEL GOVERNO INFORMATICO

e-democrazia a Tallinn



Non è un caso che la cyberpolitica debutti con più forza in paesi che hanno conosciuto l'avvilente burocrazia gogoliana: la «glasnost» passa attraverso un portale governativo

Domenico Quirico

Tallinn, Estonia, riunione del Consiglio dei ministri. Il cortile del palazzo è stranamente vuoto, deserti gli spazi riservati alle auto blu, commissari e funzionari chiacchierano tranquilli, senza nessun segno della conciliazione che accompagna gli appuntamenti governativi. Non c'è traccia di fervori portaborse, sguarnite le postazioni dei giornalisti in attesa di notizie. All'interno anche la sala del Consiglio è stranamente silenziosa. Giunge soltanto il ticchettare della tastiera di un isolato computer.

Il primo ministro Mart Laar è solo: davanti a lui troneggia un gigantesco personal ultima generazione. Non ci sono plichi di carte, faldoni, pratiche, segretarie indaffarate e premurose. Laar manovra il suo mouse, sfoglia proposte di legge e decreti, corregge lettere ufficiali e accordi internazionali che scivolano silenziosamente sullo schermo del suo pc, discute elettronicamente con i ministri e alti funzionari che partecipano alla riunione tranquillamente seduti davanti a un computer nel loro ufficio in missione all'estero.

Del passato è rimasto soltanto il martelletto con cui era tradizione scandire l'adozione di ogni decisione e la conclusione del consiglio. Ma ormai a un oggetto decorativo sostituito dal clic del mouse.

In questa piccola, raccolta repubblica baltica, scaglia sfuggita dopo mezzo secolo dal controllo del bulimico gigante rus-

Il primo ministro Laar è solo: davanti a lui troneggia un pc. Non ci sono plichi di carte, faldoni, pratiche, segretarie indaffarate

Del passato è rimasto soltanto il martelletto con cui era tradizione scandire ogni decisione e concludere il consiglio. Ma è un oggetto decorativo

so, si fanno le prove generali del salto nel futuro prossimo venturo della politica e della amministrazione.

L'Estonia sperimenta, autarchica gioiosa e spregiudicata, glorie e problemi del governo informatico. Tutto or-

mai avviene attraverso il computer. I testi delle leggi vengono corretti dai ministri in tempo reale e poi inviati per la registrazione alla cancelleria. I Consigli di governo sono ormai riunioni virtuali, svincolati da qualsiasi problema di presenza e

di agende di impegni ufficiali e privati dei protagonisti. Numerose leggi sono state discusse. Laar con i responsabili del dicastero che si trovavano all'estero, in un caso addirittura con un ministro che era in Australia in vacanza.

L'Estonia, come molti dei paesi dell'ex impero sovietico, è l'informatica con lo slancio di una nuova religione. Quattro abitanti su 10 e tutte le scuole, nonostante i problemi economici legati al difficile passaggio dalla miseria della pianificazione agli splendori del libero mercato, sono collegati a Internet. La carta di identità elettronica sta per essere distribuita e l'80% delle transazioni bancarie passa attraverso la Rete.

Non è un caso che la cyberpolitica debutti con più forza in paesi che hanno conosciuto la interminabile omogeneizzazione autoritaria, anni di bugie e di verità di stato. Avvilliti da una burocrazia gogoliana, sottoposti per mezzo secolo al silenzio cimiteriale dei bollettini ufficiali, al rituale bizantino del Politburo dove l'unica suspense era costituita dai decimali del consenso prestabilito, gli estoni vivono con passione le chance offerte dalla «glasnost» informatica.

Qui i sospetti rischi del Grande Fratello liepidi perché i baltici hanno già scontato duramente la ben pasciuta energia di quello, arcaico ma efficiente, del potere sovietico.

La nuova trasparenza passa attraverso il portale governativo inaugurato da un mese. E' qualcosa di molto diverso dalle

iniziative analoghe lanciate dai governi occidentali, che spesso sono un rassegnato (e inutile) omaggio del Potere alla modernità. In Estonia qualsiasi cittadino può utilizzare il sito per sottoporre alle autorità progetti e idee. In poche settimane sono arrivati settecento proposte, dalla reintroduzione della pena di morte abolita dopo la indipendenza a progetti per il traffico.

Su ogni progetto viene aperto nel sito un dibattito a cui tutti i cittadini possono partecipare. L'ideatore del progetto, a sua volta, può correggerlo e trasformarlo tenendo conto di quanto è nella discussione. Poi si passa alla votazione naturalmente elettronica. In caso di approvazione il progetto è trasferito nel sito del primo ministro. In ogni caso il premier, naturalmente per via elettronica, è obbligato a spiegare le ragioni della sua scelta.

DELLA TIGRE

Benvenuti a Hiiumaa, un'isola estone nel mezzo del Mar Baltico. Per ottocento anni l'economia locale si è basata su pesca e agricoltura. Col collasso dell'Unione Sovietica, loro maggior mercato, i residenti hanno temuto la rovina. Internet gli ha fornito una scialuppa di salvataggio. Le persone vengono da tutti i paesi di Hiiumaa a negozi di Vaiko o Valdo Laid, il vecchio granaio dell'isola. Qui, con l'aiuto del programma di sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) e del «Tiger Leap», un progetto estone per l'innovazione tecnologica, i Laid hanno messo su una postazione web: www.time.com/time/europe/spaciale/europe/photoessay/estonia/

MICROSOFT CONTRO AOL TIME WARNER PER L'E-COMMERCE

Titani di Internet in rotta di collisione

Microsoft contro Aol Time Warner, i due colossi - 394 miliardi di dollari di valore di mercato il primo, 224 il secondo - si trovano alla fine in rotta di collisione. Dopo aver operato per anni con obiettivi diversi, rispettivamente allargare il numero di pc e quello di navigatori online, Microsoft e Aol si incontrano sullo stesso terreno: i servizi a pagamento via Internet. E hanno già iniziato a scontrarsi. La posta in palio è altissima.

«È un tipo di combattimento - spiega Rob Enderle, analista della Giga Information System - che può finire solo con la morte di uno dei due contendenti. Per vincere, Microsoft vuole l'altro intorno». In gioco c'è il mercato delle-commerce e delle transazioni elettroniche in generale, l'ultima frontiera dell'informatica. Sullo sfondo, la posizione dominante di Microsoft nel settore software e desktop; il lancio imminente, ad ottobre, del nuovo programma Windows Xp, come inlati il rischio di ridurre la potenziale platea di utenti Aol.

Ecologia

a cura di anna.masera@lastampa.it

Nature Undp

Il sito del Programma delle Nazioni Unite per la protezione dell'ambiente (United Nations Development Program) in inglese, francese, spagnolo mette online l'ultima edizione del rapporto annuale in formato pdf in inglese, russo, cinese, e estratti in molte altre lingue: purtroppo italiano, perché non ha sede italiana. Contiene anche rapporti tecnici e comunicati e pagine colorate divertenti per i bambini.

www.undp.org

Il mare

Dedicato al mare, questo sito si apre con un'onda: cliccando su una stella marina si entra in un'enciclopedia telematica con notizie sulla vita, i movimenti, la temperatura, le caratteristiche, le oscillazioni e le maree di oceani e di mari. Bello le foto, forse un po' troppo la grafica.

www.mare.it

La montagna

Tutto sulla montagna nel mondo, in italiano: informazioni, iniziative, appuntamenti, progetti e segnalazioni per proteggere gli ecosistemi montani. Trekking sulle tracce degli orsi e appelli per fermare l'urbanizzazione delle Alpi. tantissimi link.

www.mountwild.it

Turismo ecologico

Un sito internazionale sul turismo ecologico, politicamente corretto.

www.ecotourism.org

Animal sitter

Si chiama Animaletto e forse il primo sito che ha avuto l'idea di creare banca dati di «animal sitters», cioè quelle persone che in grado il vostro animale domestico quando avete il tempo di portarlo in giro, o quando - come adesso - siete in vacanza. C'è anche sezione per l'adozione degli animali domestici. E' sezione utile «Diritti», dedicata alle leggi che tutelano gli animali.

www.animaletto.com

Canine online

Tutte le razze in ordine alfabetico, le risposte ai dubbi, le inserzioni, i consigli del veterinario, come adottare un cucciolo abbandonato, alberghi e agriturismo che accolgono gli animali e «chat canine» tutte le alla 18.

www.canineonline.com

Il portale

Canine, gatti, cavalli, insetti, uccelli, pesci, rettili, l'esperto risponde: veterinario, avvocato, botanico. Pagine di foto dei lettori internet, notizie, forum, giochi, consigli e informazioni.

www.pet.it

Clickar

Per comperare un'auto online, con offerte aggiornate quotidianamente dai concessionari del network, aste e offerte speciali delle produttrici e un Call Center per trovare quello che vi serve.

www.clickar.com

Motoride

Per acquistare scooter, moto e accessori da moto. Per ora solo nelle principali città d'Italia, ma è previsto allargamento del servizio in tutta Europa.

www.motoride.com

Locali online

Questo portale italiano dedicato ai locali notturni offre un motore di ricerca, notizie, uno spazio per segnalare locali accoglienti, sondaggi e forum.

www.localionline.it

Certe

La guida a pub, ristoranti, hotel, discoteca, camping, bar e gelaterie tutta Italia, divisi per regione e provincia. Tutti i giorni i concerti, gli spettacoli, le feste e sagre città per città. una chat per i consigli dell'ultimo minuto.

www.notti.it

Discoteque

Un portale italiano dedicato alle discoteche e alla vita notturna: offre promozioni per discoteca, gli annunci di lavoro e le informazioni sugli eventi in programma.

www.discotequeonline.it

Disco Party

Un altro sito dedicato alle discoteche: con le opinioni dei dj e una mailing list.

www.discoparty.com

Yeah

Un sito dedicato al divertimento e al tempo libero molto gettonato «popolo della notte» di tutto il mondo.

www.yeah.com

**PAGHI MENO, HAI DI PIÙ
NON È UNA PROMESSA
DEL GOVERNO, È GENIALLOYD.**

risparmiare fino al 40% la polizza e in più avere i servizi di Genialloyd.

E' ideale per automobilisti che guidano in modo intelligente: senza incidenti da almeno tre anni.

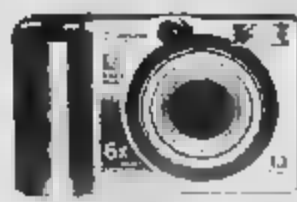
Un esperto sempre a tua disposizione, al telefono o su Internet, per ogni esigenza.

subito un preventivo gratuito al telefono o via Internet. Puoi comodamente in pochi minuti.

www.genialloyd.it
oppure 800-899-999

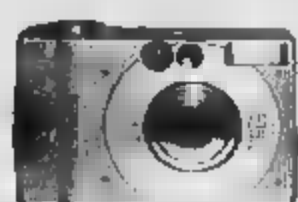
Genialloyd
Intelligenza Assicurata

CANON
POWERSHOT A10
FOTOCAMERA DIGITALE - 1,3 MEGAPIXEL - ZOOM OTTICO 3X - COMPACT FLASH 8 MB - INTERFACCIA USB - AUTOFOCUS - FLASH



L.899.000
IVA COMPRESA

CANON
DIGITAL IXUS
FOTOCAMERA DIGITALE - 2,1 MEGAPIXEL - AUTOFOCUS - FLASH - ZOOM OTTICO 3,5-7,0 - COMPACT FLASH 8 MB - INTERFACCIA USB



L.1.190.000
IVA COMPRESA

KODAK
MC 3
FOTOCAMERA DIGITALE - RISOLUZIONE 640 X 480 - MONITOR LCD - COMPACT FLASH 16 MB - RIPRODUTTORE MP3 - INTERFACCIA USB



L.619.000
IVA COMPRESA

REPORTER
SPY PEN
FOTOCAMERA DIGITALE - RISOLUZIONE 352 X 768 - MEMORIA INTERNA 2 MB - FUNZIONE WEB CAM - INTERFACCIA USB



L.199.000
IVA COMPRESA

MY PHONE
COOL CAM
FOTOCAMERA DIGITALE - RISOLUZIONE 352 X 768 - MEMORIA INTERNA 2 MB - FUNZIONE WEB CAM - INTERFACCIA SERIALE / USB



L.159.000
IVA COMPRESA

OREGON
DS 3898 A
FOTOCAMERA DIGITALE - RISOLUZIONE 640 X 480 - DA 70 A 80 FOTO - CORDA - POSSIBILITÀ VIDEO CONFERENZA - INTERFACCIA USB



L.289.000
IVA COMPRESA

OLYMPUS
C1
FOTOCAMERA DIGITALE - 1,3 MEGAPIXEL - OBIETTIVO 35 - LENS CORRECTION - FLASH - INTERFACCIA USB



L.690.000
IVA COMPRESA

PENTAX
EI 100
FOTOCAMERA DIGITALE - 1,3 MEGAPIXEL - OBIETTIVO 42 mm - FLASH INCORPORATO - INTERFACCIA USB



L.589.000
IVA COMPRESA

GRANDE MARVIN, SPONSOR DELLE TUE IMMAGINI D'ESTATE.

OLYMPUS
C 2040
FOTOCAMERA DIGITALE - 2,1 MEGAPIXEL - ZOOM OTTICO 4X - LUMINOSITÀ 1,9 - 2,6 - SMART MEDIA 8 MB - INTERFACCIA USB



L.1.590.000
IVA COMPRESA

PENTAX
EI 200
FOTOCAMERA DIGITALE - 2,1 MEGAPIXEL - ZOOM OTTICO 3X - AUDIO VOICE - COMPACT FLASH 8 MB - INTERFACCIA USB



L.1.290.000
IVA COMPRESA

SONY
DSC - P30
FOTOCAMERA DIGITALE - 1,3 MEGAPIXEL - ZOOM 3X OTTICO - MIRINO OTTICO - RISOLUZIONE 1780X1360 - MONITOR LCD - FLASH - INTERFACCIA USB



L.959.000
IVA COMPRESA

SONY
MVC - FD75
FOTOCAMERA DIGITALE - ZOOM 10X OTTICO - RISOLUZIONE 640X480 - MONITOR GRANDE - FLASH - REGISTRA OBIETTIVAMENTE SU FLOPPY DA 3,5"



L.1.190.000
IVA COMPRESA

SONY
MVC - CD200
FOTOCAMERA DIGITALE - 2,1 MEGAPIXEL - ZOOM 3X OTTICO - MONITOR ELETTRONICO A COLORI - SUPPORTO DI REGISTRAZIONE B con CD-R/RW - ARCHIVIO GRANDE - FLASH - USCITA AUDIO VIDEO, CONNESSIONE USB



L.2.399.000
IVA COMPRESA

YASHICA
MICRO ELITE 3300
FOTOCAMERA DIGITALE - 3,3 MEGAPIXEL - ZOOM 3,5 - 7,6 - COMPACT FLASH 10 MB - LETTORE DI SCHEDA ESTERNO - USB INCLUSA



L.1.390.000
IVA COMPRESA

FUJI
FINE PIX 4900
FOTOCAMERA DIGITALE - 4,3 MEGAPIXEL - ZOOM 3,5 - 7,1 - AUTOFOCUS/MANUAL FOCUS - PROGRAMMABILE E ADIUTIVO SHARP MEDIA 16 MB - INTERFACCIA USB



L.1.998.000
IVA COMPRESA

MINOLTA
DIMAGE 2330
FOTOCAMERA DIGITALE - 2,3 MEGAPIXEL - ZOOM OTTICO 1,1 - 2,2 - FACT FLASH 8 MB - INTERFACCIA USB



L.1.190.000
IVA COMPRESA

NIKON
COOLPIX 880
FOTOCAMERA DIGITALE - 3,3 MEGAPIXEL - ZOOM 2,5X OTTICO - AUTOMATICA E - MACRO 4 cm - COMPACT FLASH 16 MB - INTERFACCIA USB



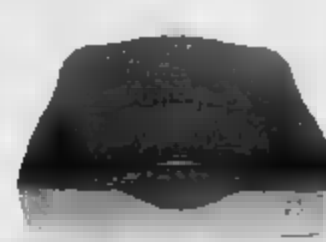
L.1.790.000
IVA COMPRESA

NIKON
COOLPIX 995
FOTOCAMERA DIGITALE - 3,3 MEGAPIXEL - ZOOM 4X OTTICO - BASCULANTE - AUTOMATICA E MANUALE - COMPACT FLASH 16 MB



L.2.490.000
IVA COMPRESA

MICROTEC
SCAN 35
SCANNER PER DIAPOSITIVE E NEGATIVI - RISOLUZIONE 1800 X 1800 - INTERFACCIA USB



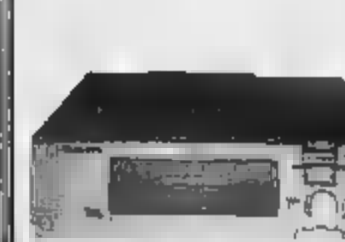
L.398.000
IVA COMPRESA

MINOLTA
DIMAGE SCAN DUAL II
SCANNER PER DIAPOSITIVE E NEGATIVI - RISOLUZIONE 2700 X 2700 - INTERFACCIA USB



L.1.149.000
IVA COMPRESA

FUJI
NX 500
STAMPANTE A SUBIMAZIONE - CONNESSIONE SMART MEDIA CARD - INTERFACCIA USB - FORMATO DI STAMPA 9 X 12



L.399.000
IVA COMPRESA

KODAK
PPM 200 LEXMARK
STAMPANTE A GETTO - CONNESSIONE SMART MEDIA - COMPACT FLASH - INTERFACCIA USB



L.549.000
IVA COMPRESA

10 RATE SENZA INTERESSI. PRIMA RATA A NOVEMBRE SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO*

DA MARVIN VINCI UNA MERCEDES E ALTRI 500 FANTASTICI PREMI.

Grande emarvin **AGOSTO APERTO**

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

PIAZZA LAMARMORA - TORINO - Tel. 011.56.24.033 (30 linee r.a.)
I PUNTI VENDITA MARVIN SONO INDICATI ALL'INIZIATIVA

DA MARVIN VINCI UNA MERCEDES E ALTRI 500 FANTASTICI PREMI.

100 PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA. PER GLI INDIRIZZI SU INTERNET: www.marvin.it OPPURE TELEFONA AL n. verde 800.10.19.19

CERCAFACILE 412

CERCAFACILE 412

Il numero per chi cerca numeri

CercaFacile 412 è il nuovo servizio Omnitel per cercare i numeri di rete fissa dal tuo cellulare. Hai nome e cognome, ma ti serve il numero. Hai il numero, ma ti serve l'indirizzo. La risposta è in tre tasti. Veloce. Immediata. Da un operatore, viva voce. Puoi ascoltare il numero. Essere collegato direttamente. O riceverlo via SMS, per memorizzarlo subito.

Il costo di ogni singola chiamata nazionale è di 2.300 lire a "risposta operatore" per i primi due minuti + 600 lire al minuto per i minuti successivi. I piani Ricaricabili con tariffazione a minuti eddebitati anticipatamente ogni scatto costa 1.000 lire e dura 20 secondi. Il costo della chiamata verso il numero collegato è quello previsto per la chiamata al 412.

Per maggiori informazioni visitate

omnitel®

vodafone

IDEE IN GRADO DI

IL MONDO

INCIDENTE LUTTO PER L'EX CALCIATORE CAMPIONE DEL MONDO



AUTO UCCIDE IL FRATELLO DI ORIALI

Giuseppe Orioli, 41 anni, fratello del dirigente dell'Inter ed ex centrocampista nerazzurro e della nazionale di calcio, Gabriele Orioli, è morto domenica notte assieme a un'amica nello scontro frontale tra la moto sulla quale viaggiavano e un'auto, i cui occupanti sono fuggiti a piedi. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente, avvenuto a mezzanotte in via Ghisolfi, a Rho.

L'urto è stato violentissimo: Giuseppe Orioli, imprenditore di Desio, vicino a Milano, è morto sul colpo. La giovane insegnante è deceduta durante la notte in ospedale. La Fiat Bravo è intestata a un marocchino e non risulta rubata. Tre nordafricani sarebbero stati visti fuggire da un testimone dopo l'incidente. La violenza dell'urto è confermata dal fatto che i due motociclisti sono stati scaraventati a una

ventina di metri, e dal particolare raccapricciante della gamba della donna, tranciata nell'impatto e finita su un albero. La Bravo, che montava il ruotino di scorta, causa della velocità eccessiva avrebbe sbandato sul dosso di un ponte invadendo la corsia opposta. Gabriele Orioli, che si trovava in vacanza al mare, è stato avvertito dai familiari e ha lasciato la villeggiatura, rientrando a Milano.

Scagionati gli alpini morti Non è stata colpa loro

Primo interrogatorio dei testimoni alla procura di Roma: i due soldati hanno agito con professionalità. Soddisfatti gli avvocati dei familiari: ora si può indagare sulle vere cause della tragedia

ROMA

Giuseppe Fioretti e Dino Paolo Nigro, i due militari precipitati da un elicottero in volo sul valico di Morines, in Kosovo, la notte di giovedì 8 agosto, non sono caduti per disattenzione o imperizia. Non è stata colpa loro: il primo, importante tassello del complesso mosaico della ricostruzione dell'incidente.

Dopo un'intera giornata passata ad ascoltare i militari presenti sull'elicottero, ieri il pm della procura militare di Roma, Antonino Intelsiano, ha detto che «dalle testimonianze raccolte è emersa la professionalità e l'impegno personale dei due giovani graduati» che sono da escludere «ipotesi di natura dolosa, scherzi o atti di nonnismo». Nel comunicato diffuso dalla procura si legge che «l'attività investigativa necessaria di complessi accertamenti di tipo tecnico sul velivolo: le indagini dovranno infatti stabilire eventuali problemi alla strumentazione di bordo dell'elicottero, che potrebbero spiegare l'errata valutazione dell'altezza della quale è stato effettuato il lancio (50 metri invece di 100 metri)».

«Soddisfatti e fiduciosi» gli avvocati dei familiari delle vittime, Alberto Rossi e Maria Teresa Torricelli: hanno lasciato il palazzo della procura al termine delle audizioni (non si può parlare di interrogatori perché nessuno è ancora iscritto nel registro degli indagati). «All'ipotesi dell'incidente non aveva mai creduto nessuno - ha detto l'avvocato Rossi - ora abbiamo le idee più chiare e attendiamo gli sviluppi delle indagini. I legali assistiti ai colloqui, durati oltre nove ore, in rappresentanza delle famiglie Nigro e Fioretti, rimaste a casa ad attendere l'arrivo delle salme. Stamattina i funerali: mentre a Tuscanica (Viterbo) e Montalto Uffugo (Cosenza) si svolgeranno le cerimonie funebri, i militari ascoltati dalla procura saranno

in volo di ritorno verso il Kosovo.

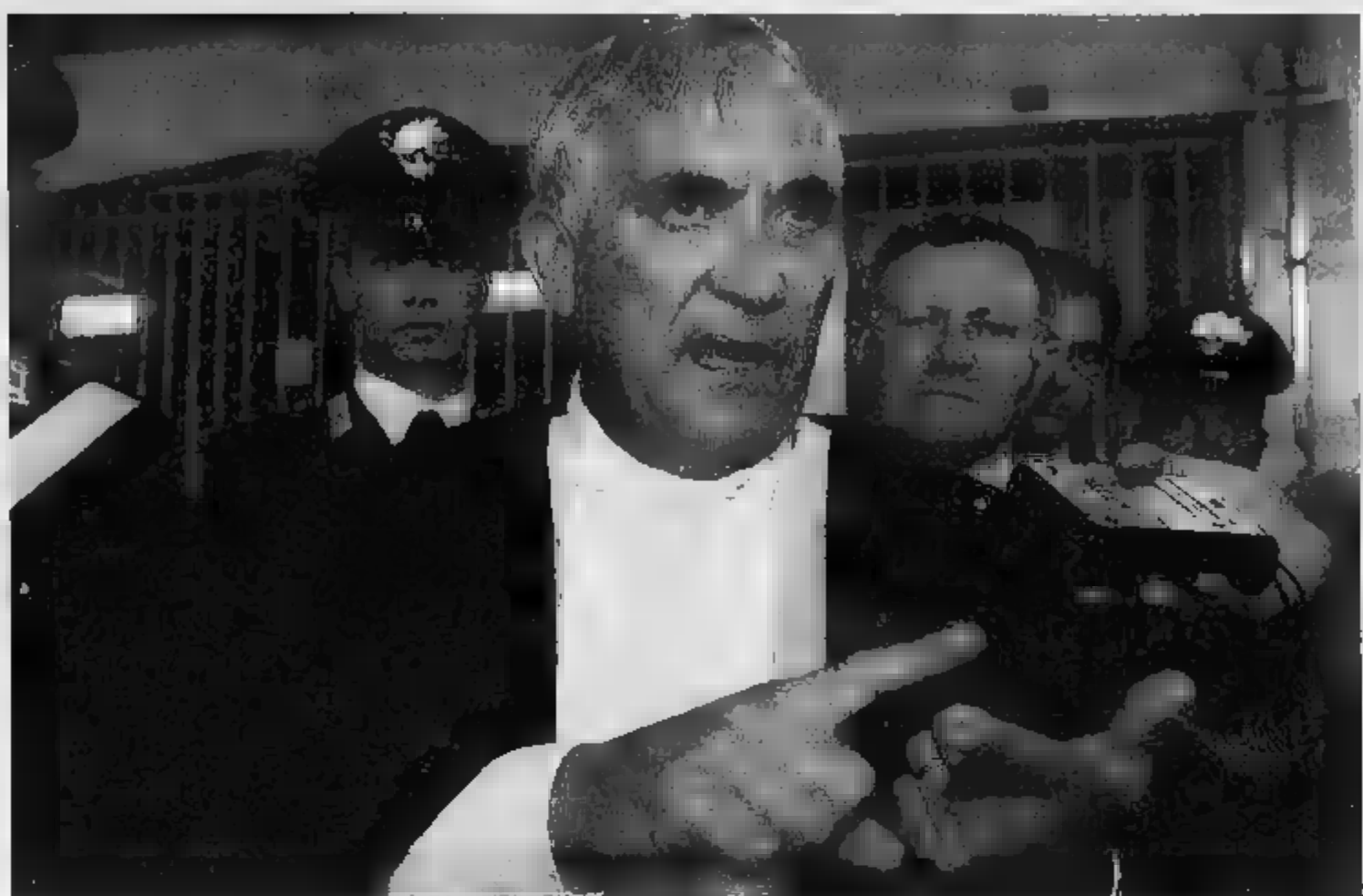
Nai prossimi giorni, dunque, la procura militare e la procura civile di Roma ma anche la commissione mista di investigazione dell'Esercito e della Marina, cominceranno a fare luce sulla dinamica della vicenda. Il primo e più importante aspetto da chiarire è la natura della missione in cui erano impegnati gli alpini della brigata Taurinense: si trattava di una semplice attività di addestramento o di un vero e proprio intervento operativo? E poi, che cosa non ha funzionato nella catena di comando all'interno del velivolo?

A rafforzare l'ipotesi che l'elicottero stesse effettuando un'operazione di polizia lungo il valico di Morines giungono le dichiarazioni del portavoce dell'amministrazione delle Nazioni Unite in Kosovo, Andrea Angelini. «Anche per rispetto alla memoria dei due giovani alpini», Angelini ha voluto sottolineare «gli ottimi risultati conseguiti dalla task force Falco nell'assicurare la cornice di sicurezza nei valichi col nord dell'Albania». Un compito difficile, che ha consentito di «arrestare 48 persone solo negli ultimi sette giorni» e di sequestrare grosse quantità di armi e munizioni.

Proprio perché consapevoli dell'alto valore dell'impegno in Kosovo, sette volontari della brigata alpina Taurinense - commilitoni di Nigro e Fioretti - che sono stati esclusi dalla missione nei Balcani, hanno presentato «esposto alla procura di Torino. I militari si ritengono vittime di una discriminazione: in base alla direttiva 26» sarebbe stato loro vietato di partire perché «colpevoli di scarso rendimento in servizio» e «gravi mancanze disciplinari». Secondo i sette alpini i fatti contestati sarebbero di lieve entità e risolvibili a tempo fa. Soprattutto, dichiarano, anche i colleghi inviati in Kosovo si troverebbero in una situazione analogica. (I. M.)

Disposta una perizia tecnica sull'elicottero per accertare se un guasto ha determinato un errore nella valutazione del lancio

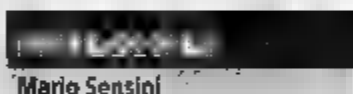
Il procuratore militare di Roma, Antonino Intelsiano



IL VELIVOLO DOPO L'INCIDENTE NON È ATTERRATO PER PORTARE I SOCCORSI MA È TORNATO PRIMA ALLA BASE

I misteri dell'operazione fantasma

Nuovi elementi fanno pensare a un raid antiguerriglia



Mario Sensi

A pattugliare il valico di Morines i ragazzi della Taurinense c'erano stati anche 12 ore prima. Dalla loro base di Djakovica, in Kosovo, ci sono appena 19 chilometri di strada, tre quarti d'ora di viaggio sui camion dell'Esercito, per raggiungere il passo al confine con l'Albania.

Un valico chiuso al traffico civile ma da sempre utilizzato dai guerriglieri albanesi per rifornire di armi l'esercito di liberazione, l'Nla, impegnato più a sud, al confine tra Kosovo e Macedonia, per realizzare il sogno mai spento della Grande Albania. Solo nell'ultima settimana i militari della Brigata Multinazionale Ovest della Kfor, affidata al comando italiano, avevano arrestato intorno al valico 27 corrieri, sequestrato decine di casse di munizioni, fucili, bombe e armi. L'otto agosto, a Morines, un contadino aveva consegnato ai militari italiani una borsa con nove granate dentro, trovata in un cespuglio.

Quella di giovedì notte, però,

Al valico di Morines negli ultimi giorni i militari italiani avevano sequestrato casse di bombe e fucili destinati a armare i guerriglieri albanesi

Una missione nata male, non si trovavano le coordinate del luogo indicato per lo sbarco dove altri uomini della Kfor aspettavano il comando

non era un'operazione di routine per gli alpini della Taurinense. Li avrebbero portati sul posto in elicottero, con un Sea King della Marina, per addossarli allo sbarco rapido. Avrebbero dovuto scendere dall'elicottero sospeso in aria a un paio di metri da terra ma quando Giuseppe Fioretti e Dino Paolo Nigro hanno varcato la soglia del portellone laterale sotto di loro non hanno sentito il terreno ma una cinquantina metri di vuoto e poi la morte.

La procura militare di Roma, dopo aver ascoltato ieri i quattro alpini che erano con Dino e

Giuseppe, e i cinque membri dell'equipaggio dell'elicottero della Marina, ha escluso che la loro fine assurda sia imputabile a comportamenti dolosi o, peggio, ancora, a uno scherzo ignobile. E neanche a un loro errore, perché i due ragazzi, come hanno potuto dimostrare le testimonianze raccolte, hanno seguito alla lettera le procedure.

Restano in piedi solo l'ipotesi dell'incidente e i molti dubbi sullo svolgimento dell'operazione. L'ordine di sbarco rapido è stato impartito nel momento sbagliato dall'equipaggio della Marina. Ci può essere stato un

errore umano del pilota, che impartisce le direttive ai tre specialisti addetti al carico, dove per carico si intendono i militari a bordo. O un errore dello specialista addetto al portellone laterale, che arrivato sul posto indicato per lo sbarco era stato incaricato dal pilota di verificare visivamente che ci fossero le condizioni per far scendere gli alpini. O ancora confusione nelle comunicazioni tra i due tramite il circuito interfono. E forse qualcosa non ha funzionato nell'elicottero: l'altimetro, o lo stesso circuito interfono. Tanto che il prossimo passo dell'indagine consista in una serie di «complessi accertamenti di tipo tecnico da esplorare sul velivolo coinvolto».

Dubbi da chiarire. Di sicuro l'ordine di sbarco è partito. Qualcuno ha lussato sulla spalla di Dino e lui ha fatto lo stesso con Giuseppe: visto il portellone aperto, si sono lanciati, miraglietta in mano. E un terzo, Cristian Bovo, stava per fare lo stesso, solo che ha avuto il tempo per pensare. Non ha visto i suoi commilitoni che avrebbero dovuto esserci lì sotto, e si è fermato. Solo in quel momento la tragedia è apparsa chiara a

tutti, e soprattutto al comandante del reggimento dei sei alpini che li accompagnava nella missione di addestramento, una specie di padre. Si sono messi le mani in testa e si sono guardati negli occhi inorriditi. Poi l'elicottero ha ripreso quota ed è tornato a Djakovica, perché non poteva sbarcare lì, a Morines, in un teatro di guerra, su basse montagne piene di campi minati.

Non è stata, però, la tragedia di un momento. Tutto è andato storto in quel volo sul Sea King, costruito vent'anni fa con funzione antisommersibile e poi adattato al trasporto truppe. La partenza da Djakovica, rapidissima, forse troppo: lo Sea King che lampeggiava, i sei alpini e il loro comandante che cercavano dentro. Neanche il tempo per abituarsi all'oscurità, quei minuti prescritti dalle procedure in caso di volo notturno a luci spente, come quello di giovedì notte. Cinque minuti di volo nel buio per arrivare a Morines, il tempo di allacciare la cintura. Poi il primo impatto per il quale, forse, sarebbe valsa la pena di bloccare le coordinate del luogo indicato per lo sbarco, dove gli alpini avrebbero trovato altri militari della Kfor ad attenderli. Qualcuno prende una cartina, accende una lampada per leggerla, gli urlano di spegnerla. Ogni luce illumina un potenziale obiettivo per il nemico. Dino e Giuseppe saltano nel buio, e il buio rimarrà per sempre nei loro occhi.

IL VICESINDACO SMENTISCE: ESAGERAZIONI, NON C'È NESSUN PERICOLO

Inchiesta sulla «Seveso bresciana»

Due medici: il doppio di tumori causa di una fabbrica chimica

BRESCIA

La procura di Brescia ha aperto un'inchiesta sull'inquinamento prodotto dall'azienda chimica Caffaro. Da alcune settimane i consulenti del procuratore Giancarlo Tarquini stanno analizzando pagine e pagine di perizie sulla zona ovest della città lombarda. Un'area dove abitano 11 mila persone. Devono verificare se Paolo Ricci e Celestino Panizza hanno ragione: secondo uno studio dei medici che hanno presentato l'esposto, gli abitanti in quell'area avrebbero il doppio delle probabilità di ammalarsi di vari tipi di tumori rispetto alla media nazionale.

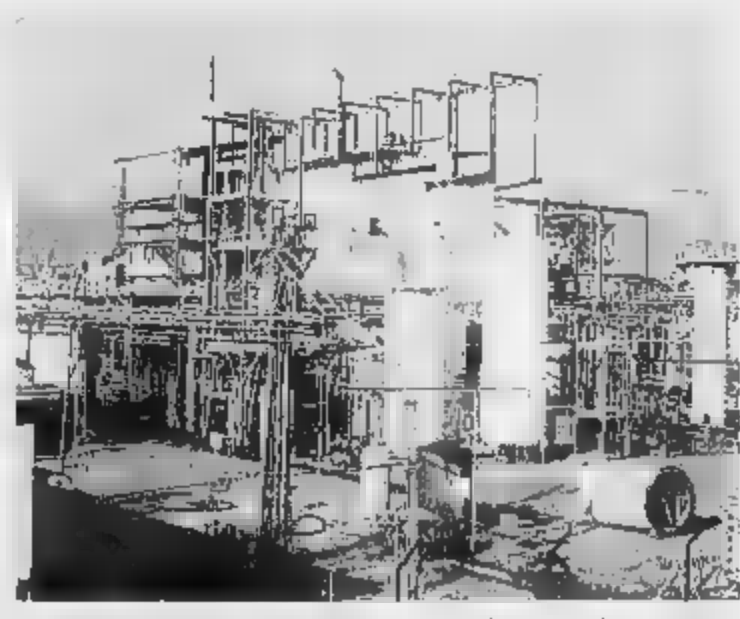
Sotto accusa è sono le emissioni di Pcb (policlorobifenilici), un parente stretto della diossina, prodotto dalla Caffaro fino al 1984 quando anche in Italia la sostanza venne messa al bando. Decisione che il governo statunitense prese nel 1976 e il Giappone addirittura quattro anni prima. Dalle ricerche compiute dai due medici emerge che a Brescia

la percentuale di tumori al fegato, alla vescica e alle vie linfatiche sarebbe doppia rispetto alle altre province d'Italia. I numeri dello studio di Ricci e Panizza, se confermati, fanno tornare alla mente Seveso, un'altra parte d'Italia dove le emissioni velenose hanno fatto ammalare e ucciso migliaia di persone. La legge Ronchi sui suoli stabilisce che non possono essere tollerati più di 0,001 milligrammi di Pcb per chilogrammo di terra; secondo l'indagine, nell'area tra la scuola elementare e Dusi, via Vantiniano e via Poale, il Pcb è presente fino a sei volte la più.

Sotto accusa ora potrebbero finire anche le amministrazioni locali per omissione di controllo e disastro ambientale. Ieri pomeriggio l'Asl ha contestato le statistiche e gli studi riportati dai giornali: «Mi riferiscono al biennio '93-'94 e non riguardano solo Brescia ma anche altri 32 comuni della provincia, dunque non possono essere riferiti direttamente a chi abita nelle vicinanze della Caffaro».

Secondo un recente studio epidemiologico, nessuno dei 144 uomini deceduti con tumore al fegato aveva lavorato a contatto con il Pcb. Nell'area della Caffaro, l'Asl ha richiesto della quarta circoscrizione di Brescia, sta svolgendo un'indagine tra suoli, sottosuolo e falde acquifere. Sono state trovate concentrazioni di Pcb e altri inquinanti in alcuni punti della Caffaro superiori ai limiti consentiti per legge, e la zona è stata inserita nell'elenco regionale di quelle da bonificare.

Il vicesindaco di Brescia Giuseppe Onofri, ha liquidato la faccenda come «bomba d'agosto». «Non c'è alcun rischio tumorale», ha aggiunto l'amministratore - per comprendere bene lo stato delle cose - necessario conoscere la normativa sul Pcb. Fino al 1999, la legge ammetteva la presenza di 12,5 milligrammi di Pcb in un chilogrammo di terreno. Con il Decreto Ronchi si è passati a una presenza massima di 12,500 volte inferiore. «Con questi valori»



Lo stabilimento bresciano dell'industria chimica Caffaro, ora del gruppo Snia

ha commentato il vicesindaco - anche in montagna, lontano dalle fabbriche si trova Pcb in percentuali vietate».

Di morte di Pcb a Brescia ne aveva già parlato il senatore leghista Elio De Pauli: «Su tutto del Pcb della Caffaro perché sono stato io a farne cessare la produzione - rivendica De Pauli - abbiamo dovuto

lottare dal 1972 al 1994, per porre termine alla produzione di Pcb che in altre nazioni europee era vietata dagli anni '70. Nonostante questo - denuncia - nell'azienda c'era ancora presenti gli impianti usati nei decenni passati. Ho presentato ben cinque denunce ma dalla magistratura non ho ricevuto alcuna risposta».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

Un'idea trix del problema. Il Bianco vince giocando 1) 2-4, 24x15; 2) 30-27, 23x30; 3) 31-27, 30x5; 4) 26x12, 16x7; 5) 4x18 e vince.

SCACCHI

La posizione si è verificata nel torneo di Metz (Francia) 2001. La partita è stata con il decisivo scacco f. Ch5. Il nero ha giocato 1...Rh8 (non va bene 1...Ah6; per 2. Ah6 e poi matto in f8) e a questo punto il Bianco ha concluso brillantemente con 2. Td6. Il Nero si è arreso perché perde la Donna o prende matto.

DOPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Ellimero (8 punti); Geografia (8 punti); Trasporto (9 punti); Ennesimi (8 punti); Assediata (9 punti); Quantità (8 punti); Belvedere (9 punti); Soridete (8 punti); Stupendo (8 punti).

Verificata dalla prima alla nona colonna: Diagnosi (8 punti); Moderata (8 punti); Quaderno (8 punti); Nemenda (8 punti); Pretesto (8 punti); Infestare (8 punti); Positive (8 punti); Studiase (8 punti); Affidare (8 punti). Totale = 150.

MASTER MIND

La combinazione finale era: V V B G.

REBUS

(14,5): Condiscere N dentice N N I = CONDISCENDENTI CENNI.

NUOVO PAROLIERE

Schema a destra: 11 lettere: anamplac, anamplacato, matoriani; 10 lettere:

antipaula, campanario, marciatori, martoroli; 9 lettere: antipaula, campanari, marciatori, marcianti, lettere: antipoli, arrotali, arrotina, arrotini, capitoli, capitoli, capitato, cartario, paratori, rampanti, rapacità; 7 lettere: anatori, campana, campali, coarato, capana, cartato, cartina, cartar, cinto, cinto, cinto, cartato, marcati, marcato, martoro, paratia, rampini, rotanti, trapanti; 6 lettere: anatro, anitra, arati, araro, artica, arici, canelo, canari, carati, carato, carai, catini, citata, citati, chato, marcia, marcio, orani, orica, olara, pacata, parati, pacato, parata, parati, parato, patato, rapaci, rinata, rinati, roida, tacita, tacito, tatica; 5 lettere: acini, ampia, anici, arata, arati, arato, arilo, camp, cana, canti, cari, cario, cana, cinto, cinto, cinto, cinto, mard, orata, orali, parca, parati, paria, plana, piani, pinta, tinti, tinti, tinti, traci, trina, trini, totale 110 parole.

SESTO ACUTO

No, l'osservazione non era corretta. In entrambi i casi ci sono 6 combinazioni favorevoli. La differenza è 0 se i numeri usciti sui due dadi sono uguali: 6-6, 5-5, 4-4, 3-3, 2-2, 1-1. 6 casi in tutto. La differenza è invece 3 con 5-3, 3-5, 5-2, 2-5, 4-1, 1-4: ancora 6 combinazioni. Dunque la possibilità di mangiare una ciliegia era uguale per i due amici.

Capital gains: il Fisco regala il Tar

L'Agenzia delle Entrate si adegua alla **del Tar del Lazio** che ha sospeso il meccanismo del cosiddetto «equalizzatore» nella tassazione dei capital gains e «a decorrere dal 4 agosto» suggerisce ai sostituti di imposta di applicare «le modalità vigenti anteriormente al 1° gennaio 2001, senza tener conto dell'equalizzatore». In attesa che il ministero dell'Economia decida il da farsi, l'amministrazione prende dunque atto della bocciatura del Tar.



Banche Usa, maxi-fusione

La Federal Reserve ha dato via libera alla fusione fra la Wachovia Corp. e la First Union Corp., un affare da 14,6 miliardi di dollari. Dall'unione dei due istituti nascerà la quarta banca degli Usa. L'approvazione è arrivata al termine di una riunione del consiglio dei governatori della Fed, i quali hanno stabilito che l'acquisizione non viola le norme antitrust, anche se entrambi gli istituti sono basati nello stesso Stato, la Carolina del Nord.

LE PREVISIONI NEGATIVE PER GLI USA SPINGONO LA MONETA UNICA, MA IL MERCATO ASPETTA DI VEDER CONSOLIDARE I PROGRESSI

L'euro riconquista «quota 90» sul dollaro

Si spera in un taglio dei tassi per la spallata decisiva al cambio

Vanni Camero

ROMA

I tempi di ripresa dell'economia Usa sembrano allungarsi ogni giorno che passa e l'euro ne approfitta per lanciare la sua offensiva d'estate contro il dollaro. Ieri, la moneta unica europea è balzata due volte oltre quota 90 centesimi (2166 lire), una soglia psicologica molto significativa nei rapporti col biglietto verde e poco importa se, al momento delle rilevazioni indicative in Europa, la moneta del Nordici era a 0,8991 centesimi di dollaro, gli analisti sembrano ormai orientati a scommettere su di lei.

I guru del cambi vedono infatti la rimonta dell'euro condizionata dal persistente pessimismo degli investitori nei confronti del mercato americano e dalle previsioni negative per la produzione e le vendite di dettaglio negli Usa. Senza contare che le proiezioni degli analisti delineano anche un aumento della disoccupazione: ulteriore segnale che la fase di frenata della crescita Usa non è ancora alla fine. E, come controprova, il fatto che da cinque settimane il

dollaro continui a cedere terreno all'euro viene letto come una dimostrazione della crisi che la maggiore economia mondiale sta attraversando. Infatti, com'era già accaduto per l'Europa, anche gli economisti americani hanno dovuto rivedere i loro conti, correggendo al ribasso le previsioni per il terzo trimestre dell'anno, un periodo in cui la crescita è ora indicata al 1,7%, mentre non più tardi di un mese fa si parlava di un 2% pieno. E una conferma alle nuove attese negative dei mercati dovrebbe giungere oggi dal dato di luglio sulle vendite al dettaglio, previsto in calo dello 0,2%.

Ma, nonostante la rimonta dell'euro e le prospettive favorevoli la prudenza resta d'obbligo: molti analisti indicano come giro di boa per indicare una solida inversione di tendenza una soglia di 0,9050 centesimi, sopra la quale potrebbe scattare una robusta ondata di acquisti. Determinanti per questo passaggio saranno appunto i dati Usa sulle vendite al dettaglio, a cui si aggiungeranno nei giorni successivi quelli sulla produzione industriale e l'inflazione di luglio. Elementi molto importanti anche per capire i

Gli investitori sembrano essere convinti che la Bce intervenga sul costo del denaro e anche i Btp dopo i Bot e i Ctz vedono calare i rendimenti a livelli che non si registravano dalle aste del 1999

problemi dell'economia Usa non stati sopravvalutati, mentre i segnali provenienti dal vecchio continente non sono, tutto sommato, così entusiasmanti ed una ripresa della moneta viene legata soprattutto ad un possibile taglio dei tassi da parte della Bce.

Al momento, comunque, la valuta europea guadagna terreno anche nei confronti della sterlina inglese, il cui cambio è sceso a 63,17 pence contro i 62,65 dello scorso fine settimana. Sulla sterlina ha pesato il dato dei prezzi alla produzione britannici, che mostrano un rallentamento dell'economia già annunciato dalle previsioni al ribasso della Banca d'Inghilterra. E, sempre sul fronte dei cambi, c'è anche da tener presente il calo del dollaro nei confronti dello yen (cambio a 121,53), fatto, come per l'euro, determinato in parte dalle non buone aspettative per gli Usa e in parte dal fatto che qualcuno possa scommettere su una ripresa del sol Giappone. Ma la situazione generale suggerisce anche l'eventualità che le lobby industriali Usa vogliano il dollaro più debole per rilanciare l'export.

In attesa della decisione della Bce sul costo

del denaro, auspicata per il 30 agosto, il Times lancia un allarme per la nostra economia, che sarebbe penalizzata dai tassi d'interesse europei troppo alti. Il nostro Paese, infatti, secondo lo studio della Morrison Tenson ripreso dal Times, dovrebbe idealmente avere tassi intorno al 3,65%, mentre, facendo parte della zona euro il tasso è del 4,5%.

Che ci sia in vista un allentamento della politica monetaria della Bce sembra confermato dalla riduzione di ieri sui rendimenti dei Btp, arrivato a un'asta dove, nonostante l'aria di Ferragosto la domanda ha doppiato l'offerta: 3 miliardi 300 milioni di euro a fronte di un'emissione da 1,5 miliardi di euro. Dopo Bot e Ctz anche i titoli a medio-lungo termine sono finiti sotto la scure ed i loro rendimenti tornano ai livelli del 1999. Per i Buoni poliennali del Tesoro a cinque anni, che hanno perso 0,25 centesimi, il rendimento annuo lordo è sceso al 4,49%, i titoli triennali hanno invece perso 0,14 centesimi, con un calo al 4,22%. Per il bond trentennale, in perdita di 24 centesimi, si scende al 5,76%, il rendimento più basso registrato dal giugno di due anni fa.

LA CRISI DEL SOL LEVANTE: IL PAESE CONTINUA AD ARRANCARE, IL NUOVO PREMIER SCOMMETTE SULLE RIFORME

Gelata d'agosto per il Giappone

La Borsa ko, export in picchiata

scenari

Paolo Baroni

L'EXPORT a picco. Borsa in caduta libera, yen in ribasso: l'unico avallato in rialzo a Tokio è quello della colonina di mercurio. L'estate quest'anno è caldissima, l'economia invece è ancora sotto ghiaccio, in caduta libera. Ieri, dopo l'ennesimo ondata di profit warning sui titoli tecnologici l'indice Nikkei ha toccato un nuovo minimo storico a quota 11.477,55 punti (-2,2%) venerdì scorso. L'indice guida della Borsa di Tokio non finiva così in basso dalla vigilia di Natale dell'84.

Sono stati i titoli dei maggiori gruppi della componentistica elettronica ad essere spinti al ribasso: il mercato appetito sin dalla mattina dai nuovi allarmi agli utili lanciati venerdì, a mercati chiusi, dai gruppi Rohm e Advantest. Rohm, uno dei colossi del settore dei microchip, considerato finora al riparo dalla crisi dell'hi-tech mondiale, ha tagliato il 56% le stime sui propri utili. Advantest, specializzata nel macchinari per il controllo qualità dei semiconduttori, ha invece visto crollare ad appena 4 miliardi di yen i suoi guadagni netti. La Borsa ha reagito malissimo a questi dati: le azioni Rohm sono prima scese a quota 15.520 yen (contro i 17.500 di venerdì) e quindi sono state sospese, mentre Advantest è letteralmente crollata: -7,4%.

A rendere ancora più fosco il quadro congiunturale, sempre ieri, è arrivata la notizia che a giugno il surplus delle partite correnti, a causa del calo delle esportazioni, è diminuito per il settimo mese consecutivo. L'ultimo della bilancia delle partite correnti è sceso del 40,5% rispetto a giugno 2000 a 771,2 miliardi di yen. Il surplus commerciale è invece sceso del 32,4% con le esportazioni in calo del 9,9% e le importazioni in rialzo del 1,7%. La colpa? «del cattivo andamento dell'economia Usa, primo partner commerciale del Giappone», sottolineano gli esperti. «Tokio e dalla congiuntura nel resto dell'Asia, che fino all'inizio dell'anno aveva alimentato fortemente le esportazioni giapponesi».

Il governo, a fronte di questa situazione, non può che prendere atto della crisi: l'economia giapponese, recitava l'ultimo rapporto diffuso la settimana scorsa, è ulteriormente peggiorata. Si tratta di un ulteriore passo indietro rispetto al rapporto di



Il Nikkei ai minimi dall'84. Ora c'è chi si illude che il gran caldo spinga gli acquisti di bibite e condizionatori d'aria e quindi rilanci i consumi

Il premier giapponese Koizumi

luglio nel quale si parlava scurpemente di «peggioramento».

Il Giappone oggi sta affrontando il suo undicesimo anno di mancata crescita, e i massicci interventi dell'esecutivo non hanno ancora fatto nulla per rilanciare l'economia. Le banche hanno gravi sofferenze, i profitti delle imprese sono a netto calo, la disoccupazione è arrivata al massimo storico (4,9%). E come se non bastasse il rallentamento dell'economia mondiale peggiora ulteriormente il quadro, causando un ulteriore ridimensionamento dei profitti per effetto della diminuzione nelle esportazioni di auto, computer e altri prodotti nei quali il Giappone ha sempre avuto la leadership mondiale. «Crediamo che sia cominciando il peggioramento e che la

frenata si sia intensificata», spiega Haruhito Arai, economista di fiducia del nuovo premier Koizumi.

Il Governo cerca ancora una volta di correre ai ripari promettendo drastiche riforme per incoraggiare la crescita. Per questo giovedì scorso ha approvato la linea guida del bilancio 2002 che prevedono un enorme taglio nella spesa. Le spese complessive dello Stato saranno ridotte di 3.000 miliardi di yen, qualcosa a 54.000 miliardi di lire. Tra i tagli annunciati le spese correnti (1800 miliardi di yen in meno), gli aiuti ai paesi in via di sviluppo e i fondi per i lavori pubblici che saranno decurtati del 10%.

E soprattutto quest'ultima intervento a rappresentare la vera «svolta» riformista del nuovo

premier: negli ultimi 10 anni, infatti, tutti i suoi predecessori hanno fatto ricorso a manovre a colossali lavori pubblici, spesso inutili, per «regolare» l'economia e sostenere l'occupazione. Non solo il Giappone non è ripartito, ma oggi si trova anche a fare i conti con un debito pubblico balzato a 12 milioni di miliardi di lire, pari al 126% del Pil.

Le uniche di bilancio destinate a salire sono le spese sociali, che aumenteranno di 700 miliardi di yen prevedibilmente per maggiori sussidi di disoccupazione e riconversione della manodopera, mentre maggiori fondi verranno destinati ad aree definite prioritarie per il rilancio dell'economia, come le nuove tecnologie e lo sviluppo urbano.

Tagli alla spesa, privatizzazioni e trasparenza per le imprese indebitate potrebbero infatti produrre un ulteriore shock per il paese, soprattutto a livello occupazionale. Gli osservatori criticano il generico del piano del governo e si lamentano per le tante lacune. «Questa è solo di una bozza», ribatte il governo. «Per ora era importante indicare la direzione di percorso», ha spiegato pubblicamente Koizumi che per giovedì ha annunciato una conferenza stampa. Il resto sarà fatto nei prossimi mesi. L'incertezza però resta alta e per questo il Ministro dell'Economia Heizo Takenaka continua a premere sulla Banca centrale alla speranza di ottenere un nuovo taglio dei tassi da tempo puri già vicini allo zero. Secca la risposta

dei vertici della Boj che oggi riunisce il proprio comitato direttivo: l'uso della leva monetaria non è una risposta adeguata ai problemi dell'economia. Giunti a questo punto, dunque, ai giapponesi non rimane che sperare nel solleone. A Tokio, infatti, in questi giorni circolano voci secondo cui la calura delle ultime settimane sarebbe determinando una corsa agli acquisti di condizionatori e di bibite fresche, un fenomeno così forte da tradursi addirittura in una crescita consistente dei consumi privati. Per Arai si tratta però solamente di un abbaglio - o meglio - di un vero e proprio colpo di sole. «Non credo che questa estate particolarmente calda a risollevare le sorti della nostra economia».

Ford si arrende

Dovrà richiamare 5 milioni di vetture

NEW YORK

Nuovi problemi in vista per Ford, dopo i danni (economici e d'immagine) causati dal richiamo di 6,5 milioni di pneumatici Bridgestone-Firestone montati sull'Explorer. L'accettazione da parte della casa automobilistica di una proposta di conciliazione - sostituire i sistemi su tutti i veicoli, con meno di 100.000 chilometri percorsi, che sono andati a stallo - per gli incidenti provocati dai motori a iniezione potrebbe avere effetti devastanti sui conti. Fino a 1 miliardo di dollari, per opera la sostituzione sui milioni di veicoli che, si stima, corrispondono alle caratteristiche indicate.

Il caso degli iniettori difettosi (accusa sempre respinta dalla Ford) è sul tavolo dei giudici californiani da anni. C'è una lunga serie d'incidenti, denunciati dalle associazioni dei consumatori, che possono essere ricondotti a problemi nel sistema d'iniezione. In molti casi si tratta di incidenti mortali.

Quattro mesi fa il giudice Michael Ballachev ordinò il richiamo di qualcosa a 2 milioni di veicoli Ford, quelli immatricolati in California, dopo aver scoperto nel corso delle indagini documenti che proverebbero come la casa automobilistica fosse al corrente dei problemi di sicurezza. L'accordo ora accettato da Ford è ancora soggetto all'approvazione del giudice. In California i veicoli sui quali installare il sistema ad iniezione sono stimati tra i 500 e i 650 mila. Ma i procuratori che hanno seguito il caso assicurano che avrebbe validità in tutti gli States.

Pesante il contraccolpo in Borsa: i titoli Ford a metà giornata sulla piazza di Wall Street cedevano il 4,7% a 23,6 dollari. Gli analisti di Ubs Warburg hanno reso noto che ridurrebbero il rating sulla casa di Detroit da «hold» a «reduce» poiché prevedono che il costruttore Usa possa ridurre del 40% il dividendo trimestrale nei prossimi 18 mesi sulla scia del peggioramento dei fondamentali nel settore dell'auto americano e a causa della chiusura della querelle giudiziaria sui sistemi di avviamento difettosi. Sistemi che sarebbero stati montati su 300 diversi modelli di auto prodotte per lo più tra l'83 ed il '95. [r. e. s.]

Per i maghi della finanza è ora di licenziamenti

Le grandi banche d'investimento tagliano 25 mila posti e riducono gli stipendi

Luigi Grassia

Tempi cupi per le banche d'investimento, o almeno per la gente che vi lavora. Finiti gli anni del caviale e dello champagne (ma sarà vero? per tutti?) con la crisi della «nuova» e della «vecchia» economia il volume degli affari si riduce, assieme alle occasioni per i banchieri di offrire sul mercato i loro servizi. E in questi tempi del capitalismo si regge come in imprese meno chic: cioè si licenzia, all'ingrosso. Secondo un'analisi del Financial Times, sono 25.430 i posti di lavoro già bruciati e in via di eliminazione fra i big internazionali dell'alta finanza, da Goldman Sachs a Citigroup, da Morgan Stanley a Merrill Lynch passando per un'altra quindicina di firme.

Lo stesso Financial valuta che in realtà la cifra è sottostimata, perché ci sarebbero stati molti taglietti invisibili.

Aggiunge che si rischia di esagerare. Alcune dimagranti dovute anche e soprattutto a programmi stabiliti prima che la crisi cominciasse a mordere: il della fusione Jp Morgan-Chase Manhattan (responsabile gran parte dei 7 mila esuberanti del gruppo) e di quella Credit Suisse-First Boston (3230 dipendenti considerati doppioposti).

Anche Deutsche Bank (meno 1500 unità) e Abn Amro (meno 1300) avevano deciso di ristrutturarsi già da prima. Ma il principale fattore di disagio è il crollo della domanda di operazioni nelle quali questi gruppi sono maestri: -54% di fusioni e acquisizioni a luglio negli Stati Uniti rispetto alla media mensile, -34% in Europa.

Calano anche le Opv (perché le imprese rimandano le quotazioni a tempi migliori) e persino le emissioni obbligatorie, che dovrebbero essere

influenzate dal ciclo. Per questi e altri fattori vediamo Goldman Sachs tagliare 1100 posti, Citigroup 1800, Morgan Stanley 1500, Merrill Lynch 1000. E Ing Barings 1000, Dresdner Kleinwort 1500, Prudential e via di questo passo.

L'eliminazione dei posti di lavoro è solo l'ultimo atto nella riduzione dei costi: molte di queste istituzioni finanziarie hanno messo tolti di spesa e bisogna pensare che solo i livelli bassi intermedii paghino il costo della crisi.

Il Crédit Suisse First Boston, per esempio, ha chiesto ad alcuni suoi professionisti di rinegoziare sui livelli più bassi i contratti che garantiscono loro introiti fino a 250 miliardi di lire (e il caso Frank Quattrone, il banchiere d'investimento meglio pagato di Wall Street, di cui si era parlato qualche tempo fa).

Lo stesso Csfb fin da questa primave-



La sala delle contrattazioni a Wall Street

MOLTI GRUPPI IN TRATTATIVE COL FONDO COBRA PER RILEVARE IL 10% DELLA BANCA. NO COMMENT DI UNICREDIT

Grandi manovre su Commerzbank

Generali: noi non raddoppiamo

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Qualcosa si muove in Commerzbank. La banca tedesca è infatti balzata al centro dell'attenzione dei giganti della finanza europea. Il quotidiano Handelsblatt, nel numero in edicola oggi, scrive che le Generali starebbero per concludere già entro questa settimana l'acquisizione della quota del 9,98% in mano alla società d'investimento Cobra. L'operazione - spiega il giornale tedesco - rientrerebbe in un progetto alquanto ambizioso che arrivando a coinvolgere anche Unicredit e Mediobanca punterebbe a creare un nuovo colosso nel campo della bancassurance. Da Trieste ieri sera sono arrivate smentite molto decise: «Le Generali smentiscono in modo categorico di volere acquisire ulteriori quote di Commerzbank. Abbiamo un portafoglio di poco meno del 10% che rimane tale e fatto sapere il presidente Gianfranco Guty tramite un portavoce».

Il settimanale Der Spiegel, invece, fa altri nomi, tra cui Unicredit italiano e Deutsche Bank, che a loro volta al pari delle Generali potrebbero essere interessate alle azioni detenute da Cobra. Immediata la risposta dei mercati, che hanno premiato Commerzbank - il titolo è stato scambiato a Francoforte a 26,95 euro (+2,55%).

Alla richiesta di chiarimenti sulle voci di un possibile ingresso nella quarta banca tedesca, Unicredit si è trincerata dietro un «no comment», mentre un portavoce di Commerzbank ha confermato la possibilità di nuovi legami. Secondo un analista della Nomura Securities, la finanziaria Cobra, che detiene il 9,98% di Commerzbank, potrebbe spingere per una vendita a esportazione, per esempio affidando l'asset management a Unicredit, il corporate banking a Deutsche Bank e l'area prestiti a Hypovereitbank. Ma anche questa possibilità l'Istituto di Piazza Cordusio ha preferito non commentare.

LA CONSOB: MULTA A ZALESKI

MILANO. La Consob ha proposto al ministero del Tesoro di infliggere una multa a Edf e Carlo Tassara di Romain Zaleski per il caso Montedison. Le due società, azioniste di Montedison, sono accusate di aver costituito un patto di sindacato non formalizzato. Il presidente Consob, Luigi Spaventa, aveva ammonito che l'accertamento di un concerto fra Tassara ed Edf provocherebbe una sanzione amministrativa per mancata pubblicazione del patto. Il procedimento è ancora in corso in attesa delle controdeduzioni da parte dei due soggetti. Il procedimento ha queste tappe: contestazione alle parti, risposta di queste entro trenta giorni (ove non vi sia archiviazione), proposta di sanzioni al ministero del Tesoro, irrogazione della sanzione e pubblicità della medesima salvo che la parti preferiscano obblitare.

Ieri sera, da alcune fonti Commerzbank sarebbero stati fatti anche altri nomi: vi sarebbero colloqui in corso non solo Unicredit e DB, ma anche con Hongkong-Shanghai Banking Corporation (HSBC), l'olandese ABN-Amro, la Danske Bank, Société Générale, Royal Bank of Scotland e con lo spagnolo Banco Santander Central Hispano (BSCH). La sede centrale della Commerzbank a Francoforte non ha però confermato le voci e

ha anzi dichiarato: «E' ancora presto per prendere posizione sulle speculazioni delle ultime ore».

Gli analisti concordano, in ogni caso, sul fatto che per Commerzbank una fusione sia necessaria, e che la strategia degli investimenti debba essere da tempo rivista. I profitti, nell'ultimo trimestre, sono infatti caduti in modo precipitoso: l'utile operativo si è praticamente dimezzato e il rendimento del capitale è



Klaus Peter Mueller, eletto di recente alla presidenza di Commerzbank

sceso al 3%. Il rapporto fra costi utili, negli ultimi quattro anni, è andato sempre peggiorando, passando dal 62% nel '97 all'83% nel primo semestre di quest'anno.

I segnali che aprivano la strada a possibili fusioni non mancano: già nel corso dell'ultima assemblea generale il presidente aveva sfiorato la sfiducia nel caso non avesse preso decisioni in questo senso. E gli azionisti di Cobra erano addirittura arrivati a minacciare una mozione con-

traria. Il presidente uscente Martin Kohlhaussen, in quell'occasione, aveva dichiarato che Commerzbank non avrebbe modificato la sua rotta: «Le acquisizioni sono possibili - detto - ma fusioni, cooperazioni e riordini con altri partner non sono priorità». Una priorità, evidentemente, lo sono diventati il tempo, e con la presidenza di Klaus Peter Mueller, che probabilmente, già all'epoca della sua nomina, aveva tranquillizzato gli azionisti. Cobra sul nuovo corso che Commerzbank avrebbe preso. Per la Commerzbank, che in Germania deve accontentarsi di vivere all'ombra di giganti come Deutsche Bank, Bayerische Hypotheken und Vereinsbank e Dresdner Bank, mettere a punto nuove strategie è diventato inevitabile, solo, come aveva delineato il vecchio presidente Kohlhaussen puntando all'acquisizione di medie imprese di nicchia, in modo da consentire alle società che si aggregano al gruppo di mantenere la propria identità e il proprio management, ma aprendosi a una cooperazione più stretta con nuovi istituti.

L'IPOTESI OPA PENALIZZA ANCHE MEDIOBANCA

Fondiarria vola a picco la Sai

MILANO

Piazza Affari punta all'Opzione obbligatoria su Fondiarria, ma troppi entusiasmi. Ieri, nella prima seduta di Borsa dopo la pronuncia della Consob di venerdì sera e la successiva risposta di Sai e Mediobanca, i titoli dell'operazione si sono mossi come era prevedibile: acquisti forti sulla Fondiarria, che guadagna il 5,2% a 5,23 euro, un toro per la Sai che a quota 14,75 euro chiude in ribasso del 6,19% e solo un lieve calo per Mediobanca che perde lo 0,74% a 12,96 euro.

Il titolo Fondiarria resta però ancora lontano dal livello di 7,7 euro che, secondo gli analisti, è il prezzo che Sai e Mediobanca dovrebbero offrire se fossero costrette dalla Consob a lanciare l'Opzione obbligatoria. Segno evidente che per il momento l'Opzione non è considerata vicina al mercato - vista anche la battaglia legale che si preannuncia - e che fra gli operatori c'è forse qualche dubbio sul fatto che la Consob riesca a spuntarla contro la due società.

La Commissione infatti avvisa che non appena si perfezionerà il

passaggio del 25% di Fondiarria da Montedison (che il 1° luglio, data dell'operazione vincentissima, era ancora controllata da Mediobanca) alla Sai, la compagnia dei Ligresti e l'Istituto di piazzetta Cuccia saranno obbligati a lanciare un'Opzione obbligatoria.

perché hanno agito in base a un patto parasociale. Ma la replica Sai e Mediobanca è stata senza sfumature: non alcun patto e quindi non sarò nessuna Opa, è in pratica la risposta. Significativo e comunque il diverso impulso che la vicenda ha avuto ieri sui titoli delle due società. Per la Sai l'esborso di 2000 miliardi che le costerà l'Opzione obbligatoria su Fondiarria è considerato assai gravoso. Per la banca guidata da Vincenzo Maranghi invece la spesa calcolata, di poco superiore ai 1000 miliardi, non sa-

rebbe una tragedia. Piuttosto il mercato si chiede che fine farebbe la quota di Fondiarria eccedente il 15%, la partecipazione che per statuto Mediobanca può detenere e che entro 18 mesi dall'acquisto dovrebbe essere ceduta rischiando una minusvalenza in bilancio.

Lo scontro tra Mediobanca e Sai da una parte e la Consob dall'altra è dunque in pieno svolgimento e si tratta di uno scontro di durezza inusitata, anche perché per la prima volta la Commissione guidata da Luigi Spaventa acquista l'effettiva «di concerto» e prospetta quindi l'obbligo di Opa. Ma i tempi per un reale confronto potrebbero essere lunghi. Prima che la Consob formalizzi con una delibera l'obbligo di Opa, sul quale ha finora espresso solo una valutazione, bisogna che l'operazione Sai venga perfezionata, con il passaggio di un 22,2% di Fondiarria dalla Montedison alla compagnia della famiglia Ligresti. Ma questo passo è condizionato al via libera dell'Isvap e dell'Antitrust, e almeno per quel che riguarda l'Autorità di vigilanza assicurativa il termine per l'esame scade a inizio ottobre. Poi, se

l'operazione verrà conclusa, la Consob dovrà pronunciarsi in modo formale sull'obbligo di Opa, aprendo la strada a possibili ricorsi prima al Tar e poi al Consiglio di Stato. Entro il 9 di settembre, invece, Sai e Mediobanca potranno presentarsi con le loro deduzioni alla Consob sul primo passo intrapreso dalla Commissione contro di loro: la contestazione - che non è stata resa pubblica di concerto nell'acquisto di azioni della Fondiarria. Sul fronte opposto a quello Maranghi e Ligresti l'Adisbel incoraggia intanto la Consob a proseguire nella sua indagine e la invita addirittura ad acquisire i tabulati delle conversazioni telefoniche di Mediobanca e Sai nei giorni a cavallo del 1° luglio per trovare le prove del «concerto». (L. Man.)



Carlo Ciani (Sai)

PERDITE DI 34 MILIARDI NEL PRIMO SEMESTRE. A PIAZZA AFFARI IL TITOLO HA LASCIATO SUL CAMPO IL 14%

Giochi in calo, Bingo in ritardo e Snai crolla

MILANO

La leggera ripresa del secondo trimestre di quest'anno non ha consentito comunque a Snai, società di giochi, di rimettere in riga i bilanci. Dal preconsuntivo del gruppo, esaminate dal consiglio d'amministrazione, risulta per il primo semestre 2001 una perdita di 34 miliardi di lire, contro il sostanziale pareggio registrato nello stesso periodo del 2000, mentre il fatturato si è attestato a 101,4 miliardi (+38%

sul primo semestre dell'anno passato) con un margine operativo lordo (mol) negativo per 1,5 miliardi. Ieri in Piazza Affari, dopo questi disastrosi dati, il titolo è stato sospeso al ribasso e rimesso a parametri allargati, per poi chiudere con un crollo del 14,4%. Da inizio anno Snai ha accusato una flessione del 62,7%.

Secondo la società, le ragioni sono da ricercare nell'andamento negativo del settore dei giochi e delle scommesse con una raccolta che, seppur in crescita rispetto all'andamento del corri-

spondente periodo del precedente esercizio (+10,3%), risulta gran lunga inferiore alle attese.

Sulla base di una prima analisi dell'andamento del primo semestre, gli amministratori stimano di chiudere l'esercizio con un risultato pesantemente negativo. Sul risultato hanno poi pesato sia gli investimenti tecnologici e di comunicazione, i cui ritorni economici stanno realizzando con tempi più lunghi del previsto, sia le previsioni della pubblicazione delle graduatorie dei concessionari delle sale bin-

go, che ha posticipato al primo semestre la fornitura di impianti e servizi agli stessi concessionari.

Il consiglio di amministrazione, fa sapere una nota, ha avviato un piano di ristrutturazione per ridurre i costi e concentrare le attività in tre società: la Snai servizi spazio giochi Srl (servizi e prodotti per concessionari delle scommesse ipiche, sportive e del «bingo»), la Trenno Spa (gestione degli ippodromi) e la Snai Way Srl (servizi multimediali e la telefonia). (F. Bul.)

ALLEVATORI ■ MACELLAI

Mucca pazza: nuova proroga per le tasse

ROMA. Fisco più comprensivo con gli imprenditori colpiti dall'emergenza «mucca pazza». Tutti gli operatori del settore avranno più tempo per pagare le tasse. Lo dispone un decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Il provvedimento concede una seconda proroga ad allevatori di bovini, aziende di macellazione ed ai commercianti di carne all'ingrosso e al minuto che siano esclusivamente o prevalentemente in carne bovina.

Un primo slittamento è stato accordato il 14 marzo scorso. Con quest'ultimo decreto, i termini per i pagamenti diretti dei tributi sono sospesi per quattro mesi a partire dal 15 agosto prossimo. La sospensione si applica anche ai versamenti delle ritenute alla fonte da operare a titolo d'acconto e qualità di sostituti di imposta. Non è riconosciuto invece il rimborso di quanto già versato.

La ripresa dei versamenti sarà decisa con un successivo provvedimento del ministro dell'Economia che potrà prevedere anche rateizzazione delle somme sospese.

La decisione di prorogare ulteriormente il termine di pagamento dei tributi è stata presa per andare incontro ad un settore che ha attraversato un profondo periodo di crisi soprattutto nella prima metà dell'anno.

Dopo l'accertamento dei primi casi di infezione bovina il mercato aveva reagito orientando la preferenza verso carni di diverse da quella bovina. Molti macellai avevano accusato un calo del quaranta per cento nelle vendite.

IL CONTENZIOSO CRESCE

Un milione di cause contro l'Inps

ROMA. Il contenzioso dell'Inps non è circa un milione di cause, di cui l'84% promosse dai cittadini che reclamano prestazioni e il 16% dall'Istituto per recuperare contributi. In media l'Inps vince il 43% delle cause e ne perde il 57%. In tre regioni Sud (Campania, Puglia e Calabria) si concentra il 56% delle liti.

I dati emergono da un rapporto dell'Istituto, il cui presidente del consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ), Aldo Smolizza, dice: «Il sistema del contenzioso pensionistico va modificato più presto. Molte cause, soprattutto quelle per prestazioni temporanee sono di importo inferiore alla spesa che l'Inps sostiene per il giudizio».

«Tra i rimedi possibili, oltre alla scrittura di norme più chiare - suggerisce Smolizza - la riduzione ad un solo grado di merito, e l'introduzione di forme di conciliazione in grado di evitare il ricorso al giudizio».

Tornando al rapporto, dai dati emerge che il numero delle liti è cresciuto del 14% nel '99 e del 7,8% nel 2000, soprattutto a causa delle controversie per prestazioni temporanee, opposizione e invalidità civile. Per contro si registra un calo dell'undici per cento del contenzioso relativo alle prestazioni pensionistiche dal '98 al 2000.

In media l'Istituto vince il 43% delle cause. Le maggiori soccombenze le registra invece nelle liti per prestazioni temporanee (74,6% nel 2000) e in quelle per invalidità civile (64,95% nel 2000). Ogni causa persa costa mediamente all'Istituto un milione e mezzo. Per i 216.056 giudizi pendenti è prevedibile un esborso per spese legali da parte dell'Istituto di 324 miliardi per un solo grado di giudizio. (L. e. s.)



per la vita

Ogni giorno 2000 persone scoprono di avere la lebbra.

In quarant'anni abbiamo curato e guarito dalla malattia

più di un milione di persone.

Associati a vincere la lebbra.



dal 1961 con gli ultimi

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau

Via Borselli, 4 - 6 • 40135 BOLOGNA • www.aifo.it

«Un mondo senza lebbra è possibile: non voglio che questo bambino rimanga mutilato dalla malattia come è successo ai suoi genitori. Credo che il testamento sia un atto d'amore non solo verso i propri cari ma anche verso chi è stato meno fortunato di noi. Per questo nel mio testamento ho deciso di lasciare un segno per la vita»

Fai la tua donazione:

- CCP n. 7484
- Conto corrente bancario n. 505050 Banca Etica (ABI 5018 CAB 12100)
- Carta di credito: CartaSI - VISA - Mastercard telefonando al numero 051 433402
- Lascito testamentario Consulenza legale gratuita: tel. 051 433402 e-mail: ufficio.legale@aifo.it

FONDI D'INVESTIMENTO

| MARCHI 1994 | | | | | | | | | | MARCHI 1995 | | | | | | | | | | MARCHI 1996 | | | | | | | | | | MARCHI 1997 | | | | | | | | | | MARCHI 1998 | | | | | | | | | | MARCHI 1999 | | | | | | | | | | MARCHI 2000 | | | | | | | | | | MARCHI 2001 | | | | | | | | | | MARCHI 2002 | | | | | | | | | | MARCHI 2003 | | | | | | | | | | MARCHI 2004 | | | | | | | | | | MARCHI 2005 | | | | | | | | | | MARCHI 2006 | | | | | | | | | | MARCHI 2007 | | | | | | | | | | MARCHI 2008 | | | | | | | | | | MARCHI 2009 | | | | | | | | | | MARCHI 2010 | | | | | | | | | | MARCHI 2011 | | | | | | | | | | MARCHI 2012 | | | | | | | | | | MARCHI 2013 | | | | | | | | | | MARCHI 2014 | | | | | | | | | | MARCHI 2015 | | | | | | | | | | MARCHI 2016 | | | | | | | | | | MARCHI 2017 | | | | | | | | | | MARCHI 2018 | | | | | | | | | | MARCHI 2019 | | | | | | | | | | MARCHI 2020 | | | | | | | | | | MARCHI 2021 | | | | | | | | | | MARCHI 2022 | | | | | | | | | | MARCHI 2023 | | | | | | | | | | MARCHI 2024 | | | | | | | | | | MARCHI 2025 | | | | | | | | | | MARCHI 2026 | | | | | | | | | | MARCHI 2027 | | | | | | | | | | MARCHI 2028 | | | | | | | | | | MARCHI 2029 | | | | | | | | | | MARCHI 2030 | | | | | | | | | | MARCHI 2031 | | | | | | | | | | MARCHI 2032 | | | | | | | | | | MARCHI 2033 | | | | | | | | | | MARCHI 2034 | | | | | | | | | | MARCHI 2035 | | | | | | | | | | MARCHI 2036 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|-------------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|-------------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|------|--------|------|------|------|------|
| Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | Adidas | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 |

il fuoco nel

XXVII edizione delle
Giornate internazionali di studio
Teatro Novelli, Grand Hotel di Rimini
20/21/22 ottobre 2001
promosse da:

promossa da

**Sotto l'alto Patronato del
Presidente della Repubblica**
con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri: Beni e Attività Culturali
Industria e Commercio
Affari Esteri
Regione Emilia Romagna

Centro Ricerca Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Telefono (0541) 678.139/670.220
Fax (0541) 670.172
E-mail: info@piomanzu.com
www.piomanzu.com

A Rimini gli uomini in grado di salvare il Pianeta

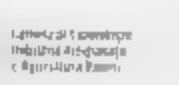
L'ingresso del pubblico ai lavori è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo concesso dalla Segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta.

Mai come oggi la ragione della vita ha coinciso con la sua stessa resistenza agli attacchi di frangenti che ne rendono estremamente vacillante il ruolo e il percorso defraudato. Mai come oggi la fantasia dell'uomo ha creduto di poter adoperare del proprio latente credito verso la natura per alimentare una libertà gratuita che si afferma tuttavia come potere indiscriminato e come abiezione verso altri. Contemporaneamente si fa fargo all'intendimento che la vita non possa consentire a prospettive di mero ordine statistico imposte un veloce premere delle scelte economiche.

Come salvare la vita, soprattutto come proteggerla dalle tendenze aggressive alla manipolazione, dalle offese al corpo, alla libertà, allo spazio naturale?

Elevati testimoni si incontreranno a Rimini in occasione della XXVII edizione delle Giornate Internazionali del Centro Pio Manzù nel tentativo di configurare un futuro non disincantato per l'umanità volente, ■■■■■ in cerca di forma e di ispirazione dentro l'animata evoluzione del pianeta.

Partners



CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

Luciani difese «I diavoli»

Nel 1971 l'allora patriarca **U. Cardinale Albino Luciani** (il futuro Giovanni Paolo II) difese Gianluigi Rondi, direttore della mostra del cinema **Venezia**, per averci ammesso il film di Ken Russell **I diavoli**. Impennato su monache indemoniate. L'episodio inedito è stato rivelato dallo stesso Gian Luigi Rondi.

Turner a Broadway

L'attrice americana Kathleen Turner che fanno **a Londra** fatto sensazione in una versione **vell** del **Laureato**, ha deciso di portare **a Broadway** la versione teatrale del celebre film con Dustin Hoffman. Kathleen, che ha 45 anni, si vestirà dei panni di Mrs Robinson (nel film era interpretata da Anne Bancroft).

ICEBERG



A EREI che non si scontrano all'ultimo momento. Aliscafi che **si** sugli scogli. Turisti spediti in pulci- casine turche anziché al mare. La vacanza è diventata uno spavento, almeno a leggere i giornali. **La** realtà nessuno rinuncia **le** ferie: per fortuna. Andate in ferie e divertitevi: basta **un** tuffo per dimenticare lo stress.

A LLORET DE MAR NEL 1982. DOPO LA VITTORIA AI MONDIALI DI CALCIO SULLE SPIAGGE DELL'ESPANA FELIX SI ESIBISCE CON LE RAGAZZE IL RITROVATO ORGOGLIO NAZIONALE



Paolo **esulta** nella **finale** contro la Germania al Mundial **1982**. A sinistra un'immagine di Lloret de Mar, vicino a Barcellona

I cucadores spagnoli guardavano in cagnesco quell'inflazione di campioni in tricolore

Una vacanza bianca ROSSI e verde

Massimo Gramellini

CAMPIONI del Mondo! Campioni del Mondo! Il triplice proclama di vittoria che la notte dell'11 luglio 1982 sgorgò dalle compas- sate tonsille del telecronista Mar- tellini fu per molti di noi la scoperta di una **dimensione**. Fino al giorno prima **il** saremo vergognati di **il** Presidente con la pipa che si abbracciava in tribuna come un ulivà e avremo sotterrato sotto palati di cinisimo lo Spadolini che spalancava il balcone di palazzo Chigi per benedire le folle festanti, lui che di calcio non capiva nulla e non avrebbe saputo distinguere Tardelli da Grace Kelly. In fondo non era passato troppo tempo da quando, in vacanza di studio presso una famiglia inglese, avevo visto la mia giovane padrona di **scoprire** lacrime davanti alla tv per l'apparizione di un orrido tailleur della regina Elisabetta. L'amico che divideva la stanza con me le aveva chiesto se si sentiva bene. E lei, piuttosto sorpresa: «Voi non piangete mai quando vedete in tv il vostro presidente?». All'epoca il funambolico Leone. «Piangere? No! **il** limite ci mettiamo a ridere», aveva risposto l'infama.

Non che i gol di Paolo Rossi ci avessero trasformati in un popolo **patrioti**, però una bestia nuova **il** crescendo nelle vi- **il** potremmo tranquillamente chiamarla orgoglio nazionale. Ebbene sì, gli eterni arlecchini servi di mille padroni **il** sentivano finalmente degni di rispetto un quanto italiani. E dopo millenni di invasioni altrui, culminate nel sacco tedesco della Riviera Romagnola, scattò il desiderio collettivo di trasformarci da vittime in conquistatori. C'era una voglia disperata **il** spendere il prestigio appena acquisito, e di spenderlo quell'«sta- **il** stesso, prima che l'incantesimo finisse e ci ritrovassimo allo prese con l'Italia di sempre.

La meta di massa era obbliga- ta: l'España Felix, teatro delle recenti gesta calcistiche e, parti- colare non irrilevante, unica na- **il** europea: dotata di una moneta più malinnesia della no- stra. Fu una vacanza effimera e memorabile per tanti italiani, ma specialmente per quelli della mia generazione: avevamo vent'anni, coscienza politica in declino e urgenza di emozionarci piuttosto spinta. Dopo ritiri **il** adesioni dell'ultima ora, **il** mio gruppo salpò verso la gloria in un tardo pomeriggio di **il** agosto, passando il confine a Bardonecchia. La formazione-tipo disponeva di cinque elemen- ti, quattro maschi torinesi e una ragazza romana che faceva per- tre, a cavallo di una Ritmo argentata e di una R4 beige col vetro posteriore impolverato, su cui un filosofo aveva scritto a ditata «Bruno Conti», che poi in Spagna qualche passante cortes- **il** in un più esistenziale «Bruno, Conti?». Una breve analisi delle risorse economiche complessive

ci indusse a tenta- re un'impresa mai **il** ozzardata dall'uomo: attra- versare la Fran- cia evitando le co- stose autostrade. Fu una notte da trega- da per i campioni del mondo, **il** e giù per colline ostili, col fari gial- li delle auto av- versarie che ci sfioravano gli occhi e un compagno di viag- gio che mi raccon- tava minuziosa- mente la fine dolente e recentissi- ma della **il** storia d'amore con una torinese meravigliosa: il tut- to intervallato da commenti am- bi-



Un'immagine del Police, la band rock guidata da Sting, di cui facevano parte il chitarrista Andy Summers e il batterista Stewart Copeland

Perpignan all'alba e soltanto allo- ra ci rendemmo conto che la Spagna era grande e noi non avevamo una cuccia dove and- ri sulle torine- si in genere **il** frequentato- ste nelle piaz- zole per sgran- chire la **il** pancia sin- istra, trapanata da un'ululante scintiglia.

Arrivammo al confine di Perpignan all'alba e soltanto allo- ra ci rendemmo conto che la Spagna era grande e noi non avevamo una cuccia dove and- ri sulle torine- si in genere **il** frequentato- ste nelle piaz- zole per sgran- chire la **il** pancia sin- istra, trapanata da un'ululante scintiglia.

Prassetto d'orgoglio mundial ci indusse a chiedere i prezzi dei residence, presentandoci al- l'agenzia immobiliare **il** pa- renti prossimi di quel Paolo Ros- si che gli spagnoli scrivevano tutto attaccato e con **il** doppi- ere arrotondata, «Paolrossi», con- vinti che fosse un cognome. Ci proposero una casa con quattro camere da letto e una terrazza- portainer per 250.000 lire alla settimana, 50.000 a testa. Era talmente poco persino per noi che attribuiamo l'intero merito dell'affare al capocannoniere az-

zurno. Casa, alla cui finestra fu messa a sventolare senza alcuna vergogna la bandiera nazionale, divenne la versione di esportazione di quella del Grande Fratello, con la differenza che dalla nostra non usciva mai nessuno, se non ogni giorno entrava qual- che soggetto nuovo. L'attività di caccia e pesca cominciava prima del tramonto, quando i cinque eroi, ritornati da una giornata passata in terrazza ad abbronzar- si al suono di due dischi anti- ustione del Police (finito uno, ci si girava dall'altra parte come le fette impastate), pianavano fra le stradi di Lloret per mescolarsi alla fauna internazionale. I cucadores spagnoli guardavano in cagnesco quell'inflazione di campioni del mondo venuti a rovinargli il mercato girando a gruppi di tre come nel video del Ben Cies: **il** col pantaloni ver- di, **il** altro coi russi e quello in mezzo coi bianchi, per tornare un tricolore umano. Ma nessuno di noi si curava dei mugugni degli indigeni. Il problema princi- pale, come sempre, era trovare gli altri italiani, gli unici che tenevamo davvero.

Il nostro gruppo praticava uno schema a zone disorientan- te, nel senso che i quattro maschi abbronzavano ragazzi **il** dal tasso alcolico sopralavato con una sciarpa di rifugiati palestinesi e flati autografi di Tar- delli. Noi raggiungevamo in un bar prestabilito l'unica romana, che nel frattempo aveva fatto il pieno di ragazze: rigorosamente straniero anche loro, of course. Nel vicolo di Lloret si vedevano scene che **il** unimi non poteste neanche immaginare: piazzati pe- metri lombardi con la maglietta azzurra numero 4 del duro Genti- **il** che avvolgevano un braccio polipico intorno alla vita di solide tedesche bevatrici di lu- timba, malinconico intruppo di cioccolato e rhum. Seduttori di scarto che a Riection avrebbero passato le **il** a giocare mesla- mento a flipper e che qui invece si accompagnavano a giamaica- **il** da repertorio. Davvero sur- prendenti poi i giovani intellet- tuali, che a casa loro se andavano in discoteca per far confondersi con la toppezzerin e all'estero avrebbero negato pure davanti a una pizza di essere italiani. En- travano al Saint Trop o al Revolu- tion, i locali di moda, e si mettevano subito a saltare sulla pista, frangendo ai campioni del mon- do per farsi riconoscere dalle inglesie che ballavano in cer- chi dopo aver deposto nel mez- zo le borsette. Erano, eravamo gli eroi di un miraggio. A con- parso gli spacciatori dei cipollo- sessini hamburger non firmati (Mc Donald's lottava ancora) ci accoglievano al grido di «alla, compenese!». Tornammo in Ita- lia con gli occhi stanchi, l'estoma- co in fiamme e senza aver pratica- mento fatto un bagno. Però quan- do ce ne andammo c'era almeno una ragazza che piangeva e que- sto sono soddisfazioni le piangenti che non si dimenticano più. Parti- vamo **il** l'ultima convinzione di essere stati degni del gol di Paolrossi, **il** cui finto numero di telefono avevano sblondato a decine di danesi. L'incantesimo svanì al confine di Ventimiglia, quando **il** mio compagno di viag- gio, che in Spagna **il** chiudeva neanche la porta di casa, riprese **il** nascondere l'autoradio sotto il sedile e **il** parlarmi della sua storia d'amore torinese andata a male. Però forse la magia di certe vacanze della giovinezza non fini- sce mai del tutto, se quella **il** mpa- za allora sconosciuta, che fu il fantasma incombente della stori- ca estate 1982, divenne quindici anni dopo la **il** compagna di vita.

1980-1990: LI AVEVAMO TANTO AMATI

Padre e figlio on the road



Alberto Sordi e Carlo Verdone

Lietta Tornabuoni

Il conflitto, l'abisso tra le generazio- ni, così cruciale negli Anni Ottanta, **il** al **il** di **il** viaggio con papà di Alberto Sordi (1982). Un padre donna- iolo, avido di soldi, mangione, prepo- tente, cinico, abbastanza losco, viag- gia in automobile attraverso la volgarità delle **il** d'estate con un figlio adulto introverso, mite, pudico, so- brio, per nulla quattrinista, appassiona- to ambientalista.

Alberto Sordi e Carlo Verdone, i due grandi comici romani che per la prima volta recitano insieme, riescono a trasformare le loro macchiette in per- sonaggi molto attuali: il film **il** brutto ma significativo. Il tema generazio- nale e il confronto padre-figlio verranno ripresi alla fine del decennio da **il** ora è di Ettore Scola (1989), con Marcello Mastroianni e Massimo Troi- si.

E mi sputo in un ecchio

Renzo Arbore

Il riflusso, il disimpegno, la spensie- rattezza degli Ottanta sono assai ben rappresentati da **il** Will Survive di Gloria Gaynor.

Però di quel decennio non posso non citare **il** Ma la notte no, della quale nel 1985 vendetti un milione **il** inez- zi di copie: partita dalla tv con **il** della notte, anche la canzone mia e di Mattone, nel suo piccolo, si impose come un manifesto culturale del disin- pegno.

La stupidità in- tenzionale di vorsi come «Lo diceva Neruda/ Che di notte si sudas», e le rime volutamente scombincherate ti- po «Io mi guardo allo specchio/ E mi sputo in un ec- chio», furono conce- pite come satira delle canzoni che proliferavano in quel periodo che seguiva il tempo dell'impegno.

Ma la notte no nacque in venti minuti di lavoro **il** Claudio Maltone, avendo come modelli di riferimento le canzoni strampalate e futuriste alla De Angelis.

Ma sia chiaro che ne parlo solo perché è stato un brano universalmen- te segnalato **il** simbolo di un'epo- ca.



«Quelli della notte»

Così fiorisce la Rosa di Eco

Nico Orengo

Il romanzo degli Anni 80 è in mano ai giovani narratori. A Pier Vito- rio Tondelli che rivela un'America diversa, poco rossa e molto consumi- sta, una America inu- rizzana, con i suoi riti e miti, fra discoteche, droghe **il** nella notte. E che immortala **il** un man- zano generazionale **il** libri **il** destinati a germogliare racconti, **il** film. Anche Andrea De Carlo è tutto Anni 80, con spensieratezza, leggerezza, voglia di correre sulla superficie delle cose. Testimonia anche quella voglia di vedere e viaggiare per il mondo, di essere continuamente altrove e magari senza un preciso come testimonia il protagonista del suo romanzo d'es-ordio, **il** Trento di parma.

Già, ma poi gli Anni 80 registrano anche un romanzo che non ha nulla a che fare **il** il presente, scritto senza preoccupazioni d'attualità, ma per puro gusto affabulatorio, per amor **il** scrittura. E **il** nome della rosa di Umberto Eco. Dove collocarlo? Ci penso la storia di Adso da Melk a trovare il suo posto: fa il giro del mondo, attraversando tutti gli Anni 80, con la baldanza di fatti che arrivando dall'anno 1327 non hanno paura di esser scanditi e fuori moda. Il Medio Evo è una spina dorsale puramente. Accusato **il** essere un romanzo «pragmatico», esaltato come «opera di letteratura genuina», il romanzo di Eco attira **il** interesse fino ad allora inedito o sommerso sull'editoria italiana, vincendo la scom- messa, come ha scritto Anthony Burgess, **il** «l'alta qualità o il successo non si escludono».



Umberto Eco

Fin che la barca va

Carlo Rossella

PER secoli eravamo stati un popolo **il** santi, di arti, e soprattutto di naviga- tori. Ma di abariche purtroppo, ne avevamo sempre avute poche. Altro che Newport, altro che Southampton. Dovevamo accontentarci di qualche club nautico, molto chic, con pochi e ben scelti aderenti. La sbarca per quasi tutti arrivò negli anni '80, con il secondo boom. Le vele, guidate da migliaia di skipper più o meno addestrati lera di gran moda frequentare la selezionatissi- ma scuola della Maddalena **il** ciarono ad affollare i nostri orizzonti marini i nostri parti- ti. E con le vele arrivarono le riviste di nautica per quelli che volevano ma non potevano, i porticcioli turistici delle località balneari con relative tan- genti ai politici del- la prima Repubblica, e la moda da barca.

Le Timberland con i laccetti, i bermu- da lunghi **il** colorati, le magliette con o senza cocodrillo, i giacconi gialli di tela cerata.

Le destinazioni preferite dei navigato- ri estivi furono **il** isole. Si cominciò a non trovare più **il** posto al ristorante nella sperduta Salina, **il** Filicudi o a Lampedusa. E da allora, a Ferragosto, si cerca invano di prenotare.



La barca a vela

INCONTRO CON GINEVRA BOMPIANI, SCRITTRICE «APPARTATA» SENZA CIVETTERIA: NON PARTECIPA A PREMI, NON SCRIVE SUI GIORNALI, NON PARLA ALLA RADIO

Quanti cani bastonati nella notte dell'età d'argento

D'estate, dalla casa del vecchio Valentino, passavano Soldati, Moravia, Guttuso, Pasolini, Calvino, Einaudi. E un giorno, a Lerici, in quel giardino, è nato il Gruppo 63

Silvia Ronchey

«NON mi sento appartata. Semmai afona. Forse perché in campagna e la voce in campagna "non porta", come si dice. Però ho fatto un teatro nel fienile che ha una buonissima acustica. Tanti scrittori si autodefiniscono «appartati» per civetteria. Ma Ginevra Bompiani, romanziera, docente universitaria, è forse l'unica scrittrice italiana ad esserlo davvero. Non partecipa ai premi letterari, sui giornali, non chiacchiera alla radio né in TV. Il suo ultimo libro, appena pubblicato, è un saggio breve, *L'età dell'argento* (La Tartaruga, 70 pp., € 20.000). Per parlarne, dobbiamo raggiungerla a Lerici sul Golfo dei Poeti, un tempo storia per gli scrittori ospiti della villa di Valentino Bompiani.

In pratica tutto il catalogo Bompiani è passato di qui, non è vero?

«Dalla casa dei miei genitori a Lerici passava molta gente. Dal vicino Soldati a Piovene, da Guttuso a Moore, da Sereni a Bergamini, da Calvino a Pasolini. Tutti passavano in versione estiva. Ho una fotografia di Calvino, Pasolini, Einaudi, Ottieri, Moravia in costume da bagno sulle roccie bianche. E poi, un giorno, in quel giardino, è nato il Gruppo 63».

Com'è che lei, anziché fare l'editrice, si è messa a scrivere?

«Potrei dire che scrivere è un modo per cambiare umore. Comunque il caso dell'*Età dell'argento*, nato sotto gli auspici di un umore fra i peggiori: ed è proprio su quell'età così, di pianti senza ragione, di litigi di passione, di infelicità che in realtà è l'incrocio di infinite circostanze e che l'immaginazione, o l'illusione, rendono estetico. Appena



A destra Ginevra Bompiani. A sinistra il Gruppo 63 festeggia il poeta Ungaretti

una riga? «Sestienze. Ma quando mi sono avventurata nelle due righe, è emersa la descrizione: due righe ci sta un paesaggio. A tre righe, è arrivato il narrativo. E arrivato le tre parole che hanno prodotto questa storia: *nostos, furina e silverage*. Per tutto il racconto, poi, ho mantenuto la stessa regola. Quando mi sentivo pronta, scrivevo di una riga, ma non potevo mai tornare indietro. Il testo comincia con un paragrafo di tre righe e finisce con uno di ventiquattro».

A differenza dell'età dell'oro, che non si può percorrere né raggiungere ma lo si ricorda - lei scrive *L'età dell'argento* si può narrare. Perché?

«L'età dell'oro è immobile ed eterna, corrisponde alla forma del tempo che i Greci chiamano *Alon*, l'eterno infinito sospeso a una felicità che in realtà è l'incrocio di infinite circostanze e che l'immaginazione, o l'illusione, rendono estetico. Appena

qualcosa muove o si muove, l'età dell'oro precipita e decade. Per questo non è narrabile, ma solo esteticamente sospirabile».

E l'età dell'argento? «È mobile, è viva, invece, fatta non della materia dei sogni, ma di quella dei sogni andati male, di umori, di languori, di crampi e di lacrime, insomma, di materiale fisiologico. Oggi le parole "età dell'argento" evocano la vecchiaia, il crepuscolo, la malinconia. Ma dietro la madreperla della sera si nasconde il metallo furtivo della notte e l'argento vivo del mattino. È l'argento dell'alba e dell'infanzia e non quello del tramonto o della vecchiaia, che Esiodo, nelle *Opere e i Giorni* assegna alla seconda età dell'uomo. Il momento in cui, appunto, ogni storia comincia».

A proposito di infanzia, veniamo al nodo centrale del romanzo. A me sembra che parli anzitutto di animali e di bambini uccisi o presi a botte, come Pàcaro. Nel rac-

«Scrivere è un modo per cambiare umore. Il mio ultimo libro è nato sotto gli auspici di un umore fra i peggiori: è un'età così, di pianti senza ragione, di litigi di passioni perverse e puerili. In quel periodo non mi riusciva di scrivere e, per riprendere, mi sono assegnata lo spazio di una riga per dire qualunque cosa...»

conto si dice che l'anima è il presente di cui facciamo massacri».

«Anziché sono protagonisti quanto gli umani di questo racconto, anche se non vi compaiono da vivi: sono quelli esposti nel mercato, i conigli scorticati, le teste di maiale, la cagna uccisa a bastonate. La carneficina animale è parte della quotidiana innocenza dell'isola, che fredda di orrore quando si parla di incesto, ma passeggiava tranquilla nei rivoli di sangue del mercato. Anna Maria Ortese chiama l'animale "il fratello maggiore" cui l'uomo ha rubato la primogenitura. I cosiddetti "piccoli", i "piccoli" della terra, animali e umani, in realtà giganti offesi e umiliati da furbi e spietati piccoli David, futuri re, campioni in pentimento. Minuscoli sono i potenti. Ma fornili di fionde e altre armi proprie».

Dalla Ortese si sente forte l'infelicità.

«Sarei contenta se riuscissi a scrivere una sola riga degna della Ortese. L'ho conosciuta a Rapallo. Andavo a trovarla lì e poi a Milano, alla casa di riposo dove si rifugiava negli ultimi anni. La prima volta, lasciandomi, disse: "Lavori? C'è niente d'altro, sa?". Si nascondeva sempre come un animale e mor-

dava anche, se qualcuno cercava di starla. Rimpiango di non averla stanata più, per paura dei morsi, e per devozione».

Non le sembra che abbia troppo poco spazio nella storia letteraria ufficiale?

«La storia letteraria ha sempre un doppio passo, quello ufficiale e quello del viandante notturno che canta da solo. Sta pensata alla morte di Landolfi. Ci sono scrittori e soprattutto scrittrici cui le storie e le antologie italiane stentano a parlare: la Ortese non raggiungeva più di qualche riga. Bisogna sempre guardare fuori, o dietro, per trovare i poeti».

Cosa pensa dell'ambiente letterario italiano attuale?

«C'è ambiente letterario attuale? Non facendone parte, non saprei. Forse l'ambiente letterario precede o succede all'età degli scrittori: di Manganelli, di Calvino, della Morante, della Ortese, di Landolfi, di Caproni. Gli scrittori non formano ambiente, ma alone. L'ambiente gli si forma intorno come un muschio, è frutto dell'ombra».

E l'editoria?

«C'è di certo un ambiente editoriale, ma forse mancano gli editori. O meglio ci sono, alla

testa di minuscole case editrici valorose e fiduciose. Ma per l'ambiente, qui non parlerei di muschio, semmai di savana».

Lei è impegnata su molti fronti: dall'animalismo all'attivismo in favore del Terzo Mondo o del mondo balcanico, alla lotta contro il traffico d'organi, contro Berlusconi, contro la globalizzazione.

«Partecipo non ho le forze per inseguire tutti i miei furori, ma la grande novità di questo momento è che fanno ormai tutti parte di un unico movimento, si raccolgono in un solo infinito corteo, quello che sfilava pacificamente massacrato per le strade di Genova».

Come è vissuto il fallito di Genova?

«Come tutti quelli che non c'erano: davanti al telecamerone. Certo, la morte di Carlo Giuliani non è il delitto Matteotti, ma sporo che ne vada sull'Avvenire. Dice tanto che non c'è più differenza fra destra e sinistra: nei governi forse non molta, ma nei popoli sì. Il popolo di Seattle, oggi, è il popolo della sinistra. Vorrei che fosse il mio popolo».

Un popolo di innocenti Pàcaro?

«Sì, di Pàcaro e di cani bastonati».



PASSIONE QUOTIDIANA.

Ogni giorno, sulla vostra radio solo grandi successi e tutta l'informazione che vi serve!

La prima su RTL 102.5 è la più grande compilation di successi "Power Hits" e successi di ieri, "New Hits" quotidiani. La seconda su RTL 102.5 è la più grande compilation di successi "Power Hits" e successi di ieri, "New Hits" quotidiani. La terza su RTL 102.5 è la più grande compilation di successi "Power Hits" e successi di ieri, "New Hits" quotidiani. La quarta su RTL 102.5 è la più grande compilation di successi "Power Hits" e successi di ieri, "New Hits" quotidiani. La quinta su RTL 102.5 è la più grande compilation di successi "Power Hits" e successi di ieri, "New Hits" quotidiani. La sesta su RTL 102.5 è la più grande compilation di successi "Power Hits" e successi di ieri, "New Hits" quotidiani. La settima su RTL 102.5 è la più grande compilation di successi "Power Hits" e successi di ieri, "New Hits" quotidiani. L'ottava su RTL 102.5 è la più grande compilation di successi "Power Hits" e successi di ieri, "New Hits" quotidiani. La nona su RTL 102.5 è la più grande compilation di successi "Power Hits" e successi di ieri, "New Hits" quotidiani. La decima su RTL 102.5 è la più grande compilation di successi "Power Hits" e successi di ieri, "New Hits" quotidiani.



ICA, COME TE

YOMO: IL PRIMO YOGURT CON YOMO ne ha per tutti i gusti.

I GUSTI CLASSICI



Gusto n.1 Bianco Intero



Gusto n.2 Bianco Magro



Gusto n.4 Fragola



Gusto n.5 Albicocca



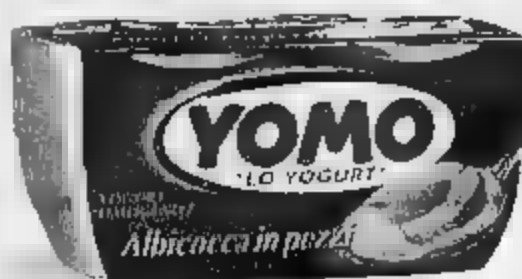
Gusto n.6 Banana



Gusto n.7 Prugna



Gusto n.22 Pesca in pezzi

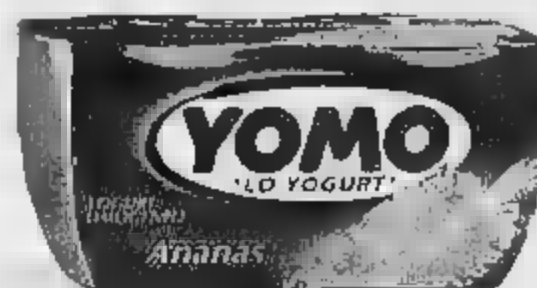


Gusto n.23 Albicocca in pezzi

I GUSTI DEL SOLE



Gusto n.8 Agrumi



Gusto n.9 Ananas



Gusto n.24 Cocco in scaglie

I GUSTI GOLOSI



Gusto n.3 Bianco Crema



Gusto n.13 Malto



Gusto n.14 Caffè



Gusto n.15 Biscotto ai 4 Cereali



Gusto n.16 Cioccolato fondente



Gusto n.17 Caffè Arabica 100%



Gusto n.18 Ovomaltina

I GUSTI DEL BOSCO



Gusto n.10 Frutti di Bosco



Gusto n.11 Mirtilli Neri



Gusto n.12 Ciliege e Marene



Gusto n.25 Fragoline in pezzi



Gusto n.26 Mirtilli interi



Gusto n.27 Ciliege in pezzi

LA PRIMA COLAZIONE GOLOSA



Gusto n.41 Cioccolato



Gusto n.42 Arabica 100%

*YOMO ha tutti i numeri per piacere.
Qual è il numero che più ti piace?*

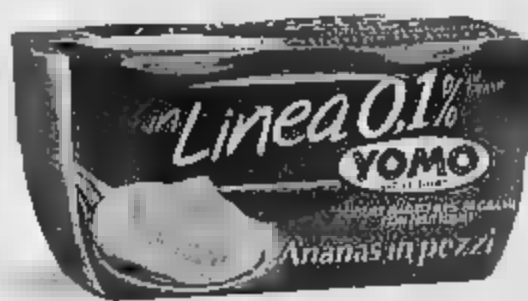
CONTROLLATO E CERTIFICATO

Scegli il tuo preferito tra 44

IN LINEA 0,1%



Gusto n.28 Fragole in pezzi



Gusto n.29 Ananas in pezzi



Gusto n.30 Pesca in pezzi



Gusto n.31 Frutti di Bosco in pezzi



Gusto n.32 Mela Verde in pezzi



Gusto n.33 Prugna in pezzi



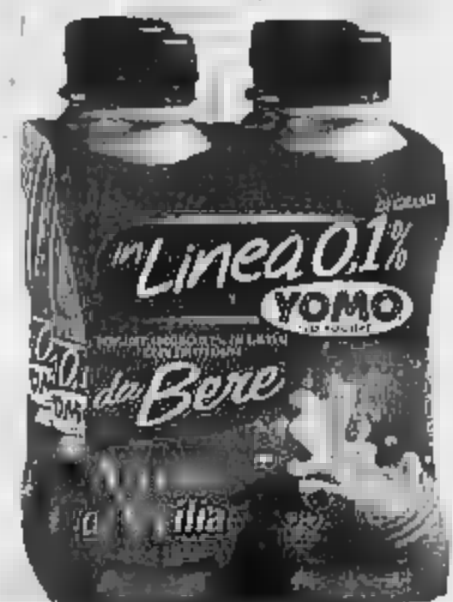
Gusto n.34 Ciliegia in pezzi



Gusto n.39 Pesca in pezzi



Gusto n.40 Fragoline in pezzi



Gusto n.35 Agrumi Sicilia - 4x200g



Gusto n.36 Ananas - 4x200g



Gusto n.37 Pesca - 4x200g



IT MI.01.P02

Da sempre YOMO garantisce la massima qualità dei suoi prodotti.

Da oggi questa qualità è attestata da un Organismo di Certificazione Indipendente,

SGS ICS attraverso una **certificazione di servizio e di prodotto**. Una presa di posizione chiara e naturale.

SGS ICS controlla che YOMO rispetti le sue promesse. Di quali promesse parliamo? Semplice, basta guardare sul retro della confezione e leggere nel riquadro dove c'è scritto "Prodotto Controllato e Certificato".

Qui sono elencati i tre impegni presi da YOMO. Il primo è il controllo costante del 100% degli ingredienti per parametri chimico-fisici e microbiologici. Questo significa che tutti gli ingredienti - dal latte alla frutta, dallo zucchero ai fermenti - sono analizzati e controllati rigorosamente.

Il secondo impegno di YOMO è garantire un prodotto senza conservanti né aromatizzanti né coloranti. Quindi anche gli yogurt più golosi e dal sapore più intenso sono fatti con ingredienti assolutamente controllati e genuini, senza additivi chimici di nessun tipo. E così anche la linea magra 0,1% di grassi.

Come terzo impegno, YOMO ha deciso di utilizzare solo latte italiano e fermenti lattici vivi e vitali selezionati e dosati da YOMO. Solo mantenendo queste promesse, YOMO garantisce tanta sicurezza e il gusto unico dei suoi yogurt. E adesso assaggiatelo: sentirete tutto il sapore e il profumo della frutta genuina e il gusto del latte fresco. Nessun elemento aggiunto. La naturalità dello yogurt YOMO è rispettata. Con YOMO si può stare tranquilli.

Prova anche la nuova linea Mondo Biologico YOMO



Gusto n.55 Bianco Intero



Gusto n.56 Bianco Magro



Gusto n.57 Fragole



Gusto Pesca Gialla



Gusto Lamponi



Gusto n.60 Lamponi

MONDO BIOLOGICO YOMO

Prodotto Controllato e Certificato da:



contattaci www.yomo.it - oppure scrivi YOMO Servizio Consumatori C.P. 13251 Milano

«LUNA ROSSA» DI ANTONIO CAPUANO È IN CORSA PER IL LEONE D'ORO AL PROSSIMO FESTIVAL DI VENEZIA

Pittore, scenografo, insegnante all'Accademia, è l'unico regista italiano invitato in concorso insieme con Giuseppe Piccioni che presenta «Luce dei miei occhi»

Era stato premiato nel '91 alla «Settimana della critica» per «Vito e gli altri» era tornato in gara nel '96 con il discusso «Pianese Nunzio»



La CAMORRA una tragedia greca

Pittore, scenografo, insegnante presso l'Accademia di Belle Arti, Antonio Capuano, napoletano, classe 1940, è, insieme con Giuseppe Piccioni autore di «Luce dei miei occhi», l'unico regista italiano invitato a far parte di Venezia. La gara che si concluderà con l'assegnazione del Leone d'oro, mentre nel «Cinema del presente» concorre per ottenere il «Leone dell'anno». Al Festival di Venezia Capuano aveva preso parte per la prima volta nel 1991, nell'ambito della «Settimana della critica», con «Vito e gli altri», mosaico di storie di ragazzini di vita cresciuti respirando degrado e violenza. Il film ottenne il primo premio e Capuano tornò al Lido nel '96, stavolta in concorso, con il molto discusso «Pianese Nunzio» 14 anni a maggio, protagonista Fabrizio Bentivoglio nei panni di un prete-anticamorra attratto dalla bellezza di un ragazzino della sua parrocchia.

L'anno dopo Capuano è alla Mostra con la pellicola a episodi «Vesuviana» (il suo s'intitola «Sophia» 27a) e nel '98, al Festival di Locarno, l'autore presenta «Povere di Napoli», metà

omaggio e metà parodia di «L'oro di Napoli» di Vittorio De Sica. L'insuccesso di quest'ultimo titolo - racconta - ha molto facilitato la realizzazione di «Luna rossa». Non è stato facile trovare un produttore per un soggetto così aspro, tragico, sanguigno, soprattutto in quest'epoca di buoni sentimenti a tutti i costi dove nei film al massimo succede che due si separano e restano buoni amici. È stato il produttore Andrea Liberato a rendere possibile la realizzazione del progetto, sostenuto dal Fondo di Garanzia statale e anche dall'Alto di Telesia.

Con il presidente della giuria Nanni Moretti, Capuano aveva firmato, nel 1994, un episodio di film collettivo «L'unico Paese al mondo», girato da nove registi italiani che in questo modo si schierarono pubblicamente contro Berlusconi e Forza Italia. Il sketch mostrava un televisore che avanzava su rotelle nei corridoi di uno stadio deserto; volta arrivata al centro del campo e trasmetteva l'immagine di Silvio Berlusconi che diceva «L'Italia è il Paese che amo... Ho deciso di scendere in campo...» fino a che una pallonata non raggiungeva in pieno lo schermo mandandolo in mille pezzi.

LA PROTAGONISTA DI «PANE E TULIPANI» QUI È UNA DONNA DI MALAFFARE

Licia Maglietta nuova Clitennestra nella buia casa bunker del boss

intervista

Fulvia Caprara

ROMA

Da che cosa nasce l'idea base di «Luna rossa»?

È un progetto su cui riflettevo da tanto tempo, da prima di girare «Pianese Nunzio», 14 anni a maggio. Pensavo che noi napoletani siamo fondamentalmente legati alla cultura greca, anche da un punto di vista filosofico: le nostre radici sono lì, tutto quello che avviene a Napoli acquista prima o poi un carattere metafisico. Così ho pensato di raccontare le famiglie camorristiche post-cattolice attraverso i canoni della tragedia greca. Sarà stato un caso ma, davanti alle scene di Paestum, ho capito come dovevo fare. Poi ho dovuto superare il problema della sceneggiatura, ho letto tanti libri sulla camorra, sapevo che cosa volevo scrivere, non in che modo organizzare le parole.

Qual è la storia del film?

«Luna Rossa» è il racconto di un pentito davanti al giudice, un lungo flash-back che fotografa dall'interno malfattori e degenerationi dovute alla barbarie familiare; i danni, la tragedia, le gelosie, le invidie, tutto quello che ha costretto il protagonista ad abbandonare la famiglia per poi ritornare con l'obiettivo di annientarla. Il film, in questo senso, è come la vista su di un palazzo che frana: la storia della fine della famiglia per uno di uno dei suoi più giovani rampolli, il giovane, il poverello, il ribelle Oreste. L'innocente vendicatore e distruttore del nido marzio, dove noi uccellini nascevamo già con le penne tutte bagnate di sangue... La speranza è che le nuove generazioni riescano a debellare questo cancro inestinguibile, le famiglie si devono distruggere dall'interno.

Questo significa che lo Stato è completamente impotente?

«Da sempre la camorra e la mafia intessono rapporti con chi è al potere, hanno una grande capacità di mutamento e adattamento, riescono a entrare dentro le istituzioni politiche e a

governarle, sanno che alla fine è sempre una questione di prezzo e quindi a scavalcare tutte le ideologie. Forse l'affar di tutto questo potrà dare fastidio a qualcuno, a una tesi scomoda, politicamente scorretta, ma credo sia inutile fare moralismo. La verità è che la corruzione è dentro di noi e che, prima di tutto, bisogna stare attenti e vigilare proprio su noi stessi.

Chi sono gli attori e i personaggi principali del film?

«Ci sono due debuttanti, Domenico Balsamo, Oreste, e Antonia Truppo, sua sorella Oreste, che esprimono in modo straordinario la complessità dei loro personaggi: lui è l'Amleto della storia, bello, ma anche maledetto e in qualche modo antico, greco appunto; lei è la ragazza desidero-

di ribellarsi allo stato d'infamia in cui vive, unita al fratello da un grande amore, ma alla fine, dopo essere stata sedotta dall'amante della madre, condannata a entrare anche lei dentro le logiche malsane della famiglia. Il film rappresenta tante generazioni e quindi tanti altri attori, da Angela Pagano a Carlo Cecchi, da Antonino Iuorio a Toni Servillo, tutti bravissimi, profondamente dentro i loro ruoli.

Qual è la parte di Licia Maglietta?

«Lei è Clitennestra, tradisce Agamennone e viene ammazzata dal figlio. È una femmina impudente, forte, molto erotica, molto seduttiva, lontana mille miglia dai panni della casalinga di «Pane e Tulipani». Nel film vediamo tessere comples-



In alto Domenico Balsamo protagonista di «Luna rossa» nel ruolo di Oreste, qui sopra il regista Antonio Capuano. A sinistra Licia Maglietta, che dopo il personaggio della casalinga inquieta «Pane e Tulipani» dà vita a una figura altamente tragica

tele di malfattore, ha un traffico di abiti firmati e veste come fotomodella, cambia continuamente parrucche, il rosso, blu, nero, biondo.

Come sono gli ambienti che fanno da sfondo alla vicenda?

«Il film è girato quasi completamente in una casa bunker ricostruita a Casoria; gli interni sono bui, molto frugali, pochissimi mobili, pochissimi oggetti, e nessun posacenere perché tutti buttano sempre a terra cenere e mozziconi. Napo-

li baluginano ogni tanto attraverso quadri con orrende cornici dorate. La fotografia è claustrofobica, proprio per rendere l'idea dei rapporti che covano e si sviluppano su se stessi, come in una spirale. Il racconto, naturalmente, non è realistico, facciamo cronaca, a raccontare quello che succede ogni giorno ci pensano già i telegiornali. Il radice espressivo qui è la poesia, perché nella poesia c'è l'anima».

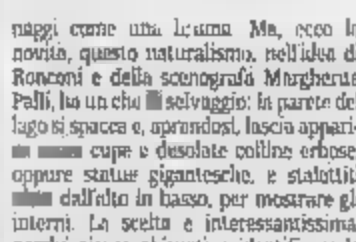
Il presidente della giuria del Festival è Nanni Moretti, pensa che il suo film potrà piacere?

«Io e Moretti facciamo due tipi di cinema completamente diversi, ma lo giudico un autore assolutamente rigoroso, incapace di piegarsi a pastelle e intrighi».

STRAORDINARIA ESECUZIONE AL FESTIVAL DI PESARO DELL'OPERA DI ROSSINI

Una travolgente «Donna del lago»

Eleganza e perfezione nella regia di Ronconi, cast eccellente



Mariaella Devia protagonista di «La Donna del lago», in cui Ronconi ha messo in risalto il contrasto fra natura e sentimenti verdiani

Paolo Gallarati

È sempre gratificante andare al Rossini Opera Festival, non solo perché gli spettacoli sono tra i più belli che si possano vedere, oggi, in Europa, ma perché quasi ogni anno ci sono le nostre convinzioni culturali, aprendo prospettive nuove, e mostrando nell'opera di Rossini, e i suoi rapporti con la storia, una quantità di sfaccettature inaspettate. L'esecuzione della «Donna del lago», nel secondo allestimento pesarese dopo quello del 1981, era carica di incisiva critica, e decisamente entusiasmante per qualità artistica. L'opera, sull'eccellente libretto di Andrea Leone Tottola, deriva dal poema omonimo di Walter Scott in cui il tema illuministico della clemenza del principe è attraversato da altri argomenti, più specificamente romantici: la poesia della natura, il riscatto patriottico del popolo oppresso, il legame tra padre e figlia, la rinuncia volontaria e generosa all'amore impossibile. L'idillio naturalistico è in primo piano: Elena compare, all'inizio, in una barchetta galleggiante

sul lago e manda il conte all'amore lontano, tra le luci diffuse dell'alba, una melodia mormorante, che tornerà altre due volte come motivo conduttore (Rossini anticipa i tempi). Bellissima la soluzione scenica di Luca Ronconi: il lago è una parete crepata, azzurro-grigia, che chiude al prospecto il grande spazio del Palasport, e, cantando come in sogno, plasma alta diagonalmente, dall'alto, il basso, in una culla di fronde. Il lago presta a tutta l'opera il suo colorito sfumato. La partitura echeggia di lontani suoni di corni, liquidi gorgoglii di clarineti sotto le voci, e sfuma sovente in una strumentazione che avvolge i perso-

naggi come una lacuna. Ma, ecco la novità, questo naturalismo, nell'idea di Ronconi e della scenografia Margherita Pelli, ha un che di selvaggio: la parete del lago si spacca e, aprendosi, lascia apparire cupi e desolate colline rocciose, oppure statue gigantesche e sbalorditi dall'alto in basso, per mostrare gli interni. La scelta è interessantissima, perché siamo abituati a identificare la natura della «Donna del lago» con un paesaggio morbido e rassicurante, ingenuo e carezzevole; ma, a ben guardare, non è così. In questa trascendente esecuzione, molto ben diretta da Daniele Gatti a capo dell'Orchestra, eccellente, del Comunale di Bologna (questo sono migliori, negli ultimi anni, i complessi degli enti lirici italiani) la «Donna del lago» appare invece come un'opera aspra, energica, impetuosa almeno quanto «Erminia», composta nel medesimo 1819. Altro che restaurazione: nei cori e guerra degli svenevoli desiderosi di libertà (Finale alto lì, nel modo in cui gli affetti privati si mescolano all'ansia liberatoria del quadro politico) lo straordinario terzetto del secondo atto, la dolcezza alternata ad

improvvisi scosse pre-vediane («Vendetta! accendimi di rabbia il seno!»), questa musica sembra fiare diritti verso i moti rivoluzionari del 1821, che a Napoli si stavano preparando contro il regime borbonico. Rossini non era certo un rivoluzionario; ma il clima della «Donna del lago» è quello, febbrile e oppresso, umanico e cupo.

Il fatto che questa inattesa visione dell'opera, sganciata da qualsiasi nostalgia passatista, mi sia parsa particolarmente attendibile, dipende da un fatto decisivo: che in questa esecuzione, la bellezza, la perfezione tecnica, la levigatezza formale regnano sovrane, e si sposano perfettamente all'energia dell'espressione drammatica, mostrando come questa non sia affatto incompatibile con la esigenza del «bello ideale» (altro schema critico da rivedere completamente). Le voci sono stupende. Quella di Marcello Davia, sia pure fuori parte nel personaggio di Elena, che richiederebbe più forza e temperamento drammatico, opera un ricambio perfettissimo di fili setosi e lucidi: il contralto Daniela Barcellona crea nel guerriero Malcolm un personaggio che

ADDIO AL MANAGER

Minicucci diresse la Rai nella bufera

Era in vacanza in Sicilia, improvvisamente è stato male ed è morto: Raffaele Minicucci, 65 anni, era un manager che fu direttore generale della Rai, nel '95. Era stato lungo amministratore delegato di Telespazio, dirigente della Stet. Oltre che esponente della vita politica e culturale napoletana. Fu vicino a Francesco Compagna e alla rivista «Nord e Sud». Fu legato inoltre da una lunga amicizia a Giovanni Spadolini.



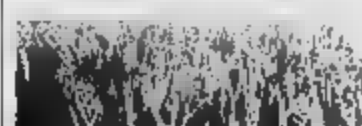
Minicucci

L'esperienza di Minicucci alla Rai durò appena un anno, tra l'inizio del 1995 e l'inizio del 1996. Chiamato dal consiglio di amministrazione guidato da Letizia Moratti per sostituire il dimissionario Gianni Billia, fu costretto anche lui, come il suo predecessore, a lasciare viale Mazzini a causa di contrasti con la presidente della Rai. Nonostante lo stile soft e l'aspetto bonario, Minicucci dimostrò ben presto di voler esercitare appieno i suoi poteri: assunzioni, nomine e acquisizioni non andavano avanti se lui non era più che convinto.

Una fermezza che lo portò in rotta di collisione con l'intero Cda. A settembre del '95 il primo casus belli, con il progetto di Letizia Moratti, affidare a Michele Santoro la direzione del Tg3. In base alla legge sulla Rai, senza la formula «proprio» del direttore generale il Cda non può procedere ad alcuna nomina, e Minicucci non riteneva che la direzione della rete già diretta da Alessandro Curzi (ricordi lontani, quando era soprannominato Telekub) fosse la collocazione migliore per Santoro. La situazione degenerò fino a che, il 18 gennaio 1996, il Cda in una delibera definì esaurito il rapporto fiduciario con Minicucci. Il quale si dimise polemicamente: «Per giusta causa, disse, perché mi lasciano lavorare».

Insomma, era stato direzione burrascosa. Durante la quale, a esempio, era avvenuta la sospensione dello show di Beppe Grillo, decisa personalmente dallo stesso Minicucci. Ed era anche avvenuto il tentennamento Rai sui diritti per il calcio: che costano, ma portano spettatori. Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha espresso cortiglio per la morte del manager: «Ricordo con affetto e commozione Raffaele Minicucci, un galantuomo che ha servito lealmente le istituzioni e ad esse si sentiva ed è profondamente legato. Personalmente perdo un amico di cui conserverò sempre un dolce ricordo».

STASERA ESTATE



Il buongiorno in poesia di Albertazzi a Segesta

PESARO. All'Auditorium Fracchetti (20.30), seconda messa in scena de «La Gazzetta» di Rossini. La regia è di Dario Fo, con Stefania Bonfadelli, Marisa Martini, Laura Polverelli. Al Teatro Sperimentale (ore 18) primo concerto di Belcanto: Ewa Podles, accompagnata al pianoforte da Anja Marchwin ska in pagine di Rossini.

GARDONE RIVIERA. Enzo Lucchetti in «Cabaret» Teatro del Vittoriale, (21.15) insieme con la Witz Orchestra e Giorgio Centamore.

Nello stupendo del Teatro Antico (19.15) debutta «Il mercante e la schiava contesa» di Plauto, con Anna Maria Elia, Gina Rovere, Pili Michienzi e Antonella Mucci. La regia è di Livio Grillo. Giorgio Albertazzi aggiunge, con poesie il tradizionale «Buon giorno al mondo» alle 5 del mattino di ferragosto.

LOANO. Nell'Arena Estiva del Giardino del Principe (21.30) concerto dell'Orchestra Sinfonica. Sono diretti da Pini: «But Saranno eseguite musiche di George Gershwin e Maurice Ravel».

GAETA. Ultima rappresentazione teatrale nel cartellone del Festival. Allo Studio Comunale (21.30), Luca De Filippo in «But fu napoletano».

PADULA. Alla Certosa di S. Lorenzo (21.30) va in scena «Alceste» di Sofocle e Gianfrancesco Rossetti, drammaturgia originale e regia di Paolo Gazzera. Con Massimo Venturiello, Laura Lattuada, Fabio Traversa, Franco Silvestri e Salvatore Mazza. Alle percussioni Giovanni Lo Cascio.

S. PELLEGRINO TERME. Lennu siche più significative degli anni Cinquanta e Sessanta presentate al Teatro Cda (ore 21) del Gruppo da Camera Garante Note e testi di Modugno, Migliacci, Buscaglione, De André, Gaber, Paoli, Endrigo, Conti. Con la voce di Fernanda Calati.

CAGLIARI. All'Antifortro Romano (ore 21), va in scena «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Con Gregory Kunde, Andrea Concetti, Eva Mei. Orchestra e Coro del Teatro Lirico sul podio Gerard Korsten, regia di Denis Krief.

CASIGLIUONCELLO. Si conclude il ciclo «Danza a Castello» nella storica dimora Pasquale. Alle 21.30 viene presentata «Ritorno», festa per i 20 anni dell'Ensemble di Michela van Hooft, un'idea dello stesso coreografo e ballerino e Vittorio Quilenghi.

Al Teatro Ronconi (20.45), il Corpo di Ballo, Coro e Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, esegue composizioni di Bach, Beethoven, Liszt e Chopin per la rassegna «Mille una note».

ROMA. Al Chiostro del Bramante (ore 21), il pianista Fabio Piccoli esegue composizioni di Bach, Beethoven, Liszt e Chopin per la rassegna «Mille una note».

JAZZ. Gianluca Petrella-Antonello Sals Dux, The Italian Trumpet Summit con Ravi-Freddie Ambrosini-Bolero-Tamburini-Aires-Tango a Roma. Horn Nue va a Venezia.

TOURNEE. Pino Daniele a Vilapiana (Cosenza). Fiorella Manola a Avellino. Gang a Oliva. Greco (Bergamo). Irene Grandi a Catanzaro. Lido. Enrico Ruggeri a Sant'Angelo in Bulia (Mossina). Ruvigert a Rimini. Fabrizio Bentivoglio a Quinto di Musica Normale a Castelfranco (Brindisi). Studio c Montorio Romano. Quintorico ad Ascoli Piceno. Neja a Polignano (Bari). Los Locos a Giovinazzo (Bari). Enzo Gragnaniello a Carrolo Sannita (Benevento). Gertruda Travato a Bianco (Raggio Calabria). Christian e Anna Mori Kante a Orroli. Roy e Compiano (Parma). Anna Oxi e Pietrasanta.

di Mario Priolo festival@lastampa.it

TELE & TIVU'

I telespettatori

non si rassegnano

Chiedono miglior spazio

almeno d'estate

I Soprano del nostro scontento

I Soprano del nostro scontento. Molte lettere sono arrivate a «Tivù & Tivù» a proposito della collocazione notturna della bellissima serie.

Allora: la Rai, almeno d'estate, potrebbe avere il coraggio civile di cambiare genere di repliche, quando, per dire una ted è sempre una proposta dei lettori, dei giovani lettori il Buazzelli, Neri Wolfe lo lento? Pazienza! Invece del «Prete tra noi», Ma, sapete, il «Prete tra noi» non Dapperto è stato comunque seguito l'altro sera su Raiuno da 3 milioni 140 mila persone, permettendo, come dicono i funzionari della Rai, di vincere la serata. Trasmettere Buazzelli, rebbi un'opera di merito e un piacere per le persone davanti alla tv d'estate, ma non farebbe vincere. E si sa come Rai, sconfitta tutto l'anno dalla concorrenza, adesso ci tenga tanto a tenere la posizione.

D'altra parte Mediaset potrebbe, almeno d'estate, quando la guerra dell'audience è comunque più aspra, e più lascia anche l'attenzione del pubblico, trasmettere una serie come quella americana dei Soprano. Dimostrando fiducia nei confronti del telespettatore italiano. Disincantato, e soprattutto abituato al cli-

ché del mafioso da anni di Piovra, oggi, che non è incauto, avrebbe retto anche l'impatto con la normalizzazione della mafia, sapendo distinguere tra vizi pubblici e privati virtù. Telefilm violento? Ma il telespettatore italiano di prima è abituato, pure, a fior di violenza in prima serata. Tipo quella di Raiuno «Nel segno del giallo». Quella lì, spesso gratuita, brutta esteticamente e dunque eticamente, la possono vedere i bambini accompagnati dai genitori, mentre è meglio che scappino quando arriva il teatro, non sia mai di Cechov, ma anche della Marchesini o Jacobetti, pericolosi sovversivi della mente.

Quella di Riccardo Pastore è una breve lettera riassuntiva delle altre: «Io i «Soprano» lo trovo bellissimo, soprattutto ben interpretato da tutti gli attori. Non condivido le pur comprensibili critiche di chi lo considera troppo violento, in quanto sulle principali reti nazionali c'è di peggio (e non per questo tali programmi vengono relegati a notte fonda). Per fortuna c'è il videoregistratore. Comunque mi piacerebbe sapere da Mediaset se questo benedetto coraggio prima o poi se lo daranno».

Alessandra Comazzi@lastampa.it

prolife
FERMENTI LATTICI

intestino regolare

NOVITÀ
TAVOLETTE MASTICABILI
DAL GUSTO IRRESISTIBILE

Lo trovi in farmacia

399-018823

ZER

Cappello a cilindro

Un classico del musical è il capolavoro della coppia Fred Astaire-Ginger Rogers, diretto dall'inimitabile Mark Sandrich. Ovviamente il commedia degli equivoci, fra danze e canzoni, in cui la trama è solo un pretesto. Il ballerino Jerry cerca di conquistare Dale, ma lei crede che sia già sposato...

Cimarron

Un buon dramma western, «Cimarron» ripropone ai capolavori di Anthony Mann, con Glenn Ford, Anne Baxter e Maria Schell. Dal romanzo di Edna Ferber, ispirato tra il 1890 e il 1915 del giornalista avventuriero Vanecko Gray che partecipa alla grande corsa per la conquista della terra dell'Oklahoma, combattendo i banditi, ostruendo il traffico di armi in Europa durante la Grande guerra.

I FILM DI OGGI



Signori si nasce

10.45 RAIUNO. Italia 1950. Regia: Mario Mattoli. Con Totò, Peppino De Filippo, Lella Gatta, Carlo Ciccio, Coluccio e Riccardo Garrone. 1936 Il capitano di Eduardo Antonio e Castellano e Pipolo è una squallida di epurati, travestimenti e fronzoli. Il fortunato sfortunato tra il regista e il grande comico e ormai di tramonto, come la rivista. Perciò l'autore perdersi stiano di una solida malinconia che fa da contrappeso alle memorabili battute di «Basta Puppino, il barone Ottavio Spinelli degli Ulivi, da tutti, è un assiduo frequentatore delle case da gioco e una corteggiata ballerine e cantanti. È sommerso dai debiti e...

Seduzione mortale

21.00 LA7. Italia 2001. Regia: Robert Guffy. Con Bob Odenkirk, Jeff Fahey, Steven Bauer e Robert Iler. 1993 Un thriller diretto dal marito ma sempre su misura per la sexy diva Bob Derek. La bella Christina sposa il più affascinante dei due fratelli gemelli. Ma durante una tempesta in alto mare il marito accompagna e lui accusa il cognato di averlo ucciso...

Le comiche 2

20.50 RAIUNO. Italia 1992. Regia: Neri Parrilli. Con Paolo Villaggio, Renato Gualletti, Roberto Della Casa e Paul Miller. 1983 Il comico Villaggio-Prozetta torna per la seconda volta in una nuova sequela di scene da cinema muto contaminate con la violenza di fumetti. Ma si ride sempre meno. Stavolta i due amici escono fuori da un cartellone pubblicitario per combinarsi il solito guaio.

102.5
HIT RADIO

ED ECCO A VOI
intrattenimento allo stato puro

con Luca Viscardi e Antonio Garaldi

MATTINO

OGGI. L'uccello Lira che riproduce col canto il rumore delle motosilghe della foresta, l'armata dell'antifurto, il melico della macchina fotografica (Quark Atlante, Raiuno, alle 14.05), a Scherzi a Parte le candid camera di quattro anni (Italia 1, alle 20.45), Ilora D'Amico e Corrado Tedeschi si chiedono il meglio credere nei poteri paranormali op-

pure no (Cominciamo bene estate, Raitre, alle 11.05).

CUCUZZA. Come cura di bellezza, Michele Cucuzza (foto) è solito tranguinare un centrifugato di carote con un pizzico di peperoncino ogni mattina.

APEF. L'amore tra Afef Jnifen e Marco Tronchetti Provera



nacque quattro anni fa a Londra, durante la presentazione del calendario Pirelli: lei, allora conduttrice di *Norissomada*, girò i tacchi e pose il microfono alla sua assistente alla risposta di lui: «Ho solo dieci minuti per la sua intervista».

PARIETTI. Una massima di Alba Parietti: «Una donna profonda non può accontentarsi di un uomo non altrettanto

profondo. Sarebbe come mettere un libro di Nietzsche nelle mani di un analfabeta. Al massimo ne apprezzerebbe la copertina».

BRIATORE. Flavio Briatore, 51 anni, è solito parlare mescolando parole inglesi, francesi e italiane, ad esempio si congeda con «bye» strascicatissimo che suona come «babaay», Naomi è «Naomi», le belle donne

«gran gnoche». Qualche incertezza nell'italiano: «adriana» anziché «adrenalina», «cricullos», con l'accento sulla seconda «e». Il suo motto: «Se vuoi puoi».

MARINI. Pare che, prima di ogni campionato, Valeria Marini si diverta a scegliere una squadra qualsiasi e a sperare «intontamente» che vinca (ed è solito riescono).

I PROGRAMMI DI

| RAIUNO | RAIDUE | RAITRE | ITALIA 1 | TELE 4 |
|---------------------------|---------------------|--------------------|-------------------------|-----------------------------|
| TELEGIORNALE | TELEGIORNALE | TELEGIORNALE | TELEGIORNALE | TELEGIORNALE |
| 6.30 840269 20.00 50207 | 11.00 20.30 68269 | 14.00 1500072 2004 | 12.25 214788 18.30 4511 | 11.30 1328849 18.55 9225820 |
| 11.30 57733 23.25 6372327 | 13.00 21.45 4800474 | 22.35 4403820 | 20.00 2472406 | 13.30 7356 |
| 13.30 6956 0.45 5973641 | | 0.15 3502134 | | |
| 17.00 70240 | | | | |

GIORNO

| | | | | | |
|---|---|--|--|---|--|
| 6.25 Il colore dei Santi (77771795) | 6.30 Acquarelli d'Italia (1998) | 6.00 Rai News 24 (744398) | 6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - Traffico - Meteo - Borsa e Moneta (198207) | 7.00 Due South Telefilm "Vanzetta a Chicago" - 1ª parte (73927) | 6.00 Manuela TN (55511) |
| 6.40 CICI5 - Che tempo fa (83924424) | 7.00 Go Cari mattina (5980508) | 6.05 Rai Educational Il Grillo: Letizia Battaglia: la fotografia tra arte e testimonianza - Questo è il paese. Quasi un diario di vita italiana... (dal 1955 al 2000): "Antologie" sottotraccia - 2ª parte (5677354) | 8.30 La casa nella prateria Telefilm "Il progresso" (47882) | 8.00 Cartoni animati C'era una volta Pollon - Manà supergirl (796399) | 6.20 petalo TN (828171) |
| 6.45 Raiuno Mattina estate All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 L.S. - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) (200142) | 10.15 Ellen Telefilm "Il divorzio" (742544) | 10.40 Rai Educational Un mondo a colori (599829) | 9.30 Settimanale Telefilm "Studenti eccellenti" (56530) | 9.30 BaySide School Telefilm "Una settimana frenetica" (54172) | 7.00 Il trionfo di Tarzan Film (595, 1943) con J. Weissmuller, F. Gifford. Regia di W. Thiele. All'interno: Meteo (750578) |
| 10.40 Appuntamento al cinema (5953424) | 11.20 Il Virginiano Telefilm "In difesa" - Savannah (565082) | 12.35 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scaila (59172) | 10.30 Terra promessa Telefilm "L'ostaggio" (67464) | 10.30 I due mafiosi Film (comm., 1953) con F. Francini, C. Ingrassia. Regia di G. C. Simponelli. All'interno: Meteo (1049795) | 8.20 Tg4 - Rassegna stampa (Replica) (3021795) |
| 10.45 Signori si nasce Film (comm., 1950) con Totò, P. De Filippo (631582) | 13.30 Tg2 Medicina 33 (43172) | 13.45 Sere Variable Magazine con O. Benicquie (589601) | 11.30 Una famiglia come tante Telefilm "Anhur" (71420) | 8.45 Savannah Telefilm "Il diluvio" (347895) | 8.45 Savannah Telefilm "Il diluvio" (347895) |
| 12.30 tempo fa (75578) | 14.10 Il commissario Kress Telefilm "Omicidio previsto" (555936) | 15.15 Joke & Jason Detectives Telefilm "Per un amico" (324559) | 12.30 Ricominciamo a... Vivere Soap Opera con F. Marchegiani (Riasunti) (4917) | 12.55 Bellavita Magazine con S. Leccese (1867191) | 10.30 Febbre d'amore Soap Opera (86269) |
| 12.35 La signora in giallo Telefilm "Jessica e la mela" - 1ª parte (774284) | 15.15 Joke & Jason Detectives Telefilm "Per un amico" (324559) | 16.00 The practice - Professione avvocati Telefilm "Abuso operanti" (10228) | 13.40 L'estate di Centovetrine Soap Opera (5825801) | 13.00 Cartoni animati Lupin, l'inconferibile Lupin (52697) | 11.40 Fornelli d'Italia Varietà con D. Mengacci (521827) |
| 14.00 Tg1 Economia (57377) | 17.00 Duet poliziotti a Palm Beach Telefilm "Morte orientale" (78085) | 17.45 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm "La volta" (7443801) | 14.40 Ally Mc Beal Telefilm "I rischi" - cuore (7992269) | 14.00 Tutti gli uomini sono uguali Telefilm "Tre uomini e una mamma" con R. Ingemann, M. Crozza (49191) | 12.30 Forum - Il meglio con P. Perego (51559) |
| 14.05 Quark Atlante - Immagini dal pianeta Documentari (1497066) | 17.45 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm "La volta" (7443801) | 18.30 Tg2 Flash Us (59356) | 15.25 Una bionda papà Telefilm "Scoutie alle alpi" (719243) | 16.00 Cartoni animati E quasi magia Johnny - Scuola di polizia (5862462) | 14.00 Una crociera improvvisata Film (comm., 1965) con J. Milly, J. Milis. Regia di R. Thorpe. All'interno: Meteo (151627) |
| 14.55 Lo chiameremo Andrea Film (comm., 1972) con N. Manfredi, M. Melato. Regia di V. De Sica (8996401) | 18.30 Tg2 Flash Us (59356) | 18.35 Meteo (59351) | 15.50 Ti voglio bene papà Film-iv (dramm., 1994) con P. Strauss, B. Dishy. Regia di M. Diner. All'interno: Meteo (1473820) | 17.05 Sweet valley high Telefilm "Un vero amico" (5830259) | 15.10 Love boat Telefilm "Si cambia look" (130135) |
| 17.10 Che tempo fa (1237795) | 19.00 Il nostro amico Charly Telefilm "Andrea" (5578) | 18.00 Meteo (59351) | 17.45 Distretto di polizia Telefilm "La violenza" (111714) | 17.30 Baywatch Film "Sogno prematuro" (81424) | 17.10 Hunter TF "Confessione volontaria" (519578) |
| 17.15 La signora del West Telefilm "La valle della libertà" (2411068) | | 18.05 Ai confini dell'Arizona Telefilm "I bei tempi andati" (5590820) | 18.45 Finché c'è Ditta c'è ramazza Telefilm con La Premiata Ditta (32559) | 18.10 I viaggi della macchina del tempo Doc (394559) | 18.10 I viaggi della macchina del tempo Doc (394559) |
| 18.00 Varietà (933617) | | | 19.15 Verissimo vacanze (584801) | 19.35 La macchina del tempo (5619559) | 19.35 La macchina del tempo (5619559) |
| 19.05 Il commissario Rex Telefilm "Morte di uno studente" - T. Moretti (631882) | | | | 19.40 Mike Land Telefilm "Una nuova terra" - 2ª parte (747073) | 19.40 Mike Land Telefilm "Una nuova terra" - 2ª parte (747073) |

SERA

| | | | | | |
|---|---|---|--|---|--|
| 20.35 Il commissario Rex Telefilm "Un terribile segreto" con G. Buchard (868172) | 20.00 Zorro Telefilm "Benvenuti a Monterey" (325) | 20.05 Telefilm "Bacio stupido" con B. Shields (534714) | 20.30 Paperissima (ma sprint Varietà condotta da M. - giorno) - Il Galibbi e A. Mosetti (5795) | 20.15 Happy days Telefilm "Fonte amara Pinky" con H. Winkler, R. Howard - parte (58660) | 20.35 Cimarron Film (western, 1960) con G. Ford, M. Schell. Regia di A. Mann. All'interno: Meteo (5952004) |
| 21.25 Calcio: Real Madrid-Inter Da Madrid (Spagna) (7773978) | 20.50 La bicicletta blu Miniserie con L. Costa, G. Coraface. Regia di F. Bini (790849) | 20.20 Il meglio Turisti per Magazine con S. Blady, M. Rovera (56195) | 21.00 Una famiglia in trappola Film-iv (azione, 2001) - Madison, M. Scarabelli. Regia di E. Weston. All'interno: Meteo (39424) | 20.45 Scherzi a parte Varietà con M. Lopez, L. Arena, E. Casaleggio (705795) | 23.30 La settimana al cinema Film (comm., 1981) con A. Maria Rizzoli, E. Cannavale. Regia di M. Laurenti. All'interno sarà trasmesso: Meteo Previsioni (1446191) |
| 23.30 racconta - Diario di un film Magazine di P. Del Bosco (752502) | 22.40 Sciaccia a cura M. Santoro (4756191) | 20.50 Le comiche 2 Film (comm., 1992) con R. Pozzetto, P. Villaggio. Regia di M. Parenti (80551) | 23.00 Cara, insopportabile Tess Film (comm., 1994) con S. MacLaine, M. Egan. Regia di H. Wilson. All'interno: Meteo (59278) | 22.50 Nightmare - Dal profondo della notte Film (hor., 1984) con J. Saxon, H. Langenkamp. Regia di W. Craven. All'interno: Meteo (526399) | 1.20 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (e l'editoria tra poche) |
| 0.35 Piazza la domanda Giochi con M. Laurito (777575) | 0.15 Tg2 Eat Parade Magazine a cura di G. Gambacorta (5514979) | 22.50 Ischia - Premio Gasman Magazine (777998) | 1.30 Paperissima sprint Varietà (Replica) (7430592) | 0.45 Studio aperto - La giornata Notiziaria (4422047) | 1.00 Nightmare 4 - Il non risveglio Film (hor., 1988) con R. Englund, R. Eastman. Regia di R. Harlin. All'interno: Meteo (526399) |
| 1.10 Stampa Oggi con Willy Molco - Che tempo fa - Appuntamento al cinema (5915573) | 0.20 Meteo (3514979) | 0.20 Luoghi misteriosi Magazine "Tavolieri. La civiltà dimenticata" di A. Padovano (44134) | 2.00 Verissimo vacanze con R. Feruzzi, A. - (Replica) (7431271) | 2.35 Nightmare 6 - La fine Film (hor., 1991) con R. Englund, L. Zane. Regia di M. Talaray. All'interno: Meteo (850784) | 1.45 I complessi Film (comm., 1965) con M. U. Tognazzi. Regia di D. Risi. E. I. D'Amico, F. Rossi. All'interno: Meteo (543215) |
| 1.25 Educational "Diano di una cronaca: i giardini di Avola". Un programma di S. Zavoli (7766115) | 2.00 Italia interloquio (5573196) | 0.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica (7988476) | 2.30 Tg5 Notiziario diretto E. Mentana (Replica) (2410912) | 3.00 Alta marea Telefilm "Drogheda" (569134) | 3.30 La ragazza sotto il lenzuolo Film (comm., 1961) con W. Chiari, M. Carotenuto. Regia di M. Girolami. All'interno: Meteo (5532797) |
| 1.30 Sottoscuola a cura di M. Marzullo (5577059) | 2.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Oeder (Replica) (7822689) | 1.15 Rai News 24 Notiziario Superap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine telematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano (1ª parte) - Superap - Usa 24 h - Rassegna stampa dell'Heard Tribune | 3.45 Tg5 Notiziario (Replica) (2410912) | 4.15 Le strade di San Francisco Telefilm "I terroristi" - 1ª parte (2038955) | 5.40 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (R) |
| 2.25 Lui, lei, Raitre Film con T. Stanley, W. Keri. Regia di K. Slovin (7029486) | 2.25 Sestante Magazine. (1404383) | | 5.00 Wishbone Telefilm "Una pignola storia" (2884689) | 4.50 e la Varietà (Replica) (8763711) | |
| 3.45 Pianeta Terra - Cronaca di un'invasione Telefilm "Avatar" (1772641) | 2.50 Focce da ridere "Monica Scattini" (5775863) | | 5.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (Replica) | 5.55 Talk-radio Talk-show | |
| 4.30 Versilia 66 diciott'anni Telefilm "Voglia di Sandra" (1107579) | 3.00 Scanzonattissima di M. Leggeri (5612734) | | | | |
| 5.00 Spensieratissima Videofilm di N. Leggeri (4144959) | 3.40 Consorzio NET. UNO 5.55 Scanzonattissima | | | | |

La 7

| | | | | | |
|---|--|---------------------------------|--|--|--|
| 8.00 Call game Varietà All'interno: Mango - Si o No (915) | 18.30 Stargate Sgi Telefilm "Il canto serpente" (63066) | 11.45 Mtv Night (7703484) | 9.20 DDT - Zona pericolo Film (spion., 1987) (15548827) | 10.50 Ghost Dog - il codice samurai Film (dramm., 1999) (7779849) | 10.50 Ghost Dog - il codice samurai Film (dramm., 1999) (7779849) |
| 10.45 Zengi (10.40) (599627) | 19.30 Cartoni animati L'imbarbiato Daltan - 3 - Yu Yu (72917) | 12.00 Hit list (561424) | 11.30 La vita 31 Film (dramm., 2000) (3549337) | 12.45 Fucking amai - il coraggio di amare Film (comm., 1999) (1341153) | 12.45 Fucking amai - il coraggio di amare Film (comm., 1999) (1341153) |
| 12.00 Tg La7 Notiziario (9100) | 20.25 Giochi il primo - Game Show condotto interamente da voce fuori campo (330191) | 13.00 Mtv on the beach (60017) | 12.55 Comizi d'amore 2000 Documentari (3802269) | 14.05 Blown Away - Follia esplosiva Film (comm., 1999) (3544004) | 14.05 Blown Away - Follia esplosiva Film (comm., 1999) (3544004) |
| 12.30 Saranno famosi Telefilm "Un aiuto dagli amici" con C. Imperatori, M. Anthony Rey (72004) | 21.00 Seduzione mortale Film (thriller, 1993) con B. Delek, R. Milichum. Regia di A. Ginty (7043733) | 15.00 Mtv Trip Varietà (284004) | 16.05 Il sapore del sangue Film (thriller, 1997) (3504882) | 15.40 La vita è un film (dramm., 1999) (40377171) | 15.40 La vita è un film (dramm., 1999) (40377171) |
| 13.30 Guardia del corpo Telefilm "Sassolini" - fondo (964627) | 22.50 Occhi sul delitto Film-iv (thriller, 1994) con J. Nelson, G. Gershon. Regia di G. Erschbamer (8183917) | 16.00 Summer hits (594838) | 17.50 C'era un tempo un film (fant., 1999) (40377171) | 20.00 S.O.S. pinguini Documentari (1633797) | 20.00 S.O.S. pinguini Documentari (1633797) |
| 15.00 Oasi Magazine con T. M. - sio (77045) | 0.50 Call game Varietà All'interno: Zengi (1.00) - Mango (2.30) (8714405) | 17.00 Web chat (984658) | 21.00 Mickey occhi Film (comm., 1999) (1537530) | 21.00 Mickey occhi Film (comm., 1999) (1537530) | 21.00 Mickey occhi Film (comm., 1999) (1537530) |
| 16.00 Paradise Telefilm "Fuoco incrociato" (171801) | 3.30 Fluido Magazine con A. A. Derin, M. Martini, C. Tortorella (R) (2412196) | 18.00 Flash Notiziario (201820) | 22.40 Picnic Film (dramm., 2000) (561723) | 22.40 Picnic Film (dramm., 2000) (561723) | 22.40 Picnic Film (dramm., 2000) (561723) |
| 17.00 Luis e Clark, le nuove avventure di Superman Telefilm "Il ritorno del bulone" con D. Cain, T. Hatcher. Regia di R. Butler (79849) | | 18.10 Trip Varietà (642578) | 0.15 Vivere fine in fondo (dramm., 2000) (3459641) | 0.15 Vivere fine in fondo (dramm., 2000) (3459641) | 0.15 Vivere fine in fondo (dramm., 2000) (3459641) |
| 18.00 Extreme Magazine con R. Cardarelli (3645) | | 19.00 Select da Londra (445307) | 1.55 Lupa solitaria Film (dramm., 1991) (14466793) | 1.55 Lupa solitaria Film (dramm., 1991) (14466793) | 1.55 Lupa solitaria Film (dramm., 1991) (14466793) |

ALLA RADIO

| | | | | | |
|---|--|----------------------|--|--|--|
| RADIUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 7.34 Radiouno musica; 8.25 Sport; 8.35 Golem; 8.40 Radiouno musica; 9.06 Radio anch'io; 10.06 Il Baco del Millennio; 10.20 Come gli affari; 12.35 Radiocolori; 12.40 Radiouno musica; 13.25 Sport; 13.36 Storie del Rock; 14.08 Con parole mie; 15.03 Brasil; 16.00 Baobab estate (notizie in corso); 17.00 Come vanno gli affari; | 17.32 Borsa; 19.23 Ascolta, si fa; 19.40 Zapping; 21.03 Radiouno music club; 22.33 Uomini e cammion; 23.33 Uomini e cammion. | 11.45 Mtv Night Zone | 7.15 Radiote Mondo; 7.30 Prima pagina; 9.03 Mattino - 2ª parte; 10.00 Radiote Mondo; 10.15 Mattino. Diaio; 11.05 estate; 11.00 Festival del Festival: Stagione 2000/2001 Orchestra Filarmica della Scala; 11.45 Prima vista; 12.15 Tounine; 13.00 il gioco delle parti; 14.00 Fahrenheit; 14.30 La strana coppia; "Le oche di Lorenza" A spasso la scienza; 18.00 Tounine; 18.15 Storyville, Vita dal jazz; 19.05 Hollywood party; 19.50 | Radiote Suite Festival Festival; 20.00 il cartellone: User Prom 32 88C Concert Orchestra; 23.00 Festival del Festival: User Prom 33; Notte classica. | RTL 102.5: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W. Italia con Angelo Balgiani; 13.00 Aspetti a noi due, con Alessandro Masi; 15.00 The flight; 17.00 Passsword; Eurotime; 21.00 Protagonisti; Francesco Perilli; 24.00 Lupa solitaria; 2.00 Crazy club. |
|---|--|----------------------|--|--|--|

TISCALI

LE EMAIL DA INTERNET AL TELEFONO? È UNA PAROLA.

www.voceliva.com

892 800
Voceliva
maxi

OGGI
8,30 Sport Flash Tmc2
12,00 Tg sportivo Raitre
16,20 Pomeriggio sportivo Raitre
17,00 Salto con gli sci Summer Prix K 120 Eurosport
18,40 Sportsera Raidue

19,00 Tennis. Torneo Wta 2ª giornata Eurosport
20,00 Rai Sport Tre Raitre
21,30 Calcio. Real Madrid-Inter Raiuno
22,30 Tifo da spiaggia Stream
23,00 Eurosport Mews Report Eurosport



Rebellin numero 1 con Armstrong

Dopo il terzo posto di sabato nella Classica di San Sebastian, Davide Rebellin (foto) ha raggiunto il statunitense Lance Armstrong in testa alla classifica mondiale dell'Uci: 1. Armstrong (Usa) e Rebellin p. 2154; 3. Ulrich (Ger) 1900; 4. Simoni 1819; 5. Fr. Campanario 1818; 6. Zabel (Ger) 1812; 7. Rumsas (Lit) 1642; 8. Bartoli 1604; 9. Valsts (Let) 1535; 10. Boogerd 1478; 11. Frigo 1473; 17. Bettini 1064; 25. Belli 886; 30. Nardello 849.

I MONDIALI DI EDMONTON SI SONO CHIUSI CON UN CASO PER L'ATLETICA ITALIANA: IL MEZZOFONDISTA TROVATO POSITIVO DOPO IL MEETING DI TORINO

LONGO ultima vittima del nandrolone

Giorgio Barberis

Inviato a EDMONTON

Si chiudono i Mondiali e sull'atletica italiana si abbatte il peggiore dei risultati: un atleta trovato positivo per nandrolone dopo un controllo antidoping ordinato dal Coni in occasione del meeting di Torino disputato il 9 giugno. L'atleta di primissimo piano, si tratta infatti dell'ottocentista Andrea Longo e della cosa, oltre ai dirigenti del Coni, sono già a conoscenza sia la Fidal sia la IAAF, almeno in maniera informale.

Finora questa clamorosa positività non è stata ufficializzata per non turbare l'ambiente e gli atleti azzurri impegnati nelle gare iridate, ma dovrebbe esserlo a giorni. Trattandosi di valori bassi sono in corso anche ulteriori analisi, ma ben difficilmente l'ottocentista padovano sfuggerà a una squalifica. Si cercano comunque spiegazioni e attenuanti visto che l'atleta si è sempre dichiarato contrario a certe pratiche. Longo, tre giorni prima del meeting di Torino, aveva gareggiato a Milano battendo l'algerino Said Guermi dopo una gara tiratissima, chiusa con un gran tempo (1'44"55). Poi fu colpito da un attacco febbrile e assunse dei farmaci: l'ipotesi è che proprio uno di questi possa aver generato la positività visto che - è bene ripeterlo - in presenza di nandrolone superi di poco i valori massimi naturali.

Il muro del silenzio autoimposto da chi sa all'interno della Fidal ieri ha retto anche se il città degli uomini, Roberto Frinoli, pur senza entrare nello specifico ha detto che «un caso di doping sarebbe in questo momento un colpo durissimo alla credibilità di tutto l'ambiente e creerebbe ulteriori difficoltà al difficile lavoro di ricostruzione che si sta cercando di avviare».

Longo in questi ultimi anni è senz'altro stato uno degli atleti più rappresentativi dell'Italia atletica: interprete guascone del doppio giro di pista, non ha mai rifiutato il confronto con gli avversari più forti, trovandone anzi motivo di stimolo. E i risultati non sono mancati, specie se si pensa alle difficoltà intrinseche di questa specialità che trova estimatori e buoni praticanti in tutti i continenti. Settimo agli Europei di Budapest '98, sesto ai Mondiali di Atene '99, il veneto è stato anche finalista all'Olimpiade di Sydney, dove finì sesto ma venne poi squalificato per un controllo con lo svizzero Bucher e i metri dal traguardo.

Ventisei anni compiuti il 26 giugno, tesserato dalle Fiamme, ora è allenato da Fabio Scapin, quest'anno Longo ha iniziato la stagione alla grande, appunto a Milano. Ma poi il sopraggiungere di una fascite plantare lo ha messo ko, condizionandogli la stagione fino alla rinuncia ai Mondiali, avvenuta appena due giorni prima della partenza della squadra dopo un test nel quale aveva verificato che il male che lo affliggeva al piede era tutt'altro che passato.

Tuttavia di valori appena superiori al normale sono in corso ulteriori analisi ma difficilmente lo specialista degli 800, assente in Canada per un malanno al piede, eviterà una squalifica.

Adesso questa tegola che non potrà che avere ripercussioni sul futuro anche se consentendone il carattere volitivo potrebbe rappresentare lo stimolo per poi ripresentarsi deciso a dimostrare che il suo valore di ottocentista prescinde da quella che vogliamo credere sia stata soltanto un incidente di percorso.

Ma tant'è. E lo stesso silenzio federale, al di là delle ragioni che potranno adesso venire addotte, non depone certo su quell'immagine di pulizia tanto decantata dal colonnello Gola.



Andrea Longo, 26 anni, impegnato nel meeting di Torino che si è disputato il 9 giugno scorso

IL RISCATTO DI EL GUERROU

Maschili. 1500. 1. El Guerrouj (Mar) 3'30"68; 2. B. Legat (Ken) 3'31"10; 3. Masrouzi (Fra) 3'51"54; 4. Chirchir (Ken) 3'31"91; 5. Estevez (Spa) 3'32"34; 6. Redjant (Spa) 3'34"29. **Giavvolutto**. 1. Zolozny (Cec) 92"80; 2. Parvainen (Fin) 91"31; 3. Gatsiadis (Gre) 89"98; 4. Greer (Usa) 87"00; 5. Hoch (Ger) 86"45; 6. Henry (Ger) 85"52. **Staffetta 4x100**. 1. Usa (Grimes, B. Williams, Mitchell, Montgomery) 37"96; 2. Sud Africa (Nagel, Du Plessis, Newton, Quinn) 38"47; 3. Trinidad (Burns, Boldon, Harper, Brown) 38"58; 4. Australia 38"83; 5. Giappone 38"96; 6. Costa d'Avorio 39"18. **Staffetta 4x400**. 1. Usa (Byrd, Pottigrov, Brew, Taylor) 2'57"54; 2. Bahamas (Moncur, Brown, McIntosh, Mummings) 2'58"19; 3. Giamaica (Simpson, Williams, Haughton, McFarlane) 2'58"39; 4. Polonia 2'59"71; 5. Brasile 3'01"09; 6. Gran Bretagna 3'01"26.

Femminili. 800. 1. Mutola (Mos) 1'57"17; 2. Graf (Aut) 1'57"20; 3. Vriesde (Sud) 1'57"35; 4. MacLaria (Ken) 1'58"08; 5. Cummings (Can) 1'58"49; 6. Holmes (Gbr) 1'59"76. **Alto**. 1. Cloute (Sud) 2'00; 2. Babakova (Ucr) 2'00; 3. Bergqvist (Sve) 1'97; 4. Vanaya (Bul) 1'97; 5. Palamar (Ucr) 1'94; 6. Vlasic (Cro) 1'94. **Staffetta 4x400**. 1. Giamaica (Richards, Scott, Parris, Fonten) 3'20"65; 2. Germania (Ekpo-Uduh, Ghosh, Marx, Breuer) 3'21"97; 3. Russia (Rosikhina, Nosova, Kapachinskaya, Zykina) 3'24"32; 4. Usa 3'26"88; 5. Gran Bretagna 3'26"94; 6. Francia 3'27"54.

Medagliere. Stati Uniti 9 ori, 5 argenti, 5 bronzi; **Russia** 5 7 7; **Kenya** 3 3 1; **Giamaica** 2 4 1; **Etiopia** 2 2 4; **Romania** 2 1 1; **Morocco** 2 1 0; **Polonia** 2 0 2; **Repubblica Ceca** 2 0 0; **Bielorussia** 1 3 0; **Giamica** 1 2 2; **Bahamas** 1 2 0; **Grecia** 1 1 2; **Italia** 1 1 2; **Ucrania** 1 1 1; **Sudafrica** 1 1 0; **Australia** 1 1 0; **Gran Bretagna** 1 0 1; **Repubblica Dominicana** 1 0 0; **Mozambico** 1 0 0; **Senegal** 1 0 0; **Svizzera** 1 0 0; **Giappone** 0 2 1; **Spagna** 0 2 1; **Finlandia** 0 1 1; **Svezia** 0 1 1; **Algeria** 0 1 0; **Austria** 0 1 0; **Camerun** 0 1 0; **Estonia** 0 1 0; **Israele** 0 1 0; **Lituania** 0 1 0; **Francia** 0 0 2; **Messico** 0 0 2; **Bulgaria** 0 0 1; **Haiti** 0 0 1; **Kazakistan** 0 0 1; **Portogallo** 0 0 1; **St. Kitts** 0 0 1; **Suriname** 0 0 1; **Trinidad** 0 0 1.

L'ATLETA DELLE FIAMME ORO NON SI DA' PACE E SPERA CHE LE CONTROANALISI POSSANO CHIARIRE TUTTA LA VICENDA

«Impossibile, è solo un errore lo so di non aver mai barato»

Intervista

Giorgio Viberti

DAL Canada la notizia di un presunto caso di positività ad una sostanza vietata nell'atletica azzurra è subito rimbalzata da questa parte dell'Oceano. E la conferma, purtroppo, è arrivata dallo stesso Andrea Longo, che ieri era già al corrente dell'intera vicenda, pur trasecolando la fronte ad accusa che lo lasciano quasi senza parole.

L'atleta azzurro è perso molto e turbato. Si è detto incredulo ma ha comunque accettato di parlare della delicata questione proprio per affermare e sottolineare la sua assoluta estraneità alla vicenda. E l'ha fatto con misura ma anche grande partecipazione emotiva, la voce

rotta dallo stupore e dalla rabbia.

Longo, secondo le indiscrezioni provenienti dai Mondiali di atletica in Canada, sarebbe coinvolto in un caso di positività al nandrolone in seguito a un test effettuato lo scorso giugno a Torino...

«Davvero non so che cosa dire. Mi hanno già telefonato in molti, ma a tutti sto ripetendo più o meno le stesse cose. Sono assolutamente allibito. E' una vicenda che mi lascia davvero senza parole».

Eppure non ci sarebbero dubbi sul suo nome. «E' questo che mi stupisce. Non può essere perché non ho mai preso sostanze vietate, né in occasione del meeting di Torino né prima di altre gare. Ci dev'essere un errore o chissà che cos'altro».

Nel senso che le analisi potrebbero essere

«Sono assolutamente innocente, non ho preso sostanze vietate né in occasione della corsa di giugno né prima di altre gare»

«Ho sempre interpretato l'atletica come gioia e divertimento. Il mio vero doping è il lavoro duro e costante. Voglio far luce su questa storia»

state corrette? O addirittura pensa al dolo?

«Per ora non posso aggiungere altro, cercherò di capire. Ma chi ha orecchie per intendere intenda».

Teme che qualcuno abbia voluto coinvolgerla in questa triste vicenda?

«Non voglio parlare di questa. Intanto poco ho già incassato il mio legale Federico Cecconi e un perito di parte di seguire le controparti. Devo assolutamente fare luce su questa storia. E vi assicuro che querelero chiunque voglia gettare fango sulla mia persona».

Come si è sentito quando ha saputo della sua presunta positività?

«E' stato come se improvvisamente un matrone mi fosse caduto sulla testa. Molti sanno che sono sempre stato contro qualsiasi forma di doping nello sport, che mi conoscevano fin da quando ero ragazzo. E vi assicuro che da quel momento ho sempre fatto il mio dovere».

Quindi lei si proclama del tutto estraneo e innocente?

«So che in questi casi chi si trova in una situazione simile alla mia cerca di respingere ogni addobito, ma io ho sem-

pre interpretato l'atletica come gioia e divertimento, a costo anche di grandi sacrifici e di allenamenti durissimi».

Si sa però che per molti atleti lo sport è invece soprattutto business, nel quale ogni mezzo diventa lecito.

«Non è il mio caso. Io non ho mai fatto né mai farò nulla di sporco. Il mio doping è soltanto il lavoro, duro e costante. E' per questo motivo che tutta la vicenda che mi capita non mi lascia attonito e incredulo».

Para che prima di quel test antidoping lei avesse preso delle medicine per un attacco febbrile: non potrebbero essere stati quei farmaci a determinare la positività degli esami?

«Non lo so. Ricordo che dopo un meeting a Milano mi venne la febbre. Spero che quella piccola forma influenzale possa spiegare tutta questa brutta storia e scagionarmi da qualsiasi accusa. Intanto però si sta parlando di me come di un dopato e questo mi fa molto male. Credetemi, non ho mai barato e non intendo farlo in futuro».

ANCHE DAVIDS IN ATTESA

LE RISPOSTE CHE TARDANO A VENIRE

Marco Ansaldi

NANDROLONE è una parola che alcuni mesi fa ha scardato certi di azzeccare per un'intera puntata del «Processo», naturalmente senza dirsi. Si faceva dell'ironia. Ora chi inventava doppi sensi, perché suonava simile al neologismo coniato qualche anno prima per le virtù impudiche di un certo Valerio Merola, il «mercolone». Adesso la voglia di scherzare si è dissolta.

Il caso di Andrea Longo porta l'obiettivo sull'atletica ma è nel calcio che si conta il maggior numero di vittime, ammesse che se si possa considerare tali. Si comincia con Bucci e Monaco del Perugia, giocatori miei prima pagina. Un po' di scandalo e via, senza tanto clamore, persino quando li condannano a sedici mesi di squalifica. Ma quando si arriva al padiglione Canto della Lazio e soprattutto a Davids, il nandrolone diventa finalmente il protagonista dei dibattiti. cos'era? si poteva assumere senza saperlo? addirittura lo poteva produrre il corpo dell'atleta?

In sei mesi le risposte non hanno fatto molto strada. Più o meno ne sappiamo quanto prima. Il sacro fuoco della conoscenza ci sembra sopito e il discorso si è spostato sui mesi di squalifica da cominciare e se occorre usare la mano pesante o quella leggera, che nel nostro calcio è da sempre la più gradita come dimostrano Passaportelli e le prime sentenze sul doping. All'estero qualcuno ha pagato: il medico della Nazionale olandese licenziato la scorsa estate, il che farebbe supporre qualche sua pratica strana. Ma qual è a sapere quale e se abbia avuto epigoni in Italia. L'avvocato Agnelli domenica ha espresso la speranza di poter rivedere Davids in campo tra un paio di mesi: lo processeremo a settembre, la procura antidoping ha chiesto 8 mesi di squalifica e forse la Juve non lo rivedrà davvero fino a gennaio. Teri Giraudi e Bettiga sono stati in Federcalcio e al Coni. Probabilmente volevano illustrare il progetto di qualificazione in Borsa che scattava oggi ma qualche parola sull'olandese sarà scappata. Intanto nessuno ci spiega se questo nandrolone è davvero un incidente piavuto sul calcio o se è stata una pratica insana, come si dice subito quando tocca l'atletica o il ciclismo.

L'ORO DI FIONA MAY, L'ARGENTO DI MORI E I BRONZI DI PERRONE E BALDINI NON SALVANO IL BILANCIO DELLA SPEDIZIONE AZZURRA

Dietro le medaglie c'è un futuro senza ricambi

Inviato a EDMONTON

QUATTRO medaglia - l'oro di Fiona May (lungo), l'argento di Fabrizio Mori (400 h) e i bronzi di Elisabetta Perrone (marcia) e Stefano Baldini (marcialone) - rappresentano il bottino della partecipazione di un'Italia che, in assoluto, regredisce nella classifica a punti, la graduatoria ufficiale nella quale si tiene conto di tutti i piazzamenti in finale, ossia tra i primi otto. E in questo caso i 44 punti sono appena superiori ai peggiori risultati (39 a Tokyo '91 e 43 a Stoccarda '93) ed inferiori ai cinquanta e passa totalizzati in tutte le altre cinque edizioni della rassegna iridata.

Quel che più preoccupa, al di là dei soddisfatti commenti di dirigenti che, evidentemente, hanno più interesse alle poltrone che per questo diffondono anche

«santini» elettorali) che ai risultati del campo, è anche l'età di chi è salito sul podio: tutti atleti che hanno superato i 30 anni e - pur augurando loro la massima longevità - rischiano fatalmente di trovare sempre maggiori difficoltà a ripetere.

Il grido di dolore levato da più parti e finora inascoltato - anzi, a dire le cose come stanno, ritenuto soltanto disfattismo - trova questa volta riscontro in almeno uno dei due atleti azzurri, Roberto Frinoli, il quale ci pare - pur avendone le capacità - poco a suo agio in un ruolo che lo allontana dal campo e che, in cuor suo, forse sta già considerando l'ipotesi di abbandonarlo. «Non ci sto» - dice infatti l'ex campione dei 400 h - «il gioco di chi dice: "stava meglio quando si stava peggio". Io e il mio collega D'Agostino

siamo stati inseriti a marzo per gestire le squadre nazionali. Quel che siamo oggi è quanto abbiamo ereditato, ossia lo sfascio degli anni precedenti. Secondo punto, un certo tipo di gestione e programmazione - a dipendere dalle nostre persone ma da altri - gelosi del loro incarico, lo mi limito a fare come il cili del calcio, che cerca di gestire degli individui, di volta in volta».

Le parole di Frinoli sono chiare e troncane discorsi speciosi sui singoli atleti della spedizione azzurra. Viene però anche a chiedersi quale sia il futuro di questo dichiarato sfascio. «Stanno lavorando per rimpiazzare la baracca» - risponde il tecnico - «anche perché, noi per primi, non ci nascondiamo che le medaglie di oggi sono tutti trentenni e oltre. Non sappiamo quanto tempo ci vorrà per i corridori di

chi sta al vertice, che nella migliore delle ipotesi può ricitare il mea culpa per aver tardato tanto a cercare di porre dei rimedi. Dov'è che noi Frinoli ne D'Agostino hanno la bacchetta magica, così come il fatto che la politica svolta finora deve essere sbagliata se proprio D'Agostino, fino a poco tempo fa responsabile del settore giovanile, lamenta difficoltà nel reclutamento, peraltro comuni a tutte le discipline, e soprattutto ritiene quasi fisiologici che il cinquantenne per cento dei ragazzi che hanno vestito maglie azzurre giovanili si perda nel giro di due-tre anni».

Guardando avanti - intervista Frinoli - è chiaro che dei progetti ce sono. Ma occorre tempo per realizzarli. Un velocista in un paio di stagioni può anche emergere e consolidare il proprio rendimento, per i corridori di

mezzofondo ci vuole invece più tempo. A questo punto, se continueremo, cercheremo di lavorare per progetti costituenti, per esempio, in zone differenti dei centri di allenamento. Questo non per tutte le specialità ma dove esistono situazioni che favoriscono un discorso del genere. Come è già adesso per la marcia a Saluzzo».

Le idee evidentemente ci sono così come la volontà di non nascondersi dietro opinabili verità. L'importante è che la soluzione ai problemi nella testa di qualcuno non sia andare a cercare atleti all'estero e fargli avere la cittadinanza italiana. Il discorso da fare è ben altro e parte da una capillare riqualificazione del settore tecnico, perché è inutile cercare e trovare anche dei talenti se poi non si ha la possibilità di gestirli al meglio. (g. bar.)

IMPORTANTE OPERAZIONE DI MERCATO MENTRE LA SQUADRA VOLA A SIVIGLIA PER L'AMICHEVOLE DI STASERA

Pecchia e Bonomi salutano il Toro

Ceduti a Bologna e Napoli

Bruno Bernardi

invia a SIVIGLIA

Meglio due. Il Toro ha piazzato ieri Fabio Pecchia a Bologna e Mauro Bonomi a Napoli, senza alcuna contropartita tecnica o in denaro, ma liberandosi di un peso di 4,8 miliardi complessivi d'ingaggio e stasera (ore 21,30) ossaggerà il sapore d'Europa a Siviglia, nell'amichevole con la squadra, neopromossa come quella granata, che annovera tra le sue file niente meno che Diego Armando Maradona.

Dopo la cessione dell'avvocato e del «Pelaton», oltre a un paio di giovani che hanno bisogno di giocare e potrebbero finire in prestito in B, resta da sistemare Marco Ferrante, ma il Napoli nechia o il bomber non accetta di scendere di categoria in squadra secondo piano. Neppure in A, però, è facile trovarne una disposto a sborsare 3 miliardi netti per un anno in prestito.

Mazzola, tuttavia, non ha fretta. Ha interrotto le vacanze in Sardegna per seguire il Toro nella «caliente» Andalusia (di 40 gradi la temperatura annunciata). Per la società granata non è previsto un «vacanza» poiché il Siviglia restituirà la visita la prossima estate, lasciando al Toro l'incasso e i diritti della diretta tv. Né la visita dei granata dovrebbe propiziare affari di «compravendita» poiché i giocatori della squadra spagnola sono cari. Il Toro, piuttosto, sta valutando Tomic, centrocampista di. In Roma ha ripreso dall'Alvaro. I dubbi, però, vengono dal prezzo, alto anche in questo caso.

Il test è importante per valutare la consistenza della squadra di Camolese dopo i chiaroscuri d'agosto e in particolare della coppia Lucarelli-Osmanu-

Caldo torrido in Andalusia
Camolese insisterà
nei collaudi degli schemi
di attacco e centrocampo

vski che verrà supportata dall'intelaiatura già collaudata con la stessa difesa tipo integrata da Cudini al posto di Castellini (convocato nell'Under 21), con Asta, De Ascentis (in silenzio-stampa sino a Natale) e Brambilla a centrocampo, e con Maspero rifinitore poiché Pinga (infiammazione al sarto della coscia destra) è rimasto a casa al pari dell'acciacato Calafò, di Ferrante e Lopez.

Lucarelli, nella sua breve parentesi con il Valencia, non incontrerà mai il Siviglia che era tra i cadetti ma ci tiene a ben figurare. Nella ripresa, ci sarà spazio per Franco, Vergassola, Semoli, Scar-chilli, forse per uno spezzone, e per quelli che, sinora, sono stati poco utilizzati.

Per Camolese è il debutto europeo. L'allenatore è soddisfatto della preparazione svolta a Cogne e Cantalupa e, a poco meno di due settimane dall'inizio di campionato, chiede al Toro di intensificare il «no» e il pressing: «I nuovi, come i giovani che sono rientrati base, si sono calati nella mentalità di gruppo che è stata la nostra forza nella passata stagione. Con il Siviglia mi aspetto una gara vera, combattuta, in un ambiente caldo fuori e dentro il campo. Il segreto è entrare nel clima di battaglia».

Camolese non vuole schierare uno schema fisso e gli piace l'idea di passare da una formula all'al-

tra durante la stessa gara. Stasera vorrebbe che Galante, ormai guarito dalla contrattura muscolare, disputasse tutti i 90'. Lo stopper assicura di sentirsi ok e di essere curioso di verificare la consistenza del pacchetto di retroguardia con una pari grado: «Il buon funzionamento di un reparto è legato al rendimento generale. Penso che la difesa possa far bene anche in A. La società ha programmi ambiziosi e ha fiducia in noi e nell'allenatore. Fiducia che cercheremo di ripagare».

Galante è tra i granata più «navigati» e non rimpiange di aver rinunciato, un anno fa, alla Fiorentina e al Bologna per giocare in A con il Toro: «Sono contento di tutte le mie scelte». E, visto che siamo nella stagione che precede i Mondiali, il difensore concede persino un pensiero a linte azzurre. Sognare non costa nulla.

Inter a pezzi per il Real Madrid

Il tecnico Cuper al Trofeo Bernabeu non potrà disporre di undici titolari

Oggi, vigilia di Ferragosto, non sarà soltanto il Torino a esibirsi in Spagna: a Madrid l'Inter sfiderà il Real senza Zidane, convocato in Nazionale) nel Trofeo Bernabeu (21,30). Raiuno, che gli spagnoli vincono da 7 anni consecutivi e che i nerazzurri hanno già conquistato nel 1993. E a La Coruña (ore 21) ci sarà anche Deportivo-Valencia.

Collaudi tecnici e risvolti di mercato. Tra i giocatori del Siviglia figurano giocatori di ottimo



Diego De Ascentis, 25 anni, è tra i granata più vicini alla forma

Spagna per la prima volta da quando ha lasciato il Valencia che ha guidato negli ultimi due anni, deve fare a meno di ben undici titolari, impegnati con le loro Nazionali, e degli infortunati Frosi, Cristiano Zanetti e Ronaldo.

Il tecnico si aspetta comunque una buona prova dai suoi e dice: «Devono mostrare personalità, oltre che forza e capacità di far fronte alle responsabilità. Tongo al risultato, ma soprattutto voglio fare bella figura sul piano del gioco». Cuper prosegue annunciando che sta ultimando le valutazioni sulla rosa attuale: «Penso chiedere qualche rinforzo, mentre altri giocatori saranno tuttavia ceduti». Cuper chiederà un difensore centrale e un attaccante di peso qualora il recupero di Ronaldo dovesse ritardare.

L'Inter di Cuper, al centro

Fate tacere i gufi che già parlano di B

Massimo Gramellini

CARO Babbo Natale, scusa se ti scrivo già a Ferragosto, ma del Toro, con la jella che abbiamo, è meglio che ci muoviamo per tempo. Subito una richiesta urgente: il giornale sportivo **Torino** continua a dare per imminente l'ingaggio di Innocenti Durcio, stopper retrocesso del Bari, e di un tale Tomic, riserva delle riserve della Roma. Molti tifosi si chiedono: perché? Perché una squadra che ha in grado di saltare l'uomo, andare sulla linea di fondo e crossare in mezzo dovrebbe spendere i suoi pochi dollari per due giocatori che sanno fare nessuna di quelle cose? E' come se io fossi senza scarpe e corressi a comperarmi un maglione.

Venendo alle scarpe, cioè agli esterni, è ovvio che vorrei Cafu e Candela, ma mi accontento anche di Mustafu e Mustafa, ovvero di due sconosciuti bravi e qualunque, di quelli che ogni anno Perugia, Udinese e compagnia salvante scovano in giro per il globo.

Il Toro, caro Babbo, non potrà mai fare il mercato delle grandi, però dovrebbe almeno imparare a imitare quello delle piccole, che in Sudamerica e nel Terzo Mondo sanno comprare del Misser X di talento e non solo simpatici pipperi alla Franco.

Seconda richiesta: fai tacere i gufi che ci pronosticano già B e manda tiziana

d'euforia agli amici superghisti che continuano a pensare con troppa retorica al passato. I primi rimarranno delusi, perché Camolese farà 40 punti e ci salverà con comodo. Il mio magherito preferito sta costruendo una squadra dignitosa e compatta, scarsa ma di buon cuore, in cui tutti si aiutano a vicenda e suppliscono col sacrificio alle spaventose carenze tecniche.

Ecco, caro Babbo, si potesse convincere Claudio Sala a tenere qualche lezione di dribbling ad Asta e Castellini, ne saremmo particolarmente lieti. Quanto ai superghisti, sembra che ci godano a profetizzare un futuro di dissoluzione della società. Non nascondendo che la mancata ricostruzione del Fila mi bruci ancora. Però non ho perso tutte le speranze: siamo sicuri che comprare e ristrutturare il Delle Alpi a mezzadria con la Gobba costi di meno a Cimminelli che fare un impianto da 30.000 posti a Borgaro?

Caro Babbo Natale, illumina tu il cinico patron. E si fretta, perché qui di bambini del Toro nascono sempre meno e si sa come sono pragmatiche, quelle creature: per convincerle a tifare granata ci vogliono vittorie fresche, non ritagli del passato. Io diventerò ultra a 6 anni per amore di Gigi Meroni. Onestamente so se lo sanno diventando Brambilla e Castellini.



La voglia di esservi vicini non va mai in vacanza.

Anche ad agosto, le Concessionarie Fiat sono aperte alle vostre esigenze. È il mese migliore per scegliere la vostra nuova auto in pieno relax, e per essere sempre al centro dell'attenzione. Quando la voglia di auto fa calda, tuffatevi in una Concessionaria Fiat. Tutto il resto vi sembrerà vuoto.

LE CONCESSIONARIE FIAT SONO APERTE TUTTO AGOSTO. GLI EFFETTI SONO SORPRENDENTI.

Concessionaria Fiat

MELLANO & GRIFFA

Strada Piossasco, 40 - Orbassano (TO)

Strada Torino ang. Via Don Ettore Gaia, 1 - Orbassano (TO)

FIAT

LE PAROLE DI GIOVANNI AGNELLI DOMENICA A VILLAR PEROSA NON LASCIANO DUBBI: UNA STAGIONE DECISIVA ATTENDE IL FANTASISTA BIANCONERO

Del Piero, il trionfo o l'addio

Se non farà grande la Juve a giugno sarà divorzio

Marco Ansaldo

TORINO
Quando Giovanni Agnelli accostò Del Piero al Pinturicchio, si era nella cultura di Villar Perosa più o meno come domenica scorsa e l'unico sforzo che richiese quella citazione fu di scartabellare i testi pittorici rinascimentali per informarsi su chi fosse quell'artista umbro perché l'Avvocato l'avesse avvicinato al giovanotto juventino, in antitesi a Baggio-Raffaello. La frase dell'altro ieri è un altro pezzo. «Non importa che giochi un passo più avanti o un più indietro, l'importante è che Del Piero si svegli».

Socco come una facilità, aspro come il sugo di un limone. Se Agnelli voleva segnare la nuova stagione del capitano che Boniperti strappò al Milan, l'operazione è perfettamente riuscita: Alex è già indagato come il bacio sul vetrino di un binocolo, controllato come quei ragazzi di cui i professori dicono «è intelligente ma dovrebbe dare di più». Sarà una stagione infernale persino per un campione che ha superato in tre anni le soglie del dolore e della diffidenza: sulla sua testa c'è una spada di Damocle che non è più la garanzia del ginocchio muto a Udine ma l'invito, anzi l'ordine, dell'Avvocato. «Si svegli». In realtà Alex non ha mai dormito. Nell'anno in cui lo scudetto finì alla Lazio, fu il giocatore che realizzò più assist in

JUVE IN BORSA, IL CDA DECIDE IN AUDIOCONFERENZA

TORINO. La Juventus entra in Borsa. Il passo definitivo per avviare la procedura verrà effettuato oggi dal consiglio di amministrazione bianconero che fisserà al 4 settembre l'assemblea ordinaria e straordinaria: quel giorno gli azionisti (in pratica la finanziaria Ifl che detiene la quasi totalità del pacchetto) decideranno di entrare sul mercato. Il collocamento di una parte delle azioni avverrà entro fine dell'anno o i primi mesi del 2002, dopo che la Consob avrà esaminato i prospetti e avrà inoltrato la propria relazione alla Borsa spa.

È un passo storico. La proprietà della Juventus, che dai primi anni '20 è stata nelle mani della famiglia Agnelli, sarà frammentata tra investitori istituzionali e tifosi, com'è avvenuto per Lazio e Roma, anche se non cambierà l'azionista di riferimento. «Ci pensavamo da tempo», spiega il presidente

Chiusano, «ma non abbiamo mai voluto avvicinarci alla Borsa senza avere ben chiare le strutture e le proprietà che rendessero seria l'operazione e garantissero chi investe. Ora, con il Centro sportivo che costruiamo a Vinovo, si sono create le condizioni giuste. Del resto il calcio, con gli investimenti che comporta, va in questa direzione. Anche l'avvocato Agnelli ne aveva parlato domenica a Villar Perosa». «C'è chi crede sia giusto dare alla gente la possibilità di diventare azionista della propria squadra del cuore. Siamo esaminando il progetto».

La curiosità è che per tenere un consiglio di amministrazione a ridosso di Ferragosto, è stata organizzata una audioconferenza che permetterà all'avvocato (chiusano di partecipare) senza muoversi dalla Turchia, dove trascorre un periodo di vacanza, mentre Girardo e Bottega saranno in sede. (in. a.s.)

■ Juventus ■ è fatto meno affettuoso. L'Avvocato gli riserva battute fulminanti come un tempo con Boniek, «il bello di notte», con Baggio «il coniglio bagnato». Aspetta davvero l'Alex del

Lui, ieri, è corso a casa per trascorrere un paio di giorni con la madre: dicono che poco lontano da Villar ci fosse un elicottero ad attendere per portarlo in Veneto senza sprecare un'ora del permesso avuto da Lippi. Chi lo conosca bene giura che è tranquillissimo e felice, si è persino comprato una moto di grossa cilindrata color fuoco, la sua ultima passione. Ha carattere. Non si farà impressionare e ha una grande fiducia in se stesso come punta, quindi si sente pronto per i gol. Nella sua vita cambierà anche qualcosa, è vero che si sposterà il mese prossimo, sebbene lui ammetta. Insomma la crisi del nano non non sarà. Ma non c'è dubbio che la stagione sia decisiva: «entra per sempre nella storia juventina oppure il prossimo giugno si arriverà al divorzio. Gli estimatori non mancano, in Italia ma soprattutto all'estero, in Inghilterra e a Barcellona e per quanto oneroso il suo contratto, il trasferimento di Zidane dimostra che i grandi club fanno mai una questione di soldi. Alex nell'inverno scorso fu un logorismo del rapporto, l'inizio di una insoddisfazione che gli ultimi mesi del campionato dissiparono. Le parole dell'Avvocato ci riportano a quei giorni.



Alex Del Piero, come Baggio e Baggio, è sovente protagonista delle battute di Agnelli

PARLA IL CAMPIONE DELLA ROMA CHE, CON UN GOL ALL'AJAX, HA DEFINITIVAMENTE CONQUISTATO LA STIMA DEI COMPAGNI ■ IL CUORE DEI TIFOSI

Cassano, obiettivo Nazionale

«Voglio mettere in crisi il Trap»

personaggio

Guglielmo Bucheri

I vecchietti a cui faceva volar via i cappelli dalla testa lo hanno cercato invano; gli amici fidati si sono scontrati con un cellulare lontano e irraggiungibile.

Dopo il primo anno, la Bari vecchia si mette in fila per il suo figlio adottivo che, a Berlino, un mese all'Ajax è fatto irruzione nel calcio dei grandi. «Mamma mia, ma succede ogni volta che combino qualcosa di buono, che la rete agli italiani lo è stato».

Capello sfoglia i giornali: Montella, Batistuta e Totti, per un pomeriggio hanno recitato il ruolo delle comparse per lasciare la scena all'Under 20 più pagato nella giacca del pallone. «Non ho mai corso così tanto in vita mia. A Bari facevo arrabbiare Fascetti perché non volevo sapere di dare una mano con la squadra in affanno; con Capello mi è capitato di fare quattro-cinque volte tutto il campo. E pensare che Aldo dice sempre che gli ricordo Ronaldo. Un altro che con la voglia di correre non ha confidenza».

«Totti è la mia guida, lo seguo ovunque e con gli altri ho un rapporto stupendo. In azzurro non so che spazio riuscirò a ritagliarmi, ma non mancheranno opportunità. Capello mi stima, però non fa mai complimenti».

Il viaggio del giovane Cassano è cominciato: di Totti è l'ombra; nel gruppo dei più ricercati. «Se non avessi segnato, Francesco mi avrebbe impedito di uscire con lui: questo la scommessa prima della sfida Ajax. Totti è sempre stato il mio idolo ed

che l'ho conosciuto lo è ancora di più. Non mi aspettavo che un campione come lui, fosse una persona eccezionale anche fuori dal campo: non ti fa mai pesare quello che rappresenti».

Era sbarcato nella capitale portandosi dietro tanti interrogativi: l'abbraccio di Roma appariva come un salto fin troppo rischioso per un giovane che aveva a Bari il suo mondo. «Mi mancano gli amici, la pasta e i consigli dei saggi del mio quartiere, mai avrei pensato di potermi inserire in una realtà diversa con tanta facilità. Totti è la guida, lo seguo nella mattina alla sera, ma anche con il resto dei compagni ho un rapporto stupendo. A tavola mi sforzo di farli parlare nel dialetto, il più bravo di tutti è Batistuta».

Da Berlino ai Mondiali in Olanda, Cassano è una maglia azzurra nel suo destino. «Inutile negare che l'obiettivo dei prossimi campionati del mondo accompagna la stagione. Farò di tutto per mettere in difficoltà i Trapattoni in quelle che saranno le sue scelte. Non quanto spazio riuscirò a ritagliarmi, ma le opportunità non mancheranno: Capello non mi fa mai i complimenti, ma ho



capito che a ci tiene, eccome. E' simile a Fascetti, uno che usa bastone e carota. E se è arrivato a paragonarmi a gente come Maldini, Baresi e Raoul, avrà le sue ragioni».

Nel laboratorio-Roma i lavori sono in corso: lui, il baby d'oro, mette alla finestra. «Non mi considero un rifinitore, anche se regalarò l'insolito vincente ai compagni la cosa che è diversa di più. Il nostro è un attacco esplosivo e Capello è un uomo che imbastisce delle scelte e a Totti insieme possiamo esistere e, anche se è

un test senza valore, l'abbiamo già dimostrato». La notte della festa dell'Olimpico, i 70 mila che salutavano la Roma scudettata gli hanno fatto vivere sensazioni sconosciute: «C'era sotto il cielo del tifo giallorosso l'ha lasciato sottoposto. «Voglio cominciare con la supercoppa italiana, con la vittoria sulla Fiorentina. Il calcio d'estate non m'interessa, ma non vedo avversari al nostro livello; partiamo anche quest'anno davanti alla concorrenza».

Cassano, a Berlino, si scopre più grande. Capello gli ricorda Fascetti, Roma è una Bari dieci volte più importante. I compagni si mettono in fila per fargli i complimenti. «Batistuta mi prende in giro, per lui sono all'altro giorno non sapevo girare in porta. Dopo i gol all'Ajax, mi è ricaduta, sorridi. Da Bari lo cercavo al telefonino, ma il numero non è più quello; sul cellulare c'è lo spazio soltanto per le lacrime della mamma. «Mi porta dietro un grande rammarico: non essere riuscito a salvare il Bari. Matrasse, forse, avrebbe accettato meno soldi per il mio cartellino, in cambio della salvezza della squadra. Ma la città vecchia lo ha già perdonato».

Cassano (a fianco) ha un solo grande rammarico. «Non essere riuscito a salvare il Bari. Matrasse, forse, avrebbe accettato meno soldi per il mio cartellino, se la squadra fosse rimasta in serie A».

SPORT FLASH

■ **CECCHI GORI E VIOLA**. «Se fosse necessario io e la Fiorentina Cechi Gori metterebbe in vendita alcuni immobili del suo patrimonio». Lo dichiara Luciano Lupo, neoamministratore del club viola. Cechi Gori sarebbe pronto a dare ai giudici i giochi al tribunale di Firenze che dovrà decidere se autorizzare la richiesta della procura di una ispezione giudiziaria sui bilanci societari.

■ **MILAN-JUVE A PAPARESTA**. Milan-Juventus, partita valida per il Trofeo Berlusconi in programma sabato a San Siro (ore 20.45), sarà diretta dall'arbitro romano, con la vittoria sulla Fiorentina. Il calcio d'estate non m'interessa, ma non vedo avversari al nostro livello; partiamo anche quest'anno davanti alla concorrenza».

■ **ROMA**. A Berlino, si scopre più grande. Capello gli ricorda Fascetti, Roma è una Bari dieci volte più importante. I compagni si mettono in fila per fargli i complimenti. «Batistuta mi prende in giro, per lui sono all'altro giorno non sapevo girare in porta. Dopo i gol all'Ajax, mi è ricaduta, sorridi. Da Bari lo cercavo al telefonino, ma il numero non è più quello; sul cellulare c'è lo spazio soltanto per le lacrime della mamma. «Mi porta dietro un grande rammarico: non essere riuscito a salvare il Bari. Matrasse, forse, avrebbe accettato meno soldi per il mio cartellino, in cambio della salvezza della squadra. Ma la città vecchia lo ha già perdonato».

■ **UEFA, 0-3 ALL'ELFSBERG**. La Commissione disciplinare dell'Uefa ha dato partita vinta 3-0 agli estoni del Trans N. sconfitta per 3 a 1 i giocatori in casa dell'Elfsborg. Gli svedesi avevano schierato Christian Lundström, inutilizzabile per l'essere risultato irregolare, niente della prima che espone. Gatti di Giorno il 23 in Svezia.

■ **FULMINE**. I giocatori. Un fulmine ha ucciso due calciatori durante un incontro di terza divisione a Città del Guatemala. Le vittime sono due atleti di 16 e 24 anni. Altri 25 persone sono rimaste ferite, dieci delle quali sono in gravi condizioni.

DOPO I DUE ESONERI DEL 2000, I TRE GOL SEGNATI IN COPPA ITALIA DALLA SALERNITANA RIPORTANO ALLA RIBALTA ZEMAN

Il Grande Rompiscatole ora punge dalla serie B

Roberto Condò

Fino all'altro ieri ha viaggiato a fari spenti, interrotto nel caos del calcio d'estate. Trascurato, lui che allenava in serie B, dai flash puntati tutti sulle grandi. Gli altri urlavano proclami, lui, come d'abitudine, taceva e fumava, fumava e taceva. E faceva sgobbare duro la sua nuova squadra, la Salernitana: 120 chilometri di corsa in 19 giorni, tanto per cominciare. Zdenek Zeman, in verità, avrebbe voluto passare inosservato ancora per un po': alle spalle ha due esoneri (Fenerbahce e Napoli) datati 2000 da dimissioni, davanti ha un progetto ambizioso (riportare i granata in A) da organizzare. Gli serviva tranquillità, tempo.

Invece, alla prima domenica di calcio vero, la Coppa Italia lo ha subito smascherato: 3-0 e spazzati da applausi contro il Catania, per la gioia dei 12 mila (pubblico record della serata, tanto per la cronaca) andati all'Arcore per vedere a che punto erano i lavori in corso zemaniani. Tre gol d'ago-

di G1, non ne valgono uno segnato da settembre in poi, ma Salerno intanto vola già. La fantasia e vede in Fabio Vigaroli (al gol in 7 partite estive) il nuovo Signorini di foggiana memoria. Come non capirlo: dopo il passaggio da meteo in serie A (1998-99) e due stagioni in B, aspettava soltanto qualcuno in grado di farlo sognare. Il presidente Aliberti ha messo al portafoglio, con un biennale da due miliardi e mezzo a campionato, la convinta del boemo, il quale puntava non vedeva l'ora di ripartire dopo il quinto esonero di carriera: all'alena, vissuta



Zdenek Zeman, 54 anni

senza misure, riuscendo amore o odio, collezionando vittorie o fallimenti. Troppo doloroso era stato quell'ultimo schiaffo, preso in diretta tv da Corbelli, ospite della «Domenica Sportiva» incavolato per l'ultimo posto del suo Napoli, due pareggi nel carrizero dopo sei partite.

«Pago culpe soltanto mie», disse Zeman nove mesi fa. Per poi tornare a tacere a fumero. Fino al 2 luglio scorso, quando per dargli il benvenuto a Salerno si sono radunati duemila tifosi entusiasti. E il boemo scomodo si è un po' ammorbidito: «Ricomincio a zero. Torna

«Il calcio ormai è solo una fabbrica di soldi. Il doping? Avete visto, forse non ero un pazzo».

In 8 dieci anni dopo il Po, pieno di entusiasmo. Poi, l'aria del ritiro trentino dove aveva studiato il giusto. Non come tre estati fa, quando scoppiò il pentolone del calcio in farmacia e scatenò Guariniello, ma quasi: «Il doping? Avete visto tutti: forse non ero un pazzo... il calcio? E' cambiato in peggio, ormai è solo una fabbrica di soldi anche se bisogna vedere se i quattrini sono davvero o se si tratta di debiti. I calciatori? E' ora che capiscono che i diritti e doveri navigano sullo stesso piano».

Sì, il Grande Rompiscatole è davvero tornato. Sono serviti tre gol in coppa perché tutti se ne accorgessero, ma d'ora in poi Zeman non potrà più nascondersi. Silenzi e sparatorie: 4-3-3, zona e sovrapposizioni: tutti le orecchie e gli occhi bene aperti. Anche in B, l'uomo del miracolo-Foggia e delle incognite con Parma, Lazio e Roma, è sotto esame. Il primo, facilmente, lo ha superato a pieni voti. Il Napoli di Corbelli, invece, lo ha fallito clamorosamente. Ieri, giorno a Salerno, Zeman era di ottimo umore.

IL NOSTRO TORNEO NON PIACE PIU'

L'Inghilterra oscura il calcio italiano

Niente gare alla tv

LONDRA. Cala l'interesse per il calcio italiano in Inghilterra al punto che Channel 4 avrebbe deciso di tagliare la trasmissione domenicale di una partita del campionato di serie A. Alla base della decisione, l'espansione delle tv a pagamento che la domenica trasmettono le partite del torneo inglese alla stessa ora di quelle italiane.

Ma le cattive notizie per il calcio italiano arrivano anche dalle dichiarazioni rilasciate da Hernan Crespo al giornale argentino «Clarín». Il laziale ha infatti detto che il calcio di casa nostra sta scivolando lungo una china pericolosa e non si rende conto che ha perso la leadership mondiale. «Gli italiani», dice, «devono capire che hanno preso la strada sbagliata. Non si possono stupire se Veron e Zidane ne sono andati. A livello europeo, negli ultimi due anni hanno ottenuto i peggiori risultati della storia».

■ **F1, GIORNI DI COLLAUDO**. Il test driver della Ferrari Luca Badoer ha collaudato ieri a Fiorano due delle tre Ferrari F2001 che verranno utilizzate storicamente nel Gp di Ungheria. Heinz-Harald Frentzen ha provato per la prima volta la Prost, mentre Jean Alesi farà oggi il primo test sulla Jordan. Il pilota francese ha annunciato che correrà anche il prossimo anno con la Jordan.

■ **VOLLEY, ECCO L'ITALIA**. Comincia oggi a Roma (Bnl) l'esagonale pre-Euro. Gli azzurri di Anastasi debuttano alle 17,30 contro la Slovacchia.

■ **AZZURRINI NEI QUARTI**. Italia lancia i Mondiali Juniores. Wroclaw: il 3-0 sulla Corea decreta il primato nel girone eliminatorio e il passaggio diretto ai quarti.

■ **TOTIP**. Colonia: X-1, X-2, 1-2, 1-1, 1-X, 1-X, 5-10. Nessun «14», ai 13 «12» L. 10.809.600, ai 349 «11» L. 402.700, ai 3174 «10» L. 44.200.

CONCESSIONARIA **FIAT** **AUTOFRANCIA**

**AGOSTO
SIAMO SEMPRE
APERTI!**

SEMPRE MANO SEMPRE APERTI TUTTO IL GIORNO

PER NUOVO ED USATO

Sede: TORINO C.SO FRANCA 341 ☎ 011.403.03.61

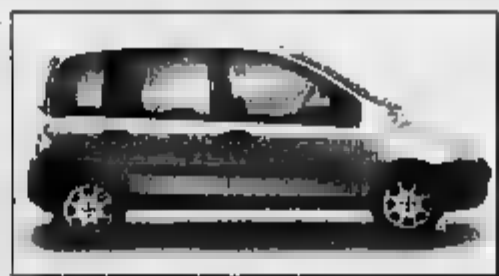
OFFERTE SU AUTO D'OCCASIONE AUTOEXPENT

**160 CONTROLLI EFFETTUATI PRIMA DELLA CONSEGNA
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
FINO A 60 MESI CON 1 ANNO DI PROVA E 12 DI GARANZIA**

| | |
|---|---------------|
| ALFA 156 1.9 JTD (aziendale) full optional | L. 35.800.000 |
| FIAT MULTIPLA JTD ELX (aziendale) full optional | L. 28.800.000 |
| FIAT MAREA W.E. 100 (16V) ELX (aziendale) full optional | L. 24.600.000 |
| FIAT BRAVA 100 ELX (aziendale) full optional | L. 19.800.000 |
| ALFA 146 1.6 TS (aziendale) full optional | L. 19.300.000 |
| ALFA 156 JTD 1.9 (aziendale) full optional | L. 23.700.000 |
| ALFA 156 1.8 TS (aziendale) full optional | L. 24.500.000 |
| FIAT PUNTO 1.2 HLX 5P. (aziendale) full optional | L. 19.300.000 |
| LANCIA Y ELEGANTINO BLU (aziendale) | L. 12.700.000 |
| FIAT PUNTO 1.9 DS ELX 5P. (aziendale) optional | L. 18.200.000 |
| FIAT SEICENTO SX (aziendale) servosterzo | L. 11.300.000 |
| FIAT PANDA YOUNG (aziendale) | L. 8.900.000 |
| ALFA 166 2.0 T V6 (aziendale) full optional | L. 45.900.000 |
| FIAT PUNTO CABRIO 1.2 (1998) idroguida - radio | L. 18.600.000 |
| FIAT PALIO TD 70 WE (2000) clima - abs - airbag | L. 16.600.000 |
| HONDA CIVIC 1.4 16V (1998) clima - abs - airbag | L. 10.800.000 |
| VW POLO 1.4 (1996) idroguida | L. 19.500.000 |
| FIAT MAREA WE 2.0 20V HLX (1998) full optional | L. 24.500.000 |
| FIAT DOBLO' 1.9 DS (2001) full optional | L. 17.600.000 |
| FIAT MAREA 1.6 ELX (1998) clima - air bag | L. 11.900.000 |
| HYUNDAI LANTRA 1.6 GLS (1996) clima - antifurto | L. 11.900.000 |
| ALFA 156 1.8 T.S. (1998) clima - abs - airbag | L. 11.900.000 |

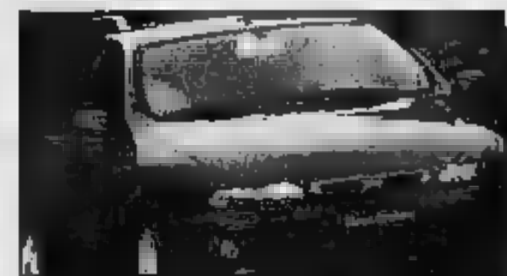
| | |
|---|---------------|
| FIAT PUNTO CABRIO 1.2 (2000) idroguida | L. 16.300.000 |
| ALFA 145 1.4 TS (1997) clima - airbag | L. 14.300.000 |
| FIAT BRAVA 100 SX (1999) clima - airbag | L. 11.500.000 |
| FIAT MAREA W.E. JTD 105 ELX (1999) clima - airbag - abs | L. 25.800.000 |
| FIAT CINQUECENTO SPORTING (1997) | L. 7.300.000 |
| FIAT MULTIPLA 100 ELX (1999) clima - abs - airbag | L. 25.800.000 |
| LANCIA DELTA 1.8 LS 16V (1999) clima - abs - airbag | L. 17.900.000 |
| FIAT BRAVO 1.8 GT (1996) clima - airbag | L. 11.600.000 |
| FIAT PUNTO 1.9 JTD 5P. (2000) clima - airbag - abs | L. 20.800.000 |
| ROVER 416 (1996) full optional | L. 15.500.000 |
| ALFA 145 2.0 TD (1999) clima - abs - airbag | L. 18.800.000 |
| FIAT PUNTO 75 ELX 5P. (1997) clima - idroguida | L. 9.600.000 |
| FIAT BRAVO 1.4 SX (1996) | L. 9.300.000 |
| FIAT PUNTO 55 S (1995) | L. 6.900.000 |
| FIAT BRAVA JTD 105 ELX (2000) clima - airbag - abs | L. 21.900.000 |
| FIAT MAREA 100 16V ELX (1999) cambio autom. - clima - abs | L. 18.300.000 |
| FIAT BRAVO JTD 105 GT (1999) clima - airbag - abs | L. 22.800.000 |

INOLTRE TROVERETE ALTRE 200 AUTOCCASIONI TUTTE IN SALONI AL COPERTO



FIAT MULTIPLA 110 ELX
CLIMATIZZATORE - ABS
4 AIRBAG - ANTIFURTO

VALORE € 35.800.000*
AZIENDALE CON 12.000KM.
€ 27.800.000



FIAT MAREA WE 110 ELX
CLIMATIZZATORE - ABS
2 AIRBAG - AUTORADIO
ANTIFURTO

NUOVA € 31.900.000*
AZIENDALE CON 15.000KM.
€ 26.600.000

**VOLETE RISPARMIARE fino a 8 MILIONI
ACQUISTANDO UNA NUOVA FIAT 0 KM.?
DA NOI SI PUO'...**

FIAT PUNTO da L. 16.400.000* CON ANTICIPO ZERO

OFFERTE SU AUTO FIAT NUOVE KM.0 FORMULA AUTOFRANCIA



PUNTO

**ANTICIPO CONTINUI IN
LA VOstra PRIMA AUTO + NUOVA
DA L. 16.400.000 AL MESE**



SEICENTO

**ANTICIPO CONTINUI IN
LA VOstra PRIMA AUTO + NUOVA
DA L. 18.500.000 AL MESE**



BRAVO

**ANTICIPO CONTINUI IN
LA VOstra PRIMA AUTO + NUOVA
DA L. 341.000 AL MESE**



BRAVA

**ANTICIPO CONTINUI IN
LA VOstra PRIMA AUTO + NUOVA
DA L. 341.000 AL MESE**



PANDA

**ANTICIPO CONTINUI IN
LA VOstra PRIMA AUTO + NUOVA
DA L. 170.000 AL MESE**



BARCHETTA

**ANTICIPO CONTINUI IN
LA VOstra PRIMA AUTO + NUOVA
DA L. 430.000 AL MESE**

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Siro, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO
ESCLUSE LE DOMENICHE

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Siro, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO
ESCLUSE LE DOMENICHE



Contro l'elettroshock

Nuova campagna. Il Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo contro elettroshock e lobotomia. Dopo oltre 10 mila lettere inviate al presidente della Regione, Enzo Ghigo, i volontari raccolgono firma per chiedere il ministro alla Sanità, Gerolamo Sirchia (nella foto), a bandire queste pratiche.



Giardini Reali

I Giardini Reali saranno restaurati. Lo ha deciso la giunta, per una spesa di 950 milioni. L'area interessata è compresa fra corso San Maurizio, via dei Partigiani, via Rossini e il bastione seicentesco. Saranno ripristinati i vecchi percorsi pedonali e rinnovata l'area giochi per bambini.



Trapianto di rene

Eseguito domenica il sesto trapianto pediatrico di rene al Regina Margherita. L'intervento è stato compiuto su una bambina di 10 anni, è durato 5 ore e mezzo e si è concluso bene. Viste le buone condizioni della bimba, nel pomeriggio la paziente è stata trasferita dalla Rianimazione al reparto di Nefrologia.

A SETTEMBRE PARTE LA MAXIOPERAZIONE PER RIMETTERE A NUOVO IL MUNICIPIO E I LOCALI LASCIATI LIBERI DAGLI UFFICI GIUDIZIARI

I PROGETTI DEL COMUNE

L'occasione si è creata con l'inaugurazione del Palagiustizia che ha liberato non soltanto i palazzi della Curia Maxima ma anche alcune sedi della piazza delle Erbe. Previsto dal progetto lo spostamento di alcuni uffici dei servizi pubblici.



La piazza del municipio, dove anticamente si svolgeva il mercato delle erbe

LE PERIFERIE CRESCONO CON LA CITTA'

Fiorenzo Alfieri

Il passaggio dell'articolo dedicato ai progetti del vicesindaco Calgario che dice: "La Giunta deve capire che la città, per valorizzare il proprio futuro, non può soltanto puntare sui successi culturali e turistici delle Olimpiadi ma deve dimostrare ai cittadini e ai giovani di essere capace di cogliere l'occasione per migliorarsi, riqualificando le proprie periferie ossia le zone storicamente più dimenticate" mi ha fatto ripensare a esperienze vissute nell'era Novelli e nell'era Castellani.

Nel decennio 1975-85 si cercò di riparare ai guasti sociali derivanti dal fatto che i pochi nuclei della città aveva raddoppiato il numero di abitanti. Le parole d'ordine erano "regolazione", i delitti urbanistici compiuti stipando nelle stesse zone famiglie con maggiori problemi di natura socio-economica-culturale venivano riparati o forse solo oscurati con interventi che avevano lo scopo di recuperare lo sradicamento, l'alienazione, la solitudine, il pericolo di deriva. Eravamo consapevoli che l'azione sovrastrutturale difficilmente avrebbe potuto sostituirsi a quella strutturale: tuttavia il parvo giusto uscire allo scoperto e investire, come si usava dire allora, "sulle coscienze".

Nel '95 la situazione era del tutto cambiata: la preoccupazione maggiore riguardava la deriva dell'intera area urbana. Ci si buttò alla ricerca di un nuovo modello di città da condividere con tutte le istituzioni pubbliche e private. Così che prese avvio l'elaborazione di un piano strategico di sviluppo. In quel piano tutto si riduceva alla nuova industria con la cultura, il turismo con l'equità sociale, la ricerca-formazione con l'ambiente. L'idea di candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006 nacque da quel contesto: come quella di puntare sulle nuove tecnologie, di giocare la carta dei beni e delle attività culturali, di volere una zona fieristico-congressuale di richiamo internazionale, di scommettere sul turismo.

Se non saremo capaci di proseguire: questa strada, i primi a rimetterci saranno coloro che hanno più bisogno di sostegno da parte della comunità: i giovani, gli anziani, i quartieri più difficili. In altre parole: il solo scopo che mi davano porre inizialmente come le Olimpiadi o i grandi eventi, proprio quello di contribuire in modo sostanziale a rilanciare l'intero sistema-città, e di farlo in modo rapido, suggestivo, impressionante.

Assessore comunale

Palazzo civico cambia volto

Dieci miliardi per restaurare facciata e scalone

Emanuela Minucci

Dieci miliardi per rimettere a nuovo la «casa della città». Un restauro che il settecentesco Palazzo Civico attende da circa dodici anni: bisogna risalire al 1989 per riscoprire il palazzotto del Lanfranchi coperto dalle trasenne. La pausa è stata lunga, e sono gli stessi amministratori a riconoscerlo. Ma oggi, finalmente, è arrivato il momento giusto. Grazie al trasloco degli uffici giudiziari nella nuova sede di corso Vittorio Emanuele, infatti, si potranno, come spiegano in via Palazzo di Città, «rinnovare i locali e, nel medesimo tempo, vedere ottimizzati gli spazi».

I lavori di restauro e ritinteggiatura del palazzo disegnato da Lanfranchi cominceranno a settembre e dureranno almeno due anni. Ad annunciare i lavori, insieme al restauro della facciata del Municipio, anche una nuova disposizione interna degli uffici comunali, l'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro. Al quale proprio ieri, all'uscita dalla giunta, il collega Alfieri faceva notare

«con una punta di polemica» che gli ultimi test di restauro (ancora ben visibili dello scalone monumentale) «stati commissionati dalla giunta Zanone. «Si è vero, l'ingresso di Palazzo civico, che è poi il biglietto da visita della nostra città è davvero in brutte condizioni - ha commentato Peveraro - ma, di pari passo con la facciata, la nuova organizzazione logistica degli uffici, verrà completamente restaurata».

Vediamo i tempi dell'operazione: a settembre cominceranno i lavori sull'ala di via Garibaldi sia la sistemazione dei tetti. A gennaio sarà la volta del ripristino della facciata e del restauro della Sala Marini dove abitualmente si riunisce la giunta. Bisognerà attendere, invece, il settembre del prossimo anno per il restauro dello scalone monumentale. «Questo intervento è innanzitutto legato alla sistemazione dei tetti - chiarisce Peveraro - e ad un articolato progetto di ristrutturazione da sottoporre alla Sovrintendenza: ecco perché bisognerà attendere fino a quella

Era da 12 anni che l'edificio disegnato dal Lanfranchi non subiva interventi tanto massicci

Sarà finalmente restaurato lo scalone di cui si discuteva senza conseguenze dai tempi di Zanone

data». L'operazione, oltre a restituire all'originario splendore l'antica piazzetta delle Erbe è di quelle destinate a cambiare profondamente la mappa degli uffici comunali e di conseguenza il loro utilizzo da parte del pubblico. Andiamo per ordine. Dal momento che la Procura ha di recente lasciato libera l'ala sinistra di piazza Palazzo di Città, sarà presto possibile riservare il piano nobile dell'«Hotel Ville» alle istituzioni: «Per fare un esempio - spiega Peveraro - gli uffici dei contratti e degli appalti si trasferiranno in altro luogo, mentre gli spazi riservati ai grup-

pi consiliari raddoppieranno quasi anche grazie alla nuova disponibilità dei saloni, ora in fase di ristrutturazione, dell'ex riprografia. Sempre a questo piano realizzeremo sale riunioni, spazi per gli consiglieri e un centro di documentazione».

Presto, dunque, cambierà l'anima di Palazzo civico, per fare solo un esempio, due assessori che oggi si trovano in piazza Solferino (il Lavoro e il Bilancio) torneranno nella sede centrale, mentre quello ai Giovani, compreso Informagiovani andrà in via delle Orfane. Ma c'è di più: questo diverso utilizzo degli

spazi comporterà anche un certo risparmio. «Al terreno dell'intera operazione - spostamento degli uffici, infatti, ridurremo di 4 miliardi gli affitti passivi a carico del Comune. Secondo Peveraro, però - che sta lavorando anche ad un'altra corposa operazione di vendita e riutilizzo degli immobili comunali, compresa la Curia Maxima - per piazza Palazzo di Città, si tratta di una grande operazione di rilancio: il restauro di Palazzo civico andrebbe accompagnato da una serie di altri provvedimenti affinché la piazza potesse essere rilanciata come si deve: bisognerebbe che anche i negozi venissero riqualificati e che magari i caffè già esistenti potessero restare aperti anche nella ora serale».

Come in un effetto domino, dunque, la riqualificazione del Municipio potrebbe contribuire al rilancio di un'intera zona, quella stessa che oggi - orfana dell'andirivieni degli uffici giudiziari - secondo i commercianti è «a rischio di fallimento per gli esercizi pubblici che ci lavorano».



PATITI DELLA VELOCITÀ CON LE ORE CONTATE

Entra in servizio il multavelox montato su auto anonime che filma le infrazioni

Massimo Numa A PAGINA 3

DISTRUGGEVANO CASSONETTI PER AGGIUDICARSI L'APPALTO AMIAT: DENUNCIATI

Vandali per gioco? «No, è lavoro»

Giorgio Ballarò

Un'impresa di apprendisti delinquenti, maldestri come quelli del film «I soliti ignoti» e così ingenui da non riuscire neppure a portare a termine «scorpi» più facile del mondo. Due operai di una ditta che svolge lavori di manutenzione per conto dell'Amiat sono stati denunciati dalla polizia perché, secondo l'accusa, prima sfasciavano a colpi di mazza i cassonetti dell'immondizia e poi li riparavano, guadagnando la bellezza di 12.100 lire a intervento.

Nel registro degli indagati della Procura della Repubblica sono finiti i dipendenti della ditta Ecorrent, F. R. di 38 anni e M. G. di 25 anni, che ora dovranno rispondere del reato di danneggiamenti e truffa aggravata ai danni dell'Amiat. I due sono stati notati una decina di giorni fa mentre, «buon'ora», si accingevano con un martello contro un cassonetto in corso Galileo Galilei e poi - dopo aver scattato una foto al contenitore - si allontanavano a bordo di

un furgone che recava sulla fiancata il nome di un'azienda.

Un testimone ha segnalato il fatto al commissariato di Barriera Nizza e il commissario Luciano Nigro, insospettito dalle strane modalità dell'atto vandalico, ha deciso di vederci chiaro. Così, dopo aver informato l'Amiat, ha incaricato i suoi agenti di svolgere minuziosi accertamenti sulle

ditte di manutenzione dei cassonetti e sugli addetti che prestavano servizio in quella zona.

Ben presto la verità è venuta a galla: i due presunti topisti erano proprio dipendenti di una delle imprese di manutenzione, la Ecorrent, e a quanto pare si procuravano il lavoro sfasciando a mazzette i contenitori per la raccolta rifiuti. Bastavano pochi colpi, assottati con precisione quasi scientifica, per rendere inutilizzabili i cassonetti o richiedere l'intervento dei due operai manutentori. Le fotografie servivano appunto per documentare il danno e convincere l'Amiat a intervenire il più possibile. La direzione dell'Ecorrent ovviamente è risultata all'oscuro di tutto.

«Quando l'ho saputo - rimasto sconcertato - commenta l'amministratore delegato dell'Amiat, Ivan Strozzi - soprattutto per l'esiguità della truffa: ai due operai per ogni intervento veniva pagato solo il costo della manodopera: i pezzi di ricambio li fornisce la nostra azienda».

HO 45 ANNI MA HO RINNOVATO IL PEDALO

Un pensionato torinese brevettò il suo progetto «Con 200 mila lire lo avrei prodotto e oggi sarei ricco»

Sartorelli A PAGINA 37

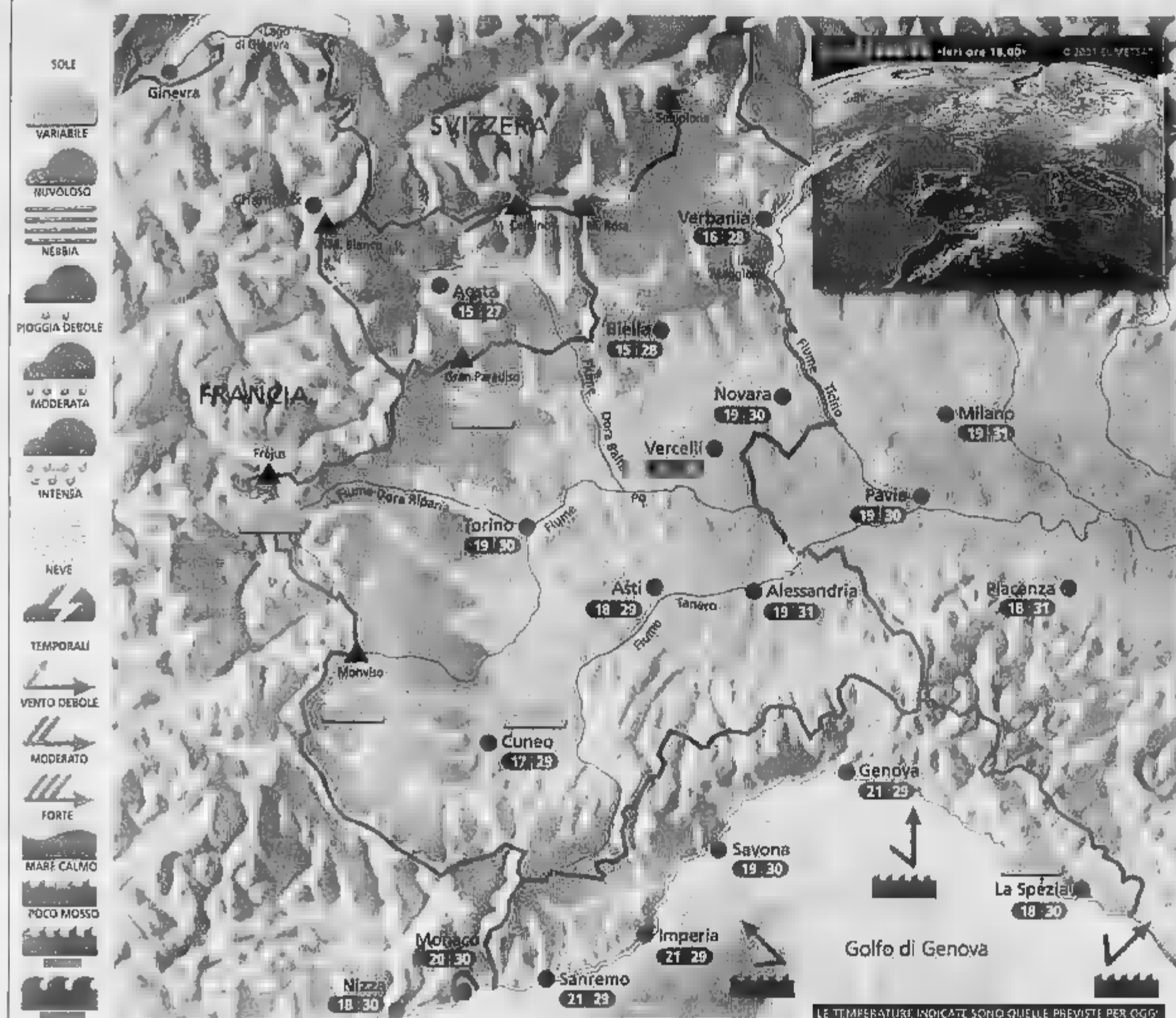
MITSUBISHI MOTORS
M.M. Automobili
Via Monginevro, 280/H - Torino
Tel. 011.770.96.94
Corso Vittorio Emanuele II, 18 - Torino
Tel. 011.835.281
Autostandar
Strada Settimo, 336/A - S. Mauro T.se
Tel. 011.273.19.15
Corso Belgio, 179 - Torino
Tel. 011.898.92.72
Puoi anche la tua Mitsubishi anche ad Agosto

“Dolores, tu ci vincere Mercedes?”
Sì.
Solo da Marvin puoi vincere una Mercedes Benz e altri 500 fantastici premi, anche con una sola pellicola acquistata o sviluppata.
marvin
IL GRANDE SHOW DI FOTO VIDEO E TELEFONIA
Da domenica 12 agosto (ore 18.00) a domenica 19 agosto (ore 18.00) presso il Palazzo del Municipio di Torino

SOLETTINO MISTO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it



Situazione Ieri l'alta pressione ha regalato una giornata prevalentemente soleggiata. Qualche annuvolamento stratiforme ha velato il cielo soprattutto in mattinata; ovunque il caldo è risultato ampiamente sopportabile grazie ad una residua circolazione di aria fresca. Oggi si manterranno condizioni di generale stabilità.

Previsioni In mattinata il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Le condizioni di soleggiamento non si altereranno nel corso della giornata; sarà tuttavia presente una leggera foschia. Probabile formazione di qualche cumulo pomeridiano sulle Alpi Marittime ma con rischio di rovesci estremamente limitati. Venti deboli. Temperature in lieve aumento. Il Ferragosto trascorrerà bello e caldo con aria moderata in pianura; sui rilievi rischio di temporali isolati, soprattutto verso sera e sui monti dell'Ossola.

ZOOM

L'estate non tradisce quasi mai

Ogni stagione estiva offre sempre un periodo più o meno lungo di tempo stabile, caldo e soleggiato. Anche se i temporali riescono a ritardare il dominio dell'anticiclone, alla fine il sole vince sempre. Perché invece l'inverno non è altrettanto regolare? Si dice ormai che assistiamo ad un lungo autunno, pronto a sfociare in un'anticipata primavera. Tre sembrerebbero le cause fondamentali del fallimento della stagione fredda: la prima è quella legata alla «latitanza» dell'anticiclone russo-siberiano che garantisce afflussi di aria molto fredda da Est e prepara il terreno alle perturbazioni; la seconda è riconducibile all'ostinata presenza di anticicloni bloccanti sull'Europa occidentale che impediscono il normale scorrimento delle perturbazioni alle nostre latitudini, provocando lunghi periodi siccitosi e privi di neve naturale in montagna. La terza è più subdola, ed è ascrivibile alla formazione di una maggiore nuvolosità negli strati bassi dell'atmosfera che inibisce l'irraggiamento notturno in atmosfera limpida. Le nubi infatti fungono da «coperta» e mantengono alta la temperatura notturna.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

| | | |
|-----------|-------|-------|
| ANCONA | 22/29 | 24/30 |
| BARI | 24/30 | 20/31 |
| BOLOGNA | 20/31 | 21/29 |
| CAGLIARI | 18/32 | 18/28 |
| CATANIA | 23/30 | 17/25 |
| CATANZARO | 20/29 | 16/26 |
| FIRENZE | 18/32 | 30 |
| GENOVA | 21/29 | 20/27 |
| LONDRA | 24/30 | 12/20 |
| MILANO | 18/30 | 16/27 |
| PERUGIA | 17/28 | 14/26 |
| POTENZA | | |
| ROMA | | |
| SALERNO | | |
| TERAMO | | |
| UDINE | | |
| VENEZIA | | |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 29 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 39 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 1 e 15 minuti; cala domani alle ore 16 e 47 minuti.

ALICE per la casa

1000 a 0 Km

Con noi le occasioni non conoscono limiti.

Vi piacciono le nuove? Bene, sentite questa. Oltre alla grandiosa corollata di occasioni sugli ultimi modelli Alfa Romeo, Fiat e Lancia a Km 0, la Concessionaria Spazio vi offre i freschi vantaggi dell'operazione **Fiat Spazio Summer 2001** su tutte le autovetture nuove, a Km 0 ed usate non più vecchie di un anno, con un

finanziamento di L. 8.000.000 a tasso 0 in 24 mesi!

Confrontate i prezzi e venite a vedere le altre 996 occasioni. Più che farci un pensiero, vale la pena farci un giro.



FIAT PANDA 2001
A PARTIRE DA L. 8.200.000
FINANZIAMENTO 4.600



FIAT 600 2001
A PARTIRE DA L. 9.800.000
FINANZIAMENTO 5.060



LANCIA Y 2001
A PARTIRE DA L. 13.900.000
FINANZIAMENTO 7.178



ALFA ROMEO 156 2001
A PARTIRE DA L. 38.900.000
FINANZIAMENTO 20.090

Via Ma di Stura, 84 - Torino - Tel. 011.225.17.11
La concessionaria è aperta tutto il mese di agosto
domeniche escluse

CENTRO VENDITA DIRETTA DIPENDENTI FIAT



www.spazio.fiat.com

LA SICUREZZA SULLA STRADA CONTRO GLI SCHUMI URBANI

La nuova videocamera dotata di uno zoom è stata montata su una Subaru Impreza in grado di raggiungere i 230 chilometri l'ora al «debutto»

■ Torino ha già fatto le prime cinque vittime. E saranno molte di più non appena gli agenti potranno evitare la divisa e muoversi in borghese mimetizzati tra i patiti di Schumi e Hakkinen lungo le strade



A fianco, gli agenti sull'auto dotata del nuovo sistema anti-velocità

Un Grande Fratello contro la velocità

Si chiama «Provida» l'ultima arma in dotazione alla polizia. Una telecamera-spia è in grado di catturare le immagini delle auto in città e fuori e di rivelare di quanto superano i limiti

C... corri. Tanto ti prende (non) nessuno. Errore. Da oggi, sulle strade torinesi, città, tangenziali, autostrade, ovunque, ci sono le nuove auto-civette della polizia stradale, armate con l'autovelox di ultima generazione. Si chiama «Provida», costa 30 milioni: una sofisticata videocamera appesa al tetto, un telecomando con lo zoom, un sistema (posto nel bagagliaio) per registrare, sviluppare e stampare le immagini che riportano tutti i dati

noce.

L'esordio promette favilla. Visto che la «Subaru Impreza» 2000 Wrx turbo 4x4 (220 cavalli, 180 kmh) costa un settantina di milioni, più i 30 del velox, non varrà molto tempo per recuperare i soldi spesi dall'Esercito. Come funziona? Semplice. Sei sull'auto o punti il «corridoio» con una specie di spy-cam, che sfrutta la vecchia equazione spazio-tempo, visualizza cioè, attraverso la scansione delle immagini il tempo impiegato per percorrere «certa distanza e la velocità media. Davanti a te, sul cruscotto, c'è un piccolo video, dove scorrono le immagini dell'auto presa nel mirino. Sulla parte inferiore dello schermo un display segnala la velocità e la strada percorsa. L'altro dato riguarda la velocità dell'auto della polizia, in modo da fare un raffronto.

Una volta accertata la violazione, il resto è facile. Basta accostarsi al «pilota», intimare l'alt e contestare la velocità eccessiva. «L'utente» avrà il raro privilegio di guardare in diretta, comodamente seduto sui sedili avvolgenti dell'«Impreza», il video appena registrato: sarà bello rivedersi, seduti al volante, mentre si schiaccia il gas felice e impuniti. Alla fine, la stampante ci regalerà la foto del momento clou, quello che riporta la velocità media. Un souvenir che s'accompagna al verbale. Ah, da non dimenticare: meglio metterle, la cintura di sicurezza. Il «Provida» mostra anche quel particolare

a, se non sono allacciate, piove l'ennesima multa.

Le prime cinque vittime, ieri mattina, questa novità l'hanno presa abbastanza bene.

A parte il giovanotto a bordo di una fiammante Audi TT. Torino-Piacenza: l'Audi supera un'auto dopo l'altra e i poliziotti, che stanno «rodando» il velox, la individuano e la puntano. Morale, il tizio dell'Audi TT, intravisto dall'«Impreza» nel retrovisore s'è pregustato una bella «manchetta bollida», come fa il gatto col topo. Anche perché l'aspetto esteriore della Subaru non ha nulla per attirare l'attenzione. Sembra un'anonima e tranquilla station wagon, tutt'altro che corsaiola. Figurarsi lo stupore del pilota dell'Audi che si fa raggiungere a bella posta e poi tenta, sornione, l'allungo: 150, 160, 180. I poliziotti tentano di richiamare l'attenzione, lui accelera; a 220 chilometri all'ora finalmente vede la

paletta della Polstrada, rallenta e si ferma: «Polizia? Nooooo...».

Mani capelli e lacrime amare: addio patente e c'è pure la supermulta da pagare, 860 mila lire. Pensare che l'«Impreza», almeno per qualche giorno, saranno favoriti. I poliziotti indossano la divisa mentre, fra poco tempo, saranno i borghesi e perciò assolutamente mimetizzati nel traffico.

Gli altri non aspettano proprio: il signore sulla «Bravo» che s'è infilato a 171 kmh sulla tangenziale, slalomando fra le auto ferme sulle corsie birilli. Sorpassi a

destra e a sinistra, staccate e riprese brucianti. Ripercorrere quegli attimi, grazie alla videoregistrazione, non è stato divertente. Qualcuno, nonostante il «dramma», chiede informazioni sul sistema, che - inutile nascondere - ha un certo fascino tecnologico ed è l'ultimo grido.

Sono cinque, in pochi minuti, gli automobilisti torinesi che hanno avuto l'onore di fare da cavia per l'esordio del «Provida», destinato in breve tempo a sostituire gli altri autovelox, all'improvviso diventati obsoleti e cervellotici. Anche perché

non è solo una questione di velocità da Formula 1. Il «Provida» serve per rilevare ogni genere di infrazioni. Fassi col rosso, una mania paricolare e troppo diffusa, se incroci l'auto civetta, sarai prima registrato e poi multato. C'è ancora un ultimo particolare che però «deve» restare top secret per non aiutare troppo i pirati. Una cosetta perduta e anche un po' maligna che può aggravare la situazione. Per scoprirla, basta farsi catturare dal «Provida». A proposito, funziona benissimo anche di notte.

Fotocellule e laser vanno in soffitta

Tutte le armi usate dalla Stradale per fermare la voglia di correre

C'era una volta il vecchio autovelox, in pensione senza rimpianti. Era «storica» complicata: cavalletti, cellule, macchina fotografica, bande distanziate, sensori, rullini da stampare e foto da incollare. Sfruttavano il tempo intercorso a percorrere lo spazio tra una cellula e l'altra. I poliziotti potevano «starare» la macchina. Se il limite era di 50 chilometri all'ora, facevano scattare la foto, magari, a 60, tanto per non fare una «strage».

L'utilità di questo tipo di strumenti, sottolinea il commissario capo Anna Rita Giffuni, addetto alla sezione di Torino, è soprattutto in funzione preventiva. Serve, più che altro, ad educare gli utenti a rispettare le norme del codice della strada, a non creare condizioni di pericolo.

Finiti in soffitta troppiedi e cellule, fu la volta del laser, tuttora in servizio con buoni risultati. In questo caso lo strumento è sistemato, quasi sempre, a bordo dell'autopattuglia e «civette» che però operano da fermo. Viene puntato il raggio, che rimbalza sull'auto presa nel mirino e il tempo trascorso a ritornare alla base si traduce nella velocità del veicolo. L'automobilista, fermato subito o da una pattuglia poco distante, si

vede consegnare un ticket con la velocità raggiunta.

Le infrazioni rilevate con questo tipo di velox lasciano spazio ai ricorsi. Nel caso della fotocellula dell'autovelox, la multa veniva inviata al proprietario del veicolo. Mai come in quel periodo di verificazione casi di nonne, mamme, padri, sorelle, lontani parenti, fidanzate, trasformati - per non farsi togliere la patente, nel caso di più segnalazioni per eccesso di velocità - in omuli Schumi e Hakkinen.

Con il «Provida» la contestazione è immediata e chiara», spiega l'ispettore Ivo Bratti.

Tra l'altro, anche le rilevazioni con il laser possono essere oggetto di ricorso, soprattutto quando il verbale viene consegnato subito. Dubbio classico: chi mi dice che l'auto centrata dal laser sia propria la mia e non un'altra?



La telecamera applicata al parabrezza che consente di documentare le infrazioni

BIANCA&NERA

Orario
7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Gernala 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madonna Cristina 14. Di notte (18,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele. Di sera (19,30-22,30): via Bellardi 3; piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Po 4. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50.
Informazioni:
011/65.80.100; www.farmapiemonte.org.

MOLE ANTONELLIANA. Si sale gratis a Ferragosto sull'ascensore della Mole. Anche l'Aim aderisce, infatti, all'iniziativa del Comune «Porte aperte», che prevede per domani il libero ingresso nella maggior parte dei musei cittadini. L'orario di accesso per i visitatori è dalle 10 alle 20.

DIFENSORE CIVICO. Chiude per ferie l'ufficio del Difensore Civico, che ha sede al piano terra del Palazzo Comunale. L'ufficio resterà chiuso dal 18 al 31 agosto.

CALCIO. La lega Dilettanti ha pubblicato ieri i calendari per il campionato di Serie D che prenderà il via domenica 2 settembre sette giorni prima, il 26 agosto, tutte le squadre saranno già in campo per la prima giornata di Coppa Italia. Il primo turno vedrà due delle tre società torinesi impegnate in casa, mentre il neonato Calcio Canavese giocherà sul difficile terreno del Casale. Ecco le gare del debutto: Borgomanero-Sestrese; Borgosesia-Castelletto; Casale-Calcio Canavese; Ivrea-Trino Calcio; Moncalieri-Derthona; Savona-Sanremese; Valle d'Aosta-Verbania-Inperia 1923; Voghera-Cuneo 1905.

BRUZOLO. Un improvviso incendio sviluppatosi in una cascina di Bruzolo di Susa ha provocato la morte di sette mucche, altre quattro hanno subito ferite, un trattore ed attrezzi agricoli sono andati distrutti. I carabinieri della stazione di Bussoleno e vigili del fuoco stanno cercando di risalire alla causa dell'incendio. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri in via del Toppiatore a Bruzolo di Susa dove i fratelli Cotterchio hanno una cascina con un grande capannone ed alcune costruzioni in legno con tetti in lamiera. Quando è scoppiato l'incendio sembrava che nella cascina non c'era nessuna persona che solitamente accudisce gli animali. Le fiamme sarebbero partite da una delle costruzioni in legno e quindi l'incendio si è facilmente sviluppato tra fieno e materiali altamente infiammabili. La chiamata al comando dei vigili del fuoco di Susa è arrivata alle ore 15.15. Sul posto sono quindi arrivate squadre dei pompieri di Susa, volontari di Bussoleno ed un'altra di Torino con il carro fiamma. Era ormai però impossibile intervenire in una baracca in legno dove le fiamme erano ormai alte: 7 mucche sono morte soffocate dal fumo ed una parte carbonizzata.

STANZIATI DAL COMUNE 16 MILIARDI: SARÀ RECUPERATA ANCHE L'ARANCIERA

Un piano per salvare Villa Amoretti

Via alla ristrutturazione dell'antica residenza di parco Rignon

Giuseppe Sangiorgio

La settecentesca Villa Amoretti (con a fianco l'Aranciera), al centro il parco Rignon, il corso Orbassano, fu trasformata nel 1880 e il 1981, su spinta dell'allora vice sindaco Enzo Biffi Gentili, quando alla guida della città c'era Diego Novelli. E come fiore all'occhiello ospita una delle prime biblioteche di quartiere, di una Santa Rita povera, all'epoca, struttura culturale. Adesso la Villa e l'adiacente Aranciera, dopo 20 anni, hanno bisogno di un nuovo e urgente restyling. Soprattutto nella prospettiva di una Torino che si appresta a diventare vetrina per milioni di persone: attratte dalle Olimpiadi.

Nello fatto, la giunta municipale, ieri, pur alla vigilia di Ferragosto, ha deciso di investire 16 miliardi e mezzo. Cifra consistente che verrà utilizzata per restaurare strutture che, dopo quattro lustri, hanno bisogno solo di

rinfrescata. E, a fianco della «Amoretti» verrà data nuova dignità - e vita - anche all'«Aranciera» che con il complesso social-culturale della Villa diventerà luogo di ristoro e svago.

Il restauro e la riqualificazione funzionale dei due edifici storici prevede - dice l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri - radicale intervento conservativo e un nuovo padiglione, nel retro della palazzina, che sarà costruito per ampliare gli spazi della biblioteca civica.

Altra destinazione dell'Aranciera che sarà adibita in parte a emeroteca e in parte a bar caffetteria. E ciò sarà possibile perché questo secondo edificio è isolato rispetto all'altro edificio e al complesso centrale del parco. Divisione che consentirà di organizzare attività autonome, talvolta complementari rispetto a quelle librerie e d'archivio. Tant'è vero che, innalzando una cancella-

ta, si potrà, ad esempio, creare uno spazio per la lettura all'aperto.

Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'annex sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione. Sul retro del complesso verrà costruito un nuovo padiglione a un solo piano fuori terra che, nelle intenzioni della civica amministrazione, potrà anche servire a lettura.

Quest'ultima struttura - il padiglione - di circa venti metri per trenta, staccato di circa 15 metri dal complesso principale della Villa, ma collegato ad essa tramite un camminamento a vapore coperto, con due percorsi paralleli, che consentiranno di ricavare, nel vano fra le due direttrici, uno spazio per la lettura all'aperto. Il che - spiegano i tecnici



Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'annex sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione

Comune - permetterà di far funzionare la biblioteca anche durante i lavori e, al proprio interno, darà respiro all'attività di consultazione dei libri, in una dimensione che, diversamente, sarebbe risultata troppo esigua.

Oltre allo scalone anteriore alla Villa, saranno creati «nuovi collegamenti verticali», posti su un lato dell'edificio. Nel salone del piano rialzato (sede come detto della biblioteca) verranno riportate ad antica dignità le deco-

Agosto in città
Res Nova
vi offre
un gelato e
i prezzi più
freddi
dell'anno.

Res Nova
Piazza Carliana - Torino - tel. 011.89.29.28
orario 10/13 - 16/19.30



... il sogno di una casa

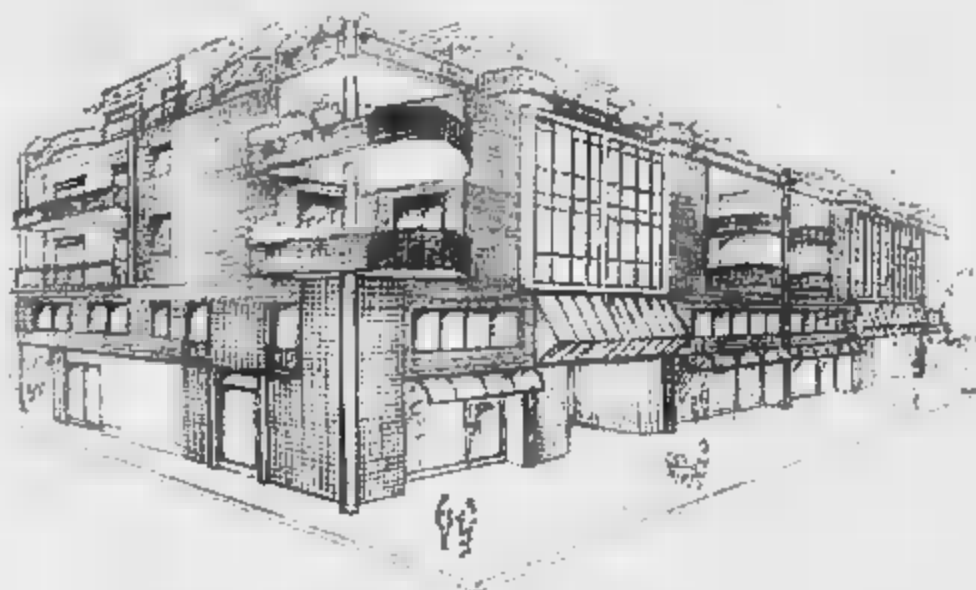
GRUPPO

CON.I.COS.

Propone tra le sue realizzazioni:
In città

TORINO

LA GRANGIA S.r.l.
Complesso La Grangia
Corso Unione Sovietica - TORINO
tel. 011.3473503



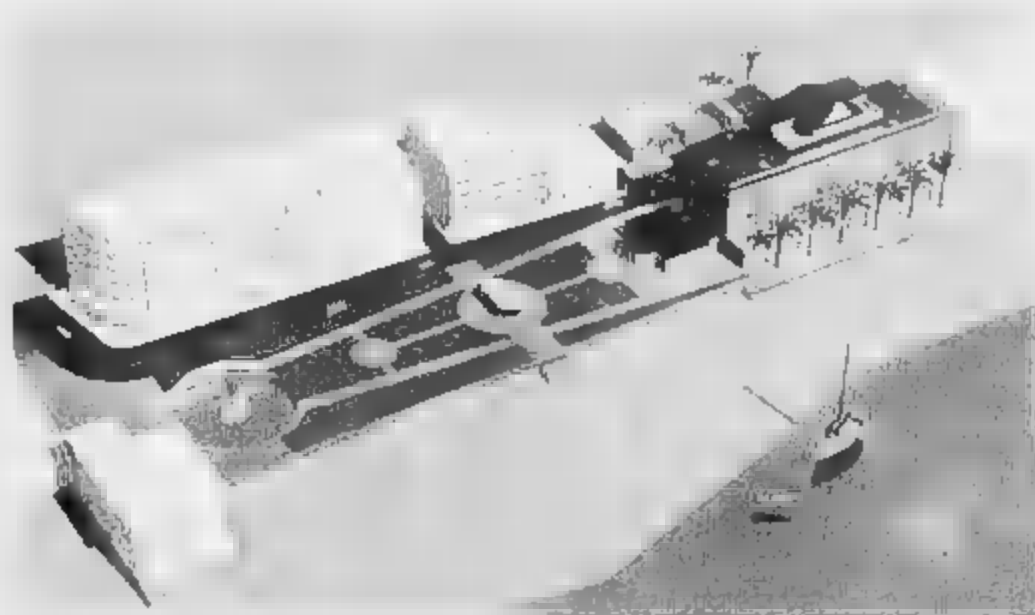
MONDOVÌ

FINAR S.p.A.
Edifici residenziali "Italia" e "Corso"

al mare

ALASSIO

CON.I.COS. S.p.A.
"ristrutturazione e riqualificazione del Grand Hotel, costruzione del centro talassoterapico."



SANREMO

GEFIMAR S.p.A.
Residenza Méditerranée
Fronte mare, Parco tropicale, Piscina olimpionica

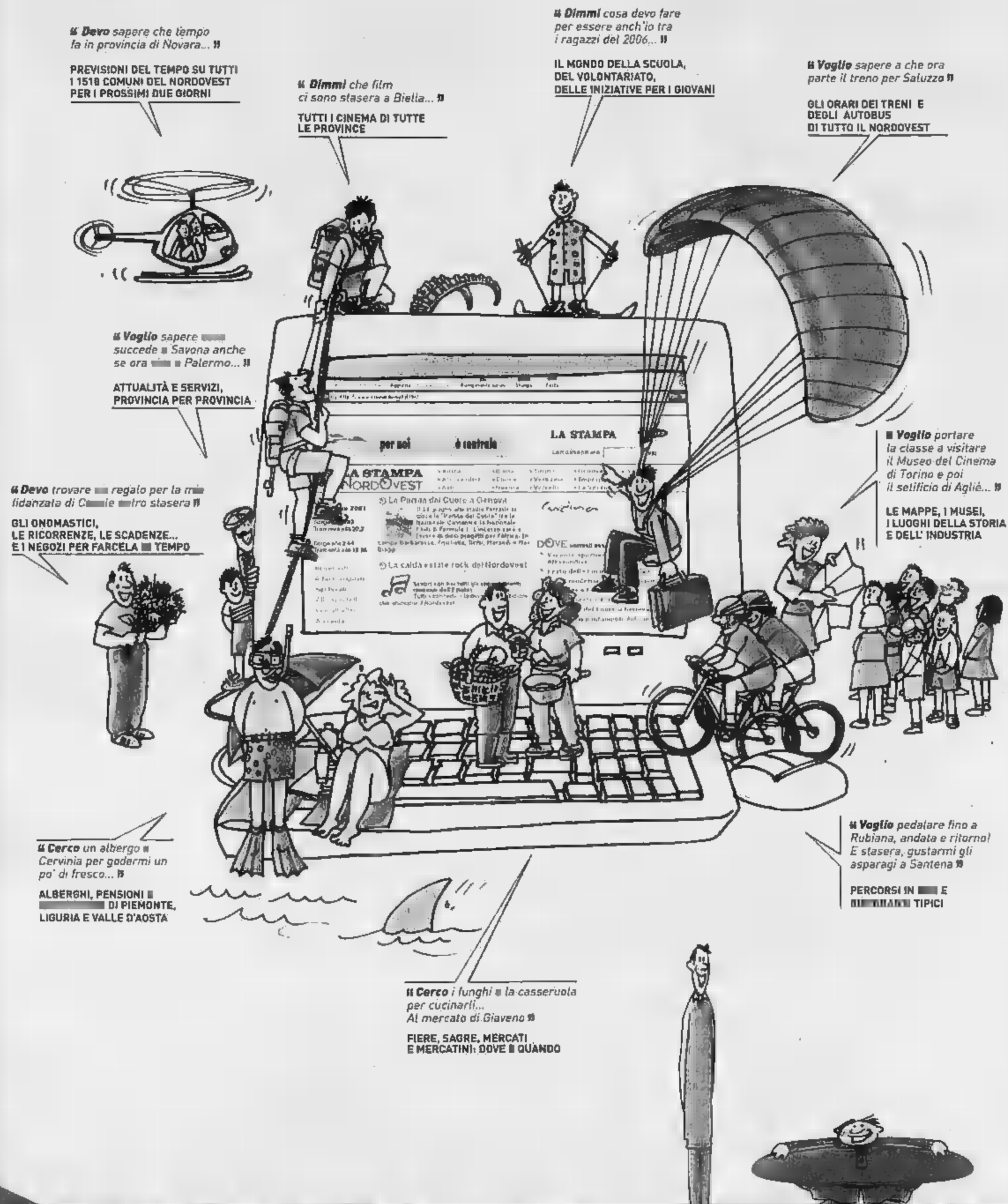
CON.I.COS. Partecipazioni Generali S.p.A.
Corso Milano, 1 - Mondovì (CN) - tel. 0174.46589 - fax 0174.560114

www.immobilconicos.com
e-mail: conicos@istiline.it

Voglio, cerco, devo, dimmi.

Vi serve un'informazione che riguarda Piemonte, Liguria e Val d'Aosta? La troverete con un "passaggio" a CiaoNordovest:
1 portale, 3 regioni, 12 canali tematici, 13 province, 90 categorie di argomenti, 1518 comuni,
migliaia di altri siti del nordovest collegati, oltre 1 milione di informazioni. Tanto per cominciare.

- ▶ Aosta
- ▶ Alessandria
- ▶ Asti
- ▶ Biella
- ▶ Cuneo
- ▶ Novara
- ▶ Torino
- ▶ Verbania
- ▶ Vercelli
- ▶ Genova
- ▶ Imperia
- ▶ La Spezia
- ▶ Savona
- Aerei
- Agriturismo
- Alberghi
- Almanacco
- Annunci
- Autobus
- Bar ■ Locali
- Bici/ciatta
- Campëggi
- Cinema
- Cognomi
- Comuni in rete
- Documenti
- Fiera
- Giardinaggio
- It
- Luoghi d'arte
- Mamma e bimbo
- Mercati
- Montagna
- Monumenti
- Musei
- Negozi
- Numeri utili
- Parchi
- Pizzerie
- Proverbi
- Ricette
- Rifugi
- Ristoranti
- Scadenze
- Tradizioni
- Traghetti
- Treni
- Uffici pubblici
- Vetrine
- Viabilità
- Videoteca
- Volontariato
- Webcam



Tutto il nordovest in lungo e in largo

Solo su internet: www.ciaonordovest.it

Acquista una casa in Costa Azzurra, grandi occasioni vi aspettano.



Nel cuore di Antibes in perfetta con il quartiere, nuova palazzina di soli appartamenti, su cinque piani, dal bilocale al quadrilocale prestazioni di qualità, concepiti per il miglior comfort, tutti con terrazzi e garage.
Ottimo investimento e come casa vacanze.
Consegna 4° trimestre 2002, spese notari ridotte, bilocali a partire da Lit. 162.000.000, trilocali a partire da Lit. 230.000.000 e quadrilocali a partire da 570.000.000.

**NOVITA'
ANTIBES**

*Palais
Alexandra*



E' un complesso edilizio di forme piramidale con terrazze degradanti, munito di porticciolo turistico, ristoranti, bar, negozi, centro di talassoterapia, campi da tennis, spiaggia privata piscina da sogno hollywoodiano!
E' il centro balneare più lussuoso della Costa Azzurra, ancorato tra Cap d'Antibes e Cap Martin sulle incomparabili distese marine della Baia d'Anges!
Arredati, terrazzo vista mare più posto auto a partire da Lit. 200.000.000
Ottimo per investimento da reddito, locazione 10% con possibilità usufruire per 3 mesi l'appartamento

*Marina
Baje des Anges*

**VICINANZE
NIZZA**

Speciale Investitori - Nizza - Golfo Juan

appartamenti in residenza vacanze con la formula "Affitto garantito": Utilizzo da 4 a 8 settimane redditività fino al 6% a partire da € 132.000.000

Montone - Ref 305 - Nuova costruzione in zona Garavan vicino al mare, lussuosi appartamenti dal bilocale al quadrilocale a partire da € 133.000.000

Montone - Ref 311 - In ristrutturazione in pieno centro zona pedonale a 100 metri dalle spiagge, ultimo monolocale arredato a € 133.000.000

Montone - Ref 307 - In tranquilla a 900 metri in costruzione con giardino interno appartamenti metratura e tipologia dal bilocale al quadrilocale a partire da € 250.000.000

Montone - Ref 308 - Sul lungomare prestigiosa palazzina d'epoca completamente ristrutturata conservando tutta la sua originaria eleganza, esclusivi appartamenti, mare, finiture di pregio, cucina arredata, varie metrature da € 310.000.000

Montone - Ref 309 - In prestigioso complesso a due passi dalle spiagge, in costruzione, interessanti appartamenti dal bilocale al quadrilocale a partire da € 310.000.000

Cap Martin - Ref 406 - In complesso residenziale piscina in pronta consegna a 100 metri dalla spiaggia ultimo bilocale piano alto a € 133.000.000

Cap Martin - Ref 408 - Sul Cap nella residenza appartamenti di lusso in un parco lussureggiante vegetazione che mette in risalto l'elegante architettura piscina dal bilocale al quadrilocale a partire da € 133.000.000

Cap Martin - Ref 409 - A metri dal mare attico 80 mq su due livelli grande terrazza piscina a € 680.000.000

Beausoleil (Monte Carlo) - Ref 213 - Al confine di Montecarlo ultima vista dominante la piazza del Casinò, rifiniture di pregio € 370.000.000

Beausoleil (Monte Carlo) - Ref 213 - A due passi Principato di Monaco, zona Moneghetti, appartamenti completamente ristrutturati vista mare dal monolocale al quadrilocale a partire da € 175.000.000

Beausoleil (Monte Carlo) - Ref 213 - Contino con il Principato di Monaco riservata palazzina in fase d'ultimazione soli 14 appartamenti dal bilocale al quadrilocale per investimento a partire da € 135.000.000

Montecarlo - Ref A5000 - Affare monolocale centrale palazzo moderno ideale per residenza soleggiato € 475.000.000

Montecarlo - Ref P5001 - Ampio monolocale terrazzo cucinino indipendente piano alto vista mare panoramica centrale € 740.000.000

Cap Ferrat - Ref 10207 - Al secondo ed ultimo piano una villa, bell'appartamento composto da: un soggiorno, una cucina completamente arredata, 2 camere, 2 bagni, una mezzanina, terrazza di 18 mq, garage, a € 1.300.000.000

Beaune sur Mer - Splendida villa indipendente completamente ristrutturata costruita all'inizio secolo su piani più ultimo piano vista mare di 230 metri circondata da un giardino 1.100 mq con numerosi alberi secolari conserva tutto il fascino delle costruzioni "Belle Epoque" € 1.800.000.000

Villefranche - Elegante appartamento vista mare 100 mq con grande salone 3 camere da letto doppi servizi con giardino 300mq in palazzina di recente costruzione 2 posti auto cantina 1.450.000.000

Nizza - affittiamo per la vostra monolocale arredati settimanalmente e mensilmente agosto, settembre.

Nizza - Ref 10264 - Monolocale soleggiato con grande terrazza di 100 mq completamente arredato a pochi Promenade con cantina e parcheggio € 132.000.000

Nizza - Ref 110 - Tra il porto e la vecchia Nizza nel quartiere degli antiquari in costruzione appartamenti con finiture da personalizzare dal monolocale al quadrilocale a partire da € 165.000.000

Nizza - Ref 117 - In prestigioso palazzo d'epoca in ristrutturazione, mantenendo intatte le decorazioni del soffitto facciata rosso porpora e ora tipica dell'architettura della famosa Piazza Massena a 100 metri dalla pedonale, lussuosi appartamenti da € 307.000.000

Nizza - Ref 108 - palazzo di fine '800 completamente ristrutturato in pieno centro esclusivi appartamenti varie metrature consegnati cucina attrezzata da € 165.000.000

Nizza - Ref 121 - A 400 metri dalla famosa Promenade in complesso in costruzione dall'architettura contemporanea, con giardino e piscina, appartamenti da € 198.000.000

Nizza - Ref 125 - Esclusività - Affare ultimi monolocali nella zona pedonale a metri dal mare a partire da 98.000.000

Saint Laurent du Var - Ref 4000 - Sul porto splendido trilocale terrazzo e con cucina arredata in palazzo recente € 240.000.000

Villeneuve - Loubet - Ref 4001 - In casa tenuta sorvegliata villa in costruzione indipendente ed a schiena immersa in un parco di piante secolari con vista mare dominante prestazioni di pregio a partire da € 450.000.000

Villeneuve - Loubet - Ref 4001 - Tra Nizza e Antibes in complesso terrazzo sul mare con porticciolo spiaggia privata e centro di talassoterapia appartamenti arredati con posto auto a partire da € 190.000.000 Ottimo per investimento redditività fino al 10%

Golfo Juan - Ref 167 - In residenza in costruzione con piscina in un parco di 5 ettari appartamenti monolocale al trilocale a partire da € 167.000.000

Antibes - Ref 10125 - Esclusività - Nel cuore di Antibes nuova palazzina di soli appartamenti tutti terrazzo a garage prestazioni di qualità spese notari ridotte a partire da Lit. 132.000.000

Antibes - Ref 10125 - In centrale, piano di un immobile moderno, monolocali di 30 mq terrazzo 15 mq, vista sulle colline stato generale indipendente a € 132.000.000

Cannes - Ref 915 - metri spiaggia nell'esclusivo quartiere Cannes beach in costruzione bilocale al quadrilocale con terrazza a partire da € 312.000.000

Cannes - Ref 914 - Sul vecchio porto fronte mare in piccola palazzina monolocali tutti grande terrazza esposizione vista mare inconfondibile con possibilità posto auto a partire da € 312.000.000

Cannes - Ref 3000 - Bilocali terrazza esposizione in affascinante residenza "pied à l'eau", parco privato alla spiaggia e piscina a partire da € 195.000.000



ALTITALIA
IMMOBILIARE



MILANO - C.so Monforte, 16
Tel. +39 02 79 96 96 - Fax +39 02 79 98 97
NIZZA - Place Massena, 1
Tel. (0033) 04 93 16 91 91

e-mail: info@altitalia.com - Internet: www.altitalia.com

Offerta valida per due persone
per investimenti fatti
entro il 31 agosto 2001

Sette giorni in crociera
sulla nave Triton
nel Mare Egeo con

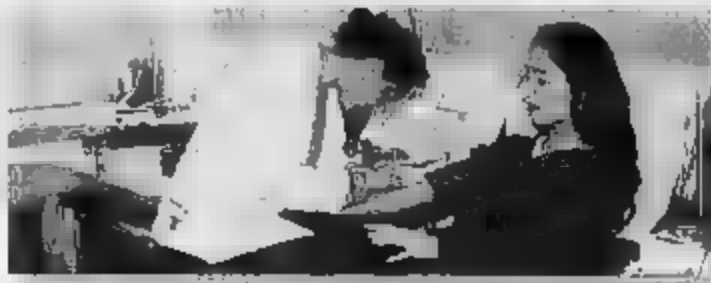


*Royal Olympic
Cruises*

con partenza da
Civitavecchia il
15 Settembre 2001

Altitalia garantisce: Personale italo-francese - Consulenze bancarie (mutui, apertura conti correnti) - Assistenza tecnica - Assistenza post vendita - Gestione affitti.

SALUTE PREVENZIONE E CURA



SI CERCANO DONATORI SANGUE

Manca sangue. Come ogni anno nel periodo estivo si è più acuta la carenza, tanto da indurre la Banca del sangue delle Molinette a lanciare un appello. «Occorre sangue tutti i gruppi per i pazienti ricoverati in ospedale - precisa il dottor Franco Curti, direttore del centro -. Invitiamo quindi tutte le persone in buona salute di età compresa tra i 18 e i 65 anni a presentarsi alla

nostra sala prelievi: un medico verificherà l'idoneità alla donazione». L'emergenza è più che accertata, la percentuale di sangue depositato alle Molinette è dimezzata. Rispetto alla media di mille unità di sangue a disposizione negli altri mesi, in questo periodo sono infatti appena 500 unità. «Ogni unità è di 350 ml - prosegue il dottor Curti - la dose offerta da ogni donatore». Il prelievo, ammesso per gli uomini quattro volte

all'anno e due per le donne, dura appena 10 minuti. Un altro quarto d'ora è dedicato al riposo del donatore, al quale viene offerta la colazione. Il donatore ha inoltre la possibilità di usufruire dell'esame completo del suo sangue. La Banca del sangue, in corso Bramante 88/90, è aperta tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 8 alle 12. Per informazioni telefonare allo 011-6334101 o alla Fidas 011-531166

Si trancia la carotide giocando

Pinerolo, un bambino di due anni lotta per la vita

Marco Accossato
Antonio Giaino

Stava giocando in casa, è stato colpito dalla vetrata di una porta del corridoio che si è frantumata in mille pezzi e gli ha tranciato la carotide: Michel Oraglia, 2 anni di Pinerolo, adesso lotta per sopravvivere. Ieri sera è stato trasportato alla Molinette dei chirurghi vascolari e dal primario di rianimazione dell'ospedale Agnelli di Pinerolo. Pare che qualcuno dei medici avesse proposto il trasferimento del bimbo a Torino, in un centro specializzato e più attrezzato per una situazione così disperata, ma è stata possibile per mancanza di posti letto nella rianimazione, così è stata mobilitata l'equipe di emergenza della prima ora del Giovanni Bosco. Il dottor Enrico Visetti, primario di rianimazione all'ospedale dell'Asl 4, è arrivato con i colleghi da

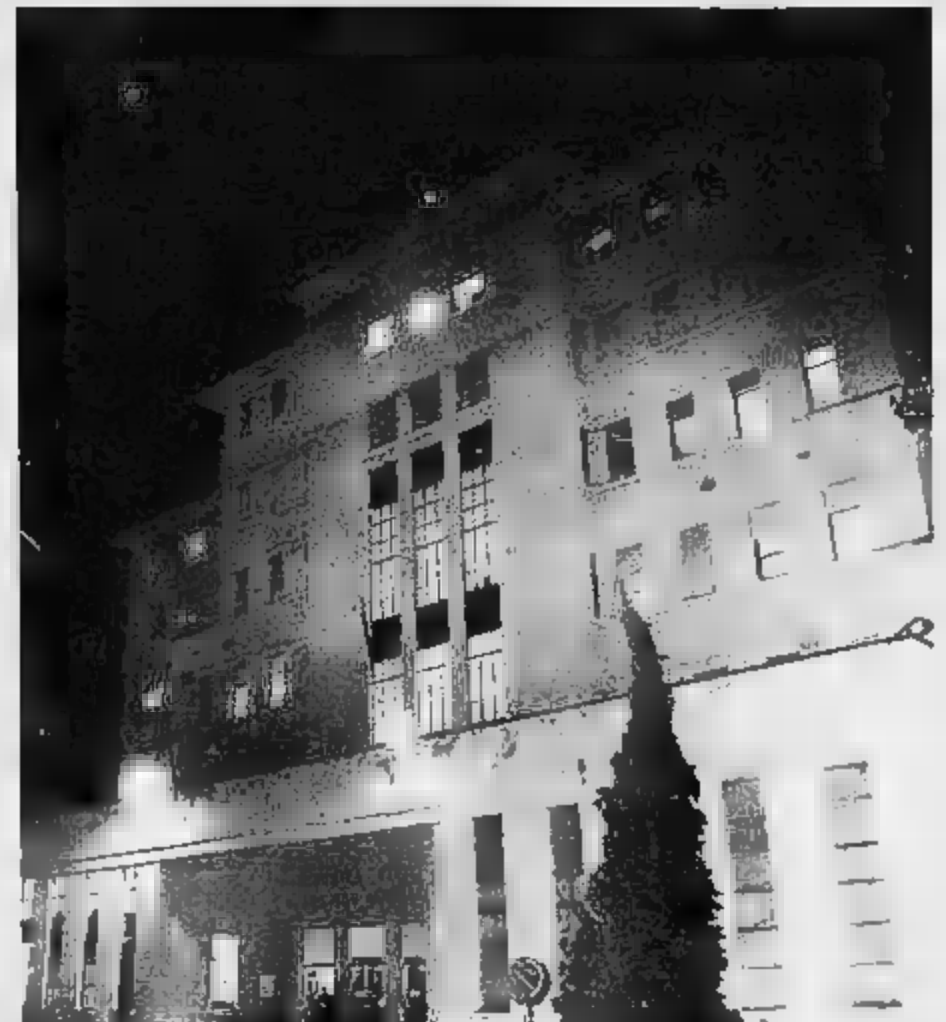
Torino quando il piccolo Michel è in sala operatoria e i medici di Pinerolo, l'aiuto di Chirurgia Giovanni Durante e il primario di anestesia e rianimazione Giovanni Vigliani, stavano tamponando l'abbondante emorragia. Michel è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento, è in prognosi riservata: il pericolo maggiore - spiega il dottor Visetti - è rappresentato dallo choc emorragico, le cui conseguenze si valuteranno nel tempo. Una corsa a sirena spiegata, quella dell'ambulanza col piccolo a bordo e quella dei medici scortati dalle gazze dei carabinieri. Il padre di Michel, fuori dalla porta del pronto soccorso, non si dà pace: «Era in casa, giocava con la sorellina - racconta disperato -. Improvvisamente mi ha portato sbattere o un vetro rompersi. Il vetro ha investito mio figlio e gli ha tagliato la gola».

Tutto è accaduto poco dopo le 18. È stato dato l'allarme al 118, si è partita l'organizzazione scorta dei medici San Giovanni Bosco. Ma perché questo trasferimento dei medici da Torino a Pinerolo? Il dottor Giovanni Rissone, direttore generale dell'Asl 4 del Giovanni Bosco, sbotta: «Perché questa è l'organizzazione del nostro sistema di emergenza. Quel bambino doveva essere trasportato al Regina Margherita, c'è stato qualche intoppo. Altri ospedali lo hanno rifiutato». Accuse pesanti, che dovranno valutate. Rissone non discute il fatto che siano stati chiamati il dottor Visetti e i chirurghi vascolari del San Giovanni Bosco («È solo una dimostrazione del valore di questi medici»), ma polemizza: «Proprio l'altro giorno è stato detto dall'assessore che il Giovanni Bosco è uno degli ospedali più spendacciosi. Ma abbiamo le équipe che devono intervenire in altri ospedali per salvare la vita ai bambini. Questa vicenda serve da lezione a chi giudica la sanità e lo Asl facendo solo i conti col denaro».

Il piccolo Michel correva in corridoio quando è finito contro la portavetro. Disperata corsa nella notte di un'équipe del San Giovanni Bosco



Il primario di rianimazione del Giovanni Bosco, Enrico Visetti, è arrivato nella notte all'ospedale di Pinerolo, scortato da una pattuglia di carabinieri: poi il lungo intervento sul bambino che si era ferito giocando in casa



NON VEDENTE TORINESE HA VISSUTO L'EMOZIONE PROVATA DAL CANTANTE



Emanuele Ferraresi, è laureato in lingue e lavora come centralinista all'Inps di via Nizza. Alle spalle sul televisore le immagini registrate su nastro del suo lancio con il paracadute effettuato il 24 giugno scorso a Castelletto Stura in tandem con l'istruttore Valentino Benvenuti

In volo, come Bocelli

Con il paracadute da 3000 metri

Emanuele Ferraresi si ha pensato su un anno prima di decidere. L'idea gliel'aveva José Bocelli, un tassista incontrato nel maggio del 2000 durante uno dei suoi tanti spostamenti in città. «Perché non fai come Bocelli e provi a lanciarti in tandem con il paracadute? Io lo faccio da 40 anni, è una esperienza bellissima». D'accordo, si sarà detto Emanuele, 32 anni e settembre, non vedente dalla nascita, una laurea in lingue e un lavoro da centralinista all'Inps di via Nizza, per lui è facile, un po' di coraggio e il più è fatto. Ma facciano ad affrontare da salto da 3.000 metri che da sempre inciampa nel buio? L'idea è rimasta per mesi chiusa nel cassetto, insieme al numero di telefono di José e a quello del campo volo «Flight Village» di Castelletto Stura, Cuneo.

Emanuele, 32 anni
«Sono istanti di una gioia infinita. Senti come se tutto dentro di te fosse spazzato via»

ipovedente, molto preoccupato ma anche rassegnato: quando si mette in testa qualcosa, non c'è verso di toglierlielo. A Castelletto Stura li attende l'istruttore Valentino Benvenuti. Poche ore di lezione, Emanuele prende dimestichezza con le attrezzature, tocca il paracadute, segue il profilo del piccolo Cuneo. Alle 18 che lo porterà in quota. Alle 18 è pronto: Valentino e Emanuele salgono a 3.000 metri imbracciati insieme all'unico, grande paracadute. Pochi istanti e si lanciano: 40 secondi di caduta libera seguiti da 3-4 minuti di discesa dolce e da un atterraggio eccellente. «Sono istanti di una gioia infinita. Senti come se tutto dentro di te fosse spazzato via» ricorda Emanuele, seduto nel tinello di San Michele del Carso 4, dove vive la madre, Anna. Paura? «Neanche troppa. Sono abituato a dovermi fidare degli altri, stavolta non è stato differente. Ho

più paura quando mi hanno messo su un cavallo. Si che ti senti senza controllo». E qui a casa come l'hanno presa? «A mia madre non ho detto niente - dice Emanuele con un misto di orgoglio e soddisfazione -. Si preoccupa troppo». La mamma Anna, che anni deve combattere con la sua determinazione, parla con un tono tardo rimprovero: «Ci ho detto che andava a pranzo alcuni amici, ma io sentivo che stava combinando qualcosa. La mattina dopo, a colazione, mi ha detto: c'è una sorpresa per te» e ha lasciato una videocassetta sul tavolo per farla vedere ciò che lui ha provato. «Io pensavo a qualche annuncio importante con Antonella». Invece erano le riprese del battesimo con il paracadute. «Emanuele è fatto così. Anche quando è andato in India per festeggiare la laurea a me lo ha detto che ormai tutto pronto e pagato. Viaggio molto, Emanuele. A febbraio è stato con Antonella in Egitto, a luglio due settimane in Spagna. «Ho bisogno di compiere esperienze sempre nuove per combattere la noia e la routine di ogni giorno». Quale sarà la prossima? Emanuele esita un attimo. Chiede: «Mia mamma dov'è?». Sinceratosi della sua assenza, confida: «Sto organizzando un viaggio in Africa, ma per ora è meglio che lei non sappia». Riproverà l'esperienza del volo? «Può darsi, ma la vita è un lancio col paracadute».

Watt Radio

DEL SOLITO

Rottamiamo il tuo vecchio TV o VIDEOREGISTRATORE ...e lo valutiamo fino a

300.000

lire

solo fino al 31 Agosto 2001 - IVA cumulabile

Aperti ad Agosto

BEINASCO, via VIII Marzo, 4 - 0113972767 (Fronte IperCoop)
TORINO, in c.so Giulio Cesare, 187 - 011202818

SONY PHILIPS THOMSON JVC Pioneer HITACHI NOKIA Technics SABA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SABATO 8 E DOMENICA 9 SETTEMBRE 2001 AL "MOTOVELODROMO FAUSTO COPPI"

C.so Casale, 144 - Torino

IL CICLO CLUB TORINO IN COLLABORAZIONE CON
LA STAMPA Organizza: **tuttoaffari**

IL MERCATINO DELLO SPORT... USATO!

CCT
Ciclo Club Torino



LAURETANA
L'acqua più leggera d'Italia

Lauretana Apsti
Lo specialista dello sci da fondo
Peschiera 211 (ang. v. Isoglio) Torino

**IN OCCASIONE DELLA TRE GIORNI CICLISTICA
DEL 7/8/9 SETTEMBRE AVRÀ LUOGO**

IL QUINTO MERCATO DELL'ATTREZZATURA SPORTIVA USATA.

Chiunque voglia vendere, scambiare, acquistare accessori per lo sport potrà in questa occasione soddisfare i propri desideri. Gli occasionali espositori avranno a disposizione un tavolo e due sedie in uno spazio di metri 2 x 3 al costo di lire 25.000 per un giorno e lire 30.000 per tutte e due le giornate.

Per informazioni e prenotazioni: Motovelodromo Fausto Coppi Tel. 011.819.63.93 - Fax 011.819.62.74



LA STAMPA tuttoaffari **FIABINO** **CENTER TOSA**

LE VACANZE DEI TORINESI LA RIVIERA



IL REGNO
Costituito da tre nuclei (Finalpia, Finalmarina che si estende sul lungomare, e l'antichissimo Finalborgo il cui abitato risale al XIII secolo) e sei frazioni, tra cui la suggestiva Varigotti, Finale Ligure è tradizionalmente una delle mete di villeggiatura preferite dai torinesi. Si raggiunge facilmente da Torino, via autostrada (Torino-Savona e un breve tratto della

Genova-Ventimiglia) o ferrovia, in un paio d'ore di viaggio. Molto bella la passeggiata a mare, bordata di palme, e le spiagge di insolita ampiezza in Liguria. Il porticciolo di San Donato ospita circa 700 posti barca. Alle spalle di Finale, verso Varigotti, si estende il promontorio delle Manie, riserva naturale che offre magnifici scorci panoramici. I residenti a Finale sono 14 mila, mentre le presenze in estate salgono a 15 mila,

quasi tutte in seconde case. I posti letto in albergo sono 2000. L'abitato di Finalborgo, circondato da mura merlate, merita una visita. A Porta Reale c'è la collegiata di San Biagio, con il campanile del 1400. Da vedere anche Varigotti, borgo marinaro costruito nel XIV secolo, sul cui Capo restano strutture bizantino-longobarde. E Noli, che conserva tradizioni antichissime e aspira al titolo di quinta Repubblica marinara

Ma il treno dei desideri non ferma più a Finale

Nella città del Ponente ligure che ha ispirato «Azzurro» di Conte sono sparite le famiglie che negli Anni 70 facevano tutta la stagione. Oggi il lungomare è dominato da romene con anziani e bambini

di Ida

Stefania Miretti

Inviata a FINALE LIGURE

SULLA terrazza dei bagni Elios, preferita da Nabokov ai bei tempi della Riviera, Pallavicini e Conte hanno scritto, nel '68, «Azzurro». Così vuole la leggenda locale, poi vai a sapere. Oggi, sarà per via della calca agostana e del barometro che marca pioggia, si stenta a immaginare tanto slancio creativo e pare più naturale buttarsi nello shopping da spiaggia. Mustafa, che viene dal Senegal a fare la stagione e ai primi freddi se tornerà a sua, mostra alle clienti le foto della moglie e dei bambini le ultime novità nel delle borse taroccate: in salita lo finto Miky Bags della Tod's e le imitazioni delle tracolle Gucci, in ribasso la falsa Vuitton colorate: troppo viste, smaccatamente fasulle, chi le ha comperate l'anno scorso quest'anno le ha regalate alle colf romene, che a Finale in agosto sono numerosissime e accudiscono anziani e bambini, unici veri villeggianti stanziali del Ponente ligure.

Tutti gli altri, più che altro vanno a vengano. Come il chirurgo torinese Nanni Benneck, attualmente in relax sulla terrazza degli Elios, ma in partenza: «Vado a fare un giro della Corsica in moto, mio figlio». Come la studentessa universitaria Roberto Camarlinghi, in arrivo con la fidanzata Floriana. Sono stati a Capo Verde, ora si riposeranno qualche giorno in Liguria: «Per almeno due giorni siamo impegnati con i lavatrici, poi vedremo qualche amico e soprattutto torremo compagnia a mia madre». Sono tutti torinesi con seconda casa a Finale, e come tutti i torinesi: seconda casa a Finale, da qualche anno le vacanze le fanno da un'altra parte. «Vengono a Pasqua, per il ponte del primo maggio, per il week-end... poi, ai primi di agosto, mi salutano: andiamo in ferie», dico-

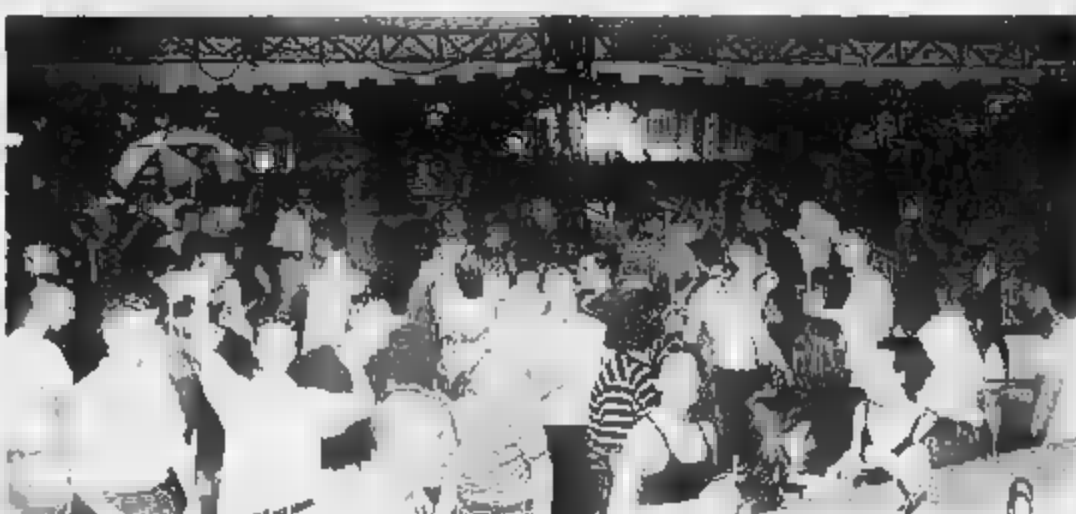
no...», commenta sconsolato un bagnino abbastanza anziano per ricordare tempi in cui le famiglie arrivavano alla fine delle scuole, e andavano via a metà settembre.

Oggi Finale è una base, il luogo dove la famiglia si ritrova a rinvia i riti di sempre: la gita alle Manie per mangiare il coniglio, una cena alla Muraglia di Varigotti, il gelato a Finalborgo... È un luogo amico, nonostante il mare così così, i prezzi alle stelle, il pizzicagnolo che ti addebita le lire per il sacchetto di plastica, la totale di vita notturna (spare ci sia il coprifuoco), la carezza di posti auto (siamo come prigionieri, se spostiamo la macchina non la parcheggiamo più) e l'eccesso di parcheggi (hanno rovinato il paesaggio), la proverbiale sconsigliata dei liguri. Anche a quella però ci si fa l'abitudine, spiegano Cristina Benneck, medico come il marito, e la sua amica Teresa Donat-Cattin, insegnante: «È un po' come a Bardonecchia. Quando sono qui mi sembra di essere là, e viceversa. Però, a Finale, come a Bardonecchia, possiamo lasciare i bambini i figli: pericoli non ce ne sono. E' per loro che continuiamo a venire».

Finché dura: in giro si vedono ragazzi fino ai 16, 17 anni. Vanno in giro con i motorini, passano giornate intere al parco acquatico delle Caravelle, a Coriolo, la sera vanno allo Sporting. «Poi spariscono», conferma Gabriella Tripepi, che ha un negozio di giocattoli e gestisce il bar dei bagni Ondina, i più grandi del Ponente ligure. Lei, che viene da Milano e ragiona in grande, sogna di trasformare la balconata degli Ondina in una terrazza caprese, organizza serate hawaiane e pre-

Il bagnino è sconsolato
«Vediamo gente
Pasqua al ponte
del primo maggio
Poi quando arriva l'estate
passano a dirci
che partono per le ferie»

Nonostante tutto
si continuano a celebrare
i riti che hanno fatto
storia questo luogo:
dalla gita alle Manie
per mangiare il coniglio
alla cena alla Muraglia



sentazioni di libri, ma ammette che è dura: «Alla sera alle undici non c'è più nessuno in giro». I pochi insonni migrano lontano dai centri abitati. La novità, quest'anno, sono le discoteche sulla spiaggia: Spotorno e Borgo Verzei, le più grandi, per arrivarci si fa la coda.

L'altra novità è che all'ora pranzo sempre più villeg-

gianti mangiano a piattino in spiaggia, abitudine tratta in città, e la cosa comincia a dispiacere ai ristoratori. Quelli della vicina Noli hanno anche protestato, spero l'altro giorno alcuni francesi che sono andati al ristorante e volevano mangiare solo una grande insalata hanno dovuto chiamare i vigili», racconta un testimo-

Sopra, un'immagine notturna di una festa allo Sporting di Finale: ma da qualche anno a questa parte i giovani disertano la Riviera

ne, «perché li volevano mandare via». A Noli, il ristorante torinese Giorgio Pristeri ha preso in gestione quest'anno i bagni La Palma. E' giovane, «in due mesi sono venuti tre volte i carabinieri, i Nas, la Sme, i vigili... In un altro posto mi avrebbero chiesto: "Serve qualcosa?". Qui sono così, tutto è complicato, però io sono innamorato di questo posto, che è bellissimo, e mi piacciono i noli. Certo, c'è da dire che tutto sembra rimasto fermo agli anni Sottanta. Vero: la giostrina di Noli è quella di 40 anni fa, i negozi sono gli stessi, il cinema pure, e per farlo riaprire dopo anni serrata, qualche estate fa, i villeggianti hanno dovuto fare una raccolta di firme. «La verità - ammette un locale - è che noi liguri non amiamo i turisti, e a volte rendiamo loro la vita difficile». Come no. Su tutto il litorale italiano quest'anno di moda il massaggio in spiaggia. Qui sulla riviera di Ponente, i massaggiatori mandano via.

(2. CONTINUA)

A sinistra i bagni Ondina, un classico di Finale Ligure. Sotto, un'immagine del lungomare con gli ambulanti



Adin alle «pensioncine»

L'albergatore: per dormire si spendono 200 mila lire

FINALE LIGURE

«No, questo posto non è più meta di vacanza. Da cinque anni a questa parte assistiamo a un cambiamento radicale: prima a Finale, come nel resto della Liguria, ci venivano le famiglie e rimanevano dieci, quindici giorni. Ora, anche chi ha la seconda casa al mare - o qui i posti letto in seconda casa sono 35 mila, non so se mi spiego - si limita a lunghi week-end, qualche notte durante l'anno. Quanto agli altri, il fatto che siano completamente scomparse le pensioncine la dice lunga. Ce n'erano parecchie, hanno chiuso tutte. Oggi per dormire a Finale si spendono più o meno 200 mila lire a notte, e mi rendo conto che non è poco».

Angelo Berlingieri, presidente degli albergatori, giovane toscano trapiantato in Liguria dove possiede due alberghi, è abbastanza convinto che si tratti di un cambiamento irreversibile: «E' il nostro modo di concepire la vacanza che è cambiato. Una volta si andava in villeggiatura una volta l'anno, ora si va in ferie più volte, per periodi più brevi, ci sono le vacanze e i turisti: si va all'estero, nelle città d'arte, e poi qualche giorno al mare. Magari qui, in estate, ci lasciano i bambini con i nonni, ma certe villeggiature infinite sono un ricordo».

Nonostante l'impressione, da tutti confermata, che ci sia meno gente in giro rispetto anche solo all'anno scorso, negli alberghi di Finale (2 mila posti letto) in questi giorni di metà agosto c'è il tutto esaurito. Di stranieri, però, se ne vedono sempre meno: «E' così, soffriamo la concorrenza della Riviera romagnola, ma la verità è che anche un soggiorno sul mare Rosso può costare meno di una settimana in Liguria».

Può costare meno, e magari anche offrire di più? «Certo, noi facciamo poco, per esempio, per attirare i giovani, o non sempre offriamo al turista strutture all'altezza. Ed è un vero peccato - si dispiace Berlingieri - perché abbiamo tutto quello che occorre: un clima favoloso, una passeggiata a mare unica per ampiezza e bellezza, un magnifico entroterra».

(st. m.)

grandi MARCHE in festa

UN'ESTATE HI-TECH CON go create SONY

3.090.000 € 1595,85

32" FLAT - 16:9 - 100 Hz

TV color SONY KV-32FX85
Hi-Fi stereo.
Potenza 2x25W.
3 prese scari.
Ingressi frontali.
Televideo.

1.490.000 € 769,52

Sistema A/V SONY DAV-S300
Sintetizzatore RDS con lettore DVD.
Potenza 6x30W.
Kit diffusori Subwoofer RMS.

Media World

AVANTI NEL TEMPO

My Media World
800 992200
Client Care Center

APERTI AD AGOSTO

Cinisello Balsamo (MI) • Novate Milanese (MI) • Rozzano (MI) • Rescaldina (MI) • Busnago (MI) • Lodi • Montebello della Battaglia (PV) • Gallarate (VA) • Cantù (CO) • Curno (BG) • Orto (BG) • Brescia • Erbusco (BS) • Torino • Grugliasco (TO) • S. Giovanni Lupatoto (VR) • Vicenza • Padova • Omi di S. Biagio di Callalta (TV) • Treviso (TV) • Ferrara • Modena • Casalecchio di Reno (BO) • Savigliano a Mare (FO) • Campi Bisenzio (FI) • Pisa • Perugia • Colonnella (TE) • Città S. Angelo (PE) • Roma • Cagliari

ELETTRODOMESTICI • FOTO • AUDIO • VIDEO • PC • TELEFONIA • CD • DVD

ESTATE IN CITTA'

Lettere e comunicati a: Redazione Giorni e Notte, via Mainini 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@laStampa.it

D'AGOSTO L'HOMME VIDEO NON VA IN FERIE

Dopo cena, Russell Crowe

Noleggiare videocassette continua ad essere una delle passioni preferite per chi resta in città
«Così recuperiamo i film persi durante l'anno»

ELENA DEL

Una miriade con Russell (Crowe) o con la bella Michelle (Pfeiffer) che la notte girovaga dei torinesi rimasti in città. In agosto il mercato dell'home video non va in vacanza, anzi. Sembra essere più gettonato che mai, purché ogni film sia accompagnato da bicchieri di coca, da palettate di popcorn e da ventilatore tirato al massimo.

In questi giorni sono in molti a sgonfiare l'afa davanti al videoregistratore casalingo: lo fanno da single (entrano in negozio con piacere e travolta, freschi ancora d'ufficio) o saccheggiano gli ultimi arrivi in allegria conviviale, noleggiando pile di videocassette tali da tirar l'alba. «Il mese di

agosto è uno dei periodi dell'anno di maggior fatturato ammonta da blockbuster di Madonna Cristina che resterà aperto, insieme con gli altri store della catena, pure il giorno di Ferragosto, dalle 11 del mattino sino alle 23.

«Durante la settimana entrano all'incirca 250 persone al giorno, ma nel week-end si arriva a tranquillamente a 700», spiegano gli addetti aggiungendo che il momento di maggior affluenza è la sera «Tra le 18 e le 22 si ferma addirittura la coda alle casse».

Michelle Forti, 35 anni, impiegata, in vacanza quest'anno che ha cambiato azienda non ci può andare «Già se non ci fossero le videocassette: gli amici sono al mare e da sola la sera non esco di certo - dice -

aprofitto per vedermi tutte le pellicole che posso, l'altra notte non sono neppure andata a dormire».

Beppu Mosso, neo-architetto, è entrato con la fidanzata e da una mezz'ora buona passeggiava tra gli scaffali incerto sul da farsi «A dire il vero, alla cassa ho già parcheggiato tre titoli, ma non voglio noleggiare altri due così ci passiamo il fine settimana, sarà una vera maratona cinematografica, i film? «Non si possono mica leggere in due ore ridendo mentre aggiungi l'ultima «The family man» con Nicholas Cage rimasto, titolo che guida la classifica dei più richiesti. Gli fanno eco «La tigre e il drago» di Ang Lee, «Bonnie e Clyde» con Anthony Hopkins e «Le verità nascoste» con Michelle Pfeiffer e Harrison Ford.

«Sono soprattutto i film d'azione e le commedie leggere quelle che «finiscono» durante la stagione calda: la gente non vuole pensare, si è più rilassati e meno stressati, più disposti a

ridere. Per questo va forte il trio Aldo-Giovanni-Giacomo con «Chiedimi se sono felice» o «Ti presento i miei» con Robert de Niro» affermano da Video In in via Mazzini che in questo periodo apre solo al pomeriggio «stante l'affluenza maggiore avviene dopo le 17,30». Tra i film d'azione spopolano «Rapimento e riscatto» con Russell Crowe, quello del Gladiatore, o Meg Ryan. L'ha scelto Mariarosa Lantini, 25 anni, perché «vuole pazzia per Russell, magari trovasse un fidanzato così».

Con la sua videoteca di 6 mila film quasi tutta edita a distribuzione automatica, Videolandia di via Gorizia in agosto cambia il tipo di clientela «Abbiamo persone che si rivolgono a noi solo e sempre in agosto, volti conosciuti ma fedeli al nostro negozio esclusivamente in estate, vuoi perché altri sono chiusi, vuoi perché durante l'anno hanno poco tempo».

Un film a sera può fare vacanza.



Esplode la videomania nella città d'agosto: dalle 18 alle 22 si fa caccia grossa

«CLOWN FEST» A SESTRIERE

Il Teatro Schabernack apre alle 17 piazza Fratture, la seconda edizione del «Clownfest», proponendo lo spettacolo «Cappuccetto Rosso e chi cosa?» di e con Angiolina e Jorg Fischer. Alle 21, al Palacdown in piazza Agnelli, performance di Paolo Nanni «La bella». La rassegna si concluderà il 19 agosto. Si tratta di una straordinaria ed originale kermesse con la partecipazione di clown provenienti da tutto il mondo. Tra gli italiani, da segnalare, le Sorelle Suburbe e Claudio Cremaschi. Gli spettacoli sono ad ingresso gratuito. Info 0122.755444.



TEMPERATURE: MAX 30,1 MIN 16,1

Permane ancora un'area di alta pressione sull'Europa che mantiene generali condizioni di bel tempo. E' rimandato a domani l'arrivo di un'area depressionaria che determinerà un aumento della nuvolosità soprattutto sull'arco alpino. Per oggi, ancora cielo sereno o poco nuvoloso, con massime che oscilleranno tra i 28° e i 31° e minime fra i 16° e i 19°. La temperatura massima è stata di 30,1°, la minima 16,1° e l'umidità, alle ore 16, del 60 per cento. L'anno scorso abbiamo avuto 30,2° di massima, 18,3°.

appuntamento

San Filippo

Per «Cortile di sera, bel tempo si spera» va in scena la performance «Non voltarti». Adattamento e regia di Paolo Tonta. Biglietti in vendita a 10 mila lire. Lo spettacolo viene replicato domani, giorno di Ferragosto, alla stessa ora.
■ Arena San Filippo, via Maria Vittoria 7c, ore 21,40

Sambuy

Anche oggi ci sono gli «Aperitivi musicali» alle 21,30 appuntamento con l'opera, il jazz e la musica leggera.
■ Piazza Carlo Felice, dalle 19,30.

Terrazza sul fiume

Stasera, si assiste al concerto live di un gruppo musicale.
■ Corso Marconi 18, ore 21.

Jazz a Palazzo

Stasera, concerto jazz a cura del Fabrik Club.
■ Giardini Reali esterni, corso San Maurizio, ore 19.

Pittura

A Fenestrelle prosegue sino al 19 agosto la mostra di quadri del pittore paesaggista Filippo Privese.
■ Locali ■ Scuole di Fenestrelle, ore 10-12,30 e 16-19.



«Non voltarti» a San Filippo

Inciso ad arte

Xilografia riprodotto e intagliato di Lino Sivilli e dalle 20,30 alle 21 visita al Museo del Mobile.
■ Pinasca ex cascina Cottolengo, corso Galliano Recco 2 fino al 30.

Maghi a Bardonecchia

I Magi, ovvero Paolo e Giordano, i Magi Moxi: aerei, giocolieri o maghi. Spettacoli nel pomeriggio in via Medail e in serata in piazza De Gasperi.
■ Bardonecchia, via Medail, 17: piazza De Gasperi, ore 21.

A Pragelato si balla

A Pragelato nella sede del Parco della Val Troncaia sortita sul tema «Sentieri e castelli in sicurezza». Alle 21, ballo a palchetto in piazza Lantini e fuochi.
■ Pragelato, dalle ore 21 in poi.

Alpette in festa

A Gatto specialità gastronomiche alle 15, giochi e danze. Si chiude con fuochi d'artificio.
■ Alpette, località Gatto dalle ore 12.



Le Sorelle Suburbe a Oulx

Latino a Torre Pellice

Spettacolo in piazza del gruppo cubano Alma Latina.
■ Torre Pellice, p. Mastini, ore 21

Suburbe a Oulx

Domani «il peggio del meglio» dello Sgarbi Suburbe. Saute d'Oulx, giardino della Chiesa di San Giovanni Battista, domani ore 21,30.

Fenestrelle

Gigi e i bambini per «sotto questo cielo» La Mischianza. Luca Dimenticchi e Danilo Magli presentano «Wooden Woom Woom» Alle 23 sorpresa al lago Laux.
■ Fenestrelle attorno alla fortezza, ore 21,30

Sotto le stelle

Al Museo Regionale di Scienze Naturali, via Glorini 38, ore 22, «Pearl Harbor». Allo Stadio Buffini, viale Huguenot, proiezioni dalle 21,30: «Frankenstein junior»; «Prenzi i soldi e scappa» di Woody Allen e «Mazzagiarro» a mezzo di fuoco.

A cura di Elena Del Santo

I RISTORANTI APERTI IN CITTA'

ZONA CENTRO

Aladino, v. Berthollet 4, tel. 011 655.591;
Al 24, v. Montebello 24, tel. 011 812.981 (AC);
■ Primo Piano, via Po 11, tel. 011 817.2190, (AC+DH);
Arcadia, Galliera Subalpina, tel. 011 561.38.98, (AC+DH);
Asfro, via Garibaldi 21, tel. 011 521.7000;
Augusto, v. San Quintino 41, tel. 011 562.511;
Barbado, v. San Sebastiano 8, tel. 011 76.4114 (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, tel. 011 534.556, (AC+DH);
Brek, v. Santa Teresa 23, tel. 011 534.556;
Bruscheretteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, tel. 011 43.66706 (AC+DH);
Burgonime, v. Amendola 6, tel. 011 562.19.12 (AC+DH);
Café Tabac Restaurant, Murazzi Po 3, tel. 011 812.33.81, (DH);
Caffè Platà, corso Vittorio 22, tel. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 011 532.886 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, tel. 011 545.118, (AC+DH);
Chez Gabry, v. Santa Croce 2, tel. 011 817.2207;
Da Betty, via Boglino 17, tel. 011 817.0583 (DH);
Da Giuseppe, v. San Massimo 34, tel. 011 812.090;
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, tel. 011 534.068;
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, tel. 011 817.06.04;
De Gustandum, via Bagnoli 17, tel. 011 43.66.78 (AC);
Frate Divino, via Foucheron 11, tel. 011 531.762;
I Tarocchi, v. Bellegra 8, tel. 011 521.7515;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 011 562.8816 (AC);
Le Lanterne, via Lagrange 47, tel. 011 517.6756 (AC);
Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, tel. 011 812.36.33, (AC);
Giglio, via San Domenico 4, tel. 011 43.65.021;
Ginza (giapponese) ■ Vittorio Emanuele 29, tel. 011 669.8888;
Kipling, v. Mazzini 10, tel. 011 817.5083;
■ Filia, via Principe Amedeo 1, tel. 011 506.34 (DH);
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 011 562.8816 (AC+DH);
La Nuova Lampara, ■ Andrea Dona 23, tel. 011 812.7403 (AC+DH);
La smarrita, via Cesare Battisti 17, tel. 011 817.7679 (AC);
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, tel. 011 535.757;
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, tel. 011 537.376;
McDonald's, piazza Statuto 16, tel. 011 43.61.75, (AC+DH);
Mon Ami, via San Dalmazzo 16, tel. 011 538.288 (AC+DH);
Solari, corso Matteotti 59, tel. 011 543.414, (AC+DH);
Pastissime, via Volta 8, tel. 011 51.58.96 (AC);
Plinio, c. S. Martino 10, tel. 011 540.384;
Osteria n. 1, v. Garibaldi 59, tel. 011 561.10.28, (DH);
Pastarito, corso Matteotti 3 bis, tel. 011 513.063, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, tel. 011 534.385;
Seven Up, via Andrea Dona 4, tel. 011 543.582;
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 011 817.9398 (AC);
Toby (giapponese), ■ Vittorio Amedeo 10, tel. 011 545.047 (AC);
Xia (giapponese), v. Parini 14, tel. 011 542.540, (AC+DH);
Trattoria Viareggio, v. Montevicchio 10, tel. 011 562.02.74, (AC+DH);
Zero, via Rodi 4, tel. 011 562.9928 (C+DH);
Zodiaco, via Nizza 32, tel. 011 669.6118 (AC).

CINESI:
Du Cheng, v. XX Settembre 62, tel. 011 537.375, (AC);
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 011 539.987 (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), v. Mercantini 16, tel. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, tel. 011 436.84.72, (AC);
Thai, v. Sacchi 4/c, tel. 011 530.044, (AC).

SAN SALVARIO VALENTINO
Chalet del Valentino, v.le Virgilio 25, tel. 011 668.97.77, (DH);
Chianti, via Saluzzo 13, tel. 011 650.5818;
Firenze, via Ormeo 1, tel. 011 650.8058, (AC);
Il Filio di Marianna, v. Principe Tommaso 2, tel. 011 569.23.65, (DH);

Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, tel. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, tel. 011 696.38.74, (AC);
La Sacrestia, via Giacosa 2, tel. 011 668.7357 (AC);
Mattarello, via Nizza 77, tel. 011 655.622 (DH);
Raffaello, corso Raffaello 5, tel. 011 650.51.68, (AC+DH);
CINESI:
Hong Kong, v. Goito 4, tel. 011 669.93.32, (AC);
Porta di Drago, v. Nizza 100, tel. 011 696.5400, (AC);
Porta Fortuna, via Ormeo 101, tel. 011 669.2883 (AC+DH);
Take Away, v. Madonna Cristina 32/d, tel. 011 669.74.15, (AC);

ROSSIMI-VALDOCCO
Abat-Jour, corso Belgio 47, tel. 011 888.093 (AC+DH);
Alba, via Bava 2, tel. 011 817.1579;
Cattulo Ciacci, via Bava 1, tel. 011 814.1121;
Crazy Bull, c.so Regina 27, tel. 011 815.4185 (AC);
Da Mauro, c.so Brescia 13, tel. 011 2481.103 (AC);
Del Ventaglio, v. Vanchiglia 16, tel. 011 812.4258;
La Brace, via Napione 28, tel. 011 838.835, (DH);
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, tel. 011 202.852, (AC+DH);
Malibu, ■ Santa Giulia 57, tel. 011 817.13.77, (AC+DH);
Masaniello, piazza Repubblica 8, tel. 011 436.67.06 (solo cona);
Noi Due, corso Regio Parco 24, tel. 011 247.0643, (AC);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, tel. 011 521.52.82, (AC);
Ravello, corso S. Maurizio 41, tel. 011 835.143, (AC);
San Gior, v. Borgodora 3, tel. 011 436.02.08, (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH);
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 011 237.400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, tel. 011 812.65.30, (AC);
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 011 521.40.60, (AC).

BARRIERA DI
M. CAMPAGNA-BARCA
Al Barcarolo, largo Damiano Chiesa 45, tel. 011 273.30.79, (AC+DH);
Bon Bon, via Martorelli 43, tel. 011 205.2155;
Ciclope, via Cuorgnè 112, tel. 011 762.2058;
D'Ivo, c.so Novara 75, tel. 011 852.806, (AC+DH);
Del Grillo, v. Cuneo 8, tel. 011 852.167, (DH);
Falco Rosso, strada Settimo 30, tel. 011 200.545, (AC);
Hosteria Sardegna, corso Vercelli 369, tel. 011 26.20.903;
Il Battered, v. Martorelli 5, tel. 011 852.049, (DH);
Il Molo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483;
Il Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, tel. 011 242.0571, (AC+DH);
Doc, v. Polignone 89, tel. 011 212.025, (AC+DH);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, tel. 011 852.084, (AC+DH);
La Coccinella, v. Saorgio 85, tel. 011 221.60.29, (AC+DH);
Las Rosas, v. Giacchino 71, tel. 011 29.04.85, (AC+DH);
La Sirenetta, corso Vigevano 4, tel. 011 248.814;
Mazza, c. G. Cesare 53, tel. 011 851.430, (DH);
Mc Donald's, corso Giulio Cesare 397, 011 262.25.22, (AC+DH);
Monello, corso Potenza 100, tel. 011 253.928, (DH);
Pastarito-Pizzarito, corso Vercelli 101, tel. 011 248.89.22, (DH);
Vecchia Europa, corso Potenza 14, tel. 011 771.12.15, (DH);
Zetas, corso Vercelli 129, tel. 011 205.3482, (AC+DH);
CINESI:
Il rifugio del mondo, ■ Stradella 234, tel. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, tel. 011 285.083, (AC);
Mal Li Hua, largo Toscana 29, tel. 011 216.17.35, (AC);
Mal Lin, corso Giulio Cesare 61, tel. 011 850.472, (AC);
Pechino, via Lanzo 43, tel. 011 226.4760, (AC).

GENOVA-CITTA'
POZZO STRADA
Capri, v. Adamello 43, tel. 011 403.0219, (AC+DH);
Da Cedro, via Lucrezia Robbia 28, tel. 011 721.253;
Europa, v. Stelvio 72, tel. 011 386.095, (AC+DH);
Lancora, c.so Montegrappa 98, tel. 011 743.966 (AC);
L'opera, v. Thermignon 3, tel. 011 714.234, (DH);
L'opera, c. Monte Grappa 110, tel. 011 771.00.31, (AC);
Parco Verde, ■ Monte Cristallo 2, tel. 011 385.40.90, (AC+DH);
Parigi, v. De Sanctis 88, tel. 011 770.87.35;
Pastarito - Pizzarito, ■ Trapani 16, tel. 011 776.50.97, (AC);
CINESI:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, tel. 011 434.54.41, (AC);
■ Yang, c.so Brunelleschi 99, tel. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, tel. 011 726.888 (AC);
Sette tesori, c. Francia 131, tel. 011 741.24.68, (AC);
Xian, via Bardonecchia 100, tel. 011 771.4449 (AC);
Zheng Yang, ■ Principi d'Acaja ■, tel. 011 447.64.22, (AC);
Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 011 447.29.52, (AC);
Ying Bin, corso Francia 456, tel. 011 710.301, (AC).

CAMPIDOLIO
S. DONATO-PARELLA
Alta Grupa, v. Roccamelone 17, tel. 011 771.40.51;
Al Talismano (solo cena), strada Ghiacciane 1, tel. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemine 1/bis, tel. 011 749.61.24, (AC+DH);
Da Gigli, via Salbetrand 74, tel. 011 749.3616;
Etrusco, v. Cibrario 52, tel. 011 480.285, (AC);
Floris, via Cibrario 14, tel. 011 485.661, (AC);
Il Talismano, corso Svizzera 129, tel. 011 740.441, (AC+DH);
L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, tel. 011 473.32.17, (DH);
Osteria dell'Aquacheta, strada Ghiacciane 78, tel.

011 734.341 (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, tel. 011 758.277;
Osteria del Corso, ■ Regina Margherita 252, tel. 011 480.665, (DH);
Saper Divino, via Cibrario 36, tel. 011 487.832;
■;
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 011 484.065, (AC);
Hang Zhou, ■ Francia 278, tel. 011 779.0997, (AC);
Nuovo Drago, corso Umbria 20, tel. 011 484.065, (AC);
Kling-Cheng, v. Cibrario 21, tel. 011 482.811, (AC);

ROSSIMI-VALDOCCO
Abat-Jour, corso Belgio 47, tel. 011 888.093 (AC+DH);
Alba, via Bava 2, tel. 011 817.1579;
Cattulo Ciacci, via Bava 1, tel. 011 814.1121;
Crazy Bull, c.so Regina 27, tel. 011 815.4185 (AC);
Da Mauro, c.so Brescia 13, tel. 011 2481.103 (AC);
Del Ventaglio, v. Vanchiglia 16, tel. 011 812.4258;
La Brace, via Napione 28, tel. 011 838.835, (DH);
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, tel. 011 202.852, (AC+DH);
Malibu, ■ Santa Giulia 57, tel. 011 817.13.77, (AC+DH);
Masaniello, piazza Repubblica 8, tel. 011 436.67.06 (solo cona);
Noi Due, corso Regio Parco 24, tel. 011 247.0643, (AC);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, tel. 011 521.52.82, (AC);
Ravello, corso S. Maurizio 41, tel. 011 835.143, (AC);
San Gior, v. Borgodora 3, tel. 011 436.02.08, (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH);
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 011 237.400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, tel. 011 812.65.30, (AC);
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 011 521.40.60, (AC).

BARRIERA DI
M. CAMPAGNA-BARCA
Al Barcarolo, largo Damiano Chiesa 45, tel. 011 273.30.79, (AC+DH);
Bon Bon, via Martorelli 43, tel. 011 205.2155;
Ciclope, via Cuorgnè 112, tel. 011 762.2058;
D'Ivo, c.so Novara 75, tel. 011 852.806, (AC+DH);
Del Grillo, v. Cuneo 8, tel. 011 852.167, (DH);
Falco Rosso, strada Settimo 30, tel. 011 200.545, (AC);
Hosteria Sardegna, corso Vercelli 369, tel. 011 26.20.903;
Il Battered, v. Martorelli 5, tel. 011 852.049, (DH);
Il Molo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483;
Il Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, tel. 011 242.0571, (AC+DH);
Doc, v. Polignone 89, tel. 011 212.025, (AC+DH);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, tel. 011 852.084, (AC+DH);
La Coccinella, v. Saorgio 85, tel. 011 221.60.29, (AC+DH);
Las Rosas, v. Giacchino 71, tel. 011 29.04.85, (AC+DH);
La Sirenetta, corso Vigevano 4, tel. 011 248.814;
Mazza, c. G. Cesare 53, tel. 011 851.430, (DH);
Mc Donald's, corso Giulio Cesare 397, 011 262.25.22, (AC+DH);
Monello, corso Potenza 100, tel. 011 253.928, (DH);
Pastarito-Pizzarito, corso Vercelli 101, tel. 011 248.89.22, (DH);
Vecchia Europa, corso Potenza 14, tel. 011 771.12.15, (DH);
Zetas, corso Vercelli 129, tel. 011 205.3482, (AC+DH);
CINESI:
Il rifugio del mondo, ■ Stradella 234, tel. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, tel. 011 285.083, (AC);
Mal Li Hua, largo Toscana 29, tel. 011 216.17.35, (AC);
Mal Lin, corso Giulio Cesare 61, tel. 011 850.472, (AC);
Pechino, via Lanzo 43, tel. 011 226.4760, (AC).

311.40.72, (DH);
Cleopatra, via Buenos Aires 108, tel. 011 369.107, (DH);
Dono del Cielo, via Boston 24, tel. 011 351.340, (AC+DH);
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, tel. 011 613.231;
Il Quadrifoglio, v. Benavoglia 22, tel. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Conchiglia, c. Agnelli 56, tel. 011 37.3823, (AC);
La Capricciosa, v. Genova 13, tel. 011 43.55.77, (AC);
La Lupa, v. Tepece 8, tel. 011 696.33.55;
La Pignatella, ■ Guido Reni 125, tel. 011 309.8561, (AC);
Osteria del Flat, via Biglieri 2, tel. 011 696.2651, (DH);
Pastarito, via Vinova 8, tel. 011 663.6045 (AC+DH);
Sotto la Luna, v. Caprera 54, tel. 011 329.34.15, (AC+DH);
Varazze, via Varazze 4, tel. 011 696.4396;
Vecchia Europa, v. Gonzia 144, tel. 011 322.200, (AC);
CINESI:
Bao Jing, via Genova 106, tel. 011 696.3496, (AC);
Casa del Re, via Veglia, tel. 011 323.938 (AC+DH);
Fu Lu Hua, c.so Orbasiano 352, tel. 011 311.0077 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, tel. 011 317.9082, (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, tel. 011 365.762.

M. PILONE-VALSALICE
CAVARETTO
Accademia, corso Casale 278, tel. 011 898.15.37, (AC+DH);
Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 011 661.54.33, (DH);
Antica pescheria Pautasso, strada del Compagnino 8, tel. 011 6612.090 (solo cena, DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, tel. 011 819.51.28, (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, tel. 011 819.5474, (AC);
Le Terrazze, strada Val Salice 178, tel. 011 660.1495;
Cantine Riso, corso Casale 79, tel. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Ciacolan, v.le XXV Aprile 11, tel. 011 6

Marvissima.®

Quando le tue foto diventano emozioni.

Prova la qualità
delle foto Marvissima.
Portaci questa pagina,
avrà una **sconto** del

30%



Scegli Marvissima perchè:



VINCI UNA MERCEDES e altri 500 fantastici premi, anche con una sola pellicola acquistata o sviluppata.



RICEVI IN REGALO UNA VACANZA all'estero* "si parte in 2 paga 1".



HAI IN OMAGGIO UNA PELLICOLA e un album portafoto per ogni sviluppo**.



HAI L'ASSICURAZIONE*** per le tue foto contro il furto, i danni, lo smarrimento.

**AGOSTO
APERTO**

**Grande
marvin**

www.marvin.it

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

PIAZZA LAPRANO - TORINO - Tel. 011.56.24.033 (30 linee r.a.)
I PUNTI VENDITA MARVIN CHE ANNESSANO ALL'INIZIATIVA

Cerca gli indirizzi su internet: www.marvin.it o telefona al n. verde 300.10.19.19

STUDIO P&M

... FINO ALLA CATEGORIA PER LINEE 300.000 A ESCLUSIVA

** SU L'OPERA "VITA E MORTI" AL 1° PIANO - 3° PIANO - 10° PIANO - SCALE E 10° PIANO

*** FONDATA S.M.A. S.R.L. SOSTITUITA ALLA FONDATORE PRESELEZIONATA SOSTITUITA SOSTITUITA SOSTITUITA

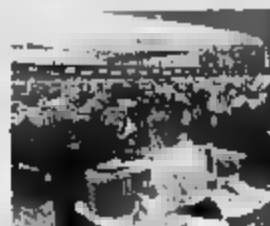
* ALTERNATIVE: SCALE E 10° PIANO

ALLE EOLIE UN CATAMARANO FINISCE SUGLI SCOGLI CON 163 PASSEGGERI A BORDO. PROTESTE PER I RITARDI NEGLI AIUTI

Disastro aereo sfiorato sulla pista di Malpensa

Al decollo «muso contro muso» due Boeing. Illesi 202 turisti italiani

IL PILOTA



VISTO IL JET RULLARE DI NOI
«Per fortuna non ero al massimo della velocità e sono riuscito a frenare»

Francesco Manacorda A PAGINA 5

I NAUFRAGHI



IL COMANDANTE PER PRIMO
Le testimonianze di Panarea
«Ci siamo trovati soli ad affrontare la paura»

Fabio Albanese A PAGINA 4



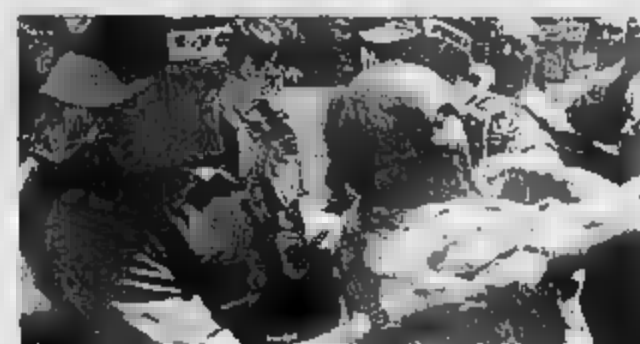
AZIONE BIPARTISAN (COME A PERLUS)

Due disastri sfiorati, paura per centinaia di turisti italiani. All'aeroporto della Malpensa un Boeing 777 della Air Europe in decollo per la Malediva è trovato «contro muso» un Boeing 737 della Egypt Air (destinazione Luxor) che aveva sbagliato pista. L'aereo della Air Europe stava per toccare la velocità di stacco (viaggiava a 200 all'ora) il comandante è riuscito a frenare in tempo, salvando i 202 passeggeri e i 13 dell'equipaggio. Il pilota egiziano ha ammesso di aver sbagliato pista. In serata i due aerei sono partiti per le loro destinazioni. La notte prima, su domenica, il catamarano che collega Napoli alle Eolie è finito su una scogliera davanti al porto di Panarea. Scene di paura tra i 163 passeggeri che criticano l'equipaggio e i soccorsi.

ALTE PAGINE 4 E 5

IN ISRAELE

Solo Peres tenta il dialogo



Aldo Baquì e Domenico Quilico ALTE PAGINE 6 E 7

A' SIMBOLO

DIVISA NELL'ODIO E NELL'AMORE

Qui si misura l'abisso che separa ebrei e arabi

Igor Man A PAGINA 6

IO RABBINO, DICO AI MUFTI

MEIR LAU: nessuna religione li premia con il paradiso

Flaminia Nirenstein A PAGINA 7

CINQUANTADUE DECESSI DOPO UNA CURA CONTRO IL COLESTEROLO

Bayer, annuncio choc «Un nostro farmaco può aver ucciso»

«Il Baycol potrebbe essere pericoloso se associato a un altro medicinale» Il prodotto era stato ritirato una settimana fa. «Bruciati» 1300 miliardi

LE PUNIZIONI DEL MERCATO

Mario Deaglio

Un farmaco sbagliato, la morte di decine di pazienti. Le vicende della Bayer, la grande casa farmaceutica tedesca, ci portano nel cuore di una delle tematiche che il movimento anti-global ha imposto, con il G8 di Genova, alla ribalta del dibattito mondiale: a quali regole dovrebbero sottostare le imprese multinazionali, qual è, intanto, la Bayer e che costituiscono l'espressione più tipica dell'attuale globalizzazione?

Una prima conclusione è che, nel caso della Bayer, il mercato mondiale ha funzionato abbastanza bene, in quanto ha comminato rapidamente a questa società una punizione severa per gli sbagli commessi, una dura riduzione di utile, una perdita di immagine e di valore. Là dove il mercato non è libero di agire, come nel caso della «mucca pazza», è stato invece possibile per anni al governo inglese non imporre che al potere si trovasse i conservatori, ideologicamente favorevoli al mercato, tener celato all'opinione pubblica l'effetto dannoso di certi prodotti per l'alimentazione dei bovini; analoghe punizioni il mercato ha esitato a decretare su altri casi, per esempio per la grandi multinazionali del tabacco.

Il mercato, quindi, contiene in sé i germi della penalizzazione di chi sbaglia e si comporta in maniera scorretta; questa tendenza però deve essere guidata e rafforzata. Le multinazionali devono essere sottoposte a controlli uniformi a livello planetario che rendano trasparenti le loro attività e i loro bilanci. E' stata proprio la debolezza e la difformità dei controlli nei diversi Paesi, dal lato delle finanze, a contribuire fortemente alla crisi asiatica. Non è infatti risultato possibile valutare bene il livello di indebitamento di molte grandi società, soprattutto coreane e giapponesi, e si è così innescata una corrente di instabilità che ancora oggi sta complicando le prospettive mondiali.

Le critiche, gonfiche e radicali ma non prive di ragioni, il fondo, espresse dagli avversari della globalizzazione, devono essere volutate positive: le multinazionali non vanno demonizzate e controllate meglio.

IL MINISTRO

A VOLTE I PAZIENTI RISCHIANO TROPPO

Sirchia: «Chiare le controindicazioni»

Giacomo Galeazzi A PAGINA 3

L'INCHIESTA SUGLI ALPINI CADUTI DALL'ELICOTTERO

Kosovo, il pm esclude l'ipotesi dell'incidente

IL TERRORISMO

CASELLI: «OCCORRE UN FRONTE COMUNE»

Venezia, la «Falange» rivendica di nuovo

Calabrese e Sapegno A PAGINA 11

BERLINO. La casa farmaceutica tedesca Bayer ha reso noto che sono 52 nel mondo i decessi legati all'uso della «scervastatina», una sostanza presente in un farmaco anti-colesterolo ritirato dal mercato nei giorni scorsi. Il prodotto sarebbe pericolosissimo se associato a un altro medicinale. L'azienda tedesca, in seguito al ritiro del farmaco, ha perso 1300 miliardi di lire.

Alcossato e Sforza ALTE PAGINE 2-3

ROMA. I due soldati precipitati da un elicottero nel Kosovo non sono caduti per loro disattenzione o imperizia: «Sono emersi la professionalità e l'impegno dei due graduati», ha detto il pm della procura militare Antonino Intelisciano, dopo un'intera giornata passata ad ascoltare i testimoni. Intanto rimangono i dubbi sulla «missione fantasma» nella quale sarebbero stati impegnati gli alpini.

Sensali A PAGINA 17



Accordo con la Serbia puntate

Firmato a Skopje, nella residenza del presidente Trajkovski l'accordo di pace tra macedoni e albanesi. Il luogo e l'ora della cerimonia sono stati tenuti segreti fino all'ultimo per paura di manifestazioni di protesta dei nazionalisti. Gli scontri tra truppe governative e guerriglieri dell'Uck sono continuati anche ieri

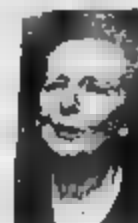
Badurina e Zaccaria A PAGINA 8

UNA MOSTRA A LONDRA

THATCHER L'EROTISMO AL POTERE

Paolo Passarini

L'ARTE deve esplorare gli angoli bui. Era quindi da tempo matura l'esigenza di un'esplorazione sull'impatto erotico dell'ex premier inglese Margaret Thatcher sull'immaginario collettivo, inglese e mondiale. Sono passati dieci anni dalla caduta della «Lady di ferro», come dice Tara Howard, «la polverosa si è posata». E quindi si può finalmente squarciare il velo dell'ipocrisia su un aspetto dell'era Thatcher presente, ma mai dibattuto con franchezza: quello dell'attrazione sensuale sottile, e a volte anche forte, che il Primo Ministro nel suo undicesimo anno sembra aver diffuso anche oltre la Manica e l'Atlantico. La signora Howard vuole dunque che gli artisti partecipanti alla prossima mostra alla Blue Gallery di Clerkenwell si concentrino sulle caratteristiche «erotico-icone» della «Lady di ferro». Di tutte quelle altre storie sulla micagna e l'avidità dell'Inghilterra thatcheriana sappiamo già tutto. Adesso si parla di roba seria.



M. Thatcher

Può sembrare folle, o anche perverso, ma, a dispetto dell'età, dell'apparenza loricata e del cipiglio guerriero, o forse proprio per questo, Maggie ha suscitato parecchie fantasie. C'è di più: lo sapeva, le dispiaceva affatto e talvolta ci giocava.

Le vie dell'eroticismo strane. Ci sono uomini che si eccitano per costumi, divise e altri, indipendentemente dalla donna che c'è dentro: «Vestiti da pompiere». Sta di fatto che almeno due ministri - questa è storia - centrarono di far piedino con la Thatcher. Ovviamente senza successo. Francois Mitterrand, da questo punto di vista il miglior latin lover, le disse: «Ha gli occhi di Caligola e la bocca di Marilyn Monroe». Tra i militari inglesi la missione durante la guerra delle Falkland, Maggie fu, secondo una autorevole, «di gran lunga l'oggetto favorito di fantasie sessuali». Dominatrix? Mah. Le vie dell'eroticismo sono appunto tortuose.

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

800-929281

FORUS

www.forusfin.it

Il test della Milinga

ALLA sosp. opera dell'estate, i lettori di Stampa web hanno francobollato in un sondaggio la storia di tonache e sottane del cardinal Milinga, mancava l'ultimo particolare: lo svilimento della protagonista femminile Maria Sung. In poche ore la moglie coreana del vescovo esordì e passò dal ruolo di vedova bianca coccolata da anticlericali e pseudofemministe a quello di comparsa di «Stranamore» che piange e strilla a favore di telecamere.

Non sappiamo se dietro la metamorfosi di Maria ci sia un talento naturale o solo l'«aiuto» del marito. Ma la Milinga lascia perdere: un uomo che ti promette amore eterno e poi non riesce a rinunciare alla sua vita precedente è il solito maschietto indeciso che moltiplica le scemenze.

molto di provocatorio nella visita a San Pietro della Milinga, e cominciando dallo smagato portavoce dell'arcivescovo che pretendeva di decidere anche lo sfondo delle riprese televisive, per finire con le dichiarazioni esaltate della dottoressa, fra tribune di scolorito della fame e dissertazioni sul suo ritardo mensile. Alcuni turisti l'hanno scambiata per Yoko Ono, una delle più antipatiche del 900. Ma nemmeno la vedova tentacolare di John Lennon era arrivata a parlare di test di gravidanza davanti al Cugino. Al po della Milinga lasciamo perdere: un uomo che ti promette amore eterno e poi non riesce a rinunciare alla sua vita precedente è il solito maschietto indeciso che moltiplica le scemenze.



PRECEDENTI HA RISCHIATO ANCHE CLINTON



4 ■ ■ ■ ■ ■ 1997 L'Air Force One del presidente Clinton attraversando l'Atlantico, viene ■ ■ ■ ■ ■ trovato a 7 secondi di volo da ■ ■ ■ ■ ■ Jumbo della Ups. Stesso rischio il 16 maggio 1999 sopra Los Angeles.
15 ■ ■ ■ ■ ■ Pasadena: un Boeing 737 della Southwest Airlines, in fase di atterraggio, scende improvvisamente ■ ■ ■ ■ ■ quota 1.500 metri, ■ ■ ■ ■ ■ mezzo a due aerei per pendolari.
25 ■ ■ ■ ■ ■ 1999 All'aeroporto Kennedy di New York un Concorde della British Airways sfiora un Boeing 767 delle American Airlines.
11 ■ ■ ■ ■ ■ 2001 In Giappone due aerei della JAL quasi ■ ■ ■ ■ ■ toccano in volo: 32 feriti, ■ ■ ■ ■ ■ cui almeno ■ ■ ■ ■ ■ gravissimo.
4 ■ ■ ■ ■ ■ 2001 Fort Lauderdale, Florida: un Boeing della Delta Airlines e ■ ■ ■ ■ ■ Boeing 767-200 della USAirways non si toccano per 30 metri.
11 ■ ■ ■ ■ ■ 2001 Dallas-Fort Worth, in Texas,

un aereo dell'American Airlines in fase di decollo si trova a meno di trenta metri di distanza da un piccolo velivolo da trasporto.
14 ■ ■ ■ ■ ■ MAGGIO 2001 sfiorata la collisione fra un jet della USAirways e ■ ■ ■ ■ ■ aereo privato, sulla pista del Reagan National Airport di Washington: l'errore di ■ ■ ■ ■ ■ controllore di volo fa incrociare le traiettorie di un Piper in fase di atterraggio ■ ■ ■ ■ ■ di un Boeing 737 in fase di decollo

Muso contro muso a Malpensa, strage sfiorata

Jet taglia la strada a un altro in decollo per le Maldive, paura per 215 persone

MILANO

Il Boeing 777 della Air Europe ■ ■ ■ ■ ■ lanciato a 210 chilometri l'ora sulla pista di decollo 35 sinistra di Malpensa quando il comandante Vittorio Bolla ■ ■ ■ ■ ■ vede comparire davanti al naso la prua di un altro aeroplano. Un dito poggiato come un fulmine sul tasto «abort» e i freni ■ ■ ■ ■ ■ 777 si inchiodano ■ ■ ■ ■ ■ una scia di fumo: 290 tonnellate di metallo in corsa bloccato appena in tempo mentre i 202 passeggeri ■ ■ ■ ■ ■ bordo e i 13 membri dell'equipaggio volano in avanti, trattenuti solo dalle cinture di sicurezza.

Per il volo PE 7924 Malpensa-Fiumicino-Male e il suo carico di vacanzieri diretti alle Maldive il decollo di ieri sera alle 19.15 poteva trasformarsi in un disastro, spiegano adesso alla Air Europe. Non è successo solo grazie alla prontezza di spirito di chi ■ ■ ■ ■ ■ ai comandi, alle tecnologie dell'aereo e a quelle procedure d'emergenza che i piloti ripetono mille volte sperando di non doverle mai usare.

Di fronte all'aereo in fase di decollo si para infatti un altro Boeing, un 737 della EgyptAir, anch'esso pronto al decollo. Il suo turno è subito dopo il 777: anch'esso carico di turisti in partenza per l'Egitto. E' un aereo che non viaggia con i motori al massimo, sta semplicemente rullando, ■ ■ ■ ■ ■ che si trova nel posto sbagliato al momento sbagliato. La prima ricostruzione ufficiale fatta dopo la mancata collisione spiega che il pilota dell'aereo egiziano ■ ■ ■ ■ ■ capito male le indicazioni della torre di controllo - il linguaggio internazionale usato per tutte le comunicazioni aeronautiche è l'inglese - e non imbocca come gli era stato ordinato la pista 17, un tracciato secondario che corre accanto alla pista 35. Invece, per arrivare all'inizio della pista di decollo si immette direttamente sulla pista principale, proprio in senso contrario al velivolo dell'Air Europe.

Per il comandante Bolla, con i motori in «maximum power», la potenza massima che si sfrutta proprio per far staccare le 290 tonnellate del 777 dal suolo, la visione dell'altro Boeing a un chilometro e mezzo di distanza ■ ■ ■ ■ ■ il muso puntato verso il suo non ■ ■ ■ ■ ■ previsto ■ ■ ■ ■ ■ tantomeno gradita, ma le procedure funzionano. Il Boeing dell'Air Europe sta viaggiando al suolo a 115 miglia orari ed è in piena accelerazione, ma finché non tocca le 143 miglia c'è tempo ■ ■ ■ ■ ■ forse non spazia ■ ■ ■ ■ ■ per formarsi il tasto «abort» e la, in mezzo alla pianeta di pilotaggio: un posto e l'aereo frana nel modo più rapido possibile. L'altro Boeing, quello dell'EgyptAir, ha così la possibilità di fare un'invasione a U ■ ■ ■ ■ ■ uscire dalla pista principale.

A bordo del 777 qualche attimo di spavento, ma nessun ferito. Il comandante spiega dagli altoparlanti quello che è appena accaduto, mentre l'aereo ■ ■ ■ ■ ■ fermo sulla pista. A bordo dei due aeroplani salgono gli ispettori dell'Uci, l'Ufficio del controllo del traffico aereo, che oltre a dare ordini ai velivoli devono anche seguirne i movimenti. In serata, l'Ansv, l'Agenzia nazionale sicurezza volo, fa sapere che su quanto è accaduto ■ ■ ■ ■ ■ Malpensa è stata aperta un'inchiesta: verranno acquisite ■ ■ ■ ■ ■ dichiarazioni fatte dopo la mancata collisione dai due comandanti e le registrazioni dei dialoghi fra la torre di controllo di Malpensa e gli aerei.

A due ore da quei momenti di paura e dopo qualche controllo tecnico sul Boeing 777 costretto ■ ■ ■ ■ ■ una frenata fuori dalla norma, la mancata colli-

Aperta un'inchiesta
Il pilota dell'EgyptAir
ha capito male
le indicazioni della torre
di controllo e si è
immeso direttamente
sulla pista centrale
in senso contrario
al velivolo dell'Air Europe



sione ■ ■ ■ ■ ■ già un ricordo. L'aereo EgyptAir decolla alle 21.16, quello Air Europe parte per la rotta prevista alle 22. Piramidi e spiagge tropicali aspettano i passeggeri, quella tragedia sfiorata sulla pista 35 sarà solo un'avventura ■ ■ ■ ■ ■ più da raccontare tornando a casa. (L. mar.)



L'aeroporto di Malpensa è stato al centro fin dall'inaugurazione di vivaci polemiche

LA TESTIMONIANZA DEL COMANDANTE CHE DUE ORE DOPO E' RIPARTITO PER LA DESTINAZIONE PREVISTA



Passeggeri in attesa allo scalo milanese

«A pieno carico impossibile fermarsi»

«Improvvisamente mi sono trovato davanti l'altro aereo»

intervista

Francesco Manacorda

U ■ ■ ■ ■ ■ NA sola cosa, non ■ ■ ■ ■ ■ iapoli troppo. Non è stato un atto ■ ■ ■ ■ ■ eroismo, questa è una manovra ■ ■ ■ ■ ■ effettuiamo regolarmente ogni ■ ■ ■ ■ ■ in fase di addestramento, si chiama "aborto di decollo". Inutile ■ ■ ■ ■ ■ solo scosso il comandante Vittorio Bolla, 56 anni di cui 35 passati dietro la cloche. Due ore dopo la mancata collisione con il collega egiziano (non l'ho nemmeno visto, è già ripartito, ma so che aveva chiesto il mio telefono) e dopo aver riferito alle autorità aeroportuali scherza e ride, pronto a ripartire alle 22 per la stessa rotta che

«In pista non era mai successo
Non mi sento assolutamente un eroe
E' una manovra che proviamo regolarmente durante l'addestramento»

«In quel momento eravamo già a 210 chilometri l'ora
Se fossimo andati poco più veloci saremo stati costretti a decollare comunque passando sopra l'altro velivolo»

avrebbe potuto interrompersi tragicamente ancora prima di cominciare.

Un'operazione di routine, comandante. Ma sulla pista le era mai successo?

«No, mai. E certo non è piacevole vedersi un altro aeroplano che viene dritto verso di lei».

Ha avuto paura?

«Macché, nessuna paura, né io né i passeggeri, anche se certo hanno voluto sapere quello che era successo e sul momento si sono un po' preoccupati».

Una passeggeria, insomma?

«No, ripensandoci a freddo quello che è successo ■ ■ ■ ■ ■ una cosa abbastanza grave. Sull'aereo avevo 202 passeggeri invece che i 339 che può portare al massimo, anche perché dovevo imbarcare altri a Fiumicino, ma se fossimo stati a pieno carico non sarei riuscito a fermarmi nello stesso spazio».

A che velocità andava?

«A 115 nodi, circa 210 chilometri orari. Fossimo stati più veloci ■ ■ ■ ■ ■ chilometri orari saremo decollati ■ ■ ■ ■ ■ e molto probabilmente saremo passati sopra l'altro aereo».

A che distanza si sono trovati i due aerei dopo la frenata?

«A circa un chilometro o forse cinquecento metri».

Cosa è successo esattamente?

«Il pilota dell'EgyptAir ha riconosciuto il suo errore: ha capito male ■ ■ ■ ■ ■ comando dato dalla torre di controllo e ■ ■ ■ ■ ■ imboccato la pista di decollo ■ ■ ■ ■ ■ contrario al ■ ■ ■ ■ ■ invece di quella laterale. Ormai, con aerei sempre più vicini alla perfezione tecnica, non è un caso che il 75% degli incidenti aeronautici siano provocati dal fattore umano».

Che ■ ■ ■ ■ ■ serve per diminuire questo rischio, qualche corso d'inglese in più?

«Sì, cori d'inglese, ma anche quello che in gergo chiamiamo il Crm, il "cockpit research management". Lo studio di quello che avviene nella cabina di pilotaggio nella gestione dell'aereo. L'immagine del super-pilota che controlla tutto da solo ormai è superata, ci vogliono anche primi ufficiali che collaborino in modo attivo e ad esempio avvisino il comandante se hanno capito in modo diverso ■ ■ ■ ■ ■ lui un comando della torre di controllo. ■ ■ ■ ■ ■ noi, almeno, funziona ■ ■ ■ ■ ■

NEL NOSTRO PAESE IN TRENTATRÈ MILIONI RINUNCIANO ALLE VAGANZE PER MOTIVI ECONOMICI, STILE DI VITA O SALUTE

Metà degli italiani quest'estate resteranno in città

ROMA

Sono 33 milioni gli italiani che resteranno a casa e non faranno vacanze e per 8 milioni di cittadini che ■ ■ ■ ■ ■ sotto la soglia di povertà la villeggiatura ■ ■ ■ ■ ■ anche soltanto di pochi giorni resta ■ ■ ■ ■ ■ sogno. Se l'estate 2001 ha registrato il boom di chi parte per il mare, la montagna, le città d'arte o la collina, 56 italiani su 100 non si muoveranno affatto: quindi niente aereo o treno e niente valigie.

È quanto emerge da un'indagine del Centro studi della Pipe-Confercommercio. Non si tratta dei forzati del Ferragosto, costretti a rimanere in città per lavorare. Sono semplici abitanti del Belpaese che, per motivi economici, stili di vita o problemi di salute, rinunciano alla spesso costosa vacanza e ■ ■ ■ ■ ■ ferie le trascorrono in città.

Sul fronte dei 39 milioni di vacanzieri, invece, si registra



Una immagine del centro di Roma deserta alla vigilia di ferragosto

un ■ ■ ■ ■ ■ picco: 10-15 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2000. Complici le buone condizioni del tempo e il notevole impegno degli operatori del settore, le spiagge della

nostra penisola stanno riconquistando l'appello che, negli anni '60 e '70, ■ ■ ■ ■ ■ consentito il turismo di massa. I più fortunati sono gli operatori delle località marine. Il mare,

lo confermano tutti i sondaggi, resta la meta preferita degli italiani ■ ■ ■ ■ ■ ferie.

Complessivamente, le giornate di vacanza saranno 436 milioni, per un spesa totale di 58 mila miliardi di lire, di cui 47 mila resteranno entro ■ ■ ■ ■ ■ cassa del turismo italiano, mentre 11 mila valicheranno ■ ■ ■ ■ ■ confine.

La Pipe-Confercommercio ha «disegnato» anche un identikit di chi parte. Generalmente settentrionale, (solo ■ ■ ■ ■ ■ su quattro è meridionale) predilige come mete per relax e divertimento ■ ■ ■ ■ ■ località del nord Italia. Mare, lago o montagna, non importa: un viaggio ■ ■ ■ ■ ■ due fa capolinea al nord.

Viceversa, meno di un italiano su tre ha scelto di soggiornare al sud. E ancora, l'italiano in ferie ■ ■ ■ ■ ■ l'automobile come mezzo di trasporto (7 viaggi su 10, all'albergo preferisce soluzioni più economiche: casa privata, di proprietà o in affitto.

Nel mezzogiorno, 85 vacanzieri su 100 vanno a casa di parenti o amici.

Sebbene la cifra siano confortanti, il turismo è una risorsa che potrebbe essere «sfruttata di più». A lanciare l'appello ■ ■ ■ ■ ■ direttore generale della Ripsa, ■ ■ ■ ■ ■ Sommariva, che, a fronte della soddisfazione per il trend positivo della stagione, avverte: «molto ancora resta da fare, soprattutto nel mezzogiorno per cogliere le grandi opportunità che la storia ■ ■ ■ ■ ■ madre natura hanno assegnato al nostro paese». Sommariva punta il dito contro l'eccessivo «stagionalismo» che caratterizza le vacanze degli italiani: i 2/3 delle giornate di vacanza ■ ■ ■ ■ ■ concentrano tra luglio e settembre. Un fenomeno, questo, particolarmente ■ ■ ■ ■ ■ al sud, dove si registrano picchi di stagionalità che sfiorano il 75%, come ad esempio avviene in Calabria. Le conseguenze: un aumento dei prezzi. (r. cri.)

IL GRANDE BUSINESS DELLA SPIAGGIA



IL RE ROMAGNOLA

Giovanni Tradito ha brevettato l'idrociclo, il cui unico esemplare è finito arrugginito poi dimenticato in un magazzino sulla riva del lago Sirio, mentre Michelangelo Petrucci ha brevettato il pedalò ed è diventato miliardario. Il primo ■ avuto l'idea nel 1946, il secondo, romagnolo, nel 1971, e festeggia questa estate i trent'anni trascorsi dal giorno in cui, racconta,

«guardai i bagnanti che non sapevano remare ed ho inventato il pedalò». Petrucci aveva capito che avrebbe fatto felici tutti quelli che, saliti su un pattino, faticavano molto per esaurirsi in girotondo continuo. L'intuizione di base fu eliminare i remi e sostituirli con i pedali; immediata seguì ■ prima vera innovazione: la vetroresina, per alleggerirlo. Il pedalò ebbe subito successo: il primo anno ne vennero

venduti 1500, le richieste arrivavano da tutte ■ spiagge italiane. Dopo l'Italia, il pedalò, grazie alla sua «partecipazione» ■ qualche film, viene conosciuto in tutto il mondo. A Bellaria arrivano richieste anche dagli sceicchi, che ordinano modelli per bambini. La produzione è ormai moltiplicata: mille i tipi, diversi per carenatura, materiali, numero di pedali. Oggi l'azienda ■ Michelangelo Petrucci è leader nel settore

«Il primo pedalò l'ho inventato io»

Giovanni Tradito, 81 anni, lo brevettò il 14 agosto del 1946 «L'avevo battezzato idrociclo, ma allora mi mancarono i soldi per avviare la produzione: così ho visto svanire la mia fortuna»

la storia

Marco Sartorelli

Non è una fiaba, e infatti non ha un lieto fine. Però, quella di Giovanni Tradito poteva cominciare sessantacinque anni fa. Aveva ventisei anni quando salì le scale dell'Ufficio provinciale dell'Industria e del commercio di Torino e si presentò agli impiegati del «Servizio della Proprietà Intellettuale», insomma l'ufficio brevetti, che resistevano storicamente alla calura e al nulla agostano.

Giovanni ne uscì un'ora dopo col sorriso ■ chi aveva davanti ■ sé il mondo ■ conquistare e, soprattutto, ■ pezzo ■ carta che oggi, ottantunenne, guarda con gli occhi lucidi dietro ■ occhiali. L'impiegato aveva compilato ■ foglio di protocollo come aveva fatto per altri mille inventori un po' strambi. Il risultato ■ quel quinterno con due marche da bollo da «lire quattro» che diceva: «L'anno 1946, il giorno quattordici del mese di agosto alle ore 12,2 (sic), il cittadino italiano Giovanni Tradito, ■ Vercelli 62, Torino, ha presentato a me sottoscritto Domanda di attestato di Brevetto per Modello d'utilità «Bicicletta per la marcia sull'acqua». Della bicicletta aveva la catena e i pedali, al posto del manubrio un volante, ma Giovanni era un artigiano, mica un copywriter, e fu ■ che nacque, destinato a vita brevissima, l'unico esemplare di «idrociclo» per fiumi, laghi e anche sul mare negli specchi d'acqua tranquilli, prototipo del pedalò che tutti conosciamo.

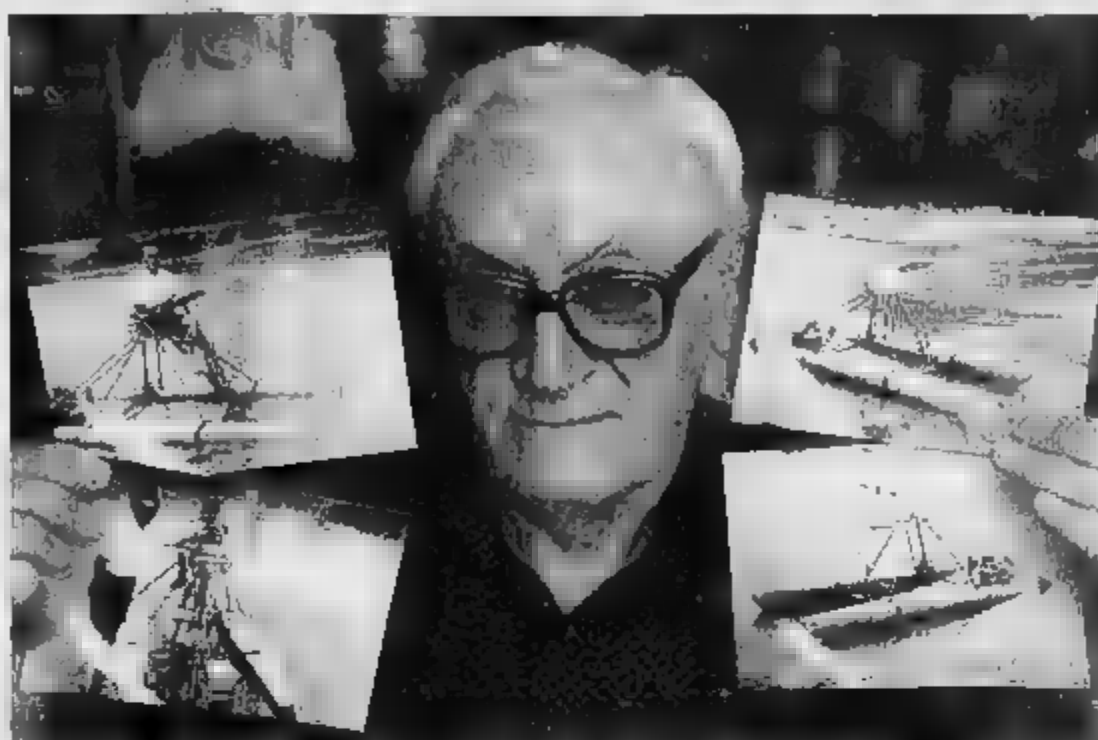
«Pensavo di avere avuto ■ colpo di genio, che avrei sistemato la mia famiglia, invece non trovai soci per finanziare la costruzione ■ una decina di idrocicli. Servivano due o trecento mila lire per portarne qualcuno al mare, ■ Liguria, in Emilia, nel Veneto. Li avremmo noleggiati alle stazioni balneari o ■ passati a fare manutenzione. Poi avremmo cominciato la produzione e la commercializzazione. Ma tutti dicevano che era una bolla pazza, che al mare ■ gente voleva ■ andare in barca. Chi voleva pedalare saliva su una bici...»

Nel dicembre del 1948 rice-

vette una lettera da una ditta di Buenos Aires che aveva contattato. Capì che con la busta avrebbe costinato anche l'idrociclo: «E' un bel ritrovato, ma qui, se si esclude la capitale ■ qualche paese rivierasco, tutti gli altri fiumi e laghi sono molto lontani dai luoghi abitati ■ il trasporto dell'idrociclo risulta scomodo. In più, qui non esistono abitazioni grandi come in Europa data la forte densità di abitanti nei centri popolati». Giovanni Tradito cercò un socio finanziatore per quattro o cinque anni, poi ■ rassegnò: «Avevo una famiglia, dovevo vivere». Mise da parte i ricordi del giorno in cui, diciannovenne, nuotando sul Po aveva avuto

l'idea dell'idrociclo ■ dell'anno in cui finalmente, dopo la guerra, era riuscito a costruire ■ primo modello con i fratelli Giorgio e Bruno: «Nostro padre, Antonio, ci diede qualche soldo, quello che poteva. Noi andavamo a fare le prove sul Po, di notte. Avevamo paura che qualcuno ci rubasse l'idea».

La malasorte che accompagnò il progetto dell'idrociclo seguì le altre iniziative di Tradito, che però non vuol sentire parlare di sfortuna: ■ è sempre mancato qualcosa, chissà perché. Arrivavo a un centimetro dal traguardo e poi venivo superato». Artigiano che aveva ereditato la manualità e l'inventiva del padre («Da manovratore di



trani diventò l'orologiaio ■ Porta Nuova. Il suo sogno: un aereo leggerissimo da far volare pedalando, Giovanni Tradito ■ salì ■ i primi paraincendi e paravento per motociclisti, abbellimenti e decorazioni per auto e moto, rosoni in plastica, ■ ormai l'occasione della vita se n'era andata. Per tirare avanti ha

fatto anche il corriere: Torino-Parigi due volte alla settimana. Oggi il suo laboratorio-ufficio ■ una stanzetta dell'alloggio di Barriera di Milano: appese ai chiodi sugli scaffali ci sono pinze, martelli, ■ Sul bancone una morsa, colla, nastro adesivo o ■ trasparente. «Costruisco bonsai e piante. Sì, foglie di

plastica e rami che vorticano. La mia pensione di artigiano ■ di ■ mila lire al mese. Continuo ad arrangiarmi. Nel piccolo ingresso c'è il grimaldino blu. E' appeso al braccio di una pressa manuale: «E' andata a finire che per un po' di anni ho fatto il barieta. Aiutavo mio moglie Olga. I giocatori di carte volevano

Vive alla periferia Nord il pensionato con l'hobby di creare nuovi oggetti «Se ■ avuto 200 mila lire da investire oggi quasi certamente sarei miliardario»

Giovanni Tradito, 81 anni, con le fotografie del suo idrociclo, scattate nel 1946 a Torino

mazzi nuovi, ne servivano sei o sette tutte le sere. Così ho pensato a costruire quella pressa speciale. Un pezzo unico... Serviva per rifilare i bordi delle ■. Loro ■ contenti, ■ risparmiavano qualcosa. Poi abbiamo venduto il bar per prestare i soldi a un mio fratello ed ho perso tutto... Dice che gli piacerebbe ■ almeno parlare con quel signore che ha fatto fortuna con il pedalò. Così, per raccontargli la mia storia».

Peccato, la lettera ricevuta dall'Argentina aveva un altro finale: «Voi siete capace. Non disanimatevi e tenete presente che chi sa lavorare bene ed è un buon lavoratore trionfa sempre nella vita».

FRONTALE ALL'ALBA IN SPAGNA: FERITO LIEVEMENTE L'AMICO CHE ERA ALLA GUIDA DELLA MOTO

Muore nello scontro dopo la discoteca

Tragedia a Ibiza: vittima studentessa torinese di 19 anni

Grazia Longo

Aveva insistito per la vacanza ad Ibiza con tutta la forza e l'entusiasmo dei suoi 19 anni. «Non è che non volessi darle il permesso - ricorda la madre - ■ come se avessi un brutto presentimento». Una sensazione profonda ■ inspiegabile. Terribile, quasi quanto la realtà. Valentina Maag, studentessa universitaria, ha perso la vita in un incidente stradale sull'isola spagnola più amata dai giovani.

Era appena uscita da una discoteca, domenica all'alba, ■ stava rientrando in campeggio, in motorino, insieme ad un amico. Contro lo scooter si è schiantata un'auto guidata da un turista inglese. Né lui, né il ragazzo che guidava la motocicletta si sono feriti in modo grave. Valentina invece ■ sul colpo, vanto ogni tentativo dei medici arrivati sul posto. Inutile s'è rivelato anche l'uso del casco. «La ragazza lo indossava - spiega - al telefono del consolato

INVESTE PENSIONATA E FUGGE

Ha ■ ora ■ pirata della strada che domenica pomeriggio ha falciato una pensionata ■ 73 anni. Teresa De Magistris ■ ancora ricoverata ■ prognosi riservata alle Molinette. La donna ■ stata investita, poco prima delle 18, in via Carrara angolo via Montegrappa, ma l'automobilista non le ha prestato soccorso ed è scappato. Il suo errore ■ stato quello di abbandonare ■ macchina: la polizia municipale ■ riuscita ad individuarla - era stata lasciata ■ via Passo del Bramero - e a risalire così al proprietario. «Avevamo pochi indizi - hanno spiegato ieri pomeriggio i vigili della centrale operativa -, solo il colore e il modello dell'auto. Nessun testimone era stato ■ grado di segnalarci il numero di targa. Ma siamo stati fortunati, grazie a un controllo a tappeto abbiamo potuto recuperarla. Entro pochissimo tempo contiamo di rintracciare anche l'autista».

italiano ad Ibiza -, ma lo schianto ■ stato molto forte, ■ abbiamo ancora l'esito dell'autopsia, ma da quanto ci hanno spiegato ■ probabile che le ■ già spezzato il collo nell'impatto».

Da chiarire restano anche le modalità dello scontro frontale. Ancora dal consolato: «La polizia deve ricostruire com'è avvenuto esattamente

l'incidente. Sappiamo che i due giovani, intorno alle 6, ■ usciti dalla discoteca Pacha e stavano tornando in campeggio, pare che l'automobilista ■ abbia invertito improvvisamente il senso di marcia piombando sul motorino. Ma ci ■ ancora diversi aspetti da definire. L'ultima incertezza riguarda la data del rimpatrio della salma. «Do-

vrebbe avvenire entro la fine della settimana - dice un cugino della studentessa -, forse venerdì, non è sicuro, aspettiamo la conferma ufficiale dalla Spagna». La mamma di Valentina, Irma Calvi, non sa la sente di aggiungere altro. «Siamo tutti troppo sconvolti - ammette una zia -, Valentina ■ tutta la vita davanti a sé, frequentava la facoltà di architettura ed era appassionata di arte, con le sue due sorelline era dolce e premurosa. Il fatto che questa disgrazia sia avvenuta così lontano da casa rende tutto ancora più difficile».

A due passi dalla sua abitazione ha invece perso la vita un pensionato torinese. Carlo Cana, 78 anni, residente in via Millefonti 29, ■ stato investito, ieri alle 10 ■ mezzo, in via Nizza angolo via Millefonti. L'anziano stava attraversando la strada ed ■ stato travolto da un'Honda Civic, ■ muto sul colpo. L'equipe medica del 118 non ha potuto far altro che constatare ■ decesso.

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi ■ tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

LA DIETA del terzo millennio

LA STAMPA

Luigi ■ Enrico Calabrese La Dieta del terzo millennio

Il libro della LA STAMPA

Specchio dei tempi

«Non ■ può aiutare un handicappato intellettuale isolandolo dalla famiglia e dagli amici» - «Niente campanello al pronto soccorso, sarebbe di disturbo» - «Non errori ma due bollette» - «Pineta addio»

Una lettrice ci scrive: «Scrivo a seguito dell'assurdo morte del quindicenne handicappato che si è tolto la vita in un centro piemontese. Sono notizie, queste, che chi si occupa ■ handicap come ■ non vorrebbe mai leggere perché significano che tutto il lavoro che si fa per una corretta visione e cultura dell'handicap ■ servito a nulla. Gravi sono, secondo me, le responsabilità di chi ha deciso di toglierlo dalla sua famiglia, ■ suoi amici, dalla sua scuola, dal suo motorino, dalla sua speranza di una vita normale per rinchiuderlo in ■ posto che al giorno d'oggi ■ dovrebbe ■ neanche più esistere. Come si può anche solo lontanamente pensare che chi già soffre di disturbi della personalità o psichici possa trovare giovamento in un ambiente in cui l'affettività ■ bandita, in cui anche una persona normale impazzirebbe? E' solo dal contatto con la normalità, in ambienti normali, in scuole normali, in posti di lavoro normali che ■ persone ■ handicap possono sperare di superare le loro difficoltà. «L'handicap intellettuale non è una maledizione, non deve essere curato con farmaci ■ terapie; ■ una condizione in ■ alcune persone vagono a trovarsi sen-

za loro colpa, è uno status cui bisogna imparare a convivere, ■ condizione che la persona ■ deve essere aiutata ad accettare e nei limiti del possibile aiutata a superare, non certo isolandola».

Emanuele Buffa

La Direzione delle Molinette ci scrive: «In relazione alle proteste di una lettrice si precisa che esiste, presso ■ pronto soccorso, un debito tempo per l'osservazione del paziente al fine di valutare il percorso di cura più idoneo, in modo tale da effettuare una corretta distinzione fra ricovero «proprio» e ricovero «improprio».

«E' prevista, presumibilmente entro due mesi, una nuova riorganizzazione, anche strutturale, che consenta spazi più adeguati, quali ■ esempio n. ■

posti di assistenza/osservazione per ogni camera. Ciò permetterà un maggior rispetto della privacy per l'utente in attesa di definizione diagnostica: sarà inoltre possibile per il familiare che lo desidera stargli accanto, il tutto senza interferire negativamente sull'operatività dei medici ■ del personale di assistenza».

«Al momento attuale, non è possibile l'uso del campanello in quanto, oltre ad essere ulteriore causa di disturbo in un ambiente unico che deve ospitare più persone, esiste personale dedicato all'assistenza che interviene in caso di bisogno».

Luigi Odasso

La direzione Enel ci scrive: «Con riferimento alla lettera «Prima pago, poi il rimborso» riteniamo chiarire che solo l'altro giorno i nostri uffici sono

stati informati verbalmente dalla cliente della fine dei lavori di ristrutturazione.

«Per quanto attiene la fattura di «importo eccessivo» ■ meglio specificata, segnaliamo che ■ cliente ■ intestataria di due forniture al medesimo indirizzo: una per usi domestici, l'altra per i servizi dello stabile. Le ultime fatture inviate (luglio 2001) sono state rispettivamente di Euro 11,36 (abitazione), ■ un acconto, di 121,1 kWh calcolato sulla base dei consumi medi effettuati nei mesi precedenti, e ■ Euro 21,17 (servizi generali), con un acconto di 47 kWh calcolato anch'esso sulla base dei consumi medi dei mesi precedenti (la differenza di importi ■ dovuta all'applicazione di tariffe diverse con diversa incidenza degli oneri fissi)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ahimè, esisteva in Praglia, una pineta di circa 5000 metri quadrati di larici, pini, cembri e betulle, piante di alto fusto sorte spontaneamente nel corso dei secoli, posta ai piedi dei monti e delimitata da due torrenti, il Chisone ed il rio Grand Mules, dove non ■ rado scendevano a pascolare nel periodo invernale i caprioli e dove ■ potevano ammirare scoiattoli e uccelli delle rozzie più svariate. Una settimana ■ stata sufficiente a desertificare totalmente la zona. «Quale la causa? Immediata per favorirne la cementificazione: là dove ■ erano centinaia di piante, sorgeranno sette edifici in prossimità degli impianti per le Olimpiadi. «Eppure la zona ■ sottoposta a vincolo idrogeologico, paesaggistico nonché al rispetto di inidificabilità nella fascia dei 150 metri del Chisone, zona toccata pesantemente dall'alluvione dello scorso ottobre. Come può essere stata ritenuta idonea all'edificazione consentendo persino di ampliarne la superficie «rubando» terreno all'alveo del rio Grand Mules?». Piero Arduini

I SUTTIAMENTI DE LA STAMPA

LA STAMPA

IMPORTANTE OPERAZIONE DI MERCATO MENTRE LA SQUADRA VOLA A SIVIGLIA PER L'AMICHEVOLE DI STASERA

Pecchia e Bonomi salutano il Toro

Ceduti a Bologna e Napoli

Bruno Bernardi

Inviato a SIVIGLIA

Meno di un'ora dopo la partenza per Seregno, il Toro ha piazzato ieri Fabio Pecchia al Bologna e Mauro Bonomi al Napoli, senza alcuna contropartita tecnica o in denaro, ma liberandosi di un peso di 4,8 miliardi complessivi d'ingaggio e stasera (ore 21.30) assaggerà il sapore d'Europa a Siviglia, nell'amichevole con la squadra, ucraina, che annovera tra le sue file niente meno che Diego Armando Maradona.

Dopo la cessione dell'avvocato e del «Pelato», oltre a un paio di giovani che hanno bisogno di giocare a potrebbero finire in prestito in B, resta da sistemare Marco Ferrante, ma il Napoli, nichilista e il bomber non accetta di scendere di categoria in squadre di secondo piano. Neppure in A, però, è facile trovarne una disposta a sborsare 3 miliardi netti per un anno in prestito.

Mazzola, tuttavia, non ha fretta. In interrotto il vacanze in Sardegna per seguire il Toro nella «chilente» Andalusia (di 40 gradi la temperatura annunciata). Per le società granata non è prevista un'uscita poiché il Siviglia resterà in visita la prossima estate, lasciando al Toro l'incasso e i diritti della diretta tv. Né la visita del granata dovrebbe propiziare affari di «compravendite» poiché i giocatori della squadra spagnola sono molti. Il Toro, piuttosto, sta valutando Tomi, centrocampista che la Roma ha ripreso dall'Alaves. I dubbi, però, vengono dal prezzo, alto anche in questo caso.

Il test sarà importante per valutare la consistenza della squadra di Canales dopo i richiami d'agosto e in particolare della coppia Lucarelli-Osmanov-

Caldo torrido in Andalusia
Canoles insisterà
nei collaudi degli schemi
di attacco e centrocampo

yski che verrà supportata dall'infanteria collaudata la stessa difesa tipo integrata da Codini al posto di Castellini (can-

Lucarelli, nella sua breve parentesi con il Valencia, non incontrerà mai il Siviglia che era tra i cadetti ma ci tiene a ben figurare. Nella ripresa, ci sarà spazio per Franco, Vergassola, Semoli, Scarchilli, forse per uno spezzone, e per quelli che, sinora, sono stati poco utilizzati.

Per Canales è il debutto europeo. L'allenatore è soddisfatto della preparazione svolta a Cogne e Castolupa e, a poco meno di due settimane dall'inizio di campionato, chiede al Toro di intensificare il ritmo e il pressing: «I nuovi, come i giovani che sono rientrati alla base, si sono calati nella mentalità di gruppo che è stata la nostra forza nella passata stagione. Con il Siviglia mi aspetto una gara più vera, combattuta, in un ambiente caldo fuori e dentro il campo. Il segreto è entrare nel clima di battaglia».

Canales non vuole schierare uno schema fisso e gli piace l'idea di passare da una formula all'al-

tra durante la stagione. Stasera vorrebbe che Galante, ormai guarito dalla contrattura muscolare, disputasse tutti i 90'. Lo stopper assicura di sentirsi ok o di essere curioso di verificare la consistenza del pacchetto di retroguardia con una pari grado: «Il buon funzionamento di un reparto è legato al rendimento generale. Penso che la difesa possa far bene anche in A. La società ha programmi ambiziosi e ha fiducia in noi e nell'allenatore. Fiducia che cercheremo di ripagare».

Galante è tra i granata più «navigati» e non rimpiange di aver rinunciato, l'anno fa, alla Fiorentina e al Bologna per giocare in B con il Toro: «Sono contento di tutte le mie scelte. E, visto che siamo nella stagione che precede i Mondiali, il difensore si concede persino un pensiero a tinte azzurre. Sognare non costa nulla».



Diego De Ascentis, 25 anni, è tra i granata più vicini alla terna

Inter a pezzi per il Real Madrid

Il tecnico Cuper al Trofeo Bernabeu non potrà disporre di undici titolari

Oggi, vigilia di Ferragosto, non sarà soltanto il Torino a esibirsi in Spagna: a Madrid l'Inter sfida il Real (senza Zidane, convocato in Nazionale) nel Trofeo Bernabeu (21.30, Raiuno), che gli spagnoli vincono da 7 anni consecutivi e che i nerazzurri hanno già conquistato nel 1993. Il Corina 21 ci sarà anche Deportivo-Valencia.

Collaudi tecnici e risvolti di mercato. Tra i giocatori del Siviglia figurano giocatori di ottimo

livello, alcuni dei quali hanno sollecitato l'interesse degli stessi dirigenti granata. Innanzitutto Podestà, centrocampista uruguayano (ma ha anche passaporto italiano), bravo nel chiudere le prospettive degli avversari come nell'ispirare l'azione al compagno. Recentemente però si è infortunato e potrebbe saltare il match di stasera. Digne di nota anche la qualità di Nicolas Olive-

Spagna per la prima volta da quando ha lasciato il Valencia che ha guidato negli ultimi anni, deve fare a meno di ben undici titolari, impegnati con le loro Nazionali, e degli infortunati Fressi, Cristiano Zanetti e Ronaldo.

Il tecnico si aspetta comunque una buona prova dai suoi e dice: «Devono mostrare personalità, oltre che forza e capacità di far fronte alle responsabilità. Tengo al risultato, ma soprattutto voglio fare bella figura sul piano del gioco». Cuper prosegue annunciando che sta ultimando le valutazioni sulla rosa attuale: «Penso di chiedere qualche rinforzo, altri giocatori saranno tuttavia ceduti». Cuper chiederà un difensore centrale e un attaccante di peso qualora il recupero di Ronaldo dovesse ritardare.

L'Inter di Cuper, al rientro in

Fate tacere
i gufi che già
parlano di B

Massimo Gramellini

CARO Babbo Natale, scusa se ti scrivo già a Ferragosto, ma del Toro, con la jella che abbiamo, è meglio che ci muoviamo per tempo. Subito una richiesta urgente: il giornale sportivo di Torino continua a dare per imminente l'ingaggio di Innocenti Duccio, stopper retrocesso del Bari, di un tale Tomir, riserva delle riserve della Roma. Molti tifosi si chiedono: perché? Perché una squadra che ha esterni in grado di saltare l'uomo, andare sulla linea di fondo e crossare in mezzo dovrebbe spendere i pochi debboni per due giocatori che non sanno fare nessuna di quelle cose lì? E' come se io fossi senza scarpe e corressi a comperarmi un maglione.

Venendo alle scarpe, cioè agli esterni, è ovvio che vorrei Cafu e Candela, ma mi accontento anche di Mustafu e Mustafu, ovvero di due sconosciuti bravi e qualunque, di quelli che ogni anno Perugia, Udinese e compagnia salvatrice scovano in giro per il globo. Il Toro, caro Babbo, non potrà fare il mercato delle grandi, però dovrebbe almeno imparare a imitare quello delle piccole, che in Sudamerica e nel T-Mondo comprano dei Mister X di talento e solo simpatici pipperi alla Franco.

Seconda richiesta: fate tacere i gufi che pronosticano già in B e mandate una

d'euforia agli amici superghisti che continuano a pensare con troppa retorica al passato. I primi rimarranno delusi, perché farò 40 punti e ci salverò con comodo. Il mio maghetto preferito sta costruendo una squadra dignitosa e compatta, scarsa di buon cuore, in cui tutti si aiutano a vicenda e suppliscono col sacrificio alle spaventose carenze tecniche.

Ecco, Babbo, se si potesse convincere Claudio Sala a tenere qualche lezione di dribbling ad Asta e Castellini, ne saremmo particolarmente lieti. Quanto ai superghisti, sembra che ci godano a profetizzare un futuro di dissoluzione e a vedere la lunga manus della Juve dietro ogni decisione della società. Non nascondo che la mancata ricostruzione del Fila mi bruci ancora. Però non ho perso tutte le speranze: siamo sicuri che comprare e ristrutturare Delle Alpi a mezzadria con la Gobba di meno a Cimminelli che fare un impianto da 30.000 posti a Borgaro?

Caro Babbo Natale, illumina tu il cinico patron. In fretta, perché qui di bambini del Toro ne nascono sempre meno e si come sono pragmatiche, quelle per convincerle a tifare granata ci vogliono vittorie fresche, non ritagli del passato, lo dicevamo ultra a 6 anni per amore di Gigi Meroni. Oastamente non so se lo sarei diventato con Brambilla e Castellini.

ORARI 2001

Prezzi
www.vetor.it

VETORALISCAFI

Informazioni
www.vetor.it

ANZIO • PONZA DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 70 MINUTI PONZA • ANZIO

Per la prenotazione a distanza è necessario effettuare il pre-pagamento via Internet o per telefono mediante carta di credito dei circuiti convenzionati.

DAL 15 GIUGNO AL 26 AGOSTO

27 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE

| Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì | Sabato - Domenica |
|--|--|
| Da Anzio 08,15 09,15** 11,45 16,15* 17,15 | Da Anzio 08,15 09,15 11,45 13,45** 17,15 |
| Da Ponza 09,50 14,15* 15,30 18,00** 19,00 | Da Ponza 09,50 11,00** 15,30 18,00 19,00 |

** Solo Giovedì e Venerdì * Solo Venerdì

** Solo Sabato

| Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì | Sabato - Domenica |
|--|--|
| Da Anzio 08,15 09,15** 11,45 15,15* 16,15 | Da Anzio 08,15 09,15 11,45 13,45** 16,15 |
| Da Ponza 09,50 13,15* 14,30 17,00** 18,00 | Da Ponza 09,50 11,00** 14,30 17,00 18,00 |

** Solo Giovedì e Venerdì * Solo Venerdì

** Solo Sabato

FORMIA • PONZA DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 10 MINUTI PONZA • FORMIA

DAL 15 GIUGNO AL 26 AGOSTO

27 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE

| Martedì - Mercoledì - Giovedì | Venerdì - Sabato - Domenica |
|-------------------------------|-----------------------------|
| Da Formia 08,10 14,30 | Da Formia 08,10 14,30 |
| Da Ponza 10,00 18,30 | Da Ponza 10,00 18,30 |

| Martedì - Mercoledì - Giovedì | Venerdì - Sabato - Domenica |
|-------------------------------|-----------------------------|
| Da Formia 08,10 14,30 | Da Formia 08,10 14,30 |
| Da Ponza 10,00 17,30 | Da Ponza 10,00 17,30 |

FORMIA • VENTOTENE DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 10 MINUTI VENTOTENE • FORMIA

DAL 15 GIUGNO AL 26 AGOSTO

27 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE

| Lunedì | Giovedì | Sabato | Domenica |
|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Da Formia 07,45 | Da Formia 11,30 | Da Formia 11,30 | Da Formia 11,30 |
| Da V.ene 07,45 | Da V.ene 12,45 | Da V.ene 12,45 | Da V.ene 12,45 |

| Lunedì | Giovedì | Sabato | Domenica |
|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Da Formia 07,45 | Da Formia 11,30 | Da Formia 11,30 | Da Formia 11,30 |
| Da V.ene 09,00 | Da V.ene 12,45 | Da V.ene 12,45 | Da V.ene 12,45 |

| Lunedì | Giovedì | Sabato | Domenica |
|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Da Formia 07,45 | Da Formia 11,30 | Da Formia 11,30 | Da Formia 11,30 |
| Da V.ene 09,00 | Da V.ene 12,45 | Da V.ene 12,45 | Da V.ene 12,45 |

| Lunedì | Giovedì | Sabato | Domenica |
|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Da Formia 07,45 | Da Formia 11,30 | Da Formia 11,30 | Da Formia 11,30 |
| Da V.ene 09,00 | Da V.ene 12,45 | Da V.ene 12,45 | Da V.ene 12,45 |

INQUIETTERE ANZIO TEL. 077180549 - TELEFAX 069845004 • INQUIETTERE PONZA TEL. 077180549 • INQUIETTERE FORMIA TEL. 0771700710 • INQUIETTERE VENTOTENE TEL. 077185195

da ANZIO e FORMIA Per le isole PONTINE

GLI UOCHI POSSONO SEGUIRE VANDERLIERI ANCHE SENZA VIDEO ACCESO
Animali domestici al seguito del viaggiatore sono accettati esclusivamente in coperta, dovranno essere muniti di mazzuola e la apposita contenitore.

TRAME

ALMOST BLUE, Thelma Houston «L'innocenza» attraverso internet. Alleva un giovane di Bologna che si è trasformato in un serial killer. Il film è di Carlo Lucarelli.

AMORES PERROS, Drammatico. Serie di vita quotidiana a Città del Messico. Il film più premiato della stagione internazionale.

BILLY ELLIOT, Commedia. Il film narra la storia del ragazzino Billy Elliot che, nell'infanzia del 1984, rifiutava di andare a scuola perché non voleva essere come il padre che lo voleva puggiare. Il film è di Stephen Daldry.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

CHOCOLAT, Commedia. Dopo «Le regole della casa del signor» di Claude Lelouch, il film di Jean-Pierre Jeunet che si svolge in un villaggio francese dove si predica la pietà.

PRIME VISIONI

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0666000000
www.adriano.com

La vendetta di Carter di Stephen King. Con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 16.30-19.30 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000

Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen. Orario: 16.30-18.30 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000

Quali famosi - Almost Famous di Cameron Crowe, con Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: 17.00-20.30-22.50 L. 5.000

La fata ignorante di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.00-20.30-22.50 L. 13.000

Pearl Harbor di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 10.000 19.15-22.30 L. 13.000

Scoprendo Forrester di Gus Van Sant, con Sean Connery, Rob Brown. Orario: 16.30 L. 10.000 19.30-22.30 L. 13.000

Evolution di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.30-18.30 L. 10.000 20.45-22.45 L. 13.000

Brothers - Storie di sesso e libertà di Gary Hardwick, con Morris Chestnut, Sherman Moseley. Orario: 16.15-18.20 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000

Il mestiere delle armi di Ermanno Olmi, con Massimo Mucchetti, Sergio Gramiccia. Orario: 16.15-18.20 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000

The Gully - Il colpevole di Anthony Valery, con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 16.10-18.10 L. 10.000 20.30-22.45 L. 13.000

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065800099
www.alcazar.com

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Uomini e cani
nella spietata
Città del Messico



AMORES PERROS
di Alejandro González Iñárritu, Emilio Echevarría, Vanessa Bauche, Gael García Bernal; produzione messicana, 2000.

[Dai Piccoli Sera]

CHILANAL MULTISALA
Via de' Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841

Strangeland di Philip Love, Kevin Gage, Elizabeth Peña. Orario: 16.15-18.30 L. 9.000 20.35-22.40 L. 12.000

Pearl Harbor di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 L. 9.000 22.00 L. 12.000

Pearl Harbor di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 L. 9.000 22.00 L. 12.000

Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 12.000

Pearl Harbor di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 L. 9.000 22.00 L. 12.000

Evolution di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 9.000 20.20-22.35 L. 12.000

Chocolat di Lasse Hallström, con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.30-18.00 L. 9.000 20.30-22.40 L. 12.000

Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 12.000

Legend - Fatti e finiti di John O'Han, con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 16.15-18.30 L. 9.000 20.35-22.40 L. 12.000

The Family Man di Brian Koppelman, con Nicolas Cage, Tea Leoni. Orario: 17.25 L. 9.000 20.15-22.40 L. 12.000

Spy Kids di Robert Rodriguez, con Carlos Lugo, Antonio Banderas. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 12.000

121 cento passi di Marco Tullio Giordana, con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Bandiera. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 12.000

Il mestiere delle armi di Ermanno Olmi, con Massimo Mucchetti, Sergio Gramiccia. Orario: 17.15 L. 9.000 20.05-22.25 L. 12.000

La tigre e il drago di Ang Lee, con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: 17.30 L. 9.000 20.15-22.35 L. 12.000

COLA DI BIANCO
Piazza Cola Di Rienzo 6 tel. 063235693

Chiusura estiva

DEI PICCOLI
Viale della Pirella 13 tel. 068553485

In fuga di Peter Lord & Nick Park. Orario: 16.45-18.15 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pirella 13 tel. 068553485

Amores perros di Alejandro González Iñárritu, Emilio Echevarría, Gael García Bernal. Orario: 19.50-22.30 L. 8.000

DELL'IMMORTE
Via Vito Mariani 20 tel. 0633261019

La fata ignorante di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 18.15-20.30 L. 13.000

Evolution di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

EXCELSIOR
V. By del Carmine 2 tel. 065292296

IMPORTANTE OPERAZIONE DI MERCATO MENTRE LA SQUADRA VOLA A SIVIGLIA PER L'AMICHEVOLE DI STASERA

Pecchia e Bonomi salutano il Toro

Ceduti a Bologna e Napoli

Bruno Bernardi
invia a SIVIGLIA

Menio due. Il Toro ha piazzato ieri Fabio Pecchia al Bologna e Mauro Bonomi al Napoli, senza alcuna contropartita tecnica o in denaro, liberandosi di un peso di 4,8 miliardi complessivi d'ingaggio e stasera (ore 21.30) assaggia il sapore d'Europa a Siviglia, nell'amichevole con la squadra, neopromossa come quella granata, che annovera tra le sue file niente meno che Diego Armando Maradona.

Dopo la cessione dell'avvocato e del «Polino», oltre a un paio di giovani che hanno bisogno di giocare o potrebbero finire in prestito in B, resta da sistemare Marco Ferrante, ma il Napoli ricicla e il bomber non accetta di scendere di categoria in squadre di secondo piano. Neppure in A, però, è facile trovarne una disposta a sborsare 3 miliardi netti per un anno in prestito.

Mazzola, tuttavia, non ha fretta. Ha interrotto le vacanze in Sardegna per seguire il Toro nella «caliente» Andalusia (di 40 gradi la temperatura annunciatasi). Per le società granate non è previsto un «cachet» poiché il Siviglia resterà in visita la prossima estate, lasciando al Toro l'incasso e i diritti della diretta tv. Né la visita del granata dovrebbe propiziare affari di «compravendita» poiché i giocatori della squadra spagnola sono cari. Il Toro, piuttosto, sta valutando Tomic, centrocampista che la Roma ha ripreso dall'Alaves. I dubbi, però, vengono dal prezzo, alto anche in questo caso.

Il test sarà importante per valutare la consistenza della squadra di Camolese dopo i chiaroscuri d'agosto e in particolare della coppia Lucarelli-Osmanno-

Caldo torrido in Andalusia
Camolese insisterà
nei collaudi degli schemi
di attacco e centrocampo

vaschi che verrà supportata dall'infelicitata già collaudata la stessa difesa tipo integrata da Cudini al posto di Castellini (convocato nell'Under 21), con Asta, De Ascentis (in silenzio stampa sino a Natale) e Brambilla a centrocampo, e con Maspero rifinitore poiché Piaga (infiammazione al sartorio della coscia destra) è rimasto a casa al pari dell'acciacato Calolo, di Ferrante e Lopez.

Lucarelli, nella sua breve parentesi con il Valencia, non incontrerà mai il Siviglia che ora tra i cadetti ma ci tiene a ben figurare. Nella ripresa, ci sarà spazio per Franco, Vergassola, Sottili, Scharif, forse per uno spezzone, e per quelli che, sinora, sono stati poco utilizzati.

Per Camolese è il debutto europeo. L'allenatore è soddisfatto della preparazione svolta a Cogne e Cantalupa e, a poco meno di due settimane dall'inizio di campionato, chiede al Toro di intensificare il ritmo e il pressing: «nuovi, come i giovani che sono rientrati alla base, si calano nella mentalità di gruppo che è stata la nostra forza nella passata stagione. Con il Siviglia mi aspetto una gara più vera, combattuta, in un ambiente caldo fuori e dentro il campo. Il segreto è entrare nel clima di battaglia».

Camolese non vuole schierare uno schema fisso e gli piace l'idea di passare a una formula all'al-

tra durante la stessa gara. Stasera vorrebbe che Galante, ormai guarito dalla contusione muscolare, disputasse tutti i 90'. Lo stopper assicura di sentirsi ok e di essere curioso di verificare la consistenza del pacchetto di retroguardia «una pari grado: il buon funzionamento del reparto è legato al rendimento generale. Pienso che la difesa possa far bene anche in A. La società ha programmi ambiziosi e ha fiducia in noi e nell'allenatore. Fiducia che cercheremo di ripagare».

Galante è tra i granata più «naviganti» e non rimpiange di aver rinunciato, un anno fa, alla Fiorentina o al Bologna per giocare in B con il Toro: «Sono contento di tutte le mie scelte. E, visto che siamo nella stagione che precede i Mondiali, il difensore si concede persino un pensiero a Lint». Sognare non costa nulla.



Diego De Ascentis, 25 anni, è tra i granata più vicini alla forma

Inter a pezzi per il Real Madrid

Il tecnico Cuper al Trofeo Bernabeu non potrà disporre di undici titolari

Oggi, vigilia di Ferragosto, non sarà soltanto il Torino a esibirsi in Spagna: il Real Madrid sfida l'Inter (senza Zidane, convocato in Nazionale) al Trofeo Bernabeu (21.30). Raiuno, che gli spagnoli vincono da 7 consecutive, che i nerazzurri hanno già conquistato nel 1993. E a La Coruna (ore 21) ci sarà anche Deportivo-UDinese.

Collaudi tecnici e risvolti di mercato. Tra i giocatori del Siviglia figurano giocatori di ottimo

livello, alcuni dei quali hanno sollecitato l'interesse degli stessi dirigenti granata. Innanzitutto Podestà, centrocampista uruguayano (ma ha anche passaporto italiano), bravo nel chiudere le prospettive degli avversari come nell'ispirare l'azione al compagno. Recentemente però si è infortunato e potrebbe saltare il match di stasera. Degne di nota anche la qualità di Nicolas Oliveira, mezzapunta.

L'Inter di Cuper, al rientro in

Spagna per la prima volta da quando ha lasciato il Valencia che ha guidato negli ultimi due anni, deve fare a meno di ben undici titolari, impegnati con le loro Nazionali, e degli infortunati Frasi, Cristiano Zanetti e Ronaldo.

Il tecnico si aspetta comunque una buona prova dai suoi e dice: «Devono mostrare personalità, oltre che forza e capacità di far fronte alle responsabilità. Tengo al risultato, soprattutto voglio fare bella figura sul piano del gioco». Cuper prosegue annunciando che sta ultimando le valutazioni sulla rosa attuale: «Penso di chiedere qualche rinforzo, mentre altri giocatori saranno tuttavia ceduti». Cuper chiederà un difensore centrale e un attaccante di peso qualora il recupero di Ronaldo dovesse ritardare.

GRANATA DA LEGARE

Fate tacere
i gufi che già
parlano di B



Massimo Gramellini

CARO Babbo Natale, scusa se ti scrivo già a Ferragosto, ma del Toro, con la jella che abbiamo, è meglio che ci muoviamo per tempo. Subito una richiesta urgente: il giornale sportivo di Torino continua a dare per imminente l'ingaggio di Innocenti Duccio, stopper retrocesso del Bari, e di un tale Tomic, riserva delle riserve della Roma. Molti tifosi chiedono: perché? Perché una squadra che non ha esterni in grado di saltare l'uomo, andare sulla linea di fondo e crossare in mezzo dovrebbe spendere i suoi pochi dollari per due giocatori che non sanno fare nessuna di quelle cose lì? E' come se lo fossi senza scarpe e corressi a comperarmi un maglione.

Venendo alle scarpe, cioè agli esterni, è ovvio che vorrei Cafu e Candela, ma mi accontento anche di Mustafà e Mustafà, ovvero i due sconosciuti bravi e qualunque, di quelli che ogni anno Perugia, Udinese e compagne salvate scovano in giro per il globo. Il Toro, caro Babbo, non potrà mai fare il mercato delle grandi, però dovrebbe almeno imparare a imitare quello delle piccole, che in Sudamerica e nel Terzo Mondo sanno comprare dei Mister X di talento non solo simpatici pipperi alla Franco.

Seconda richiesta: fai tacere i gufi che ci pronosticano già in B e manda una risana

d'euforia agli amici superghisti che continuano a pensare troppa retorica al passato. I primi rimarranno delusi, perché Camolese farà 40 punti e ci salverà con comodo. Il mio maghetto preferito sta costruendo una squadra dignitosa e compatta, scarsa ma di buon cuore, in cui tutti si aiutano a vicenda e suppliscono col sacrificio alle spaventose carenze tecniche.

Ecco, caro Babbo, se si potesse convincere Claudio Sala a tenere qualche lezione di dribbling ad Asta e Castellini, ne saremmo particolarmente lieti. Quanto ai superghisti, sembra che ci godano a profetizzare un futuro di dissoluzione e a vedere la lunga manus della Juve dietro ogni decisione della società. Non nascondo che la mancata ricostruzione del Fila mi bruci ancora. Però non ho perso tutte le speranze: siamo sicuri che comprare e ristrutturare il Delle Alpi a mezzadria con la Gobba costi di meno a Cimminelli che fare un impianto da 30.000 posti a Borgoro?

Caro Babbo Natale, illumina tu il cinico patron. E' frecca, perché qui di bambini del Toro ne nascono sempre meno e si sa come sono pragmatiche, quelle creature: per convincerle a tifare granata ci vogliono vittorie fresche, non ritagli del passaro. Io divento ultra a 11 anni per amore di Gigi Merani. Onestamente non so se lo sarei diventato con Brambilla e Castellini.

insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze.

- tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto su bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla

Insieme
a sole
lire 4.000*

*Acquistato separatamente
inoltre 1.000 lire per la spedizione

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

ESPLODE IL GUSTO DELL'ESTATE

NELLA GRANDE FESTA DELLA CONVENIENZA

FINO AL 18 AGOSTO



189.000

**Cellulare
Ericsson T 10**

GSM - Dual band - Batteria 60 ore
stand by - Vari tipi di suoneria
Vibrazione - Display grafico - Fun-
zione sveglia - Calcolatrice + scheda
prepagata Omnitel con 50.000 lire
di traffico telefonico incluso.



Frullatore Cat PE 5102

Potenza 220W
Capacità vaso 800 ml - Funzione pulse.

34.900

**Forno a microonde Whirlpool
MT 232 Comandi Easytronic**
Capacità 26 litri - Cottura combinata
micro + grill - Autopulente
Grill al quarzo - Cavità inox.



339.000



999.000

Tv color Sony KV-LS30

Cinescopio FD Trinitron 29" - Audio stereo
Televideo top fastext - Regolazione
del volume automatica - 2 prese Scart
Prese audio/video frontali - Presa cuffia.

ZAINI INVICTA e SEVEN

49.000 + 50.000

Scheda telefonica Blu
prepagata con 50.000 lire
di traffico telefonico incluso

TOTALE LIRE **99.000**

Vendita abbinata



GALASSIA

I P E R M E R C A T O



PARCO COMMERCIALE Le cascine
Strada tra Voghera e Casel Gerola



SALVO ESAURIMENTO SCORTE

L'INCIDENTE IERI POMERIGGIO SULL'A26, COINVOLTA UN'AUTO. LA VITTIMA E' DI PALERMO

Camion precipita dal viadotto

Vicino a Rocca Grimalda: un morto e un ferito grave

OVADA

Un camion, ieri pomeriggio, è volato dal viadotto dell'autostrada A26. Al momento dell'incidente nella cabina di guida si trovavano due persone: una è morta schiacciata, mentre l'altra è rimasta ferita, e per prestargli il soccorso ha dovuto intervenire anche l'elicottero del servizio 118, che ha issato a bordo il ferito con il verricello.

È accaduto sulla corsia sud del viadotto che all'altezza di Rocca Grimalda sorpassa l'Orba. Gli agenti della polizia stradale del distretto di Belforte Monferrato, stanno svolgendo accertamenti per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente nel quale è stata coinvolta anche

una Renault Clio nel corso di una manovra di sorpasso.

Il camion, dopo essere sbandato, ha sfondato il guard-rail di destra e un volo di una ventina di metri l'ha finito capovolto sul greto del torrente.

L'automezzo è finito distrutto e la cabina di guida dove erano i due è rimasta completamente schiacciata: secondo i soccorritori solo un miracolo ha impedito che anche l'altro occupante non restasse ucciso.

Scattati immediatamente i soccorsi: sul posto sono giunte le ambulanze della Croce Verde Ovada del servizio 118. I soccorritori hanno dovuto percorrere a piedi un tratto impervio sul greto del torrente, guardando anche le acque per

raggiungere il posto dove è finito l'automezzo.

L'elicottero ha subito caricato il ferito della Clio, poi è tornato con personale specializzato ad operare con il verricello.

Solo a tarda sera si è vaniti a conoscenza della generalità della vittima: si tratta di Francesco Alonci, 49 anni, di Bagheria (Palermo), mentre il ferito è Nunzio Cusano, stesso età e residente nella stessa località.

Non si conoscono, invece, le generalità del conducente della Clio: si sa solo che è marocchino. Il camion era di dolciumi destinati in porto a Genova, probabilmente per essere imbarcati sul traghetto diretto in Sicilia. (r. bo.)

UN MEDICO «IN PRIMA LINEA»



NOVI-SAVONA IN 35 MINUTI PER IL DITO A UN BIMBO

Mattia s'era tagliato con la sega il dito del nonno. Il dottor Orengo (foto) per fargli riattaccare l'indice sinistro l'ha portato sulla auto fino al «San Paolo»

SERVIZIO A PAGINA 35

IERI IN PIAZZETTA PRESIDIO COL «LIVING»

Il Tribunale del riesame decide oggi sugli anti G8 in carcere ■ San Michele

ALESSANDRIA. Dopo averli ascoltati ieri, il Tribunale del riesame di Genova dovrebbe decidere sulle istanze di scarcerazione avanzate dal gruppo teatrale austriaco ancora in carcere a S. Michele dopo le manifestazioni anti G8.

Intanto ieri pomeriggio, in piazzetta della Lega, aderenti al Forte Guercio, al gruppo anarchico Sciarpanera, membri del Living Theatre (presente anche Francesco Moro di Rc) hanno dato vita ad un presidio di solidarietà ai compagni del gruppo teatrale Folx Theatre Korovana No Border No Nation. Sotto a un grosso striscione «Libertà ai detenuti politici» e ad un tabellone che ricorda gli episodi per cui i «teatrali» sono finiti ingiustamente in carcere, sono stati distribuiti volantini. «Esprimiamo la nostra solidarietà a tutti gli arrestati e chiediamo l'immediata liberazione dei componenti il gruppo teatrale». (f. m.)

SERVIZIO A PAGINA 10

PRONTI AD INTERVENIRE ANCHE VIGILI DEL FUOCO, CIVICI E FINANZA. NELLE VALLI STAZIONANO LE AMBULANZE DELLA CROCE ROSSA

Un piano contro i ladri di Ferragosto

Intensificati i controlli nelle città e sul territorio

ALESSANDRIA

Si chiama «Ferragosto sicuro» il piano varato dalla questura di Alessandria per questo periodo dell'anno in cui molti partono per le ferie lasciando la città sguarnita. Pattuglie, Squadra mobile, Digos e Volanti terranno d'occhio le strade e le abitazioni per prevenire furti e reati contro il patrimonio. Alcuni agenti saranno in borghese, altri in divisa. Così come in borgo presidieranno la città, oltre alle normali pattuglie, una ventina di carabinieri del Reparto operativo del Comando provinciale. A chi resta le forze dell'ordine consigliano prudenza nell'aprimento della porta di casa e sconosciuti e soprattutto raccomandando di chiamare il 112 o il 113 anche solo in caso di sospetto. Inoltre fare attenzione ai truffatori: non dare informazioni personali per telefono, essere vigili con chi chiede indicazioni stradali o segnali strani guasti all'auto. C'è da dire che la recente mappa delle case isolate scilata su iniziativa della Prefettura dà la possibilità alle pattuglie di intervenire con rapidità nei luoghi meno facili da individuare. Controlli anche da parte di vigili urbani e Guardia di Finanza. Fronti ad intervenire i vigili del Fuoco, il corpo Forestale, le ambulanze della Croce rossa dislocate nelle località turistiche montane.

Anche nell'Acquese i carabinieri della Compagnia e delle stazioni intensificano i controlli lungo le strade statali, provinciali e comunali. Una serie di servizi mirati vengono fatti nelle località a forte presenza turistica, con l'impiego anche di personale in borghese. Particolare attenzione alle molte abitazioni rimaste inoccupate per le ferie. Anche il distaccamento della polizia intensifica i controlli con l'utilizzo di più pattuglie, mentre in ambito cittadino i vigili effettueranno ispezioni diurne che notturne con l'utilizzo del telelaser, per prevenire e reprimere le infrazioni al Codice della strada legate al mancato rispetto dei limiti di velocità.

Casale. Controlli potenziati sulle strade. Il servizio, promosso dagli agenti del Radiomobile e delle stazioni della Compagnia carabinieri, riguarderà tutte le grandi arterie, cioè la Casale-Alessandria, la provinciale 590 che porta in Valle Corina, la statale 31 bis di Morano, la Casale-Vignale ed anche la strada che porta a Pontestura. «I controlli coordinati sono inoltre stati eseguiti in tutti i fine settimana di giugno e luglio e proseguiranno per l'intera estate» dicono i carabinieri di Casale. Previsti servizi di prevenzione furti anche nell'area urbana, in una settimana che fa ruggine il grande pubblico per le vacanze.

I carabinieri del Novese hanno intensificato i controlli nel periodo che va da sabato 11 a



Centrale operativa all'opera. L'appello di Polizia e Carabinieri: ad ogni minimo sospetto chiamate il 112 o il 113

domenica 19 agosto. Vengono aumentati i servizi di sorveglianza ed in particolare quelli notturni. «Novi e le altre cittadine della zona - spiegano i carabinieri - si spopolano ed è questo il periodo più a rischio di furti ed in genere di reati contro il patrimonio. I turni che coprono l'intero arco delle 24 ore, con servizi consorzati fra le diverse stazioni di carabinieri del territorio. Per l'intera settimana, sono impegnati complessivamente un centinaio di uomini, di cui trenta ogni giorno sulle strade. I controlli vengono eseguiti in maniera capillare. In seguito ai primi interventi del weekend, sono stati denunciati per danneggiamento aggravato un marocchino di 30 anni ed un tunisino di 22, sorpresi visibilmente ubriachi in centro a Novi, mentre distruggevano alcune fioriere in Roma e in Girardengo.

Tortona. Si intensifica la sorveglianza sul territorio. I carabinieri della Compagnia aumentano il pattugliamento notturno sia in città che nei paesi. Intenso sarà il servizio di sorveglianza della polstrada e dei vigili urbani. Allertati anche i vigili del fuoco. «Gran parte della gente in città - dice il capitano Cristiano Desideri - è questo ci impongono il dovere di sorvegliare con ancora più scrupolo tutta la zona». (r. al.)

Sicurezza in tribunale

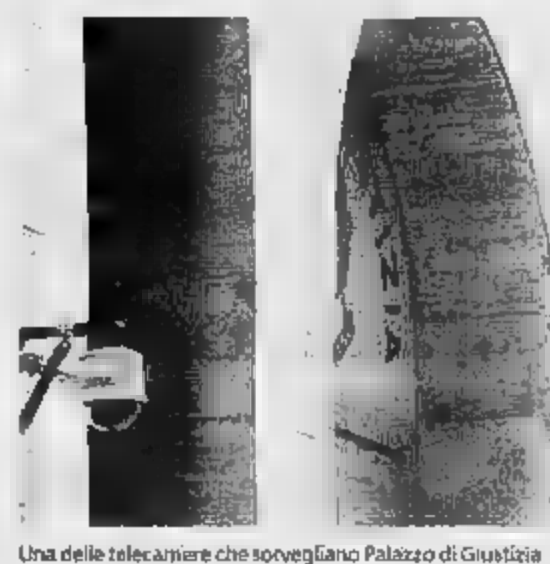
Telecamere e metal detector
 Il Comune: ma ora chi paga?

Franco Marchiano
 ALESSANDRIA

Tutto è pronto per il controllo delle telecamere e metal-detector del Palazzo di giustizia di Alessandria, una richiesta che era stata avanzata al sindaco Francesco Calvo dal presidente del tribunale Rodolfo Ballini e dal procuratore capo Carlo Carlesi. Ma per attivare il sistema deve essere sciolto un nodo importante: chi pagherà il personale che, 24 ore su 24, dovrà prestare servizio dinanzi ai monitor collegati con le telecamere. Un costo annuo di circa 10 milioni che il Comune non intende sostenere, chiedendo che sia il ministero di Grazia e Giustizia a farsene carico.

«Ci avevano chiesto di provvedere all'installazione dell'impianto - dicono i Comuni - abbiamo provveduto, non possiamo però accollare la spesa per un servizio di vigilanza ininterrotta nelle 24 ore, per tutto l'anno. È stato anche interessato il prefetto, si attende una risposta dal ministero.

Nell'attesa tutto è già pronto: quattro grosse telecamere, assieme ad un idoneo impianto di illuminazione, sono state sistemate per tenere sotto controllo l'area esterna ed interna del palazzo. E' ormai da montare il metal detector che sarà installato nell'atrio di ingresso per controllare tutti quelli che accedono all'edificio. Nei prossimi giorni saranno anche sostituiti



Una delle telecamere che sorvegliano Palazzo di Giustizia

gli attuali portali laterali con altri blindati. Il tutto è costato al Comune un centinaio di milioni.

I Comuni avrebbero potuto essere sistemati al comando della Polizia municipale, troppo lontani però per poter garantire interventi immediati in caso di necessità. Di qui la necessità che siano installati nel palazzo ed affidati a «vigilantes»: previsti tre turni - due agenti per turno - nelle 24 ore. Il costo supera i 900 milioni.

E' probabile che il nodo finanziario venga risolto entro breve tempo per consentire l'inizio del servizio di vigilanza da settembre.

Nel palazzo si trovano tutti gli uffici giudiziari. Dopo le ferie il sindaco riprenderà i contatti con il ministero di Grazia e Giustizia per avere conferma dell'impegno - preso dall'ex ministro Fassino - di finanziare il progetto di ampliamento, con la costruzione di nuovi spazi, per superare le attuali carenze e avere la possibilità di ottenere una sezione della Corte d'Appello di Torino, da tempo chiedono magistrati avvocati.

DISTRUTTE MASSERIZIE INCENDIO FORSE DOLOSO IN UN CORTILE



Fiamme nella «Cararola»

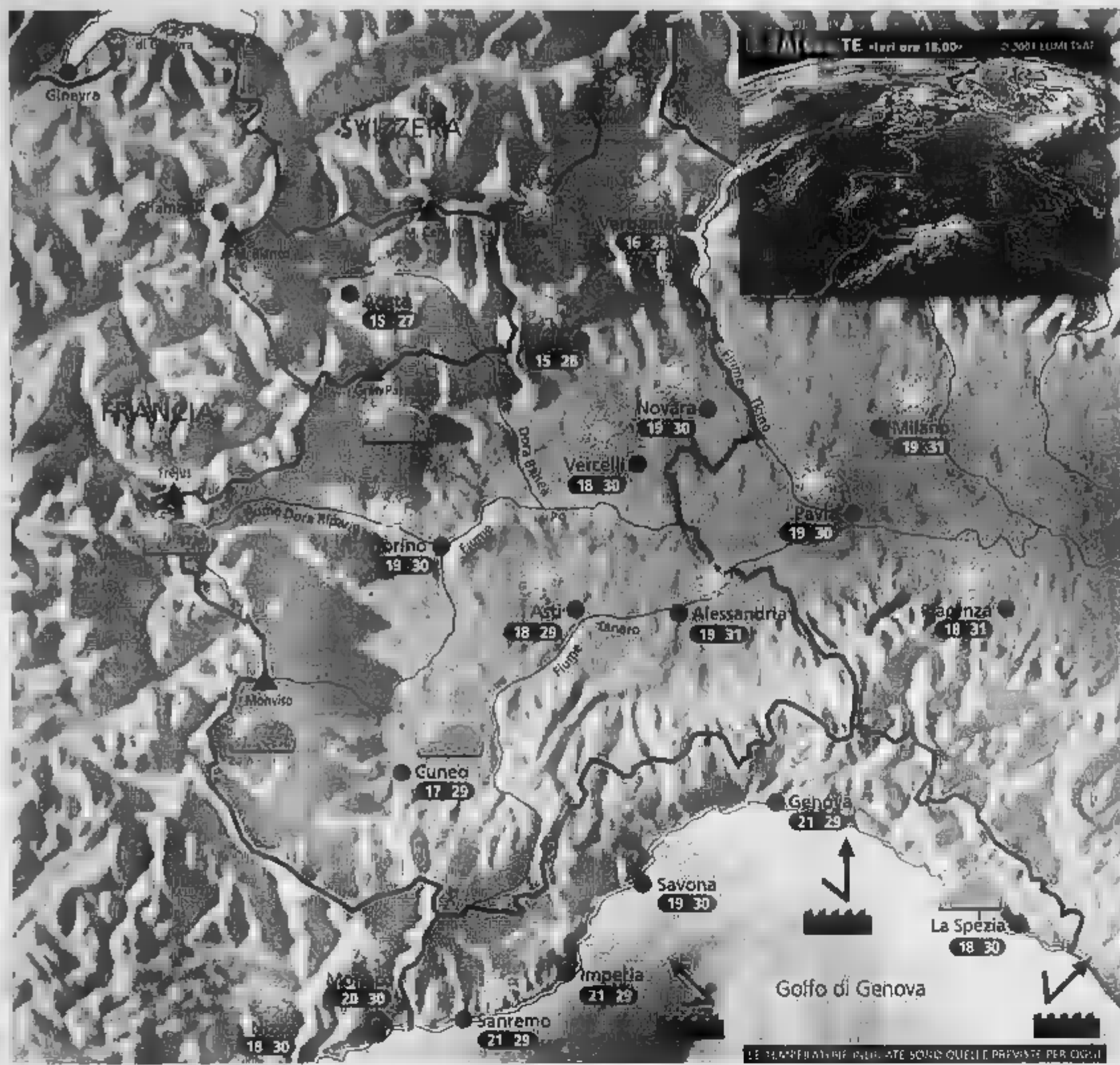
Un incendio forse doloso è divampato ieri nel primo pomeriggio in uno dei cortili della «Cararola», lo storico passaggio nel centro di Alessandria, fra Cento Cannoni e via Cavour. Le fiamme hanno distrutto un'accolata davanti ad una falegnameria. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti. Sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, i carabinieri e i vigili urbani che hanno diretto il traffico. Per caso c'era anche un'ambulanza, ma non è stata necessaria. Il traffico in corso Cento Cannoni è stato rallentato per circa mezz'ora. (s. ch.)

Tino
 centromotociclisti
 taglie come modelli
 dalla 54 all'84
**RIBASSI DAL
 20% ALL'80%**
Alzano Scrivani
 0131 826767

BOLLETTINO METEO

OGGI IN REGIONE NORD-OVEST

AGOSTO



Situazione Ieri l'alta pressione ha regalato una giornata prevalentemente soleggiata. Qualche annuvolamento stratiforme ha velato il cielo soprattutto in mattinata; ovunque il caldo è risultato ampiamente sopportabile grazie ad una residua circolazione di aria fresca. Oggi si manterranno condizioni di generale stabilità.

Previsioni In mattinata il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Le condizioni di soleggiamento non si altereranno nel corso della giornata; sarà tuttavia presente una leggera foschia. Probabile formazione di qualche cumulo pomeridiano sulle Alpi Marittime ma con rischio di rovesci estremamente basso. Venti deboli; Temperature in lieve aumento. Il Ferragosto trascorrerà bello e caldo con afa moderata in pianura; sui rilievi rischio di temporali isolati, soprattutto verso sera e sui monti dell'Osola.

ZOOM

L'estate non tradisce quasi mai

Ogni stagione estiva offre sempre un periodo più o meno lungo di tempo stabile, caldo e soleggiato. Anche se i temporali riescono a ritardare il dominio dell'anticiclone, alla fine il soleone trionfa sempre. Perché invece l'inverno è altrettanto regolare? Si dice ormai che assomigli ad un lungo autunno, pronto a sfociare in un'anticipata primavera. Tre sembrerebbero le cause fondamentali del fallimento della stagione fredda: la prima è quella legata alla «latitanza» dell'anticiclone russo-siberiano che garantisce afflussi di aria molto fredda da Est e prepara il terreno alle nevicate sino a bassa quota; la seconda è riconducibile all'ostinata presenza di anticiclioni bloccanti sull'Europa occidentale che impediscono il normale scontro delle perturbazioni alle nostre latitudini, provocando lunghi periodi siccitosi e privi di neve naturale in montagna. La terza è più subdola, ed è ascrivibile alla formazione di una maggiore nuvolosità negli strati bassi dell'atmosfera che inibisce l'irraggiamento notturno in atmosfera limpida. Le nubi infatti fungono da «coperta» e mantengono alta la temperatura notturna.

A CURA DI www.meteolive.it

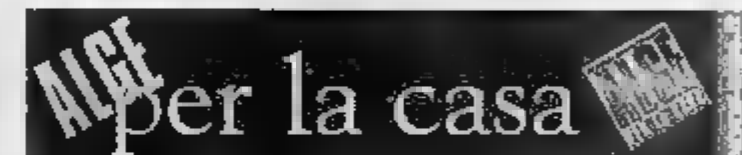
CHI VIAGGIA

| | | |
|-----------------|-------|-------------------|
| ANCONA | 22 29 | 24 30 |
| REGGIO CALABRIA | | |
| BAR | 24 30 | 20 31 |
| ROMA | | |
| BOLOGNA | 20 31 | 21 29 |
| VENEZIA | | |
| 18 32 | | 18 28 |
| CAGLIARI | | BARCELONA |
| CATANIA | 23 30 | 17 25 |
| BRUXELLES | | |
| 20 29 | | 16 26 |
| CATANZARO | | FRANCOFORTE |
| 18 32 | | 20 30 |
| FIRENZE | | GINEVRA |
| 21 29 | | 20 27 |
| QUBA | | LONDRA |
| 24 30 | | 12 28 |
| PALERMO | | MUNACO DI BAVIERA |
| 18 30 | | 16 27 |
| PERUGIA | | PARIGI |
| 28 | | 14 26 |
| ZURIGO | | |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 29 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 38 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 15 minuti; cala domani alle ore 16 e 47 minuti



Un soffio di stile. Siamo aperti tutto agosto.



C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.



TAN & ZAG

Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

CASALE MONFERRATO (AL) Strada Valenza, 4h
tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria Novì km. 19 - tel. 0131.290010

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

AVVENTURA TRA PIEMONTE ■ LIGURIA L'ALTRA SERA PER SALVARE L'INDICE SINISTRO DI MATTIA, TRINCIATO DA UNA SEGA CIRCOLARE

Riattaccato un dito a bimbo di Gavi

Grazie al blitz ai 200 all'ora sull'auto del medico

Andrea Merlo
Massimu Putzu
GAVI

Un bambino lascia il dito in una sega a nastro e un medico del San Giacomo di Novi lo trasporta sulla sua auto, a tutta velocità, al centro chirurgico specializzato di Savona, assistendo personalmente all'intervento con il quale l'arto viene riattaccato.

L'episodio è avvenuto domenica sera a Vetrassara, frazione di Gavi. Il bambino, Mattia Morotti di 9 anni, in vacanza dai nonni materni, verso le 18,30 stava giocando sull'ala. In un angolo il nonno, Vittorio Chiodi, di 75, era intento a tagliare la legna con una sega elettrica.

«A un certo punto - racconta l'anziano - ho notato Mattia che si avvicinava, allora ho spento immediatamente il motore. Mentre la sega, per forza d'inerzia stava girando lui, che non lascio mai avvicinare a questo attrezzo, si è portato nella parte posteriore incuriosito dal sistema meccanico. Improvvisamente ha allungato la mano sinistra che gli è finita tra le cinghie e le pulegge in movimento. E' stato un attimo del quale non ho potuto rendersi conto. Per il dolore il piccolo è svenuto, però si è ripreso quasi subito affrontando poi il trauma dei soccorsi con una compostezza inusuale per l'età.

La gravità delle lesioni è apparsa subito evidente e pertanto, grazie anche all'intervento di un vicino di casa, Pietro Erba, che ha messo a disposizione la propria auto, Mattia è stato portato alla Croce Rossa di Gavi che ha immediatamente provveduto a trasferirlo al San Giacomo.

Qui c'era, nonostante non fosse il turno di lavoro, il dottor



Il pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona dove è stato portato il piccolo Mattia, 9 anni (nella foto a fianco) e sotto il dottor Gianfranco Oregno, che ha poi assistito all'intervento. «Tecnicamente è riuscito, credo che il dito si salverà»



Gianfranco Oregno, medico del reparto di ortopedia, che dopo aver constatato il quasi totale distacco dell'indice sinistro e la frattura del mignolo, consigliava il trasferimento al Centro

regionale di Chirurgia della Mano di Savona.

«Il dito era attaccato per un'arteria - racconta Oregno - è fasciato per tenuto più al caldo possibile. Non c'era tempo da perdere. Ho deciso per il trasferimento a Savona dove avevo seguito un corso sulla chirurgia della mano. Ho preso contatti con il dottor Franco Morotti, aiuto primario anziano del centro, che aveva appena terminato un intervento ed ha così trattenuto l'equipe. Sono certo che avremmo trovato la necessaria competenza anche al Cto di Torino, che per questi tipi di intervento è la nostra struttura di riferimento. Ma conoscevo

personalmente Morotti, dei massimi esperti della chirurgia della mano.

«Ho il trasferimento fuori regione con un'ambulanza non è consentito e visto alcune difficoltà parte dei familiari del piccolo ad organizzare il viaggio a Savona il dottor Oregno ha accompagnato lui stesso Mattia, sulla sua auto.

«Non ho fatto niente eccezionale, qualunque altro collega si sarebbe portato nello stesso modo».

Alla guida della Focus certo che avremmo trovato la necessaria competenza anche al Cto di Torino, che per questi tipi di intervento è la nostra struttura di riferimento. Ma conoscevo



Il dottor Oregno: «Ho fatto un corso al centro di chirurgia della mano savonese. Ho deciso di portarlo là e per fare più in fretta l'ho caricato sulla mia automobile»

media di quasi 200 all'ora. «Mi auguro che non ci siano stati autovelox».

Poi ha assistito all'intervento, durato un paio d'ore. «Tecnicamente è riuscito, non si poteva fare meglio. Domani (oggi ndr) si saprà se saremo riusciti a salvare il dito».

Incredibile il comportamento del piccolo Mattia: anziché lamentarsi sembrava addirittura voler rincuorare il nonno che vedeva particolarmente affranto: «Sembriamo in una scena di "B.A. Medici in prima linea". Quando è stato portato in sala operatoria ha sorriso al chirurgo alzando la destra con il pollice rivolto verso l'alto.

NOVI, ALLA MEDIA DORIA

E' polemica per le classi «trasferite»

NOVI. E' polemica fra un gruppo di genitori e il Comune sulla decisione di trasferire per il prossimo scolastico della media Doria nella scuola Rodari di viale Pigna Cichero. La Provincia, a cui compete l'intervento, ha deciso di rifare il tetto della media e la durata dei lavori si protrarrà anche per una parte dell'anno scolastico. Diventava obbligatorio quindi cercare una nuova sistemazione per diverse classi. «Nessuno però ci ha detto niente quando abbiamo iscritto i ragazzi - dicono alcuni genitori - è questo che ci dà fastidio, perché ci troviamo fronte a una soluzione calata dall'alto senza essere stati interpellati». Il Doria è in viale Saffi, in posizione assai centrale. Molti genitori che abitano a lavoro poco distanti avevano scelto questa scuola anche per comodità. A questo punto, invece, per accompagnare i figli, dovranno raggiungere un edificio scolastico all'estrema periferia della città. «Non contestiamo l'urgenza dei lavori - spiegano - ma la mancanza di informazioni dal Comune e dalla scuola». Ritengono poi arbitrario il metodo con il quale si è deciso il trasferimento per tre delle sei sezioni totali, ossia A, E ed F. Chiedono che venga istituito un pullman gratuito e temono che i propri figli possano essere penalizzati per l'attività di laboratorio.

Il Comune si difende e tenta di ridurre al minimo i disagi di genitori ed alunni. «Ci è stato comunicato lavori soltanto il 10 giugno - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione, Guido Firpo - cioè diversi mesi dopo le iscrizioni. La scelta delle sezioni è stata determinata dal fatto che questi alunni non usufruiscono delle mensa. Nessuno penalizzazione per i laboratori: ci sono spazi per allestirli anche alla Rodari. Organizzeremo poi un pullman tra la Rodari ed il centro storico». Ma i genitori non lo vogliono pagare. (m. pu.)

ALLA FESTA PATRONALE

Ad Arquata il Primate d'Olanda

ARQUATA SCRIVIA. Due giorni di festeggiamenti, domani è dopodomani in paese, in occasione della festa patronale che avrà come ospite una delle figure di spicco della chiesa cattolica, l'arcivescovo di Utrecht e Primate d'Olanda, Adrianus Simonis. A Ferragosto, ad Arquata, si svolgeranno alle 17 i vesperi solenni con la messa nella chiesa parrocchiale. Saranno seguiti dalla processione per le vie del paese, con la presenza delle Confraternite degli imponenti Crocifissi. Il corteo vedrà in prima fila anche il cardinale Adrianus Simonis. Seguirà un rinfresco nel Palazzo Municipale, offerto dall'Amministrazione comunale e dalla Confraternita di San Carlo di Arquata.

Giovedì 16, alle 17, nuovi vesperi solenni e processione tradizionale per le vie del paese, in San Rocco. In conclusione ci sarà un concerto della Banda musicale di Arquata Scrivia in Piazza San Rocco. Chiuderà le celebrazioni lo spettacolo di una delle associazioni più importanti di Arquata, 35 elementi, un'attività concertistica ultradecennale ed in crescita. Recentemente ha realizzato un gemellaggio con la Stadkapelle di Purkersdorf, vicino a Vienna. Nella serata di giovedì, musica e balli anche in frazione Rigoroso. Gli appuntamenti della rassegna «Estate ad Arquata» proseguiranno in frazione Varinella il 18 agosto con la musica anni '70 del gruppo «Con Tanti Debiti» ed il 21 Chilarre a Varinella, tra le quali quella di Paolo Ralieri. (m. pu.)



Cardinale Simonis

IL SINDACO ORDINA AL CONSORZIO RIFIUTI DI INTERVENIRE PER LA BONIFICA

Zanzare-tigre nella discarica ora Tortona teme l'invasione

Ettore Piraccini
TORTONA

Uno stuolo di micidiali zanzare-tigre è stato segnalato nei giorni scorsi presso la discarica pubblica in strada Ratto (località Terlucca), gestita dal Consorzio smaltimento rifiuti Ovadesse-Valle Scrivia. I pericolosissimi insetti (tanti adulti e numerose larve) avevano trovato rifugio all'interno di pneumatici stoccati all'aperto e privi di copertura e di lì si sono sparsi per una vasta zona: alcuni sono stati segnalati anche in quartieri popolosi della città, lasciando tutti altro che tranquilli gli abitanti, che specie a Bernardino (dove scorre l'Ossona pieno di detriti

e di rifiuti) devono fare i conti anche con l'invasione delle fastidiosissime zanzare comuni che rendono le notti invivibili e da po' di tempo diventano prepotenti anche di giorno.

Il problema è stato spesso sottovalutato e non sono mai stati adottati provvedimenti di prevenzione. Per le zanzare tigre - che creano un dubbio problema igienico e sanitario pubblico - però non era possibile transigere e il sindaco Bonavoglia, informato dei fatti, ha immediatamente emanato un'ordinanza nei confronti del Consorzio, che dovrà provvedere all'immediato trattamento mediante prodotti insetticidi piretroidi di tutti gli stock di pneumatici in in-

gresso e al trattamento ad ultrasuoni delle due aree di stoccaggio presenti in discarica e all'accatastamento dei pneumatici in modo di evitare la raccolta d'acqua al loro interno.

La disinfezione dovrebbe aver luogo fin dalle prossime ore, sperando che le zanzare tigre non si siano già pericolosamente riprodotte e abbiano invaso tutta Tortona. In tema di prevenzione, molti cittadini segnalano anche in presenza, in varie zone della città, di piccoli muri e putrefatti, mentre dalle fogne sono stati avvistati grossi topi. La gente chiede non il caso di intervenire. (a. p.)

TORTONA, TROVATO ESANIME

Clochard ferito Pestaggio o ubriachezza?

TORTONA. Stanno migliorando le condizioni di D.G., noto come «Domitruk», un giovane macedone che vive in città senza fissa dimora e che l'altro giorno è stato ricoverato nel reparto di Riabilitazione dell'ospedale in preda ad una crisi di epilessia acuta e varie ferite al volto provocate da una caduta. Domitruk - barba folta e capelli lunghi - di solito staziona davanti all'iper «Daxia». E' persona mite: accetta la carità ed è felice quando gli affidano il carrello vuoto, che va a rimettere al suo posto innestando la moneta da 500 lire. Probabilmente una birra di più gli ha provocato la crisi: è caduto, ha battuto il volto tre denti rotti e qualche taglio alle labbra ed è stato ritrovato privo di sensi. Qualcuno pensava ad un pestaggio, ma l'inchiesta dovrebbe smantellare tale ipotesi. (a. p.)

TORINESE IN CARCERE PER LA VIOLENZA E IL FURTO DEL TELEFONINO COMPIUTO A SETTEMBRE DI UN ANNO FA

Condannato a 4 anni per l'aggressione al parroco

L'aveva minacciato all'Abbazia di Rivalta Scrivia, ma era stato subito arrestato

TORTONA

Antonino Modaffari, 41 anni, originario di Reggio Calabria e residente a Caluso (Torino), è stato condannato a 4 anni di reclusione e 2 milioni di multa per rapina, violenza, lesioni personali e minacce ai danni di don Modesto Rodonni, parroco di Rivalta Scrivia. I fatti risalgono alla mattinata dell'8 settembre dello scorso anno, quando Modaffari, nel cortile dell'abbazia di Rivalta, si avvicinò a don Rodonni chiedendogli insistentemente una somma di denaro, come già aveva fatto altre volte in passato. Il parroco però gli negò l'obolo e il malvivente, spintolandolo, lo trascinò all'interno dell'attigua canonica. Poi, lo fece cadere a terra e lo minacciò di morte, colpendolo anche con un pesante posacenere. Infine, armatosi di un coltello trovato



L'esterno dell'Abbazia di Rivalta Scrivia e il parroco don Modesto Rodonni

in un cassetto della cucina, glielo puntò alla gola intimandogli la consegna del denaro.

Don Rodonni, sanguinante e in stato confusionale, trovò fortunatamente uno stratagemma.

Dichiarò di avere 300 mila lire in un'altra stanza, approfittando di un istante di distrazione del bandito, riuscì a rinchiuderlo in cucina e a telefonare ai carabinieri. Vista la brutta si-

tuazione, Modaffari riuscì a fuggire dalla finestra, per impossessarsi del telefono cellulare del prete. I militari dell'Arma, intervenuti prontamente, lo avevano catturato a poca distanza dall'abbazia, con addosso il telefonino. Non era la prima volta che don Rodonni era vittima di un furto, ma i malviventi avevano imperverato soprattutto all'interno della storica e bellissima abbazia, dove avevano rubato molti oggetti di gran valore, inducendo addirittura il parroco a sbarbare il portone della chiesa e a concedere le visite alla chiesa solo su appuntamento. L'episodio fece clamore, ma fece anche prendere coscienza a tutti che un simile tesoro poteva essere più abbandonato a se stesso e senza sorveglianza. Iniziaron così i lavori di restauro del manufatto, che ora sta tornando al pieno del suo splendore. (a. p.)

IN BREVE

MELAZZO

E' ancora molto grave il motociclista ferito

Scontro frontale tra moto ed un'auto sulla statale per Sassello, domenica pomeriggio in regione Molli a Bancarelle. Giovanni Poletti, 44 anni, abitante a Lungavilla (Pv), con la sua «Kawasaki 900», per cause in corso accertamento da parte della Polizia di Acqui, si è scontrato frontalmente con una «Panda» condotta da Giuseppe Spadonero, 79 anni, abitante a Cassina. Un'ambulanza del 118 ha trasportato Giovanni Poletti, all'ospedale di Acqui, dove il motociclista è ricoverato in prognosi riservata. (g. l.f.)

CASALE

Oggi al Cup e al Sert gli orari sono ridotti

Oggi il Cup-Centro unificato pre-notazione dell'Asl 21, che ha sede all'ospedale Santo Spirito di Casale, è aperto con orario ridotto: dalle 8,30 alle 13; per il pagamento delle bollette c'è tempo solo sino alle 11,15. Da giovedì si torna alla normalità. Altri orari ridotti al Sert (8-13). Dipartimento salute mentale (8-17), consultorio familiare (8,30-13), socioassistenziale (8,30-13), igiene pubblica e veterinario (8-13, 14-17), poliambulatorio via Palestro (8,30-12,30). (f. n.)

PREDOSA

Caprioletto investito due volte in autostrada

Un capriolo l'altra notte, sull'A26, è stato investito da due automezzi. L'animale è morto, danni agli automezzi, ma nessuna ferita. Ad investire per prima l'animale, apparso improvvisamente sulla corsia di marcia, è stata una «Tipo» condotta da Vincenzo Rangone, 42 anni, di Aosta, via Gran Paradiso, che viaggiava a 110 km/h ed il figlio. Mentre il capriolo è a terra, il secondo automezzo è sopraggiunto una «Golf» che lo ha ancora travolto, l'auto era condotta Mario Brondini, 27 anni, Alessandria, via Tonso, che viaggiava insieme a due amici spagnoli. (r. bo.)

INCENDI

Roghi di sterpaglie a Casale, Acqui, Novi

Numerosi i roghi di sterpaglie, i vigili del fuoco sono intervenuti a Casale, sulla A26, a Castelnuovo Scrivia, a Castelnuovo, a Novi, ad Acqui. (r. c.)

Aperti in agosto

se volete vivere la vostra
vita in modo
diverso e
divertente
fate un aperitivo

SUPERMARKET E.F.

Alimentari, prodotti per la pulizia della casa
e tutti gli altri prodotti per la persona
basta un click e tutto è pronto
APERTO
tutti i giorni dalle 8 alle 20
FUBINE - Piazza Matrucci, 1
Tel. 0131.778111

Mobili BAZZANO

Concessionaria di zona
• Curiosi Scandini
• Salotti Droni e salotti Droni
• Camere e soggiorni Trezzani
F. - Savona
tel fax 014479121 - Bistagno

Sun City Studios

CENTRI DI ABBONDIATURA ED ESTETICA
Alessandria
V. Mazzini 26, 0131.552825
Can Acqui 136, 0131.219222
Castellazzo Bormida
V. Umberto I 16, 0131.275597
Novi V. Mazzini 1, 0131.762097

IL FAI DA TE

APERTO TUTTO
AGOSTO
014494614

VALENZANO

PNEUMATICI
Ogni 4 gomme
un monopattino
in omaggio

N. Carrozzeria Sport

STRADA FORLANINI 30
(zona Ospedale Borsalini)
ALESSANDRIA
APERTO TUTTO AGOSTO
0131.275597

SAIAN FUBINE

CONC.
allegriini;
Aperto tutto
AGOSTO
Tel. 0131.778111 Fax 0131.778112

FOTO APERTO

AD
AGOSTO!
USA E GETTA DA 10.000
QUICK, via F.E.
10100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.200000 - Fax 0131.200001
Cell. 348.1090411

Osteria del sorriso

BAR - VINERIA
RISTORANTE
Via Piacenza, 44 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.569.76

M.G.D.

A TAVOLO E
FINANZIAMENTI
PER 12 MESI
ALESSANDRIA - Via Roma 42
SERRAMENTI
Alluminio
0131.200000 - Fax 0131.200001
Cell. 348.1090411

Cellul@r.net

Telefoni cellulari - Accessori
Attrezzature - Ricariche
Accessori - Ricariche
Accessori - Ricariche
Via F.lli. 100 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.200000 - Fax 0131.200001
Cell. 348.1090411

NAPOLÉON

COLORI
Via Canobbio 25 - 15100 ALESSANDRIA
SPINE VIA MARCONI (AL) 15
Tel. 0131.618392 - Fax 0131.618393

Altro appuntamento domenica quando i villeggianti potranno gustare la pasta con i fagioli

Sagra del gelato nel paese delle sette fontane

Domani a Montecaprarò piccola perla dell'Alta Val Curone



Il paese di Montecaprarò in Alta Val Curone a 828 metri occupa un pianoro sulla sinistra del torrente ed è un centro di villeggiatura ideale per fare passeggiate ed escursioni anche per ammirare splendidi paesaggi montani boschi e soprattutto le fontane

MONTECAPRARÒ

■ trova in Alta Val Curone, a 828 metri ed è noto il paese delle sette fontane. Occupa un pianoro sulla sinistra del torrente Curone, lungo la strada provinciale per Bruggi ed è di villeggiatura molto frequentata, dove non mancano punti di ristoro per i turisti. Raggiunge percorrendo la strada provinciale Tortona-Caldirolo e dista circa 10 chilometri dal casello autostradale di Tortona, importante crocevia tra la autostrada Milano-Genova (A7) e Torino-Piacenza (A21). La provinciale corre a fondo valle, risultando scorrevole e veloce da percorrere anche durante i fine settimana, le domeniche e i giorni festivi. Raggiunto il centro abitato di Fabbica Curone,

diventa un classico percorso montano da percorrere ammirando il paesaggio che si trasforma in un susseguirsi di boschi e verdi declivi. Montecaprarò è un grazioso paesino di montagna e come tutte le località dell'Alta Val Curone è frequentata, soprattutto d'estate, per il piacevole clima, da persone di ogni età. La sua ubicazione è particolarmente felice in quanto Montecaprarò è coronata dalle cime dell'Appennino ligure-piemontese, quali il monte Giarolo (1478 metri), il monte Panà (1559 metri), il monte Ebro (1700 metri), il monte Chiappo (1700 metri), il monte Boglietto (1491 metri). L'ambiente naturale in cui il paese è immerso facilita piacevoli passeggiate che hanno spesso come meta le fresche e limpide fontane circostanti. Montecaprarò inoltre è sede di una attiva ed efficientissima Pro loco, che, tra le altre cose, si impegna ogni anno ad organizzare un nutrito programma di manifestazioni per il divertimento di turisti e villeggianti, appuntamenti da non perdere per gli amanti di cucina, ballo e arte. La quinta sagra del gelato artigianale è in programma domenica, alle 15. Si potrà gustare ottimo gelato prodotto sul posto dai maestri gelatieri Giancarlo e Romeo Pala di Varazze. Collabora alla manifestazione la società «Fornigotti» di Novi Ligure. Gli appassionati d'arte, inoltre, potranno ammirare opere di artisti, esposte per la via del paese. Per tutto il pomeriggio le strade di Montecaprarò saranno pervase da un piacevole sottofondo musicale. Domenica l'appuntamento è con la quarta Sagra della pasta e fagioli, con degustazione, a mezzogiorno e alla sera (a partire dalle 19), di pasta e



Una turista gusta il gelato prodotto da Giancarlo e Romeo Pala di Varazze

Stasera messa nell'antica pieve poi la fiaccolata per le strade di Fabbica Curone

A Bruggi la «frittellata» di Ferragosto

Salogni, oggi si inaugura la Festa della montagna

BRUGGI

In Alta Val Curone, Bruggi (1.023 metri) si trova sulla destra del torrente Curone, ai piedi del monte Chiappo (1.700 metri). Da diversi anni la Pro loco organizza l'Agosto Bruggese, una serie di appuntamenti da non mancare, all'insegna dei giochi e del divertimento. Si gioca a carte e si gustano specialità culinarie. La Pro loco è diretta da Giovanni Colla, vice presidente Ambrogio Tamburelli, segretario Mario Tamburelli, insieme ai consiglieri.

Domani, alle 15, è in programma la Festa di Ferragosto con la frittellata al Mulino. Giovedì, per la festa patronale di San Rocco, alle 21, sotto il telone del Mulino, serata danzante. Venerdì, passeggiata sui sentieri di montagna pranzo al rifugio in cima al monte Chiappo. Sabato pomeriggio e sera, saluti di fine stagione in allegria compagna. Poco più sotto, Salogni (855 metri) si raggiunge attraverso una strada adagiata sui fianchi della montagna, chiusa da ambo i lati da verdi boschi di castagni, faggi e abeti. La zona, di forte turismo estivo, domina la parte centrale della valle dove, non molto distante, sui fianchi del monte Ebro, si trova la sorgente del Curone. È un luogo ideale per tranquilla vacanza e punto di partenza per piacevoli escursioni verso i monti circostanti.

Oggi, per l'«Estate a Salogni», la Pro loco organizza, nel verde del monte Ebro, la Festa della Montagna. Il programma: alle 10,30 la messa, alle 12 pranzo ricco menù (polenta e grigliata mista), alle 14 lotteria con premi.

Fabbica Curone è la porta d'accesso all'ampio bacino turistico dell'Alta Val Curone. Fu feudo dei Malaspina, dei Fieschi e dei Doria. Del passato rimangono alcuni ruderi del castello dei Malaspina su un'altura oltre il Curone e la Pieve di Santa Maria, del XII secolo. Sulle pendici dei monti, sorgono le frazioni, tutte vocate al turismo, che ne compongono il territorio comunale: alla destra del Curone, Selvapiana e Farotondo, alla sinistra, Garadossi, Lunassi (con torre dei Malaspina) e Museo della Civiltà contadina, Montecaprarò, Salogni, Bruggi e Caldirolo. Quest'ultima fra-



A fianco l'incantevole paesino di Bruggi dove domani è in programma una grande festa. Sotto San Sebastiano Curone qui il 24 agosto è in programma una serata di musica rock, il 26 di canti popolari



zione è un rinomato centro turistico sia estivo che invernale. Al villaggio «La Gioia», sorto intorno agli anni Trenta, esistono le uniche piste da sci, servite da moderni impianti di risalita, di tutta la Provincia. Oggi, alle 20,30, messa all'antica Pieve, cui seguirà la processione con fiaccolata per le vie del paese. Domani, alle 21, serata danzante al Dancing

Bar Romeo. Scendendo a valle s'incontra San Sebastiano Curone, animato centro turistico e commerciale della Curone, situato nell'ampio bacino di confluenza tra il Musoglia e il Curone. Le sue origini sono riconducibili al XV secolo. Ha un centro storico molto suggestivo che, con vie strette e tortuose e alti palazzi, ricorda l'architettura ligure

del passato. Feudo dei Fieschi e dei Doria, sulla piazza centrale si affacciano la chiesa e palazzi in stile liberty. Il 24 agosto, alle 21, serata di musica rock con degustazione di torte preparate dalle signore del paese. Serata dedicata alla musica popolare, infine, il 26 agosto, ricavato devoluto alla Cei di San Sebastiano.

ESTATE 2001

MERCOLEDÌ 15 AGOSTO

ore 15,00

V Sagra "GELATO ARTIGIANALE"

Maestri gelatieri Giancarlo e Romeo PALA da Varazze

DOMENICA 19 AGOSTO

ore 12,00 - ore 19,00

IV Sagra PASTA E FAGIOLI - Degustazione prodotti locali

MERCOLEDÌ 29 AGOSTO

FESTA PATRONALE MADONNA DELLA GUARDIA

CHIESA

PARQUET PREFINITO

LEGNAMI

PERLINATURA

TRUCIOLATI

COMPENSATI

CHIESA LEGNAMI

Via Nuova Circonvallazione, 79 - TORTONA
Telefono e Fax 0131 863.140

Nilla Pizzi a Gremiasco per la festa del salame

Nonostante
abbia superato
gli 80 anni
Nilla Pizzi
continua
ad onorare
il suo scettro
di «regina
della canzone».
Sotto,
Viola
Valentino
che raggiunse
l'apice
della popolarità
con «Comprami»

[illegible]

Altro appuntamento domenica quando i villeggianti potranno gustare la pasta con i fagioli

Sagra del gelato nel paese delle sette fontane

Domani a Montecaprarò piccola perla dell'Alta Val Curone



Il paese di Montecaprarò in Alta Val Curone a 528 metri occupa un pianoro sulla sinistra del torrente ed è un centro di villeggiatura ideale per fare passeggiate ed escursioni anche per ammirare splendidi paesaggi montani boschi e soprattutto le fontane.

MONTECAPRARÒ

Si trova in Alta Val Curone, a 528 metri ed è noto come il paese delle sette fontane. Occupa un pianoro sulla sinistra del torrente Curone, lungo la strada provinciale per Bruggi ed è un centro di villeggiatura molto frequentato, dove non mancano punti di ristoro per i turisti. Si raggiunge percorrendo la strada provinciale Tortona-Caldirolo a dista circa 40 chilometri dal casello autostradale di Tortona, importante crocevia tra le autostrade Milano-Genova (A7) e Torino-Piacenza (A21). La provinciale a fondo valle, risultando scorrevole e veloce da percorrere anche durante i fine settimana, le domeniche e i giorni festivi. Raggiunto il centro abitato di Fabbriola Curone, cam-

bia tipologia, diventando un classico percorso montano da percorrere ammirando il paesaggio che si trasforma in un susseguirsi di boschi e verdi declivi. Montecaprarò è un grazioso paesino di montagna e come tutte le località dell'Alta Val Curone è frequentata, soprattutto d'estate, per il piacevole clima, la persona di ogni età. La sua ubicazione è particolarmente felice in quanto Montecaprarò è coronata dalle cime dell'Appennino ligure-piemontese, quali il monte Giarello (1478 metri), il monte Panà (1559 metri), il monte Ebro (1700 metri), il monte Chiappa (1700 metri), il monte Boglietto (1491 metri). L'ambiente naturale in cui il paese è immerso facilita piacevoli passeggiate che hanno spesso come meta le fresche e limpide fontane circostanti. Montecaprarò inoltre è sede di una attiva e efficientissima Pro loco, che, tra le altre cose, si impegna ogni anno ad organizzare un nutrito programma di manifestazioni per il divertimento di turisti e villeggianti, appuntamenti da non perdere per gli amanti di cucina, ballo e arte. La quinta sagra del gelato artigianale è in programma domani, alle 15. Si potrà gustare ottimo gelato prodotto sul posto dai maestri gelatai Giancarlo e Romeo Pala di Varazze.



Una turista gusta il gelato prodotto dai maestri gelatai Giancarlo e Romeo Pala di Varazze

Stasera messa nell'antica pieve poi la fiaccolata per le strade di Fabbriola Curone

A Bruggi la «frittellata» di Ferragosto

Salogni, oggi si inaugura la Festa della montagna

BRUGGI

In Alta Val Curone, Bruggi (1.023 metri) si trova sulla destra del torrente Curone, ai piedi del monte Chiappa (1.700 metri). Da diversi anni la Pro loco organizza l'Agosto Bruggese, una serie di appuntamenti da non mancare, all'insegna dei giochi e del divertimento. Si gioca a carte e si gustano specialità culinarie. La Pro loco è diretta da Giovanni Colla, vice presidente Ambrogio Tamburelli, segretario Mario Tamburelli, insieme a consiglieri.

Domani, alle 15, è in programma la Festa di Ferragosto con la frittellata al Mulino. Giovedì, per la festa patronale di San Rocco, alle 21, sotto il telone del Mulino, serata danzante. Venerdì, passeggiata sentieri di montagna con pranzo al rifugio in cima al monte Chiappa. Sabato pomeriggio e sera, saluti di fine stagione in allegria compagnia. Poco più sotto, Salogni (855 metri) si raggiunge attraverso strada adagiata sui fianchi della montagna, chiusa da ambo i versanti da verdi boschi di castagni, faggi e abeti. La zona, di forte turismo estivo, domina la parte centrale della valle dove, molto distante, sui fianchi del monte Ebro, si trova la sorgente del Curone. È un luogo ideale per tranquille vacanze e punto di partenza per piacevoli escursioni verso i monti circostanti.

Oggi, per l'Estate a Salogni, la Pro loco organizza, nel verde del monte Ebro, la Festa della Montagna. Il programma: alle 10,30 la messa; alle 12 pranzo ricco menù (polenta e grigliata mista); alle 14 lotteria con premi. F

Fabbriola Curone è la porta d'accesso all'ampio bacino turistico dell'Alta Val Curone. Fu feudo dei Malaspina, dei Fieschi e dei Doria. Del passato rimangono alcuni ruderi del castello dei Malaspina su un'altura oltre il Curone e la Pieve di Santa Maria, del XII secolo. Sulle pendici dei monti, sorgono le tante frazioni, tutte vocate al turismo, che ne compongono il territorio comunale: alla destra del Curone, Selvapiana o Forotondo, alla sinistra, Garadossi, Lunassi (con torre dei Malaspina e Museo della civiltà contadina), Montecaprarò, Salogni, Bruggi o Caldoro. Quest'ultima fra-



A fianco l'incantevole paesino di Bruggi dove domani è in programma una grande festa. Sotto San Sebastiano Curone (il 24 agosto) è in programma una serata di musica rock, il 26 di canti popolari.



zione è un rinomato centro turistico sia estivo che invernale. Al villaggio «La Gioia», sorto intorno agli anni Trenta, esistono le uniche piste da sci, servite da moderni impianti di risalita, di tutta la Provincia. Oggi, alle 20,30, messa all'antica Pieve, cui seguirà la processione con fiaccolata per le vie del paese. Domani, alle 21, serata danzante al Dancing

Bar Romeo. Scendendo a valle s'incontra San Sebastiano Curone, animato centro turistico e commerciale della Val Curone, situato nell'ampio bacino di confluenza tra il Museglio e il Curone. Le sue origini sono riconducibili al XV secolo. Ha un centro storico molto suggestivo che, con vie strette e tortuose e alti palazzi, ricorda l'architettura ligure

(in passato fu feudo dei Fieschi e dei Doria). Sulla piazza centrale si affacciano la chiesa e palazzi in stile Liberty. Il 24 agosto, alle 21, serata di musica rock con degustazione di torte preparate dalle signore del paese. Serata dedicata alla musica popolare, infine, il 26 agosto, con ricavo devoluto alla Cei di San Sebastiano.

CHIESA

PARQUET PREFINITO

LEGNAMI

PERLINATURA

TRUCIOLATI

COMPENSATI

CHIESA LEGNAMI

Via Nuova Circonvallazione, 79 - TORTONA

Telefono - Fax 0131 863.130

ESTATE 2001

MERCOLEDÌ 15 AGOSTO

ore 15,00

V Sagra "GELATO ARTIGIANALE"

Maestri gelatieri Giancarlo e Romeo PALA da Varazze

DOMENICA 19 AGOSTO

ore 12,00 - ore 19,00

IV Sagra PASTA E FAGIOLI - Degustazione prodotti locali

MERCOLEDÌ 22 AGOSTO

FESTA PATRONALE MADONNA DELLA GUARDIA

A VOLPEDO DOMENICA «TESTIMONIAL» DELLE PESCHE SARA' VIOLA VALENTINO

Un raduno al castello, c'è anche Eva Orlowsky

CASTELNUOVO GOMIDA. Primo raduno western nella zona del castello, con gara di morfologia in mattinata (iscrizioni aperte sino alle 11 in Comune) e, nel pomeriggio, dalle 17, giochi equestri, ginnastica, gastronomia e danze in piazza con il gruppo svizzero Free Spirit Country Dancers. Alla festa partecipa anche la sexy star Eva Orlowsky, di cui verrà premiato uno splendido stallone razza Apollonica. Per il **■** Mauro Cunisetti, «l'iniziativa vuole valorizzare le potenzialità della

CONCORSO. In piazza Mercavetro alle 16 giochi e intrattenimento per i bambini, dalle 20,30 sagra del fritto misto monferrino, poi si balla con Erik ed Antonello.

A cura di BRUNETTO WESCON

cinema, compare infatti in «Delitto sull'autostrada» di Bruno Corbucci, «Due strani papà», con Pippo Franco e Franco Califano, «Le volpi della notte» accanto a Pamela Prati. È stata sposata da Riccardo Fogli, ■ Pioh. (b. v.)



Nonostante
abbia superato
gli 80 anni
Pizzi
continua
ad onorare
il suo scettro
di «regina
della canzone».
Sotto,
Viola
Valentino
che raggiunge
l'apice
della popolarità
con «Compremi

E' una cubana di 22 anni la vincitrice della tappa di «Un volto per il turismo alla Città della Moda di Frugarolo»: si chiama Suiri Stabli (nella foto è accanto ad Alessandra Rescia, Lady Piemonte), eletta Alessandra ed è appassionata di danza. Vite damicale Laura Massobrio, torinese di 24 anni ■ Monika Klapocz, 16 anni, Tortona. Premiate anche Chiara Lombardi, (simpaty), Cristina Nucci (stampa), Elise Demichelis (lino) ■ Alessia Panati (Città della Moda), Suiri Stabli garrigera anche domani ai giardini per «Miss Ferragosto», nell'ambito di Nottevisive. tr. ad.

Tutela e aiutare, ora sarebbero state sufficientemente forti per affrontare una situazione del genere, i tempi stanno cambiando e l'arrivo di queste realtà ■ inevitabili, inoltre chi può affermare che creeranno danni, da quel che mi risulta Serravallo, Nori, Gavi Ligure.

...ranno (e ho l'impressione che sarà così), sarà la fine per tutte le poche quelle che si salveranno e intanto le rivolte continueranno ad arrivare; e sarà certo AL/2000 o qualcosa d'altro che le avrà affossate.

Graziella Z. Languzz
Alessandria

Il 2 agosto, un altro pensionato di Spigno Monferrato ha compiuto 100 anni. Si tratta di Santino Baroso, che in regione Cavalli, nella frazione di Turpino, ha ricevuto una targa ricordo durante un cerimonie in Provincia. Nella vita ha sempre fatto l'agricoltore, è vedovo e ha tre figlie. (A. L. F.)

In questi giorni, si legge la preoccupazione dell'Ascom e della Concoferenti, unitamente alla Confortigianato, alla Cna, alla Lega delle Cooperative e all'Unione Cooperative per l'insediamento di AL/2005 e di eventuali altri insediamenti della grande distribuzione alle porte della città, a discapito del commercio alessandrino, e qui mi pongo una domanda: siamo sicuri che queste associazioni abbiano veramente a cuore l'interesse del tessuto commerciale e artigianale alessandrino?

Tanto ardore e impegno come quello di portare una guerra santa contro questi iossi, perché non l'hanno impegnato in questi sette anni in tutela, giustizia, equità, diritti per quella parte che ha subito gravi danni derivati dalla tragedia del '94?

Tutelate e aiutate, ora sarebbero state sufficientemente forti per affrontare una situazione del genere, i tempi stanno cambiando e l'arrivo di queste realtà è inevitabili, inoltre chi può affermare che creeranno danni, da quel che mi risulta Serravalle, Novi, Cavi Licuse.

E per quello che stanno vendendo oggi che vanno aiutate e ci si deve battere. E non mi si vanga a raccogliere che in questi sette anni lo Stato, i governi e quei quattro gatti di politici locali erano imbattibili: le associazioni sopra citate sono le «figlioline» delle potenti associazioni nazionali, che insieme avrebbero ottenuto i loro reali e giusti diritti; bisognava solo impegnarsi, e pensare di curare il proprio orticello che a forza di non bagnarlo darà sempre meno frutti.

Qualcuno dirà: questa cosa vuole? Come si permette? Con che diritto?». Rispondo.

1) Cosa voglio.

Voglio che siano dati i reali diritti a tutte quelle imprese che hanno subito i danni, ora non ci sono più scusanti: il governo e amico, i politici candidati hanno firmato un impegno totale (non dimezzato) a del buco lasciato dai governi precedenti non e vergognosa scusante per non mantenere le promesse.

Esisto sempre un gettito annuo di 800 miliardi circa derivante da un'imposta di bollo della 0,50% dai conti correnti

FARMACIE D'URTO
Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di
alle 9 di domani, la farmacia
Falcone: via 31 (0131
252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e
dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo.

di anni 91

Ne darino il triste annuncio i figli don Nino e Muccì, i nipoti Valentino e Andrea con la moglie Luisa, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 c.m. alle ore 14,30, nella Cappella dell'Istituto Piuvi Providence s.f. Michele di Alessandria. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Pertengo (Vc).

— Alessandria, 14 agosto 2001.

Servizi Funerari Baglioni - Alessandria

**I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO**

Le nuove Testimonie
di Giovanni Testa, Giuseppe e Tommaso
e le nuove Testimonie di
Leone e Tommaso
e le nuove Testimonie di
Leone e Tommaso

LA STAMPA

REGIONE
PIEMONTE

"Turismo in Piemonte:
un'emozione da vivere"



Provincia di Cuneo



CUREO

Camera di Commercio
di Cuneo



Comune di Paesana



Città di Saluzzo

AVVERTENZE

Il luogo è raggiungibile esclusivamente a piedi, lungo la pista forestale che dal piazzale di Pian Munè (Q. s.l.m. 1523) raggiunge, dopo un facile percorso di 4,5 Km, la località di Pian Croesio (Q. s.l.m. 1950).

I parcheggi, dal piazzale di Pian Munè si snoderanno lungo la strada provinciale a scalare la valle; si prega di rispettare le indicazioni del servizio d'ordine al fine di evitare intralci alla circolazione di servizio.

L'accesso al camper è consentito solo entro la serata del 14 agosto, l'obbligo di occupare l'area loro riservata fino ad esaurimento.

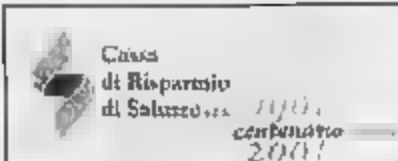
La circolazione delle autovetture a Paesana e Pian Munè è regolamentata, se necessario, a senso unico orari che verranno indicati all'inizio della strada.

La sosta e il di autobus autorizzati previa prenotazione.

Sarà istituito un autobus-navetta dai parcheggi più distanti.

In maltempo il concerto si terrà nei locali de "Il Fortino" in Paesana, alle 16.00.

Con il contributo di:



F di Concerto Ferragosto

Comitato Organizzatore "Basiliano Bruni" della Città di Cuneo

Mercoledì 15 Agosto 2001 - ore 13,00

Valle Po, PAESANA Località PIAN CROESIO (1950 mt.)

Diretta Televisiva RAI 3



Antonella Bertaggia - Soprano
Flavio Feltrin - Basso
Antonio Ferrara - Direttore

In collaborazione con:



In collaborazione con:



GHIOTTO Tonno con funghi porcini



GALFRE
ANTONASTI ITALIA

LA VENDEMMIA INIZIA A FINE MESE E DURERÀ 15 GIORNI. NELLE AZIENDE VITIVINICOLE ■ LAVORA IN REGOLA CON I LIBRETTI

Cento posti tra i filari per i disoccupati

Da oggi è possibile prenotarsi al Cesor

CASALE

Il vino del Monferrato promette un lavoro temporaneo. Da stamattina è infatti possibile contattare il Cesor, in via Balbo 41, per fornire il proprio nominativo ed iscriversi all'iniziativa «Cento posti fra i filari».

La proposta di lavoro temporaneo, promossa per il quarto consecutivo dall'ufficio all'Occupazione dell'assessorato al Lavoro, offre la possibilità di lavorare in regola nelle aziende vitivinicole del Monferrato durante la prossima vendemmia che inizierà a fine mese e che si protrarrà anche per 15 giorni.

L'iniziativa è rivolta a chi è munito di libretto di lavoro e di regolare iscrizione al Centro per l'impiego. «E' una proposta che ha riscosso subito un grande successo fin dalla sua prima edizione», commenta Enrico Malavasi, responsabile del Cesor - con una partecipazione di 136 lavoratori, poi 80 al secondo anno e 70 nel 2000, il calo è stato dovuto esclusivamente al fatto che le aziende hanno aderito all'iniziativa, visto il buon esito della proposta, hanno contattato direttamente i lavoratori. Quest'anno considerato il successo degli precedenti i posti disponibili sono stati aumentati contattando tutte le aziende vinicole che avevano preso parte al concorso enologico, Torchio d'Oro, promosso dal Comune di Casale, per un'area che va da Castelletto Merli a Rossignano, San Giorgio e Vignale. Va detto che queste proposte di lavoro temporaneo stanno trovando grandi consensi soprattutto fra i giovani. Numerosi quelli che tramite il nostro ufficio hanno scelto di fare il

cameriere per un'estate nei grandi centri turistici e c'è anche chi ha fatto una scelta europea e si è recato a raccogliere frutta in Norvegia.

Per quanto riguarda l'orario di attività del Cesor nel mese di agosto lo sportello aprirà nelle giornate di martedì e venerdì dalle 11 alle 12. Dal 1° settembre invece l'ufficio per l'occupazione riaprirà al pubblico con il consueto orario. Per informazioni urgenti è possibile telefonare allo 0142-444340 o inviare un fax allo 0142-478176, oppure inviare una e-mail a: cesor@comune.casale-monferrato.al.it. Sono invece state oltre 30 le

proposte per il nuovo logo dell'ex Cilo che per meglio far conoscere il nuovo nome, Cesor (Centro sviluppo occupazione e ricerca), ha lanciato un concorso di idee rivolto ai giovani grafici pubblicitari casalesi. Al vincitore del concorso, rivolto a giovani sotto i 35 anni, andrà un premio di 2 milioni e mezzo. «La risposta dei giovani grafici casalesi è stata notevole», commenta Enrico Malavasi - ai primi di settembre si riunirà la commissione che valuterà i loghi che pervenuti entro le 12 di ieri ed eleggerà il vincitore il cui bozzetto avrà il compito di rappresentare il Cesor. (r. sa.)

Dal vino nasce l'occupazione. C'sono 100 posti disponibili per gli iscritti al Centro per l'impiego. E' il quarto anno che il Cesor ripete quest'iniziativa alla quale aderiscono molte aziende e che riscuote successo soprattutto tra i giovani disoccupati.



UNA E' DEFINITIVA, LE ALTRE DUE SONO PROVVISORIE. SARANNO REALIZZATE ENTRO LA FINE DELL'ANNO

Tre nuove rotonde per sconfiggere il traffico

A Casale sorgeranno in via Visconti e in piazza Martiri, anche per rilanciare la stazione

CASALE MONFERRATO

Altre tre rotonde, prima della fine dell'anno, una definitiva e le altre due provvisorie. Saranno realizzate: la prima nell'incrocio via Visconti con l'Indipendenza, la seconda in piazza Martiri della Libertà, una nella confluenza tra Giovane Italia e corso Indipendenza, l'altra tra via Luparis e Manacorda.

Sarà così concretizzato il piano tassello della strategia comunale che intende dotare la città di mezzi che rendano scorrevole la circolazione e che armonizzino le esigenze dei pedoni e dei ciclisti e quelle

degli automobilisti, cioè il programma del Piano urbano del traffico.

Per la rotonda tra via Visconti e l'Indipendenza viene organizzata una gara d'appalto (offerta al massimo ribasso entro il 12 settembre) sull'importo base di 282 milioni e 571 mila lire, che comprende anche la sistemazione del marciapiede e dello spartitraffico, che verrà prolungato del livello attuale fino a raggiungere la rotonda, il diametro previsto è di 34 metri, mentre è di 12 quello dell'aiuola centrale, protetta da una fascia di cubetti di porfido di 11 metri.

La realizzazione che interseca invece piazza Martiri, pur

provvisoria, è legata al rilancio della stazione ferroviaria, con l'idea di uno spostamento del capolinea per i bus urbani ed extraurbani a piazza Vittorio Veneto. La piazza verrebbe così liberata dal capolinea e l'allestimento della rotonda consentirebbe uno scorrimento più fluido del traffico.

Contemporaneamente nel piazzale davanti alle cascate verrebbero ricavati parcheggi a rotazione che, a poca distanza dal centro storico, ne garantirebbero una buona accessibilità. Con i capolinea dei bus urbani ed extraurbani che sfruttano anche l'attuale area di deposito, sarebbero facilitate

le coincidenze per viaggi su rotaia e una biglietteria interna alla stazione fornirebbe biglietti per bus e treno.

La realizzazione delle due rotonde provvisorie verrà fatta sfidando la segnaletica orizzontale e verticale, materiali di metallo e i classici pannelli di cemento, poi i vantaggi si riveleranno pari alle aspettative si procederà alla realizzazione definitiva. «In questa modalità l'assessore all'Urbanistica Luigi Mario, oltre ad affrontare il problema della pericolosità più alta, dove si sono stati anche incidenti mortali, realizzeremo più fluido il traffico di accesso alla città». (f. n.)

CASALE, PORTA MILANO

Una festa di quartiere Anni 50

CASALE. Avevamo chiesto un piccolo finanziamento al Comune per organizzare la festa decentrata nelle circoscrizioni, dice Francesco Borsani, presidente della circoscrizione Porta Milano Borgo Ala Nuova Casale - lamentando il fatto che le manifestazioni avvenissero tutte in centro, ma finora non abbiamo avuto nessuna risposta.

La festa comunque si farà: la organizzano gli abitanti del quartiere e anche se la data del festeggiamento è ancora da stabilire, si pensa alla seconda metà di settembre. E non importa se proprio nel quartiere, ma decentrata sull'iniziativa. Francesco Borsani proporrà di realizzarlo non solo una volta al mese, ma una volta alla settimana, possibilmente in viale Bistolfi e con prodotti tipici, prima di tutto il vino. Carlo Cavallone, consigliere di minoranza nel Comitato di Circoscrizione, aveva invece proposto piazza Sallusti, dove si svolgeva già un mercato notturno, ma lo spazio e disposizione tra parcheggi e circolazione auto non sarebbe molto. Dopo la pausa estiva anche questa sarà un'altra questione da affrontare, perché le Circoscrizioni chiedono da tempo più potere e perché la commissione Statuto dovrà pronunciarsi anche sul numero dei quartieri e sui loro accorpamenti. (f. n.)

CONSORZIO MONFERRATO

Acquedotto La sentenza a novembre

MONCALVO. È slittata al 1° novembre la sentenza con cui il Consiglio di Stato dovrà stabilire se lasciare la gestione dell'Acquedotto del Monferrato alla Spa che conduce dal 1934 o se affidarla al proprietario storico, che è il Consorzio raggruppante 103 Comuni suddivisi tra le province di Alessandria, Asti e Torino. La sentenza era attesa lo scorso luglio, ma i giudici decisero di non decidere. L'ordinanza di quella seduta è ancora in fase di stampa e le motivazioni verranno probabilmente rese note solo a settembre. L'ipotesi più accreditata emersa dopo il 10 luglio era che il Consiglio di Stato intendesse appurare la costituzionalità di una legge inerente più importante del quattro presentati. Si tratta di una legge varata nel marzo 2001 che esclude chiaramente dalla sfera di applicazione della proroga delle gestioni i servizi d'interesse pubblico locali. Questo è il nodo focale della complessa vicenda che divide la Società controllata dall'Italgas e con sede operativa a Moncalvo dal Consorzio presieduto dal sindaco di Villadefruti, Aldo Quilico. Il contenzioso risale al 1994: alla scadenza della concessione, il Consorzio chiese di rientrare in possesso dell'acquedotto. La Spa si oppose facendo leva su una norma del '92. Questa tesi venne respinta nel febbraio del 2000 dal Tar. Ne seguì un ricorso al Consiglio di Stato della Spa.

Ma ora il supplemento di istruttoria avviato dai giudici romani rimette il giudizio in gioco. Se quella della proroga della gestione è ritenuta dagli addetti ai lavori «sentenza madre», il Consiglio di Stato è pure chiamato a esprimersi su altri tre ricorsi riguardanti gli aumenti tariffari intervenuti dal '93 al '98. Su di essi il Tar Piemonte ha dato ragione al Consorzio, ritenendo conclusa la gestione della Acquedotto del Monferrato Spa novembre '94. (g. pr.)

...inizia dal Comune di Silvano d'Orba

SILVANO D'ORBA

Comune Sportivo Comunale

Dall' 10 al 15 Agosto

FERRAGOSTO SILVANENSE

buona cucina, ottimo vino e...

...l'alta cucina allietterà le vostre serate con

| | | | |
|-------|------------------------|-------|------------------------|
| 10/08 | Ernesto Macario | 13/08 | Emilio Tinelli |
| 11/08 | Margherita | 14/08 | I Ritmi Solisti |
| 12/08 | Luca e Fabrizio | 15/08 | Silvio Tirotti |

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK

publikompass

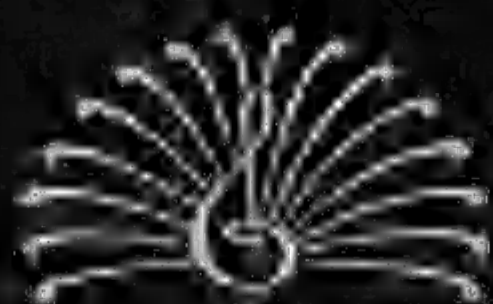
di Alessandria

Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.526

APERTO TUTTO AGOSTO

| | | |
|--|-------------------------------------|---|
| | POLE POSITION
SPORT-WATCH | |
| | 1h Monoprezzo
LAVASECCO | PROSSIMA APERTURA
SOLARIUM - ESTETICA |
| VIDEOTEQUE | Calze e costumi | PIZZA ESTIVI |
| MASTER SERVICE | PULLOVER | SALMOIRAGHI & VIGANO |
| ELETTROSPAZIO
coop | | TABACCHERIA - EDICOLA
ricevitorie |
| ERBE AMICHE | Verde Mela | BAR CAFFETERIA
GLI ARCHI
TAVOLA CALDA |
| Scarpissima | Meghan | ★★★ LOMBARDI
Jozzo & Cuccia |
| | TREDI GIOIELLI | PROFUMERIE
Beppe & Agnese |
| GLI ARCHI SHOPPING CENTER
coop | coop
Novacoop | Supere di pane |
| | BELLERO
COLUMBI | |
| | CIAO-CIAO
MBC | |

COMMERCE GLI ARCHI - COOP - Via Sclavo, 11 - ALESSANDRIA
dal MARTEDÌ al SABATO ORARIO CONTINUATO: 8,30/20,00 - LUNEDÌ: 14,30/20,00. Parcheggio gratuito e aria condizionata.



Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

40° Festival Internazionale

18 - 20 - 21 Luglio • 21 Agosto • 16 Settembre 2001

la gioia della musica l'incanto del lago

MEDITAZIONI IN MUSICA ALL'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SABBIO

18 luglio • Chiesa di S. Caterina • Coro del Teatro Regio di Torino • Bruno Casini / Emanuele Segre
20 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman
21 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman

MUSICA DAL DANUBIO

18 agosto • Stresa, Palazzo del Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Valery Gergiev / Alexander Inadze
19 agosto • Vogogna, Castello Visconteo • Domenico Nardini / Massimo Quaranta / Luca Nardini / Danilo Rossi / Enrico Basso / Luca Simonini
23 agosto • Angera, Rocca Borromea • Feste Estensi • Musicisti della Mahler Chamber Orchestra
24 agosto • Isola Madre • Sinfonia della Mahler Chamber Orchestra • Ben Enli
25 agosto • Verbania, Villa San Lorenzo • Studio Ljadze • Marianna Martelli / Claudio
26 agosto • 1° settembre • Isola Madre, Palazzo Borromeo • Fondazione "I Tesori della Concerto Italiano" La Famiglia Martelli
28 agosto • Orina, Villa Pirelli • Valeriy Fyodorov / Francesco Neri / Baccio Paliponi / Franco Petrarini / Bruno Camini
29 agosto • Stresa, Villa Pallavicino • Liszt
29 agosto - 1° settembre • Stresa, Palazzo Lascaris • Mostra di Marco Lodola "L'Esoterico della natura"
28 agosto • Villadossola, La Fabbrica • Mahler Chamber Orchestra • Gil Shoham
29 agosto • Isola Bella, Saloni degli Arazzi • Frank Peter Zimmermann / Enrico Tade
30 agosto • Stresa, Villa Pallavicino • Quartetto di Tokyo
30 agosto • Stresa, Palazzo del Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Jukka-Pekka Saraste / Nikolai Zhukov
1° settembre • Laveno Muriole, Chiesa del SS. Filippo e Giacomo • Loiseleur & Emilio Travieso
2 settembre • Angera, Rocca Borromea • Marcos Vinicius
4 settembre • Isola Bella, Saloni degli Arazzi • Marco Ribot / Alessandro Maffei
5 settembre • Isola Bella, Saloni degli Arazzi • Barbara Fritoli / Gianandrea Noseda
7 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Marlinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda / Anna Batzberg
8 settembre • Novara, Teatro Coccia • Marlinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda / Hannu Lintinen
9 settembre • Stresa, Collegio Rosmini • Filippo Lamba
11 settembre • Vogogna, Castello Visconteo • Goran Krivokapic
12 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Simone Padellaro
13 settembre • Verbania, Chiesa della Madonna di Campagna • I Solisti di Mosca / Yuri Bashmet
14 settembre • Stresa, Palazzo del Congressi • Johann Strauss Ensemble
16 settembre • Verbania, Rocca del Verno • Tokyo Symphony Orchestra • Naoko Taniuchi

LA STAMPA
Media Sponsor ufficiale del Festival

Informazioni e prenotazioni: Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore, Via Cavour 6, 28100 Stresa (VB)
tel. 0323 80921/2000 e fax 0323 80001 • e-mail: informazioni@stresa.net

con il contributo di:
Comune di Stresa
e delle Attività Culturali
(Dipartimento della Cultura)
Provincia di Verbania
Comune di Verbania
Comune di Novara
Direzione Turistica del Lago

Comune di Verbania
Comune di Verbania
Comune di Verbania
Comune di Verbania
Comune di Verbania
Comune di Verbania
Comune di Verbania
Comune di Verbania



IN PIEMONTE NON MANCA CHI METTE A DISPOSIZIONE IL SUO TEMPO LIBERO IN BIBLIOTECHE, MUSEI O PER INIZIATIVE IN CAMPO MUSICALE

OGGI A CRISSOLO CON I PROVENZALI

Volontari per amore della cultura

Un fenomeno molto diffuso

Silvana Mossano
TORINO

Si chiamano «Amici» della Musica, del Museo, della Biblioteca. Sono alcuni dei volontari che a Casale Monferrato rappresentano l'associazione no-profit che organizza iniziative culturali. Gli «Amici della Musica» sostengono un istituto musicale, di storia pluridecennale, che ha diplomato generazioni di giovani musicisti e, ogni due anni, organizza il concorso internazionale «Carlo Soliva» che richiama musicisti da tutto il mondo.

Gli «Amici della Biblioteca» organizzano, tra l'autunno e la primavera, una bella stagione di incontri che si svolge nella Sala degli Stucchi di Palazzo Langosco le cui pareti sono tappezzate di libri. Il loro scopo, raggiunto, è quello di avvicinare soprattutto i giovani alla lettura in senso lato: lettura di libri ma anche dei linguaggi musicali e dell'immagine, con piacere insieme della festa. E ci sono gli «Amici del Museo» che, anche in queste settimane estive e in tutti i giorni di festa, mettono a disposizione

Dagli attori che prestano la voce per incidere ed utilizzati dai ciechi a insegnanti in pensione disponibili per il doposcuola. L'assessore Cotto rivolge un invito a partecipare in piazza il 23 settembre.

trentina di volontari che garantiscono attività di assistenza all'apertura e di guida al Museo Civico a cui è unita la ricca gipsoteca di Leonardo Bistolfi. «In più», ricorda il presidente Roberto Morbelli (nipote del celeberrimo pittore del divisionismo Angelo) - «raccontiamo fondi per restaurare opere museali».

Sono alcuni volti del volontariato che opera nel settore della cultura contribuendo a mantenerlo vivo e, soprattutto, consentendo il raggiungi-

mento di obiettivi che non si riuscirebbero altrimenti a pagare.

Ed è sempre l'amore per l'arte e la cultura ad animare il gruppo «Orizzonte Casale», che, oltre a tenere aperto il Chiosco informazioni in tutti i giorni festivi quando il personale comunale è a riposo, organizza nell'ambito del progetto «Casale Città Aperta» visite a palazzi, chiese, di cui garantisce l'apertura.

Il Piemonte è pieno di piccoli gruppi che operano in questo campo. «Capita quasi sempre che le persone che offrono le loro disponibilità inizino dicendo che sono capaci a fare niente; poi "scavando" si viene a sapere magari che conoscono il russo o sono maghi del computer», dice Paolo Gotelli, referente del Centro dell'associazionismo sociale. Ad esempio, in molte località, attraverso il coordinamento del Servizio non vendenti delle Biblioteche Civiche Torinesi, sono stati ingaggiati molti volontari come «lettori» che prestano la loro voce per leggere testi di letteratura e romanzi da incidere su cassetta o compact disc



Visitors al Museo civico di Casale gli «Amici del Museo» durante l'estate e nei giorni festivi mettono a disposizione trenta volontari per l'apertura e la guida nelle sale

che poi vengono utilizzati dai ciechi. Altri ancora, soprattutto insegnanti spesso in pensione, svolgono attività di doposcuola pomeridiano o di sostegno nelle ore curricolari per bambini che ne hanno bisogno.

Sono tutti modi per far crescere la società, aprendo gli occhi alle belle. Anche a loro l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto, lancia l'invito a partecipare alla giornata

del «Volontariato in piazza», che si svolgerà il 23 settembre in molte località piemontesi. L'iniziativa è organizzata con la collaborazione delle Province e de «La Stampa» che, in vista dell'evento, prosegue la pubblicazione delle storie del volontariato.

Il prossimo martedì si parlerà di volontari impegnati nell'ambiente e nella Protezione Civile. Chi ha esempi da segnalare scriva a silvana.mossano@la-stampa.it oppure mandi fax al numero 0131/232508.

Una grande festa per i quarant'anni de l'Escolo ddu Po

CRISOLO

Era il 14 agosto 1961. Quel giorno di quarant'anni fa gente delle valli verso Cuneo e Torino, del Piemonte e provenzali d'oltralpe, si trovarono a Crissolo, ai piedi di Monviso, dove fondarono l'Escolo ddu Po, libera associazione di civiltà provenzale alpina. Fu il primo organismo di riscoperta e rilancio della lingua provenzale in Italia. Sulla base di accertamenti seri e documentati quel giorno fu sancita la provenzalità del «patois» delle valli cisalpine tra Liguria e Monferrato (province di Cuneo e Torino). E venne ribadita pubblicamente l'unione culturale e linguistica dei due versanti delle Alpi tra Piemonte e Provenza. Al Pian del Re i «fratelli de lenga» (fratelli di lingua) d'oltralpe nelle sorgenti del Po le acque di Rodano, Sorgue, Durance a Ubaye: fu il gesto che simboleggiò idealmente quell'unione.

Erano presenti, tra molti altri, i linguisti Benvenuto Terracini e Corrado Grassi (autore del noto studio «Correnti e contrasti di lingua e cultura nelle valli provenzaleggianti di Cuneo e Torino»), l'accademico pontificio Gaetano di Sales, il poeta Pinin Parodi, René Jouveau, docente ad Aix-en-Provence, Paul Pons docente a Gap, il Presidente del Felibrige (movimento fondato da F. Mistral) Charles Rostaing (prof. alla Sorbona).

Quarant'anni dopo - proprio nel 2001, anno europeo delle lingue - si ricorda quell'avvenimento, che sancì la presenza della lingua provenzale - quella del premio Nobel, Frédéric Mistral - in Italia. Oggi (ore 16) provenzali cisalpini, esponenti piemontesi e provenzali d'oltralpe si ritroveranno a Crissolo, per ricordare i quarant'anni dalla fondazione dell'Escolo ddu Po. Le acque di Provenza verranno versate in quelle del Po. Un gesto simbolico, per non dimenticare e per continuare l'opera della Escolo ddu Po. L'invito è aperto a tutti. (a.f.)

LA STAMPA VERBANIA

Equipaggi di lago e mare si sfidano su nove galeoni

Sergio Ranchi
VERBANIA

La grande festa d'agosto sul lungolago di Pallanza culmina questa sera nel tradizionale Palio remiero notturno per equipaggi di lago e di mare che si sfidano a bordo di caratteristici galeoni. E' diventata ormai un appuntamento classico per migliaia di persone questa manifestazione che nel genere è l'unica in versione notturna non solo a livello piemontese ma addirittura nazionale.

Proprio il clima magico del Golfo Borromeo, illuminato da miriadi di luci e il campo di gara segnato da potenti riflettori, sono l'affascinante scena che contribuisce in modo determinante al successo di questa singolare sfida, assieme all'efficace «mix» di sport e spettacolo e alla appassionan-

te formula che caratterizza la competizione. Tre batterie, con inizio alle 20.30, ed una finalissima i primi classificati designano il vincitore dell'ambito Trofeo Città di Verbania. I galeoni, con equipaggi di otto vogatori ed un timoniere, scattano a pochi metri dalla riva verso il largo; dopo 250 metri, virata attorno ad una boa il ritorno verso il punto di partenza. Ad un punto prestabilito del percorso, scatta l'emozionante e decisivo finale, ritmato dal tifo incessante del pubblico assiepato sui gradoni del lungolago: il timoniere deve gettarsi in acqua e raggiungere a nuoto una corda legata ad un palo, issarsi su di essa ed afferrare il drappo simbolo della vittoria. L'edizione 2001 vede in lizza gli equipaggi di Verbania, Varese, Como, Genova, Savona, La Spezia, Imperia, Golfo del Tigullio

Un'immagine dell'edizione Duemila del Palio remiero Verbania. Genova e Golfo del Tigullio sono le favorite alla vittoria



a Pisa. Curiosa, anche se non inedita, la partecipazione di una formazione interamente femminile (quella di Pisa), mentre per la vittoria i favori del pronostico vanno alle teste di serie Golfo del Tigullio, Verbania e Genova.

L'equipaggio locale e quello della città della Lanterna, salvo terzi incommodi, si giocano le «belle» dopo il vinto nel-

l'ordine due edizioni precedenti. E' il Gruppo Difesa Tradizioni Piazza-Vila, con il Comune, ad organizzare le giornate di spettacolo dell'«Agosto a Verbania» ed il Palio, accompagnato dagli intermezzi musicali della Marco Gotti Jazz Band e seguito dai fantasmagorici fuochi d'artificio sul lago della Ditta Parente. L'ingresso alle manifestazioni è gratuito.

RITARDI

| | | | | | |
|----------|-----|----|----|----|----|
| BARI | 56 | 35 | 75 | 90 | 25 |
| | 108 | 68 | 58 | 50 | 48 |
| CAGLIARI | 44 | 87 | 75 | 24 | 33 |
| | 71 | 62 | 57 | 55 | 53 |
| FIRENZE | 22 | 81 | 45 | 90 | 40 |
| | 75 | 74 | 73 | 58 | 52 |
| GENOVA | 14 | 17 | 41 | 69 | |
| | 94 | 93 | 77 | 55 | |
| | 64 | | | | 79 |
| | 76 | 75 | 73 | 68 | 61 |
| NAPOLI | 53 | 21 | 66 | 80 | |
| | 99 | 74 | 54 | 52 | 48 |
| | 3 | 33 | 16 | 74 | 8 |
| | 90 | 64 | 61 | 60 | 54 |
| ROMA | 54 | 25 | 68 | 26 | 87 |
| | 87 | | 47 | 44 | 43 |
| TORINO | 55 | 80 | 18 | 8 | 90 |
| | 93 | 80 | 74 | 64 | 62 |
| VENEZIA | 43 | | 58 | 85 | 17 |
| | 91 | 79 | 78 | 68 | 66 |

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 24 sulla ruota di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive. Me gli altri sistemi:

| | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 24-1 | 24-21 | 24-38 | 24-56 | 24-70 |
| 24-3 | 24-26 | 24-39 | 24-59 | 24-81 |
| 24-8 | 24-29 | 24-40 | 24-60 | 24-84 |
| 24-10 | 24-31 | 24-41 | 24-63 | 24-88 |
| 24-12 | 24-33 | 24-48 | 24-68 | 24-89 |
| 24-18 | 24-36 | 24-50 | 24-69 | 24-90 |

Per questa settimana, il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

| | | | |
|------|------|-------|-------|
| 8-1 | 8-24 | 40-11 | 40-48 |
| 8-6 | 8-28 | 40-17 | 40-50 |
| 8-9 | 8-30 | 40-20 | 40-61 |
| 8-12 | 8-36 | 40-21 | 40-63 |
| 8-15 | 8-39 | 40-1 | 40-29 |
| 8-18 | 8-40 | 40-3 | 40-30 |
| 8-20 | 8-48 | 40-5 | 40-31 |
| 8-23 | 8-50 | 40-10 | 40-39 |

Per cadenze in lunghezza più in ritardo: sviluppati per ambi e terzine da giocare a Venezia:

| | | |
|----------|----------|----------|
| 10-20-30 | 30-60-90 | 60-70-80 |
| 10-40-50 | 30-10-20 | 60-90-10 |
| 10-60-70 | 40-50-60 | 60-20-30 |
| 10-80-90 | 40-70-80 | 60-40-50 |
| 20-30-40 | 40-90-10 | 70-80-90 |
| 20-50-60 | 40-20-30 | 70-10-20 |
| 20-70-80 | 50-60-70 | 70-30-40 |
| 20-90-10 | 50-80-90 | 70-50-60 |
| 30-40-50 | 50-10-20 | 80-90-10 |
| 30-60-70 | 50-30-40 | 80-20-30 |

Vincite: ambo su Firenze 18-12.

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

| | |
|----------------|---------------------------------|
| L. 1900 | 3 - 14 - 18 - 38 - 48 - 59 |
| 2 combinazioni | 13 - 24 - 28 - 48 - 61 - 81 |
| L. 6650 | 7 - 18 - 33 - 36 - 45 - 51 - 69 |
| 7 combinazioni | |

L. 218.200

224 combinazioni

Giocate sistematiche con

basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 75 - 90

varianti = 1 - 23 - 88 - 70 - 61 - 74 - 85 - 8

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavour, 11
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

CASTAGNOLE LANZE (AT)

i Concerti del Festival CONTRO

SABATO 25 AGOSTO
NOMADI

DOMENICA 26 AGOSTO
IL MITO NEW TROLLS

MARTEDÌ 28 AGOSTO
SERGIO ENDRIGO
EDOARDO DE ANGELIS

MERCOLEDÌ 29 AGOSTO Mr. Stefano D'Amico
IL MITO E LA CASA DEL VENTO

GIOVEDÌ 30 AGOSTO
INTERRA STRANIERA - TOO RUDE

VENERDÌ 31 AGOSTO
LINEA 77 - MEDUSA

SABATO 1 SETTEMBRE
FIGURELLA MANNOIA

COMUNE DI BISTAGNO COMITATO FESTEAGGIAMENTI

BISTAGNO

AREA GIPSOTICA "G." corso C. Testa orario 19-24 ingresso libero

FERRAGOSTO BISTAGNESE 2001

14 martedì

ore 19.30-L'ASS. presenta:
SERATA GASTRONOMICA
riso, unghie, polenta e cipolline
carne alla griglia

ore 21 - **danzante**
con l'orchestra **MAX**
e la dolce vita

15 mercoledì

ore 21.30
ASSOCIAZIONE DEL GEMELLAGGIO
presenta
SERATA DEL GEMELLAGGIO
grande tombola
con ricchi premi

16 sabato

ore 19.30-IL COM. FESTEAGGIAMENTI
presenta:
SERATA GASTRO
lutto pesce e carne alla griglia

ore 21 - **serata danzante**
con l'orchestra **MAX**

17 domenica

ore 19.30-LA S.O.M.S. presenta:
SERATA GASTRONOMICA
lutto Paoletti e carne alla griglia

ore 21 - **serata danzante**
GIUDI MUSIC

PRO LOCO COMUNE

Estate 2001

...vediamoci a GREMIASCO

MARTEDÌ 14 AGOSTO
LA REGINA DELLA CANZONE
Nilla Pizzi
ACCOGLI

SABATO 18 AGOSTO
FESTA DEL SALAME
MOSTRANO
(PANE E SALAME TUTTI)
DA "QUARTA RETE TV" "TELECUPOLE"
LA SUPERORCHESTRA SIMPATIA DI
DARIO E DEI HARMONY SHOW

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO Tel. 0131-252.644
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000

ARONA - ARONA ESTIVA Tel. 0131-252.777
La Mummia
Ore 22
L. 9.000 - lun. L. 7.000

COMUNALE Sala Grandi Tel. 0131-234.240
Chiuso per ferie
L. 12.000/9.000 - lun. L. 7.000

Sala Ferraro Tel. 0131-234.240
Chiuso per ferie
L. 12.000/9.000 - lun. L. 7.000

CURBO Tel. 0131-268.980
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000

GALLERIA Tel. 0131-252.112
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000

MODERNO Tel. 0131-252.707
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000

CRISTALLI - Sala Kribicki Tel. 0131-349.321
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000

CRISTALLI - Sala Kribicki Tel. 0131-349.321
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000

ACQUA TERME
Tel. 0143-322.885
Chiuso per ferie
L. 10.000/8.000

CRISTALLO Tel. 0144-322.400
Chiuso per ferie
L. 10.000/8.000

BOMAL Tel. 0143-667.515
Chiuso per ferie
L. 10.000/9.000 - lun. L. 7.000

CASALE MONFERRATO
VITTORIA Tel. 0142-452
Chiuso per ferie
L. 12.000/9.000 - lun. L. 7.000

PODI Tel. 0142-452.081
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7.000

GASTELCROLO
MACALFE Tel. 0142-321.472
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000

NOVILIGURE
JUS Tel. 0142-321.472
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
Chiuso per ferie
L. 12.000/8.000 - lun. L. 7.000

OVADA
DTS Tel. 0143-81.411
Chiuso per ferie
L. 10.000/7.000

CINEMA TEATRO SPECTOR Tel. 0143-81.411
Chiuso per ferie
L. 10.000/7.000 - lun. L. 7.000

LANA Tel. 0143-62.855
Chiuso per ferie
L. 10.000/7.000 - lun. L. 7.000

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 0131-661.326
Chiuso per ferie
L. 10.000/7.000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 0131-661.326
Chiuso per ferie
L. 10.000/7.000

VALENZA
CINEMA SOCIALE Tel. 0131-940.216
Chiuso per ferie
L. 10.000/7.000 - lun. L. 7.000

VOGHERA
ARLECCHINO Tel. 0333-648.124
Chiuso per ferie
L. 10.000/7.000 - lun. L. 7.000

ASTI E PROVINCIA

ASTI
PAL. COMUNALE
Ingrosso V. Lazzarini
La fata ignorante
Ore 21.30
Biglietti: 8.000 (5.000)

ASTI
via Garibaldi 34
La fata ignorante
Ore 21.30
Biglietti: 8.000 (5.000)

ASTI
via Garibaldi 34
La fata ignorante
Ore 21.30
Biglietti: 8.000 (5.000)

ASTI
via Garibaldi 34
La fata ignorante
Ore 21.30
Biglietti: 8.000 (5.000)

ASTI
via Garibaldi 34
La fata ignorante
Ore 21.30
Biglietti: 8.000 (5.000)

ASTI
via Garibaldi 34
La fata ignorante
Ore 21.30
Biglietti: 8.000 (5.000)

ASTI
via Garibaldi 34
La fata ignorante
Ore 21.30
Biglietti: 8.000 (5.000)

ASTI
via Garibaldi 34
La fata ignorante
Ore 21.30
Biglietti: 8.000 (5.000)

CORTINA
Tel. 0141-702.788
Chiuso per ferie

CORTINA
Tel. 0141-702.788
Chiuso per ferie

CORTINA
Tel. 0141-702.788
Chiuso per ferie

CORTINA
Tel. 0141-702.788
Chiuso per ferie

CORTINA
Tel. 0141-702.788
Chiuso per ferie

CORTINA
Tel. 0141-702.788
Chiuso per ferie

CORTINA
Tel. 0141-702.788
Chiuso per ferie

CORTINA
Tel. 0141-702.788
Chiuso per ferie

LE TRAME DEI FILM

BOOTMEN. Si i alle vicende ■
Dein Perry, ballerino di 03 tap a
coreografo d'eccezione e della viscera-
le passione per la danza che lo portò
ad abbandonare le acciaierie di Newca-
stle e a tentare la fortuna altrove.
THE BROTHERS. Commedia. Babil,
■, in carriera ed amici ■ una
vita, quattro uomini si avventurano sul
terreno ■ una scoperta
fara capire loro il avere ■ ora molto
da imparare sulle donne e su se stessi.
CHI HA UCCISO LA SIGNORA
LY? ■ una donna muore in ■ incident-
d'auto, il capo ■ polizia pensa
più ■ un omicidio ■ ad ■ incident-
le, ■ l'intero paese ■ sospettoso.
TE ■ MAL. Un teena-
gar ■ affrontare problemi scolasti-
ci, sentimentali e familiari.
L'ERBA ■ GRACE. La vita idilliaca
che Grace conduce sulle ■
Cromaglie subisce una brusca ■
alla morte prematura del marito.
Situazioni disperate richiedono soluzio-
ni disperate e quindi, dietro consiglio
del ■ giardiniere Grace sostituisce
le sue fantastiche orchidee con una
coltivazione di marijuana.
EVOLUTION. Fantasy. La storia segue
il ■ che segue la caduta sulla Terra
■ una intelligenza che trasporta una
forma aliena che ■ un nuovo
significato al termine (sopravvivenza
del più forte). Solo un piccolo gruppo
di terrestri ■ traggono tra gli alieni e la
conquista del mondo. Diretto ■ regi-
sta di «Ghostbusters». Nel cast, David
Duchovny.
LE FATE IGNORANTI. Alla morte del
marito, ■ vedova Margherita Bay
scopre con sorpresa che il marito
aveva un amante a si mette alla sua
ricerca; lo conoscerà ■ inizierà a
frequentare lui e il suo mondo.
IL FIORE DEL MIO SEGRETO. Una
famosa scrittrice ■ in crisi ■ suo

marito e quando scopre che la ■
amica è l'amante ■ consorte, crolla
ogni sua residua certezza.
LA GRANDE VITA. ■ un condu-
cente ■ autobus che ha chiuso con le
gioie dell'assistenza. Silito ■ debito
di gioco e depresso perché ama poco
ed è poco amato tenta ■ buttarsi giù.
Quando un misterioso salvatore gli
propone di rimandare il salto e ■
in un'ultima avventura.
JIMMY GRIMBLE. La vita si accanisce:
su Jimmy Grumble in casa e in classe:
l'ormai ■ compagno ■ scuola e in
guerra ■ il ■ boyfriend della
madre. Ma un'incredibile parità ■
calcio, forse grazie a un nuovo paio di
■ gilet gualdroni di football, cambierà
finalmente la sua vita.
MASCHERA DI SCIMMIA. Jill Fitzpat-
rick, detective privata ■ la gamba, ma
disoccupata, vorrebbe non ■ più
una single. A caccia ■ clienti, Jill
accetta ■ indagare sulla sparizione ■
una giovane studentessa, Mickey. Jill
frequenta la professoressa di poesia
della ragazza. Tratto dal romanzo in
■ ■ ■ ■ ■
scrittura e poetessa Do-
rothy Porter.
IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammati-
co. Il ritorno alla regia di Emmanuel
Olim, presentato in concorso all'ulti-
mo Festival di Cannes, ■ ambientato
nel 1928 e s'incanta sul personaggio
di Giovanni ■ Medici, comandante
dell'inviolabile armata pontificia temu-
to dai potenti ■ amato dalle donne.
IL ■ ALLE PORTE. Drammati-
co. ■ battaglia di Stalingrado nella
ricostruzione kolossal firmata da Jean
Jacques Annaud; protagonisti, un
maggior tedesco e un cecchino
russo. Loro sono rispettivamente Ed
Harris e l'emergente Jude Law.
PEARL. Drammatico. Il kol-
ossal di Michael Bay ricostruisce il
celebrissimo affacco giapponese a
Pearl Harbor ■ fine ■ 1941 attraverso
■ le vicissitudini, anche sentimentali,
■ tre giovani (l'infermiera Kate Beckin-
sala e i piloti d'aviazione Ben Affleck e
Josh Hartnett).
POLLICE. ■ La storia ■ un
gruppo di carcerati che, grazie al
giardinaggio tentano di riabilitarsi...
P ■ G DI NATALE. Commedia
drammatica. Arriva dalla Francia que-
sta storia di tre sorelle, assai diverse
tra loro e ■ problemi di vario tipo da
affrontare, pronti ad organizzare il
consueto, temuto «pranzo di Natale».
SARTO DI PANAMA. Thriller. Tra-
sposizione per il grande schermo del
■ John Le Carré, il film di
John Boorman racconta la curiosa
vicenda di informazioni e quindi contatta-
to ■ ■ ■ ■ ■
missione. ■ interpreti principali
l'agente 007 Pierce Brosnan ■ Geol-
froy Rush.
Cartoon. La solitaria esisten-
■ ■ ■ ■ ■
Shrek viene sconvolta dall'arri-
vo di molti personaggi ■ fiabe.
LA ■ DEL FIGLIO. Drammatico.
Torna alla ■ Naomi Morali con ■
storia di ■ famiglia su cui ■ abbate
all'improvviso una tragedia la perdita
del figlio.
TRAFFIC. Negli ■ Uniti alla Supre-
ma Corte di Giustizia dello Stato
dell'Ohio ■ Wakelield e nominato
il nuovo ■ anti-droga. Intanto, nella
sua vita privata, lui e la moglie Barbara
devono affrontare la tossicodipenden-
za della loro giovane figlia Caroline.
TALBOT. ■ paleontologo
scopre ■ un tumore al cervello,
gli vengono diagnosticati ■ ■
di vita, ma anziché abbattersi
di vivere appieno gli ultimi giorni che
gli restano da vivere.

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
CORTILE EX CONVITTO CIVICO (via Albi)
Tel. 0171-631.771/44.285
Cavalcando con il diavolo ■ 21.30

DOMODOSSO Tel. 0171-692.516
Chiuso per ferie

ALBA
EBRI Tel. 0171-692.516
Chiuso per ferie

INTRA Tel. 0171-692.516
Chiuso per ferie

MACALFA Comita della Macalfa
Chiuso per ferie

SARON
COMUNALE Tel. 0171-345.901
Chiuso per ferie

BORGOS. DALMAZZO
MODERNO Tel. 0171-202.211
Pearl Harbor ■ 21
Ore 20.30 - 22.15

BORGOS. DALMAZZO
Tel. 0171-295.213
Sala 1: Chiuso per ferie
Sala 2: Chiuso per ferie
Sala 3: Chiuso per ferie
Sala 4: Chiuso per ferie
Sala 5: Chiuso per ferie
Sala 6: Chiuso per ferie
Sala 7: Chiuso per ferie
Sala 8: Chiuso per ferie
Sala 9: Chiuso per ferie
Sala 10: Chiuso per ferie

BIELLA
MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317
Lunedì ingresso 7 mila
Sala Grandi: Chiuso per ferie
Sala Max: Chiuso per ferie
Sala Miglio: Chiuso per ferie

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771
Sala Metropoli: Chiuso per ferie
Sala 44: Chiuso per ferie

BUSCA
LUK Tel. 0171-940.060
Chiuso per ferie

CARABINO
FERRO Tel. 0171-619.131
Chiuso

CARRU
P.L. VACCARELLI Tel. 0173-750.277
Chiuso per ferie

CORTALLO
NUOVO (LUX) Tel. 0171-211.726
Chiuso per ferie

CEVA
SALA BORSI Tel. 0174-701.552
Chiuso per ferie

CHERASCO
Tel. 0172-488.000
Chiuso per ferie

DOGLIANI
MULTISALA
Tel. 0173-742.321
Sala Max: Chiuso per ferie
Sala Grandi: Chiuso per ferie
Sala Rossa: Chiuso per ferie

FOSSANO
CINEMA POLITEAMA Tel. 0172-62.407
Chiuso per ferie

GARESSIO
EXCELSIOR
La mummia 2, il ritorno

LIMONE
LUX
Tel. 0171-427.534
Doctor Dolittle ■ 17.30, 20.40, 22.40

MONDOVI
BERTOLA SALI
Tel. 0174-47.898
Chiuso per ferie

NOVARA
BERTI ■ 2
Chiuso per ferie

NOVARA
Chiuso per ferie

NOVARA
Chiuso per ferie

NOVARA
Chiuso per ferie

NOVARA
Chiuso per ferie

NOVARA
Chiuso per ferie

NOVARA
Chiuso per ferie

NOVARA
Chiuso per ferie

TORINO E PROVINCIA

ACCADÉMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 88.78.07
Politeama, Or. 20.22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della S. Maria
77/b, tel. 215.6784
Chiuso per ferie

200 corso ■ Cesare 87, tel. 856.621
La grande villa, Or. 18.10, 20.20, 22.30

ADRIA 400 corso Giulio Cesare ■ tel. 856.621
Coma ■ ■ ■ ■ ■
18.30; 20.30; 22.30

MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007
Sala 1: Chiuso per ferie
Sala 2: Chiuso per ferie
Sala 3: Chiuso per ferie
Sala 4: Chiuso per ferie
Sala 5: Chiuso per ferie
Sala 6: Chiuso per ferie
Sala 7: Chiuso per ferie
Sala 8: Chiuso per ferie
Sala 9: Chiuso per ferie
Sala 10: Chiuso per ferie

ARLECCHINO ■ Sommeville 22, tel. 581.7190
Sala 1: Chiuso per ferie
Sala 2: Chiuso per ferie
Sala 3: Chiuso per ferie
Sala 4: Chiuso per ferie
Sala 5: Chiuso per ferie
Sala 6: Chiuso per ferie
Sala 7: Chiuso per ferie
Sala 8: Chiuso per ferie
Sala 9: Chiuso per ferie
Sala 10: Chiuso per ferie

CAPITOL via San ■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

LE via C. Alberto 27, tel. 540.110
Il mestiere delle armi, Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30

G. CHAPLIN ■ Garibaldi 32/a, tel. 438.07.23
Il mestiere delle armi, Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30

G. CHAPLIN ■ via Garibaldi 32/a, tel. 438.07.23
La storia ■ ■ ■ ■ ■
18.30; 18.30; 20.30; 22.30

CIAN corso G. Cesare 105, ■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

CONIA via Garibaldi 9, tel. 542.422
Trafico, Or. 18.30; 20.30; 22.30

DUE GIARDINI Sala Miravalle via Montebello
32/a, tel. 327.2214
Oggi chiuso

GIARDINI Sala Ombresano via Montebello
32/a, tel. 327.2214
Oggi chiuso

ROBURET Tel. 0174-227.105
Crocifisso d'undici ■
Or. 20.30, 22.30

SAVIGNANO
Chiuso per ferie

BITZ
Chiuso per ferie

ERBA 1 ■ ■ ■ ■ ■
651.54.47, Il nemico alle porte, Or. 18.30; 20.22.30

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 651.54.47
Pranzo di Natale, Or. 18.30; 20.22.30

ETUILE via B. Buozzi ■ ■ ■ ■ ■
330.353, L'urto, Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30

FANO via Po 30, tel. 617.33.23
Chiuso per ferie

FLORINA corso Trapani 57, ■ ■ ■ ■ ■
385.2057
Chiuso per ferie

IDEAL ■ ■ ■ ■ ■
Beccaria 4, tel. 521.4318
Chiuso per ferie

MINI via Po 21, tel. 612.59.98
Bootmen, Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30

KONIG via S. Teresa ■ ■ ■ ■ ■
534.614, CHI
uccide la signora Dearly, Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30

LUX Galleria ■ ■ ■ ■ ■
Fedenco, tel. 541.283
Chiuso per ferie

MASSIMO ■ ■ ■ ■ ■
via Verdi 16, tel. 812.5606
Chiuso per ferie

MASSIMO DUE via Verdi ■ ■ ■ ■ ■
812.5606
Chiuso per ferie

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73
L'uomo ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 18.10; 22.30

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73
The brothers, Or. 18.10; 22.30

OLIMPIA ■ ■ ■ ■ ■
Arsenale ■ ■ ■ ■ ■
tel. 532.448

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448
Chiusura estiva

1 via XX Settembre 15, tel. 531.400
La fata ignorante, ■ ■ ■ ■ ■
15.30; 17.50; 20.10

REPOSIT 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400
Beautiful creatures, ■ ■ ■ ■ ■
min. 14, Or. 18.05; 20.20; 22.30

REPOSIT 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400
Pearl Harbor, Or. 15.14.30; 22.30

REPOSIT 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400
Jimmy Grumble, Or. 18.15; 18.20; 20.25; 22.30

REPOSIT 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400
Evolution, Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, ■ ■ ■ ■ ■
582.01.45
Il sarto di Panama, ■ ■ ■ ■ ■
20.20; 22.30

RITZ via Agnelli 2, tel. 819.01.50
Shrek, Or. 17; 18.30; 20.40; 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M.
d'Azeglio 17, tel. 650.02.00
Chiuso

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M.
d'Azeglio 17, tel. 650.02.00
Chiuso per ferie

VITTORIA via ■ ■ ■ ■ ■
335, ■ ■ ■ ■ ■
562.7492
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli Uffici
■ ■ ■ ■ ■
Chiuso per ferie

REGIO La Regalateria a gli

ECCO IL CALENDARIO DEL GIRONO A DI SERIE D CON I BIANCOROSSÌ IN PRIMA LINEA. SI COMINCIA IL 2 SETTEMBRE. DUE SOSTE A NATALE E PASQUA

Cuneo, subito il testa a testa con le big

Debutto in trasferta per le matricole Castellettese e Trino

Eccoli i calendari della serie D. Stavolta nessuna promessa mariano o ritardi nella pubblicazione: la Lega ieri a mezzogiorno ha reso noto tutte le sfide della stagione 2001-2002.

Chiusura subito con i fuochi d'artificio: la prima giornata, infatti, presenta un paio di match niente mulo, con il Casale che testa il polso alla favoritissima Canavese (a sette giorni dopo sarà a Cuneo) e subito lo scontro diretto tra il Voghera, unico lombardo del raggruppamento, e lo stesso Cuneo. Che pure alla terza se le vedrà con un'altra grande, quell'Ivrea che manifesta propositi ambiziosi.

Sfide liguri all'esordio invece per Borgomanero, Verbania e Valle d'Aosta che sul terreno amico se la vedranno rispettivamente con Sestrese, la ripescata Imperia e il rientrato Vado mentre il Derthona collegherà il telaio Moncalieri. Infine debutto esterno per le matricole Castellettese e Trino i covi di Borgosesia e Ivrea.

Il naturalmente a seguire ogni domenica regala un big-match e tanti derby, come, ad esempio, nel primo caso Savona-Cuneo alla quinta, e nel secondo Verbania-Borgomanero alla terza, Valle d'Aosta all'ottava, Borgomanero-Borgosesia alla decima, Casale-Derthona alla sedicesima.

Le favorite. Sulla carta la lotta per il primato è ristretta a cinque formazioni: Canavese (nata dalla fusione tra Sangiustese e Volpiano), Cuneo, Savona, Voghera e Ivrea. Ma attenzione al Trino: gli azzurri vercellesi hanno badato a spese per preparare una formazione sulla carta molto competitiva.

Le date. Il torneo scatterà il 2 settembre per concludersi il 12 maggio 2002, sette giorni dopo la serie C (per ragioni di schedine). Le sole tre soste programmate, ma una è la più lunga da molti anni: il campionato si ferma infatti il 16 dicembre con la penultima d'andata per riprendere solo il 6 gennaio 2002. L'altro riposo è previsto per il 31 marzo, in coincidenza con la Pasqua.

La regola dei giovani. A differenza della serie C la norma dei giovani non è stata modificata, né lo sarà. Mentre nello scorso era obbligatorio insierire due, nel prossimo ogni squadra dovrà tenerne in campo tre: un ragazzo dell'81, uno dell'82 e uno dell'83.

Niente play o play out. La serie D è l'unico torneo dove non sono previste code alla stagione regolare: quindi la prima classificata sale in B mentre le ultime quattro retrocedono in Eccellenza.



1ª GIORNATA

2/9/2001 13/1/2002
Borgomanero-Sestrese
Borgosesia-Castellettese
Casale-Canavese
Ivrea-Trino
Moncalieri-Derthona
Savona-Sanremese
Valle d'Aosta-Vado
Verbania-Imperia
Voghera-Cuneo

2ª GIORNATA

9/9/2001 20/1/2002
Canavese-Ivrea
Castellettese-Verbania
Cuneo-Casale
Derthona-Savona
Imperia-Borgomanero
Sanremese-Borgosesia
Sestrese-Valle d'Aosta
Trino-Moncalieri
Vado-Voghera

CASALE E DERTHONA: «CHE BRIVIDI»

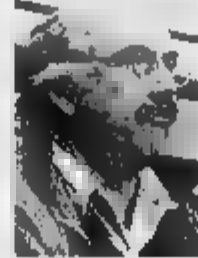
ALESSANDRIA. La prima gara in casa con il Canavese, la seconda a Cuneo: due test terribili che il calendario di serie D riserva al Casale. Poi, ci sarà la serie delle liguri, che rappresentano un'incognita: il Vado dell'ex Giribone, la Sestrese e l'Imperia. Un avvio durissimo, dunque, da cardiopalma: «Su questo non ci sono dubbi - ammette il trainer nerostellato, Stefano Lovisolo - Ma le gare d'esordio ci consentiranno di saggiare la nostra effettiva consistenza. Il conterà molto il grado di preparazione raggiunto. In ogni caso anche per le avversarie non saranno irresistibili: anzi, nel novero delle migliori e intendiamo dimostrarlo fin da settembre».

Esordio durissimo anche per il Derthona. I bianconeri giocheranno la prima in trasferta contro il Moncalieri, fresco retrocesso dalla C2. Domenica ospiteranno invece un'altra pretendente alla title, quel Savona che si è molto rinforzato. Seguiranno il Borgosesia, la neopromossa Castellettese e quindi la Sanremese, altra brutta gatta da pelare. Il derby con il Voghera è alla 15ª giornata e nel turno ci sarà quello col Casale. L'ultima gara, come nella stagione, sarà contro l'Ivrea. «L'inizio è tremendo - afferma il ds Sergio Ghilino - e per questo è importante che ci presentiamo subito in buona forma e con la giusta concentrazione».



Sergio Ghilino

CUNEO. Subito cinque «partitissime» per l'Ac Cuneo, 1905 del presidente Franco Arese nel prossimo campionato di serie D di calcio. «Trofeo Coca Cola». I biancorossi avranno tre trasferte nella prima cinque gare. L'avvio a Voghera contro la squadra allenata da Manuel Domenico, ex mister del Derthona. La prima al «Fratelli Paschier» sarà contro il Casale. Poi ecco l'ex tecnico del biancorossi Salvatore Jacolino che con la sua Ivrea affronterà il Cuneo al «Pistoni»; alla quarta sarà di scena a Cuneo il Moncalieri, appena retrocesso dalla C2, allenato da Enrico Bortolas. Poi, alla quinta, la trasferta al «Bacigalupo» contro una delle favorite alla promozione, il Savona del presidente Benedetto Piro. Questo il commento: «a caldo» dell'allenatore biancorosso Carlo Rocca: «Il calendario ci ha preparato un inizio di stagione che è probabilmente l'esatto contrario dello campionato. E' inutile nasconderselo: l'avvio è in salita, con tre trasferte durissime nelle prime cinque giornate, anche i conti faremo dopo 34 giornate. Dovremo mantenere i soldi e cercare di affrontare questo torneo giornata per giornata».



Franco Arese

VERBANIA-BORGOMANERO

NOVARA. Esordio casalingo per le due veterane Borgomanero e Verbania con le liguri Sestrese e Imperia, rispettivamente: trasferta insidiosa, quella di Borgosesia, per la matricola Castellettese che alla seconda giornata ospiterà già il derby col Verbania. Al turno invece il calendario protesta un altro derby, quello classico per la categoria fra Verbania e Borgo. Scatta così, per il campionato di serie D.

Un giudizio sintetico sulla altra novaresi. «Il Verbania ha tenuto il solo Biaseotto, un difensore valido. E' una squadra incognita che si rinforzerà ancora. Il Castelletto, dopo la promozione, ha cambiato diversi giocatori affidandosi però ad elementi d'esperienza. La salvezza è alla loro portata. Il Borgosesia è la squadra dell'anno scorso con ambizioni un po' limitate».



Giampaolo Erbetta

TRIS DI LIGURI PER IL VALLE D'AOSTA

SAINT-VINCENT. Tre squadre liguri nei primi 270' di gioco, due trasferte consecutive per il Valle d'Aosta. I rossoneri esordiranno al «Perucca» contro la matricola Vado, renderanno visita alla Sanremese, ospiteranno l'Imperia per poi recarsi a Borgomanero e a Verbania. «Come nella passata stagione - dice l'allenatore Giorgio Benedetti - ci aspetta subito una squadra promossa. L'anno scorso iniziammo nel peggiore dei modi (sconfitta casalinga contro il Bra, ndr). Questa volta intendiamo partire più giusti. Giocare contro una matricola è facile, perché vive sull'entusiasmo della promozione. L'avvio non è proibitivo, ma tutti gli avversari meritano rispetto. Abbiamo, tra l'altro, svolto un tipo di preparazione che dovrebbe garantirci una crescita costante. Non partiremo spauriti per evitare di trovarci senza energie prima della conclusione del campionato. Questo non significa che saremo avversari comodi nelle battute iniziali del campionato. La fase più difficile dovrebbe essere quella conclusiva. Nelle ultime due giornate affronteremo il Canavese e il Cuneo; vale a dire due delle maggiori aspiranti alla C2. Vedo molto bene anche il Savona. Ci sono 6-7 squadre che partono per centrare la promozione. A me interessa rimanere a ridosso di questo gruppetto, in una posizione sempre estremamente tranquilla».



Giorgio Benedetti



S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva euforia del nostro paziente
UNICO INDIZIO:
esce tutti i martedì,
venerdì e sabato sera....



COMUNE DI SAVONA



ASSOCIAZIONE BAGNI MARINI
DI SAVONA E LIGURIE



FESTIVAL ESTIVO
DI SAVONA



ASSOCIAZIONE
SCALATA SBARBARO
DI SAVONA

presentano

SAVONA MARE

Estate 2001



Ferriso

Fortezza Prizzen - Palazzo del Comune
Tutti i giorni dal 1° luglio al 2 settembre
dalle 10.00 alle 13.00

Swarovski

Fortezza Prizzen - Palazzo della Sila
Tutti i giorni dal 1° luglio al 2 settembre
dalle 10.00 alle 13.00
Sabato 6: dalle 13.40 alle 23.00
Sabato 7 e domenica 8: dalle 10.00 alle 23.00
Feriali: dalle 18.00 alle 23.00

Vebrino di Cristallo

Fortezza Prizzen - Cellare della Sila
Dal 5 al 16 luglio. Esposizione delle
attività artigianali savonesi dal 1911 al presente
dalle 10.00 alle 13.00
Tutti i giorni dal 6 al 16 luglio
Sabato 6: dalle 13.40 alle 23.00
Sabato 7 e domenica 8: dalle 10.00 alle 23.00
Feriali: dalle 18.00 alle 23.00

Officine Musicali

Terminal Crocchio
09.00.000, giovedì 28 luglio
11.00.000, venerdì 27 luglio
14.00.000, sabato 28 luglio

Il porto degli artisti

Grandi opere e manifestazioni di Dario Vassallo dal 1° luglio

Musica in Darsena

Rudolf Krumpholtz in Fortezza Prizzen
dal 1° al 16 luglio
sabato 14 luglio ore 19.00
concerto di musica jazz nel jazz club Ghiglione
e il concerto di musica classica in Fortezza Prizzen
sabato 14 luglio ore 11.00

Fuochi d'artificio

Tradizionali fuochi d'artificio in Fortezza Prizzen
sabato 28 luglio ore 21.45

Gran Carnevale Estivo

Sabato 11 agosto dal 19.00 alle 23.00 a Piazza Matteotti

Lumini in Mare

Sabato 11 agosto dalle 19.00 alle 23.00

STASERA INTANTO L'ALESSANDRIA TORNA IN CAMPO PER UN'AMICHEVOLE IN TRASFERTA A SAVONA

Grigi, Piantoni chiede rinforzi

«Dalla dirigenza attendo ancora 2-3 innesti»

Zoppicano i grigi nel debutto casalingo. Coppa contro il Lecco. Ciò che preoccupa i tifosi (domenica sera sono stati 597 i paganti) è lo stesso allenatore, a meno di venti giorni dall'inizio del campionato, è la mancanza di almeno tre rinforzi, uno per reparto. Un difensore, un centrocampista ed un attaccante sono indispensabili per completare un organico che mister Piantoni con grande professionalità di far rendere al massimo. «Mi dispiace per la sconfitta», dice il tecnico dell'Alessandria. «È stata una partita, tranne che per il risultato che ci penalizza. Speriamo di correggere gli errori che abbiamo commesso in fase organizzativa, anche se ho notato tanta applicazione da parte dei giocatori. Con grande volontà, nel quarto d'ora finale, hanno cercato di acciuffare il portiere creando almeno tre occasioni da rete. Del resto la quindicina di gol effettuati da fondo campo dimostra che le idee cominciano a essere più chiare».



Un momento della sfida di Coppa Italia fra i grigi e il Lecco. Il portiere degli ospiti Arcari precede in uscita alta l'attaccante del mandrogno Paolo Zuffa. Il centravanti non è stato brillantissimo ma anche i compagni lo hanno servito poco e male confermando che l'Alessandria è ancora in rodaggio e deve assimilare gli schemi di Piantoni.

Piantoni dichiara che il lavoro giornaliero a ritmo sostenuto proseguirà fino a metà ottobre. Il suo compito è quello di dare il meglio di sé stesso e pretendere (identico comportamento da parte dei calciatori) e disposizione. Ma dalla società attenda l'arrivo di nuovi giocatori. A tale proposito è previsto in queste ore un summit fra diri-

genti e tecnico per fare il punto della situazione ed agire di conseguenza. Circolano sempre voci relative ad un interessamento del mandrogno per il difensore Antonio Minadeo, classe '76, l'anno scorso in C2 nelle file del Campobasso, e per l'attaccante Walter Piccinini, '78, anch'egli in forza un anno

alla squadra molisana. Dalla sede, però, nessuna notizia trapela su eventuali movimenti. Intanto, questa sera alle 20,30 l'Alessandria (che domenica osserva un turno di riposo in Coppa Italia) giocherà in amichevole a Savona. Piantoni avrà a disposizione gli elementi non schierati contro il Lecco per

squalifica per questioni burocratiche. In campo quindi Moro, Bresciani, Troiano, Spader, Sesia e Braca. «Per la partita di Coppa a Novara di mercoledì 22 - ha detto Piantoni - l'utilizzo di questi giocatori porterà senz'altro un miglioramento qualitativo al gioco, sperando sempre che arrivi qualcuno». (r. al.)

BASKET: IN C1 E' SUBITO DERBY VALENZA-DERTHONA

Bistefani-Cagliari è la «prima» in B2

ALESSANDRIA
Debutto con una compagine da per la Krumiri Bistefani, nel campionato di basket maschile, serie B2. Il 7 ottobre al Palaferriere i casalesi affrontano la Pallacanestro Cagliari. I ragazzi di Stefano Vanocini sette giorni dopo saranno impegnati sul parquet di Pistoia, nella terza d'andata ancora una volta sulla strada di Vidali e soci, il Cecina, poi doppia trasferta, a Carrara e Olbia. Alla sesta i monferrini riceveranno il Certaldo, poi nuova traversata del Tirreno per giocare con il Sassari, quindi all'ottavo turno il derby con la Cierre Asti. Il calendario ha previsto nell'ultima gara d'andata, la tredicesima, la sfida col Montevarchi.

mentre gli orafi ricevono il Folio. La settima giornata propone il derby fra Alessandria e Derthona, con la squadra di alla ricerca della «vendetta» dopo il «ko» nel playoff salvezza che costrinse i casalesi a ulteriori patimenti per garantirsi la permanenza nella categoria. Terzo derby della stagione alla penultima d'andata con i valenzani che ospitano l'Alessandria. Il tredicesimo e ultimo turno d'andata, vede il Derthona in sfera, a Carrara e Olbia. Alla sesta i monferrini riceveranno il Certaldo, poi nuova traversata del Tirreno per giocare con il Sassari, quindi all'ottavo turno il derby con la Cierre Asti. Il calendario ha previsto nell'ultima gara d'andata, la tredicesima, la sfida col Montevarchi.



Claudio Sacco giocherà a Valenza

In C1 si apre invece il derby fra il matricola Valenza e il Derthona, mentre Alessandria debutta in trasferta in casa del Giallino Alba. Nel secondo turno Alessandria gioca a casa con Busto Arsizio, Derthona affronta fra le mura amiche Alba, Valenza è impegnata sul parquet di Omegna. Ancora doppia trasferta nella terza d'andata per Alessandria e Derthona in casa di Cuneo e Varese,

che si è svolto nel weekend a San Benedetto del Tronto. I play Matteo Faraghi e Mattia Palenzona, l'ala Stefano Barco e la guardia Michele Campeggi, dopo aver dominato le qualificazioni di Novì, hanno inanellato quattro successi consecutivi anche nella fase finale, strappando l'ambito titolo tricolore. «Sono la promessa», che promette, della nostra squadra» dice il ds Luigino Fassino. (r. sa.)

SPORT FLASH

PROMOZIONE

La Gaviese rinuncia a un poker di giocatori
Dopo la raffica di acquisti, la Gaviese (Promozione), rinuncia a un poker di giocatori. Sono il centrocampista Omar Ghiotto, svincolato; il difensore Matteo Legnaro, ceduto al Lohbi; il centrocampista Sandro Fossati e l'attaccante Federico Poni, che passano a prestito alla Vigonese. (r. c.)

PRIMA CATEGORIA

L'attaccante Felisari approda alla Viguzzolese
Alla corte di Marco Rebellato, mister della Viguzzolese (Prima categoria), è arrivato l'attaccante Christian Felisari, classe 1975, ex Castelnovese. (r. c.)

BALON

La Monferrina esordisce nel playoff di serie B
Al via stasera alle 21 sul campo di Roddino, l'avventura nel playoff della Pallonistica Monferrina, che deve risalire dall'ultima posizione per raggiungere la salvezza nel campionato di serie B di pallone elastico. Sabato sera alle 21, al «Porto», la squadra vigoniese di C1 affronta invece nei quarti di finale il Cortemiglia. (r. sa.)

SPORT SFERISTICI

Il Vignale si aggiudica il torneo di «palloncina»
Il Vignale Cantina Sociale ha battuto per 13-6 il Grazzano e si è aggiudicato la seconda edizione del torneo del Monferrato di tamburello alla «palloncina». Al terzo posto il Frassinello 2 che nella finale di consolazione si è imposto per 11-9 sul Cerrina Valle. (r. sa.)

PODISMO

Domani duplice impegno a Ponzzone e Molare
I podisti della provincia si sentano anche a Ferragosto. Domani, infatti, a Cigliane di Ponzzone è in programma la tradizionale «Camminata nei boschi», valida per il circuito provinciale in cui primeggia Giuseppe Tordini, con 211 punti nella prima dieci prove. Partenza alle 9 campo sportivo. A San Luca di Molare si disputa invece la 20ª edizione della «Camminata panoramica». Il via sarà dato alle 9,30 dalla sede della Pro Loco. Il percorso è particolarmente insidioso e misura 8,5 chilometri. (r. al.)

SERIE D
I RISULTATI DELLE AMICHEVOLI NON CONDIZIONANO PIU' DI TANTO I TRAINER

Casale, rodaggio completato

Derthona avanti senza fretta

Fra i team di serie D, la vittoria giunta contro la Novese (Eccellenza), ha in pratica fatto chiudere positivamente il ciclo amichevole del Casale. Un successo di larghe proporzioni (4-1), firmato da Cafferata e Lucarini e da una doppietta di Bovio, che conferma i progressi: «Sono soddisfatto, sia della preparazione, sia dei giocatori che mi sono messi a disposizione», ribattono mister Stefano Lovisolo. La società ha fatto la sua parte, ma tocca ai calciatori. Un giudizio sui diversi reparti? «Sinora l'unica incertezza riguarda il portiere, che abbiamo visto all'opera, in quanto poco impegnato ma la garanzia viene dalla scuola Samp - risponde il coach nerostellato -. La difesa è già ottima, imperniata su Brandani, attorno da giocatori esperti come Milani e Lucarini e dai giovani Ambrosotti e Sinatra, cui si aggiunge D'Avino. A centrocampo, accanto all'inesauribile Cafferata, sta operando il mudo davvero egregio Greco Claudio. Averani, invece,



Il trainer del Casale, Stefano Lovisolo

è leggermente più indietro nella preparazione ma migliora di gara in gara. In attacco, è finalmente esplosivo Bovio, con 4 reti in due partite: «Non c'erano dubbi al riguardo», conclude Lovisolo. E' un grande giocatore, che ci darà molte soddisfazioni», anche Giulietti e Baudinelli, leggermente affaticati dai cari-

chi di lavoro, sapranno meritarsi la maglia nerostellato. E' panchina scalpitava Guazzo, che attende il momento. Il Derthona ha giocato l'altro pomeriggio contro il Fabbri-Curona (Seconda categoria) vincendo per 3-1: dopo il vantaggio dei valligiani, Martines ci sono state le reti di Migliano, Borsotto e Rizzo, che hanno fissato il risultato finale. Adesso i leoncelli tirano un po' il fiato per Ferragosto ma subito dopo riprenderanno la preparazione a Tortona, al campo intitolato a Enrico Cuccchi. Domenica 19 amichevole a S. Angelo Lodigiano e mercoledì 22 test a Villoromagnano, dove disputeranno la gara inaugurale del nuovo campo sportivo del paese, contro la squadra locale, che milita in Terza categoria: nel paese della valle Ossona si sta preparando un gran festa per i bianconeri, che domenica cominceranno a fare sul serio: «Coppia», infatti, dovranno vedersela in Coppa Italia - il Voghera di Lello Domenicali e di Fabio Barbieri. (r. c. - e. p.)

ECCELLENZA
OGGI AFFRONTANO RISPETTIVAMENTE ALESSANDRIA BERRETTI E SESTRESE

Acqui e Ovada, lavori forzati

Novese in vacanza dopo il buon test al «Palli»

In Eccellenza, un impegno dopo l'altro per la Novese. Ovada, oggi alle 17,30 riceve la Sestrese (serie D). Sono ancora vivi i riscontri positivi evidenziati dalla prova di domenica con Primavera Genoa, conclusa con un 4-0. Mister Arturo Merlo ha schierato Spitaleri, Fragatti, Perata Davide; Conta, Carro, Carozzi, Tassinari, Mossetti, Petrini, Valentino, Sals. Malgrado la carenza di preparazione, i padroni di casa hanno subito messo in difficoltà gli ospiti. Dopo appena 5', Valentini sbloccò il risultato su punizione. Al 23', ha raddoppiato Perata, su cross millimetrico di Tassinari e al 41' Valentino ha concluso in rete con un numero da fantasista. Nel 2° tempo, dopo i molti cambi, Petrini, una rete di rapina ha messo il suggello al risultato. Per i giovani del Genoa, ben contenuti dalla difesa ovadese, solo una traversa in tutti i 90'.

Seconda amichevole per l'Acqui, che stasera alle 20,45 ospita la squadra Berretti dell'Alessandria. Un altro test impegnativo, che segue di sole quello col Trino, terminato con la vittoria degli ospiti per 2-0. «Ma la squadra ha soddisfatto», commenta il vice presidente Walter Camparo. Tutti hanno tenuto bene il campo, codendo solo alla distanza al Trino, che si preparano dal 23 luglio. All'inizio, l'allenatore Alberto Merlo ha schierato questo undice: Rapetti Marco, Longo, Amadori, Bobbio, Marafioti, Montebello; Ballario, Capocchiano, Rapetti Fabio, Baldi, Ceccarelli. Nella ripresa, sono stati immessi tutti gli altri componenti della «rosa»: «Ottime indicazioni», venute da Ballario, ex Bra, dav-

vo, che segue di sole quello col Trino, terminato con la vittoria degli ospiti per 2-0. «Ma la squadra ha soddisfatto», commenta il vice presidente Walter Camparo. Tutti hanno tenuto bene il campo, codendo solo alla distanza al Trino, che si preparano dal 23 luglio. All'inizio, l'allenatore Alberto Merlo ha schierato questo undice: Rapetti Marco, Longo, Amadori, Bobbio, Marafioti, Montebello; Ballario, Capocchiano, Rapetti Fabio, Baldi, Ceccarelli. Nella ripresa, sono stati immessi tutti gli altri componenti della «rosa»: «Ottime indicazioni», venute da Ballario, ex Bra, dav-

A S. GIULIANO VECCHIO DOMINA IL BORGHETTO ROBBA

Argiolas stacca il gruppo al Trofeo della Frascchetta

SAN GIULIANO VECCHIO
Nel 1° Trofeo della Frascchetta di ciclismo amatoriale, indetto dal Podola Frugonesse in collaborazione con l'Udace, grande affermazione del Team Borghetto Santo Spirito (Idraulica Robba), che ha piazzato cinque atleti ai primi sette. Il successo è andato al senior Stefano Argiolas, che è riuscito a staccare tutti e a giungere solo al traguardo, percorrendo i 67 chilometri del tragitto alla media di 43,596. Buono secondo il compagno di squadra Silvano Bottarelli, che ha battuto in volata il gruppo degli inseguitori: al terzo posto un altro esponente del Gs Borghetto Robba, Mirco Marlo; al quarto, è riuscito ad inserirsi Luigi Crovetto (Gc Quinto al Mare); al quinto, 5° Roberto Orlandi (Borghetto Robba); 6° Maurizio Berruti (Capella Racing Team); 7° Federico Della Latta (Borghetto Robba); 8° Mauro Parodi (Gc Quinto al Mare); 9°

Francesco Farruggia (Gs Guizzardi); 10° Gianni Maiello (Nuova Corti Team Scapin), primo Cadetto, tutti col tempo di Bottarelli. Nella corsa per i meno giovani, si è affermato, alla media di 42,766, il veterano Walter Castagna. 2° Teo, 3° Fun Re Mida Santangelo, che ha avuto ragione in volata di Francesco Bianchi (Gc Ferro Biko Pavia); 3° Ivo Antonini (Team Triv Mariano); 4° Roberto Cartosio (Gc Cartosio Biko); 5° Roberto Gnoatto (Team Biko Fun Re Mida Santangelo), che si è classificato primo del Gentleman; 6° Mario Zefelippo (Gc Rivanazzano); 7° Alessandro Penovi (Gs Borghetto Idraulica Robba); 8° Ernesto Mangiarotti (Gs Edil 200); 9° Livio Quinzio (Gs Cartosio Biko); 10° Luigi Mezzadri (Gs Mariano Sport); 11° Bruno Bottarelli (Velo Club Autoberetti); 12° Romualdo Barbanegolo (Gs Zibido San Giacomo), primo del Supergentleman, tutti col tempo del vincitore. (r. c.)

TAMBURELLO

SFUMATA LA POSSIBILITA' DI CONQUISTARE IL TROFEO. A VIGNALE E' IL GRAZZANO A DOMINARE NEL «MURO

Castelferro beffato nella maratona col Borgosatollo

Amara semifinale di Coppa Italia per gli ovadesi, superati nei trampolini supplementari



Il Grazzano, squadra vincitrice del torneo di tamburello a muro disputato a Vignale

BARDOLINO
Il Castelferro Cà d'Olimo è fuori dalla 22ª Coppa Italia. E' stato sconfitto nella semifinale dal Borgosatollo a conclusione di una partita drammatica, che ha offerto quasi sei ore di gioco. I «tricolori» hanno schierato la formazione che aveva vinto con il Castelferro, cioè con Monzeglio al comando. Dopo tutto lo svantaggio nelle battute iniziali, il Castelferro è riuscito a recuperare, tanto che la partita regolamentare è finita sul 12 pari. Ai trampolini supplementari, però, i bresciani hanno chiuso 4-2. Quindi il Castelferro, dopo una partita combattuta all'ultimo colpo, va fuori dalla finale e vede sfumare la chance di vincere la 22ª Coppa Italia. Sconfitta con onore, magari recriminando per qualche cosa sbagliata prima. Oggi si gioca l'altra semifinale, fra San Paolo d'Argon e Solferrino: la vincente domani se la

vedrà con il Borgosatollo per l'assegnazione del trofeo. Non era iniziata bene per il Castelferro che nella prima partita era battuto sul filo dell'ultimo gioco (13-11) dal Solferrino. Partiti male, gli alessandrini erano riusciti a recuperare poi erano fatti soffrire l'ultimo quintici, che avrebbe potuto ancora significare pareggio. Le cose sono meglio nella partita con il Castelferro, dove Valle ha schierato subito al centro Monzeglio che ha svolto il gioco efficace, mentre Della valle e Petroselli alle spalle hanno lasciato molto a desiderare. Comunque i tricolori sono riusciti a chiudere la partita con un netto 13-7. Per quanto riguarda le altre partite il Borgosatollo, ha battuto nettamente il San Paolo d'Argon (13-5), che è però riuscito a qualificarsi per la semifinale perché ha battuto (13-8) i padroni di casa del Bardolino. (r. ba.)

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Estratto dalla guida
Anno 2001 - 192 pagine - € 8,50
Art. 202 - 11/07/1994 - n. 50
Rivista quadrimestrale della Provincia di Alessandria. Contiene informazioni sulle attività della Provincia, sui servizi offerti, sulle iniziative culturali, sportive, turistiche, economiche e sociali. E' una guida indispensabile per chi vuole conoscere la Provincia di Alessandria e per chi vuole vivere al meglio la propria vita cittadina.

LA PROLOGO DI GRAZZANO BADOLIO
ORGANIZZA LA
FESTA PATRONALE 2001
GRAZZANO BADOLIO
17 - 18 - 19 - 20 AGOSTO
VENERDI' 17
dalle 20.00 grigliata e serata con la discoteca mobile FM DISCO EXPLOSION
SABATO 18
dalle 20.00 piatti tipici locali
con 21.30 serata con l'orchestra
FULVIA E BRUNO
alle 22.30 MAL
DOMENICA 19
alle 20.00 grandiosa
con 21.30 serata di liscio
l'orchestra spettacolo
DANIELE COMBA
LUNEDI' 20
20.00 abbuffata di ravioli
alle 21.30 serata anni 70 in compagnia dell'orchestra
SANI E SALVI
Per informazioni e prenotazioni
Tel. 0141.926455

STRADA CONTRO GLI SCHUMI URBANI

La nuova videocamera dotata di uno zoom è stata montata su una Subaru Impreza in grado di raggiungere i 230 chilometri l'ora. I «debutto» a Torino ha già fatto le prime cinque vittime. E saranno molte di più non appena gli agenti potranno evitare la divisa muoversi in borghese mimetizzati tra i patiti di Schumi e Hakkinen lungo le strade.

A fianco, gli agenti sull'auto dotata del nuovo sistema anti-velocità



Un Grande Fratello contro la velocità

Si chiama «Provida» l'ultima arma in dotazione alla polizia. Una telecamera-spia è in grado di catturare le immagini delle auto in città e fuori di rivelare di quanto superano i limiti

CORRI, corri. Tanto non ti prende mai nessuno. Errore. Da oggi, sulle strade torinesi, città, tangenziali, autostrade, ovunque, ci sono le nuove auto-civette della polizia stradale, armate. L'autoveloce di ultima generazione. Si chiama «Provida», costa 30 milioni: una sofisticata videocamera appesa al tetto, un telecomando, uno zoom, un sistema (posto nel bagagliaio) per registrare, sviluppare e stampare le immagini che riportano tutti i dati necessari.

L'esordio promette favilla. Visto che la «Subaru Impreza» 2000 Wrx turbo 4x4 (220 cavalli, 230 kmh) costa un settantina di milioni, più i 30 del velox, non ci vorrà molto tempo per recuperare i soldi spesi dall'Erario. Come funziona? Semplice. Sei sull'auto e punti il «corridore» con una specie di spy-cam, che sfrutta la vecchia equazione: spazio-tempo, visualizza cioè, attraverso la scansione delle immagini il tempo impiegato per percorrere una certa distanza, la velocità media. Davanti a te, sul cruscotto, c'è un piccolo video, dove scorrono le immagini dell'auto presa nel mirino. Sulla parte inferiore dello schermo un display segnala la velocità e la strada percorsa. L'altro dato riguarda la velocità dell'auto della polizia, in modo da fare un raffronto.

Una volta accertata la violazione, il resto è facile. Basta accostarsi al «pilota», intimare l'alt e contestare la velocità eccessiva. «L'utente» avrà il raro privilegio di guardare in diretta, comodamente seduto sui sedili avvolgenti dell'«impreza», il video appena registrato: sarà bello rivedersi, seduti al volante, mentre si schiaccia la foto del momento clou, quella che riporta la velocità media. Un souvenir che s'accompagna al verbale. Ah, da non dimenticare: meglio metterla, le clausure di sicurezza. Il «Provida» mostra anche quel particolare

e, se non sono allacciate, piove l'ennesima multa.

Le prime cinque vittime, ieri mattina, questa novità l'hanno presa abbastanza bene.

A parte il giovanotto a bordo di una fiammante Audi TT. Torino-Piacenza: l'Audi supera un'auto dopo l'altra e i poliziotti, che stanno «rodando» il velox, individuano e la puntano. Morale, il titolo dell'Audi TT, intravista l'impreza nel retrovisore s'è pregustato una bella «mancha» tra bolide e gatto col topo. Anche perché l'aspetto esteriore della Subaru non ha nulla per attirare l'attenzione. Sembra un'anonima e tranquilla station wagon, tutt'altro che corsaiola. Figurarsi lo stupore del pilota dell'Audi che si fa raggiungere a bella posta e poi sente, sornione, allungo: 150, 160, 180. I poliziotti tentano di richiamare l'attenzione, lui accelera: a 220 chilometri all'ora finalmente vede la paletta della Polizia, rallenta e si ferma: «Polizia? Noooo...».

Mani nei capelli e lacrime amare: addio patente e c'è pure la supermulta da pagare, 600 mila lire. Pensare che il «pilota», almeno per qualche giorno, saranno i poliziotti indosseranno la divisa mentre, fra poco tempo, saranno in borghese e perciò assolutamente mimetizzati nel traffico.

Gli altri non se l'aspettano proprio: come il signore sulla «Bravo» che s'è infilato a 171 kmh sulla tangenziale, slalomando fra le auto ferme sulle corsie come birilli. Sorpassi a

destra e a sinistra, staccate e riprese brucianti. Ripercorrere quegli attimi, grazie alla video-registrazione, non è stato divertente. Qualcuno, nonostante il «dramma», chiede informazioni sul sistema, che - inutile nasconderselo - ha un certo fascino tecnologico ed è l'ultimo grido.

Sono cinque, in pochi minuti, gli automobilisti torinesi che hanno avuto l'onore di fare da cavia per l'esordio del «Provida», destinato a breve tempo a sostituire gli altri autoveloce, all'improvviso diventati obsoleti e cervellotici. Anche perché

non è solo una questione di velocità da Formula 1. Il «Provida» serve per rilevare ogni genere di infrazione. Passi col rosso, una mania pericolosa e troppo diffusa e, se incroci l'auto civetta, sarai prima registrato e poi multato. C'è ancora un ultimo particolare che però «deve» restare top secret per non aiutare troppo i pirati. Una cosetta perfida e anche un po' maligna che può aggravare la situazione. Per scoprirlo, basta farsi catturare dal «Provida». A proposito. Funziona benissimo anche di notte.

Fotocellule e laser vanno in soffitta

Tutte le armi usate dalla Stradale per fermare la voglia di correre

C'era una volta il vecchio autoveloce. Ora in pensione sono i ricambi. Era una storia complicata di cavalletti, cellule, macchine fotografiche, bande distanziate, sensori, rullini da stampare e foto da inviare via posta ai malcapitati attraverso le mitiche Poste italiane. Da lontano, si vedevano quei piccoli treppiedi bianchi a minacciare, piazzati a punti strategici, e i più riuscivano a frenare e a passare indenni. Per una mutua solidarietà, i primi che ne accorgevano lo segnalavano agli altri con opportuni - e proibiti - lampi di gemiti. Sistema infernale an-

che per gli operatori che, più di un'automobile, bisognava di un'Ape Piaggio per trasportare tutto il materiale, valigette, visori, etc. Sfruttavano il tempo intercorso a percorrere lo spazio tra una cellula e l'altra. I poliziotti potevano «morire» la macchina. Se il limite era di 60 chilometri all'ora, facevano scattare la foto, magari, a 60, tanto per non fare una «strage».

L'utilità di questo tipo di strumenti, sottolinea il commissario capo Anna Rita Giffuni, addetto alla sezione di Torino, è soprattutto in funzione preventiva. Serve, più che altro, ad



La telecamera applicata al parabrezza che consente di documentare le infrazioni

vede consegnare un ticket con la velocità raggiunta.

Le infrazioni rilevate con questo tipo di velox lasciavano spazio ai ricorsi. Nel caso della foto scattata dall'autoveloce, la multa veniva inviata al proprietario del veicolo. Mai come in quel periodo di verificazione casi di nonne, mamme, padri, sorelle, lontani parenti, fidanzate, trasformate - per non farsi togliere la patente, nel caso di più segnalazioni per eccesso di velocità - in emuli di Schumi e Hakkinen. «Con il «Provida» la contestazione è immediata e chiara», spiega l'ispettore Ivan Bratti.

Tra l'altro, anche le rilevazioni con il laser possono essere oggetto di ricorso, soprattutto quando il verbale viene consegnato subito. Dubbio classico: chi mi dice che l'auto centrata dal laser sia proprio la mia e non un'altra?

BIANCA E NERA

FARMACIE APERTE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-18 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Sirecusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via G. Colombo 42; via Monginevro 178; Giambone 19; via Cernaia 14; R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madonna Cristina 14. Di notte (18,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 65. Di sera (19,30-22,30): via Bellardi 3; piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Po 4. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

Si sale gratis a Ferragosto sull'ascensore della Mole. Anche l'Atm aderisce, infatti, all'iniziativa del Comune «Porte aperte», che prevede per domani il libero ingresso nella maggior parte dei musei cittadini. L'orario di accesso per i visitatori è dalle 10 alle 18.

Chiude per ferie l'ufficio del Difensore Civico, che ha sede al piano terra del Palazzo Comunale. L'ufficio resterà chiuso dal 16 al 31 agosto.

CALCIO. La lega Dilettanti ha pubblicato ieri i calendari per il campionato di Serie D che prenderà il via domenica 2 settembre (sette giorni prima, il 26 agosto, tutte le squadre già in campo per la prima giornata di Coppa Italia). Il primo turno vedrà due delle tre società torinesi impegnate in casa, mentre il neonato Calcio Canavese giocherà sul difficile terreno del Casale. Ecco le gare del debutto: Borgomanero-Sestrese; Borgosesia-Castelletto; Casale-Calcio Canavese; Ivrea-Trino Calcio; Moncalieri-Derthona; Savona-Sanremese; Valle d'Aosta-Verbania-Imperia 1923; Voghera-Cuneo 1905.

BRUZOLO, INCENDIO. Un improvviso incendio scoppiato in una cascina di Bruzolo di Susa ha provocato la morte di sette mucche, altre quattro hanno subito ferite, un trattore ed attrezzi agricoli sono andati distrutti. I carabinieri della stazione di Bruzolo e vigili del fuoco stanno cercando di risalire alla causa dell'incendio. E' accaduto nel primo pomeriggio ieri via del Toppione a Bruzolo di Susa dove i fratelli Cotterchio hanno una cascina con un grande capannone ad alcune costruzioni in legno con tetti in lamiera. Quando si è sviluppato l'incendio sembra che nella cascina non c'era nessuna persona che solitamente accudisce gli animali. Le fiamme sarebbero partite da una delle costruzioni in legno e quindi l'incendio si è facilmente sviluppato tra fieno e materiali altamente infiammabili. La chiamata al comando dei vigili del fuoco di Susa è arrivata alle ore 16,15. Sul posto sono quindi arrivate squadre dei pompieri di Susa, volontari di Bruzolo ed un'altra di Torino con il carro fiamma. Era ormai però impossibile intervenire. Il baracca in legno dove le fiamme sono state soffocate dal fumo ed in parte carbonizzate.

STANZIATI DAL COMUNE 16 MILIARDI: SARÀ RECUPERATA ANCHE L'ARANCIERA

Un piano per salvare Villa Amoretti

Via alla ristrutturazione dell'antica residenza di parco Rignon

Giuseppe Sangiorgio

La settecentesca Villa Amoretti (con a fianco l'Aranciera), il centro di parco Rignon, in corso Orbassano, fu trasformata tra il 1980 e il 1981, su spinta dell'allora vice sindaco Enzo Biffi Gentili, quando alla guida della città c'era Diego Novelli. E come fiori all'occhiello ospitò una delle prime biblioteche di quartiere, di una Santa Rita povera, all'epoca, di strutture culturali. Adesso la Villa e l'adiacente Aranciera, dopo 20 anni, hanno bisogno di un nuovo e urgente restyling. Soprattutto nella prospettiva di una Torino che si appresta a diventare vetrina per milioni di persone attratte dalle Olimpiadi.

Detto fatto. La giunta municipale, ieri, pur alla vigilia di Ferragosto, ha deciso di investire 16 miliardi e mezzo. Cifra consistente, che verrà utilizzata per restaurare strutture che, dopo quattro lustri, hanno bisogno non solo di

una rinfrescata. E, a fianco della «Aranciera» verrà data nuova dignità - nuova vita - anche all'«Aranciera», che con il complesso social-culturale della Villa diventerà luogo di ristoro e di svago.

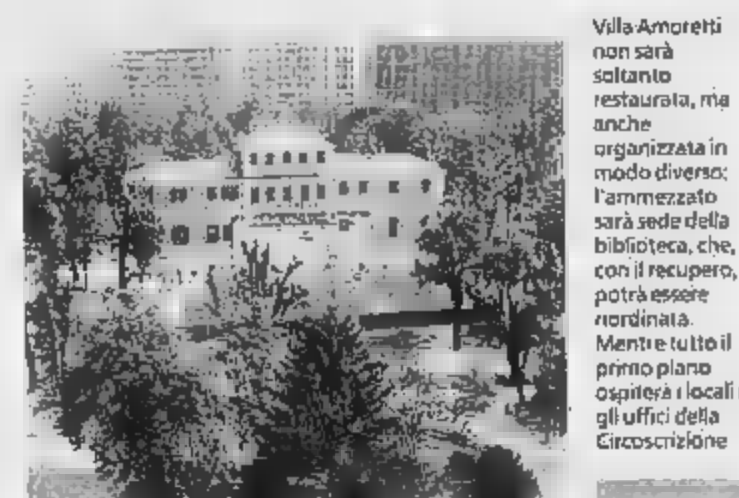
Il restauro e la riqualificazione funzionale dei due edifici storici prevede - dice l'assessore alla Cultura, Maurizio Alfieri - «un radicale intervento conservativo e un padiglione, nel retro della palazzina, che sarà costruito per ampliare gli spazi della biblioteca civica».

Altra la destinazione dell'Aranciera che sarà adibita in parte ad omeroteca e in parte a bar caffetteria. E ciò sarà possibile perché questo secondo edificio è isolato rispetto all'altro edificio e al complesso centrale del parco. Divisione che consentirà di organizzare attività autonome, talvolta complementari rispetto a quelle librerie e d'archivio. Tant'è vero che, innalzando una nuova cancella-

to, si potrà, ad esempio, creare uno spazio per la lettura all'aperto.

Villa Amoretti non sarà organizzata in modo diverso: l'ammezzato sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione. Sul retro del complesso verrà costruito un nuovo padiglione a un solo piano fuori terra che, nelle intenzioni della civica amministrazione, potrà anche servire come sala di lettura.

Quest'ultima struttura - il padiglione - sarà di circa venti metri per trenta, staccato di circa 15 metri dal complesso principale della Villa, ma collegato ad essa tramite un camminamento a vetri coperto, con due percorsi paralleli, che consentiranno di ricavare, in vano fra le due direttrici, uno spazio per la lettura all'aperto, che - spiegano i tecnici



Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'ammezzato sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione

del Comune - permetterà di far funzionare la biblioteca anche durante i lavori e, al proprio interno, darà respiro all'attività di consultazione dei libri, in una dimensione che, diversamente, sarebbe risultata troppo esigua.

Oltre alla scalone anteriore alla Villa, saranno creati «nuovi collegamenti verticali», ponti sul lato dell'edificio. Nel salone del piano rialzato (sede come detto della biblioteca) verranno riportate ad antica dignità le deco-

razioni settecentesche, in modo da trasformarlo - necessario - in spazio espositivo. Le stanze limitrofe, dopo il recupero, saranno destinate ai giovani, mentre la zona centrale dell'interno, con 90 posti, sarà destinato alle riunioni.

Infine gli spettacoli estivi. Non potranno più svolgersi nella zona occupata dal padiglione con annessa nuova sala di lettura, ma troveranno sfogo nello spiazzo davanti alla Villa.

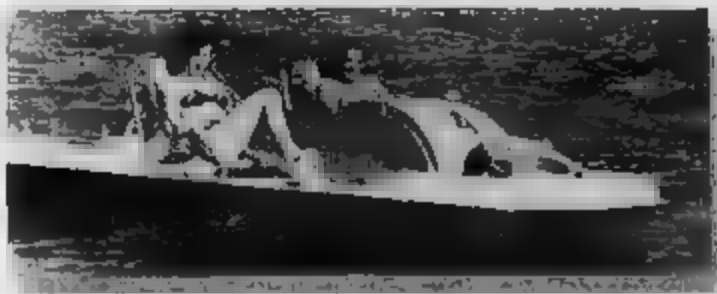
Agosto in città

Res Nova
vi offre
un gelato e
i prezzi più
freddi
dell'anno.

Res Nova

Piazza Carlina - Torino - tel. 011.88.29.28
orario 10/13 - 16/19.30

IL GRANDE BUSINESS DELLA SPIAGGIA



IL RE DELLA RIVIERA ROMAGNOLA

Giovanni Tradito ha brevettato l'idrociclo, il cui unico esemplare è finito arrugginito e poi dimenticato in un magazzino sulla riva del lago Siro, mentre Michelangelo Petrucci ha brevettato il pedalo ed è diventato miliardario. Il primo ■■■■ avuto l'idea nel 1946, il secondo, romagnolo, nel 1971, e festeggia questa estate i trent'anni trascorsi dal giorno in cui, racconta,

«guardai i bagnanti che ■■■■ sapevano remare ed ho inventato il pedalo». Petrucci aveva capito che avrebbe fatto felici tutti quelli che, saliti ■■■■ un pattino, faticavano molto per esaurirsi in un girovagando continuo. L'intuizione ■■■■ base fu eliminare i remi e sostituirli con i pedali; immediata seguì ■■■■ prima vera innovazione: la vetroresina, per alleggerirlo. ■■■■ pedalo ebbe subito successo: ■■■■ primo anno ■■■■ vennero

venduti 1500, le richieste arrivavano da tutte le spiagge italiane. Dopo l'Italia, il pedalo, grazie alla ■■■■ «partecipazione» a qualche film, viene conosciuto in tutto il mondo. A Bellaria arrivano richieste anche dagli sceicchi, che ordinano modelli per bambini. La produzione è ormai moltiplicata: mille i tipi, diversi per carenatura, materiali, numero di pedali. Oggi l'azienda ■■■■ Michelangelo Petrucci è leader nel settore.

«Il primo pedalo l'ho inventato io»

Giovanni Tradito, 81 anni, lo brevettò il 14 agosto del 1946
«L'avevo battezzato idrociclo, ma allora mi mancarono i soldi per avviare la produzione: così ho visto svanire la mia fortuna»

la **STORIA**
Marco Sartorelli

NON è una fiaba, e infatti non ha un lieto fine. Però, quella di Giovanni Tradito poteva cominciare sessantacinque anni fa. Aveva ventisei anni quando salì le scale dell'Ufficio provinciale dell'Industria e del ■■■■ di Torino e si presentò agli impiegati del «Servizio della Proprietà intellettuale», insomma l'ufficio brevetti, che resistevano storicamente alla calura ■■■■ al nulla agostano.

Giovanni ■■■■ uscì un'ora dopo col sorriso di chi aveva davanti a sé il mondo ■■■■ conquistare, e, soprattutto, un pezzo di carta che oggi, ottantunenne, guarda ■■■■ gli occhi lucidi dietro gli occhiali. L'impiegato aveva compilato il foglio di protocollo come ■■■■ ■■■■ per altri mille inventori un po' strambi. Il risultato era quel quinterno con due marche da bollo da «dire quattro» che diceva: «L'anno 1946, il giorno quattordici del mese di agosto alle ore 12,2 ■■■■ (sic), il cittadino italiano Giovanni Tradito, corso Vercelli 82, Torino, ha presentato a ■■■■ sottoscritto Domanda di attestato di Brevetto per Modello d'utilità «Bicicletta per la marcia sull'acqua». Della bicicletta aveva la catena ■■■■ i pedali, al posto del manubrio un volante, ma Giovanni era un artigiano, mica un copywriter, a fu così che nacque, destinato a vita brevissima, l'unico esemplare di idrociclo per fiumi, laghi e anche sul mare negli specchi d'acqua tranquilli, prototipo del pedalo che tutti conosciamo.

«Pensavo di avere avuto ■■■■ colpo di genio, che avrei sistemato la mia famiglia, invece non trovai soldi per finanziare la costruzione di una decina di idrocicli. Servivano due o trecento mila lire per portarne qualcuno al mare, in Liguria, in Emilia, nel Veneto. Li avevano noleggiati alle stazioni balneari ■■■■ ■■■■ passai a fare manutenzione. Poi avemmo cominciato la produzione e la commercializzazione. Ma tutti dicevano che era una bolla pazzesca, che al mare la gente voleva nuotare e andare in barca. Chi voleva pedalare saliva su una bici...».

Nel dicembre del 1948 rice-

vette una lettera da ■■■■ ditta di Buenos Aires ■■■■ ■■■■ contattato. Copi che con la busta avrebbe cestinato anche l'idrociclo: «E' un bel ritrovato, ma qui, ■■■■ si esclude la capitale e qualche paese rivierasco, tutti gli altri fiumi ■■■■ laghi ■■■■ molto lontani dai luoghi abitati ■■■■ il trasporto dell'idrociclo risulta scomodo. In più, qui non esistono abitazioni grandi ■■■■ in Europa data la forte densità di abitanti nei centri popolati». Giovanni Tradito cercò un socio finanziatore per quattro o cinque anni, poi si rassegnò: «Avevo una famiglia, dovevo vivere». Mise da parte i ricordi del giorno in cui, diciannovenne, nuotando sul Po aveva avuto

l'idea dell'idrociclo e dell'anno ■■■■ ■■■■ finalmente, dopo la guerra, era ■■■■ ■■■■ costruire il primo modello con i fratelli Giorgio e Bruno: «Nostra padre, Antonio, ci diede qualche soldo, quello che poteva. Noi andavamo a fare le prove sul Po, ■■■■ notte. Avevamo paura che qualcuno ci rubasse l'idea».

La malavita che accompagnò il progetto dell'idrociclo seguì ■■■■ ■■■■ altre iniziative di Tradito, che però non vuol sentire parlare di sfortuna: «Mi è sempre mancato qualcosa, chissà perché. Arrivavo a un centimetro dal traguardo e poi venivo superato». Artigiano che aveva ereditato la manualità ■■■■ l'inventiva del padre («Da manovratore di



Vive alla periferia Nord il pensionato con l'hobby ■■■■ creare nuovi oggetti
«Se avessi avuto 200 mila lire da investire oggi quasi certamente sarei miliardario»

Giovanni Tradito, ■■■■ anni, con le fotografie del suo idrociclo, ■■■■ nel 1946 a Torino

mazzi nuovi, ne servivano sei o sette tutte le sere. Così ho pensato e ■■■■ quella pressa speciale. Un pezzo unico... Serviva per rifilare i bordi delle carte. Loro ■■■■ contenti, noi risparmiavamo qualcosa. Poi abbiamo ■■■■ venduto il bar per prestare i soldi a un mio fratello ed ho perso tutto...». Dice che gli piacerebbe «almeno parlare con quel signore che ha fatto fortuna con i pedali. Così, per raccontargli la mia storia».

Peccato, la lettera ricevuta dall'Argentina aveva un altro finale: «Voi siete capace. Non disanimatevi e tenete presente che chi sa lavorare bene ed è un buon lavoratore trionfa sempre nella vita».

treni diventò l'orologeria ■■■■ Porta Nuova. Il suo sogno: un aereo leggerissimo da far volare pedalando, Giovanni Tradito realizzò i primi paraincassati e paraventi per motociclisti, abbellimenti ■■■■ decorazioni per auto e moto, rosoni in plastica, ma ormai l'occasione della ■■■■ ■■■■ era andata. Per tirare avanti ha

fatto anche ■■■■ carriere: Torino ■■■■ due volte alla settimana. Oggi il suo laboratorio-officina è una stanzetta dell'alloggio ■■■■ Barriera di Milano: appese ai chiodi sugli scaffali ci ■■■■ pinnoli, martelli, cesoio. Sul bancone una morsa, colla, nastro adesivo e vernice trasparente. «Costruisco bonsai ■■■■ piante. Sì, foglie ■■■■

plastica e rami che vernico. La mia pensione di artigiano ■■■■ di 700 mila lire al mese. Continuo ad arrangiarmi. Nel piccolo ingresso c'è il grembiule blu. E' appeso al braccio di ■■■■ pressa manuale: «E' andata a finire che per ■■■■ po' di anni ho fatto il barista. Aiutavo mia moglie Olga. I giocatori ■■■■ carte volevano

FRONTALE ALL'ALBA ■■■■ SPAGNA: FERITO LIEVEMENTE L'AMICO CHE ERA ALLA GUIDA DELLA MOTO

Muore nello scontro dopo la discoteca

Tragedia a Ibiza: vittima studentessa torinese di 19 anni

Grazia Longo

Aveva insistito per la vacanza ad Ibiza con tutta ■■■■ forza ■■■■ l'entusiasmo del suo 19 anni. «Non è che non volessi darle il permesso - ricorda la madre - ■■■■ come se avessi un brutto presentimento». Una sensazione profonda e inspiegabile. Terribile, quasi quanto ■■■■ realtà. Valentina Maag, studentessa universitaria, ha perso la vita in un incidente stradale sull'isola spagnola più amata dai giovani.

Era appena uscita da una discoteca, domenica all'alba, e stava rientrando in campeggio, in motorino, insieme ad un amico. Contro la scoter si è schiantata un'auto guidata da ■■■■ turista inglese. Né lui, né il ragazzo che guidava la motocicletta si sono feriti ■■■■ modo grave. Valentina invece è morta sul colpo, vanto ogni tentativo dei medici arrivati sul posto. Inutile s'è rivelato anche l'uso del casco. «La ragazza lo indossava - spiega al telefono dal consolato

INVESTE PENSIONATA E FUGGE

Ha le ore contate ■■■■ pirata della strada che domenica pomeriggio ha falciato ■■■■ pensionata di 73 anni. Teresa De Magistris è ancora ricoverata in prognosi riservata alla Molinetta. La donna è stata investita, poco prima delle 18, in via Carrara angolo via Montegrappa, ma l'automobilista non le ha prestato soccorso ■■■■ è scappato. Il ■■■■ ■■■■ quello ■■■■ abbandonare ■■■■ macchina: la polizia municipale è riuscita ■■■■ individuarla - era stata lasciata in via Passo del Brennero - e a risalire così al proprietario. «Avevamo pochi indizi - hanno spiegato ieri pomeriggio i vigili della centrale operativa - solo il colore e il modello dell'auto. Nessun testimone era stato in grado di segnalarci il numero di targa. ■■■■ siamo stati fortunati, grazie a un controllo a tappeto abbiamo potuto recuperarla. Entro pochissimo tempo contiamo di rintracciare anche l'autista».

italiano ad Ibiza ■■■■, ma lo schianto è stato molto forte, non abbiamo ■■■■ l'esito dell'autopsia. ■■■■ da quanto ci hanno spiegato è probabile che lo si sia spezzato il collo nell'impatto».

Da chiarire restano anche le modalità dello scontro frontale. Ancora dal consolato: «La polizia deve ricostruire com'è avvenuto esattamente

l'incidente. Sappiamo che i due giovani, intorno alle 5, erano usciti dalla discoteca Facha e stavano tornando in campeggio, pare che l'automobile ■■■■ invertito improvvisamente ■■■■ il ■■■■ di marcia piombando sul motorino. Ma ci sono ancora diversi aspetti ■■■■ da definire». L'ultima intercetta riguarda la data del rimpatrio della salma. «Do-

vrebbe avvenire entro la fine della settimana - dice un cugino della studentessa -, forse venerdì, non è sicuro, aspettiamo la conferma ufficiale dalla Spagna. La mamma di Valentina, Irma Calvi, non ■■■■ sente di aggiungere altro. «Siamo tutti troppo sconvolti - ammette una zia -, Valentina aveva tutta la vita davanti ■■■■ sé, frequentava la facoltà di architettura ed era appassionata di arte, con le ■■■■ due sorelle era dolce e premurosa. Il fatto che questa disgrazia sia avvenuta ■■■■ lontano da ■■■■ rende tutto ancora più difficile».

A due passi dalla sua abitazione ha invece perso la vita un pensionato torinese. Carlo Cane, 78 anni, residente in via Millefonti 29, è stato investito, ieri alle 10 e mezzo, in via Nizza angolo via Millefonti. L'anziano stava attraversando la strada ed è stato travolto da un'Honda Civic, è morto sul colpo. L'equipe medica del 118 non ha potuto far altro che constatare il decesso.

Schermi all'italiana



■ Cinecittà alle sale ■ tutto il mondo.
■ storia ■ cinema popolare ■■■■
■ ■■■■ intreccio con le storie
dai suoi protagonisti: i bruchi, i retroscena,
gli aneddoti ■■■■ il cinema
■ ha fatto e fa da ormai nei piccoli
■■■■ grandi capolavori.



PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio: 60 ■■■■ 10125 TORINO
Tel. 011 866.22.11 - Fax 011 866.53.00

Tra il verde
a pochi passi da Torino
appare
in locale climatizzato
il ristorante
GARDEN
Vi aspettiamo
A Villanova Pianezza tel. 011 98.000.47
Gratifica prenotazione 011 98.000.74

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a seguito dell'assurda morte del quindicenne handicappato che ci è tolto ■■■■ vita in un centro piemontese. Sono ■■■■ tizia, queste, che chi si occupa di handicap come me non vorrebbe mai leggere perché significa che tutto il lavoro che si fa per ■■■■ corretta visione e cultura dell'handicap non è servito a nulla. Gravi sono, secondo me, le responsabilità di chi ha deciso di toglierlo dalla sua famiglia, dai suoi amici, dalla scuola, dal suo motorino, dalla sua speranza di una vita normale per rinchiuderlo in ■■■■ posto che al giorno d'oggi non dovrebbe neanche più esistere. Come si può anche solo lontanamente pensare che chi già soffre di disturbi della personalità ■■■■ psichici possa trovare giovamento in un ambiente in cui l'affettività è bandita, in cui anche una persona normale impazzirebbe ■■■■ solo dal contatto ■■■■ la normalità, in ambienti normali, ■■■■ scuole normali, in posti di lavoro normali che le persone con handicap possono sperare di superare le loro difficoltà. «L'handicap intellettuale non è una malattia, non deve essere curato con farmaci ■■■■ terapie; è una condizione in cui alcune persone vengono a trovarsi sen-

Specchio dei tempi

«Non si può aiutare un handicappato intellettuale isolandolo dalla famiglia ■■■■ dagli amici» - «Niente campanello al pronto soccorso, sarebbe ■■■■ disturbo» - «Non errori ■■■■ due bollette» - «Pineta addio»

za loro colpa, ■■■■ uno status con cui bisogna imparare a convivere, è una condizione ■■■■ la persona stessa deve essere aiutata ad accettare e nei limiti del possibile aiutata a superare, non certo isolandola. Emanuela Buffa

La Direzione della Molinetta ci scrive:
«In relazione alle proteste di una lettrice si precisa che esiste, presso il pronto soccorso, un debito tempo per l'osservazione del paziente al fine di valutare il percorso di cura più idoneo, in modo tale da effettuare ■■■■ una corretta distinzione fra ricovero "proprio" e ricovero "improprio".
«E' prevista, presumibilmente entro due mesi, una nuova riorganizzazione, anche strutturale, che consenta spazi più adeguati, quali ad esempio ■■■■

posti di assistenza/osservazione per ogni camera. Ciò permetterà un maggior rispetto della privacy per l'utente in attesa di definizione diagnostica; sarà inoltre possibile per il familiare che lo desidera stargli accanto, il tutto senza interferire negativamente sull'operatività dei medici e del personale di assistenza».

«Al momento attuale, non è possibile l'uso del campanello in quanto, oltre ad ■■■■ ulteriore causa di disturbo in un ambiente unico che deve ospitare ■■■■ più persone, esiste personale dedicato all'assistenza che interviene in caso di bisogno».

Luigi Odasso
La direzione Enel ci scrive:
«Con riferimento alla lettera "Prima pago, poi ■■■■ rimborso" riteniamo chiarire ■■■■ solo l'altro giorno i nostri uffici sono

stati informati verbalmente dalla cliente della fine dei lavori di ristrutturazione.

«Per quanto attiene la fattura di "importo eccessivo" non meglio specificata, segnaliamo che la cliente è intestataria di due fatture al modesto indifferente: una per usi domestici, l'altra per i servizi dello stabile. Le ultime fatture inviate (luglio 2001) sono state rispettivamente di Euro 11,36 (abitazione), con ■■■■ acconto ■■■■ 121 kWh calcolato sulla base dei consumi medi effettuati nei mesi precedenti, e di Euro 21,17 (servizi generali), con un acconto di 47 kWh calcolato anch'esso sulla base dei consumi medi ■■■■ precedenti (la differenza di importi è dovuta all'applicazione di tariffe diverse con diversa incidenza degli oneri fissi)».

Un lettore ci scrive:

«Ahimè, esisteva in Praga una pineta di circa 5000 metri quadrati di larici, pini, combrici e betulle, piante di alto fusto sorte spontaneamente nel corso dei secoli, poste ai piedi dei monti e delimitate dai due torrenti, il Chisone ed il rio Grand Mules, dove non di rado scendevano a pascolare nel periodo invernale i caprioli e dove si potevano ammirare scoiattoli e uccelli delle razze più svariate. Una settimana è stata sufficiente a desertificare totalmente la zona».

«Quale ■■■■ causa? Immediata per favorire la cementificazione: là dove vi erano centinaia di piante, sorsero sette edifici in prossimità degli impianti per le Olimpiadi.
«Eppure la zona è sottoposta a vincolo idrogeologico, paesaggistico nonché ■■■■ rispetto di ineliminabilità nella fascia dei 160 metri dal Chisone, zona toccata pesantemente dall'alluvione dello scorso ottobre. Come può ■■■■ stata ritenuta idonea all'edificazione consentendo persino di ampliarne la superficie "rubando" terreno all'alveo del rio Grand Mules?». Piero Ardizini

Segue la firma

specchiointempi@lastampa.it

La Federazione Nazionale ■■■■ Onoranze Funerarie ■■■■ Consiglio di non accettare suggerimenti di coloro che, in anni ■■■■ a spendere, raccomandano ■■■■

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI ed abitazioni

chiamate **800.251645**

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Cavaliere" offre del funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 2.900.000. I prezzi comprendono: tutto la pratica (Chiesa, Comune, Camerata), bara in legno massiccio, trasporto con pullman Mercedes (esclusi diritti comunali, necropsi, oneri di sepoltura, ecc.).

TRASPARENZA ■■■■ PREZZI QUALITÀ ■■■■ SERVIZI

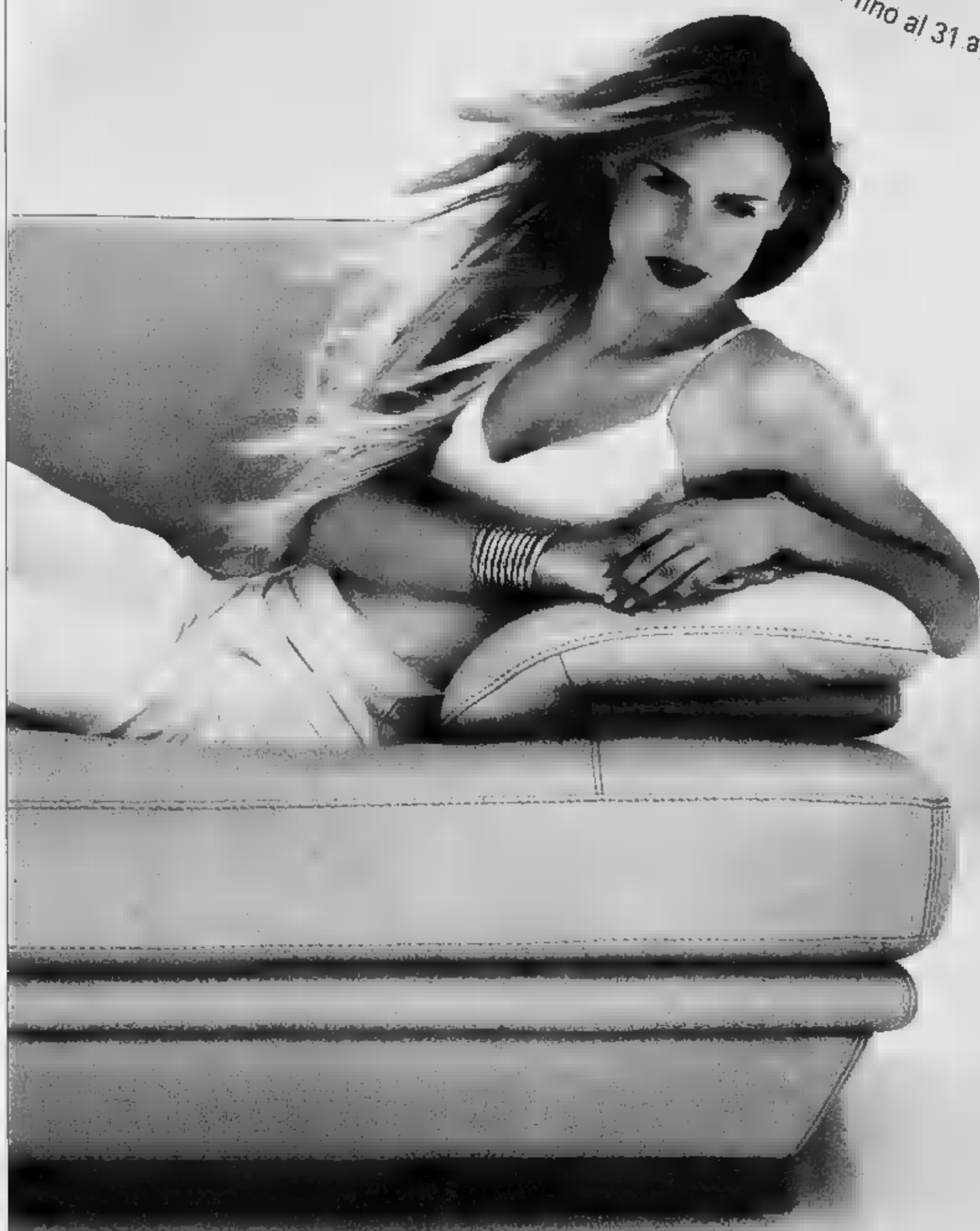
ONORANZE ■■■■ FUNERARI

IL CAVALIERE

Servizi Funerari domiciliari ed ospedalieri ■■■■ ore ■■■■ Torino ■■■■ 10.05

Un soffio di stile.

*C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.*



Rinfrescate il salotto.
Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate a tasso zero,
senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

DIVANI & DIVANI®
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

AOSTA: SAINT CHRISTOPHE
LOC. GRAND CHEMIN, 66 • TEL. 0165 366 605



**MUSEO REGIONALE
SCIENZE NATURALI**
ST. PIERRE - Tel. 0165.903.485

LA STAMPA

PAGINA 33 MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181 FAX 0165 235470. E-MAIL: AOSTA@LA-STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.p.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424 FAX 0165 365399



LA SCARPETTA DI VENERE È UN FIORE?
VIENI A SCOPRILO

Aperto tutti i giorni

Orario visita: 9 - 23,30 continuato

COURMAYEUR, RICERCA SUI TABULATI DEL SUO TELEFONINO PER INDIVIDUARE LA ZONA DELL'INCIDENTE

Scomparso da 2 settimane

Alpinisti stremati salvati in vetta all'Innominata

COURMAYEUR

Non si sono interrotte, in val Ferret, le ricerche di Ivano Reberber, scomparso mercoledì 1° agosto. I responsabili delle operazioni sono in attesa dei tabulati del cellulare che Reberber ha con sé: sono stati richiesti alla Tim. Si spera che da questi si possa stabilire, attraverso eventuali telefonate, ad una zona più circoscritta rispetto alla vasta area di ricerca. Nei prossimi giorni verranno ancora compiute delle ricognizioni con l'elicottero ma conta anche sulle possibili segnalazioni dopo che le foto dello scomparso sono state esposte ovunque. Qualche escursioni-

sta potrebbe ricordarsi di averlo incontrato quel giorno sui sentieri dell'alta val Ferret ma quelle foto, che si trovano anche all'inizio delle escursioni più frequentate, servono a rendere più vigile gente che percorre gli itinerari.

Per quanto riguarda i due alpinisti della repubblica Ceca scomparsi ai primi di aprile nella zona del Telefèrre, nuovi sopralluoghi hanno fatto scoprire altro materiale sul versante italiano: un chiodo da ghiaccio e l'interno di un casco, diverso da quello già recuperato nei giorni scorsi. La guardia di Finanza di Entrèves, dopo aver mandata una nota informativa alla Procura, ha provveduto ad avvisare il consolato

Ceco di Roma che si è messo in contatto con i parenti. La zona è stata ancora una volta sondata e battuta dai cani da valanga, anche con la collaborazione della Gendarmeria di Chamonix, località dalla quale i due alpinisti erano partiti. Ricostruita anche, almeno nell'essenzialità, la dinamica. E' ormai certo che i corpi non sono in cresta e che sono stati trascinati a valle da una slavina, per circa 300 metri sul versante italiano.

Ieri mattina l'elicottero della Protezione civile ha recuperato un alpinista francese residente a Tignes infortunato sull'Alp delle Neiges. Assieme a due compagni aveva



Ivano Reberber

quando ha smosso un masso che gli ha ferito una gamba. L'allarme è arrivato dal rifugio Borrelli. Nel pomeriggio altra operazione di soccorso sul Bianco. Le guide hanno tratto in salvo due alpinisti stremati in vetta all'Innominata. (g. l. m.)

ERA IN VIA DEI CAPPUCCINI, RICOVERATO AL CTO

Giovane immigrato trovato ferito in città

AOSTA

Era a terra, una ferita alla nuca, una macchia di sangue sotto la testa: Gavril Mihail, 22 anni, di origine rumena e residente in una pesina vicino a Verona, è stato soccorso domenica poco dopo le 7 in viale dei Cappuccini e trasportato qualche ora più tardi al Centro traumatologico ospedaliero (Cto) di Torino, dove è ancora ricoverato in prognosi riservata. Una telefonata al 112 e subito girata al centralino del 118 è servita a far scoprire l'episodio. Il giovane era lì, svenuto. «Non sappiamo da quanto tempo» spiegano al Servizio di prevenzione della questura. Gli agenti della «Volante» sono arrivati poco

dopo medici e ambulanziere del 118 e hanno incominciato a controllare la scena. Nessun segno di bastoni, sbarre di ferro, pietre sparse di sangue, possibili armi utilizzate in un'aggressione.

Mihail è ancora collegato al respiratore artificiale e non può parlare. Non ci sono testimoni dell'episodio, ma è possibile che il giovane sia caduto, finendo con la testa sull'asfalto. E' stato trovato a pochi passi dal dormitorio dove trascorre le notti da qualche tempo, in viale Gran San Bernardo. La polizia ha accertato che il giovane aveva lavorato in un'azienda agricola della Valle fino a qualche mese fa, ma è possibile che questo periodo fosse disoccupato. (g. l.)

**AL LAVORO 20 MINUTI
SULL'INQUINAMENTO**
Sotto esame l'aria del territorio intorno al «tetto d'Europa»

Alessandro Camera A PAGINA 37

DIFFICILE TROVARE UNA CAMERA LIBERA NEGLI ALBERGHI O UN APPARTAMENTO IN AFFITTO NELLE LOCALITÀ DI VACANZA DELLA REGIONE

Il turismo riscopre il «tutto esaurito»

Domenica le prime partenze. Soddisfazione nei rifugi

Giorgio Macchiavello

E' cominciata la settimana del «tutto esaurito». Anche quest'anno nel periodo di Ferragosto è difficile trovare libero negli alberghi e negli appartamenti affitti delle località turistiche della Valle d'Aosta. E anche alle quote più alte, nei rifugi alpini, sempre c'è la «pioggia di poter dormire in un letto. Fino a qualche anno fa tutto completo 15 giorni a settimana, ma la tendenza a soggiorni più brevi ha preso il sopravvento. Molte partenze sono in programma domenica 19, con qualche speranza in eventuali prolungamenti delle vacanze in caso di bel tempo.

Settimana del «tutto esaurito» delle centinaia di manifestazioni organizzate un po' dappertutto, dalla sagra gastronomica al concerto, dallo spettacolo di cabaret, all'esposizione. Il 15 agosto sarà caratterizzato dalle classiche feste delle guide alpine: domani niente scalate (così impone la tradizione, anche se non tutti gli alpinisti la osservano), ma spettacolari esibizioni nelle palestre di roccia della regione da parte delle guide e manifestazioni collaterali.

Per restare agli appassionati delle alte quote, c'è una certa soddisfazione da parte dei gestori dei rifugi per l'andamento della stagione, anche se si tende a ridimensionare certe voci trian-

INTERVISTA IN PUBBLICO A VIOLANTE ■ DE RITA



Luciano Violante

L'onorevole Luciano Violante, presidente del gruppo parlamentare Ds alla Camera, e Giuseppe De Rita, segretario generale del Consiglio saranno intervistati questa sera alle 17 dal vice direttore de «La Stampa», Carlo Bastasin. L'intervista è in programma alle 17 nello spazio «Jardin de l'Ange» in via Roma, a Courmayeur, ed è organizzata dalla «Fondazione Courmayeur» in collaborazione con il «Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale». Fra i temi del colloquio «Un'analisi delle giovani generazioni e delle loro richieste al governo». Tema di grande interesse all'indomani del vertice G8 di Genova che ha dimostrato l'esistenza di un nuovo movimento di protesta giovanile capace di coinvolgere il mondo per sottolineare il dissenso alla globalizzazione. Fenomeno che coinvolge, oltre alle scelte economiche e finanziarie, anche quelle politiche e gli accordi tra i governi dei paesi più industrializzati. Luciano Violante, come presidente della Camera, ha avuto un'intensa attività di rapporti con le istituzioni di tutta Europa e aveva fatto entrare una volta l'anno il mondo della scuola in Parlamento per il confronto con il governo. Giuseppe De Rita è un profondo conoscitore della società italiana.

fallistiche diffuse nei giorni scorsi. Non si può parlare di «record» di presenze, tuttavia l'affluenza di clienti amanti delle passeggiate e delle scalate è buona. Un dato positivo, per un settore il cui andamento dipende soltanto dalle condizioni atmosferiche.

«Si sta lavorando sui livelli della media degli anni», spiega Piergiorgio Barrot, gestore del rifugio «Boris» in Valgrisenche e presidente dell'Associazione gestori rifugi alpini valdostani. «Non mi risulta che ci sia un «boom»: è una stagione di-

scritta e in genere il maggior afflusso è in questo periodo. D'altronde in questo particolare tipo di settore, tutto dipende dal tempo». Le presenze, come gli anni scorsi, confermano al «Benevolo». C'è molta gente, anche se consuma di meno, probabilmente perché le disponibilità economiche sono diminuite. Abbiamo notato che ora lavora più il bar della cucina».

Al «Quintino Sella», nella Valle di Gressoney dicono: «L'affluenza è buona, come gli scorsi anni. C'è meno gente che si

ferma a pranzo». Tendenze confermate dai gestori del «Mozzallina», nella vicina Val d'Ayas. Satisfatti anche i gestori del rifugio «Elisabetta», in Val Vény, sopra Courmayeur, della tappa del Giro del Monte Bianco: «L'affluenza è stata scarsa a luglio e all'inizio di agosto per il maltempo, ma stiamo lavorando bene. Non possiamo lamentarci. Gli arrivi più numerosi sono dal lunedì al giovedì, quando in genere passa chi sta facendo il Giro del Monte Bianco».



Il rifugio «Vittorio Emanuele». L'affluenza nelle strutture ricettive d'alta quota della regione in questo periodo è buona



Montagna e Tempo Libero

LA PIU' GRANDE VENDITA PROMOZIONALE DAL DOPOGUERRA A OGGI
con SCONTI FINO al 50%

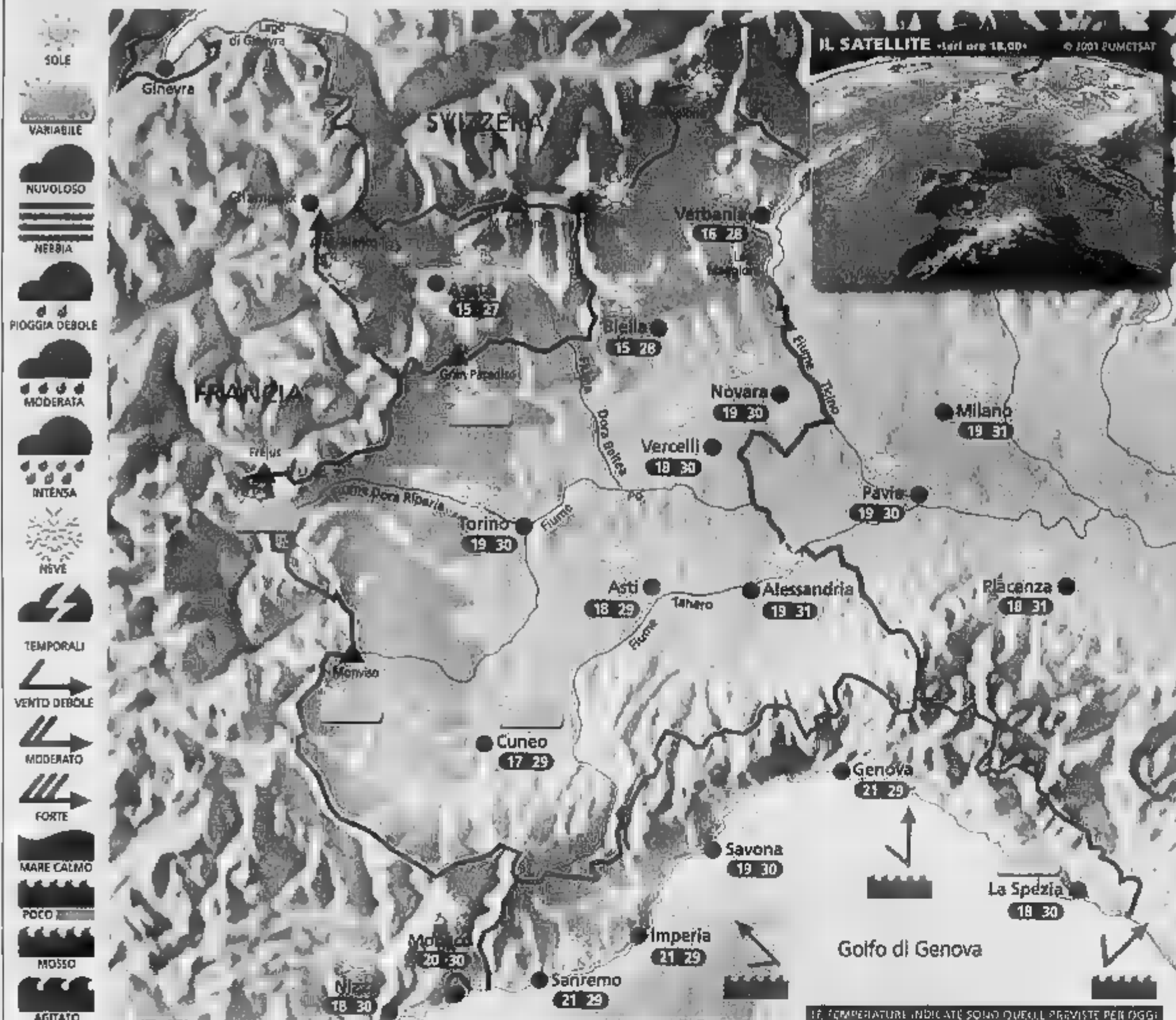
Abbigliamento, calzature e Articoli Tecnici **DELLE MIGLIORI MARCHE**

Via Chanoux, 71 - Tel. 0165.51.01.51 - Saint-Vincent (AO)

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



Situazione L'alta pressione ha regalato una giornata prevalentemente soleggiata. Qualche annuvolamento stratiforme ha velato il cielo soprattutto in mattinata; ovunque il caldo è risultato ampiamente sopportabile grazie ad una residua circolazione di aria fresca. Oggi si manterranno condizioni di generale stabilità.

Previsioni In mattinata il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Le condizioni di soleggiamento non si altereranno nel corso della giornata; sarà tuttavia presente una leggera foschia. Probabile formazione di qualche cumulo pomeridiano sulle Alpi Marittime con rischio di rovesci estremamente basso. Venti deboli. Temperature in lieve aumento. Il Ferragosto trascorrerà bello e caldo con aria moderata in pianura; sui rilievi rischio di temporali isolati, soprattutto verso sera e sui monti dell'Osola.

L'estate non tradisce quasi mai

Ogni stagione offre sempre un periodo più o meno lungo tempo stabile, caldo e soleggiato. Anche se i temporali riescono a ritardare il dominio dell'anticiclone, alla fine il sole trionfa sempre. Perché invece l'inverno non è altrettanto regolare? Si dice ormai che assomigli ad un lungo autunno, pronto a sfociare in un'anticipata primavera. Tre sembrerebbero le cause fondamentali del fallimento della stagione fredda: la prima è quella legata alla «latitanza» dell'anticiclone russo-siberiano che garantisce afflussi di aria molto fredda da Est e prepara il terreno alle nevicate sino a bassa quota; la seconda è riconducibile all'ostinata presenza di anticicloni bloccanti sull'Europa occidentale che impediscono il normale scorrimento delle perturbazioni alle nostre latitudini, provocando lunghi periodi siccitosi e privi di neve naturale in montagna. La terza è più subdola, ed è ascrivibile alla formazione di una maggiore nuvolosità negli strati bassi dell'atmosfera che inibisce l'irraggiamento notturno in atmosfera limpida. Le nubi infatti fungono da «coperta» e mantengono la temperatura notturna.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

| | | | |
|-----------|-------|-------------------|-------|
| ANCONA | 22 29 | REGGIO CALABRIA | 24 30 |
| BARI | 24 30 | ROMA | 20 31 |
| BOLOGNA | 20 31 | VENEZIA | 21 29 |
| CAGLIARI | 18 32 | BARCELONA | 18 28 |
| CATANIA | 23 30 | BRUXELLES | 17 25 |
| CATANZARO | 20 29 | FRANCOFORTE | 16 26 |
| FIRENZE | 18 32 | GINEVRA | 20 30 |
| | 21 29 | LONDRA | 20 27 |
| PALERMO | 24 30 | MONACO DI BAVIERA | 12 28 |
| | 16 30 | PARIGI | 16 27 |
| POTENZA | 17 28 | ZURIGO | 14 26 |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 05 e 29 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 15 minuti; cala domani alle ore 16 e 47 minuti



DeMARCHI GIANOTTI

Sarre, Saint-Vincent

www.happygem.it tel. 0165.257530

Appuntamento con

MISS ITALIA
e
MISS ITALIA
nel mondo

il

15 agosto 2001

presso

Gioielleria
De Marchi Gianotti

Via Chanoux 65 - Saint-Vincent



In collaborazione con

Miluna
IL MIO GIOIELLO



MOLTA SPORCIZIA E SEGNI DELLE FREQUENTAZIONI DI TOSSICODIPENDENTI VICINO AL TEATRO ROMANO

Il cancello non ferma il degrado

Gli abitanti: «Questa zona ha perso dignità»

Sandra Lucchini

AOSTA

La sistemazione di un cancello, sormontato da un doppio cordone di filo spinato — impedisce — chi intende appartarsi di scavalcarlo senza troppi problemi. E' bastato rimuovere — soggimento di «spinato» per crearsi un varco abbastanza agevole per passare. E così rue Baillage, la stradina parallela a via Guido Rey, delimitata da tratti di mura romana, alle spalle del Teatro romano — del convento delle — di San Giuseppe, continua ad essere rifugio di consumatori di droga.

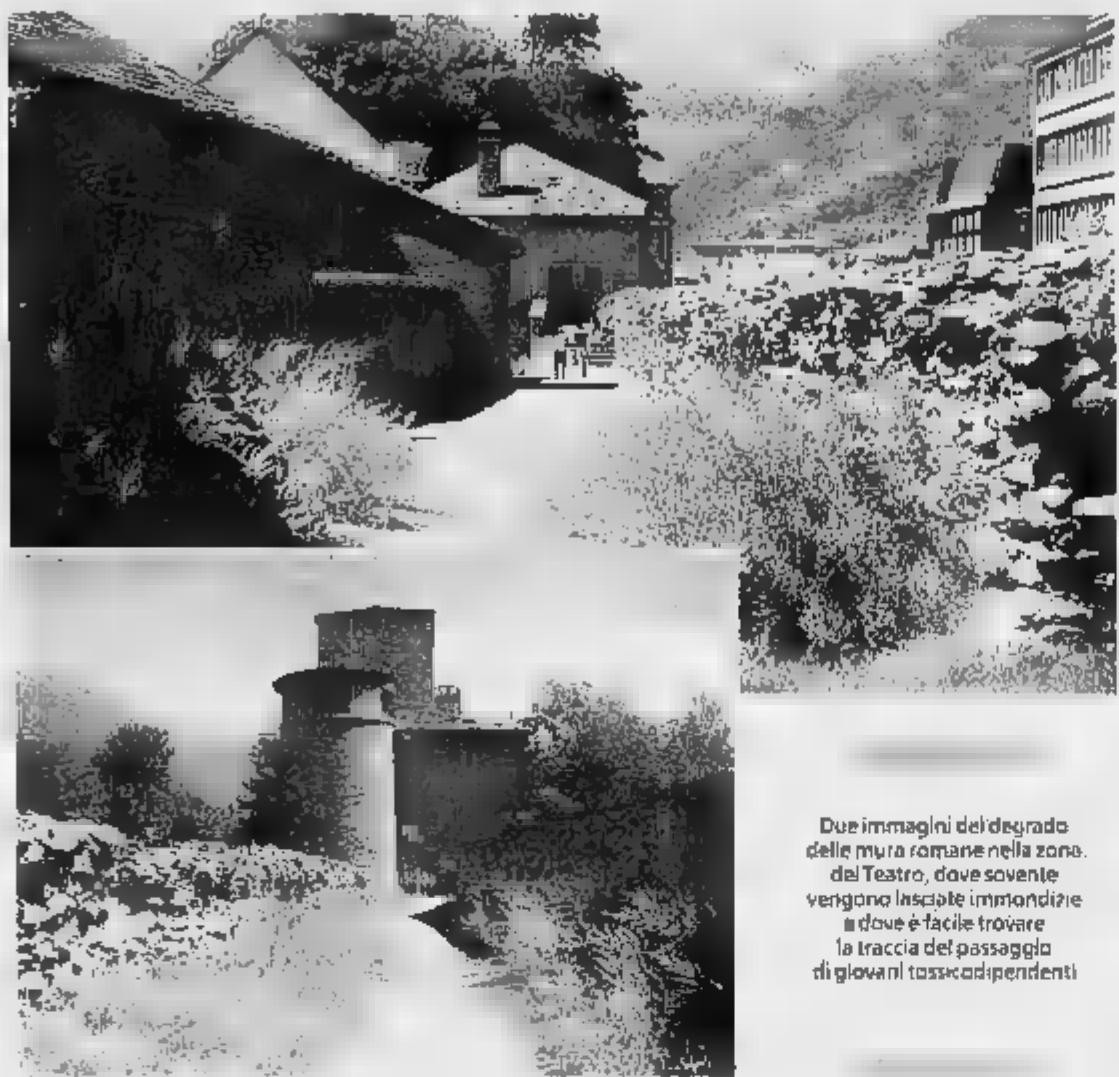
«Con il cancello — commenta la gente dei dintorni — si sanano situazioni di questo genere. Occorre prendere provvedimenti più drastici, risolutivi, che restituiscano alla zona un minimo di dignità».

La presenza di importanti vestigia storiche, l'amenità dell'insieme e la posizione centrale dell'area cozzano contro il degrado in cui — piombata la strada, nella sua parte sterrata. Erbacce alte quasi — e le mura sono diventate il «tappeto» — cui, persone con scarso — civico, si disfano — ogni genere di immondizia, incuranti del transito molto frequente di residenti — soprattutto turisti attratti dal desiderio di ammirare parti della cinta muraria di Augusta Praetoria. Non solo. La curiosità — vedere, quelle che, per decenni, sono state le prigioni di Aosta è forte e, quindi, la torre dei Balivi è meta giornaliera — di gruppi di villeggianti, molti addirittura accompagnati — guide turistiche erudite sui vari siti storici di Aosta.

L'immagine offerta da questo angolo nel «cuore» della città è squalificante. Come può notare chi vi arriva imboccando via Xavier de Maistre — passando attraverso — tratto di strada ordinato e asfaltato per inoltrarsi, poi, in questa breve «corridio» dimenticato che sfocia nella via Guido Rey.

Eppure per questa stradina — in programma l'ambizioso progetto di trasformazione in percorso turistico, una volta terminati il piano lavori di riqualificazione del Teatro romano (dove sono possibili visite interne e panoramiche con gli ascensori installati di recente) e della Torre dei Balivi, futura sede dell'Istituto musicale, entrambi interventi curati dalla Sovrintendenza regionale ai Beni culturali.

I tecnici dell'amministrazione comunale, a cui compete la manutenzione della strada, assicurano un'immediata pulizia, oltre ad una sorveglianza più serrata. Forse, suggeriscono alcuni residenti, potenziare l'illuminazione pubblica potrebbe servire a far diminuire (almeno la sera) soste equivocate di ragazzi sbandati. E di giorno? «Speriamo — dicono — in una rivalutazione generale» — questa area. Nel decoro non sono state poco raccontando. E' — degrado il loro «amico». Nella sporcizia — comodo abbandonare le tracce del proprio passaggio».



Due immagini del degrado delle mura romane nella zona del Teatro, dove sovente vengono lasciate immondizie a dove è facile trovare la traccia del passaggio di giovani tossicodipendenti

PROGETTO DA 600 MILIONI PER L'AREA ATTREZZATA E VARIE INFRASTRUTTURE



A fianco una veduta del paese di Valgrisenche dove sarà attrezzata un'area per facilitare la permanenza dei turisti arrivati con i camper. In basso il sindaco del paese Piergiorgio Barrel

Una «superaccoglienza» ai turisti in Valgrisenche



VALGRISENCHÉ

L'esempio di ospitalità turistica arriva dalla Valgrisenche: nell'estate 2002 i numerosi campeggi, affezionato villeggianti della Valle d'Aosta, troveranno nell'ampio pianoro che sguar- da la diga di Beauregard, un'area attrezzata, dotata delle più moderne tecnologie per un'accoglienza rispondente alle aspettative del turismo itinerante del Terzo millennio. Trecento milioni per realizzare l'opera globale; altrettanti per costru- re uno chalet con bar, sala ritrovo, servizi igienici, docce e una piccola lavanderia a gettone. Il tutto finanziato dall'Unione Europea, dalla Regione, dall'amministrazione comunale e dai Gruppi di azione locale (GAL) con sede in piazza Narbonne.

L'opera, già avviata, rientra nel programma europeo «Leader 2», a cui hanno aderito altri Comuni della Valle d'Aosta, ed è parte integrante del progetto «Village plus», finalizzato a favorire lo sviluppo turistico — paesi ancora considerati all'«ombra» di località rinomate, conosciute, frequentate tutto l'anno.

«L'amministrazione comunale — dice il sindaco Piergiorgio Barrel — ha colto questa lusingante opportunità offerta dall'Unione Europea per inserirsi in questo «cervello progettuale» di portata internazionale. Lo consideriamo un balzo di noi verso l'Europa per un «decollo» turistico concreto. Offriamo un'area per la sosta di 50 camper, un piazzale-parcheggio per altrettante auto e un angolo per i giochi dei piccoli ospiti».

Questo «parc pour camping» curato, progettato da un «pool» di professionisti locali, apre le porte alla realizzazione di due obiettivi prioritari: la creazione di nuovi posti di lavoro e l'incremento turistico, traguardo, quest'ultimo, raggiungibile anche con iniziative di incentivo all'acquisto di prodotti locali. Ne è convinto Carlo Vierin, vice sindaco di Valgrisenche, sostenitore — una «filosofia» turistica basata su un'offerta di qualità e, dove possibile, anche di quantità. «L'ambiente immenso — dice — deve rispondere al desiderio principale dei camperisti di una vacanza immersa nel verde, a contatto con la natura. Ristituirgli il tappeto verde del pianoro, «arredandolo» con numerosi alberi di montagna, sostenuti, a livello economico, dall'assessorato regionale all'Agricoltura. Una convenzione — la società francese «Grand Prix» ci garantirà il lancio pubblicitario su Internet».

SANDRO CURZI, DIRETTORE DI «LIBERAZIONE», E' STATO PROTAGONISTA NEL DIBATTITO DI RIFONDAZIONE SUI FATTI DI GENOVA

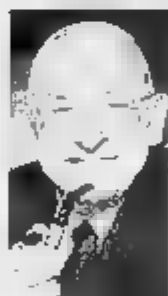
«La politica ritrova i giovani»

La speranza di un confronto in tutto il paese

AOSTA

I fatti di Genova del «G8», ma non soltanto quelli: anche la bomba di Venezia, anche il clima di tensione che attraversa il paese. Il settimanale «Punto Rosso» di Rifondazione comunista ha organizzato ad Aosta, venerdì scorso, un incontro di riflessione sul salone ducale. Tra gli ospiti Sandro Curzi, direttore del quotidiano «Liberazione», che — interrotto la sua vacanza a Torgnon per testimoniare quanto ha vissuto a Genova e per lanciare un monito — quanto sta avvenendo in Italia.

«Questi incontri — ha detto — dovrebbero moltiplicarsi in altre città, è importante confrontarsi non solo su quello che è avvenuto, ma su quale sarà il futuro di questo paese». Un monito ai giornalisti: «Bisognerebbe riflettere con attenzione sulla nostra professione ricordando quanto è avvenuto in passato. Un plauso ai giovani: «Saluto con soddisfazione il ritorno del mondo giovanile alla politica anche se in modo con-



Sandro Curzi direttore del quotidiano «Liberazione» è stato protagonista di un incontro sui fatti di Genova

so. E' un buon segno dopo anni di lontananza. Mi ha però preoccupato — ragazzo pacifista a Genova che esasperato e spaventato dalle cariche della polizia mi ha detto «dobbiamo rispondere». Sarebbe un errore, la violenza non porta da nessuna parte».

Sui fatti di Venezia, Curzi ha detto: «Non — ipotizzare — chi abbia messo la bomba, non so neppure se siamo ripiombati in un clima da strategia della tensione, ma ci sono i segni di anni già visti, quelli che hanno preceduto la stagione del terrorismo».

Il «Social Forum» scriverà a Louvin

AOSTA. I rappresentanti dell'ASF (Aosta Social Forum) si sono riuniti per redigere una lettera aperta al presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin che gli presenteranno a settembre: gli chiederanno una mozione di condanna dei fatti di Genova. Hanno anche parlato delle prossime manifestazioni anti-globalizzazione: l'8 settembre decideranno come partecipare — i vertici della Fao a Roma e della Nato a Napoli. L'ASF sta inoltre raccogliendo testimonianze (soprattutto fotografiche) dei giovani manifestanti validissimi a Genova; — viranno a comporre un «libro bianco». Nessuno ha riportato ferite, nessuno è stato ferito. Molti raccontano di aver visto e vissuto episodi di violenza indiscriminata delle forze dell'ordine sui giovani disarmati. «Era-



La manifestazione dell'«Aosta Social Forum» sotto i portici della Regione

vano in 10; abbiamo visto i fumogeni da lontano; a un certo punto non ho più visto la ragazza — a fianco a me; era stata colpita da un poliziotto», dice Valentina Cassola, manifestante pacifista. Francesco Buratti, un portavoce dell'ASF: «Mentre la polizia lanciava lacrimogeni, i genovesi lanciavano acqua e

sigarette ai manifestanti. Ricordo la commovente all'annuncio allo Stadio Carlini della morte di Carlo Giuliani; la tensione era grande, ma pochi hanno scelto la strada della violenza». Maurizio Gavino, altro portavoce ASF: «Sapevano di non andare a passeggio, ma non ci aspettavamo una violenza così da parte della polizia».

LETTERE AL GIORNALE

Nell'area pic-nic paga solo chi arriva presto?

Il 7 agosto, mi — concessa una giornata di relax e mi sono recato all'area pic-nic di Carré nel Comune di Rhêmes-Notre-Dame. Alle 12 circa sono entrato nell'area; un tavolo vicino all'ingresso era già occupato da altre persone e un'addetta stava riscuotendo la cifra prestabilita dal Comune per l'accesso. Anch'io con la mia famiglia ho preso posto: pagato 5 mila — per l'uso del tavolo e mille lire per ogni persona; mi è stata rilasciata — con il nr. 38 intestataria «Agriturismo Lo Saboto». Fin qui niente di strano, la signora alle 12,30 sale sull'«Ape» o se ne va. Dalle 12,30 fino alle 15, ora in cui mi sono allontanato, saranno arrivate almeno una cinquantina di persone, hanno occupato i tavoli e hanno fatto — stesse cose che ho fatto io e gli altri occupanti del tavolo di «Pantalone» che come — hanno pagato. La differenza è che loro hanno usufruito dell'area gratuitamente. Ho telefonato al citato agriturismo ma hanno risposto che avevano da fare — potevano esser lì, ho chiesto spiegazioni in Comune, ma loro hanno dato in concessione quindi non sanno. Se non erro questo opera — agisce esultante dall'assessorato all'Agricoltura e Forestazione, con i nostri soldi, quindi — bene pagato —

servizio, ma il servizio se c'è dev'essere pagato da tutti e non dal solito «Pantalone». E poi mi sembra strano che alla data del 7 agosto la ricevuta sia soltanto la numero 38. Forse che paga soltanto chi arriva prima delle 12 e poi è gratuito l'accesso? Esiste nell'ambito dell'assessorato qualcuno che controlla queste aree? Gradirei una risposta in merito.

Lettera firmata, Aosta

Aosta in eterna attesa di un auditorium

La mancanza di un auditorium vero e proprio o meglio di una struttura adeguata ad accogliere le manifestazioni qui ad Aosta si fa ogni giorno che passa sempre più pesante. Sembra quasi venga negato al cittadino aostano il diritto alla cultura, il diritto a poter assistere anche a casa sua a opere e a iniziative di un certo livello e prestigio. Perché Aosta non ha ciò che le altre città italiane hanno da secoli? Perché manca la volontà politica — costruire una volta per tutte le strutture che mancano al capoluogo regionale? Mi — dirà che ci sarà l'ex Splendor. Va bene. Tuttavia mi sembra che i tempi di realizzazione — no, — tutto il rispetto, da tutt'altra. Quando — vuole però le risposte e i tempi di realizzazione si trovano anche in fretta. E allora?

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1
Verand (t. 0165.542217, v. Denis del Gigante, 50); La Thuile (t. 0165.884110, v. Colomby, 45); Arvier (t. 0165.929018, v. «Lo Gok», 4); Cogné (tel. 74401, v. Grand Paradis, 4)

DISTRETTO 2
Ad Aosta: con dr. 9-22 (a porte ap.), la farmacia Comunale 2 (t. 0165.40628, corso Ivrea, 50); Valpelline (t. 0165.73261, loc. Prallaz 17; Saint-Chemine, 30).

DISTRETTO 3
Valloirvenche (t. 0165.92094, via Roma, 13); Châtillon (t. 0165.61374, via E. Chénou, 34).

DISTRETTO 4
Champoluc (tel. 0125.307183, via Ramey, 39); Hône (t. 0125.803373, p. Municipio, 1); Gressoney-Saint-Jean (t. 0125.366144, piazza Obre, 34).

NECROLOGIE

Il papà, la mamma, i nonni e lo zio stretti in un'abbraccio desiderano esprimere la loro profonda riconoscenza per il grandissimo conforto avuto dall'amicizia e dalla solidarietà di loro strazio per la perdita insalvabile di

Julien Bogner
La messa — solenne — sarà celebrata a La Thuile nella chiesa di San Nicola mercoledì 15 agosto alle ore 18.30
— La Thuile, 13 agosto 2001

TV IN VALLE

Tv - RaiVd'A
14.15-15.35 TG3 della Valle d'Aosta
16.00 Touristes: 8 jours autour du Mont Blanc

France 2
13.00 Le Journal
13.15 Malgrat et la Grande Perche
13.35 Tifone en direct de Beauville
15.50 L'as des pilotes
16.35 Nech Bridges
17.25 La famille Green, série
18.10 Friends, série
18.35 Heart of Courage à vie, série
19.50 Un pars, une life
20.00 Je journal
20.05 Scout toujours, film
22.25 Comme une bête, film
23.00 Journal de la nuit

Television Suisse Romande
12.45 T-JFlash
13.00 Les raquantes
13.25 Mst Nicargue
14.20 Le renard, série
15.20 Nash Bridges, série
18.05 Walker Texas Ranger
18.55 Le fil de Shanghai, série
19.40 Soix le soleil
19.50 T-J-Soir
20.05 A bon entendeur
20.40 Bogue, film
22.30 Le clown, film
00.10 Homicide, série
00.45 Rémière vivante

• Eventuali variazioni nel programma sono causate — non imputabili — da parte delle emittenti

UN CORSO ■ GIORNI

In cerca di operatori per il Censimento di ottobre ■ Aosta

AOSTA. Si svolgeranno a ottobre il 14° Censimento generale della popolazione, il 18° Censimento generale delle abitazioni, il 18° Censimento generale dell'industria e dei servizi. Per svolgere e coordinare le operazioni di rilevazione il Comune di Aosta cerca persone disponibili a svolgere le funzioni di rilevatore o coordinatore comunale. Gli aspiranti all'incarico di rilevatore devono avere il diploma di scuola media superiore oppure, se in possesso del diploma di scuola media inferiore, una precedente esperienza di rilevazione. Gli aspiranti all'incarico di coordinatore devono avere il diploma di secondo grado (è titolo preferenziale) (laurea). I moduli per l'iscrizione — all'ufficio statistico — del Comune (0165.300488). Chi è interessato deve restituire entro il 1° settembre poi dovrà frequentare un corso, dal 24 settembre al 2 ottobre. Al termine verrà verificata l'idoneità sulla base della frequenza e del superamento di una prova finale.

NOTIZIE DALLA VALLE

ANTEY-ST-ANDRE

La prima «Festa della Birra»

S'inaugura domani nell'area del Centro sportivo la «1ª Festa della Birra» dalle 18 a notte fonda, con la Birra Menabrea di Cluses Janin e il lardo e i salumi di Arnel de Vieux. La manifestazione si concluderà domenica.

AOSTA

I contributi per i terreni agricoli

E' fissato al 27 agosto il termine per la presentazione delle domande di contributo per il miglioramento dei terreni agricoli originariamente previsti per ieri.

COURMAYEUR

La vigilia ■ Festa delle guide alpine

Anticipo per la 106ª — delle guide questa sera a Courmayeur; alle 21 ci sarà il ritrovo nel giardino dell'Ange, presenti anche le corali e i gruppi folcloristici; alle 21,30 sarà presentata la festa di domani, quindi tutte le guide della Società saranno chiamate sul palco con appello nominale; seguirà la proiezione di — filmato d'epoca.

PILA

Sculture di Stuffer nella scuola di sci

E' stata inaugurata, nella scuola — sci, la mostra dello scultore Mario Stuffer. L'esposizione, organizzata dall'Espèce Pila, dal Comune e dalla Pro Loco di Gressan, in collaborazione con l'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura, rimarrà aperta fino a domenica. L'orario di visita è dalle 10 alle 12 e dalle — alle 14.

AOSTA

Fototratti di donna al Caffé du Moulin

Si conclude oggi al Caffé du Moulin in via Vevrey, della mostra fotografica «Pelle d'anima». Immagini di Marinella Breccola dedicate alle donne.

Assistenza Anziani

OASI della TERZA ETÀ

Rusci Ondina - cell. 339.2876908

Uffici:

AOSTA - Via E. Aubert, 11 - Tel. 0165.261051

MORGEX - P.zza Archet, 13 - Tel. 0165.800035

ST. VINCENT - Via Ponte Romano, 35 - Tel. 0166.511598

La Divina

VI aspetta tutti i mercoledì!

padovani CARROZZERIA

Competenza - Qualità
Cortesia al servizio

C.so Lancieri Aosta, 9 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.262332 - Fax 0165.456999
e-mail: autocar@padovani.it

Lozelle - Chemin - ST.

APRIRA' A SETTEMBRE

BRANDS STORE

FACTORY OUTLET

SPECIALISTI IN CAPI

A PREZZI DI STOCK

E...STATE IN CITTÀ

gabetti
L'immobiliare da cantastorie

Via Pre-Fosses n. 5
11100 Aosta
Tel. 0165.230569
Fax 0165.360728

DISCO BAR
aperto tutti i giorni
dalle 22.00 alle 4.00
INGRESSO LIBERO
COURMAYEUR - MONT BLANC

ANTISMOKING CENTER
elettronico antifumo
Via De Tillier, 11 - 11100 Aosta
Tel. 0165.261400

Low alpine
Pelle & Apparel

ORTOVOX

CAMP

SALEWA

MOUNTAIN SHOP

MEINARDI AOSTA

...ANCHE ZAINI, TENDE, SACCHI A PELO

VIA AUBERT, 27 - 11100 AOSTA - TEL. 0165 40678 - FAX 0165 234945 - meinardisport@libero.it

TNT

Birreria Spaghetteria

Dehors e bar - Culinaria tipica

Aperitivo 11.00 - 15.30 / 17.30 - 02.00

Agnavilles (AO) Tel. 0165 902661

Ristorante Joli

Via Valli Valdostane, 11
AOSTA

Propone
Serate gastronomiche
a base della sua rinomata
cucina di pesce fresco

Antipasti
Carpaccio di polipo - Gamberetti alla Tigullina
Insalata di mare

Primi piatti
Tagliolini al nero di seppia con crema agria di scampi
Cavatelli mare

Secondi piatti
Zuppa di cozze - Gran fritto del golfo
Dolce della casa

Per informazioni e prenotazioni tel. 0165.361799

CSA

Caldarelli ASSICURAZIONI

via I.ys. 40 - 11100 AOSTA
Tel. 0165-45.990 - fax 0165-44.131
info@caldarelliaosta.com

Brusson, Châtillon,
Cogne, Gignod, La Thuile, Morgex,
Pont-Saint-Martin, Verrès, Villeneuve.

LA SALUTE È UN'INCOGNITA... ASSICURALA!

CLICCA E SCOPRI
SANICARD:
www.caldarelliaosta.com

SANICARD
long term care

...STO BENISSIMO, GRAZIE... E TU?

il Telefonino

Ad agosto siamo aperti per Voi!

été au palais
I CONCERTI DELL'ESTATE QUEMILANO

SEA nuova
Concessionaria Alfa Romeo
per la Valle d'Aosta
QUART - Tel. 0165763839

SALVATERRA

Zelig Show

Sublime 14 Agosto
Gino Paoli

Prima 11 Agosto
Gabriele Cirilli

Seconda 11 Agosto
Amli Stewart

Terza 11 Agosto
Gigi Proietti

CAPO D'ORO

Elena Bonetti

été au palais
I CONCERTI DELL'ESTATE QUEMILANO

Proprietà: Nazionale
Via I.ys. 40 - 11100 AOSTA - Tel. 0165-45.990 - fax 0165-44.131
info@caldarelliaosta.com

Proprietà: Locale
Via I.ys. 40 - 11100 AOSTA - Tel. 0165-45.990 - fax 0165-44.131
info@caldarelliaosta.com

Se nelle cose che hai
ami lasciare il segno

lasciati guidare
dal tuo istinto,
anche nelle cose
che scegli

SEA nuova
Concessionaria Alfa Romeo
per la Valle d'Aosta
QUART - Tel. 0165763839

Auguri. Alfredo.

IN PIEMONTE NON MANCA CHI METTE A DISPOSIZIONE IL SUO TEMPO LIBERO ■ BIBLIOTECHE, MUSEI O PER INIZIATIVE IN CAMPO MUSICALE

OGGI A CRISSOLO CON I PROVENZALI

Volontari per amore della cultura

Un fenomeno molto diffuso

Silvana TORINO

Si chiamano «Amici» della Musica, del Museo, della Biblioteca. Sono alcuni dei volontari che a Casale Monferrato rappresentano l'associazionismo musicale della cultura. Gli «Amici della Musica» sostengono un istituto musicale, di storia pluridecennale, che ha diplomato generazioni di giovani musicisti e, ogni due anni, organizzano il concorso internazionale «Carlo Soliva» che richiama musicisti da tutto il mondo.

Gli «Amici della Biblioteca» organizzano, tra l'autunno e la primavera, una bella stagione di incontri che si svolge nella Sala degli Stucchi di Palazzo Langosco le cui pareti sono tappezzate di libri. Il loro scopo, raggiunto, è quello di avvicinare soprattutto i giovani alla lettura in loco: la lettura dei libri ma anche del linguaggio musicale e dell'immagine, con il piacere insieme della festa. E ci sono gli «Amici del Museo» che, anche in queste settimane estive, in tutti i giorni di festa, mettono a disposizione

Dagli attori che prestano la voce per incidere cd utilizzati dai ciechi ■ insegnanti in pensione disponibili per il doposcuola ■ l'assessore Cotto rivolge un invito ■ partecipare in piazza il 23 settembre

una trentina di volontari che garantiscono attività di assistenza all'apertura e di guida al Museo Civico a cui è unita la ricca gipsoteca di Leonardo Bistolfi. «In più», ricorda il presidente Roberto Morbelli nipote del celeberrimo pittore del divisionismo Angelo, «raccontiamo fondi per restaurare opere museali».

Sono alcuni volti del volontariato che opera nel settore della cultura contribuendo a mantenerlo vivo e, soprattutto, consentendo il raggiungi-

mento di obiettivi che non si riuscirebbe altrimenti a pagare.

È l'amore per l'arte e la cultura ad animare il gruppo «Orizzonte Casale», che, oltre a tenere aperto il Chiosco informazioni in tutti i giorni festivi quando il personale comunale è a riposo, organizza nell'ambito del progetto «Casale Città Aperta» visite a palazzi, chiese, musei di cui garantisce l'apertura.

Il Piemonte è pieno di piccoli gruppi che operano in questo campo. «Capita quasi sempre che la persona che offrons loro disponibilità iniziando dicendo che sono capaci a fare niente; poi "scavando" si viene a sapere magari che conoscono il russo o sono maghi del computer», dice Paolo Gotelli, referente del Centro dell'associazionismo sociale. Ad esempio, in molte località, attraverso il coordinamento del Servizio vendite delle Biblioteche Civiche Torinesi, sono stati ingaggiati molti volontari «attori» che prestano la loro voce per leggere testi di letteratura e romanzi da incidere su cassette e compact disc



Visitori al Museo di Casale Gli «Amici del Museo» durante l'estate e nei giorni festivi mettono a disposizione trenta volontari per l'apertura e la guida nelle sale

che poi vengono utilizzati dai ciechi.

Altri ancora, soprattutto insegnanti spesso in pensione, svolgono attività di doposcuola pomeridiano o di sostegno nelle curricolari per bambini che ne hanno bisogno.

Sono tutti modi per far crescere la società, aprendo gli occhi alle belle. Anche a loro l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto, lancia l'invito a partecipare alla giornata

del «Volontariato in piazza», che si svolgerà il 23 settembre in molte località piemontesi. L'iniziativa è organizzata in collaborazione delle Province e de «La Stampa» che, in occasione dell'evento, prosegue la pubblicazione delle storie del volontariato.

Il prossimo martedì si parlerà di volontari impegnati nell'ambiente e nella Protezione Civile. Chi ha esempi da segnalare scriva a silvana@la-stampa.it oppure mandi fax al numero 011/232608.

Una grande festa per i quarant'anni de l'Escolo dòu Po

Era il 14 agosto 1961. Quel giorno di quarant'anni fa gente delle valli verso Cuneo e Torino, dal Piemonte e provenzali d'oltralpe, si trovarono a Crissolo, ai piedi del Monviso, dove fondarono l'Escolo dòu Po, libera associazione di civiltà provenzale alpina. Fu il primo organismo di riscoperta e rilancio della lingua provenzale in Italia. Sulla base di accertamenti seri e documentati quel giorno fu sancita la provenzalità dei «poiss» delle valli cisalpine tra Liguria e Monfalcone (province di Cuneo e Torino). E venne ribadita pubblicamente l'unità culturale e linguistica dei due versanti delle Alpi tra Piemonte e Provenza. Al Pian del Re i «fratelli de lenga» (fratelli di lingua d'oltralpe) versarono nelle sorgenti del Po le acque di Rodano, Sorgue, Durance e Ubaye: fu il gesto che simboleggiò idealmente quell'unione.

Erano presenti - tra molti altri - i linguisti Benvenuto Terracini e Corrado Grassi (autore del noto studio «Correnti e contrasti di lingua e cultura nelle valli provenzali» Cuneo e Torino), l'accademico pontificio Gaetano di Sales, il poeta Pinin Paoletti, René Jouveau, docente ad Aix-en-Provence, Paul Pons docente a Gap, il Presidente del Felibrig (movimento fondato da F. Mistral) Charlie Rostaing (prof. alla Sorbona).

Quarant'anni dopo - proprio nel 2001 - europeo delle lingue - si ricorda quell'avvenimento, che sancì la presenza della lingua provenzale - quella del premio Nobel, Frédéric Mistral - in Italia. Oggi (ore 16) provenzali cisalpini, esponenti piemontesi e provenzali d'oltralpe si ritroveranno a Crissolo, per ricordare i quarant'anni dalla fondazione dell'Escolo dòu Po. Le acque di Provenza verranno versate in quelle del Po. Un gesto simbolico, per non dimenticare e per continuare l'opera dell'Escolo dòu Po. L'invito è aperto a tutti. (a.f.)

PALIO REMIERO A VERBANIA

Equipaggi di lago e mare si sfidano su nove galeoni

Sergio Ronchi VERBANIA

La grande festa d'agosto sul lungolago di Pallanza culmina questa sera nel tradizionale Palio remiero notturno per equipaggi di lago e di mare che si sfidano a bordo di caratteristici galeoni. E' diventata ormai un appuntamento classico per migliaia di persone questa manifestazione che, in genere, è l'unica in versione notturna non solo a livello piemontese ma addirittura nazionale.

Proprio il clima magico del Golfo Borromeo, illuminato da miriadi di luci, il campo di gara segnato da potenti riflettori, sono l'affascinante scenario che contribuisce in modo determinante al successo di questa singolare sfida, insieme all'efficace mix di sport e spettacolo e alla appassionan-

te formula che caratterizza la competizione. Tre batterie, con inizio alle 20,30, ed una finalissima tra i primi classificati designano il vincitore dell'ambito Trofeo Città di Verbania. I galeoni, con equipaggi di otto vogatori ed un timoniere, scattano a pochi metri dalla riva verso il largo; dopo 250 metri, virata, una boa ed il ritorno verso il punto di partenza. Ad un punto prestabilito del percorso, scatta l'emozionante e decisivo finale, ritmato dal tifo incessante del pubblico assiepatosi sui gradoni del lungolago: il timoniere gettarsi in acqua e raggiungere a nuoto la corda legata ad un palo, issarsi su di essa ed afferrare il drappo simbolo della vittoria. L'edizione 2001 vede in lizza gli equipaggi di Verbania, Varese, Como, Genova, Savona, La Spezia, Imperia, Golfo Tigullio

Un'immagine dell'ultima Duemila del Palio remiero Verbania Genova e Golfo del Tigullio sono le favorite alla vittoria



e Pisa. Curiosa, anche se non inedita, la partecipazione di una formazione interamente femminile (quella di Pisa), mentre per la vittoria i favori del pronostico sono di serie Golfo Del Tigullio, Verbania e Genova.

L'equipaggio locale e quello della città della Lanterna, salvo terzi incomodi, si giocano la «bella» dopo avere vinto nel-

l'ordine le due edizioni precedenti. E' il Gruppo Difesa Tradizioni Piazza-Vila, con il Comune, ad organizzare le giornate di spettacolo dell'«Agosto a Verbania» ed il Palio, accompagnato dagli intermezzi musicali della Marco Gotti Jazz Band e seguito dai fantasmagorici fuochi d'artificio sul lago della Ditta Parente. L'ingresso alle manifestazioni è gratuito.

IL LOTTO ■ SUGGERISCE

| BARI | 56 | 75 | 90 | 25 |
|----------|----|----|----|----|
| | 44 | 87 | 75 | 24 |
| | 71 | 62 | 57 | 55 |
| | 22 | 81 | 45 | 90 |
| | 75 | 74 | 73 | 58 |
| GENOVA | 14 | 17 | 41 | 9 |
| | 94 | 93 | 77 | 61 |
| | 64 | 66 | 44 | 23 |
| | 76 | 75 | 73 | 66 |
| | 99 | 74 | 54 | 52 |
| NAPOLI | 3 | 33 | 16 | 74 |
| | 90 | 64 | 61 | 60 |
| | 87 | 53 | 47 | 44 |
| | 80 | 18 | 8 | 90 |
| | 93 | 60 | 74 | 64 |
| VERBANIA | 43 | 48 | 58 | 85 |
| | 91 | 79 | 78 | 68 |

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. sulla ruota di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive me gli altri sistemi:

| | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 24-1 | 24-21 | 24-38 | 24-56 | 24-70 |
| 24-3 | 24-26 | 24-39 | 24-59 | 24-81 |
| 24-8 | 24-29 | 24-40 | 24-60 | 24-84 |
| 24-10 | 24-31 | 24-41 | 24-63 | 24-86 |
| 24-12 | 24-33 | 24-48 | 24-68 | 24-89 |
| 24-18 | 24-36 | 24-50 | 24-69 | 24-90 |

Per questa settimana il computer di consiglio 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

| | | | | |
|------|------|-------|-------|-------|
| 8-1 | 8-24 | 8-61 | 40-11 | 40-48 |
| 8-6 | 8-28 | 8-69 | 40-17 | 40-50 |
| 8-9 | 8-30 | 8-70 | 40-20 | 40-61 |
| 8-12 | 8-36 | 8-71 | 40-21 | 40-63 |
| 8-15 | 8-39 | 40-1 | 40-29 | 40-69 |
| 8-18 | 8-40 | 40-3 | 40-30 | 40-69 |
| 8-20 | 8-48 | 40-6 | 40-31 | 40-70 |
| 8-23 | 8-50 | 40-10 | 40-38 | 40-89 |

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi è la ruota da giocare a Venezia:

| | | |
|----------|----------|----------|
| 10-20-30 | 30-80-90 | 60-70-80 |
| 10-40-50 | 30-10-20 | 60-90-10 |
| 10-60-70 | 40-50-60 | 60-20-30 |
| 10-80-90 | | 60-40-50 |
| 20-30-40 | 40-90-10 | 70-80-90 |
| 20-50-60 | 40-20-30 | 70-10-20 |
| 20-70-80 | 50-60-70 | 70-30-40 |
| 20-90-10 | 50-80-90 | 70-50-60 |
| 30-40-50 | 50-10-20 | 80-90-10 |
| 30-60-70 | 50-30-40 | 80-20-30 |

Vincite: ambo Firenze 18-12.

Statistiche della ricorrenza in 490 di Davide e Liliana Miele, via 27, Candelo

ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

| | | | | | |
|----------------|----|----|----|----|----|
| L. 3 | 14 | 18 | 38 | 48 | 59 |
| L. 6550 | 13 | 24 | 28 | 49 | 61 |
| 7 combinazioni | 7 | 18 | 33 | 36 | 45 |

Giocate sistematiche con basi - basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 44 - 75 - 90 - varianti = 1 - 23 - 88 - 70 - 61 - 74 - 66 - 8



Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 215 - 16 tavole a colori
Lire 31.000

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro in comodato d'uso presso la Biblioteca di base. Edizione La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-409 30 67, E-mail: editori@laStampa.it, laStampa@librerie.it

ECCO IL CALENDARIO DEL GIRONE A DI SERIE D CON I BIANCOROSSI IN PRIMA LINEA. SI COMINCIA IL 2 SETTEMBRE. DUE SOSTE A NATALE E PASQUA

Cuneo, subito il testa a testa con le big

Debutto in trasferta per le matricole Castellettese e Trino

Eccoli i calendari della serie D. Stavolta nessuna promessa da marinare o ritardo nella pubblicazione: ■ Lega ieri a mezzogiorno ha reso noto tutte le sfide della stagione 2001-2002.

Che inizierà subito con i fuochi d'artificio: la prima giornata, infatti, presenta un paio ■ match niente male, con il Casale che testa il polso alla favoritissima Canavese (e sette giorni dopo sarà a Cuneo) e subito lo scontro diretto ■ Voghera, unica lombarda del raggruppamento, ■ lo stesso Cuneo. Che pure alla terza se la vedrà ■ un'altra grande, quella ■ Ivrea che manifesta propositi ambiziosi.

Slide liguri all'esordio invece per Borgomanero, Verbania e Valle d'Aosta che sul terreno amico se la vedranno rispettivamente con Sestrese, la ripescata Imperia e il rientrante Vado mentre il Derthona collauderà ■ telaio del Moncalieri. Infine debutto esterno per ■ matricole Castellettese e Trino nei covi di Borgosesia e Ivrea.

Poi naturalmente a seguire ogni domenica regala ■ big-match e tanti derby, come, ad esempio, nel primo caso Savona-Cuneo alla quinta, ■ nel secondo Verbania-Borgomanero alla terza, Valle d'Aosta all'ottava, Borgomanero-Borgosesia alla decima, Casale-Derthona alla sedicesima.

Le favorite. Sulla carta la lotta per il primato è ristretta a cinque formazioni: Canavese ■ dalla fusione ■ Sangiuse e Volpiano), Cuneo, Savona, Voghera e Ivrea. Ma attenzione al Trino: gli azzurri vercellesi non hanno badato a spese per preparare una formazione sulla carta molto competitiva.

La data. Il torneo scatterà il 2 settembre per concludersi il 12 maggio 2002, sette giorni dopo la serie C (per ragioni di schedari). ■ sole le soste programmate, ■ una è la più lunga ■ molti anni: il campionato si ferma infatti il 18 dicembre con la penultima d'andata per riprendere solo il 6 gennaio 2002. L'altro «riposo» è previsto per il 31 marzo, in concomitanza ■ la Pasqua.

La regola dei giovani. A differenza della serie C la norma sui giovani non ■ stata modificata, né ■ sarà. Mentre nello ■ torneo era obbligatorio inserire due, nel prossimo ogni squadra dovrà tenerne in campo tre: un ragazzo dell'81, uno dell'82 e uno dell'83.

Niente play off o play out. La serie D è l'unico torneo dove non sono previste code alla stagione regolare: quindi la prima classificata sale in C2 mentre le ultime quattro retrocedono in Eccellenza. [r. eyn.]



1ª GIORNATA

2/9/2001 13/1/2002
Borgomanero-Sestrese
Borgosesia-Castellettese
Casale-Canavese
Ivrea-Trino
Moncalieri-Derthona
Savona-Sanremese
Valle d'Aosta-Vado
Verbania-Imperia
Voghera-Cuneo

2ª GIORNATA

9/9/2001 20/1/2002
Canavese-Ivrea
Castellettese-Verbania
Cuneo-Casale
Derthona-Savona
Imperia-Borgomanero
Sanremese-Borgosesia
Sestrese-Valle d'Aosta
Trino-Moncalieri
Vado-Voghera

CASALE E DERTHONA: «CHE BRIVIDI»

ALESSANDRIA. La prima gara in ■ con il Canavese, la seconda a Cuneo: due test terribili che il calendario di serie D riserva al Casale. Poi, ci sarà ■ serie delle liguri, che rappresentano un'incognita: il Vado dell'ex Giribone, ■ Sestrese ■ l'Imperia. ■ avvio durissimo, dunque, da cardiopalma: «Su questo non ci sono dubbi - ammette il trainer nordestino, Stefano Lovisolo - Ma le gare d'esordio ci consentiranno di saggiare subito la nostra effettiva consistenza. E conterà molto ■ grado di preparazione raggiunto. In ogni caso, anche per ■ avversarie ■ saranno irresistibili: anzi, siamo nel povero dalle migliori e intendiamo dimostrarlo fin da settembre».

Esordio durissimo anche per ■ Derthona. I biancorossi giocheranno ■ prima in trasferta contro il Moncalieri, fresco retrocesso dalla C2. Domenica ■ ospiteranno invece un'altra pretendente alla titolatura, quel Savona che si ■ molto rinforzato. Seguiranno ■ Borgosesia, ■ neopromossa Castellettese e quindi la Sanremese, altra brutta «gatta da pelare». Il derby con il Voghera è alla 15ª giornata e nel turno successivo ci sarà quello ■ Casale. L'ultima gara, come nella ■ stagione, sarà contro l'Ivrea. «L'inizio è tremendo - afferma il ds Sergio Ghilino - e per questo è importante che ci presentiamo subito in buona forma e con la giusta concentrazione». [r. al.]



Sergio Ghilino

3ª GIORNATA

16/9/2001 27/1/2002
Borgosesia-Derthona
Casale-Vado
Castellettese-Sanremese
Ivrea-Cuneo
Moncalieri-Canavese
Savona-Trino
Valle d'Aosta-Imperia
Verbania-Borgomanero
Voghera-Sestrese

4ª GIORNATA

3/2/2002
Borgomanero-Valle d'Aosta
Canavese-Savona
Borgosesia-Moncalieri
Derthona-Castellettese
Imperia-Voghera
Sanremese-Verbania
Sestrese-Casale
Trino-Borgosesia
Vado-Ivrea

5ª GIORNATA

30/9/2001 10/2/2002
Borgosesia-Canavese
Casale-Imperia
Castellettese-Trino
Ivrea-Sestrese
Moncalieri-Vado
Sanremese-Derthona
Savona-Cuneo
Verbania-Valle d'Aosta
Voghera-Borgomanero

6ª GIORNATA

7/10/2001 17/2/2002
Borgomanero-Casale
Canavese-Castellettese
Cuneo-Borgosesia
Derthona-Verbania
Imperia-Ivrea
Sestrese-Moncalieri
Trino-Sanremese
Vado-Savona
Valle d'Aosta-Voghera

7ª GIORNATA

14/10/2001 24/2/2002
Borgosesia-Vado
Casale-Valle d'Aosta
Castellettese-Cuneo
Derthona-Trino
Ivrea-Borgomanero
Moncalieri-Imperia
Sanremese-Canavese
Savona-Sestrese
Verbania-Voghera

8ª GIORNATA

21/10/2001 3/3/2002
Borgomanero-Moncalieri
Canavese-Derthona
Cuneo-Sanremese
Imperia-Savona
Sestrese-Borgosesia
Trino-Verbania
Vado-Castellettese
Valle d'Aosta-Ivrea
Voghera-Casale



Franco Aresio

CUNEO. Subito cinque «partitissime» per l'Ac Cuneo 1905 del presidente Franco Aresio nel prossimo campionato di serie D di calcio, «Trofeo Coca Cola». I biancorossi avranno tre trasferte nelle prime cinque gare. L'avvio ■ Voghera contro la squadra allenata da Manuel Domenicali, ■ mister del Derthona. La «prima» in ■ al «Fratelli Paschier» sarà contro il Casale. Poi ecco l'ex tecnico dei biancorossi Salvatore Jacolino che con la sua Ivrea affronterà il Cuneo al «Pistoni»; alla quarta ■ di scena ■ Cuneo il Moncalieri, appena retrocesso dalla C2, allenato da Enrico Bortolas. Poi, alla quinta, la trasferta al «Bacigalupo» contro una delle favorite alla promozione, il Savona del presidente Benedetto Piro ■ del tecnico Felice Tufano. Questo il commento a caldo dell'allenatore biancorosso Carlo Rocca: «Il calendario ci ha preparato un inizio di stagione che è probabilmente l'esatto contrario dello scorso campionato. E' inutile nasconderselo: l'avvio è ■ salito, con tre trasferte durissime nelle prime cinque giornate, anche se i conti li faremo dopo 34 giornate. Dovremo mantenere i nervi saldi ■ cercare di affrontare questo torneo giornata per giornata». [g. p. c.]

9ª GIORNATA

28/10/2001 10/3/2002
Borgosesia-Imperia
Castellettese-Sestrese
Derthona-Cuneo
Ivrea-Voghera
Moncalieri-Valle d'Aosta
Sanremese-Vado
Savona-Borgomanero
Trino-Canavese
Verbania-Casale

10ª GIORNATA

4/11/2001 17/3/2002
Borgomanero-Borgosesia
Canavese-Verbania
Casale-Ivrea
Cuneo-Trino
Imperia-Castellettese
Sestrese-Sanremese
Vado-Derthona
Valle d'Aosta-Savona
Voghera-Moncalieri

11ª GIORNATA

11/11/2001 24/3/2002
Borgosesia-Valle d'Aosta
Canavese-Cuneo
Castellettese-Borgomanero
Derthona-Sestrese
Moncalieri-Casale
Sanremese-Imperia
Savona-Voghera
Trino-Vado
Verbania-Ivrea

VERBANIA-BORGOMANERO ALLA TERZA

NOVARA. Esordio casalingo per le due veterane Borgomanero e Verbania ■ le liguri Sestrese e Imperia, rispettivamente; trasferta insidiosa, ■ quel di Borgosesia, per la matricola Castellettese che alla seconda giornata ospiterà già ■ derby col Verbania. Al terzo turno invece il calendario proietta un altro derby, quello classico per la categoria fra Verbania e Borgo. Scatta così, per le tre novaresi il campionato di serie D.

Giampiero Erbetta, tecnico del Borgo ■ sicuramente ■ veterano del girone ■ i suoi 18 campionati. ■ derby col Verbania lo aspetta già alla terza giornata. Che stagione sarà? «Molto equilibrata ritengo anche se vedo tre squadre sulle altre a contendersi la promozione in C2. Sono in ordine alfabetico, ma non solo: Canavese, Cuneo e Savona. Le altre a ridosso e fra queste contiamo di esserci anche noi. L'obiettivo è di fare meglio della stagione scorsa».

■ giudizio sintetico sulle altre ■, il Verbania ha tenuto il solo Blasetto, un difensore valido. E' una squadra incognita che si rinforzerà ancora. Il Castelletto, dopo ■ promozione, ha cambiato diversi giocatori affidandosi però ad elementi d'esperienza. La salvezza è alla loro portata. Il Borgosesia ■ squadra dell'anno scorso con ambizioni un po' limitate. [r. amb.]



Giampiero Erbetta

12ª GIORNATA

18/11/2001 7/4/2002
Borgomanero-Sanremese
Casale-Savona
Cuneo-Verbania
Imperia-Derthona
Ivrea-Moncalieri
Sestrese-Trino
Vado-Canavese
Valle d'Aosta-Castellettese
Voghera-Borgosesia

13ª GIORNATA

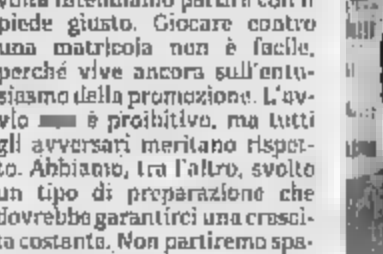
25/11/2001 14/4/2002
Borgosesia-Casale
Canavese-Sestrese
Castellettese-Voghera
Cuneo-Vado
Derthona-Borgomanero
Sanremese-Valle d'Aosta
Savona-Ivrea
Trino-Imperia
Verbania-Moncalieri

14ª GIORNATA

2/12/2001 21/4/2002
Borgomanero-Trino
Casale-Castellettese
Imperia-Canavese
Ivrea-Borgosesia
Moncalieri-Savona
Sestrese-Cuneo
Vado-Verbania
Valle d'Aosta-Derthona
Voghera-Sanremese

15ª GIORNATA

9/12/2001 28/4/2002
Borgosesia-Moncalieri
Canavese-Borgomanero
Castellettese-Ivrea
Cuneo-Imperia
Derthona-Voghera
Sanremese-Casale
Trino-Valle d'Aosta
Vado-Sestrese
Verbania-Savona



Giorgio Benedetti

TRIS DI LIGURI PER IL VALLE D'AOSTA

SAINT-VINCENT. Tre squadre liguri ■ i primi 270' di gioco, poi due trasferte consecutive per il Valle d'Aosta. I rossoneri esordiranno al «Perruca» contro ■ matricola Vado, renderanno visita alla Sanremese, ospiteranno l'Imperia per poi recarsi a Borgomanero e a Verbania. «Come nella passata stagione - dice l'allenatore Giorgio Benedetti - ci aspetta subito una squadra neo promossa. L'anno scorso iniziamo nel peggiore dei modi (sconfitta casalinga contro il Bra, ndr). Questa volta intendiamo partire con il piede giusto. Giocare contro una matricola non è facile, perché vive ancora sull'entusiasmo della promozione. L'avvio ■ è proibitivo, ma tutti gli avversari meritano rispetto. Abbiamo, tra l'altro, svolto un tipo di preparazione che dovrebbe garantirci una crescita costante. Non partiremo spauriti per evitare di trovarci senza energie prima della conclusione del campionato. Questo non significa che saremo avversari comodi nelle battute iniziali del campionato. La fase più difficile dovrebbe essere quella conclusiva. Nelle ultime due giornate affronteremo il Canavese e il Cuneo, vale a dire due delle maggiori aspiranti alla C2. Vado molto bene anche il Savona. Ci sono 6-7 squadre che partono per centrare la promozione. A noi interessa rimanere a ridosso di questo gruppetto, in una posizione sempre estremamente tranquilla». [s. b.]

non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva euforia del nostro paziente.

UNICO INDIZIO:

esce tutti i martedì, venerdì e sabato sera

Luca Rossa

S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

CALCIO, LA COMPAGINE DI MISTER CANCELANO È STATA SCONFITTA DOMENICA NELL'AMICHEVOLE CONTRO L'IVREA

Due rinforzi per l'Aosta/Sarre

Acquistati il portiere Siri e il difensore Lemmi

Sigfrido Beneyton

SARRE

L'amichevole con l'Ivrea ■ ■ ■ conclusione delle trattative per l'arrivo di due giocatori: è stata una domenica intensa per l'Aosta/Sarre. I rossoneri sono stati superati per 4-0 dagli eporediesi, ■ ■ ■ hanno messo a segno due importanti colpi sul mercato.

Il consulente tecnico Mauro Cusano ha definito gli acquisti del portiere Alessandro Siri (cresciuto nelle giovanili del Pisa e lo scorso anno in forza all'Audace) e del difensore Federico Lemmi (ex Pisa e Coccia e la passata stagione al Trigiano, formazione toscana di Eccellenza), che vanno ad aggiungersi a quelli già conclusi in precedenza di Girelli, Lessio, Corvo, Cremonese, Granato e Cortesogno.

«Sono soddisfatto sia per l'arrivo di due giocatori di sicuro affidamento, sia per quanto emerso dalla partita con l'Ivrea - sottolinea l'allenatore Lorenzo Cancian -». Nel primo tempo (finito 1-0, ndr), quando in campo c'erano le formazioni titolari, abbiamo replicato colpo su colpo alle iniziative degli avversari, non scordiamoci, sono tra i favoriti del campionato di serie D.

E ancora: «Dalla società mi aspetto ancora qualche colpo per completare un organico che è già valido, ma che necessita ancora di alcuni tasselli per



L'allenatore Lorenzo Cancian

essere competitivo in tutti i ruoli. Puntiamo a essere tra i protagonisti del torneo di promozione. L'obiettivo è quello di lottare nelle posizioni di vertice della classifica».

Contro l'Ivrea, il tecnico rossoneri ha schierato inizialmente Siri tra i pali, Cortesogno, Lessio, Cremonese e Rigollet sulla linea difensiva, Turato, Pivai, Granato e Sorrenti a centrocampo, Girelli e Capuozzo in attacco. Nella ripresa c'è stato spazio per i giovani. L'Aosta/Sarre disputerà la prossima amichevole venerdì contro la Sangoneto, mentre domenica 26 agosto è in calendario la partita con il Valle d'Aosta.

«Rischi concentrati alla fine»

Il tecnico del VdA Giorgio Benedetti commenta il calendario 2001/2002

SAINT-VINCENT

Una matricola, come nella passata stagione. Il calendario del campionato di serie D propone al Valle d'Aosta, per la seconda volta consecutiva, l'esordio casalingo contro una neo-promossa. L'anno scorso ■ ■ ■ presentò per primo al «Porto» ■ ■ ■ Bra. Questa volta toccherà, invece, al Vado affrontare la compagine del presidente Fusani al debutto, il 2 settembre.

Il primo confronto esterno, per De Tommaso e compagni, è ■ ■ ■ programma, sette giorni dopo, a Sestri. Nel terzo turno arriverà, a Saint-Vincent, l'Imperia. Tre squadre liguri dunque di seguito, prima di due trasferte di fila a Borgomanero e a Verbania.

«Non ho mai dato importanza al calendario - dice l'allenatore ■ ■ ■ Giorgio Benedetti -». Prima o poi bisognerà affrontare tutte le squadre. Non fa alcuna differenza trovare subito un avversario quotato oppure uno meno ambizioso. L'esordio casalingo

con il Vado presenta dei rischi, perché la matricola vive ancora sull'entusiasmo della promozione. Speriamo ■ ■ ■ non fare la fine dell'anno scorso (il Bra vinse per 3-2, ndr) quando ci facemmo sorprendere dalla squadra cuneese. Cercheremo di ■ ■ ■ commettere errori questa volta. E' quanto meno curioso dover affrontare tre delle quattro squadre liguri nei primi 270' di gioco».

Sulla carta, la fase più difficile è quella conclusiva - aggiunge il tecnico rossoneri -. Nelle ultime due partite dovremo vederciela con il Canavese e il Cuneo che, assieme al Savona, sono i candidati più autorevoli al passaggio tra i professionisti. Il nostro obiettivo è quello di migliorare il piazzamento dello scorso anno. Non ci saranno novità a livello tattico. Giocheremo sempre con il modulo 4-4-2, pronti comunque a cambiare tattica in caso di necessità».

Il direttore sportivo Walter Barbero si aspetta un avvio



Il direttore sportivo Walter Barbero

convincente. «Le prime giornate non sono, sulla carta, proibitive. I pericoli sono comunque sempre nascosti dietro l'angolo. Basta ricordarsi l'amaro esordio della passata stagione per capire le difficoltà che si presenteranno al debutto. Purtroppo ripeteremo nel primo turno di Coppa. Non avremo quindi un test probante, a livello agonistico, prima della sfida con il Vado».

In casa rossoneri sono previsti ancora degli arrivi. Giovedì, nell'amichevole contro il Casale (alle 17 a Châtillon), verrà provato il difensore Paolo Zandera, che potrebbe essere ingaggiato insieme ■ ■ ■ il croato Dobric.

TENNIS, E' COMINCIATO IL TROFEO VALLE D'AOSTA

Già fuori causa le atlete locali

AOSTA

Le tenniste aostane Stefania Consolati e Chiara Selmo non sono andate oltre il primo turno di qualificazione nella 3ª edizione della Coppa Valle d'Aosta, torneo internazionale femminile della «Association Tennis European-Women's Circuit» da ■ ■ ■ mila dollari. Le due valigiane usufruivano ■ ■ ■ «wild card» degli organizzatori, ma non sono state molto fortunate nel sorteggio. Stefania Consolati ha trovato sulla sua strada la francese Rildine Chevalier, testa di serie 5 delle qualificazioni arrivata nei quarti nell'edizione dello scorso ■ ■ ■ della Coppa. Chiara Selmo è incappata nella francese Diana Brunel, testa di serie numero 2 delle qualificazioni e giocatrice che nella passata edizione della Coppa era arrivata in semifinale. La Consolati è stata sconfitta con un doppio 6-3 mentre la Selmo, ■ ■ ■ in campo molto emozionata, ha resistito ■ ■ ■ primo set, perso per 6-3, poi ha caduto nella seconda partita che ha lasciato alla francese con un secco 6-0.

L'arrivo al secondo turno di qualificazioni, seguito da un folto pubblico nonostante la giornata lavorativa, ha dato il passaporto per il tabellone principale a otto giocatrici che si sono aggiunte alle ventuno qualificate di diritto e alle tre «wild cards» assegnate da organizzatori e Federazione per completare ■ ■ ■ tabellone delle trentadue che si giocheranno da oggi ■ ■ ■ montepremi da 10 mila dollari. Tra le «wild cards» figura anche Mara Santangelo, vincitrice lo ■ ■ ■ anno della Coppa Valle



La valdostana Stefania Consolati

d'Aosta sia nel singolare sia nel doppio. Tra le prime teste di serie del singolare figurano l'italiana Maria Paola Zavagli, l'argentina Luciana Masanta, la svedese Maria Wolfbrandt e l'austriaca Sandra Klemenschtz.

La Klemenschtz e la sorella gemella Daniela formano la coppia che sarà testa ■ ■ ■ serie I del torneo di doppio ■ ■ ■ cui tabellone è stato definito ieri. Il torneo comincerà domani con al numero 2 del tabellone la coppia austro-argentina composta da Stefania Huidner e Luciana Masanta, mentre la vincitrice dello scorso anno Santangelo, che aveva come partner Elena Cammarini, quest'anno giocherà in coppia con Alberta Briante.

ATLETICA

LA JUNIORES DELLA CALVESI HA SUPERATO L'ASTICELLA POSTA A 3,45 METRI

Salto con l'asta, Sara Gobbo migliora il primato regionale

AOSTA

E' arrivato dal settore dell'asta ■ ■ ■ risultato più importante della riunione di atletica leggera che si è tenuta nello scorso fine settimana ■ ■ ■ campo scuola Tosolin ■ ■ ■ Aosta. La juniores Sara Gobbo dell'Atletica Calvesi ha realizzato il nuovo primato regionale ■ ■ ■ categoria, saltando l'asticella alla misura di 3,45 metri e migliorando il ■ ■ ■ stesso precedente limite di cinque centimetri. Nel prosieguo della gara, l'aostana di 18 anni, seguita in questi ultimi anni dal tecnico Fulvio Assanti, ha chiesto e ottenuto di saltare i 3,55 metri che ha fallito di pochissimo proprio nell'ultimo tentativo. Ha dimostrato comunque di valere già la misura e non è detto che in uno dei prossimi appuntamenti non si riesca.

Nella stessa specialità ci sono stati altri risultati interessanti che hanno portato ad alcuni primati personali. E' il caso della juniores Costantina Girod che è salita fino a 2,80 metri, mentre Natasha Pellissier, nelle allieve, si è confermata a 2,50 metri. In campo maschile, da segnalare la prestazione di Fabio



La squadra del salto con l'asta della Calvesi. Il 2° da sinistra è il tecnico Fulvio Assanti

Ferrin che si è avvicinato all'atletica da poco tempo, ma è riuscito a destare subito ■ ■ ■ buona impressione saltando nell'asta i 2,70 metri con ottimi margini di miglioramento.

Nella corsa, si è disimpegnata bene ancora una volta Charlotte Bonin che ha corso i 600 metri cadette largamente sotto il proprio personale (1'41"6) e mancando di un

solo secondo il record valdostano che è di Elisa Brocard (1'40"69) realizzato nel '99. Sulla scia della Bonin si è migliorata anche Chiara Rino che ha stabilito il proprio personale (1'43"8). Nella velocità, infine, Elena Nogara ha vinto i 100 (12"7) ed i 200 (25"7), mentre l'allieva Michelle Bal ha limate i personali dei 100 (14"1) e dei 200 (29"2). (r. a.)

IL PORTACOLORI DEL CCS COGNE HA VINTO LA PRIMA EDIZIONE DELLA GARA DISPUTATA NEL CENTRO STORICO

Boldrini brucia tutti nel Miglio di Pont

In campo femminile ancora un successo di Samia Soltane

PORT-SAINT-MARTIN

Alberto Boldrini ha vinto la prima edizione del Miglio del centro storico di Pont-Saint-Martin, alla quale hanno preso parte ■ ■ ■ concorrenti. La manifestazione, organizzata dall'Us Pont Donnas in collaborazione con le locali Pro loco e l'amministrazione comunale, l'Atletica Viola e la Comunità montana Mont Rosa, ha ottenuto un buon successo di pubblico ed in particolare di concorrenti, considerate le caratteristiche della ■ ■ ■

Il portacolori dell'Atletica Ccs Cogne ha dimostrato una volta di più in questa stagione tutto il suo valore in questo tipo di competizioni, molto veloci e spettacolari. Sui 1609,35 metri caratteristici del miglio che hanno toccato i più importanti monumenti e le vie storiche della località della Bassa Valle, gli atleti sono stati suddivisi in cinque batterie, considerando le caratteristiche e le qualità dei partecipanti. E proprio Boldrini ha dovuto faticare nella batteria dei «big» per avere ragione del rappresentante della Sisport Fiat, Marco De Maria, già protagonista della

staffetta del borgo: alla fine soltanto quattro decimi hanno separato i due forti atleti (4'44"1 contro il 4'44"5). Al 3° posto si è piazzato un altro atteso mezzofondista, ■ ■ ■ ju ■ ■ ■ marocchino Simon Cherkaoui che ■ ■ ■ per ■ ■ ■ Cus Torino, arrivato a 6' da Boldrini. Seguono in classifica Roberto Serafin (Csa Saronno) a 8', Luciano Magnin (Ccs Cogne) a 10' ■ ■ ■ poi Gabriele Franchino, Luca Maguin e Luca Vandi.

Nelle altre batterie si sono imposti Claudio Pitti (Mombaroni) in 5'40"3, Savino Quendoz (San'Orso) in 5'21"8, Ezio Bardi (Ai 2000) in 5'12"2 e Luca Cervera Perolin (Cafas) in 4'55"6. Quest'ultimo ha realizzato il 6° tempo assoluto, mentre il valdostano Jean Paul Chadel (Calvesi) con 4'58"9 ha ottenuto il 9° riscontro cronometrico assoluto.

In campo femminile non ha avuto ■ ■ ■ serie Samia Soltane della Calvesi. La forte mezzofondista ■ ■ ■ ha dominato ■ ■ ■ tempo di 5'29"2, precedendo la biellese Cristina Porzo (5'45") e la sempre ■ ■ ■ Sally Larder dello Zerbino (6'05"). (r. a.)



Alberto Boldrini taglia il traguardo del Miglio del centro storico di Pont-Saint-Martin

IL VALLEE D'AOSTE DI FRANCESCO CIAVATTONE SI STA PREPARANDO AL DEBUTTO NEL CAMPIONATO DI SERIE B

Confermati in blocco i protagonisti della promozione

L'obiettivo è di arrivare alle fasi finali del torneo, non sono esclusi possibili rincalzi

AOSTA

Riparte dal campionato di serie B l'attività della pallamano maschile valdostana. Il Valle d'Aosta di coach Francesco Ciavattone, dopo la conquista di ■ ■ ■ bel secondo posto nella passata stagione nel torneo di serie C, è salita di categoria e parteciperà quest'anno alla B con l'entusiasmo e la voglia di riconquistare gli appassionati ■ ■ ■ mantenersi ad alto livello.

Certo non ■ ■ ■ facile perché la concorrenza sarà come sempre agguerrita e perché la scelta della società ■ ■ ■ stata quella di affrontare l'impegno con l'organico dell'ultima annata agonistica, convinta com'è che i ragazzi sappiano confermare la validità tecnica più volte manifestata.

Secondo fonti ufficiali, il via della stagione avverrà nella prima o seconda settimana di novembre con la prima partita.



Il tecnico Francesco Ciavattone

«Il prossimo campionato - ha affermato Ciavattone - prevede una prima fase in ■ ■ ■ inseriti con ■ ■ ■ squadre del Piemonte, della Lombardia e della Liguria. Le prime tre classificate di questo girone si qualificheranno per la fase finale in cui

affronteranno le rispettive formazioni del Trentino Alto Adige per tentare la promozione in A2. Ci attenderà quindi un'annata particolare anche perché se non entreranno nelle prime tre, saremo costretti a giocare i play-out per la permanenza nella serie».

L'organico ha dato delle ottime risposte in serie C, ma potrebbe non bastare per essere protagonista anche nella serie superiore.

La società presieduta da Grazio Giuffrida - ha proseguito Ciavattone - ha ritenuto di confermare tutti ■ ■ ■ di affrontare la ■ ■ ■ avventura ■ ■ ■ questo organico, perché ritenuto potenzialmente valido. Certo che se si trovassimo a dover lottare per qualcosa di importante allora potremmo decidere di potenziare la squadra con qualche giocatore in grado di farla differenziare».

L'obiettivo dichiarato è quin-

di riuscire a entrare fra le prime tre squadre della prima fase, ma si dovranno fare i conti con le varie Ferrarini Milano, il Seregno (ha chiuso al ■ ■ ■ posto in serie B lo scorso anno) e con il Città Giardino di Torino che ha vinto la serie C.

«A parte la formazione del Seregno che si presenta all'avvio di torneo come logica favorita ■ ■ ■ ha sottolineato il coach Ciavattone -, le altre del girone si giocheranno i restanti due posti disponibili. Poi, se riusciremo ■ ■ ■ passare nella seconda fase, ■ ■ ■ fatto il nostro dovere, anche perché ■ ■ ■ formazioni trentine e altoatesine sono di ottimo livello».

La preparazione della Pallamano Valle d'Aosta, che prenderà il via all'inizio di settembre, sarà curata dal professore Oswald Cardellina, ormai da anni fidato collaboratore del settore della pallamano valdostana.

TIRO A

I RISULTATI OTTENUTI DAI ROSSONERI AL POLIGONO ■ ■ ■ REGIONE SAUMONT

I valdostani si mettono in mostra

Buona seconda posizione per Marco Sarteur nella pistola



Marco Sarteur, 2° nella gara di pistola a dieci

AOSTA. E' tornato ■ ■ ■ attività il poligono di tiro di regione Saumont dopo i danni provocati dall'alluvione. Nella gara interregionale denominata «Coppa Valle d'Aosta 2001», la sezione del Tiro a ■ ■ ■ di Sanremo ■ ■ ■ preceduto Biella e San Fietro nella classifica a squadre. Nella gara individuale, nella pistola grosso calibro vittoria per Enrico Contessa (Torino) con 586 punti su 600. Nella carabina libera a terra successo per Paolo Isola (Udine) con ■ ■ ■ su 600. Nella carabina libera, 3 posizioni ha bissato il successo Paolo Isola con 586 su 600. Nella pistola standard ha prevalso Alberto Lucchini (Torino) con 556 punti su 600.

Tra le donne, nella carabina a 10 metri vittoria per Sabrina Zecchini (Milano) con 390 su 400 davanti a Sabrina Beucci (375) e alla valdostana Aurora Contoz (360). Nella pistola sportiva donna, altro 3° posto per Aurora Contoz con 534 punti ■ ■ ■ 600. Eccellente prestazione per il tiratore valdostano Marco Sarteur, 2° con 349 su 400, nella gara di pistola a 10 metri ragazzi vinta da Enea Cordero (Avigliana) con 363 su 400. Nella carabina a 10 metri ragazzi vittoria per Marcello Nuttini (Avigliana) 348 su 400. Nella pistola a 10 metri successo per Fabrizio Frigerio (Ponte San Pietro) con 382 su ■ ■ ■. Nella carabina a 10 metri, 3° vittoria per Paolo Isola con 384 su ■ ■ ■. Nella pistola a 10 metri donna, 1° posto per Lucia Pirazzi (Dimosossola) con 388 ■ ■ ■ 400 e nella pistola libera vittoria per Maria Ubiali (Ponte San Pietro) con 541 su 600. (a. c.)

CONTRO GLI SCHUMI URBANI

La nuova videocamera dotata di uno zoom è stata montata su una Subaru Impreza in grado di raggiungere i 230 chilometri l'ora al «debutto» a Torino ha già fatto le prime cinque vittime. E saranno molte di più non appena gli agenti potranno evitare di divisa e muoversi in borghese mimetizzati tra i patiti di Schumi e Hakkinen lungo le strade.

A fianco, gli agenti sull'auto dotata del nuovo anti-velocità



servizio

Massimo Numa

CORRI, corri. Tanto non ti prende (mai) nessuno. Errore. Da oggi, sulle strade torinesi, città, tangenziali, autostrade, ovunque, ci sono le nuove auto-civetta della polizia stradale, armate di ultima generazione. Si chiama «Provida», costa 1 milioni: una sofisticata videocamera appesa al tetto, un telecomando con lo zoom, un sistema (posto nel bagagliaio) per registrare, sviluppare e stampare le immagini che riportano tutti i dati necessari.

L'esordio promette favole. Visto che la «Subaru Impreza» 2000 Wrx turbo 4x4 (220 cavalli, 230 kmh) costa un settantina di milioni, più il del velox, non ci sarà molto tempo per recuperare i soldi spesi dall'Erario. Come funziona? Semplice. Sei sull'auto a punti al «corridoio» con una specie di spy-cam, che sfrutta la vecchia equazione spazio-tempo, visualizza attraverso la scansione delle immagini il tempo impiegato per percorrere una certa distanza e la velocità media. Davanti a te, sul cruscotto, c'è un piccolo video, dove scorrono le immagini dell'auto presa nel mirino. Sulla parte inferiore dello schermo un display segnala la velocità e la strada percorsa. L'altro dato riguarda la velocità dell'auto della polizia, in modo da fare un raffronto.

Una volta accertata la violazione, il resto è facile. Basta accostarsi al «pilota», intimare l'alt e contestare la velocità eccessiva. «L'utente» avrà il raro privilegio di guardare in diretta, comodamente seduto sui sedili avvolgenti dell'«Impreza», il video appena registrato: sarà bello rivedersi, seduti al volante, mentre si schiaccia la gas felici e impuniti. Alla fine, la stampante ci regalerà la foto del momento clou, quello che riporta la velocità media. Un souvenir che s'accompagna al verbale. Ah, da non dimenticare: meglio metterle, le cinture di sicurezza. Il «Provida» mostra anche quel particolare

Un Grande Fratello contro la velocità

Si chiama «Provida» l'ultima arma in dotazione alla polizia. Una telecamera-spy è in grado di catturare le immagini delle auto in città e fuori e di rivelare di quanto superano i limiti

e, non sono allacciate, piove l'ennesima multa.

Le prime cinque vittime, ieri mattina, questa novità l'hanno presa abbastanza bene.

A parte il giovanotto a bordo di una fiammante Audi TT, Torino-Piacenza: l'Audi supera un'auto dopo l'altra e i poliziotti, che stanno «rodando» il velox, individuano e la puntano. Morale, il tizio dell'Audi TT, intravista l'«Impreza» nel retrovisore s'è pregustato una bella «manchete» ura bolide, come fa il gatto col topo. Anche perché l'aspetto esteriore della Subaru non ha nulla per attirare l'attenzione. Sembra un'anonima e tranquilla station wagon, tutt'altro che corsaiola. Figurarsi lo stupore del pilota dell'Audi che si fa raggiungere a bella posta e poi tanta, sornione, l'allungo: 160, 160, 180. I poliziotti tentano di richiamare l'attenzione, lui accelera: a 220 chilometri all'ora finalmente vede la paletta della Polizia, rallenta e si ferma: «Polizia? Nooooo...».

Mani nei capelli e lacrime amare: addio patente e c'è pure la supermulta da pagare, 660 mila lire. Pensare che i «pilotti», almeno per qualche giorno, saranno favoriti: i poliziotti indossano la divisa mentre, fra poco tempo, saranno in borghese e però assolutamente mimetizzati nel traffico.

Gli altri se l'aspettano proprio: come il signore sulla «Bravo» che s'è infilato a 171 kmh sulla tangenziale, slalomando fra le auto ferme sulle corsie birilli. Sorpassi e

destra e a sinistra, staccate e riprese brucianti. Ripercorrere quegli attimi, grazie alla video-registrazione, non è stato divertente. Qualcuno, il «dramma», chiede informazioni sul sistema, che - inutile nascondere - ha un certo fascino tecnologico ed è l'ultimo grido.

Sono cinque, in pochi minuti, gli automobilisti torinesi che hanno avuto l'onore di fare da cavia per l'esordio del «Provida», destinato in breve tempo a sostituire gli altri autovelox, all'improvviso diventati obsoleti e cervellotici. Anche perché

non è solo una questione di velocità da Formula 1. Il «Provida» serve per rilevare ogni genere di infrazioni. Passi col rosso, una mania pericolosa e troppo diffusa e, se incroci l'auto civetta, sarai prima registrato e poi multato. C'è ancora un ultimo particolare che però «deve» restare top secret per aiutare troppo i pirati. Una perdita e anche un po' maligna che può aggravare la situazione. Per scoprirla, basta farsi catturare dal «Provida». A proposito. Funziona benissimo anche di notte.

Fotocellule e laser vanno in soffitta

Tutte le armi usate dalla Stradale per fermare la voglia di correre

C'era una volta il vecchio autovelox, ora in pensione rimpianti. Era una storia complicata di cavalletti, cellule, macchinette fotografiche, bande distanziate, sensori, rullini da stampare e foto da inviare via posta ai malcapitati attraverso le mitiche Poste italiane. Da lontano, si vedevano quei piccoli treppiedi bianchi e minacciosi, piazzati nei punti strategici, i più riusciti a frenare e a passare indenni. Per una mutua solidarietà, i primi che se ne accorgevano segnalavano agli altri con opportuni - e proibiti - lampoglianelli. Sistema infernale an-

che per gli operatori che, più di un'automobile, avevano bisogno di un'Ape Piaggio per trasportare tutto il materiale, valigette, visori, etc. Sfruttavano lo tempo intercorso a percorrere lo spazio tra una cellula e l'altra. I poliziotti potevano «starare» la macchina. Se il limite era di 50 chilometri all'ora, facevano scattare la foto, magari, a 60, tanto per non fare una strage.

L'utilità di questo tipo di strumenti, sottolinea il commissario capo Anna Rita Giffuni, addetto alla sezione di Torino, è soprattutto in funzione preventiva. Serve, più che altro, ad



La telecamera applicata al parabrezza che consente di documentare le infrazioni

Fotocellule e laser vanno in soffitta

Tutte le armi usate dalla Stradale per fermare la voglia di correre

educare gli utenti a rispettare le norme del codice della strada, a non creare condizioni di pericolo.

Finiti in soffitta treppiedi e cellule, fu la volta del laser, tuttora in servizio con buoni risultati. In questo caso lo strumento è sistemato, quasi sempre, a bordo di autopattuglie o «civettes» però operano da forme. Viene puntato il raggio, che rimbalza sull'auto presa nel mirino e il tempo trascorso a ritornare alla base si traduce nella velocità del veicolo. L'automobilista, fermato subito o da una pattuglia poco distante, si

vede consegnare un ticket con la velocità raggiunta.

Le infrazioni rilevate con questo tipo di velox lasciano spazio ai ricorsi. Nel caso della foto scattata dall'autovelox, la multa veniva inviata al proprietario del veicolo. Mai come in quel periodo di verificazione casi di nonne, inammi, padri, sorelle, lontani parenti, fidanzate, trasformati - per non farsi togliere la patente, nel caso di più segnalazioni per eccesso di velocità - in emuli di Schumi e Hakkinen. «Con il «Provida» la contestazione è immediata e chiara», spiega l'ispettore Ivan Bratti.

Tra l'altro, anche le rilevazioni con il laser possono essere oggetto di ricorso, soprattutto quando il verbale viene contestato subito. Dubbio classico: chi mi dice che l'auto entrata dal laser sia proprio la mia e non un'altra? [m.nu.]

BIANCA&NERA

FARMACIE APERTE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; Siracusa 98; viale Falckner 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; Tripoli 13/A; via C. Colombo; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margheri 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madonna Cristina 14. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 55. Di (19,30-22,30): via Bellardi 3; piazza Galimberti 7; Borgaro 58; via Po 4. Aperta 24 Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmacie-monte.org.

MOLE. Se lo gratis a Ferragosto sull'ascensore della Mole. Anche l'Atm aderisce. Infatti, all'iniziativa del Comune «Porte aperte», che prevede per domani il libero ingresso nella maggior parte dei musei cittadini. L'orario di accesso per i visitatori è dalla 10 alle 20.

DIFENSORE CIVICO. Chiude per ferie l'ufficio del Difensore Civico, che ha sede al piano terra del Palazzo Comunale. L'ufficio resterà chiuso dal 16 al 31 agosto.

CALCIO. La lega Dilettanti ha pubblicato ieri i calendari per il campionato di Serie D che prenderà il via domenica 19 settembre (sette giorni prima, 26 agosto, tutte le squadre saranno già in campo per la prima giornata di Coppa Italia). Il primo turno vedrà due delle tre società torinesi impegnate in casa, mentre il neonato Calcio Canavese giocherà sul difficile terreno del Casale. Ecco le gare del debutto: Borgomanero-Sestrese; Borgosesia-Castelletto; Casale-Calcio Canavese; Ivrea-Trino Calcio; Moncalieri-Darthona; Savona-Sanremese; Valle d'Aosta-Verbania-Imperia 1923; Voghera-Cuneo 1905.

BRUZZOLO, INCENDIO. Un improvviso incendio sviluppatosi in una cascina di Bruzzolo di Susa ha provocato la morte di sette mucche, altre quattro hanno subito ferite, un trattore ed alcuni agricoltori sono andati distrutti. I carabinieri della stazione di Bussoleno e vigili del fuoco stanno cercando di risalire alla causa dell'incendio. È accaduto nel primo pomeriggio di ieri via del Toppione a Bruzzolo di Susa dove i fratelli Cotterchio hanno una cascina con un grande capannone ed alcune costruzioni in legno con tetti in lamiera. Quando si è sviluppato l'incendio sembra che nella cascina non c'era persona che solitamente accudisce gli animali. Le fiamme sarebbero partite da una delle costruzioni in legno e quindi l'incendio si è facilmente sviluppato tra fieno e materiali altamente infiammabili. La chiamata al 112 dei vigili del fuoco di Susa è arrivata alle 16,15. Sul posto quindi arrivate squadre dei pompieri di Susa, volontari di Bussoleno ed un'altra di Torino con il carro fiamma. Era ormai poco impossibile intervenire in una baracca in legno dove le fiamme erano ormai alte: 7 mucche sono morte soffocate dal fumo ed in parte carbonizzate.

STANZIATI DAL COMUNE 16 MILIARDI: SARÀ RECUPERATA ANCHE L'ARANCIERA

Un piano per salvare Villa Amoretti

Via alla ristrutturazione dell'antica residenza di parco Rignon

Giuseppe Sangiorgio

La settecentesca Villa Amoretti (con a fianco l'Aranciera), al centro di parco Rignon, in corso Orbassano, fu trasformata tra il 1980 e il 1981, su spinta dell'allora sindaco Enzo Biffi Genuli, quando alla guida della città c'era Diego Novelli. E come fiore all'occhiello ospitò una delle prime biblioteche di quartiere, di una Santa Rita povera, all'epoca, di strutture culturali. Adesso la Villa e l'adiacente Aranciera, dopo 20 anni, hanno bisogno di un nuovo e urgente restyling. Soprattutto nella prospettiva di una Torino che si appresta a diventare vetrina per milioni di persone attratti dalle Olimpiadi.

Detto fatto. La giunta municipale, ieri, pur alla vigilia di Ferragosto, ha deciso di investire 16 miliardi e mezzo. Cifra consistente, che verrà utilizzata per restaurare struttura che, dopo quattro lustri, hanno bisogno solo di

una rinfrescata. E, a fianco della «Amoretti» verrà data nuova dignità - o nuova vita - anche all'«Aranciera», che con il complesso social-culturale della Villa diventerà luogo di ristoro e di svago.

Il restauro e la riqualificazione funzionale dei due edifici storici prevede - dice l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri - un radicale intervento conservativo su un padiglione, nel retro palazzina, che sarà costruito per ampliare gli spazi della biblioteca civica.

Altra la destinazione dell'Aranciera che sarà adibita in parte ad emporio e in parte a bar caffetteria. E ci sarà possibile perché questo secondo edificio è isolato rispetto all'altro edificio e al complesso centrale del parco. Divisione che consentirà di organizzare attività autonome, talvolta complementari rispetto a quelle librerie e d'archivio. Tant'è vero che, innalzando una nuova cancella-

ta, si potrà, ad esempio, uno spazio per la lettura all'aperto.

Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'ammexata sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione. Sul retro del complesso verrà costruito un nuovo padiglione a un solo piano fuori terra che, nelle intenzioni della civica amministrazione, potrà anche servire come sala di lettura.

Quest'ultima struttura - di padiglione - sarà circa venti metri per trenta, staccata di 15 metri dal complesso principale della Villa, ma collegata ad un viale camminamento a vapore coperto, due percorsi paralleli, che consentiranno di ricavare, nel vano fra le due direttrici, uno spazio per la lettura all'aperto. Il che - spiegano i tecnici



Villa Amoretti sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'ammexata sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione

del Comune - permetterà di far funzionare la biblioteca anche durante i lavori e, al proprio interno, darà respiro all'attività di consultazione dei libri, in una dimensione che, diversamente, sarebbe risultata troppo esigua.

Oltre allo scalone anteriore alla Villa, saranno creati nuovi collegamenti verticali, posti su lato dell'edificio. Nel salone del piano rialzato (sede come detto della biblioteca) verranno riportate ad antica dignità le deco-

razioni settecentesche, in modo da trasformarlo - se necessario - in spazio espositivo. Le stanze limitrofe, dopo il recupero, saranno destinate ai giovani, mentre la centrale dell'interrato, con 80 posti, sarà destinato riunioni.

Infine gli spettacoli estivi. Non potranno più svolgersi nella zona occupata dal padiglione con annessa sala di lettura, ma troveranno sfogo nello spiazzo davanti alla Villa.

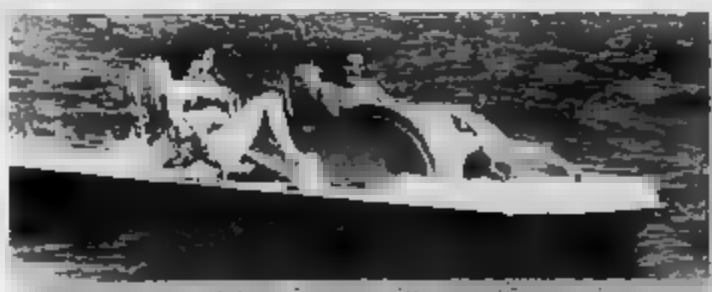
Agosto in città

Res Nova
vi offre
un gelato e
i prezzi più
freddi
dell'anno.

Res Nova

Piazza Carfagna - Torino - tel. 011/88.29.28
orario 10/13 - 16/19.30

IL GRANDE BUSINESS DELLA SPIAGGIA



IL DELLA RIVIERA ROMAGNOLA

Giovanni Tradito ha brevettato l'idrociclo, il cui unico esemplare è finito arrugginito e poi dimenticato in un magazzino sulla riva del lago Sirio, mentre Michelangelo Petrucci ha brevettato il pedalò ed è diventato miliardario. Il primo aveva avuto l'idea nel 1946, il secondo, romagnolo, nel 1971, e festeggia questa estate i trent'anni trascorsi dal giorno in cui, racconta,

«guardai i bagnanti che non sapevano remare ed ho inventato il pedalò». Petrucci capì che avrebbe fatto felici tutti quelli che, salti su un pattino, faticavano molto per esaurirsi in un girotondo continuo. L'intuizione di base fu eliminare i remi e sostituirli con i pedali; immediata seguì la prima vera innovazione: la vetroresina, per alleggerirlo. Il pedalò ebbe subito successo: il primo anno ne vennero

venduti 1500, le richieste arrivavano a tutte le spiagge italiane. Dopo l'Italia, il pedalò, grazie alla sua «partecipazione» a qualche film, viene conosciuto in tutto il mondo. A Bellaria arrivano richieste anche dagli scacchi, che ordinano modelli per bambini. La produzione è ormai moltiplicata: mille i tipi, diversi per carenatura, materiali, numero di pedali. Oggi l'azienda Michelangelo Petrucci è leader nel settore

«Il primo pedalò l'ho inventato io»

Giovanni Tradito, 81 anni, lo brevettò il 14 agosto del 1946 «L'avevo battezzato idrociclo, ma allora mi mancarono i soldi per avviare la produzione: così ho visto svanire la mia fortuna»

la storia

Marco Sartorelli

NON è una fiaba, e infatti non ha un lieto fine. Però, quella di Giovanni Tradito poteva essere una favola. Cinque anni fa. Aveva ventisei anni quando salì le scale dell'Ufficio provinciale dell'Industria e del commercio di Torino e si presentò agli impiegati del «Servizio della Proprietà Intellettuale», insomma l'ufficio brevetti, che resistevano stocicamente alla calura e al nulla agostano.

Giovanni ne uscì un'ora dopo col sorriso di chi aveva davanti a sé il mondo da conquistare o, soprattutto, un pezzo di carta che oggi, ottantunenne, guarda con gli occhi lucidi dietro gli occhiali. L'impiegato aveva compilato il foglio di protocollo come aveva fatto per altri mille inventori un po' strambi. Il risultato era quel quinterno con due marche da bollo da «dire quattro» che diceva: «L'anno 1946, il giorno quattordici del mese di agosto alle ore 12.2» (sic), il cittadino italiano Giovanni Tradito, corso Vercelli 82, Torino, ha presentato a me sottoscritto Domanda di brevetto per Modello d'utilità «Bicicletta per la marcia sull'acqua». Della bicicletta aveva la catena e i pedali, al posto del manubrio un volante, ma Giovanni era un artigiano, mica un copywriter, e fu come un copione, destinato a una brevissima, l'unica esemplare di «idrociclo per fiumi, laghi e anche sul mare negli specchi d'acqua tranquilli», prototipo pedalò che tutti conoscevano.

Pensavo di avere avuto un colpo di genio, che avrei sistemato la mia famiglia, invece non trovai soci per finanziare la costruzione di una decina di idrocicli. Servivano due o trecento mila lire per portare qualcuno al mare, in Liguria, in Emilia, nel Veneto. I noleggiati alle stazioni balneari e saremmo passati a fare manutenzione. Poi avrei cominciato la produzione e la commercializzazione. Ma tutti dicevano che era una bolla da paranza, che al mare la gente voleva nuotare e andare in barca. Chi voleva pedalare saliva su una bici... Nel dicembre del 1948 rice-

vette una lettera da una ditta di Buenos Aires che aveva contattato. Capì che con la busta avrebbe destinato anche l'idrociclo: «È un bel ritrovato, ma qui, se si esclude il capitale e qualche paese rivierasco, tutti gli altri fiumi e laghi sono molto lontani dai luoghi abitati e il trasporto dell'idrociclo risulta scomodo. In più, qui non esistono abitazioni grandi come in Europa data la forte densità di abitanti nei centri popolati». Giovanni Tradito cercò un socio-finanziatore per quattro o cinque anni, poi si rassegnò: «Avevo una famiglia, dovevo vivere». Mise da parte i ricordi del giorno in cui, diciannovenne, nuotando sul Po aveva avuto

l'idea dell'idrociclo, dall'anno in cui finalmente, dopo la guerra, era riuscito a costruire il primo modello. I fratelli Giorgio e Bruno: «Nostru padre, Antonio, ci diede qualche soldo, quello che poteva. Andavamo a fare le prove sul Po, di notte. Avevamo paura che qualcuno ci rubasse l'idea». La malsorte che accompagnò il progetto dell'idrociclo seguì le altre iniziative di Tradito, che però non vuol sentire parlare di sfortuna: «Mi è sempre mancato qualcosa, chissà perché. Arrivavo a un centimetro dal traguardo e poi veniva superato». Artigiano che aveva ereditato la manualità e l'inventiva del padre («Da manovratore di



Vive alla periferia Nord il pensionato con l'hobby di creare nuovi oggetti «Se avessi avuto 200 mila lire da investire oggi quasi certamente sarei miliardario»

Giovanni Tradito, 81 anni, con le fotografie del suo idrociclo, scattate nel 1946 a Torino

macchi nuovi, ne sei o sette tutte le sere. Così ho pensato e costruito quella pressa speciale. Un pezzo unico... Serviva per rifilare i bordi delle carte. Loro erano contenti, noi risparmiavamo qualcosa. Poi abbiamo venduto il bar per pochi soldi a un mio fratello ed ho perso tutto... Dice che gli piacerebbe «almeno parlare con quel signore che ha fatto fortuna con il pedalò. Così, per raccontargli la mia storia».

Peccato, la lettera ricevuta dall'Argentina aveva un altro finale: «Voi siete capace. Non disanimatevi a tenete presente che chi sa lavorare bene ed è un buon lavoratore trionfa sempre nella vita».

FRONTALE ALL'ALBA IN SPAGNA: FERITO LIEVEMENTE L'AMICO CHE ERA ALLA GUIDA DELLA MOTO

Muore nello scontro dopo la discoteca

Tragedia a Ibiza: vittima studentessa torinese di 19 anni

Grazia Longo

Aveva insistito per la vacanza ad Ibiza con tutta la forza e l'entusiasmo dei suoi 19 anni. «Non è che non volessi farlo il permesso - ricorda la madre - ma come avessi un brutto presentimento». Una sensazione profonda e inaspettata. Terribile, quasi quantificabile. Valentina Muag, studentessa universitaria, ha perso la vita in un incidente stradale sull'isola spagnola più amata dai giovani.

Era appena uscita da una discoteca, domenica all'alba, e stava rientrando in campeggio, in motorino, insieme ad un amico. Contro lo scooter si è schiantata un'auto guidata da un turista inglese. Lui, né il ragazzo che guidava la motocicletta si sono feriti in modo grave. Valentina invece è morta sul colpo, vano ogni tentativo dei medici arrivati sul posto. Inutile s'è rivelato anche l'uso del «m». La ragazza lo indossava - spiega - ma non aveva il telefono dal consolato

PENSIONATA E FUGGE

Ha le ore contate il pirata della strada che domenica pomeriggio ha falciato una pensionata di 73 anni. Teresa De Magistris è ancora ricoverata in prognosi riservata alla Molinetta. La donna è stata investita, poco prima delle 18, in via Carrera angolo via Montegrappa, ma l'automobilista le ha prestato soccorso ed è scappato. Il suo errore è stato quello di abbandonare la macchina: la polizia municipale è riuscita ad individuarla - era stata lasciata in via Passo del Brennero - e a risalire così al proprietario. «Avevamo pochi indizi - hanno spiegato ieri pomeriggio i vigili della centrale operativa - solo il colore e il modello dell'auto. Nessun testimone era stato in grado di segnalarci il numero di targa. Ma siamo stati fortunati, grazie a un controllo a tappeto abbiamo potuto recuperarla. Entro pochissimo tempo contiamo di rintracciare anche l'autista».

italiano ad Ibiza, ma schianto è stato molto forte, abbiamo visto l'esito dell'autopsia, ma da quanto ci hanno spiegato è probabile che le si sia spezzato il collo nell'impatto».

Da chiarire restano anche le modalità dello scontro frontale. Ancora dal consolato: «La polizia deve ricostruire com'è avvenuto esattamente

l'incidente. Sappiamo che i due giovani, intorno alle 5, erano usciti dalla discoteca Pacha e stavano tornando in campeggio, pare che l'automobile abbia invertito improvvisamente il senso di marcia piombando sul motorino. Ma ci sono ancora diversi aspetti da definire. L'ultima incertezza riguarda la data del rimpatrio della salma. «Do-

vrebbe avvenire entro la fine della settimana - dice un cugino della studentessa -, forse venerdì, non è sicuro, aspettiamo la conferma ufficiale dalla Spagna». La mamma di Valentina, Irma Calvi, non la sente di aggiungere altro. «Siamo tutti troppo sconvolti - ammette una zia -, Valentina aveva tutta la vita davanti a sé, frequentava la facoltà di architettura ed era appassionata di arte, con le sue due sorelle era dolce e premurosa. Il fatto che questa disgrazia sia avvenuta così lontano da casa rende tutto ancora più difficile».

A due passi dalla sua abitazione ha invece perso la vita un pensionato torinese. Carlo Cane, 78 anni, residente in via Millefonti 29, è stato investito, ieri alle 10 e mezzo, in via Nizza angolo via Millefonti. L'anziano stava attraversando la strada ed è stato travolto da un'Honda Civic, è morto sul colpo. L'equipe medica del 118 non ha potuto far altro che constatare il decesso.

Schermi all'italiana



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti. I trucchi, i retroscena, gli aneddoti da chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli grandi capolavori.



PK
publikompass
C.so Marconi 1/Arcore, 00 - 10120 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.877.3.00

Tra il verde e pochi passi da farma oppure... il ristorante **GARDEN** Vi aspetta! A Villafraanca Piemonte tel. 011.98.000.87 Gradita prenotazione 011.98.000.74

Specchio dei tempi

«Non si può aiutare un handicappato intellettivo isolandolo dalla famiglia e dagli amici» - «Niente campanello al pronto soccorso, sarebbe di disturbo» - «Non errori ma due bollette» - «Pineta addio»

La loro colpa, è uno status con cui bisogna imparare a convivere, è una condizione che persona deve accettare e nei limiti del possibile aiutata a superare, certo isolandola». Emanuele Bufla

La Direzione delle Molinette ci scrive: «In relazione alle proteste di una lettrice precisa che esiste, presso il pronto soccorso, un debito tempo per l'osservazione del paziente al fine di valutare il percorso di cura più idoneo, in modo tale da effettuare una corretta distinzione fra ricovero "proprio" e ricovero "improprio".

«E' prevista, presumibilmente entro due mesi, una nuova riorganizzazione, anche strutturale, che consenta spazi più adeguati, quali ad esempio n. 2

posti di assistenza/osservazione per ogni camera. Ciò permetterà un maggior rispetto della privacy per l'utente in attesa di definizione diagnostica: sarà inoltre possibile per il familiare che lo desidera stargli accanto, il tutto senza interferire negativamente sull'operatività dei medici e del personale di assistenza».

«Al momento attuale, non è possibile l'uso del campanello in quanto, oltre ad essere ulteriore causa di disturbo in un ambiente unico che deve ospitare più persone, esiste personale dedicato all'assistenza che interviene in caso di bisogno».

Luigi Odasso

La direzione Enel ci scrive: «Con riferimento alla lettera "Prima pago, poi il rimborso" riteniamo chiarire che solo l'al giorno i nostri uffici sono

stati informati verbalmente dalla cliente della fine dei lavori di ristrutturazione.

«Per quanto attiene la fattura di importo eccessivo» meglio specificata, segnaliamo che il cliente è intestataria di due forniture al medesimo indirizzo: una per usi domestici, l'altra per i servizi dello stabile. Le ultime fatture inviate (luglio 2001) sono state rispettivamente di Euro 11,36 (abitazione), acconto di 121 kWh calcolato sulla base dei consumi medi effettuati ai mesi precedenti, e di Euro 21,17 (servizi generali), con un acconto di 47 kWh calcolato anch'esso sulla base dei consumi medi dei mesi precedenti (la differenza di importi è dovuta all'applicazione di tariffe diverse a diversa incidenza degli oneri fissi).

Un lettore ci scrive: «Ahimè, esisteva in Praga una pineta di circa 5000 metri quadrati di larici, pini cembri e betulle, piante di alto fusto sorte spontaneamente nel corso dei secoli, posta ai piedi dei monti e delimitata dai due torrenti, il Chisone ed il rio Grand Mules, dove di rado scendevano a pascolare nel periodo invernale i caprioli e dove si potevano ammirare scoiattoli e uccelli dalle razze più svariate. Una settimana è stata sufficiente a desertificare totalmente la zona.

«Quale la causa? Immediata per favorire la cementificazione: là dove vi erano centinaia di piante, sorsero sette edifici e i prossimi degli impianti per le Olimpiadi.

«Eppure la zona è sottoposta a vincolo idrogeologico, paesaggistico nonché al rispetto di inestricabilità nella fascia dei 150 metri dal Chisone, zona toccata pesantemente dall'alluvione dello scorso ottobre. Come può essere stata ritenuta idonea all'edificazione consentendo persino di ampliarne la superficie "rubando" terreno all'alveo del rio Grand Mules?». Piero Arduini

INCREDIBILE! Per rinnovo esposizione...



nel più grande Centro Cucine del Biellese

Cucina

ANGOLARE da cm.315 x 272
ante in laminato bku,
ELETTRODOMESTICI
ARISTON
con tavolo e 4 sedie

~~15.500.000~~

9.000.000



Cucina

AD ANGOLO cm.305 x 305
con telaio ciliegio
COMPLETA DI
ELETTRODOMESTICI
tavolo e 4 sedie

~~18.800.000~~

10.550.000



Cucina

D'ARREDAMENTO cm.335 x 300
ante in noce, vetri acidati,
ELETTRODOMESTICI
ARISTON
con tavolo e 4 sedie

~~14.500.000~~

8.500.000

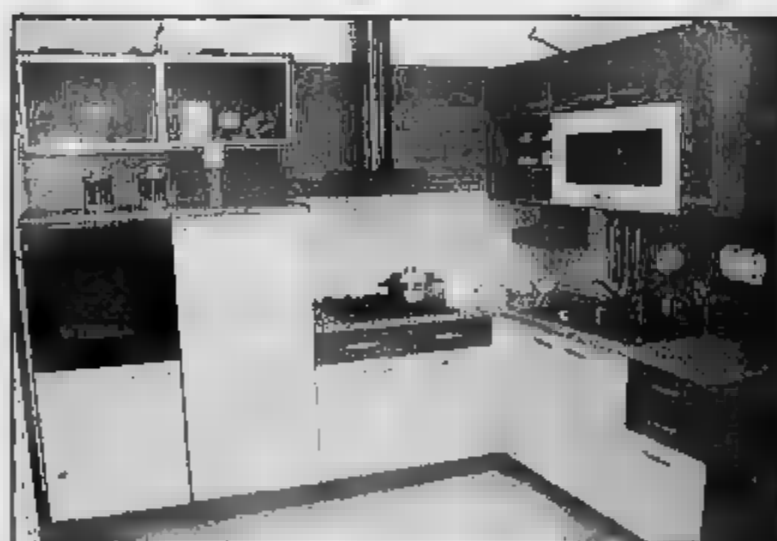


Cucina

ANGOLARE cm.275 x 200
con ante in legno di ciliegio
■ laccate color zucca
ELETTRODOMESTICI
REX

~~11.000.000~~

6.500.000



Cucina

AD ANGOLO da cm.195 x 300
■ tavolo penisola e 3 sedie
■ in massello di castagno
con finitura anticata
ELETTRODOMESTICI ARISTON

~~13.500.000~~

8.000.000

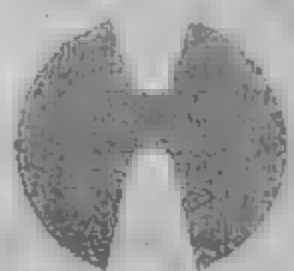
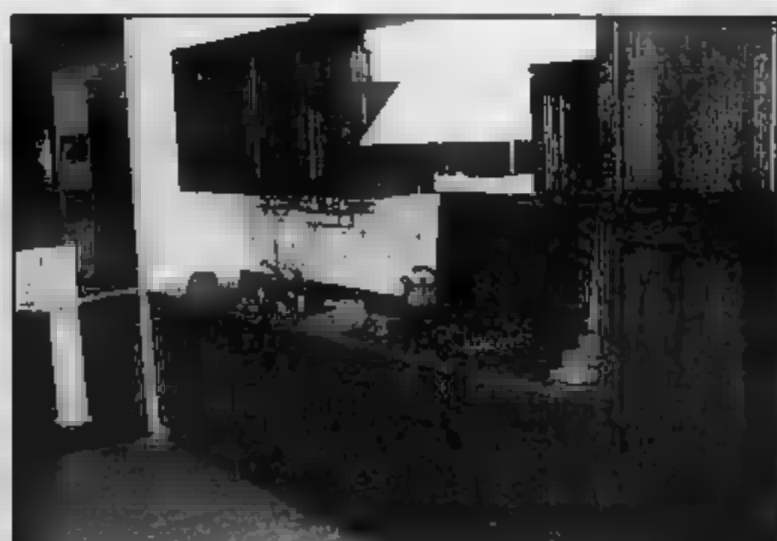


Cucina

LINEARE da cm. 380
con ante in massello ■ castagno
finto noce con piano in granito
tavolo e 4 sedie

~~14.000.000~~

8.600.000

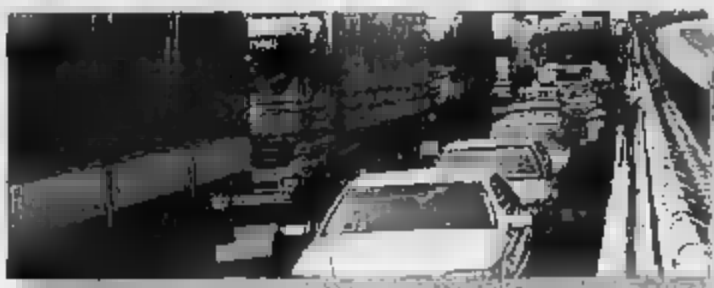


miglietti arredamenti

via ivrea 55 - 13900 biella - tel./fax 015 403366 e-mail migliettimobili@libero.it

ed è subito Casa

NUOVO CORSO DELLA SOCIETÀ AUTOSTRADALE



TORINO-FREJUS 11

A causa di un incidente stradale, verificatosi nella galleria Perosa, i Rivioli, l'autostrada del Frejus è rimasta chiusa nella direzione verso Avigliana per undici ore. Nella notte di domenica, verso le 23,30, un autocarro condotto dal senegalese A.G., 32 anni, di Brandizzo, dopo aver percorso buona parte della galleria, per un'imprecisata sbandata ed infine si è ribaltato sul fianco sinistro.

Con l'autista viaggiava anche un connazionale. Entrambi sono stati soccorsi dai vigili del fuoco e dal personale del 118 e con le ambulanze trasportati all'ospedale di Rivoli. Le loro condizioni sarebbero gravi. Il mezzo che trasportava materiale per uno stand montare Barcellona, in Spagna, è rimasto incastrato tra i due guardrail della galleria, bloccando ogni possibilità di transito. Nell'incidente il gasolio è fuoriuscito dal

serbatoio invadendo la carreggiata e sono occorse delle ore per bonificare l'asfalto. I danni sono ingenti, il tir durante la corsa incontrollata ha strisciato dal manto della galleria trentacinque pannelli riflettenti e trentasei metri di guard rail. Fortunatamente in quel momento l'autostrada è deserta e nell'impatto non si è incendiato il mezzo. Tutti gli automezzi in arrivo e diretti verso il Frejus sono stati dirottati sulla statale 25.

«Daremo priorità alla sicurezza sulle strade»

Il neopresidente dell'Ativa: previsti interventi per trecento miliardi

Gianni Bisio

«Credo che si debba mettere mano subito agli aspetti legati alla sicurezza: prima di tutto i guard rail della tangenziale, che sono - è a norma di legge, ma sono adeguati alle nuove realtà, perché ancora codificata. E poi la completa ristrutturazione dello svincolo di Bruere, nato per flussi diversi da quelli attuali. Interventi per la sicurezza e anche il completamento della Torino-Pinerolo: si passerà da una stretta statale, affiancata da alberi pericolosi, ad una moderna e scorrevole autostrada. E infine gli interventi per ridurre il rumore sulla tangenziale, importanti per chi ci vive accanto».

Giovanni Ossola, 46 anni, torinese, professore straordinario di economia aziendale, dottore commercialista, da venerdì nominato all'unanimità presidente - con pieni poteri - dell'Ativa (tangenziale e Torino-Livorno-Aosta) è, come si può intuire, «tranquillamente in vacanza al mare, in Liguria. Ma confes-

sa, al telefono, di pensare «a cosa fare per il futuro»: il suo è un compito difficile, perché si tratta di tradurre sul terreno un programma di interventi quasi 300 miliardi fanno il paio, nell'ultima versione, del giugno 2000. Un fucile che il ministro ha promesso vecchie di lustri utilizzate già per varie campagne elettorali, compresa quella del 1999.

Ossola si autodefinisce «politico», «schierato»: è gradito alla sinistra provinciale, lavora anche per la politica Regionale, sulla legge di contabilità. Al terzo mandato nel consiglio di amministrazione Sagat, nominato dall'allora commissario Malpica, ha lavorato in passato anche a Londra in una di revisione. Attualmente ha incarichi dalla Banca d'Italia nella vigilanza di banche e sim comunitarie, fra cui l'Isveimer del Banco di Napoli.

Nella battaglia, in Ativa, fra i gruppi Valle e Mattioli, sponsor Gavio, Ossola è stato indicato, singolarmente, dal presidente dimissionario. Un primato di pacifica-



Il professor Giovanni Ossola

Tra le opere attese un moderno guard rail sulla tangenziale il rifacimento dello svincolo di Bruere il completamento della Torino-Pinerolo

zione per evitare che la lotta diventasse guerra. Appena eletto, Ossola ha voluto «informare» i dipendenti della sua nomina, ampi poteri compresi. Ed ha provveduto a contattare subito personalmente i dirigenti, in servizio o in vacanza. «Perché non lo sapessero dai giornali», spiega. Un atto, insolito all'Ativa, generalmente accolto con favore dal personale. Spiega Ossola: «La struttura è fondamentale. L'asset, il

patrimonio umano, è importante: ci vuole la partecipazione di tutti. Occorre mettere a punto una struttura che possa muoversi subito».

Il neopresidente non lo dice, ma capisce che occorre «svegliare» la società, da anni ferma a qual mini-vitale di lavori che ha portato avanti stancamente la vicenda del ponte. Giorgio (emblematica), frenata dai contrasti interni ma priva di una stessa pensante-

che consenta quel salto di qualità indispensabile per incidere ancora sul territorio. Ossola dice invece esplicitamente che occorre «gestire» l'Ativa con tutti i portatori d'interesse, la struttura e le comunità locali.

Il 29 agosto, senza perdere altro tempo, si riunirà il consiglio di amministrazione: non sembra che verrà seguito il copione, già predisposta, delle dimissioni dei rappresentanti dei gruppi Gavio e Mattioli per riportare nuovamente l'assemblea a 11 membri dagli attuali 15, ridimensionando il peso del gruppo Valle. E' però quasi certo che, presto, al posto di Enzo Mattioli, in partenza per il consiglio di amministrazione della Sita, subentrerà l'ex amministratore delegato della Torino-Savona, Antonio Chiarri. Un tecnico di grande esperienza che ha curato, con Mario Battaglia, il fatidico raddoppio della Torino-Savona e che è stato uno dei padri della variante di valico. Forse quella «testa pensante tecnica» di cui da tempo si sente il bisogno per rilanciare l'Ativa.



L'Ativa ha competenze sulla tangenziale e sull'autostrada Torino-Aosta

IL CRONISTA INSIEME CON IL CARABINIERE DI QUARTIERE IN CORSO RACCONIGI E VIA FREJUS REGISTRA LE RICHIESTE E I TIMORI DEI CITTADINI

Gli instancabili borseggiatori nella città chiusa per ferie

servizio

Angelo Conti

Il carabiniere di quartiere è nato, tempo fa, per «stringere» il legame fra la gente e le forze dell'ordine. «Ci sono tante esigenze, tante confidenze, tante paure», spiegava il colonnello Paratore, comandante provinciale dell'Arma - che non finiranno mai, magari solo per pigritia, in una denuncia vera e propria, scritta e sottoscritta in un ufficio, ma che invece possono essere facilmente confessate al carabiniere amico, che ogni tanto affaccia la negozio o fra i banchi del mercato anche solo per chiedere come va. D'estate, a Ferragosto, questo rapporto cambia ancora, perché al carabiniere di quartiere tocca essere anche un po' l'antidoto per tante solitudini.

Ieri, a Porta Palazzo, con il brigadiere Carlo Ferretti della stazione Pozzo Strada d'eravamo anche noi. L'area «controllata» (ma sarebbe meglio dire visitata) è stata quella intorno

a corso Racconigi e via Frejus. Strade semideserte, proprio a ridosso del mercato più lungo d'Europa: 2300 metri filati di bancarelle di ogni tipo. Ieri ce n'erano appena una cinquantina, piccole macchie, qua e là lungo il serpentine di cemento.

Il brigadiere è armato soprattutto della sua agenda, sulla quale annoterà ogni richiesta o aiuto. Si è via Frejus, dove la panettiera snocciola le ultimissime: «C'è un furto qui sopra, la settimana scorsa, che poteva essere evitato. Perché mentre facevamo il pane abbiamo sentito rumori, a cui abbiamo dato poco peso. In negozio tutto tranquillo, eccetto un tossico che passa sempre verso mezzogiorno: finora ci ha sempre solo chiesto pezzi di focaccia, ora prima o poi potrebbe andare anche più in là».

Ferretti registra tutto, consiglia di chiamare il 112 anche quando c'è solo un dubbio, e garantisce che quel tossicodipendente verrà controllato presto. Questione di preferen-

Al mercato: «Continui furti sulle bancarelle» Ma i giorni d'estate sollecitano anche altre lamentele «Al circolo Gabrio con i loro concerti ci impediscono il sonno pure il parcheggio»

za per il mercato che «è molto più vivibile». Poi nonna Teresa, 92 anni, non nasconde tutto il suo disappunto per essere stata lasciata sola: «Ho cinque nipoti e sono tutti al mare, ognuno da una parte diversa. I miei figli ogni tanto telefonano, ma a questi bisogna di loro non potrebbero



rientrare in tempo. Lamentale costanza verso il Centro Sociale Gabrio: «Non ce l'abbiamo con quei ragazzi - spiegano due pensionate - per il loro aspetto, ma per il loro modo di porsi intorno a noi. Sono i parveggiani malissimo e fanno tutto per tenere lontano le auto degli

altri cittadini. Poi capita che la loro festa ed i loro spettacoli finiscano solo a nostra perdita. Insomma, non ci piacciono proprio per niente. Francesco, commerciante di corso Racconigi, ce l'ha invece con i borseggiatori: «Sono italiani, molto svelti, capaci di far sparire decine di

Il carabiniere di quartiere è nato per stringere i rapporti tra la gente e le forze dell'ordine. D'estate, a Ferragosto, questo rapporto cambia ancora, perché al carabiniere di quartiere tocca essere anche un po' l'antidoto per tante solitudini

portafogli ogni mattina. Comunque basterebbe tenere la borsa sempre ben chiusa e, per gli uomini, il portafoglio in una tasca sul davanti e non sul di dietro. Una piaga i furti dai banchi: sembrano slavi, rumeni od albanesi e sono velocissimi a far sparire ogni genere di mercanzia. Adorano la confusione. Per fortuna abbiamo imparato a conoscerli, quando vediamo che si avvicinano con i sacchetti di plastica in mano, alziamo la guardia».

Il brigadiere, intanto, ha già spiegato come denunciare lo smarrimento della carta d'identità ad una giovane, come presentare la domanda per carabiniere ausiliario ad un ragazzo di 17 anni, come calmare un vicino di casa che gioca a tennis nell'ingresso (con tutti i rumori del caso) ad un esasperato pensionato. Si annota anche la storia di un cassonetto che è sempre troppo pieno e quella di un pastore tedesco troppo «che va in giro senza museruola e qualche volta senza guinzaglio».

ERANO IN VACANZA

Evadono tre detenuti in casa

Tutti in ferie. Anche tre detenuti che, in teoria, avrebbero dovuto essere agli arresti domiciliari, hanno deciso di partire. La polizia, scoperta l'evasione, li ha cercati e ritrovati volgere di poche ore, nei posti più impensati. Uno, 22 anni, n'era andato a trascorrere il Ferragosto in una ridotta località della Val Susa; il secondo, un pregiudicato di 41 anni, era steso al sole ai bordi di una piscina cittadina. Il terzo, 27 anni, se ne stava tranquillo alla Pellerina, giusto per incontrare gli amici e prendere il fresco.

Tutti e tre denunciati per evasione, rischiano di finire fra poche ore in una cella delle Vallette. I giudici, infatti, valuteranno se revocare o no i benefici che avevano loro accordato a suo tempo. Le altre cinquantina persone agli arresti domiciliari, erano regolarmente in casa. I tre «evasi» ci sono rimasti male. Quello che aveva scelto la montagna era molto stupido di ritrovarsi di fronte gli agenti che hanno dovuto faticare per scoprire il suo rifugio della Val Susa: «Ma come? Non siete in ferie anche voi? Sarei rientrato a casa il 16... speravo... se ne accorgevano nessuno».

Il secondo è stato molto più fatalista: «Abito qui vicino, che male c'è. Avevo lasciato detto a un vicino che sarei venuto qui. Non sono mica scappato». Il terzo, non nuovo a queste passeggiate fuori legge, s'è limitato a dire «che si sentiva solo e che, in casa, si soffocava...».

Evasi a parte, più di trecento poliziotti sono stati impegnati nei controlli per le vie di Torino, nelle stazioni ferroviarie e nelle aree verdi. Gli uomini del Reparto Prevenzione criminale, della Volante e della Squadra Mobile hanno controllato la città, soprattutto per contrastare la piaga dei furti nelle case disabitate per le ferie.

Dodici le persone arrestate per furto. Uno straniero minorenni è stato trovato dalla polizia con un gruppo di connazionali suoi complici, mentre tentava di entrare, attraverso una finestra, in un'abitazione. Il maghrebino è rimasto però incastrato, con la parte più bassa nella schiena, nella finestra, le gambe nel vuoto, il resto dentro. Primo «stato liberato» dagli agenti e poi trasferito in questura. E' stato denunciato per furto. [m. au.]

L'AGGRESSIONE VIA PACINI, DONNA IN OSPEDALE

E' fermato subito dopo lo scippo una donna

Sette scippatori sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo Radiomobile nell'arco di appena 4 giorni. Il fenomeno cresce d'estate - spiega il colonnello Filippo Ricciardi, comandante del Reparto Operativo - perché le strade sono più vuote: fatto che consente di avere meno testimoni e che garantisce temporaneamente la strada più sgombra per la fuga, che avviene quasi sempre in moto. Ma i militari sono riusciti, grazie alla maggior rapidità di intervento che viene dal controllo satellitare dei mezzi in movimento, a contrastare efficacemente il fenomeno con una lunga raffica di arresti.

L'ultimo domenica pomeriggio, subito dopo uno scippo - avvenuto in via Pacini 3. La pottuglia è sul posto dopo una manciata di secondi: si soccorre la vittima, una signora di 62 anni, appena uscita dall'ospedale San Giovanni Bosco. La donna rac-

conta di essere stata affrontata sulla soglia di casa da un giovane che le strappava la collana d'oro, cercando poi anche di impossessarsi della sua borsetta. Impresa non riuscita per le urla della donna.

La descrizione del giovane fuggito a piedi era precisa: l'equipaggio, nel frattempo sostenuto da un altro giunto in rinforzo, iniziava un'attenta perquisizione di tutto le vie limitrofe. Trascorsi circa trenta minuti, gli stessi carabinieri notavano all'angolo di corso Vercelli con corso Emilio un ragazzo del tutto simile a quello descritto il quale ostentava una collana in oro al collo del tutto simile a quella asportata. Venne fermato, è Di- D'Abramo, 30 anni, via Botticelli 12, tossicodipendente, già denunciato. La vittima, poco dopo riconosceva senza ombra di dubbio il suo aggressore, incaricato casualmente negli uffici della caserma di via Reni.

NICHELINO, IN CARCERE MURATORE VIOLENTO

Litiga e cerca di buttare la moglie dalla finestra

Cerca di buttare l'ex moglie dalla finestra. Non ci riesce, ed allora sfascia il suo convulso tentativo di aver subito con sé il piccolo, quindi aveva percosso la donna ed il convivente, che era intervenuto per difenderla. In un frangente, in preda ad ira incontrollata, anche preso la donna per la vita, sollevandola sul davanzale della cucina e facendola sporgere buona parte del corpo all'esterno. [a. con.]

Subito dopo l'allarme al 112, due equipaggi del Nucleo Radiomobile raggiungono l'appartamento della donna che trovava a soqquadro (porta d'ingresso danneggiata, vetri di porte interne e finestre rotte, mobili danneggiati, macchie di sangue sul pavimento). All'interno ci sono Benedetto Critelli, marito separato dell'affittuario dell'alloggio, l'ex

moglie (che per le violenze subite ha chiesto asilo politico), il suo convulso tentativo di aver subito con sé il piccolo, quindi aveva percosso la donna ed il convivente, che era intervenuto per difenderla. In un frangente, in preda ad ira incontrollata, anche preso la donna per la vita, sollevandola sul davanzale della cucina e facendola sporgere buona parte del corpo all'esterno. [a. con.]

OPERAZIONE A PORTA PALAZZO, SETTE ARRESTI

Anche un quattordicenne tra gli spacciatori bloccati

Fermino uno spacciatore di eroina di appena 14 anni. Tenere Porta Palazzo è impresa sempre più onerosa: confidano i carabinieri, impegnati nel controllo di un territorio difficile. L'impegno non manca, come testimonia il rapporto degli arresti della notte di domenica: ben 7, soltanto nell'area di piazza della Repubblica e nell'arco di appena novanta minuti (fra le 22 e le 23,30).

Lo spacciatore adolescente è stato bloccato in corso Regina Margherita intorno alle 23: in un giardino dove trovavano due marocchini clandestini (Moutafani Salah 37 anni, e Misri Rachid, 38 anni). Sotto il materasso del Misri i carabinieri rinvenivano e sequestravano barrette di hashish per oltre 20 grammi mentre al letto dell'altro marocchino c'erano 4 grammi di eroina. I quattro maggiorenni sono stati arrestati mentre il minore è stato accompagnato al Ferrante Aporti. [a. con.]

luso Mohamed 32 anni, iraniano, e Najih Said 32 anni, marocchino, entrambi clandestini, ancora fermi nei giardini pubblici. Questi, alla vista dei carabinieri, hanno cercato di fuggire ma poi desistevano e buttavano nell'erba un involucre poi risultato contenere 16 ovuli termoisolati con all'interno eroina. Le perquisizioni personali permettevano di sequestrare 150 mila lire e banconote da piccolo taglio.

Appreso che uno degli arrestati abitava in via Guastalla 22, 3° piano, i carabinieri perquisivano il domicilio dove trovavano due marocchini clandestini (Moutafani Salah 37 anni, e Misri Rachid, 38 anni). Sotto il materasso del Misri i carabinieri rinvenivano e sequestravano barrette di hashish per oltre 20 grammi mentre al letto dell'altro marocchino c'erano 4 grammi di eroina. I quattro maggiorenni sono stati arrestati mentre il minore è stato accompagnato al Ferrante Aporti. [a. con.]

PREVENZIONE E CURA



SI CERCANO DONATORI

Manca sangue. Come ogni anno nel periodo estivo si fa più acuta la carenza, tanto da indurre la Banca del sangue delle Molinette a lanciare un appello. «Occorre sangue di tutti i gruppi per i pazienti ricoverati in ospedale - precisa il dottor Franco Curti, direttore del centro -. Invitiamo quindi tutte le persone in buona salute di età compresa tra i 18 e i 65 anni a presentarsi alla

nostra sala prelievi: un medico verificherà l'idoneità alla donazione». L'emergenza è più che accertata, il percentuale di sangue depositato alle Molinette è dimezzata. Rispetto alla media di mille unità di sangue a disposizione negli altri mesi, in questo periodo ci sono infatti appena 500 unità. «Ogni unità è di 400 ml - prosegue il dottor Curti - dose offerta da ogni donatore». Il prelievo, ammesso per gli uomini quattro volte

all'anno e due per le donne, dura appena 10 minuti. Un altro quarto d'ora è dedicato al riposo del donatore, al quale viene offerta la colazione. Il donatore ha inoltre la possibilità di usufruire dell'esame completo del suo sangue. La Banca del sangue, in corso Bramante 88/90, è aperta tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 8 alle 12. Per informazioni telefonare allo 011-6334101 e alla Fidas 011-531166

Si trancia la carotide giocando

Pinerolo, un bambino di due anni lotta per la vita

Marco Accossato
Antonio Glia

Stava giocando in casa, è stato colpito dalla vetrata di una porta del corridoio che si è frantumata in mille pezzi e gli ha tranciato la carotide. Michel Oreglia, 2 anni, di Pinerolo, adesso lotta per sopravvivere. Ieri sera è stato strappato alla morte dai chirurghi vascolari e dal primario di rianimazione dell'ospedale San Giovanni Bosco, chiamati a casa e accompagnati con una staffetta dei carabinieri a dar manforte ai colleghi dell'ospedale Agnelli di Pinerolo. Pare che qualcuno dei medici avesse proposto il trasferimento del bimbo a Torino, in un centro specializzato e più attrezzato per una situazione così disperata, ma non è stato possibile per via dei posti letto nelle rianimazioni, così è stata mobilitata l'équipe di «Emergenza della prima ora» del Giovanni Bosco. Il dottor Enrico Visetti, primario di rianimazione all'ospedale dell'Asl 4, è arrivato con i colleghi da

Torino quando il piccolo era già in sala operatoria e i medici di Pinerolo, l'aiuto di Chirurgia Giovanni Durante e il primario di Giovanni Vigliani, stavano tamponando l'abbondante emorragia. Michel è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento, è in prognosi riservata: «Il pericolo maggiore», spiega il dottor Visetti, «è rappresentato dallo choc emorragico, le cui conseguenze si valuteranno nel tempo». Una corsa a sirene spiegata, quella dell'ambulanza col piccolo a bordo e quella dei medici «scortati» dalle gazzelle dei carabinieri. Il padre di Michel, fuori dalla porta del pronto soccorso, non dà pace. «Era in casa, giocava con la sorellina - racconta disperato -. Improvvisamente io e mia moglie abbiamo sentito porta sbatterla e vetro rompersi. Il vedim investito il figlio e gli ha tagliato la gola». Tutto è accaduto poco dopo le 20. È stato dato l'allarme al «118», poi è partita l'organizza-

zione dalla scorta dei medici del San Giovanni Bosco. Ma perché questo trasferimento dei medici? Torino a Pinerolo? Il dottor Giovanni Rissone, direttore generale dell'Asl 4 a San Giovanni Bosco, sbotta: «Perché questa è l'organizzazione del sistema di emergenza. Quel bambino doveva essere trasportato al Regina Margherita, c'è qualche intoppo. Altri ospedali hanno rifiutato». Accuse pesanti, che oggi dovranno essere valutate. Rissone non discute il fatto che stati chiamati il dottor Visetti e i chirurghi vascolari del Giovanni Bosco. «È solo una dimostrazione del valore di questi medici», ma polemizza: «Proprio l'altro giorno è stato detto dall'assessore che il Giovanni Bosco è uno degli ospedali più spendaccioni. Ma abbiamo le équipe che devono intervenire in altri ospedali per salvare la vita ai bambini. Questa vicenda serve da lezione a chi giudica la sanità a le Asl facendo solo i conti col denaro».

Il piccolo Michel correva in corridoio quando è finito contro la portavetro. Disperata corsa nella notte di un'équipe del San Giovanni Bosco



Il primario di rianimazione Giovanni Bosco, Enrico Visetti, è arrivato nella notte all'ospedale di Pinerolo, scortato da una pattuglia di carabinieri: poi il lungo intervento sul bambino che si era ferito giocando in casa



NON VEDENTE TORINESE HA VISSUTO L'EMOZIONE PROVATA DAL CANTANTE



Emanuele Ferrarese è laureato in Lingue e lavora come centralista all'Inps di via Nizza. Alle sue spalle sul televisore le immagini registrate sul nastro del suo lancio con il paracadute effettuato il 24 giugno scorso a Castelletto Stura in tandem con l'istruttore Valentino

In volo, come Bocelli

Con il paracadute da 3000 metri

Emanuele Ferrarese ci ha pensato su un anno prima di decidere. L'idea gliel'aveva messa in testa José Bocelli, tassista incontrato nel maggio del 2000 durante dei suoi tanti spostamenti in città. «Perché non fai come Bocelli e provi a lanciarti in tandem con il paracadute? Io faccio da anni, è una esperienza bellissima».

D'accordo, si sarà detto Emanuele, 32 anni e settembra, non vedente dalla nascita, una laurea in Lingue e un lavoro da centralista all'Inps di via Nizza, per lui è facile, un po' di coraggio e il più è fatto. Ma come faccio ad affrontare un salto da 3.000 metri che da sempre inciampo nel buio? L'idea è rimasta per mesi chiusa a cassetto, insieme al numero di telefono di José e a quello del campo volo «Flight Villages» di Castelletto Stura, Cuneo.

Fino a quando la voglia di provare è diventata diversa ha preso il sopravvento. E' metà giugno quando José sente squillare il telefono: «Sono Emanuele, ci siamo incontrati io e fa. Ho deciso di lanciarmi con il paracadute. Ho già telefonato all'istruttore, mi ha detto che per lui non ci sono problemi». José non si è stupito: tra poco compirà 70 anni e da oltre 10 anni prova l'emozione del paracadute, uno dei suoi hobby. L'appuntamento è per il 24 giugno. Emanuele si presenta con la fidanzata Antonella, anche lei

Emanuele, 32 anni
«Sono istanti di una gioia infinita. Senti come se tutto dentro di te fosse spazzato via»

ipovedente, molto preoccupata ma anche resegna: quando si è in qualcosa, c'è verso di toglierla.

A Castelletto Stura attende l'istruttore Valentino Benvenuti. Poche ore di lezione, Emanuele prende dimestichezza con le attrezzature, tocca il paracadute, segue il profilo del piccolo Cessna 182 che lo porterà in quota. Alle 16 è pronto: Valentino e Emanuele salgono a 3.000 metri, imbracciati insieme all'unico, grande paracadute. Pochi istanti e si lanciano: 30 secondi di caduta libera seguiti da 3-4 minuti di discesa dolce e da un atterraggio eccellente. «Sono istanti di una gioia infinita. Senti come se tutto dentro di te fosse spazzato via» ricorda Emanuele, seduto nel tinello in via San Michele del Corso 4, dove vive con la madre, Anna. Paura? «Neanche troppa. Sono abituato a dovermi fidare degli altri, stavolta non è stato differente. Ho

avuto più paura quando mi hanno messo su un cavallo. Lì sì che ti senti senza controllo».

E qui a casa come l'hanno presa? «A mia madre non ho detto niente - dice Emanuele con un misto di orgoglio e soddisfazione -. Sarebbe preoccupata troppo». La mamma Anna, che da anni deve combattere con la sua determinazione, parla con tono di tardo rimprovero: «Ha detto che andavo a pranzo alcuni amici, ma io sentivo che stava combinando qualcosa. La mattina dopo, a colazione, mi ha detto: c'è una sorpresa per te» e ha lasciato una videocassetta sul tavolo per farle vedere ciò che lui ha provato. «Io pensavo a qualche annuncio importante con Antonella». Invece erano le riprese del battesimo con il paracadute. «Emanuele è fatto così. Anche quando è andato in India per festeggiare la laurea a me lo ha detto che era tutto pronto e pagato. Viaggia molto, Emanuele. A febbraio è stato con Antonella in Egitto, a luglio due settimane in Spagna. Ho bisogno di compiere esperienze sempre più impegnative per combattere la noia e la routine di ogni giorno». Quale sarà la prossima? Emanuele esita un attimo. Chiede: «Mamma dov'è?». Sinceratosi della sua assenza, confida: «Sto organizzando un viaggio in Africa, ma per ora è meglio che lei non sappia». Riproverà l'esperienza del volo? «Può darsi, ma la vita non è un lancio col paracadute».

(r. Ro.)

Watt Radio

PIU' DEL

Rottamiamo

il tuo vecchio TV o VIDEOREGISTRATORE
...e lo valutiamo fino a

300.000

lire

solo fino al 31 Agosto 2001 - cumulabile

Aperti ad Agosto

BEINASCIO, in via VIII Marzo, - 0113972767 (Fronte IperCoop)
TORINO, in c.so Giulio Cesare, 187 - 011202818

SONY JVC Pioneer SHARP NOKIA Technics SABA

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OUTRE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

A Tortona È partito il nuovo servizio di spesa telefonica e consegna a domicilio.



È la possibilità di ordinare i prodotti dell' **IPER** Tortona tramite: **Numero Verde 800-265219** **FAX 0131 861496** **@ iper.tortona@iper.it**

Risparmiando tempo.



Arrivo chiamato **consegna a domicilio** entro le 13

entro il pomeriggio



Arrivo chiamato **consegna a domicilio** dopo le 15

entro il mattino successivo

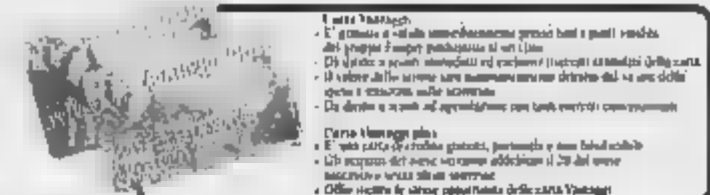
Arrivo chiamato sabato dopo le 13 consegna entro il lunedì pomeriggio



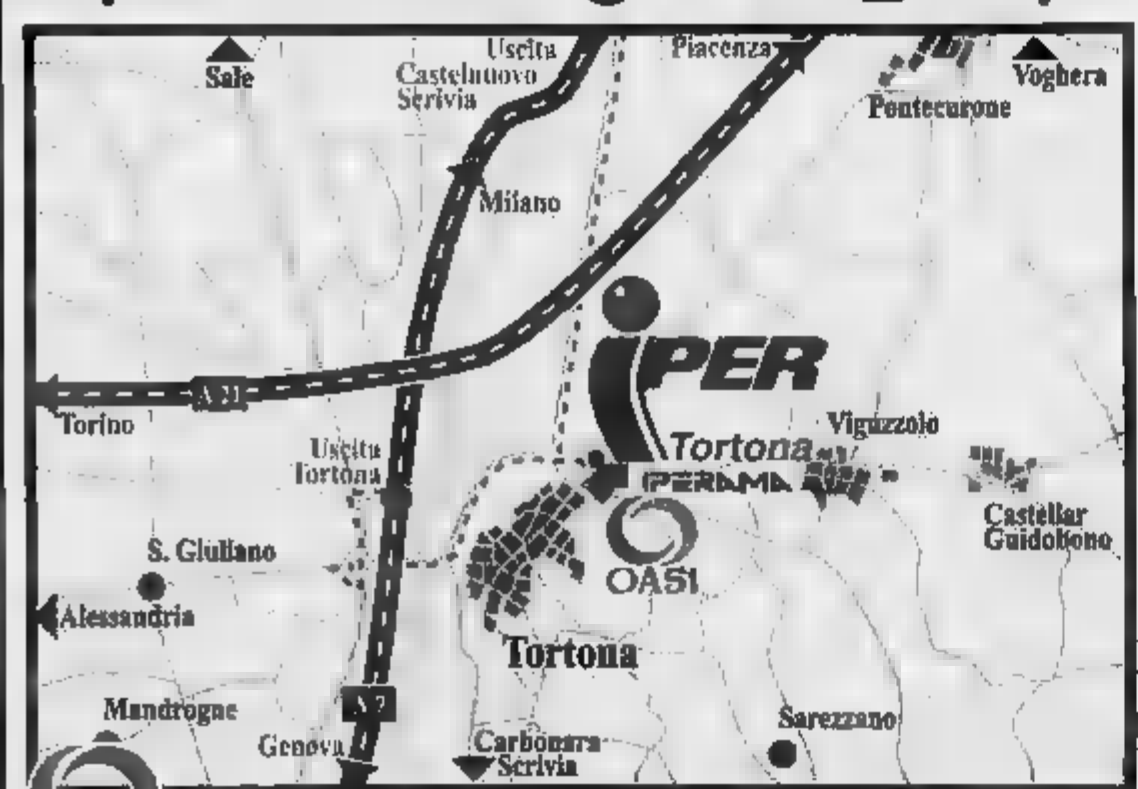
I nostri servizi:



Novità vendita schede telefoniche alle casse.



Il paese della grande IPER è qui.



| ORARI | LU | MA | MER | GIO | VE | SA |
|----------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Apertura | 14.00 | 9.00 | 9.00 | 9.00 | 9.00 | 9.00 |
| Chiusura | 21.00 | 21.00 | 22.00 | 21.00 | 22.00 | 21.00 |

Numero Verde **800-265219**

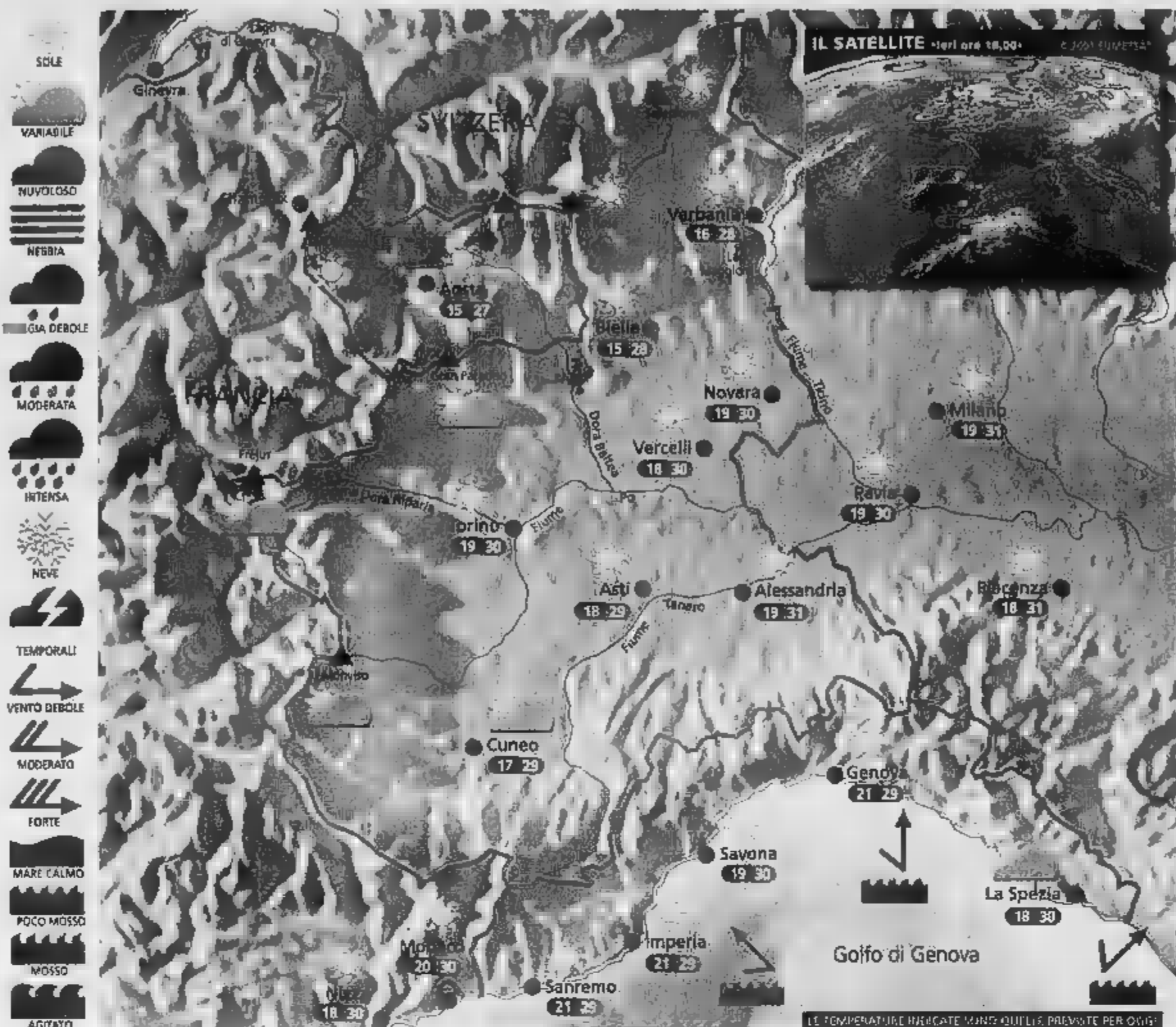
OASI Città Commerciale - IPER TORTONA S.P. per Viguzzolo, 2 Tortona (AL) Tel. 0131 882311



Domani i musei di Asti saranno aperti. Ai visitatori ■ proposte degustazioni di Moscato d'Asti, offerto da «Bera Vitorio e figlio» di Canelli e, a coloro che presenteranno il coupon qui sopra, un volume d'arte.

COLLETTIVO METEO

OSG IN PIEMONTE FIGURA VALLE D'AOSTA



Situazione L'alta pressione ha regalato una giornata prevalentemente soleggiata. Qualche annuvolato stratiforme ha velato il cielo soprattutto in mattinata; ovunque il caldo è risultato ampiamente sopportabile grazie ad una residua circolazione di aria fresca. Oggi si manterranno condizioni di generale stabilità.

Previsioni In mattinata il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Le condizioni di soleggiamento non si altereranno nel corso della giornata; sarà tuttavia presente una leggera foschia. Probabile formazione di qualche cumulo pomeridiano sulle Alpi Marittime ma con rischio di rovesci estremamente basso. Venti deboli. Temperature in lieve aumento. Il Ferragosto trascorrerà bello e caldo con aria moderata in pianura; sui rilievi rischio di temporali isolati, soprattutto verso sera e sui monti dell'Ossola.

ZOOM

L'estate non tradisce quasi mai

Questa stagione estiva offre sempre un periodo più o meno lungo di tempo stabile, caldo e soleggiato. Anche se i temporali riescono a ritardare il dominio dell'anticiclone, alla fine il sole trionfa sempre. Perché invece l'inverno non è altrettanto regolare? Si dice ormai che assomigli ad un lungo autunno, pronto a sfociare in un'anticipata primavera. Tre sembrerebbero le cause fondamentali del fallimento della stagione fredda: la prima è quella legata alla «latitanza» dell'anticiclone russo-siberiano che garantisce afflussi di aria molto fredda da Est e prepara il terreno alla nevicata sino a bassa quota; la seconda è riconducibile all'ostinata presenza di anticicloni bloccanti sull'Europa occidentale che impediscono il normale scorrimento delle perturbazioni alle latitudini, provocando lunghi periodi scioccosi e privi di neve naturale in montagna. La terza è più subdola, ed è ascrivibile alla formazione di una maggiore nuvolosità negli strati bassi dell'atmosfera che inibisce l'irraggiamento notturno in atmosfera limpida. Le nubi infatti fungono da «coperta» e mantengono alta la temperatura notturna.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

| | 22 29 | 24 30 |
|-------------------|-------|-------|
| ANCONA | 22 29 | 24 30 |
| BARI | 24 30 | 20 31 |
| BOLOGNA | 20 31 | 21 29 |
| CAGLIARI | 18 32 | 18 28 |
| CATANIA | 23 30 | 17 25 |
| CATANZARO | 20 29 | 16 26 |
| FIRENZE | 18 32 | 20 30 |
| GENOVA | 21 29 | 20 27 |
| LIVORNO | 24 30 | 12 28 |
| MONACO DI BAVIERA | 18 30 | 16 27 |
| PARIGI | 17 28 | 14 26 |
| ROMA | 22 29 | 24 30 |
| TERAPIA | 24 30 | 20 31 |
| VENEZIA | 20 31 | 21 29 |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 23 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 4 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 1 e 15 minuti; cala domani alle ore 16 e 47 minuti.

ALCE per la casa

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
lire 2.200*



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.



Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

IN VENDITA VALLE D'AOSTA PER TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA LA STAMPA LIGURIA E VALLE D'AOSTA

CON «SEPARATI IN CASA» MENO RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA DAL COMUNE

Raccolta differenziata un miliardo di risparmio

Istituto Agrario
Operativo l'accordo
per produrre compost

ASTI. Entra nel vivo l'accordo tra l'Istituto agrario «Penna» e la Provincia per la produzione di compost. L'intesa, firmata nel 1997, fino al 2003, prevede che la scuola di Viatosto metta a disposizione un'area di 500 metri quadri per trasformare in humus, con proprio personale tecnico e mezzi operativi, la cosiddetta «frazione verde» degli scarti: resti di potatura, erba, foglie provenienti da giardini pubblici e privati. Materiali che la legge vieta di conferire nei rifiuti solidi urbani, che troppo spesso finiscono in discarica. La Provincia provvederà a dotare l'impianto scolastico di un trituratore per sminuire le parti in cellulosa della «frazione verde». L'Agrario, inoltre, dovrà prevedere, anche il proprio perimetro, anche un'area in cui stoccare eventuali materiali che, mischiati ai resti provenienti da giardini e aree verdi, non possono essere trasformati in compost e che, necessariamente, dovranno prendere la strada della discarica o del recupero (se si tratta di carta, vetro, plastica, lattine, ecc.).

Laura Nosenzo

ASTI

Gli astigiani amanti della raccolta differenziata hanno fatto risparmiare al Comune, nell'ultimo anno, un miliardo: «E' la somma non spesa per il mancato conferimento in discarica dei rifiuti», conferma l'assessore all'Ambiente Pier Paolo Pontacolone. Questi i dati che hanno portato un po' di ossigeno alle casse comunali. Nel periodo luglio 1999-giugno 2000 la produzione di spazzatura - spiega l'amministratore - è stata di 31 milioni 348 mila chili. A luglio 2000 (quando è decollata la campagna di «Separati in casa») è di 27 milioni 318 mila chili: un decremento di poco superiore ai 4 milioni di scarti che, a conti fatti, ha portato a una minore spesa di 1 miliardo e 93 milioni.

Tolti i costi per la campagna di «Separati in casa» (275 milioni complessivi, indica Pontacolone, dell'acquisto dei cassonetti e del compenso alla cooperativa albese «Ecosistema»), il risparmio effettivo è stato di oltre 818 milioni: serviti a coprire i costi della raccolta, senza appesantire i ritocchi alle tariffe.

E intanto, dopo aver spinto sul recupero, in particolare, di carta, vetro, plastica e verde (resti di potatura, tagli di erba, ecc.), il Comune si appresta a lanciare la separazione degli scarti organici. «Stiamo lavorando a un progetto

- dice Pontacolone - che, a partire dall'autunno, coinvolga una buona fetta di centro storico nella raccolta, porta a porta, dell'umido: ipotizziamo di coinvolgere tra le 8 mila e le 10 mila famiglie, oltre alle cosiddette «grandi utenze» (ristoranti, pizzerie, bar, ecc.) che ricadranno nella porzione di territorio coinvolta dalla sperimentazione».

L'iniziativa vedrebbe il coinvolgimento dell'Asp e anche l'apporto determinante della società «Ecosistema». Il gruppo Piaggio disposto a fornire gratuitamente, a titolo sperimentale per almeno un anno, 45 mezzi elettrici per la raccolta dei rifiuti organici. I resti verrebbero portati in impianti specializzati nella produzione del compost, fuori provincia: «In attesa - ricorda Pontacolone - che a metà del 2002 entri in funzione la struttura consortile di San Damiano».

Il Comune attribuisce grande importanza al decollo del progetto sull'organico la cui prima stesura sarà pronta entro il 20 settembre: «Solo con la separazione degli scarti umidi domestici dal resto dei rifiuti - conferma l'assessore - sarà possibile continuare a incrementare significativamente la percentuale di raccolta differenziata». A luglio, intanto, quest'ultima è scesa al 18 per cento il 23% di giugno. «Ma da quel dato - precisa Pontacolone - manca il conteggio sul verde. La previsione è di un risultato che non si discosta molto da quello del mese precedente».

TAVOLO DI LAVORO COMUNE

Casa di riposo cala la tensione con i sindacati

ASTI. Dopo il caustico scambio di comunicati delle settimane scorse e le crescenti tensioni tra sindacati e amministrazione della Casa di riposo «Città di Asti» pare essere arrivato ad un momento di incontro, o perlomeno di «tavolo di lavoro comune per superare il clima di tensione e favorire il raggiungimento degli obiettivi della Casa di riposo che dei suoi lavoratori». Così è scritto in una nota diffusa ieri a firma congiunta del Consiglio di amministrazione e delle rappresentanze sindacali unitarie dei 170 dipendenti.

La presidente Anna Vigazzola, al ritorno da un periodo di ferie ha incaricato, d'intesa con gli altri amministratori, uno dei consiglieri Francesco Arena, ex direttore della struttura di via Bocca, di riprendere il dialogo con le parti sindacali, riallacciando i rapporti che si erano clamorosamente sfilacciati stilando una piattaforma di discussione sui vari punti.

Il comunicato congiunto è il primo segnale di distensione. Restano i problemi della struttura che ospita in media 480 anziani. I sindacati contestano il piano di ristrutturazione che dovrebbe far scendere gli ospiti a quota quattrocento. L'amministrazione spiega che migliorerà il livello dei servizi e sarà ridotto l'impegno dei dipendenti.

Intanto domani, giorno di Ferragosto sarà installato un balaio palchetto nel giardino della casa di riposo per un pomeriggio di festa.

IL QUESTIONARIO DI PROUST

«Vorrei essere un grande violinista e morire in piedi come una quercia»

Chiuso per ferie il laboratorio restauri d'arte (tra i più importanti d'Europa), Guido Nicola (classe 1921, fondatore della prestigiosa attività) si gode le vacanze accudendo l'orto e girando per la campagna di Aramengo. Importanti sono anche la lettura e l'ascolto di musica per gli amici. E' un cercatore di luoghi, ma soprattutto un «trifolau scientifico». Su tutto i suoi tarli, dove cercarli, come nascono, quali sono i sistemi di micorizzazione degli alberi per produrre il prezioso tubero. E' sposato con Maria Rosa e ha due figli: Gian Luigi e Anna Rosa. E' nonno di Alessandro e Marco, studenti universitari. Della famiglia (e dell'azienda) fanno parte la nuora Gianna Tognin e il genero Nicola Pisano. Per imparare il lavoro di restauratore è andato giovanissimo a Torino, dove di giorno faceva il barbiere e alla sera frequentava i laboratori dei grandi maestri del restauro. (a. b.)



Che cos'è per lei la perfetta felicità?
Il mio lavoro, salvare opere d'arte. Ho la famiglia che partecipa in modo attivo a tutto ciò che vedo e faccio. Continuo a imparare da miei nipoti.

Qual è la sua più grande paura?
Per quanto riguarda la professione, è di non avere il tempo di formare bene i giovani.

Con quale personaggio storico si identifica di più?
Il prof. Pasquale Rotondi e la dottoressa Noemi Gabrielli che, come altri funzionari addetti ai Beni artistici, hanno salvato molte opere d'arte.

Quali personaggi viventi ammira di più?
Non c'è un personaggio in particolare. Ammiro, però, i divulgatori scientifici e dell'arte che riescono a farsi capire dalla gente semplice.

Che cosa le piace meno di sé?
Non ci ho mai pensato. Credo che il giudizio su questo genere dovrebbe darlo gli altri.

La massima stravaganza della sua vita.
A metà degli anni Quaranta andavo in giro con jeans che «riciclavano» da George, un mio cugino americano. Per l'epoca, indossare tali calzoncini era considerata una stravaganza.

In quali occasioni dice bugie?
Credo di non dirle. Se scappa qualche «inesattezza» non è certamente voluta.

Che cosa le piace meno del suo aspetto?
Mi accento di come sono. Non ho mai chiesto di avere un aspetto diverso.

La persona che meno le piace?
L'invidioso: è disposto a fare qualsiasi cosa pur di annientare ciò che è della sua invidia.

Il grande amore della sua vita?
Mia moglie Maria Rosa. L'ho sposata anni fa.

Quando e dove è stato più felice?
Quando sono in mezzo alla natura, con gli amici Tom, Mario e Beppe e «Cobra». Mio cane scova bene l'aratro.

Di quale virtù le piacerebbe disporre?
Quella per essere un bravo violinista.

Quali sono i suoi punti di forza?
La voglia e la volontà di fare supportate da un carattere che mi consente di non arrendermi mai.

Qual è il suo attuale stato d'animo?
Mi preoccupa l'imminente vecchiaia, ma farò il possibile per essere sempre attivo come ora.

Qual è la cosa più preziosa che possiede?
La salute. Spero che Dio me la conservi.

Il peggio che le possa capitare?
Perdere la facoltà della ragione e vegetare.

Dove vorrebbe vivere?
Nel luogo naturale, Aramengo: per me è come l'acqua per i pesci.

Qual è la sua occupazione preferita?
In assoluto il lavoro. Ma mi piace anche assaporare il mio vino dolce in compagnia degli amici.

Chi è il suo eroe vivente?
Giovanni Paolo II. Si fa carico di tutti i problemi che travagliano il mondo.

Chi sono i suoi scrittori preferiti?
Lo scrittore narra attraverso le parole. I pittori narrano attraverso i quadri. Il «narratore» che preferisco è Michelangelo Morisi, detto il Carnavoglio, un maestro della luce e del chiaro-scuro.

Come vorrebbe morire?
Sotto una quercia e come una quercia che in piedi. Qual è il suo motto?
«Diamoci da fare», in tutti i modi.

INTERVENTI: QUEI SENSI UNICI DELLA DISCORDIA

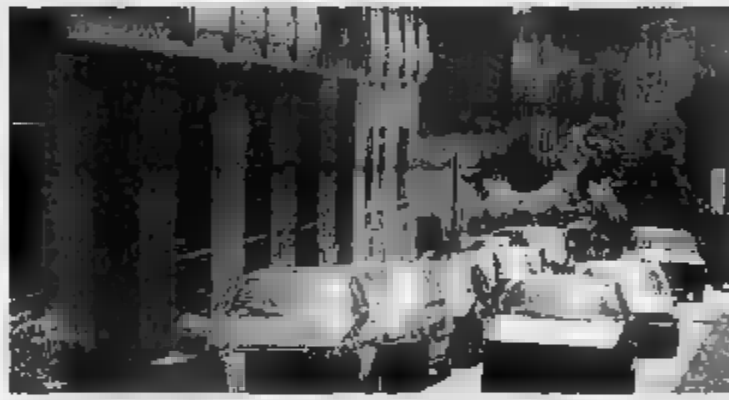
Se la viabilità va contro la vivibilità

Una zona, parte integrante del centro storico di Asti con un progetto di Zona a traffico limitato, che sembra ormai solo da mettere a punto, noto che si cerca di trasformarla in una tangenziale ad alta intensità di traffico, costellata di cartelli con diritto di precedenza che «attirano il passaggio di auto e la velocità. Così facendo la zona, che fra l'altro ospita una clinica bisognosa di tranquillità, attirerà tutti quelli che, da Piazza Alfiericorso Dante e via Micca, sono diretti a Nord e Ovest e che vorranno semplicemente balzare il centro evitando del semaforo Partigiani. Ora è caos, quando riprenderanno le scuole che inferna? Perché non viene pubblicato il rapporto di rilevazione di inquinamento acustico-ambientale che vorrebbe aver preso prima di far in vigore la nuova viabilità onde compararlo con i rilevamenti attuali? Spero che l'assessore Marengo capisca finalmente che la protesta dei suoi concittadini è per l'invivibilità: residenti soprattutto di sera e la notte, e non per la viabilità.

Claudio Galeotti

Ridate a via Testa la sua tranquillità

Quali abitanti dell'infelicitissima via Gioacchino Testa, tormentata da un ininterrotto passaggio di veicoli, vogliamo esternare la nostra indignazione per l'aggravamento della situa-



Via Marelli, inserita nella zona dove sono state attuate le modifiche alla viabilità

zione in conseguenza della rivalutazione della viabilità, che ha portato il traffico di tre direttrici (via De Gasperi, via Marelli, via Zungarandi) a confluire nella nostra strada. Via Testa è priva per lunghi tratti di marciapiedi, strettissima, irregolare nel suo selciato. Gli effetti di questo sovraffollamento motoristico sono inquinamento aerei e acustici veramente insopportabili. Signor sindaco, poiché la storia e l'esperienza quotidiana insegnano che sulle decisioni prese si può ritornare, quando se ne evidenziano effetti insoddisfacenti o addirittura dannosi, la preghiamo di rivedere, insieme con l'assessore e i tecnici competenti, l'impostazione iniziale del progetto e di ridare un po' di tranquillità alle nostre orecchie nonché un po' di ossigeno ai nostri affaticati polmoni. Seguono 60 firme

E' una brutta e solo per il traffico

Dopo i cancelli, anche i pedonali. La viabilità astigiana ha subito il blitz di Ferragosto. Se ne sono accorti in moltissimi. Alcune vie non sono più percorribili come d'abitudine e le risposte dell'assessore, alle proteste e alle indignazioni, lasciano stupefatti. Non un dubbio, non un «vedremo», neppure un accenno alla possibilità di essersi sbagliato. «Voi ci avete eletto, voi ci subiterete, questo pare il suo motto. Auguri di buona notte assessori!», continuano così. Chi governa dopo di lei saprà cogliere dal suo esempio democratico, il comportamento che si dovrà neppure pensare di tenere, nei confronti dei cittadini, anche di quelli, molti, mi creda, che l'hanno

vetata. Ma indignazione e protesta dovrebbero percorrere le nostre azzionate, anche per singoli episodi capitati nell'anno: ricordo di una signora con famiglia, sfruttata, malata gravemente e morta dopo pochi mesi, senza aver trovato casa popolare che le fosse concessa. Se ne preoccupa in pochi, ma a quei pochi furono date risposte vaghe. Vennero interessati anche politici praticanti e di governo cittadini: io, che ne avevo contattato uno per trovare una soluzione, mi vengo ancora di non essere riuscito ad ottenere altro, se non promesse. Cancelli, viabilità, potere, disinteresse nei confronti delle persone: non è una bella Mauriziano Dania.

Pedonalizzare il sottopasso che va in Gramsci

Ci riferiamo al sottopasso ferroviario che da corso Venezia conduce in via Gramsci. Il passaggio contemporaneo di persone e autoveicoli è estremamente pericoloso. Ultimamente, prima di tale sottopasso, è installato un «dosaggio» con l'evidente intento di far diminuire la velocità agli autoveicoli. Considerato che la zona sarebbe comunque accessibile agli automobilisti, chiediamo che interdetto il traffico a tutte le auto attraverso il sottopasso, installando dei cancelli che permettano solo il traffico pedonale. Francesco Li Causi, presidente Comitato SOS

NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

ASTI Ubriaco in retromarcia urta un'auto: patente ritirata

Un po' atticcio si è al volante della sua Uno, facendo manovra in retromarcia ha urtato la Lancia Y di Salvatore Giulotto, 58 anni, che stava arrivando da corso Volta. Protagonista della vicenda un giovane della Costa d'Avorio, che dopo regolare permesso di soggiorno nell'astigiano, che dopo l'incidente è risultato positivo al test dell'etilometro. Gli agenti della polistata di Asti gli hanno ritirato la patente. Illeso il conducente della «Y».

NIZZA Preso a Noli 20 dosi di hashish

Sarà interrogato nelle prossime ore dal magistrato il giovane di Nizza preso a Noli dai carabinieri per spaccio. Giuseppe Camporota, anni, un diciassettenne albanese ed un sedicenne borbato torinese avevano 20 dosi di hashish nascoste sotto il sedile dell'auto di Camporota. Sono stati tutti fermati e portati in caserma. Si dovrà anche provenienza della sostanza stupefacente.

Un miliardo per la fognatura strada Gramolina

Costerà un miliardo e 370 milioni, la costruzione del nuovo tratto fognario da via Verdi a Strada Gramolina che interessa abitazioni private ed industrie in strada Canelli. I lavori inizieranno il 23 agosto: ad occuparsene sarà la ditta Aatrua di Asti. In pratica l'opera pubblica servirà a collegare tutta la zona depuratore, entrato in funzione da alcuni mesi ma non ancora attivo a pieno ritmo, nell'attesa che si formino i fanghi e la flora batterica per lo smaltimento delle acque reflue. Entro fine dovrebbe essere riaccolata al depuratore anche la zona di strada Alessandria. (e. co.)

MONTEGROSSO Ultimi ritocchi per inaugurazione del campo calcio

Sarà inaugurato mercoledì 22, alle 20.30, a Montegrosso, il nuovo campo di calcio Anepi, vicino all'Asti Mare. Seguirà esibizione dei ragazzi della scuola calcio Montegrosso ed sfida «Scapoli Ammogliati». (e. co.)

VOGLIA DI CINEMA

MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001
LA STAMPA DI ASTI

luglio - 26 agosto



Presentando questo tagliando alla cassa di «Cinema Cinema» al palazzo del Collegio, in via Carducci, si ha diritto al biglietto ridotto a 5 mila lire (anziché 8 mila lire). Questo coupon vale solo per la proiezione della indicata. Non sono valide le fotocopie.

«Cinema cinema» prosegue questa sera con il film per bambini «La carica dei 102» con Glen Close e Gerardo Dardari. Dalle 21,45 al palazzo del Collegio in via Carducci 64. Il biglietto di ingresso costa 6 mila lire (6 mila ridotti).

PIRELLA GIORNALE

Chi fa l'opposizione a Castelnuovo Belbo

Vorrei fare il punto sulla situazione di Castelnuovo Belbo, paese in cui sono consigliere di minoranza (sindaco neo eletto è Fortunato Maccario). Nei giorni scorsi due dei quattro consiglieri del mio gruppo di opposizione, Lara Albertin e Antonio D'Amico, dopo due mesi dall'elezione, con un fuori programma decisamente in sintonia con le stranezze del paese, si sono staccati dal gruppo senza, a mio avviso, motivazioni attendibili, formando un gruppo autonomo, insomma, una seconda minoranza. Stranamente l'assemblea non viene turbata più di tanto, tutti sanno come comportarsi, quale iter seguire. Se aggiungiamo il fatto tale sofferta decisione è partita durante la vacanza lontano da Castelnuovo si potrebbero trarre frastolose conclusioni. Non voglio mettersi di mezzo la malizia e non voglio rinviare il fatto che, già all'indomani dell'esito elettorale, siano state esercitate pressioni su persone della mia lista, vedi, per esempio, il sig. Massimo Grimaldi, infine dimessosi, certamente per motivi di lavoro, ma, mi permetto di pensare, anche per amarezza. Eliminare gli avversari è certamente più facile che batterli. Non serbo alcun rancore nei confronti dei miei compagni di lista «messisi in proprio»: sono caduti nella stessa trappola nella quale cadono quotidianamente molti loro compaesani. Castelnuovo ha avuto la possibilità concreta di svegliarsi dal lungo sonno ed in parte l'ha sfruttata, ma purtroppo 244 persone votanti non sono sufficienti, per quanto importanti.

All'attuale amministrazione vorrei dire che la mia disponibilità al dialogo è sempre presente, purché non venga esercitata durante fantomatiche riunioni conviviali allargate a persone esterne all'ambiente (soltanto per correttezza nei confronti degli altri consiglieri) il modo di fare minoranza adottato dal sig. Maurizio Robba (entrato al posto di Grimaldi e da me, non è gratuito e distruttivo, ma attento ed obiettivo, con un'unica ispirazione: salvaguardare gli interessi e la dignità dei castelnuovesi. Massimo Gaffoglio, consigliere comunale Castelnuovo Belbo

Dov'era il pubblico di Astiteatro?

A proposito delle affermazioni dell'assessore per la Cultura comunale Adriana Marchia vorrei sapere se davvero crede che il valore culturale di Astiteatro possa essere determinato da rotocalchi e Sorrisi e Canzoni TV. Gioia, e giornali locali come il Corriere di Chieri o di Moncalieri (stampa nazionale?). Fare affermazioni come le sue per difendere manifestazioni in disarmo ha qualcosa di patetico, e anche offensivo dell'intelligenza dei cittadini, che comunque dovrebbero avere il diritto di sapere come vengono spesi i loro soldi e a beneficio di quanti. Vorrei sapere se sono solo i giornali ad interessarsi di una manifestazione, mentre il pubblico preferisce starsene a casa. Magari è leggero un giornale, ma rotocalco. tanki@katamail.com

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario 8-19.30 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 289, tel. 0141/594.262. Con orario 8.30-12.30 e 15.30-8 del giorno successivo Piazza Roma, c.no Alfieri 343, tel. 0141/593.839.

Caselli: Bell, via XI Settembre.
Montalver: Tardito, piazza Garibaldi
Nizza: Merl, via C. Alberto 44.

NECROLOGIE

L'Ordine degli Avvocati di Asti partecipa alla scomparsa dell'avv. Giorgio Pazzi già Consigliere dell'Ordine ricordandone la perizia professionale e le grandi doti di umanità. Si unisce al dolore della moglie, dei figli Guido e Lara, dei familiari tutti.

— Asti, 13 agosto 2001.

Si uniscono al ricordo i colleghi: Alberto Avidano, Clea Badarolo, Maria Luisa e Paolo Bagnardento, Alberto Barban, Maria Barsotti, Francesco e Maria Pia Benzi, Pierpaolo Berardi, Andrea Caporizzo, Giancarlo e Giorgio Caracciolo-Franco

Cristina Coda
Renzo Colombo
Francesco e Igor Curiallo
Rossella d'Addato
Domenica e Pasquale Demetrio
Antonio Ouchi
Maurizio Fenu
Alberto e Nicoletta Gaj
Luigi e Carlo Gambino
Giovanni e Carmelo Goria
Maurizio La Marina
Maurizio Lattanzi
Giuseppe Louzi
Sergio Lombardi
Giuseppe e Riccardo Marinetti
Anna Mattioli
Laura Mazzoli
Albo Mirate
Lucia Musso
Massimo Nobile
Pierluca Nola
Miranda Novanzo
Massimo Pedolani
Pier Nino Passeri
Alberto Pella
Piero Palmaro
Silvio Penna
Graziella Pamp
Roberto Pandolfi
Cristina Pelli
Pier Giorgio Ramello
Fernando Rattazzi
Raffaella Ratti
Anna Re Montaloni
Enrico Serrano Argenta
Giorgio Todeschini
Monica Totolo
Stefano Tasciano
Cecilia Trinchero
Giovanni Trombetta
Marco Venturini
Gabriella Visconti
Giovanni Volpe
Antonio Zollo
Maria Simona Sacco
Giovanni Angione
Sera Zucchi
Carlo Ottone

CASTAGNOLE LANZE (AT)

i Concerti del Festival CONTRO

SABATO 25 AGOSTO
NONADI

DOMENICA 26 AGOSTO
IL MITO DEI TROLLS

MARTEDÌ 28 AGOSTO
LEONIO ENRICO EDWARDS DI ANGELO

MERCOLEDÌ 29 AGOSTO Mr. Steady Dicks
CINQUE LA CASA NEL VENTO

GIOVEDÌ 30 AGOSTO
INTERRA STRANIERA - TOO RUDE

VENERDÌ 31 AGOSTO
LINEA 77 - MEDUSA

SABATO 1 SETTEMBRE
FIORELLA MANNOIA

TUTTI I CONCERTI INIZIERANNO ALLE 21.30

0141/41.428570 - 0141/41.477381 - 0141/477427

Da venerdì nel borgo alla periferia di Nizza gastronomia, danze e gare

San Michele, il piacere di far festa

Le barbere «top» per ricordare Bruno Gallesio

NIZZA

Si sono appena spenti gli echi della festa del Brutto Cremosino ma già dall'altra parte della città, sulle colline di San Michele, è iniziato il conto alla rovescia per la grande festa del borgo stretto attorno alla chiesetta del Santo alato, con le sue colline ricche di vigneti e di boschi, che dall'alto domina strada per Alessandria e corso Acqui.

Il vivace comitato (attivo tutto l'anno anche con altre manifestazioni, spesso a scopo benefico), apportando gli ultimi ritocchi al programma. Una cinquantina di volontari (molti i giovani), guidati da Giancarlo Ghignone, sanno improvvisarsi cuochi, falegnani ed elettricisti per creare la struttura che accoglierà i villeggianti e i nicesi in cerca di fresco. Si inizia venerdì 17 ma sulla data qui non ci sono superstizioni, anzi viene considerata di buon auspicio, con una «una d'apertura» a base di polenta e cinghiale e una gara a carte a scala 40 o coppia (fino ad eliminazione diretta).

Le iscrizioni sono aperte - spiegano gli organizzatori - ci occorrono 64 coppie. In palio per i vincitori, monete d'oro. Sabato 18 le cuochie presenteranno pasta e fagioli (ma ogni sera ci sono come piatti fissi braciolate e farinata), e l'orchestra «Giacca Paisa» farà danzare giovane e non sulle note dei più celebri brani di liscio e latino-americano. Per domenica, il clou della manifestazione: la camminata gastronomica «D'on piot a n'oter». Nel pomeriggio, in onore di San Michele, sarà celebrata una messa all'aperto. Per raccogliere fondi e continuare nell'opera di restauro e manutenzione della pieve, sarà indotta una lotteria. Infine in serata piatti della cucina povera e musica con l'orchestra Gribaud.

Le feste proseguiranno lunedì 20 agosto con una cena a base di gran bollito misto ed il concert dei Twin Figs con Fabrizio Berta (voce e tastiere), Paolo Filippone (voce e chitarra), Alberto Marchisio (chitarra), Andrea Ezzi (basso), Alberto Paro-



ne (batteria). Martedì 21 il piatto forte della serata saranno i ceci con le costine. Dalle 21 l'orchestra di Beppe Carosso e verso mezzanotte saranno eletti damigella, reginetta e mister San Michele 2001.

Gran finale della manifestazione mercoledì 22 con un appuntamento con le migliori Barbere del Nicese: scena la tipologia Asi Superiore, «Gioco del piacere» che da alcuni è riscuote crescente successo, collaborazione con la Bottega del «Signora in rosso». Ai visitatori (non specializzati), saranno offerte degustazioni alla cieca, per premiare la Barbera più gradita. La serata sarà dedicata alla memoria di Bruno Gallesio, l'ex assessore comunale all'agricoltura, che fu tra gli inventori, insieme al produttore Franco Chiappone, di questa iniziativa. Una figura mai dimenticata a Nizza soprattutto dai borghigiani di San Michele che sempre l'hanno al fianco come promotore delle loro manifestazioni.



Da venerdì si festeggia nella borgata San Michele, periferia di Nizza



Passeggiata con menu nicesi

«Da un piatto all'altro» sulle colline

NIZZA

Era come un gioco tra amici ma nel volgere di pochi anni è diventata una delle manifestazioni di punta dell'estate nicese: si chiama «D'on piot a n'oter», (traduzione da un piatto all'altro) ed è una camminata enogastronomica, lunga un pranzo ed una marcia di chilometri: percorre tutta calma. Si terrà domenica 19 agosto (le iscrizioni sul posto dalle 10 alle 13), e prevede varie tappe che s'inizierà con la colazione e terminano con il dolce. A seconda della voracità e del passo di marcia dei commensali, la durata varia dalla tre alle sei: una giornata intera, da trascorrere in compagnia degli amici (ben accetti anche quelli a quattro zampe), percorrendo i sentieri e le stradine di Brutto San Michele.

Ogni il numero dei nostri ospiti cresce: innanzi ai borghigiani - abbiamo gruppi dalla Lombardia e da Torino, con bambini al seguito, anche in carrozzina.

Complice la Cantina di Nizza che sempre offre gadget ai partecipanti, gli intrepidi mangia-camminatori si danno appuntamento alle 10: muniti di un cartellino simile ad uno ski pass (viene perforato ad ogni sosta), si parte per la cascina Pesce (nome in dialetto Chà d'Sunogg, dove viene



Qui a fianco, partecipanti della camminata gastronomica «D'on piot a n'oter». Sopra, secondo da sinistra, Bruno Gallesio, l'assessore alla cui memoria è dedicata la serata di degustazioni di barbere. Con lui nella foto, il sindaco Flavio Pesce, don Gianni Robino e Franco Chiappone

servita una robusta prima colazione. Si prosegue per la Riva (da la fosa di Crova: n tel valet d' Gherlobia), piccolo itinerario ombroso per arrivare all'aperitivo. Sarà già quasi mezzogiorno ed allora nulla di meglio che affrettare il passo verso i primi piatti, serviti alla cascina Olivieri, detta L'Andusia. Si prosegue quindi in direzione dei secondi piatti, visto che l'ora è di punta ed il caldo cresce, è stata pensata una sosta-ristoro a cascina

na Orecchia. Ancora sforzo si arriva agli arrostiti all'azienda agricola Paccio (il Crivolo). Un'altra piccola camminata, magari dopo una ponnichella nei prati e dalla famiglia Rizzolo (il Benafese), saranno offerte le pesche al vino. Normalmente a questo punto i gruppi procedono a questo appuntamento. Completando il giro infatti, si giunge a San Michele dove nel «Cabanon» sarà servito il dolce con il Moscato.



Verde & Vino srl

Prodotti e concetti per l'agricoltura

in: Strada Ponteverde 73/75 - tel. 0141 721990

14049 NIZZA MONFERRATO (AT)



Autosalone



AUTOVEICOLI
di tutte
le MARCHE

Str. Alessandria, 16
NIZZA MONFERRATO
tel. 0141.702469



MONFERRATO CARNI
di GIOLITO, PICCHIO & C. s.n.c.

MACELLERIE:

Via C. Alberto, 130 - Tel 0141.721706

Via C. Alberto, 10 - Tel 0141.726477

NIZZA MONFERRATO

MACELLO:

Via Prato, 2 - Tel 0141.747020

INCISA SCAPACCINO



CITTÀ DI NIZZA MONFERRATO
Ass. BORGO SAN MICHELE
Festa Patronale
17-18-19-20-21-22 AGOSTO 2001

INIZIO 19 AGOSTO
Inizio nona edizione
"Da 'n piot a l'oter"
un piatto all'altro
Camminata gastronomica
per le colline di S. Michele
La camminata terminerà ore 16

Ore 17.30 \$.
Ore 18.00 Lotteria PRO CHIESETTA
di S. MICHELE

Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra
GRIBAUDO

MERCOLEDÌ 22 AGOSTO

Ore 21.00 Serata dedicata alla
"Gioco del piacere con
Signora in Rosso"

TUTTE LE SERE, escluso mercoledì,
potranno degustare le specialità del
luogo: **BRACIOLATE** e
ad esaurimento i **PIATTI**
CUCINA PIEMONTESE
Il tutto innaffiato con i vini dei
produttori locali

TUTTANATURA



Via Alessandria, 53 - Nizza Monferrato (AT)
Tel. 0141.793582



Cantina di Nizza Monferrato
Strada Alessandria, 57 - tel. 0141.721348

Il Punto Verde
di Rizzolo A.

Fiori e Pianta
Composizioni da regalo
Fiori da cerimonie



Nizza Monferrato
C.so Asti, 100 - Tel 0141.702751

LA VENDEMMIA INIZIA A FINE MESE ■ DURERÀ 15 GIORNI. NELLE AZIENDE VITIVINICOLE SI LAVORA IN REGOLA CON I LIBRETTI

Cento posti tra i filari per i disoccupati

Da oggi è possibile prenotarsi al Cesor

CASALE Il vino del Monferrato promette lavoro temporaneo. Da stamattina è infatti possibile contattare il Cesor, in via Balbo 41, per fornire il proprio nominativo ed iscriversi all'iniziativa «Cento posti fra i filari».

La proposta di lavoro temporaneo, promossa per il quarto anno consecutivo dall'ufficio all'Occupazione dell'assessorato al Lavoro, offre la possibilità di lavorare in regola nelle aziende vitivinicole del Monferrato durante la prossima vendemmia che inizierà a fine mese e che si protrarrà anche per 15 giorni.

L'iniziativa è rivolta a chi è munito di libretto di lavoro e regolare iscrizione al Centro per l'impiego. «E' una proposta che ha riscosso subito un grande successo fin dalla sua prima edizione - commenta Enrico Malavasi, responsabile del Cesor - con una partecipazione di 136 lavoratori, poi al secondo anno 70 nel 2000, il calo è stato dovuto esclusivamente al fatto che le aziende che hanno aderito all'iniziativa, visto il buon esito della proposta, hanno contattato direttamente i lavoratori. Quest'anno considerato degli anni precedenti i posti disponibili sono stati aumentati contattando tutte le aziende vinicole che avevano preso parte al concorso enologico, Torchio d'Oro, promosso dal Comune di Casale, per un'area che va da Castelletto Merli a Rosignano, San Giorgio e Vignale. Va detto che queste proposte di lavoro temporaneo stanno trovando grandi consensi soprattutto fra i giovani. Numerosi quelli che tramite il nostro ufficio hanno scelto fare il

per un'estate nei grandi centri turistici c'è anche chi ha fatto una scelta europea e si è recato a raccogliere frutta in Norvegia».

Per quanto riguarda l'orario di attività del Cesor nel mese di agosto lo sportello aprirà solo nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 12. 4 settembre invece l'ufficio per l'occupazione riaprirà al pubblico con il consueto orario. Per informazioni urgenti è possibile telefonare allo 0142-444340 o inviare un fax allo 0142-478176, oppure inviare e-mail a: cilo@comune.casale-monferrato.ai.it. Sono invece stata oltre le

proposte per il nuovo logo dell'ex Cilo che per meglio far conoscere il nuovo nome, Cesor (Centro sviluppo occupazionale e ricerca), ha lanciato un concorso di idee rivolto ai giovani grafici pubblicitari casalesi. Al vincitore del concorso, rivolto a giovani sotto i 35 anni, andrà un premio di 1 milione e mezzo. «La risposta dei giovani grafici casalesi è stata notevole - commenta Enrico Malavasi - ai primi di settembre si riunirà la commissione che valuterà i loghi che sono pervenuti entro il 12 di ieri ed eleggerà il vincitore il cui bozzetto avrà il compito di rappresentare il Cesor». (r.s.)

Dal vino nasce l'occupazione. Ci sono 100 posti disponibili per gli iscritti al Centro per l'impiego. E' il quarto anno che il Cesor ripete quest'iniziativa alla quale aderiscono molte aziende e che riscuote soprattutto tra i giovani disoccupati



CASALE, PORTA MILANO

Una festa di quartiere Anni 50

CASALE «Avevamo chiesto un piccolo finanziamento al Comune per organizzare feste decentrate nelle circoscrizioni», dice Francesco Borsani, presidente della circoscrizione Porta Milano Borgo Alti Nuova Casale, lamentando il fatto che le manifestazioni tutte in centro, ma finora non abbiamo avuto nessuna risposta».

La festa comunque si farà: la organizzano gli abitanti del quartiere e anche se la data festeggianti è ancora da stabilire, si pensa alla seconda metà di settembre. E non importa se non sarà proprio nel quartiere, ma decentrata al Dopolavoro Eternit di via Visconti, per evitare che condizioni atmosferiche avverse possano guastare i programmi.

La festa sarà impostata come quelle che negli anni Cinquanta e Sessanta con tanto di ballo a pinchella, ma anche con qualcosa di più recente e magari un po' di karaoke. I costi non dovrebbero essere altissimi (altri milioni), pur considerando il compenso per l'orchestra.

Intanto l'idea di un mercatino da tenere nel quartiere fa molto discutere il Comitato di Circoscrizione, pur vedendo tutti d'accordo sull'iniziativa. Francesco Borsani proporrà di realizzarlo non solo una volta al mese ma una volta alla settimana, possibilmente in viale Bistolfi con prodotti tipici, prima di tutto il vino. Carlo Cavaiano, consigliere di minoranza nel Comitato di Circoscrizione, aveva invece proposto piazza Battisti, dove si svolgeva già un mercato rionale, lo spazio a disposizione non sarebbe molto. Dopo la pausa estiva anche questa sarà un'altra questione da affrontare, perché le Circoscrizioni chiedono da tempo più potere e perché la commissione Statuto dovrà pronunciarsi anche sul numero dei quartieri e sui loro accorpamenti. (f.n.)

CONSORZIO MONFERRATO

Acquedotto La sentenza a novembre

MONCALVO. È slittata al 27 novembre la sentenza con cui il Consiglio di Stato dovrà stabilire se lasciare la gestione dell'Acquedotto del Monferrato alla Spa che conduce dal 1934 o se affidarla al proprietario storico, che è il Consorzio raggruppante 103 Comuni sudati tra le province di Alessandria, Asti e Torino. La sentenza era attesa lo scorso 10 luglio, ma i giudici decisero di non decidere. L'ordinanza di quella seduta è ancora in fase di stampa e le sue motivazioni verranno probabilmente rese note solo a settembre. L'ipotesi più accreditata dopo il 10 luglio era che il Consiglio di Stato intendesse appurare la costituzionalità di una legge inerente al più importante dei quattro ricorsi presentati. Si tratta di una legge varata nel marzo 2001 che esclude chiaramente dalla sfera di applicazione della proroga delle gestioni i servizi d'interesse pubblico locali. Questo è il nodo focale della complessa vicenda che divide la Società controllata dall'Italgas e con sede operativa a Moncalvo dal Consorzio presieduto dal sindaco di Villadeati, Aldo Quilico. Il contenzioso risale al 1994: alla scadenza della concessione, il Consorzio chiese di rientrare in possesso dell'acquedotto. La Spa si oppose facendo leva su una norma del '92. Questa venne respinta nel febbraio del 2000 dal Tar. Ne seguì un ricorso al Consiglio di Stato della Spa.

ora il supplemento di istruttoria avviato dai giudici romani rimette il giudizio in gioco. Se quella della proroga della gestione è ritenuta dagli addetti ai lavori la «sentenza madre», il Consiglio di Stato è pure chiamato a esprimersi su altri tre ricorsi riguardanti gli aumenti tariffari intervenuti dal '93 al '98. Su di essi il Tar Piemonte ha dato ragione al Consorzio, ritenendo conclusa la gestione della Acquedotto del Monferrato Spa dal novembre '94. (g.pr.)

UNA E' DEFINITIVA, LE ALTRE DUE SONO PROVVISORIE. SARANNO REALIZZATE ENTRO LA FINE DELL'ANNO

Tre nuove rotonde per sconfiggere il traffico

A Casale sorgeranno in via Visconti e in piazza Martiri, anche per rilanciare la stazione

CASALE

Altre tre rotonde, prima della fine dell'anno, una definitiva e le altre due provvisorie. Saranno realizzate: la prima nell'incrocio di via Visconti con corso Indipendenza, la seconda in piazza Martiri della Libertà, una nella confluenza tra corso Giovane Italia e corso Indipendenza, l'altra tra Luparia e corso Manacorda.

Sarà così concretizzato un altro tassello della strategia comunale che intende dotare la città di mezzi che rendano scorrevole la circolazione e che armonizzino le esigenze dei pedoni e dei ciclisti con quelle

degli automobilisti, cioè il programma del Piano urbano del traffico.

Per la rotonda tra via Visconti e corso Indipendenza viene organizzata una gara d'appalto (offerta al massimo ribasso entro il 12 settembre) sull'importo base di 282 milioni e 571 mila lire, che comprende anche la sistemazione del marciapiede e dello spartitraffico, che verrà prolungato dal livello attuale fino a raggiungere la rotonda. Il diametro previsto è di 34 metri, mentre è di 12 quello dell'aiuola centrale, protetta da una fascia di cubetti di porfido di 2 metri.

La realizzazione che interesserà invece piazza Martiri, pur se

provvisoria, è legata al rilancio della stazione ferroviaria, con l'idea di uno spostamento del capolinea per i bus urbani ed extraurbani a piazza Vittorio Veneto. La piazza vorrebbe liberata dal capolinea e l'allestimento delle rotonde consentirebbe uno scorrimento più fluido del traffico.

Contemporaneamente nel piazzale davanti alla stazione vorrebbero ricavati parcheggi a rotazione che, a poca distanza dal centro storico, ne garantirebbero una buona accessibilità. Con i capolinea dei bus urbani ed extraurbani che sfruttano anche l'attuale area di deposito, sarebbero facilitate

le coincidenze per viaggi su rotaia e una biglietteria interna alla stazione fornirebbe biglietti per bus e treno.

La realizzazione delle due rotonde provvisorie verrà fatta sfruttando segnaletica orizzontale e verticale, materiali di metallo e i classici pannettoni di cemento, poi se i vantaggi rivolgeranno pari alle aspettative si procederà alla realizzazione definitiva. «In questo modo», dice l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo, «oltre ad affrontare il problema della pericolosità di più incroci, dove ci sono stati anche incidenti mortali, renderemo più fluido il traffico e l'accesso alla città». (f.n.)

Giorgio e Caterina Calabrese

LA DIETA

del terzo millennio

LA STAMPA

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lira 22.000

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Editori Librai, via Manzoni 32, 10128 Torino, tel. 011-512120. E-mail: info@laStampa.it Numero verde 800 011 111

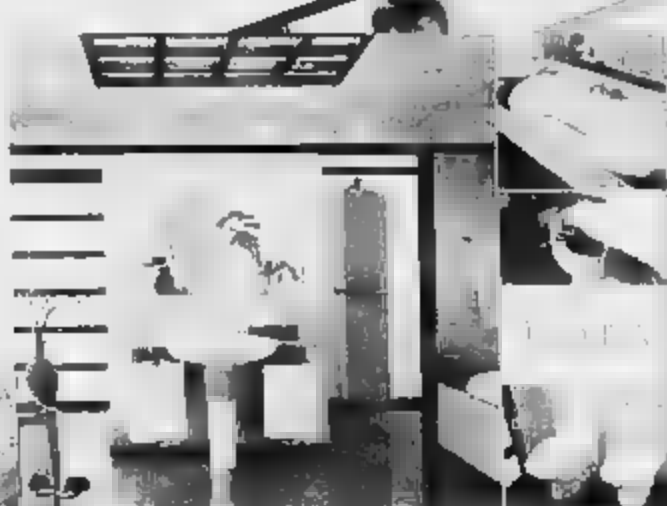
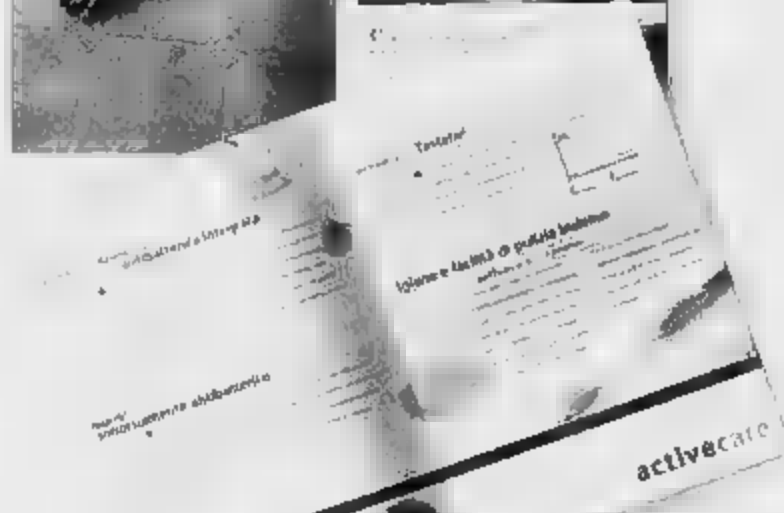
I libri de LA STAMPA distribuiti in 800 punti di vendita nelle migliori librerie.

Alge per la casa

bagni stupendi ed esclusivi che rispecchiano lo stile della vostra casa

Villeroy & Boch

Opera
Amadea
Century
Grangracia
Epura
Viala
Sunny!
Solaya
Velvet
New Haven
Stratos
Magnum
Pure Basics
Kenzo
Soho N.Y.
Tiora
Helios
Virage
Activecare



Stupendi bagni!

12000 metri quadri di esposizione suddivisi per 15 negozi. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito www.alge.it

ALGE
PER LA CASA

Per avere ulteriori informazioni compilare subito il coupon:
Alge spa Via Giuseppe 13 - 10054 Abbazia Alpha (Pinerolo - TO)

COGNOME _____ VIA _____ CAP _____ CITTÀ _____
TEL. _____ N° TEL. _____ E-MAIL _____
NOME _____ N. _____ PROP. _____

ALGE
per la casa

ASTI C.SO ION 483 ALBA VIALE INDUST. 9 CASALE M.TO SUD TORINO PINEROLO • TORINO • TORINO SAN GIORGIO
TEL. NO. 1412 E 0173 36.60.41 TELEFONO 0142 93 TEL. 0111 147 VIGLIANO • VIGLIANO D'RI • BRIVELLONA TOGE
0173 645

UN AMBIZIOSO PROGETTO DEL COMUNE AD ALBA

Pescatori e canoe sul lago del Tanaro

Gianfranco Corino
ALBA

Nelle vicinanze del ponte sul Tanaro sarà innalzato un piccolo sbarramento: una sorta di diga per creare un lago artificiale dove albesi e turisti avranno modo di praticare attività come la pesca e il canottaggio. È l'ambizioso progetto presentato dal Comune, che dovrebbe essere realizzato in tempi brevi, con una spesa contenuta.

L'idea di sbarrare il corso del fiume è già stata proposta in passato in diverse occasioni, ma non erano mai stati compiuti i passi concreti per la sua realizzazione, tanto che il progetto sembrava destinato a rimanere per sempre nel cassetto.

«Per la nostra città si tratta sicuramente di un'opera molto importante», sottolinea il sindaco Giuseppe Rossetto, «offrirà agli albesi l'opportunità di praticare attività come la canoa e la sportiva a due passi dal centro».

Il futuro lago sarà a brevissima distanza dal centro cittadino e si estenderà dal ponte sul Tanaro fino alle suggestive Rocche di Barbaresco.

Complessivamente lo specchio d'acqua avrà una lunghezza di oltre centocinquanta metri e una larghezza di circa un chilometro e mezzo.

L'iter burocratico per l'avvio dei lavori non dovrebbe essere lungo - annuncia il consigliere delegato allo Sport Giulio Abbate - il prossimo passo sarà l'ultimazione dello studio di fattibilità. La diga sarà innalzata al livello dell'acqua del fiume Tanaro, circa due metri. Nei prossimi giorni è atteso nel capoluogo langarolo l'arrivo di alcuni responsabili della Federazione Italiana canottaggio, che faranno un sopralluogo. L'idea è quella di creare in città una società sportiva di canottaggio, per l'organizzazione di gare e manifestazioni. In un secondo momento, sulle rive del laghetto, potrebbero sorgere bar e ristoranti, per trasformare la zona in uno dei principali punti d'incontro

svago della città. Quella del Tanaro sarebbe la prima realizzazione di questo tipo in provincia.

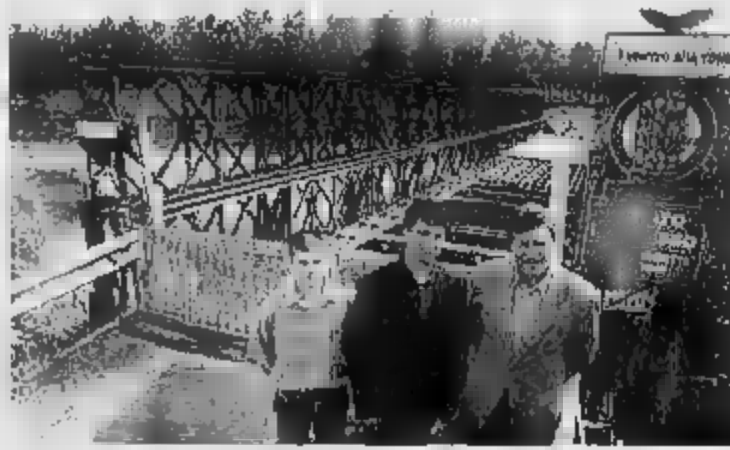
Lo specchio d'acqua formato dallo sbarramento del fiume rientrerà nei confini del parco fluviale del Tanaro: un'area già destinata ad ospitare piste ciclabili, percorsi turistici e strutture sportive e ricreative.

«Qualcuno ha chiesto se nel lago sarà possibile anche fare il bagno», conclude Abbate. «È un aspetto che approfondiremo a suo tempo: saranno le analisi che ci diranno se l'acqua sarà sufficientemente pulita per consentire anche l'attività balneare».

L'ATTRAVERSAMENTO PROVVISORIO ERA STATO REALIZZATO DAL GENIO MILITARE

Bubbio smonta il ponte

Ma non si sa chi pagherà il conto



Il sindaco Stefano Reggio (a destra) davanti al ponte in ferro che sarà smontato

BUBBIO

S'inizierà il 27 agosto lo smontaggio del ponte militare in ferro installato in paese dopo che l'alluvione del '94 reso inagibile molti attraversamenti sul Bormida. La data d'inizio lavori è stata stabilita dai tecnici del Genio Militare che in questi giorni hanno compiuto verifiche sulla struttura di regione Giarone, da mesi chiusa al transito e danneggiata. Il sindaco Stefano Reggio conferma la decisione del Genio Militare, ricorda che anche il MagisPo aveva messo un'ordinanza di sgombero del ponte e precisa che il cantiere per lo smantellamento è stato allestito dal Comune con finanziamenti (40 milioni) dal Genio Civile.

Ma se da una parte l'Esercito provvede alla rimozione del ponte, resta in piedi la querelle col Comune sulle spese di smontaggio (oltre 40 milioni) richieste per opere e non istituzionali, cioè messa in opera di attraversamenti militari ad uso civile. Un alto dovuto, a cui tuttavia la giunta municipale ha opposto un netto no. «Abbiamo avuto i danni dell'alluvione, chiederci le spese di smontaggio del ponte è una beffa. Siamo pronti ad avviare un contenzioso legale dice il sindaco. E Bubbio non è l'unico centro langarolo alluvionato al centro della singolare controversia. Anche a Loazzolo, dove un analogo ponte militare in ferro è stato smontato mesi fa, i militari hanno presentato un conto di «fine servizio» da oltre 100 milioni. Ricevendo dal Comune secco rifiuto. Altra vertenza potrebbe aprirsi a Monastero Bormida dove, dall'alluvione di sette anni fa, è in servizio un attraversamento militare in ferro, che però chiuderà tra qualche mese visto che proprio ad inizio agosto, a poche centinaia di metri, la Provincia ha aperto un ponte nuovo di zecca.

Intanto Regione, prefettura e Protezione civile, in un recente summit a Bubbio, avrebbero assicurato il loro impegno a ridisegnare i costi di rimozione dei ponti. L'obiettivo sarebbe di evitare ulteriori spese ai centri langaroli alluvionati.

PAURA ■ NOTTE A SOMANO

Incendio danneggia una casa

SOMANO. Paura l'altra sera per un incendio che ha danneggiato una casa nel centro storico del paese. L'allarme è scattato poco dopo le 21,30, in via Salita al Castello, nelle vicinanze del palazzo del municipio e della chiesa parrocchiale. Le fiamme, molto probabilmente causate da un corto circuito, hanno interessato un stabile abitato soltanto durante il periodo estivo da una famiglia di villeggianti. Al momento del propagarsi dell'incendio in casa c'era nessuno.

Avvertita la sala operativa provinciale dei vigili del fuoco, sono intervenute squadre di pompieri del distaccamento di Alba e del reparto volontari di Dogliani; alcuni mezzi giunti anche da Cuneo. Contemporaneamente sono stati mobilitati i volontari della squadra Aib (Antincendi boschivi) con sede a Somano.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero alle altre abitazioni del centro storico. L'opera di spegnimento, che è stata seguita anche da numerosi turisti (le fiamme erano ben visibili dalle colline circostanti) è proseguita fino alle 2. I danneggiamenti maggiori sono stati riscontrati al piano alto dell'edificio, il tetto è stato completamente distrutto.

Sono in corso le verifiche per accertare l'ammontare dei danni. I tecnici del Comune stanno inoltre valutando le fiamme hanno compromesso la tenuta statica dell'edificio. Ieri mattina la casa, considerata inagibile, è stata sgomberata: la famiglia di villeggianti ha la occupava ha trovato ospitalità, in via provvisoria, in un'altra abitazione del paese di proprietà di amici.

I lavori di ristrutturazione del fabbricato - spiega il sindaco di Somano, Franco Drocco - potranno iniziare appena termineranno le verifiche e i controlli sulla stabilità della parete; quindi già nell'arco di pochi giorni.

IN BREVE

CARRU'

Stasera Primi Vesperi e una fiaccolata

Stasera alle 20,30, per la festa patronale dell'Assunta, tradizionale celebrazione dei Primi Vesperi e fiaccolata. (p.s.)

RIAPERTO IL BAR

«Il giardino dell'Eden»

È stato riaperto, dopo un lungo periodo di chiusura, il bar sulla piazza principale del paese. Il locale si chiama «Il giardino dell'Eden». (p.s.)

«Sì» ai lavori

in strada Cauda

Sono stati approvati lavori pubblici per cinquanta milioni di lire in strada Cauda: riguarderanno un passaggio pedonale e l'illuminazione. (g.f.)

ALBA

Dilettanti allo sbaraglio nella frazione Scaparoni

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla seconda edizione della «Corrida» dilettanti allo sbaraglio, organizzata nella frazione Scaparoni dal circolo Acli e del «Gruppo sportivo Scaparoni». La manifestazione si terrà sabato. Per prenotazioni bisogna telefonare allo 017335901. (g.c.)

SANTO STEFANO BELBO

Assaggi e degustazione moscato sulle piazze

Iniziativa d'agosto dei produttori dei 52 Comuni della zona del moscato e dell'Asti spumante. Nelle piazze dei principali centri saranno allestiti banchetti che offriranno assaggi e degustazioni gratuite. Il calendario è il seguente: oggi San Donato di Mango; domani Santo Stefano Belbo; 16 Strevi; 17, 18 e 19 Alba (frazione San Rocco Seno d'Elvio); 24 Castelletto Molina e San Giorgio Scarampi; 26 Vesime, Mango, Rocchetta Palafra, Castel Boglione e Treiso; 27 e 28 agosto, Castagnola Lanza. (g.c.)

SAN MARTINO ALFIERI

Trovato morto albanese ventunenne

Il corpo di un giovane albanese è stato trovato ieri in Tanaro, tra Govone e San Martino Alfieri. Era senza una gamba e i carabinieri lo hanno identificato anche grazie a questo particolare: Markellan Tusa, 21 anni, albanese con residenza a Savigliano, aveva infatti una protesi. (r.s.)

GUIDE IN COSTUME PER LE VISITE AL CASTELLO



Barolo con i «Calici di stelle» conquistato i turisti

BAROLO. Grande successo per l'iniziativa «Calici di stelle» organizzata, in occasione della festa di San Lorenzo, nelle sale del castello di Barolo da «Turismo in Langa». Il programma prevedeva visite notturne all'antico maniero e un laboratorio di degustazione di vini e formaggi. I villeggianti

sono stati accompagnati alla scoperta del castello da un gruppo di guide vestite di costumi d'epoca. Lo storico edificio, che ospita anche la biblioteca di Silvio Pellico, resta aperto al pubblico tutti i giorni, escluso il giovedì, dalle 10 alle 12,30, dalle 14,10 alle 18,30. (c.g.)

Un soffio di stile.



C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.

Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani
12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

GENOLA (CN) - BIVIO S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494
CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONE - TEL. 0173 212332

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIDIO

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CONDIZIO NAMENTO



SUBITO!

UN SERVIZIO COMPLETO
dagli esperti del freddo e leader nel caldo



CUNEO: Fr. Mad. dell'Olmo - Via Rossi, 15 - Tel. 0171.410.500

ALBA: Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.800

CARMAGNOLA: Via C. Luda, 21 - Tel. 011.977.31.48

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

| | | |
|--|---|---|
| ALESSANDRIA
Tel. 0131-252.844
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000 | ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322.885
Chiuso per ferie
L. 10.000/8.000 | OVADA
COMUNALE 879 Tel. 0143-81.411
La carica del 102
Ore 21.30
L. 10.000/7.000 |
| AMBERAS - ARENA ESTIVA Tel. 0131-252.079
La Mummia
Ore 22
L. 9.000 - lun. L. 7.000 | CRISTALLO Tel. 0144-322.400
Chiuso per ferie
L. 10.000/8.000 | CINEMA TEATRO SILENDO Tel. 0143-81.411
Chiuso per ferie
Ore 20.30-22.15
L. 10.000/7.000 |
| COMUNALE Sala Grande Tel. 0131-234.240
Chiuso per ferie
L. 12.000/9.000 - lun. L. 7.000 | ARQUIATA SCRIVIA
ROMA. Tel. 0143-607.516
Chiuso per ferie
L. 10.000/7.000 - lun. L. 7.000 | BRINNALE SCRIVIA
LARA. Tel. 0143-62.895
Perce Vito Callena
Shrek - Indovina cosa ho fatto...
Ore 21.30
L. 8.000/6.000 |
| COMUNALE Sala Fureto Tel. 0131-534.240
Chiuso per ferie
L. 12.000/9.000 - lun. L. 7.000 | CASALE MONFERRATO
MATERIA. Tel. 0142-452.291
Chiuso per ferie
L. 10.000/7.000 | PONTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1, Tel. 0131-861.326
Chiuso per ferie
L. 10.000/7.000 |
| ESSEDO Tel. 0131-260.080
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000 | POLL Tel. 0142-452.081
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7.000 | MULTISALA SOCIALE - Sala 2 , Tel. 0131-861.326
Chiuso per ferie
L. 10.000/7.000 |
| GALLERIA Tel. 0131-252.117
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000 | CASALECROCE
MACALLET. Tel. 0131-596.001
Chiuso per ferie
L. 10.000 | VALLENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Chiuso per ferie
Cinema Estate: martedì 20
Ore 22. L. 7.000 |
| MODENA Tel. 0131-252.707
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000 | NOVILIGNE
MSS. Tel. 0143-321.472
Crocchia d'andee 3
Ore 21.30
L. 8.000/6.000 | VOGHERA
ALECCHINO. Tel. 0143-841.124
Chiuso per ferie
L. 10.000/7.000 - lun. L. 7.000 |
| MUSTALLI - Sala Salsiccia Tel. 0131-349.321
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000 | MODENA CINECITA' Tel. 0143-78.230
Chiuso per ferie
L. 12.000/8.000 - lun. L. 7.000 | |
| MUSTALLI - Sala Moraviana Tel. 0131-349.321
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7.000 | | |

ASTI E PROVINCIA

| | | |
|---|---|---|
| MONCALVO
PAL. COMUNALE
Ingresso V. Lazzarini
Le fate ignoranti
Ore 21.30
Biglietto 10.000 | ROSTIGLIOLI
COMUNALE. Tel. 0141-702.788
Chiuso per ferie | NOZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702.788
Chiuso per ferie |
| SANTO
PALAZZO DEL COLLEGE
via Caracciolo 24
La carica del 102
Ore 21.45
Biglietto 8.000 (6.000) | SOCIALE Tel. 0141-701.466
Chiuso per ferie | MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Chiuso per ferie |
| PRATECIMA Tel. 0141-530.086
Chiuso per ferie | MULTISALA Sala Aurora
Chiuso per ferie | MULTISALA Sala Regina
Chiuso per ferie |
| NUZZO Tel. 0141-530.086
Chiuso per ferie | SAVIGLIANO
CINECITA'. Tel. 0141-975.124
Chiuso per ferie | SPENGLER Tel. 0141-982.289
Chiuso per ferie |
| NUOVO SILENDO Tel. 0141-595.040
Chiuso per ferie | | |
| Tel. 0141-413.530
Chiuso per ferie | | |
| SAVIGLIANO
NALSO. Tel. 0141-924.869
Chiuso per ferie | | |

CUNEO E PROVINCIA

| | | |
|--|--|---|
| CUNEO
CORTILE EX COMITATO CIVICO (ing. Albas)
Tel. 0171-531.774-441.285
Cavalando con il diavolo 21.30
Chiuso per ferie | LEGNANO
Tel. 0171-412.771
Sala Metropoli: Chiuso per ferie
Sala Midium: Chiuso per ferie | MONDOVI'
BENTOLA SALA 1
Tel. 0174-47.898
Chiuso per ferie |
| ALBA
EDEN Tel. 0173-761.021
Chiuso per ferie | BUSCA
LUX Tel. 0171-946.069
Chiuso per ferie | BENTOLA SALA 2
Chiuso per ferie |
| BIELLA Tel. 0173-364.036
Chiuso per ferie | CARABIGLIA
FERRIERI Tel. 0171-619.131
Chiuso | BARRETTA
Chiuso per ferie |
| MADALERA Contro della Madonna
Chiuso | CARRU'
FALLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277
Chiuso per ferie | SALIZO
CIVICO
Tel. 0175-43.758
Chiuso per ferie |
| BARON
COMUNALE Tel. 0176-346.901
Chiuso per ferie | CENTALLO
NUOVO LUX Tel. 0171-211.726
Chiuso per ferie | ITALIA Tel. 0176-42.686
OGGI RIPOSO |
| BORGOS. DALMAZZO
MODERNO Tel. 0171-262.211
Pearl Harbor 21
Ore 21.30-22.15 | CEVA
SALA BORSA Tel. 0174-701.552
Chiuso per ferie | SAMPYRE
EBELWISS
BIN Elliot 21 |
| CINELANDIA Tel. 0171-265.213
Sala 1: Chiuso per ferie
Sala 2: Chiuso per ferie
Sala 3: Chiuso per ferie
Sala 4: Chiuso per ferie
Sala 5: Chiuso per ferie
Sala 6: Chiuso per ferie
Sala 7: Chiuso per ferie
Sala 8: Chiuso per ferie
Sala 9: Chiuso per ferie
Sala 10: Chiuso per ferie | CHERASCO
SALATINI Tel. 0172-488.324
Chiuso per ferie | SAVIGLIANO
AURORA
OGGI RIPOSO |
| ERA
MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.117
Lunedì ingresso 7 ore
Sala Grande: Chiuso per ferie
Sala Max: Chiuso per ferie
Sala Max: Chiuso per ferie | DOBBIANI
MULTILAND
Tel. 0173-742.221
Sala Max: Chiuso per ferie
Sala Grande: Chiuso per ferie
Sala Max: Chiuso per ferie | ANTZ |
| | POSSANO
CINEMA POLITANA Tel. 0172-62.407
Chiuso per ferie | |
| | CARESSO
ECLISOR
La mummia 2, il ritorno | |

TORINO E PROVINCIA

| | | |
|---|--|--|
| IA piazza S. Gioia 2 bis , tel. 011.68.78.07. Pollice verde. Or. 20.22.30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/A, tel. 011.216.6784. Chiuso per ferie.
NUOVO Corso Cesare 67, tel. 856.521. La grande vita. Or. 18.18.10. 20.21.22.30.
ADIA Corso Cesare 67, tel. 856.521. Come il sessantotto. Or. 18.30.18.30.20.30.22.30.
AMOROSO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Chiuso per lavoro. Riapertura venerdì 24 agosto. Sala 2: Chiuso per lavoro. Riapertura venerdì 24 agosto. Sala 3: Chiuso per lavoro. Riapertura venerdì 24 agosto.
AMOROSO corso Sommeiller 22, tel. 581. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.805. Chiuso per ferie.
CENTRALE via G. Alberto 27, tel. 540.110. Il mestiere delle armi. Or. 18.30.18.30.20.30.22.30.
C. CHAMPLIN 1 Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Il mestiere delle armi. Or. 18.10.10.20.20.22.30.
C. CHAMPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. La storia del figlio. Or. 18.30.18.30.20.30.22.30.
GIAX corso G. Cesare, tel. 232.029. Chiuso per ferie.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Traffic. Or. 16.19.22.
DUE GIARDINI - Sala Mirra via Montalco 62, tel. 327.2214. Oggi chiuso.
DUE GIARDINI - Sala Ombra via Montalco 62, tel. 327.2214. Oggi chiuso.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Evolution. Or. 16.18.10.20.20.22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La maschera di scimmia. Or. 18.30.18.30.20.30.22.30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Il fiore del mio segreto. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. Ritorno e casa. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30. | MONCALVO 241, tel. 681.54.47. Il nemico alle porte. Or. 18.30.20.22.30.
SABA 2 corso Moncalvo 241, tel. 681.54.47. Franco e Neri. Or. 18.30.20.22.30.
ETIOLE via B. Bonzi ang. via Roma, tel. 530.352. L'orba di Grace. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per lavoro.
FAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per lavoro.
IDEAL corso Becaria 11, tel. 321.4316. Chiuso per lavoro.
MINA via Po 21, tel. 812.56.96. Bootman. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.
KONG via S. ... tel. 534.614. Chi ha ucciso il signor Deary. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.
GARIMA S. Federico, tel. 541.283. Chiuso per ferie.
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. Chiuso per ferie.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. Chiuso per ferie.
NATIONALE 1 via Poma 7, tel. 812.41.73. L'uomo di Talbot. Or. 16.18.10.20.22.30.
NATIONALE 2 via Poma 7, tel. 812.41.73. The brothers. Or. 16.18.10.20.22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenaio, tel. 532.448. Chiusura estiva.
OLIMPIA 2 via Arsenaio 31, tel. 532.448. Chiusura estiva.
REPOSTI 1 via XX Settembre 16, tel. 531.400. Le fate ignoranti. Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.
REPOSTI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Ore 15.30.18.30.20.30.22.30. Shrek, cartone animato.
REPOSTI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Pearl Harbor. Or. 16.18.30.22.
REPOSTI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Jimmy Gribble. Or. 16.15.18.20.20.25.22.30.
REPOSTI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. Evolution. Or. 16.18.10.20.20.22.30. | Galleria Subalpina , tel. 562.01.45. Il sarto di Panama. Or. 16.18.10.20.20.22.30.
STUDIO RITZ via Acqua 2, tel. 819.01.50. Shrek. Or. 17.18.30.20.40.22.30.
VALENTINO Teatro Nuovo corso d'Azeglio 17, tel. 850.02.00. Chiuso per ferie.
VALENTINO Teatro Nuovo corso d'Azeglio 17, tel. 850.02.00. Chiuso per ferie.
VITTORIA via ... 335, tel. 562.7492. Chiuso per ferie.
TEATRO La Biglietteria e gli sono chiusi per ferie. La Biglietteria riapre martedì 21/8; gli Uffici Lunedì 27/8. Stagione d'Opera ... E' in corso fino al 21/8 il rinnovo degli abbonamenti ordinati presso tutti gli sportelli bancari e gli uffici postali. Info: www.teatrogioiello.it.
PICCOLO G. ... Chiuso per ferie.
ALFIERI Piazza Soffiano 2. Tel. 011.562.3800. Informazioni e biglietti per i abbonamenti. Torino Spettacolo: il fiore all'occhiello - Grande prosa Stagione 2001-02 da lunedì 27/8 con orario continuato 9-19. Sito Internet: www.torinospettacolo.it.
RAI Orchestra Sinfonica Nazionale. Rel. Campagna abbonamenti stagione 2001-02. Conferme da sabato 1 settembre a lunedì 17 settembre. Nuovi da sabato 22 settembre a giovedì 4 ottobre. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì, orario continuato 10-18. Per tel. tel. 011.818.4653-810.4961.
CARIGNANO piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Informazioni e biglietti per la stagione 2001-02. Biglietteria T.S.T. Roma 49. Tel. 011.517.8246. n° verde 800235333. www.teatrogioiello.it.
GIOLIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31 - tel. 011. ... Informazioni e biglietti tutti i giorni. Lunedì e sabato ore 9-14 e 16-20 per riunioni e abbonamenti. Il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002. www.teatrogioiello.it. Informazioni e preventivi Festival «Vigilanza». |
|---|--|--|

Si ispira alle vicende di Dain Perry, ballerino di tip tap a coreografia debole e della viscerale passione per la danza che lo portò ad abbandonare le acciaierie di Newcast e a tentare la fortuna altrove. **THE BROTHERS**. Commedia. Belli, brillanti, in carriera ed amici da una vita, quattro uomini si avventurano sul terreno ... una scoperta farà capire loro di avere ancora molto da imparare sulle donne e su se stessi. **MA UCCISO LA** ... **DEAR-LY?** Mona Oearly muore ... incidente d'auto. Il capo della polizia pensa più ad un omicidio che ad ... incidente, così l'intero paese è sospeso. **COME TE NESSUNO**. Un teenager deve affrontare problemi scolastici, sentimentali e familiari. **L'ERBA DI GRACE**. La vita idilliaca che Grace conduce sulle coste della Cornovaglia subisce una brusca svolta alla morte prematura del marito. Situazioni disperate richiedono soluzioni disperate ... quindi, dietro consiglio del suo giardiniere Grace sostituisce le sue fantasie con una coltivazione di marijuana. **EVOLUTION**. Fantasy. La storia segue il caos che segue la caduta sulla Terra di una meteora che trasporta una forma aliena che darà ... significato al termine (sopravvivenza) più forte. Solo un piccolo gruppo di terrestri si trappone tra gli alieni e la conquista del mondo. Diretto da regista di «Ghostbusters». Nel cast, David Duchovny. **FATE IGNORANTI**. Alla morte del marito, la vedova Margherita Bay scopre con sorpresa che il marito aveva un amante e si mette alla sua ricerca; lo conoscerà e inizierà a frequentare lui e il suo mondo. **IL FIORE MIO SEGRETO**. Una famosa scrittrice è in crisi ... marito e quando scopre che la sua amica è l'amante del marito, crolla ogni sua residua certezza. **LA GRANDE VITA**. Martin è un conducente di autobus che ha chiuso con il gioco e depresso perché ama poco ed è poco amato tenta di buttarsi giù. Quando ... misterioso salvatore gli propone di rimandare il salto e buttarsi in un'ultima avventura. **JIMMY GRIMBLE**. La vita si accanisce ... Jimmy Grimbale in casa e in classe: tormentato dai compagni di scuola e in guerra ... il nuovo boyfriend della madre. Ma un'incredibile partita di calcio, forse grazie a un nuovo paio di magli quantonni da football, cambierà finalmente la sua vita. **MASCHERA DI SCIMMIA**. Jili Fitzpatrick, detective privata ... gamba, ma disoccupata, vorrebbe non essere più ... singola. A caccia di clienti. Jili ... indaga sulla sparizione ... giovane studentessa, Mickey. Jili frequenta ... professoressa di poesia della ... Tratto dal romanzo ... versi della scrittrice e poetessa Dorothy Porter. **IL MESTIERE DELLE ARMI**. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi, presentato in concorso all'ultimo Festival di Cannes, è ambientato nel 1526 e s'incanta sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia fermato dai potenti e amato dalle donne. **IL ... ALLE PORTE**. Drammatico. La battaglia di Stalingrado ... ricostruzione ... firmata da Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco ... un cecchino russo. Loro ... rispettivamente Ed Harris e l'emergente Jude Law. **PEARL HARBOR**. Drammatico. Il kolossal ... Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941 attraverso le vicissitudini, anche sentimentali, di tre giovani («Infermiera Kate Beckinsale e i piloti d'aviazione Ben Affleck e Josh Hartnett»). **POLICE VERDE**. La storia ... gruppo di carcerati che, grazie al giardinaggio lento di riabilitarsi. **FRANZO DI NATALE**. Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse tra loro e con problemi di vario tipo da affrontare, pronte ad organizzare il consueto, festoso «pranzo di Natale». **IL SARTO PANAMA**. Thriller. Trasposizione per il grande schermo del romanzo ... John Le Carré. Il film di John Boorman racconta la curiosa vicenda del miglior sarto ... Panama, ricco di informazioni e quindi costellato da una spia britannica mandata in missione. Gli interpreti principali sono l'agente 007 Pierce Brosnan e Geoffrey Rush. **SHREK**. Cartoon. La solitaria esistenza di un orco faticoso e scorbuto di nome Shrek viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe. **LA STANZA DEL FIGLIO**. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia ... si abbatte all'improvviso una tragedia: la perdita del figlio. **TRAFFIC**. Negli Stati Uniti alla Suprema Corte di Giustizia dello Stato dell'Ohio Robert Wakefield è nominato il nuovo capo anti-droga. Intanto, nella vita privata, lui e la moglie Barbara devono affrontare la tossicodipendenza della loro giovane figlia Caroline. **L'UOMO DI TALBOT**. Un paleontologo scopre di avere un tumore al cervello, gli vengono diagnosticate 5 settimane di vita, ma anziché abbattersi decide di vivere appieno gli ultimi giorni che gli restano da vivere.

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Corti
L'ANTICO EGITTO
realità e fantasia
pp. 272 - 16 tavole - Lire 33.000

I volumi de "LA STAMPA", distribuiti da ...
SONO IN VENDITA IN TUTTE LE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA



ECCO IL CALENDARIO DEL GIRONO A DI SERIE D CON I BIANCOROSSI IN PRIMA LINEA. SI COMINCIA IL 2 SETTEMBRE. DUE SOSTE A NATALE E PASQUA

Cuneo, subito il testa a testa con le big

Debutto in trasferta per le matricole Castellettese e Trino

Eccoli i calendari della serie D. Stavolta nessuna promessa da marinaio o ritardi nella pubblicazione: la Lega ieri a mezzo-giorno ha reso noto tutto il sfide della stagione 2001-2002.

Che inizierà subito con i fuochi d'artificio: la prima giornata, infatti, presenta un paio di match niente male, con il Casale che testa il polso alla favoritissima Canavese (e sette giorni dopo sarà a Cuneo) e subito lo scontro diretto tra il Voghera, lombarda del raggruppamento, e lo stesso Cuneo. Che pure alla terza se le vedrà con un'altra grande, quell'Ivrea che manifesta propositi ambiziosi.

Sfide liguri all'esordio invece per Borgomanero, Verbania e Valle d'Aosta che sul terreno la vedranno rispettivamente con Sestrese, la ripescata Imperia e il rientrante Vado mentre il Derthona collauderà il telaio del Moncalieri. Infine debutto esterno per le matricole Castellettese e Trino nei covi di Borgosesia e Ivrea.

Poi naturalmente a seguire ogni domenica regala un big-match e tanti derby, come, ad esempio, nel primo caso Savona-Cuneo alla quinta, e nel secondo al Trino: gli azzurri vercellesi non hanno indugio a spesse per preparare una formazione sulla carta molto competitiva.

Le date, il torneo scatterà il 2 settembre per concludersi il 12 maggio 2002 (sette giorni dopo la serie C per ragioni di schedine). Due sole le soste programmate, ma una è la più lunga da molti anni: il campionato si ferma infatti il 16 dicembre con la penultima d'andata per riprendere solo il 1 gennaio 2002. L'altro «riposo» è previsto per il 31 marzo, in coincidenza con la Pasqua.

La regola dei giovani. A differenza della serie C la norma sui giovani non è stata modificata, né lo sarà. Mentre nello scorso torneo era obbligatorio inserirne due, nel prossimo ogni squadra dovrà tenerne in campo tre: un ragazzo dell'81, uno dell'82 e uno dell'83.

Niente play off o play out. La serie D è l'unico torneo dove non sono previste code alla stagione regolare: quindi la prima classificata sale in C2 mentre le ultime quattro retrocedono in Eccellenza. (r. cyn.)



1ª GIORNATA

2/9/2001 13/1/2002
Borgomanero-Sestrese
Borgosesia-Castellettese
Casale-Canavese
Ivrea-Trino
Moncalieri-Derthona
Savona-Sanremese
Valle d'Aosta-Vado
Verbania-Imperia
Voghera-Cuneo

2ª GIORNATA

9/9/2001 20/1/2002
Canavese-Ivrea
Castellettese-Verbania
Cuneo-Casale
Derthona-Savona
Imperia-Borgomanero
Sanremese-Borgosesia
Sestrese-Valle d'Aosta
Trino-Moncalieri
Vado-Voghera

3ª GIORNATA

16/9/2001 27/1/2002
Borgosesia-Derthona
Casale-Vado
Castellettese-Sanremese
Ivrea-Cuneo
Moncalieri-Canavese
Savona-Trino
Valle d'Aosta-Imperia
Verbania-Borgomanero
Voghera-Sestrese

4ª GIORNATA

23/9/2001 3/2/2002
Borgomanero-Valle d'Aosta
Canavese-Savona
Cuneo-Moncalieri
Derthona-Castellettese
Imperia-Voghera
Sanremese-Verbania
Sestrese-Casale
Trino-Borgosesia
Vado-Ivrea

5ª GIORNATA

30/9/2001 10/2/2002
Borgosesia-Canavese
Casale-Imperia
Castellettese-Trino
Ivrea-Sestrese
Moncalieri-Vado
Sanremese-Derthona
Savona-Cuneo
Verbania-Valle d'Aosta
Voghera-Borgomanero

6ª GIORNATA

7/10/2001 17/2/2002
Borgomanero-Casale
Canavese-Castellettese
Cuneo-Borgosesia
Derthona-Verbania
Imperia-Ivrea
Sestrese-Moncalieri
Trino-Sanremese
Vado-Savona
Valle d'Aosta-Voghera

7ª GIORNATA

14/10/2001 24/2/2002
Borgosesia-Vado
Casale-Valle d'Aosta
Castellettese-Cuneo
Derthona-Trino
Ivrea-Borgomanero
Moncalieri-Imperia
Sanremese-Canavese
Savona-Sestrese
Verbania-Voghera

GIORNATA

21/10/2001 3/3/2002
Borgomanero-Moncalieri
Canavese-Derthona
Cuneo-Sanremese
Imperia-Savona
Sestrese-Borgosesia
Trino-Verbania
Vado-Castellettese
Valle d'Aosta-Ivrea
Voghera-Casale

GIORNATA

28/10/2001 10/3/2002
Borgosesia-Imperia
Castellettese-Sestrese
Derthona-Cuneo
Ivrea-Voghera
Moncalieri-Valle d'Aosta
Sanremese-Vado
Savona-Borgomanero
Trino-Canavese
Verbania-Casale

10ª GIORNATA

4/11/2001 17/3/2002
Borgomanero-Borgosesia
Canavese-Verbania
Casale-Ivrea
Cuneo-Trino
Imperia-Castellettese
Sestrese-Sanremese
Vado-Derthona
Valle d'Aosta-Savona
Voghera-Moncalieri

11ª GIORNATA

11/11/2001 24/3/2002
Borgosesia-Valle d'Aosta
Canavese-Cuneo
Castellettese-Borgomanero
Derthona-Sestrese
Moncalieri-Casale
Sanremese-Imperia
Savona-Voghera
Trino-Vado
Verbania-Ivrea

12ª GIORNATA

18/11/2001 7/4/2002
Borgomanero-Sanremese
Casale-Savona
Cuneo-Verbania
Imperia-Derthona
Ivrea-Moncalieri
Sestrese-Trino
Vado-Canavese
Valle d'Aosta-Castellettese
Voghera-Borgosesia

13ª GIORNATA

25/11/2001 14/4/2002
Borgosesia-Casale
Canavese-Sestrese
Castellettese-Voghera
Cuneo-Vado
Derthona-Borgomanero
Sanremese-Valle d'Aosta
Savona-Ivrea
Trino-Imperia
Verbania-Moncalieri

14ª GIORNATA

2/12/2001 21/4/2002
Borgomanero-Trino
Casale-Castellettese
Imperia-Canavese
Ivrea-Borgosesia
Moncalieri-Savona
Sestrese-Cuneo
Vado-Verbania
Valle d'Aosta-Derthona
Voghera-Sanremese

15ª GIORNATA

9/12/2001 28/4/2002
Borgosesia-Moncalieri
Canavese-Borgomanero
Castellettese-Ivrea
Cuneo-Imperia
Derthona-Voghera
Sanremese-Casale
Trino-Valle d'Aosta
Vado-Sestrese
Verbania-

16ª GIORNATA

16/12/2001 5/5/2002
Borgomanero-Cuneo
Casale-Derthona
Imperia-Vado
Ivrea-Sanremese
Moncalieri-Castellettese
Savona-Borgosesia
Valle d'Aosta-Canavese
Verbania-Sestrese
Voghera-Trino

17ª GIORNATA

6/1/2002 12 Mag 2002
Borgosesia-Verbania
Canavese-Voghera
Castellettese-Savona
Cuneo-Valle d'Aosta
Derthona-Ivrea
Sanremese-Moncalieri
Sestrese-Imperia
Trino-Casale
Vado-Borgomanero

CASALE E DERTHONA: «BRIVIDI»

ALESSANDRIA. La prima gara in Canavese, la seconda a Cuneo; due test terribili che il calendario di serie D riserva al Casale. Poi, ci sarà la serie delle liguri, che rappresentano un'incognita: il Vado dell'ex Giribone, la Sestrese e l'Imperia. Un'avvio durissimo, dunque, da cardare: «Su questo non ci sono dubbi - ammette il trainer nerostellato, Stefano Lovisolo - le gare d'esordio ci consentiranno di saggiare subito la nostra effettiva consistenza. E conterà molto il grado di preparazione raggiunto. In ogni caso, anche per le avversarie non saranno irresistibili: anzi, siamo nel novero delle migliori e intendiamo dimostrarlo fin da settembre».

Esordio durissimo anche per il Derthona. I bianconeri giocheranno la prima in trasferta contro il Moncalieri, fresca retrocessa dalla C2. Domenica 9 ospiteranno invece un'altra pretendente alla title, quel Savona che si è molto rinforzato. Seguiranno il Borgosesia, la neupromossa Castellettese e quindi la Sanremese, altra brutta «gatta da pelare». Il derby con il Voghera è alla 15ª giornata e il turno successivo ci sarà quello col Casale. L'ultima gara, come nella scorsa stagione, sarà contro l'Ivrea. «L'inizio è tremendo - afferma il ds Sergio Ghilino - e per questo è importante che ci presentiamo subito in buona forma e con la giusta concentrazione».



Sergio Ghilino

ARESE: «UN AVVIO MOLTO SEVERO»

CUNEO. Subito cinque «spartitissime» per l'Ac Cuneo 1905 del presidente Franco Aresè nel prossimo campionato di serie D di calcio. «Trofeo Coca Cola», i biancorossi avranno tre trasferte nelle prime cinque gare. L'avvio a Voghera contro la squadra allenata da Manuele Domenicali, ex mister del Derthona. La prima in casa al «Fratelli Paschier» sarà contro il Casale. Poi ecco l'ex tecnico del biancorossi Salvatore Jacolino che con la Ivrea affronterà il Cuneo al «Pistonia»; alla quarta a Cuneo il Moncalieri, appena retrocesso dalla C2, allenato da Enrico Bortolas. Poi, alla quinta, la trasferta al «Bacigalupo» contro una delle favorite alla promozione, il Savona del presidente Benedetto Piro e del tecnico Felice Tufano. Questo il commento a caldo dell'allenatore biancorosso Carlo Rocca: «Il calendario ci ha preparato un inizio stagione che è probabilmente l'esatto contrario dello scorso campionato. E' inutile nasconderselo: l'avvio è in salita, con tre trasferte durissime nelle prime cinque giornate, anche se i conti li faremo dopo 34 giornate. Dovremo mantenere i nervi saldi e cercare di affrontare questo torneo giornata per giornata».



Franco Aresè

BORGOMANERO ALLA TERZA

NOVARA. Esordio casalingo per le due veterane Borgomanero e Verbania con i liguri Sestrese e Imperia, rispettivamente: trasferta insidiosa, in quel di Borgosesia, per la matricola Castellettese che alla seconda giornata ospiterà già il derby col Verbania. Al terzo turno invece il calendario protesta un altro derby, quello classico per la categoria fra Verbania e Borgo. Scatta così, per le tre novaresi il campionato di serie D.

Giampiero Erbetta, tecnico del Borgo è sicuramente il veterano del girone con i suoi 18 campionati. Il derby col Verbania lo aspetta già alla terza giornata. Che stagione sarà? «Molto equilibrata ritengo anche se vedo tre squadre sulle altre a contendersi la promozione in C2. Sono in ordine alfabetico, ma non solo: Canavese, Cuneo e Savona. Le altre a ridosso e fra queste contiamo di esserci anche noi. L'obiettivo è di fare meglio della stagione scorsa».

Un giudizio sintetico sulle altre novaresi. «Il Verbania ha tenuto il solo Blaseotto, un difensore valido. E' una squadra incognita che si rinforzerà ancora. Castelletto, dopo la promozione, ha cambiato diversi giocatori affidandosi però ad elementi d'esperienza. La salvezza è alla loro portata. Il Borgosesia è la squadra dell'anno con ambizioni un po' limitate».



Giampiero Erbetta

TRIS DI LIGURI PER IL VALLE

SAINT-VINCENT. Tre squadre liguri nei primi 270' di gioco, poi due trasferte consecutive per il Valle d'Aosta. I rossoneri esordiranno al «Perucca» contro la matricola Vado, renderanno visita alla Sanremese, ospiteranno l'Imperia per poi recarsi a Borgomanero e a Verbania. «Come nella passata stagione - dice l'allenatore Giorgio Benedetti - ci aspetta subito una squadra non promossa. L'anno scorso iniziamo nel peggiore dei modi sconfitti casalingo contro il Bra, ndr. Questa volta intendiamo partire con il piede giusto. Giocare contro una matricola è facile, perché vive ancora sull'entusiasmo della promozione. L'avvio non è proibitivo, ma tutti gli avversari meritano rispetto. Abbiamo, tra l'altro, svolto un tipo di preparazione che dovrebbe garantirci una crescita costante. Non partiremo spauriti per evitare di trovarci energie prima della conclusione del campionato. Questo non significa che saremo avversari comodi nelle battute iniziali del campionato. La fase più difficile dovrebbe essere quella conclusiva. Nelle ultime due giornate affronteremo il Canavese e il Cuneo, vale a dire due delle maggiori aspiranti alla C2. Vedo molto bene anche il Savona. Ci sono 6-7 squadre che partono per centrare la promozione. A noi interessa rimanere a ridosso di questo gruppello, in una posizione sempre estremamente tranquilla».



Giorgio Benedetti

non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva euforia del nostro paziente.

UNICO INDIZIO:

nasce tutti i martedì, venerdì e sabato sera.

S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

TAMBASS: DOPO IL SUCCESSO (19-10) SUL GRANA HA PORTATO A SEI I SUOI SCUDETTI, UNO IN PIU' DEL MONTEMAGNO

Questo Grazzano è da record

Trionfo completato anche dalla vittoria degli under 14

Gianfranco Mogliotti

VIGNALE

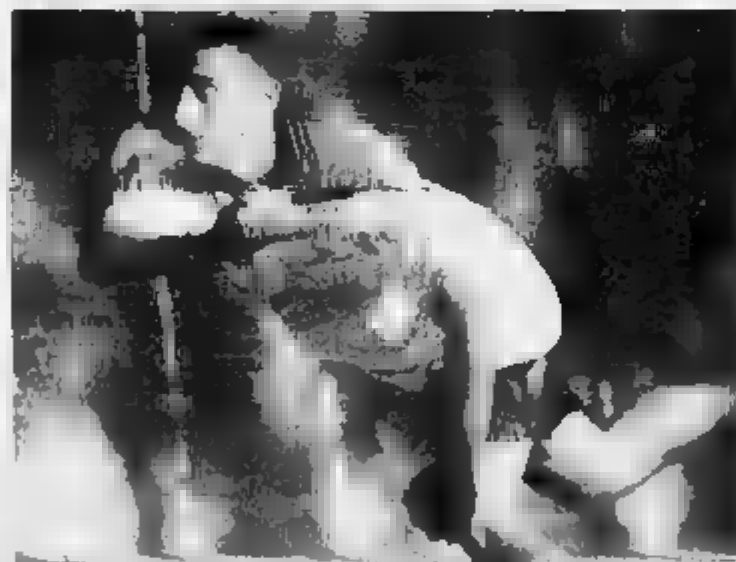
Dopo 14 anni il Grazzano torna a sedersi sul trionfo trionfale del Montemagno, domenica, allo sfidario «Cesare Porro» di Vignale, nella finalissima della 20ª edizione del Torneo a muro, i neo campioni hanno liquidato il Grana 19-10 davanti ad altri 650 spettatori. A ricompilare lo scettro del Montemagno, ultimo vincitore della rassegna dei bastioni, sono stati Fulvio Natta (ottavo centro personale), Beppe Tirone, Davide Tirone, Umberto Mignani, Diego Monzeglio, Pietro Girardo, Enrico Spalla. Per il Grana di Rocco Morando, Aldo Carretto, Corrado Saffiotti, Beppe Girandola (premiato come miglior giocatore della finale), Franco Italiano e Fulvia Dessimone, il sogno non ha preso forma. Partenza lanciata dal Grazzano che dopo meno di venti minuti di gioco guidava già per 5-0. Poi il primo gioco di Grana frastornato dalla potenza e precisione del Grazzano.

GRANA DOMINATO. Il primo punto del bianconeri è concesso con una leggera frenata. I leader grazzanesi Fulvio Natta che in un allungo ha accusato un lieve riacutizzarsi del risentimento alla coscia destra che ne aveva messo in dubbio la presenza fino all'ultimo. Nel suo momento migliore il Grana è riuscito a dare l'impressione di riuscire a riaprire la partita, riportandosi sotto fino a 9-6. Ma l'unico momento di equilibrio si è rotto subito a favore del Grazzano che riprese la sua carica. Con un nuovo strappo ed un parziale di 5-1 che ha consolidato la distanza. Sicurezza, Grazzano ha allungato fino al 14-7. I primi cambi di Grana con Dessimone al posto di uno spento Italiano, e poi con l'avvicendamento di mezzavolo di Morando per Saffiotti, insolitamente poco incisivo in conclusione. Il disperato tentativo di rimettere in sesto le cose, sortiva altri effetti che spianare la strada al trionfo del Grazzano. Passerella per il giovane Girardo, entrato al posto di Mignani. La terza arbitrale: Vittorio Mussa, Flavio Rosso, Rocco Carai.

ALBO D'ORO. Con l'ultimo trionfo il Grazzano guida ora con sei vittorie l'Albo d'oro della rassegna, davanti al Montemagno, secondo con 5, e Grana (4 vittorie consecutive).

TROUPE TV DALLA GERMANIA. La folla saliente della sfida sono state riprese da una troupe della rete televisiva tedesca Svt che nelle prossime settimane dedicherà un documentario di mezz'ora al mondo del tamburello (ripreso erano già stati effettuati al Torneo dei campioni «Numero uno» a Cuccinatto).

GRAZZANO VINCE ANCHE TRA I GIOVANI. Nel pomeriggio si sono svolti anche le finali dei tornei a muro giovanili. Tra gli under 11 Vignale (Alberto Giambrini, Luca Bostero, Alessandro e Antonello Mignani, Andrea e Massimiliano Bollero, Matteo Boglietti) ha sconfitto 9-6 il Calliano (Diego Marchiaro, Luca Fogliati, Leandro ed Enosquel Sopal).



I grazzanesi in festa. Sotto il granesse Aldo Carretto e in basso Davide Tirone

Tra gli under 14 vittoria per il Grazzano (Vittorio Fracchia, Edouardo Biletta, Elia Mangialico, Emanuele Stracuzzi, Omar Nosenzi) 11-7 sul Vignale (Alessandro e Alberto Giambrini, Fabio Bollero, Christian Am-

no, Oscar Cavallotti). **SUPER COPPA.** Domenica il grande tamburello fa tappa a Montemagno per la finale Super Coppa tra Castelferro (Al) e San Paolo d'Argon (Bg).

Notte di festa

Cena, brindisi, cori ricordando Fracchia

GRAZZANO. «Fulvio grazie di esistere» recitava così lo striscione con cui domenica i grazzanesi hanno accolto Fulvio Natta al ritorno dalla vittoria di Vignale. Alla cena in piazzetta del teatro organizzata per festeggiare la vittoria sul Grana nella finalissima del torneo dei bastioni c'era tutta la squadra, insieme ai giovani dell'under 14 vincitori a loro volta del torneo giovanile. Tra tanti applausi e felicità il capitano grazzanese ha voluto dedicare il successo alla memoria di Giorgio Degiovanni, amico grazzanese che ha detto Natta: «ho sempre sostenuto con signorilità e generosità l'attività della squadra. A ruota libera poi il ringraziamento a tutti i compagni di avventura, alla particolare sono orgoglioso di avere avuto al mio fianco Beppe Tirone, un campione che si è distinto per la sua professionalità per la sua umiltà. E' un uomo dal quale i giovani dovrebbero prendere esempio». E Tirone che ha seguito con occhio paterno il figlio Davide, mezzavolo, per tutta la partita decisiva, si rammarica di non essere riuscito a chiudere il match point. «Ho tirato ma un terzo è riuscito a rimandare in qualche modo. Sono contento comunque perché il 15° decisivo lo ha fatto Fulvio». Artefice del successo insieme alla forza di fondo campo, anche la precisione dei terzini. Diego Monzeglio, 25 anni, laureando in medicina, dice che «è stata una bellissima emozione. Per un paese piccolo come il nostro è un momento importante di aggregazione». Ai fornelli a preparare la cena ai campioni c'era anche il sindaco Pierdomenico Penna, Maria Luigia Davico presidente della Pro loco e il dirigente della società Gigi Mosso. «Questa vittoria dice che teniamo a dedicarla all'amico Adriano Fracchia, grande appassionato e a cui il tamburello dei bastioni deve moltissimo». Festa anche a Grana dove il quintetto è stato accolto alla festa patronale tra gli applausi come si accolgono i vincitori. «Noi il nostro campionato lo abbiamo vinto arrivando in finale - ammette il presidente del Grana Marco Balliano - il premio a Gioacchino come miglior giocatore della finale è per noi motivo di orgoglio. «In effetti non me lo aspettavo - ha detto il turzino - Giocare davanti a tanto pubblico è stata un'emozione forte».



Da sin. in piedi Diego Monzeglio, Fulvio Natta, Beppe Tirone, Enrico Spalla. Seduti: Pietro Girardo, Davide Tirone e Umberto Mignani

Un epilogo scritto nei pronostici

Eppure i granesi sono stati degni rivali per tutta la stagione

Giuseppe Prossio

VIGNALE

La vittoria del Grazzano sembrava annunciata con un copione scritta con largo anticipo. Solo due dita sopra le altre nella prima parte della stagione regolare. Ma due spanne abbondanti nel girone di ritorno, concluso con una sola sconfitta.

Ciò a metà giugno si sarebbe potuto comportare il manifesto della finale, lasciando libero lo spazio riservato al nome del suo avversario. A riempirlo ha provveduto un quintetto dal blasone altisonante e dal medagliere straripante, appunto il Grana, ma che si era affacciato a quella XXVI edizione del torneo a muro dopo un lunghissima assenza. Il Grana sembrava uscito dal giro degli appassionati per sempre dall'alto d'oro di una manifestazione che aveva contribuito a fare grande proprio battendo contro il Grazzano e perdendosi dell'apporto determinante di un «transfuga» di altissima cultura tecnica come il mezzavolo grazzanese Emilio Medesani.

Altri tempi, altre storie che ancora oggi affiorano nelle discussioni dei tifosi: «pure i ricordi di chi del tambass ha solo un certo interesse, ma non vera passione». Ecco che, vent'anni dopo, un altro Grana, un Grana che ha paura di rimettersi in gioco indossa la scomoda veste del novizio o, se si preferisce, del figlio prodigo, per provare l'ebbrezza di una nuova avventura. Se benissimo che l'apertura di credito derivasse da quei quattro scudetti vinti di fila - a partire dal 1980 non può bastargli. Si rende conto che è soltanto una delle sette, e nemmeno la più accreditata, a doverlo fronteggiare contro un'ottava squadra, il Grazzano, che sembra avere nel Montemagno detentore del titolo l'avversario più temibile. Ma il Grana ci prova. Con umiltà.



FORZA GRANA

I tifosi Grana hanno sostenuto con calore la squadra. (FOTO UBERTONE)

È la sua pagella a fine della stagione regolare è seconda soltanto a quella del primo della classe, battuto a Grana 16-12, nella terza d'andata. Non fatica il Grana a guadagnarsi il titolo di «squadra rivelazione» conclude l'andata a soli due punti dal Grazzano. Il distacco, prima quarti di finale sale a quattro punti solo in virtù dei quattro pareggi collezionati in dodici partite.

Qualche sconfitta c'è, ma non è sufficiente a fargli perdere il secondo posto. Al quarto si presenta liquidando a fatica, in tre partite, l'S. T. Portacomare. Ma in semifinale si sbarazza agevolmente del pari quota Calliano. Tutto questo succede mentre il Grazzano ha già fatto stragi e si gode a inizio luglio il balletto di qualche squadra che sembra giocare al meno per paura di incontrarlo in semifinale. All'appuntamento decisivo di Vignale il Grana scende in campo con una

strategia precisa: bagnare subito le polveri di due bocche da fuoco come Natta e Tirone senior per impedire loro di prendere un largo vantaggio. Mai più di giochi indietro e sulla distanza la loro potenza potrebbe essere ammorbidente con un gioco tecnico, all'occorrenza di attacco o di contenzimento. Poi gli stanchi leoni sarebbero costretti a tirare il fiato e a tentare l'ultimo colpo decisivo finale. Così ragionava il Grana prima di giocare la sfida decisiva e dagli spalti un campione come Ricky Durando ammiccava: «Se il mezzavolo «incontra» come sa le palle di Natta, il Grana potrebbe farcela». Le cose, però, prendono subito un'altra piega: sul 18-1 la presa di convulsione del mezzavolo Saffiotti e dei fondocampisti Morando e Carretto rimette in bilico le sorti della partita solo per una mezzoretta. Il colpaccio lo tenteranno un'altra volta.

BASKET 82

INTESA TRA I DIRIGENTI DELLE DUE SOCIETÀ PER L'UTILIZZO DELL'IMPIANTO DI PIAZZA D'ARMI

La Prestitempo giocherà al Palatenda

Accordo con il Grande Volley Deutsche. Lunedì il raduno

Gianluca Forno

ASTI

Ormai è ufficiale: la Prestitempo il prossimo anno giocherà le partite casalinghe al Palatenda (ex Palatombipelli) di piazza d'Armi, lo stesso utilizzato dalla Bm2 (ora Deutsche) nel campionato di volley.

È stato quindi scongiurato il rischio di dover emigrare per una stagione visti i problemi logistici che riguardano il vecchio palazzetto di via Gerbi (la commissione provinciale per gli impianti sportivi aveva infatti dichiarato inagibile la quasi totalità delle gradinate, oltre che gli spogliatoi).

I dirigenti di Prestitempo e Grande Volley Deutsche hanno discusso lungo della situazione, trovando alla fine un accordo, ma c'era da scagionare altri importanti nodi da sciogliere, primo fra tutti quello relativo alla superficie del campo da gioco. Fondamentale per la sistemazione del nuovo parquet è stato l'intervento della «Fondazione Casa di Risparmio» che dovrebbe anticipare il contributo per consentire la repore in fondi, il parquet potrà essere



Arturo Benelli, neo coach Prestitempo

gettate basi solide anche per la costruzione di un vero «palazzetto» in via Torchio. Un accordo, anche in prospettiva che è stato portato a termine, occorre ribadirlo, grazie anche al contributo e all'impegno dell'assessore allo Sport Ferrante Marengo. I lavori per l'installazione del nuovo parquet dovrebbero essere parimenti doppiati: è affidato ad una ditta specializzata. Sordio che dovrà poi provvedere anche al trasferimento della struttura nel nuovo impianto in via Torchio.

Questa prima fase di lavori si dovrebbe concludere già entro la fine di agosto, mentre il periodo successivo sarà dedicato alla sistemazione di tutte le strutture elettriche (tabellone luminoso principale, mini-tabelloni per i 30 secondi, sirena e così via) oltre che alla sistemazione dei tabelloni con i canestri.

La Prestitempo spera di avere il Palatenda a disposizione già almeno per il secondo incontro di Coppa di Lega: per il momento i cestisti astigiani si alleneranno ancora al palazzetto di via Gerbi (il raduno è in programma lunedì).



Giovanni Torcello, pivot riconfermato della Prestitempo. I dirigenti della formazione astigiana di basket e quelli del Grande Volley Deutsche (A2) hanno raggiunto un accordo per l'utilizzo della struttura di piazza d'Armi. Sotto Alessandro Azzaretti, coach dell'Asti Basket '86 che milita in serie C2.



LE RIVALI DELL'ASTI BASKET '86

ASTI

Ultime mosse di mercato per l'Asti Basket (società che durante l'estate ha stretto proficue alleanze con Azeta e Futura femminile) in vista del prossimo torneo di C2: la squadra astigiana è alla ricerca soprattutto di un pivot per riuscire ad avere concretezza sotto i tabelloni e puntare a un torneo d'élite. Fallito il tentativo di ingaggiare l'ex Prestitempo Edoardo Gaddo, il sodalizio del presidente Giorgio Ponzone, sta stringendo i tempi per arrivare al trentenne Alberto Vannucchi (lo scorso anno a Valenzola, elemento di grande esperienza, determinante per la categoria).

Un'altra pista condurrebbe invece ad Paolo Caron, cestista che ha già giocato ad Asti (sponda Cierre) per parecchi anni: a settembre verranno provati tre giovani provenienti da Genova. Quasi certo sembra il rinnovo dell'accordo con il play Marco Ercole e potrebbe arrivare anche Luca Ugaglia; inoltre è stato confermato il nucleo storico della squadra, a partire dai coach Alessandro Azzaretti.

Il girone. Questo la avversaria del Basket nel prossimo campionato di C2 (inizio di ottobre): Oleggio, Novara, Borgomanero, Casale, Aosta, Ghemme, Vercelli, Biella, Pinerolo, Serravalle Scrivia e Alessandria.

LA PROLOCO ■ GRAZZANO BADOGGIO

ORGANIZZA LA FESTA PATRONALE 2001 **GRAZZANO BADOGGIO** 17 - 18 - 19 - 20 AGOSTO

VENERDÌ 17
20.00 grillata a serata con discoteca mobile
DISCO EXPLOSION

SABATO 18
dalle 20.00 piatti tipici locali
21.30 serata con l'orchestra **FULVIA E BRUNO**
22.30 **MAL**

DOMENICA 19
alle 20.00 grandiosa cena alle 21.30 serata a lieto con l'orchestra spettacolo

LUNEDÌ 20
20.00 abbuffata di ravioli alle 21.30 serata anni '60 in compagnia dell'orchestra **SANI ■ SALVI**
Per informaz. e prenotazioni Tel. 0141.925455

Non si vede a occhio nudo

L'Espresso/TORINO



ma questa è carne Coalvi.

Ravioli del Plin, tortellini e ravioli con ripieno
■ base di carne bovina di Razza Piemontese
garantita dal Coalvi.

In esclusiva, nelle macellerie del
Consorzio di Tutela potete trovare
queste prelibatezze e tanti altri
prodotti scelti e selezionati con la
stessa attenzione alla qualità che da
sempre caratterizza il Coalvi.
Provenienti da agricoltura biologica
sono i succhi di albicocca, pesca, pera
e mirtillo, le bevande mela-arancia-ca-
rota e mela-ananas e i succhi d'arancia
e di mela limpido, così come le composte
di frutta fresca (fragole, albicocche,
castagne, mirtilli e ciliegie) confezionate
caldo senza l'uso di antiossidanti che gelificano
naturalmente senza l'uso di pectina. C'è poi l'aceto di



mele non pastorizzato in modo che l'acetobacter
possa riprendere la sua attività ■ livello
intestinale ed il cui grado di acidità al 5%
assicura massima tollerabilità anche a
chi non può utilizzare l'aceto di vino.
Per l'olio extravergine di oliva da litro
la provenienza "da agricoltura
biologica" ottenuta da olive
taggiasche ■ di enorme significato,
mentre sono già perle rarissime le
5.000 bottiglie da 750 cl. di olio
extravergine di oliva D.O.P.
Denominazione di Origine Protetta della
Riviera Ligure del Ponente Savonese
dell'annata 2000/2001.

Merita una segnalazione il caffè in lattina ■
tostatura di 21 minuti e con un contenuto in
caffeina inferiore all'1,9%.

Coalvi: tutto il buono oltre la buona carne.



LA SICUREZZA SULLA STRADA CONTRO GLI SCHUMI URBANI

La nuova videocamera dotata di uno zoom è stata montata su una Subaru Impreza in grado di raggiungere i 230 chilometri l'ora al «debutto» a Torino ha già fatto le prime cinque vittime. E saranno molte di più non appena gli agenti potranno evitare di divisa e muoversi in borghese mimetizzati tra i patiti di Schumi e Hakkinen lungo le strade

A fianco, gli agenti sull'auto dotata di nuovo sistema anti-velocità



servizio

Massimo Numa

CORRI, corri. Tanto prende (mal) nessuna. Errore. Da oggi, sulle strade torinesi, città, tangenziali, autostrade, ovunque, ci sono le nuove auto-civetta della polizia stradale, armate con l'autovelox di ultima generazione. Si chiama «Provida», costa 30 milioni: una sofisticata videocamera appesa al tetto, un telecomando con lo zoom, un sistema (posto nel bagagliaio) per registrare, sviluppare e stampare le immagini che riportano tutti i dati necessari.

L'esordio promette favole. Visto che la «Subaru Impreza» 2000 Wrx turbo 4x4 (220 cavalli, 230 kmh) costa un settantina di milioni, più i 30 del velox, ci vorrà molto tempo per recuperare i soldi spesi dall'Esercito. Come funziona? Semplice. Sei sull'auto e punti il «corridoio» con una specie di spy-cam, che sfrutta la vecchia equazione spazio-tempo, visualizza cioè, attraverso la scansione delle immagini il tempo impiegato per percorrere una certa distanza e la velocità media. Davanti a te, sul cruscotto, c'è un piccolo video, dove scorrono le immagini dell'auto presa nel mirino. Sulla parte inferiore dello schermo un display segnala la velocità e la strada percorsa. L'altro dato riguarda la velocità dell'auto della polizia, in modo da fare un raffronto.

Una volta accertata la violazione, il resto è facile. Basta al «pilota», intimare all'alt e contestare la velocità eccessiva. L'utente, il raro privilegio di guardare in diretta, comodamente seduto sui sedili avvolgenti dell'«Impreza», il video appena registrato: sarà bello rivedersi, seduti al volante, mentre si schiacciava il gas felici e impuniti. Alla fine, la stampante regalerà la foto del «clou», quello che riporta la velocità media. Un souvenir che s'accompagna al verbale. Ah, non dimenticare: meglio metterlo, le cinture di sicurezza, il «Provida» mostra anche quel particolare

Un Grande Fratello contro la velocità

Si chiama «Provida» l'ultima arma in dotazione alla polizia. Una telecamera-spia è in grado di catturare le immagini delle auto in città e fuori e di rivelare di quanto superano i limiti

e, se non sono allacciato, piove l'ennesima multa.

Le prime cinque vittime, ieri mattina, questa novità l'hanno presa abbastanza bene.

A parte il giovanotto a bordo di una fiammante Audi TT. Torino-Piacenza: l'Audi supera un'auto dopo l'altra e i poliziotti, che stanno «rodando» il velox, la individuano e la puntano. Morale, il lizio dell'Audi TT, intravista l'«Impreza» nel retrovisore s'è pregiustato una bella «manche» tra bolide, come fa il gatto col topo. Anche perché l'aspetto esteriore della Subaru ha nulla per attirare l'attenzione. Sembra un'anonima e tranquilla station wagon, tutt'altro che corsaiola. Figurarsi lo stupore del pilota dell'Audi che si fa raggiungere a bella posta e poi tenta, sorpreso, l'allungo: 150, 160, 180. I poliziotti, luntano di richiamano l'attenzione, lui eccellente: a 220 chilometri all'ora finalmente vede la paletta della Polstrada, rallenta e si ferma: «Polizia?». «Sì».

Mani nei capelli e lacrime amare: addio patente a c'è pure la supermulta da pagare, 660 mila lire. Pensare che i «pilotti», almeno per qualche giorno, saranno favoriti: i poliziotti indossano la divisa mentre, fra poco tempo, saranno in borghese e perciò assolutamente mimetizzati nel traffico.

Gli altri non se l'aspettano proprio: come il signore sulla «Bravo» che s'è infilato a 171 kmh sulle tangenziali, solo-mando fra le auto ferme sulle corsie come birilli. Sorpassi a

destra e a sinistra, staccate e riprese brucianti. Ripercorrere quegli attimi, grazie alla video-registrazione, non è stato divertente. Qualcuno, nonostante il «dramma», chiede informazioni sul sistema, che - inutile nascondere - ha un certo fascino tecnologico ed è l'ultimo grido.

Sono cinque, in pochi minuti, gli automobilisti torinesi che hanno avuto l'onore di fare da cavia per l'esordio del «Provida», destinato a breve tempo a sostituire gli altri autovelox, all'improvviso diventati obsoleti e cervellotici. Anche perché

non è solo una questione di velocità da Formula 1. Il «Provida» serve per rilevare ogni genere di infrazioni. Passi col rosso, una mania pericolosa e troppo diffusa e, incroci l'auto civetta, sarai prima registrato e poi multato. C'è un ultimo particolare che però «deve» restare top secret per «aiutare» i pirati. Una cosetta perfida e anche un po' maligna che può aggravare la situazione. Per scoprirla, basta farsi catturare dal «Provida». A proposito. Funziona benissimo anche di notte.

Fotocellule e laser vanno in soffitta

Tutte le armi usate dalla Stradale per fermare la voglia di correre

C'era una volta il vecchio autovelox, in pensione senza rimpianti. Era una storia complicata di cavalletti, cellule, macchinari fotografici, bande distanziate, sensori, rullini da stampare e foto da inviare via posta ai malcapitati attraverso le mille Poste Italiane. Da lontano, si vedevano quei piccoli treppiedi bianchi e minacciosi, piazzati nei punti strategici, e i più riuscivano a frenare o a passare indenni. Per una mutua solidarietà, i primi che se ne accorgevano la segnalavano agli altri con opportuni - e proibiti - lampeggiamenti. Sistema infernale anche per gli operatori che, più di un'automobile, avevano bisogno di un'Ape Piaggio per trasportare tutto il materiale, valigette, visori, etc. Sfruttavano il tempo intercorso a percorrere lo spazio tra una cellula e l'altra. I poliziotti potevano «tarare» la macchina. Se il limite era di 50 chilometri all'ora, facevano scattare il foto, magari, a 60, tanto per non fare una «strage».

L'utilità di questo tipo di strumenti, sottolinea il commissario capo Anna Rita Gifuni, addetto alla sezione di Torino, è soprattutto in funzione preventiva: «Serve, più che altro, ad educare gli utenti a rispettare le norme» codice della strada, a non creare condizioni di pericolo.

Finiti in soffitta treppiedi e cellule, fu la volta del laser, tuttora in servizio con buoni risultati. In questo strumento è sistemato, quasi sempre, a bordo di autopattuglie o «civette» che però operano ferme. Viene puntato il raggio, che rimbalza sull'auto presa nel mirino e il tempo necessario a ritornare alla base si traduce nella velocità del veicolo. L'automobilista, fermato subito o da una pattuglia poco distante, si

vede consegnare un ticket con la velocità raggiunta. Le infrazioni rilevate con questo tipo di velox lasciano spazio ai ricorsi. Il caso della foto scattata dall'autovelox, la multa veniva inviata al proprietario del veicolo. Mai in quel periodo di verificazione casi di nonne, mamme, padri, sorelle, lontani parenti, fidanzate, trasformate - per non farsi togliere la patente, nel caso di più segnalazioni per eccesso di velocità - in emuli di Schumi e Hakkinen. «Con il «Provida» la contestazione è immediata e chiara», spiega l'ispettore Ivan Bratti.

Tra l'altro, anche le rilevazioni: il laser possono essere oggetto di ricorso, soprattutto quando il verbale viene consegnato subito. Dubbio classico: chi mi dice che l'auto centrata dal laser sia proprio la mia e non un'altra?

Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'ammezzato sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione.

del Comune - permetterà di far funzionare la biblioteca anche durante i lavori e, al proprio interno, darà respiro all'attività di consultazione dei libri, in una dimensione che, diversamente, sarebbe risultata troppo esigua.

Oltre allo scalone anteriore alla Villa, saranno creati nuovi collegamenti verticali, posti su un lato dell'edificio. Nel salone del piano rialzato (sede della biblioteca) verranno riportate ad antica dignità le deco-



La telecamera applicata al parabrezza che consente di documentare le infrazioni

Fotocellule e laser vanno in soffitta

Tutte le armi usate dalla Stradale per fermare la voglia di correre

vede consegnare un ticket con la velocità raggiunta. Le infrazioni rilevate con questo tipo di velox lasciano spazio ai ricorsi. Il caso della foto scattata dall'autovelox, la multa veniva inviata al proprietario del veicolo. Mai in quel periodo di verificazione casi di nonne, mamme, padri, sorelle, lontani parenti, fidanzate, trasformate - per non farsi togliere la patente, nel caso di più segnalazioni per eccesso di velocità - in emuli di Schumi e Hakkinen. «Con il «Provida» la contestazione è immediata e chiara», spiega l'ispettore Ivan Bratti.

Tra l'altro, anche le rilevazioni: il laser possono essere oggetto di ricorso, soprattutto quando il verbale viene consegnato subito. Dubbio classico: chi mi dice che l'auto centrata dal laser sia proprio la mia e non un'altra?

Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'ammezzato sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione.

del Comune - permetterà di far funzionare la biblioteca anche durante i lavori e, al proprio interno, darà respiro all'attività di consultazione dei libri, in una dimensione che, diversamente, sarebbe risultata troppo esigua.

Oltre allo scalone anteriore alla Villa, saranno creati nuovi collegamenti verticali, posti su un lato dell'edificio. Nel salone del piano rialzato (sede della biblioteca) verranno riportate ad antica dignità le deco-

NERA

■ APERTE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; c. Siracusa 98; viale Felchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre 107; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; Lecce 31; piazza Madonna Cristina 14. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Sera (19,30-22,30): via Bellardi 3; piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Po 4. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 1/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ MOLE ANTONELLIANA. Si saie gratis a Ferragosto sull'ascensore della Mole. Anche l'Atm aderisce, infatti, all'iniziativa del Comune «Porte aperte», che prevede per domani il libero ingresso nella maggior parte dei musei cittadini. L'orario di accesso per i visitatori è dalle 10 alle 20.

■ DIFENSORE CIVICO. Chiude per ferie l'ufficio Difensore Civico, che ha sede al piano terra del Palazzo Comunale. L'ufficio è chiuso dal 16 al 31 agosto.

■ CALCIO. La lega Dilettanti ha pubblicato ieri i calendari per il campionato di Serie D che prenderà il via domenica 2 settembre (sette giorni prima, il 2 agosto, tutte le squadre saranno già in campo per la prima giornata di Coppa Italia). Il primo turno vedrà due delle società torinesi impegnate in casa, mentre il secondo Calcio Canavese giocherà sul difficile terreno del Casale. Ecco le gare del debutto: Borgomanero-Sestrese; Borgosesia-Castelletto; Casale-Calcio Canavese; Ivrea-Trino Calcio; Moncalieri-Derthona; Savona-Sanremese; Valle d'Aosta-Verbania-Imperia 1923; Voghera-Cuneo 1905.

■ BRUZZOLO, INCENDIO. Un improvviso incendio sviluppatosi in una cascina di Bruzzolo di Suse ha provocato la morte di sette mucche, altre quattro hanno subito ferite, un trattore ed attrezzi agricoli andati distrutti. I carabinieri della stazione di Bussoleno e vigili del fuoco stanno cercando di risalire alla causa dell'incendio. È accaduto nel primo pomeriggio di ieri in del Toppione a Bruzzolo di Suse dove i fratelli Cotterchio hanno una cascina con un grande capannone ed alcune costruzioni in legno con tetti in lamiera. Quando si è sviluppato l'incendio sembra che nella cascina non c'era nessuna persona che solitamente accudisce gli animali. Le fiamme sarebbero partite da un delle costruzioni in legno a quindi l'incendio si è facilmente sviluppato tra fieno e materiali altamente infiammabili. La chiamata al comando dei vigili del fuoco di Suse è arrivata alle ore 16,15. Sul posto sono quindi arrivate squadre dai pompieri di Suse, volontari di Bussoleno ed un'altra di Torino con il carro fiamma. Era ormai pur impossibile intervenire in una baracca in legno dove le fiamme erano ormai alte: 7 mucche morte soffocate dal fumo in parte carbonizzate.

STANZIATI DAL COMUNE 16 MILIARDI: SARÀ RECUPERATA ANCHE L'ARANCIERA

Un piano per salvare Villa Amoretti

Via alla ristrutturazione dell'antica residenza di parco Rignon

Giuseppe Sangiorgio

La splendida Villa Amoretti (con a fianco l'Aranciera), al centro di parco Rignon, a Orbassano, fu trasformata tra il 1980 e il 1991, su spinta dell'allora vice sindaco Enzo Biffi Gentili, quando alla guida della città c'era Diego Novelli. E come fiore all'occhiello ospitò una delle prime biblioteche di quartiere, di una Santa Rita povera, all'epoca, di strutture culturali. Adesso la Villa e l'adiacente Aranciera, dopo 20 anni, hanno bisogno di un nuovo e urgente restyling. Soprattutto nella prospettiva di una Torino che si appresta a diventare vetrina per milioni di persone attratte dalle Olimpiadi.

Detto fatto. La giunta municipale, ieri, pur alla vigilia di Ferragosto, ha deciso di investire 16 miliardi e mezzo. Cifra consistente, che verrà utilizzata per restaurare strutture che, dopo quattro lustri, hanno bisogno non solo di

una rinfrescata. E, a fianco della «Aranciera» verrà data dignità - o nuova vita - anche all'«Aranciera», che con il plesso socio-culturale della Villa diventerà luogo di ristoro e di svago.

Il restauro e la riqualificazione funzionale dei due edifici si prevede - dice l'assessore alla Cultura, Fioranzo Allieri - un radicale intervento conservativo e un nuovo padiglione, nel retro della palazzina, che sarà costruito per ampliare gli spazi della biblioteca civica.

Altra destinazione dell'Aranciera che sarà adibita in parte ad emeroteca e in parte a bar caffetteria. E ciò sarà possibile perché questo secondo edificio è isolato rispetto all'altro edificio e al complesso centrale del parco. Divisione che consentirà di organizzare attività autonome, talvolta complementari rispetto a quelle librerie e d'archivio. Tant'è vero che, innalzando una nuova cancella-

ta, si potrà, ad esempio, creare uno spazio per la lettura all'aperto.

Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'ammezzato sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione. Sul retro del complesso verrà costruito un nuovo padiglione a un solo piano fuori terra che, nelle intenzioni della civica amministrazione, potrà anche servire come sala di lettura.

Quest'ultima struttura - il padiglione - sarà di circa venti metri per trenta, staccato di circa 15 metri dal complesso principale della Villa, ma collegato ad essa tramite un camminamento a vetri coperto, con due percorsi paralleli, che consentiranno di ricavare, nel vano fra le due direttrici, uno spazio per la lettura all'aperto. I che - spiegano i tecnici



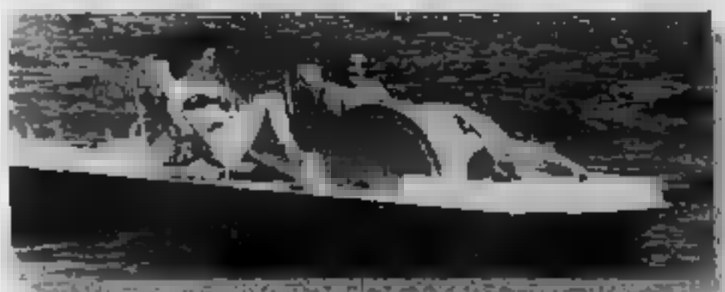
Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'ammezzato sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione

Agosto in città

Res Nova
vi offre
un gelato e
i prezzi più
freddi
dell'anno.

Res Nova
Piazza Carfina - Torino - tel. 011.88.29.28
orario 10/13 - 16/19.30

IL GRANDE BUSINESS DELLA SPIAGGIA



IL DELLA ROMAGNOLA

Giovanni Tradito ha brevettato l'idrociclo, il cui unico esemplare è finito arrugginito e poi dimenticato in un magazzino sulla riva lago Sirio, mentre Michelangelo Petrucci ha brevettato il pedalo e è diventato miliardario. Il primo aveva avuto l'idea nel 1946, il secondo, romagnolo, nel 1971, e festeggia questa estate i trent'anni trascorsi in cui, racconta,

«guardai i bagnanti che sapevano remare ed ho inventato il pedalo». Petrucci aveva capito che avrebbe fatto felici tutti quelli che, saliti su un pattino, faticavano molto per esaurirsi in un girotondo continuo. L'intuizione di base fu eliminare i remi e sostituirli con i pedali; immediata seguì la prima vera innovazione: la vetroresina, per alleggerirlo. Il pedalo ebbe subito successo: il primo anno ne

venduti 1500, le richieste arrivavano da tutte le spiagge italiane. Dopo l'Italia, il pedalo, grazie alla sua «partecipazione» a qualche film, viene conosciuto in tutto il mondo. A Bellaria arrivano richieste anche dagli sceicchi, che ordinano modelli per bambini. La produzione è ormai moltiplicata: mille i tipi, diversi per carenatura, materiali, numero di pedali. Oggi l'azienda di Michelangelo Petrucci è leader nel settore

«Il primo pedalo l'ho inventato io»

Giovanni Tradito, 81 anni, lo brevettò il 14 agosto del 1946
«L'avevo battezzato idrociclo, ma allora mi mancarono i soldi per avviare la produzione: così ho visto svanire la mia fortuna»

la storia

Marcia Sartorelli

N è flaba, e infatti non ha un lieto fine. Però, quella di Giovanni Tradito poteva cominciare sessantacinque anni fa. Aveva ventisei anni quando salì le scale dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio di Torino e si presentò agli impiegati: «Servizio della Proprietà Intellettuale», insomma l'ufficio brevetti, che resisteva storicamente alla calura e al nulla agostano.

Giovanni ne uscì un'ora dopo col sorriso: chi aveva davanti a sé il mondo conquistato e, soprattutto, un pezzo di carta che oggi, ottantunenne, guarda gli occhi lucidi dietro gli occhiali. L'impiegato aveva compilato il foglio di protocollo come aveva fatto per altri mille inventori: un po' strambi. Il risultato: quel quindici e due marche, bollo da lire quattro che diceva: «L'anno 1946, il giorno quattordici del mese di agosto alle ore 12,2», cioè, il cittadino italiano Giovanni Tradito, corso Verelli 82, Torino, ha presentato a me sottoscritto Domanda di attestato di brevetto per Modello d'utilità «Bicicletta per la marcia sull'acqua». Della bicicletta aveva la catena e i pedali, al posto del manubrio un volante, ma Giovanni era artigiano, non un copywriter, e fu così che nacque, destinata a vita brevissima, l'unico esemplare di idrociclo per fiumi, laghi e anche sul mare negli specchi d'acqua tranquilli, prototipo del pedalo che tutti conosciamo.

«Pensavo di avere avuto un colpo di genio, che avrei sistemato la mia famiglia, invece trovai per finanziare la costruzione di una decina di idrocicli. Servivano due o trecento mila lire per portare qualcuno al mare, in Liguria, in Emilia, nel Veneto. Li avremmo noleggiati alle stazioni balneari e saremmo passati a fare tenzone. Poi cominciai la produzione e la commercializzazione. Ma tutti dicevano che era una boiata pazzesca, che al mare la gente voleva nuotare e andare in barca. Chi voleva pedalare saliva su una bitta...»

Nel dicembre del 1948 rice-

vette lettera da una ditta di Buenos Aires che aveva contattato. Capi che con la busta avrebbe destinato anche l'idrociclo: «E' un bel ritrovato, ma qui, esclude la capitale e qualche paese rivierasco, tutti gli altri fiumi e laghi molto lontani dai luoghi abitati e il trasporto dell'idrociclo risulta scomodo. In più, qui non esistono abitazioni grandi come in Europa data la forte densità abitativa nei centri popolati». Giovanni Tradito cercò un socio finanziatore per quattro o cinque anni, poi si rassegnò: «Avevo una famiglia, dovevo vivere». Mise da parte i ricordi del giorno in cui, diciannovenne, nuotando sul Po aveva avuto

l'idea dell'idrociclo e dell'anno in cui finalmente, dopo guerra, riuscì a costruire il primo modello con i fratelli Giorgio e Bruno: «Nostro padre, Antonio, ci diede qualche soldo, quello che poteva. Noi andavamo a fare le prove sul Po, di notte. Avevamo paura che qualcuno ci rubasse l'idea».

La malavita che accompagnò il progetto dell'idrociclo seguì le altre iniziative di Tradito, che però vuol sentire parlare di sfortuna: «Mi è sempre mancato qualcosa, perché. Arrivavo a un centimetro dal traguardo e poi venivo ratato». Artigiano che aveva ereditato la manualità e l'inventiva del padre («Da



Vive alla periferia Nord il pensionato con l'hobby di creare nuovi oggetti
«Se avessi avuto 200 mila lire da investire oggi quasi certamente sarei miliardario»

Giovanni Tradito, 81 anni, con le fotografie del idrociclo, nel 1946 a Torino

mazzi nuovi, servivano sei o sette tutte le sere. Così ho pensato e costruito quella pressa speciale. Un pezzo unico... Serviva per rifilare i bordi delle carte. Loro erano contenti, noi risparmiavamo qualcosa. Poi abbiamo venduto il bar per prestare i soldi a un mio fratello ed ho perso tutto...». Dice che gli piacerebbe «almeno parlare con quel signore che ha fatto fortuna con i pedali. Così, per raccontargli la mia storia».

Pecato, la lettera ricevuta dall'Argentina aveva un altro finale: «Voi capate. Non disanimatevi e tenete presente che chi sa lavorare bene ed è un buon lavoratore trionfa sempre nella vita».

trani diventò l'orologio di Forta Nuova. Il suo sogno: un aereo leggerissimo da far volare pedare, che però vuol sentire parlare di sfortuna: «Mi è sempre mancato qualcosa, perché. Arrivavo a un centimetro dal traguardo e poi venivo ratato». Artigiano che aveva ereditato la manualità e l'inventiva del padre («Da

fatto anche il corriere: Torino-Parigi due volte alla settimana. Oggi il laboratorio-officina è una stanzetta dell'alloggio di Barriera di Milano: appese ai chiodi sugli scaffali ci sono pinze, martelli, cesoie. Sul bancone una morsa, colla, nastro adesivo vernice trasparente. «Costruisci bonsai e piante. Sì, foglio di

plastica e rami che vernicio. La mia pensione di artigiano è di 700 mila lire al mese. Continuo ad arrangiarmi. Nel piccolo ingresso c'è il grembiule blu. Appeso al braccio di una pressa manuale: «E' andata a finire che per un po' di anni ho fatto il barista. Aiutavo mia moglie Olga. I giocatori di carte volevano

FRONTALE ALL'ALBA IN SPAGNA: FERITO LIEVEMENTE L'AMICO CHE ERA ALLA GUIDA DELLA MOTO

Muore nello scontro dopo la discoteca

Tragedia a Ibiza: vittima studentessa torinese di 19 anni

Grazia Longo

Aveva insistito per la vacanza ad Ibiza con tutta la forza e l'entusiasmo dei suoi anni. «Non è che non volessi darle il permesso - ricorda la madre -, ma era come se avessi un brutto presentimento». Una profonda e inspiegabile. Terribile, quasi quanto la realtà. Valentina Maag, studentessa universitaria, ha perso la vita in un incidente stradale sull'isola spagnola più amata dai giovani.

Era appena uscita da una discoteca, domenica all'alba, e stava rientrando in campeggio, in motorino, insieme ad un amico. Contro lo scooter si è schiantata un'auto guidata da un turista inglese. Né lui, né il ragazzo che guidava la motocicletta si sono feriti in modo grave. Valentina invece è sul colpo, e i tentativi dei medici arrivati sul posto. Inutile: si è rivelato anche l'uso del casco. «La polizia deve ricostruire la dinamica dell'incidente», spiega al telefono dal consolato

INVESTE PENSIONATA E FUGGE

Ha le ore contate il pirata della strada che domenica pomeriggio ha falciato una pensionata di 73 anni. Teresa De Magistris è ancora ricoverata in prognosi riservata alla Molinette. La donna è stata investita, poco prima delle 18, in via Carrera angolo via Montegrappa, ma l'automobilista non ha prestato soccorso ed è scappato. L'errore è stato quello di abbandonare la macchina: la polizia municipale è riuscita ad individuarla - era stata lasciata in via Passo del Brennero - e a risalire così al proprietario. «Avevamo pochi indizi - hanno spiegato - pomeriggio i vigili della centrale operativa -, colore e il modello dell'auto. Nessuno testimone era stato in grado di segnalarci il numero di targa. Ma siamo stati fortunati, grazie a un controllo a tappeto abbiamo potuto recuperarla. Entro pochissimo tempo contiamo di rintracciare anche l'autista».

italiano ad Ibiza - ma lo schianto è stato molto forte, non abbiamo ancora l'esito dell'autopsia, ma da quanto ci hanno spiegato è probabile che si sia spezzato il collo nell'impatto».

Da chiarire restano anche le modalità dello scontro frontale. Ancora dal consolato: «La polizia deve ricostruire come è avvenuto esattamente

l'incidente. Sappiamo che i due giovani, intorno alle 5, erano usciti dalla discoteca Pacha e stavano tornando in campeggio, però che l'automobile abbia invertito improvvisamente il senso di marcia piombando sul motorino. Ma ci sono ancora diversi aspetti da definire. L'ultima incertezza riguarda la data del rimpatrio della salma. «Do-

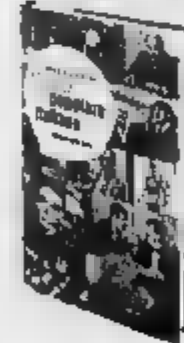
vrebbe avvenire entro la fine della settimana - dice un cugino della studentessa -, forse venerdì, non è sicuro, aspettiamo la conferma ufficiale dalla Spagna». La mamma di Valentina, Irma Calvi, non sa se la sente di aggiungere altro. «Siamo tutti troppo sconvolti - ammette - mia -, Valentina aveva tutta la vita davanti a sé, frequentava la facoltà di architettura ed era appassionata arte, con le sculture, le sculture, le sculture...». Il fatto che questa disgrazia sia avvenuta lontano da casa rende tutto ancora più difficile.

A due passi dalla sua abitazione ha invece perso la vita un pensionato torinese, Carlo Cane, 78 anni, residente in via Millefonti 23, è stato investito alle 10 e mezzo, in Nizza angolo via Millefonti. L'anziano stava attraversando la strada ed è stato travolto da un'Honda Civic, a moto sul colpo. L'equipe medica del 118 ha potuto far altro che constatare il decesso.

Schermi all'italiana



Da Cinquante anni di mondo. Una storia che si intreccia con la storia dei suoi protagonisti: i trucchi, i retroscena, le vicende di chi li chiama. Ha fatto e lo ha fatto nel piccolo e nei grandi capolavori.



PK
publikompass
Caso Massimo d'Alejo, 811 - 10126 TORINO
Tel. 011.865.92.11 - Fax 011.666.53.00

Tra il verde e pochi passi da Torino oppure in locale climatizzato al ristorante **GARDEN** Vi aspettiamo!
A Villafranca Piemonte 011.86.602.87
Gratuita prenotazione 011.98.009.74

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a seguito dell'assurda morte del quindicenne handicappato che si è tolto la vita in un centro piemontese. Sono notizie, questo, che chi si occupa di handicap come me non vorrebbe mai leggere perché significa che tutto il lavoro che si fa per una corretta visione e cultura dell'handicap non è servito a nulla. Gravi sono, secondo me, le responsabilità di chi ha deciso di toglierlo dalla sua famiglia, dai suoi amici, dalla scuola, dal suo motorino, dalla sua speranza di una vita normale per rinchiuderlo in un posto che al giorno d'oggi non dovrebbe neanche più esistere. Come si può anche solo lontanamente pensare che chi già soffre di disturbi della personalità o psichici possa trovare giovamento in un ambiente in cui l'affettività è bandita, in cui anche persona normale impazzirebbe? E' solo del contatto con la normalità, in ambienti normali, scuole normali, in posti di lavoro normali che le persone handicappate possono sperare di superare i loro difficoltà. L'handicap intellettuale non è una malattia, deve essere curato con farmaci o terapie; è una condizione in cui alcune persone vengono a trovarsi sen-

Specchio dei tempi

«Non si può aiutare il handicappato intellettivo isolandolo dalla famiglia e dagli amici» - «Niente campanello al pronto soccorso, sarebbe di disturbo» - «Non errori ma due bollette» - «Pineta addio»

loro colpa, è status con cui bisogna imparare a convivere, è una condizione che la persona stessa deve essere aiutata ad accettare e nei limiti del possibile aiutata a superare, non certo isolandola».

Edmondo Buffa

La Direzione della Molinette ci scrive: «In relazione alle proteste, una lettrice ci precisa che esiste, presso il pronto soccorso, un debito tempo per l'osservazione del paziente al fine di valutare il percorso di cura più idoneo, in modo tale da effettuare una corretta distinzione fra ricovero "proprio" e ricovero "improprio"».

E' prevista, presumibilmente entro due mesi, una riorganizzazione, anche strutturale, che consenta spazi più adeguati, quali ad esempio il

posti di assistenza/osservazione per ogni camera. Ciò permetterà un maggior rispetto della privacy per l'utente e attese di definizione diagnostica: sarà inoltre possibile per il familiare che desidera stargli accanto, il tutto senza interferire negativamente sull'operatività dei medici e del personale di assistenza».

«Al momento attuale, non è possibile l'uso del campanello in quanto, oltre ad essere ulteriore causa di disturbo in un ambiente unico che deve ospitare più persone, esiste personale dedicato all'assistenza che interviene in caso di bisogno».

Luigi Odasso

La Direzione Enel ci scrive: «Con riferimento alla lettera "Prima pago, poi il rimborso" riteniamo chiarire che l'altro giorno i nostri uffici

stati informati verbalmente dalla cliente della fine dei lavori di ristrutturazione».

«Per quanto attiene la fattura di importo eccessivo non meglio specificata, segnaliamo che il cliente intestatario, due fornitori al medesimo indirizzo: per usi domestici, l'altra per i servizi dello stabile. Le ultime fatture inviate (luglio 2001) sono state rispettivamente di Euro 11,36 (abitazione), un account di 121 kWh calcolato sulla base dei consumi medi effettuati nei mesi precedenti, di Euro 21,17 (servizi generali), con un account di 47 kWh calcolato anch'esso sulla base dei consumi medi dei mesi precedenti (la differenza di importi è dovuta all'applicazione di tariffe diverse con diversa incidenza degli oneri fissi)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ahimè, esisteva in Pragelato una pineta di circa 5000 metri quadrati di larici, pini cembri e betulle, pianta di alto fusto sorte spontaneamente nel corso dei secoli, posta ai piedi dei monti e delimitata da due torrenti, il Chisone ed il rio Grand Mules, dove di rado scendevano a pascolare nel periodo invernale i caprioli e dove potevano ammirare sciolto i uccelli delle razze più svariate. Una settimana è stata sufficiente a desertificare totalmente la zona».

«In causa? Immolesse per favorire la cementificazione: dove vi erano centinaia di piante, sorgeranno sette edifici in prossimità degli impianti per le Olimpiadi. Eppure la zona è sottoposta a vincolo idrogeologico, paesaggistico nonché rispetto di ineditabilità nella fascia dei 150 metri dal Chisone, zona toccata pesantemente dall'alluvione dello scorso ottobre. Come può essere stata ritenuta idonea all'edificazione consentendo persino di ampliarne la superficie "rubando" all'alveo del rio Grand Mules?».

Piero Arduini

specchiotempi@lastampa.it

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze accetta su... che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce... «Questi pensionati italiani più... alle famiglie che a loro insaputa, pagano un percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI

Numero Verde 800.251645

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono, tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cantieri), bara occasionale, trasporto con autotreno Mercedes (secoli diritti compresi, 1999).

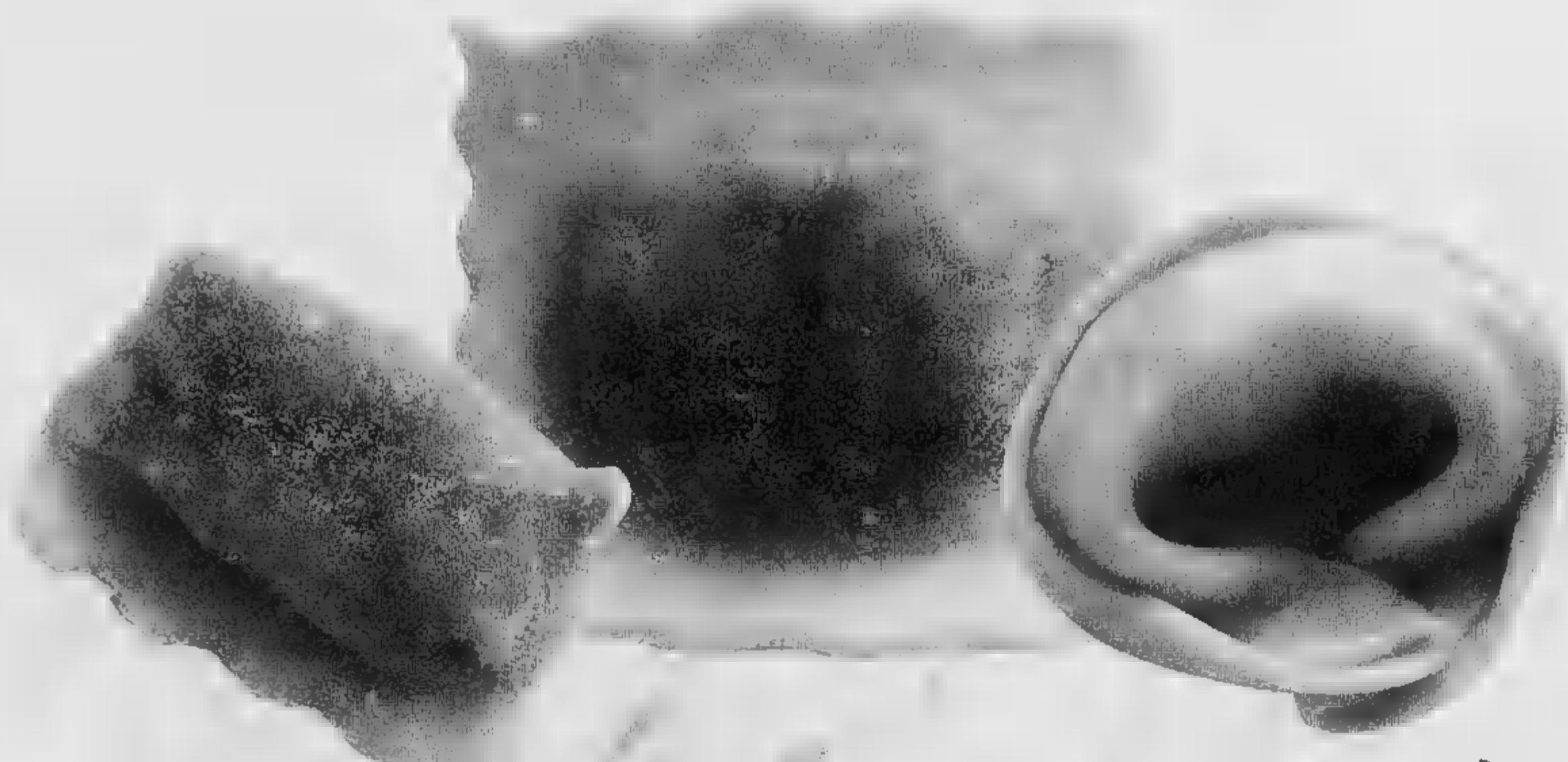
QUALITÀ NEI SERVIZI

ONORANZE FUNEBRI

IL GIUBILEO
espedienti 24 ore su 24 in Torino
tel. 011.86.602.87

Non si vede a occhio nudo

Lupat/TORINO



ma questa è carne Coalvi.

Ravioli del Plin, tortellini e ravioli con ripieno
■ base di carne bovina di Razza Piemontese
garantita dal Coalvi.

In esclusiva nelle macellerie del
Consorzio di Tutela potete trovare
queste prelibatezze e tanti altri
prodotti scelti e selezionati con la
stessa attenzione alla qualità che da
sempre caratterizza il Coalvi.
Provenienti da agricoltura biologica
sono i succhi di albicocca, pesca, pera
■ mirtillo, le bevande mela-arancia-ca-
rota e mela-ananas ■ i succhi d'arancia
e di mela limpido, così come le composte
di frutta fresca (fragole, albicocche,
castagne, mirtilli ■ ciliegie) confezionate a
caldo senza l'uso di antiossidanti che gelificano
naturalmente senza l'uso di pectina. C'è poi l'aceto di



mele non pastorizzato in modo che l'acetobacter
possa riprendere la sua attività ■ livello
intestinale ed il cui grado di acidità al 5%
assicura massima tollerabilità anche ■
chi non può utilizzare l'aceto di vino.
Per l'olio extravergine di oliva da litro
la provenienza "da agricoltura
biologica" ottenuta da olive
taggiasche è di enorme significato,
mentre sono già perle rarissime le
5.000 bottiglie da 750 cl. di olio
extravergine di oliva D.O.P.,
Denominazione di Origine Protetta della
Riviera Ligure del Ponente Savonese
dell'annata 2000/2001.

Merita una segnalazione il caffè in lattina ■
tostatura di 21 minuti e con un contenuto in
caffeina inferiore all'1,9%.

Coalvi: tutto il buono oltre la buona carne.



PK

publikompass

srl Agente Publikompass spa
Viale Roma, 5 - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

LA STAMPA
PAGINA 33 MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230, FAX 015 252379, E-MAIL: BIELLA@LA-STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212 - 015 8491213

PK

publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma, 5 - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

GRANDE SUCCESSO PER LA SAGRA DI SAN ROCCO NONOSTANTE LE INCOMPRESIIONI CON GLI ESPOSITORI ALL'INTERNO DEL RICETTO CHE HANNO DISTURBATO UN PO' IL FINALE

In cinque mila a Magnano alla festa medievale

Specialità gastronomiche a ruba e applausi per i gruppi storici in costume



Nella foto di Canevarolo, il pubblico in una delle vie del ricetto di Magnano

Daniela Sandigliano

MAGNANO

Cinquemila persone ieri al Ricetto per la «Festa medioevale di San Rocco» organizzata dalla Pro loco. Ed ai due appuntamenti fissi alla «Vecchia Locanda» per il pranzo e la «Festa» hanno partecipato seicento persone, mettendo a dura prova la pur collaudata abilità dei venti volontari in costume che hanno anche preparato in continuazione il «ritun dolce», la «orta di patate» e l'ambitissima «salvia fritta».

La manifestazione si è aperta con la sfilata tra le «ru» ma considerata la folta presenza di

turisti, il corteo con il tamburo e le cornamuse del «Cian Duir» e il «Gruppo degli arcieri storici» ha interessato tutto il paese. Nel pomeriggio il ricco programma di spettacoli. Non sono stati problemi, né per la viabilità né per i posteggi.

«La» delle due aree di posteggio si è dimostrata ottima ma è doveroso ringraziare i venti volontari della Protezione civile di Magnano, Sala e Biella, attivi fino alla chiusura, ed i carabinieri giunti da Biella - commente, ancora stralzo dalla fatica ma molto soddisfatto, Sergio Broglio a nome della Pro loco - C'è stato un unico neo, e questo riguarda gli esposi-

tori all'interno del Ricetto: se ne sono andati alle 19 mentre dovevano fermarsi, come hanno fatto i loro colleghi «fuori le mura» fino alle 23.

Aggiunge quindi Sergio Broglio: «Come se non bastasse, abbiamo dovuto far alzare da tavola il gruppo della Protezione civile che prima di dare il cambio ai colleghi affinché gli espositori potessero andarsene dalle strette «ru». È stato un comportamento che ha capito e del quale chiediamo scusa a quanti «stati disturbati». L'amarezza per questo unico disguido in una riuscita giornata ci renderà più attenti per il prossimo anno».



Molto applauditi gli arcieri che si sono esibiti ai piedi delle mura

IL PALAZZO DEL 1200 CHE SI AFFACCIA SU PIAZZA CISTERNA OSPITERA' UN BAR ■ UN RISTORANTE

«La mia sfida per il Piazzo»

L'imprenditore Paolo Piana: ecco perché sto ristrutturando l'antica sede comunale

Maurizio Alfisi

BIELLA

«C'è un po' di sfida in quello che faccio e molto idealismo. Crudo, infatti, che il Piazzo sia potenzialmente un gioiello dal punto di vista architettonico e paesaggistico e che diventi un simbolo delle attrattive della città. E siccome alle parole preferisco i fatti, spiego le ragioni di questo intervento di recupero dell'antico palazzo che si affaccia su piazza Cisterna che è stato sede del Comune».

Paolo Piana, l'imprenditore che ha trasformato l'azienda di famiglia in uno dei maggiori gruppi tessili d'Europa con collegamenti anche in Sud America, parla del suo progetto Piazzo per metterlo in mostra (al contrario) ma sperando che altri lo seguano in quest'impresa. «Spesso ho in azienda clienti importanti e vivo la frustrazione di non sapere dove portarli senza fare brutte figure - racconta l'industriale -. E così alla fine si finisce per confinarli in qualche albergo, portandoli al massimo a cena qualche parte prima di rimetterli sul primo aereo. Sicuramente non li posso portare al Piazzo, perché nonostante le potenzialità offre ancora l'immagine unica, particolare, che dà un'emozione che ti resta negli occhi quando lasci Biella».

Per Paolo Piana piazza Cisterna può diventare la «cartolina ricordo» della città: «Senza le auto posteggiate lo vedo come il salotto all'aperto di Biella», sottolinea. E aggiunge: «Reclamando per motivi di lavoro ho dovuto recarmi a Varsavia. E mi hanno portato a visitare la piazza della città. Ricordo che Varsavia alla fine della seconda guerra mondiale era completamente distrutta. Bene, la piazza che nel '45 era un cumulo di macerie oggi è stata completamente ricostruita - uno sforzo grandissimo. Tutto intorno non ci sono palazzi di lusso, ma le case semplici della gente di Varsavia. E' veramente caratteristica. E polacchi, poi, talmente orgogliosi del risultato che ti vendono la cartolina con l'immagine della piazza distrutta e della piazza ricostruita. E ho mandata una al sindaco di Biella», aggiunge scherzando Piana.

Ma siccome Gianluca Susta è sposo sollecitato dagli imprenditori a investire per migliorare l'immagine e la visibilità della città, salvo poi trovare pochi aiuti reali, Paolo Piana ha voluto fare un passo concreto per la valorizzazione del Piazzo. Il progetto sta a cuore anche del Comune che ha lanciato negli scorsi diverse iniziative (basti pensare al piano di recupero delle facciate dei palazzi di piazza Cisterna, ai restauri del



Piazza Cisterna al Piazzo ■ quasi sempre assediata dalle auto in sosta

lo stesso palazzo. Cisterna, alla valorizzazione della funicolare. Ed ecco il piano di ristrutturazione dell'antico palazzo che divenne sede del Comune nel 1298, con tanto di torre campanaria per annunciare le riunioni del consiglio. Il compito di farne riaffiorare i profili originali è stato affidato agli architetti

Federico Delrosso e Luisa Bocchietto: nell'edificio troveranno posto un bar e un ristorante che con la piazza diventeranno un punto di attrazione. I restauri conclusi entro l'inizio del prossimo anno e Paolo Piana ha già iniziato a guardarsi intorno per cercare il gestore giusto per i locali.

ERA IN BICICLETTA

Grave donna investita

■ Borriana

BORRIANA. Un grave incidente è avvenuto, ieri, la 14, alle porte di Borriana, nell'incrocio delle strade che conducono a Ponderano. Cerrione e Sandigliano.

Alfredo R., 54 anni, di Ponderano, stava pedalando in direzione di Cerrione, preceduto da pochi metri dal marito (ora già oltre l'incrocio), quando è stata investita dalla Uno condotta da C.S., 67 anni, residente a Biella, che attraversava l'incrocio proveniente da Sandigliano e diretto a Borriana. Un impatto non particolarmente violento, che tuttavia ha fatto cadere la donna, poi agganciata dall'auto e trascinata con la bicicletta per diversi metri. Alfredo R. è stata prima ricoverata all'ospedale di Biella e successivamente trasportata al Maggiore di Novara. Il prognosi è riservata. Pare che l'automobilista sia attimo prima abbia anche rallentato per far passare il primo ciclista, poi avrebbe ripreso velocità ma senza accorgersi che nel frattempo stava attraversando anche la donna. Scattato l'allarme, sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118 e la polizia stradale per i rilievi del caso. In prognosi riservata anche un pensionato di Biella, Francesco G., 77 anni: è stato investito dal motorino condotto da Andrea B., 17 anni, pure residente in città. Secondo alcuni testimoni, l'uomo sarebbe stato travolto mentre attraversava la strada, in Via Juvarr, poco prima di Cossila San Grato. [L.p.]

MINACCIARONO UN IMPRENDITORE, DENUNCIATI

«Stasera salterà la concessionaria»

BIELLA

«Questa sera, alle 23, vi farò saltare in aria». La telefonata, giunta al centralino di una nota concessionaria biellese di veicoli industriali, aveva fatto raggelare il titolare e i suoi più diretti collaboratori.

Questo accadeva nulla prima vera scorsa: ora, dopo pazienti indagini, i carabinieri sono risaliti ai presunti autori della telefonata e li hanno denunciati. Sono due candele di 25 anni, Pier Giulio N., il sessantenne, Daniele C., il più giovane, dovranno difendersi dall'accusa di minacce aggravate in concorso.

Le indagini, come detto, erano scattate proprio il primo giorno di primavera: il 21 marzo scorso, nel pomeriggio, una telefonata giunta nell'ufficio del titolare della concessionaria lo avvertiva appun- to che alla sera nell'edificio vi sarebbe stata una violenta esplosione.

Il tono poteva far pensare soltanto ad una cosa: al racket. E comunque al tentativo di estorcere del denaro al

commerciant. ■ la seconda parte della telefonata, atteso fra l'altro dagli investigatori (subito informati dal titolare della concessionaria), per formulare una strategia d'indagine, non arrivò.

Lo stesso commerciante destinario della comunicazione minatoria, nel denunciare l'episodio ai carabinieri aveva attribuito il tutto ad un mitico o comunque a un irresponsabile in vena di pesanti scherzi. Soprattutto mai, prima di quel momento, aveva ricevuto minacce.

Nonostante i pochi elementi in loro possesso, i carabinieri di Candelo hanno cominciato un lungo e complesso controllo dei tabulati della Telecom.

La loro pazienza è stata premiata: hanno trovato infine una traccia che li ha condotti al numero da cui era partita la telefonata. E il passo successivo è stato l'identificazione dei due candele.

La denuncia di minacce aggravate in concorso esclude ogni retroscena più inquietante della vicenda, come l'estorsione o altri fenomeni legati al racket. [L.p.]

NUDI ■ CON BINOCOLO

Spivano le coppie sulle rive del Sesia

Nei guai due guardoni

NOVARA. Colti in flagrante tre «guardoni»: due sono biellesi.

Li hanno trovati i carabinieri completamente nudi, sulle sponde del fiume Sesia, tra Ricetto e Arborio, armati a canocchiali. Sorpresi, i tre non hanno per prendere fresco, ma sono morbosamente curiosi a coppie appa- tate in auto.

I «guardoni» sono denunciati e adesso dovranno rispondere di atti osceni in luogo pubblico.

Non era sicuramente una brutta da ragazzi, visto che i tre «nudisti» erano tutt'altro che giovanissimi: i primi due, che si limitavano a spiare dai cespugli le coppie, hanno rispettivamente 58 e 57 anni e sono residenti a Cossola e Biella. Mentre il terzo, novarese di 60 anni, oltre ad osservare gli amati appattati in auto, si stava masturbando poco distanti. [M.p.]

E' IL GIORNALISTA ANDREA MOGGIO: HA RACCONTATO LA GRANDE DISORGANIZZAZIONE DEI TOUR OPERATOR

«Vacanza in Turchia trattati come pacchi postali»

Anche un biellese tra i 164 italiani, partiti con un «last minute» e rimasti senza albergo

BIELLA

C'è anche un giornalista biellese, Andrea Moggio, bisettimanale la «Provincia» tra i 164 malcapitati turisti italiani che si sono affidati al viaggio «last minute» in Turchia, prenotando una vacanza al mare e finendo invece in montagna. Tra i turisti ci sono soprattutto donne e bambini per i quali il disagio è stato ovviamente maggiore.

Moggio, che si trova in un hotel di Kemer, attesa di essere spostato in un altro più consono, ha chiamato le agenzie giornalistiche denunciando la disorganizzazione dei tour operator: «Ci hanno trattati come pacchi postali e non c'era nessuno a rappresentare l'agenzia svizzera per darci spiegazioni. Ci hanno abbandonato. Solo il viceconsole onorario di Antalya, che è turco, si è preso cura di noi».



Viaggio e soggiorno di una settimana erano offerti a 1 milione e 700 mila lire. L'odissea dei turisti italiani è iniziata - secondo quanto raccontato dal giornalista - venerdì notte quando il gruppo è atterrato all'aeroporto di Anta-

lia. Qui i turisti sono stati fatti salire su un pullman ed hanno dovuto attendere oltre un'ora prima di sapere quale destinazione prendere.

Intanto - ha raccontato sempre il giornalista biellese - 50 turisti svizzeri erano stati

sistemati e regolarmente portati all'albergo previsto, dove avremmo dovuto andare anche noi, ma che abbiamo visto solo nel catalogo al momento dell'acquisto del viaggio».

Dopo lunghe attese i turisti italiani sono stati portati a 200 chilometri dalla vera destinazione, a Kemer, in un villaggio-agriturismo sulle rocce e non sul mare: «Non c'era l'aria condizionata - ha aggiunto Andrea Moggio parlando con i colleghi - alcuni si sono trovati anche assegnate stanze in realtà già occupate. Due turisti hanno trovato scarafaggi in camera. Invece di un posto tranquillo e confortevole, siamo finiti in una specie di Gardaland in costruzione, almeno due o tre stalle al di sotto di quanto invece descritto».

L'agenzia si starebbe ora occupando di sistemare il gruppo. [L.p.]

RISTORANTE

la Cucina del Barone

NUOVA APERTURA

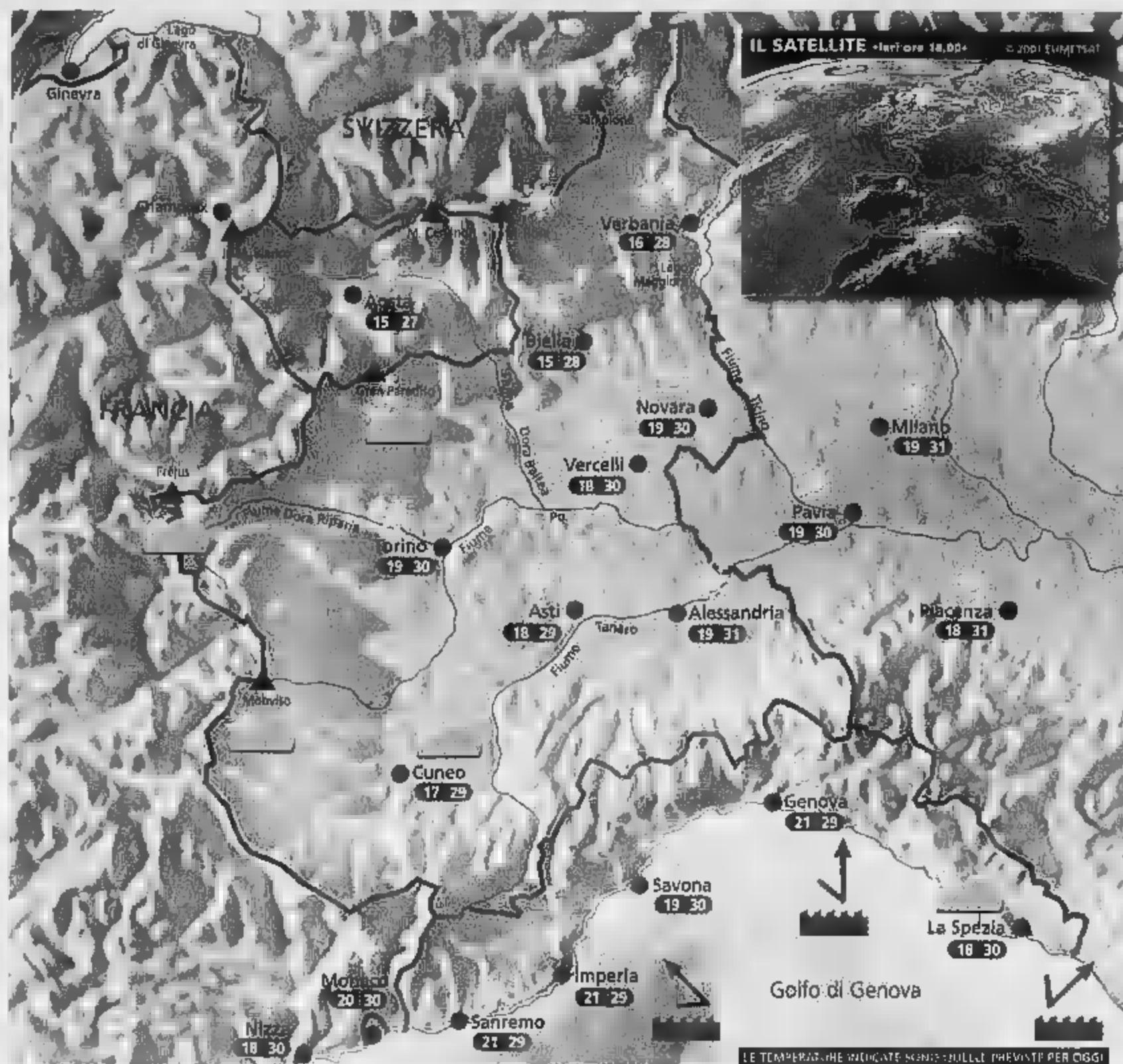
HOTEL

Barone di Gallinara

GATTINARA (VC) - ITALY - C.so VALSESIA 238
Tel. 0163.827285 - Fax 0163.825535
WWW.BARONEDIGATTINARA.IT

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA • www.meteoitalia.it



Situazione Ieri l'alta pressione ha regalato una giornata prevalentemente soleggiata. Qualche annuvolamento stratiforme ha velato il cielo soprattutto in mattinata; ovunque il caldo è risultato ampiamente sopportabile grazie ad una residua circolazione di aria fresca. Oggi si manterranno condizioni di generale stabilità.

Previsioni In mattinata il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Le condizioni di soleggiamento non si altereranno nel corso della giornata; sarà tuttavia presente una leggera foschia. Probabile formazione di qualche cumulo pomeridiano sulle Alpi Marittime ma con rischio di rovesci estremamente basso. Venti deboli. Temperature in lieve aumento. Il Ferragosto trascorrerà bello e caldo con afa moderata in pianura; sui rilievi rischio di temporali isolati, soprattutto verso sera e sui monti dell'Ossola.

ZOOM

L'estate non tradisce quasi mai

Ogni stagione estiva offre sempre un periodo più o meno lungo di tempo stabile, caldo e soleggiato. Anche se i temporali riescono a ritardare il dominio dell'anticiclone, alla fine il sole vince sempre. Perché invece l'inverno non è altrettanto regolare? Si dice ormai che assomigli ad un lungo autunno, pronto a sfociare in un'anticipata primavera. Tre sembrerebbero le cause fondamentali del fallimento della stagione fredda: la prima è quella legata alla «latitanza» dell'anticiclone russo-siberiano che garantisce afflussi di aria molto fredda da Est e prepara il terreno alle nevicate sino a bassa quota; la seconda è riconducibile all'ostinata presenza di anticicloni bloccanti sull'Europa occidentale che impediscono il normale scorrimento delle perturbazioni alle nostre latitudini, provocando lunghi periodi siccitosi e privi di neve naturale in montagna. La terza è più subdola, ed è ascrivibile alla formazione di una maggiore nuvolosità negli strati bassi dell'atmosfera che inibisce l'irraggiamento notturno in atmosfera limpida. Le nubi infatti fungono da «coperta» e mantengono alta la temperatura notturna.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

| | | |
|-------------------|-------|-------|
| ANCONA | 22 29 | 24 30 |
| BAR | 24 30 | 20 31 |
| BOLZANO | 20 31 | 21 29 |
| CAGLIARI | 18 32 | 17 25 |
| CATANZARO | 20 29 | 16 26 |
| FIRENZE | 18 32 | 20 27 |
| OLBIA | 21 29 | 12 28 |
| PALERMO | 24 30 | 16 27 |
| PERUGIA | 18 30 | 14 25 |
| POTENZA | 17 28 | |
| REGGIO CALABRIA | | |
| ROMA | | |
| VENEZIA | | |
| BARCELONA | | |
| FRANCOFORTE | | |
| GINEVRA | | |
| LONDRA | | |
| MONACO DI BAVIERA | | |
| PARIGI | | |
| ZURIGO | | |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 29 minuti; culmina alle 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 18 e 47 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 15 minuti; cala domani alle ore 16 e 47 minuti.



Un soffio di stile. Siamo aperti tutto agosto.



È ancora tempo per rinfrescare il salotto.
La grande offerta continua fino al 31 agosto.



Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) Strada Valenza, 4h
tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria Novi km. 19 - tel. 0131.290010

PRIMA L'INTERVENTO NELL'AREA EX RAMELLA, QUINDI LA RISTRUTTURAZIONE DELL'ATTUALE QUESTURA

Nuova caserma per la polizia

Firmata la convenzione, ora apre il cantiere

BIELLA

Con l'acquisizione del Comune dell'ex Caserma Nobile la firma della convenzione d'affitto. Il Ministero dell'Interno e l'impresa Vesta di Biella, si sono iniziati ufficialmente i lavori di costruzione della nuova Questura. L'obiettivo è duplice: dare alla polizia una sistemazione più moderna e rispondente alle rinnovate esigenze e dare l'avvio a una radicale ristrutturazione dell'attuale Questura.

«Il cantiere si fermerà ora per la pausa estiva - spiega il vice questore vicario, Salvatore Aprile - per riprendere a pieno regime dal primo settembre. I lavori dovrebbero poi proseguire ininterrottamente per 24 mesi, il tempo necessario per la costruzione dei tre piani previsti nell'area degli ex magazzini dell'Autotrasporti Ramella, per una superficie totale di 9000 metri quadrati. La convenzione stabilisce che la consegna della nuova struttura dovrà avvenire entro settembre del 2003. Effettuato il trasloco nella nuova ala, il cantiere si sposterà all'attuale sede: la vecchia caserma Nobile sarà praticamente ricostruita per ridistribuire meglio gli spazi interni. Il risultato finale sarà un unico complesso dove troveranno spazio uffici e strutture ora in parte staccate. Mi riferisco non soltanto alle varie amministrazioni, ma anche alla polizia stradale, alle autorimesse e alla foresteria, nel contesto di una maggiore e più pratica funzionalità del servizio di polizia».



L'area tra via Sant'Eusebio e via Tripoli dove sorgevano i magazzini dell'azienda Autotrasporti Ramella su cui sorgerà l'ala nuova della Questura, mentre l'attuale è drasticamente ristrutturata. In basso il vice questore vicario Salvatore Aprile

Ultimati i lavori di costruzione e ristrutturazione, la Vesta cederà in affitto l'intera struttura al Ministero, con un contratto locativo di sei anni, rinnovabile a ogni scadenza.

Intanto, per far fronte all'emergenza, parte della foresteria si trasferirà a Villa Macchi, a Cossiga, dove i lavori di adattamento e ristrutturazione, affidati all'impresa Safe di Biella e

a carico del Ministero, si concluderanno entro settembre. La struttura è stata ceduta dal Comune di Biella in comodato gratuito per un periodo di tre anni.

Risolto, provvisoriamente, anche il problema dell'autorimessa e dell'officina: gli automezzi della polizia sono spostati da Via Tripoli (gran parte di essi erano parcheggiati in strada, in stato di autentico abbandono) a Via Sant'Eusebio, in una struttura presa in affitto da privati. (f.p.)



Il vice questore vicario Salvatore Aprile

IL QUESTORE GRAZIANO: SEMBRANO SCONTATI MA VALE LA PENA RICORDARLI

I consigli contro furti e scippi

Vademecum per Ferragosto

BIELLA

Un opuscolo della polizia biellese per aiutare i cittadini a difendersi meglio da furti, scippi, borseggi, truffe. «Magari non tutti i suggerimenti che intendiamo dare alla gente sono inediti e magari sono scontati - spiega il questore Elio Graziano - riteniamo ugualmente molto utili ricordarli».

Per evitare la sgradita visita a casa di ladri (nomadi, tossicodipendenti, sbandati, che colpiscono ogni tipo di abitazione, accontentandosi anche di bottini modesti) o professionisti (accolgono soprattutto ville o case dove presumono di trovare bottini ingenti, tra cui gioielli, pellicce, tappeti e quadri di valore, argenteria, occorre ricorrere a sistemi di protezione.

Porte e finestre devono essere robuste e, se si vive ai primi piani, le finestre vanno protette con inferiate. Le porte devono essere in grado di resistere ai colpi di grossi cacciaviti e alle leve d'acciaio, che sono gli attrezzi da più utilizzati. E'

I suggerimenti verranno raccolti in un opuscolo di facile consultazione e distribuito ai cittadini

inoltre consigliabile, quando si esce di casa, lasciare una luce accesa, radio in funzione o il telefono staccato, in modo che dia l'occupazione.

Aggiunge il questore: «Alla gente che si allontana per periodi lunghi, consigliamo di incaricare un vicino o un parente di ritirare regolarmente la corrispondenza dalla buca delle lettere. Dove ci sono porte e cancelli a chiusura centralizzata, mai aprire a sconosciuti che asseriscono di avere dimenticato le chiavi e non aprono a gente che non si conosce».

Il discorso si fa più complesso sugli impianti antifurto per proteggere ville e case isolate. Qui il campo è vasto: si va dalla cortina di sicurezza in giardino, ai congegni elettronici a

raggi infrarossi e alle cosiddette «reti israeliane», che fanno scattare l'allarme quando qualcuno le scavalca, cui deve seguire però un sofisticato sistema di protezione dello stabile.

Per difendersi da truffe, non bisogna aprire agli sconosciuti, mai ritirare personalmente messaggi, lettere e telegrammi, ma farli depositare nella buca, non firmare ricevute agli estranei. Ricordare inoltre che Enel, Telecom, Gas, Inps, banche e altri enti pubblici non mandano loro incaricati in casa per controllare fatture, cambiare le lire in euro o ritirare le banconote false. Infine, i suggerimenti per evitare scippi e borseggi: mai portare cose di valore o ingenti somme di denaro nel portafoglio; non tenere il portafoglio in tasche accessibili; mai tirare fuori molti soldi quando si paga alle

negozi, mercati e supermercati, non lasciare in evidenza dentro l'auto borse o oggetti di valore, e comunque tenere chiusi i finestrini in caso di fermate agli incroci, durante le code o ai semafori. (f.p.)

PERGAMENE E DONI PER I 40 ANNI ■ SERVIZIO COMPRESA UNA NUOVA VALIGIA PER «I VIAGGI FUORI PORTA»

Don Luigi è cittadino onorario di Netro

Il paese ha festeggiato il parroco con una cerimonia ufficiale

NETRO

Domenica tutto il paese era radunato in piazza, dove municipio e chiesa si affacciano, per una doppia festa: i 40 anni di parrocchia e la cittadinanza onoraria a don Luigi Pedrazzo, che dopo aver celebrato la messa in frazione Castellazzo, di corso è rinchiusa per indossare i paramenti solenni, mentre gli amministratori comunali con il sindaco Agostino Bosino in testa, già si erano trasferiti nel cortile della canonica al suono della banda.

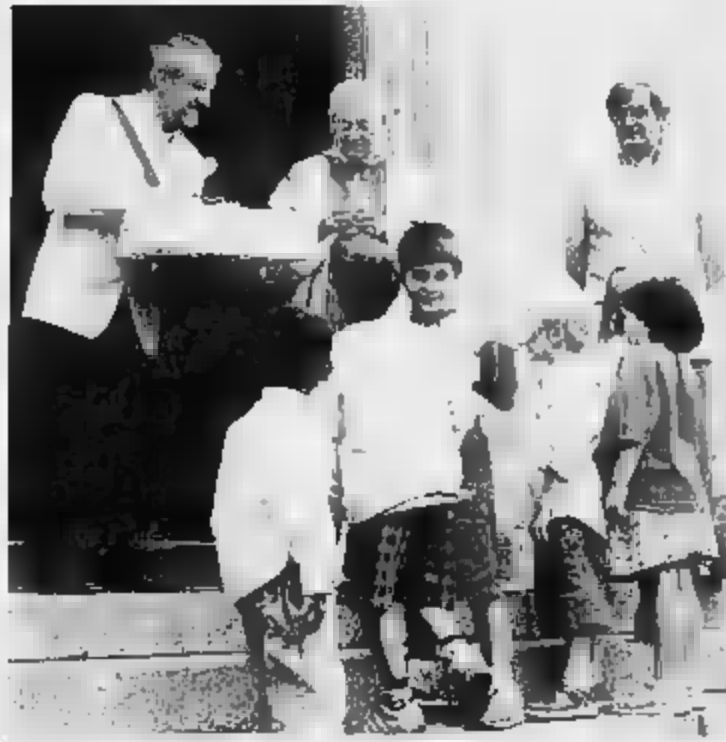
Poi, messa solenne con la cantoria, il vicario zonale don Ludovico Acquadro e sacerdoti in prima linea mentre il sindaco al termine della funzione religiosa dava lettura di un messaggio del vescovo emerito Massimo Gussetti. «Carissimo don Luigi sono contento per la festa dei tuoi 40 anni in parrocchia. Ringrazio il Signore per tutti i doni che ti ha dato ed hai profuso e ti sono vicino con affetto».

Sono arrivati anche i regali, le offerte, una nuova pianeta verde, il camice per i viaggi con

l'Ofal, i fiori di una nipotina che rappresentava tutta la famiglia riunita e poi una borsa da viaggio offerta dai bambini dell'osilo di cui è amministratore. Sulla porta della chiesa la consegna ufficiale della pergamena per la cittadinanza onoraria «per motivi sociali a favore della fascia più debole della popolazione».

«Mi sento natense perché non ho mai vissuto 40 anni in uno stesso luogo - ha detto don Pedrazzo - Mi è stato regalata una borsa da viaggio. Camminare anche fuori dalle nostre strade non è negativo, spesso la vita vissuta sempre nello stesso ambiente opprimitte, mentre l'esperienza fuoriparochia donno attraverso Dio una visione di quanto è applicabile in parrocchia con il aiuto e la collaborazione di tutti».

E a don Luigi Pedrazzo un sogno ancora da realizzare da nuova casa di riposo. Un ampliamento possa ospitare con decoro tutti. La giornata è proseguita con il pranzo e, nel pomeriggio, con la festa nella casa di riposo. (d. sa.)



Un momento della festa per Don Luigi dove il sindaco consegna la pergamena

LETTERE AL GIORNALE

Contro il terrorismo

■ movimento più attento

L'intentato a Venezia è un fatto gravissimo che ci preoccupa. Il terrorismo va fermato: occorre recuperare un'azione di massa che fermi qualsiasi tentativo violento e autoritario.

Noi siamo convinti che nessuna pratica terroristica serva alla diffusione e al rafforzamento di un movimento di massa composito e variegato come quello «antiglobalizzazione», e ci domandiamo chi possa avere interesse a spostare su un terreno occulto e violento il scontro tra due diverse concezioni del mondo: una attenta alla globalizzazione dei diritti e alla redistribuzione delle risorse e l'altra per la difesa dei profitti e la globalizzazione delle merci. Non c'è spazio in questo «movimento del movimento» per la pratica terroristica, perché è estranea alla cultura politica che lo anima e ai valori morali che lo attraversano.

Rifondazione comunista intende accettare il ricatto del terrorismo che vorrebbe, colpevolmente, semplificare con la violenza e l'azione solo dimostrativa la complessità dello scontro politico e culturale.

La lettera vanno inviate a

LA STAMPA

Redazione di Biella via della Repubblica, 13900 Biella - Fax: 015 252.2379 E-mail: biella@lastampa.it

Al giochi degli Zumaglini serve un cancello. Siamo un gruppo di mamme che portano spesso i bambini

nell'area giochi dei giardini Zumaglini. Recentemente, anche se le automobili di polizia e carabinieri hanno intensificato i giri di pattuglia nella zona, il luogo è frequentato da barboni che oltre a spaventare per il loro aspetto trasandato i nostri figli, qualche volta si scagliano in impropri o ossequiosi atteggiamenti poco edificanti. Inoltre è di pochi giorni fa un episodio che ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine, visto che uno di questi personaggi, prendendosi senza motivo un bambino, gli si è avvicinato e lo ha colpito con un pugno. Comprendiamo bene che, oltre ad un controllo assiduo in auto e in moto, ci sia poco da fare. Con uno sbarramento (tipo cancello), l'accesso potrebbe diventare un po' più «salvaguardato» ed allo stesso tempo potrebbe essere un aiuto alle mamme quando i bambini scappano improvvisamente, rischiando di finire in strada. Seguono le firme, Biella

La lettera vanno inviate a LA STAMPA Redazione di Biella via della Repubblica, 13900 Biella - Fax: 015 252.2379 E-mail: biella@lastampa.it

NUMERI UTILI

| | |
|--|---|
| AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/24.35.111; Cavaglia: telefono 015/196.066; Cossiga: telefono 015/922.123. | AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Segreteria: viale Macale 40, telefono 015/48.411. |
| PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 167-120.118. | INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.241, fax 015/35.04.414. |
| GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglia: tel. 015/196.470; Cossiga: telefono 015/256.396. | FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Muscarelli (ss. Vigliani), via Lancia 7 (zona Banella).
015/40.16.17 o 015/40.20.51. Orario di apertura: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore approssimativa di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. |
| PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 26, tel. 015/25.396. | Offittengo: Dr. Marzella, via Coduti Liberti 22, tel. 015/607.55. |
| FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52. | Sandigliano: Farmacia Ausiliaria, via Garibaldi 4/b, 015/39.10.50. |
| AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lancia 3, telefono 015/35.11.28. | Netto: Dr.ssa Mirella Bottasso, via Roma 1, tel. 015/655.85. |
| | Veglio: Dr.ssa Conti, Irazione Romanina 35, tel. 015/70. |
| | Asserio, via Roma 28b, tel. 015/70. |

NOTIZIE FLASH

| | |
|--|--|
| UNI
Denunciato perché guidava in stato d'ebbrezza
Ancora automobilisti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza. I carabinieri hanno denunciato Ahmed S., 37 anni, operaio marocchino, ordine con i permessi di soggiorno, fermato ad Andorno su una Punto. Mentre i militari del Nucleo Radiomobili di Biella, hanno denunciato Filippo R., 32 anni, residente in città, fermato alla guida della Piasta. A entrambi è stata sequestrata la patente. (f.p.) | TORRAZZO
I fuochi d'artificio per la festa dell'Assunta
Lo spettacolo pirotecnico che l'amministrazione comunale organizza in collaborazione con la Comunità montana Alta Valle Elva in occasione della festa patronale dell'Assunta, nel cuore dell'estate, è diventato tradizione che richiama in paese più di mille persone. L'appuntamento è quindi per questa sera, alle 21.30, nella zona limitrofa al bocciodromo. (d. sa.) |
| MOSSO
Concerto d'organo nella chiesa Santa Maria
Prosegue la rassegna itinerante «Storici organi del Biellese». Questa sera, nella chiesa di Santa Maria Assunta, alle 21, è annunciato il recital dell'organista Gabriele Catalucci. Il programma musicale di Storace, Scarlatti, Martini, Morlacchi, Mayr, Rossini e Donizetti. (r. mo.) | BIELLA
Furto in un'abitazione Chiavazza
Numerosi mobili d'oro e altri oggetti di valore, per un danno ancora da quantificare, sono stati rubati in un'abitazione di Chiavazza. (f.p.) |

STELLA

cortesia

LA STAMPA



LAGO MAGGIORE

Conferenza internazionale memorabile "una volta al Lago Maggiore"
 Golf Tennis & Canoa • Mountain-Bike • Canoa • Benessere •
 Mountain-Bike • Canoa • Benessere •
 Immersioni & Pesca • Sci Nautico • Vela • Canottaggio
 Canoa con la Navigazione Lago Maggiore
 Escursioni: Parchi, Musei, Palazzi Storici
 Spettacoli Musicali di Stresa • Festival Jazz • Canzoni •
 Inna Ferroviana Milano • Sampione
 Aeroporto di Milano a soli 40 km da Lago
 Produzione della Cucina Italiana

Hotel Milan Speranza ■ Lac
 Piazza Marconi, 6
 tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
 hotmisp@tin.it - www.milansperanza.it
 Ristorante, bar, mare climatizzato, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis a 100m.
 L'Hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero di due stabili, uno affianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago ■ di fronte all'imbarcadere, con una incomparabile vista sulle Isole Borromeo e le Alpi. Dista solo 300 mt da Palazzo dei Congressi. Offre un trattamento signorile ed ogni comfort moderno.

STRESA Hotel Astoria
 Corso Umberto I, 31
 ■ 0323.32566 - fax 0323.933785
 h.astoria@interbusiness.it
 climatizzato, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, garage, roof garden panoramico con giochi, parcheggio coperto, vasca idromassaggio. Albergo moderno sul lungo lago di Stresa, in posizione centrale ed a pochi passi dal Palazzo dei Congressi, gode di una splendida vista sul golfo Borromeo con le sue isole e le Alpi che lo circondano. ■ soggiorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago o sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.

STRESA Grand Hotel des Iles Borromées
 Corso Umberto I, 67
 tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
 Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, frigo, ■ privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere. L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore ■ magnifica vista delle Isole Borromeo e le Alpi circostanti. Costruito nel 1861 e sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui la "Belle Époque" sembra non tramontare mai. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESA Regina Palace
 Lungolago
 ■ 0323.936936 - fax 0323.936666
 h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium. L'hotel ■ situato sul lungolago ■ Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alle famose Isole Borromeo, è ■ elegante e tranquillo albergo di P categoria, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni è da "Belle époque". Infilati l'hotel ■ inaugurato nel ■ del 1908 e conserva ancora oggi arredamenti ■ i lampadari d'un tempo.

STRESA Hotel La Palma
 Via Duchessa di Genova
 tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
 info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in ■ le camere, parcheggio coperto. L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, ■ circondata da un vasto giardino fiorito, in una posizione tranquilla e centrale.

STRESA Villa Aminta
 Via Sempione Nord, 123
 tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
 h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
 Ristorante, bar, ■ climatizzato, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus. Villa Aminta è l'Hotel in grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni Vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per le ■ belle e ricercate che Beatrice e Roberto Zanetta con la figlia Daniela hanno saputo infondere a questo edificio affacciato sulle rive di uno ■ più bei laghi d'Italia.

STRESA Hotel Moderno
 Via Cavour, 33
 tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
 moderno@hms.it - www.hms.it
 Ristorante, bar, TV sat, telefono, terrazza. Situato ■ pedonale del centro storico di Stresa, a soli 50 metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere a dal gran parcheggio: a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo. Oltre alle 2 sale da pranzo per 180 posti, l'Hotel dispone di 2 ristoranti all'aperto ■ menù "à la carte".

STRESA Lido La Perla Nera
 Viale Lido, 15
 tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933785
 h.lido@stresa.net
 www.stresa.net/hotel/lido
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio. A pochi passi ■ lago, proprio di fronte alle Isole Borromeo offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché ■ lontana dal centro cittadino raggiungibile con ■ piacevole passeggiata sul lungo lago di circa 20 minuti. Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione e cucina e servizio

STRESA Hotel Royal
 Viale Lido, 1
 tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
 info@hotelroyalstresa.com
 www.hotelroyalstresa.com
 Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, sale, parcheggio privato, ■ jacuzzi esterna. Situato in posizione tranquilla, a 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di una stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

VERBANIA Hotel Ghiffa
 Corso Belvedere, ■
 tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
 info@hotelghiffa.com
 www.hotelghiffa.com
 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage. Direttamente sul lago, costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

STRESA Hotel Elvezia
 Lungolago Vittorio Emanuele, 18
 tel. 0323.30043
 Ristorante, bar, telefono, parco privato. Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromeo. Il posto ideale per il relax.

DELCIRATE Villa Carlotta
 Via Sempione, 121-125
 tel. 0322.76461 - fax 0322.76705
 villacarlotta.vb@bestwestern.it
 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio. Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq è la riva fiorita del Lago Maggiore. Saloni per congressi fino a 600 persone e numerose sale riunioni. Rinomato ristorante del "buon ricordo", spiaggia privata, tennis, piscina riscaldata.

Hotel Milano
 Via Sempione, 4
 tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
 milano.vb@bestwestern.it
 Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, laundry, cassaforte. La più bella ■ più grande terrazza nel più bel lago d'Italia. Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa. Sale per banchetti ■ riunioni, bar sul terrazzo con viste lago. Spiaggia privata ■ affaccio imbarcazioni.

Hotel Premeno
 Viale Bonomi, 31
 tel. 0323.587021 - fax 0323.587328
 premeno@ ■
 www.premeno.com
 Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato. Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità. Cucina curata ■ genuina. A pochi minuti dai campi ■ tennis e da golf.

VERBANIA-PALLANZA Grand Hotel Majestic
 Via Vittorio Veneto, 32
 tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
 reception@grandhotelmajestic.it
 www.grandhotelmajestic.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar. Albergo direttamente affacciato sul lago. Attacco natanti ■ boa. Albergo di linea ■ 800 completamente ristrutturato negli ultimi 3 ■.

VERBANIA-PALLANZA Hotel Pallanza
 Viale Magnolie, 4
 ■ 0323.503202 - fax 0323.505194
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage. Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la sua architettura del XIX secolo. Splendida posizione ■ visuale sul golfo borromeo e la sua isola. Tutte le nostre camere sono allestite con i servizi più moderni ■ ■ ■ condizionata.

VERBANIA-PALLANZA Hotel Belvedere
 Viale Magnolie, 6
 ■ 0323.503202 - fax 0323.504466
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, TV, telefono, bar, garage. La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza ■ due passi dal centro, ■ fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo ■ Camera dotata di ogni comfort. Garage.

VERBANIA-PALLANZA Hotel Astor
 Via Vittorio Veneto, 17
 tel. 0323.504305
 Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza. Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, viste sul lago, camere ■ bagno ■ doccia, molte con balcone, telefono diretto, sale soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA-PALLANZA Hotel San Gottardo
 Viale Magnolie, 14
 tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, TV, telefono, bar, garage. Situato nel centro di Verbania Pallanza, con la splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'Hotel dispone anche di garage privato.

Una stella in più per chi ■ Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutto le mattina, alla porta della camera, una coperta gratuita da **LA STAMPA**.

GLI APPUNTAMENTI DELLA VIGILIA DI FERRAGOSTO NEL VERCELLESE E VALSESIA

A spasso per mercatini Poi musica e fiaccolate

MOLLIA
Torna il «Tours» dell'artigianato. Per tutto il giorno, a partire dalle 9, gli artisti che fanno capo alla Società operaia di Vercello si esibiranno nella suggestiva piazzetta di Mollia. Tra i prodotti esposti: o diversi artigiani proporranno anche lavorazioni in presa diretta. L'iniziativa promossa dalla Somp con la collaborazione della Comunità montana sta ormai volgendo al termine. Oltre all'esibizione odierna, sono previste altre due tappe: domani a Riva Valdobbia e domenica la conclusione ad Alagna.

Sempre a Mollia, sotto tendone, in serata è stato organizzato spettacolo teatrale dal titolo «Lui, lei e 1000 calorie al giorno». A Vercello (palazzo d'Adda) alle 17 si inaugura la mostra del pittore Daniele Verdesca, che resterà aperta fino al 22 con questi orari: venerdì 21-23, festivi 16-19, 21-23. Per la rassegna cinematografica all'aperto, questa sera nel centro di via XXV aprile sarà proiettato «Chiedimi se felice», mentre lungo corso Roma prosegue la kermesse musicale Agosto in piazza. Con inizio alle 21 suonerà l'orchestra di liscio Carlo Fontana.

A Rimbella inizia la «sagra Rimbeller» alle 13 pranzo in piazza e alle 21 musica con Tony e Ivana; e si balla anche a Fobello con i Revival. Al Boccia-dromo di Crevola (Vercello) scatta il trofeo intitolato a Gino Bugatti (venerdì la finale) mentre a Civasca per il pomeriggio è stato organizzato un torneo di scala quaranta; alle 20,45 partirà la fiaccolata tra gli oratori. Fiaccolata anche a Cervatò (alle 21) meta l'Alpe Oro Negro; poi jazz con Bobo e Guerrino. Altro appuntamento le fiaccolate a Campertogno, dove si partirà a Madonna del Callone per raggiungere la chiesa di San Giacomo maggiore. A Camasco si balla con i Melody, a Breia (sempre alle 21) ci si sfida invece in una gara di torte al circolo Arci.

Alagna dedica il giornata ai bambini, con una facile escursione da piazza Graber con un accompagnatore naturalistico. Alle 21,30, in piazza Belvedere, concerto di Max Brescia e della band. A Balmuccia, per tutte le sere fino a domenica, la Pro loco propone micce nella casetta di legno piazza delle scuole. Per il Festival organici, questa sera concerto a Restiglione di Valduggia (chiesa di san Michele Arcangelo) con Silvano Rodi; domani a Rossa (chiesa di santa Maria Vergine Assunta) con Renzo Bertolotti.

E passiamo al Vercellese. A Stroppiana, con l'apertura dello stand gastronomico in piazza Libertà, prende il via domenica 19,30 la Sagra dal Lapagium (piatti tipici locali). La manifestazione si svolgerà nell'ambito della «Festa del Piemonte»; alle 21 cerimonia di inaugurazione e consegna «drappo». In Santa Maria, mostra foto e di pittura. Fino al



Sono moltissimi i mercatini oggi. Valsesia: nella foto, quello di Scopello

21 agosto cene Upiche. Sul palco di piazza Libertà si alterneranno orchestre di Nicky Parisi, Vanna Isaia, Walter D'Angelo, Giorgio Villani, Lutzia G-band, Don Costa e Luigi Gallia. Intanto a Ronsecco la Sagra di San Lorenzo si conclude oggi. Il ristorante si apre alle 20. Dalla 21,30 si balla l'orchestra di Paola Damil. Ad Albano, per la Patronale, danza nel cortile della sede del parco delle lame del Sesia. Il

clou della cerimonia religiosa è domani: alle 11 solenne nella Parrocchiale mentre alle 17,30 si snoderà la processione con la statua della Madonna. A Borgovercelli si balla nell'area di via XX Settembre: stasera con l'orchestra «Beppe Nardi», domani con Alex e la Band, giovedì con l'orchestra di Paola Damil. Inizio alle 21. Nel salone della Società Operaia una mostra di pittura.

A CURA DI GIUSEPPE BARBETTA e IVAN FOLLARI

A CASTELLETTO CERVO CONTINUANO A PIENO RITMO I LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ

Pista ciclabile, c'è il primo tratto Tutti in bici da canton Terzoglio a Cossato

Cristiano Giacomini
CASTELLETTO CERVO

In paese non vanno in ferie i lavori relativi al miglioramento della viabilità e dell'arredo urbano: fra la fine di agosto e la prima metà di settembre termineranno alcune opere pubbliche importanti, promosse dall'ex amministrazione Selva ed ereditate dalla giunta guidata da Giordano Menegaldo.

L'intervento più corposo, anche dal punto di vista economico (circa 170 milioni di lire, finanziati però dalla Regione), è quello sul tratto della provinciale che taglia il paese in due: sta per essere concluso il primo lotto di pista ciclabile che confina con il Comune di Cossato a canton Terzoglio, mentre in autunno si terrà la gara d'appalto sul secondo lotto, da canton Terzoglio al centro di Castelletto.

«Gli statuti dei loggieri ritardi», spiega il sindaco Menegaldo - ma la ditta appaltatrice ha assicurato che rispetterà i termini di consegna del lavoro. Per chiudere l'opera rimangono da posare i cordoli, dopo di che si potrà procedere all'asfaltatura.

Ed è proprio per garantire maggiore sicurezza lungo le strade che il Comune ha gestito, per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, dagli stessi residenti.

Interventi di rifasfaltatura a cominciare dal tratto che dagli uffici della posta al centro del paese, «un'operazione resa necessaria» causa dei lavori sulle reti Telecom eseguiti negli ultimi mesi.

Un secondo intervento di sistemazione del manto stradale è previsto a breve fra i cantoni Canova, Bernardo e Isola (complessivamente 60 milioni di spesa). Inoltre, rientra nel pacchetto di opere pubbliche da terminare a metà settembre la creazione di un parcheggio di sessanta metri quadrati e di un'area verde attrezzata con moduli fissi gioco nella zona di canton Terzoglio: «Il parcheggio sarà presto asfaltato», conclude Giordano Menegaldo - mentre l'area verde sarà munita di giochi nei prossimi mesi e dovrà essere



Giordano Menegaldo

Cambia l'incrocio Esselunga

A Quaregna di fronte al supermercato arrivano corsie preferenziali e la rotonda

QUAREGNA

Passo in avanti nel completamento della grande viabilità del circondario cossatese: dopo la costruzione degli svincoli della superstrada Cossato-Vallemesso (le due rotonde progettate dalla Provincia) percorribili in entrambi i sensi da qualche settimana, il Comune ha depositato il progetto definitivo relativo alla rotonda alla francese di fronte al supermercato Esselunga.

L'operazione sarà realizzata a finanziamento della giunta Scanzio e costerà circa 10 milioni di lire. I lavori partiranno presumibilmente entro la fine dell'anno.

«La rotonda fa parte di un piano viabilità più ampio che comprende oltre i due svincoli a poche centinaia di metri ed un'altra rotonda all'entrata di Cossato», dicono in Provincia. «Vogliamo evitare un rallentamento eccessivo del traffico, che in parte già adesso si verifica in corrispondenza dell'Esselunga e dell'Incompalibità fra l'impianto semaforico

esistente e le due piccole rotonde appena realizzate».

Un progetto, quello messo a punto dal geometra Edgardo Canuto e dall'architetto Marco Maggia, che implica alcuni sostanziali cambiamenti. Nel dettaglio, arrivando da Biella chi proseguirà in direzione Cossato dovrà rimanere nella carreggiata principale, mentre chi intendeva fermarsi a visitare i negozi della zona, oppure chi abita nei palazzi di via Martiri della Libertà, avrà a disposizione una corsia preferenziale ad un parcheggio (10 posti auto).

Per chi abita in prossimità del passaggio a livello, invece, il Comune costruirà un peduncolo stradale (facile collegamento) alla via Martiri. Anche gli accessi e le uscite di Esselunga dovranno essere rivisti: con la costruzione della rotonda alla francese l'attuale sbocco sulla statale sarà obbligatorio per gli automobilisti che vorranno andare verso il capoluogo lanterno, mentre per quelli diretti a Cossato il supermercato realizzerà a spese una seconda uscita sulla via Marconi. (c.g.)

UNA FORTE PRESA DI POSIZIONE NEL COMUNICATO FIRMATO DAL SEGRETARIO PROVINCIALE DEL SAP

«Gli straordinari pagati in ritardo»

A Biella il sindacato di polizia «bacchetta» la Prefettura

BIELLA

A pochi giorni dalla dura presa di posizione sul fatto del G8 di Genova (una difesa dei colleghi «dagli improvvisati tribunali politici»), la segreteria provinciale del Sap, il sindacato autonomo di polizia, è tornata ieri alla carica con un altro rovente documento: questa volta nel mirino sono gli straordinari e i ritardi sul pagamento di alcune spettanze economiche del personale della Questura.

«Malgrado le promesse fatte dall'ex ministro dell'Interno Eni» Bianco di affrontare il problema - si legge nel comunicato a firma del segretario provinciale Vincenzo Lubrano - rispetto alla

altre Questure d'Italia la nostra ha un monte-ore di straordinario attorno alle 100 ore, inoltre, i pochi straordinari autorizzati al personale non vengono poi pagati in tempi ragionevoli. Infatti, la locale Prefettura, per



Dopo l'intervento a favore dei colleghi per i fatti del G8 di Genova ora la segreteria provinciale del Sindacato autonomo di polizia denuncia la pesante situazione degli straordinari

poco credibili di fatto fornito ufficialmente nonostante le richieste in merito, ritarda di continuo l'emissione dei mandati di pagamento, anche se già accreditati sui relativi capitoli contabili.

Il comunicato del sindacato autonomo prosegue ricordando che «alla data del 1° agosto non sono stati ancora saldati le spettanze al personale del fondo per i servizi istituzionali del secondo semestre 2000, come pure gli straordinari relativi al mese di giugno del 2001».

Di conseguenza - conclude il segretario del Sap Vincenzo Lubrano - abbiamo già richiesto chiarimenti in merito al Dipartimento di Pubblica Sicurezza, se non saranno positivi svilupperemo presto un esposto e questi ingiustificati ritardi della Prefettura che presenteremo al Pretore del Lavoro di Biella. (f.p.)

«L'alternativa potrebbe consistere nella vendita dei terreni di cui la «Perazzo» è proprietaria, e per i quali riscuote un fitto annuo di circa cento milioni».

«Così facendo - ribatte la presidente - non potremmo più praticare tariffe esigue per gli ospiti residenti autosufficienti».

La «Perazzo» dispone di 60 posti, la metà dei quali coperti dai residenti e di cui solo 5 sono autosufficienti. «Il progetto - conclude la presidente - prevede la cessione di almeno una decina di anni: in cambio dell'affitto la concessionaria dovrà realizzare entro 24 mesi i lavori di ristrutturazione e messa a sicurezza, per poi continuare la gestione fino alla scadenza dell'affidamento».

ERBE FIORI MOSTRA A SAN



La rassegna chiude fine mese

CAMPILIA CERVO. Al Santuario di San Giovanni d'Anderno prosegue fino a fine mese la mostra «L'andar per l'erbe». San Giovanni alla Brughiera, una serie di tavole con erbe e fiori essiccati ed ampiamente descritti, corredate da panorami fotografici, immagini folkloristiche, ricette e menù a tema. Nello stesso contesto, al primo piano dell'ala pellegri si possono ammirare anche le bielline di Ronco, tipici oggetti di terracotta. E' pure in visione la Guida botanica dell'Oasi Zegna. (r.m.)

NELL'INCHIESTA SUL COMMERCIO DI SOSTANZE ILLECITE COINVOLTI TRE DIPENDENTI DELL'OSPEDALE

«Linea dura contro i medici responsabili di doping»

Il sindaco di Borgosesia scrive all'Asl, all'assessore D'Ambrosio e ai parlamentari

BORGOSIESA

parole ai fatti. Dopo aver chiesto pubblicamente la mano dura ai vertici dell'Asl sulla vicenda doping, il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti ha inviato comunicazione ufficiale al manager dell'Azienda sanitaria, all'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio e per conoscenza anche ai parlamentari locali. La richiesta è chiara quanto semplice: il massimo rigore, quasi una punizione esemplare, nei confronti dei medici che saranno riconosciuti responsabili di qualche illecito nell'ambito della vicenda legata allo smarcio di sostanze dopanti.

I fatti riguardano una decina di persone, tutte denunciate per vari reati. Tra queste figurano anche tre dipendenti Asl, un primario e due medici del «Sani Pietro e Paolo», accusati di aver compilato una falsa cartella clinica al solo scopo di ottenere determinati farmaci (con effetti dopanti) dalla farmacia interna dell'ospedale. I medicinali poi non sarebbero stati somministrati al paziente (che c'era) ma passati a un medico di base di Serravalle che occupava di



Un primario e due medici del «Sani Pietro e Paolo» compaiono nell'elenco delle persone denunciate nell'inchiesta sulle sostanze dopanti che ha coinvolto Valsesia

gestire il mercato. «Tenuto conto del duro e complesso lavoro curato dall'Asl - scrive Rotti - in collaborazione con questa amministrazione comunale per raggiungere l'importantissimo obiettivo della costruzione del nuovo ospedale di Borgosesia,

mi sembra giusto che siano presi i più provvedimenti disciplinari, qualora siano confermate le responsabilità, nei confronti di chi si è reso partecipe dei reati». Rotti non intende fare sconti e, quando gli chiede un commento, è ancora più duro: «Per colpa di pochi non si può rovinare quanto di buono ottenuto in tanti anni. Se c'è qualcuno che pensa di poter fare il bello e il cattivo tempo senza stare alle regole, si sbaglia di grosso».

Intanto, nonostante non siano state fornite le generalità degli undici denunciati, in Valsesia pare che ormai tutti conoscano nomi e cognomi delle persone coinvolte. E si registrano anche situazioni curiose, quel farmacista che ha appeso all'interno del negozio fotocopia un articolo giornale aggiungendo la scritta «questa farmacia non è coinvolta nell'inchiesta».

(f.f.)

GLI AMMINISTRATORI: NON ABBIAMO ALTERNATIVA

San Germano, ai privati la Casa di riposo Perazzo

SAN GERMANO

Sarà affidata in concessione ad un'azienda esterna a per un periodo di anni definito «congruo», la «Casa di riposo Perazzo» di San Germano: lo ha deciso, soluzione estrema, il Consiglio d'amministrazione presieduto da Valeria Picco Codebò. Venerdì «Bur», bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ha pubblicato il relativo bando: un manifesto per spiegare la decisione sarà affisso in paese nei prossimi giorni.

Dice la presidente: «Abbiamo ricevuto dai Vigili del fuoco l'ennesimo ultimatum, purtroppo ormai non più eludibile, per mettere in sicurezza la struttura. I relativi lavori, secondo un preventivo di massima, ammontano a un miliardo, che la Casa non ha e che non sappiamo come altrimenti ottenere. Da qui la scelta,

certamente dolorosa e sofferta, di affidare in concessione la Casa».

L'alternativa potrebbe consistere nella vendita dei terreni di cui la «Perazzo» è proprietaria, e per i quali riscuote un fitto annuo di circa cento milioni».

«Così facendo - ribatte la presidente - non potremmo più praticare tariffe esigue per gli ospiti residenti autosufficienti».

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma, 5
13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12
Fax 015.849.33.25

**REGIONE
PIEMONTE**

*"Turismo in Piemonte:
un'emozione da vivere"*



Provincia di Cuneo



Comune di Pian Mù



Camera di Commercio
di Cuneo



Comune di Paesana



Città di Saluzzo

AVVERTENZE

Il luogo è raggiungibile esclusivamente a piedi, lungo la pista forestale che dal piazzale di Pian Mù (Q. s.l.m. 1523) raggiunge, dopo un facile percorso di 4,5 Km, la località di Pian Croesio (Q. s.l.m. 1950).

I parcheggi, dal piazzale di Pian Mù, si snoderanno lungo la strada provinciale a scalare verso valle; si rispettano le indicazioni del servizio d'ordine al fine di non creare intralcio alla circolazione di servizio.

L'accesso al camper sarà consentito solo la sera del 14 agosto, con l'obbligo di occupare l'area loro riservata fino all'esaurimento.

La circolazione delle autovetture da Paesana a Pian Mù sarà regolamentata, necessario, il senso di marcia che sarà indicato all'inizio della strada.

La sosta e il transito di autobus autorizzati previa prenotazione.

Sarà istituito un servizio di autobus-navetta dai parcheggi più distanti.

In caso di maltempo il concerto si terrà nei locali de "Il Fortino" di Paesana, alle 18.00.

Con il contributo di:



CASSA DI
DI CUNEO



BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino
Gruppo UniCredito Italiano



Cassa di Risparmio di Saluzzo
Cassa di Risparmio di Saluzzo



LAGNASCO
Group

21ª edizione

F di Concerto Ferragosto

Complessa Orchestra "Enrico Cuccia" della Città di Cuneo

Mercoledì 15 Agosto 2001 - ore 13,00

Valle Po, PAESANA Località PIAN CROESIO (1950 mt.)

Diretta Televisiva RAI 3



Antonella Bertaglia - Soprano
Flavio Feltrin - Basso
Antonio Ferrara - Direttore

In collaborazione con:



MONVISO
Acqua Minerale Naturale

In collaborazione con:



GHIOTTO
Tonno con funghi porcini



GALFRE
ANTIPASTI D'ITALIA



Rondò fantasma, sparita la segnaletica sul selciato



[Foto Greppi]

Urge però intervenire il prima possibile, magari approfittando del fatto che a fine mese si farà la segnaletica della nuova rotonda di via Trino. Abbinare i due interventi potrebbe ■■■■■ la soluzione più facile ed economica per rimettere ■■■■ sicurezza un incrocio tra i più trafficati di VerCELLI. ■■■■ [f.co.]

Tequila e triple sec, in omaggio ad un'attrice nacque il celeberrimo cocktail Margarita

compartimento.
■ E vi siete mai chiesti che cosa significhi ■ da che ■ derivi la parola bar? ■ pensa dalla sbarra che proteggeva i vecchi buconi dei saloon americani, chiamati barrier, che successivamente venne abbreviata in bar. Nata all'origine per far appoggiare la braccia agli avventori, finì per identificare il posto nel locale dove venivano servite le bevande.

Caffè *il co*
avouir

Carlos Herrera, proprietario del ristorante «Rancho La Gloria» in una cittadina messicana chiamata Tijuana, ed è dedicato all'attrice Marjorie King (Marjorie che in spagnolo è Margarita). Nulla a che vedere con l'Isola Margarita, appena a Nord delle coste del Venezuela. Herrera si trasferì poi a San Diego, in California, e da qui il Margarita cominciò a diffondersi fino a raggiungere la fama internazionale, diventando sinonimo di drink per gli



Consigli del barman. Per prima cosa, quando ordinate il bicchiere col sale, vi consiglio di farlo solo a ■ perché così lasciate libera scelta a chi gusta ■ drink. Come si ordina ■ bicchiere ■ versate su ■ piattino il sale, inumidite il bordo ■ bicchiere strofinandoci sopra ■ pezzo limone e quindi appoggiate il

Il Civico ride con Rossi, Riondino e Vergassola

La stagione di prosa annuncia altri protagonisti: arriva anche Bertolino

A black and white photograph of the band 'The 100'. There are seven members in total. In the front row, from left to right: a man playing an acoustic guitar, a man in a dark shirt sitting on a stool, and a man in a light-colored shirt sitting on a stool. In the back row, from left to right: a man with his arms raised, a man in a dark shirt with his arms raised, and a man in a light-colored shirt with his arms raised. They are all smiling and posing for the camera.

Marci (a sinistra) tornato con lo spettacolo «Alluce, bifide, trullux» e David Blondino che sarà in coppia con Dario Vergassola

lieri del lornio», mentre a fine gennaio, con uno spettacolo al momento ancora senza titolo, approderà a Vercelli Enrico Bertolino. Gli «inconsueti», ancora in doppia serata, regaleranno (ad aprile) Paolo Rossi in «Questa sera... Moltes» o il ritorno dei Cavalli maroi applauditi tre anni fa, questa volta in «Alluce, billuce, trilluce». Per i «Borderline», gli spettacoli al confine tra più generi, sono i «Ma Mau» e i «Dal menestranzo a Ceraribi» e la vercellesissima Banda Osiris che, con Gian Maria Testa, Enrico Rava e il coordinamento scenico di Paolo Gallione, si cimenterà, in dicembre, in «Guarda che luna».

Gli abbonamenti, annunciati l'assessorato per cui aveva prenotato val buio, senza conoscere la locandina, saranno distribuiti dal 23 ottobre al 3 novembre. Gli appassionati di prosa, però, si preoccupino: arriverà loro a cosa un primo novembre ricordare le date. L'8, il 9 e il 10 novembre l'assessorato metterà in vendita gli abbonamenti rimasti. E il 14 si va a incominciare: sul silenzio.

I «Matinée» del pomeriggio domenicale, oltre al «Macbeth» di Teatro Settimo, con la regia di Gabriele Vacis, e al pirandelliano

«Il fu Mattia Pascal», con la coppia Pambieri-Tanzi, proponendo *Molière* con «Le furberie di Scapino», interpretate da Paolo Bonacelli, «una pièce tratta da un saggio di Gino Ginio di Carlo Lucarelli: «Un giorno dopo l'altro», produzione del Teatro Stabile e di Associazione

Anche il calendario dei comici, in doppia serata, comincia ad annunciare i primi nomi: in **VERGASSOLA** arriveranno al Teatro Civico **Vergassola e Rondino** con **Il cava-**

Norberto Julini
dipartimento provinciale

Varcellì; telefono 0151 217.766;
Santità; telefono 0161 929.212-929.227
Borghese; telefono 0153 22.482;
Varelo; telefono 0183 52.
Gallina; tel. 0153 822.384-822.967.

Verkauf: Telefon 0161 267.722;
Sachhalt: Telefon 0161 931.682.

«Brut Fond» ■ raduno
Gli Amici del Brut Fond si sono
dati appuntamento dopo l'esta-
te, in una data ancora da defini-
re. Telefonare al 0161-543.90
per concordare ■ rendez vous e
le proposte per la prossima sta-
gione.

Sfilano le mise
Sabato prossimo, a Le Cave della
frazione Vintebbio, si svolgeran-
no le selezioni regionali del
di Miss Italia 2001. Il local
apre dalle 22. Lo show dopo le 24.
Per informazioni si possono chia-
mare i numeri 333-26.82.301 o
0163-450096.

**«E' sicura»
lungo le strade
Valsesia**

BORGHESESIA. Proseguirà per tutta la settimana l'operazione estate sicura promossa dalla Compagnia dei carabinieri valsesiani. Questa sera e poi ancora domani e nel prossimo weekend diverse pattuglie controlleranno che tutto si svolga senza problemi: sia i rientri verso il fondovalle dal tardo pomeriggio sia gli spostamenti notturni soprattutto dei giovani. I pattugliamenti sono iniziati già lo scorso fine settimana e la notizia è data dall'assoluta tranquillità degli autisti valsesiani e dei turisti. Qualche contravvenzione per sorprese azzardate e una sola patente ritirata per guida in stato di ebbrezza. Buono anche il bilancio degli incidenti: se ne è registrato soltanto uno verso le 21 di sabato, a Pioda, senza gravi conseguenze per gli occupanti dell'auto capotata mentre la statale 10 è rimasta chiusa per circa mezz'ora. Un'altra collisione è avvenuta questa mattina. Lenta e saltuaria, e pure in qualche caso solo feriti lievi. ■



Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore 40° Festival Internazionale

18 - 20 - 21 Luglio - 21 Agosto - 16 Settembre 2001

la gioia della musica l'incanto del lago

MEDITAZIONI IN MUSICA, ALL'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO

18 luglio • Chiesa di S. Caterina • Coro del Teatro Regio di Torino • Bruno Casali/Enrico De Vito
20 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman
21 luglio • Chiesa di S. Valeriano • Gary Hoffman

MUSICA DAL DANUBIO

21 agosto • Lino, Villa San Remigio • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Valery Gergiev/Alvander Toradze
22 agosto • Lino, Villa San Remigio • Domenico Nardo/Massimo Quarta/Luca Ramieri/Danilo Rossi/Enrico Simoncini
23 agosto • Lino, Villa San Remigio • Teseo Estensi • Musicisti della Mahler Chamber Orchestra
24 agosto • Lino, Villa San Remigio • Solisti della Mahler Chamber Orchestra • Eva Lind
25 agosto • Lino, Villa San Remigio • Studio Toradze • Marianna Tancigova
26 agosto • Lino, Villa San Remigio • Esposizione "I Tesori della Luteria Italiana. La Famiglia Giuliani"
27 agosto • Lino, Villa San Remigio • Gabriele Pieranunzi/Francesco Fiore/Rocco Filippini/Franco Petracchi/Bruno Canino
28 agosto • Lino, Villa San Remigio • Lakatos
29 agosto • Lino, Villa San Remigio • Mostra di Marco Lodola "I colori della musica"
30 agosto • Lino, Villa San Remigio • Mahler Chamber Orchestra • Gil Shaham
31 agosto • Lino, Villa San Remigio • Frank Peter Zimmermann/Enrico Pace
1 settembre • Lino, Villa San Remigio • Quartetto di Tokyo
2 settembre • Lino, Villa San Remigio • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Jukka-Pekka Saraste/Nikolai Znaider
3 settembre • Lino, Villa San Remigio • Lulastila & Emilio Traversa
4 settembre • Lino, Villa San Remigio • Marcos Vinicius
5 settembre • Lino, Villa San Remigio • Marco Rizzi/Alessandro Maffei
6 settembre • Lino, Villa San Remigio • Mariinskij Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Anna Rettabbo
7 settembre • Lino, Villa San Remigio • Mariinskij Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Danil Gritshin
8 settembre • Lino, Villa San Remigio • Filippa Gamba
9 settembre • Lino, Villa San Remigio • Igor Kravtchenko
10 settembre • Lino, Villa San Remigio • Simone Pedroni
11 settembre • Lino, Villa San Remigio • I Solisti di Musica / Yuri Wastner
12 settembre • Lino, Villa San Remigio • Johann Strauss Ensemble
13 settembre • Lino, Villa San Remigio • Tokyo Symphony Orchestra • Hiroshi Hara

LA STAMPA
Media partner ufficiale del Festival

Indirizzo e prenotazioni: Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore, Via Camilla 6, 13045 Stresa (VC)
Tel. 0323/860704 • Fax 0323/860705 • www.settimanemusicali.it • e-mail: settimanemusicali@stresa.net

Il contributo
della Regione
Lombardia - Culturali
della Provincia di Varese
Provincia di Varese

Comune di Villadossola
Comune di Arona
Comune di Laveno
Comune di Novara
Comune di Sesto



IN PIEMONTE NON MANCA CHI METTE A DISPOSIZIONE IL SUO TEMPO LIBERO IN BIBLIOTECHE, MUSEI O PER INIZIATIVE IN CAMPO MUSICALE

OGGI A CRISSOLO CON I PROVENZALI

Volontari per amore della cultura

Un fenomeno molto diffuso

Silvana Mossano
TORINO

Si chiamano «Amici» della Musica, del Museo, della Biblioteca. Sono alcuni dei volontari che a Casale Monferrato rappresentano l'associazione «Amici della Musica» sostengono l'istituto musicale, di storia pluridecennale, che ha diplomato generazioni di giovani musicisti e, ogni due anni, organizzano il concorso internazionale «Carlo Soliva» che richiama musicisti da tutto il mondo.

Gli «Amici della Biblioteca» organizzano, tra l'autunno e la primavera, una bella stagione di incontri che si svolge nella Sala degli Studi di Palazzo Langosco le cui pareti sono tappezzate di libri. Il loro scopo, raggiunto, è quello di avvicinare soprattutto i giovani alla lettura in senso lato: la lettura di libri ma anche dei linguaggi musicali e dell'immagine, con il piacere insieme della festa. E ci sono gli «Amici del Museo» che, anche in queste settimane estive e in tutti i giorni di festa, mettono a disposizione

Dagli attori che prestano la voce per incidere cd utilizzati dai ciechi ■ insegnanti in pensione disponibili per il doposcuola L'assessore Cotto rivolge un invito a partecipare in piazza il 23 settembre

■ trentina di volontari che garantiscono attività di assistenza all'apertura e di guida al Museo Civico a cui è unita la ricca gipsoteca di Leonardo Bistolfi. «In più», ricorda il presidente Roberto Morbelli (nipote del celeberrimo pittore del divisionismo Angelo), «raccolgiamo fondi per restaurare opere museali».

Sono alcuni volti del volontariato che opera nel settore della cultura contribuendo a mantenerlo vivo e, soprattutto, consentendo il raggiungi-

mento di obiettivi che non si riuscirebbero altrimenti a pagare.

Ed è sempre l'amore per l'arte e la cultura ad animare il gruppo «Orizzonti Casale», che, oltre a tenere aperto il Chiosco informazioni in tutti i giorni festivi quando il personale comunale è a riposo, organizza nell'ambito del progetto «Casale Città Aperta» visite a palazzi, chiese, musei di cui garantisce l'apertura.

Il Piemonte è pieno di piccoli gruppi che operano in questo campo. «Capita quasi sempre che le persone che offrono le loro disponibilità inizino dicendo che sono capaci a fare niente; poi "scavando" si viene a sapere magari che conoscono il russo o sono maghi del computer», dice Paolo Gotelli, referente del Centro dell'associazionismo sociale. Ad esempio, in molte località, attraverso il coordinamento dei Servizi volontari delle Biblioteche Civiche torinesi, sono stati ingaggiati molti volontari come «attori» che prestano la loro voce per leggere testi di letteratura e romanzi da incidere su cassetta e compact disc



Volontari al Museo di Casale Gli «Amici del Museo» durante l'estate e nei giorni festivi mettono a disposizione trentatré volontari e la guida nelle sale

che poi vengono utilizzati dai ciechi.

Altri ancora, soprattutto insegnanti spesso in pensione, svolgono attività di doposcuola pomeridiano o di sostegno nelle ore curricolari per bambini che ne hanno bisogno.

Sono tutti modi per far crescere la città, aprendo gli occhi alla cosa bella. Anche a loro l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto, lancia l'invito a partecipare alla giornata

del «Volontariato in piazza», che si svolgerà il 23 settembre in molte località piemontesi. L'iniziativa è organizzata con la collaborazione delle Province e de «La Stampa» che, in vista dell'evento, prosegue la pubblicazione delle storie del volontariato.

Il prossimo martedì si parlerà di volontari impegnati nell'ambiente e nella Protezione Civile. Chi ha interesse da segnalare scriva a *silvana@la-stampa.it* oppure telefoni al numero 011/232508.

Una grande festa per i quarant'anni de l'Escolo dòu Po

CRISOLLO

Era il 14 agosto 1961. Quel giorno di quarant'anni fa gente delle valli verso Cuneo e Torino, del Piemonte e provenzali d'oltrero, si trovarono a Crissolo, ai piedi del Monviso, dove fondarono l'Escolo dòu Po, libera associazione di «litté provençale alpina». Fu il primo organismo di riscoperta e rilancio della lingua provenzale in Italia. Sulla base di accertamenti e documenti quel giorno fu sancita la provenzalità dei «patois» delle valli cisalpine tra Liguria e Monferrato (provincia di Cuneo e Torino). E venne ribadita pubblicamente l'unità culturale e linguistica dei due versanti delle Alpi tra Piemonte e Provenza. Al Pinn del Re i «fratelli de lenga» (fratelli di lingua) d'oltralpe versarono nelle sorgenti del Po le acque di Rodano, Sargue, Durance e Ubaye: fu il gesto che simboleggiò idealmente quell'unione.

Erano presenti - tra molti altri - i linguisti Benvenuto Terracini e Corrado Grassi (autore del noto studio «Correnti e contrasti di lingua e cultura nelle valli provenzali»); Cuneo e Torino, l'accademico pontificio Cautano di Sales, il poeta Pinin Paoletti, René Jouveaux, docente ad Aix-en-Provence, Paul Pons docente a Gap, il Presidente del Felibrig (movimento fondato da F. Mistral) Charles Rostaing (prof. alla Sorbona).

Quarant'anni dopo - e proprio nel 2001, anno europeo della lingua - si ricorda quell'avvenimento, che sancì la presenza della lingua provenzale - quella del premio Nobel, Frédéric Mistral - in Italia. Oggi loro 181 provenzali cisalpini, esponenti piemontesi e provenzali d'oltralpe si ritroveranno a Crissolo, per ricordare i quarant'anni dalla fondazione dell'Escolo dòu Po. Le acque di Provenza verranno versate in quelle del Po. Un gesto simbolico, per non dimenticare e per continuare l'opera della Escolo dòu Po. L'invito è aperto a tutti. [a.t.]

PALIO REMIERO - VERBANIA

Equipaggi di lago e mare si sfidano su nove galeoni

Sergio Ronchi
VERBANIA

La grande festa d'agosto sul lungolago di Pallanza culmina questa sera nel tradizionale Palio remiero notturno per equipaggi di lago e di mare che si sfidano a bordo di caratteristici galeoni. E' diventata ormai un appuntamento classico per migliaia di persone questa manifestazione che nel genere è l'unica versione notturna non solo a livello piemontese ma addirittura nazionale.

Proprio il clima magico del Golfo Borromeo, illuminato da miriadi di luci, il campo di gara segnato da potenti riflettori, sono l'affascinante scenario che contribuisce in modo determinante al successo di questa singolare sfida, assieme all'efficace «mix» di sport e spettacolo e alla appassionan-

te formula che caratterizza la competizione. Tre battelle, iniziò alle 20,30, ed una finalissima tra i primi classificati designano il vincitore dell'ambito Trofeo Città di Verbania. I galeoni, con equipaggi di otto vogatori ed un timoniere, scattano a pochi metri dalla riva, virano il largo, dopo metri, virano attorno ad una boa blu il ritorno verso il punto prestabilito del percorso, sfocia l'emozionante e decisivo finale, rimato dal tifo incessante del pubblico assiepato sui gradoni del lungolago: il timoniere deve gettarsi in acqua e raggiungere a nuoto una corda legata ad un palo, su di essa ad afferrare il drappo simbolo della vittoria. L'edizione 2001 vede in lizza gli equipaggi di Verbania, Varese, Como, Genova, Savona, La Spezia, Imperia, Golfo del Tigullio

Un'immagine dell'edizione Duemila del Palio remiero Verbania. Genova e Golfo del Tigullio sono le favorite alla vittoria



e Pisa. Curioso, anche se non inedito, la partecipazione di una formazione interamente femminile (quella di Pisa), mentre per la vittoria i favori del pronostico vanno alle teste di serie Golfo del Tigullio, Verbania e Genova.

L'equipaggio locale e quello della città della Lanterna, salvo terzi incontrati, si giocano la «bella» dopo avere vinto nel-

l'ordine le due edizioni precedenti. E' il Gruppo Difesa Tradizioni Piazza-Vila, con il Comune, ad organizzare le giornate di spettacolo dell'«Agosto a Verbania» ed il Palio, accompagnato dagli intermezzi musicali della Marco Gatti Jazz Band e seguito dai fantasmiagorici fuochi d'artificio sul lago della Ditta Parente. L'ingresso alle manifestazioni è gratuito.

GIOCHIAMO AL LOTTO

| RITARDI | | | | | IL LOTTO E LE SUGGERISCE | | | | |
|----------|----|----|----|----|--------------------------|--|----------|----------|-------|
| BARI | 56 | 35 | 75 | 90 | 25 | Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 24 sulla ruota di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi: | | | |
| CAGLIARI | 44 | 87 | 75 | 24 | 33 | 8-1 | 8-24 | 8-61 | 40-11 |
| FIRENZE | 22 | 81 | 45 | 90 | 40 | 8-6 | 8-26 | 8-69 | 40-17 |
| GENOVA | 75 | 74 | 73 | 58 | 52 | 8-9 | 8-30 | 8-70 | 40-20 |
| MILANO | 14 | 17 | 41 | 1 | 1 | 8-12 | 8-36 | 8-84 | 40-21 |
| NAPOLI | 94 | 62 | 57 | 55 | 53 | 8-15 | 8-39 | 8-01 | 40-68 |
| PALERMO | 64 | 66 | 44 | 23 | 79 | 8-18 | 8-40 | 40-3 | 40-30 |
| ROMA | 76 | 75 | 73 | 66 | 61 | 8-20 | 8-48 | 40-6 | 40-31 |
| TORINO | 53 | 21 | 66 | 14 | 80 | 8-23 | 8-50 | 40-10 | 40-39 |
| VERBANIA | 99 | 74 | 54 | 52 | 48 | Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e terzo da giocare a Venezia: | | | |
| | 3 | 33 | 16 | 74 | 54 | 10-20-30 | 30-80-90 | 60-70-80 | |
| | 90 | 64 | 51 | 60 | 8 | 10-40-50 | 30-10-20 | 60-90-10 | |
| | 54 | 25 | 68 | 26 | 87 | 10-60-70 | 40-50-60 | 60-20-30 | |
| | 87 | 53 | 47 | 44 | 43 | 10-80-90 | 40-70-80 | 60-40-50 | |
| | 55 | 80 | 18 | 8 | 90 | 20-30-40 | 40-90-10 | 70-80-90 | |
| | 93 | 80 | 74 | 64 | 62 | 20-50-60 | 40-20-30 | 70-10-20 | |
| | 43 | 48 | 58 | 17 | 17 | 20-70-80 | 50-60-70 | 70-30-40 | |
| | 91 | 79 | 78 | 68 | 1 | 20-90-10 | 50-80-90 | 70-50-60 | |
| | | | | | | 30-40-50 | 50-10-20 | 80-90-10 | |
| | | | | | | 30-60-70 | 50-30-40 | 80-20-30 | |

ENALOTTO - CACCIA
Giocate normali e sistemi integrati

| | |
|------------------|--|
| L. 1900 | 3 - 14 - 18 - 38 - 48 - 59 |
| 2 combinazioni | 13 - 24 - 28 - 49 - 61 - 69 |
| L. 6650 | 7 - 18 - 33 - 36 - 45 - 51 - 69 |
| 7 combinazioni | |
| L. 218.200 | Giocate sistematiche con basi |
| 224 combinazioni | - basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 44 - 75 - 90 |
| | - varianti = 1 - 23 - 88 - 70 - 61 - 74 - 85 - 8 |

Vincite - ambi su Firenze 18-78.

Statistiche a cura della Ricerche n. 490 di Davide e Liliana Molin, via Viana 27, Candelo



Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani.

Da Petrolini a Totò, da Macario

■ Gino Bramieri, da Sophia Loren

alla Wandissima tutta l'Italia

dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editore La Stampa, Edizioni Libria, via Marconi 37, 10126 Torino, tel. 011/232508. E-mail: telere@la-stampa.it, libria@la-stampa.it, libria@la-stampa.it

I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri, in vendita nelle migliori librerie.

I libri de
LA STAMPA

ECCO IL CALENDARIO DEL GIRONO A DI SERIE D CON I BIANCOROSSI IN PRIMA LINEA. SI COMINCIA IL 2 SETTEMBRE. DUE SOSTE A NATALE ■ PASQUA

Cuneo, subito il testa a testa con le big

Debutto in trasferta per le matricole Castellettese e Trino

Eccoli i calendari della Serie D. Stavolta promessa da marino o ritardo nella pubblicazione: la Lega ieri a mezzogiorno ha reso noto tutte le sfide della stagione 2001-2002. Che inizierà subito non i fuochi d'artificio: la prima giornata, infatti, presenta un paio di match niente male, con il Casale che testa il pulso alla favoritissima Canavese (e sette giorni dopo a Cuneo) e subito lo scontro diretto tra il Voghera, unica lombarda del raggruppamento, e lo stesso Cuneo. Che pure alla se le vedrà con un'altra grande, quell'Ivrea che manifesta propositi ambiziosi.

Sfide liguri all'esordio invece per Borgomanero, Verbania e Valle d'Aosta che sul terreno amico se la vedranno rispettivamente con Sestrese, la ripescata Imperia e il rientrante Vado mentre il Derthona collezionerà il telaio del Moncalieri. Infine debutto esterno per lo matricole Castellettese e Trino nei covi di Borgosesia e Ivrea.

Poi naturalmente a seguire ogni domenica regala un big-match e tanti derby, come, ad esempio, nel primo caso Savona-Cuneo alla quinta, e nel secondo Verbania-Borgomanero alla terza, Valle d'Aosta all'ottava, Borgomanero-Borgosesia alla decima, Casale-Derthona alla sedicesima.

Le favorite. Sulla carta la lotta per il primato è ristretta a cinque formazioni: Canavese (è nata dalla fusione tra Sangiustese e Volpiano), Cuneo, Savona, Voghera e Ivrea. Ma attenzione al Trino: gli azzurri vercellesi non hanno badato a spese per preparare una formazione sulla carta molto competitiva.

Le date. Il torneo scatterà il 2 settembre per concludersi il 12 maggio 2002, sette giorni dopo la serie C (per ragioni di calendario). Due sole le soste programmate, ma una è la più lunga da molti anni: il campionato si ferma infatti il 16 dicembre con la penultima d'andata per riprendere solo il 6 gennaio 2002. L'altro «riposo» è previsto per il 31 marzo, in concomitanza con la Pasqua.

La regola dei giovani. A differenza della serie C la norma sul giovani è stata modificata, né lo sarà. Mentre nello scorso torneo era obbligatorio inserirne due, nel prossimo ogni squadra dovrà tenerne in campo tre: un ragazzo dell'81, uno dell'82 e uno dell'83.

Niente play off o play out. La serie D è l'unico torneo dove non sono previste code alla stagione regolare: quindi la prima classificata è C2 mentre le ultime quattro retrocedono in Eccellenza. (r. eyn.)



1ª GIORNATA

13/9/2002
Borgomanero-Sestrese
Borgosesia-Castellettese
Casale-Canavese
Ivrea-Trino
Moncalieri-Derthona
Savona-Sanremese
Valle d'Aosta-Vado
Verbania-Imperia
Voghera-Cuneo

2ª GIORNATA

9/9/2001 20/1/2002
Canavese-Ivrea
Castellettese-Verbania
Cuneo-Casale
Derthona-Savona
Imperia-Borgomanero
Sanremese-Borgosesia
Sestrese-Valle d'Aosta
Trino-Moncalieri
Vado-Voghera

3ª GIORNATA

16/9/2001 27/1/2002
Borgosesia-Derthona
Casale-Vado
Castellettese-Sanremese
Ivrea-Cuneo
Moncalieri-Canavese
Savona-Trino
Valle d'Aosta-Imperia
Verbania-Borgomanero
Voghera-Sestrese

4ª GIORNATA

23/9/2001 3/2/2002
Borgomanero-Valle d'Aosta
Canavese-Savona
Cuneo-Moncalieri
Derthona-Castellettese
Imperia-Voghera
Sanremese-Verbania
Sestrese-Casale
Trino-Borgosesia
Vado-Ivrea

5ª GIORNATA

30/9/2001 10/2/2002
Borgosesia-Canavese
Casale-Imperia
Castellettese-Trino
Ivrea-Sestrese
Moncalieri-Vado
Sanremese-Derthona
Savona-Cuneo
Verbania-Valle d'Aosta
Voghera-Borgomanero

6ª GIORNATA

7/10/2001 17/2/2002
Borgomanero-Casale
Canavese-Castellettese
Cuneo-Borgosesia
Derthona-Verbania
Imperia-Ivrea
Sestrese-Moncalieri
Trino-Sanremese
Vado-Savona
Valle d'Aosta-Voghera

7ª GIORNATA

14/10/2001 24/2/2002
Borgosesia-Vado
Casale-Valle d'Aosta
Castellettese-Cuneo
Derthona-Trino
Ivrea-Borgomanero
Moncalieri-Imperia
Sanremese-Canavese
Savona-Sestrese
Verbania-Voghera

8ª GIORNATA

21/10/2001 3/3/2002
Borgomanero-Moncalieri
Canavese-Derthona
Cuneo-Sanremese
Imperia-Savona
Sestrese-Borgosesia
Trino-Verbania
Vado-Castellettese
Valle d'Aosta-Ivrea
Voghera-Casale

9ª GIORNATA

28/10/2001 10/3/2002
Borgosesia-Imperia
Castellettese-Sestrese
Derthona-Cuneo
Ivrea-Voghera
Moncalieri-Valle d'Aosta
Sanremese-Vado
Savona-Borgomanero
Trino-Canavese
Verbania-Casale

10ª GIORNATA

4/11/2001 17/3/2002
Borgomanero-Borgosesia
Canavese-Verbania
Casale-Ivrea
Cuneo-Trino
Imperia-Castellettese
Sestrese-Sanremese
Vado-Derthona
Valle d'Aosta-Savona
Voghera-Moncalieri

11ª GIORNATA

11/11/2001 24/3/2002
Borgosesia-Valle d'Aosta
Canavese-Cuneo
Castellettese-Borgomanero
Derthona-Sestrese
Moncalieri-Casale
Sanremese-Imperia
Savona-Voghera
Trino-Vado
Verbania-Ivrea

12ª GIORNATA

18/11/2001 7/4/2002
Borgomanero-Sanremese
Casale-Savona
Cuneo-Verbania
Imperia-Derthona
Ivrea-Moncalieri
Sestrese-Trino
Vado-Canavese
Valle d'Aosta-Castellettese
Voghera-Borgosesia

13ª GIORNATA

25/11/2001 14/4/2002
Borgosesia-Casale
Canavese-Sestrese
Castellettese-Voghera
Cuneo-Vado
Derthona-Borgomanero
Sanremese-Valle d'Aosta
Savona-Ivrea
Trino-Imperia
Verbania-Moncalieri

14ª GIORNATA

2/12/2001 21/4/2002
Borgomanero-Trino
Casale-Castellettese
Imperia-Canavese
Ivrea-Borgosesia
Moncalieri-Savona
Sestrese-Cuneo
Vado-Verbania
Valle d'Aosta-Derthona
Voghera-Sanremese

15ª GIORNATA

9/12/2001 28/4/2002
Borgosesia-Moncalieri
Canavese-Borgomanero
Castellettese-Ivrea
Cuneo-Imperia
Derthona-Voghera
Sanremese-Casale
Trino-Valle d'Aosta
Vado-Sestrese
Verbania-Savona

16ª GIORNATA

16/12/2001 5/5/2002
Borgomanero-Cuneo
Casale-Derthona
Imperia-Vado
Ivrea-Sanremese
Moncalieri-Castellettese
Savona-Borgosesia
Valle d'Aosta-Canavese
Verbania-Sestrese
Voghera-Trino

17ª GIORNATA

6/1/2002 12 Mag 2002
Borgosesia-Verbania
Canavese-Voghera
Castellettese-Savona
Cuneo-Valle d'Aosta
Derthona-Ivrea
Sanremese-Moncalieri
Sestrese-Imperia
Trino-Casale
Vado-Borgomanero

CASALE E DERTHONA: «CHE

ALESSANDRIA. La prima gara in casa con il Canavese, la seconda a Cuneo: due test terribili che il calendario di serie D riserva al Casale. Poi, ci sarà la serie delle liguri, che rappresentano un'incognita: il Vado dell'ex Giribano, la Sestrese e l'Imperia. Un avvio durissimo, dunque, da cardiopalma: «Su questo non ci sono dubbi - ammette il trainer nerostellato, Stefano Lovisolo - Ma le gare d'esordio ci consentiranno di saggiare subito la nostra effettiva consistenza. E conterà molto il grado di preparazione raggiunto. In ogni caso, anche per le avversarie non saranno irresistibili: anzi, siamo nel novero delle migliori e intendiamo dimostrarlo fin da settembre».

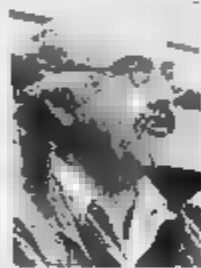
Esordio durissimo anche per il Derthona. I bianconeri giocheranno la prima in trasferta contro il Moncalieri, fresco retrocesso dalla C2. Domenica 9 ospiteranno invece un'altra pretendente alla titolo, quel Savona che è molto rinforzato. Seguiranno il Borgosesia, la neopromossa Castellettese e quindi la Sanremese, altra brutta «gatta da pelare». Il derby con il Voghera è alla 15ª giornata e nel turno successivo ci sarà quello col Casale. L'ultima gara, nella scorsa stagione, sarà contro l'Ivrea. «L'inizio è tremendo - afferma il ds Sergio Ghilino - ma per questo è importante che ci presentiamo subito in buona forma e con la giusta concentrazione».



Sergio Ghilino

CUNEO. Subito cinque «partitissime» per l'Ac

Cuneo 1905 del presidente Franco Aresè nel prossimo campionato di D di calcio, «Trofeo Coca Cola». I biancorossi avranno tre trasferte nelle prime cinque gare. L'avvio a Voghera contro la squadra allenata da Manuel Domenicali, ex mister del Derthona. La «prima» in casa è il «Fratelli Paschiero» sarà contro il Casale. Poi ecco l'ex tecnico dei biancorossi Salvatore Jacolino che con la sua Ivrea affronterà il Cuneo al «Pistoni»; alla quarta di scena a Cuneo il Moncalieri, appena retrocesso dalla C2, allenato da Enrico Bortolas. Poi, alla quinta, la trasferta al «Bacigalupo» contro una delle favorite alla promozione, il Savona del presidente Benedetto Piro e del tecnico Felice Tufano. Questo il commento «caldo» dell'allenatore biancorosso Carlo Rocca: «Il calendario ci ha preparato un inizio stagione che è probabilmente l'esatto contrario dello scorso campionato. E' inutile nasconderselo: l'avvio è in salita, con tre trasferte durissime nelle prime cinque giornate, anche se i conti li faremo dopo 34 giornate. Dovremo mantenere i nervi saldi e cercare di affrontare questo torneo giornata per giornata».



Franco Aresè

VERBANIA-BORGOMANERO ALLA TERZA

NOVARA. Esordio casalingo per le due veterane Borgomanero e Verbania con i liguri Sestrese e Imperia, rispettivamente; trasferta insidiosa, in quel di Borgosesia, per la matricola Castellettese che alla seconda giornata ospiterà già il derby col Verbania. Al terzo turno invece il calendario protesta un altro derby, quello classico per la categoria fra Verbania e Borgo. Scatta così, per le tre novaresi il campionato di D.

Giampero Erbetta, tecnico del Borgo è sicuramente il veterano del girone. I suoi 18 campionati, il derby col Verbania lo aspetta già alla terza giornata. Che stagione sarà? «Molto equilibrata ritengo - anche se vedo tre squadre sulle altre - contendersi la promozione in C2. Sono in ordine alfabetico, ma solo: Canavese, Cuneo e Savona. Le altre a ridosso e fra queste contiamo di esserci anche. L'obiettivo è di fare meglio della stagione scorsa».

Un giudizio sintetico sulle altre novaresi. «Il Verbania ha tenuto il solo Blasèto, un difensore valido. E' una squadra incognita che si rinforzerà ancora. Il Castelletto, dopo la promozione, ha cambiato diversi giocatori affidandosi però ad elementi d'esperienza. La salvezza è alla loro portata. Il Borgosesia è la squadra dell'anno scorso con ambizioni un po' limitate».



Giampero Erbetta

TRIS DI LIGURI PER IL VALLE D'AOSTA

SAINT-VINCENT. Tre squadre liguri nei primi 270' di gioco, poi due trasferte consecutive per il Valle d'Aosta. I rossoneri esordiranno al «Pavone» contro la matricola Vado, renderanno visita alla Sanremese, ospiteranno l'Imperia per poi recarsi a Borgomanero e a Verbania. «Come nella passata stagione - dice l'allenatore Giorgio Benedetti - ci aspetta subito una squadra promossa. L'anno scorso iniziavamo nel peggiore dei modi sconfitta casalinga contro il Bra, ndr. Questa volta intendiamo partire con il piede giusto. Giocare contro una matricola non è facile, perché vive ancora sull'entusiasmo della promozione. L'avvio non è proibitivo, ma tutti gli avversari meritano rispetto. Abbiamo, tra l'altro, svolto un tipo di preparazione che dovrebbe garantirci una crescita costante. Non partiremo spauriti per evitare di rinviare senza energie prima della conclusione del campionato. Questo non significa che saremo avversari comodi nelle battute iniziali del campionato. La fase più difficile dovrebbe essere quella conclusiva. Nelle ultime due giornate affronteremo il Canavese e il Cuneo, vale a dire due delle maggiori aspiranti alla C2. Vedo molto bene anche il Savona. Ci sono 6-7 squadre che partono per centrare la promozione. A noi interessa rimanere a ridosso di questo gruppetto, in una posizione sempre estremamente tranquilla».



Giorgio Benedetti



S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva euforia del nostro paziente. UNICO INDIZIO. esce tutti i martedì, venerdì e sabato sera....

Luna Rossa discoteca



COMUNE DI SAVONA



AGNELLI MARINI
SAVONA



PORTUALE
SAVONA



SBARBARO
SAVONA

presentano

SAVONA MARE

Estate 2001



Picasso

Torrazzo Mare - Museo del Comune di
Savona - 1° luglio - 2° dicembre
14.000 da 2.000

Stenografici

Torrazzo Mare - Museo del Comune di
Savona - 1° luglio - 2° dicembre
14.000 da 2.000
Venerdì 19.00 alle 23.00
Sabato 7 e domenica 8 dalle 10.00 alle 23.00
Fino alle 18.00 alle 23.00
Fino alle 16.00 alle 23.00

Velina di Cristallo

Torrazzo Mare - Museo del Comune di
Savona - 1° luglio - 2° dicembre
14.000 da 2.000
Venerdì 19.00 alle 23.00
Sabato 7 e domenica 8 dalle 10.00 alle 23.00
Fino alle 18.00 alle 23.00
Fino alle 16.00 alle 23.00

Officine Musicali

Torrazzo Mare - Museo del Comune di
Savona - 1° luglio - 2° dicembre
14.000 da 2.000
Venerdì 19.00 alle 23.00
Sabato 7 e domenica 8 dalle 10.00 alle 23.00

Il porto degli artisti

Grand opere e opere in corso di esecuzione

Musica in Darsena

Torrazzo Mare - Museo del Comune di
Savona - 1° luglio - 2° dicembre
14.000 da 2.000
Venerdì 19.00 alle 23.00
Sabato 7 e domenica 8 dalle 10.00 alle 23.00
Fino alle 18.00 alle 23.00
Fino alle 16.00 alle 23.00

Fuochi d'artificio

Torrazzo Mare - Museo del Comune di
Savona - 1° luglio - 2° dicembre
14.000 da 2.000

Gran Carnevale Estivo

Torrazzo Mare - Museo del Comune di
Savona - 1° luglio - 2° dicembre
14.000 da 2.000

Lumini in Mare

Torrazzo Mare - Museo del Comune di
Savona - 1° luglio - 2° dicembre
14.000 da 2.000

POSITIVO IL DEBUTTO DELLA BIELLESE IN COPPA ■ CASA DI UNA SQUADRA DI CATEGORIA SUPERIORE ■ PIU' AVANTI NELLA PREPARAZIONE

«Ho una squadra che non molla mai»

Mister Bacchin elogia i bianconeri pur sconfitti a Varese

Walter Biasio

La Biellese è tornata battuta dal suo primo vero impegno stagionale, l'esordio in Coppa Italia a Varese, ma mister Bacchin si dichiara comunque soddisfatto. «Al di là del risultato finale, ho visto una squadra che, sia quando si è trovata in vantaggio, sia quando è stata costretta ad andare in campo, ha sempre dimostrato di avere il mister bianconero. Non va nemmeno dimenticato che i ragazzi, al 92°, hanno riuscito a crearsi una nitida occasione. Pisciare per raggiungere il merito a questo punto è un po' esagerato, ma il gruppo che non molla mai ed è pronto a lottare sino al fischio finale. Per essere una squadra giovane, parecchio rinnovata ed insieme da non molto tempo, ha dimostrato di possedere un buon temperamento e questo non può che rendermi soddisfatto per quanto fatto vedere su di un campo, e contro un avversario blasonato».

Per la trasferta di Varese, Roberto Bacchin ha dovuto fare a meno di due giocatori di esperienza: Mauro Mazzoni, squalificato, e De Vincenzi, formato da risentimento muscolare. «Due assenze importanti che non fanno che accrescere i meriti di quanti sono scesi in campo - prosegue Bacchin - che evita di emettere giudizi sulle prestazioni dei singoli. Ho visto un gruppo che, malgrado l'età, dato prova di



Mister Bacchin in poche settimane di intenso lavoro è riuscito a plasmare la squadra come piace a lui: velocità, geometrie pulite in campo e grande carattere. Doti che domenica hanno consentito alla Biellese di mettere alla frusta i blasonati avversari del Varese

Dopo la prestazione convincente, l'allenatore ha concesso ai giocatori tre giorni di vacanza rinviando a giovedì la ripresa dell'attività

maturo e determinazione. Ovviamente è presto per stabilire quanto possa essere competitiva questa squadra, ma è altrettanto vero che, al completo e proseguendo nella preparazione, il gruppo di migliorarsi ancora di più. Al momento non posso che ritenermi soddisfatto per le indicazioni emesse al termine del

la prima partita "vera" della stagione anche se non vanno dimenticate alcune ingenuità che, più avanti, andranno sicuramente eliminate. Siamo in fase di rodaggio e dobbiamo continuare a lavorare per migliorare il nostro gioco e amalgamare il gruppo senza farci distrarre dai risultati. In questo momento, il

misurarsi con avversari come Pro Vercelli, Legnano, Pro Patria, oltre ovviamente a Varese, non può che essere utile per controllare la crescita di questi ragazzi.

Tutti presenti, e in buone condizioni, ieri i bianconeri alla ripresa degli allenamenti tanto che mister Roberto Bacchin ha concesso ai giocatori due giorni di riposo. La preparazione riprenderà, quindi, giovedì con le consuete due sedute di allenamento giornaliere sino al prossimo impegno di Coppa Italia fissato per mercoledì prossimo contro la Pro Patria.

La situazione

Il «colpo» grosso è della Pro Patria

VERCELLI. Pronostici rispettati: nel primo turno di Coppa Italia anche Biellese e Legnano, team che sulla carta partivano sfavoriti, hanno creato non pochi problemi a Varese e Pro Patria.

Mentre i bianconeri cedevano di misura a Varese, i bualocchi espugnavano 1-0 il terreno dei lilla. A risolvere la partita è stato Porfido che, all'8', della ripresa, sfruttando una leggerezza della retroguardia milanese, ha firmato il gol partita. Buona l'intesa a centrocampo tra Manicone e Scienza. Nel finale Legnano vicino al pareggio con il neo entrato Cordamona.

Un match che riveste comunque valore sia in vista dell'avvio del torneo di C2, sia perché in Pro ci tiene a fare bene in Coppa.

Peccato che contro i lilla Brughini non potrà contare sul pieno padrone di spasso. A cominciare da Alex Comi che dopodomani volerà in Cina per partecipare con la spedizione guidata in panchina da Roberto Guidetti alla Universiade. Il contravanti della Pro tornerà in Italia soltanto il primo settembre, appena 24 prima del match

PRO: FORSE SALTERA' LA GARA DI DOMENICA SERA

Ferretti incerto con il Legnano

VERCELLI

La Pro si sta godendo quattro giorni di meritate vacanze, dopo le tre settimane di clausura nel ritiro di Montjovet. Poi giovedì mattina i bianchi rientreranno a Vercelli e nel pomeriggio riprenderanno gli allenamenti al campo Bozino dando inizio alla seconda parte della preparazione per il campionato.

Anche domenica (inizio alle 20,30) i bianchi faranno il loro debutto in Coppa Italia, affrontando per il secondo turno quel Legnano che l'altro ieri è stato sconfitto in casa dalla Pro Patria (ma non è andato affatto male).

Un match che riveste comunque valore sia in vista dell'avvio del torneo di C2, sia perché in Pro ci tiene a fare bene in Coppa.

Peccato che contro i lilla Brughini non potrà contare sul pieno padrone di spasso. A cominciare da Alex Comi che dopodomani volerà in Cina per partecipare con la spedizione guidata in panchina da Roberto Guidetti alla Universiade. Il contravanti della Pro tornerà in Italia soltanto il primo settembre, appena 24 prima del match



Ivan Ferretti

d'esordio con Sangiovannese. Un mezzo intoppo perché l'intesa con Mirabelli era in crescendo e altre due settimane in meno avrebbero solo fatto bene ai due attaccanti vercellesi.

Poi tra i grandi incerti al momento c'è Ferretti. Ivan «il terribile» sta recuperando a poco a poco l'infortunio alla caviglia, ma la sua presenza domenica è in forte dubbio. «Vedremo alla ripresa degli allenamenti» conferma il direttore generale dei bianchi Sandro Turati. Una cosa è comunque certa: la Pro non forzerà in alcun modo il recupero del giocatore per evitare una ricaduta che comporterebbe poi un allungamento dei tempi di guarigione.

Ma anche siamo nella settimana di Ferragosto, si sta annunciando giorni importanti per il clan bianco, soprattutto per Andorina e Salani. Il primo si scontrerà con i casari specifici alla schiena per capire meglio il tipo di malanno che lo affligge e predisporre una adeguata terapia mentre per il secondo si è alla svolta decisiva. L'intenzione di massima della Pro è quella di ingaggiare il difensore, e dopo Ferragosto si valuterà a fondo la situazione. (r. eyn.)

NETTO 2-0 SUI TERMALI GRAZIE ALLE RETI DI IZZO ■ MELCHIORI SU PUNIZIONE

Il Trino convince ad Acqui

La difesa è già a posto e piace il centrocampo

TRINO. Sarà anche calcio d'agosto ma, serie maggiori insegnano, i primi test match possono già indicarci per tracciare un giudizio sulle formazioni. Il Trino esce dalla fase iniziale della preparazione con un (2-0) sull'Acqui e la consapevolezza di poter recitare un ruolo importante nel prossimo torneo di serie D.

Dopo le uscite contro formazioni dal tasso tecnico non elevato, ho avuto buoni riscontri anche con l'Acqui - spiega il tecnico Fabrizio Viassi - ovviamente oltre al valore dei termali i ragazzi hanno risentito un po' della fatica fisica. In certi momenti siamo stati brillanti come in altre occasioni, e questo ampiamente prevedibile dal momento che, per venti giorni, abbiamo lavorato duramente.

Le reti portano la firma di Izzo e Melchiorri (gran gol su punizione) ma tutta la squadra si è mossa bene, dimostrando aver assimilato il gioco voluto da Viassi: «Forse rispetto alle previsioni siamo già un po' più avanti

osserva il tecnico. Questo perché i ragazzi hanno risposto ottimamente alle sollecitazioni. Inoltre ho visto in tutti una gran voglia di far bene e questo, anche il livello amichevole, è segnale importante». Buone le viste dalla difesa, ancora una volta imbattuta e poco impegnata a centrocampo: «E anche i giovani sono stati un piacevole sorpresa - dice Viassi - Ovviamente molti meccanismi devono ancora mettersi a punto, ma prima dell'inizio del campionato c'è tempo».

Chiusa la parentesi a Limone Piemonte gli azzurri si godono tre giorni di meritato riposo. La ripresa è prevista per giovedì al campo di Tricerro, quartier generale del Trino in attesa della completa ristrutturazione del Comunale. La preparazione proseguirà con le tabelle previste da Viassi e dal preparatore atletico Alberto Cossu.

Domenica a Palazzolo (17) amichevole con la Cossato, 17 test indicativo per avere quadro più esatto sulle potenzialità dei vercellesi. (p. m. f.)



Il trequartista Roberto Gioia

COMMENTI SUL CALENDARIO: ALLA QUARTA IL DERBY TRA VERCELLESI E VALSESIANI

Tour de force per il Borgo

Viassi stuzzica i granata: «Sono poca cosa»

BORGOSIESA. Con l'uscita dei calendari, di fatto, si entra ufficialmente in clima campionato.

Per Borgosesia, il cammino sembra inizialmente uguale: un avvio insidioso e un finale interessante. Diversi, al momento, gli obiettivi: «Noi siamo nel gruppo che pensa unicamente a salvarsi - spiega il direttore sportivo granata Paolo Guidetti - E mai come quest'anno sarà difficile, derando il valore del girone, degna di una C2».

Il menù per il Borgosesia prevede l'esordio interno con la Castelletta, quindi trasferta a Sanremo e nuova match al Comunale con Derthona: «Avrei preferito un approccio più soft - dice Guidetti - i novaresi sono una matricola tanta intenzione di far bene, dei liguri - hanno parlato davvero bene; dal Derthona la forza. Poi, come se non bastasse affronteremo la trasferta di derby a Trino



Paolo Guidetti, dg del Borgosesia

Il Trino, invece, inizierà la sua avventura a Ivrea «Gran brutto cliente - osserva l'allenatore Fabrizio Viassi - Poi alla terza saremo ancora impegnati fuori casa contro il Savona. Davvero un bel programma. D'altra parte, come neo promossa, era possibile un avvio di questo tenore».

Alla quarta la sfida con il Borgosesia («Da qui comincia un ciclo di partite giocabili, i granata sono una formazione tra le più abbordabili» commenta il tecnico azzurro, oltre sfide di cartello alla 7ª sul terreno del Derthona e alla 1ª al Comunale con il Canavese.

Curioso il finale che propone la trasferta di Voghera (16ª), proprio all'ultimo turno, la sfida con il Casale: «I nostri tifosi dovranno aspettare parecchio - osserva Viassi - senz'altro avrò preferito chiudere con un incontro meno sentito. Tra l'altro, nel girone d'andata, il match potrebbe essere caratterizzato dal maltempo e dalle condizioni pesanti del terreno di gioco».

SPORT FLASH

VOLLEY
A settembre il sorteggio dei gironi serie C e D
Le formazioni regionali di pallavolo, impegnate nei campionati di serie C e D dovranno attendere sino a settembre per conoscere le avversarie. Per il 16 settembre, a Torino, nella sede del Comitato regionale Fipav saranno sorteggiati i gironi delle serie C e D. Nella C maschile l'unico team vercellese impegnato è il Santhia, mentre in campo femminile, oltre al Vigliano, di sono le tre promosse Green Volley Vercelli e Orchiopessa. Più nutrita la pattuglia di serie B: nel settore maschile Biella, Borgovercelli, Cigliano e Vercelli, mentre saranno in cinque al via in campo femminile: Chiavazzese, Pinerolo Mica, S2M Vercelli, Cigliano e Gattinara. (p. m. f.)

BASKET FEMMINILE
Anche formazioni di serie A al trofeo Federica Zucca
Il trofeo «Federica Zucca», in programma a settembre al Pala Fincio potrebbe avere la presenza di club serie A. Questo l'obiettivo della Fiv, organizzatrice della manifestazione. Quest'anno, infatti, ricorre il ventunesimo anniversario della scomparsa della primatista cestista vercellese, e la società intende ricordarla con una manifestazione d'assoluta prestigio. (p. m. f.)

ARRIVANO IN CITTA' GLI AMERICANI DELLA PALLACANESTRO BIELLA. DEFINITO IL PROGRAMMA DELLE GARE PRECAMPIONATO

Belcher e Dixon da oggi a disposizione di Ramagli

BIELLA

Cookie Belcher e Malik Dixon, atleti della mattina, in città. L'arrivo dei due statunitensi non può che fare la gioia, oltre che dei supporter lanieri, di coach Alessandro Ramagli che potrà così disporre di un organico quasi al completo.

«Sino ad oggi abbiamo svolto un lavoro atletico, al mattino, e una seduta tecnica individuale nel pomeriggio - spiega il coach russo-blu. Con un organico forzatamente ridotto numericamente non abbiamo potuto svolgere, soprattutto sul piano tecnico, un lavoro qualitativamente valido. Con l'arrivo di Belcher e Dixon la situazione è comunque destinata a migliorare».

Per completare la squadra manca ancora un esterno e occorre trovare il sostituto di Maser finito alla Roma: svanita la possibilità di portare a Biella Sambugara, passato a Livorno, i prossimi arrivi sono previsti non prima del

fine settimana.

Intanto è stato definito il calendario delle partite amichevoli. I ragazzi di Ramagli esordiranno sabato 25 agosto a La Spezia contro Livorno, poi si presenteranno i tifosi biellesi nel pomeriggio di mercoledì 28, al palazzetto, contro la nazionale azzurra Tanjevic. Il primo e il 2 settembre test a Verbania in un quadrangolare che vedrà Pallacanestro Biella opposta a Cantù, Inolè e Bolognina mentre, mercoledì 5, Malavolta e compagni saranno ospiti di Reggio Emilia che renderà la visita ai rossoblu palazzetto il 19 in un match che inizierà alle 18.

Gli appuntamenti pre-campionato dei lanieri si completeranno i tornei di Varallo, in programma il 7 e 8, che li vedrà affrontare Milano, Bolognina e la Sneidero Udine (primo avversario dei biellesi in A) e di Pavia, il 13 e 14, dove, oltre ai padroni di casa, restano però stabilire i nomi delle altre avversarie. (w.d.b.)



Per i giocatori della Pallacanestro Biella due allenamenti al giorno: al mattino atletica e al pomeriggio lezioni di tecnica

QUADRANGOLARE IN NOTTURNA A SQUADRE MISTE

La Pro scherma trionfa sotto le stelle a Rapallo

RAPALLO

In finale esaltante, grazie al perfetto stato di forma di Andrea Uga, fratello di Elisa, argento alle Olimpiadi di Atlanta, la Pro Vercelli scherma si è aggiudicata il primo trofeo nazionale «Assiparos», suggestivo quadrangolare notturno di spada disputato a Rapallo.

La formazione vercellese, dopo aver eliminato con un eloquento 20-12 il Ciniari, ha dovuto impegnarsi a fondo per conquistare la vittoria contro i padroni di casa del Rapallo, giunti in finale grazie al successo di misura su Genova.

La manifestazione «scherma di luna» ha fatto registrare, per gli assalti decisivi, il tutto esaurito in piazza Venezia (ex mercato del pesce) dove sono state piazzate le pedane.

I quattro incontri di finale sono stati particolarmente impegnativi per i vercellesi: Roberto

Giussani ha ceduto nella prima frazione (5-4) contro Gabriella Surano. A recuperare ci ha pensato l'esperto Massimo Zenga che ha chiuso sul 10-9 il suo assalto contro Federico Surano.

Nella seconda frazione femminile, Luisa Milanoli (sorella dell'olimpionico Paolo e, a sua volta, più volte vincitrice del titolo tricolore a squadre sotto la bandiera della Pro Vercelli) ha chiuso sul 15-15 con Bianca Del Carretto, rendendo decisivo l'ultimo assalto di Andrea Uga, che ha risolto di forza il duello contro Enrico Porziani: 20-16 e il trofeo va ai vercellesi.

A fare da cornice alla finale l'esibizione tra Salvatore Sanzo, bronzo a squadre a Sydney e Simone Vanni, neo campione europeo 2001: spuntarla, 15-10 Sanzo che, dalla sua, vanta un'esperienza in Coppa del mondo e Olimpiadi. (p. g. c.)

LA SICUREZZA SULLA STRADA CONTRO GLI SCHUMI URBANI

La nuova videocamera dotata di uno zoom è stata montata su una Subaru Impreza in grado di raggiungere i 230 chilometri l'ora al «debutto» a Torino ha già fatto le prime cinque vittime. E saranno molte di più: non appena gli agenti potranno evitare la divisa e muoversi in borghese mimetizzati tra i patiti di Schumi e Hakkinen lungo le strade

A fianco, gli agenti sull'auto dotata del nuovo sistema anti-velocità



tema

CORRÈ, CORRÈ. Tanto non li prende (mai) nessuno. Errore. Da oggi, sulle strade torinesi, città, tangenziali, autostrade, ovunque, ci sono le nuove auto-civetta della polizia stradale, armate di «autovelo» ultima generazione. Si chiama «Provida», costa 30 milioni: sofisticata videocamera appesa al tetto, un telecomando con zoom, sistema (posto nel bagagliaio) per registrare, sviluppare e stampare le immagini che riportano tutti i dati necessari.

L'esordio promette faville. Visto che la «Subaru Impreza» 2000 Wrx turbo 4x4 (220 cavalli, 230 kmh) costa un settantina di milioni, più i 30 del velo, non ci vorrà molto tempo per recuperare i soldi spesi dall'Erario. Come funziona? Semplice. Sei sull'auto e punti il «corridoio» specie di spy-cam, che sfrutta la vecchia equazione spazio-tempo, visualizza cioè, attraverso la scansione delle immagini il tempo impiegato per percorrere «carta distanza e la velocità media. Davanti a te, sul cruscotto, c'è un piccolo video, dove scorrono le immagini dell'auto presa nel mirino. Sulla parte inferiore dello schermo un display segnala la velocità e la strada percorsa. L'altro dato riguarda la velocità dell'auto della polizia, in modo da fare il raffronto.

Una volta accertata la violazione, il «Provida» basta accendere al «pilota», intimare l'auto a contestare la velocità eccessiva. «L'utente» avrà il raro privilegio di guardare in diretta, comodamente seduto, i sedili avvolgenti dell'«Impreza». Il video appena registrato: sarà bello rivedersi, seduti al volante, mentre si schiaccia il gas felice e impuniti. Alla fine, la stampante ci regalerà la foto del momento clou, quello che riporta la velocità media. Un souvenir che s'accompagna al verbale. Ah, da non dimenticare: meglio metterle, le cinture di sicurezza. «Provida» mostra anche quel particolare

Un Grande Fratello contro la velocità

Si chiama «Provida» l'ultima arma in dotazione alla polizia. Una telecamera-spia è in grado di catturare le immagini delle auto in città e fuori e di rivelare di quanto superano i limiti

e, se non sono allacciati, piove l'ennesima multa.

Le prime cinque vittime, ieri mattina, questa novità l'hanno presa abbastanza bene.

A parte il giovanotto a bordo di una fiammante Audi TT. Torino-Piacenza: l'Audi supera un'auto dopo l'altra e i poliziotti, che stanno «rodando» il velo, la individuano e la puntano. Morale, il tizio dell'Audi TT, intravista l'«Impreza» nel retrovisore s'è pregustato una bella «maniche» tra bolide, come fa il gatto col topo. Anche perché l'aspetto esteriore della Subaru ha nulla per attirare l'attenzione. Sembra un'anonima e tranquilla station wagon, tutt'altro che corsaiola. Figurarsi lo stupore del pilota dell'Audi che si fa raggiungere a bella posta e poi tenta, scorie, l'allungo: 150, 160, 180. I poliziotti tentano di richiamare l'attenzione, lui accelera; a 220 chilometri all'ora finalmente vede la paletta della Polstrada, rallenta e si ferma: «Polizia? Nooooo...».

Mani nei capelli e lacrime amare: addio patente e c'è pure la supermulta da pagare, 660 mila lire. Pensare che l'«Impreza», almeno per qualche giorno, saranno favoriti: i poliziotti indosseranno la divisa borghese e poco tempo, saranno in borghese e perciò assolutamente mimetizzati nel traffico.

Gli altri non se l'aspettano proprio: come il signore sulla «Brava» che s'è infilato a 171 kmh sulla tangenziale, sfrecciando fra le auto ferme sulle corsie come birilli. Sorpassi a

destra e sinistra, staccate e riprese brucianti. Ripercorrere quegli attimi, grazie alla video-registrazione, non è stato divertente. Qualcuno, nonostante «dramma», chiede informazioni sul sistema, che - inutile nasconderselo - ha un certo fascino tecnologico ed è l'ultimo grido. Sono cinque, in pochi minuti, gli automobilisti torinesi che hanno avuto l'onore «fare da cav» per l'esordio del «Provida», destinato in breve tempo a sostituire gli altri autovelo, all'improvviso diventati obsoleti e cervellotici. Anche perché

non è solo una questione di velocità da Formula 1. Il «Provida» serve per rilevare ogni genere di infrazioni. Passi col rosso, mania pericolosa e troppo diffusa, se incroci l'auto civetta, sarà prima registrato e poi multato. C'è ancora un ultimo particolare che però «devo» restare top secret per non aiutare troppo i pirati. Una cosetta perfida e anche «po' maligna» che può aggravare la situazione. Per scoprirla, basta farsi catturare dal «Provida». A proposito. Funziona benissimo anche di notte.

Fotocellule e laser vanno in soffitta

Tutte le armi usate dalla Stradale per fermare la voglia di correre

C'era una volta il vecchio autovelo, ora in pensione senza rimpianti. Era una storia complicata di cavalletti, cellule, macchine fotografiche, bande distanziate, sensori, rullini da stampare e foto da inviare via posta. I malcapitati attraverso la macchina. Se il limite era 50 chilometri all'ora, facevano scattare la foto, magari, a 60, tanto per non fare una «strage».

L'utilità di questo tipo di strumenti, sottolinea il commissario capo Anna Rita Giffuni, addetto alla sezione di Torino, è soprattutto in funzione preventiva. Serve, più che altro, ad educare gli utenti a rispettare le norme del codice della strada, a non creare condizioni di pericolo.

Finiti in soffitta i troppi di fotocellule, fu la volta del laser, tuttora in servizio. «Buoni risultati. In questo caso lo strumento è sistemato, quasi sempre, a bordo di autopattuglie o «elvetici» che però operano da fermo. Viene puntato il raggio, che rimbalza sull'auto presa nel mirino e il tempo trascorso a

La telecamera applicata al parabrezza che consente di documentare le infrazioni

vede consegnare un ticket con la velocità raggiunta.

Le infrazioni rilevate con questo tipo di velo lasciano spazio ai ricorsi. Nel caso della foto scattata dall'autovelo, la multa veniva inviata al proprietario del veicolo. Mai come in quel periodo di verificazione casi di nonne, mamme, padri, sorelle, lontani parenti, fidanzate, trasformati - per non farsi togliere la patente, nel caso di più segnalazioni per eccesso di velocità - in emuli di Schumi e Hakkinen.

«Con il «Provida» la contestazione è immediata e chiara», spiega l'ispettore Ivan Bratti.

Tra l'altro, anche le rilevazioni con il laser possono essere oggetto di «soprattutto» quando il verbale viene consegnato subito. Dubbio classico: chi mi dice che l'auto contratta dal laser sia proprio la mia e non un'altra?

STANZIATI DAL COMUNE 16 MILIARDI: SARÀ RECUPERATA ANCHE L'ARANCIERA

Un piano per salvare Villa Amoretti

Via alla ristrutturazione dell'antica residenza di parco Rignon

Giuseppe Sangiorgio

La settecentesca Villa Amoretti (con il fianco all'Aranciera), al centro del parco Rignon, in corso Orbassano, fu trasformata tra il 1913 e il 1921, su spinta dell'allora vice sindaco Enzo Biffi Gentili, quando alla guida della città c'era Ugo Novelli. E come fiore all'occhiello ospitò una delle prime biblioteche di quartiere, di Santa Rita povera, all'epoca, di strutture culturali. Adesso la Villa è l'adriatica Aranciera, dopo 20 anni, hanno bisogno di un nuovo urgente restyling. Soprattutto nella prospettiva di una Torino che si appresta a diventare vetrina per milioni di persone attratte dalle Olimpiadi.

Detto fatto. La giunta municipale, ieri, alla vigilia di Ferragosto, ha deciso di investire 16 miliardi e mezzo. Cifra consistente, che verrà utilizzata per restaurare strutture che, dopo quattro lustri, hanno bisogno solo di

una rinfrescata. E, a fianco della «Aranciera» verrà data nuova dignità - o nuova vita - anche all'«Aranciera», che con il complesso social-culturale della Villa diventerà luogo di ristoro e di svago.

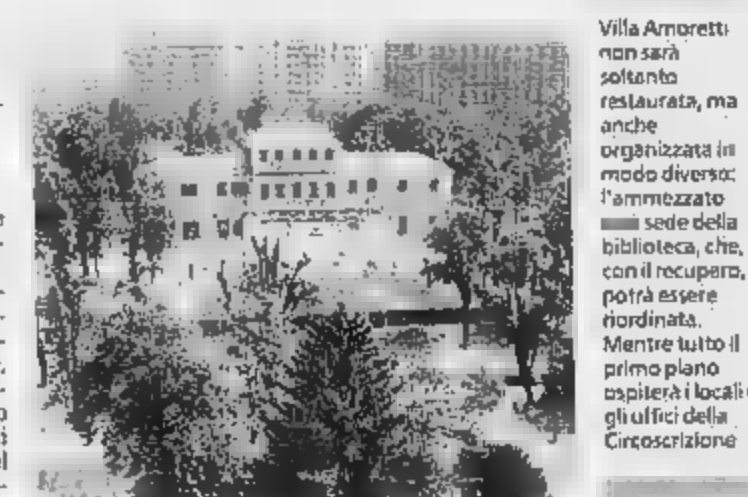
Il restauro e la riqualificazione funzionale dei due edifici storici prevede - dice l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri - «un radicale intervento conservativo e un nuovo padiglione, nel retro della palazzina, che sarà costruito per ampliare gli spazi della biblioteca».

Altra la destinazione dell'Aranciera che sarà adibita in parte ad emeroteca e in parte a bar caffetteria. E c'è una possibilità perché questo secondo edificio è isolato rispetto all'altro edificio e al complesso centrale del parco. Divisione che consentirà di organizzare attività autonome, talvolta complementari rispetto a quelle librerie o d'archivio. Tant'è vero che, innalzando una nuova cancella-

ta, si potrà, ad esempio, creare uno spazio per la lettura all'aperto.

Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'annessione sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione. Sul retro del complesso verrà costruito un nuovo padiglione a un solo piano fuori terra che, nelle intenzioni della civica amministrazione, potrà anche servire come sala di lettura.

Quest'ultima struttura - di padiglione - sarà di circa venti metri per trenta, staccato di circa 15 metri dal complesso principale della Villa, ma collegato ad esso tramite un camminamento a vetri coperto, con due percorsi paralleli, che consentiranno di ricavare, nel «frangente» fra le due direttrici, uno spazio per la lettura all'aperto. Il che - spiegano i tecnici



Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'annessione sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione

del Comune - permetterà di far funzionare la biblioteca anche durante i lavori e, al proprio interno, darà respiro all'attività di consultazione dei libri, in una dimensione che, diversamente, sarebbe risultata troppo esigua.

Oltre allo scalone anteriore alla Villa, saranno creati «nuovi collegamenti verticali», posti su un lato dell'edificio. Nel salone del piano rialzato (sede come detto della biblioteca) e riportate ad antica dignità le deco-

razioni settecentesche, in modo da trasformarlo - se necessario - in spazio espositivo. Le stanze limitrofe, dopo il recupero, saranno destinate ai giovani, mentre la zona centrale dell'intero, con 90 posti, sarà destinato alle riunioni.

Infine gli spettacoli estivi. Non potranno più svolgersi nella zona occupata dal padiglione con annessa nuova sala di lettura, ma troveranno sfogo nello spiazzo davanti alla Villa.

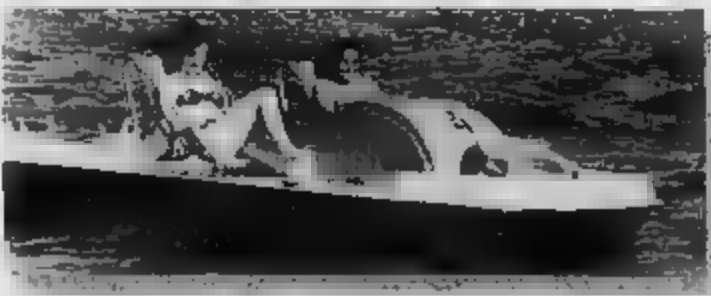
Agosto in città

Res Nova
vi offre
un gelato e
i prezzi più
freddi
dell'anno.

Res Nova

Piazza Carlina - Torino - tel. 011.88.29.28
orario 10/13 - 16/19.30

IL GRANDE BUSINESS DELLA SPIAGGIA



IL RE ROMAGNOLA

Giovanni Tradito ha brevettato l'idrociclo, il cui unico esemplare è finito arrugginito e poi dimenticato in un magazzino sulla riva del lago Sirio, mentre Michelangelo Petrucci ha brevettato il pedalò ed è diventato miliardario. Il primo aveva avuto l'idea nel 1946, il secondo, romagnolo, nel 1971, e festeggia questa estate i trent'anni trascorsi dal giorno in cui, racconta,

«guardai i bagnanti che non sapevano remare ed ho inventato il pedalò». Petrucci aveva capito che avrebbe fatto felici tutti quelli che, saliti su un pattino, facevano molto per esaurirsi in un girotondo continuo. L'intuizione di base fu eliminare i remi e sostituirli con i pedali; immediata seguì la prima vera innovazione: la vetroresina, per alleggerirlo. Il pedalò ebbe subito successo: il primo anno vennero

venduti 1500, le richieste arrivavano da tutte le spiagge italiane. Dopo l'Italia, il pedalò, grazie alla sua «partecipazione» a qualche film, viene conosciuto in tutto il mondo. A Bellaria arrivano richieste anche dagli scelchi, che ordinano modelli per bambini. La produzione è ormai moltiplicata: mille i tipi, diversi per carenatura, materiali, numero di pedali. Oggi l'azienda di Michelangelo Petrucci è leader nel settore

«Il primo pedalò l'ho inventato io»

Giovanni Tradito, 81 anni, lo brevettò il 14 agosto del 1946
«L'avevo battezzato idrociclo, ma allora mi mancarono i soldi per avviare la produzione: così ho visto svanire la mia fortuna»

la storia

Marco Sartorelli

Non è una fiaba, e infatti non ha un lieto fine. Però, quella di Giovanni Tradito poteva cominciare sessantacinque anni fa. Aveva ventisei anni quando salì le scale dell'Ufficio provinciale dell'Industria e del commercio di Torino e si presentò agli impiegati del «Servizio della Proprietà Intellettuale», l'ufficio brevetti, che resistevano stolidamente alla calura e al nulla agostano.

Giovanni ne uscì un'ora dopo col sorriso. Chi aveva davanti a sé il mondo da conquistare e, soprattutto, un pezzo di carta che oggi, ottantunenne, guarda con gli occhi lucidi dietro gli occhiali. L'impiegato aveva compilato il foglio di protocollo come aveva fatto per altri mille inventori un po' strambi. Il risultato era quel quinterno con due marche da bollo da «tre quattrini» che diceva: «L'anno 1946, il giorno quattordici del mese di agosto alle ore 12,2 (sic), il cittadino italiano Giovanni Tradito, corso Vercelli 82, Torino, ha presentato a me sottoscritto Domanda di attestato di Brevetto per Modello d'utilità "Bicicletta per la marcia sull'acqua"». Della bicicletta aveva la catena e i pedali, il posto del manubrio un volante, ma Giovanni era un artigiano, mica un copywriter, e fu così che nacque, destinato a vita brevissima, l'unico esemplare di idrociclo per fiumi, laghi e anche sul mare negli specchi d'acqua tranquilli, prototipo del pedalò che tutti conosciamo.

Pensavo di avere avuto un colpo di genio, che avrei sistemato la mia famiglia, invece non trovai soci per finanziare la costruzione di una decina di idrocicli. Servivano due o trecento mila lire per portarne qualcuno al mare, in Liguria, in Emilia, nel Veneto. Li avremmo noleggiati alle stazioni balneari e saremmo passati a fare manutenzione. Poi cominciai la produzione e la commercializzazione. Ma tutti dicevano che era una buona pazzesca, che al mare la gente voleva nuotare e andare in barca. Chi voleva pedalare saliva su una bici...». Nel dicembre del 1948 rice-

vette una lettera da una ditta di Buenos Aires che aveva contattato. Capi che con la busta avrebbe destinato anche l'idrociclo: «E' un bel ritrovato, ma qui, se si esclude la capitale e quindi che passa rivierasco, tutti gli altri fiumi e laghi sono molto lontani dai luoghi abitati e il trasporto dell'idrociclo risulta scomodo. In più, qui non esistono abitazioni grandi come in Europa data la forte densità di abitanti nei centri popolati». Giovanni Tradito cercò un socio finanziatore per quattro o cinque anni, poi si rassegnò: «Avevo una famiglia, dovevo vivere». Mise da parte i ricordi del giorno in cui, diciannovenne, nuotando nel Po aveva avuto

l'idea dell'idrociclo e dell'anno in cui finalmente, dopo la guerra, era riuscito a costruire il primo modello con i fratelli Giorgio e Bruno: «Nostro padre, Antonio, mi diede qualche soldo, quello che poteva. Noi andavamo a fare le prove sul Po, di notte. Avevamo paura che qualcuno ci rubasse l'idea».

La malasorte che accompagnò il progetto dell'idrociclo seguì le altre iniziative di Tradito, che però non vuol sentire parlare di sfortuna: «Mi è sempre mancato qualcosa, chissà perché. Arrivavo a un centimetro dal traguardo e poi venivo superato. Artigiano che aveva ereditato manualità e l'inventiva del padre (da manovratore di



Vive alla periferia Nord il pensionato con l'hobby di creare nuovi oggetti
«Se avessi avuto 200 mila lire da investire oggi quasi certamente sarei miliardario»

Giovanni Tradito, 81 anni, con le fotografie del suo idrociclo, scattate nel 1946 a Torino

mezzi nuovi, servivano sei o sette tutte le sere. Così ho pensato e costruito quella pressa speciale. Un pezzo... Serviva per rifilare i bordi delle carte. Loro contenti, noi risparmiavamo qualcosa. Poi abbiamo venduto il bar per prestare i soldi a mio fratello ed ho perso tutto...». Dice che gli piacerebbe almeno parlare con quel signore che ha fatto fortuna con i pedalò. Così, per raccontargli la sua storia.

Pecato, la lettera ricevuta dall'Argentina è un altro finale: «Voi siete capaci. Non disanimatevi! tenete presente che chi sa lavorare bene ed è un buon lavoratore (risona sempre nella vita».

treni diventò l'orologiaio di Porta Nuova. Il suo sogno: un aereo leggerissimo da far volare pedalando, Giovanni Tradito realizzò i primi parasseti e paraventi per motociclisti, abbellimenti e decorazioni per auto e moto, rosoni in plastica, ma ormai l'occasione della vita se n'era andata. Per tirare

anche il corriere: Torino. Parigi due volte alla settimana. Oggi il suo laboratorio-ufficio è una stanzetta dell'alloggio di Barriera Milano: appese ai chiodi sugli scaffali ci sono pinze, martelli, cacciavite. Sul bancone una morsa, colla, nastro adesivo e vernice trasparente. «Costruisco bonsai e piante. Sì, foglie di

plastica e rami che vernicio. La mia pensione di artigiano è di 700 mila lire al mese. Continuo ad arrangiarmi. Nel piccolo ingresso c'è il grembiule blu. E' appeso al braccio di una pressa manuale: «E' andata a finire che per un po' di anni ho fatto il barista. Aiutavo mia moglie Olga, i giocatori di carte volevano

FRONTALE ALL'ALBA IN SPAGNA: FERITO LIEVEMENTE L'AMICO CHE ERA ALLA GUIDA DELLA MOTO

Muore nello scontro dopo la discoteca

Tragedia a Ibiza: vittima studentessa torinese di 19 anni

Grazia Longo

Aveva insistito per la sua Ibiza con tutta la forza e l'entusiasmo dei suoi 19 anni. «Non è che non volessi darle il permesso - ricorda la madre -, ma come avessi un brutto presentimento». Una profonda e inspiegabile. Terribile, quasi quanto la realtà. Valentina Maag, studentessa universitaria, ha perso la vita in un incidente stradale sull'isola spagnola più amata dai giovani.

Era appena uscita da una discoteca, domenica all'alba, e stava rientrando in campeggio, in motorino, ad un amico. Contro lo scooter si è schiantata un'auto guidata da un turista inglese. Né lui, né il ragazzo che guidava la motocicletta si sono feriti, ma sono morti sul colpo, vanto ogni tentativo dei medici arrivati sul posto. Inutile s'è rivelato anche l'uso del casco: «La ragazza lo indossava - spiega al telefono dal consolato

INVESTE PENSIONATA FUGGE

Ha le ore contate il pirata della strada che domenica pomeriggio ha falciato una pensionata di 73 anni. Teresa De Magistris è ancora ricoverata in prognosi riservata alle Molinette. La donna è investita, poco prima delle 18, in via Carrera angolo via Montegrappa, ma l'automobilista non le ha prestato soccorso ed è scappato. Il suo errore è stato quello di abbandonare la macchina: la polizia municipale è riuscita ad individuarla - era stata lasciata in via Passio del Brennero - e a risalire così al proprietario. «Avevamo pochi indizi - hanno spiegato ieri pomeriggio i vigili della centrale operativa -, solo il colore e il modello dell'auto. Nessun testimone era stato in grado di segnalarci il numero di targa. Ma siamo stati fortunati, grazie a un controllo a tappeto abbiamo potuto recuperarla. Entro pochissimo tempo contiamo di rintracciare anche l'autista».

italiano ad Ibiza, ma lo schianto è stato molto forte, non abbiamo ancora l'esito dell'autopsia, ma da quanto ci hanno spiegato è probabile che si sia spezzato il collo nell'impatto».

Da chiarire restano anche le modalità dello scontro frontale. Ancora dal consolato: «La polizia deve ricostruire com'è avvenuta esattamente

l'incidente. Sappiamo che i due giovani, intorno alle 5, erano usciti dalla discoteca Paca e stavano tornando in campeggio, pare che l'automobile abbia invertito improvvisamente il senso di marcia piombando sul motorino. Ma ci sono ancora diversi aspetti da definire. L'ultima incertezza riguarda la data del rimpatrio della salma. «Do-

vrebbe avvenire entro la fine della settimana - dice un cugino della studentessa -, forse venerdì, non è sicuro, aspettiamo la conferma ufficiale dalla Spagna». La mamma di Valentina, Irma Calvi, non sa la sente di aggiungere altro. «Siamo tutti troppo sconvolti - ammette una zia -. Valentina aveva tutta la vita davanti a sé, frequentava la facoltà di architettura ed era appassionata di arte, con le due sorelle era dolce e premurosa. Il fatto che questa disgrazia sia avvenuta così lontano da casa rende tutto ancora più difficile».

A due passi dalla sua abitazione ha invece perso la vita pensionato torinese, Carlo Cane, 78 anni, residente in via Millefonti 29, è stato investito, ieri alle 10 e mezzo, in via Nizza angolo Millefonti. L'anziano stava attraversando la strada ed è stato travolto da un'Honda Civic, è morto sul colpo. L'equipe medica del 118 non ha potuto far altro che constatare il decesso.

Schermi all'italiana



Lo Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti, i brucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



publikompass
C.so Sallustiana d'Arenig, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.606.52.11 - Fax 011.606.53.00

Tris il verde a pochi passi da Torino in locale climatizzato e ristorante
GARDEN
Vi aspetta!
A Villafranca Piemonte tel. 011.68.000.67
Gradita prenotazione 011.98.000.74

Specchio dei tempi

«Non si può aiutare un handicappato intellettivo isolandolo dalla famiglia e dagli amici» - «Niente campanello al pronto soccorso, sarebbe di disturbo» - «Non errori ma due bollette» - «Pineta addio»

sa loro colpa, è uno status con cui bisogna imparare a convivere, è una condizione che la persona stessa deve essere aiutata ad accettare e nei limiti del possibile aiutata a superare, non certo isolandola».

Emanuela Buffa

La Direzione delle Molinette ci scrive: «In relazione alle proteste di lettrici si precisa che esiste, presso il pronto soccorso, un debito tempo per l'osservazione del paziente al fine di valutare il percorso di cura più idoneo, in modo tale da effettuare una corretta distinzione fra ricovero "proprio" e ricovero "improprio».

«E' prevista, presumibilmente entro due mesi, una nuova riorganizzazione, anche strutturale, che consenta spazi più adeguati, quali ad esempio n. 2

posti di assistenza/osservazione per ogni camera. Ciò permetterà un maggior rispetto della privacy per l'utente e attesa di definizione diagnostica: sarà inoltre possibile per il familiare che lo desidera stargli accanto, il tutto senza interferire negativamente sull'operatività dei medici e del personale di assistenza».

«Al momento attuale, è possibile l'uso del campanello, in quanto, oltre ad essere utilizzato causa di disturbo in un ambiente unico che deve ospitare più persone, esiste personale dedicato all'assistenza che interviene in caso di bisogno».

Luigi Odasso

La direzione Enel ci scrive: «Con riferimento alla lettera "Prima pago, poi il rimborso" riteniamo chiarire che solo l'altro giorno i nostri uffici sono

stati informati verbalmente dalla cliente della fine dei lavori di ristrutturazione».

«Per quanto attiene la fattura di importo eccessivo» non meglio specificata, segnaliamo che la cliente è intestataria di due forniture al medesimo indirizzo: una per i consumi domestici, l'altra per i servizi dello stabile. Le ultime fatture inviate (luglio 2001) sono state rispettivamente di Euro 11,36 (abitazione), con un accento di 121 kWh calcolato sulla base dei consumi medi effettuati nei mesi precedenti, e di Euro 21,17 (servizi generali), con un accento di 47 kWh calcolato anch'esso sulla base dei consumi medi dei mesi precedenti (la differenza di importi è dovuta all'applicazione di tariffe diverse con diversa incidenza degli oneri fissi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ahimè, esisteva in Praga una pineta di circa 5000 metri quadrati di larici, pini cembri e betulle, piante di alto fusto sorte spontaneamente nel corso dei secoli, posta ai piedi dei monti e delimitata da due torrenti, il Chisone ed il rio Grand Mules, dove non di rado scendevano a pascolare nel periodo invernale i caprioli e dove si potevano ammirare scoiattoli e uccelli delle razze più svariate. Una settimana è stata sufficiente a desertificare totalmente la zona».

«Quale la causa? Immediata per favorire la cementificazione: là dove vi erano centinaia di piante, sorgeranno sette edifici in prossimità degli impianti per le Olimpiadi».

«Eppure la zona è sottoposta a vincolo idrogeologico, paesaggistico nonché al rispetto di inalienabilità nella fascia dei 150 metri dal Chisone, zona toccata pesantemente dall'alluvione dello scorso ottobre. Come può essere stata ritenuta idonea all'edificazione consentendo persino di ampliarne la superficie "rubando" terreno all'alveo del rio Grand Mules?».

Piero Arduini

specchiotempi@lastampa.it

Una lettrice ci scrive: «Scrivo a seguito dell'assurda morte del quindicenne handicappato che si è tolto la vita in un centro piemontese. Sono notizie, queste, che chi si occupa di handicap non vorrebbe mai leggere perché significano che tutto il lavoro che si fa per una corretta visione e cultura dell'handicap non è servito a nulla. Gravi sono, secondo me, le responsabilità di chi ha deciso di togliere dalla sua famiglia, dai suoi amici, dalla scuola, dal suo motorino, dalla sua speranza di una vita normale per rinchiuderlo in un posto che al giorno d'oggi non dovrebbe neanche più esistere. Come si può anche solo lontanamente pensare che chi già soffre di disturbi della personalità o psimici possa trovare giovamento in un ambiente in cui l'attività è bandita, in cui anche una persona normale impazzirebbe? E' solo dal contatto con la normalità, in ambienti normali, in scuole normali, in posti di lavoro normali che le persone con handicap possono di superare le loro difficoltà».

«L'handicap intellettivo è una malattia, non deve essere curato con farmaci o terapie: è una condizione in cui alcune persone vengono a trovarsi sen-

Il più di non commedia
i personaggi e i luoghi
in più
Il più di non commedia

EVITARE IL FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI

800.251645

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 2.500.000. I prezzi comprendono: tutto lo spettacolo (Chiesa, Comune, Cimiero), bara, accompagnamento, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi dati comunali, regionali).

TRASPARENZA PREZZI QUALITÀ NEI SERVIZI

IL GIUBILEO

Servizi: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Sede Centrale: C.so Brunate 36 - Torino - Tel. 011.662.30.05

REGIONE
PIEMONTE

"Turismo in Piemonte:
un'emozione da vivere"



Provincia di Cuneo



COMUNITÀ MONTANARA
VALLE PO
BRONDA E INFERNETTO



Camera di Commercio
di Cuneo



Comune di Paesana



Città di Saluzzo

AVVERTENZE

Il luogo è raggiungibile esclusivamente a piedi, lungo la pista forestale che dal piazzale di Pian Munè (Q. s.l.m. 1523) raggiunge, dopo un percorso in 4,5 Km, la località di Pian Croesio (Q. s.l.m. 1950).

I parcheggi, dal piazzale di Pian Munè si snoderanno lungo la strada provinciale a scalare verso valle; si prega di rispettare le indicazioni del servizio d'ordine al fine di non creare intralcio alla circolazione del servizio.

L'accesso ai camper sarà consentito solo la sera del 14 agosto, con l'obbligo di occupare l'area loro riservata fino ad esaurimento.

La circolazione delle autovetture da Paesana a Pian Munè sarà regolamentata, è necessario, a unico con orari che all'inizio strada.

La sera del 14 agosto il transito di autobus saranno autorizzati previa prenotazione.

Sarà istituito un servizio di autobus-navetta dai parcheggi più distanti.

Il maltempo il concerto si terrà nei locali de "Il Fortino" di Paesana, alle ore 16.00.

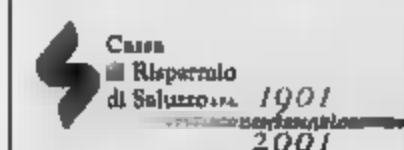
Con il contributo di:



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO



BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
Gruppo UniCredito Italiano



CASA
di Risparmio
di Saluzzo
1901
2001



21ª edizione

F di Concerto Ferragosto

Complessi O. Ufficiali M. Bartolomeo Bruni della Città di Cuneo

Mercoledì 15 Agosto 2001 - ore 13,00

Valle Po, PAESANA Località PLAN CROESIO (1950 mt.)

Diretta Televisiva RAI 3



Antonella Bertaggia - Soprano
Flavio Feltrin - Basso
Antonio Ferrara - Direttore

In collaborazione con:

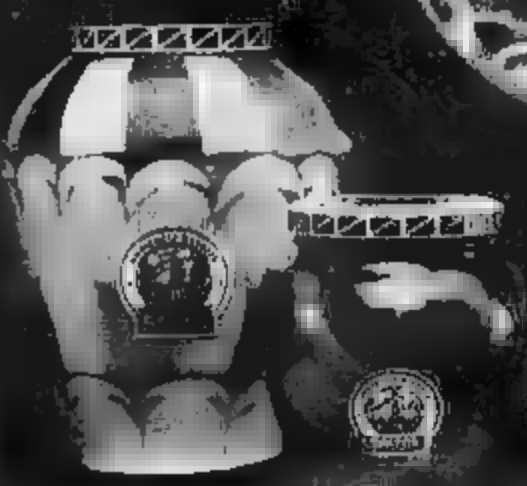


MONVISO
Acqua Minerale Naturale

In collaborazione con:



GHIOTTO Tonno con funghi porcini



GALFRE
ANTIPASTI D'ITALIA



SI SONO RIVOLTI A COMUNE E ANAS PER CONTESTARE IL PERCORSO ALTERNATIVO (9 CHILOMETRI) AL PASSAGGIO SULLA STATALE

Lesegno, la protesta dei ciclisti

Vietato il transito nella galleria anche ai pedoni

LESEGNIO

Il divieto di transito, la galleria statale 28, per le bici e i pedoni non piace ai ciclisti, che hanno rivolto le loro lamentele all'Anas e al Comune.

Il provvedimento adottato dall'Ente Strade per Lesegno è uguale a quello richiesto dall'autorità giudiziaria per il tunnel di Vicoforte, dopo l'esame dei periti, in seguito all'incidente mortale avvenuto al Santuario a giugno, proprio ai danni di un ciclista.

La decisione costringe le «due ruote» in arrivo a Mondovì a una deviazione, che prevede un percorso più lungo. E le critiche non mancano.

Il divieto viene segnalato dai cartelli posizionati a poca distanza dagli imbocchi della galleria. Chi arriva a Cova trova subito il tragitto alternativo, sulla sinistra, immettendosi nel paese fino alla discesa, che sfocia poche decine di metri oltre l'uscita del traforo. I problemi nascono, invece, per quanti arrivano dall'altra direzione, dove la deviazione non è così chiara. I ciclisti devono imboccare la strada per Nialla Tanaro (a sinistra), all'altezza del cimitero, quindi utilizzare la strada per Castellino Tanaro e Marsaglia, che porta alla fine alla rotonda di Lesegno. Tutto, circa 9 km (misurati in automobile).

Il sindaco Romano Luciano: «Il provvedimento non è del Comune,

ma dell'Anas. Qualcuno si è lamentato che non abbiamo segnalato il percorso alternativo all'interno del paese. Io sostengo che sarebbe stato superfluo, in quanto tutte le sfociano, comunque, sulla vecchia strada in discesa della statale. Strada che, invece, possiamo rendere percorribile, come alternativa alla galleria, anche alle bici che provengono dalla parte di Mondovì, nonostante ci sia stato chiesto».

«Le ragioni sono due - ha concluso il primo cittadino Luciano -. Per la discesa, in forte pendenza, è a senso unico e perché i ciclisti si troverebbero ad attraversare la statale in curva, dunque è evidente pericolo».



La galleria di Lesegno con i divieti per i ciclisti posizionati vicino all'imbocco

SALUZZO, AUMENTATA DEL 79% RISPETTO AL 2000

Tassa rifiuti salata per un albergatore

SALUZZO

E' salata la bolletta per il pagamento dei rifiuti solidi urbani, recapitata a un albergatore della città. La tassa da pagare supera i 12 milioni e mezzo. Nelle settimane scorse, a Paolo Quaglia, titolare degli hotel Astor e Griseida, è stata recapitata una bolletta di 12 milioni e 500 mila lire complessive, riguardanti i due alberghi. L'anno precedente, il tributo, calcolato sugli stessi metri quadrati dei due esercizi, ammontava a poco più di 7 milioni. L'aumento registrato è stato pari al 79%. Inutile dire lo sconcerto dell'albergatore, di fronte a queste cifre, che contesta il metodo di conteggio. L'aumento, secondo

il Comune, è causato dalle modifiche apportate, in sede di bilancio, alle percentuali di copertura dei costi del servizio di raccolta delle immondizie. La voce che provoca una maggiore incidenza è quello relativo al trasporto dei rifiuti nelle discariche di Sommariva e poi Torino, dopo l'assurimento di quella di Fossano. Il costo unitario chilogrammo è passato dalle 177 alle 229 lire. E' stata abolita anche l'agevolazione sulla raccolta differenziata (carta, vetro, plastica, pile, medicinali e vestiti). Per il prossimo anno, dovrebbe essere prevista una riduzione, quanto immondizie verranno portate in un punto di raccolta più vicino. (g. n.)

ORDINANZE DISCIPLINANO L'AFFLUSSO TURISTICO NEI COMUNI ALPINI DELLA «GRANDA»

Vallate a numero chiuso

Tratti di strada proibiti a moto e auto

CUNEO

Le Valli del Cuneese registrano, in questi giorni, una grande affluenza di turisti, affluenza che non manca di creare problemi di traffico, con conseguente chiusura di tratti di strada.

«Questi sono i giorni», spiega l'ingegner Paolo Salsotto, coordinatore provinciale del Corpo Forestale dello Stato, «di maggior confusione, nei quali i controlli, da parte nostra e delle forze dell'ordine, sono intensificati».

Tra le zone dove si segnalano più frequentemente problemi, l'ingegner Salsotto indica: l'altopiano della Gardetta, Chiappera in Vallo Maira, le strade di Prato Nevoso e quelle che collegano Lomana con Valmala e la Valle Maira.

La Forestale in questi giorni ha elevato molte anche a «no» motociclisti segnalati «Percorsi occlusi in Valle Maira».

A volte nascono antipatiche discussioni fra i turisti provenienti anche da molto lontano e le forze dell'ordine, non è possibile accontentare sempre tutti», spiega il primo cittadino di Crissolo, Piero Reverdito. Nel paese dell'Alta Valle Po domani la strada per raggiungere le sorgenti del Po, e Pian del Re, sarà a numero chiuso. «Un vigile sarà presente a Pian della Regina», spiega il sindaco di Crissolo, «e quando i parcheggi a Pian del Re saranno al completo vietare agli automobilisti di proseguire il percorso. I turisti "a piedi" avranno però a disposizione un bus-navetta per raggiungere le sorgenti del Po».

Quello dell'alta affluenza di auto a Pian del Re è un problema che da anni divide, con scontri anche accesi, gli ambientalisti e gli amministratori di Crissolo. Gli ambientalisti denunciano lo scarso rispetto per la torbiera di Pian del Re, il sindaco Reverdito annuncia che è pronto un progetto di intervento di sistemazione di Pian del Re, che vede uniti Comune di Crissolo, Comunità montana, Parco del Po e Provincia. L'area verrà sistemata, saranno definiti i parcheggi precisi, posti dei punti informativi ed allestiti servizi igienici, con posa di transenne a protezione della torbiera.

Non così accide in altre realtà delle Valli cuneesi molto frequentate, dove i sindaci sono intervenuti ordinando. E' il caso di Chiavasso, dove il sindaco Antonino Piccolo ha emesso un'ordinanza, a tutela della pubblica incolumità, chiusura di tratti della strada fra la Certosa e Pian della Torre, quando i parcheggi sono pieni.

A Entracque, sono chiuse



In questi giorni a essere presi d'assalto dai turisti ferragostiani sono soprattutto i centri di villeggiatura. Le località montane scelse per sfuggire al caldo della città, anche per respirare aria salubre e vivere alcuni giorni lontano dallo stress. Nella foto Sajeve il centro di Limone, invaso da liguri e francesi.

traffico le strade di montagna Praiet, Prà del Rasur, Ischietta-Valore-Sabbione, Burga e Tetti Chiotti, con transito permesso ai soli coltivatori e proprietari dei terreni. Il sindaco Valdiere, Ivan Di Giambattista ha chiuso al traffico la strada che dalla Terma conduce al pianoro del Valasco, «per garantire la pubblica incolumità».

A Crissolo un servizio di bus-navetta è a disposizione per chi vuole visitare le sorgenti del Po

Traffico regolamentato anche a Passana, sulla strada per Pian Munè, per il «Concerto di Ferragosto» (informazione, 0175945857), con accesso consentito ai camper solo fino a questa sera.

«Alcuni Comuni», conclude Salsotto, «posizionano segnaletiche stradali contraddittorie, creando così problemi a noi e ai turisti».

«PROGETTO NON CONFORME ALLE LINEE REGIONALI»

Soprintendenza ferma i lavori in piazza Vittorio a Racconigi

RACCONIGI

E' quasi un giallo, quello che riguarda i lavori di urbanizzazione della centralissima piazza Vittorio Emanuele III conosciuta come «piazza degli Uomini», iniziata la settimana scorsa e ora sospesa a causa di una disposizione della Soprintendenza ai beni architettonici e culturali del Piemonte. Il progetto di urbanizzazione della piazza, da tempo in corso, è stato redatto dallo studio di architettura Quattrococo. Era, la realizzazione affidata all'impresa costruttrice Milanese, sempre. Era. Prevede la sistemazione di fioriere, panchine e altre strutture di arredo urbano, oltre a prese per l'energia elettrica e l'acqua per innaffiare i fiori.

Secondo la soprintendente architetto Mirella Macera, il progetto non è in linea con lo stile della piazza e soprattutto non

conferme al progetto generale della Regione per tutte le città inserite, come Racconigi, nel circuito delle Residenze Sabaudie. Dal Comune dicono di non avere ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, a parte una lettera indirizzata personalmente al tecnico comunale Canello, direttore dei lavori.

«Non sappiamo come comportarci», spiega il sindaco Beppe Marinetti - dal momento che la Soprintendenza, all'amministrazione comunale non ha comunicato nulla. Dopo le ferie vedremo di capirne qualcosa».

Nei giorni scorsi sulla piazza sono stati scavati quattro profondi canali, dove far passare le tubature e i cavi della corrente, ma da ieri i lavori sono bloccati, ufficialmente per le ferie della ditta Milanese, con notevole disagio per gli ambulanti del mercato, costretti ancora per qualche tempo a spostarsi altrove.

Paola Scola

MONDOVI

«Mostra dell'Artigianato» nel mirino dei vandali: stuzzicadenti nelle serrature delle botteghe artigiane e furto di uno standardo pubblicitario. Due episodi che hanno caratterizzato le prime notti della manifestazione, per l'amarezza degli Amici di Piazza, i volontari che l'organizzano.

A può servire uno standardo rosso-arancione, con la scritta «Mostra dell'Artigianato»? Se lo sarà domandato chi, l'altra sera, ha assistito al furto di uno degli striscioni che, lungo la strada per Piazza, vicino alla curva, promuovono la rassegna. Sull'episodio indaga il Comando della Polizia municipale, al quale è giunta la segnalazione del fatto, compresa indicazione sul tipo

CUNEO FOLLA PER IL TORO ALLO STADIO PASCHIERO



Festa dei tifosi granata

Un pubblico numeroso com'è accaduto in rarissime occasioni. L'altra sera tribune e curve dello stadio «Fratelli Paschiero» di Cuneo si sono riempite a livello record (foto Beppe Sajeve) per salutare il ritorno del Torino nella serie A di calcio. Già ore prima dell'inizio dell'amichevole, il pubblico di fede granata, ma anche quello amante il grande calcio d'estate, hanno affollato gli spalti. Al fischio d'inizio c'erano oltre 3 mila persone, alcuni sono arrivati a gara iniziata. L'allenatore Camolese, per la gioia degli appassionati, ha fatto ruotare tutti i giocatori. Tra i più applauditi, il portiere Luca Bucci, rimasto inoperoso per gran parte del match - capitan Asta, De Ascentis, Osmanovski e il «bomber» Lucarelli, che dopo pochi istanti di gioco è andato in gol. Nel secondo tempo, grande interesse anche per Franco. Dall'altra parte il Toro si è trovato fronte l'Ac Cuneo 1905 del presidente Franco Arrese, disposto molto bene in campo dal tecnico Carlo Rocca. La squadra biancorossa si è difesa con onore, al termine ha incassato 3 gol. Carlo Rocca ha consegnato un premio a Camolese. Per il Toro è alle porte la difficile stagione sulla massima ribalta, mentre i cuneesi hanno conosciuto proprio ieri il calendario della serie D, nella quale partono dichiaratamente con l'obiettivo promozione.

Gian Piero Civalleri a PAGINA 44

NONOSTANTE GLI ATTI VANDALICI LA RASSEGNA NEL WEEKEND HA REGISTRATO UN RECORD DI VISITATORI

Rubato uno standardo della Mostra a Mondovì

Stuzzicadenti bloccano le serrature alle porte delle botteghe allestite a Piazza



Uno degli artigiani presenti alla rassegna allestita nel rione Piazza. Sono una quindicina gli espositori provenienti dal Nord Italia che hanno scelto di proporre i loro pezzi sul palcoscenico monregalese.

di automobile usata, il numero di targa e la descrizione sommaria degli occupanti (due giovani). I vigili urbani sarebbero già risaliti al proprietario del mezzo, nel Fossanese.

«Dove riesca ad arrivare

chi commette un vandalico ci stupisce sempre - ha detto Aldo Ferrero, presidente degli Amici di Piazza. Sembra strano che qualcuno sia interessato a rubare uno standardo, che noi è costato, ma che agli altri non è di

alcuna utilità. Se non quella di dimostrare che si è capaci di compiere una bravata. Anzi, un gesto molto stupido».

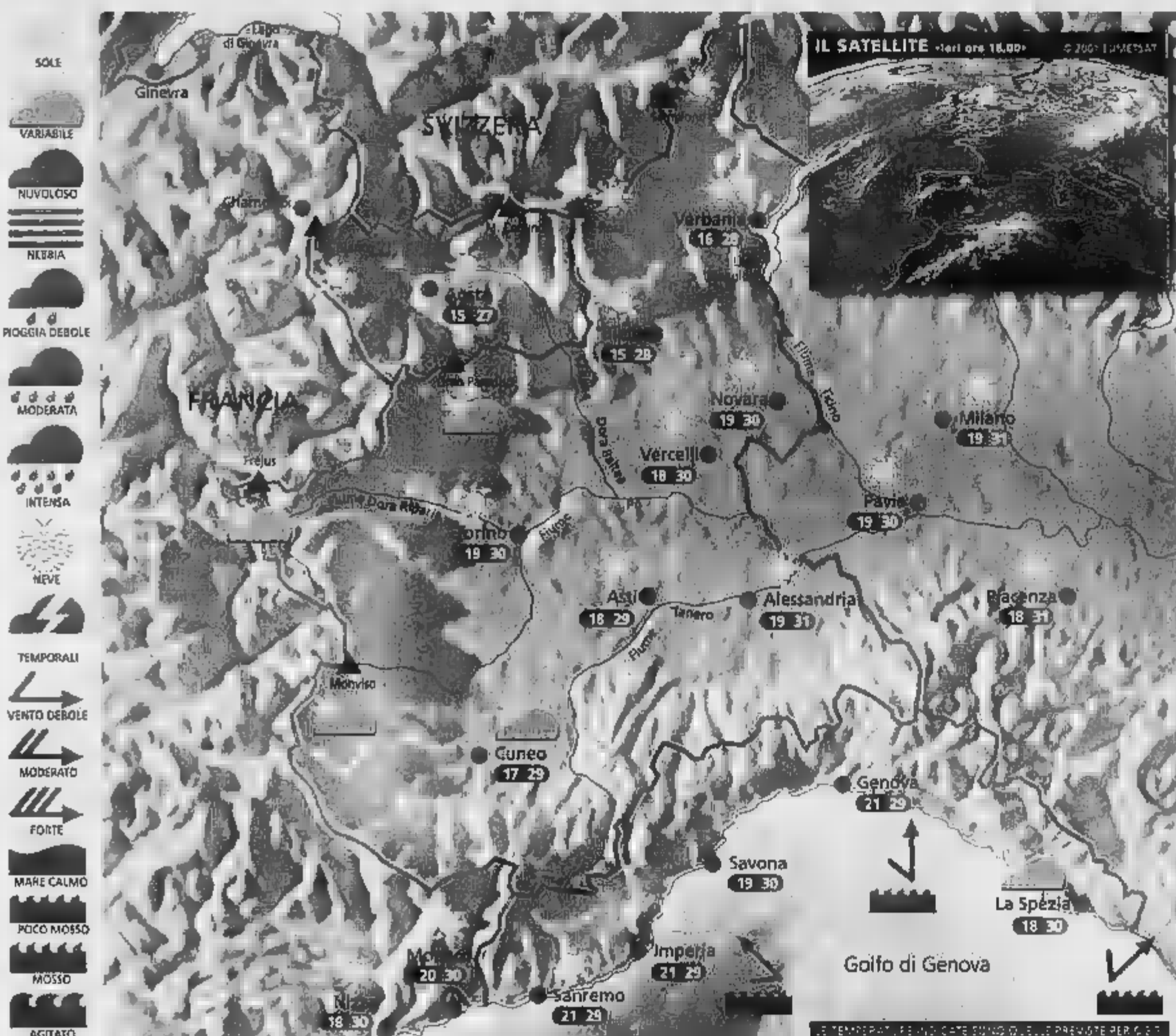
Quando commentava il furto, Ferrero non era ancora a conoscenza di un'altra amara sorpresa: la notte scorsa, i vandali si erano divertiti a infilare decine di stuzzicadenti nelle serrature delle botteghe, dove sono allestiti gli stand degli artigiani. Per poterle aprire, si è dovuti ricorrere alle cesoie e talvolta forzare le serrature stesse.

«Non so proprio che dire - ha aggiunto Ferrero, quando alle 16, all'inizio delle visite alla rassegna, ha raggiunto Piazza e ha ricevuto la notizia -. Siamo veramente amareggiati. L'episodio deve essere accaduto dopo l'una notte, quando in giro non c'era più gente. E' vergogna».

SERVIZIO A PAGINA 36

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri l'alta pressione ha regalato una giornata prevalentemente soleggiata. Qualche annuvolamento stratiforme ha velato il cielo soprattutto in mattinata; ovunque il caldo è risultato ampiamente sopportabile grazie ad una residua circolazione di aria fresca. Oggi si manterranno condizioni di generale stabilità.

Previsioni In mattinata il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Le condizioni di soleggiamento non si altereranno nel corso della giornata; sarà tuttavia presente una leggera foschia. Probabile formazione di qualche cumulo pomeridiano sulle Alpi Marittime ma rischio di rovesci estremamente basso. Venti deboli. Temperature in lieve aumento. Il Ferragosto trascorrerà bello e caldo con aria moderata in pianura; sui rilievi rischio di temporali isolati, soprattutto verso sera e sui monti dell'Osola.

ZOOM

L'estate non tradisce quasi mai

Ogni stagione estiva offre sempre un periodo più o meno lungo di tempo stabile, caldo e soleggiato. Anche se i temporali riescono a ritardare il dominio dell'anticiclone, alla fine il sole trionfa sempre. Perché invece l'inverno non è altrettanto regolare? Si dice ormai che assomigli ad un lungo autunno, pronto a sfociare in un'anticipata primavera. Tre sembrerebbero le cause fondamentali del fallimento della stagione fredda: la prima è quella legata alla «latitanza» dell'anticiclone russo-siberiano che garantisce afflussi di aria molto fredda da Est e prepara il terreno alle nevicate sino a bassa quota; la seconda è riconducibile all'ostinata presenza di anticicloni bloccanti sull'Europa occidentale che impediscono il normale scorrimento delle perturbazioni alle nostre latitudini, provocando lunghi periodi siccitosi e privi di neve naturale in montagna. La terza è più subdola, ed è ascrivibile alla formazione di una maggiore nuvolosità negli strati bassi dell'atmosfera che inibisce l'irraggiamento notturno in atmosfera limpida. Le nubi infatti fungono da «coperta» e mantengono alta la temperatura notturna.

A CURA DI: meteo.it

PER CHI VIAGGIA

| | | | |
|-----------|-------|-------------------|-------|
| ANCONA | 22 29 | REGGIO CALABRIA | 24 30 |
| BARI | 24 30 | ROMA | 20 31 |
| BOLOGNA | 20 31 | VENEZIA | 21 29 |
| CAGLIARI | 18 32 | SARDEGNA | 18 28 |
| CATANIA | 23 30 | BRUXELLES | 17 25 |
| CATANZARO | 20 29 | FRANCOFORTE | 16 26 |
| PERUGIA | 18 32 | GENOVA | 20 30 |
| PARMA | 21 29 | LONDRA | 20 27 |
| RAVENNA | 24 30 | MONACO DI BAVIERA | 12 28 |
| TERAMO | 18 30 | | 16 27 |
| TRAPANI | 17 28 | | 26 |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 29 minuti, culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 20 e 38 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 15 minuti, cala domani alle ore 15 e 47

ALCE per la casa

HOTELCENTER

SELF SERVICE DELL'ALBERGATORE

FORNITURE PER ALBERGHI, RISTORANTI, BAR, COMUNITÀ.
REGALO PROMOZIONALE

— TUTTO PER LA TAVOLA E LA CUCINA —

Cash& Carry pilota con oltre 6.000 referenze pronte a magazzino a prezzi competitivi, aperto a bar, ristoranti, alberghi, comunità.

- Calici da tavola e da degustazione (in cristallo, cristallino e vetro, soffiati a bocca e a macchina)
- Bicchieri da tavola e da bar
- Porcellane nazionali ed estere, bianche e decorate
- Posateria e coltelleria
- Pentolame in acciaio e in alluminio
- Vassoiame e accessori tavola e cucina in acciaio Inox
- Accessori bar (shaker, passini, secchielli ghiaccio ■ champagne, levatappi)
- Carrelli
- Abbigliamento cameriere e cuoco
- Tovagliato

L'Eurodistribuzione S.p.A. fu fondata nel 1964 dal Sig. Giuseppe Piano per derivazione dalla Bertone S.p.A., azienda storica nell'ambito degli articoli casalinghi, per seguire i mercati speciali. Nel corso degli anni la società si è ampliata ed evoluta, al fine di soddisfare le richieste di un mercato sempre più complesso ed esigente, specializzandosi sempre più nell'ambito delle forniture alberghiere e del regalo promozionale, fungendo da importatore intergrossista su scala mondiale. Clienti dell'Eurodistribuzione sono infatti i rivenditori alberghieri, i grossisti, le catene di Cash & Carry, ma anche le industrie, in particolare quelle viti-vinicole, che regalano ai loro clienti articoli attinenti al vino a scopo promozionale. La sede centrale della società si trova a Savigliano (CN), su un'area di 42000 metri quadrati, di cui 10.000 coperti. Dispone inoltre di una filiale con show room a Milano.



EURODISTRIBUZIONE S.P.A. - Via Liguria, 30 - 12038 SAVIGLIANO (Cn)

Tel. 0172 22336/7/8/9 - Fax 0172 33382

www.hotelcenter.it - e-mail: euro@hotelcenter.it

IL FUOCO CON UNA TORCIA LANCIATA DALLA FINESTRA. DANNI PER 150 MILIONI

Cuneo, doloso l'incendio nel magazzino di mobili

CUNEO

Con una torcia lanciata attraverso una finestra hanno cercato di incendiare un magazzino nel quale erano custoditi mobili antichi di notevole valore. Il misterioso episodio è avvenuto l'altra notte alla periferia di Cuneo, in via Torino, in località Madonna dell'Olimo.

A dare l'allarme è stato un abitante della zona che ha notato delle fiamme all'interno del capannone, situato a poca distanza dalla linea ferroviaria Cuneo-Torino. I vigili del fuoco, una volta spento l'incendio, hanno rinvenuto all'interno del magazzino i resti di una torcia: di qui l'immediata segnalazione alla polizia e alla magistratura. Una pattuglia della Volante ha raggiunto la zona dell'incendio eseguendo i primi rilievi. Le indagini, a cui partecipano anche gli agenti della squadra Mobile, hanno accertato che i piromani, per lanciare la torcia all'interno del magazzino, avevano rotto il vetro di una finestra. Appiccato il fuoco si erano poi allontanati, con ogni probabilità a piedi, senza lasciare altro materiale a terra.

Il proprietario del capannone, Natale Pelleggrino, 64 anni, pensionato con l'hobby del restauro, è stato subito avvertito dell'incendio. Sentito dalla polizia l'uomo ha escluso in modo categorico di aver ricevuto



Poliziotti davanti all'ingresso del capannone di Natale Pelleggrino a Madonna dell'Olimo

to delle minacce o intimidazioni in relazione alla sua attività di recupero di arredi antichi. Secondo una prima valutazione le fiamme hanno distrutto diversi mobili per un valore complessivo di centocinquanta milioni.

I resti della torcia (uno straccio imbevibile di stoffa infiammabile e un pezzo di legno serviva da impugnatura) sono

stati recuperati e posti sotto sequestro a disposizione della magistratura: la polizia scientifica eseguirà tutti i rilievi necessari per stabilire i materiali utilizzati ed evidenziare eventuali impronte digitali. Le indagini risultano complesse. Gli inquirenti sperano che qualcuno abbia visto i piromani aggirarsi o allontanarsi dalla zona. (c.g.)

DECEDUTO SABATO ■ UN BURRONE MENTRE SI APPRESTAVA A SCALARE LA PARETE EST DEL PELVO D'ELVA

L'addio al «medico alpinista»

Lutto a Sampeyre e in tutta la Valle Varaita

Alberto Burzio

SAMPEYRE

Con una grande presenza di folla si è svolta ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale del paese la cerimonia funebre per ricordare Gian Carlo Crotto, il medico morto tragicamente sabato a mezzogiorno, ai piedi della parete Est del Pelvo d'Elva.

Crotto, come si ricorderà, aveva raggiunto il Collo della Bicocca (spartiacque fra il vallone di Bellino e la Valle Maira) in compagnia di un amico sampeyrese. I due volevano scalare il Pelvo d'Elva, ma il medico si è sentito improvvisamente male, ai piedi della parete Est. L'amico, tirato fuori le corde dallo zaino, lo ha visto precipitare di schiena, all'improvviso e senza urla: il volo di metri gli è stato fatale.

La scomparsa di Crotto, 54 anni, originario di Torino, è identica a Sampeyre dal 1987, dove abitava con moglie Daniela Carra e la figlia diciottenne Manuela, ha toccato profondamente la gente della Valle Varaita.

«Posso testimoniare il dolore sincero di molte persone - dice il parroco di Sampeyre, don Osvaldo Malerba - per la morte tragica di un medico che sapeva sempre offrire una parola di incoraggiamento, soprattutto alle persone anziane. Era un medico sensibile e molto umano, che ha saputo servire senza risparmiarsi tutta la nostra gente. Lo



Gian Carlo Crotto, il medico di Sampeyre morto tragicamente in montagna

ricordo anche con quanto dedizione seguiva gli ospiti della Casa di riposo.

L'Asl 17 ha nominato un sostituto provvisorio di Crotto: la dottoressa Maura Mastroianni, che riceve dal lunedì al venerdì (10-12.30) nei locali del Distret-

to sanitario di via Roma (tel. 0171/263184 - 348/3331372, per chiamate fra le 8 e le 20). «In questi giorni, in alta Valle ci sono 12-13 mila persone - sottolinea il sindaco Roberto Dadone - e ringraziamo l'Asl per la nomina tempestiva e necessaria».

300 volontari

Il Soccorso Alpino pronto ad intervenire

CUNEO. Sono circa 300 i volontari del Soccorso alpino che vigilano sulla sicurezza degli escursionisti nelle valli della Granda. L'intero arco montano della provincia è stato affidato a tre delegazioni: la XIV, con sede logistica a Verzuolo, che ha competenza sulle Valli Po e Varaita; la XV, con base a Cuneo, può contare sulle stazioni di Dronero, Limone e Vinadio; la XVI coordina invece le tre stazioni di Mondovì, Gressio e Valle Pesio.

Per far scattare le operazioni di soccorso è sufficiente una telefonata al 118: la sala operativa regionale provvederà quindi a allertare la delegazione di competenza territoriale, il servizio di elisoccorso viene garantito da un elivolo dislocato all'aeroporto di Levaldigi.

«Ogni anno vengono condotti circa 300 interventi di soccorso - spiega Mario Molineris, responsabile della XV delegazione - Per chi si avventura in montagna vanno ricordati alcuni consigli base: dotarsi di attrezzatura idonea e lasciare sempre una qualche indicazione sulla meta della gita». (c.g.)

DALLA GRANDA

GARESSIO

L'addio all'anziano impresario caduto dal balcone

Si svolgono oggi pomeriggio, ore 15.30, nella parrocchia di Sant'Antonio a borgo Poggiolo i funerali dell'impresario Lidio Molinari, 85 anni, caduto dal balcone per un malore domenica pomeriggio. (s.c.)

Incendio di boschi, fiamme spente dai Vigili del fuoco

I Vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere un incendio boschivo divampato poco dopo le ore 14. Le fiamme sono state spente dopo un'ora e mezza di lavoro. (al. bu.)

SALUZZO

Bloccata per mezz'ora in ascensore

Una pensionata è restata bloccata per mezz'ora, nell'ascensore fermatosi improvvisamente l'altra mattina in via Cavalieri di Vittorio Veneto, 8. I vigili del fuoco per liberarla hanno dovuto sfondare la porta difettosa dell'ascensore. (al. bu.)

CASTELDEFINO

Ieri i funerali del dottor Buscalferri

Si sono svolti ieri pomeriggio, alla presenza di numerose persone, i funerali del dottor Vincenzo Buscalferri, medico chirurgo morto a 78 anni. In passato, il medico era stato anche amministratore comunale del paese. (al. bu.)

VERZUOLO

In cassa integrazione gli operai della Burgo

Dalle 11 di questa mattina per una settimana gli operai della Burgo sono in cassa integrazione. Il fermo è dovuto alla crisi dei prodotti della carta patinata in Europa. (al. bu.)

CUNEO

Variente alla statale Saluzzo-Costigliole

Si è tenuta l'altra giorno in Provincia una riunione sulla variante alla statale 589, fra Saluzzo e Costigliole. La Provincia ha incaricato i tecnici di approfondire l'ipotesi di fattibilità del tratto di provinciale fra Saluzzo e Villafalletto, più volte richiesta dal Comune di Verzuolo. I sindaci dei paesi interessati si ritroveranno a Cuneo a metà settembre. (al. bu.)

ORMEA

Fiaccolata in onore dell'Assunta

Stasera, alle 20.30, nella parrocchia di San Martino, fiaccolata in onore della Madonna Assunta. (p.s.)

CEVA

Si ristampa il libro sulla storia del paese

Il Comune ha deciso nei giorni scorsi di ristampare il libro sulla storia di Ceva, scritto da padre Arcangelo Ferro. Una «previdenza» delle copie è già in corso, a 39 mila lire. Poi il volume ne costerà 40 mila. (p.s.)

CEVA

Più controlli antivelocità a Ferragosto

La Polizia stradale sarà impegnata in controlli specifici antivelocità a guida pericolosa, anche avvalendosi di moderni autovelox, nei giorni intorno a Ferragosto, in particolare sulla statale 28 del Colle di Nava, la 661 della Langa e le provinciali per le Valli Monregalesi. (p.s.)

MONDOVI

Servizio taxi spostato in fondo a corso Statuto

Terminati i lavori di riqualificazione di corso Statuto, la postazione del servizio taxi è stata sistemata in questi giorni, in via sperimentale, nel nuovo spazio attiguo all'edicola, in fondo al corso inteso. (p.s.)

FRABOSA SOPRANA

Iscrizioni all'osservazione astronomica

Sono aperte le iscrizioni per la serata di osservazione astronomica che l'Asd di Villanova Mondovì organizza giovedì 23 agosto, sulla strada per Fontana, alle 21. (p.s.)

CUNEO, DENUNCIATE DAI CARABINIERI

Giovani nomadi tentano rapina

CUNEO. Da sola in casa ha sentito degli strani rumori provenienti dal pianerottolo d'ingresso, spaventata ha chiamato la polizia; gli agenti della Volante, prontamente intervenuti, hanno sorpreso tre giovani nomadi intente a forzare la porta dell'alloggio. Il fatto è avvenuto l'altro giorno in un condominio in via Bassignano. Le tre ragazze, J.D. di 17 anni, S.D. e B.D. entrambe 18 anni, tutte residenti al campo nomadi di Torino, sono state bloccate e denunciate, al tribunale dei minori, per tentato furto e porto di armi da fuoco.

In concomitanza con il periodo estivo e le partenze per le vacanze, sia la Questura, sia il Comando provinciale dei carabinieri hanno rafforzato notevolmente i controlli contro i furti negli alloggi.

«Sono queste le settimane più critiche - spiegano gli inquirenti - molti infatti gli stabili che, nella settimana di Ferragosto, rimangono quasi totalmente disabitati. Eventuali movimenti sospetti o rumori inusuali (come lo spostamento di mobili provenienti da appartamenti i cui proprietari risultano in ferie possono comunque segnalare alle centrali operative della polizia o dei carabinieri con una semplice telefonata al 113 o al 112».

Operatori delle forze dell'ordine provvederanno immediatamente alle verifiche: è sempre meglio un falso allarme che trovarsi l'appartamento completamente svaligiato al ritorno dalle vacanze. (c.g.)

MORETTA, INIZIATIVA DI ALCUNI FEDELI

Un pilone votivo ricorda Padre Pio

MORETTA. Sarà costruito un pilone votivo, dedicato a Padre Pio da Pietrelcina, nella nuova strada dedicata all'omonimo santo. L'iniziativa è opera di un gruppo di fedeli. Il Comune ha infatti recentemente intitolato una nuova via al Santo delle stimmate, in una zona di recente edificazione.

Appresa la notizia, un gruppo di devoti, guidati da Marcellina Nuccia e Maria Platone, ha aperto una sottoscrizione per realizzare il pilone votivo ed ha individuato il progettista.

Giuseppe Sapino, geometra libero professionista, ha gratuitamente redatto il progetto del pilone, in vecchio stile, analogo a quelli già esistenti nelle campagne circostanti, costruito con pietre e mattoni. La costruzione richiamerà la figura di Padre Pio.

Volgere di breve tempo, Sapino, per conto del gruppo dei fedeli, ha presentato domanda di autorizzazione al Comune, per realizzare il pilone su suolo pubblico.

«La giunta municipale - dice il sindaco, Mario Piovano - ha già concesso il proprio benestare e, pertanto, ben presto, i morettesi devoti a Padre Pio avranno un riferimento per le loro suppliche e preghiere».

E' in corso la sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari a consentire la realizzazione del pilone. «Le offerte sono libere» precisano le incaricate del gruppo, che in queste settimane, girano nelle case a chiedere il contributo. (g.n.e.)

CRISSOLO, TUBO FESSURATO A UNA BOMBOLA DI GPL

Palazzo evacuato per la fuga di gas

CRISSOLO

Momenti di paura in paese l'altra pomeriggio: per una fuga di gas un grande condominio è stato evacuato, a titolo precauzionale, per alcune ore fino a quando la situazione è tornata alla normalità.

I fatti. Erano le 17 di domenica pomeriggio quando ai vigili del fuoco di Saluzzo è arrivata per telefono una richiesta d'aiuto: «Venite presto, c'è una forte puzza di gas». Scatta l'allarme e il condominio che ospita numerosi alloggi di via Pian del Re, al numero 11 viene raggiunto dai carabinieri della stazione di Crissolo e dalla squadra dei vigili del fuoco di Saluzzo.

La puzza di gas è forte e, per il timore di esplosioni, il condominio viene evacuato. I vigili del fuoco utilizzano apparecchiature sofisticate per individuare l'origine della perdita di gas: i diversi piani del condominio vengono monitorati con l'uso dell'«esplosimetro digitale», mentre le forze

dell'ordine cercano di tenere lontani i curiosi.

Dopo numerose verifiche, viene individuata con precisione l'origine della fuga di gas: proviene da un alloggio al secondo piano del condominio. L'alloggio però è vuoto e le forze dell'ordine non riescono a rintracciare né i proprietari, né l'amministratore del condominio. I carabinieri ed i vigili del fuoco decidono allora di entrare lo stesso nell'alloggio da una porta-finestra di un balcone: il gas proviene da una scropolatura del tubo di una bombola di gpl, che viene portata via. Le operazioni di controllo durano più di due ore e le 20 le famiglie possono rientrare nei propri alloggi.

I vigili del fuoco erano già stati chiamati alle 15.30, per la presenza di fumo in una casa, in centro paese: i vigili ne hanno individuato la causa nella scropolatura della canna fumaria della casa confinante, che il proprietario dovrà riparare. (al. bu.)

E' NATO A ROMA DOVE I GENITORI ANDREA E SARA DONADIO SI SONO TRASFERITI QUALCHE ANNO FA PER RAGIONI DI LAVORO

Andrea, primo battesimo dopo 31 anni a Sant'Anna di Chiotti

La borgata di Castelmagno ha festeggiato un avvenimento «storico» per la comunità della Val Grana

CASTELMAGNO

Per ora Lorenzo non lo sa. E' troppo piccolo per capirlo. Ma un giorno i suoi genitori gli racconteranno una storia curiosa che lo riguarda. Anzi, più di una storia, quasi un avvenimento. Lorenzo è stato il primo bambino battezzato nel suo paese dopo 31 anni. Ecco com'è andata. Lorenzo Donadio è figlio di Andrea, 35 anni, e Sara Stabile, 29 anni. La chiesa del parroco di Sant'Anna di Chiotti, una borgata a metà strada fra Campomolino e Chiappi. Domenica scorsa il parroco don Guido Abbà, alla presenza di una folla festante di amici, parenti e villeggianti, quasi tutti originari del paese, ha asperso l'acqua benedetta sul capo di Lorenzo. Baci, gioia, abbracci. Una domenica che resterà negli annali di questa chiesa e del suo paese. L'ultimo battezzato prima di

Lorenzo fu, infatti, 31 anni fa, Marco Arneodo, oggi vicinista.

Andrea Donadio, 35 anni, e Sara Stabile, 29, i felici genitori del loro primogenito, abitano a Roma dove lui si è trasferito per motivi di lavoro. Ma Sara e Andrea si sono conosciuti anni fa proprio a Chiotti, hanno simpatizzato e si sono sposati. Lui figlio di Roberto e Lidia Donadio, lei di Maria Teresa e Giuseppe Stabile residenti a Roma ma imparentati con Emanuele Grandis la cui famiglia ha una casa a Chiotti dove trascorre le vacanze estive. Emanuele Grandis e Barbara Donadio, zii del piccolo Lorenzo, sono padrini e madrina del bambino.

La storia dei Donadio di Chiotti (un cognome molto diffuso a Castelmagno) è quella di tanti emigranti partiti dalla montagna e approdati a Torino in cerca di fortuna. Bernardo Donadio, il capostipite, ha lasciato Chiotti

per trasferirsi come operaio specializzato a Torino. Qui ha conosciuto emigranti friulani, Santina Cernota, si sono sposati e hanno avuto al mondo tre figli: Bernardo, Roberto, il nonno di Lorenzo, e Renato.

Bernardo Donadio, il bisnonno di Lorenzo conosciuto con il soprannome di «Matot» è morto nel 1972 e riposa nel piccolo cimitero di Chiotti. Spiega Andrea Donadio, il papà di Lorenzo: «Con Sara abbiamo deciso quando ci siamo sposati che nostro figlio sarebbe stato battezzato nella chiesa di Chiotti anche se per i familiari di Sara era una lunga trasferta da Roma a Castelmagno. Siamo affettivamente molto legati alla frazione dove ci siamo conosciuti e anche Lorenzo siamo certi lo sarà. Qui restiamo fino al 30 agosto quando torneremo a Roma dove ci attende il lavoro. Ma il nostro cuore sarà sempre a Chiotti, la borgata dei «Matot». (g.d.m.)



Il battesimo di Lorenzo Donadio, con i genitori, a Sant'Anna di Chiotti

A Mondovì primi bilanci positivi per la «Mostra dell'Artigianato 2001» Piazza invasa da migliaia di turisti Stand, esposizioni, tante botteghe e spettacoli

MONDOVI'

Il primo fine settimana della «Mostra dell'Artigianato» è stato ricco di soddisfazioni per gli organizzatori, gli Amici di Piazza, che hanno visto i loro generosi sforzi premiati da una buona affluenza di pubblico per la via e nelle piazzette della parte alta della città.

Le visite hanno riguardato sia gli stand con i prodotti dell'artigianato locale, sia le sale dei palazzi nobiliari, dove sono state allestite esposizioni a vario tema. Fra gli spazi più «gettonati», figura la «mostra della Mostra», cioè la rassegna dedicata all'antiquariato, che trova la sua collocazione nel palazzo Fauzone di Montaldo, in via Vico. Sono una quindicina gli antiquari provenienti dal Nord Italia, che hanno scelto di proporre i loro pezzi - la cui qualità è riconosciuta - sul pulcosonico monregalese. Un'occasione irrinunciabile tanto per gli espositori, quanto per gli appassionati del genere, che sanno di trovare a Mondovì esperti e materiale di pregio.

Molta curiosità la sta destando anche la saletta (prodisposta nell'ex panetteria, di fianco alla chiesa della Missione, di fronte al tribunale) dove gli Amici di Piazza hanno creato una spaccata, un'anticipazione di quello che, nei prossimi mesi, sarà il «Museo della Stampa». Affidato alle cure di Roberto Masante, presidente onorario dell'associazione, il sipario presenta alcune macchine interessanti, di quelle usate un tempo per creare e comporre. Masante è disponibile anche per alcune dimostrazioni pratiche (è lui, d'altra parte, che si occupa della tipografia degli Amici di Piazza, le edizioni «Il Poisso»).

Fra gli inossidabili componenti del direttivo del sodalizio, Luigi Caldono e Vincenzo Turco hanno ricevuto un premio al momento dell'inaugurazione della kermesse, come riconoscimento per essere stati presenti, senza interruzioni, nell'organizzazione di tutte e trentatré le edizioni della manifestazione.

«Dobbiamo loro un ringraziamento sincero», ha sottolineato l'attuale presidente, Aldo Ferrero. La loro collaborazione è sempre stata più che preziosa. In questo momento, però, vogliamo anche andare con il pensiero agli amici che, negli anni, ci sono stati altrettanto



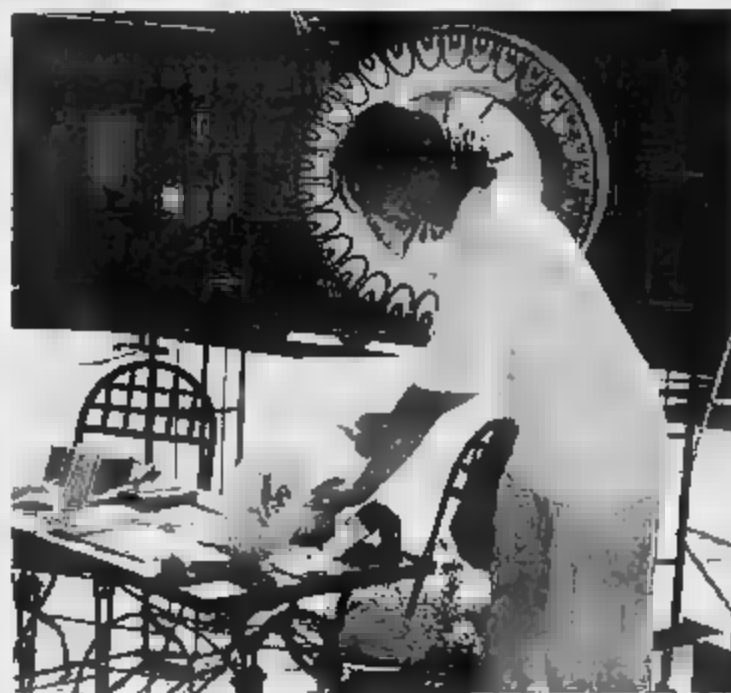
La «Mostra dell'Artigianato» rimarrà aperta fino a lunedì 20 agosto ed è visitabile tutti i giorni, dalle 16 alle 24. L'ingresso è gratuito

vicini e che, purtroppo, oggi non ci sono più.

Una delle novità dell'edizione 2001 della «Mostra dell'Artigianato» è rappresentata dagli intrattenimenti serali, proposti dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune.

Giovedì sul piazzale dell'ex cittadella, alle 21.30, si terrà lo show dei fratelli Craveru di Margarita e del J.D.S. Dance news, cioè il loro staff di ballerini. La coppia ha di recente rappresentato, con ottimi risultati, l'Italia in una competizione internazionale in Florida. Venerdì, invece, alle 21.30 ancora nella caserma «Galliano», è atteso il cabarettista Marco Berry, famoso per la sua partecipazione alla trasmissione «Le Iene» su Italia Uno. Sabato, infine, alla stessa ora, ma sulla piazza Maggiore, toccherà ancora alle marionette della compagnia «Grilli» far divertire il pubblico, soprattutto dei più piccoli, con «Fagiolino pastore guerriero».

La «Mostra dell'Artigianato» rimarrà aperta fino a lunedì 20 agosto ed è visitabile tutti i giorni, dalle 16 alle 24. L'ingresso è gratuito, anche a tutte le esposizioni di contorno alle bot-



tegho che sono state allestite nei garage e nella cantina lungo via Vico e via Carassone e nei vari vicoli e piazzette che si diramano da queste.

Grazie alla «Monregaltour», inoltre, per tutta la durata della manifestazione sarà possibile visitare anche in orario serale la torre civica del Belvedere, dalle 21 alle 23.

«Attendiamo i visitatori nel

quartiere ancora per una settimana - hanno concluso gli Amici di Piazza - sicuri che troveranno, da parte di tutte le realtà del rione, la massima attenzione, cortesia e spirito di accoglienza. Qualcuno di noi sarà sempre nell'area della festa. Riconoscerci non è difficile: la giacchetta rossa è la divisa, l'amore per il quartiere è il biglietto da visita».

33ª MOSTRA A PIAZZA

ARTIGIANATO
ARCHITETTURA
ANTIQUARIATO
CERAMICA
RESTAURO



Organizzata
col Patrocinio della
Città di Mondovì

Regione Piemonte
Provincia di Cuneo
Camera Commercio
di Cuneo
Commissione Provinciale
Artigianato
Amici di Piazza - Mondovì

Conferenza
Associazione Artigiani della
Provincia di Cuneo

11-20
agosto
2001
Mondovì
Piazza

www.amici dipiazza.it
e-mail: amici dipiazza@tiscali.net

orario 16,00 / 24,00



pizzeria
Belvedere

Mondovì (Cn) - piazza maggiore, 1 - tel 0174.43537



INAUGURAZIONE
Sabato 01 settembre 2001

MNM

11.1.2001 - 1.8.2001

INFISSI
SERRAMENTI
ALLUMINIO e PVC



**Città di Mondovì
U.S. Valli Monregalesi**



ORGANIZZANO

Stadio Comunale Giovanni Gasco di Mondovì

AMICHEVOLI DI LUSSO



15 AGOSTO 2001 ore 17,30

GENOA - VALLI MONREGALESI

16 AGOSTO 2001 ore 17,30

GENOA - MONCALIERI

22 AGOSTO 2001

ore 20,45

**TORINO Primavera
CUNEO Sportiva**



SETTIMANA RICCA DI FESTEGGIAMENTI ANCHE NELLA «GRANDA» CON CONCERTI SULL'AIA, GRIGLIE E SPETTACOLI PIROTECNICI

Tra le streghe nei boschi di Cortemilia

Stasera passeggiata notturna «Sulle orme delle masche»

CUNEO. Il mercato settimanale capoluogo non va in vacanza, nemmeno a Ferragosto. Oggi piazza Galimberti e via Roma saranno invase da centinaia di bancarelle che si prevede verranno prese d'assalto da migliaia di turisti in vacanza nelle vallate e nella vicina Francia.

CHIUSA PIENO. Oggi nella frazione Santa Maria Rocca, San Bartolomeo e alla Cortosa, festeggiammo i patroni dell'Assunta.

ILLO. Serata dedicata ai bambini, alle 21, per la «Sagra del tumino» interviene il Teatro Alegre di Pinerolo.

ACI. Mercatino multietnico nel pomeriggio a Campo Base. Seguirà la premiazione dei tornei sportivi e «Festa della birra» a campi sportivi (Mida).

ILLO. Al «Bar dell'isola che non c'è», alle 21, successi italiani e stranieri: canta Carla Tosco.

DALLE 22.30. alla Casa Excelsior la Sant'Anna: «Gran ballo di Ferragosto». Al Mezzanotte, mostra di foto di Davide Duto, di Fossano: «Passeggi» (ore 11-22).

PONTICHIANALE. Festa patronale dell'Assunta, in frazione Castello (fino al 16 agosto). A Chianale (chiesa di Sant'Antonio) visitabile la mostra sul recupero delle case della frazione.

ILLO. Per le «Lune d'agosto», al campo sportivo Parrocchia: Filippo, proiezione film «Concorrenza alleanza» di Ettore Scola, alle 21.35 (ingresso gratis).

FRASSINO. Alle 21 (dal municipio) ballo liscio con l'Orchestra Primavera.

PAESANA. Stasera alle 21, incontro di calcio femminile.

SANPEYRE. Alle 21, in piazza, musica e danze cubane.

ILLO. Passeggiata ecologica (6-12 anni) alle 10; alle 15, «Caccia al tesoro» (6-12 anni). Chiusura iscrizioni concorso «La torta della nonna» alle 15.

ILLO. A San Rocco, ore 21, musica per giovani non con gli «Enjoy».

PRAZZO. Alle 15, nella sala dello «Scudo di Francia», attività manuali. Serata con Valerio Vinicio Gajno su: «Le strade della Val Meira. Storia e civiltà di un popolo».

ILLO. Alle 14.30, «Cena a bocca lui e lei». Alle 21, «Cena in piazza».

ILLO. Fuochi artificiali alle 21. Seguono musiche da piano bar.

PRADLEVIS. Alle 21 serata danzante: liscio e musica anni 60 con l'animatore Lole Carrù e centro degli impianti sportivi.

ILLO. discoteca «La Lentera» stasera ospita anguria e melone party con gara di velocità. Premi a primi due classificati. Ingresso libero. Iscrizioni al 3393705392.

ILLO. Festa «una cena in piazza Carrara» (ora 18). Dalle 21 danze con musica del maestro Renato Zitta.

ILLO. Nell'ambito della rassegna «Musica sull'Assunta», stasera, ore 21, concerto del duo Michelangelo e Fabrizio Pepino

IN QUOTA PAESANA CON L'ORCHESTRA BRUNI



PAESANA

La musica dell'Orchestra di Cuneo «Bartolomeo Bruni» risuonerà a piedi a Monviso. Il tradizionale appuntamento di Ferragosto seguito da migliaia di appassionati, quest'anno si tiene a Pian Cro-

go. L'orchestra sarà diretta dal maestro Antonio Ferrara. Il palinsesto rende omaggio a Giuseppe Verdi, e non poteva

altrimenti nell'anno che celebra il grande compositore Busseto. Saranno impegnati anche i solisti Antonella Bertaglia (soprano) e Flavio Feltrin (basso).

Anche quest'anno il concerto sarà trasmesso in diretta nazionale dalla Rai alle 13. Il luogo del concerto è raggiungibile esclusivamente a piedi con un percorso di circa 10 km. I posteggi auto dal piazzale di Pian Munè si snodano lungo

la provinciale verso valle. I camper potranno accedere solo fino a stasera. La circolazione delle auto da Paesana a Pian Munè sarà regolamentata se necessario; a senso unico con orari indicati all'imbocco della strada.

Sarà inoltre operativo un servizio di navetta dai posteggi più distanti a partenza da Paesana alle 7, 8, 9, e un servizio continuo, dai posteggi di Pratoguglielmo. [n.c.]

Terzo Festival occitano

Cuneo, stasera e domani al «Nuvolari Libera Tribù»

CUNEO. Per il terzo Nuvolari Libera Tribù diventa roccaforte d'Oc. Stasera e domani il Parco della gioventù ospiterà il Festival occitano. L'apertura della due giorni sarà affidata a Lou Dalfin di Sergio Berardo e alla loro inconfondibile vasa rock-folk (ingresso 10 mila).

Domani sera Lou Serial e Nux Vomica, per mischiare le radici storiche con la potenza del combat folk e del punk. Con loro sul palco, direttamente da Nizza, i Nux Vomica, dinamica band che fa del raggauffin la sua bandiera (5 mila).

La settimana di Ferragosto del NLT prevede ancora due appuntamenti musicali. Venerdì Scuolablu: progetto nato dall'incontro di alcuni artisti all'inizio dell'autunno '99 provenienti da diverse esperienze musicali e la passione della black music. Due ore di musica interamente dal vivo che diventano un viaggio attraverso i classici del r'n'r e del soul fino ad arrivare a quelli della dance anni 70.

Sabato sul palco salirà Bartolomeo Sailer, alias Wang Inc., Nasca a Vipiteno (Bo) nel 1971. Nel 1991 si trasferisce a Bologna per frequentare l'Università. Qui incontra l'amico e collega Enzo Casucci con il quale inizia una duratura collaborazione nel campo delle musiche per immagini. Ultimamente i due, riuniti sotto la sigla Wang Zang, hanno prodotto le musiche per la fiction televisiva E.S.P., in onda su Canale 5 e per le serie in onda su Telepiù nel programma «Com'è» prodotta da Opificio Ciclope e la Fondazione. Sempre come Wang Zang sono state realizzate le musiche della campagna Free your mind di Mtv per l'anno 2000. [r.a.]

Monte d'Oc Santuario

Castelmagno, i Lou Dalfin protagonisti del Ferragosto

CASTELMAGNO. La Comunità montana Valle Grana in collaborazione con il Comune e il Centro occitano di cultura «Detto Dalmastro» organizzano domani il concerto di Ferragosto di occitano sul piazzale del santuario di San Magno, a 1800 metri di quota. Ospite della manifestazione, che nelle passate edizioni ha richiamato alcune migliaia di spettatori, i Lou Dalfin che con il suo leader Sergio Berardo e il gruppo più rappresentativo nel panorama musicale della Valli Occitane. Il concerto grazie alla disponibilità del rettore don Ezio Mandrile inizia alle 16.30 nel scenario ineguagliabile dell'antico teatro naturale di pascoli e montagne in cui il santuario occupa la posizione centrale.

Il gruppo «Lou Dalfin» è stato fondato da Sergio Berardo, cittadino di Castelmagno, nel 1982. Il complesso però è di molto più anni dopo per ricostruirsi con nuovi musicisti nel 1990. La formazione attuale è composta da Sergio Berardo (voce solista, ghirona, organetto, flauto), Alfredo Piscitelli (chitarra), Riccardo Serra (batteria), Dino Tron (organetto, fisarmonica, cornamusa), Daniele Giordano (basso) e Jonathan Gluch (violino).

Silvio Einaudi, direttore del Centro occitano di cultura di Castelmagno: «Castelmagno e la Valle Grana non hanno ancora avuto la possibilità di ospitare il più noto concerto di Ferragosto dell'Orchestra sinfonica Bartolomeo Bruni».

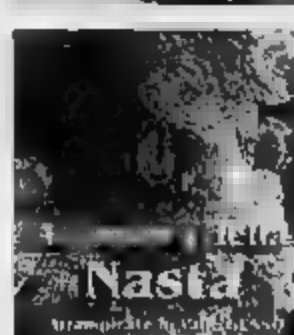
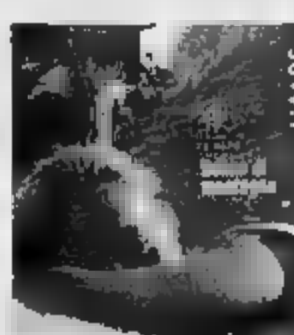
Domani il concerto occitano di Castelmagno svolgerà alcune ore dopo quello di Paesana proprio per consentire agli spettatori di poterli seguire entrambi. [g.d.m.]

Montagna vissuta e raccontata in libri e riviste dell'estate

Gianni Martini

Dal mito della guerra bianca alla retorica dell'alpinismo, dal sacrificio degli alpini alle gesta dei «conquistatori dell'inutile», nessun simbolo geografico ha conservato

Revoli su «L'anello forte». E' una raccolta di straordinari saggi e immagini quella che offre «L'Alpe». Una sorta di reportage sulla condizione di vita, sul ruolo fondamentale delle donne, su lavori e soprassu, sulla fatica e maternità. La rivista di



Copertine della rivista «L'Alpe» e del libro «All'ombra della Nasta»

144 pagine è in vendita a 19 mila e 500 lire.

Per chi, alla montagna «raccontata» preferisce quella vissuta in prima persona una proposta d'itinerari da Gianluca Bergoso, autore della guida «All'ombra della Nasta» (160 pagine, 28 mila lire, titoli e indicazioni sulle cartine in rosso, stampato dalla Ghibauda di Cuneo). Il volume prende suggerisce 94 itinerari per ogni grado di preparazione (dalla gita all'arrampicata) che si diramano principalmente dal rifugio Franco Remondino. «La Nasta» sintetizza

l'autore - trova sulla testata della Valle Gesso della Vallée, più precisamente nel vallone Assedras, via normale per la salita alla cima dell'Argentera, ed è raggiungibile in auto fino al Pian del Case del Re in località Terme di Valdieria. giama@lastampa.it

AGENTI di ASSICURAZIONE CHIUSE PER FERIE

Il Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione, Sez. prov.le di Cuneo, ha deliberato la chiusura per ferie delle Agenzie aderenti allo SNA secondo il seguente calendario che tiene conto delle esigenze delle varie zone:

- CUNEO: da lunedì 13 agosto a venerdì 24
- ALBA: da venerdì 10 a lunedì 20
- BRA: da lunedì 13 a martedì 21
- FOSSANO: da venerdì 10 a martedì 21
- MONDOVI: da sabato 11 a martedì 21
- SAVIGLIANO: da lunedì 13 a martedì 21

Gli assicurati che hanno scadenze nel mese di agosto sono stati avvertiti. Giova peraltro ricordare che per tutte le polizze, ramo auto compreso, vale il disposto dell'art. 1901, il comma del codice civile che prevede la proroga ad ogni effetto della copertura assicurativa per i 15 giorni successivi alla scadenza contrattuale.

CASTAGNOLE LANZE (AT)

i Concerti del Festival CONTRO
SABATO 25 AGOSTO
NOMADI
DOMENICA 26 AGOSTO
IL HITO NEW TROLLS

MARTEDÌ 28 AGOSTO:
BERGIO ENDRIGO
EDOARDO DE ANGELIS

MERCOLEDÌ 29 AGOSTO M. Strada Dada
CUBO E LA CASA NEL VENTO

GIOVEDÌ 30 AGOSTO
INTERRA STRANIERA - TOO RUDE

VENERDÌ 31 AGOSTO
LINEA 77 - MEDUSA

SABATO 1 SETTEMBRE
FIGLI DELLA MANNIOIA

INFO: Tel. 0141/978520 Fax 0141/977769 330 4477477

publikompass

Per la pubblicità su: **LA RIVISTA**

PK Per la pubblicità su: **LA RIVISTA**

PIRELLA Göttsche
Corso Garibaldi, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171/909.122 - Fax 0171/488.248

LETTERE AL GIORNALE

Sul sindaco contro

Il sindaco di Valdieri, dopo l'accusa di pestaggio dei dimostranti, parte della polizia a Genova o l'accusa di narcisismo alla persona per averlo censurato nelle sue gravi dichiarazioni sul G8, scende di nuovo in campo con una terza lettera per una dissertazione sullo «spazio del giornale» sprecato per la pubblicazione, ovviamente, delle mie repliche e per una predica all'umiltà, al mio indirizzo, nell'ammettere i miei errori, predica che invece sarebbe più giusto a congelare rivolgersi a se stesso, che ha commesso l'errore di firmare, come Sindaco, i fatti del tutto estranei al proprio mandato, come sono le accuse di pestaggio dei dimostranti a Genova.

Così il sindaco di Valdieri che, nelle sue lettere pubblicate, ha dato la prova delle sue dubbie attitudini al ruolo di pubblico accusatore, giudice o pubblico ministero o tempo stesso, o di suggeritore di sentenze di condanna a giurie inesistenti, mostra finalmente di centrare la verità, quella dello spazio sprecato del giornale per la sterile polemica sui fatti di Genova,

addossandone, a torto, la responsabilità alla mia persona pur sapendo che chi ha scritto, per primo sul G8, è stato lui

l'accusa dei pestaggi dei dimostranti accertati in prima persona. Risultato in tal modo, chiaro senza ombra di dubbi, che se ogni effetto è necessariamente determinato da una causa, le mie repliche sono state l'effetto della pubblicazione delle accuse del sindaco di Valdieri che ne sono state la causa.

Di conseguenza lo spazio sprecato del giornale si addice, maggiormente, alle gratuite del sindaco di Valdieri, piuttosto che alle repliche del sindaco di Brossasco. Quanto poi alla dichiarazione di disponibilità di «ostendere in qualsiasi sede le mie ragioni, interpretando convinzioni, contenuti e passioni delle persone che hanno pacificamente manifestato «alla città», c'è sicuramente da ravvisare uno sviamento o travisamento degli obiettivi del mandato del sindaco di Valdieri che poi è stato eletto per amministrare il suo Comune o non per immischiarsi nelle vicende della città di Genova. Abbia, allora a questo punto, il buon gusto di dimissionarmi dalle dimissioni dal mandato, così, oltre alla credibilità che po-

trebbero acquistare subito le sue testimonianze di pestaggi, eliminerebbe anche l'incompatibilità di essere all'interno dell'istituzione «Comune», che dimostra, voler combattere e soprattutto, consentire ai suoi cittadini, un ricambio nel ruolo di primo cittadino di Valdieri e di altre persone, magari più attente ai problemi della cittadinanza piuttosto che alle estranee vicende del G8.

Domiziano Amorisco sindaco di Brossasco

Con questa sesta lettera ritengo completato il dibattito visto che sia il sindaco di Valdieri sia quello di Brossasco hanno potuto esprimere ampiamente e liberamente per i lettori de La Stampa le proprie opinioni. [g.mar.]

Rompicapo per Ferragosto sul parcheggio in viale Angeli

Proposta di quiz insolubile per ingannare il tempo a Ferragosto: mentre in tutte le città d'Europa si cerca di preservare i viali dall'invasione delle auto, perché a Cuneo si è aggiunta una fila di parcheggi alle quattro già esistenti in viale Angeli? Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 0171. 66.444; Alba: 0173. 316.313; Cirié: 0171. 441.744; Alghero: 0171. 73.520.144; Bra: 0172. 392.836; Barge: 0175. 345.252; S. Dalmazzo: 0171. 260.013; Bra: 0172. 423.370; 42.01; Busca: 0171. 945.658; 945.455; Caraglio: 0171. 619.102; Ceva: 0174. 72.31; Demonte: 0171. 95.115; Dronero: 0171. 916.333; Fossano: 0172. 659.111; Garavito: 0174. 81.063; La Morra: 0173. 50.116; Limone: 0171. 929.113; Mondovì: 0174. 552.255; Monforte d'Alba: 0173. 767.313

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 0171. 443.411; Strada: Cuneo: tel. 0171. 608.811; Ceva: tel. 0174. 70.55.11; Saluzzo: tel. 0175.211.811; TO-SV (0172) 485.311.

FARMACIA DI TURNO

Cuneo 8-22 (a serrande aperte) e 22-6 (a serrande abbassate) Comunale 1, piazza Europa 7, telefono 0171 67.626.

Gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, chiamando, dietro presentazione, le ricette mediche.

Alba: De Giacomi, corso Langhe 60, tel. 0173 440.458.

Bra: Balinotti, via E. Brizio 25, 0172 412.419.

Fossano: Municipale 2, Merco- ni 65, telefono 0172.

Mondovì: Arago, piazza Maggiore 5, tel. 0174 42.448.

Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39, tel. 0175 42.269.

Savigliano: Della Torre, piazza Santeramo 49, tel. 0172 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettiva e festiva. Usi di Cuneo 0171. 289.532 oppure 0171.280013; Alba 0173.316.316; B. S. Dalmazzo 0171. 269.632; 0172.420.273; Ceva 0174.7231; Dronero 0171.269.632; Fossano 147617817; Mondovì 550.111; Or- mea 0174. 391.110; Saluzzo 147817817; Savigliano 147817817.

NECROLOGIE

La Fimig, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, partecipa al dolore dei familiari per l'imminente scomparsa del caro amico e collega

dott. Giancarlo Croto
- Cuneo, 12 agosto 2001.



activecare

La superficie attiva
contro i batteri.

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.


Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Opera

Amadea

Century

Grangracia

Epura

Ylva

Sunny!

Solaya

Velvet

Ham Haven

Sirena

Magnum

Paradise

Kendo

Soho N.Y.

Tina

Italian

Virage

Excell

Activecare

Room

S. Giorgio

Telefono 0172

Fax 0172 92.10.30

Cuneo

Borgo S.

0171 28.93.64

Cuneo

via Torre Accoglio

Telefono 0171

Fossano

Torino 14

Telefono 0172 69.37.40

Mondovì

Via Langhe 29F

Telefono 0171 55.23.73

Via Romita

Telefono 0171

Viale Industria 8

Telefono 0173

Show

Pinero - Torino

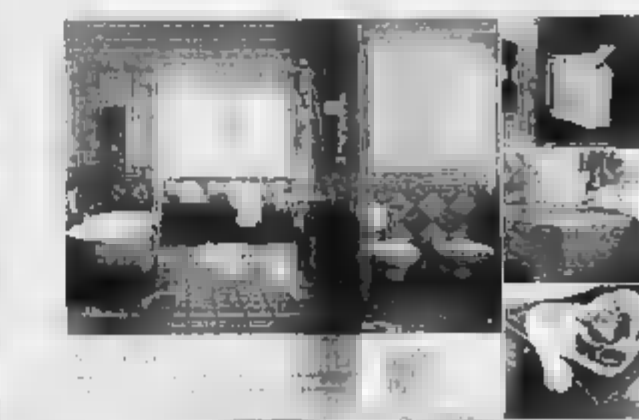
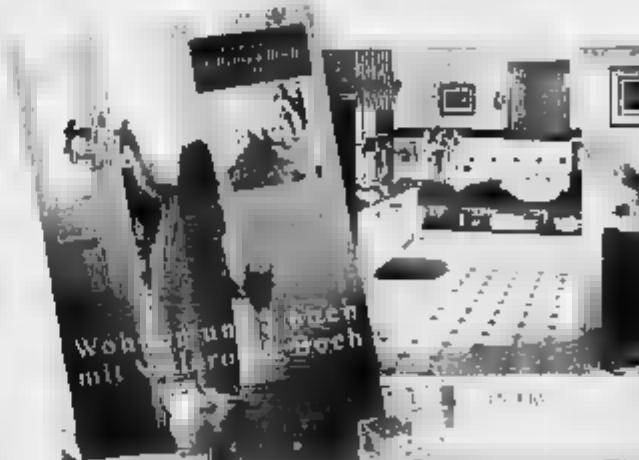
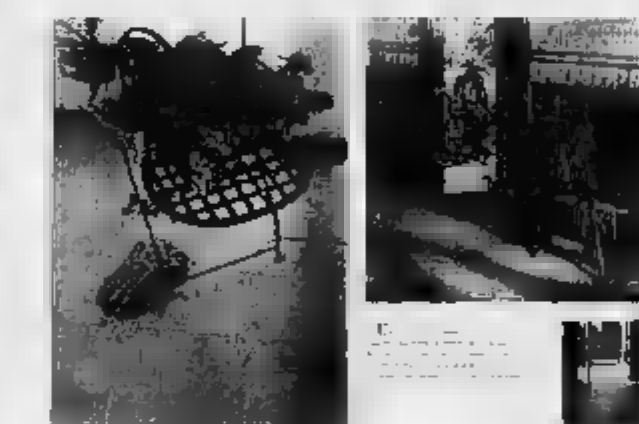
Asti - Alessandria

Vercelli

Vigileno Biellese

Milano

Timisoara - Grenoble



IDROCENTRO

UN AMBIZIOSO PROGETTO DEL COMUNE AD ALBA

Pescatori e canoe sul lago del Tanaro

Gianfranco Corino

ALBA
Nelle vicinanze del ponte sul Tanaro sarà innalzato un piccolo sbarramento: una sorta di diga per creare un lago artificiale dove albesi e turisti avranno modo di praticare attività come la pesca e il canottaggio. È l'ambizioso progetto presentato dal Comune, che dovrebbe essere realizzato in tempi brevi, con una spesa contenuta.

L'idea di sbarrare il corso del fiume è già stata proposta in passato in diverse occasioni, ma non erano mai stati compiuti passi concreti per la sua realizzazione, tanto che il progetto sembrava destinato a rimanere per sempre nel cassetto.

«Per la nostra città si tratta sicuramente di un'opera molto importante», sottolinea il sindaco Giuseppe Rossetto, «offrirà agli albesi l'opportunità di praticare attività come la pesca e la pesca sportiva a due passi dal centro».

Il futuro lago nascerà a brevissima distanza dal centro cittadino e si estenderà dal ponte sul Tanaro fino alle suggestive Rocche di Barbaresco.

Complessivamente lo specchio d'acqua avrà una lunghezza di oltre centocinquanta metri e una larghezza di un chilometro e mezzo.

«L'iter burocratico per l'avvio dei lavori non dovrebbe essere lungo», annuncia il consigliere delegato allo Sport Giulio Abbate, «il prossimo passo sarà l'ultimazione dello studio di fattibilità. La diga farà innalzare il livello dell'acqua del fiume Tanaro di circa due metri. Nei prossimi giorni è atteso nel capoluogo langarolo l'arrivo di alcuni responsabili della Federazione italiana canottaggio, che faranno sopralluogo. L'idea è quella di creare in città una società sportiva di canottaggio, per l'organizzazione di gare e manifestazioni, in un secondo momento, sulle rive del laghetto, potrebbero sorgere bar e ristoranti, per trasformare la zona in uno dei principali punti d'incontro».

svago della città. Qualche Tanaro sarebbe la prima realizzazione di questo tipo in provincia.

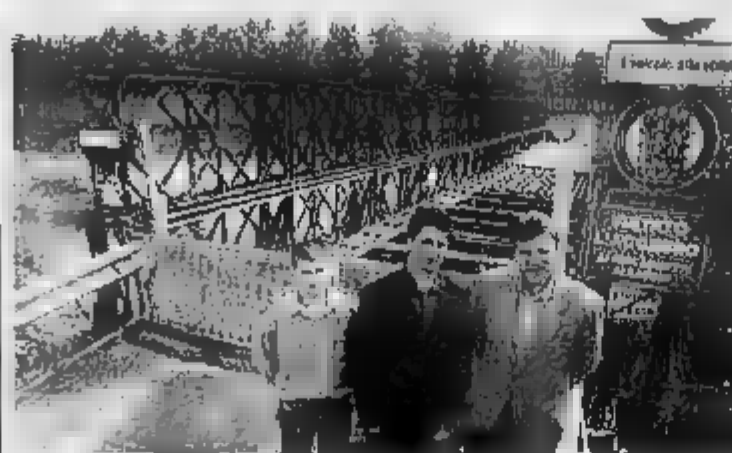
Lo specchio d'acqua formato dallo sbarramento del fiume rientrerà nei confini del parco fluviale del Tanaro: un'area già destinata ad ospitare piste ciclabili, percorsi turistici e strutture sportive e ricreative.

«Qualcuno ci ha chiesto se nel lago sarà possibile anche fare il bagno», conclude Abbate, «È un aspetto che approfondiremo a suo tempo: saranno le analisi che ci diranno se l'acqua sarà sufficientemente pulita per consentire anche l'attività balneare».

L'ATTRAVERSAMENTO PROVVISORIO ERA STATO REALIZZATO DAL GENIO MILITARE

Bubbio smonta il ponte

Ma non si sa chi pagherà il conto



Il sindaco Stefano Reggio (a destra) davanti al ponte in ferro che sarà smontato

BUBBIO

S'inizierà il 27 agosto lo smontaggio del ponte militare in ferro installato in paese dopo che l'alluvione del '94 aveva reso inagibili molti attraversamenti sul Bormida. La data d'inizio lavori è stata stabilita dai tecnici del Genio Militare che in questi giorni hanno compiuto verifiche sulla struttura e regione Giarone, da mesi chiusa al transito e danneggiata. Il sindaco Stefano Reggio conferma la decisione del Genio Militare, ricorda che anche il MagiaPo emesso un'ordinanza di sgombero del ponte e precisa che il cantiere per lo smantellamento è allestito dal Comune con finanziamenti (40 milioni) del Genio Civile.

Ma da una parte l'Esercito provvede alla rimozione del ponte, in piedi la querelle col Comune sulle spese di smontaggio (oltre 10 milioni) richieste per «azioni onerose e non istituzionali», cioè messa in opera di attraversamenti militari ad civile. Un atto dovuto, a cui tuttavia la giunta municipale ha opposto un netto no. «Abbiamo avuto i danni dell'alluvione, chiederci le spese di smontaggio del ponte è una beffa. Siamo pronti ad avviare un contenzioso legale dice il sindaco. Bubbio non è l'unico centro langarolo alluvionato al centro della singolare controversia. Anche a Loazzolo, dove un analogo ponte militare in ferro è stato smontato mesi fa, i militari hanno presentato il conto «fine servizio» oltre 10 milioni, ricevendo dal Comune un rifiuto. Altra vertenza potrebbe aprirsi a Monastero Bormida dove, dall'alluvione sette anni fa, è in servizio un attraversamento militare in ferro, che però chiuderà tra qualche mese visto che proprio ad inizio agosto, a poche centinaia di metri, la Provincia ha aperto un ponte nuovo a Zecca.

Intanto Regione, prefettura e Protezione civile, in un summit a Bubbio, avrebbero assicurato il loro impegno a ridiscuere i costi di rimozione dei ponti. L'obiettivo sarebbe evitare ulteriori ai centri langaroli alluvionati. (A. L.)

PAURA NOTTE A SOMANO

Incendio danneggia una casa

SOMANO. Paura l'altra sera per un incendio che ha danneggiato una casa nel centro storico del paese. L'allarme è scattato poco dopo le 21,30, in via Salita al Castello, nelle vicinanze del palazzo del municipio e della chiesa parrocchiale. Le fiamme, molto probabilmente causate da un corto circuito, hanno interessato stabile abitato soltanto durante il periodo estivo da famiglia di villeggianti. A momento del propagarsi dell'incendio in non c'era nessuno.

Avvertita la sala operativa provinciale dei vigili del fuoco, sono intervenute squadre di pompieri del distaccamento Alba e del reparto volontari di Dogliani; alcuni mezzi sono giunti anche da Cuneo. Contemporaneamente sono stati mobilitati i volontari della squadra Aib (Antincendio boschivi) con sede a Somano.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero alle altre abitazioni del centro storico. L'opera di spegnimento, che è stata seguita anche da turisti (le fiamme erano ben visibili dalle colline circostanti) è proseguita fino alle 2. I danneggiamenti maggiori sono stati riscontrati al piano alto dell'edificio, il tetto è stato completamente distrutto.

Sono in corso le verifiche per accertare l'ammontare danni. I tecnici del Comune sono inoltre valutando le fiamme hanno compromesso la tenuta statica dell'edificio. Ieri mattina la casa, considerata inagibile, è stata sgomberata: la famiglia di villeggianti ha la occupava ha trovato ospitalità, in via provvisoria, in un'altra abitazione del paese di proprietà di amici.

«I lavori di ristrutturazione del fabbricato», spiega il sindaco Somano, Franco Drocco, «potranno iniziare appena terminate le verifiche e i controlli sulla stabilità delle pareti; quindi già nell'arco di pochi giorni». (G. G.)

UN BREVE

CARRU'

Stasera Primi Vesperi
fiaccolata

Stasera alle 20,30, per la festa patronale dell'Assunta, tradizionale celebrazione dei Primi Vesperi e fiaccolata (p. 5.)

Riaperto il bar

«Il giardino dell'Eden»

È stato riaperto, dopo un lungo periodo di chiusura, il bar sulle piazze principali del paese. Il locale si chiama «Il giardino dell'Eden». (p. 5.)

ALBA

«Shi al lavoro
in strada Cauda»

Sono stati approvati lavori pubblici per cinquanta milioni di lire in strada Cauda: riguarderanno un passaggio pedonale e l'illuminazione. (G. G.)

ALBA

Dilettanti allo sbaraglio
nella frazione Scaparoni

Sono state le prime prove per partecipare alla seconda edizione della «Corrida dilettanti allo sbaraglio», organizzata nella frazione Scaparoni dal circolo Aclì e dal «Gruppo sportivo Scaparoni». La manifestazione si terrà sabato. Per prenotazioni bisogna telefonare allo 017335901. (G. G.)

STEFANO BELBO

Assaggi e degustazione
moscato sulle piazze

Iniziativa d'agosto dei produttori dei 52 Comuni della zona del moscato e dell'Asti spumante. Nelle piazze dei principali centri sono allestiti banchetti che offriranno assaggi e degustazioni gratuite. Il calendario è il seguente: oggi San Donato di Mango; domani Santo Stefano Belbo; 16 Stravi; 17, 18 e 19 Alba (frazione San Rocco Sano d'Elvio); 24 Castelletto Molina e San Giorgio Scarampi; 26 Vesime, Mango, Rocchetta Palafea, Castel Boglione e Treiso; 26, 27 e 28 agosto, Castagnole Lanze. (G. G.)

MARTINO ALFIERI

Trovato morto
albanese ventunenne

Il corpo di un giovane albanese è stato trovato ieri in Tanaro, tra Govone e Martino Alfieri. Era senza gambe e i carabinieri lo hanno identificato anche grazie a questo particolare: Markellan Tusa, 21 anni, albanese con residenza a Savigliano, aveva infatti una protesi. (r. s.)

GUIDE IN COSTUME E VISITE AL CASTELLO



Barolo con i «Calici stelle» ha conquistato i turisti

BAROLO. Grande successo per l'iniziativa «Calici di stelle» organizzata, in occasione della festa di San Lorenzo, nelle sale del castello di Barolo da «Turismo in Langue». Il programma prevedeva visite notturne all'antico maniero e un laboratorio di degustazione di vini e formaggi. I villeggianti

sono stati accompagnati alla scoperta del castello da un gruppo di guide vestite con costumi d'epoca. Lo edificio, che ospita anche la biblioteca di Silvio Pellico, resta aperto al pubblico tutti i giorni, escluso il giovedì, dalle 10 alle 12,30, dalle 14,10 alle 18,30. (G. G.)

Un soffio di stile.



Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

GENOLA (CN) - BIVIO S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494

CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONE - TEL. 0173 212332

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

TAN e REG OR

CONDIZIO NAMENTO



SUBITO!

UN SERVIZIO COMPLETO
dagli esperti del freddo e leader nel caldo



CUNEO: Fr. Mad. dell'Olimo - Via Rossi, 15 - Tel. 0171.410.500

ALBA: Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.800

CARMAGNOLA: Via C. Luda, 21 - Tel. 011.977.31.48

PIEMONTE NON MANCA CHI METTE A DISPOSIZIONE IL SUO TEMPO LIBERO IN BIBLIOTECHE, MUSEI O PER INIZIATIVE IN CAMPO MUSICALE

OGGI A CRISSOLO CON I PROVENZALI

Volontari per amore della cultura

Un fenomeno molto diffuso

Silvana Mossano
TORINO

Si chiamano «Amici» della Musica, del Museo, della Biblioteca. Sono alcuni dei volontari che a Casale Monferrato rappresentano l'associazione no-profit che organizza le attività culturali. Gli «Amici della Musica» sostengono un istituto musicale, di storia pluridecennale, che ha diplomato generazioni di giovani musicisti e, ogni due anni, organizzano il concorso internazionale «Carlo Soliva» che richiama musicisti da tutto il mondo.

Gli «Amici della Biblioteca» organizzano, tra l'autunno e la primavera, una bella stagione di incontri. Si svolge nella Sala degli Stucchi di Palazzo Langosco le cui pareti sono tappezzate di libri. Il loro scopo, raggiunto, è quello di avvicinare soprattutto i giovani alla lettura in senso lato: la lettura di libri ma anche dei linguaggi musicali e dell'immagina, con il piacere insieme della festa. E ci sono gli «Amici del Museo» che, anche in queste settimane estive o in tutti i giorni di festa, mettono a disposizione

Dagli attori che prestano la voce per incidere cd utilizzati dai ciechi a insegnanti in pensione disponibili per il doposcuola. L'assessore Cotto rivolge un invito a partecipare in piazza il 23 settembre

una trentina di volontari che garantiscono attività di assistenza all'apertura e di guida al Museo Civico a cui è unita la ricca gipsoteca di Leonardo Bistolfi. «In più», ricorda il presidente Roberto Morbelli (nipote del celeberrimo pittore del divisionismo Angelo), «raccontiamo fondi per restaurare opere museali».

Sono alcuni volti del volontariato che opera nel settore della cultura contribuendo a mantenerlo vivo e, soprattutto, consentendo il raggiungimento

di obiettivi che non si riuscirebbero altrimenti a raggiungere.

Ed è l'amore per l'arte e la cultura ad animare il gruppo «Orizzonte Casale», che, oltre a tenere aperto il Chiosco informazioni in tutti i giorni festivi quando il personale comunale è a riposo, organizza nell'ambito del progetto «Casale Città Aperta» visite a palazzi, chiese, musei di cui garantisce l'apertura.

Il Piemonte è pieno di piccoli gruppi che operano in questo campo. «Capita quasi sempre che le persone che offrono la loro disponibilità inizino dicendo che sono capaci a fare niente; poi "scavando" si viene a sapere magari che conoscono il russo o sono maghi del computer», dice Paolo Gotelli, referente del Centro dell'associazionismo sociale. Ad esempio, in molte località, attraverso il coordinamento del Servizio non vedenti delle Biblioteche Civiche Torinesi, sono stati ingaggiati molti volontari come lettori che prestano la loro voce per leggere testi di letteratura e romanzi da incidere su cassette e compact disc



Visitori al Museo civico di Casale. Gli «Amici del Museo» durante l'estate e nei giorni festivi mettono a disposizione trenta volontari per l'apertura e la guida nelle sale

che poi vengono utilizzati dai ciechi.

Altri ancora, soprattutto insegnanti spesso in pensione, svolgono attività di doposcuola pomeridiano o di sostegno nelle ore curricolari per bambini che ne hanno bisogno.

Sono tutti modi per far crescere la società, aprendo gli occhi alle cose belle. Anche a loro l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto, lancia l'invito a partecipare alla giornata

del «Volontariato in piazza», che si svolgerà il 23 settembre in molte località piemontesi. L'iniziativa è organizzata con la collaborazione delle Province e de «La Stampa» che, in vista dell'evento, prosegue la pubblicazione delle storie del volontariato.

Il prossimo martedì si parlerà di volontari impegnati nell'ambiente e nella Protezione Civile. Chi ha esempi da segnalare scriva a silmos@la-stampa.it oppure mandi fax al numero 011/232508.

Una grande festa per i quarant'anni de l'Escolo dòu Po

CRISSOLO

Era il 14 agosto 1961. Quel giorno di quarant'anni fa gente dalle valli verso Cuneo e Torino, del Piemonte e provenzali d'oltralpe, si trovarono a Crissolo, ai piedi del Monviso, dove fondarono l'Escolo dòu Po, libera associazione di civiltà provenzale alpina. Fu il primo organismo di riscoperta e rilancio della lingua provenzale in Italia. Sulla base di accertamenti seri e documentati quel giorno fu sancita la provenzalità dei «patois» delle valli cisalpine tra Liguria e Moncenisio (province di Cuneo e Torino). Venne ribadita pubblicamente l'unità culturale e linguistica dei due versanti delle Alpi tra Piemonte e Provenza. Al Pion del Re i fratelli de lenga (fratelli di lingua) d'oltralpe versarono nelle sorgenti del Po le acque di Rodano, Sorgue, Durance e Ubaye: fu il gesto che simbolicamente idealmente quell'unione.

Erano presenti - tra molti altri - i linguisti Benvenuto Terracini e Corrado Grassi (autore del noto studio «Correnti e contrasti di lingua e cultura nelle valli provenzali» di Cuneo e Torino), l'accademico pontificio Gaetano Sales, il poeta Pinin Paoletti, René Jouveau, docente ad Aix-en-Provence, Paul Pons, docente a Gap, il Presidente del Felibriga (movimento fondato da F. Mistral) Charles Rostand (prof. alla Sorbona).

Quarant'anni dopo - e proprio nel 2001 - europeo delle lingue - si ricorda quell'avvenimento, che sancì la presenza della lingua provenzale - quella del premio Nobel, Frédéric Mistral - in Italia. Oggi i 161 provenzali cisalpini, esponenti piemontesi e provenzali d'oltralpe si ritroveranno a Crissolo, per ricordare i quarant'anni dalla fondazione dell'Escolo dòu Po. Le acque di Provenza verranno versate in quelle del Po. Un gesto simbolico, per non dimenticare e per continuare l'opera della «dòu Po». L'invito è aperto a tutti. (a.f.)

PALIO A VERBANIA

Equipaggi di lago e mare si sfidano su nove galeoni

Sergio Ronchi

La grande festa d'agosto sul lungolago di Pallanza culmina questa sera nel tradizionale Palio remiero notturno per equipaggi di lago e di mare. Si sfidano a bordo di caratteristici galeoni. E' diventata ormai un appuntamento classico per migliaia di persone questa manifestazione che nel suo genere è l'unica in versione notturna non solo a livello piemontese ma addirittura nazionale.

Proprio il clima magico del Golfo Borromeo, illuminato da miriadi di luci e il campo di gara segnato da potenti riflettori, sono l'affascinante scenario che contribuisce in modo determinante al successo di questa singolare sfida, assieme all'efficace «mix» di sport e spettacolo alla appassionante

formula che caratterizza la competizione. Tre batterie, con inizio alle 20.30, ed una finalissima tra i primi classificati designano il vincitore dell'ambito Trofeo Città di Verbania. I galeoni, con equipaggi di otto vogatori ed un timoniere, scattano a pochi metri dalla riva verso il largo; dopo metri, una virata attorno ad una boa e il ritorno verso il punto di partenza. Ad un punto prestabilito del percorso, scatta l'emozionante e decisivo finale, ritmato dal tifo incassante del pubblico assiepato sui gradoni del lungolago. Il timoniere deve gettarsi in acqua e raggiungere a nuoto la corda legata ad un palo, issarsi su di essa ed afferrare il drappo simbolo della vittoria. L'edizione 2001 vede in lizza gli equipaggi di Verbania, Verosio, Como, Genova, Savona, La Spezia, Imperia, Golfo del Tigullio

Un'immagine dell'edizione Duemila del Palio remiero Verbania. Genova e Golfo del Tigullio sono le favorite alla vittoria



Pisa. Curiosa, anche se non inedita, la partecipazione di una formazione interamente femminile (quella di Pisa), mentre per la vittoria i favori del pronostico vanno alle teste di serie Golfo Del Tigullio, Verbania e Genova.

L'equipaggio locale e quello della città della Lanterna, salvo tardi incomodi, si giocano la «bella» dopo avere vinto nel

l'ordine le due edizioni precedenti. E' il Gruppo Difesa Tradizioni Piazza-Vila, con il Comune, ad organizzare la giornata di spettacolo dell'«Agosto a Verbania» ed il Palio, accompagnato dagli intermezzi musicali della Marco Gotti Jazz Band e seguito dai fantasmi dei fuochi d'artificio sul lago della Ditta Parente. L'ingresso alle manifestazioni è gratuito.

INDICAZIONE AL LOTTO

NUMERI RITARDI

| | | | | |
|----------|-----|----|----|----|
| BARI | 35 | 75 | 90 | 25 |
| | 108 | 58 | 50 | 49 |
| CAGLIARI | 44 | 87 | 75 | 24 |
| | 71 | 62 | 57 | 53 |
| FIRENZE | 22 | 45 | 90 | 40 |
| | 75 | 74 | 73 | 58 |
| GENOVA | 14 | 17 | 41 | 69 |
| | 94 | 93 | 77 | 55 |
| MILANO | 64 | 66 | 23 | 79 |
| | 76 | 75 | 73 | 66 |
| NAPOLI | 53 | 21 | 66 | 14 |
| | 99 | 74 | 54 | 52 |
| PALERMO | 3 | 33 | 16 | 74 |
| | 90 | 64 | 51 | 60 |
| ROMA | 54 | 25 | 26 | 87 |
| | 87 | 53 | 47 | 44 |
| TORINO | 55 | 80 | 18 | 8 |
| | 93 | 80 | 74 | 54 |
| VENEZIA | 43 | 48 | 58 | 85 |
| | 91 | 79 | 78 | 68 |

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

| | |
|---------------------|--|
| centrati: Amb | centrati sul n. 24 |
| sulla ruota di Bari | Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi: |
| 24-1 | 24-21 24-28 24-56 24-70 |
| 24-3 | 24-26 24-39 24-59 24-81 |
| 24-8 | 24-29 24-40 24-60 24-84 |
| 24-10 | 24-31 24-41 24-63 |
| 24-12 | 24-33 24-48 24-68 24-89 |
| 24-18 | 24-36 24-50 24-69 24-90 |

Per questa settimana il computer di consiglio i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

| | | | | |
|------|------|-------|-------|-------|
| 8-1 | 8-24 | 8-61 | 40-11 | 40-48 |
| 8-6 | 8-28 | 8-69 | 40-17 | 40-50 |
| 8-9 | 8-30 | 8-70 | 40-20 | 40-61 |
| 8-12 | 8-36 | 8-88 | 40-21 | 40-63 |
| 8-15 | 8-39 | 40-1 | 40-29 | 40-68 |
| 8-18 | 8-40 | 40-3 | 40-30 | 40-69 |
| 8-20 | 8-48 | 40-6 | 40-31 | 40-70 |
| 8-23 | 8-50 | 40-10 | 40-39 | 40-89 |

Per cadenze la lunghezza in ritardo sviluppata per ambi e terno da giocare a Venezia:

| | | |
|----------|----------|----------|
| 10-20-30 | 30-80-90 | 50-70-80 |
| 10-40-50 | 30-10-20 | 50-90-10 |
| 10-60-70 | 40-50-60 | 60-20-30 |
| 10-80-90 | 40-70-80 | 60-40-50 |
| 20-30-40 | 40-90-10 | 70-80-90 |
| 20-50-60 | 40-20-30 | 70-10-20 |
| 20-70-80 | 50-60-70 | 70-30-40 |
| 20-90-10 | 50-80-90 | 70-50-60 |
| 30-40-50 | 50-10-20 | 80-90-10 |
| 30-60-70 | 50-30-40 | 80-20-30 |

Vincite: ambo su Firenze 18-12.

Statistiche a della Ricevitoria n. Davide e Liliana Miosa, via Viana 27, Candelò



Divano in Aries: disponibile in versione: poltrona, divano 2/3 Posti.
Vasta gamma colori.

In 18 rate mensili a partire da:
Poltrona - cm 110 L. 66.000
Divano 2 posti - cm 165 L. 88.000
Divano 3 posti - cm 220 L. 110.000

Trovate questa ed altre interessanti proposte presso:

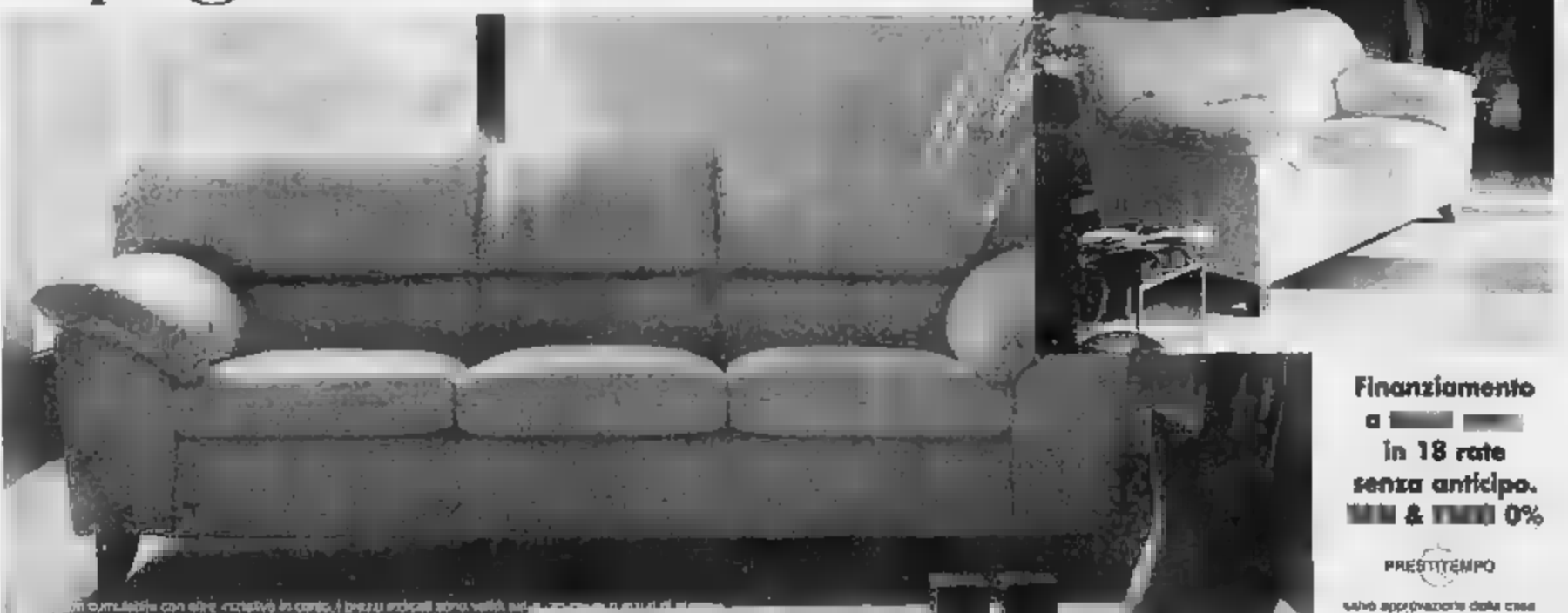
Sede: Via Nielli, S.Michele.Mvi - Tel. 0174.222097

Filiali: Mondovì - Via 1° Alpini

Cuneo - C.so Dante, 22

IN SEDE APERTI ANCHE LA DOMENICA

Prendetevelo Comodo... e pagatelo con Comodo!



Finanziamento a in 18 rate senza anticipo. TAN & TAEG 0%

PRESTITEMPO

solo approvazione della casa

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO, Tel. 0117-252.644
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7000

AMERICA - ARONA ESTIVA, Tel. 0117-252.079
Chiuso per ferie
L. 9000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Grande, Tel. 0117-234.240
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Ferrera, Tel. 0117-234.240
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7000

COMUNALE, Tel. 0117-252.080
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7000

GALLERIA, Tel. 0117-252.112
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7000

MODERNO, Tel. 0117-252.707
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLS - Sala Kallbach, Tel. 0117-340.321
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLS - Sala Morsaglia, Tel. 0117-340.321
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7000

ACQUITERME
ARISTON, Tel. 0117-322.845
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7000

CRISTALLI, Tel. 0117-322.400
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7000

ARQUATA SCRIVIA
ARISTON, Tel. 0117-322.845
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7000

CASALE MONFERRATO
VITIGRIL, Tel. 0117-452.291
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7000

FOSSA, Tel. 0117-452.081
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7000

CASTELVERDE
MACALF, Tel. 0117-385.001
Chiuso per ferie
L. 10.000

NOVILIGURE
RIS, Tel. 0117-321.472
Chiuso per ferie
L. 10.000

MODERNO DIGITAL, Tel. 0117-78.200
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun. L. 7000

OVADA
COMUNALE 976, Tel. 0117-321.471
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR, Tel. 0117-411.411
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7000

BERGAMASCO SCRIVIA
LALU, Tel. 0117-452.695
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7000

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1, Tel. 0117-861.326
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2, Tel. 0117-861.326
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7000

VALENZA
CINEMA TEATRO SOCIALE, Tel. 0117-861.326
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7000

VALENZA
CINEMA TEATRO SOCIALE, Tel. 0117-861.326
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7000

VOGHERA
ARLECCHINO, Tel. 0117-861.326
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7000

VOGHERA
ARLECCHINO, Tel. 0117-861.326
Chiuso per ferie
L. 10.000 - lun. L. 7000

ASTI E PROVINCIA

MONCALVO
PAL. COMUNALE
Ingresso V. Lazzarini
Le sale ignoranti
Orario: 21.30
Biglietto: 7000

ASTI
PALAZZO DEL COLLEGGIO
via Caracciolo 34
La carica del 102
Orario: 21.45
Biglietto: (8000)

PRATEMATA, Tel. 0117-520.086
Chiuso per ferie

ASTI, Tel. 0117-520.086
Chiuso per ferie

MUOVI SPLENDOR, Tel. 0117-595.040
Chiuso per ferie

LOMBARE, Tel. 0117-413.830
Chiuso per ferie

CANELLI
SALVO, Tel. 0117-824.880
Chiuso per ferie

COSTIGLIONE
COMUNALE, Tel. 0117-702.788
Chiuso per ferie

NIZZA MONFERRATO
LUX, Tel. 0117-702.788

SOCIALE (DTS), Tel. 0117-701.496
Chiuso per ferie

MULTISALA Sala Verdi, Tel. 0117-701.499
Chiuso per ferie

MULTISALA Sala Aurora
Chiuso per ferie

MULTISALA Sala Regina
Chiuso per ferie

SAN DANIALE
CRISTALLI, Tel. 0117-975.124
Chiuso per ferie

LUX, Tel. 0117-975.016
Chiuso per ferie

SPLENDOR, Tel. 0117-982.288
Chiuso per ferie

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
CENTRO EX COGNITO CIVICO (via Riva)
Tel. 0117-631.777-444.285
Cavalcano con il diavolo di 21.30

BOINOSCO, Tel. 0117-652.516
Chiuso per ferie

ALBA
EDEN, Tel. 0117-303.091
Chiuso per ferie

ROBERTA, Tel. 0117-354.908
Chiuso per ferie

MADONNA, Tel. 0117-340.901
Chiuso per ferie

BORGOS. D.
MODERNO, Tel. 0117-340.211
Pearl Harbor di 21.30

CINELANDIA, Tel. 0117-205.243
Sala 1: Chiuso per ferie
Sala 2: Chiuso per ferie
Sala 3: Chiuso per ferie
Sala 4: Chiuso per ferie
Sala 5: Chiuso per ferie
Sala 6: Chiuso per ferie
Sala 7: Chiuso per ferie
Sala 8: Chiuso per ferie
Sala 9: Chiuso per ferie
Sala 10: Chiuso per ferie

IBRA
MULTISALA IMPERO, Tel. 0117-412.341
Lunedì: Chiuso per ferie
Sala Grande: Chiuso per ferie
Sala Max: Chiuso per ferie
Sala Minori: Chiuso per ferie

LA VITTORIA, Tel. 0117-412.771
Sala Minore: Chiuso per ferie
Sala Maggiore: Chiuso per ferie

RUSCA
LUX, Tel. 0117-345.068
Chiuso per ferie

CARALIO
FEMME, Tel. 0117-619.131
Chiuso per ferie

CANVET
FALLIACCHETTI, Tel. 0117-750.277
Chiuso per ferie

VENTALLO
NUOVO LUX, Tel. 0117-211.726
Chiuso per ferie

GEVA
SALA BORSA, Tel. 0117-701.559
Chiuso per ferie

CHERASCO
GIMATI, Tel. 0117-888.324
Chiuso per ferie

DOGLIANI
Tel. 0117-742.321
Sala Blu: Chiuso per ferie
Sala Verde: Chiuso per ferie
Sala Gialla: Chiuso per ferie
Sala Rosa: Chiuso per ferie
Sala Viola: Chiuso per ferie
Sala Arancione: Chiuso per ferie
Sala Marrone: Chiuso per ferie
Sala Grigio: Chiuso per ferie
Sala Nero: Chiuso per ferie
Sala Bianco: Chiuso per ferie

FOSSANO
CINEMA MULTISALA, Tel. 0117-452.507
Chiuso per ferie

GARESSIO
EXCELSIOR
La mamma 2, il ritorno

LIMONE
LUX, Tel. 0117-327.534
Donor Ballerina 2 di 17.30, 20.40, 22.40

MONDOVI
VENTURA SALA 1
Tel. 0117-47.890
Chiuso per ferie

VENTURA SALA 2
Chiuso per ferie

BARETTI
Chiuso per ferie

SALUZZO
CIVICO, Tel. 0117-43.756
Chiuso per ferie

ITALIA, Tel. 0117-42.676
Chiuso per ferie

SANPIETRE
DEWEISS
SINCELOT Di 21

SAN GIACOMO DI ROVERETO
ROVERETO, Tel. 0117-227.105
Mr Crocodile d'indio 3
Di 20.30, 22.30

SAVIGLIANO
AMORAL

RIZZO
Chiuso per ferie

TORINO E PROVINCIA

ACCADÉMIA piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011.66.78.07
Palazzo verde, Or. 20.22.30
ACTOR & STUDIO via Chiesa della Salute 77 b, tel. 011.57.684
Chiuso per ferie

ARCA 2 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521
La grande villa, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 400 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 500 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 600 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 700 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 800 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 900 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 1000 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 1100 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 1200 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 1300 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 1400 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 1500 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 1600 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 1700 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 1800 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 1900 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 2000 via Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Come te ne andavo, Or. 16.18.10, 20.20, 22.30

ARCA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Il nemico alle porte, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 3 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 4 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 5 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 6 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 7 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 8 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 9 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 10 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 11 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 12 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 13 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 14 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 15 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 16 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 17 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 18 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 19 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

ARCA 20 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47
Pranzo, Or. 16.30, 20.22.30

LE ME DEI

BOOTHEN. Si ispira alle vicende di Delin Perry, ballerino di tip tap e coreografo d'eccezione e della viscerale passione per la danza che lo porta ad abbandonare le acclie di Newcastle e a tentare la fortuna altrove.

UNO UNO. Commedia. Belli, brillanti, la carriera amici da una vita, quattro uomini si avventurano sul terreno amoroso, ma scopriremo che fare capre loro di avere ancora molto da imparare sulle donne e su se stessi.

CHI HA UCCISO LA SIGNORA DEARLY? Mona Dearly muore in un incidente d'auto. Il capo della polizia pensa più ad un omicidio che ad un incidente, così l'intero paese è sospeso.

TE NESSUNO MAI. Un teenager deve affrontare problemi scolastici, sentimentali e familiari.

L'ERBA. Grace. La vita idilliaca che Grace conduce sulle coste della Cornovaglia subisce una brusca svolta alla morte prematura del marito. Situazioni disperate richiedono soluzioni disperate e quindi, dietro consiglio del giardiniere Grace sostituisce le sue fantastiche orchidee con una coltivazione di marijuana.

EVOLUTION. Fantasy. La storia segue il caos che segue la caduta di una nave aliena che trasporta una forma aliena che si evolve significativamente (sopravvivenza del più forte). Solo un piccolo gruppo di terrestri si frappone tra gli alieni e la conquista del mondo. Diretto da regista di "Ghostbusters". Nel cast, David Duchovny.

FATE INDEGRANTI. Alla morte del marito, la vedova Margherita Bay scopre con sorpresa che il consorte aveva un amante e si mette alla sua ricerca; lo conoscerà e inizierà a frequentare lui e il suo mondo.

IL FIORE DEL SEGRETO. Una famosa scrittrice in...

SPLENDOR, Tel. 0117-982.288
Chiuso per ferie

marito e quando scopre che la sua amica è l'amante del consorte, crolla ogni sua residua certezza.

LA GRAMMA. Vita. Martin è un conduttore di autobus che ha chiuso con le gioie dell'esistenza. Sinto dai debili di gioco e depresso perché ama poco ed è poco amato tenta di buttarsi giù. Quando un misterioso salvatore gli propone di rimandare il salto e buttarsi in un'ultima avventura.

JIMMY GRIMBLE. La vita si accanisce. Jimmy Grumble in classe è in classe: tormentato dai compagni di scuola è in guerra con il nuovo boyfriend della madre. Ma un'incredibile partita di calcio, forse grazie a un nuovo paio di magli quantificati da football, cambierà finalmente la sua vita.

MASCHERA DI SCIMMIA. Jiri Fitzpatrick, detective privata in gamba, ma disoccupata, vorrebbe non essere più una single. Caccia i clienti. Jiri accetta di indagare sulla sparizione di una giovane studentessa, Mickey. Jiri frequenta la professoressa di poesia della ragazza. Tratto da romanzo in versi della scrittrice e poetessa Dorothy Porter.

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi, presentato in concorso all'ultimo Festival di Cannes, è ambientato nel 1526 e s'incontra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia temuta dai potenti e amata dalle donne.

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione kolossal firmata da Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo. Loro sono rispettivamente Ed Harris e l'emergente Jude Law.

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941 attraverso le vicissitudini, anche sentimentali, di tre giovani (l'infermiera Kate Beckinsale e i piloti d'aviazione Ben Affleck e Josh Hartnett).

POLLICE. La storia di un gruppo di carcerati che, grazie al giardinaggio tentano di riabilitarsi...

NATALE. Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse tra loro e con problemi di vario tipo da affrontare, pronti a organizzare il consueto, taciturno "pranzo di Natale".

IL III DI PANAMA. Thriller. Trasposizione per il grande schermo del romanzo di John Le Carré. Il film di John Boorman racconta la curiosa vicenda del miglior sarto di Panama, ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica mandata in missione. Gli interpreti principali sono l'agente 007 Pierce Brosnan e Geoffrey Rush.

SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un orco irascibile e scorbuto di nome Shrek sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia da cui il padre all'improvviso una tragedia la perdita del figlio.

TRAFFIC. Negli Stati Uniti alla Suprema Corte di Giustizia dello Stato dell'Ohio Robert Wakefield è nominato il nuovo capo anti-droga. Intanto, nella sua vita privata, lui e la moglie Barbara devono affrontare la tossicodipendenza della loro giovane figlia Caroline.

L'UOMO DI TALBOT. Un paleontologo scopre di avere un tumore al cervello, gli vengono diagnosticati 5 settimane di vita, ma anziché abbattersi decide di vivere appieno gli ultimi giorni che gli restano da vivere.

OFFICINA AUTORIZZATA al rilascio "BOLLINO BLU"

Pilot EXALTO



PILOT SPORT



Pilot PRIMACY



marchisa

MICHELIN

MASTRQ

ECCO IL CALENDARIO DEL GIRONE A DI SERIE D CON I BIANCOROSSI IN PRIMA LINEA. SI COMINCIA IL 2 SETTEMBRE. DUE SOSTE A NATALE E PASQUA

Cuneo, subito il testa a testa con le big

Debutto in trasferta per le matricole Castellettese e Trino

Eccoli i calendari della serie D. Stavolta nessuna promessa da marinaio o ritardi nella pubblicazione: la Lega ieri a mezzogiorno ha reso noto tutte le sfide della stagione 2001-2002. Che inizierà subito con i fuochi d'artificio: la prima giornata, infatti, presenta un paio di match niente male, con il Casale che testa il polso alla favoritissima Canavese (e sette giorni dopo sarà a Cuneo) e subito lo scontro diretto tra il Voghera, unica lombarda del raggruppamento, e lo stesso Cuneo. Che pure alla terza se la vedrà con un'altra grande, quella Ivrea che manifesta propositi ambiziosi.

Sfide liguri all'esordio invece per Borgomanero, Verbania e Valle d'Aosta che sul terreno amico se la vedranno rispettivamente con Sestrese, la ripescata Imperia e il rientrante Vado mentre il Derthona collauderà il telaio del Moncalieri. Infine debutto esterno per le matricole Castellettese e Trino nei covi di Borgosesia e Ivrea.

Poi naturalmente a seguire ogni domenica regala un big-match e tanti derby, come, ad esempio, nel primo caso Savona-Cuneo alla quinta, o nel secondo Verbania-Borgomanero alla terza, Valle d'Aosta all'ottava, Borgomanero-Borgosesia alla decima, Casale-Derthona alla sedicesima.

Le favorite. Sulla carta la lotta per il primato è ristretta a cinque formazioni: Canavese (è nata dalla fusione tra Sangiustese e Volpiano), Cuneo, Savona, Voghera e Ivrea. Ma attenzione al Trino: gli azzurri vorrebbero non hanno badato a spese per preparare una formazione sulla carta molto competitiva.

Le date. Il torneo scatterà il 2 settembre per concludersi il 12 maggio 2002, sette giorni dopo la serie C (per ragioni di schedario). Due sole le soste programmate, ma una è la più lunga da molti anni: il campionato si ferma infatti il 16 dicembre per riprendere solo il 6 gennaio 2002. L'altro «rigoroso» è previsto per il 31 marzo, in coincidenza con la Pasqua.

La regola dei giovani. A differenza della serie C, la norma sui giovani non è stata modificata, né lo sarà. Mentre nello scorso torneo era obbligatorio inserirne due, nel prossimo ogni squadra dovrà tenerne in campo tre: un ragazzo dell'81, uno dell'82 e uno dell'83. Niente play off o play out. La serie D è l'unico torneo dove non sono previste code alla stagione regolare: quindi la prima classificata sale in C2, tre le ultime quattro retrocedono in Eccellenza. (r. eyn.)



1ª GIORNATA

13/9/2001
Borgomanero-Sestrese
Borgosesia-Castellettese
Casale-Canavese
Ivrea-Trino
Moncalieri-Derthona
Savona-Sanremese
Valle d'Aosta-Vado
Verbania-Imperia
Voghera-Cuneo

2ª GIORNATA

9/9/2001 20/1/2002
Canavese-Ivrea
Castellettese-Verbania
Cuneo-Casale
Derthona-Savona
Imperia-Borgomanero
Sanremese-Borgosesia
Sestrese-Valle d'Aosta
Trino-Moncalieri
Vado-Voghera

CASALE E DERTHONA:

ALESSANDRIA. La prima gara a casa Canavese, seconda a Cuneo: due test terribili che il calendario di serie D riserva al Casale. Poi, ci sarà la serie delle liguri, che rappresentano un'incognita: Vado dell'ex Giribone, la Sestrese e l'Imperia. Un avvio durissimo, dunque, da cardiopalma: «Su questo non ci sono dubbi - ammette il trainer nerostellato, Stefano Lovisolo - Ma la gara d'esordio ci consentiranno di capire subito la nostra effettiva consistenza. E conterà molto il grado di preparazione raggiunto. In ogni caso, anche per le avversarie saranno irrisolvibili: anzi, siamo nel novero delle migliori e intendiamo dimostrarlo fin da settembre».

Esordio durissimo anche per Derthona. I bianconeri giocheranno la prima in trasferta contro il Moncalieri, fresco vincitore della C2. Domenica 9 ospiteranno invece un'altra pretendente alla title, quel Savona che si è molto rinforzato. Seguiranno il Borgosesia, la neopromossa Castellettese e quindi la Sanremese, altra brutta «gatta da pelare». Il derby con il Voghera è alla 15ª giornata e nel turno successivo ci sarà quello col Casale. L'ultima gara, come nella scorsa stagione, contro l'Ivrea. «L'inizio è tremendo - afferma il Sergio Ghilino - e per questo è importante che ci presentiamo subito in buona forma e con la giusta concentrazione».



Sergio Ghilino

«UN AVVIO SEVERO»

CUNEO. Subito cinque «partitissime» per l'Ac Cuneo 1905 del presidente Franco Aresè nel prossimo campionato di serie D di calcio. «Trofeo Coca Cola». I biancorossi tre trasferte nelle prime cinque gare. L'avvio a Voghera contro la squadra allenata da Manuel Domènicali, ex mister del Derthona. La prima in casa «Fratelli Paschiera» sarà contro il Casale. Poi ecco l'ex tecnico del biancorossi Salvatore Jacolino che la sua Ivrea affronterà il Cuneo al «Pistoni»; alla quarta sarà di scena a Cuneo il Moncalieri, appena retrocesso dalla C2, allenato da Enrico Bortolas. Poi, alla quinta, la trasferta al «Bacigalupo» contro «delle favorite alla promozione, il Savona del presidente Benedetto Piro e del tecnico Felice Tufano». Questo il commento «a caldo» dell'allenatore biancorosso Carlo Rocca: «Il calendario ci ha preparato un inizio di stagione che è probabilmente l'esatto contrario dello scorso campionato. E' inutile nasconderselo: l'avvio è salita, con tre trasferte durissime nelle prime cinque giornate, anche se i conti li faremo dopo 34 giornate. Dovremo mantenere i nervi saldi e cercare di affrontare questo torneo giornata per giornata».



Franco Aresè

VERBANIA-BORGOMANERO ALLA TERZA

NOVARA. Esordio casalingo per le due veterane Borgomanero e Verbania con le liguri Sestrese e Imperia, rispettivamente: trasferta insidiosa, quella di Borgosesia, per la matricola Castellettese che alla seconda giornata ospiterà già il derby col Verbania. Al terzo turno invece il calendario proietta un altro derby, quello classico per la categoria fra Verbania e Borgo. Scatta così, per tre novaresi il campionato di serie D. Giampiero Erbetta, tecnico del Borgo è sicuramente il veterano del girone con i suoi 18 campionati. Il derby col Verbania lo aspetta già alla 2ª giornata. Che stagione sarà? «Molto equilibrata ritengo anche se vedo tre squadre sulla carta a contendersi la promozione in C2. Sono in ordine alfabetico, ma non solo: Canavese, Cuneo e Savona. Le altre a ridosso e fra queste contiamo di esserci anche noi. L'obiettivo è di fare meglio della stagione scorsa».



Giampiero Erbetta

TRIS DI LIGURI PER IL VALLE

SAINT-VINCENT. Tre squadre liguri nei primi 270' di gioco, poi due trasferte consecutive per il Valle d'Aosta. I rossoneri esordiranno al «Parucca» contro la matricola Vado, renderanno visita alla Sanremese, ospiteranno l'Imperia per poi recarsi a Borgomanero e a Verbania. «Come nella passata stagione - dice l'allenatore Giorgio Benedetti - ci aspetta subito una squadra neo-promossa. L'anno scorso iniziamo nel peggiore dei modi (sconfitta casalinga contro il Bra, ndr). Questa volta intendiamo partire più giusti. Giocare contro la matricola è facile, perché vive ancora sull'entusiasmo della promozione. L'avvio non è proibitivo, tutti gli avversari meritano rispetto. Abbiamo, tra l'altro, svolto un tipo di preparazione che dovrebbe garantirci una crescita costante. Non partiremo spauriti per evitare di trovarci senza energie prima della conclusione del campionato. Questo non significa che saremo avversari comodi nelle battute iniziali del campionato. La fase più difficile dovrebbe essere quella conclusiva. Nelle ultime due giornate affronteremo Canavese e Cuneo, vale a dire due delle maggiori aspiranti alla C2. Vedo molto bene anche Savona. Ci sono 6-7 squadre che partono per centrare la promozione. A noi interessa rimanere a ridosso di questo gruppetto, in una posizione sempre estremamente tranquilla».



Giorgio Benedetti

GRINTA 4X4... È TATA!

Una gamma completa di vetture per il lavoro ed il tempo libero, ora anche a trazione integrale, disponibili in numerose versioni ed allestimenti, a prezzi sempre molto interessanti. La rete di vendita e assistenza garantisce un elevato livello di assistenza ed un servizio clienti ricambi efficienti, accurato e rapido. Chi sceglie TATA sceglie la solidità, la sicurezza e... la grinta!

TATA
Lavoro e tempo libero

3 anni di garanzia
Servizio assistenza 24 ore su 24

TATA Safari
BELLA E POSSIBILE

TATA SAFARI 4x4. Bella. Con 4 porte, 7 posti fino a 7 persone. Motore 2.0 TD con intercooler impianto climatizzatore, chiusura centralizzata, servosterzo, alzacristalli e specchi retrovisori elettrici, tutto in dotazione di serie.

Possibile. La potrai avere da 40.990.000 Lire, chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Disponibile anche in versioni autocarro 2 e 5 posti.

3 anni di garanzia
Servizio assistenza 24 ore su 24

concessionario

GARELLI AUTOMOBILI

BORG SAN DALMIZIO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 807000
SALUZZO - Via Savigliano, 2 - Tel. 0175 249109
MONDOVI - Via Torino, 2 - Tel. 0174 46106 - aperto tutto sabato
VERCELLI AUTOMOBILI - Via Milano, 100 - Tel. 0173 441700

OLTRE TREMILA APPASSIONATI AL «PASCHIERO» HANNO APPLAUDITO GRANATA E BIANCOROSSI NELLA MAGNIFICA FESTA CALCISTICA

La serata cuneese in onore del Toro

Soldano para un rigore di Lucarelli

Gian Piero Civalieri
Cuneo

Oltre tremila persone, stadio «Paschiero» di corso Munviso esaurito già mezz'ora prima dell'inizio della partita, striscioni del Torino club Castiglione Saluzzo, del «Giorgio Ferrini» di Pino Torinese, di «Viking», «Granata Korps», «Tagazzi» e «Cedenta Group» lungo le reti di recinzione. Ecco il magnifico colpo d'occhio offerto in occasione dell'amichevole dell'altra serata (l'Ar Cuneo 1905 ed il Torino calcio, ora promosso in serie A, una squadra che nella «Granda» porta sempre il pieno di entusiasmo).

Al di là del risultato, 3-0 per il Torino con reti firmate da Lucarelli e «doppietto» del giovane Caldo, ci sono stati applausi per tutti, ma in particolare per i padroni di casa autori di una prova memorabile. Una serata da ricordare per Giovanni Camolese, mister del granata, premiato da Carlo Rocca prima del match e per Franco Arca presidente dell'Ar Cuneo 1905, filoso granata e da quest'anno, con la sua Asara, pure sponsor locale del granata.

Nell'intervallo della sfida, il presidente del Torino Attilio «Tili» Romero ha detto: «Un grandissimo pubblico e una bella serata, ideale per giocare a calcio. Siamo molto impegnati da una squadra forte come il Cuneo, e ci auguriamo che la stagione che sta per cominciare sia ricca di soddisfazioni sia per il Toro sia i biancorossi. Nei primi quarantacinque minuti ho visto un buon Torino; subito, nettamente quello che si è alleati con il Cuneo, con la sua forza e la sua classe».

Il fatto di essere riusciti a portare il Torino, e poi la Sampdoria giovedì alle 18.30, per noi è un fiore all'occhiello, un omaggio alla città di Cuneo, di tutti i tifosi di calcio. Perché Torino e Sampdoria sono due grandi squadre che ci hanno onorato della loro presenza. Sono molto contenti anche per il Cuneo. Mi sembra la nuova bene. Tutti hanno risposto con entusiasmo».

Una «standing ovation» ha accolto l'arrivo dal campo del portiere del biancorossi Ivan Soldano, entrato nella ripresa da Paolo Vozella. Il giovane neopaciere ha portato addirittura un rigore «caldo» di Lucarelli. Affermò: «Per me è stata una bella soddisfazione. Aspettavo questa partita perché ne parlo da tutta la settimana nel salotto parigino del Torino e ci toglieva la breccia. Dopo un paio di mesi».

Il direttore tecnico di calcio, «Sono stato allibacato bene. Questo periodo serve per trovare la condizione e quindi sono contento di non aver sentito acciacchi durante la gara».



L'allenatore dell'Ar Cuneo 1905 Carlo Rocca è stato molto attento e concentrato sulla panchina durante tutti i 90 minuti della sfida amichevole con i granata. A destra: De Ascentis tra i più apprezzati dal pubblico per i rapidi recuperi in retroguardia.



A lato, lo scambio di gagliardetti a inizio partita tra i capitani Asta e Lerda con il vigile sguardo della terza arbitrale. Sopra, un particolare del riscaldamento. Sotto, il presidente del Torino Attilio «Tili» Romero - di sinistra sul futuro della squadra e ben augurante nei confronti del Cuneo - e gli undici granata schierati da mister Camolese nel primo tempo.

GRANDA SPORT

PODISMO

Tutti i risultati delle corse di Garèssio

Marco Boffredo ed Annalisa Ghiglia si sono imposti nella staffetta podistica «Luis-Leis» disputata in notturna a Borgo Ponte di Garèssio. Piazza d'onore per Canavese-Colombo e terza posizione per Barbieri-Rabai. Tra i bambini, di Virgilio Matteo e Valeria Ferraris. Nella «Stragressio», che ha visto al via 180 concorrenti, affermazione di Marco Boffredo (Rotta Chiusani) in 23'14". Claudio Luzzo (Podisti Cerve) 2000 in 23'50"; Fulvio Fazio (Alta Val Tanaro), 24'47". Nel settore femminile, successo di Cinzia Allasio (Podistica Rivarolo) davanti a Marina Bologna (Alta Val Tanaro) e Sara Colombo (Atletica Mondovì). Domenica prossima, 15. frazione Trappa di Garèssio, si cummulerà ecologica «A per i sentì».

CALCIO

Sette gol nella finale del «Città di Ormea»

Il pub «Sesto senso», superando per 4-3 dopo i tempi supplementari la Termoelettra, si è aggiudicato il torneo notturno calcistico «Città di Ormea». Per i vincitori hanno segnato Manfredi, due volte, Eikon Jaku e Pollo; per la Termoelettra, gol di Marco Odasso, Basso e Leonardo Jaku. Il pub «Sesto senso» ha schierato Dino Odasso; Manfredi, Marengo; Costa; Eikon Jaku; Salati; Pollo; Mauro Cavanese e Misurata. Per il terzo e quarto posto, la Vecchia Locanda Pante di Nava ha superato il Kavarna Pub Garèssio per 7-5.

GOLF

In Valle Tanaro prove di precisione e distanza

Oggi e domani in località Battirava di frazione Trappa a Garèssio si disputa il «Trofeo Città di Garèssio» golf con prove di precisione e distanza. Informazioni e iscrizioni al numero 338/7406644.

PÉTANQUE

Pranotazione biglietti per i Mondiali di Monaco

Si terranno allo Châteaueu Espérance de Fontvieille, nel Principato di Monaco, i trentaseiesimi Mondiali di petanque maschili, 25 al 30 settembre prossimi. In lizza ci saranno oltre duecento atleti in rappresentanza di quarantatré paesi. La squadra italiana è formata dai liguri Luigieglio e Goffredo e dai piemontesi Duto e Bruno. Per prenotare i biglietti, occorre rivolgersi all'agenzia «Immedia», telefono 0183/274078 o al 329/425051.

TIRO CON L'ARCO

«Ellice» Borgo S. Dalmazzo trionfa a San Bartolomeo

Gli arcieri dell'Ellice di Borgo San Dalmazzo hanno vinto a San Bartolomeo al Mare il «Trofeo San Lorenzo», gara internazionale «900 round» tiro all'arco. Giacomo Bordon e Giovanni Ruffo hanno ottenuto primo e secondo posto nella classe olimpica Seniores di Quarta Categoria; grazie ai 741 punti, Giacomo Bordon è stato promosso alla Terza Categoria. Ottimo secondo posto anche per Claudio Rovera nella specialità arco nudo.

I TIFOSI TRASPORTATI GRATUITAMENTE IN PULLMAN AL CAMPO DI GIOCO

Trionfo bis nella poule di Artesina

La squadra del «Siccardi» riconquista il titolo vinto l'anno scorso

ARTESINA

È finita con lo stesso vincitore della scorsa edizione. La poule spettacolare di bocce ad Artesina, terzo «Trofeo Confindustria-Ascentis» monogiochi, «Gran premio Ristorante Il Carro di Maddalena» ha visto salire sul gradino più alto del podio la squadra del «Siccardi sport», già in carica nel 2000. Vincenzo Siccardi, Giancarlo Losano, Franco Monzo e Giuseppe Galleano, nella sfida decisiva hanno sconfitto il Bar Corso Cuneo di Piero Basso, Flavio Ariando, Gianni Piro e Franco Ferraro per 12-8. In semifinale sono giunte anche la Termidraulica Berutti Borgato, Mondovì di Osvaldo Boratti, Mario Bombelli, Luigi Bonadio ed Ercolo Fiacchello e la Rapallo di Carlo Ansaldo, Juri Muzza, Lory De Vincenzi e Carlo Galletti.

La manifestazione ha avuto la ricca e simpatica coreografia

di un folto pubblico, circa duemila persone, grazie anche all'iniziativa degli organizzatori che hanno messo gratuitamente a disposizione dei tifosi un pullman per il trasporto sul campo di gioco.

In lizza, come sempre, sedici formazioni con i migliori boccai del mondo che dalle 8 del mattino fino a notte fonda si sono affrontati in partite di alto contenuto tecnico.

Alla premiazione, c'erano tra gli altri il presidente della Confindustria monogiochi Beppe Ballauri, il sindaco di Prato Sottana Pietro Blengini e Marcello Aureli, presidente dell'Associazione sportiva di Artesina. Il promotore della rassegna, Vincenzo Siccardi, anche capitano della formazione vittoriosa, per il secondo anno consecutivo ha potuto dedicarsi al festoso taglio della torta distribuita tra i partecipanti al termine della consegna dei premi.

La poule spettacolare di bocce ad Artesina, tradizionale appuntamento di metà estate sulle Alpi Monregalesi, è organizzata dalla società Le Valli Monregalesi Villanova-Niella Tanaro e dal circolo Acli P.a.h., in collaborazione con «Siccardi sport», Bonchi Alpi Montiti, Agenzia immobiliare Rinaldo Marzotto, Cavallotti Assicurazioni, con il patrocinio del Comune di Prato Sottana, della Società Impianti a Fuoco di Artesina, dell'albergo «Del Sole» di frazione Miraglio, del Cassificio cooperativo Valle Josina e del Banco Azzonglio di Ceva.

«Abbiamo avuto il campo ancora una volta il meglio mondiale delle bocce», ha detto Vincenzo Siccardi. «Desidero ringraziare tutti i partecipanti e il pubblico per un'edizione così magnificamente riuscita. Così in questo momento noi dell'organizzazione abbiamo appuntamento al 2002».

PALLAPUGNO

NEL GRUPPO B SI DEVE RECUPERARE LA SFIDA DI SANTO STEFANO BELBO TRA MOLINARI E BESSONE

Dotta batte Danna e lo scavalca al terzo posto

Stasera a Cuneo il capitano dell'Hotel Royal gioca la partita verità contro Bellanti

Aldo Scavino

Cuneo

Nella poule scudetto del campionato di serie A di pallapugno si sta facendo sempre più serrata la lotta per la conquista dei primi tre posti che danno diritto alle semifinali-scudetto senza passare per la strada, rischiosa, degli spareggi che designano il quarto semifinale. Dopo il terzo turno la classifica del gruppo A vede quattro squadre racchiusi in quattro punti. In testa, a quota 21, è sempre Sciorrella (Valgelatine-La Commerciale) che ha chiuso da dominatore la «regolar season», ma che poi ha bruscamente rallentato, subendo tre sconfitte consecutive nella seconda fase, alle sue spalle incabano Bellanti (Maxiscanto) con 20 punti, Dotta (Pro Spigno) con 19 e Danna (Hotel Royal) con 18.

L'incontro di Spigno Monferrato di domenica, conclusosi

con la vittoria dei padroni di casa per 11-8, ha fatto registrare il sorpasso di Dotta che si è portato al terzo posto, scavalcando Danna. La gara tra i due «big» è stata molto bella e spettacolare nella prima fase, terminata con i locali in vantaggio per 6-4. Dopo la pausa i pugili, con un forcing notevolissimo, hanno conquistato 4 giochi consecutivi, andando in vantaggio per 8-6. A questo punto, però, Danna è vistosamente calato sul piano fisico, come talvolta gli è successo in questa stagione, e non è più riuscito a conquistare neppure un gioco. Dotta, che sta disputando un campionato al di là delle aspettative, ha così ottenuto il successo e ribadito la sua intenzione di andare a lottare nuovamente per il titolo italiano.

Stasera, alle 21, nello sferisterio di piazza Martiri, cominceranno gli incontri della

quarta giornata con un interessante confronto tra Bellanti e Danna che potrebbe significare molto ai fini delle posizioni di vertice. Nel clan maglianese ci si attende una prova di orgoglio da parte di Danna, ma Bellanti, che viene da tre successi consecutivi nella poule, punta al sorpasso ai danni di Sciorrella ed alla conquista del primo posto in graduatoria.

Gli altri incontri della quarta giornata si giocheranno domani a Pieve di Teco tra Papone e Dotta e giovedì ad Alba Corino e Sciorrella.

Nel gruppo B, episodio decisamente inconsueto nella sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano Belbo dov'erano di fronte Molinari (Termosantini Cavanese) e Bessone (Pro Paschese). Sul punteggio di 10-9 a favore di Bessone, l'arbitro Canaparo giudice di battuta, «promosso» direttore di gara per il momento arrivo dell'arbitro de-

gusto) è stato colto da male ed è svenuto. Trasportato in ospedale, è stato dimesso dopo una notte di ricovero per accertamenti. La gara, ovviamente, è stata sospesa e dovrà essere rigiocata. Il recupero verrà disputato stasera, alle 21, sempre a Santo Stefano Belbo.

In serie B, per la seconda giornata del gruppo A, il canavese Giribaldi ha vinto a San Rocco di Bercenzo contro Simondi per 13-6 ed il celano Gallarato ha battuto in casa Isardi di Ricca d'Alba per 11-2. La classifica del girone vede testa Isardi con 14 punti, seguito da Gallarato con 13; Giribaldi con 11; Simondi con 10 e Muratore con 7. Stasera, alle 21, a San Benedetto Belbo, per la terza giornata, Muratore affronta Simondi.

Nel gruppo B del torneo cadetto stasera, alle 21, a Roddino si gioca il primo confronto tra Piro e Ghione.

Non si vede a occhio nudo

tagati/TORINO



ma questa è carne Coalvi.

Ravioli del Plin, tortellini e ravioli con ripieno
■ base di carne bovina di Razza Piemontese
garantita dal Coalvi.

In esclusiva nelle macellerie del
Consorzio di Tutela potete trovare
queste prelibatezze e tanti altri
prodotti scelti e selezionati con la
stessa attenzione alla qualità che da
sempre caratterizza il Coalvi.
Provenienti da agricoltura biologica
sono i succhi di albicocca, pesca, pera
■ mirtillo, le bevande mela-arancia-ca-
rota e mela-ananas e i succhi d'arancia
e di mela limpido, così come le composte
di frutta fresca (fragole, albicocche,
castagne, mirtilli e ciliegie) confezionate
caldo senza l'uso di antiossidanti che gelificano
naturalmente senza l'uso di pectina. C'è poi l'aceto di



mele non pastorizzato in modo che l'acetobacter
possa riprendere la sua attività ■ livello
intestinale ed il cui grado di acidità al 5%
assicura massima tollerabilità anche a
chi non può utilizzare l'aceto di vino.
Per l'olio extravergine di oliva da litro
la provenienza "da agricoltura
biologica" ottenuta da olive
taggiasche è di enorme significato,
mentre sono già perle rarissime le
5.000 bottiglie da 750 cl. di olio
extravergine di oliva D.O.P.
Denominazione di Origine Protetta della
Riviera Ligure del Ponente Savonese
dell'annata 2000/2001.

Merita una segnalazione il caffè in lattina a
tostatura di 21 minuti e con un contenuto in
caffeina inferiore all'1,9%.

Coalvi: tutto il buono oltre la buona carne.



LA SICUREZZA SULLA STRADA CONTRO GLI SCHUMI URBANI

La nuova videocamera dotata di uno zoom è stata montata su una Subaru Impreza in grado di raggiungere i 230 chilometri l'ora. «debutto» a Torino ha già fatto le prime cinque vittime. E saranno molte di più: non appena gli agenti potranno evitare la divisa e muoversi in borghese mimetizzati tra i patiti di Schumi e Hakkinen lungo le strade.

A fianco, gli agenti sull'auto dotata del nuovo sistema anti-velocità



servizio

Massimo Numa

CORRI, corri. Tanto non ti prende (mai) nessuno. Errore. Da oggi, sulle strade torinesi, città, tangenziali, autostrade, ovunque, ci sono le nuove auto-civetta della polizia stradale, armate con l'autoveloce di ultima generazione. Si chiama «Provida», costa 30 milioni: una sofisticata videocamera appesa al tetto; un telecomando con lo zoom; un sistema (posto nel bagagliaio) per registrare, sviluppare e stampare le immagini che riportano tutti i dati necessari.

L'esordio promette faville. Visto che la «Subaru Impreza» 2000 Wrx turbo 4x4 (220 cavalli, 230 kmh) costa un settantina di milioni, più i 30 del velox, non ci vorrà molto tempo per recuperare i soldi spesi dall'Erario. Come funziona? Semplice. Sei sull'auto «punti il corridoio» con una specie di spy-cam, che sfrutta la vecchia equazione spazio-tempo, visualizza cioè, attraverso la videocamera, immagini in tempo impiegato per percorrere una certa distanza o la velocità media. Davanti a te, sul cruscotto, c'è un piccolo video, dove scorrono le immagini dell'auto presa nel mirino. Sulla parte inferiore dello schermo un display segnala la velocità e la strada percorsa. L'altro dato riguarda la velocità dell'auto della polizia, in modo da fare un raffronto.

Una volta accertata la violazione, il resto è facile. Basta accostarsi al «pilota», intimare l'alt e contestare la velocità eccessiva. «L'utente» avrà il raro privilegio di guardare in diretta, comodamente seduto sul sedile avvolgente dell'«Impreza», il video appena registrato: sarà bello rivedersi, seduti al volante, mentre si schiaccia il gas felice e impuniti. Alla fine, la stampante ci regalerà la foto del momento clou, quello che riporta la velocità media. Un souvenir che s'accompagna al verbale. Ah, da non dimenticare: meglio metterle, le cinture di sicurezza. Il «Provida» mostra anche quel particolare

Un Grande Fratello contro la velocità

Si chiama «Provida» l'ultima arma in dotazione alla polizia. Una telecamera-spia è in grado di catturare le immagini delle auto in città e fuori e di rivelare di quanto superano i limiti

non è solo una questione di velocità da Formula 1. Il «Provida» serve per rilevare ogni genere di infrazioni. Possi col rosso, una mania pericolosa e troppo diffusa e, se incroci l'auto civetta, prima registrato e multato. C'è ancora un ultimo particolare che però «dove» restare top secret per non svelare troppo i pirati. Una cozza

partida e anche un po' maligna che può aggravare la situazione. Per scoprirla, basta farsi catturare dal «Provida». A proposito, funziona benissimo anche di notte.

«non allacciato, piove l'ennesima multa. Le prime cinque vittime, ieri mattina, questa novità l'hanno presa abbastanza bene. A parte il giovanotto a bordo di una fiammante Audi TT. Torino-Piacenza: l'Audi supera un'auto dopo l'altra e i poliziotti, che stanno «rodendo» il velox, individuano e la puntano. Morale, il tizio dell'Audi TT, intravede l'«Impreza» nel retrovisore s'è pregustato una bella «maniche» tra bolide e poliziotti. Anche perché l'aspetto esteriore della Subaru non ha nulla per attirare l'attenzione. Sembra un'anonima e tranquilla station wagon, tutt'altro che coriandoli. Figurarsi lo stupore del pilota dell'Audi che si fa raggiungere a bella posta e poi tenta, sorridendo, l'allungo: 150, 160, 180. I poliziotti tentano di richiamare l'attenzione, lui accelera: 220 chilometri all'ora finalmente vede la paletta della Polstrada, rallenta e si ferma: «Polizia? Nooooo...».

Mani nei capelli e lacrime amare: addio patente e c'è pure la supermulta da pagare, 660 mila lire. Pensare che il «pilota», almeno per qualche giorno, saranno favoriti: i poliziotti indosseranno la divisa mentre, fra poco tempo, saranno in borghese e perciò assolutamente mimetizzati nel traffico.

Gli altri «l'aspettano proprio: come il signore sulla «Brava» che s'è infilato a 171 kmh sulla tangenziale, sbalzando fra le auto forme sulle corsie come birilli. Sorpassi a

destra e a sinistra, staccate e riprese brucianti. Ripercorrere quegli attimi, grazie alla video-registrazione, non è stato divertente. Qualcuno, nonostante il «dramma», chiede informazioni sul sistema, che - inutile nascondere - ha un certo fascino tecnologico ed è l'ultimo grido.

Sono cinque, in pochi minuti, gli automobilisti torinesi che hanno avuto l'onore di fare da cavia per l'esordio del «Provida», destinato in breve tempo a sostituire gli altri autoveloce, all'improvviso diventati obsoleti e cervellotici. Anche perché

non è solo una questione di velocità da Formula 1. Il «Provida» serve per rilevare ogni genere di infrazioni. Possi col rosso, una mania pericolosa e troppo diffusa e, se incroci l'auto civetta, prima registrato e multato. C'è ancora un ultimo particolare che però «dove» restare top secret per non svelare troppo i pirati. Una cozza partida e anche un po' maligna che può aggravare la situazione. Per scoprirla, basta farsi catturare dal «Provida». A proposito, funziona benissimo anche di notte.



La telecamera applicata al parabrezza che consente di documentare le infrazioni

Fotocellule e laser vanno in soffitta

Tutte le armi usate dalla Stradale per fermare la voglia di correre

C'era una volta il vecchio

laser, ora in pensione rimpianti. Era una storia complicata di cavalletti, cellule, macchine fotografiche, bande distanziate, sensori, rullini da stampare o foto da inviare via posta ai malcapitati attraverso le «miche» Poste italiane. Da lontano, si vedevano quei piccoli treppiedi bianchi e minacciosi, piazzati «punti strategici», e i più riuscivano a frenare e a passare indenni. Per una mossa solidaria, i primi che se ne accorgevano la segnalavano agli altri con opportuni «proibiti» lampeggianti. Sistema infernale anche per gli operatori che, più di un'automobile, avevano bisogno di un'Ape Piaggio per trasportare «tutto» il materiale, valigette, visori, etc. Sfruttavano il tempo intercorso a percorrere lo spazio tra una cellula e l'altra. I poliziotti potevano «tarare» la macchina. Se il limite di 50 chilometri all'ora, facevano scattare la foto, magari, a 60, tanto per non fare una «strage».

L'utilità di questo tipo di strumenti, sottolinea il commissario capo Anna Rita Giffuni, addetto alla sezione di Torino, soprattutto in funzione preventiva. Serve, più che altro, ad educare gli utenti a rispettare le norme codice della strada, a non creare condizioni di pericolo.

Finiti in soffitta treppiedi e cellule, fu la volta del laser, tuttora in servizio con buoni risultati. In questo caso lo strumento è sistemato, quasi sempre, a bordo di autopattuglie «civette» che però operano da forme. Viene puntato il raggio, che rimbalza sull'auto presa nel mirino o il tempo trascorso a ritornare alla base si traduce nella velocità del veicolo. L'automobilista, fermato subito o da una pattuglia poco distante, si

vede consegnare un ticket con la velocità raggiunta.

Le infrazioni rilevate con questo tipo di velox lasciavano spazio ai ricorsi. Nel caso della foto scattata dall'autoveloce, la multa veniva inviata al proprietario del veicolo. Mai come in quel periodo di verificazione casi di nonne, mamme, padri, sorelle, lontani parenti, fidanzate, trasformati - per farsi togliere la patente, nel caso di più segnalazioni per eccesso di velocità - in emuli di Schumi e Hakkinen. «Con il «Provida» la contestazione è immediata e chiara», spiega l'ispettore Ivan Bratti.

Tra l'altro, anche le rilevazioni con il laser possono essere oggetto di ricorso, soprattutto quando il verbale viene consegnato subito. Dubbio classico: chi mi dice che l'auto centrata dal laser sia proprio la mia e non un'altra? [m. nu.]

APERTE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 82; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margherita 114. Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madonna Cristina 14. Di notte (18,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Bellardi 3; piazza Galimberti 7; via Borgaro 11; via Po 4. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

MOLE ANTONELLIANA. «sa» gratis a Ferragosto sull'ascensore della Mole. Anche l'Atm aderisce, infatti, all'iniziativa del Comune «Porte aperte», che prevede per domani il libero ingresso nella maggior parte dei musei cittadini. L'orario «a» per i visitatori è dalle 10 alle 20.

DIFENSORE CIVICO. Chiude per ferie l'ufficio del Difensore Civico, che ha sede al piano terra di Palazzo Comunale. L'ufficio resterà chiuso dal 16 al 31 agosto.

CALCIO. La lega Dilettanti ha pubblicato ieri i calendari per il campionato di Serie D che prenderà il via domenica 2 settembre (sette giorni prima, 8 agosto, tutte le squadre saranno già in campo per la prima giornata di Coppa Italia). Il primo turno vedrà due delle tre società torinesi impegnate a casa, mentre il neonato Calcio Canavese giocherà sul difficile terreno del Casale. Ecco le gare del debutto: Borgomanero-Sestrese; Borgosesia-Castelletto; Casale-Calcio Canavese; Ivrea-Trino Calcio; Moncalieri-Derthona; Savona-Sanremese; Valle d'Aosta-Verbania-Imperia 1923; Voghera-Cuneo 1966.

BRUZOLO, INCENDIO. Un improvviso incendio sviluppatosi in una cascina di Bruzolo di Susa ha provocato la morte di sette mucche, altre quattro hanno subito ferite, un trattore ed attrezzi agricoli sono andati distrutti. I carabinieri della stazione di Bussoleno e vigili del fuoco stanno cercando di risalire alla causa dell'incendio. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri in via del Toppiere a Bruzolo di Susa dove i fratelli Cotterchio hanno una cascina con un grande capannone ed alcune costruzioni in legno con tetti in lamiera. Quando si è sviluppato l'incendio sembra che nella cascina c'era nessuna persona che solitamente accudisce gli animali. Le fiamme sarebbero partite da una delle costruzioni in legno e quindi l'incendio si è facilmente sviluppato tra fieno e materiali altamente infiammabili. La chiamata al comando dei vigili del fuoco di Susa è arrivata alle ore 16,15. Sul posto sono quindi arrivate squadre dei pompieri di Susa, volontari di Bussoleno ed un'altra di Torino con il carro fiamma. Era ormai però impossibile intervenire: una baracca in legno dove le fiamme erano ormai alte: 7 mucche sono morte soffocate dal fumo ed in parte carbonizzate.

STANZIATI DAL COMUNE 16 MILIARDI: SARÀ RECUPERATA ANCHE L'ARANCIERA

Un piano per salvare Villa Amoretti

Via alla ristrutturazione dell'antica residenza di parco Rignon

Giuseppe Sangiorgio

La settecentesca Villa Amoretti (con a fianco l'Aranciera), al centro di parco Rignon, in corso Orbassano, fu trasformata tra il 1980 e il 1981, su spinta dell'allora vice sindaco Enzo Biffi Gentili, quando alla guida della città c'era Diego Novelli. E come fiore all'occhiello ospitò una delle prime biblioteche di quartiere, di una Santa Rita povera, all'epoca, di strutture culturali. Adesso la Villa e l'adiacente Aranciera, dopo 20 anni, hanno bisogno di un nuovo urgente restyling. Soprattutto nella prospettiva di una Torino che è apparsa a diventare vetrina per milioni di persone attratte dalle Olimpiadi.

Detto fatto. La giunta municipale, ieri, pur alla vigilia di Ferragosto, ha deciso di investire 16 miliardi e mezzo. Cifra consistente, che verrà utilizzata per restaurare l'Aranciera, che, dopo quattro lustri, hanno bisogno non solo di

una rinfrescata. E, a fianco della «Aranciera» verrà data nuova dignità - «nuova vita» - anche all'«Aranciera», che con il complesso socioculturale della Villa diventerà luogo di ristoro e di svago.

Il restauro e la riqualificazione funzionale dei due edifici storici prevede - dice l'assessore alla Cultura, Francesco Alfieri - «un radicale intervento conservativo e un nuovo padiglione, nel retro della palazzina, che sarà costruito per ampliare gli spazi della biblioteca civica».

Altra destinazione dell'Aranciera che sarà adibita in parte ad enoteca e in parte a bar caffetteria. «Ciò sarà possibile perché questo secondo edificio è isolato rispetto all'altro edificio e al complesso centrale del parco. Divisione che consentirà di organizzare attività autonome, talvolta complementari rispetto a quelle librerie e d'archivio. Tant'è vero che, innalzando una nuova cancella-

ta, si potrà, ad esempio, creare uno spazio per la lettura all'aperto».

Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'annexa sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione. Sul retro del complesso verrà costruito un nuovo padiglione a un solo piano fuori terra che, nelle intenzioni della civica amministrazione, potrà anche servire come sala di lettura.

Quest'ultima struttura - «il padiglione» - sarà di circa ventimetri per trenta, staccato di 15 metri dal complesso principale della Villa, ma collegato ad esso tramite un camminamento a vetri coperto, due percorsi paralleli, che consentiranno di ricambiare, nel vano fra le due direttrici, uno spazio per la lettura all'aperto. Il che - spiegano i tecnici



Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'annexa sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione

del Comune - permetterà di far funzionare la biblioteca anche durante i lavori e, proprio interno, darà respiro all'attività di consultazione dei libri, in una dimensione che, diversamente, sarebbe risultata troppo esigua.

Oltre allo scalone anteriore alla Villa, saranno creati «nuovi collegamenti verticali», posti a lato dell'edificio. Nel salone del piano rialzato (sede della biblioteca) verranno riportate ad antica dignità le decorazioni settecentesche, in modo da trasformarlo - se necessario - in spazio espositivo. Le stanze limitrofe, dopo il recupero, saranno destinate ai giovani, mentre la centrale dell'interrato, con 90 posti, sarà destinata alle riunioni.

Infine gli spettacoli estivi. Non potranno più svolgersi nella zona occupata dal padiglione con annessa nuova sala di lettura, ma troveranno sfogo nello spiazzo davanti alla Villa.

Agosto in città

Res Nova
vi offre
un gelato e
i prezzi più
freddi
dell'anno.

Res Nova

Piazza Carina - Torino - tel. 011.88.29.28
orario 10/13 - 16/19.30

IL GRANDE BUSINESS DELLA SPIAGGIA



IL RE DELLA ROMAGNOLA

Giovanni Tradito ha brevettato l'idrociclo, l'unico esemplare è finito arrugginito e poi dimenticato in un magazzino sulla riva del lago Sirio, mentre Michelangelo Petrucci ha brevettato il pedalò ed è diventato miliardario, il primo ha avuto l'idea nel 1946, il secondo, romagnolo, nel 1971, festeggia questa estate i trent'anni trascorsi dal giorno in cui, racconta,

«guardai i bagnanti che non sapevano remare ed ho inventato il pedalò». Petrucci aveva capito che avrebbe fatto felici tutti quelli che, saliti su un pattino, facevano molto per esaurirsi in un girotondo continuo. L'intuizione di base fu eliminare i remi e sostituirli con i pedali; immediata seguì la prima vera innovazione: la vetroresina, per alleggerirlo. Il pedalò ebbe subito successo: il primo anno vennero

venduti 1500, le richieste arrivavano da tutte le spiagge italiane. Dopo l'Italia, il pedalò, grazie alla sua «partecipazione» qualche film, viene conosciuto in tutto il mondo. A Bellaria arrivano richieste anche dagli sceicchi, che ordinano modelli per bambini. La produzione è ormai moltiplicata: mille i tipi, diversi per carenatura, materiali, numero di pedali. Oggi l'azienda di Michelangelo Petrucci è leader nel settore.

«Il primo pedalò l'ho inventato io»

Giovanni Tradito, 81 anni, lo brevettò il 14 agosto del 1946
«L'avevo battezzato idrociclo, ma allora mi mancarono i soldi per avviare la produzione: così ho visto svanire la mia fortuna»



Vive alla periferia Nord il pensionato con l'hobby di creare nuovi oggetti
«Se avessi avuto 200 mila lire da investire oggi quasi certamente sarei miliardario»

Giovanni Tradito, 81 anni, con le fotografie del suo idrociclo, scattate nel 1946 a Torino

la storia

Marco Saitorelli

Non è una fiaba, e infatti non ha un lieto fine. Però, quella di Giovanni Tradito poteva cominciare a cinquant'anni fa. Aveva ventisei anni quando salì le scale dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio di Torino e si presentò agli impiegati del «Servizio della Proprietà Intellettuale», insomma l'ufficio brevetti, che resistevano storicamente alla calura e al nulla agostano.

Giovanni ne uscì un'ora dopo col sorriso. Chi davanti a sé il mondo da conquistare e, soprattutto, un pezzo di carta che oggi, ottantunenne, guarda con gli occhi lucidi dietro gli occhiali. L'impiegato aveva compilato il foglio di protocollo come aveva fatto per altri mille inventori un po' strambi. Il risultato era quel quinterno con due «marcò» da bollo. «I tre quattro» che diceva: «L'anno 1946, il giorno quattordici del mese di agosto alle ore 12,2 (sic), il cittadino italiano Giovanni Tradito, Vercelli 82, Torino, ha presentato a me sottoscritto Domanda di brevetto per Modello d'utilità "Bicicletta per la marcia sull'acqua"». Della bicicletta aveva la catena e i pedali, al posto del manubrio un volante, ma Giovanni era un artigiano, mica un copywriter, e fu così che nacque, destinato a vita brevissima, l'unico esemplare di idrociclo per fiumi, laghi e anche sul mare negli specchi d'acqua tranquilli, prototipo del pedalò che tutti conosciamo.

«Pensavo di avere avuto colpo di genio, che avrei sistemato la mia famiglia», trovò soci per finanziare la costruzione di una decina di idrocicli. Servivano due o trecento mila lire per portarli ovunque, al mare, in Liguria, in Emilia, nel Veneto. Li avrebbero noleggiati alle stazioni balneari e sarebbero passati a fare manutenzione. Poi cominciarono la produzione e la commercializzazione. Tutti dicevano che era una boiata pazzesca, che al mare la gente voleva nuotare e andare in barca. Chi voleva pedalare saliva su una bici...

Nel dicembre del 1948 rice-

vette una lettera da una ditta Buenos Aires che aveva contattato. Capì che con la busta avrebbe destinato anche l'idrociclo: «E' un bel ritrovato, ma qui, si esclude la capitale e qualche paese rivierasco, tutti gli altri fiumi e laghi sono molto lontani. Luoghi abitati e trasporto dell'idrociclo risulta scomodo. In più, qui non esistono abitazioni grandi come in Europa data la forte densità abitativa nei centri popolati». Giovanni Tradito cercò un socio finanziatore per quattro o cinque anni, poi si rassegnò: «Avevo una famiglia, dovevo vivere. Misi parte i ricordi del giorno in cui, diciannovenne, nuotando sul Po aveva avuto

l'idea dell'idrociclo e dell'anno in cui finalmente, dopo la guerra, riuscì a costruire il primo modello con i fratelli Giorgio e Bruno: «Nostro padre, Antonio, ci diede qualche soldo, quello che poteva. Noi andavamo a fare prove sul Po, di notte. Avevamo paura che qualcuno ci rubasse l'idea».

La malavita che accompagnò il progetto dell'idrociclo seguì le altre iniziative di Tradito, che però non vuol sentire parlare di sfortuna: «Mi è sempre mancato qualcosa, chissà perché. Arrivavo a un centimetro dal traguardo e poi venivo superato». Artigiano che aveva ereditato la manualità e l'inventiva del padre («Da manovratore

treni diventò l'orologiaio di Porta Nuova. Il suo sogno: un aereo leggerissimo da far volare pedalando»), Giovanni Tradito realizzò i primi paraincendi e paraventi per motociclisti, abbellimenti e decorazioni per auto e moto, rosoni in plastica, ma ormai l'occasione della vita c'era andata. Per tirare avanti ha

fatto anche il corriere: Torino-Parigi due volte alla settimana. Oggi il suo laboratorio-ufficio è una stanzetta dell'alloggio di Barriera di Milano: appese ai chiodi sugli scaffali ci sono pinelli, martelli, cesoie. Sul bancone una morsa, colla, nastro adesivo e vernice trasparente. «Costruisco borse e piante. Sì, foglie

plastica e rami che vernicio. La mia pensione artigiana è di 700 mila lire al mese. Continuo a arrangiarmi. Nel piccolo ingresso c'è il grimaldino blu. E' appeso al braccio di una pressa manuale: «E' andata a finire che per un po' di anni ho fatto il barista. Aiutavo mia moglie Olga. I giocatori di biliardo volevano

macchi nuovi, servivano sei o sette tutte le sere. Così ho pensato e costruito quella pressa speciale. Un pezzo unico... Serviva per rifilare i bordi delle carte. Loro erano contenti, noi risparmiavamo qualcosa. Poi abbiamo venduto il bar per prestare i soldi a un fratello ed ho perso tutto...». Dice che gli piacerebbe «almeno parlare con quel signore che ha fatto fortuna con i pedalò. Così, per raccontargli la mia storia».

Pecato, la lettera ricevuta dall'Argentina aveva un altro finale: «Voi siete capaci. Non disanimatevi e tenete presente che chi lavora bene ed è un buon lavoratore trionfa sempre nella vita».

FRONTALE ALL'ALBA IN SPAGNA: FERITO LIEVEMENTE L'AMICO CHE ERA ALLA GUIDA DELLA MOTO

Muore nello scontro dopo la discoteca

Tragedia a Ibiza: vittima studentessa torinese di 19 anni

Grazia Longo

Aveva insistito per la vacanza ad Ibiza con tutta la forza e l'entusiasmo dei suoi 19 anni. «Non è che non volessi darle il permesso - ricorda la madre - ma era come se avessi brutto presentimento». Una sensazione profonda e inspiegabile. Terribile, quasi quanto la realtà. Valentina Maag, studentessa universitaria, ha perso la vita in un incidente stradale sull'isola spagnola più amata dai giovani.

Era appena uscita da una discoteca, domenica all'alba, e stava rientrando in campeggio, in motorino, insieme ad un amico. Contro lo scooter si schiantò un'auto guidata da un turista inglese. Né lui, né il ragazzo che guidava la motocicletta si sono feriti in modo grave. Valentina invece è morta sul colpo, vanto ogni tentativo dei medici arrivati sul posto. Inutile s'è rivelato anche l'uso del casco. «La ragazza lo indossava - spiega - al telefono del consolato

PENSIONATA E FUGGE

Le ore contate il pirata della strada che domenica pomeriggio ha falciato una pensionata di 73 anni. Teresa De Magistris è ancora ricoverata in prognosi riservata alla Molinette. La donna è stata investita, poco prima delle 18, in via Carrera angolo via Montegrappa, ma l'automobilista non le ha prestato soccorso ed è scappato. Il suo errore è stato quello di abbandonare la macchina: la polizia municipale è riuscita ad individuarla - era stata lasciata in via Passo del Brennero - e a risalire così al proprietario. «Avevamo pochi indizi - hanno spiegato ieri pomeriggio i vigili della centrale operativa - solo il colore e il modello dell'auto. Nessun testimone era stato in grado di segnalarci il numero di targa. Ma siamo stati fortunati, grazie a un controllo a tappeto abbiamo potuto recuperarla. Entro pochissimo tempo contiamo di rintracciare anche l'autista».

italiano ad Ibiza, ma lo schianto è stato molto forte, non abbiamo ancora l'esito dell'autopsia, ma da quanto ci hanno spiegato è probabile che si sia spezzato il collo nell'impatto».

Da chiarire restano anche le modalità dello scontro frontale. Ancora dal consolato: «La polizia deve ricostruire com'è avvenuto esattamente

l'incidente. Sappiamo che i due giovani, intorno alle 5, erano usciti dalla discoteca Pacha e stavano tornando in campeggio, pare che l'automobile abbia invertito improvvisamente il senso di marcia piombando sul motorino. E' ancora diversi aspetti da definire. L'ultima invergenza riguarda la data del rimpatrio della salma. «Do-

vrebbe avvenire entro la fine della settimana - dice un cugino della studentessa - forse venerdì, non è sicuro, aspettiamo la conferma ufficiale della Spagna». La mamma di Valentina, Irma Calvi, non se la sente di aggiungere altro. «Siamo tutti troppo sconvolti - ammette una zia - Valentina aveva tutta la vita davanti a sé, frequentava la facoltà di architettura ed era appassionata di arte, con le sue due sorelline era dolce e premurosa. Il fatto che questa disgrazia sia avvenuta così lontano da casa rende tutto ancora più difficile».

A due passi dalla sua abitazione ha invece perso la vita un pensionato torinese, Carlo Cane, 78 anni, residente in via Millefonti 29, è stato investito, ieri alle 10 e mezzo, in via Nizza angolo via Millefonti. L'anziano attraversando la strada ed è stato travolto da un'Honda Civic, è morto sul colpo. L'equipe medica del 118 non ha potuto far altro che constatare il decesso.

Un lettore ci scrive:

«Ahimè, esisteva in Pragelato una pineta di circa 5000 metri quadrati di larici, pini cembri e betulle, piante di alto fusto sorte spontaneamente nel corso dei secoli, poste ai piedi dei monti e delimitate da due torrenti, il Chisone ed il rio Grand Mules, dove non di rado scendevano a pascolare nel periodo invernale i caprioli e dove si potevano ammirare scoiattoli e uccelli delle razze più svariate. Una settimana è stata svariata a desertificare totalmente la zona».

«Quale la causa? Immediata per favorire la cementificazione: là dove vi erano centinaia di piante, sorgeranno sette edifici in prossimità degli impianti per le Olimpiadi. E' la zona è sottoposta a vincolo idrogeologico, paesaggistico nonché al rispetto di inalienabilità nella fascia dei 150 metri dal Chisone, zona toccata pesantemente dall'alluvione dello scorso ottobre. Come può essere stata ritenuta idonea all'edificazione consentendo persino di ampliare la superficie "rubando" terreno all'alveo del rio Grand Mules?». Piero Arduini

Segue la firma

specchiointempi@lastampa.it

Schermi all'italiana



Cinematheca alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare che si intreccia con le storie dei protagonisti, i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi al cinema ha fatto e ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.556.92.11 - Fax 011.556.53.00

Ha il verde a pochi passi da Torino oppure in locale climatizzato a ristorante
GARDEN
Vi aspettiamo!
B.Viale della Piantanella 61 - 10138 TORINO
Gratuita prenotazione 011.55.00.07

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a seguito dell'assurda morte del quindicenne handicappato che si è tolto la vita in un centro piemontese. Sono notizie, queste, che chi si occupa di handicap come me vorrebbe mai leggere perché significano che tutto il lavoro che si fa per una corretta visione e cultura dell'handicap non è servito a nulla. Gravi sono, secondo me, le responsabilità di chi ha deciso di toglierlo dalla famiglia, dai suoi amici, dalla sua scuola, dal suo motorino, dalla sua speranza di una vita normale per rinchiuderlo in un posto che al giorno d'oggi non dovrebbe neanche più esistere. Come si può anche solo lontanamente pensare che chi gli soffre i disturbi della personalità o psichici possa trovare giovamento in un ambiente in cui l'affettività è bandita, in cui anche una persona normale impazzirebbe? E' solo dal contatto con la normalità, in ambienti normali, in scuole normali, in posti di lavoro normali che le persone con handicap possono sperare di superare le loro difficoltà».

«L'handicap intellettuale è una malattia, deve essere curato con farmaci o terapie: è una condizione in cui alcune persone vengono a trovarsi sen-

Specchio dei tempi

«Non si può aiutare un handicappato intellettuale isolandolo dalla famiglia e dagli amici» - «Niente campanello al pronto soccorso, sarebbe disturbo» - «Non errori due bollette» - «Pineta addio»

za loro colpa, è uno status con cui bisogna imparare a convivere, è una condizione che la persona stessa deve essere aiutata ad accettare e nei limiti del possibile aiutata a superare, non certo isolandola».

Emmanuel Buffa

La Direzione della Molinette ci scrive: «In relazione alle proteste di una lettrice si precisa che esiste, presso il pronto soccorso, un debito tempo per l'osservazione del paziente al fine di valutare il percorso di cura più idoneo, in modo tale da effettuare una corretta distinzione fra ricovero "proprio" e ricovero "improprio"».

«E' prevista, presumibilmente entro due mesi, una riorganizzazione, anche strutturale, che consenta spazi più adeguati, quali esempio a 2

posti di assistenza/osservazione per ogni camera. Ciò permetterà un maggior rispetto della privacy per l'utente in attesa di definizione diagnostica; sarà inoltre possibile per il familiare che lo desidera stargli accanto, il tutto senza interferire negativamente sull'operatività dei medici e del personale di assistenza».

«Al momento attuale, non è possibile l'uso del campanello in quanto, oltre ad un ulteriore causa di disturbo in un ambiente unico che deve ospitare più persone, esiste personale dedicato all'assistenza che interviene in caso di bisogno».

Luigi Odasso

La direzione Enel ci scrive: «Con riferimento alla lettera di riorganizzazione, anche strutturale, che consenta spazi più adeguati, quali esempio a 2

stati informati verbalmente dal cliente della fine dei lavori di ristrutturazione».

«Per quanto attiene la fattura di "importo eccessivo" non meglio specificato, segnaliamo che la cliente è intestataria di due forniture al medesimo indirizzo: una per uso domestico, l'altra per i servizi dello stabile. Le ultime fatture inviate (luglio 2001) sono state rispettivamente di Euro 11,36 (abitazione), con un consumo di 121 kWh calcolato sulla base dei consumi medi effettuati nei mesi precedenti, e di Euro 21,17 (servizi generali), con un consumo di 47 kWh calcolato anch'esso sulla base dei consumi medi dei mesi precedenti (la differenza è dovuta all'applicazione di tariffe diverse con diversa incidenza degli oneri fissi)».

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita "volontarie" «Onoranze Funerarie» risultano più affidabili delle famiglie che a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato» (1) DA L'ESPRESSO 3/1/1999

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI

ed
chiamate il numero verde 800.251645

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 2.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara in acciaio, trasporto con autolimbiera Mercedes (esclusi dritti di sepolcro, necrologio).

QUALITÀ NEI SERVIZI

ONORANZE FUNERARIE

IL GIUBILEO
Torino ed 24 ore su 24 in Torino e Sede Centrale: C.le Brancaccio 56 - Torino - Tel. 011.55.00.07

L'ESTATE DEGLI AFFARI

Gruppo Alta Italia


Ramello
La Firma in Pelliccia

...AD ANDORA

**LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO...!**

**...CAMBIA SEMPRE
LA VECCHIA PELLICCIA CON
UNA NUOVA FIRMATA RAMELLO**

TEL. 0182/86710

www.gruppohaitalia.it
www.ramello.it

APERTO SOLO IL POMERIGGIO
DALL' ORE 16 ALLE 22
SABATO E DOMENICA
DALL' ORE 10 ALLE 13 E DALL' ORE 16 ALLE 22

CHIUSO IL LUNEDÌ

HOBBYFOTO
 VIA DUE SUELA 7
 VIA PASTORINO 18r
 VIA TACCA 7
 VIA CAMOZZINI 136r
 C. SO BUENOS AIRES 67r

GENOVA
 COLZANETO
 SESTRI P.
 PRÀ
 VOLTRI
 GE CENTRO

LIGURIA

REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TELEFONO 010 5958579. FAX 010 592272. E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.p.A. VIAG. D'ANNUNZIO 2/109. TELEFONO 010 530701. FAX 010 590858

REGIONE

HOBBYFOTO
 VIA ROMA 49
 VIA FIUME 35
 VIA OTTONELLI 2
 VIA V. VENETO 163
 VIA ROMA 56
 VIA BORGORATTI 23d

LAVAGNA
 LA SPEZIA
 PONTE X
 BUSALLA
 RONCO S.
 BORGORATTI

ALL'INSEGNA DELLA PRUDENZA E DELLA DIPLOMAZIA LA PRIMA GIORNATA GENOVESE DEL NUOVO QUESTORE DOPO IL TERREMOTO DEL G8

Fiorioli: rialzare il morale della polizia

Impegno per rappacificare la città e le forze dell'ordine

Paolo Lingua

La prima giornata del questore di Genova, Oscar Fiorioli (che sino a pochi anni fa era nel capoluogo ligure, dove è per due lustri capo della Digos), trascorsa all'insegna della prudenza e della diplomazia. Dichiarazioni caute e proposte di pace e di ricompattamento: tra i funzionari e gli agenti negli uffici della Questura e un nuovo «modus» di carattere morale tra la polizia e la città.

D'altro canto, Fiorioli è sempre stato un dirigente di poche parole, scarsamente incline all'esibizionismo. Gli si riconoscono doti di equilibrio e di tenacia. L'uomo più adatto, quasi certamente, in questo difficile momento, a rimettere insieme i cocci dell'organizzazione genovese dell'ordine pubblico. Fiorioli, com'è noto, è stato nominato nei giorni scorsi dal ministro dell'Interno Claudio Scajola, in sostituzione di Francesco Colucci. Entrando in Questura, ieri mattina Fiorioli ha rilasciato alcune dichiarazioni: «Canale 5 e alla Rai per sottolineare, a proposito della lacerazione avvenuta in seguito ai disordini per il G8, che certamente la situazione è delle migliori, ma con la collaborazione di tutti riusciremo a riportare la serenità in questo ambiente. Per il nuovo questore è molto importante che funzionari, dirigenti e agenti superino il momento di delusione e di avvilimento. Quindi è importante il recupero del morale».

«Inizieremo a lavorare - ha aggiunto Fiorioli - più di prima per ristabilire un solido rapporto tra i cittadini e le istituzioni, cominciare i centri sociali con i quali il neo questore intende attuare un rapporto corretto, ma tollerare la violenza».

Per quanto riguarda i rapporti con la «piaggia», Fiorioli, che conosce bene Genova per esservi stato una decina d'anni, capo della Digos, ha detto che «ci saranno senz'altro delle difficoltà iniziali, riusciremo a superarle con l'aiuto di tutti i collaboratori». Alla domanda su quale impressione egli sia fatto degli avvenimenti genovesi, Fiorioli ha detto di aver seguito le vicende soltanto tramite la televisione e i giornali, dal momento che era a Palermo, come questore. Poi ha aggiunto: «Di quello che il successo qui conosco soprattutto la realtà mediatica, ma l'esperienza mi insegna che non sempre la realtà mediatica corrisponde alla realtà vera».

Per questo, resto prudente. Fiorioli ha trascorso la giornata dentro le mura degli uffici di via Diaz, incontrando i responsabili di tutti i reparti e facendo anche un giro in tutti gli uffici. Nelle prossime settimane il nuovo questore lavorerà sodo per ricompattare i suoi uomini e per riallacciare rapporti costruttivi tra la polizia e la città.

AUSTRIACI Soltanto oggi sarà possibile decisioni dei giudici del Riesame che dovranno mettere in libertà

Soltanto oggi la decisione del tribunale del Riesame sulla posizione del gruppo di teatranti austriaci fermati nei dintorni di Uscio dopo gli incidenti

meno il gruppo austriaco di teatranti (giocolieri e artisti da strada girovaghi) venuti per animare il primo corteo - quello degli immigrati - del Genoa Social Forum, arrestati poi, dopo le violenze, con l'accusa di finalizzare alla devastazione e al saccheggio.

Del gruppo (24 persone in tutto), fanno parte anche tre americani, due slovacchi, un australiano e una svedese. I giovani erano arrestati il 22 luglio. Uscio, sulle alture

del levante genovese, dopo i disordini legati ai fatti del G8 con l'accusa di far parte del gruppo denominato black block. Per oggi invece è previsto l'esame delle posizioni di una ragazza rinviata per ragioni tecniche.

Tra i giovani della compagnia itinerante austriaca c'è anche una studentessa quacchera, Susan Thomas, che frequenta l'università della Pennsylvania. Per lei si sono mossi i due del New Jersey, Robert Torricelli e Jon Corzine, che hanno chiesto l'intervento nei giorni scorsi dell'incaricato d'affari dell'ambasciata americana a Roma, William Tope. I magistrati hanno lavorato per tutta la giornata, senza rilasciare alcuna dichiarazione, interrogando i protagonisti, alcuni dei quali anche a lungo: si cerca, insomma, di scovare per comprendere una verità che è certamente facile da enunciare, dal momento che l'intera vicenda del G8 è stata oggetto di pesanti strumentalizzazioni politiche.



Il dottor Oscar Fiorioli, neo questore di Genova, da ieri nel suo ufficio

SESSANTA GIOVANI



Un in del GSF a Portoria

Una sessantina di giovani hanno effettuato un corteo in dinanzi al Palazzo di Giustizia per tutta la mattinata di ieri per testimoniare l'innocenza del gruppo di «teatranti da strada» austriaci arrestati dopo il summit a Uscio e accusati d'essere collegati alla terribile «tuta». In strada s'è fermato anche don Andrea Gallo che da sempre ha il Genoa Social Forum. La manifestazione s'è svolta tranquillamente, anche se c'è stato un piccolo incidente diplomatico tra i carabinieri della polizia giudiziaria e i fotoreporter che immortalavano i manifestanti dinanzi al Palazzo di Giustizia. Uno scambio di battute e l'intimazione (peraltro pretestuosa) di non fotografare più i sono rapidamente esauriti, dal momento che non è proibito fotografare all'esterno dell'edificio. Per oggi la decisione del tribunale del

Per ora non c'è pace tra la Provincia e Prc

GENOVA

L'annuncio parte di Rifondazione Comunista di voler uscire dalla maggioranza centro-sinistra. Provincia è un temporale estivo, oppure è invece l'annuncio di procelle autunnali?

In Genova ormai deserta, dove anche a Palazzo di Giustizia gli strascichi del funesto - non via via dissipandosi, il caso della Provincia resta l'unico asfissio tormentoso dell'estate che ormai ha passato il suo giro di boa. Assente per brevi vacanze, la protagonista assoluta, Marta Vincenzi, il ruolo diplomatico di cui lo strappo appare affidato al «Francis Drake» della giunta di Palazzo Spinoia, l'assessore Eugenio Massola che gode d'una fama non usurpata di abile tessitore.

I fatti sono ormai noti e sono collegati alla complessa e tormentata vicenda degli edifici scolastici e della struttura di Quarto dall'amministrazione provinciale al Genoa Social Forum per sistemare una parte dei giovani partecipanti alla protesta pacifica dei giorni del G8 (20, 21 e 22 luglio). La Provincia, però, dopo i drammatici eventi del

summit, avendo riscontrato gravi danneggiamenti alle strutture scolastiche, annunciava una denuncia nei confronti del Genoa Social Forum che, fatto, non avrebbe mantenuto il controllo sui propri aderenti, dopo aver fornito, a quanto pare, ogni garanzia di corretto comportamento.

L'annuncio della denuncia per danneggiamenti, confermato anche dalle dichiarazioni di Marta Vincenzi nel corso della deposizione nei giorni scorsi alla Commissione d'indagine parlamentare a Roma, ha provocato una dura reazione da parte di Rifondazione Comunista che aderisce al Genoa Social Forum. Di qui l'annuncio - più che semplice minaccia - di uscire dalla maggioranza.

Per la verità il rapporto tra Marta Vincenzi e Rifondazione, del 1997, ha conosciuto sempre alti e bassi: anche perché dopo la Rifondazione e i Comunisti italiani, in seguito alla caduta del Governo Prodi, l'unico assessore dello schieramento è rimasto con il partito di Cosutta, cosicché Rifondazione, che ha due consiglieri a Palazzo Doria-Spinoia, è da allora priva di



Giorgio Brucchi di Rifondazione

rappresentanza in giunta. Ma lo scontro rientra anche nel complesso fenomeno politico dell'«accanimento», proprio in questo periodo (e lo si è visto anche in Regione e in Comune) dei contrasti tra Rifondazione e il centrosinistra. Comunque, il partito di Bertinotti, a quanto s'è appreso ufficialmente, avrebbe deciso di convocare alla ripresa settembre il proprio consiglio federale provinciale, oltre che gli organi della federazione del Tigullio per discutere la questione, salvo ricultrare in extremis. (p.1.)

L'EDITORE È MANCATO NELLA SUA PONTREMOLI

Scompare Renzo Tolozzi il patron del «Bancarella»

GENOVA

È morto all'ospedale di Pontremoli, dove era ricoverato dall'inizio dell'anno, Renzo Tolozzi, uno dei padri fondatori del premio «Bancarella». Aveva 77 anni ed attualmente ricopriva la carica di segretario del premio. Faceva parte della Fondazione Città del libro, da lui istituita assieme a Mario Mengoli, e fino allo scorso anno aveva ricoperto anche la carica di presidente dell'Unione Librai Pontremolesi.

Editore, libraio-antiquario, aveva svolto l'attività soprattutto nella città di Genova e soltanto negli ultimi anni si era trasferito nell'abitazione di Pontremoli.

Attestazioni cordoglio non giunte alla famiglia da parte di editori, librai e personalità del mondo della cultura. Renzo Tolozzi era conosciuto a Genova dove per una quarantina

di anni ha svolto l'attività di editore, libraio, libraio-antiquario, collezionista. La «Tolozzi editore» ha a lungo privilegiato testi di autori liguri, spaziando dalla poesia alla narrativa, dalla gastronomia al costume.

Come libraio, Renzo Tolozzi ha gestito per circa 30 anni la libreria «Mondadori» nel pieno centro cittadino dove per primo allestì un teatrino per la presentazione di libri ed autori, e dove ospitò vari dibattiti. «È stato - ricordano gli amici - quello che oggi viene definito un animatore di cultura». Sorridente, ironico, «factotum» del mondo dei libri e della cultura, animatore della Fiera del libro di Gallarate Mazzini e delle manifestazioni collaterali, era un vero «pontremolesse», zingaro della cultura diffusa, di quelli che giravano il mondo con la caratteristica gerla piena di libri. Genova e la Liguria perdonano un autentico personaggio. (p.1.)

RITORNA IN PIAZZA SAN MATTEO LA IV EDIZIONE DEL FESTIVAL «IN UNA NOTTE D'ESTATE», CON IL PATROCINIO DI COMUNE E PROVINCIA

All'insegna suggestiva e cosmopolita dei «Percorsi del mito»

La rassegna realizzata da «Lunaria Teatro»: da Andrea Doria, al jazz, da Scarlatti alla danza giapponese

GENOVA

Si svolge dal 20 agosto al 1° settembre, nell'antiteatro naturale di piazza San Matteo, la IV edizione del festival «In una notte d'estate» di «Lunaria Teatro», come presiede «Lunaria Teatro» è alla sua general manager e instancabile promotrice Daniela Ardini, dagli sponsor Comune e Provincia, più un pool di privati (un buon segnale per l'avvenire culturale di Genova).

Daniela Ardini, insieme agli allatori alla cultura Ruggero Pierantoni (Comune) e Gabriella Airdali (Provincia), ha illustrato un programma interessante e assai denso di novità stimolanti.

Si inizierà il 20 agosto l'edizione, in greco senza sottotitoli, del «Prometeo incatenato» di Eschilo, con la regia di Theodoros Terzopoulos, di teatro ormai di livello europeo. Seguirà il 21 e il 22 agosto «Il giardino d'amore», serenata tra Venere e



Adriano Innocenti, con Piero Nuti, nel cartellone degli spettacoli genovesi

Adone, di Alessandro Scarlatti, con strumenti dell'epoca. Quindi, per il 24 agosto, Daniela Ardini riprenderà un suo spettacolo di successo, «Andrea Doria», tratto di principio «gatto» e Elena

rà l'impostazione di regia dettata dallo stesso testi.

Settimana successiva sarà proiettato, al cinema Aristo, il famoso documentario «Olympia» di Leni Riefenstahl. Il 28 sarà volta di «Portraits: Marceco» di Massimo Calandri e Pino Petruzzelli, con la regia quest'ultimo. Il 29, a Palazzo Ducale, ci sarà il concerto jazz «Singing with a swing» della Sanremo Jazz Big Band & Quartet.

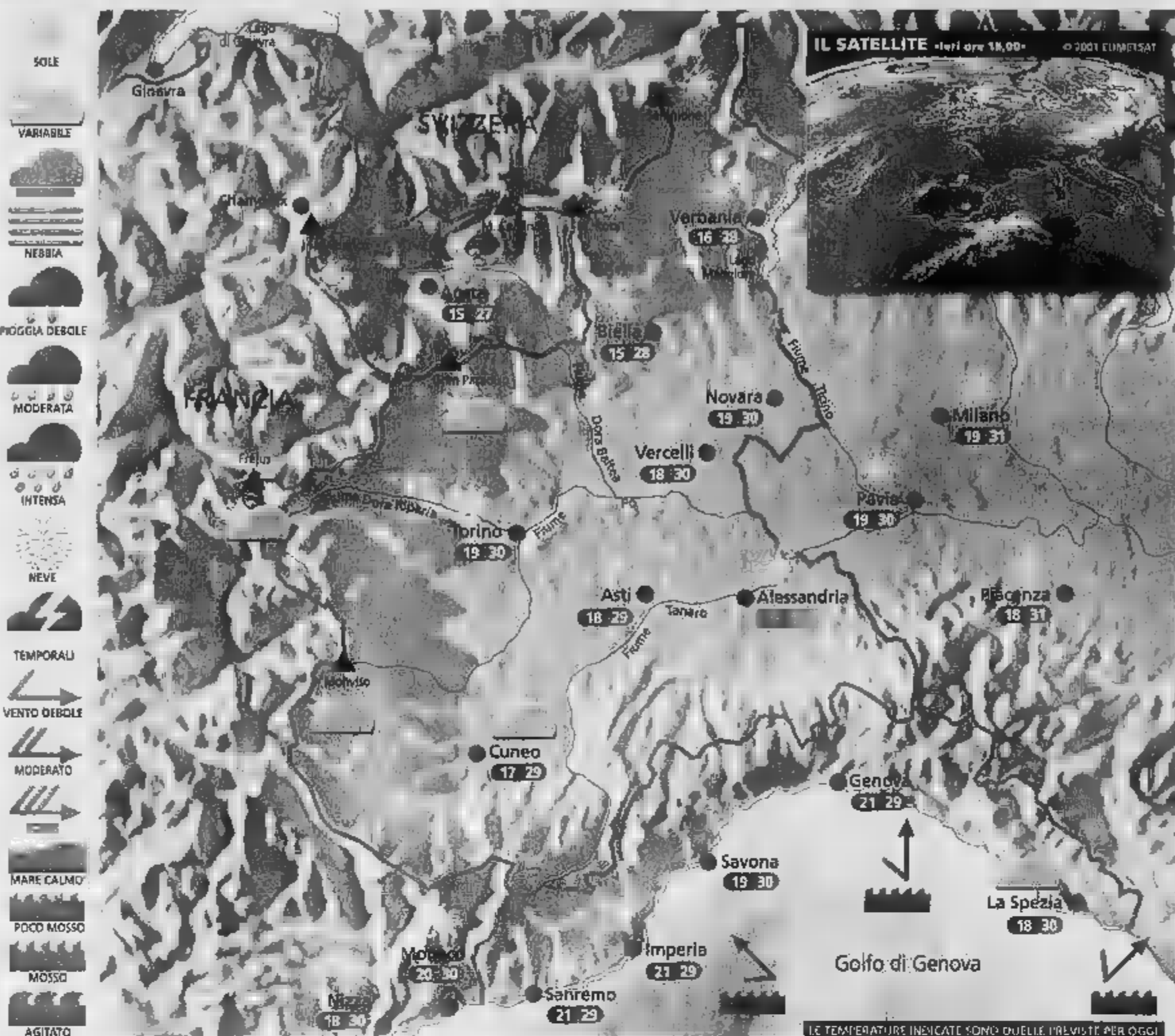
Il 30 agosto il Gruppo Strumentale Hyperion rappresenterà lo spettacolo con danze e canti «Liguria multigranti & Tango» con Roberto Allighieri. Il 31 «Monologo dal mito: Abramo - Eco» di Paolo Puppa con Franca Nuti e introduzione dell'autore stesso. Per il 1° settembre invece si passerà alla celebre danza giapponese «Butho» con lo spettacolo «Pathos» ideato e interpretato da Pietro La Motta. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21, con la sola film «Olympia»

che verrà proiettato alle 20,30 (ingresso 5000 lire, mentre gli altri spettacoli avranno biglietti in vendita da 12 a 15 mila lire). Il «filo» che lega la rassegna quest'anno, che nutre anche ambizioni di maggiore respiro nella prospettiva del 2004, quando Genova sarà capitale europea della cultura, è il tema «Percorsi del mito», dove il mito, come radice della storia, si trova all'origine di percorsi artistici culturali, nonché antropologici, di ogni parte del mondo. Sempre in funzione del 2004, il Comune punterà a intensificare i rapporti con la Grecia, tramite il ministero ellenico della Cultura. In ottobre a Genova esponenti di Chios (sede d'una famosa «macina» genovese e una delle ipotesi patrie di Omero): una pianta di lentisco, che produce il famoso mastic, sarà piantata alle spalle della casa di Cristoforo Colombo che a Chio navigò quando era adolescente. (p.1.)

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



Situazione Ieri l'alta pressione ha regalato una giornata prevalentemente soleggiata. Qualche annuvolamento stratiforme ha velato il cielo soprattutto in mattinata; ovunque il caldo è risultato ampiamente sopportabile grazie ad una residua circolazione di aria fresca. Oggi si manterranno condizioni di generale stabilità.

Previsioni In mattinata il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Le condizioni di soleggiamento non si altereranno nel corso della giornata; sarà tuttavia presente una leggera foschia. Probabile formazione di qualche cumulo pomeridiano sulle Alpi Marittime ma con rischio di rovesci estremamente basso. Venti deboli. Temperature in lieve aumento. Il Ferragosto trascorrerà bello e caldo con afa moderata in pianura; sui rilievi rischio di temporali isolati, soprattutto verso sera e sui monti dell'Osola.

ZOOM

L'estate non tradisce quasi mai

Ogni stagione estiva offre sempre un periodo più o meno lungo di tempo stabile, caldo e soleggiato. Anche se i temporali riescono a ritardare il dominio dell'anticiclone, alla fine il sole vince sempre. Perché invece l'inverno non è altrettanto regolare? Si dice ormai che assomigli ad un lungo autunno, pronto a sfociare in un'anticipata primavera. Tre sembrerebbero le cause fondamentali del fallimento della stagione fredda: la prima è quella legata alla «lontananza» dell'anticiclone russo-siberiano che garantisce afflussi di aria molto fredda da Est e prepara il terreno alle nevicate sino a bassa quota; la seconda è riconducibile all'ostinata presenza di anticiclioni bloccanti sull'Europa occidentale che impediscono il normale scorrimento delle perturbazioni alle nostre latitudini, provocando lunghi periodi siccitosi e privi di neve naturale in montagna. La terza è la più subdola, ed è ascrivibile alla formazione di una maggiore nuvolosità negli strati bassi dell'atmosfera che inibisce l'irraggiamento notturno in atmosfera limpida. Le nubi infatti fungono da «coperta» e mantengono alta la temperatura notturna.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

| | | |
|-------------------|-------|-------|
| ANCONA | 22-29 | 24-30 |
| REGGIO CALABRIA | | |
| BAZI | 24-30 | 20-31 |
| ROMA | | |
| BOLIGNA | 20-31 | 21-29 |
| VENEZIA | | |
| CAGLIARI | 18-32 | 18-28 |
| BARCELONA | | |
| | 23-30 | 17-25 |
| BRUXELLES | | |
| CATANZARO | 20-29 | 16-26 |
| GINEVRA | | |
| FIRENZE | 18-32 | 20-30 |
| MONTE CARLO | | |
| | 21-29 | 20-27 |
| MONACO DI BAVIERA | | |
| PALERMO | 24-30 | 12-28 |
| PARIGI | | |
| PERUGIA | 18-30 | 16-27 |
| POTENZA | 17-28 | 14-26 |
| ZURIGO | | |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 29 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 38 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 15 minuti; cala domani alle ore 16 e 47 minuti



Ristorante Pizzeria

Quest'estate ci sarà da divertirsi!

giardino sul mare



Via Garibaldi 4/r - Salsomaggiore
Foro del Leditore
Tel. 0522 47.20.20

NOSTRA INCHIESTA: ECCO COME I COMUNI DEL TIGULLIO GESTISCONO L'IMPORTANTE ED ESSENZIALE SERVIZIO

Acqua: Sestri Levante ora punta sulla qualità

Giuliano Vignolo
SESTRI LEVANTE

Grazie alle ricche falde sotto i torrenti Petronio e Gromolo, Sestri Levante non ha problemi di acqua potabile. Difficilmente anche nelle frazioni sulle alture la fornitura scarseggia. C'erano alcuni problemi sino a circa vent'anni fa, quando l'acquedotto era comunale e veniva gestito dalla famiglia Merani. Problemi legati solo alla rete di distribuzione che non era tecnologicamente avanzata come lo è oggi. Attualmente l'acquedotto è gestito dalla Società dell'Acqua potabile della Cogesap e dall'Egna che assieme pensano la fornitura di Sestri Levante, Moneglia, Carasco, Casarza, e Cogorno.

È stata la «General des eaux», società francese leader mondiale nella gestione delle acque, a creare in via Nozionale studio di ingegneria, oltre allo sportello per il pubblico. L'attività della Società non si limita alla gestione nuda e cruda dell'acquedotto, intendendo con questo soltanto la fatturazione e l'emissione delle bollette. In questi ultimi anni ha investito molto sul territorio. Sono stati scavati nuovi grandi pozzi nel Petronio e nel Gromolo, i due bacini più importanti per la distribuzione. Fino a tre anni fa esistevano problemi per la fornitura nelle frazioni di Tassano,



Una rinfrescante doccia

Villa Libiola e Loto. Situazione risolta. Un investimento di circa 500 milioni per la realizzazione di potenti pompe di sollevamento.

La Società ha anche fatto investimenti con il Comune per l'arredo urbano: infatti è stata costruita una grande vasca con fontana e giardini di via Brin, e ha contribuito alla realizzazione del Parco pubblico di via Sara. L'esperienza della tre società sestresi, figlie della General des eaux, è internazionale. Infatti in questi ultimi mesi alla Colonia Tagliafer-

ro è avvenuta una riunione europea sul tema della gestione dell'acqua. Ma la Società mira a andare più avanti nel settore acqua. È stato predisposto uno studio per la depurazione, attualmente gestita dal Comune.

È un segreto che tra gli obiettivi della Società c'è la gestione totale delle acque, per cui il progetto per lo spostamento del depuratore da Portobello, si conosce ancora la soluzione prospettata e se questa verrà accettata dall'amministrazione comunale. Per questo, per dimostrare la propria esperienza nel campo, la stessa Società ha organizzato un pullman per accompagnare gli amministratori sestresi ad Antibes e a Cap Ferrat, in Francia, dove la General des eaux ha realizzato depuratori sotto i giardini pubblici. A Casarza la Società ha rifatto completamente l'acquedotto. Ne è stata costruita una vasca, con un diametro di circa 300 milioni, per collegare frazioni attualmente servite con qualche difficoltà. In questo quadro i prezzi dell'acqua sono discostati di tanto da quelli praticati in altri centri del Tigullio. Gli utenti allestiti sono circa 9000, ma si deve considerare che in tanti casi un condominio rappresenta solo un cliente. Nella tariffa agevolata l'acqua costa 381 lire al metro cubo: la tariffa base è di 1015 lire e al primo esubero sale a 1618 lire al metro.



La fontana della sirenetta nei giardini di piazza S. Antonio a Sestri Levante

Una soluzione per Moneglia

Pronto il nuovo impianto di pompe per annullare i problemi nelle frazioni

MONEGLIA. La «Società dell'acqua potabile» ha ultimato da poco i lavori per la realizzazione dell'impianto di pompe per la fornitura di Moneglia. La spesa è stata di circa 250 milioni. Alcune frazioni di Moneglia hanno sovente problemi di approvvigionamento a causa del dislivello dell'impianto di distribuzione; spesso nelle frazioni di Lemeglio, Litorio e San Saturnino, sulle alture, i rubinetti rimangono all'asciutto. In questi casi la Società manda sul posto autobotti, specialmente in piena estate e in particolari periodi di siccità, per compensare la mancanza di acqua. Con il potenziamento dell'impianto, che anche per Moneglia pesca i torrenti Gromolo e Petronio, l'inconveniente dovrebbe essere superato, o almeno ridotto in gran parte.

UNA IPOTESI ARRIVA DAL TITOLARE DEI BAGNI LIDO

Chiazza gialla in mare Lavagna ha una risposta «Non c'è inquinamento»

LAVAGNA

Svelata l'origine della fastidiosa macchia gialla che sovente galleggia poco lontano dallo spiagge di Lavagna. Secondo Nico Cambioni, titolare dello stabilimento balneare Lido, si tratta della parte di polvere contenuta nella sabbia con la quale vengono effettuati i ripascimenti delle spiagge. Cambioni ha una lunga esperienza nel fatto mare e spiagge, infatti è vicepresidente per la Liguria del Sindacato italiano balneare, che rappresenta 10 mila dei 12 mila stabilimenti in Italia. Il fenomeno avviene quando diciamo che il mare prende asciutto - spiega Cambioni, in pratica quando improvvisamente arrivano onde più lunghe che lavano la spiaggia.

La macchia gialla effettivamente brutta a vedersi, ammette Cambioni, sarebbe quindi prodotta dalla parte di polvere contenuta nella sabbia e trasportata in mare da onde lunghe. Ma perché questo fenomeno proprio sul litorale tra Sestri Levante e Chiavari? «Semplice. Sulle nostre spiagge i ripascimenti vengono effettuati con sabbia prelevata nel fiume Entella - risponde il titolare dello stabilimento balneare. Sappiamo che il nostro fiume trasporta al mare materiale che gli affluenti raccolgono nel loro percorso che è di poche decine di chilometri dal nostro entroterra. La sabbia

del Po, per fare un esempio, è pulita perché il fiume la trasporta per ottocento o mille chilometri.

La spiegazione di Cambioni dovrebbe tranquillizzare quanti temono questa macchia gialla, scambiata spesso per residui oleosi quindi inquinanti. Si tratterebbe solo di sabbia che arriva alla foce dell'Entella con una notevole quantità di terra e che il mare «lava» con improvvise onde lunghe. Come potrebbe dimostrare questa sua teoria? «Basta prendere un secchio di acqua pulita e versare una manciata di sabbia delle nostre spiagge - spiega Cambioni. Sulla superficie appare subito la macchia gialla. Anche se tentiamo di prendere con le mani il materiale che galleggia e forma la macchia, ci accorgiamo che è impalpabile perché formato da polvere finissima».

Niente di preoccupante quindi, sempre secondo l'esperienza di Cambioni. Un fenomeno che avviene quando il mare modifica la sua onda. «Anche al passaggio di un traghetto, o comunque di una grande imbarcazione, le onde che arrivano sulle spiagge portano via parte del materiale terroso che poi galleggia sulla superficie e crea allarmismi. Lo so che il fenomeno è fastidioso e brutto a vedersi - conclude. Ma non si tratta di inquinamento».

DOPO UN WEEKEND CONTRASSEGNA TO DA DEVASTANTI ROGHI SPECIE NELLA RIVIERA DI Ponente

Anche gli agricoltori contro il fuoco

Novità grazie alla recente legge e si puliscono i sentieri

Una task-force per Portofino

Sensori e costante sorveglianza aerea per proteggere il parco numero uno



Una torretta sul promontorio con la telecamera per sorvegliare il parco

PORTOFINO

Il Monte di Portofino, di cui si discute per i confini del Parco, è particolarmente protetto dagli incendi. Come in tutta la Liguria il coordinamento e lo spegnimento degli incendi è a carico del Corpo Forestale, che si avvale della collaborazione dei Vigili del fuoco quando le fiamme si avvicinano ad abitazioni e dei Vab, volontari antincendio. Come risciende a controllare un territorio così vasto che si estende su più versanti? Il monte è tenuto sotto stretta sorveglianza ogni ora da un aereo ricognitore regionale - spiega Luciano Repetto, ispettore del corpo Forestale. Il Piper sorvola quando non c'è vento e quando le condizioni non permettono, e non ci sono incendi, vengono utilizzati i due elicotteri in dotazione. Si stanca a Borghetto, l'altro a Genova.

Questo per quanto riguarda l'avvistamento aereo. Ma esiste un sofisticato sistema di sensori? Esiste ancora ed è in funzione - risponde l'ispettore. Dei sensori del sistema Alea non funziona soltanto Mont'Apollia, dove vandali hanno danneggiato le attrezzature portate. Il sensore in la telecamera. Gli altri quattro funzionano regolarmente.

C'erano anche alpini che ogni estate venivano a soggiornare sul Monte e contribuivano all'opera di prevenzione. «Quest'anno il gruppo non arriva per la consueta vacanza di quindici giorni. Purtroppo questi alpini, che segnalavano tempestivamente principi di incendio, hanno altri impegni. Quando è avvenuto l'ultimo incendio sul Monte? «Ultimamente nell'area dell'Ente Parco nei Comuni di Camogli, Portofino e Santa Margherita, sono avvenuti due incendi su una superficie molto limitata - spiega ancora Repetto. Uno a Portofino, circa 50 metri quadrati e uno a Santa Margherita in un uliveto abbandonato di circa 500 metri quadrati ma senza nessun danno neppure all'uliveto».

Questo significa che il Monte è controllato metro per metro? «Stiamo facendo grandi sforzi con pattuglie di perlustrazione a terra e siamo in stretto rapporto con i Vab e i cacciatori, che controllano costantemente il territorio, certe volte anche di notte. Tutto il territorio dei tre Comuni è quindi sotto serrato controllo. Attualmente - conclude Repetto - c'è lo stato di grave pericolosità quindi invitiamo tutti, in particolare giardinieri e agricoltori, a non bruciare residui vegetali perché il rischio è molto elevato».

LEVANTO

Anche in Liguria hanno iniziato a bruciare i boschi. Nello scorso fine settimana si sono registrati ingenti danni alle spalle di Loano, Borghetto Santo Spirito, Albenga (in provincia di Savona) e nella Valle Argentina (sopra Arma di Taggia) e alla Mortola, al confine tra Italia e Francia. La linea ferroviaria internazionale è rimasta interrotta nella notte per quasi due ore, evacuati a titolo precauzionale un campicchio e numerose abitazioni.

La Riviera di Levante, per fortuna, è stata finora risparmiata. Quest'anno a combattere il fuoco potrebbero esserci anche gli agricoltori. Proprio così, perché ora le amministrazioni locali possono stipulare degli accordi con le aziende agricole per lo svolgimento di attività funzionali alla salvaguardia del paesaggio agricolo e forestale.

La novità è frutto della cosiddetta «legge di orientamento», varata nello scorso mese di marzo ma in corso di applicazione, che consente praticamente di estendere agli agricoltori buone parte delle attività proprie dei boscaioli. Si tratta di un passo avanti verso la multifunzionalità delle aziende agricole che deve essere praticata tanto da essentorare, in un certo senso, le aziende forestali.

Per i contratti agli agricoltori, a livello nazionale, rimane il tetto dei 50 milioni che lievitano fino a 300 se le convenzioni vengono stipulate da aziende associate. Certo che ora occorrono gli accordi con i Comuni per fissare le regole e gli incentivi per lo svolgimento di queste attività. Anche le varie Regioni si devono adeguare per mandare tutto in fumo: buoni e buoni propositi.

Cento chilometri di sentieri da pulire e mantenere perfettamente percorribili non solo agli escursionisti, ma anche ai mezzi di soccor-

so. Praticamente l'intera viabilità forestale della Riviera spezzina tra Deiva Marina e Riomaggiore è al centro dell'ambizioso progetto messo in cantiere dalla Comunità montana della zona in concerto con tutti i Comuni costieri.

Il progetto richiederà un impegno finanziario di 1 miliardo e mezzo di lire e dovrebbe essere una fruibilità dei sentieri almeno fino al 2008. L'assessore all'Ambiente dell'ente montano riviatese, Carlo Torricelli, spiega: «Alla manutenzione si provvederà anno per anno agevolando l'attività delle

unità di intervento contro gli incendi boschivi e favorire lo sviluppo di quel turismo naturalistico che dimostra essere sempre più in espansione. La cifra da investire è notevole, ma il numero dei turisti «monsolomares» in crescente aumento ed appartenenti ad un target decisamente ghiotto che, se saggiamente favorito, potrebbe consentire di spezzare gli steccati di stagioni troppo e lungo confinate al periodo balneare».

Il progetto consiste nell'individuare circa 50 chilometri (mentre altri 40 già stati scelti) di strade forestali che, anno dopo anno, dal prossimo fino al 2006, verranno aperte progressivamente sino ad una distanza di 16 metri con interventi annuali lungo il loro intero percorso: prima per 3 metri, poi per 5 metri e poi così via.

In tal modo si creerà una fascia di deterrenza significativa contro gli incendi boschivi e, di riflesso, una viabilità escursionistica sempre fruibile in sicurezza. Il presidente della Comunità montana della Riviera spezzina che ha sede a Levanto dice: «Il progetto rappresenta una netta rottura con la consolidata prassi di provvedere alla pulizia di qualche sentiero qua e là senza una programmazione. Contributi giungeranno nell'ambito del Piano di sviluppo rurale».



Un volontario contro le fiamme

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

Varante al Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'immobile dell'ex Cinema "Ideal" ubicato in zona "A1" del Centro Storico di Marina - Adozione.

Il Disegno del 5° Sintesi Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 6/6/01, approvata successivamente il 12/7/01, con la quale veniva adottata la variante al Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'immobile dell'ex Cinema "Ideal" ubicato in zona "A1" del Centro Storico di Marina, Considerato di dover procedere al deposito di tale strumento urbanistico ed alla relativa pubblicazione a norma delle vigenti disposizioni legislative;

Stila la Legge Regionale 4/8/97 n. 10 (L.R. n. 24, modificata dall'art. 4 della Legge Regionale 3/7/89 n. 17, Rende noto che il Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'immobile dell'ex Cinema "Ideal" ubicato in zona "A1" del Centro Storico di Marina, è depositato per quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Generale del Comune, a libero uso del pubblico nelle ore d'ufficio e giorni festivi e dalle ore 9 alle ore 11 nei giorni festivi;

Disporre che il presente venga pubblicato in data 14/8/01 - bo Pretorio del Comune di Finale Ligure e i giornali quotidiani a diffusione regionale, a norma di Legge;

Informa che durante tutto il periodo di deposito possono presentarsi opposizioni in forma di petizione, di immobili compresi nell'ambito oggetto di detto strumento urbanistico da cui si chiunque vi abbia interesse

Finale Ligure, 8/8/01

IL DIRIGENTE DEL 5° SETTORE

Ing. Giancarlo Porta

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Via D'Annunzio, 2/109
16121
Tel. 010.530.701
Fax 010.590.858

Politecnico di Torino
Sede di Alessandria

INGEGNERIA AD ALESSANDRIA

Ad Alessandria sono attivi i Corsi di:

- Ingegneria Elettrica ed Elettronica Industriale;
- Ingegneria Meccanica;
- Ingegneria delle Materie Plastiche;
- Master post laurea in Ingegneria del Gioiello.



Qualità nella formazione
Disoccupazione inesistente

ALESSANDRIA OFFRE AGLI STUDENTI

- Elevata qualità della struttura didattica;
- Disoccupazione inesistente;
- Solo monitoraggio europeo una delle migliori valutazioni nazionali tra le 70 Sed. (italiane);
- Tutoring e formazione umana;
- Forte interazione (e aziende);
- Attualizzazione della riforma universitaria;

SEDE DI
ALESSANDRIA

PER SAPERNE DI PIÙ:

Viale T. Michel, 5
Alessandria
Tel. 0131 22.93.00
Fax: 0131 22.93.99

www.polito.it
segreteria_studenti_al@polito.it

Pre-iscrizione presso la Sede
Luglio - 31 Agosto

LE RADICI DEL FUTURO

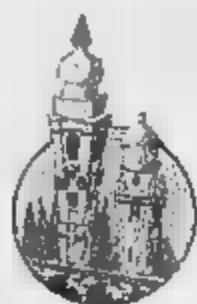
Plat du jour sur la Côte d'Azur.



Dal 1° giugno
insieme
a 12F

Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa e Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa + Nice-Matin, o La Stampa + Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, ■ i prezzi ■ sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì ■ il sabato con i supplementi.

FERRAGOSTO A CARBUTA



PRO LOCO CALICE - CARBUTA

COMUNE DI CALICE LIGURE



SEI GIORNI E SEI NOTTI DI FOLLIE NEL VERDE DEI CASTAGNI

11 12 13 14 15 16 AGOSTO

GASTRONOMIA, GRANDI ORCHESTRE, BALLO GRATUITO E TANTO DIVERTIMENTO

11 e 12 agosto I MAGMA 13 agosto CARMEN ARENA

14 agosto STEFANIA VALENTI 15 agosto MAX CASALI

16 agosto LORY BAIER

16 agosto

SELEZIONE REGIONALE PER MISS ITALIA

APERTURA STAND DALLE ORE 19

IL 12 E 15 AGOSTO DALLE ORE 19



CENNI STORICI

Calice ha sempre seguito le sorti del marchesato del Finalese, dato in feudo ad Aleramo di Manferrato e da questi passato ad Enrico il Guercio Del Carretto suo genero. Subì la dominazione Spagnola dal 1598 al 1713, anno in cui fu acquistata dalla Repubblica di Genova che la tenne fino al 1796 quando passò alla Francia e da questa all'Impero di Napoleone dal 1805 al 1815. In seguito al Congresso di Verona fu assegnata al Regno di Sardegna e quindi divenne territorio del Regno d'Italia. Nel 1863 con decreto S.M. Vittorio Emanuele II si autorizzava il Comune di Calice ad assumere la denominazione di Calice Ligure nella Provincia di Genova e in seguito Provincia di Savona.

CALICE OGGI

Uscendo al casello autostradale di Finale Ligure si giunge in prossimità dell'antica Borgo medievale di Finalborgo, noto con facilità la verde vallata verso la zona industriale Finalese. Difficilmente si può immaginare che all'interno ci possa essere un accogliente e tranquillo paese, ricco di verde e innumerevoli possibilità di escursioni e via di sbocco a tutti i piccoli paesi dell'entroterra. Calice Ligure, anche per chi la vede la prima volta, dà subito una sensazione strana, suggestiva; piccola e grande nello stesso tempo, alternata da verdi colline ed altre borgate che la racchiudono appunto sino a diventare un grosso Calice da cui deriva il nome. Calice Ligure si snoda per la maggior parte lungo il torrente Para, dilatandosi poi nelle borgate di Eze Campagrande ed Inomonte, (antico Monte). Unica frazione Carbuta, situata sulla strada che conduce al Pian dei Corsi ad un'altezza che va dai 250 ai 400 m. s. l.m. si respira un'aria salubre, si gode uno stupendo panorama, sino a scorgere le insenature del mar ligure lungo la tortuosa costa. La vegetazione spontanea di Calice è veramente rilevante. Il bosco di macchia mediterranea, si confondono spesso i folli ed i castagneti che caratterizzano il versante montano di pini, querce e lecci. Peccato che periodicamente gran parte di questo stupendo paesaggio sia perduta a causa di incendi dolosi. Merito di ricordare, tra la vegetazione spontanea la ginestra che, nel maggio e giugno, tutta in fiore ammantata di giallo e di verde la collina attorno al paese. E per domani più sicuro, impegno responsabile: Calice Ligure, aria ed energia pulita. Un piccolo paese con un grande progetto. La costruzione della fattoria didattica Pian dei Corsi. Il termine lavori è previsto per l'ottobre 2001.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

- 1° aprile Il raduno sezione del pastore tedesco SAS Valpora
- 1° maggio Festa Patronale S. Nicolò
- 27 maggio Seconda Camminata camminata lungo i sentieri da Calice Ligure a Rialto organizzata dall'A.V.S. di Calice Ligure, Polisportiva Riallese, in collaborazione con il comune di Calice Ligure, il comune di Rialto, la Pro Loco Calice Ligure Carbuta e la Comunità Montana Pollupice.
- Dal 1° giugno al 1° agosto 12° rassegna teatrale del TEATRO GIOVANILE E DIALETTALE
- 24 giugno concerto di chitarra classica
- 30 giugno 1° luglio Festa della Madonna delle Grazie Frazione Carbuta - Località Cà Du Visca (SAGRA GASTRONOMICA)
- 1° luglio La camminata da Calice Ligure a Madonna delle Grazie percorrendo antichi sentieri delle borgate calicesi e carbutesi
- 1° luglio festa S. Liberata a Calice Ligure
- 22 luglio concerto di chitarra classica
- 29 luglio concerto di musica country e rock'n'roll
- dal 11 al 16 agosto SAGRA FERRAGOSTO A CARBUTA, gastronomia, grandi orchestre, selezione Miss ITALIA 2001
- 25 agosto festa del Bambino di Praga
- 1° settembre festa della Madonna della Guardia
- 7-8-9 settembre "Cerveza Festival" 1° Festival della birra - Gastronomia - divertimento
- 1° settembre 89 FIERA DELL'8 SETTEMBRE 7° FIERA DEGLI AMBULANTI
- CASA DEL CONSOLE dal 1° luglio al 9 settembre MOSTRA DI PITTURA DI PAOLO MINOLI
- ORARI: MART.-VEN, h. 18-22
- SAB.-DOM, h. 10-13 e 19-23

cartoplast

PORNITURE PER UFFICIO - TUTTO PER LA SCUOLA

C.so Martiri Libertà, 27 - C.so Montebello tel 019 504575

C.so Mercant, 250 - S. Giuseppe di Calice tel-fax 019 510487

BAR VIOLA

di DECIA DANIELE

Piazza Massa, 5

CALICE LIGURE

La Bottega del Fiore

di Barbara Cecore

Piazza Cesio, 17 tel 019 65993

CALICE LIGURE



Salca

per piatti

genuini

Via del Cigno, 38 Finale Ligure

tel 019 695305 fax 019 695840



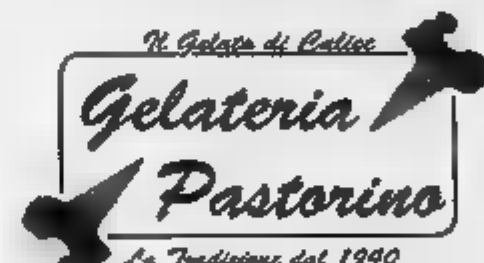
SOCIETÀ DI CONSUMO a.r.l.

CALICE LIGURE

Piazza Massa, 14 tel e fax 019 65447

Pasticceria e panetteria di nostra produzione

Vasto assortimento di salumi e formaggi



Via Vittoria Veneto, 31 - Calice Ligure (SV)

Tel. 019.65.472

INDUSTRIA SALUMI

Finale Ligure - tel. (019) 692.671/2



LAVORAZIONE ARTIGIANA

LEGHE LEGGERE

PRODUZIONE SERRAMENTI

Via dell'Artigianato, 10

Zona industriale - Porti

Telefono (019) 680.252

17024 FINALE LIGURE (SV)

Gruppo OLIVA 2000

Trasferimenti di competenza al servizio della

riqualificazione

GRUPPO OLIVA

OLIVA 2000

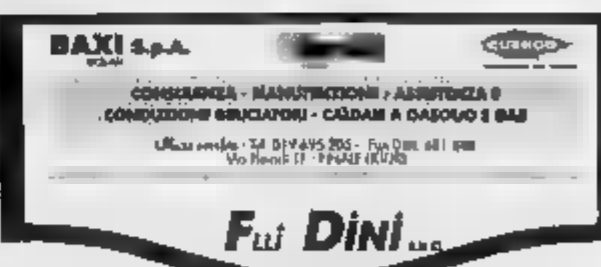
Prodotti congelati

Prodotti conservati

Prodotti freschi

tel. 019.69.01.72 - 019.69.23.54

Fax 019.69.54.52



C. & O.

di CANEPA Claudio - Cell. 335.7838275

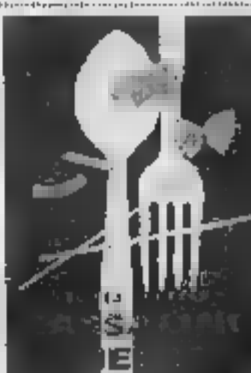
e OTTINA Andrea - Cell. 335.6201793

IMPIANTI IDRAULICI

DI ACQUA SANITARIA E DI RISCALDAMENTO

IMPIANTI A GAS

VIA DELL'EDERA, 2 - FINALE LIGURE SV



Sughi

Tipici

Pasta

Via Garibaldi, 18

FINALE LIGURE

Tel. 019.692550

ACQUE MINERALI

di SANNOVA & C. S.N.C.

VIA FIUME - PALAZZO VERDE - TEL/FAX (019) 69.29.14

17024 FINALE LIGURE BORGO

SAN GENIMIANO

Selezione ed Eleganza in Qualità

RICORSO CISL, IL GIUDICE DECIDERÀ LUNEDÌ

Spa del casinò verdetto slitta

Gianni Micaletto

Parte dal tribunale il percorso della Spa pubblica che gestirà il casinò. Ieri, infatti, il giudice del lavoro Alessandro Conto si è pronunciato a pronunciarsi sul ricorso presentato dalla Cisl contro la nuova società formata da Comune (50% delle quote azionarie) e Provincia (20%) per voltare pagina dopo quasi dieci anni di commissariamento dell'azienda. Il verdetto è slittato a lunedì prossimo, in quanto i legali del Comune, proprietario della Spa, hanno presentato memoria difensiva che richiede un approfondimento della questione sollevata dal sindacato.

Un documento di una ventina di pagine elaborato dall'avvocato genovese Corrado Maureri, consulente di fiducia dell'Amministrazione Palazzo Bellavue, nel quale si sostiene l'infondatezza del ricorso. Maureri e l'avvocato civico Antonio Borea hanno chiesto (e ottenuto) un rinvio breve della discussione, per evitare di trascinare troppo la questione, il rischio di rallentare il processo di costituzione ufficiale della "Casino Spa".

Cisl, attraverso l'avv. Andrea Cori, contesta la legittimità della formula sulla quale si basa la società: lo statuto e soprattutto la convenzione con Palazzo Bellavue le assegnerebbero il semplice ruolo di mandataria. Co-

il quale resterebbe il vero e unico titolare della casa di gioco. Non ci sarebbe, in pratica, il «trasferimento d'azienda» previsto dall'articolo 2112 del codice civile (integrato dal decreto legislativo del febbraio scorso), sarebbe possibile l'automatizzato passaggio del personale e del Tfr al trattamento di fine rapporto alla Spa, e infine non scatterebbero le procedure di garanzia previste dalla legge.

Da qui l'ipotesi di «comportamento antisindacale» da parte dell'Amministrazione di centro-destra guidata dal sindaco Giovanna Bottini. Inoltre, secondo la Cisl, il Comune avrebbe anche violato la legge che vieta l'interposizione di manodopera. Come? Collocando strumentalmente un altro imprenditore, la «Casino Spa» in questione, alla guida di una sua azienda.

Per i legali di Palazzo Bellavue il ricorso è infondato, in particolare perché la società è stata fatta costituire, dunque, è avvenuto alcun trasferimento d'azienda. Il giudice si pronuncerà lunedì.

L'Amministrazione è in attesa del termine del 15 settembre per l'atto notarile che farà nascere ufficialmente la Spa (prima è necessario sciogliere il nodo della nomina dei cinque membri del CdA, e del primo novembre per l'insediamento della società nella stanza dei bottoni della da gioco).

LA REPLICA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: «ABBIAMO PRIVILEGIATO L'INTERVENTO RITENUTO PIÙ URGENTE»

«Ai Tre Ponti lavori a metà»

Un gruppo di turisti scrive al sindaco Bottini

A BARTOLOMEO QUASI UNA SETTIMANA ABUSIVA



I cassonetti abbandonati traboccano di rifiuti

Una discarica a cielo aperto. La foto di Maurizio Gatti è molto più eloquente di tanti commenti. Accanto ai cassonetti adibiti alla spazzatura c'è di tutto: vecchi mobili, contenitori, cartoni, ferramenta... E, ironia della sorte, il cartello che indica il divieto di scarico rifiuti è proprio lì, sopra gli occhi di tutti. L'istantanea è stata scattata a Bartolomeo, a pochi passi dal Giro dell'Isola. Molti cittadini protestano. Purtroppo se è vero che qualche maleducato ha pensato bene di sbarazzarsi di quanto non gli occorreva più evitando di ricorrere alle normali discariche autorizzate, è altrettanto vero che nessuno provvede a rimuovere quanto accatastato. Ma c'è di più. Il cumulo ogni giorno si arricchisce di qualche rifiuto in più. Non chi ne ha approfittato e chi continua ad approfittarne.

San Piero Moretti

La lettera è firmata da un gruppo di villeggianti increduli, anche un po' inviperiti, per i lavori di consolidamento del muretto di sostegno di via Tre Ponti, la strada che collega la città alle spiagge a levante della città. «Perché», hanno scritto, «sindaco Bottini - i lavori di consolidamento del muretto e la riassetatura della strada hanno interessato soltanto il primo tratto? La parte compresa fra i Bagni Azzurri e i Bagni La Brezza è la fine della passeggiata appartiene ad un altro comune?».

Effettivamente l'intervento ha interessato i metri compresi tra il passaggio a livello e i due stabilimenti balneari in concessione a privati. Il resto è ancora in condizioni precarie e un buon cinquante per cento della strada è chiuso al traffico e alla sosta in quanto pericolante a causa dell'erosione provocata dal mare. Lo innalzamento è stato scavato sotto sede stradale: le perizie hanno escluso pericoli di crolli, ma per precauzione la strada è sbarrata.

Bottini non si tira indietro e spiega: «Al primo tratto era pericolante; chiudendolo avremmo precluso completamente l'accesso alle spiagge dei Tre Ponti, sia a quelle pubbliche che alle due in concessione a privati».

La chiusura precauzionale della parte terminale della passeggiata comporta solo qualche problema di carenza di posti. Dovevano decidere quale intervento fosse più urgente perché con i fondi a disposizione del Comune potevamo affrontare solo una parte dei lavori. E abbiamo privilegiato, com'era logico, il primo tratto. L'appalto ha previsto una spesa di un miliardo e mezzo. Ora la passeggiata è stata riportata agli onori del mondo: non solo è più pericolante è stato previsto anche un intervento di arredo urbano, con la collocazione di panchine e la messa a dimora di palme. E sul lato mare sono stati tracciati i parcheggi, per evitare, come in passato, il fenomeno della sosta selvaggia.

«Non era un intervento facile» interviene l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Silvano. Che precisa: «È stato necessario procedere con la palificazione su tutto il fronte della strada e con la creazione di una scogliera di protezione. Lavori che costano».

Per sistemare il secondo tratto di via Tre Ponti (quasi un km di strada) occorreranno non meno di 10 miliardi. «Ora» abbiamo, - assicura Bottini - contiamo di procedere entro la fine del 2002 con la progettazione e il finanziamento dei lavori».

OGGI E DOMANI UNA VETRINA CON 360 QUALITÀ INDICATE DA SLOW FOOD

«Invito al vino» di Badalucco c'è il meglio del made in Italy

Marco Corradi

BADALUCCO

Trecentosessanta vini provenienti da tutta Italia. Il meglio della produzione che ha fatto del mondo il viticoltore di casa nostra potrà essere degustato oggi e domani a Badalucco. Dall'emergente «La Segreta - Pianeta», siciliano, al barolo, dal franciacorta al rosso. E l'invito al vino. Un vero e proprio festival del bianco e del nero, del grigio e del rosato. Tutti vini indicati con due «chicchierie» sulla guida «Gambero rosso», la Bibbia degli enologi.

Si comincia sempre alle 19 e si prosegue fino all'1. Accanto ai vini, figurano anche i piatti del «slow food».

«Lo slow food è il contrario del fast food - afferma Franco Boeri, vicesindaco, buongustaio ed esperto enogastronomico - Occorre ritrovare il piacere della buona tavola. Del piatto che è gustato e accompagnato da vini appropriati. Il vero protagonista sarà comunque il vino. All'ingresso a ognuno dei visitatori



Il vino protagonista a Badalucco

sarà dato un bicchiere in cristallo per degustazioni ed un grimaldello. Saranno anche presentati prodotti locali. Così i quattro pastori di Goia, Monte Fauda e Monte Ceppo, presenteranno i loro formaggi. La Pro Loco preparerà piatti locali

fegoli di Badalucco e zucchini, trombette, olio d'oliva insieme ad altri inseriti nell'«Arca Slow Food» ideata da Carlo Petrini. Ancora Boeri: «Chi vuole potrà bere anche vini rari e costosi a un prezzo decisamente basso. Fra gli altri anche il Barbaresco Gallina di Rivetti e il Barolo Rocche di Obarato».

La scelta è vastissima, oltre ai già citati ricordiamo, a «Arneis, Chardonnay, Gavi, Lumassina, Pigato, Gewurztraminer, Mirto, Muller, Moscato, Pinot, Sauvignon, Malvasia, Rosazzo, Tocai, Soave, Albano, Trebbiano, Grechetto, Orvieto, Verdicchio, Est est est, fra i bianchi e Vin dei mulini, Rosa e Ciro rosé fra i rossi. E ancora, fra i rossi, Barbaresco, Barbera, Dolcetto, Grignolino, Nebbiolo, Roero, Merlot, Bonarda, Inferno Sassella, Cabernet, Lago di Caldaro, Fruita, Toar, Valpolicella, Ciro Donna Madda, Duno, Gorgolano, Tedeum, Montepulciano, Pompeiano e tanti altri ancora. Senza trascurare gli spumanti e i vini che si accompagnano ai dessert».

PREVISTI ALTRI SOPRALLUOGHI NELLA CASA DEL DELITTO, NUOVI PARTICOLARI SULLO STRANGOLAMENTO

Anziana uccisa, mistero sul movente

Al setaccio passato, conoscenze, risparmi e tabulati Telecom

SANREMO

Nessun indizio concreto. E, di riflesso, è sospettato (almeno ufficialmente) per l'omicidio di Lisette Schaefer, 91 anni, strangolata mercoledì scorso con un calza di nylon nella sua misera, sporca e disordinata abitazione di strada Borgo 119. La polizia e il sostituto procuratore Francesco Pescetto stanno faticosamente cercando di mettere insieme le tessere del complesso mosaico. Per dare una risposta logica ai tanti interrogativi che attribuiscono alla vicenda le caratteristiche di un giallo.

Chi ha ucciso l'anziana tedesca? E soprattutto perché? Pur mantenendo il riserbo necessario per lo sviluppo delle indagini, il magistrato fa capire che il movente non è ancora emerso. Si continua a restare nel campo delle ipotesi, scavando nel passato della donna ma anche (e soprattutto) nella rete delle frange conoscenze, passando al setaccio tabulati Telecom e conti bancari, acquisendo testimonianze, specie quelle dei



Lisette Schaefer era tedesca e aveva 91 anni

vicini di casa. «Non c'è nessun sospettato. Di conseguenza, non sono indagati», sottolinea il magistrato inquirente, tornando poi sull'ipotesi iniziale di suicidio, smentita dall'autopsia. «Era stata formulata sulla base dei primi accertamenti condotti dal medico legale».

Nelle pieghe delle difficili indagini, affiora un particolare: sono due e non quattro i nodi trovati nella calza utilizzata per strangolare l'anziana. Due nodi molto aggraviati, che spingono gli investigatori a ipotizzare l'azione di un killer non professionista. L'assassino avrebbe infatti la calza con i nodi per essere certo di aver provocato la morte di Lisette Schaefer.

Intanto, sotto lo sguardo allungato del giallo dell'estate, la polizia e i procuratori sperano che dall'incredibile caso spunti l'indizio giusto, la traccia che possa portare alla soluzione del mistero. Difficile dire, al momento, se l'assassino si sia allontanato portando con sé qualcosa. Soldi, oggetti, documenti? Il mistero è fitto.

Ecco perché gli investigatori torneranno ancora (e presto) nella casa della morte. Sono necessari nuovi sopralluoghi, accertamenti ancora più approfonditi per cercare di trovare la chiave del giallo. (g. mi.)

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Ciclista cade sul Ceppo e si frattura un braccio

Un ciclista è caduto mentre si trovava sul Monte Ceppo. È soccorrito e intervenuta una ambulanza della Croce Rossa. Protagonista Tiziana Masopoll, 30 anni, che ha riportato la frattura di un braccio, trauma cranico ed escoriazioni. (m. c.)

TAGGIA

Proclamati i vincitori delle borse di studio Barbé

Assegnate (dopo due anni) dal Comune di Taggia le borse di studio Carlo Barbé. Ne beneficeranno per gli anni scolastici 1998-99 e 1999-00 Tiziana Lantini (Ici), Valentina Laura (Liceo psicopedagogico) e Sara Mirra (Ici). Ognuna riceverà poco più di un milione. (g. mi.)

MANIFESTAZIONI

Sul campo di basket la Festa dell'Unità

Festa dell'Unità stasera e domani sul campo basket. Coldiradi. Sono aperti stand gastronomici, pub, bar. È anche possibile ballare con il «Duo Sciarada». (m. c.)

SANTO STEFANO

Bambino di dieci anni, i.s., torinese, ha riportato un profondo taglio alla schiena dopo essersi caduto in via Cavi a Santo Stefano. Un'ambulanza della Cri Villaregia l'ha trasportato all'ospedale. (m. c.)

Orari e aperture ad agosto della Camera di lavoro

Gli uffici della Camera del lavoro in via Morardo 11 resteranno chiusi il 16 e 17 agosto. Oggi e dal 20 agosto apertura 8,30-12,30 e 15,30-18. (m. c.)

Taggese bocce agli Europei un contributo del Comune

La Società boccefiila Taggese parteciperà al primo turno eliminatorio del Campionato europeo che si svolgerà in Svizzera. Il Comune le ha assegnato, a questo proposito, un contributo di due milioni. (m. c.)

COME CI SI DIVERTIVA NELLE NOTTE D'AGOSTO

Viaggio nei mitici Anni '60 fra ricordi e nostalgia

Quando Sanremo con i suoi night club era la regina incontrastata della Riviera

la storia

Bruno Monticone

SANREMO

Il celeberrimo «Whisky a go-go» sotto il teatro Ariston, il «Tropicale» in via Roma, il «Carosello» alla Foce, il «Number One» nei sotterranei di Palazzo Riviera, il «Club 64» (e ultimo nato) il «Boccaccio» a due passi dal casinò; ma anche il «Sexy» ed il «Playboy» dalle parti di San Bartolomeo, il panoramichissimo «Samantha» lungo la strada che sale a San Romolo o, facendo una puntata ad Ospedaletti, l'altrettanto celeberrimo «Capo Nero» (assunto a notorietà per aver ospitato, per anni, i lavori della commissione di selezione della canzone) ed il «Pic Nic». Un itinerario tra nomi che non mancherebbero di suscitare suggestioni tra chi ha almeno cin-

quant'anni. Sono i nomi «mitici» (perché no?) della Sanremo notturna degli anni 50 e 60. I night, i vecchi night-club, discorsi ed amati, sembrano essere stati travolti dal tempo. Molte di quelle insegne non ci sono più; altre hanno cambiato nome (solo il «Carosello» resiste nei tratti originali). E' cambiata Sanremo «quarant'anni di distanza». Certo. Ma è cambiato il mondo e la voglia di divertirsi. Inutile chiedersi se era meglio o peggio. Sono cambiati i tempi, basta. Ma il loro ricordo lontano rende «mitica» quell'epoca in cui la Sanremo by-night sembrava dorata. Perché quei locali erano l'appendice quasi scontata del locale mondano per eccellenza, il casinò che, d'estate, chiudeva il suo night-club interno (oggi si chiama «Sala Liberty») ed apriva, sulla facciata esterna, almeno fino agli anni 50, la celebre «Pergola» all'aperto, il ristorante-dancing attivo, lussuossissima dependance, ante-

nata dell'attuale Roof-Garden. Tra il casinò ed i night c'era un travaso di personaggi anche con nomi famosi. Qualche esempio? Borghi, il re degli elicotti domestici degli anni 50; Re Faruk, il professor Jarecky, passato alla moneta perché «addomesticava» addirittura le invincibili roulette della casa di gioco.

Non finiva lì la Sanremo notturna di quegli anni. C'era, in piena attività il «Morgan», dancing più casereccio, amatissimo da chi adorava il liscio; sul lungomare Trento e Trieste (ancora «corfano» di Portofino) si faceva mattino ballando all'Eden Roc, al «Bikini», alla «Rotonda»; nella vecchia Pigna, alla fine degli anni 50, quando anche allora un rilancio dell'antico quartiere, fuorileggevano la «Pigna d'Oro» o la «Grotta del Drago»; più in là, verso Verzeghina, c'era la «Rocca Gitana», un cabaret dove Franco Giordano (che ha appena rievocato i

fasti nel suo libro «Historie di un cantastorie») proponeva un curioso «mix» di folklore e cucciolismo spagnolesco. E per chi cercava il top gastronomico, era l'epoca magica del «Pescatore d'oro» di Visconti, che aveva la allora rarissime «due stelle» sulla Guida Michelin.

Ricordi certo. Soprattutto per i cinquantenni e sessantenni, gli di chi ricordano quella Sanremo by-night. Fa un po' male al cuore vedersi, nel «Morgan», sbarrato e abbandonato, il vecchio «Playboy» ristorante-pizzeria ed il «Samantha», trasformato in casa privata, altrettanto panoramichissimo. Un itinerario, inevitabilmente, malinconico.



L'ex dancing Morgan com'è oggi: le sue mitiche notti non sono che un ricordo



Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

40° Festival Internazionale

18 - 20 - 21 Luglio - 21 Agosto - 16 Settembre 2001

la gioia della musica l'incanto del lago

MEHTAZIONE IN MUSICA ALL'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSE

18 luglio • Chiesa di S. Caterina • Coro del Teatro Regio di Torino • Bruno Casoni/Emanuele Segio
20 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman
21 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman

MUSICA DAL DANUBIO

21 agosto • Stresa, Palazzo dei Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Valery Gergiev/Alexander Toradze
22 agosto • Vigonza, Castello • Domenico Nardis/Maria • Quarta/Luca Rantieri/Daniilo Royai/Enrico Vito/Luca Simonca
25 agosto • Anagni, Rocca Borromeo • Feste Estensi • Musicisti della Mahler Chamber Orchestra
26 agosto • Isola Madre • Solisti della Mahler Chamber Orchestra • Eva Lind
28 agosto • Verbania, Villa San Remigio • Studio Toradze - Maraton • Pianistica Dvorsky
31 agosto - 4 settembre • Isola Madre, Palazzo Borromeo • Esposizione "I Tesori della Liuteria Italiana. La Famiglia Guarneri"
26 agosto • Novara, Villa Ponti • Gabriele Pierandini/Gianfranco Fiani/Rocco Filippini/Francesco Petrarchi/Bruno Canino
27 agosto • Stresa, Villa Pallavicini • Lakatos
27 agosto - 28 settembre • Stresa, Galleria Excalibur Mostra di Mario Lualaba "I colori della musica"
28 agosto • Villadossola, La Fabbrica • Mahler Chamber Orchestra • Gil Shaham
29 agosto • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Frank Peter Zimmermann/Enrico Pace
30 agosto • Stresa, Villa Pallavicini • Quartetto di Tokyo
31 agosto • Stresa, Palazzo dei Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Jukka-Pekka Saraste/Nikolaj Znaider
1 settembre • Laveno Minore, Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo • Lucilla & Emilio Traverso
2 settembre • Anagni, Rocca Borromeo • Marcos Vinhas
4 settembre • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Marco Rizzi/Alessandro Maffei
5 settembre • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Barbara Pittcoll/Gianandrea Noseda
7 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Marlinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Anna Netrebko
8 settembre • Novara, Teatro Filodrammatico • Marlinski Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Daniel Gashin
9 settembre • Stresa, Collegio Rosmini • Filippo Gamba
11 settembre • Vigonza, Castello Visconteo • Goran Krtokapic
12 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Simone Pedroni
13 settembre • Verbania, Chiesa della Madonna di Lammogno • I Solisti di Mosca/Yuri Bashmet
14 settembre • Stresa, Palazzo dei Congressi • Johann Strauss Ensemble
16 settembre • Milano, Teatro del Verme • Tokyo Symphony Orchestra • Naoko Funai

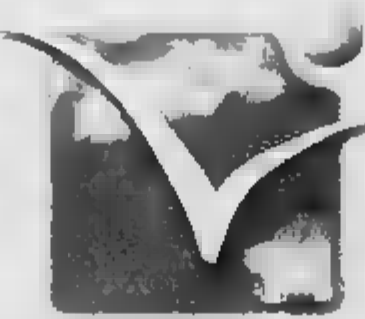
LA STAMPA
Media Sponsor Ufficiale del Festival

Il Festival delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore - Via Cadorna, 6 - 28838 Stresa (VA)
tel. 0323/861111 • fax 0323/861112 • e-mail: settimane@quindici.com

con il contributo di:
Ministero del Beni
e delle Attività Culturali
Comune di Stresa
Provincia di Verbania-Cusio-Ossola

Comune di Verbania
Comune di Verbania
Comune di Verbania
Comune di Novara
Comune di Verbania





ATTESI ALMENO 18 MILA SPETTATORI, ISTITUITI ANCHE DUE TRENI STRAORDINARI, SHOW IN PIAZZA VITTORIO VENETO

Gli sposi e 13 quintali di torta

Stasera a Lavagna grandiosa rievocazione storica

Giuliano Vignolo

LAVAGNA

È arrivato il giorno più importante dell'estate lavagnese, la festa della Torta dei Fieschi. Questa sera per le strade del centro storico e in piazza Vittorio Veneto si svolge la rievocazione storica della nozze celebrata il 14 agosto 1230 tra Opizzo Fiesco, Conte di Lavagna, e la nobildonna senese Bianca de Bianchi. Una manifestazione in costume medievale che ha tutte le carte in regola per entrare nell'albo d'oro del folclore italiano, cui è parte integrante dal 1949. Tra tutte le feste storiche italiane basate sulla competizione e sulla ricostruzione storica, la Torta dei Fieschi si distingue per la partecipazione attiva del pubblico che viene coinvolto come gli altri protagonisti della rievocazione.

È stato questo particolare, la partecipazione del pubblico con il gioco della torta, che ha confermato il successo della manifestazione.

stazione - che conta su 15-18 mila spettatori - è l'affetto che lavagnesi e ospiti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero nutrono verso la «doro» Torta dei Fieschi. Gli ingredienti della grande festa di questa sera: 13 quintali di squisito dolce (la torta più grande del mondo), un appassionante gioco delle coppie, un corteo storico con centocinquanta personaggi in costume d'epoca, un'affascinante scenografia montata in piazza Vittorio Veneto - la ricostruzione dell'antica Torre Fieschi. E poi danze, giochi d'arma e di bandiera, musiche medievali eseguite dal vivo, rumori di tamburi in una cornice dal sapore medievale.

Alle 20,50 il corteo storico partirà da piazza Marconi, dallo scalone della Basilica di Santo Stefano dove inizierà la grande emozione dei due protagonisti principali della rievocazione: Claudio Sacigalupo, 42 anni, nel ruolo del Conte Opizzo Fiesco e Linda Costa, 33 anni, nei panni

I BIGLIETTI PER UN «DOLCE» EPILOGO

Il meccanismo del gioco della torta, vera chiave volta della manifestazione. Per partecipare ogni spettatore deve acquistare presso le casse posizionate in piazza Vittorio Veneto e in piazza della Libertà, uno o più biglietti che saranno di colore azzurro per i maschi, rosso per le femmine. Su ogni biglietto è stampato un nome di fantasia ispirato al Medioevo, come alabarda, menestrello, gagliarda, saltarello e così via. Il gioco consiste nel trovare, tra la gente che affolla le strade di Lavagna e in particolare la piazza della Torta (piazza Vittorio Veneto), l'anima gemella, ovvero il possessore di un biglietto con lo stesso nome, ma di colore diverso. Solo con i due biglietti accoppiati, presentandosi al banco di distribuzione al centro della piazza, si avrà il diritto a ritirare due fette della Torta dei Fieschi. Una «dolce» conclusione quindi di una divertente ricerca che ha anche il fascino della sorpresa. Infatti l'incontro tra le due «anime gemelle» è sempre emozionante, e spesso si trasforma in un rapporto più duraturo. Basta chiederlo a chi si è sposato grazie al gioco della torta.

(g. v.l.)

della senese Bianca dei Bianchi. Il corteo percorrerà le strade del centro storico, che rifletteranno le luci delle torce e i suoni ritmati di chitarra e tamburi, fino ad alle 21,45 in

piazza Vittorio Veneto dove dal grande palco, dopo la lettura del proclama da parte dell'Arciduca, la Contessa Bianca effettuerà il «taglio» simbolico della torta, facendo scattare il meccanismo

che tiene coperto il dolce, opera dei maestri pasticceri lavagnesi.

Inizieranno i giochi d'arma e di bandiera, eseguite danze antiche, mentre sulla piazza gli spettatori inizieranno il gioco per conquistare una fetta della prelibata torta. Sul palco si alterneranno le compagnie d'armi Flos Duellatorum, il gruppo di danza «Le Gratie d'amore», nobiluomini e nobildonne, gli sbandieratori del «Gioco della Torre» di Ripa di Serravezza, figuranti del gruppo «Borgo e Valle» di Lavagna e del gruppo storico Fieschi di Casella. Le musiche che accompagneranno le danze saranno eseguite dal Theatrum Instrumentorum di Milano. Anche due treni straordinari per il rientro a Lavagna: in direzione Genova, partenza poco dopo la mezzanotte e in direzione La Spezia alle 23,53. Presentando il biglietto ferroviario al botteghino potranno avere quattro biglietti per il gioco della torta pagandone soltanto due.



Un'immagine della scorsa edizione della Torta dei Fieschi a Lavagna

ALASSIO: STASERA PREMIAZIONI ■ SPETTACOLO CON IL CAST DEL PRESENTATORE

La sfida calcistica tra bagnini poi gran gala con Paolo Limiti

ALASSIO

«Sul trespolo per un amico» è a parole San Rocco, tra amici, per beneficenza. La manifestazione, che ieri sera allo stadio «Erasmo» ha visto scendere in campo un centinaio di bagnini di Allassio per disputare un torneo di calcio (che assegnerà in premio al vincitore il trofeo «Walter Signorini», stasera raggiungerà il clou all'auditorium «Simone» musica, ospiti, premi e

Il gala, che avrà come padrone di casa lo speaker e presentatore allassino Rinaldo Agostini, vanta un'eccezionale: Paolo Limiti. Il conduttore-autore, che ha accettato il ruolo di special guest della serata benefica, porterà a San Rocco il fedele cast di artisti che il pubblico televisivo è ormai abituato a vedere e ascoltare nello studio-salotto televisivo di Raiuno.

Tra gli artisti che si esibiranno questa sera sono stati annunciati: Giovanna, Alberto Anelli e Luana Borgia, anche il giovane interprete di Albano Meta



Paolo Limiti questa sera è ad Allassio

Invernali, spesso ospite della trasmissione di Limiti. Un'altra attrazione-spettacolo dell'appuntamento sarà l'esibizione dell'eccellente Marco Dottore, «alone vocale» di personaggi come Zucchero, Lucio Dalla, Umberto, e il

pagato sul palco dal simpatico Simone Carubba.

La manifestazione, il cui incasso verrà devoluto in beneficenza, è organizzata, come ogni anno, dalla sezione locale della «Società nazionale di salvamento» in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali del Comune di Allassio. Grazie al numero riportato sul biglietto ogni spettatore potrà partecipare all'estrazione di alcuni premi. Il costo del biglietto è di 10 mila lire.

«Non possiamo non ringraziare Paolo Limiti, che si è dimostrato molto disponibile nel partecipare a questa nostra iniziativa, che ripetiamo da diversi anni. Oltre a lui e agli artisti e collaboratori del suo staff, vogliamo ringraziare il Comune, che congenera a Paolo Limiti l'Allassio d'oro, come riconoscimento per il suo attaccamento alla nostra città, e ancora Rinaldo Agostini, l'assessore alle politiche sociali Monica Zioni e tutti i bagnini di Allassio», hanno spiegato Cesare Signorini e Pino Capriati, promotori del torneo e del gala di premiazione. (m. hr.)

PREMIATO DAL PUBBLICO IL CORAGGIO DI SCELTE INNOVATIVE, CHIUSURA DOC CON «MARIA STUARDA»

Verezzi, 10 mila per un Festival super

Record di spettatori in diciotto serate da «tutto esaurito»

Stefano Dellino

BORGIO VEREZZI

Diciannove serate, circa 10 mila spettatori a replica, all'insuoga di ripetuti plenari e parecchi tutto esaurito, un solo dato, significativo: cento persone in lista d'attesa per «Falstaff» e le allegre comari di Windsor, con Albertazzi e la spumeggiante regia di Gigi Proietti. Da quanto tempo non accadeva che si dovessero aggiungere sedie ovunque e si riempissero i balconi dei fortunati abitanti di piazzetta Sant'Agostino?

È stata trionfale la 33ª edizione del Festival teatrale, che si è conclusa con un bilancio assolutamente positivo: folto di pubblico, lusinghiere recensioni (in qualche caso addirittura entusiastiche) anche da parte dei critici più severi, molta attenzione sugli organi di informazione. Dopo un periodo di assestamento, legato al progressivo «smodernamento» dei cartelloni, il coraggio di imboccare strade più innovative sembra essere stato finalmente ripagato anche dalla platea, allevata



Giorgio Albertazzi tra Sandra Colodel e Fiorella Rubino, le allegre comari di Windsor, è stato il grande protagonista del «Falstaff» diretto da Gigi Proietti e che ha registrato tre serate di «tutto esaurito» al 35° Festival teatrale di Borgio Verezzi

a testi di Goldoni e Shakespeare. E la conferma è giunta proprio con gli ultimi spettacoli proposti: benché fosse fuori abbonamento, «Serial killer per signora», il divertente musical portato in scena con la regia di Gianluca Guidi e un quartetto di attori bravissimi si,

ma praticamente sconosciuti, ha registrato un incasso-record, ed è stata premiata dall'affluenza e dagli applausi convinti dei numerosissimi presenti anche la «Maria Stuarda» raccontata da Dacia Maraini, che avrebbe potuto essere una scelta rischiosa alla vigilia del

Ferragosto, periodo d'evasione. Conclusione più degna, la stagione avrebbe potuto avere, anche per l'interesse suscitato all'estero dalla «Maria Stuarda», interpretata da un'aura coppia di star come Mariangela D'Albraccio ed Elisabetta Pozzi: si precipitò a vederla perfino due attrici francesi, che stanno per interpretare il dramma a Parigi, e quattro incuriositi tedeschi, giunti appositamente da Berlino, dopo aver assistito, tre mesi fa, alla vibrante presentazione dello spettacolo in Germania, compiuta dalla stessa Maraini.

E, a parte il sigillo di un'edizione che sarà ricordata anche per la definitiva consacrazione di un regista come Francesco Tavassi («Maria Stuarda») e di scenografi («Falstaff» e «Onehand Jack») e Alessandro Chiti («Serial killer per signora») e ancora «Maria Stuarda», è stato Gianrico Tedeschi, sublime protagonista di testi come «Masetto», «Le ultime lune», salito quasi a ritirare il premio Veretini in uno scoppio di gustosi aneddoti su oltre mezzo secolo di carriera.

Per Un Ferragosto In Collina

All'insegna Della Cucina Genuina

Vi Aspettiamo Al Ristorante Aria Fina

Musica, Divertimento e Giochi Per Bambini

All'Aria Aperta

Via La Colla • DOLCEACQUA (Im)
Tel. 0184 206031
e-mail info@ariafina.it - <http://www.ariafina.it>

CI SARA' ANCHE LA CANTANTE AMBRA BORELLI CHE FU PRODOTTA DA LUCIO BATTISTI E TORNA IL CONCORSO «IL SENO PIU' ARTISTICAMENTE DIPINTO»

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

Padiglione
Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

Acquario
Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un

BIGLIETTO OMAGGIO
per un bambino
di età fino a 11 anni

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F5.

UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA

Tel. 0182 931.755

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

SAGOR Festivalmare SANREMO 2001

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Bagni marini
Ristoranti
DJ
Gestiti
Baristi
Discoteche
Drink&Music
Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia SAGOR Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

CITTA' DI SAVONA

Picasso
1° LUGLIO / 2° SETTEMBRE 2001

FORTEZZA DEL PRIAMAR PALAZZO DEL COMMISSARIO

TUTTI I GIORNI DALLE 18 ALLE 23

PRESENTANDO IL TAGLIANDO ALLE CASSE SI OTTERRA' UNO SCONTO DI 4000 LIRE SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO A 12.000 LIRE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO. (al lunedì quello della domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Alassio, Dallara e Dik Dik per un tuffo nel passato

Giovedì a Parco S. Rocco il clou della Festa Anni Sessanta e Settanta

Massimo Boero
ALASSIO

Una band di culto che ama le cover e «strizza l'occhio» all'America, il principe degli «urlatori» e una signora della canzone che ha vantato un produttore d'eccezione. Dik Dik, Tony Dallara e Ambra Borelli saranno i protagonisti della «Festa anni Sessanta e Settanta», in programma all'auditorium «Simonetti» di parco San Rocco giovedì alle 21,30. L'appuntamento è organizzato dalla «Gesco spa» in collaborazione con l'Assessorato al turismo del Comune di Alassio che per l'occasione rilancia, con la presenza di importanti artisti, il concorso «Il seno più artisticamente dipinto».



I Dik Dik proporranno all'Auditorium Simonetti di Alassio i loro successi evergreen come «Senza Luce» e «Sognando la California»

La serata sarà presentata da Rinaldo Agostini. Con il tagliando pubblicato su La Stampa sul costo del biglietto d'ingresso si risparmiano 5 mila lire (25 invece di 30 mila).

alla base della performance dei Dik Dik. I brani «Romantica» e «Come prima» porteranno di nuovo alla ribalta un grintoso e sempre spiritoso Tony Dallara. Assieme ai due big si esibirà sotto i riflettori del «Simonetti» Ambra Borelli, unica artista a poter vantare di essere stata prodotta da Lucio Battisti, che la fece incidere un 45 giri al quale il cantautore partecipò anche con la sua voce.

La festa avrà inizio già alle 18 quando autovalture e motociclette d'epoca si daranno appuntamento nel piazzale di Levante del porto per sfilare poi sul lungomare, sostare davanti al Muretto e raggiungere il parco San Rocco.

COMUNE DI ALASSIO MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001 **GESCO**

ASSESSORATO AL TURISMO PRESENTANO

SERATA ANNI 60
Dik Dik, Tony Dallara, Ambra Borelli e il concorso IL MIGLIOR SENO DIPINTO

PARCO SAN ROCCO
ore 21,30

Presentando il presente tagliando alla cassa si otterrà una riduzione di 5 mila lire, pagando così 25 mila lire anziché 30 mila. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale ALBISOLA Strada del Giovo

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches di 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 011/222.11.11.

SELEZIONE REGIONALE DELLA LIGURIA PER L'ACCESSO A:

L'ACCADEMIA DELLA CANZONE DI SANREMO 2001/2002

PENSI DI AVERE LE QUALITA' GIUSTE PER ENTRARE NEL MONDO DELLA CANZONE MA NON SAI DA DOVE COMINCIARE?

"L'ACCADEMIA DELLA CANZONE DI SANREMO" TI OFFRE UNA SERIA OPPORTUNITA' PER EMERGERE. MOSES, CARLITO, QUINTORIGO, STRAGA', LYTHIUM, RICKY ANELLI

SONO ARRIVATI AL

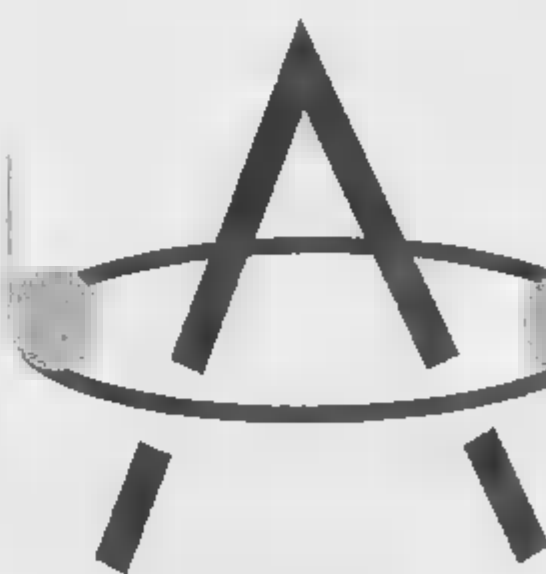
FESTIVAL DI SANREMO.

IL PROSSIMO ANNO

POTRESTI ESSERE UNO DI LORO ANCHE TU.

ISCRIVITI ALLE SELEZIONI REGIONALI

IL TUO SOGNO PUO' DIVENTARE REALTA'!



PER INFORMAZIONI PUBLINO S.A.S.
Via Garibaldi 23
18038 Sanremo (IM)
Tel. 0184 575383
Fax 0184 575384
www.accademiadis Sanremo.it
info@publino.it

IL GRANDE REFERENDUM PER I MIGLIORI LOCALI ■ PERSONAGGI DELL'ESTATE IN LIGURIA: SI VOTA SINO ALLE 18 DI GIOVEDÌ 30 AGOSTO

Festivalmare, arriva l'ora della verità

Le Vele tre volte prime, Cadorna e Daubaci sempre al comando

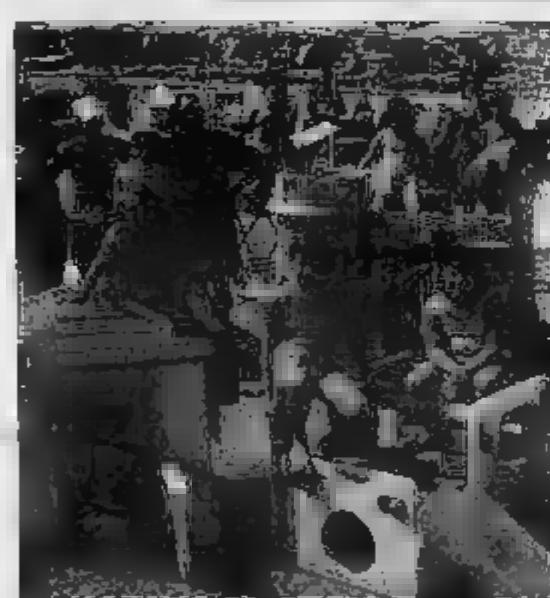
Massimo Boero

Festivalmare punta la prua verso l'ultima boa. Sono migliaia e migliaia i tagliandi arrivati all'agenzia. Ecco di Albenga e, come già è accaduto in passato, mancheranno le sorprese. Lo sprint finale. Nella classifica ci sono senza dubbio alcuni dei migliori locali e personaggi dell'estate: attenzione perché questo è il momento di votare tutti. I tagliandi dovranno pervenire, a mano o per posta, all'Agenzia Ecco! entro le ore 18 di giovedì 30 agosto, per permettere l'ultimo conteggio e la pubblicazione della classifica finale. Sarà di premiazione lunedì 3 e martedì 4 a Villa Ormond di Sanremo. Ricordiamo che le poste consegnano con molto ritardo: chi può quindi pregato recapitare i voti a mano.

Tra gli stabilimenti balneari, l'estremo Ponente savonese rimane saldo in vetta. I «Bagni Cadorna» e «Alassio Primi» in classifica hanno la classica impronta del villaggio-vacanza. Al timone dei numerosi servizi offerti alla clientela c'è il baywatch Enzo. «Qui ci si diverte. Sole e mare sono base» si può optare anche per aerobica ed aquagym. Tutti i giorni dalle 17.30 a Cadorna diventano il regno dello spinning, ha spiegato Enzo. Da passeggiata Cadorna a passeggiata Ciccione, dove si trovano i «Bagni Walburga», il salto è breve: dalla prima alla seconda posizione in classifica. «Da 32 anni siamo punto di riferimento per i turisti alassini con i nostri 50 ombrelloni ed i nostri servizi», hanno detto i gestori dello stabilimento, la famiglia Morbiolo. La terza momentaneamente sul podio è chiusa da un altro stabilimento-istituzione del Ponente i «Bagni Europa» di Andora. «Il nostro motto rimane cortesia, gentilezza ed educazione». La nostra è la spiaggia ideale per famiglie, bambini, che trovano aquagym, giochi ed animazione, oltre ad un'area per il gioco delle carte, garantiscono i Waltero.

«Le Vele» (Alassio), «La Capanna» (Alassio), e «Bit Below» (Andora), ovvero l'itinerario dell'estate. Guidano, nell'ordine, la classifica discoteche. Alle «Vele», discoteca di culto per i vip in arrivo, Piemonte gestita da Franco Becchio, si balla il commerciale tutte le sere tranne il lunedì. La storica «Capanna» di Renzo Lattuada ospita ogni martedì i migliori dj e special guests al sabato. Sulle due piste del «Bit Below» i dj Cavallo Pazzo e Paolino programmano musica commerciale e hiphop.

Sempre di notte, tra gli ambienti dove la musica è spesso il giusto sottofondo ad una serata tra amici, il drink & music «Daubaci» (Vado Ligure), l'«Ad Majora» (Alassio) ed il «Samaracanda» (Andora), sono ancora in testa alle preferenze. Nel primo c'una ventata di rinnovamento ha portato grigliate in spiaggia, disco-beach e animazione. Il secondo è un intrigante disco-night. Nel terzo Lia, Lorelana e Franca (staff al femminile) offrono dalla colazione al cocktail oltre a musica live.



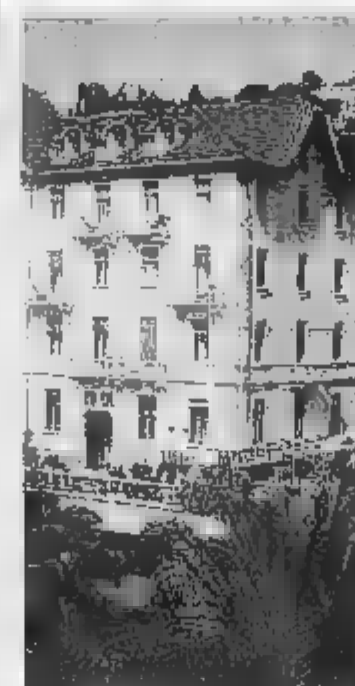
Posto d'onore per Le Vele, al comando in ben tre classifiche: discoteche, dj con Francesco e baristi con Massimo & Igor. A sinistra: l'immagine della vacanza felice al Bagni Cadorna di Alassio, sotto una veduta del Daubaci di Vado Ligure



A sinistra i Bagni Europa di Andora, terzi in classifica alle spalle del Walburga di Alassio



Sopra Angelo Vinali e Sergio del Bar della Stazione di Alassio; sotto staff dell'albergo Moresco di Andora, terzo nella classifica categoria; Hotel Nuovo Suisse di Alassio, secondo in graduatoria con 2902 preferenze. Il fotoservizio di questa pagina su Festivalmare è curato da Tommaso Marinelli



BAGNI MARINI

| | |
|---|------|
| BAGNI CADORNA (Alassio) | 5217 |
| WALBURGA (Alassio) | 3051 |
| EUROPA (Andora) | 2708 |
| BAGNI (Laigueglia) | 548 |
| GABBIANO (Bergeggi) | |
| VARESINA (Loano) | 376 |
| STELLA MARINA (Zinola-SV) | 253 |
| B.B. SPORT (Diano) | 230 |
| NAUTILUS (Varazze) | 222 |
| Morgana (Andora) 168; San Pietro (Albisola Superiore) 166; Levante (Borghetto) 152; Bagni Vittoria (Finale L.) 138; Bagni Ceriale (Ceriale) 136; Loano Mare (Loano) Copacabana (Spotorno) 67; Nettuno (Borgio Verezzi) 58; Sirena (Albisola Mare) 55; Ex Colonia Asti (Andora) 35; GESCO 1 Valenza (Alassio); Madonnetta (Albisola Mare) 23; Tre Ponti (Sanremo) 23; Lucia (Alassio) 22; Tosco 15 Lido Imperatrice (Sanremo) 13. Seguono altri con 10 voti. | |

RISTORANTI

| | |
|--|------|
| CARLOTTA - CA' DI BERTA (Albenga) | 4500 |
| IL (Alassio) | 3001 |
| LA GUITA (Bagni Europa - Andora) | 1722 |
| AL 56 | 986 |
| LA PALA D'ORO (Albenga) | 598 |
| BAROCK CAFE' (San Bartolomeo) | 532 |
| SESTANTE (Porto di Loano) | 488 |
| LA PRUA (Alassio) | 438 |
| PIZZERIA DEI FIORI | 153 |
| DA U GEIN (Porto di Loano) | 136 |
| Campione (Loano) 111; Carnabuglia (Pietra Ligure) 59; La Stupideria (Andora) 35; Sma (Borghetto) 18; Saraceno (Varigotti) 17; Lucciola (S. Stefano al Mare) 11; Modo Mio (Loano) 14; Scola (Castelbianco) 13; Da Rosina (Dego) 13; Mischini (Loano) 10. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

DI

| | |
|---|------|
| FRANCESCO DJ (Le Vele - Alassio) | 5110 |
| MAFFY (Ad Majora - Alassio) | 2583 |
| CAVALLO PAZZO (Bit Below - Andora) | 1505 |
| PAOLINO (Bit Below - Andora) | 1219 |
| ALLARA | 651 |
| DANY E LUCHINO (Barock Café) | 532 |
| FEX (Loano) | 489 |
| FABIETTO (Albenga) | 469 |
| B (Sporting Club - Finale Ligure) | 277 |
| NIK (Bajda - Noli) | 257 |
| Repetto (Sporting - Finale L.) 117; Andrea Poggio 112; Carmelo Timone - Andora 35; Lucifero (Sanremo) 23; Master Obj 22; Pilar (Radio Canalicum) 17. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

GELATAI

| | |
|-------------------------------|------|
| CREMA E CIOCCOLATO (Alassio) | 2931 |
| L'ISOLA ALLEGRA (Andora) | 2708 |
| TEA ROOM (Ceriale) | 436 |
| GELMO (Loano) | 376 |
| PAPPUS (Noli) | 257 |
| K2 (Varazze) | 222 |
| FESTIVAL DES GLACES (Albenga) | 191 |

GELATERIA DEL PORTO (Sanremo)

| | |
|--|-----|
| PINO (Bar Torino - Borghetto S. S.) | 152 |
| VRUNA SANTO (Bastia) | 141 |
| Smile (Loano) La Casa del Gelato (Savona) 46; Gulliver (Andora) 35; Matuzia (Sanremo) 26; L'Angelo (S. Stefano al Mare) 15. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

BARISTI

| | |
|--------------------------------------|------|
| MASSIMINO & IGOR (Le Vele - Alassio) | 5129 |
| ANGELO (Bar Stazione - Alassio) | 3073 |
| O'ILARIO (Samaracanda) | 2708 |
| ENZO (Bagni Pucci - Pietra Ligure) | 1000 |
| VRUNA MARCO (Liguria Doc - Ceriale) | 574 |
| RUDI (Bar Romano - Alassio) | 548 |
| BEPPE - MARCO - ROBY (Barock Café) | 532 |
| LUCA (Pascia Café - Albenga) | 499 |
| ALDO - ANGELO (Bar Haiti - Loano) | 489 |
| RINA (Festival - Sanremo) | 258 |

Baccino (Bajda - Noli) 254; Giulia (Nautilus - Varazze) 222; Pino (Bar Muller - Sanremo) 187; Davide (Moka Bar - Alassio) 167; Pier (Ochio di Cuba - Borghetto S. S.) 152; Omar e Eva (Bagni Vittoria - Finale Ligure) 134; Roby (Bar Stazione - Finale L.) 119; Laura e Mirko (Festival des Glaces - Albenga) 94; Roby (Bar Stazione - Finale L.) 50; Valentina (Bar Italia - Loano) 41; Giorgio Perazzi (Klebar - Andora) 35; Reghina (El Chinguito - Alassio) 30; Vincenzo (Bar Lattina via Montegrappa - Savona) 23. Seguono altri con meno di 10 voti.

DISCOTECHI

| | |
|--|------|
| LE VELE (Alassio) | |
| LA CAPANNINA (Alassio) | 2930 |
| BIT BELOW (Andora) | 2724 |
| AREA BLU BY SCOTCH (Finale Ligure) | 454 |
| (Noli) | 257 |
| SUERTE (Laigueglia) | 230 |
| SPORTING CLUB (Finale Ligure) | 183 |
| AD MAJORA (Alassio) | 73 |
| MIVIDA GOL BEACH (Albisola Sup.) | 46 |
| IL TIMONE (Andora) | 35 |
| Acqua Salata Beach 22; Pescotto (Varazze) 11. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

DAUBACI (Vado Ligure)

| | |
|---------------------------------|------|
| DAUBACI (Vado Ligure) | 5217 |
| DISCO MUSIC AD MA (Alassio) | 2999 |
| (Andora) | 2708 |
| PLANET CAFE' (Ceriale) | 747 |
| BAROCK CAFE' (San Bartolomeo) | 532 |
| CAFFE' GAVIOLI (Porto di Loano) | 490 |
| THE (Alassio) | 329 |
| BARAONDA (Valleggia - SV) | 257 |
| AGORA' (Finale Ligure) | 205 |
| (Sanremo) | 163 |

Ochio di Cuba (Borghetto) 152; Pilar (Albisola Superiore) 46; Caffè Vittoria (Finale Ligure) 36; Bar 2000 (Andora) 35; Barlume (Alassio) 30; Baquito (Finale Ligure) 25; Pescogatto (Varazze) 12; Nadia 10; Gasoline (Finale Ligure) 10; Pico de Gallo (Sanremo) 10. Seguono altri con meno di 10 voti.

CA DI BERTA (Albenga)

| | |
|-----------------------------------|------|
| CA DI BERTA (Albenga) | 4500 |
| HOTEL NUOVO SUISE (Alassio) | 2902 |
| MORESCO (Andora) | 2708 |
| HOTEL ALLA FONTANELLA (Alassio) | 512 |
| HOTEL SAVOIA (Alassio) | 500 |
| HOTEL GARDEN LIDO (Loano) | 494 |
| RESIDENCE MEDITERRANEO (Diano M.) | 346 |
| HOTEL AIDA (Alassio) | 158 |
| LA CARAVELLA (Loano) | 117 |
| HOTEL IMPERIALE (Spotorno) | 84 |

Majestic (Diano Marina) 83; Hotel Royal (Varazze) 79; Hotel Gabriella (Diano Marina) 62; Hotel Royal (Varazze) 60; Thea (Alassio) 42; Hotel Ariston (Andora) 35; Hotel Panama (Alassio) 30; La Rondine (Albisola Superiore) 19; Hotel Lucciola (S. Stefano al Mare) 16. Seguono altri con meno di 10 voti.

Doppietta per il «Ca' di Bertan»

Alberghi, ristoranti e gelatai: è la Riviera del gusto e del sorriso

Relax o sapori mediterranei si affacciano in classifica a fianco della console audio ed ai virtuosi dello shaker. Soggiornano confortevoli una prerogativa per «Ca' di Bertan» (Albenga), «Hotel Nuovo Suisse» (Alassio) o «Hotel Moresco» (Andora). I 3 alberghi in testa alle preferenze. Il «Ca' di Bertan», che sorge in un nucleo di di epoca romana, offre 5 suite e 5 junior suite, oltre a piscina e idromassaggio. «Suisse», stelle con anni di attività, spiaggia privata e molti servizi di livello. Il «Moresco» Luciano Vignola è simbolo di una qualità e professionalità che fa sentire a propria il turista in vacanza.

Una cucina creativa, ampiamente prodiga di piatti a base di pesce fresco e di altre portate esaltate da spezie e sapori mediterranei sono alla base del servizio al ristorante «Carlotta-Ca'» (Albenga). Ancora pesce come specialità, ma mix tra ligure e in un ambiente 700 a gestione familiare, del

«Crema e cioccolato» sempre al comando davanti a Isola allegra e Tea Room di Ceriale

«Gabbiano» (Alassio) ristorante cult. Drink and food al «sabor de Cuba», per chi vuole godere appieno di una giornata al mare, costituiscono l'offerta de «La Bodeguita» (Andora, presso i bagni «Europa».

I gusti dell'estate da «Crema e cioccolato» (Alassio), «L'isola allegra» (Andora) e «Tea room» (Ceriale), gelaterie al top. Gelato alla nutella, yogurt. Preparato al momento e cialde sono le specialità dei Repetto ad Alassio. Ad Andora Fausto Lanfredi prepara gelati artigianali (anche alla solita, e l'aggiunta di torte e semifreddi di alta pasticceria. Mary, Sonia, Tiziana, Mirella e Stefania

il titolare Roberto Pozzotta, servono gelati le dal vivo! nell'ampio dehors del «Tea room».

Dietro il bancone, Massimo e Igor («Le Vele», Alassio), Angelo («Bar Stazione», Alassio) o O'Ilario («Samaracanda», Andora) agitano lo shaker raccogliendo consensi. Il duo, realizzando drink «di marca», Angelo servendo colazioni e aperitivi senza negare informazioni e biglietti ferroviari, e O'Ilario, barman-personaggio, grazie alla sua velocità e simpatia.

Francesco (Ferrieri) il dj de «Le Vele» è ancora il re della console e delle notti «dances» in Liguria. Napolitano, con il ritmo nel dns, coinvolge il pubblico con hit commerciali. Mantiene la seconda posizione in classifica il disc jockey Maffey, ex animatore di villaggi turistici, mentre i giovani di colleghi Cavallo Pazzo e Paolino, entrambi «mattatori» («Bit Below», si inseguono in e quarta posizione della classifica del nostro referendum «Festivalmare 2001».



Sopra, per la classifica dei gelatai, i protagonisti dell'Isola Allegra di Andora, che si trovano al secondo posto. A sinistra la simpatica regina savana al Samaracanda. Andora; in fine a destra Alessio e Luca del Bit Below di Andora, tra le discoteche



VIGILIA DI FERRAGOSTO CON MUSICA LIVE E PARATA DI DJ NELLE DISCOTECHE DI GENOVA, SESTRI, LAVAGNA E SANTA MARGHERITA

Ridere d'agosto, è un grande finale

Stasera all'Arena del mare siflano i comici genovesi



Ancora una grande show di cabaret. Porto Antico per il gran finale di «Ridere d'agosto», notte di musica, feste e danza nelle discoteche della riviera, al Covo di Nord Est, alla Thermæ, alla Piscina dei Castelli o, a Genova, al Nuovo Millennio di Sant'Eusebio.

ARENA Gran finale delle rassegne «Ridere d'agosto» ma anche prima, alle 21.30, all'Arena del Mare, nel Porto Antico, con Roby Carletta, i Promessi Sposi, i Soggetti Smarriti, Quelli, Emilio Razzetti, Gino e Toni, Carlo Cicale. Ingresso lire 15 mila.

LA NOTTE Concerto di Luca Marchese alla chitarra e Luca Morello al basso e Alessandro Buzzi alla batteria con un tributo al grande Theonious Monk, alle 22, in Piazza Fellicceria, promosso dal Café Teatro La Madeline. Consumazione lire 12 mila.

SERATA JAZZ nel locale di Via Montevideo 16. **COMMEDIA** Musica afro-americana anche alla Commenda Jazz Club, in Via Prè, 179.

SHAKESPEARE Food, music, teatro, arte nel pub di Piazza Serza, dietro Piazza delle Erbe. Telefono 010-246.95.06.

MAKO Musica commerciale, house, progressive, con il dj Simonluca, nella discoteca di Corso Italia.

STRONG Musica dal vivo, pizze, spuntini, birre e cocktail, alle Stroghe di Nervi, in Via Donato Sottina. Questa sera, sul palco, la Lupa Band con un grande repertorio blues.

VOLINO Nel music-pub e karaoke di Pontedecima, alle 23, musiche caribiche e animazioni.

SVORI Musica dal vivo, alle 22 nel music-pub di Voltri.

HOUSE PUB Birra e fiumi nel locale di via Orsini aperto fino alle ore piccole.

VICTOR Nella discoteca di Via Santa Zita corsi di ballo latino-americano con lezioni di salsa cubana e animazione con il gruppo Evasione Latina.

MUSICA drink, cucina light e internazionale nel locale Web di Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti. Aperta mostra fotografica Nu' Nrg.

DEL Musica e gastronomia. Fronte del Porto, con la Steak House Red Onions, la brasserie Porto Carlo, l'aragostiera, il ristorante giapponese sushi, la musica del circolo teatrale Nick Masaniello, animazione, pub, a Palazzo Millo, nell'area dell'Expo del Porto Antico.

KOALA Karaoke, birre e specialità gastronomiche, alle 22 all'Australiana Pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (da via Walter Filak), questa sera alle 21.30.

MUSICA commerciale sound '80 '90, alle 23, alla discoteca Estoril Moonlight, in Corso Italia.

LIQUID ART CAFE Musica, birre, spina con la formula «2X1»



Il cabaretista Roby Carletta

alle 22, dj Aldino, al Liquid Art cafe, in Piazza Savonarola.

TUMBLER Musica con i dj Fabrizio Malaspina e la vocalista Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

DITLAND Cucina americana e texana e musica live alle 22.30, al Café di Quarto.

SQUASH Musica, spuntini, ristorante nel locale sul mare in Corso Italia.

BO Musica dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Daste, 108, Genova-Sampierdarena.

GIACOMO Piano bar, buona cucina e dopo cena al Makò, al

ristorante Giacomo, in Corso Italia.

MUSICA live, drink, servizio ristorante, questa sera alle 22, al music-club restaurant cafe di Piazza Picciaterra.

MUSICA dal vivo e festa in piazza alle 23, alla Birreria dell'Antico Ponte, a Bromia di Montoggio.

SANTA Vigilia di Ferragosto una parata di dj nelle piste del Covo di Nord Est e sulla spiaggia.

RAPALLO Musica, birre e gare di freccette nel pub Gallo Nero in Via Magenta, nel centro storico di Rapallo. A San Michele di Pagana, birre, drink e spuntini all'Ultima Spiaggia. Pizze e focaccia con il formaggio al Wood Pub, musica e Stream Tv al Mc Roy's. Cocktail e musica, delle 19, alle Saline, nel lungomare.

MUSICA commerciale o house nelle piste o nella piscina, alle 23, della discoteca Le Thermæ, a Cavi di Lavagna. Paola, birre, musica e tante specialità spagnole al ristorante cerveteria Hotel Musica del vivo alla birreria-paninoteca La Primula.

LEVANTE Notte di musica e strip alla discoteca Piscina dei Castelli di Sestri Levante.

MUSICA, bruschette, giochi da tavolo, videogames. Mio Preferito, il punto di ritrovo giovanile del centro della Val Fontanabuona. [m. b.]

I Buio Pesto sono a Rapallo

La band di Massimo Morini stasera sale sul palco dei Giardini Partigiani

RAPALLO

I Buio Pesto tornano questa sera sulla scena a Rapallo. Alle 21, la band di Massimo Morini sarà sul palco dei Giardini Partigiani con il nuovo «Zenelze Tour», che prende il nome dal singolo del Cd «Colombo». L'unico brano del gruppo bogliaschini cantato da una donna, Federica Saba.

La «data» rapallese dei Buio Pesto sancisce anche la «pace» del complesso. Il Comune di Rapallo, dopo qualche incompiuta sorta l'estate, quando un loro concerto in passeggiata venne «cancellato», Roberto Bagnasco si boccò l'occasione (subito respinto di aver «censurato», con la scusa della quiete pubblica, lo «slang» genovese, di alcuni brani). I Buio Pesto rincararono la dose sui giornali, poi, dopo qualche mese di silenzio e di «trattative» (anche con mediazioni genovesi), polemiche sono state archiviate. E sarebbe molto bello che stasera questa «pace»

ritrovata venisse rimarcata ufficialmente anche in palcoscenico.

Chissà.

Tornando ai Buio Pesto in versione suonata e cantata, per loro l'estate 2001 si sta rivelando dei periodi più belli della loro avventura musicale, unica nel panorama musicale italiano. E per tanti motivi.

Basti pensare che dopo aver convinto un ingegnere-astro-nauta Franco Malerba a salire sul palco e a incidere un disco («Videolandia»), i Buio Pesto stanno preparando a girare un film, «Invaxona», il primo film fantascienza interamente girato in Italia, nella fattispecie, a Genova.

E dopo l'anteprima di domenica scorsa in Piazza della Vittoria, a Genova, anche il pubblico di Rapallo questa sera potrà vedere il demo di «Invaxona» con una battaglia tra la Terra e in Luna combattuta dagli alieni contro gli astronauti liguri. Le riprese del film dei Buio Pesto cominceranno in autunno e saranno ultimate nel 2002. [m. b.]



Solo canzoni in dialetto genovese per la band dei Buio Pesto stasera a Rapallo

TRA LE PROPOSTE DELLA GIORNATA ANCHE LE VISITE ALLE MINIERE DELLA VAL GRAVEGLIA, RECITAL LIRICO VERDIANO A CAMOGLI

Omaggio di Portofino al mito Louis Armstrong

Il balletto di Sanpietroburgo a Rapallo, Franca Lai canta a Savignone



Fra le proposte della vigilia di Ferragosto, il tributo di Paolo Casati e Riccardo Zegna a Louis Armstrong a Portofino, il Balletto di Sanpietroburgo a Rapallo, Franca Lai a Savignone, omaggi a Verdi a Camogli.

GENOVA Estate all'insegna della cultura e dell'arte contemporanea alla Città dei Bambini, nel Porto Antico. Fino al 15 settembre, sono in programma le animazioni di «FantaMiro», in concomitanza con la grande mostra allestita all'Accademia Ligustica di Belle Arti «Joan Miró: l'armonia del Fantastico».

FESTA di Ferragosto del Consorzio Pianacci, al Cap. Questa sera saranno di «l'orchestra di Gabriele Zilloli e la campanella italiana di sisco dance Sabrina Coppola.

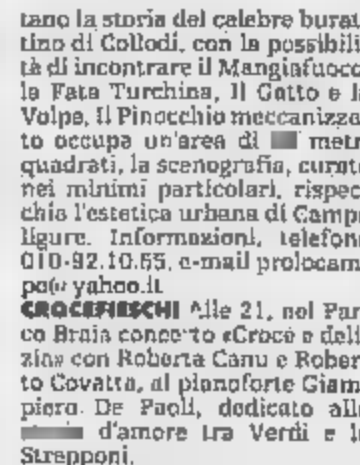
CAMPO LIGURE Pinocchio meccanizzato nel castello medievale del centro della Valle Stura, con trentadue scene che raccontano la storia del celebre burattino di Colodi, con la possibilità di incontrare il Mangiafuoco, la Fata Turchina, il Gatto e la Volpe, il Pinocchio meccanizzato occupa un'area di metri quadrati, la scenografia, curata nei minimi particolari, rispetta l'estetica urbana di Campo Ligure. Informazioni, telefono 010-92.10.65, e-mail prolocampo@yahoo.it.

CRUCIFISSI Alle 21, nel Parco Brina con «Croce e delizia» con Roberto Canu e Roberto Covatta, al pianoforte Giampiero De Paoli, dedicato alla «d'amore tra Verdi e la Strepiti».

SAVIGNONE Concerto di Franca Lai e Piccola Orchestra Genovese, alle 21.30, nel parco di Palazzo Fieschi.

RECITAL lirico verdiano, alle 21.30, nella Sala Mare dell'Hotel Canabio dei Dogi con il basso Alessandro Verducci, Fernanda Costa, soprano, il tenore Mauro Pagano. Al pianoforte Angelina Sensale. Ingresso lire 20 mila, soci 15 mila lire.

PORTOFINO Grande tributo a Louis Armstrong, nel contenitore della nascita, questa sera alle 21, sulla Calata Ciappella di Portofino, a cura «Circolo «Amici di Santa Margherita e Tigullio». «Satchmo» sarà ricordato con un concerto jazz a swing di due affermati musicisti.



Il pianista Riccardo Zegna



Louis Armstrong, nel contenitore della nascita, questa sera alle 21, sulla Calata Ciappella di Portofino, a cura «Circolo «Amici di Santa Margherita e Tigullio».

«Satchmo» sarà ricordato con un concerto jazz a swing di due affermati musicisti.

Giampaolo Casati alla tromba e Riccardo Zegna al pianoforte. In programma la musica di Louis Armstrong dagli anni '20 agli anni '50 e altri brani, fra cui «Hello Dolly» con cui «Satchmo», nel 1964, scalò dall'hit parade gli «88» Beatles.

MARGHERITA Concerto d'organo del maestro Giovanni Feltrin, alle 21.15, nell'oratorio di San Bernardo. Feltrin eseguirà, con l'organo Roccatagliata (1780) brani di Valse, Luchesi, Pachelbel, Zuppi, Galuppi.

La rassegna di Danza «Festival Internazionale del Balletto» presenta questa sera, alle 21, «Villaggio Tigullio, nel Parco Casale, il Balletto di Sanpietroburgo, con suite da «Il lago dei Cigni», «Schizofrenia», «La bella addormentata» e altre. Aperta nell'antico castello sul mare una grande mostra retrospettiva di Enrico Paulucci «Una proposta di felicità».

Paulucci, nato a Genova nel 1901 e morto a Torino nel 1999, ha fatto parte del gruppo dei Sei di Torino, sodalizio di avanguardie pittoriche europee nel

nostro paese. La mostra è aperta dal martedì al venerdì dalle 17 alle 19 e dalla 21 alle 23. Lunedì chiuso, ingresso libero.

MUSICA tradizionale piemontese con il gruppo Ombrina Gai, questa sera alle 21, in Piazza San Martino, a Zoagli, con Laura Conti, Simone Boglia, Rinaldo Dora, Della Ferraris, Carla Forneris, Linda Murgia. Promuove Associazione Culturale Corelli. Ingresso libero.

GRAVEGLIA Escursioni giornali, alle 21.30, alla miniera di Gambatera, in Val Graveglia. La miniera è raggiungibile anche con il servizio pullman partenza alle 20 da Riva Trigone, alle 20.10 da Sestri Levante, alle 20.15 da Cavi di Lavagna, alle 20.20 da Lavagna, alle 20.30 da Chiavari. Le prenotazioni sono obbligatorie e si ricevono presso la «Grande Miniera».

LA SPIGA Al Castello San Giorgio è aperta, una mostra-omaggio a Lalla Romano. Questi gli orari della mostra: 8-12.30 e 17-20. [m. b.]

GRANDE SPETTACOLO

La sfilata di barche a Moneglia

MONEGLIA Questa sera, alle 21.30 Moneglia celebra il suo secondo «Carosello» di una «dolce» sfilata di barche in anse, tra cui, tradizione portuale, la «Pro Loco» la scorsa anno ha compiuto una tentativa per «crescere» questa tradizione, puntellandola «Carosello» (che ha «delittuoso» «Primo» nella speranza che potesse rappresentare l'inizio di una lunga serie).

«Dobbiamo dire che il tentativo ha avuto un lunghissimo successo», commenta Riccardo Zegna, presidente della Pro Loco Portofino, «in serie, riunita e concertata, continua». Le modifiche riguardano l'aumento del numero di imbarcazioni per seguire le imbarcazioni in potente impetuosa amplificazione del suono. L'illuminazione della spiaggia. La scorsa anno solo 11 imbarcazioni, ma per questa edizione è prevista una maggiore partecipazione, con barche anche «mimiche». Naturalmente non si sa nulla dei temi trattati, argomenti tenuti gelosamente segreti dai realizzatori, fino alla manifestazione di stasera. [g. vl.]

PIACE A RECCO LA RASSEGNA DI TEATRO COMICO

Claudio Masiero vince il premio Focaccia d'oro

RECCO

Claudio Masiero, 37 anni, lamberino di Abiategrasso, ha vinto domenica sera sul lungomare di Recco la seconda edizione del Festival di teatro comico abbinato al Premio «La Focaccia d'Oro» promosso dal Comune e dalla Pro loco, l'organizzazione «Dimensione Riviera di Lucio» Daniela Bernini.

Una tre giorni cominciata venerdì che ha registrato ogni sera una grande partecipazione di pubblico - dalle 1500 alle 2000 persone - che ha visto la partecipazione, oltre che che cabarettisti «emergenti», di personaggi famosi del teatro comico, da Sergio Sgrilli, Margherita Antonelli a Bob Messini che ieri sera ha chiuso la rassegna.

Claudio Masiero ha lavorato a Bianca e allo Zelig di Milano, il suo spettacolo «Tagli, Ritagli, Tagli», pesca a piene mani nell'attualità e nella vita di tutti i giorni.

«La Focaccia d'Oro» vinta domenica sera a Recco va ad aggiungersi a diversi altri riconoscimenti ottenuti dal comico nella sua carriera con la partecipazione a numerosi festival italiani.

Claudio Masiero, eletto da una giuria popolare, anche radiofonica, ha avuto la meglio su un'agguerrita e bravissima pattuglia di concorrenti formata da il duo dei Sensasenso formato da Alessio Cavalli («Sberle») e Michele Cotella («Il Cote»), Rino Mario Giannini, Paul Pettina.

Presentato la rassegna, con grande velleità, Roberto Giordano, vincitore della passata edizione della gara comica. Roberto Giordano, genovese lorigianario di Sori, dopo il programma «Carta di Riso» su Radiodue e altri impegni, è lanciato verso nuovi traguardi, grazie anche alla manifestazione recchese cui ha debuttato, con tre padri d'eccezione come Dario Vergassola, Diego Parassole e Mario Zucca. [g. vl.]

OGGI PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI MARCO DELPINO

Storia della Filarmonica è festa a S. Margherita

S. MARGHERITA

«C'è ancora musica nel nostro futuro» è il titolo di un libro che verrà presentato questo pomeriggio alle 18 alla Casa del Mare, sulla calata del porto. Sono immagini e storia della Banda Filarmonica «C. Colombo» di Santa Margherita, curate dal giornalista Marco Delpino. La banda cittadina ha alle sue spalle storia ultra centenaria: lo scorso anno ha idealmente spento 125 candele per il suo compleanno in musica. Per raccontare la storia della Filarmonica, volume di 112 pagine - copertina a colori e un centinaio di foto in bianco e nero e a colori, in vendita a 20 mila lire con il ricavato a totale beneficio della Banda C. Colombo - l'autore parte dall'ultimo quarto dell'Ottocento, più precisamente dal 1875, spiegando come la vita di allora e le vicende sammargherites di quell'epoca.

Poi tutto si snoda attraverso

ricordi, aneddoti, episodi lieti e meno lieti che hanno accompagnato un secolo di tradizione musicale cittadina. «Nelle belle favole si usa dire c'era una volta - commenta Marco Delpino. Per quanto riguarda la Filarmonica Cristoforo Colombo possiamo dire c'era una volta... e c'è ancora». La costante presenza al servizio e rappresentanza della città sono le caratteristiche che hanno fatto della Banda di S. Margherita un punto di riferimento del panorama culturale del Tigullio, un prezioso strumento delle numerose occasioni solenni e festive. In pratica un'immagine dello spirito della comunità.

«Dicono che la musica è vita - dice ancora l'autore del libro. Certamente è motivo di gioia, di allegria, di passione e di felicità. Con la musica non si invecchia. Forse, come nel caso della Banda, si invecchia con allegria. Lo dimostrano gli oltre 125 anni, che non dimostrano». [g. vl.]

GIOCHI AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

| | | | | |
|----------|-----|----|----|----|
| | 35 | 75 | 90 | 25 |
| | 108 | | | 48 |
| CAGLIARI | 44 | 87 | 75 | 24 |
| | 71 | 62 | 57 | 55 |
| FIRENZE | 22 | 81 | 45 | 90 |
| | 75 | 74 | 73 | 58 |
| GENOVA | 14 | 17 | 41 | 9 |
| | 54 | | 77 | 61 |
| MILANO | | 66 | 44 | 23 |
| | 76 | 75 | 73 | 66 |
| NAPOLI | 53 | 21 | 66 | 14 |
| | 99 | 74 | 54 | 48 |
| PALERMO | 3 | 33 | 16 | 74 |
| | | | 61 | 60 |
| ROMA | 54 | 25 | 68 | 26 |
| | 87 | 53 | 47 | 44 |
| TORINO | 55 | 80 | 18 | 8 |
| | 93 | 80 | 74 | 64 |
| VENEZIA | 43 | 48 | 58 | 17 |
| | 91 | 79 | 78 | 68 |

IL COMPUTER CI

| | | | | |
|---|-------|-------|-------|-------|
| Ambi contrati: Ambi contrati sul n. 24 sulla ruota ■ Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi: | | | | |
| 24-1 | 24-21 | 24-38 | 24-55 | 24-70 |
| 24-3 | 24-26 | 24-39 | 24-59 | 24-81 |
| 24-8 | 24-29 | 24-40 | 24-60 | 24-84 |
| 24-10 | 24-31 | 24-41 | 24-63 | 24-88 |
| 24-12 | 24-33 | 24-48 | 24-68 | 24-89 |
| 24-18 | 24-36 | 24-50 | 24-69 | 24-90 |

Ambate marine: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza a estinzione:

Bari 87 (0); Cagliari 77 (0); Firenze 39 (3); Genova 44 (2); Milano 68 (2); Napoli: 86 (3); Palermo 70 (1); Roma 13 (4) Torino 81 (3); Venezia ■ (4).

Super Enalotto - Caccia al Jackpot
Giocate normali e sistemi integrati

| | |
|------------------|---------------------------------|
| L. 1900 | 3 - 14 - 18 - 38 - 48 - 59 |
| 2 combinazioni | 13 - 24 - 28 - 49 - 61 - 81 |
| L. 6650 | 7 - 18 - 33 - 36 - 45 - 51 - 69 |
| 7 combinazioni | |
| L. 218.200 | |
| 224 combinazioni | |

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

| | | | | |
|------|------|-------|-------|-------|
| 8-1 | 8-24 | 8-61 | 40-11 | 40-48 |
| 8-6 | 8-28 | 40-17 | 40-98 | |
| 8-9 | 8-30 | 40-70 | 40-61 | |
| 8-12 | 8-36 | 40-88 | 40-21 | 40-63 |
| 8-15 | 8-39 | 40-1 | 40-29 | 40-66 |
| 8-18 | 8-40 | 40-3 | 40-80 | 40-69 |
| 8-20 | 8-48 | 40-10 | 40-31 | 40-70 |
| 8-23 | 8-50 | 40-16 | 40-39 | 40-80 |

Per rindeze i lunghi più ritardati sviluppati: ambi e teno da giocare a Venezia:

| | | |
|----------|----------|----------|
| 10-20-30 | 30-80-90 | 60-70-80 |
| 10-40-50 | 30-10-20 | 60-90-10 |
| 10-60-70 | 40-50-60 | 60-20-30 |
| 10-80-90 | 40-70-80 | 60-40-50 |
| 20-30-40 | 40-90-10 | 70-80-90 |
| 20-50-60 | 40-20-30 | 70-10-20 |
| 20-70-80 | 50-60-70 | 70-30-40 |
| 20-90-10 | 50-80-90 | 70-50-60 |
| 30-40-50 | 50-10-20 | 80-90-10 |
| 30-60-70 | 50-30-40 | 80-20-30 |

Vincite: ambi su Firenze 18-12

Statistiche a cura di Ricerivorta n. 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo

LA SICUREZZA SULLA STRADA

CONTRO GLI SCHUMI URBANI

La nuova videocamera dotata di uno zoom è stata montata su una Subaru Impreza in grado di raggiungere i 230 chilometri l'ora al «debutto» a Torino ha già fatto le prime cinque vittime. E saranno molte di più non appena gli agenti potranno evitare la divisa e muoversi in borghese mimetizzati tra i patiti di Schumi e Hakkinen lungo le strade.

A fianco, gli agenti sull'auto dotata del nuovo sistema anti-velocità



servizio

Massimo Numa

CORRI, corri. Tanto non ti prende (mai) nessuno. Errore. Da oggi, sulla strada torinese, città, tangenziali, autostrade, ovunque, ci sarà la nuova auto-civetta della polizia stradale, armata con l'autovelox di ultima generazione. Si chiama «Provida», costa 30 milioni: una sofisticata videocamera appesa al tetto, un telecomando con lo zoom, un sistema (posto nel bagagliaio) per registrare, sviluppare e stampare le immagini che riportano tutti i dati necessari.

L'esordio promette faville. Visto che la «Subaru Impreza» 2000 Wrx (turbo 16V 220 cavalli, 230 kmh) costa un settantina di milioni, più i 30 del velox, non ci vorrà molto tempo per recuperare i soldi spesi dall'Era. Come funziona? Semplice. Sei sull'auto o punti il «corridoio» non una specie di spy-cam, che sfrutta la vecchia equazione spazio-tempo, visualizza cioè, attraverso la scansione delle immagini, il tempo impiegato per percorrere una certa distanza e la velocità media. Davanti a te, sul cruscotto, c'è un piccolo video, dove scorrono le immagini dell'auto presa nel mirino. Sulla parte inferiore dello schermo un display segnala la velocità e la strada percorsa. L'altro dato riguarda la velocità dell'auto della polizia, in modo da fare un confronto.

Una volta accertata la violazione, il resto è facile. Basta accostarsi all'«epilato», intimare l'«alt» e contestare la velocità eccessiva. «L'utente» avrà il raro privilegio di guardare in diretta, comodamente seduto sui sedili avvolgenti dell'«impreza», il video appena registrato: sarà bello rivedersi, seduti al volante, mentre si schiaccia il gas felice e impuniti. Alla fine, la stampante di repertorio la foto del momento clou, quella che riporta la velocità media. Un souvenir che s'accompagna al verbale. Ah, da dimenticare: meglio metterlo, le cinture di sicurezza. Il «Provida» mostra anche quel particolare

Un Grande Fratello contro la velocità

Si chiama «Provida» l'ultima arma in dotazione alla polizia. Una telecamera-spia è in grado di catturare le immagini delle auto in città e fuori e di rivelare di quanto superano i limiti

o, se non sono allacciati, prova l'ennesima multa.

Le prime cinque vittime, ieri mattina, questa novità l'hanno presa abbastanza bene.

A parte il giovanotto a bordo di una fiammante Audi TT, Torino-Piacenza, l'Audi supera un'auto dopo l'altra e i poliziotti, che stanno «rodando» il velox, lo individuano a la punta. Morale, il tizio dell'Audi TT, intravista l'impreza nel retrovisore s'è pregustato una bella «manche» tra bolide, come fa il gatto col topo. Anche perché l'aspetto esteriore della Subaru non ha nulla per attirare l'attenzione. Sembra un'anonima e tranquilla station wagon, tutt'altro che corsaiola. Figurarsi la stupore del pilota dell'Audi che si fa raggiungere a bella posta e poi tenta, scionone, l'allungo: 150, 160, 180. I poliziotti tentano di richiamare l'attenzione, lui accelera; a 220 chilometri all'ora finalmente vede la palata della Polizia. Multa e se ne va.

Mani nei capelli o lacrime amare: addio patente e c'è pure la supermulta da pagare, 660 mila lire. Pensare che l'«epilato», almeno per qualche giorno, saranno invariati i poliziotti indosseranno la divisa mentre, fra poco tempo, saranno in borghese e perciò assolutamente mimetizzati nel traffico.

Gli altri non l'aspettano proprio: il signore sulla «driv» che s'è inflato a 171 kmh sulla tangenziale, slalomando fra le auto ferme sulla corsia come birilli. Sorpassi a

destra e a sinistra, staccate o riprese brucianti. Ripercorrere quegli ottimi, grazie alla video-registrazione, non è stato divertente. Qualcuno, nonostante il «dramma», chiede informazioni sul sistema, che è inutile nascondere - ha un certo fascino tecnologico ed è l'ultima grida.

Sono cinque, pochi minuti, gli automobilisti torinesi che hanno avuto l'onore di fare da cavia per l'esordio del «Provida», destinato in breve tempo a sostituire gli altri autovelox, all'improvviso diventati obsoleti e cervellotici. Anche perché

non è solo una questione di velocità da Formula 1. Il «Provida» serve per rilevare ogni genere di infrazione. Puntò col rosso, una mania pericolosa e troppo diffusa e, in incrocio l'auto civetta, sarà prima registrata e poi multata. C'è ancora un ultimo particolare che però «deve» restare top secret per non aiutare troppo i pirati. Una cosetta periferica e anche un po' «ligna» che può aggravare la situazione. Per scoprirla, basta farsi catturare dal «Provida». A proposito. Funziona benissimo anche di notte.

Fotocellule e laser vanno in soffitta

Tutte le armi usate dalla Stradale per fermare la voglia di correre

C'era una volta il vecchio autovelox, ora in pensione senza rimpianti. Era una storia complicata di cavalletti, cellule, macchine fotografiche, bande distanziate, sensori, rullini da stampare e foto da inviare via posta ai malcapitati attraverso le mistiche Poste italiane. Da lontano, si vedevano quei piccoli trappiedi bianchi e minacciosi, piazzati nei punti strategici, e i più riuscivano a frenare e a passare indenni. Per una mutua solidarietà, i primi che se ne accorgevano segnalavano agli altri con opportuni - e proibiti - lampeggiamenti. Sistema infernale an-

che per gli operatori che, più di un'automobile, avevano bisogno di un'Ape Piaggio per trasportare tutto il materiale, valigette, visori, etc. Sfruttavano il tempo intercorrente a percorrere lo spazio tra una cellula e l'altra, i poliziotti potevano «starare» la macchina. Se il limite era di 50 chilometri all'ora, facevano scattare la foto, magari, a 60, tanto per non fare uno «strage».

L'utilità di questo tipo di strumenti, sottolinea il commissario capo Anna Rita Giffuni, addetto allo scudo di Torino, è soprattutto in funzione preventiva. Serve, più che altro, ad

educare gli utenti a rispettare le norme del codice della strada, a non creare condizioni di pericolo.

Finiti in soffitta trappiedi e cellule, fu la volta del laser, tuttora in servizio con buoni risultati. In questo caso lo strumento è sistemato, quasi sempre, a bordo di autopattuglie o «civette» che però operano da fermo. Viene puntato il raggio, che rimbalza sull'auto presa nel mirino e il tempo trascorso a ritornare alla base si traduce nella velocità del veicolo. L'automobilista, fermato subito o da una pattuglia poco distante, si

vede consegnare un ticket con la velocità raggiunta.

Infrazioni rilevate con questo tipo di velox lasciano spazio ai ricorsi. Nel caso della foto scattata dall'autovelox, la multa veniva inviata al proprietario del veicolo. Mai come in quel periodo di verificazione casi di nonna, mamma, padri, sorelle, lontani parenti, fidanzate, trasformati - per non farsi togliere la patente, nel caso di più segnalazioni per eccesso di velocità - in amuli di Schumi e Hakkinen. «Con il «Provida» la contestazione è immediata e chiara», spiega l'ispettore Ivan Bratti.

Tra l'altro, anche le rilevazioni con il laser possono essere oggetto di ricorso, soprattutto quando il verbale viene impugnato subito. Dubbio classico: chi mi dice che l'auto centrata dal laser sia proprio la mia e non un'altra?

FARMACIE Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-18,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginovo 178; corso Giambono 19; via Cernaia 14; R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madonna Cristina 14. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Bellardi 3; piazza Galimberti 7; Borgaro 58; via Po 11. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

MOLE ANTONELLIANA. Si sa: gratis. Ferragosto sull'ascensore della Mole. Ancho l'Atm aderisce, infatti, all'iniziativa del Comune «Porto aperte», che prevede per domani il libero ingresso nella maggior parte dei musei cittadini. L'orario per i visitatori è dalle 10 alle 20.

DIFENSORE CIVICO. Chiude per ferie l'ufficio del Difensore Civico, che ha sede al piano terra del Palazzo Comunale. L'ufficio resterà chiuso dal 16 al 31 agosto.

CALCIO. La lega Dilettanti ha pubblicato ieri i calendari per il campionato di Serie C che prenderà il via domenica 2 settembre (sette giorni prima, il 26 agosto, tutte le squadre saranno già in campo per la prima giornata di Coppa Italia). Il primo turno vedrà due delle tre società torinesi impegnate in casa, mentre il neonato Calcio Canavese giocherà sul difficile terreno del Casale. Ecco le gare del debutto: Borgomanero-Sestrese; Borgosesia-Castelletto; Casale-Calcio Canavese; Ivrea-Trino Calcio; Moncalieri-Darthona; Savona-Sanremese; Valle d'Aosta-Valle d'Aosta-Imperia 1923; Voghera-Cuneo 1905.

BRUZOLO, INCENDIO. Un improvviso incendio scoppiato in una cascina di Bruzolo di Susa ha provocato la morte di sette mucche, altre quattro hanno subito ferite, un trattore ed attrezzature agricole sono andati distrutti. I carabinieri della stazione di Bruzolo e vigili del fuoco stanno cercando di risalire alla causa dell'incendio. È accaduto nel primo pomeriggio di ieri in via del Toppona a Bruzolo di Susa dove i fratelli Cotterchio hanno una cascina con un grande capannone ed alcune costruzioni in legno con tetti in lamiera. Quando si è sviluppato l'incendio sembra che nella cascina non c'era nessuna persona che solitamente accudisce gli animali. Le fiamme sarebbero partite da una delle costruzioni in legno e quindi l'incendio si è facilmente sviluppato tra fieno e materiali altamente infiammabili. La chiamata al comando dei vigili del fuoco di Susa è arrivata alle ore 16,15. Sul posto sono quindi arrivati squadre dei pompieri di Susa, volontari di Bruzolo e un'altra di Torino con il carro fiamma. Era ormai però impossibile intervenire in una baracca in legno dove le fiamme erano ormai alte: 7 mucche sono morte soffocate dal fumo ed in parte carbonizzate.

STANZIATI DAL COMUNE 16 MILIARDI: SARÀ RECUPERATA ANCHE L'ARANCIERA

Un piano per salvare Villa Amoretti

Via alla ristrutturazione dell'antica residenza di parco Rignon

Giuseppe Sangiorgio

La settecentesca Villa Amoretti (con a fianco l'Aranciera), al centro di parco Rignon, corso Orbassano, fu trasformata tra il 1980 e il 1981, su spinta dell'allora vice sindaco Enzo Biffi Gentili, quando alla guida della città c'era Diego Novelli. E come fiore all'occhiello ospitò una delle prime biblioteche di quartiere, di una Santa Rita povera, all'epoca, di strutture culturali. Adesso la Villa e l'adiacente Aranciera, dopo 20 anni, hanno bisogno di un nuovo e urgente restyling. Soprattutto nella prospettiva di una Torino che si appresta a diventare vetrina per milioni di persone attratte dall'Olimpiadi.

Detto fatto. La giunta municipale, ieri, pur alla vigilia di Ferragosto, ha deciso di investire 16 milioni o mezzo. Cifra consistente, che verrà utilizzata per restaurare strutture che, dopo quattro lustri, hanno bisogno non solo di

una rinfrescata, e, a fianco della «Amoretti» varrà una nuova dignità - nuova vita - anche all'«Aranciera», che con il complesso social-culturale della Villa diventerà luogo di ristoro e di svago.

Il restauro e la riqualificazione funzionale dei due edifici storici prevede - dice l'assessore alla Cultura, Firenze Alfieri - «un radicale intervento conservativo e un nuovo padiglione, nel retro della palazzina, che sarà costruito per ampliare gli spazi della biblioteca civica».

Altra la destinazione dell'Aranciera che sarà adibita in parte ad emeroteca o in parte a bar caffetteria. E ciò sarà possibile perché questo secondo edificio è isolato rispetto all'altro edificio e al complesso centrale del parco. Divisione che consentirà di organizzare attività autonome, talvolta complementari rispetto a quelle librerie e d'archivio. Tant'è vero che, innalzando una nuova cancella-

ta, si potrà, ad esempio, creare uno spazio per la lettura all'aperto.

Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'annexa sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione. Sul retro del complesso verrà costruito un nuovo padiglione - solo piano fuori terra che, nelle intenzioni della civica amministrazione, potrà anche servire come sala di lettura.

Quest'ultima struttura - il padiglione - sarà di circa venti metri per trenta, staccato di circa 15 metri dal complesso principale della Villa, ma collegato ad essa tramite un camminamento a vortici coperto, due percorsi paralleli, che consentiranno di ricavare, nel vano tra le due direttrici, uno spazio per la lettura all'aperto, il che - spiegano i tecnici



Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'annexa sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione

del Comune - permetterà di far funzionare la biblioteca anche durante i lavori e, al proprio interno, darà respiro all'attività di consultazione dei libri, in dimensione che, diversamente, sarebbe risultata troppo esigua.

Oltre allo scalone anteriore alla Villa, saranno creati «nuovi collegamenti verticali», ponti un lato dell'edificio. Nel salone del piano rialzato (sede come detto della biblioteca) verranno riportate ad antica dignità le deco-

Agosto in città
Res Nova
vi offre
un gelato e
i prezzi più
freddi
dell'anno.

Res Nova
Piazza Carlina - Torino - Tel. 011.88.29.28
orario 10/13 - 16/19.30

Aut. Pubb. 10/13

Imperia Affari!

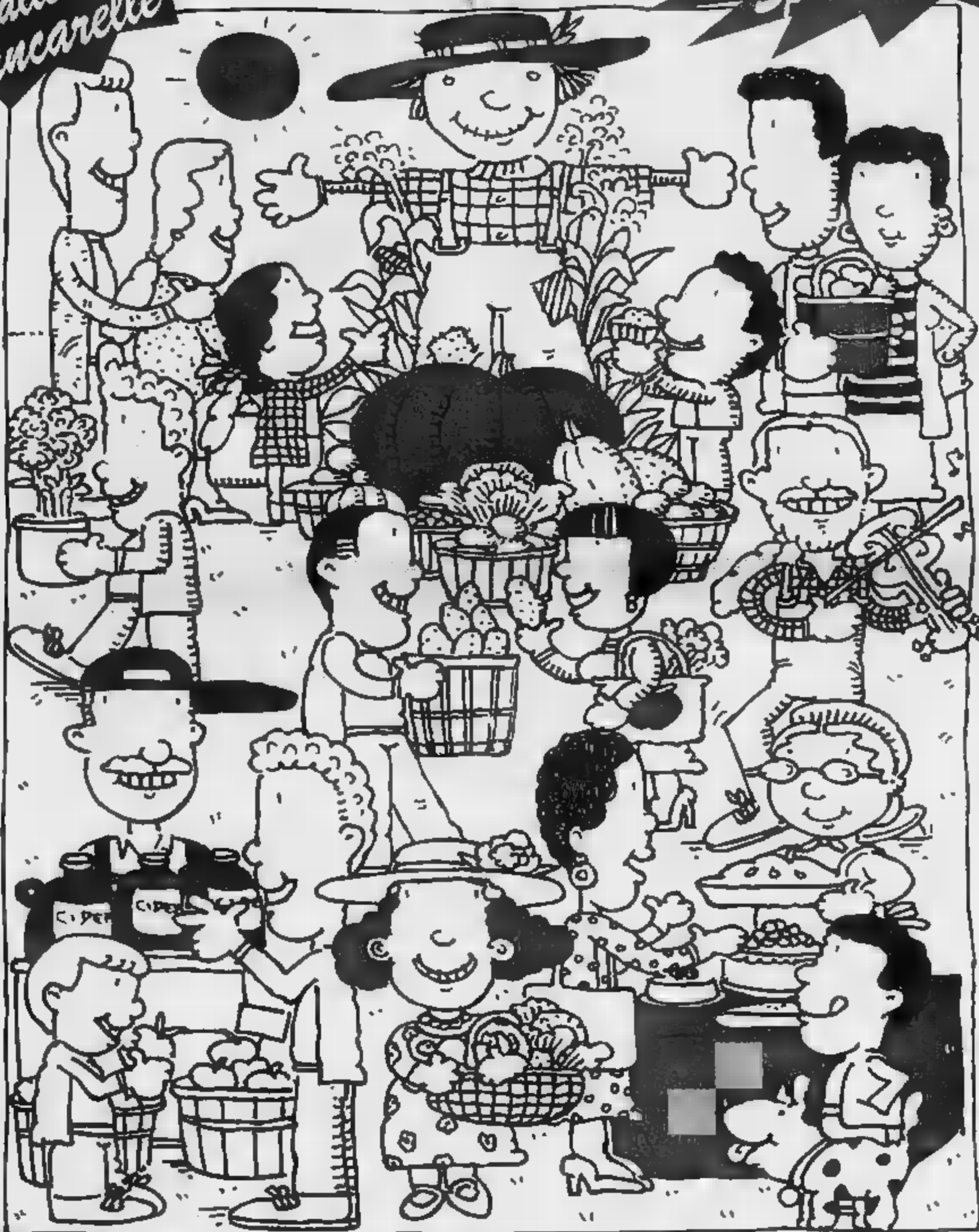
Mercoledì 15 agosto 2001

Imperia Fiera del Mezzogiorno

Dalle 8.00
alle 23.00
bancarelle

Ore 16.30
Spettacoli e Concerti

Porto Maurizio 15 Agosto 2001



dalle 8.00 alle 23.00
Ogni bancarella un affare!

Spettacoli

ore 16.30 Musica e Trampolieri

ore 17.00 7 fuochieri del vento

ore 21.00 Piazza Serra - Concerto 7 Sottosuono

Confcommercio Imperia



Azienda di Promozione
Turistica
Riviera dei Fiori



Città di Imperia

Azienda Speciale
della Camera di Commercio
di Imperia



Abate

GIOIELLIERI DAL 1920



ROLEX

UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO PER LA ZONA DI SANREMO - VENTIMIGLIA

SANREMO - C.SO IMPERATRICE, 3 - TEL. 0184.578.169 - info@abategioielli.it



Fiamme altissime hanno minacciato una quindicina di villette [FOTO GATTI]

ALL'ORIGINE DELL'INCENDIO UN MOZZICONE DI SIGARETTA GETTATO DAL TRENO SULLE STERPAGLIE ACCANTO ALLA MASSICCIATA

In fiamme il bosco delle Calandre a Ventimiglia

Interrotto il traffico ferroviario: case minacciate, evacuate 40 persone

Gian Piero VENTIMIGLIA

Inferno. Fuoco alle Calandre di Ventimiglia. Per due ore, domenica sera, le fiamme hanno minacciato la ferrovia, una decina di ville e via Toscanini, la vecchia Aurelia, giungendo fino a lambire il Forte dell'Annunziata. La ferrovia fra l'Italia e la Francia è bloccata mentre una quarantina di persone sono state costrette ad abbandonare in tutta fretta le loro abitazioni. L'intervento di squadre di vigili del fuoco di Ventimiglia e Sanremo, della Guardia forestale e della protezione civile, ha evitato il peggio. Non si lamentano danni alle persone o anche le villette sono state risparmiate dal fuoco. E' invece andato distrutto il bosco a ridosso della ferrovia: più di 100 piante, soprattutto di eucaliptus messe a dimora qualche anno fa dal Comune per creare una piccola foresta di verde, una delle zone più suggestive della Riviera di Ponente. Il fuoco è divampato poco dopo le 21,30 fra le

sterpaglie che fiancheggiano la massicciata ferroviaria, proprio sopra la spiaggia delle Calandre. I primi accertamenti dei carabinieri e dei vigili del fuoco escluderebbero il dolo: l'ipotesi più attendibile è quella di un mozzicone di sigaretta gettato dal finestrino del treno. In breve le fiamme si sono propagate e, favorite dal terreno particolarmente ripido e scosceso, hanno avvolto l'intera collina, dal margine della ferrovia alla vecchia Aurelia.

Particolarmente difficoltosa l'opera di spegnimento perché la via Toscanini è sbarrata per i lavori di consolidamento della strada dopo le frange dello scorso novembre e, inoltre, nella zona non vi sono idranti. I vigili del fuoco hanno dovuto procedere a piedi, lasciando le autobotti lontane dal fronte del fuoco. I proprietari delle villette, dopo avere messo in salvo i famigliari, hanno collaborato con i soccorritori nell'opera di spegnimento, lanciando acqua dai balconi. Sono intervenuti in aiuto dei soccorritori

anche i proprietari delle coltivazioni floricole situate a monte di via Toscanini. Anche in questo caso nessun danno perché la strada è stata adeguatamente una funzione da pista tagliafuoco impedendo alle fiamme di superare l'asfalto e continuare nella sua opera devastatrice. Alle 23,30 era tutto finito e il traffico ferroviario ha potuto riprendere regolarmente. Le due ore di black out hanno impedito il transito dei treni a lunga percorrenza Nizza-Venezia, Nizza-Roma e Ventimiglia-Iron, oltre ad alcuni convogli locali.

Sul posto è intervenuto anche il vicesindaco di Ventimiglia Gaetano Scullino che era ospite in una villa poco distante dal fronte dell'incendio ed ha collaborato nell'opera di evacuazione delle famiglie minacciate dal fuoco.

I carabinieri di Ventimiglia hanno aperto un'inchiesta nell'impossibile tentativo di risalire ai responsabili dell'incendio che sono per la tempestività dell'intervento dei vigili del fuoco non si è trasformato in un disastro.

LEI E' DI ALBENGA, LUI E' UN IMPRENDITORE RESIDENTE IN LOMBARDIA: IERI HA NEGATO TUTTO

Violenza dopo la sera al casinò sarà decisivo il test del «Dna»

Gianm Micaletto

Lei dice di aver subito un tentativo di violenza sessuale in auto. Lui nega, ammettendo solo di averla conosciuta casualmente e di averle tenuto compagnia per alcune ore. Semplicemente per consolarla dopo che il marito l'aveva abbandonata davanti al casinò, al culmine di un lutto per una serata sfortunata alla roulette.

Due verità per il delitto stupro maturato all'ombra della violenza sessuale in auto. Versioni contrastanti al vaglio di polizia e procura, chiama a fare chiarezza sulla torbida vicenda. L'unica certezza, al momento, è la pesante accusa che pende sul capo dell'uomo, denunciato per violenza sessuale. Di lui si sa che ha 48 anni, è di origine meridionale, vive e lavora in Lombardia, dove si occupa di commercio e attività imprenditoriali. Moti gentili, abbigliamento elegante, auto di lusso e epatente di cliente abituale del casinò dei fiori.

Lei ha 23 anni, presenza, casa e amici ad Albenga. Dove vive col marito, 33 anni e una gran passione per il gioco d'azzardo. Quella che l'ha truccato, facendogli perdere la roulette e scatenando la lite in famiglia, sfociata nella brutta avventura. Tutto inizia nella notte tra giovedì e venerdì. La fortuna volta le spalle, la giovane coppia albanese o



Una volante della polizia davanti al casinò, dove è iniziata la drammatica vicenda

cominciano gli screzi. I due dal casinò intorno alle 3 del mattino. Lui s'allontana infuriato; lei piange, si dispera. Lei si avvicina un distinto signore di mezza età, un altro patito del gioco, che aveva seguito la scena. La consola, le sta vicino aspettando il ritorno del marito. Che, però, non si fa rivedere. A questo punto il racconto prende due strade diverse. La donna dice alla polizia che ha chiesto un passaggio fino ad Albenga, ma invece d'imboccare l'autostrada l'uomo si sarebbe fermato

nella zona della darsena di Anna. Un luogo appartato, specie a quell'ora, le 5 del mattino. Qui avrebbe bloccato le portiere dell'auto e cominciato a toccarla e baciarla, insistendo nonostante le sue resistenze. La prova? Alcuni graffi intorno al seno, pagati da referto medico.

Poi il consolatore calante si sarebbe denudato, prima di convincersi a desistere, accompagnando la vittima delle sue attenzioni morbose non più ad Albenga ma fino all'alitazione sanremese di una pa-

rente (pare il cognato). Venerdì mattina scatta la denuncia. La donna è commissariato e racconta la drammatica avventura con dovizia di particolari, descrivendo bene quel signore conosciuto davanti alla casa da gioco. Poi raggiunge Albenga. Sabato sera torna al casinò assieme al marito. Nelle sale al primo piano scorge l'autore della tentata violenza. Lo indica ai vigili del fuoco e insieme chiedono l'intervento della polizia. Che lo blocca poco dopo. «E' proprio lui», confermano i giovani ingauna.

L'imprenditore lombardo viene condotto in commissariato dove è sottoposto a un primo interrogatorio. E' un fumatore, e i mozziconi delle sigarette diventano reperti. Dalla saliva è infatti possibile risalire al Dna, per metterlo a confronto con le macchie trovate sul vestito della donna, probabilmente di liquido seminale. L'esito del confronto, che sarà eseguito dopo la pausa di Ferragosto, chiarirà la vicenda.

Al procuratore Francesco Pescetto, che l'ha interrogato per un paio d'ore, il giocatore lombardo ha però fornito una versione diversa dell'accaduto. Ha detto di non essersi recato ad Anna e, soprattutto, di non aver fatto alcuna avances suale. Ha ammesso di aver tenuto compagnia alla giovane, ma ha negato di aver accennato a condurla ad Albenga, sottolineando di averla aiutata a trovare la casa della parente sanremese del marito. Accompagnandola fino al portone. E qui, all'ultimo, si sarebbero salutati.

FESTIVALMARE

OGGI TUTTE LE CLASSIFICHE



Daubaci vince il poker

Tanti per far festa al Daubaci. Vado Ligure: i compleanni del «patron» Paolo Bacigalupo e della figlia Nicoletta (e non si dice l'età delle signorine, neppure del «pirata» di Vado sempre sulla breccia), il primato a Festivalmare nella classifica dei locali drink & music, una serata un po' speciale come spesso lo sono quelle del Daubaci. Paolo ha «inventato» la formula «balli sulla spiaggia», ha creato un locale sempre aperto e quindi sicuro punto di riferimento. E adesso va a caccia di quarto titolo consecutivo nel referendum dell'estate della Stampa, anche se la concorrenza è sempre più agguerrita. Festivalmare è arrivato alle ultime settimane (oggi pubblichiamo la classifica), molti migliori locali e dei protagonisti delle vacanze sono saliti alla ribalta, le sorprese mancheranno negli anni. Il referendum della Stampa è organizzato dall'agenzia Eccoci, con la collaborazione del Comune di Sanremo e la partecipazione dei partner Sagor e Asia Mobile. Nella foto: Gianni Chiarantoni, da sinistra, momento della «speciale»: il mago Gabriele Gentile, il modello e pin up «Supertina» Montepilli ospite d'onore, Sonia dello staff del locale e del Pescegiatto di Varazze, Paolo Bacigalupo e una scatenata Nicoletta vicina a papà. SERVIZI 4 PAGINA 41

abbigliamento uomo donna - pellicceria



Via Matteotti 14
fashion@annamode.it - www.annamode.it
Tel. 0184 505550 - Fax 0184 592199

annamode

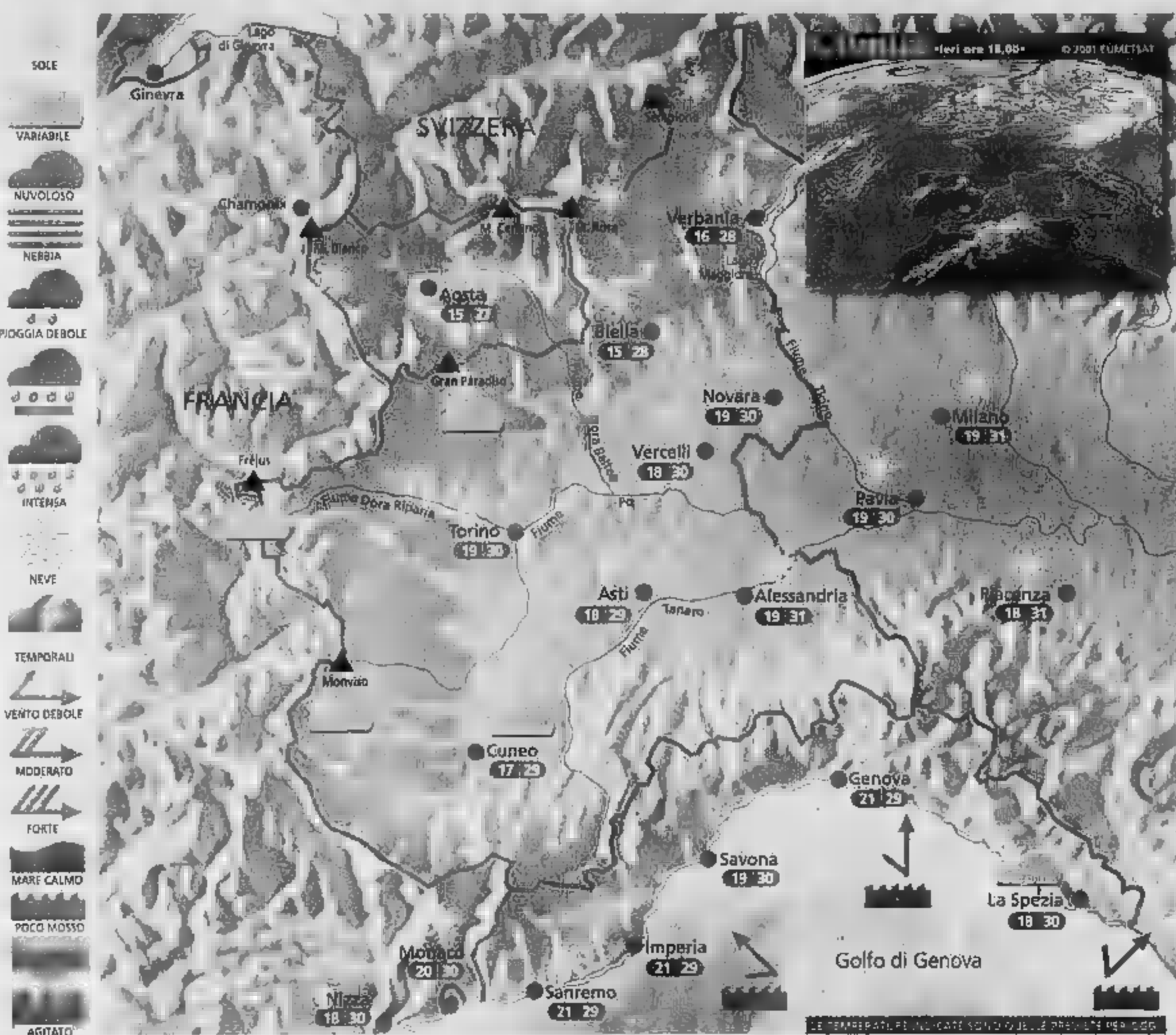
VALENTINO KENZO GIORGIO ARMANI BOSS
MISSONI DOLCE & GABBANA GIANNI VERSACE GIANFRANCO FERRE
Blumarine CERRUTI MOSCHINO EMILIO PUCCI montana
FONFANTO FANTINI JEAN PAUL GAULTIER
ANNIA RYKIEL FONTANA COUTURE D&G emanuel ungaro
FENDI Florence Mode

1961 - 2001
...da sempre al centro dell'alta moda

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA www.meteoitalia.it



Situazione Ieri l'alta pressione ha regalato una giornata prevalentemente soleggiata. Qualche annuvolamento stratiforme ha velato il cielo soprattutto in mattinata; ovunque il caldo è risultato ampiamente sopportabile grazie ad una residua circolazione di aria fresca. Oggi si manterranno condizioni di generale stabilità.

Previsioni In mattinata il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Le condizioni di soleggiamento si altereranno nel corso della giornata; sarà presente una leggera foschia. Probabile formazione di qualche cumulo pomeridiano sulle Alpi Marittime ma rischio di rovesci estremamente basso. Venti deboli. Temperature in lieve aumento. Il ferragosto trascorrerà bello e caldo con afa in pianura; sul rilievo rischio di temporali isolati, soprattutto verso l'Ossola.

ZOOM

L'estate non tradisce quasi mai

Ogni stagione estiva offre sempre un periodo più o meno lungo di tempo stabile, caldo e soleggiato. Anche se i temporali riescono a ritardare il dominio dell'anticiclone, alla fine il sole vince sempre. Perché invece l'inverno è altrettanto regolare? Si dice ormai che assomigli ad un lungo autunno, pronto a sfociare in un'anticipata primavera. Tre sembrerebbero le fondamentali del fallimento della stagione fredda: la prima è quella legata alla «lontananza» dell'anticiclone russo-siberiano che garantisce afflussi di aria molto fredda da Est e prepara il terreno a nevicate sino a bassa quota; la seconda è riconducibile all'ostinata presenza di anticiclioni bloccanti sull'Europa occidentale che impediscono il normale scontro delle perturbazioni alle nostre latitudini, provocando lunghi periodi siccitosi e privi di neve naturale in montagna. La terza è più subdola, ed è ascrivibile alla formazione di una maggiore nuvolosità negli strati bassi dell'atmosfera che inibisce l'irraggiamento notturno in atmosfera limpida. Le nubi infatti fungono da «coperta» e mantengono alta la temperatura notturna.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

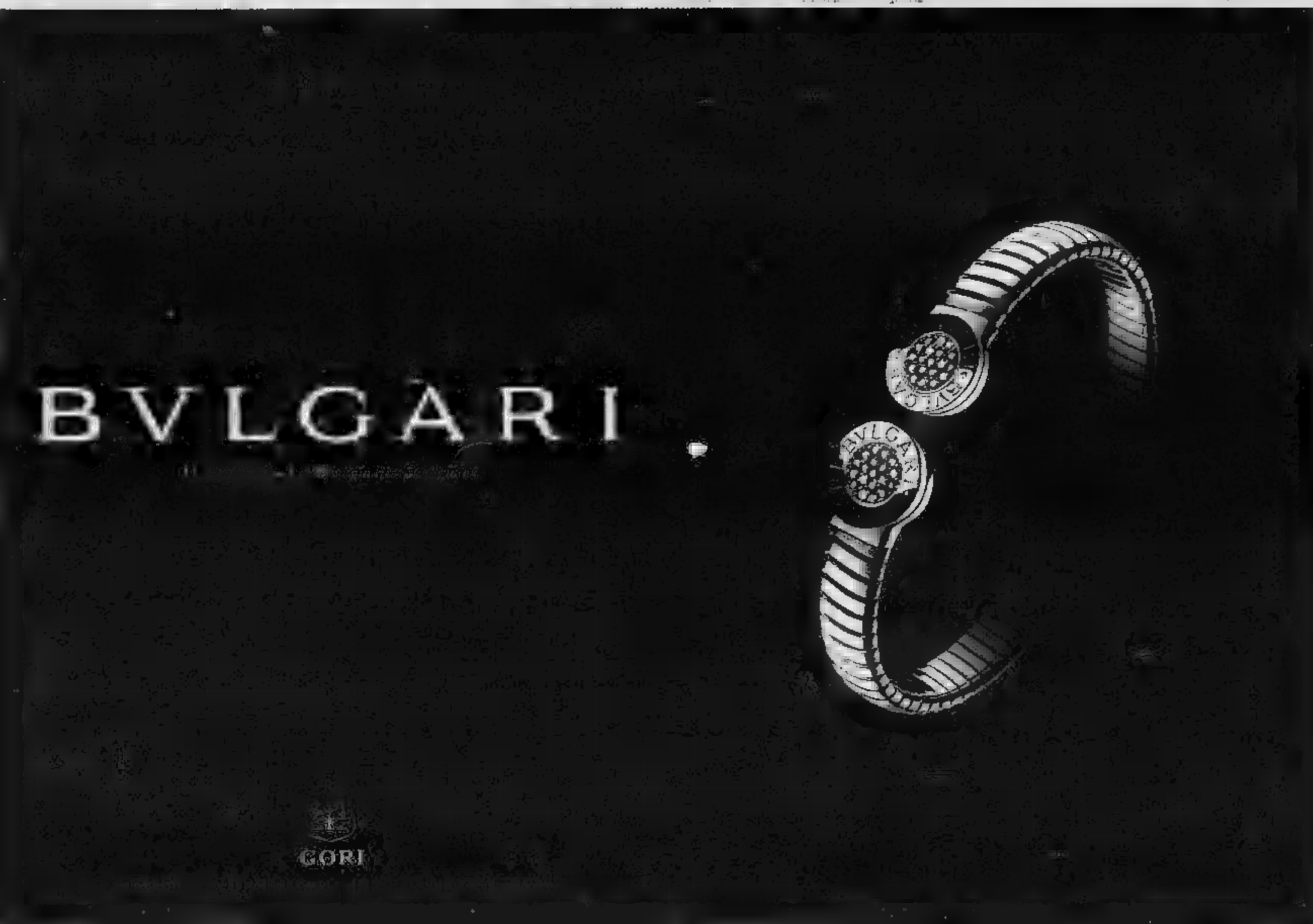
PER CHI VIAGGIA

| | | |
|-----------------|-------|-------|
| ANCONA | 22 29 | 24 30 |
| BARI | 20 30 | 20 31 |
| BOLIGNA | 20 31 | 21 29 |
| BRUXELLES | 23 30 | 17 25 |
| CATANZARO | 20 29 | 16 26 |
| FRANCO | 18 32 | 20 30 |
| GENOVA | 21 29 | 20 27 |
| QUINIA | 24 30 | 12 28 |
| PALERMO | 18 30 | 16 28 |
| POTENZA | 17 28 | 14 26 |
| REGGIO CALABRIA | | |
| ROMA | | |
| VENEZIA | | |
| BARCELLONA | | |
| BRUXELLES | | |
| FRANCO | | |
| GENOVA | | |
| QUINIA | | |
| PALERMO | | |
| POTENZA | | |
| REGGIO CALABRIA | | |
| ROMA | | |
| VENEZIA | | |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 29 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 18 e 38 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 15 minuti; cede domani alle ore 16 e 47 minuti.



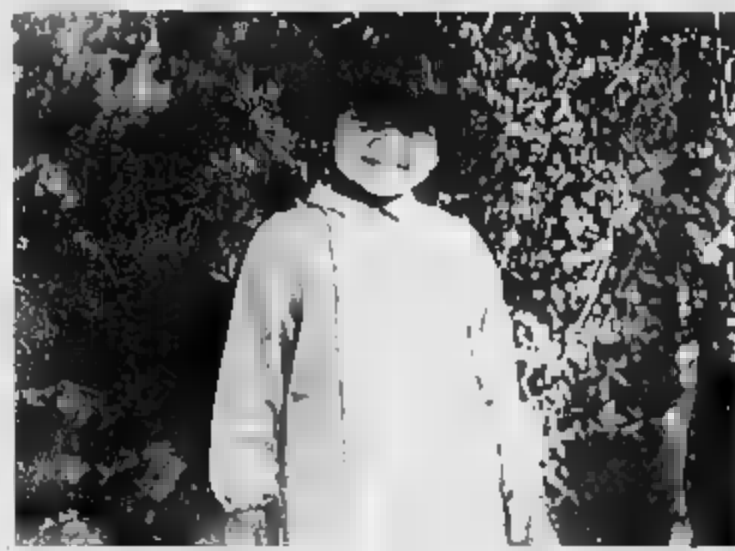
VENERDI' SERA ALL'ORATORIO SAN PIETRO, SABATO COUS-COUS IN PIAZZA

Un concerto al Parasio per ricordare Hagere

Stefano Imperia

Aue serate per ricordare Hagere. A un'ora dalla tragica scomparsa della bimba tunisina, sequestrata e massacrata in un alloggio del Parasio (per il barbero delitto, il ventunenne Vasile Donciu è stato condannato a 25 anni di carcere da un tribunale rumeno). Imperia non ha dimenticato la piccola immigrata e conosciuta come la principessa del Parasio. In occasione del mosto anniversario, Comune e Circolo Parasio hanno predisposto un paio di iniziative per Hagere, decise d'accordo con il padre, Abdelfattah Kilani, il quale non si rassegna a continuare a cercare la verità: un dramma che, al di là dell'esito del processo, presenta ancora qualche lato oscuro.

Il primo atto della celebrazione, che vuole essere soltanto un'occasione di incontro, è stata partecipata da un fatto luttuoso che ha coinvolto la nostra comunità, come sottolineato in coro al Circolo Parasio, avrà luogo venerdì sera, il concerto lirico della Guild Hall School of Music and Drama a Londra, diretta dall'imperiese Emanuele Moris. Si terrà nella suggestiva, raccolta cornice dell'Oratorio di San Pietro, 63 viale dell'Industria. Sarà l'evento conclusivo del ciclo di appuntamenti di «Musica al Parasio» e il complesso inglese eseguirà, tra quelli in programma, anche un brano espressamente dedicato alla memoria di Hagere.



La piccola Hagere Kilani, uccisa un anno fa: a novembre avrebbe avuto sei anni

Il secondo momento è previsto sulla piazzetta del gioco dell'oca, dove Hagere giocava con fratelli e amici e dove, quel giorno maledetto, è stata adescata da Vasile Donciu. Secondo la tradizione dell'Islam, e per volontà di Hagere Kilani, dalle 20,30 si terrà una cena-incontro, aperta a tutti, con degustazione di cous-cous, piatto tipico per preparare il quale Abdelfattah si è rivolto a uno specialista, un cuoco tunisino: «Una delle nostre usanze, i morti li ricordiamo così: 40 giorni dopo la scomparsa e nell'anniversario. La stessa cerimonia si terrà contemporaneamente in Tunisia, dove sono rimasti mia moglie Leila e i miei figli».

E' stato invitato anche il console tunisino a Genova e sono stati mobilitati tutti i soci del Circolo Parasio, che pensano tuttavia a un'altra iniziativa, per ricordare stabilmente Hagere. «Abbiamo preso l'impegno di una biblioteca per bambini. Molti ci hanno donato libri, ne abbiamo catalogate diverse migliaia. Siamo in attesa che il Comune ci metta a disposizione una sede, qui a Porto Maurizio. Qualunque luogo va bene, purché sia facilmente accessibile e tranquillo».

L'ODISSEA DEL CLUB: MARCIA INDIETRO DEGLI IMPRENDITORI CHE DOVEVANO RILEVARE ALCUNE QUOTE

Il Savona «compra» l'Imperia?

Voci di un interessamento, ma Piro smentisce

Vezzano Imperia

«Un abboccamento telefonico con il dirigente, null'altro. Ma non si è parlato di rilevamento della società né di acquisizione di quote, quanto di questioni tecniche legate al campionato. Ho già fin troppo da pensare di mio per prendermi nuovi grattacapi. Bettino Piro, presidente del Savona, smentisce le voci filtrate in queste ultime ore di un suo presunto interessamento all'Imperia. Una voce che, tra le file nerazzurre, più d'una aveva dimostrato di ritenere fondata al punto da nutrire segreti pensieri di un rilancio a grande stile. Piro però, con queste dichiarazioni, ha gelato anche queste ultime speranze. A meno che la non sia una tattica per sviare eventuali sospetti e non mandare a monte trattative già avviate. E a meno che l'occasione eccezionale» a cui accennava l'altro giorno l'allenatore Alfredo Benardini, parlando in prospettiva di possibili acquirenti, non si riferisse ad altri potenziali compratori.

A due settimane dall'esordio in Coppa Italia e a meno di tre dall'inizio del campionato, tra entusiasmi, ritorni di fiamma e delusioni, l'Imperia pare nelle condizioni di dover affrontare un'altra stagione tormentata. Ai passi in avanti che il campione lungo la strada che dovrebbe portare alla sospirata tranquillità, corrispondono purtroppo al-



Il presidente del club, Bettino Piro

trattanti passi indietro. Dopo le garanzie della famiglia Durante sul ripianamento dei debiti, confermate dalla firma in calce a un assegno di settanta milioni versato proprio l'altro giorno per pagare arretrati alla Lega, arriva la notizia di rinnovati tentennamenti da parte del gruppo di imprenditori locali che avrebbe dovuto affiancare l'avventura di Piro in questa «aventura del calcio semiprofessionistico, assorbendo una parte delle quote societarie. Sarebbero stati proprio questi stessi uomini, tra cui l'ex presidente dell'Imperia ed ex notabile democristiano

ASSEGNATE LE PALLINE AI CLUB SPORTIVI

Sono una ventina le società sportive a cui il Comune ha concesso l'uso delle palestre scolastiche Maggiori, ex Eca, Gili, Ghiglia, Glibelli, Burgo S. Moro, Castelvaccchio. I vari club potranno utilizzarle già dal 1° settembre. I criteri di attribuzione sono stati fissati dalla giunta su proposta dell'assessore al Bilancio Rodolfo Leone. Le società dovranno versare una quota pari alla metà dei costi effettivi, in cui rientrano le spese per luce e riscaldamento. I prezzi sono rimasti gli stessi dello scorso anno: 6.500 lire all'ora per la Maggiori, 2.000 per il Gili, solo per fare qualche esempio. «Ho avuto in concessione un numero maggiore di ore» sono soddisfatto - dice Carmelo Bisiano, presidente della Pallacanestro Imperia (160 iscritti che usufruiscono della Maggiori) - a patto che il Comune mantenga le promesse. Non mancano i problemi. Nella stessa Maggiori è guasta da tempo la consolle per far funzionare il tabellone elettronico. I guai maggiori sono all'ex Eca a Oneglia. Dico Bruno Frediani, dell'omonima società pugilistica: «Mancano le docce e ci sono rischi che la Federazione mi blocchi l'attività: sono molto severi. Rispetto alle altre realtà del Nord, in quanto ad attrezzature e funzionalità degli impianti, siamo però da terzo mondo. Lo dico sportivamente, senza voler fare polemica. Capisco anche che il Comune fa quel che può. Però si dovrebbe fare di più» (m.v.)

Angelo Duberti (anche se lui continua a giurare di non aver avuto alcun ruolo e di non pensare a un ritorno nei quadri), i consiglieri di Durante nel cammino che ha portato al ripescaggio di D. Tra queste forze si profilano ora due destinee: qualcuno teme di trovarsi di fronte a turchi di bilancio improvvisi, una sorta di onda lunga effetto della «disgraziata» condanna Cipolla. Potrebbe saltare a questo punto l'ipotesi di un direttivo allargato a tutti i dirigenti nerazzuri pensavano per scollarsi di dosso il peso di una gestione monocratica, con tutti

i rischi che questa comporta, specie se si pensa ai problemi di salute che hanno colpito Milo Durante. In casa imperiese la fiducia permane. I proprietari hanno promesso di coprire le spese per il prossimo torneo. Poi, nel giro di un anno, la società dovrebbe essere venduta. «Una società sana», hanno promesso i Duranti. Ma ancora qualcuno dubita. E comunque c'è sempre bisogno di denaro fresco. Non è un caso che nessuno dei giocatori sia stato ancora tesserato in attesa di garanzie contrattuali mentre il campionato bussa alle porte.

NOTIZIE FLASH

DIRETTIVO

La Comunità Montana elegge il presidente

Elezioni della giunta: è l'unico punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio generale della Comunità Montana della Valle Arroscia. L'incontro è fissato per lunedì nel salone consiliare di Pieve (alle 21). (b.v.)

ENTROTERRA

Riapre sold per domani la chiesa dell'Assunta

L'hanno voluto le donne del paese, che si sono battute per questo. Così domani, eccezionalmente per la festività di ferragosto e per consentire lo svolgimento della Messa delle 11, riapre la chiesa di Nostra Signora Assunta a Diano Castello. (b.v.)

RELIGIONE

Una decina di Imperiesi battezzati Testimoni di Geova

Sono una decina i testimoni di Geova che sono stati battezzati domenica durante il maxi raduno allo stadio delle Alpi di Torino (38 quelli liguri). Complessivamente, dalla provincia, hanno partecipato al congresso internazionale in 1600 (6000 da tutta la Liguria). (b.v.)

SINDACATO

Il 16 e 17 chiusi gli uffici della Camera del lavoro

Gli uffici della Camera del lavoro di Imperia (in via De Sonnaz 10) resteranno chiusi giovedì e venerdì. Fino a oggi e poi dal 20, l'apertura avverrà il seguente: 8,30-12,30 e 15,30-18. Per ulteriori informazioni chiedere a Rossella Abbo (tel. 335/6084817). (b.v.)

SCUOLA

Da giovedì le domande per i corsi serali alla Boine

Alla Media Boine (viale delle Rimembranze) da dopodomani si potrà fare domanda per i corsi serali (licenza elementare e media, italiano, informatica, lingue, verso l'Euro, moduli della degli enti pubblici). Le domande verranno accettate fino a esaurimento dei posti. Note: i corsi saranno aperti all'albo. Segreteria aperta 10,30-12,30, solo per questo mese escluso il sabato. (b.v.)

IMPERIA: RITROVATI ALCUNI VIDEOREGISTRATORI E MACCHINE FOTOGRAFICHE

Refurtiva in un appartamento Bonnie e Clyde sono arrestati

IMPERIA

«Bonnie e Clyde» versione marocchina a Imperia. La polizia ha arrestato due presunti ladri, 23 anni lui, 24 lei, che secondo la Squadra Volante aveva organizzato una serie di furti. Nel loro appartamento gli agenti hanno trovato una montagna di roba dalla provenienza fortemente sospetta: ori, denaro (1 milione e 300 mila lire, come dire 671 Euro di cui non hanno saputo spiegare la provenienza), tre videocamere, macchine fotografiche, 4 cellulari, 2 lettori CD, oltre a svariati orologi. I due sono stati arrestati per furto in concorso, false attestazioni d'identità e perché erano senza permesso di soggiorno. In più il ragazzo, quando ha visto le nanette, ha dato in escandescenza facendo aggiungere la «resistenza» al suo già voluminoso fascicolo trasmesso ai giudici.

Tutto ha inizio l'altra sera quando da un locale arriva al 113 il telefonata concitata di una ragazza che dica di essere stata derubata dal dica di essere stata



La Squadra volante è intervenuta dopo la chiamata di una giovane al 113

sorte, aggiunge, capitata pochi minuti prima a una sua amica. La polizia interviene e individua subito i due stranieri. Quando gli agenti hanno chiesto loro chi fossero e dove abitassero, la coppia ha cercato di mettere fuori strada i poliziotti portandoli addi-

rittura a Diano. Ma grazie all'intuito degli agenti che hanno notato nelle loro tasche alcuni particolari alcuni scontrini rilasciati da negozi che si trovano in una via di Porto Maurizio, la polizia è alla fine arrivata al loro appartamento.

A DIANO CASTELLO

Cane bloccato per due giorni

DIANO CASTELLO. Un cane finito in una vasca per l'acqua profonda un metro e mezzo dalla quale la povera bestia non riusciva più a venire fuori. Il suo disperato abbaiare è stato udito dopo quasi due giorni da una donna che dopo lunghe ricerche è riuscita a individuare l'animale. «Potendo salvare l'animale da sola ho chiamato i Vigili del fuoco».

Il fatto è accaduto ieri in Borgata Ferretti, zona vicino a Diano Castello. Il cane che è da caccia, forse mentre inseguiva una preda, è caduto dentro un'antica vasca di quelle che una volta venivano pericolosamente costruite raso terra. L'apertura era coperta di rovi ed è impossibile vederla fino a quando il cane si è finito dentro. Nel pozzo profondo un metro e mezzo, per fortuna c'era pochissima acqua e quindi il cane non ha rischiato di annegare.

L'animale è però rimasto bloccato per quasi due giorni prima che una signora lo sentisse e chiamasse i pompieri. I Vigili (caposquadra Nico Caprioli) sono intervenuti e hanno tirato fuori la povera bestia. (b.v.)

SALVATO IN EXTREMIS

Diano Castello uomo si ferisce con un coltello

DIANO CASTELLO. Si è colpito numerose volte all'addome con un grosso coltello da cucina. Lo hanno trovato in un lago di sangue i familiari che hanno immediatamente avvertito il 118. Ora è ricoverato all'ospedale di Imperia. La prognosi è riservata.

Il fatto è accaduto l'altra notte in un'abitazione di Diano Castello. Stando a una prima ricostruzione eseguita dai carabinieri di Diano, sembra che l'uomo in preda a una crisi di nervi, abbia preso il coltello e senza farsi udire dai familiari, si sia inferto numerosi fendenti alla pancia. Alcuni di essi hanno purtroppo raggiunto parti vitali mettendo a rischio la vita dell'uomo.

Non appena portato in ospedale da un'ambulanza della Croce Bianca l'uomo è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Ora è ricoverato «sebbene fuori pericolo». I medici hanno preferito non accogliere ancora la prognosi. (l.a.)

LETTERE AL GIORNALE

Lo sfogo di un automobilista «Troppe le multe e i divieti»

Capisco benissimo lo sfogo della mia concittadina perché dover risolvere tutti i problemi del posteggiare è sicuramente una compromissione fonte di stress e agitazione (arrivare comunque puntuali, non mettersi in zone con divieto, evitare di spendere e di non finire troppo lontani dalla meta) anche devo dire che è condiviso le preoccupazioni per la propria incolumità personale. La cosa che vorrei aggiungere e ribadire è che automobilisti e motociclisti vengono sempre multati (più o meno giustamente, ammettiamolo) a fronte di situazioni di totale noncuranza verso altre «illegalità». Mi chiedo come si possa multare una macchina (già che non è mia né di persona a me cara o conosciuta) parcheggiata di fronte al cinema Imperia (posteggiato fino a poco tempo fa autorizzato e lo è stato per anni) senza che ci fosse un cartello di divieto di sosta che espressamente lo vietasse, ma soltanto fosse stata cancellata la linea bianca che delimitava il divieto di sosta. La deduzione del privato cittadino di fronte ad una contravvenzione del genere (e sono 63.000 lire che ne

vanno) potrebbe essere questa: «Fino a ieri questo spazio andava bene e non intralciava il traffico, ora intralciava perché non è a pagamento e la nostra amministrazione non tollera un'assoluta mancanza di sicurezza in una zona circondata e regolamentata dai nuovi sistemi gratta e posteggia o, per di più, non indica chiaramente ai suoi cittadini questa inversione di tendenza, che so, magari con un cartello. Veramente mi rammarico non di una macchina fotografica per documentare quello che sto dicendo, ma chi gira per Oneglia sa che sto dicendo la verità: i cartelli di divieto sono rimasti al suolo pubblico per giorni e giorni dopo che erano scaduti (solo da una settimana al massimo) sono stati rimossi alcuni al momento della loro scadenza in funzione erano scritti e non sto dicendo evidenti ma ribadisco scritti con l'evidenziatore giallo (assolutamente illeggibili già di giorno che di notte, altri indicavano «riservato agli invalidi» su spazi blu appena destinati al gratta e parcheggiare altri indicavano ancora «sibillino divieto fino a fine lavori» e così rimozione (quali lavori? fino a quando si protrarranno? e come possiamo valutare se e quando è effettiva-

mente terminati?) senza aggiungere che questi cartelli a leggersi dall'auto si fa abbastanza faticosa. Le altre «illegalità» a cui mi riferivo prima e su cui ci contenterò a chiudere «occhio non costituiscono delle grosse novità. Sono stati tolti i cancelli della spazzatura dal centro di Oneglia (sono veramente indecorosi?) e si lascia la gente lasci i sacchetti abbandonati sulla strada... Con soddisfazione ho letto che, una volta tanto, un padrone di cane insozzatore è stato multato ma, di nuovo, sembra che ci sia proporzionalità con la vessazione contro i posteggiatori di auto e moto. Si preferisce investire in vigili affinché multino auto e moto piuttosto che far controllare come mai tutti i giorni i portici di Oneglia siano strisciati da «milioni di...» di mane. Stessa situazione sui moli e un po' in tutte le zone adibite al passaggio in città. Una volta mi sono chiesta quante volte mi sono trovata ad esclamare nella mia vita «meno male che c'era un vigile» e, con tutto rispetto, non ho saputo darvi una risposta ma, nonostante tutto, mi conforto pensando che sicuramente molte persone potranno dire il contrario.

Lettera firmata, Imperia

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)



AUTOAMBULANZE
118 (numero unico anche per Imperia).
Borghese: 0184 295.455. Cervo: 0184 295.455. Diano: 0184 494.112. Dolacacqua: 0184 206.878. Ospedaliotti: 0184 664.460. Pieve: 0184 36.377. Portofino: 0184 279.700. Portofino: 0184 325.132. Taggia: 0184 475.385. S. Stefano: 0184 406.000. Sanremo: 0184 507.710. 0184 505.050. Arma: 0184 41.444. Ventimiglia: 0184 351.175. 0184 232.000.

FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte dalle 8-12 e 16-19,30 eccetto quelle che hanno diurno e notturno. Imperia: Borgo San Moro, via Santa Agata 1/2, tel. 0183/10574. Rebolgini, corso Garibaldi 2, tel. 0183/61682. Sanremo: Centro, 5000. Mattozzi 190, tel. 0184/476139 (Taggia).
Imperia: Farmacia che è la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno: Imperia-Ventimiglia, via Scia 5, tel. 400302 (S. Bartolomeo).
Arma Taggia: Zagona, piazza Eral Taggia, tel. 0184/476139 (Taggia).
Borghese - Ventimiglia: Cervo, via Col. Apriso 456, tel. 0184 255.044 (Ventimiglia).

Ventimiglia: Lupo, Corso Genova 88/2, 0184/233.056. Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): Camposanto: Manassero, v. V. Emanuele 62, 0184 288.191. Dolacacqua: Maratona, p. Mattozzi 2, 0184 206.133. Capreolite: Maroz, v. le Mucchio 106/108, 0184 366.209. Capri: c. Portofino 70, tel. 0183 366.209 (per tutte le domeniche). Riva: Nuvolari, p. N. Bivio 42, tel. 0184 485.754. S. Stefano: Nuvolari, p. Cavour 14, tel. 0184 486.862.

OSPEDALI
EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza. Ventimiglia-Borghese, Sanremo, Imperia. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: tel. 0184-5361. Borghese: 0184-2751. Costantiniana: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA
Notturna e festiva: tel. 800-554.400. Guardia odontoiatrica: tel. 9-12, tel. 0183-299.908.

ASSISTENZA
Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 800-515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

SANTO STEFANO

Bancarella del libro

Migliaia di libri (quasi tutti a prezzi scontati) figurano sulla Bancarella del libro, sul lungomare. Orario 9-24. (m.c.)

BADALUCCO

Le ceramiche di Carlé

La mostra delle ceramiche dell'argentino Carlos Carlé, artista noto in tutto il mondo, è aperta tutti i giorni escluso lunedì, nella Bag di Badalucco. Orario 15,30-19. (m.c.)

SANREMO

La respirazione rebirthing

Incontro con il rebirthing (tecnica di respirazione orientale) oggi alle 18,30 nel Villaggio dei Fiori di via Tiro a Volo 3. Interviene Elena Mori. (m.c.)

BAJARDO

Gli umoristi e il Natale

Nell'Oratorio di San Sebastiano a Baidardo, sede provvisoria del Museo del sorriso, sono esposti centinaia (fra disegni, vignette e biglietti d'auguri di Natale di umoristi italiani e stranieri. Orario 16-18. (m.c.)

GENOVA

Rivista «terre sul mare»

E' uscito il nuovo numero della rivista trimestrale «terre sul mare» edita dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione. La rivista è diretta dal giornalista José Scari. Chi è interessato a ricevere gratuitamente la rivista può richiederla allo stesso assessorato (via d'Annunzio 113, 16121, Genova) o richiederla all'indirizzo «federica.serra@regione.liguria.it». (m.c.)

Sagra della raschera

Domani e giovedì si tiene a Frabosa Soprana, in provincia di Cuneo, la Sagra della Raschera e del formaggio Brusa. La sagra è arrivata alla 28ª edizione. I visitatori potranno acquistare prodotti garantiti per freschezza e qualità. Domani mattina si terrà la sfilata dei gruppi storici. (m.c.)

RIA

Una riflessologa taoista

Anna Dimastromatteo (347/4123243) è una riflessologa taoista. Esegue massaggi col metodo cinese Zu. (b.v.)

RICORSO CISL, IL GIUDICE DECIDERÀ LUNEDÌ

Spa del casinò verdetto slitta

Gianni Micaletto
SANREMO

Parce dal tribunale il percorso della Spa pubblica che gestirà il casinò. Ieri, infatti, il giudice del lavoro Alessandro Conto è stato chiamato a pronunciarsi sul ricorso presentato dalla Cisl contro la nuova società formata da Comune (80% delle quote azionarie) e Provincia (20%) per voltare pagina dopo quasi dieci anni di commissariamento dell'azienda. Ma il verdetto è slittato a lunedì prossimo, in quanto i legali del Comune, proprietario della casa da gioco, hanno presentato una memoria difensiva che richiede un approfondimento delle questioni sollevate dal sindacato.

Un documento di una ventina di pagine elaborato dall'avvocato genovese Corrado Maurici, consulente di fiducia dell'Amministrazione di Palazzo Bellevue, nel quale si sostiene l'infondatezza del ricorso. Maurici e l'avvocato civico Antonio Borea hanno chiesto che l'azienda sia rinvia brevemente alla discussione, per evitare di trascinare troppo la questione, con il rischio di rallentare il processo di costituzione ufficiale della "Casinò Spa".

La Cisl, attraverso l'avv. Andrea Garlino, contesta la legittimità della formula sulla quale si basa la società: lo statuto e soprattutto la convenzione con Palazzo Bellevue le assegnerebbero il semplice ruolo di mandataria del Co-

mune, il quale resterebbe il vero e unico titolare della casa da gioco. Non ci sarebbe, in pratica, il trasferimento d'azienda previsto dall'articolo 2112 del codice civile integrato dal decreto legislativo 18 del febbraio scorso, non sarebbe possibile l'automatizzato passaggio del personale e del Tfr (il trattamento di fine rapporto) alla Spa, e infine non scarterebbero le procedure di garanzia previste dalla legge.

Da qui l'ipotesi di «comportamento antisindacale» da parte dell'Amministrazione di centrodestra guidata dal sindaco Giovanni Bottini. Inoltre, secondo la Cisl, il Comune avrebbe anche violato la legge che vieta l'interposizione di mandoparati. Come? Collocando strumentalmente un altro imprenditore, la "Casinò Spa" in questione, alla guida di una sua azienda.

Per i legali di Palazzo Bellevue il ricorso è infondato, in particolare perché la società non è ancora di fatto costituita e, dunque, non è avvenuto alcun trasferimento d'azienda. Il giudice si pronuncerà lunedì.

L'Amministrazione si è imposta il termine del 15 settembre per l'atto notarile che farà nascere ufficialmente la Spa (prima è necessario sciogliere il nodo della nomina dei cinque membri del Cdai, e del primo novembre per l'insediamento della società nella stanza dei bottoni della casa da gioco).

LA REPLICA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: «ABBIAMO PRIVILEGIATO L'INTERVENTO RITENUTO PIÙ URGENTE»

«Ai Tre Ponti lavori a metà» Un gruppo di turisti scrive al sindaco Bottini

A SAN BARTOLOMEO QUASI DISCARICA ABUSIVA



I cassonetti abbandonati traboccano di rifiuti

Una discarica a cielo aperto. La foto di Manrico Gatti è molto più eloquente di tanti commenti. Accanto ai cassonetti adibiti alla spazzatura c'è di tutto: vecchi mobili, contenitori, cartoni, ferramenta... E, ironia della sorte, il cartello che indica il divieto di scarico rifiuti è proprio lì, sopra gli occhi di tutti. L'istituzione è stata scattata a San Bartolomeo, a pochi passi dal Giro dell'Isola. Molti cittadini protestano. Purtroppo è vero che qualche maleducato ha pensato bene di sbarazzarsi di quanto gli occorreva più evitando di ricorrere alle normali discariche autorizzate, e altrettanto vero che provvede a rimuovere quanto occorriste. Ma c'è di più. Il cumulo ogni giorno si arricchisce di qualche rifiuto in più. Non manca chi ne ha approfittato e chi continua ad approfittarne.

Gian Piero Moretti
SANREMO

La lettera è firmata da un gruppo di villeggianti increduli, anche un po' inviperiti, per i lavori di consolidamento del muretto di sostegno di via Tre Ponti, la strada che collega corso Mazzini con le spiagge a levante della città. «Perché», hanno scritto al sindaco Bottini, «i lavori di consolidamento del muro e la riassetatura della strada hanno interessato soltanto il primo tratto? La parte compresa fra i Bagni Azzurri e i Bagni La Brezza e la fine della passeggiata appartiene ad un altro comune?».

Effettivamente l'intervento ha interessato i 300 metri compresi fra il passaggio a livello e i due stabilimenti balneari in concessione a privati. Il resto è ancora in condizioni precarie e un buon cinquanta per cento della strada è chiuso al traffico e alla sosta in quanto pericolante a causa dell'erosione provocata dal mare. Le mareggiate hanno scavato sotto la sede stradale: le perizie hanno escluso pericoli di crolli, ma per precauzione la strada è sbarrata.

Bottini non si tira indietro: spiega: «Il primo tratto è pericolante: chiudendolo avremmo precluso completamente l'accesso alle spiagge dei Tre Ponti, sia a quelle pubbliche che alle due in concessione a privati; la chiusura precauzionale della parte terminale della passeggiata comporta solo qualche problema di carenza di posti. Dovevamo decidere quale intervento fosse più urgente perché con i soldi a disposizione Comune potevamo affrontare solo una parte dei lavori. E abbiamo privilegiato, com'era logico, il primo tratto».

L'appalto ha previsto una spesa di un miliardo 300 milioni. Ora la passeggiata è riportata agli onori del mondo: non solo non è più pericolante ma è stato previsto anche un intervento di arredo urbano, la collocazione di panchine e la messa a dimora di palme. E sul lato mare sono stati tracciati i parcheggi, per evitare, come in passato, il fenomeno della sosta selvaggia.

«Non un intervento facile» interviene l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Silvano. Che precisa: «E' stato necessario procedere con la palificazione su tutto il fronte della strada con la creazione di una scogliera a protezione. Lavori che costano».

Per sistemare il secondo tratto di via Tre Ponti (quasi un km di strada) occorreranno non meno di 4 miliardi. «Ora non li abbiamo, ma - assicura Bottini - contiamo di procedere entro la fine del 2002 con il progetto 21 e il finanziamento dei lavori».

OGGI ■ DOMANI UNA VETRINA CON 360 QUALITÀ INDICATE DA SLOW FOOD

«Invito al vino» di Badalucco c'è il meglio del made in Italy

Marco Corradi
BADALUCCO

Trecentosessantatré vini provenienti da tutta Italia. Il meglio della produzione che ha reso famosi nel mondo i viticoltori di casa nostra potrà essere degustato oggi e domani a Badalucco. Dall'emergente «La Segreta - Pianeta», siciliano, al barolo, dal franciacorta al rosso. E' l'«Invito al vino». Un vero e proprio festival del bianco e del nero, del grigio e del rosato. Tutti vini indicati con due o tre bicchieri sulla guida «Gambero rosso», la Bibbia dei vini.

Si comincia sempre alle 19 e si prosegue fino all'1. Accanto ai vini, figurano anche i piatti del «slow food».

«Lo slow food è il contrario del fast food - afferma Franco Boeri, vicesindaco, buongustaio ed esperto enogastronomico - Occorre ritrovare il piacere della buona tavola. Del piatto che va gustato e accompagnato da vini appropriati. Il vero protagonista sarà comunque il vino. All'ingresso a ognuno dei visitatori



Il vino protagonista a Badalucco

sarà dato un bicchiere in cristallo per le degustazioni ed un grimaldino. Saranno anche presentati prodotti locali. Così i quattro pastori di Gallo, Monte Fauda e Monte Ceppo, presenteranno i loro formaggi. La Pro Loco preparerà piatti locali e

tagli di Badalucco e zucchini, trombette, olio d'oliva e altri ingredienti nell'«Arca Slow Food» ideata da Carlo Petrini.

Ancora Boeri: «Chi vuole potrà bere anche vini rari e costosi a un prezzo decisamente basso. Fra gli altri anche il Barbaresco Giallina di Rivetti e il Barolo Rocche di Oporto».

La scelta è vastissima, oltre ai già citati ricordiamo, a caso, Arneis, Chardonnay, Gavi, Lumassino, Pigato, Gewurztraminer, Mirti, Muller, Moscato, Pinot, Sauvignon, Malvasia, Rosazzo, Tocai, Soave, Albana, Trebbiano, Grugnetto, Orvieto, Verdicchio, Est est est, fra i bianchi e Vin dei mulini, Rosso e Ciro rosé fra i rossi. E ancora, fra i rossi, Barbaresco, Barbera, Dolcetto, Grignolino, Nebbiolo, Roero, Merlot, Bourdeaux, Inferno Sassella, Cabernet, Lago di Caldaro, Freisa, Tor, Vulpolicella, Ciro Donna Madda, Dolcico, Garganella, Tarduno, Montepulciano, l'Impegnato e tanti altri ancora. Senza trascurare gli spumanti e i vini che si accompagnano ai dessert.

PREVISTI ALTRI SOPRALLUOGHI NELLA CASA DEL DELITTO, NUOVI PARTICOLARI SULLO STRANGOLAMENTO

Anziana uccisa, mistero sul movente Al setaccio passato, conoscenze, risparmi e tabulati Telecom

SANREMO

Nessun indizio concreto. E, di riflesso, nessun sospettato (almeno ufficialmente) per l'omicidio di Lisette Schaefer, 91 anni, strangolata mercoledì scorso con una calza di nylon nella sua misera, sporca e disordinata abitazione di strada Borgo 119. La polizia e il sostituto procuratore Francesco Pescetto stanno faticosamente cercando di mettere insieme le tessere del complesso mosaico. Per dare una risposta logica ai tanti interrogativi che attribuiscono alla vicenda le caratteristiche di un giallo.

Chi ha ucciso l'anziana tedesca? E soprattutto perché? Pur mantenendo il riserbo necessario per lo sviluppo delle indagini, il magistrato fa capire che il movente non è ancora emerso. Si continua a restare nel campo delle ipotesi, scavando nel passato della donna ma anche le soprattutto nella rete delle fresche conoscenze, passando al setaccio tabulati Telecom e conti bancari, acquisendo testimonianze, specie quelle dei



Lisette Schaefer era tedesca e aveva 91 anni

vicini di casa. «Non c'è nessun sospettato. Di conseguenza, ci sono indagini, sottolinea il magistrato inquirente, tornando poi sull'ipotesi iniziale di suicidio, smentita dall'autopsia: «Era stata formulata sulla base dei primi accertamenti condotti dal medico legale».

Nelle pieghe delle difficili indagini, affiora un nuovo particolare: due e non quattro i nodi trovati nella calza utilizzata per strangolare l'anziana. Due nodi molto aggraviati, che spingono gli investigatori a ipotizzare l'azione di un killer non professionista. L'assassino avrebbe infatti stretto la calza con i nodi per ucciderla, aver provocato la morte di Lisette Schaefer.

Intanto, resta sotto sequestro l'alloggio tenore del giallo dell'estate. Polizia e procura sperano che dall'incredibile casistica spunti l'indizio giusto, la traccia che possa portare alla soluzione del caso. Difficile dire, al momento, l'assassino si sia allontanato portando con sé qualcosa. Soldi, oggetti, documenti? Il mistero è fitto.

Ecco perché gli investigatori torneranno ancora (e presto) nella casa della morte. Sono necessari nuovi sopralluoghi, accertamenti ancora più approfonditi per cercare di trovare la chiave del giallo.

NONI FLAS

INCIDENTE
Ciclista cade sul Ceppo e si frattura il braccio
Un ciclista è caduto mentre trovava sul Monte Ceppo. A soccorrerlo è intervenuta l'ambulanza della Croce rossa Sanremo. Protagonista Tommaso Masogalli, 41 anni, che ha riportato una frattura di un braccio, trauma cranico e escoriazioni. (m.c.)

PROCLAMATI I VINCITORI
delle borse studio Barbé
Assegnate (dopo due anni) dal Comune di Taggia la borsa studio Carlo Barbé. Ne beneficeranno per gli anni scolastici 1998/99 e 1999/00 Tiziana Lanteri (Itc), Valentina Laura (Liceo psicopedagogico) e Sara Mirto (Itc). Ognuna riceverà poco più di un milione. (g.m.)

MANIFESTAZIONI
Sul campo di basket la Festa dell'Unità
Festa dell'Unità stasera e domani sul campo basket di Coldiroli. Sono aperti stand gastronomici, pub, bar. E' anche possibile ballare con il «Duo Scleranda». (m.c.)

SANTO STEFANO
Bambino di dieci anni si ferisce con un vetro
Un bambino di dieci anni, I.S., torinese, ha riportato un profondo taglio alla schiena dopo essere caduto in un Cavi a Santo Stefano. Un'ambulanza della Cri Villaregia l'ha trasportato all'ospedale. (m.c.)

SINDACATI
Orari e aperture ad agosto della Camera del lavoro
Uffici della Camera del lavoro in via Morando 11 resteranno chiusi il 16 e 17 agosto. Oggi e dal 18 agosto apertura 8,30-12,30 e 15,30-18. (m.c.)

Taggese bocce agli Europei
un contributo del Comune
La Società boccifila Taggese parteciperà al primo turno eliminatorio del campionato europeo che si svolgerà in Svizzera. Il Comune lo ha assegnato, a questo proposito, un contributo di due milioni. (m.c.)

COME CI SI DIVERTIVA NELLE NOTTE D'AGOSTO

Viaggio nei mitici Anni '60 fra ricordi e nostalgia

Quando Sanremo con i suoi night club era la regina incontrastata della Riviera

la storia

Bruno Monticone

SANREMO

Il celeberrimo «Whisky a go-go» sotto il teatro Ariston, il «Tropicale» in via Roma, il «Carosella» alla Poca, il «Nunim One» nei sotterranei di Palazzo Riviera, il «Club 64» e l'ultima nata il «Buccaccino» a due passi dal casinò: ma anche il «Sexy» ed il «Playboy» dalle parti di San Bartolomeo, il più pauroso e «Samantha» lungo il strada che sale a San Romolo e, facendo una puntata ad Ospedaletti, l'altrettanto celeberrimo «Capo Nero» assai più noto per aver ospitato, per anni, i lavori della commissione di selezione delle canzoni per il Festival della Canzone ed il «Pic Nic». Un itinerario tra i mitici che non mancherebbero di suscitare suggestioni tra chi ha almeno cin-

quant'anni. Sono i nomi «mitici» (perché no?) della Sanremo notturna degli anni 50 e 60. I night, i vecchi night-club, discoteche ed amati, che sembrano essere stati travolti dal tempo. Molte di quelle insegne ci sono più: altre hanno cambiato sede. «Carosella» resisteva nei tratti originali. E' cambiata la sede, ma è cambiata la musica. Certo, ma è cambiata il mondo e la voglia di divertirsi. Inutile chiedersi se era meglio o peggio. Sono cambiati i tempi e basta. Ma il loro ricordo lontano rende «mitici» quell'epoca in cui la Sanremo by-night sembrava una fantasia. Perché quei locali erano l'appendice quasi scontata del locale mondano per eccellenza, il casinò che, d'estate, chiudeva i night-club internotte (oggi si chiama «Sala Liberty») ed apriva, sulla facciata esterna, almeno fino agli anni 50, la celebre «Pergola» all'aperto, il ristorante-dancing estivo, lussuossissima dependance, ante-

nata dell'attuale Roof-Garden. Tra il casinò e i night c'era un travaso di personaggi anche con nomi famosi. Qualche esempio? Burgh, il re degli elettrodomestici degli anni del boom; Vittorio De Sica; Re Faruk; il professore Jorjcky, passato alle «Pergole» perché «addomesticava» addiritura le invincibili roulette della casa da gioco.

Non finiva lì la Sanremo notturna. I night club erano pieni di attività. «Morgana», dancing più casareccio, amatissimo da chi adorava il liscio: sul lungomare Trento e Trieste (ancora «orfan» di Portosole) si faceva mattina ballando all'«Edon Roc», al «Bikini», alla «Rotondata», nella vecchia Pigna, alle fine degli anni 50, sognando anche allora un rilancio dell'antico quartiere, sfortunatamente la «Pigna d'Oro» e la «Grotta del Drago»; più in là, verso Verezze, c'era la «Rocca Gitana», ristorante-cabaret dove Franco Giordano (che ne ha appena rievocato i

fasti nel suo libro «Historie di un cantastorie») proponeva un curioso «di folklore e cucina ispano-saracena». E per chi cercava il «top gastronomico», era l'epoca magica del «Pesce d'oro» di Vico, che aveva le allora rarissime «due stelle» sulla Guida Michelin.

Ricordi certo. Soprattutto per i cinquantenni e sessantenni o più di chi ricordano quella Sanremo by-night. Fa un po' male al cuore vedere, oggi, il «Morgana», sbarrato e abbandonato, in attesa di un restauro che sembra arrivare mai e la porte chiuse del «Whisky a go-go», tappa obbligatoria dei big della canzone dopo le serate del Festival o, andandoci in giro nell'immediato entroterra, il vecchio «Playboy» abbandonato, il «Sexy» diventato ristorante-pizzeria ed il «Samantha», trasformato in casa privata, altrettanto paragonabile. Un itinerario, inevitabilmente, malinconico.



L'ex dancing Morgana com'è oggi: le sue mitiche notti non sono che un ricordo

PROTESTA DEI DS A BORDIGHERA: «SABATO FERMI QUASI TUTTI GLI UFFICI»

«Comune chiuso per ferie solo sette erano al lavoro»

BORDIGHERA

«Su ventisette dipendenti del Comune, soltanto sette sono risultati presenti». Lo afferma il consigliere dei ds Sergio Giribaldi, che racconta l'episodio capitato a un cittadino che ha avuto la malaugurata idea di avventurarsi a Palazzo Garnier sabato scorso in periodo di orari ridotti e ferie. Riferisce: «Alle 11,30, a piano terra, l'ufficio messi era aperto (presente un dipendente) mentre il bancone informazioni, il Protocollo, gli uffici Turismo, del Personale e quello legale, erano tutti chiusi. In tutto, soltanto il Patrimonio, il Commercio e l'ufficio Tributi, tutti unici impiegati al lavoro». Al secondo piano, aperti la Regeneria (un impiegato su quattro), e la Segreteria, sempre con solo dipendenti. Chiusi infine gli uffici del Segretario generale, del suo e del genere capo.

Aggiunge il consigliere: «Questa situazione si protrae dal 23 giugno, quando è entrato in vigore l'orario estivo. Il problema ha raggiunto quest'anno l'assurdo, perché una costante negli ultimi tempi. Giribaldi propone di adottare l'orario solito, quello invernale, anche nei periodi estivi: «E' infatti risaputo che l'orario estivo, istituito per rendere un servizio migliore, sta creando invece una situazione di malcontento nei cittadini che negli stessi dipendenti comunali». (d. bo.)



Critiche in Comune per l'orario estivo, si lamentano cittadini e impiegati

CADE IN UN DIRUPPO SALVATO DALL'ELICOTTERO

E' dovuto intervenire l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova, ieri pomeriggio, per salvare un uomo che è scivolato in un dirupo di quasi venti metri. Intorno alle 16,30 un escursionista quarant'anni, cardiopatico, che stava percorrendo, a piedi, il bosco di Claix, a Camporosso, è finito in una fascia di sotto, rompendosi una costola. E' riuscito a dare l'allarme e sono intervenuti i Vigili del fuoco di Sanremo, che hanno chiesto l'intervento di un elicottero vista la zona impervia che bisognava attraversare per raggiungere il ferito. Inizialmente era stato predisposto il trasferimento all'ospedale di Imperia, ma visto le buone condizioni dell'uomo, che pur avendo problemi di cuore ha superato il meglio l'incidente, è stato portato all'ospedale Charles di Bordighera. (d. bo.)

DOLCEACQUA INSERITA NELLE DATE DEL TOUR ESTIVO, ATMOSFERE MAGICHE GRAZIE A MUSICA E SCENARIO

In mille alla serata con Ron

Tra il pubblico c'era anche Fausto Bertinotti

Daniela Borghi

DOLCEACQUA

C'era anche l'onorevole Fausto Bertinotti tra il pubblico che ha assistito, l'altra sera, al concerto di Ron sotto il castello dei Doria.

Il leader di Rifondazione comunista, che ha una Dolceacqua, è solito trascorrere qualche giorno di ferie nell'estremo Ponente ligure nel periodo di Ferragosto, quando la politica è praticamente box e gli amarevoli si concedono pause al mare o in montagna.

Accompagnato da alcuni agenti della Digos, ha fatto anche una breve visita a Ventimiglia, dove frequentava una spiaggia alla Marina San Giuseppe, e dove ha incontrato vecchi amici.

L'altra sera l'uomo politico ha voluto ascoltare le canzoni di Ron in versione «intimista», con il cantautore solo sul palcoscenico, accompagnato dalla chitarra o dal pianoforte, con il salterio inserimento della corista Piers Pizzi. In prima fila, in posizione centrale, vicino al sindaco di Dolceacqua Mario Giordano, di Forza Italia, Bertinotti ha seguito con attenzione quasi tutto il concerto, e n'è andato poco prima degli acclamati «bis». Era visibilmente soddisfatto.

Il concerto è stato seguito da circa mille persone: un pubblico affezionato al cantautore pavese che si è ricordato di

intonare, in coro, «Tanti auguri a te», per festeggiare il suo 48° compleanno allo scoccare della mezzanotte.

Tra questi, anche Luisella Berrino, la sempre giovane voce femminile di Radiomontecarlo, che ha apprezzato ogni canzone in scaletta e al termine, ha applaudito con gli altri fans il brano «Joe il Temerario». «Non può proprio non cantarla», ha detto, mentre si spostava dalle ultime alle prime file, per avvicinarsi al palco. Luisella, che conosce bene la vallata del Nervia, si era «attrezzata» per l'evento, portando maglia giaccone.

Un'altra caratteristica della serata, che ha sorpreso molti spettatori arrivati accaldati dalla ora trascorsa in spiaggia, è stata infatti la temperatura notturna raggiunta dopo il calor del sole, che ha fatto battere i denti dal freddo e poche persone fatesse sorprendere in maglietta.

«Sono onorato di cantare in un posto così bello», ha detto Ron, che ha inserito in data di Dolceacqua nel mini tour estivo, mentre i fiori del regista Pepimorgio illuminavano la roccia che regge il maniero dei Doria. Le suggestive atmosfere di canzoni come «Il gigante e la bambina», «Piazza grande», «Una città per cantare», «Anima», «Apri le braccia e poi vola», sono state rese più struggenti da un cielo trapunto di stelle.



Più di mille persone hanno assistito l'altra sera al concerto di Ron a Dolceacqua

VENERDI' L'APPUNTAMENTO CONCLUSIVO

Il concerto di Ron è stato il terzo dei quattro appuntamenti del 2001 di «Musica sotto il castello», la rassegna voluta dall'Amministrazione e organizzata dal Club Tenco di Sanremo per ricordare «Bigli», il farmacista di Dolceacqua, «anima» del Club. Il calendario era stato aperto, il 3 agosto, con Edoardo Bennato; un concerto da tutto esaurito. Giovedì 9 è stata la volta del 2° Festival della Chitarra, con Giorgio Cordini, Irio, Paula, Peter Finger e Arty McGlynn. L'ultimo concerto è previsto per venerdì, sempre alle 21,30, con la formazione creata apposta per Dolceacqua: Giannaria Testa e Nada Trio. Gli artisti si sono incontrati al Premio Tenco di tre anni fa, al quale hanno cantato insieme, e soltanto adesso esibiscono ancora in un'unica spettacolo che non avrà replica. I biglietti costano mille lire. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

Furgone in fiamme ieri a San Secondo

Un furgone è andato in fiamme, ieri pomeriggio intorno alle 16 a San Secondo. Il mezzo era parcheggiato quando ha preso fuoco. Fino a ieri non si conoscevano i motivi del rogo. Gli abitanti hanno dato l'allarme ai Vigili del fuoco della città di confine, che subito intervenuti. Per raggiungere il mezzo in fiamme hanno utilizzato la sopraelevata inaugurata sabato, evitando così di dover aspettare eventuali chiusure del passaggio a livello di Santa Maria. Il pontino di corso Genova è fuori uso per la sua dimensione limitata. «Meno male che il cavalcavia è pronto», commenta il vicesindaco Gaetano Scullino. «Se questo incidente si fosse verificato soltanto pochi giorni fa, l'intervento dei pompieri sarebbe stato più difficile e lungo».

«Entro l'autunno risolti i problemi del mercato»

«Entro novembre bisogna risolvere il problema mercato del venerdì». Il sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfre è pronto a riunire prima la maggioranza, poi tutti i capigruppo e infine a rimettere il piano per la sistemazione del mercato. «Non è possibile continuare a sopportare venerdì così difficili e pieni di tensioni, ora interverremo senza indugio».

BORDIGHERA

La giornata del Ribasso «Soddisfazione per la città»

Soddisfazione per la XX Giornata del Ribasso, che si è svolta domenica a Bordighera. Commenta il presidente Confcommercio, Francesco Varrando: «Finalmente una festa per la cittadina, oltre che fiera. Questo grazie alla massiccia adesione dei commercianti ma anche alla disponibilità dell'Amministrazione». Il campo pneumatico di calcio, l'Eurobus e gli acconciatori Fazio sono stati i punti di forza, oltre al Garden e al mercatino per i bimbi. Secondo Varrando gli ospiti sono stati più di 20 mila.

Ora sulla «Raviolata» piovono le polemiche

I responsabili del Comitato di quartiere di Bevera, Trucco, Roverino, Ventimiglia alta, Nervia, La Moriola e della Polisportiva hanno scritto al sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfre per chiedere spiegazioni sull'organizzazione della «Raviolata» a Ventimiglia alta, il 3 agosto. «Il programma di manifestazioni per agosto era già stato definito, non comprendiamo perché l'Amministrazione ha concesso una ulteriore autorizzazione, causando inutili sovrapposizioni», scrivono. (d. bo.)

ANNAMODE cerca SARTA FINITA

con esperienza per laboratorio interno. Tel. 0184.505551 ora ufficio.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Via Alfieri, 10 - 18100 IMPERIA - Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.298.206

Politecnico di Torino Sede di Alessandria

INGEGNERIA AD ALESSANDRIA

Ad Alessandria sono attivi i Corsi di:

- Ingegneria Elettrica ed Elettronica Industriale;
- Ingegneria Meccanica;
- Ingegneria Materie Plastiche;
- Master post laurea in Ingegneria del Gioiello.



Qualità nella formazione
Disoccupazione inesistente

ALESSANDRIA OFFRE AGLI STUDENTI

Elevata qualità della struttura didattica.

Disoccupazione inesistente;

Sotto monitoraggio europeo con una miglion valutazioni nazionali tra le 70 Sed Italiane.

Tutoring e formazione umana;

Forte interazione con le aziende;

Attuazione della riforma universitaria.

ALESSANDRIA

SAPERNE PIV:

Viale T. Micheli, 5
Alessandria
Tel. 0131 22.93.00
Fax. 0131 22.93.99

www.polito.it
segreteria_studenti_ale@polito.it

Pre-iscrizioni presso Sede
23 Luglio - 31 Agosto

LE RADICI DEL FUTURO



ARTIGIANATO A SANREMO

34° MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

17 - AGOSTO 2001

Orario: dalle 16,00 alle 01,00 - Ingresso Libero

PARCHEGGIO DI 1.500 PONTI AUTO GRATUITO

NUOVO MERCATO DEI FIORI VALLE ARMEA

SONO PRESENTI AL MOAC 2001 L'E.R.S.V.A., L'ENTE REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO REGIONE CAMPANIA, CON IL MEGLIO DELL'ARTIGIANATO

Un ringraziamento particolare è doveroso rivolgere alla Trasporti, al Illegittimo e al Comune di Sanremo, che, interpretando il prevedibile disagio tante persone per recarsi al MOAC, hanno predisposto servizi di collegamento fra Piazza Colombo (sul marciapiede prospiciente "Sanremo Fiorita") e il padiglione Mostra, con bus navetta che coprono l'intero arco di apertura, dalle ore 16 fino all'una di notte.

LUNEDÌ: Tuttosoldi

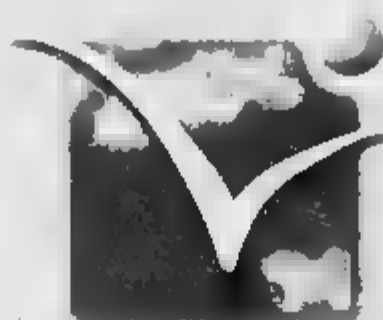
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



ATTESI ALMENO 18 MILA SPETTATORI, ISTITUITI ANCHE DUE TRENI STRAORDINARI, SHOW IN PIAZZA VITTORIO VENETO

Gli sposi e 13 quintali di torta

Stasera a Lavagna grandiosa rievocazione storica

Giuliano Vignolo

LAVAGNA

È arrivato il giorno più importante dell'estate lavagnese, la festa della Torta dei Fieschi. Questa sera per le strade del centro storico e in piazza Vittorio Veneto si svolge la rievocazione storica delle nozze celebrata il 14 agosto 1230 tra Opizzo Fiesco, Conte di Lavagna, e la nobildonna senese Bianca dei Bianchi. Una manifestazione in costume medievale che ha tutte le carte in regola per entrare nell'albo d'oro del folclore italiano di cui è parte integrante dal 1949. Tra tutte le feste storiche italiane basate sulla competizione e sulla ricostruzione storica, la Torta dei Fieschi si distingue per la partecipazione attiva del pubblico che viene coinvolto come gli altri protagonisti della rievocazione.

È stato questo particolare, la partecipazione del pubblico con il gioco della torta, che ha confermato il successo della manifesta-

zione - che conta 16-18 mila spettatori - e l'affetto che lavagnesi e ospiti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero nutrono verso la «loro» Torta dei Fieschi. Gli ingredienti della grande festa di questa sera: 13 quintali di squisito dolce (la più grande del mondo), un appassionante gioco delle coppie, un corteo storico con centocinquanta personaggi in costume d'epoca, un'affascinante scenografia montata in piazza Vittorio Veneto con la ricostruzione dell'antica Torre Fieschi. E poi danze, giochi d'arme e di bandiera, musiche medievali eseguite dal vivo, rulli di tamburi in una cornice dal netto sapore medievale.

Alle 20,50 il corteo storico partirà da piazza Marconi, dallo scalone della Basilica di Santo Stefano dove inizierà la grande dei due protagonisti principali della rievocazione: Claudio Bacigalupo, 42 anni, nel ruolo del Conte Opizzo Fiesco e Linda Costa, 20 anni, nei panni

I BIGLIETTI PER UN «DOLCE» EPILOGO

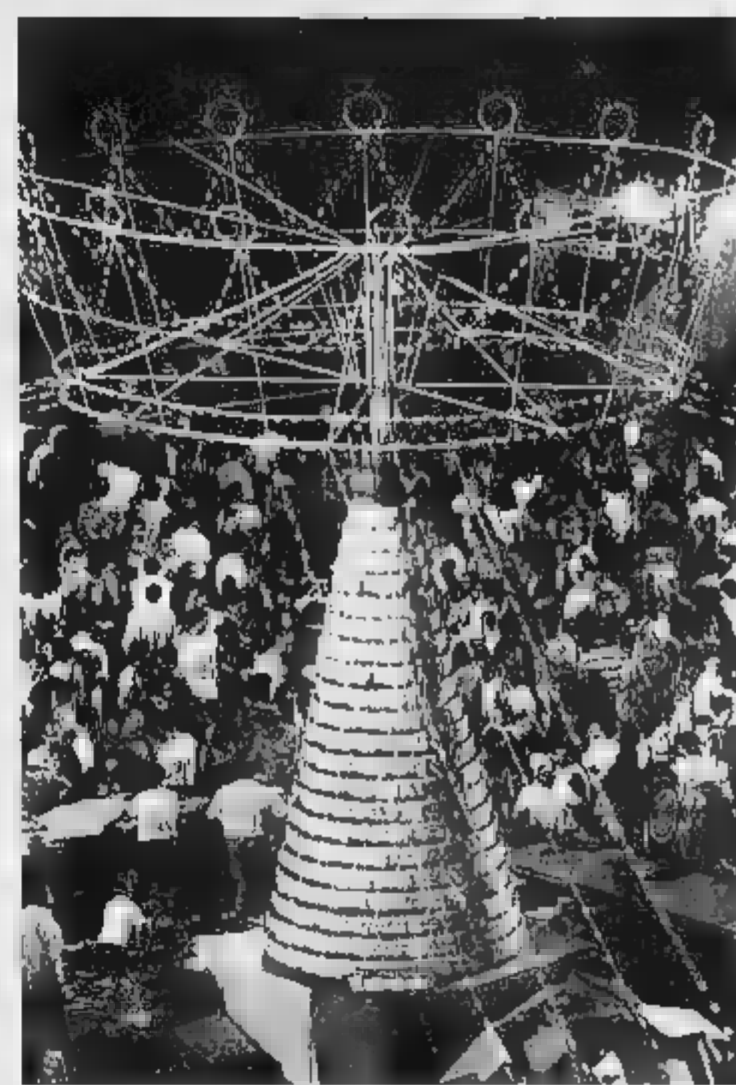
Il meccanismo del gioco della torta, vera chiave di volta della manifestazione. Per partecipare ogni spettatore deve acquistare presso le casse posizionate in piazza Vittorio Veneto e in piazza della Libertà, uno o più biglietti che saranno di colore azzurro per i maschi, rosa per le femmine. Su ogni biglietto è stampato un nome fantasia ispirato al Medioevo, come alabarda, menestrello, gagliarda, saltarello e così via. Il gioco consiste nel trovare, tra la gente che affolla le strade di Lavagna, in particolare la piazza della Torta (piazza Vittorio Veneto), l'anima gemella. Il possessore di un biglietto con lo stesso nome, ma di colore diverso. Solo con i due biglietti accoppiati, presentandosi al banco di distribuzione al centro della piazza, si avrà il diritto a ritirare due fette della Torta dei Fieschi. Una «dolce» conclusione quindi di una divertente ricerca che ha anche il fascino della sorpresa. Infatti l'incontro tra le due «gemelle» è sempre emozionante, a spesso si trasforma in un rapporto più duraturo. Basta chiederlo a chi si è sposato grazie al gioco della torta. [g. v.]

della senese Bianca dei Bianchi. Il corteo percorrerà le strade del centro storico, che rifletteranno le luci delle torce e i suoni ritmati di chitarre e tamburi, fino ad arrivare alle 21,45 in

piazza Vittorio Veneto dove il grande palco, dopo la lettura del proclama da parte dell'Arciduca, la Contessa Bianca effettuerà il taglio simbolico della torta facendo scattare il meccanismo

che tiene coperto il dolce, opera dei maestri pasticceri lavagnesi.

Inizieranno i giochi d'arme e di bandiera, eseguite danze antiche, mentre sulla piazza gli spettatori inizieranno il gioco per conquistare una fetta della prelibata torta. Sul palco si alterneranno la compagnia d'armi Flos Duellatorum, il gruppo di danza «Le Grazie d'amore», nobiluomini e nobildonne, gli sbandieratori del «Gioco della Torre» di Ripa di Serravezza, figuranti del gruppo «Borgo e Valle» di L'Avanto e del gruppo storico Fieschi di Casella. Le musiche che accompagneranno le danze saranno eseguite dal Theatrum Instrumentorum di Milano. Anche due treni straordinari per il rientro da Lavagna: in direzione Genova, con partenza poco dopo la mezzanotte e in direzione La Spezia alle 23,53. Presentando il biglietto ferroviario al botteghino si potranno quattro biglietti per il gioco della torta pagandone soltanto due.



Un'immagine della scorsa edizione della Torta dei Fieschi a Lavagna

ALASSIO: STASERA PREMIAZIONI E SPETTACOLO CON IL CAST DEL PRESENTATORE

La sfida calcistica tra bagnini poi gran gala con Paolo Limiti

«Sul trespolo per un amico» è a parco San Rocco, tra amici, per beneficenza. La manifestazione, che ieri allo stadio «Ferrando» ha visto scendere in campo un centinaio di bagnini di Allassio per disputare un torneo di calcio (che assegnerà in premio il vincitore il trofeo «Walter Signorini»), stasera raggiungerà il suo clou all'auditorium «Simone» con musica, ospiti, premi e sorprese.

Il gala, che avrà come padrone di casa lo speaker e presentatore allassino Rinaldo Agostini, vanta un testimoniai d'eccezione: Paolo Limiti, conduttore autore, che ha accettato il ruolo di special guest della serata benefica, porterà a San Rocco il suo fedele cast di artisti che il pubblico televisivo è ormai abituato a vedere e ascoltare nello studio-salotto televisivo di Raiuno.

Tra gli artisti che si esibiranno questa sera sono stati annunciati Giovanni, Alberto Anelli, Luana Borgia, anche il giovane interprete di Albano Matia



Paolo Limiti questa sera è ad Allassio

Invernì, spesso ospite della trasmissione di Limiti. Un'altra attrazione-spettacolo dell'appuntamento sarà l'esibizione dell'eclettico Marco Dottora, «clone vocale» di personaggi come Zucchero, Lucio Dalla, Umberto Bossi, Silvio Berlusconi, che sarà accom-

pagnato sul palco dal simpatico Simone Carabba.

La manifestazione, il cui incasso verrà devoluto in beneficenza, è organizzata, come ogni anno, dalla sezione locale della «Società nazionale di salvamento» in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali del Comune di Allassio. Grazie al numero riportato sul biglietto ogni spettatore potrà partecipare all'estrazione di alcuni premi. Il costo del biglietto è di 10 mila lire.

«Non possiamo non ringraziare Paolo Limiti, che si è dimostrato molto disponibile nel partecipare a questa nostra iniziativa, che ripetiamo da diversi anni. Oltre a lui e agli artisti e collaboratori il suo staff, vogliamo ringraziare il Comune, che congenera a Paolo Limiti l'Allassio d'oro, come riconoscimento per il suo attaccamento alla nostra città, e ancora Rinaldo Agostini, l'assessore alle politiche sociali Monica Zioni e tutti i bagnini di Allassio, hanno spiegato Cesare Signorini e Pino Capriati, promotori del torneo e del gala di premiazione. [m. br.]

PREMIATO DAL PUBBLICO IL CORAGGIO DI SCELTE INNOVATIVE, CHIUSURA DOC CON «MARIA STUARDA»

Verezzi, 10 mila per un Festival super

Record di spettatori in diciotto serate da «tutto esaurito»

Stefano Delfino

BORGIO VEREZI

Diecimila presenze circa in diciotto serate: una media di 550 spettatori a replica, all'insegna di ripetuti plenum e parecchi «tutto esaurito» (un solo dato, significativo: cento persone in lista d'attesa per il «Falstaff» e le allegre commedie di Windsor, con Albertazzi e la magnifica regia di Gigi Proietti). Da quanto tempo non accadeva che si dovessero aggiungere sedili ovunque e si vendessero anche i muretti laterali, si riempissero i balconi fortunati abitanti di piazzetta Sant'Agostino?

È stato trionfale la 35ª edizione del Festival teatrale, che si è conclusa con un bilancio assolutamente positivo: folle di pubblico, lusinghiere recensioni (in qualche caso addirittura entusiastiche) anche da parte dei critici più severi, molta attenzione sugli organi di informazione. Dopo un periodo di assestamento, legato al progressivo «ammadonnamento» dei cartelloni, il coraggio di imboccare strade più innovative sembra essere stato finalmente ripagato anche dalla platea, allevata



Giorgio Albertazzi tra Sandra Collodel e Fiorella Rubino, le allegre commedie di Windsor, con Albertazzi e la magnifica regia di Gigi Proietti. Da quanto tempo non accadeva che si dovessero aggiungere sedili ovunque e si vendessero anche i muretti laterali, si riempissero i balconi fortunati abitanti di piazzetta Sant'Agostino?

a testi di Goldoni e Shakespeare. E la conferma è giunta proprio con gli ultimi spettacoli proposti: benché fosse fuori abbonamento, «Serial killer per signora», il divertente musical portato in scena con la regia di Gianluca Guidi e un quartetto di attori bravissimi si,

ma praticamente sconosciuti, ha registrato un incasso-record, ed è stata premiata dall'affluenza e dagli applausi convinti del numerosissimo pubblico che ha scelto la «Maria Stuarda» riscritta da Dacia Maraini, che avrebbe potuto essere una scelta rischiosa alla vigilia del

Ferragosto, periodo d'evanescente. Conclusione più degna, la stagione non avrebbe potuto avere, anche per l'interesse suscitato all'estero dalla «Maria Stuarda», interpretata da un'aura coppia di star: Mariangela D'Abbenio e Elisabetta Pozzi, si sono precipitate a vederla perfino due attrici francesi, che stanno per interpretare il dramma a Parigi, e quattro incuriositi tedeschi, giunti appositamente da Berlino, dopo aver assistito, tre mesi fa, alla vibrante presentazione dello spettacolo in Germania, compiuta dalla stessa Maraini.

È, a parte il sigillo di un'edizione che sarà ricordata anche per la definitiva consacrazione di un regista come Francesco Tavanti («Maria Stuarda») e di scenografi come Guido Fiorato («Onehand Jack») e Alessandro Chiti («Serial killer per signora») e ancora «Maria Stuarda» e stato Gianrico Tedeschi, sublime protagonista di testi come «Minetti», «Il riformatore del mondo» o «Le ultime lune», salito quasi a ritirare il premio Veretini in scuppietto di gustosi onedotti su oltre mezzo secolo di carriera.



Per Un Ferragosto In Collina

All'insegna Della Cucina Genuina

Vi Aspettiamo Al Ristorante Aria Fina

Musica, Divertimento e Giochi Per Bambini

All'Aria Aperta

Via La Colla - DOLCEACQUA (Im)
Tel. 0184 206031
e-mail info@ariafina.it - <http://www.ariafina.it>

CI SARA' ANCHE LA CANTANTE AMBRA BORELLI CHE FU PRODOTTA DA LUCIO BATTISTI E TORNA IL CONCORSO «IL SENO PIU' ARTISTICAMENTE DIPINTO»

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di:

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di:

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA

MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti del Parco Le Caravelle o presentandoli insieme o questo tagliando all'animale del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO** per un bambino **dai 4 agli 11 anni**

Il presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti ES.

UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO, AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al BAZAR **SOPRANA V**

Tel. 0182 931.795

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001 COMUNE DI SANREMO

SAGOR Festivalmare SANREMO 2001

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Bagni marini
Ristoranti
DJ
Gelati
Baristi
Discoteche
Drink&Music
Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Sagor Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001 FONDAZIONE AMBROSIANA PER L'ARTE E LA CULTURA

CITTA' DI SAVONA

1° LUGLIO / 2° SETTEMBRE 2001

Picasso

FORTEZZA DEL PRAMAR PALAZZO DEL COMMISSARIO

TUTTI I GIORNI DALLE 18 ALLE 23

PRESENTANDO IL TAGLIANDO CASSE SI OTTERRA' UNO SCONTO DI 4000 LIRE SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO A 12.000 LIRE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO, (al lunedì quello della domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Alassio, Dallara e Dik Dik per un tuffo nel passato

Giovedì a Parco S. Rocco il clou della Festa Anni Sessanta e Settanta

Massimo Boero

ALASSIO
Una band di culto che ama la cover a «strizza l'occhio» all'America, il principe degli «urlatori» e una signora della canzone che ha vantato un produttore d'eccezione. Dik Dik, Tony Dallara e Ambra Borelli saranno i protagonisti della «Festa anni Sessanta e Settanta». In programma all'auditorium «Simonetti» di parco San Rocco giovedì alle 21,30. L'appuntamento è organizzato dalla «Gesca spa» in collaborazione con l'assessorato al turismo del Comune di Alassio che per l'occasione rilancia, con la presenza di importanti artisti, il concorso al seno più artisticamente dipinto.



I Dik Dik proporranno all'Auditorium Simonetti di Alassio i loro successi evergreen come «Senza Luce» e «Sognando la California»

alla base della performance dei Dik Dik. I brani «Romantica» e «Come prima» posteranno di nuovo alla ribalta un grintoso e sempre spiritoso Tony Dallara. Assieme ai due big si esibirà sotto i riflettori del «Simonetti» Ambra Borelli, unica artista a poter vantare di essere stata prodotta da Lucio Battisti, che le fece incidere un 45 giri al quale il cantautore partecipò anche con la sua voce.

La festa avrà inizio già alle 18 quando auto-vetture e motociclette d'epoca si daranno appuntamento nel piazzale di Levante del porto per sfilare poi sul lungomare, sostare davanti al Muretto e raggiungere il parco San Rocco.

COMUNE DI ALASSIO MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001 GESCO

ASSESSORATO AL TURISMO PRESENTANO

SERATA ANNI 60
con i Dik Dik, Tony Dallara, Ambra Borelli e il concorso **IL MIGLIOR SENO DIPINTO**

PARCO SAN ROCCO
ore 21,30

Presentando il presente tagliando alla cassa si otterrà una riduzione di 5 mila lire, pagando così 25 mila lire anziché 30 mila. Non sono valide le fotocopie

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale ALBISOLA Strada del Giovo

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 21, per ulteriori informazioni telefonare allo 705465.

SELEZIONE REGIONALE DELLA LIGURIA PER L'ACCESSO A:

L'ACCADEMIA DELLA CANZONE DI SANREMO 2001/2002

PENSI DI AVERE LE QUALITA' GIUSTE PER ENTRARE NEL MONDO DELLA CANZONE MA NON SAI DA DOVE COMINCIARE?

"L'ACCADEMIA DELLA CANZONE DI SANREMO" TI OFFRE UNA SERIA OPPORTUNITA' PER EMERGERE. MOSES, CARLITO, QUINTORIGO, STRAGA, LYTHIUM, RICKY ANELLI SONO ARRIVATI AL

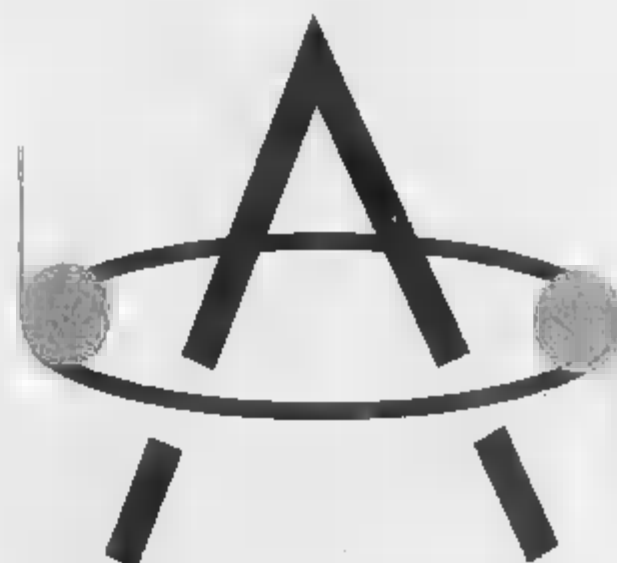
FESTIVAL DI SANREMO.

IL PROSSIMO ANNO

POTRESTI ESSERE UNO DI LORO ANCHE TU.

ISCRIVITI ALLE SELEZIONI REGIONALI

IL TUO SOGNO PUO' DIVENTARE REALTA'!



PER INFORMAZIONI PUBLIMOD S.A.S.
Via Gioberti 25
18038 Sanremo (IM)
Tel. 0184 575383
Fax 0184 575384

www.accademiadis Sanremo.it
Info@publmod.it

IL GRANDE REFERENDUM PER I MIGLIORI LOCALI E PERSONAGGI DELL'ESTATE IN LIGURIA: SI VOTA SINO ALLE 18 DI GIOVEDÌ 30 AGOSTO

Festivalmare, arriva l'ora della verità

Le Vele tre volte prime, Cadorna e Daubaci sempre al comando

Massimo
Festivalmare punta la prua verso l'ultima boa. Sono migliaia e migliaia i tagliandi arrivati all'agenzia Eccioli. Albenga e, già accaduto in passato, non mancheranno le sorprese durante lo sprint finale. Nella classifica ci sono senza dubbio alcuni dei migliori locali e personaggi dell'estate: attenzione perché questo è il momento di votare tutti. I tagliandi dovranno pervenire, a mano o per posta, all'Agenzia Eccioli entro le ore 18 giovedì 30 agosto, per permettere l'ultimo conteggio e la pubblicazione della classifica finale. Saranno promozioni lunedì 3 e martedì 4 a Villa Ormond di Sanremo. Ricordiamo che le poste consegnano con molto ritardo: chi può è quindi pregato di recapitare i voti a mano.

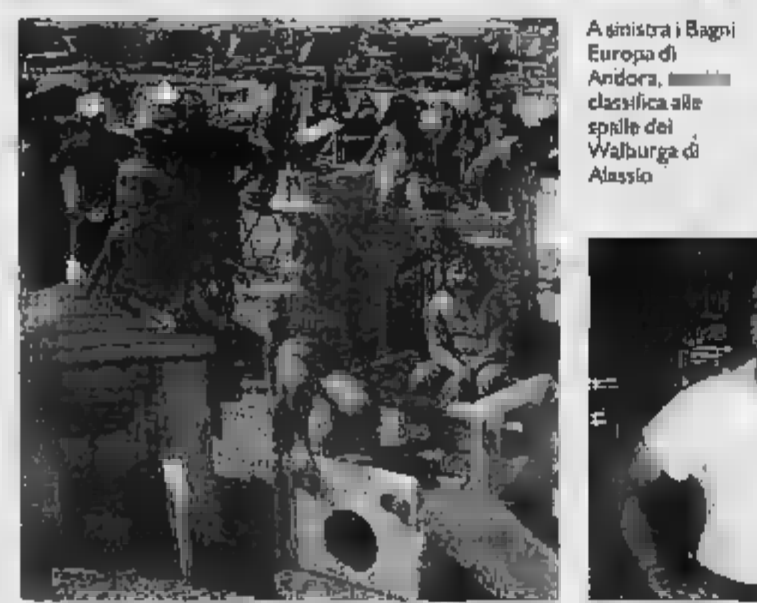
Tra gli stabilimenti balneari, l'estremo Ponente savonese rimane saldo in vetta. I «Bagni Cadorna» di Alassio (primi in classifica) hanno la classica impronta del villaggio-vacanza. Al «timone» dei numerosi servizi offerti, clientela c'è il baywatch Enzo. «Qui ci si diverte. Sole a mare sono il base si può optare anche per aerobica o aquagym. Tutti i giorni dalle 17,30 i Cadorna diventano il regno dello spinning, ha spiegato Enzo. Da passeggiata Cadorna a passeggiata Ciccone, dove si trovano i «Bagni Walburga», il salto è breve: dalla prima alla seconda posizione in classifica. «Da 32 siamo un punto di riferimento per i turisti alassioli con i nostri 50 ombrelloni ed i nostri servizi, hanno detto i gestori dello stabilimento, famiglia Morbiolo. La classifica è chiusa: un altro stabilimento-istituzione del Ponente è «Bagni Europa» di Andora. «Il nostro motto rimane cortesia, gentilezza ed educazione». La nostra è la spiaggia ideale per famiglie con bambini, che trovano aquagym, giochi ed animazione, oltre ad un'area per il gioco delle carte», garantiscono i Nattero.

«Le Vele» (Alassio), «La Capannina» (Alassio), e «Bit Below» (Andora), ovvero il ritmo dell'estate. Guidano, nell'ordine, la categoria discoteca. Alle «Vele», discoteca di culto per i vip in arrivo dal Piemonte gestita da Franco Baccino, si balla il commerciale tutte le sere tranne il lunedì. La storica «Capannina» di Renzo Lattuada ospita ogni martedì i migliori dj e speciali guests al sabato. Sulle due piste del «Bit Below» i dj Cavallo Pazzo e Paolino programmano musica commerciale e house.

Pro di notte, tra gli ambienti dove la musica è spesso il giusto sottofondo ad una «tra» di drink e music «Daubaci» (Vado Ligure), l'«Ad Majora» (Alassio) ed il «Samarconda» (Andora), sono ancora in testa alle preferenze. Nel primo «una ventata di rinnovamento ha portato griglia» in spiaggia, disco-beach e animazione. Il secondo è un intrigante disco-night. Nel terzo Lila, Loredana e Franca (staff al femminile) offrono dalla colazione cocktail oltre a musica live.



Posto d'onore per Le Vele, al comando in ben tre classifiche: discoteche, dj con Francesco e Barili con Massimo e Igor. A sinistra l'immagine della vacanza felice ai Bagni Cadorna di Alassio, sotto una veduta del Daubaci a Vado Ligure



A sinistra i Bagni Europa di Andora, classifica alle spalle dei Walburga di Alassio



Sopra Angelo Vini e Sergio Mini del «Bit Below» di Alassio; a sinistra i «Bagni Europa» di Andora, nella classifica di categoria; sotto l'Hotel Nuovo Suse di Alassio, secondo in graduatoria con «Le Vele» e «Daubaci».

| BAGNI MARINI | |
|--|------|
| BAGNI CADORNA (Alassio) | 5217 |
| WALBURGA (Alassio) | |
| EUROPA (Andora) | 2708 |
| BAGNI ATLANTIC (Laigueglia) | 548 |
| IL LIDO (Bergeggi) | 468 |
| SINA (Loano) | 376 |
| STELLA MARINA (Zinola-SV) | 255 |
| B.B. SPORT (Diano) | 230 |
| NUOVA (Varazze) | 227 |
| Morgana (Andora) 168; San Pietro (Albisola Superiore) 166; Levante (Borghetto) 152; Bagni Vittoria (Finale L.) 138; Bagni Ceriale (Ceriale) 136; Loano Mare (Loano) 135; Copacabana (Spotorno) 67; (Borgio Verezzi) 58; Sirena (Albisola Mare) 46; Ex Colonia di (Andora) 35; Gesco Mare 1 Valenza (Alassio) 30; Madonnenetta (Albisola Mare) 23; Tre Ponti (Sanremo) 23; Lucia (Alassio) 22; Tosco 15 Lido Imperatrice (Sanremo) 13. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

| RISTORANTI | |
|---|------|
| CARLOTTA - CA' DI BERTA (Albenga) | |
| GABBIANO (Alassio) | 3001 |
| LA BODEGUITA (Bagni Europa - Andora) | 1722 |
| AL 56 | 986 |
| LA PALA D'ORO (Albenga) | 898 |
| BAROCK CAFE' (San Bartolomeo) | 532 |
| SESTANTE (Porto di Loano) | 488 |
| LA PRUA (Alassio) | 438 |
| PIZZERIA DEI FIORI | 153 |
| DA U GEIN (Porto di Loano) | |
| Al Campione (Loano) 111; Camabuglia (Pietra Ligure) 59; La Stuzzicheria (Andora) 35; Kari (Borghetto) 18; Al Saraceno (Varigotti) 17; Lucciolta (Stefano al Mare) 16; A Modo Mio (Loano) 14; Scuola (Castellianova) 13; Da Rosina (Dego) 13; Misdimi (Loano) 10. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

| DJ | |
|--|------|
| FRANCESCO DJ (Le Vele - Alassio) | 5110 |
| MAFFY (Ad Majora - Alassio) | 2583 |
| CAVALLO PAZZO (Bit Below - Andora) | 1505 |
| PAOLINO (Bit Below - Andora) | 1219 |
| PAOLO ALLARA | 651 |
| DANY E LUCHINO (Barock Café) | 532 |
| FEX (Loano) | |
| FABBITO (Albenga) | 469 |
| MARCO B (Sporting Club - Finale Ligure) | 277 |
| (Bajda - Noli) | 257 |
| Max Repetto (Sporting - Finale L.) 117; Andrea Poggio 112; Carmelo (Timone - Andora) 35; Lucifero (Sanremo) 23; Master Dj 22; Pilar (Radio Canalicum) 17. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

| GELATAI | |
|-------------------------------|------|
| CIOCCOLATO (Alassio) | 2931 |
| L'ISOLA ALLEGRA (Andora) | |
| TEA ROOM (Ceriale) | 436 |
| GELMO (Loano) | 376 |
| PAPPUS (Noli) | 257 |
| K2 (Varazze) | |
| FESTIVAL DES GLACES (Albenga) | 191 |

| GELATERIA DEL PORTO (Sanremo) | |
|--|-----|
| PINO (Bar Torino - Borghetto S. S.) | 152 |
| VRUNA SANTO (Bastia) | 141 |
| Smile (Loano) 64; La Casa del Gelato (Savona) 46; Gulliver (Andora) 35; Matuzia (Sanremo) 26; L'Angelo (S. Stefano al Mare) 15. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

| BARISTI | |
|--------------------------------------|------|
| MASSIMINO & IGOR (Le Vele - Alassio) | 5129 |
| ANGELO (Bar Stazione - Alassio) | 3073 |
| O'ILARIO (Samarconda) | 2708 |
| ENZO (Bagni Pucci - Pietra Ligure) | 1000 |
| MARCO (Liguria Doc - Ceriale) | 574 |
| RUDI (Bar Romano - Alassio) | 548 |
| BEPPE - MARCO - ROBY (Barock Café) | 532 |
| LUCA (Pascia Café - Albenga) | 499 |
| ALDO - ANGELO (Bar Haiti - Loano) | 489 |
| RINA (Festival - Sanremo) | |

| | |
|---|--|
| Baccino (Bajda - Noli) 254; Giulia (Nautilus - Varazze) 222; Pino (Bar Muller - Sanremo) 187; Davide (Moka Bar - Alassio) 167; Pier (Ochio di Cubia - Borghetto S. S.) 152; Omar e Eva (Bagni Vittoria - Finale Ligure) 134; Roby (Bar Stazione - Finale L.) 119; Laura e Mirko (Festival des Glaces - Albenga) 94; Roby (Bar Stazione - Finale L.) 50; Valentina (Bar Italia - Loano) 41; Giorgio Perazzi (Kiebar - Andora) 35; Reghina (El Chiringuito - Alassio) 30; Vincenzo (Bar Lattoria via Montegrappa - Savona) 23. Seguono altri con meno di 10 voti. | |
|---|--|

| DISCOTECHES | |
|--|------|
| LE VELE (Alassio) | 5285 |
| LA CAPANNINA (Alassio) | 2930 |
| BIT BELOW (Andora) | 2724 |
| AREA BLU - SCOTCH (Finale Ligure) | 454 |
| (Noli) | 257 |
| LAIGUEGLIA | 230 |
| SPORTING CLUB (Finale Ligure) | 183 |
| AD MAJORA (Alassio) | 73 |
| MIVIDA - BEACH (Albisola Sup.) | 46 |
| IL TRIN (Andora) | 35 |
| Acqua Salata Beach 22; Pescogatto (Varazze) 11. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

| | |
|--|------|
| DAUBACI (Vado Ligure) | |
| DISCO MUSIC AD MAJORA (Alassio) | 2999 |
| SAMARCONDA (Andora) | 2708 |
| PLANET CAFE' (Ceriale) | 747 |
| BAROCK CAFE' (San Bartolomeo) | 532 |
| CAFFE' GAVIOLI (Porto di Loano) | 490 |
| THE VICTORIAN PUB (Alassio) | 329 |
| BARAONDA (Valleggia - SV) | 257 |
| (Finale Ligure) | 205 |
| MACONDO (Sanremo) | 163 |
| Ochio (Cubia - Borghetto) 152; Pilar (Albisola Superiore) 46; Caffè Vittoria (Finale Ligure) 36; (Andora) 35; Barlume (Alassio) 30; Baquito (Finale Ligure) 25; Pescogatto (Varazze) 12; Nadia 10; Gasoline (Finale Ligure) 10; Pico de Gallo (Sanremo) 10. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

| ALBERGHI | |
|--|------|
| CA DI BERTA (Albenga) | 4500 |
| HOTEL NUOVO SUISSSE (Alassio) | 2902 |
| MORESCO (Andora) | 2708 |
| HOTEL ALLA FONTANELLA (Alassio) | 512 |
| SAVOIA (Alassio) | 500 |
| HOTEL GARDEN LIDO (Loano) | 494 |
| RESIDENCE MEDITERRANEO (Diano M.) | 346 |
| (Alassio) | 158 |
| LA CARAVELLA (Loano) | 117 |
| HOTEL (Spotorno) | 84 |
| Hotel Majestic (Diano Marina) 83; Hotel Royal (Varazze) 79; Hotel Gabriella (Diano Marina) 62; Hotel Royal (Varazze) 60; Hotel Thea (Alassio) 42; Hotel Ariston (Andora) 35; Hotel Panama (Alassio) 31; La Rondine (Albisola Superiore) 19; Hotel Lucciolta (S. Stefano Mare) 16. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

Doppietta per il «Ca' di Berta»

Alberghi, ristoranti e gelatai: è la Riviera del gusto e del sorriso

Relax e sapori mediterranei si affiancano in classifica ai maghi della consolle audio e ai virtuosisti dello shaker. Soggiorni confortevoli sono una prerogativa per «Ca' di Berta» (Albenga), «Hotel Nuovo Suisse» (Alassio) e «Hotel Moresco» (Andora), i 3 alberghi in testa alle preferenze. U «Ca' di Berta», che sorge in un nucleo di case di epoca romana, offre 5 suite e 8 junior suite, oltre a piscina, idromassaggio. Lo «Suisse», 3 stelle con 30 anni di attività, vanta spiaggia privata e molti servizi di livello. Il «Moresco» Luciano Vignola è simbolo di una qualità e professionalità che fa sentire a casa propria il turista in vacanza.

Una cucina creativa, ampiamente prodiga di piatti a base di pesce fresco e di altre portate esaltate da spezie e sapori mediterranei sono alla base del servizio al ristorante «Carlotto-Ca' Berta» (Albenga). Ancora pesce come specialità, ma in un mix tra figure e toscane in ambiente del a gestione familiare, fanno del

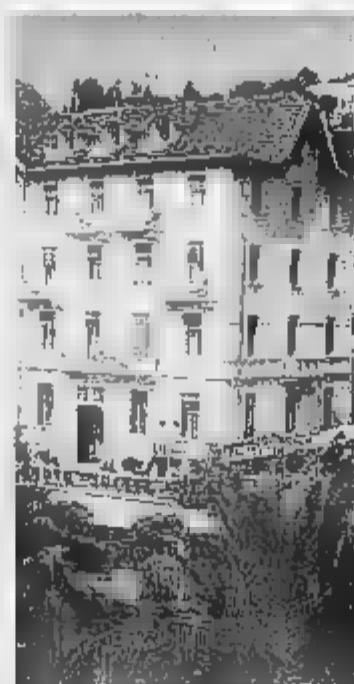
«Crema e cioccolato» sempre al comando davanti a Isola allegra e Tea Room di Ceriale

«Gabbiano» (Alassio) un ristorante cult. Drink and food al «Bar de Cuba», per chi vuole godere appieno di giornata mare, costituiscono l'offerta «La Bodeguita» (Andora), presso i bagni «Europa». I gusti dell'estate da «Crema e cioccolato» (Alassio), «L'isola allegra» (Andora) e «Tea Room» (Ceriale), gelaterie al top. Gelato alla nutella, yogurt preparato al momento e cialde sono le specialità del Repetto ad Alassio. Ad Andora Fausto Lanfredi prepara gelati artigianali (anche alla soia), l'aggiunta di torte a semifreddi di alta pasticceria. Mary, Sonia, Tiziana, Mirella e Stefania con

titolare Roberto Pozzotta, servono gelati (e musica dal vivo) nell'ampio dehors del «Tea room».

Dietro il bancone, Massimo e Igor («Le Vele», Alassio), Angelo («Bar Stazione», Alassio) e O'Ilario («Samarconda», Andora) agitano lo shaker raccogliendo consensi. Il duo, realizzando drink «di marca», Angelo servendo colazione e aperitivi senza negare informazioni e biglietti ferroviari, e O'Ilario, barman-personaggio, grazie alla sua velocità e simpatia.

Francesco (Ferrieri) il dj da «Le Vele» è ancora il re della consolle e delle notti «danca» in Liguria. Napoletano, con il ritmo nel dna, coinvolge il suo pubblico con i commerciali. Mantiene la seconda posizione classifica il disc jockey Maffy, ex animatore di villaggi turistici, mentre i giovani di o colleghi Cavallo Pazzo e Paolino, entrambi ematatori al «Bit Below», si inseguono in terza e quarta posizione della classifica del nostro referendum «Festivalmare 2001».



DANCE ALL'ACQUASALATA, COCKTAIL E GIOCHI A SANREMO, I SOUL POWER AL CHICA LOCA DI BORDIGHERA, SHOW ALLO SPORTING DI MONACO

Carnevale cubano e musica «live»

La Tequila Band al Roof Garden, rock e pop a Diano



Tante le occasioni per ballare e divertirsi nei locali della Riviera di Ponente e della Costa Azzurra.

DISCOTECA allo Sporting Club. Dj Ivano al Jaws Gasoline. «Quello in mezzo», con Pippo Di Noto, live al bagno Lina. «Memphis Belle», blues e rock internazionale al Soleluna. Spazio ai ritmi latini al dancing Malibù.

LOANO Aperta tutta la maxidisoteca Al Pozzi.

ADRENALINKS concerto all'House music hall e Riviera Gang (dj resident Micheline e Raffaele Marchese) a La Capannina. Discoteca a Le Vele. Musica dal vivo nei dehors di 'El Galon e Mozart. Nuovo spazio live nel giardino del caffè del Platani. Musica vivo con Rizzo & Rizzo all'Osteria Mezzaluna e Al Paradiso con dj Mr. Rouge. Musica da ballare al Manila Club. Ritrovi a Rooster George Taylor's («Le terme della birra», Sol Ponente. Ad Majora. Disconight, Fred Music bar, El Che Café, The Victorian Pub (lezionerie alle prime luci dell'alba), BarLume, Bar Dell'Angelo, Tokai, Dubliner, Hallowe'en (spostazioni internet).

CALIGOLINI Alla discoteca sul mare La Suerte animazione maschile e femminile con Boys di Amanda Lear e Vanity, con Luisito di animazione Piloto, Ulisse, Lisette e Jerry (al secondo piano René di). Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub. **ANDORA** «Note di Blues di Note» con Eugenio a Rocca Pinamar, Pianobar Luca Lilly al Prioro. Ritmi latini al Bit Below. Ritrovi al Mata Mue e al Caffè de. **CURVO** Al Ballabar, dalle 22,30, serata «vigilia Ferragosto con Carnevale cubano. Ritrovo Porteghetto Pub di via Aurelia. **DIANO MARINA** Al Solito posto, dalle 22, il gruppo imperiese Dual Band propone «repertorio rock, funky e pop. Ritrovo al Primopiano, all'Excellibur, al Café Le Pirate. **Dj** Laters al Nova discoteca. Serata dance all'Acquasalata di Borgo Prino. Ritrovo al Jazz Café, al Ferrocarril («West End Band» live) e al Papeete Beach. **CIPRESSA** Specialità gastronomiche e video allo Shon Bar. **SANTO STEFANO** Esibizione ardita, con ragazze che permetteranno una singolarissima degustazione della «quinta boom», al Sottovento Beach all'ingresso del Porto Marina degli Aregal. Musica «il dj Marco Tabbia, di «Quelli della notte», dalle discoteche Target e Mixage di Torino. **RI** Danze al Sensual con l'Orchestra Giacomino. Ritrovo con ga-



Musica al Chica Loca di Bordighera

e animazione allo

Sciaretu. **ARMA** Musica d'ambiente al bar gelateria Ligure. Musica dj live al Papegayo. Ritrovi musica d'ambiente a Frog's e Flower's Pub e nelle del Taranko-Mandy's. All'Osteria del Borgo (ex Menestrelli) Giorgio Manara e Vanni Cabras presentano carne alla brace ed altre specialità. **SANREMO** Dalle 19,30 al Baretto di spiaggia Tre Ponti aperiti-

vo in musica. Al bar Haiti di corso Matuzia 33 aperitivi e cocktail, musica, giochi fino a tarda sera. Dalle 21 nella suggestiva cornice del ristorante «Coralliana» ai bordi della piscina dell'Hotel Royal, cena a cielo aperto a lume di candela per assistere ai fuochi artificiali. Suona l'orchestra Akademia (informazioni allo 0184/5391). E' aperto il Disco Loco, locale climatizzato, con proposte musicali di vario genere. Ai bordi della piscina dello Sporting Solaro orchestra a musica anni 60/70/80. Musica discoteca alla Nina Egeria. Al Roof Garden del casinò suona la Tequila Band, intervengono il balletto Afrocrimba e il duo Tuvilov, acrobati contorsionisti. Al Disco Loco (sotto il lungomare delle Nazioni) musica live con Ormea Ensemble. **OSPEDALETTI** Al Dolce Vita serata di musica latino americana con maestri di ballo. **BORDIGHERA** Chica Loca di lungomare Argentina di Franco D'Agostino è il ritrovo per gli appassionati della musica live: dalle 22 suonano i Soul Power, band di cover rock e soul. Musica dj e possibilità di ballare al Cavutu Pub della Spianata del Capo. Pianti caldi, birre, spuntini e musica di sottofondo al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele. **VALEGGIO** Le chitarre dei Los Paraguas animano il mar-

tedi sera al Tempio Museo della Musica di Erio Tripodi, in via Roma. Al Tramway Irish Pub, sul lungomare, c'è una riproduzione fedele di un tipico pub irlandese.

CAMPOROSSO Un punto di ritrovo è il pub Charlot, in corso della Repubblica 6.

IL CAFFÈ LETTERARIO «Pacha Mama» di via della Liberazione 10 offre un ambiente «culturale» dove si possono degustare infusi vari.

VINTIMIGLIA Al Peter Pan di Latte, in via della Resistenza 28, pub a music-live.

MONACO Allo Sporting Club va a Burn the floor, ultimo show dell'estate. Dj e live music al Café Grand Prix sul porto. Musica latina al Ristrouquet e piano bar-discoteca al Living Room, in 7 av. des Spelugues.

PINS LIVE al the Hop Store. St. James Gate in 38, Bd d'Aiguillon.

ANTIBES Si balla a Le Village Voom Voom, in un decoro messicano, da mezzanotte all'alba.

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative si prega di contattare le redazioni di:

IMPERIA Fax 0183-273106 Tel. 0183-7911
SANREMO Fax 0184-500765 Tel. 0184-59001

Arma, musica italiana in Darsena

Sul palco la Combriccola del Blasco e domani «Mister Paul and Friends»

DI VIGILIA

Aspettando prima e festeggiando poi Ferragosto, a suon di musica. E' quanto farà Arma di Taggia, oggi e domani, per celebrare degnamente il culmine dell'estate. Due serate attulamusica alla Darsena dal titolo comico-sibillino «Stasera pago l'assessura». Come dire una serata di allegria e musica che la cittadina offre ai suoi ospiti estivi e, naturalmente, ai residenti.

Il via questa sera (ore 21) con la «Combriccola del Blasco». Dove «blasco» sta per Vasco Rossi perché la serata sarà dedicata proprio a lui, il cantautore maledetto, straordinariamente amato da più generazioni. La «Combriccola» proporrà una serie di «cover» dell'artista emiliano. A completare la serata maxischermi, balletti ed il vecchio (si fu per dire) «karaoke» in pin.

E se Vasco Rossi sarà il gran protagonista della vigilia di Ferragosto, domani, al centro dell'attenzione del pubblico della



Paolo Renda, «Mister Paul»

Darsena, saranno le «cover» di un'altra manciata di importanti cantautori come Jovanotti, Alex Britti, i Lunapop e Biagio Antonacci. Una serata di musica «live» guidata dallo scatenato «Mister Paul» (alias Paolo Renda) con i suoi «Friends». (b.m.)

FILM IN ANTEPRIMA ALL'ARISTON, TRA LE MOSTRE D'ARTE LA PERSONALE DI BARBADIRAME E I «FALSI D'AUTORE» DI SOLIDEA

La fisarmonica di Scappini e i fuochi a Sanremo

Chiude l'Agosto Medievale, jazz a Oneglia, teatro per bambini a Bordighera



Mostre d'arte, concerti e gastronomia per una giornata diversa.

IMPERIA Il pittore piemontese Gianfranco Galizio espone al Castello dei Clavesana i suoi suggestivi paesaggi di nobilità e foschi (orario 10,30-12,30 e 17-22).

VERTICI DELLA MEMORIA si intitola la personale della pittrice Nives Bonaverà al Palazzo del Parco (orario 18-22).

IMPERIA Gli Incontri in piazzetta dell'Olmo, a cura della Società Operaia di Oneglia, frappongono alle 21 il concerto swing del Colombo Quartet, gruppo jazz composto da Roberto Colombo (chitarra), Egidio Colombo (basso), Aldo Zunino (contrabbasso) e Alfredo Ferrario (clarinetto).

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE Per l'Agosto Pieveve, alle 21 in Ponzone, concerto del maestro Sergio Scappini, solista di fisarmonica alla Scala. Milano: eseguirà musiche di Bizet, Puccini, Leoncavallo, Piazzolla, Brahms, Scappini e una Fantasia Partenope.

CORO D'ARROSCIA Nell'ex Municipio, ora Centro Sociale, mostra di foto d'epoca del paese, in cinque settori: vedute a scorcio, tradizioni religiose, ritratti, feste paesane e antichi mestieri. Orario 16-18 e 20-23. In piazza San Sebastiano, sempre a della Pro Loco, mostra del giovane fotografo Emiliano Ponticelli, intitolata «Scorci di paesi liguri» sono immagini in bianco e nero di vicioli, vecchie case, cornigoli e tetti.

ELSA A Palazzo comunale mostra del pittore Stefano Aicardi, ingresso 20,30-23. In frazione Lingueglietta prosegue la mostra di Carla Marino, pittrice espressionista, che espone paesaggi del ponte ligure (campagna, marinai, Pomeriggio e sera fino alle 23).

SANTO STEFANO Al campo sportivo, dalle 19,30, gastronomia (paella, grigliate, rostello, porchetta, pesce spada primi piatti eccetera) e musica proposta da Alberto G. In paese tombola in piazza. **Festa dello sport** con gastronomia e musica con l'orchestra De Neri. **POMPEIANA** La Torre Saracena,

Museo etnografico e delle foto antiche, può essere visitata previa telefonata allo 0184/485604.

DI TAGLIA Dalle 21 in zona Darsena concerto «Solo musica italiana» con cover di Antonacci, Britti, Luna Pop e altri. Nei giardini di Villa Boselli, spettacolo teatrale a cura dell'Officina il Banchero.

TAGLIA Visita guidata (gratuita) con nel centro storico. Appuntamento alle 16,30 piazza IV Novembre.

SADALUCCO Dalle 19 «Invita al vino» con degustazione di vini, gastronomia e.

MOLINI DI In frazione Andagna alle 20,30 gastronomia e danze con i Caravel.

SANREMO Per i film in anteprima all'Ariston «Shriek - Sapessi cosa ho fatto venerdì 13» commedia-horror di John Blanchard con Julie Benz e Harley Cross. Dalle 21 in piazza Colombo concerto degli allievi della Banda musicale Sanremo. La banda Canta a Sciucchia sfilata in Via Matteotti, Porto Vecchio, Morgana, piazza Brescia. Al Porto vecchio anni '70 con i Disco Inferno Funky Group. Serata

il tradizionale appuntamento con i fuochi artificiali. Alla Madonna della Guardia musica con l'Orchestra Melody. Nel Giardino Regina Elena «Estate è balla» con gastronomia e musica.

BAIARDO Dalle 21 illuminazione con le lumache e fiaccolata alla Chiesa Vecchia.

GIACOLANDIA, parco giochi per bambini con gonfiabili.

BORDIGNERA Alle 21,30, al Chiosco della Musica, Teatrino Erba Matta e Cenerentola, spettacolo per bambini. La Bottega dell'Arte di Francesco Lucanin presenta «mostra di Zac (9,30-12,30; 16-19; 21-23).

SINIGRA In piazza San Martino, alle 21,15, esibizione della Corale Troubadour di Bordighera, ingresso libero.

Festa patronale di S. Rocco, alla parrocchia di San Rocco, alle 20.

Nella piazza del centro storico, tradizionale festa del volontariato «pro ambulanza», serata gastronomica e danzante non ballo liscio. **DOLCETACQUA** Il Comune ospita una personale dell'artista concittadino Raimondo Barbedirame,

nella sala consiliare. In piazza, alle 21, concerto della banda musicale di Dolcetta.

Nel centro, alle 21,30 prosegue «E le stelle stanno a guardare», il Teatro della Tosse che presenta «La Gerusalemme Liberata», Al Castello del-

Lucertola, sono esposte cinque sculture in marmo che raffigurano soggetti marini: è autrice l'artista Sylvia Loew. Al Castello, mostra «Leggo, quindi dipingo» del grande pittore e illustratore Flavio Costantini.

PIGNA Serata gastronomica e danzante con la partecipazione di Roby e Pippo Sound al Prato Glaira. Alle 21, a Buggio, dipinto di «Il Visionario» di Dolcetta.

All'ex stazione di Bovera serata gastronomica e danzante e festa della birra a cura della Polisportiva Val Bovera 2000. In piazza Libertà, alle 21, si conclude l'Agosto Medievale con la «Notte del Guiderdone», corteo e premiazioni.

MONTONE All'Hotel Le Balmoral, personale di Solidea, che ha realizzato una quarantina di «Falsi d'autore», tra cui la celebre «La Gioconda».

DOMENICA IL «NUOVISSIMO TEATRO COMICO». CINEMA GRATIS CON LA STAMPA

Articolo 21, cabaret doc all'Ariston

Sul palco anche Nello Iorio per una serata all'insegna del buonumore

SANREMO

Dopo la grande cabaret di primavera con la rassegna del «Nuovo Teatro Comico», al teatro Ariston arriva anche il cabaret d'estate. Una minirassegna, raccolta in una serata, che porterà domenica (ore 21,15), sul palcoscenico del grande teatro sanremese, gli «Articolo 21» e Nello Iorio. Nomi che ormai, realtà più che emergenti panorama cabarettistico nazionale. Gli «Articolo 21» (al secolo Ivan Periccoli, Pino Gazzo e Massimo Caccovecchi), nel solco del lanciatissimo filone comico toscano, si sono imposti con i loro umoristici «Parodie», «Intervalli», «Enigmatori», «Improvvisazioni» con cui hanno caratterizzato i loro sketch. Nello Iorio è considerato il miglior cabarettista dell'ultima generazione napoletana. (b.m.)

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001 TEATRO ARISTON

SERATA DI CABARET con «ARTICOLO 21» e «NELLO IORIO»

TEATRO ARISTON di SANREMO

domenica 19 agosto ore 21

Poltrocinissima platea 30.000
Poltrocinissima platea e prima fila galleria 25.000
Galleria 20.000

Utilizzare il tuo...
Non sono voi

DOMANI IL VIA ALLA RASSEGNA DEL TEATRO IPOTESI

Tre giorni di spettacolo per far rivivere la Pigna

SANREMO

Via domani, alla Pigna, al festival «Attori e musicisti». Una rassegna, organizzata dal Teatro Ipotesi di Genova che, oltre agli interpreti, è anche Giuseppe Cederna, lo stesso del film «Mediterraneo» vede impegnati anche diversi musicisti. Ogni sera, fino al 18, si comincia alle 21,30, in piazza San Costanzo. L'ingresso è libero ma sarà privilegiato nell'assegnazione dei posti chi ritirerà gli appositi inviti all'Apt di via Nuvoletti 1 o all'Assessorato al turismo e manifestazioni, a Villa Zilio, in Cavallotti.

comincia con «Marocco», la narrazione di due viaggi. Di Pino Petruzzelli, regista e attore, e del giornalista Massimo Calandri. Le mete sono Tangeri, Casablanca, Marrakech, i villaggi berberi, il Sahara tra storie singolari e incredibili. Come quella degli

emigranti italiani che nel dopoguerra pagavano un alto prezzo per essere imbarcati verso l'America da scienziati siciliani. Emigranti venivano poi sbarcati sulle coste nordafricane facendo loro credere di aver già solcato l'oceano. Al sax tenore Paolo Pezzi, musicista che ha suonato con Ray Charles, Steve Coleman, Carla Bley ed altri.

Il 16 agosto sarà rappresentata «La... del labirinto», raccontata da... Maronti, con un viaggio nella Creta del Minotauro. L'accompagnamento è affidato a voce, flauto e percussioni del... Il 17 «Butterfly Bazar» la... recitante di Carla Perle e musica dell'Orchestra Balmoral. Chiusura il 18 «Sgt. Pappas & Mr. Miles» e Giuseppe Cederna, protagonista di «Mediterraneo» di Gabriel Salvatores, accompagnato da piano e chitarra elettrica. (m.c.)

Lido Blu
Stabilimento Balneare e Scafo
Bar e Ristorante
Ristorante Aperto
La Notte Musicali
Via Lungomare 100 - Arma di Taggia - Tel. 0184 43072

COMUNE DI FINALE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
Variante al Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'immobile dell'ex Cinema «Ideal» ricadente in zona «A1» del Centro Storico di Marina - Adozione.

Il Dirigente del 5° Settore Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 6/6/01, divenuta esecutiva il 12/7/01, con la quale veniva adottata la Variante al Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'immobile dell'ex Cinema «Ideal» ricadente in zona «A1» del Centro Storico di Marina, Considersi di dover procedere al deposito di tale strumento urbanistico ed alla relativa pubblicazione a norma delle vigenti disposizioni legislative; Vista la Legge Regionale 4/6/97 n. 30 (L.R.) e per gli effetti dell'art. 4, comma 2, della Legge Regionale 24/11/99 n. 24, modificata dall'art. 4 della Legge Regionale 3/7/99 n. 17, Rende che il Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'immobile dell'ex Cinema «Ideal» ricadente in zona «A1» del Centro Storico di Marina, è depositato per quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Generale del Comune, a norma della Legge Regionale 4/6/97 n. 30 (L.R.) e dalle art. 9 e 11 del regolamento, nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 17 nei giorni festivi; Dispone che copia del presente avviso venga pubblicata in data 14.8.01 all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure e sui giornali quotidiani a diffusione regionale, a norma di legge; Informa che durante tutto il periodo di deposito possono essere presentati opposizioni in forma scritta da parte dei titolari di diritti reali, immobili compresi nell'oggetto di strumento urbanistico od da parte di chiunque abbia interesse; Finale Ligure, 8/8/01 IL DIRIGENTE DEL 5° SETTORE Ing. Giancarlo Porta

DOMENICA 19 AGOSTO 2001 ORE 21.15

ARISTON TEATRO SANREMO

«NUOVISSIMO TEATRO COMICO» ARTICOLO 21

(Ivan Periccoli, Pino Gazzo e Massimo Caccovecchi)

NELLO IORIO

di Cabaret

D'INGRESSO:
poltrocinissima L. 30.000 - Poltrone a 1° galleria L. 25.000
galleria L. 20.000
Riduzione terza età L. 20.000 sottosegretario poltrone
PRENOTAZIONI TEL. 0184.506040 - 597822
www.ariston Sanremo.com

PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
Via Arimati, 10 - 18100 IMPERIA
Tel. 0183 273.373 - Fax 0183 298.208



LA LEGA HA DIRAMATO IERI I CALENDARI DELLA SERIE D: ESORDIO DELLA SESTRESE A BORGOMANERO, CONCLUSIONE IL 12 MAGGIO

Subito il derby Savona-Sanremese

In Val d'Aosta e a Verbania debutto di Vado e Imperia

Bruno Monticone

Computer impazzito? Legittimo ipotizzarlo dopo aver visto il calendario girone A di serie D. Uno «choc» la giornata inaugurale del 2 settembre. Soprattutto per i tifosi rivieraschi che si ritroveranno subito sul piatto, il «Bacigalupo», un derby Savona-Sanremese che, per abitudine, si faceva attendere di più. D'accordo, il computer può avere le sue attenuanti e, tutto sommato, ai nastri di partenza, le ambizioni di Savona e Sanremese sono ben diverse, ma la tradizione di rivalità fra le due squadre avrebbe consigliato di una simile sfida nei primi mesi. Ma non è finita qui. Sarà una partenza senza un attimo di respiro: perché, mentre le altre tre «ligurie» inizieranno il torneo in trasferta (Sestrese a Borgomanero, Imperia a Verbania o Vado sul campo del Valle d'Aosta), il 2 settembre, ci sarà anche il match tra l'unica lombarda, il Voghera ed il Cuneo, sfida di due squadre con il Savona più accreditate dal pronostico. Insomma, subito una sfida-promozione. Savona-Cuneo arriverà il 30 settembre, mentre per Savona-Voghera bisognerà, invece, aspettare l'11 novembre, giorno di un altro derby, dai sapori neri, Sanremese-Imperia. Ma cinque squadre liguri i derby saranno in abbondanza per tutta la stagione: Vado-Savona, quasi una «stracittadina», è fissata per il 7 ottobre. Pochissime le soste. Il campionato si fermerà solo due volte per le feste

comandate: nel periodo natalizio due domeniche (il 23 ed il 30 dicembre); a Pasqua per una (il 31 marzo).

1ª GIORNATA

2/9/2001 13/1/2002
Borgomanero-Sestrese
Borgosesia-Castellette
Casale-Canavese
Ivrea-Trino
Moncalieri-Derthona
Savona-Sanremese
Valle d'Aosta-Vado
Verbania-Imperia
Voghera-Cuneo

2ª GIORNATA

9/9/2001 20/1/2002
Canavese-Ivrea
Castellette-Verbania
Cuneo-Casale
Derthona-Savona
Imperia-Borgomanero
Sanremese-Borgosesia
Sestrese-Valle d'Aosta
Trino-Moncalieri
Vado-Voghera

3ª GIORNATA

16/9/2001 27/1/2002
Borgosesia-Derthona
Casale-Vado
Castellette-Sanremese
Ivrea-Cuneo
Moncalieri-Canavese
Savona-Trino
Valle d'Aosta-Imperia
Verbania-Borgomanero
Voghera-Sestrese

4ª GIORNATA

23/9/2001 3/2/2002
Borgomanero-Valle d'Aosta
Canavese-Savona
Cuneo-Moncalieri
Derthona-Castellette
Imperia-Voghera
Sanremese-Verbania
Sestrese-Casale
Trino-Borgosesia
Vado-Ivrea

5ª GIORNATA

30/9/2001 10/2/2002
Borgosesia-Canavese
Casale-Imperia
Castellette-Trino
Ivrea-Sestrese
Moncalieri-Vado
Sanremese-Derthona
Savona-Cuneo
Verbania-Valle d'Aosta
Voghera-Borgomanero

6ª GIORNATA

7/10/2001 17/2/2002
Borgomanero-Casale
Canavese-Castellette
Cuneo-Borgosesia
Derthona-Verbania
Imperia-Ivrea
Sestrese-Moncalieri
Trino-Sanremese
Vado-Savona
Valle d'Aosta-Voghera

7ª GIORNATA

14/10/2001 24/2/2002
Borgosesia-Vado

Casale-Valle d'Aosta
Castellette-Cuneo
Derthona-Trino
Ivrea-Borgomanero
Moncalieri-Imperia
Sanremese-Canavese
Savona-Sestrese
Verbania-Voghera

8ª GIORNATA

21/10/2001 3/3/2002
Borgomanero-Moncalieri
Canavese-Derthona
Cuneo-Sanremese
Imperia-Savona
Sestrese-Borgosesia
Trino-Verbania
Vado-Castellette
Valle d'Aosta-Ivrea
Voghera-Casale

9ª GIORNATA

28/10/2001 10/3/2002
Borgosesia-Imperia
Castellette-Sestrese
Derthona-Cuneo
Ivrea-Voghera
Moncalieri-Valle d'Aosta
Sanremese-Vado
Savona-Borgomanero
Trino-Canavese
Verbania-Casale

10ª GIORNATA

4/11/2001 17/3/2002
Borgomanero-Borgosesia
Canavese-Verbania
Casale-Ivrea



Il Savona parte tra i favoriti

Cuneo-Trino
Imperia-Castellette
Sanremese-Valle d'Aosta
Vado-Derthona
Valle d'Aosta-Savona
Voghera-Moncalieri

11ª GIORNATA

11/11/2001 24/3/2002
Borgosesia-Valle d'Aosta
Canavese-Cuneo
Castellette-Borgomanero
Derthona-Sestrese

Moncalieri-Casale
Sanremese-Imperia
Savona-Voghera
Trino-Vado
Verbania-Ivrea

12ª GIORNATA

18/11/2001
Borgomanero-Sanremese
Casale-Savona
Cuneo-Verbania
Imperia-Derthona
Ivrea-Moncalieri
Sestrese-Trino
Vado-Canavese
Valle d'Aosta-Castellette
Voghera-Borgosesia

13ª GIORNATA

25/11/2001 14/4/2002
Borgosesia-Casale
Canavese-Sestrese
Castellette-Voghera
Cuneo-Vado
Derthona-Borgomanero
Sanremese-Valle d'Aosta
Savona-Ivrea
Trino-Imperia
Verbania-Moncalieri

14ª GIORNATA

2/12/2001 21/4/2002
Borgomanero-Trino
Casale-Castellette
Imperia-Canavese
Ivrea-Borgosesia
Moncalieri-Savona
Sestrese-Cuneo

Vado-Verbania
Valle d'Aosta-Derthona
Voghera-Sanremese

15ª GIORNATA

9/12/2001
Borgosesia-Moncalieri
Canavese-Borgomanero
Castellette-Ivrea
Cuneo-Imperia
Derthona-Voghera
Sanremese-Casale
Trino-Valle d'Aosta
Vado-Sestrese
Verbania-Savona

16ª GIORNATA

16/12/2001 5/5/2002
Borgomanero-Cuneo
Casale-Derthona
Imperia-Vado
Ivrea-Sanremese
Moncalieri-Castellette
Savona-Borgosesia
Valle d'Aosta-Canavese
Verbania-Sestrese
Voghera-Trino

17ª GIORNATA

6/1/2002 12 Mag 2002
Borgosesia-Verbania
Canavese-Voghera
Castellette-Savona
Cuneo-Valle d'Aosta
Derthona-Ivrea
Sanremese-Moncalieri
Sestrese-Imperia
Trino-Casale
Vado-Borgomanero

IL DERBY

PREMIATA LA BUONA VOLONTÀ DEI GIOVANI NERAZZURRI MA PREOCCUPA LA CRISI DELLA SOCIETÀ

L'Imperia «sorprende» la Sanremese

E Luigi Cichero ammette: «Abbiamo giocato sotto tono»

SANREMO

Sopresa d'istinto? L'1-1 fra Sanremese ed Imperia, nel primo derby della stagione (quello amichevole di domenica 11 al «Consorzio»), prendendo il risultato per quello che è, è davvero una sorpresa. Perché la Sanremese è stata sconfitta da un'Imperia che, ancora qualche giorno fa, era la squadra più quotata per l'Eccellenza. E, se è arrivato in extremis il «ripescaggio» in D per i nerazzurri, la squadra affidata ad Alfredo Benicardino era rimasta pur sempre la prima. Ma in campo i giovani nerazzurri hanno venduto cara la pelle: hanno subito la pressione continua della Sanremese, ma hanno ribattuto colpo su colpo, pareggiando in sfida. Dico qualche cosa questa derby d'estate o questo risultato? A ridimensionarlo è lo stesso Benicardino, allenatore dell'Imperia: «Non è certo un risultato veritiero. La Sanremese è più forte - spiega il tecnico - Nel derby ho abbiamo sentito di più, abbiamo più di quanto avessimo nelle gambe. Sono contento della prova, ma in campionato ci vorrà altro. Alla grinta ed alla volontà, bisognerà aggiungere qualità». Insomma il tecnico dell'Imperia è stato il primo ad «assolvere» la prova sottotono («Abbiamo giocato maluccio», ha ammesso l'allenatore Luigi Cichero) di Sanremese che ha concluso, proprio domenica, il suo ritiro precampionato al Col di Nava.

Una Sanremese che aveva ancora nella gamba le fatiche di una preparazione pesante. Una Sanremese sempre «cantierata». Perché se l'organico comincia a prender forma, gli interrogativi sono ancora tanti. Ad esempio l'attacco: bastano Matarazzi (che non ha giocato il derby) e (il «colored» transalpino ha giocato un tempo solo con la febbre)? Rosteranno entrambi o uno dei due se ne andrà? E il libero per la difesa? Può essere Selvaggi, provato nella ripresa? Il difensore? Fano ha coperto il ruolo di mestiere e sicurezza, poi dell'Imperia a parte una la colpa sono collettiva. E' una Sanremese da rivedere. Con uomini già in discreta condizione (come Lerda o Tannolo, autore di un bellissimo gol e in attesa di vedere quello che potranno fare i giocatori rimasti fuori domenica di vari Baldissarri, Calabria e così via). Tra i pali Perrone aveva ceduto il posto ad un altro astiano in prova, il giovane Paduano, classe 1983, scuola Napoli, in arrivo dalla Viterbese, fisico possente. Un provino o.k. il suo.



La formazione dell'Imperia che ha strappato un pari nell'amichevole di Sanremo

Un portiere 18 anni può avere tanta fantasia nel campionato che impone tre «under» a partita. Cichero non sembra aver fretta: «Stiamo cercando schemi e convinzioni. Ci vuol tempo come ci vuol

tempo a completare la squadra con gli uomini giusti, ha detto il tecnico che, dopo l'allungamento di ieri, ha congedato la squadra per la sosta di Ferragosto. Alla ripresa, venerdì, ci saranno più

Guidoni e Campailla, due di quelli in prova. Sono stati lasciati liberi ieri. La loro breve avventura biancazzurra è finita. Buona notizia, per fortuna, per il centrocampista Cossano, uscito in barella e per il quale si era temuta una lunga sosta: all'ospedale, da domenica notte, gli avevano risistemato la articolazione della spalla. Dovrebbe cavarsela con 6 giorni di riposo.

Quanto all'Imperia deve risolvere, prima ancora che quelli della squadra, i problemi societari. «Spero che ad Imperia possa accadere qualche cosa di simile a quello che è successo a Sanremo - dice mister Benicardino - Spero che un gruppo di imprenditori locali si affacci a Durante, un uomo straordinario che all'Imperia ha dato e sta dando molto. So che qualche cosa si sta muovendo. Ho fiducia». La soluzione del nodo societario è fondamentale. Anche per costruire la squadra. I potenziali nerazzurri sono tanti. A cominciare dall'ex sanremese Marazza, difensore, che si sta già allenando agli ordini di Benicardino. (b.m.)

VIA IL 26 AGOSTO PER LA SERIE INFERIORE, IL 2 SETTEMBRE PER QUELLA MAGGIORE

Prime sfide in Eccellenza e Promozione

Tutti gli accoppiamenti dei mini-gironi per la Coppa Italia

Sarà, come sempre, la Coppa Italia a dare il via ufficiale alla stagione dei campionati dilettantistici regionali di calcio. Ma se la tradizione di manifestazione-battistrada è rispettata anche quest'anno, le novità sono molte ed importanti. Tali da trasformare la vecchia Coppa Italia dilettanti regionali da noiosa formalità da sbrigare con poco entusiasmo, in un giochetto trampolino di lancio. Ci saranno due Coppe Italia regionali, una per le squadre di Eccellenza ed una per le squadre di Promozione, che andranno avanti ognuna per conto loro. E, assegnati i titolari di campioni regionali di Coppa Italia, le due vincitrici passeranno alla fase nazionale che, alla fine, regalerà alle squadre vincitrici addirittura la promozione alla serie superiore: serie D per chi vince in Eccellenza o la stessa Eccellenza per chi vince in Promozione. Una strada lunga e difficile, ma un'occasione in più per chi ha molte ambizioni. Sia in Eccellenza che in Promozione le squadre saranno suddivise in mini-gironi di due formazioni, con incontri di andata e ritorno; chi vince il girone 1 affronta chi vince il girone 2 e così via. Un po' il sistema dei tabelloni tennistici applicato, questa volta, al calcio. La Promozione (con 16 gironi) scatterà già il 26 agosto (ritorno, a campi invertiti, una settimana dopo); l'Eccellenza (con 8 gironi) scatterà, invece, il 2 settembre.

PROMOZIONE Saranno, quindi, sedici le sfide del primo turno della Coppa Italia di Promozione domenica 26 agosto (verranno anticipati a sabato 25 agosto soltanto i match dei gironi 11 e 12). Ecco il programma: Ventimiglia-Carlin's Boys (girone 1); Argentario-Golfedines (girone 2); Legnano-Pietra Ligure (girone 3); Quiliano-Bragno (girone 4); Arenzano-Varazze (girone 5); Masone-Volturno (girone 6); Cornigliana-Bolzaneto (girone 7); Serrà Riccia-Sampierdarena (girone 8); Biaduro Genova-Lagaccio (girone 9); Nuova San Fruttuoso-Ligorno (girone 10); Bogliasco-Athletic Club Genova (girone 11); Camogli Golfo Paradiso-Rapallo Ruentes (girone 12); Valle Sturla-Ciesga (girone 13); Rivasamba P.S.-Sestri Levante (girone 14); Migliarinese-Caperanese (girone 15); Spezia Nord Vezzano-Ortonovo (girone 16).

La prima serie di sfide per una Coppa che vale addirittura il salto in serie D per una squadra ligure, scatterà domenica 2 settembre. Otto le partite di andata in programma: Albenga Cisano-Loanesi (girone 1); Finale-Cairese (girone 2); Pontedecimo-Genoa Club Mignano (girone 3); Bussola-Casellese (girone 4); Molassana-Sammargherite (girone 5); Grassano-Lavagnese (girone 6); Fozzanese-Sarzane (girone 7); Fo. Ce. Varesa-Bolzanese (girone 8). (b.m.)

OFFERTA VALIDA FINO AL SABATO 18 AGOSTO 2001

APERTO DOMANI MERCOLEDÌ 15 AGOSTO

DALLE 8.00 ALLE 20.00

149^{F50}

22Euro79

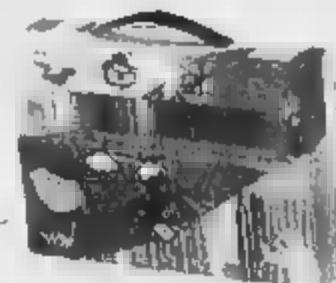


CARTELLA BARBIE GLAMOUR

38 cm - Rosa - bretelle e dorso imbottiti, nylon satinato, diam 38 x 14,5 cm, peso a vuoto 0,880 kg

25^F

3Euro81

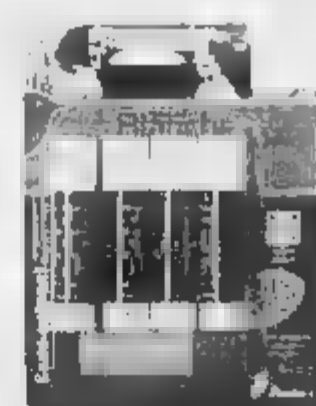


CASSETTA ■ 80 PENNE

Cassetta di 80 penne a feltro: magiche che cambiano di colore, penne messaggi segreti, ecc....

9^{F95}

1Euro52



INSIEME 5 TUBETTI DI COLLA

10 g tra cui 1 tubetto Rik e Rokolora

169^F

25Euro76



ZAINO POIVRE ■ LINE "RIDE"

2 scomparti, poliestere 300 e 600 "deniers" diam 30 x 14 x 37 cm, peso a vuoto 0,858kg

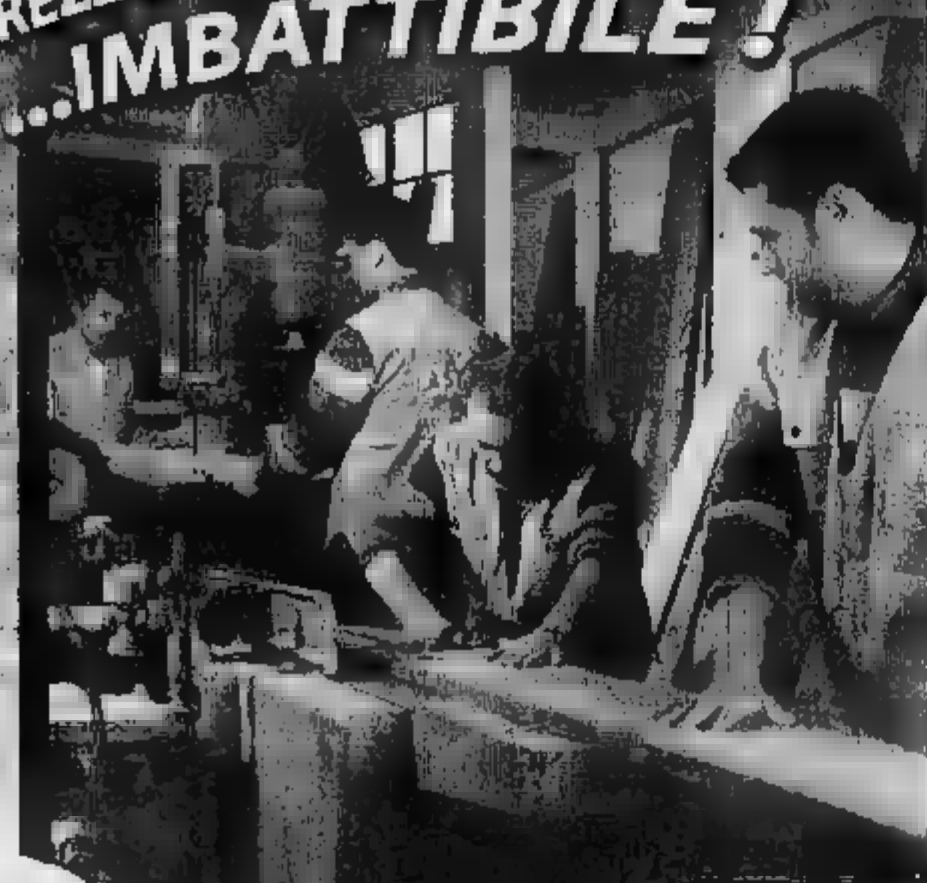
LA VIE. LA VRAIE

"A3" dopo il pedaggio della Turbie Uscita: Nice Est direzione: La Trinité

TUTTI I GIORNI Dalle 8 alle 20 * escluso Domenica

GRANDI MOBILI A PREZZI ... DA FAVOLA!

SELEZIONIAMO I LEGNI MIGLIORI
PER COSTRUIRE VERI MODELLI ARTIGIANALI
AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE
...IMBATTIBILE!



VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO RICCO
CATALOGO,
CON TANTISSIME
GRANDI PROPOSTE!

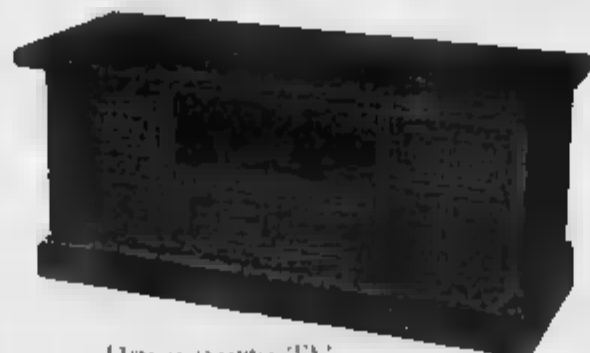
SIAMO APERTI
AD AGOSTO!



stella

Comoda "Arco Pratico",
letto con
in ferro battuto,
cassa in legno

€ 1.480.000
(€ 764,36)



Base porta TV
in legno massiccio, con cassetti,
finitura a cera, come foto

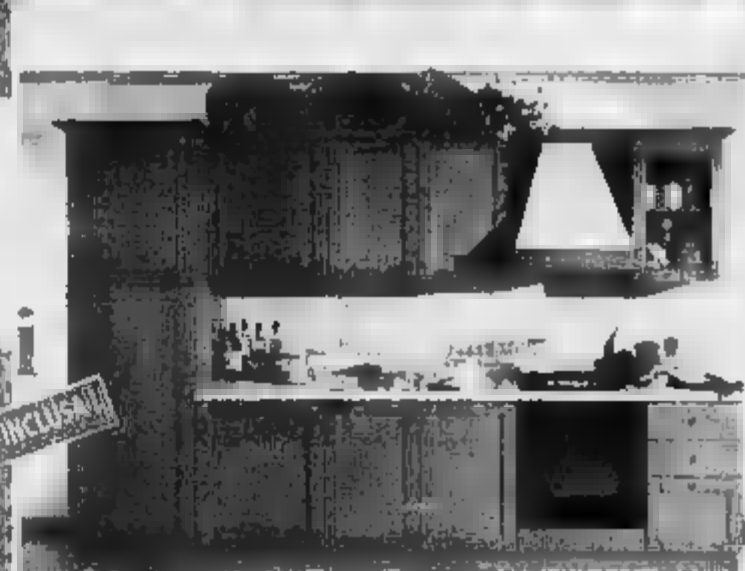
€ 980.000 (€ 506,13)

Comoda con cassetti in legno,
cassa in ferro battuto
e laccatura a cera, come foto

€ 3.680.000
(€ 1.900,56)

noemi

lavastoviglie inclusa



monica

Parco artigianale in legno,
antichizzato con laccatura a cera,
come foto

€ 1.980.000 (€ 1.022,58)

Trucchi in legno antichizzato con laccatura
a cera, con laccatura allungata,
disegnata a mano, come foto

€ 580.000 (€ 299,55)

Sette "table" sotto paglia, come foto

€ 138.000 caduna (€ 71,27)



Scrivania
con cassetti
in legno massiccio,
finitura a cera,
come foto

€ 580.000
(€ 299,55)



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO
E DUE ANNI DI ASSISTENZA
COMPRESI NEL PREZZO!



il marchio che contraddistingue i mobili
prodotti e commercializzati da



CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, ■ Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it



SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

LA SICUREZZA SULLA STRADA CONTRO GLI SCHUMI URBANI

La nuova videocamera dotata di uno zoom è stata montata su una Subaru Impreza in grado di raggiungere i 230 chilometri l'ora

leri al «debutto» ■ Torino ha già fatto le prime cinque vittime E saranno molte di più non appena gli agenti potranno evitare ■ divisa ■ muoversi in borghese mimetizzati tra i patiti di Schumi e Hakkinen lungo le strade

A fianco, gli agenti sull'auto dotata del nuovo sistema anti-velocità



servizio

Massimo Numa

CORRI, corri. Tanto non ti prende (mai) nessuno. Errore. Da oggi, sulle strade torinesi, città, tangenziali, autostrada, ovunque, ci ■ la nuova auto-civetta della polizia stradale, armata con l'autoveloce di ultima generazione. Si chiama «Provida», costa 30 milioni: una sofisticata videocamera appesa al tetto, un telecomando con lo zoom, ■ sistema (posto nel bagagliaio) per registrare, sviluppare e stampare le immagini che riportano tutti i dati necessari.

L'esordio promette favole. Visto che la «Subaru Impreza» 2000 Wrx turbo 4x4 (220 cavalli, 230 kmh) costa ■ settantamila di milioni, più i 30 del veloce, non ci vorrà molto tempo per recuperare i soldi spesi dall'Erario. Come funziona? Semplice. Sei sull'auto e punti il «corridoio» con una specie di spy-cam, che sfrutta la vecchia equazione spazio-tempo, visualizza ■, attraverso la scansione delle immagini il tempo impiegato per percorrere una certa distanza ■ la velocità media. Davanti a te, sul cruscotto, c'è un piccolo video, dove scorrono le immagini dell'auto presa nel mirino. Sulla parte inferiore dello schermo un display segnala la velocità e la strada percorsa. L'altro dato riguarda la velocità dell'auto della polizia, in modo da fare un raffronto.

Una volta accertata la violazione, il resto è facile. Basta accostarsi al «pilota», intimare l'arresto ■ contestare la velocità raggiunta. L'utente ■ avrà il raro privilegio di guardare in diretta, comodamente seduto ■ sedili avvolgenti dell'«Impreza», il video appena registrato: sarà bello rividerci, seduti al volante, mentre si schiacciava il gas felici e inipuniti. Alla fine, in stanipante ci regalerà la foto del momento che, quello che riporta la velocità media. Un souvenir che s'accoppia al verbale. Ah, da non dimenticare: meglio metterlo, ■ cintura di sicurezza. Il «Provida» mostra anche quel particolare

Un Grande Fratello contro la velocità

Si chiama «Provida» l'ultima arma in dotazione alla polizia. Una telecamera-spia è in grado di catturare le immagini delle auto in città e fuori e di rivelare di quanto superano i limiti

e, se non sono allacciate, giove l'ennesima multa.

Le prime cinque vittime, ieri mattina, questa novità l'hanno presa abbastanza bene.

A parte il giovanotto a bordo di una fiammante Audi TT, Torino-Piacenza, l'Audi supera un'auto dopo l'altra e i poliziotti, che stanno «rodando» il veloce, la individuano e la puntano. Morale, il tizio dell'Audi TT, intravista l'«Impreza» nel retrovisore s'è pregustato una bella «manchona» tra bolide, come fa il gatto col topo. Anche perché l'aspetto esteriore della Subaru non ha nulla per attirare l'attenzione. Sembra un'anonima ■ tranquilla station wagon, tutt'altro che corsaiola. Figurarsi lo stupore del pilota dell'Audi che si fa raggiungere a bella posta e poi tenta, sornione, l'allungo: 150, 160, 180. I poliziotti tentano di richiamare l'attenzione, lui accelera: a 220 chilometri all'ora finalmente vede la paletta della Polizia, rallenta e si ferma. «Polizia? ■■■■■■»

Mani nei capelli e lacrime amare: addio patente o c'è pure la supermulta da pagare, 600 mila lire. Pensare che i poliziotti, almeno per qualche giorno, saranno favoriti: i poliziotti indosseranno la divisa mentre, fra poco tempo, saranno in borghese e perciò assolutamente mimetizzati nel traffico.

Gli altri non se l'aspettano proprio: come il signore sulla «Bravo» che s'è infilato a 171 kmh sulla tangenziale, slalomando fra le auto ferme sulle corsie come birilli. Sorpassi a

destra ■ a sinistra, staccate e riprese brucianti. Ripercorrere quegli attimi, grazie alla video-registrazione, non è stato divertente. Qualcuno, nonostante ■ «dramma», chiede informazioni sul sistema, che - inutile nascondere - ha un certo fascino tecnologico ed è l'ultimo grido.

Sono cinque, in pochi minuti, gli automobilisti torinesi che ■ avuto l'onore di fare da cavia per l'esordio del «Provida», destinato in breve tempo a sostituire gli altri autoveloce, all'improvviso diventati obsoleti o cervellotici. Anche perché

■ è solo una questione di velocità da Formula 1. Il «Provida» serve per rilevare ogni genere di infrazione. Passi col rosso, una mania pericolosa e troppo diffusa e, se incroci l'auto civetta, sarai prima registrato ■ poi multato. C'è ancora un ultimo particolare che però «dove» restare top secret per non aiutare troppo i pirati. Una cosetta perfida e anche un po' maligna che può aggravare la situazione. Per scoprirlo, basta farsi catturare dal «Provida». A proposito, funziona benissimo anche di notte.

Fotocellule e laser vanno in soffitta

Tutte le armi usate dalla Stradale per fermare la voglia di correre

C'era una volta il vecchio autoveloce, ■ in pensione senza rimpianti. Era una storia complicata di cavallotti, cellule, macchinari fotografici, bande distanziate, sensori, rullini da stampare e foto da inviare via posta ai magistrati attraverso le milizie Poste italiane. Da lontano, ■ vedevano quei piccoli treppiedi bianchi e minacciosi, piazzati nei punti strategici, e i più riuscivano a frenare e a passare indenni. Per una mutua solidarietà, i primi che so ne accorgevano la segnalavano agli altri con opportuni ■ e proibiti - lampareggiamenti. Sistema infernale an-

che per gli operatori che, più di un'automobile, avevano bisogno di un'Apo Piaggio per trasportare «tutto» il materiale, valigette, visori, etc. Sfruttavano il tempo intercorso a percorrere lo spazio tra una cellula e l'altra. I poliziotti potevano «tarare» la macchina. Se il limite era di 50 chilometri all'ora, facevano scattare la foto, magari, a 60, tanto per non fare una «strage».

L'utilità di questo tipo di strumenti, sottolinea il commissario capo Anna Rita Gilfui, addetto alla sezione di Torino, «è soprattutto in funzione preventiva. Serve, più che altro, ad



La telecamera applicata al parabrezza che consente di documentare le infrazioni

vede consegnare un ticket con la velocità raggiunta.

Le infrazioni rilevate con questo tipo di veloce lasciano spazio ai ricorsi. Nel ■ della foto scattata dall'autoveloce, ■ multa veniva inviata al proprietario del veicolo. Ma come in quel periodo ■ verificavano casi di nonne, mamme, padri, sorelle, lontani parenti, fidanzate, trasformati - per non farsi togliere la patente, nel caso ■ più segnalazioni per eccesso di velocità - in emuli di Schumi e Hakkinen.

«Con il «Provida» la contestazione è immediata e chiara», spiega l'ispettore Ivan Bratti.

Tra l'altro, anche le rilevazioni con il laser possono essere oggetto di ricorso, soprattutto quando il verbale viene consegnato subito. Dubbio classico: chi mi dice che l'auto centrata dal laser sia proprio ■ mia e non un'altra?

[m. nu.]

BIANCA&NERA

■ **APERTE.** Orario 7-19.30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): via Vito 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Le ■ 31; piazza Madonna Cristina 14. Di notte (19.30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele ■. Di sera (19.30-22.30): via Bellardi 3; piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Po 4. **Aperta** 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmaplaneta.org.

■ **ANTONELLIANA.** Si ■ le gratis ■ Ferragosto sull'ascensore della Mole. Anche l'Atm aderisce, infatti, all'iniziativa del Comune «Porte aperte», che prevede per domani ■ libero ingresso nella maggior parte dei musei cittadini. L'ora ■ di a ■ per i visitatori è dalle 10 alle ■.

■ **DIFENSORE CIVICO.** Chiude per ferie l'ufficio ■ Difensore Civico, che ha sede al piano terra del Palazzo Comunale. L'ufficio resterà chiuso dal 16 al 31 agosto.

■ **CALCIO.** La lega Dilettanti ha pubblicato ieri i calendari per il campionato di Serie D che prenderà il via domenica 2 settembre (sette giorni prima, il 26 agosto, tutte le squadre saranno già in campo per la prima giornata di Coppa Italia). Il primo turno vedrà due delle tre società torinesi impegnate ■ casa, mentre il neonato ■ Calcio Canavesu giocherà sul difficile terreno del Casale. Ecco le gare del debutto: Borgomero-Sostres; Borgosesia-Castelletto; Casale-Calcio Canavesu; Ivrea-Trino Calcio; Moncalieri-Derthona; Savona-Sapriense; Valle d'Aosta-Verbania-Imperia 1923; Voghera-Cuneo 1905.

■ **BRUZOLO, INCENDIO.** Un improvviso incendio sviluppatosi in una cascina di Bruzolo di Susa ha provocato la morte di sette mucche, altre quattro hanno subito ferite, un trattore ■ attrezzi agricoli ■ andati distrutti. I carabinieri della stazione ■ Bussoleno e vigili del fuoco stanno cercando di risalire alla causa dell'incendio. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri in via del Topplone ■ Bruzolo di Susa dove i fratelli Cotterchio hanno una cascina con un grande capannone ad alcune costruzioni in legno con tetti in lamiera. Quando si è sviluppato l'incendio sembra che nella cascina ■ c'era nessuna persona che solitamente accudisce gli animali. Le fiamme sarebbero partite da una delle costruzioni in legno e quindi l'incendio si è facilmente sviluppato tra fieno e materiali altamente infiammabili. La chiamata al comando dei vigili del fuoco di Susa ■ arrivata alle ore 16.15. Sul posto sono quindi arrivate squadre dei pompieri di Susa, volontari di Bussoleno ■ un'altra di Torino con il carro fiamma. Era ormai però impossibile intervenire in una baracca in legno dove le fiamme erano ormai alte: 7 mucche sono morte soffocate dal fumo ed in parte carbonizzate.

STANZIATI DAL COMUNE 16 MILIARDI: SARÀ RECUPERATA ANCHE L'ARANCIERA

Un piano per salvare Villa Amoretti

Via alla ristrutturazione dell'antica residenza di parco Rignon

Giuseppe Sangiorgio

La settecentesca Villa Amoretti (con a fianco l'Aranciera), al centro di parco Rignon, in corso Orbassano, fu trasformata tra il 1980 e il 1981, su spinta dell'allora vice sindaco Enzo Biffi Gentili, quando alla guida della città c'era Diego Novelli. E come fiore all'occhiello ospita una delle prime biblioteche di quartiere, di una Santa Rita povera, all'epoca, di strutture culturali. Adesso la Villa e l'adiacente Aranciera, dopo ■ anni, hanno bisogno di un nuovo e urgente restyling. Soprattutto nella prospettiva di una Torino che si appresta a diventare vetrina per milioni ■ persone attratte dalle Olimpiadi.

Detto fatto. La giunta municipale, ieri, per la vigilia di Ferragosto, ha deciso di investire 15 miliardi e mezzo. Cifra consistente, che verrà utilizzata per restaurare strutture che, dopo quattro lustri, hanno bisogno non solo di

una rinfrescata. E, a fianco della «Amoretti» verrà data nuova dignità ■ e ■ villa ■ anche all'«Aranciera», che con il complesso social-culturale della Villa diventerà luogo di ristoro e di svago.

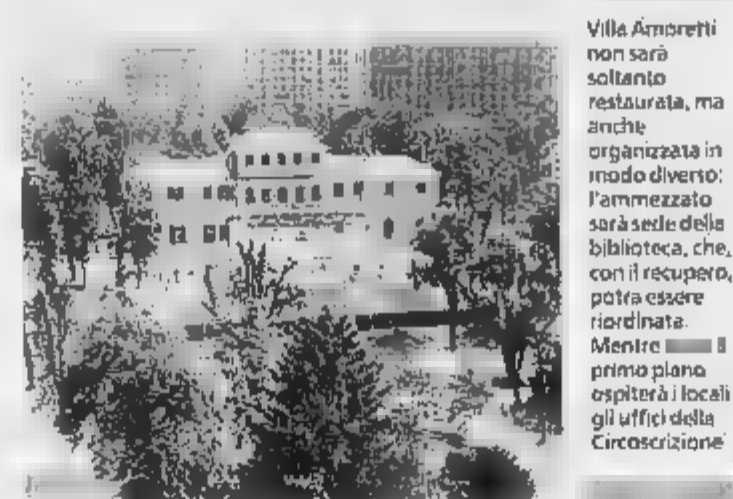
Il restauro e la riqualificazione funzionale dei due edifici storici prevede ■ dice l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri ■ con radicale intervento conservativo e un nuovo padiglione, nel retro della palazzina, che ■ costruito per ampliare gli spazi della biblioteca civica.

Altra la destinazione dell'Aranciera che sarà adibita in parte ■ emeroteca e in parte a barcaffè ■. E ciò sarà possibile perché questo secondo edificio ■ isolato rispetto all'altro edificio e al complesso centrale del parco. Divisione che consentirà di organizzare attività autonome, talvolta complementari rispetto a quelle librarie e d'archivio. Tant'è vero che, innalzando una nuova cancella-

to, ■ potrà, ad esempio, creare uno spazio per la lettura all'aperto.

Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'ammezzato sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere ridisegnata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione. ■ retro del complesso verrà costruito un nuovo padiglione ■ un solo piano fuori terra che, nelle intenzioni della civica amministrazione, ■ tra anche servire come sala di lettura.

Quest'ultima struttura ■ il padiglione ■ sarà di circa venti metri per trenta, staccato di circa 15 metri dal complesso principale della Villa, ma collegato ad essa tramite un camminamento a vetri coperto, con due percorsi paralleli, che consentiranno di ricavare, nel vano fra le due direttrici, ■ spazio per la lettura all'aperto. Il che ■ spiegano i tecnici



del Comune ■ permetterà di far funzionare ■ biblioteca anche durante i lavori e, al proprio interno, darà respiro all'attività di consultazione dei libri in una dimensione che, diversamente, sarebbe risultata troppo esigua.

Oltre allo scalone antistante alla Villa, saranno creati «nuovi collegamenti verticali», posti su un ■ dell'edificio. Nel salone del piano rialzato (sede come detto della biblioteca) verranno riportate ad antica dignità le deco-

razioni settecentesche, ■ modo da trasformarlo ■ se necessario ■ in spazio espositivo. Le stanze limitrofe, dopo il recupero, saranno destinate ai giovani, mentre la zona centrale dell'interrato, con ■ posti, sarà destinato alle riunioni.

Infine gli spettacoli estivi. Non potranno più svolgersi nella zona occupata dal padiglione con annessa nuova sala di lettura, ma troveranno sfogo nello spiazzo davanti alla Villa.

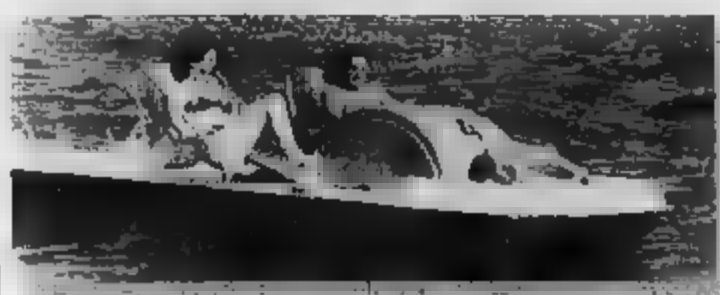
Agosto in città

Res Nova

vi offre
un gelato e
i prezzi più
freddi
dell'anno.

Res Nova
Piazza Carina - Torino - Tel. 011.88.29.28
orario 10/13 - 16/19.30

GENIO E SPORT
IL GRANDE BUSINESS DELLA SPIAGGIA



IL RE DELLA RIVIERA ROMAGNOLA

Giovanni Tradito ha brevettato l'idrociclo, il cui unico esemplare è finito arrugginito in un magazzino sulla riva del lago Siro, mentre Michelangelo Petrucci ha brevettato il pedalò ed è diventato miliardario. Il primo aveva avuto l'idea nel 1946, il secondo, romagnolo, nel 1971, festeggia questa estate i trent'anni trascorsi dal giorno in cui, racconta,

«guardai i bagnanti che non sapevano remare ed ho inventato il pedalò». Petrucci aveva capito che avrebbe fatto felici tutti quelli che, saliti su un pattino, faticavano molto per esaurirsi in un girotondo continuo. L'intuizione di base fu: eliminare i remi e sostituirli con i pedali; immediata seguì la prima vera innovazione: la yettorelina, per alleggerirlo. Il pedalò ebbe subito successo: il primo anno ne vennero

venduti 1500, le richieste arrivavano da tutte le spiagge italiane. Dopo l'Italia, il pedalò, grazie alla «partecipazione» di qualche film, viene conosciuto in tutto il mondo. A Bellaria arrivano richieste anche dagli sceicchi, che ordinano modelli per bambini. La produzione è ormai moltiplicata: mille i tipi, diversi per carenatura, materiali, numero di pedali. Oggi l'azienda di Michelangelo Petrucci è leader nel settore

«Il primo pedalò l'ho inventato io»

Giovanni Tradito, 81 anni, lo brevettò il 14 agosto del 1946
«L'avevo battezzato idrociclo, ma allora mi mancarono i soldi per avviare la produzione: così ho visto svanire la mia fortuna»



Vive alla periferia Nord il pensionato con l'hobby di creare nuovi oggetti
«Se avessi avuto 200 mila lire da investire oggi quasi certamente sarei miliardario»

Giovanni Tradito, 81 anni, con le fotografie del suo idrociclo, scattate nel 1946 a Torino

la storia

Marco Sartorelli

NON è una fiaba, e infatti non ha un lieto fine. Però, quella di Giovanni Tradito poteva cominciare sessantacinque anni fa. Aveva ventisei anni quando salì le scale dell'ufficio provinciale dell'Industria e del commercio di Torino e si presentò agli impiegati del «Servizio della Proprietà Intellettuale», l'ufficio brevetti, che resistevano stocicamente alla cultura e al nulla agustano.

Giovanni ne uscì un'ora dopo col sorriso di chi aveva davanti a sé il mondo da conquistare e, soprattutto, un pezzo di carta che oggi, ottantunenne, guarda con gli occhi lucidi dietro gli occhiali. L'impiegato aveva compilato il foglio di protocollo come aveva fatto per altri mille inventori un po' strambi. Il risultato era quel quinterno di due marche da bollo da lire quattro che diceva: «L'anno 1946, il giorno quattordici del mese di agosto alle ore 12,2, io, il cittadino italiano Giovanni Tradito, Vercoli 82, Torino, ho presentato a me sottoscritto Domanda di brevetto di Brevetto per Modello d'utilità "Bicicletta per la marcia sull'acqua". Della bicicletta: la catena e i pedali, il posto del manubrio un volante, ma Giovanni era un artigiano, mica un copywriter, fu così che nacque, destinato a vita brevissima, l'unico esemplare di idrociclo per fiumi, laghi e anche sul mare negli specchi d'acqua tranquilli, prototipo del pedalò che tutti conosciamo.

«Pensavo di avere avuto un colpo di genio, che avrei sistemato la mia famiglia, invece non trovai soci per finanziare la costruzione di una decina di idrocicli. Servivano due o trecento mila lire per portarne qualcuno al mare, in Liguria, in Emilia, nel Veneto. Li avremmo noleggiati alle stazioni balneari e saremmo passati a fare manutenzione. Poi avremmo cominciato la produzione e la commercializzazione. Ma tutti dicevano che ero un bionda pazzesca, che al mare la gente voleva nuotare e andare in barca. Chi voleva pedalare saliva su una bici...».

Nel dicembre del 1948 rice-

vette una lettera da una ditta di Buenos Aires che aveva contattato, Capi che con la busta avrebbe custodito anche l'idrociclo: «E' un bel ritrovato, ma qui, si esclude la capitale e qualche paese rivierasco, tutti gli altri fiumi e laghi sono lontani dai luoghi abitati e il trasporto dell'idrociclo risulta scomodo. In più, qui non esistono abitazioni grandi come in Europa data la forte densità di abitanti nei centri popolati». Giovanni Tradito cercò un socio finanziatore per quattro o cinque anni, poi si rassegnò: «Avevo una famiglia, dovevo vivere». Mise da parte i ricordi del giorno in cui, diciannovenne, nuotando sul Po aveva avuto

l'idea dell'idrociclo e dell'anno in cui finalmente, dopo la guerra, era riuscito a costruire il primo modello. I fratelli Giorgio e Bruno: «Nostrò padre, Antonio, ci diede qualche soldo, quello che poteva. Noi andavamo a fare le prove sul Po, di notte. Avevamo paura che qualcuno ci rubasse l'idea».

La malasorte che accompagnò il progetto dell'idrociclo seguì le altre iniziative di Tradito, che però vuol sentire parlare di sfortuna: «Mi è sempre mancato qualcosa, chissà perché. Arrivavo a un centimetro dal traguardo e poi veniva superato. Artigiano che aveva ereditato la manualità e l'inventiva del padre («Da manovratore di

troni diventò l'orologiaio di Porta Nuova. Il suo sogno, un leggerissimo da far volare pedalando), Giovanni Tradito realizzò i primi paraisetti e paraventi per motociclisti, abbellimenti e decorazioni per auto e moto, rosoni in plastica, ma ormai l'occasione della vita non era andata. Per tirare avanti ha

fatto anche il corriere: Torino-Parigi due volte alla settimana. Oggi il suo laboratorio-ufficio è una stanzetta dell'alloggio di Barriera di Milano: appesi ai chiodi sugli scaffali ci sono pinze, martelli, cacciavite. Sul bancone una morsa, colla, nastro adesivo e vernice trasparente: «Costruisco bonsai a pinne, foglie di

plastica e rami che vernicio. La mia pensione di artigiano è di 700 mila lire al mese. Continuo a arrangiarmi. Nel piccolo ingresso c'è il grenibule blu. E' appeso al braccio di una pressa manuale: «E' andata a finire che per un po' di anni ho fatto il barista. Aiutavo mia moglie Uli- g. I giocatori di carte volevano

maxxi nuovi, ne servivano sei sette tutte le sere. Così ho pensato e costruito quella pressa speciale. Un pezzo unico... Serviva per rifilare i bordi delle carte. Loro erano contenti, noi risparmiavamo qualcosa. Poi abbiamo venduto il bar per prestare i soldi a un mio fratello ed ho perso tutto...». Dice che gli piacerebbe «almeno parlare con quel signore che ha fatto fortuna con il pedalò. Così, per raccontargli la mia storia».

FRONTALE ALL'ALBA IN SPAGNA: FERITO LIEVEMENTE L'AMICO CHE ERA ALLA GUIDA DELLA MOTO

Muore nello scontro dopo la discoteca

Tragedia a Ibiza: vittima studentessa torinese di 19 anni

Grazia Longo

Aveva insistito per la vacanza ad Ibiza con tutta la forza e l'entusiasmo dei suoi 19 anni. «Non è che non volessi darle il permesso - ricorda la madre - ma non come se avessi un brutto presentimento». Una profonda e inspiegabile. Terribile, quasi quanto la realtà. Valentina Maag, studentessa universitaria, ha perso la vita in un incidente stradale sull'isola spagnola più amata dai giovani.

Era appena uscita da una discoteca, domenica all'alba, e stava rientrando in campeggio, in motorino, insieme ad un amico. Contro lo scooter si è schiantato un'auto guidata da un turista inglese. «Lui, né il ragazzo che guidava la motocicletta si sono feriti in modo grave, Valentina invece è morta sul colpo, vano ogni tentativo dei medici arrivati sul posto. Inutile s'è rivelato anche l'uso del casco. «La ragazza lo indossava - spiega - al telefono dal consolato

INVESTE PENSIONATA E FUGGE

Ha le contate il pirata della strada che domenica pomeriggio ha falciato la pensionata di 73 anni, Teresa De Magistris è ancora ricoverata in prognosi riservata alla Molinette. La donna è stata investita, poco prima delle 18, in via Carrera angolo via Montegrappa, ma l'automobilista non le ha prestato ed è scappato. Il suo errore è stato quello di abbandonare la macchina: la polizia municipale è riuscita ad individuarla - era stata lasciata in via Passo del Brennero - e a risalire così al proprietario. «Avevamo pochi indizi - hanno spiegato ieri pomeriggio i vigili della centrale operativa - solo il colore e il modello dell'auto. Nessun testimone era stato in grado di segnare il numero di targa. Ma siamo stati fortunati, grazie a un controllo a tappeto abbiamo potuto recuperarla. Entro pochissimo tempo contiamo di rintracciare anche l'autista».

italiano ad Ibiza - ma lo schianto è stato molto forte, non abbiamo ancora l'esito dell'autopsia, ma da quanto ci hanno spiegato è probabile che le si sia spezzato il collo nell'impatto».

Da chiarire restano anche le modalità dello scontro frontale. Ancora dal consolato: «La polizia deve ricostruire come è avvenuto esattamente

avrebbe avvenire entro la fine della settimana - dice un cugino della studentessa - forse venerdì, non è sicuro, aspettiamo la conferma ufficiale dalla Spagna». La mamma di Valentina, Irma Calvi, sa la sente di aggiungere altro. «Siamo tutti troppo sconvolti - ammette una - Valentina aveva tutta la vita davanti a sé, frequentava la facoltà di architettura ed era appassionata di arte, non le sue due sorelline - dolce e premurosa. Il fatto che questa disgrazia sia avvenuta così lontano da casa rende tutto ancora più difficile».

A due passi dalla sua abitazione ha invece perso la vita un pensionato torinese, Carlo Cane, 78 anni, residente in via Millefonti 29, è stato investito, ieri alle 10 e mezzo, in via Nizza, angolo via Millefonti. L'anziano stava attraversando la strada ed è stato travolto da un'Honda Civic, è morto sul colpo. L'equipe medica del 118 non ha potuto far altro che constatare il decesso.

Schermi all'italiana



Da Cinquetti sono tutti al mondo. Una storia che chiama popolare italiano che si intreccia con le storie dei protagonisti; i successi, i retroscena, gli aneddoti di un cinema che ha fatto e ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio - 10126 TORINO
Tel. 011 565.52.11 - Fax 011 565.53.00

ha il verde a pochi metri dal verde oppure in locale climatizzato e arredato
GARDEN
Venezia
A Vittoriano Piemonte Tel. 011 98 091 67
Giulia Piccinini Tel. 011 98 093 74

Specchio dei tempi

«Non si può aiutare un handicappato intellettuale isolandolo dalla famiglia e dagli amici» - «Niente campanello al pronto soccorso, sarebbe di disturbo» - «Non errori ma due bollette» - «Pineta addio»

loro colpa, è uno status cui bisogna imparare a convivere, è una condizione che la persona deve essere aiutata ad accettare e nei limiti del possibile aiutata a superare, non certo isolandola».

Emapuela Buffa

La Direzione delle Molinette ci scrive: «In relazione alle proteste di una lettrice si precisa che, presso il pronto soccorso, è debito tempo per l'osservazione del paziente al fine di valutare il percorso di più idoneo, modo tale da effettuare una corretta distinzione fra ricovero "proprio" e ricovero "improprio".

«E' prevista, presumibilmente entro due mesi, una nuova riorganizzazione, anche strutturale, che consenta spazi più adeguati, quali ad esempio n. 2

posti assistenza/osservazione per ogni camera. Ciò permetterà un maggior rispetto della privacy per l'utente in attesa di definizione diagnostica; sarà inoltre possibile per il familiare che lo desidera stargli accanto, il tutto senza interferire negativamente sull'operatività dei medici e del personale di assistenza».

«Al momento attuale, è possibile l'uso del campanello, in quanto, oltre ad essere ulteriore causa di disturbo in un ambiente unico che deve ospitare più persone, esiste personale dedicato all'assistenza che interviene in caso di bisogno».

Luigi Odasso

La direzione Enel ci scrive: «Con riferimento alla lettera "Prima paga, poi il rimborso" riteniamo chiarire che solo l'altro giorno i nostri uffici sono

stati informati verbalmente dal cliente della fine dei lavori di ristrutturazione».

«Per quanto attiene la fattura di "importo eccessivo" non meglio specificato, segnaliamo che la cliente è intestataria di due forniture, medesimo indirizzo: una per uso domestico, l'altra per uso dello stabilimento. Le ultime fatture inviate (luglio 2001) sono state rispettivamente di Euro 11,35 (abitazione), un acconto di 121 kWh calcolato sulla base dei consumi medi effettuati nei mesi precedenti, e di Euro 21,17 (servizi generali), con un acconto di 47 kWh calcolato anch'esso sulla base dei consumi medi dei mesi precedenti (la differenza di importi è dovuta all'applicazione di tariffe diverse con diversa incidenza degli oneri fissi)».

Segue la firma

specchiointempi@lastampa.it

Un lettore ci scrive:
«Ahimè, esisteva in Praglia una pineta di circa 5000 metri quadrati di larici, pini cembri e lecci, piante di alto fusto sorte spontaneamente nei corsi dei secoli, posta ai piedi dei monti e delimitata da due torrenti. Chissà? Il rio Grand Mules, dove non di rado scendevano a pascolare nel periodo invernale i caprioli e dove si potevano ammirare scoiattoli e uccelli delle razze più svariate. Una settimana è stata sufficiente a desertificare totalmente la zona».

«Quale causa? Inamolata per favorirne? cementificazione? la dove vi erano centinaia di piante, sorgeranno sette edifici in prossimità degli impianti per le Olimpiadi».

«Eppure la zona è sottoposta a vincolo idrogeologico, paesaggistico nonché al rispetto di inedificabilità nella fascia dei 150 metri dal Chisone, zona toccata pesantemente dall'alluvione dello scorso ottobre. Come può essere stata ritenuta idonea all'edificazione consentendo persino di ampliarne la superficie "rubando" terreno all'alveo del rio Grand Mules?».

Piero Arduini

Onoranze Funerarie
In caso di decesso
una percentuale in più

PER EVITARE IL CARO FUNERALE
DA TUTTI GLI OSPEDALI

chiamare
800.251645

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila

Trasparenza
Qualità nei prezzi

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO

Servizi
Sancti Spiriti ad
ore 24 ore su 24 in
Biancone 50 - Torino - Tel. 011.663.30.03

SPECIALE **CONFCOMMERCIO** NOTIZIE

La **CONFCOMMERCIO** della provincia di Savona, nome di tutti gli operatori associati del commercio, del turismo e dei servizi, esprime la propria gratitudine a tutti coloro che hanno scelto il **CONFCOMMERCIO** e l'entroterra della nostra provincia per trascorrere le proprie vacanze **augura a tutti i turisti un Sereno Soggiorno**

Convenzioni CON L'ACCORDO TIM

Gli associati **CONFCOMMERCIO** possono beneficiare di importanti accordi sottoscritti tra la **CONFCOMMERCIO** e la **TIM**. **Tra** una soluzione dedicata a tutte le aziende **sottoscrivono un contratto Multi business GSM** e **TACS** **l'allegato Multiazienza ed attivano almeno una nuova utenza, profilo Corporate**. Alle tariffe che sono già vantaggiose si va ad aggiungere **associativo generato** **tutti gli aderenti CONFCOMMERCIO** che attualmente è pari **e che porta** **avere un costo al minuto pari a lire** **per arrivare alle 240 lire** **minuto come tariffa massima**. Per poter beneficiare dalla tariffa **tutti gli associati** debbono presentare all'atto del contratto apposita dichiarazione che attesta l'appartenenza alla **CONFCOMMERCIO**. Per **ulteriori informazioni sull'accordo o per richiedere la visita del Funzionario TIM** che possono spiegare in dettaglio gli aspetti dell'accordo gli interessati possono chiamare **CONFCOMMERCIO** di Savona tel. 019.821905.

Rivenditori Prodotti

TUTTE LE

Anche per quest'anno verrà pubblicato l'ideario. Si **di un'agenzia realizzata** **Federcomat** **Federazione** che raggruppa **le aziende del settore materiali edili** **costruzione, il laterizi in collaborazione** **strutture territoriali** **la rivista "Il Commercio Edile"**. L'agenda **realizzata** **15 mila copie, riporta** **secondo la tipologia dimensionale** **i prodotti** **le** **presenti nelle varie province**. Tutti coloro che intendono apparire gratuitamente su **Ideario Ascom 2002** debbono entro il 5 settembre trasmettere apposita scheda alla **Federcomat**. Parte di questa agenda **distribuita gratuitamente** **più importanti studi** **progettazione** **imprese di costruzione**. I rivenditori potranno a loro volta acquistarne delle copie per distribuire **propri clienti**. Questa iniziativa si pone come strumento efficace **relazione nei confronti** **clientela ed** **esse** **porre la rivendita edile** **del sistema delle costruzioni**. Per ulteriori informazioni e per richiedere la scheda di adesione gli interessati possono rivolgersi alla **CONFCOMMERCIO** Piazza Della Rovere 1/3 Savona tel. 019.821905.

PER GLI ABBONAMENTI + BILICO

Nuovo importante accordo sottoscritto dalla **FIPE** e che interessa **le imprese che utilizzano gli abbonamenti + Calcio Bar**. Il pubblico **cambiando** **esso** **anche l'offerta al consumatore evolve**. Sempre di più vengono offerti momenti di svago ed intrattenimento. L'accordo prevede **diminuzione notevole della tariffa** **relative agli abbonamenti che** **stato suddiviso in due fasce** **prima per i locali fino a 70 mq** **ed una ulteriore per i locali sopra i 70 mq** **offerta, si** **anche affiancato il Fantacalcio Stream**. Nei pubblici esercizi abbonati **Stream** si potranno svolgere una serie di tornei ed i partecipanti potranno cimentarsi nel duplice ruolo di presidente di una ipotetica squadra di giocatori **commissario tecnico alla prese con moduli tattici e formazioni**. Ogni domenica i risultati conseguiti dalla squadra virtuale **no confrontati con quelli ottenuti dai veri giocatori**. I punti ottenuti formeranno una classifica generale a fine campionato ai migliori classificati verranno assegnati dei premi.

50 & PIÙ GOLD INCONTRI SUL MONDO

Riva del **ospiterà dal 4 all'11 ottobre** **manifestazione "Gold Age"**. **tratta** **un evento** **importanza che ha come** **quello di scoprire, incontrare, adattare prodotti e servizi** **quantità hanno raggiunto la tappa più preziosa dell'avventura umana: la terza età**. **Gold Age** rappresenta un **convegno, esposizioni, cultura, un'opportunità** **esprimersi sull'economia** **sulle pensioni, sulla sanità, politica e su molti altri temi fondamentali per il mondo dell'anziano**. L'organizzazione dell'evento è curata da **50 & PIÙ** **Fenacom** alla quale tutti gli **possono rivolgersi per prenotare la propria partecipazione**.

Attività ALI

DEI LIBRI:

FISSATO NEL 15% SCONTO

A partire dal 1 settembre avrà **la legge n. 9 del 5/4/2001 convertita con legge n. 198** **5/5/2001**. La legge prevede che **prezzo al consumatore** **libri venduti sul territorio nazionale sia liberamente fissato dall'editore a sia** **questi apposti, comprensivo di iva** **ciascun esemplare del** **allegato**. La norma stabilisce inoltre la regola generale secondo cui la vendita di libri ai consumatori finali, **chiunque e con qualsiasi** **essa effettuata, può avvenire** **uno sconto massimo** **15% rispetto al prezzo di copertina**. A tale regola generale fanno eccezione una serie **specifiche fattispecie** **in maniera precisa per le quali non** **prevista alcuna limitazione** **sconto ed altre per** **quelli ammessi** **massimo del 20%**. Si tratta **casi particolari, edizioni assunte, libri fuori catalogo ecc.**

Comune di

BANDO PER POSTECCI

MERCATO

Il Comune di Andora **noto che** **sta indebita la procedura per l'assegnazione** **due posti nell'ambito del mercato settimanale del lunedì**. Gli aspiranti dovranno presentare apposita domanda in bollo conforme **il modello**

prelavorato dal Comune **indirizzarla all'Ufficio Commercio del Comune di Andora esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. entro il 15/9/2001**. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi **FIVA di Savona Piazza** **Rovera 1/3 Savona**.

Diritti d'autore

SCF SOCIETÀ

CONSORTILE

La SCF Società Consortile Fonografici **inviando alle** **alberghiere ed ai pubblici esercizi, lettere, nella quale richiede la compilazione** **un dettagliato questionario** **rispedire entro 14 giorni dal ricevimento**. In **la** **minaccia l'avvio di un contenzioso per ottenere il riconoscimento** **quanto secondo loro dovuto** **basse alla legge**. È evidente **richiesta della SCF la volontà di percepire** **compenso** **nel caso in cui vi sia** **parte dell'albergo o pubblico esercizio, l'utilizzo sul supporto fonografico, (disco o musicassetta)** **nel caso in cui le** **radio trasmessa**. Poiché la fondatezza **richiesta della SCF rimane** **controversa si inviano le aziende a** **restituire il questionario compilato ed informare la CONFCOMMERCIO** **Savona tel. 019.821905** **nel caso in cui seguono** **azioni da parte della SCF**. **trattando** **Federazioni Nazionali sono in attesa di pareri di carattere legale in ordine alla legittimità** **pretese ed** **riunioni specifiche** **le categorie delle imprese** **già fissate per affrontare tale problematica**.

L'introduzione dell'Euro nei negozi IN UN POSTER LA DELLE MONETE

Mancano ormai pochi mesi all'arrivo dell'euro nelle tasche di tutti noi. La **CONFCOMMERCIO** insieme alla **Cassa di Risparmio di Savona** hanno realizzato un poster da affiggere nei negozi sul quale sono riprodotte a colori le **banconote e monete nei rispettivi tagli**. Tutte le imprese interessate possono richiedere il poster telefonando alla **CONFCOMMERCIO** Savona tel. 019.821905. Sono anche in distribuzione due opuscoli realizzati dalla **CONFCOMMERCIO** il primo dal titolo "tutto quello che bisogna sapere sulla moneta degli europei" mentre il secondo realizzato dalla **FIPE** è intitolato "Con l'Euro la tasca. Cosa cambierà nella vita degli italiani". Nei **mesi** **CONFCOMMERCIO organizzerà una serie** **informativi** **le imprese** **fine di dare indicazioni precise sugli interventi da realizzare all'interno** **l'impresa** **fine di poter effettuare questo adeguamento senza traumi**. Un grosso sforzo dovrà essere fatto da tutti **lar comprendere alla clientela che sarà necessario abbandonare il concetto della lira confrontando tutti i prezzi sulla base dell'Euro evitando** **riportare i valori in lire**.

Lutto mondo orolo savonese

Micaela Dupanloup **titolare dell'omonima gioielleria di Savona** **purtoppo scomparsa dopo lunga malattia**. Per lunghi anni aveva ricoperto una serie di incarichi all'interno dell'Associazione **Orologiai della Provincia di Savona** quale Consigliere, Segretario e Vice Presidente. Per molti colleghi **dice Fiorenzo Ghiso Presidente dell'Associazione Orofai ed Orologiai** **Provincia di Savona** **ha rappresentato un punto** **ritiro per** **grande professionalità**. Molti di noi ricorderanno sempre

quel suo modo garbato **diretto nell'affrontare a risolvere** **problematiche del settore**. Con questa scomparsa il mondo della gioielleria **orelicaria savonese** perde un esponente **spicco**.

Convenzione Cassa di Risparmio di Savona

MIGLIORI INCASSO

E CARTE CREDITO

Diventano più favorevoli le condizioni di utilizzo **POS** **parte degli associati CONFCOMMERCIO**. Grazie ad **specifica convenzione gli associati CONFCOMMERCIO potranno infatti beneficiare** **serie** **interessanti riduzioni sulle condizioni relative al servizio Pos offerto dalla Cassa di Risparmio di Savona**. La banca ha infatti ridotto notevolmente le commissioni **incasso, diminuito il canone, previsto l'installazione, manutenzione** **assistenza gratuiti ed** **serie** **altre interessanti opportunità**. Per usufruire di queste particolari, gli associati regolarmente iscritti alla **CONFCOMMERCIO** dovranno compilare un **speciale modulo** che verrà poi inoltrato tramite l'Associazione **Cassa di Risparmio di Savona** che provvederà ad applicare le nuove condizioni. Per ulteriori informazioni tutte le imprese interessate potranno rivolgersi alla **CONFCOMMERCIO di Savona Piazza** **Rovera 1/3 Savona** **019.821905** **Paolo Gazzano, alle Ascom della provincia o presso l'Ufficio Marketing della CRS Corso Italia Savona tel. 019.8311235**.

Terziario

QUOTE CONTRATTUALI

Anche in provincia di Savona, lo ricordiamo, **è costituito** **l'Ente Bilaterale Terziario previsto dal Contratto Collettivo di Lavoro** **esso si pone l'obiettivo di realizzare iniziative di** **contrattuale e formativo professionale per sviluppare e migliorare il mondo del lavoro**. Le aziende in base al contratto **lavoro debbono aderire** **all'Ente Bilaterale versando una percentuale calcolata sulla paga** **e contingenza piena ai dipendenti rispettivamente** **0,10%** **carico dell'azienda e** **0,05%** **a carico del dipendente**. In **la quota contrattuale dello 0,10%** **veniva versata all'Ente Bilaterale** **terziario dovrà essere** **sposta** **lavoratore come elemento distinto della retribuzione**. Le quote **sul conto corrente n.** **Intestato Ente Bilaterale Terziario presso Cassa di Risparmio di Savona Ag. Centrale** **Paleocapa 58 r cod.** **ABI 08310 CAB 10603**.

INTERVENTI DEL SETTORE DELLE CARNI

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 25/7/2001 **è pubblicato** **il** **Legge 305/2001** recante i termini della **relativa agli interventi per fronteggiare l'emergenza derivante dall'encefalopatia spongiforme bovina**. In particolare **legge ha stabilito le seguenti misure a sostegno delle imprese della distribuzione della** **bovina: differimento dei contributi previdenziali** **assistenza** **per un periodo** **12 mesi a decorrere dal 14/2/2001 al 15/12/2001; proroga al 31/12/2001 dell'ammasso pubblico** **materiali a rischio specifico** **della costituzione del Consorzio che curerà** **smaltimento dei residui di macellazione**.

Orientare le Scelte

FONDI PENSIONE

I Fondi Pensione, istituiti con la riforma del sistema pensionistico italiano, sono organismi di previdenza integrativa destinati ad assicurare ai lavoratori una pensione complementare a quella pubblica.

Nell'ambito di questo nuovo segmento del comparto assicurativo-previdenziale, la Cassa di Risparmio di Savona propone ai propri clienti un fondo pensione aperto destinato a lavoratori autonomi, liberi professionisti e lavoratori dipendenti.

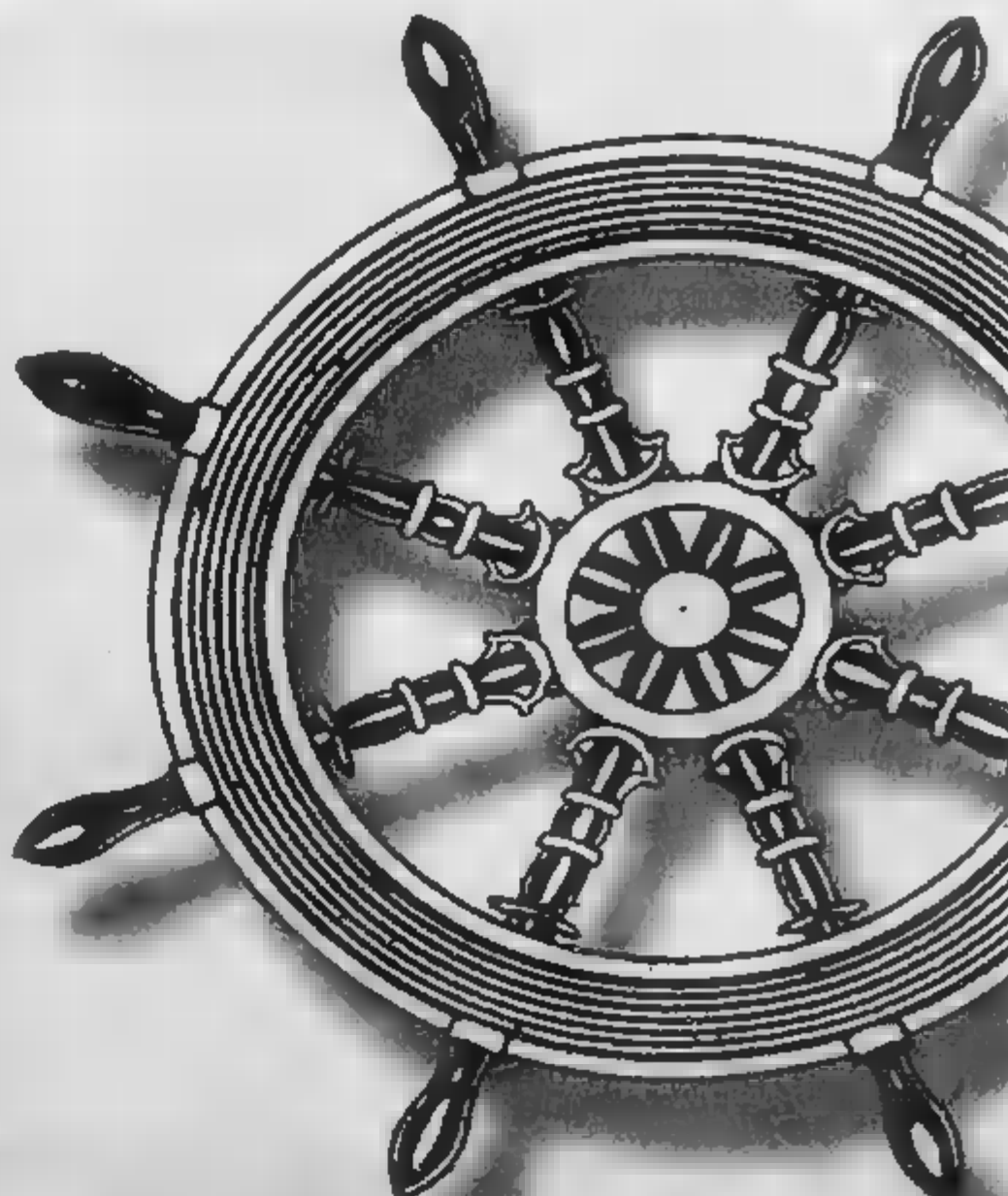
Presso i nostri sportelli è possibile aderire al **Fondo Pensione Aperto Carige**, scegliendo fra tre diverse opportunità di investimento a seconda delle esigenze e degli obiettivi personali.

Il personale **nostre agenzie è a disposizione per fornire consulenza** **informazioni in merito.**

GRUPPO BANCA CARIGE
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

CARISA su Internet: www.carisa.it e-mail: carisa@carisa.it

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il partecipante all'investimento deve consegnare all'investitore.



IMPORTANTE OPERAZIONE DI MERCATO MENTRE LA SQUADRA VOLA A SIVIGLIA PER L'AMICHEVOLE DI STASERA

Pecchia e Bonomi salutano il Toro

Ceduti a Bologna e Napoli

Bruno Bernardi
inviato a SIVIGLIA

Meno due. Il Toro ha piazzato ieri Fabio Pecchia a Bologna e Mauro Bonomi a Napoli, senza alcuna contropartita tecnica o in denaro, ma liberandosi di un peso di 4,8 miliardi complessivi d'ingaggio e stasera (ore 21,30) assaggerà il sapore d'Europa a Siviglia, nell'amichevole con la squadra, non-promossa come quella granata, che annovera tra le sue file niente-meno che Diego Armando Maradona.

Dopo la cessione dell'avvocato e del «Pelato», oltre a un paio di giovani che hanno bisogno di giocare e potrebbero finire in prestito in B, resta da sistemare Marco Ferrante, ma il Napoli, picchia e il bomber non accetta di scendere di categoria in squadre di secondo piano. Neppure in A, però, il facile trovava una risposta a sborsare 3 miliardi netti per un anno in prestito.

Mazzola, tuttavia, non ha fretta. Ha interrotto le vacanze in Sardegna per seguire il Toro nella «caliente» Andalusia (di 40 gradi la temperatura annunciata). Per la società granata non è previsto un cachet poiché il Siviglia restituirà la visita la prossima estate, lasciando al Toro l'incasso e i diritti della diretta tv. Né la visita dei granata dovrebbe propiziare affari di «compravendita» poiché i giocatori della squadra spagnola sono comi. Il Toro, piuttosto, sta valutando Tomic, centrocampista che la Roma ha ripreso dall'Alaves. I dubbi, però, vengono dal prezzo, alto anche in questo caso.

Il test sarà importante per valutare la consistenza della squadra di Camolese dopo i chiaroscuri d'agosto e in particolare della coppia Lucarelli-Osimano-

Caldo torrido in Andalusia
Camolese insisterà
nei collaudi degli schemi
di attacco e centrocampo

vski che verrà supportata dall'intellettualità già collaudata con la stessa difesa tipo integrata di Cudini al posto di Castellini (convocato nell'Under 21), con Asta, De Ascentis (in silenzio-sonno sino a Natale) e Biondillo a centrocampo, e con Maspero rifinitore poiché Pinga (infiammazione al sarto della coscia destra) è rimasto a casa al pari dell'acciacato Calais, di Ferrante e Lopez.

Lucarelli, nella sua breve parentesi con il Valencia, non incontrerà mai il Siviglia che ora tra i cadetti ma ci tiene a ben figurare. Nella ripresa, ci sarà spazio per Franco, Vergassola, Semoli, Scarchilli, forse per uno spezzato, e per quelli che, sinora, sono stati poco utilizzati.

Per Camolese è il debutto europeo. L'allenatore e sostituto della preparazione svolta a Coppi e Cantalupa o, a poco meno di due settimane dall'inizio di campionato, chiede al Toro di intensificare il ritmo e il pressing: «I nuovi, come i giovani che rientrano alla base, si sono calati nella mentalità di gruppo che è stata la nostra forza nella passata stagione. Con il Siviglia mi aspetto una gara più vera, combattuta, in un ambiente caldo fuori e dentro il campo. Il segreto è entrare nel clima di battaglia».

Camolese non vuole schivare uno schema fisso e gli piace l'idea di passare da una formula all'al-

tra durante la stessa gara. Stasera vorrebbe che Galante, ormai guarito dalla contrattura muscolare, disputasse tutti i 90'. Lo stopper assicura di sentirsi ok e di essere curioso di verificare la consistenza del pacchetto di retroguardia — una pari grado: «Il buon funzionamento di un reparto è legato al rendimento generale. Penso che la difesa possa far bene anche in A. La società ha programmi ambiziosi e ha fiducia in noi e nell'allenatore. Fiducia che cercheremo di ripagare».

Galante e tra i granata più «naviganti» e non rimpiange di aver rinunciato, un anno fa, alla Fiorentina e al Bologna per giocare in B con il Toro: «Sono contento di tutte le mie scelte». E, visto che siamo nella stagione che precede i Mondiali, il difensore si concede persino — pensierino a tinta azzurra. Sognare non costa nulla.



Diego De Ascentis, 25 anni, è tra i granata più vicini alla forma

Inter a pezzi per il Real Madrid

Il tecnico Cuper al Trofeo Bernabeu non potrà disporre di undici titolari

Oggi, vigilia di Ferragosto, non è soltanto il Torino a esibirsi in Spagna: a Madrid l'Inter sfida il Real senza Zidane, convocato in Nazionale) nel Trofeo Bernabeu (21,30, Radios), che gli spagnoli vincono da 7 anni consecutivi e che i nerazzurri hanno già conquistato nel 1993. E a La Coruña (ora 21) ci sarà anche Deportivo-Valdense.

Collaudi tecnici e risvolti di mercato. Tra i giocatori del Siviglia figurano giocatori di ottimo

livello, alcuni dei quali hanno sollecitato l'interesse degli stessi dirigenti granata. Innanzitutto Podestà, centrocampista uruguayano (ha anche passaporto italiano), bravo nel chiudere le prospettive degli avversari come nell'ispirare l'azione al compagno. Recentemente però si è infortunato e potrebbe saltare il match di stasera. Degno di nota anche la qualità di Nicolas Oliveira, mezzapunta.

L'Inter di Cuper, al rientro in

Spagna per la prima volta da quando ha lasciato il Valencia che ha guidato negli ultimi due anni, dove fare a meno di ben undici titolari, impegnati con le loro Nazionali, e degli infortunati Presi, Cristiano Zanetti e Ronaldo.

Il tecnico si aspetta comunque una buona prova dal suo e dice: «Devono mostrare personalità, oltre che forza e capacità di far fronte alle responsabilità. Tengo al risultato, ma soprattutto voglio fare bella figura sul piano del gioco». Cuper prosegue annunciando che sta ultimando la valutazione di qualche rinforzo, mentre altri giocatori saranno tuttavia ceduti. Cuper chiederà un difensore centrale e un attaccante di peso qualora il recupero di Ronaldo dovesse ritardare.

GRANATA DA LEGARE

Fate tacere i gufi che già parlano di B



Massimo Gramellini

CARO Babbo Natale, scusa se ti scrivo già a Ferragosto, noi del Toro, con la jella che abbiamo, è meglio che muoviamo per tempo. Subito una richiesta urgente: il giornale sportivo di Torino continua a dare per imminente l'ingaggio di Innocenti Duccio, stopper retrocesso del Bari, di un tale Tomic, riserva delle riserve della Roma. Molti tifosi si chiedono: perché? Perché una squadra che non ha esterni in grado di saltare l'uomo, andare sulla linea di fondo e crossare in mezzo dovrebbe spendere i suoi pochi dollari per due giocatori che non sanno fare nessuna di quelle cose lì? E' come se io fossi senza scarpe e corressi a comperarmi un maglione.

Venendo alle scarpe, cioè agli esterni, è ovvio che vorrei Casu e Candela, ma mi accontento anche di Mustafa e Mustafa, ovvero di due sconosciuti bravi e qualunque, di quelli che ogni anno Perugia, Udinese e compagni salvano scovano in giro per il globo. Il Toro, caro Babbo, potrà mai fare il mercato delle grandi, però dovrebbe almeno imparare a imitare quello delle piccole, che in Sudamerica e nel Terzo Mondo sanno comprare dei Mister X di talento e non solo simpatici pipperi alla Franco.

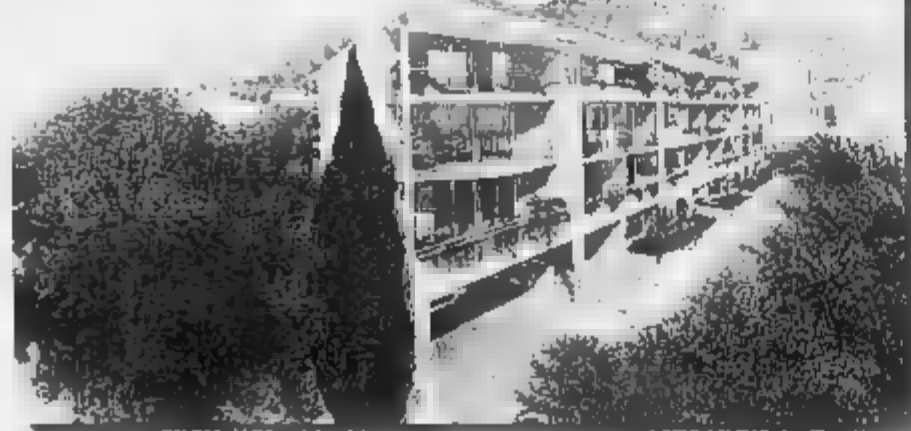
Seconda richiesta: fai tacere i gufi che ci pronosticano già in — manda — tisana

d'euforia agli amici superghisti che continuano a pensare con troppa retorica al passato. I primi rimarranno delusi, perché Camolese farà 40 punti e ci salverà con comodo. Il mio maglietta preferito sta costruendo una squadra dignitosa e compatta, scarsa di buon cuore, in cui tutti si aiutano a vicenda e suppliscono col sacrificio alle spaventose carenze tecniche.

Ecco, caro Babbo, potresti convincere Claudio Sala a qualche lezione di dribbling ad Asta e Castellini, ne saremmo particolarmente lieti. Quanto ai superghisti, sembra che si godano a profetizzare un futuro di dissoluzione della società. Non nascondo che la mancata ricostruzione del Fila mi bruci ancora. Però non ho perso tutte le speranze: siamo che comprare e ristrutturare il Delle Alpi a mezzadria con la Gobba costi di meno a Cirami-nelli che fare un impianto da 30.000 posti a Borgaro?

Caro Babbo Natale, illumina tu il cinico patron. In fretta, perché qui di bambini del Toro ne nascono sempre meno e si sa come sono pragmatiche, quelle creature: per convincerle a tifare granata ci vogliono vittorie fresche, non ricagli del passato. Io diventerò ulcra a 6 anni per amore di Gigi Meroni. Onestamente non so se lo sarei diventato con Brambilla e Castellini.

DIMENSIONE EUROPA VENDE IN COSTA AZZURRA... ...a BEAULIEU SUR MER

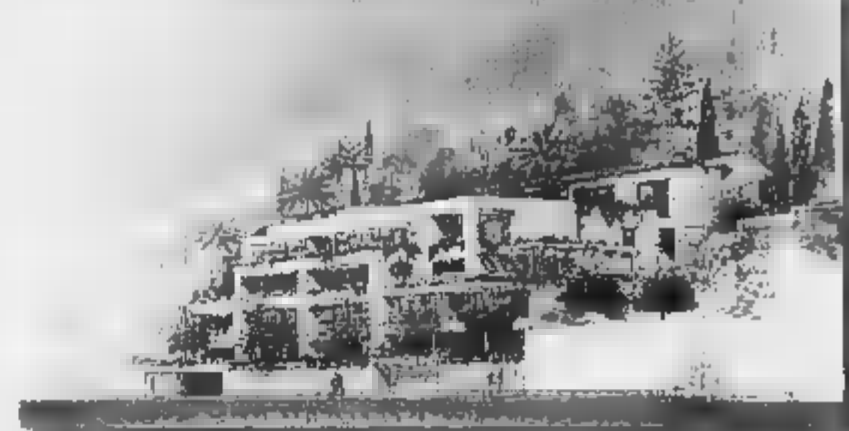


Residence "Les Jasmins"

Tra Cap Ferrat e Cap D'Ail a pochi passi dal mare in una cornice esclusiva e prestigiosa
MONO-BI-TRILOCALI.

Finiture di alto livello, prossima consegna.

...a NIZZA



Residence "Les Terrasses du Cap"

Piccola palazzina elegante tra Beaulieu e Cap Ferrat, vista mare dominante in tutti gli appartamenti, soluzioni abitative versatili per scelta di materiali e dimensioni.

"La Promenade"

Fronte mare sulla leggendaria Promenade des Anglais, in uno scenario unico al mondo, meraviglioso

SUPERATTICO.

Pronta consegna.

INFORMAZIONI e UFFICIO VENDITE

IN ITALIA:

Torino - C.so V. Emanuele II, 68
Tel. 011.561.30.38 — Fax. 011.561.36.10



WWW.dimensioneuropa.com

IN FRANCIA:

Beaulieu sur Mer — 25, Bld General Leclerc
(0033)04-93.013.950 — (0033)06-08.31.41.71

L'ESTATE DEGLI AFFARI

Gruppo Alta Italia


by Ramello
La Firma in Pelliccia

...AD ANDORA

**LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO...**

**...CAMBIA SEMPRE
LA VECCHIA PELLICCIA CON
UNA NUOVA FIRMATA RAMELLO**

TEL. 0182/86710

www.ramellopellicce.it
info@ramellopellicce.it

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO
DALLE ORE 15 ALLE 22
SABATO E DOMENICA
DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 16 ALLE 22
CHIUSO IL LUNEDÌ**

SAVONA

E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5. TELEFONO 019 835711 FAX 019 810971 E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910 PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.p.A. PIAZZA MARCONI 3/5. TELEFONO 019 814887/811182 FAX 019 801808

Estoria
Bacco
con cucina
Via Quarta Superiore 17/19r
(zona porto)
SAVONA - Tel. 019.833.53.50
Chiuso domenica

Estoria Cu de Bei
con cucina

Calata Sbarbaro, 34
(zona porto)
SAVONA - Tel. 019.821.091
Chiuso domenica

PAURA A VENTIMIGLIA DOVE LE FIAMME HANNO DIVORATO UNA COLLINA E MINACCIATO LA FERROVIA, ALLARME A GENOVA ■ NEL LEVANTE

Incendi di bosco: emergenza in tutta la Liguria

Altri roghi ieri pomeriggio nel Savonese a Ceriale, Borghetto e Albenga

Claudio Vimercati

SAVONA

Continua l'emergenza incendi in tutta la regione. Bruciano i boschi nel Savonese (è la provincia che ha subito i danni maggiori visto che in pochi giorni le fiamme hanno divorato oltre cinquecento ettari di pineta e di macchia mediterranea), le colline di Ventimiglia dove l'altra sera è stata minacciata anche la ferrovia e di Genova.

Le colline del ponente sono sempre nel mirino dei piromani. Anche ieri divampati altri incendi a Ceriale, in località Peagna, a Borghetto sulla strada per Toirano, ad Albenga in località Campochiesa. Vigili del fuoco, forestali e volontari hanno lavorato tutto il pomeriggio per avere ragione dei roghi che in serata sono sotto controllo. Sulla origine dolose sembrano pochi dubbi. «La frequenza dei roghi negli stessi punti», spiega il Comando provinciale della Guardia forestale - fa ritenere che almeno per quel che riguarda

gli incendi nel Ponente, e cioè quelli di Albenga, Alasio, Ortovero, Veodone, Cisano, si possa parlare dell'opera di piromani. Qualcuno avrebbe visto auto a moto sospette aggirarsi nelle zone dove sono divampati gli incendi. «Ci sono numerose segnalazioni - concludono alla Guardia forestale - ma sono tutte da verificare. Spesso, purtroppo, si rivelano infondate».

VENTIMIGLIA Inferno di fuoco alle Calandre di Ventimiglia. Per due ore, domenica sera, le fiamme hanno minacciato la ferrovia, una decina di ville e via Toscanini. La vecchia Aurelia, giungendo fino a lambire Forte dell'Annunziata. La ferrovia fra l'Italia e la Francia è stata bloccata una quarantina di persone sono state costrette ad abbandonare in tutta fretta le loro abitazioni. L'intervento di squadre di vigili del fuoco di Ventimiglia e Sanremo, della Guardia forestale e della protezione civile, ha evitato il peggio. Non si lamentano danni alle persone e anche le villette sono state risparmiate dal fuoco. È andato distrutto il bosco a ridosso della ferrovia: più di 200

piante, soprattutto eucaliptus, a dimora qualche anno fa dal Comune per creare una piccola di verde in una delle zone più suggestive della Riviera di Ponente. Il fuoco è divampato poco dopo le 21.30 fra le sterpaglie che fiancheggiavano la massicciata ferroviaria, proprio sopra la spiaggia delle Calandre. I primi accertamenti dei carabinieri e dei vigili del fuoco escludono il dolo: l'ipotesi più attendibile è quella di un mozzicone di sigaretta gettato dal finestrino del treno. In breve le fiamme si sono propagate su terreno particolarmente ripido e hanno avvolto l'intera collina, dal margine della ferrovia alla vecchia Aurelia.

Allarme incendi anche nel levante genovese. Ieri i roghi hanno interessato le zone di Sorì, in località Canepa, dove hanno operato squadre di volontari: Casazza, località Verici, a Lumardo, in via Fontanabona. Un vasto incendio ha interessato Bargagli, sulle alture di Genova: sono intervenute squadre di volontari, uomini della Forestale ed un elicottero.

Continua l'allarme per gli incendi di bosco in tutta la regione

LEI E' DI ALBENGA, LUI E' UN IMPRENDITORE RESIDENTE IN LOMBARDIA: IERI HA NEGATO TUTTO

Violenza dopo la sera al casinò sarà decisivo il test del «Dna»

Gianni Micalotta

SANREMO

Lei dice di aver subito un tentativo di violenza sessuale in auto (di cui porterebbe ancora i segni), dopo avergli chiesto di essere accompagnata a casa. Lui nega, smentendo solo di averla conosciuta casualmente e di averle offerto compagnia per alcune ore. Semplicemente per consolarla dopo che il marito l'aveva abbandonata davanti al casinò, al culmine di un litigio per una serata sfortunata alla roulette.

Due verità per il tentativo di stupro maturato all'ombra della casa da gioco. Versioni contrastanti al «gioco» polizia e procura, chiamate a fare chiarezza sulla torbida vicenda. L'unica certezza, al momento, è la pesante accusa che pende sul capo dell'uomo, denunciato per violenza sessuale. Di lui si sa che ha 48 anni, è di origine meridionale ma vive e lavora in Lombardia, dove si occupa di commercio e attività imprenditoriali. Modiglianti, abbigliamento elegante, auto di lusso e una patente di cliente abituale del casinò dei fiori.

Lei ha 33 anni, presenza, casa e amici ad Albenga. Dove vive col marito, 33 anni e una gran passione per il gioco d'azzardo. Quella che l'ha tradito, facendogli perdere una somma consistente ai tavoli della roulette e scatenando in famiglia, sfociata nella brutta avventura. Tutto inizia nella notte di giovedì a venerdì. La fortuna volta le spalle alla giovane coppia albegnense e



Una volante della polizia davanti al casinò, dove è iniziata la drammatica vicenda

cominciano gli scontri. I due escono dal casinò intorno alle 3 del mattino. Lui s'allontana infuriato, piange, si dispera. Lei si avvicina un distinto signore di mezz'età, altro patito del gioco, che aveva seguito la scena. La consola, le vicino aspettando il ritorno del marito. Che, però, si rivedere. A questo punto il prende due strade diverse. La donna dice alla polizia di aver chiesto un passaggio fino a Albenga, ma invece d'imboccare l'autostrada l'uomo si sarebbe fermato

nella zona della darsena di Arma. Un luogo appartato, specie a quell'ora, le 5 del mattino. Gli avrebbe bloccato la portiera dell'auto e cominciato a toccarla e baciarla, insistendo nonostante le sue resistenze. La prova? Alcuni graffi intorno al seno, accompagnati da referto medico.

Poi il «consolatore» calante sarebbe denudato, prima di convincersi a desistere, accompagnando la vittima delle sue attenzioni morbose non più ad Albenga ma fino all'abitazione sanremese di una pa-

rente (per la cognata). Venerdì mattina scatta la denuncia. La donna va in commissariato e racconta la drammatica avventura con dovizia di particolari, descrivendo bene quel signore conosciuto davanti alla casa da gioco. Poi, raggiunto Albenga, sabato sera torna al casinò assieme al marito. E nelle sale al primo piano scorge l'autore della tentata violenza. Lo indica al marito e insieme chiedono l'intervento della polizia. Che lo blocca dopo. «Sì, è proprio lui», conferma la giovane ingenua.

L'imprenditore lombardo viene condotto in commissariato dove è sottoposto a un primo interrogatorio. È un fumatore, e i mozziconi delle sigarette diventano reperti. Dalla saliva è infatti possibile risalire al Dna, per metterlo a confronto con le macchie trovate sul vestito della donna, probabilmente di liquido seminale. L'esito del raffronto, che sarà eseguito dopo la pausa di Ferragosto, chiarirà la vicenda.

Il sostituto procuratore Francesco Fescetto, che l'ha interrogato per un paio d'ore, il giocatore lombardo ha però fornito una versione diversa dell'accaduto. Ha detto di non essersi recato ad Arma e, soprattutto, di aver fatto alcuna avances sessuali. Ha ammesso di aver tenuto compagnia alla giovane, ma ha negato di aver accettato di condurla ad Albenga, sottolineando invece di averla aiutata a trovare la casa della parente sanremese del marito, accompagnandola fino al portone. E qui, all'alba, si sarebbero salutati.

FESTIVALMARE

OGGI TUTTE LE CLASSIFICHE



Daubaci cerca il poker

Tanti motivi per far festa al Daubaci di Vado Ligure: i compleanni dell'«patron» Paolo Badagallo e della figlia Nicoletta (e si dice l'età delle signorine, ma neppure del «pirata» di Vado sempre sulla breccia), il primato a Festivalmare nella classifica dei locali drink & music, una serata un po' speciale come spesso lo sono quelle del Daubaci. Paolo ha «inventato» la formula dei balli sulla spiaggia, ha creato un locale sempre aperto e quindi sicuro punto di riferimento. E adesso va a caccia del quarto consecutivo nel referendum dell'estate della Stampa, anche se è sempre più agguerrito. Festivalmare è arrivato alle ultime settimane (oggi pubblichiamo le classifiche), molti dei migliori locali e dei protagonisti delle vacanze sono salti alla ribalta, ma le sorprese mancheranno come negli anni scorsi. Il referendum della Stampa è organizzato dall'agenzia Ecco, con la collaborazione del Comune di Sanremo e la partecipazione dei partner Sagor e Asta del Mobile. Foto di Gianni Chiaromonte, da sinistra, un momento della serata «speciale»: il mago Gabriele Gentile, la modella e pin up «Supertina» Montepelli ospite d'onore, Sonia dello staff del locale e del Pescegratto di Varazze, Paolo Badagallo e una scatenata Nicoletta vicina a papà.

SERVIZIO A PAGINA 41

DALLE 22,30 BEN 40 MILA CANDELINE SARANNO POSATE ■ ACQUA PER REGALARLA A CITTADINI E TURISTI UNA ROMANTICA VIGILIA DI FERRAGOSTO SECONDO UN'ANTICA TRADIZIONE

Le «stelle cadenti» sono finite tutte nel mare di Savona

Stasera appuntamento con il suggestivo spettacolo dei lumini galleggianti di fronte agli stabilimenti balneari



Dopo il successo dei fuochi artificiali (a sinistra) e della sfilata del carnevale estivo, questa sera alle 22,30 i bagni effettueranno il «vanto» dei lumini

Ermanno Branca

SAVONA

È la notte dei lumini. Dalle spiagge delle Fornaci e del Prolungamento 22,30 verranno spinte in mare circa 40 mila candeline tenute a galla da un supporto di carta colorata. Una volta in mare le lucette garantiranno una spettacolare «coreografia», tanto più che anche gli stabilimenti balneari di Vado Ligure, Albissola Marina, Albissola Superiore e Celle Ligure avranno il vanto dei lumini. Una tradizione antica, già cara ai pescatori savonesi delle Fornaci che nel Dopoguerra mettevano a mare i sugheri dismessi delle reti con una candellina applicata in modo artigianale.

Da almeno un decennio i bagni marini savonesi hanno rilanciato l'usanza con qualche piccola modifica. I lumini per esempio non più fabbricati in casa ma sono acquista-

ti da ditte specializzate, lo stabilimento San Maurizio Imperia, che solo per far fronte alle richieste dei bagni savonesi ne produce 40 mila esemplari. «Si tratta di piccole ciotole di carta colorata che reggono una candela», spiega il presidente dell'Associazione bagni marini Enrico Schiappapietra. Il materiale è interamente biodegradabile anche se al termine della combustione resta ben poco. Aggiunge Schiappapietra: «Verrà consegnato un lumino a ogni cliente che potrà poi effettuare il vanto di persona, immergendolo nell'acqua fino alla cintola».

Infatti è la notte dei lumini ma anche quella del bagno di mezzanotte. Una tradizione che verrà rispettata in tutti gli stabilimenti, accompagnando l'attesa per il tuffo in notturna con danze sulla spiaggia, concerti, grigliate, gara di tiro alla fune o altre attività sportive. In qualche stabilimen-

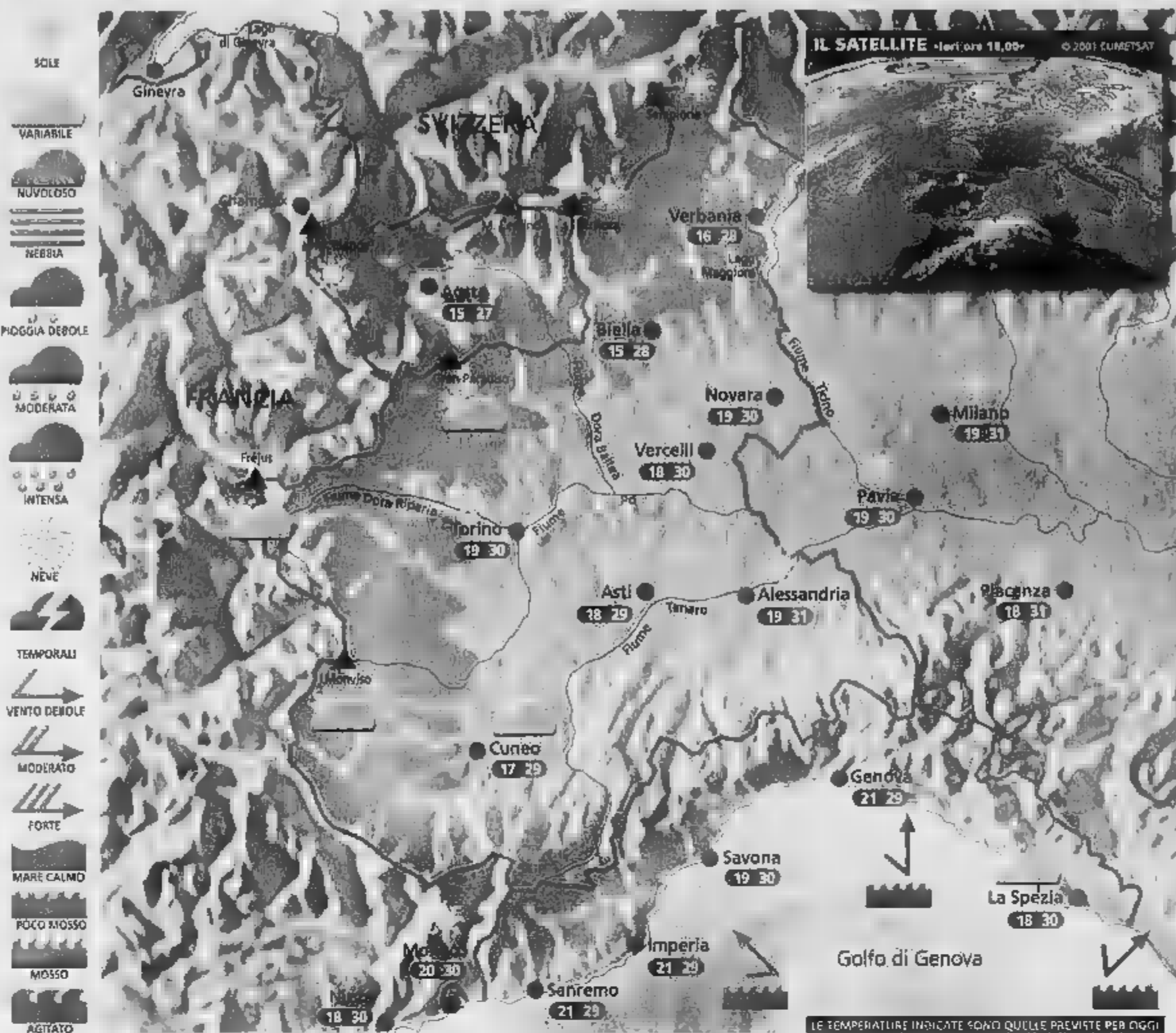
to balneare sono state addirittura organizzate gare di spinning (l'evoluzione della cyclette) sulla spiaggia.

Naturalmente resta l'inconfondibile condizione meteorologica. «Per mettere in mare i lumini», prosegue il presidente del Bagni marini, «è indispensabile che ci sia vento di tramontana. Se dovesse tirare vento di mare, sarebbe inutile perdere tempo e saremmo costretti a rinviare la festa alla sera di Ferragosto. Ogni stabilimento metterà comunque a disposizione pattini, mosconi e pedali per accompagnare i lumini verso il mare aperto». Dopo il successo dei fuochi artificiali e del carnevale estivo, i bagni marini savonesi propongono un'altra notte di festa. E non sarà l'ultima. Il 14 agosto è infatti in programma una gara di surfcasting (pesca da riva) per dilettanti che metterà in concorrenza i vari stabilimenti.

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it



Situazione Ieri l'alta pressione ha regalato una giornata prevalentemente soleggiata. Qualche annuvolamento stratiforme ha velato il cielo soprattutto in mattinata; ovunque il caldo è risultato ampiamente sopportabile grazie ad una residua circolazione di aria fresca. Oggi si manterranno condizioni di generale stabilità.

Previsioni In mattinata il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Le condizioni di soleggiamento non si altereranno nel corso della giornata; sarà tuttavia presente una leggera foschia. Probabile formazione di qualche cumulo pomeridiano sulle Alpi Marittime ma con rischio di estrema bora. Venti deboli. Temperature in lieve aumento. Il Ferragosto trascorrerà bello e caldo con aria moderata in pianura; sui rilievi rischio di temporali isolati, soprattutto verso sera e sui monti dell'Ossola.

ZOOM

L'estate non tradisce quasi mai

Ogni stagione estiva offre sempre un periodo più lungo di tempo stabile, caldo e soleggiato. Anche se i temporali riescono a ritardare il dominio dell'anticiclone, alla fine il sole vince sempre. Perché invece l'inverno non è altrettanto regolare? Si dice ormai che assomigli ad un lungo autunno, pronto a sfociare in un'anticipata primavera. Tre sembrerebbero le cause fondamentali del fallimento della stagione fredda: la «latitanza» dell'anticiclone russo-siberiano che garantisce afflussi di aria molto fredda da Est e prepara il terreno alle nevicate sino a bassa quota; la seconda è riconducibile all'ostinata presenza di anticiclioni bloccanti sull'Europa occidentale che impediscono il normale scorrimento delle perturbazioni alle nostre latitudini, provocando lunghi periodi siccitosi e privi di neve naturale in montagna. La terza è più sottile, ed è ascrivibile alla formazione di una maggiore nuvolosità negli strati bassi dell'atmosfera che inibisce l'irraggiamento notturno in atmosfera limpida. Le nubi infatti fungono da «coperta» e mantengono alta la temperatura notturna.

A CURA DI: www.meteoolive.it

PER CHI VIAGGIA

| | | |
|----------|-------|-------|
| ANCONA | 22-29 | 24-30 |
| BARI | 24-30 | 20-21 |
| BOLOGNA | 20-31 | 21-29 |
| CAGLIARI | 18-32 | 18-20 |
| CATANIA | 23-30 | 17-25 |
| | 20-29 | 16-26 |
| | 18-32 | 20-30 |
| GENOVA | 21-28 | 20-27 |
| LONDRA | 24-31 | 12-28 |
| MILANO | 18-30 | 16-27 |
| PARIGI | 17-28 | 14-26 |

OGGI

SOLE: sorge alle ore 6 e 29 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 38 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 15 minuti; cala domani alle ore 16 e 47 minuti

ALGI per la casa



Ristorante Pizzeria
Quest'estate
ci sarà da
divertirsi!

giardino
sul mare



Via Chiesa 4/r - Savona
Piazz. del Leonino
Tel. 019 40.20.20

E LA GIUNTA IERI HA APPROVATO I LAVORI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI DI LEGINO E MONGRIFONE

Via ai box della stazione

Decolla il piano di Mirgovi e Bagnasco

SAVONA. E' all'esame dei Vigili del fuoco il progetto per la costruzione di 150 box sotterranei nei terreni di fronte alla stazione Mongrifone. Si tratta di un progetto che prevede un piano di parcheggio nel sottosuolo e la sistemazione a parcheggio in superficie. Il progetto è stato presentato dagli imprenditori Mirgovi e Bagnasco dopo aver portato a termine una complessa trattativa con l'amministrazione comunale. Per la verità a Palazzo Sisto è ancora previsto un passaggio delicato, quando i due imprenditori dovranno concordare con il Comune la partita degli oneri di urbanizzazione. L'amministrazione intende far realizzare le opere come anticipo del progetto per la sistemazione degli edifici. Folconci che riguarderà il vasto comparto compreso fra corso Ricci e la stazione ma che al momento è ancora un po' lontano nel tempo. I Vigili del fuoco, del resto, stanno verificando uscite di sicurezza e altre problematiche relative al parcheggio interrato. I box verranno costruiti lungo il fronte di piazzale Aldo Moro in via Lichene con una forma a «K». Anche la sistemazione in superficie avrà le stesse caratteristiche e sarà completata da alcune viuzze.

Duomo (200 milioni), del terzo stralcio del programma per il rifacimento della fognatura e della pavimentazione del centro storico (2 miliardi e mezzo), della sistemazione di Italia nel tratto da via Paleocapa a piazza Marconi e della sistemazione di 4 impianti sportivi di quartiere. Quest'ultima delibera, che prevede un ammontare complessivo di 900 milioni, riguarda il rifacimento del campo di calcio di via Tassoni, la copertura delle tribune del campo Ruffinengo (zona 167), la sistemazione della pista da pattinaggio della società della Rocca di Legnino e la nuova illuminazione per la Boccola di via Farnagosa. (e. b.)



L'assessore ai Lavori pubblici Casaccia

Ex questura

Passaggio pedonale sarà presto riaperto

SAVONA. La giunta comunale ieri ha deliberato la stipula di una convenzione con il Demanio e la V Circoscrizione per garantire il servizio di apertura e chiusura dei cancelli di Palazzo Santa Chiara. L'ex sede della questura diventerà nuovamente agibile per i savonesi che potranno attraversare il cortile interno passando da piazza del Duomo per raggiungere via Pia e la zona Vecchia darsena. L'iter burocratico è stato particolarmente complesso. Alla fine il consigliere comunale Rosario Tuve ha comunque ottenuto la disponibilità del Demanio ad affittare al Comune i locali dell'ex Ufficio stranieri per ospitare un distaccamento dei vigili urbani. Il nuovo presidio della polizia municipale dovrebbe essere aperto entro fine mese perché nel frattempo il comando dei vigili sarà trasferito in via Romagnoli. I volontari della Circoscrizione dovrebbero occuparsi di aprire e chiudere i cancelli il mattino e alla sera. (e. b.)

QUILIANO VUOLE LA DOC PER IL BUZZETTO

Il Comune di Quiliano chiede la Doc per Buzzetto Granaccia. Il sindaco Nicola Isatta ha affidato un incarico all'agronomo Paolo Cavaglia che dovrà preparare la documentazione scientifica per ottenere l'importante riconoscimento della Denominazione di origine controllata per i vini tipici quilianesi. Dopo aver nuovamente valorizzato la coltivazione e la commercializzazione delle albicocche di Valleggia, l'amministrazione quilianese punta ora a garantire l'immagine di un altro prodotto tipico del paese. La giunta comunale di Quiliano si è resa inoltre protagonista anche di un'iniziativa artistica innovativa. Oltre 150 artisti di tutto il mondo hanno inviato a Quiliano tele e disegni che raffigurano alcuni scorci tipici del paese. Le opere verranno esposte nelle sale comunali in quella che viene definita la prima rassegna di Mail-Art, visto che sia le cartoline che hanno ispirato gli artisti, sia le opere, hanno viaggiato per posta. (e. b.)

LA SOCIETA' «STUPITA E AMAREGGIATA» PER IL COMPORTAMENTO DEL CAPITANO

Petronelli-Rari Nantes

un addio con polemica

SAVONA. E' sempre difficile, fine carriera, per un grande campione. E lo è ancor di più quando questo campione ha legato la sua vita (non solo sportiva) a una squadra e a una città. C'è chi resta per sempre altri compiti, chi affronta la via del tramonto in un'altra squadra, chi si accomoda in silenzio, godendosi gli applausi, chi se ne va sbalordito la porta. Petronelli ha scelto quest'ultimo modo per lasciare il Savona, una squadra a cui ha dato tutto e da cui ha ricevuto tutto, che ha aiutato a centrare grandi traguardi, e da cui è diventato una diva grande. Per «fine della carriera», nel suo caso, non intendiamo beninteso che non possa ancora esprimersi ad alti livelli. Ma è chiaro che la Mistrangelo, lo stesso Petronelli, erano consoli di trovarsi a un bivio. Al capitano è stato offerto un ruolo da dirigente per dargli la possibilità di iniziare subito una nuova carriera. Petronelli prima ha chiesto tempo, poi ha detto forse, poi ha detto no, poi ha detto sì, poi ha cambiato idea e ha scelto il Recco, l'eterna rivale del Savona, favorito per il prossimo scudetto, che gli può offrire una grande ribalta, come ancora merita, molti soldi, un po' di pallanuoto giocata e probabilmente il titolo triennale. In questo periodo Paolo ogni tanto si sbotta tirando bordate qua e là, persino quando il nuovo ruolo da dirigente (poi tramontato) gli avrebbe imposto ben altro comportamento. In questi giorni è tornato alla carica, contestando senza

mezzi termini il Savona. E la Rari Nantes ha risposto comunicando a Petronelli che risultano in netto contrasto con il comunicato congiunto del 2 agosto, dove si esprimeva chiaramente i motivi della fine della collaborazione. La Rari Nantes dice poi che la scelta di rinunciare a Petronelli come giocatore non va intesa come scelta squisitamente tecnica, ma nel contesto di un piano triennale in cui avrebbe rivestito un importante ruolo dirigenziale. E poi un chiarimento doveroso: il Savona lo ha svincolato gratuitamente «in considerazione degli anni trascorsi in biancorosso». L'ex presidente Filippo Cuneo è anche più esplicito: «Siamo presi e amareggiati perché Paolo aveva accettato di fare il manager della Rari 2, un compito di grande responsabilità. Credo che avrebbe dovuto ringraziarci per avergli regalato il cartellino, un gesto che nella nostra storia era successo solo un'altra volta. La Cava. Purtroppo Petronelli ha detto molte cose fuori luogo, non ci è certo un dispetto. Al Recco ci amareggia solo il suo comportamento come uomo». Chissà che deve pensare in queste ore Claudio Mistrangelo, che tanti campioni, e soprattutto tanti ragazzi, ha visto passare in corso Colombo. La sua filosofia lo aiuterà. Ma questa vicenda ha anche un altro risvolto: finalmente il giocatore della Pro Recco riceverà un corso Colombo un lungo applauso. Buona fortuna, vecchio capitano. (e. b.)

NOTIZIE FLASH

ALBISOLA S.

Un'auto incendiata in via San Pietro

Incendio ieri mattina in via San Pietro ad Albisola Superiore. Una Lancia Delta, di proprietà di un turista di Lodi in vacanza in Riviera, è rimasta seriamente danneggiata in seguito a un incendio divampato a causa di un corto circuito. L'episodio è successo poco dopo le 9. I pompieri del distaccamento del porto hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del rogo. (e. v.)

VARAZZE

Tre feriti in un incidente davanti al Kursaal

Incidente stradale. L'altra notte, sull'Aurelia davanti al Kursaal Margherita, a Varazze, due savonesi, G.T. e L.S., ventunenni, in sella a una moto hanno investito una turista di Binasco (provincia di Milano), A.M., 52 anni. Tutti e tre sono rimasti feriti e sono stati medicati in ospedale. Le prognosi sono di quindici giorni. (e. v.)

TRIBUNALE

In libertà il giovane bloccato con la cocaina

E' tornato in libertà Massimiliano Venturino, 33 anni, abitante in via Lerici, che la scorsa settimana era stato arrestato dalla squadra mobile con l'accusa di detenzione di cinque grammi di hashish e altri cinque di cocaina. Ieri il giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, ha convalidato l'arresto e disposto l'immediata scarcerazione del giovane. (e. v.)

VIA PALEOCAPA

Gabbiano è soccorso dal vigili del fuoco

Un gabbiano, intrappolato nel cavetto di un caseggiato di via Paleocapa, è stato soccorso ieri mattina dai vigili del fuoco del distaccamento del porto. E' successo poco dopo le 11. L'uccello non aveva lo spazio per darsi lo slancio e sollevarsi in volo: gli abitanti del palazzo se ne sono accorti e hanno chiamato i pompieri che hanno liberato il volatile. (e. v.)

RIATTACCATO UN DITO A BAMBINO DI NOVI

Un bambino lascia un dito in una sega a nastro e il medico del San Giacomo di Novi lo trasporta sulla sua auto, a tutta velocità, al centro chirurgico specializzato del San Paolo, assistendo personalmente all'intervento con il quale il dito viene riattaccato. L'episodio è avvenuto domenica sera a Valrossara, una frazione di Gavi. Il bambino, Matteo Morotti di 3 anni, è ora sotto osservazione. (e. v.)

GIOVANE DENUNCIATO

Minaccia turista con una pistola e finisce nei guai

SAVONA. E' stato identificato dalla squadra mobile l'uomo che domenica pomeriggio, alle Fornaci, ha minacciato con una pistola (rivelatasi poi un'arma giocattolo) un automobilista marocchino con il quale aveva avuto un diverbio per motivi di viabilità. Si tratta di Paolo D., 35 anni, abitante a Savona, che è l'è cavata con una denuncia a piede libero con l'accusa di minacce gravi. La vicenda è avvenuta in corso Vittorio Veneto all'altezza dei bagni Colombo sotto gli occhi di decine di persone. Tutto ha inizio da un diverbio che Paolo D. ha avuto con un altro motociclista. I due si sono fermati a discutere animosamente in mezzo alla strada, ostacolando il passaggio delle auto. Ed è entrato in scena il turista marocchino (abitante in provincia di Cuneo) che, alla guida di una macchina e ha invitato i due motociclisti a spostarsi. E' scoppiata la lite con Paolo D. che gli ha puntato contro la pistola giocattolo. (e. v.)

IN PIAZZA ALDO MORO

E' rapinato il motorino da 4 albanesi

SAVONA. Aggredito da quattro extracomunitari (forse albanesi) davanti alla stazione ferroviaria di Mongrifone, è rapinato il motorino. E' la disavventura capitata nel primo pomeriggio di domenica (ma la notizia è trapelata soltanto ieri) a un savonese di 32 anni, G.P., che è stato anche colpito dagli sconosciuti con un pugno al volto e ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in cinque giorni. G.P. ha raccontato ai militari di essere andato in stazione per vedere l'orario dei treni e di essere stato quindi avvicinato dai quattro extracomunitari che lo hanno costretto a dare loro il casco e le chiavi della moto. L'uomo è riuscito a scappare, ha raggiunto la caserma, i carabinieri di corso Ricci e denunciato l'accaduto. Nel frattempo, i quattro extracomunitari, gli hanno portato via il motorino e fatto perdere le tracce. (e. v.)

FURTO SULLA PASSEGGIATA

Albisola, auto danneggiate dai teppisti

ALBISOLA S. Continuano i raid vandalici a Ellera. I misteriosi teppisti, che prendono di mira soprattutto le auto parcheggiate nella piazza della frazione, hanno colpito nuovamente domenica sera. E ancora una volta si sono sfogati con i punteruoli, accendendo sulla carrozzeria macchinine. «Non ne possiamo più di questi raid», dicono a Ellera, «che si ripetono tutte le settimane. I teppisti sono soliti colpire, infatti, venerdì, il sabato e la domenica» pare abbiano una predilezione per la auto di colore rosso. A Ellera hanno persino organizzato condotte notturne per cercare di bloccare una volta per tutte i teppisti. «Stanno soprattutto a spiegare gli abitanti con gli occhi aperti. Prima o poi riusciremo a prenderli con le mani nel sacco». Intanto ad Albisola Superiore colpiscono anche i ladri. L'altra notte hanno rubato dodici tavoli sulla passeggiata a mare dove si svolge la manifestazione «Estate insieme». (e. v.)

COMUNE, RISTORANTI, BAR E NEGORI UNITI PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

Varazze a caccia dell'«Iso»

Patente ambientale anche per i locali pubblici

VARAZZE. La moda delle certificazioni ambientali contagia tutti. Le aziende sono state le prime a lanciare la corsa alla patente ambientale e adesso ci arrivano anche i Comuni. Nel comprensorio, dopo Colle e Vado Ligure tocca a Varazze affidarsi ai consigli (e ai controlli) esperti e consulenti. Ma Varazze lo farà in modo diverso dagli altri: è soprattutto il Comune non lo farà da solo, bensì a braccetto con albergatori e commercianti. Ieri mattina l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Carla Siri ha illustrato la novità del corso di una conferenza stampa. «Il Comune punta a ottenere una certificazione Iso, come previsto dalle normative dell'Unione Europea, ma vuole percorrere la strada insieme agli albergatori e ai commercianti. Loro non potranno avere una certificazione Iso ma saranno in grado di autocertificare la bontà dei loro servizi sotto il controllo

TRUFFA DA 11 MILIONI A COPPIA DI MILITARI

Ancora una truffa ai danni di anziani in città. E' successo ieri pomeriggio in via Firenze. Una coppia di ottantenni, marito e moglie, sono stati derubati del denaro che tenevano in sedici milioni) da un falso vigile urbano. Il finto agente è riuscito a convincere gli anziani coniugi a farlo entrare nell'appartamento, ha approfittato quindi di un loro momento di disattenzione per impadronirsi del denaro, ed è fuggito. Di lui la squadra mobile è riuscita ad avere una descrizione. Si tratta di un uomo dell'apparente età di 35-40 anni, alto un metro e 65, tarchiato, che indossava una camicia azzurra e portava un berretto bianco. Potrebbe essere la stessa persona che negli ultimi tempi ha aggredito altri anziani in città. Intanto i vigili urbani ricordano il numero anti-truffe (800-40-15-25) al quale si può sempre rivolgere se si ha il sospetto di essere vittime di un truffatore. (e. v.)

degli uffici comunali. Più qualità quindi negli alberghi, nei negozi, nei pubblici esercizi. Varazze si candida ad essere la prima città di Liguria a proporre un'iniziativa di questo tipo. Questi gli alberghi di Varazze che hanno già aderito: Ariston, Corsaro, Esperio, Europa, Genova, Germani, Ideale, Lido, Miranda, Piccadilly, Royal, Savoy, Torretti, Villa Camilla, Gloria e Zurigo. Per quanto riguarda le attività commerciali Caffè stella, ristorante Cavetto, Baccare e Baccare, Invidia, Gilda, Valeria Tende, Agnese Casa, pasticceria Valterga, abbigliamento Benetton, erboristeria Olistica, calzature Ceriani, tabaccheria Capurro e panetteria Agostini Vernazza. (p. p.)

NUMERI UTILI

A Cairo c'è vive in una sorta di tugurio
Da circa due anni vive e abita in un tugurio via XXV Aprile a Cairo, a fianco dell'ex magazzino comunale e del vecchio palazzetto dello sport. C'è un'unica stanza con a fianco un piccolo bagno. Per anni è stata l'abitazione di altre persone di Cairo in gravi difficoltà. Oggi definiva quella stanza una casa è un rifugio perché in realtà è come una stalla. Il giovane cairese che ci vive, comunque, lavora ma sempre in grado di organizzare la propria vita dopo un'esperienza adolescenziale molto travagliata. Per lui è la «sua casa». Per noi, invece, non è giusto che continui a vivere in quelle condizioni. E' abitudine, in questi ultimi anni, nel nostro paese, è stata data accoglienza a persone di ogni ordine e grado: belli, brutti, ricchi e poveri o presunti tali, dimostrando senso di civiltà e tolleranza. Non riusciamo a capire non si possa risolvere questo piccolo problema affidandogli un'altra abitazione più dignitosa e aiutandolo ad organizzarsi. L'assessore ai Servizi sociali del Comune è a conoscenza del problema e i consiglieri comunali lo sanno? Certamente il giovane di sua iniziativa

NUMERI UTILI

SAVONA
Farmacie di turno
Savona
Sono di turno dalle ore 8,30-20: Del Teatro, piazza Diaz 8, tel. 019.851923
Farmia, via Giulia, tel. 019.827496
Nuova, via Corsi 4, telefono 019.821945. Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Ferrara, corso Italia, telefono 019.827.202. Sono inoltre reperibili:
CAIRO: Rodino, via Portici 31, tel. 019.500500 (Per il notturno Zizzini di San Giuseppe di Cairo, tel. 518292 e San Rocco Pallare, tel. 518293)
Longo, via Padre Gallardo 68, tel. 019.554045
CALIZZANO: San Tommaso, via Leale 3, tel. 019.79800.
VADO: Scarsi, via Gramsci 62, telefono 019.880184 (per il notturno, Della Ferrara di Savona).
QUILIANO: Bernarini, via Diaz, telefono 019.880209 (per il notturno, Ferrera di Savona).
MONTESANO: Monte Ursino, tel. 019.748936.
SPOTORNO: Citrini, piazza Colombo 1, tel. 019.745342

STATO CIVILE

SAVONA 13 AGOSTO
NATI. Nessuno.
MORTI. Pierina Vignarolo, 71 anni, Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 8,30 Catterina Delino, 88 anni, Cogoleto. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Bruno Piumo, 80 anni, Cairo Montenotte. Trasporto diretto questa mattina alle 11,30.
AMMINISTRATIVI. Il Cscot Confesercenti organizza una serie di corsi che prenderanno il via a settembre. Il corso abilitante per iscrizione al ruolo agenti rappresentanti di commercio (70 ore) prevede lezioni trisettimanali con inizio il 10 settembre e un corso di 522 mila lire. Il corso da responsabile della sicurezza sul lavoro, invece, ha un corso di 350 mila lire con sede ad Alessio e Savona. I corsi di formazione per addetti del settore alimentare prevedono invece 6 ore alla settimana ed edizioni mensili al costo di 30 mila lire. Per gli agenti mediatori immobiliari, invece, sono previste 120 ore di lezioni con avvio dei corsi il 10 settembre a un costo di 800 mila lire. Il corso abilitante per la somministrazione di alimenti e bevande si svolgerà a Savona dal 10 settembre, avrà una durata di 4 settimane al prezzo di 452 mila lire.

IN CITTA' E FUORI

SAVONA
«Stardust» al Priamar
Due giorni di musica al Priamar a favore dell'Associazione italiana per la lotta alla sclerosi multipla. Stasera alle 21 è in programma uno spettacolo musicale che proporrà le più celebri colonne sonore di film mentre domani sempre alle 21 verrà proposta una carrellata di canzoni dagli Anni '60 ai giorni nostri. (e. b.)
ALBISOLA SUPERIORE
Di scena Romano Mussolini
Romano Mussolini e sua orchestra in concerto giovedì 16 (ore 21) al campo Stella Maris di Albisola Superiore. Venerdì 17 (ore 21,30) sarà invece ad Alessio. In programma classici internazionali di ogni tempo e grande jazz. (a. r.)
FESTIVAL ORGANISTICO
Secondo appuntamento con il Festival organistico Europeo giovedì 16 agosto nella parrocchia di San Matteo a Borghetto Santo Spirito (ore 21, ingresso libero). L'organista polacco Andrey Chorosinski eseguirà brani di Bach e Guilman. (a. r.)

NUMERI UTILI

SAVONA
Farmacie di turno
Savona
Sono di turno dalle ore 8,30-20: Del Teatro, piazza Diaz 8, tel. 019.851923
Farmia, via Giulia, tel. 019.827496
Nuova, via Corsi 4, telefono 019.821945. Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Ferrara, corso Italia, telefono 019.827.202. Sono inoltre reperibili:
CAIRO: Rodino, via Portici 31, tel. 019.500500 (Per il notturno Zizzini di San Giuseppe di Cairo, tel. 518292 e San Rocco Pallare, tel. 518293)
Longo, via Padre Gallardo 68, tel. 019.554045
CALIZZANO: San Tommaso, via Leale 3, tel. 019.79800.
VADO: Scarsi, via Gramsci 62, telefono 019.880184 (per il notturno, Della Ferrara di Savona).
QUILIANO: Bernarini, via Diaz, telefono 019.880209 (per il notturno, Ferrera di Savona).
MONTESANO: Monte Ursino, tel. 019.748936.
SPOTORNO: Citrini, piazza Colombo 1, tel. 019.745342

STATO CIVILE

SAVONA 13 AGOSTO
NATI. Nessuno.
MORTI. Pierina Vignarolo, 71 anni, Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 8,30 Catterina Delino, 88 anni, Cogoleto. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Bruno Piumo, 80 anni, Cairo Montenotte. Trasporto diretto questa mattina alle 11,30.
AMMINISTRATIVI. Il Cscot Confesercenti organizza una serie di corsi che prenderanno il via a settembre. Il corso abilitante per iscrizione al ruolo agenti rappresentanti di commercio (70 ore) prevede lezioni trisettimanali con inizio il 10 settembre e un corso di 522 mila lire. Il corso da responsabile della sicurezza sul lavoro, invece, ha un corso di 350 mila lire con sede ad Alessio e Savona. I corsi di formazione per addetti del settore alimentare prevedono invece 6 ore alla settimana ed edizioni mensili al costo di 30 mila lire. Per gli agenti mediatori immobiliari, invece, sono previste 120 ore di lezioni con avvio dei corsi il 10 settembre a un costo di 800 mila lire. Il corso abilitante per la somministrazione di alimenti e bevande si svolgerà a Savona dal 10 settembre, avrà una durata di 4 settimane al prezzo di 452 mila lire.

IN CITTA' E FUORI

SAVONA
«Stardust» al Priamar
Due giorni di musica al Priamar a favore dell'Associazione italiana per la lotta alla sclerosi multipla. Stasera alle 21 è in programma uno spettacolo musicale che proporrà le più celebri colonne sonore di film mentre domani sempre alle 21 verrà proposta una carrellata di canzoni dagli Anni '60 ai giorni nostri. (e. b.)
ALBISOLA SUPERIORE
Di scena Romano Mussolini
Romano Mussolini e sua orchestra in concerto giovedì 16 (ore 21) al campo Stella Maris di Albisola Superiore. Venerdì 17 (ore 21,30) sarà invece ad Alessio. In programma classici internazionali di ogni tempo e grande jazz. (a. r.)
FESTIVAL ORGANISTICO
Secondo appuntamento con il Festival organistico Europeo giovedì 16 agosto nella parrocchia di San Matteo a Borghetto Santo Spirito (ore 21, ingresso libero). L'organista polacco Andrey Chorosinski eseguirà brani di Bach e Guilman. (a. r.)

PRONTI AL VIA I LAVORI PROMESSI SOTTO ELEZIONI

Pietra fa il lifting a suon di miliardi

Augusto Rembado

PIETRA LIGURE

«Cinquecento, depuratore, palazzo Gullì, ponte sul Maremo, passeggiata di levante e spiagge: tutti i grandi interventi previsti in campagna elettorale andranno avanti». Carla Mattia, assessore ai Lavori Pubblici di Pietra Ligure, conferma l'elenco delle opere previste fino al 2002, per una spesa complessiva di alcune decine di miliardi. Le vediamo nel dettaglio.

CINEMA-TEATRO. «Il costo per il restauro varierà da 5 a 6 milioni di seconda dei materiali che saranno usati. I lavori, che dureranno un paio di anni, partiranno ad inizio 2002», spiega l'assessore. **DEPURATORE.** Lavori al via a settembre per un importo di 5 miliardi. Il primo lotto dovrebbe essere consegnato entro un anno.

PALAZZO GULLI. «A fine mese sarà aggiudicato l'appalto sulla base di 2,7 miliardi. Per i lavori ci vorranno 800 giorni, nel frattempo gli uffici verranno trasferiti nell'edificio di via Regina e l'ex caserma dei carabinieri», dice Carla Mattia.

CAMPO SPORTIVO. Lavori in corso in via Soccorso, in ritardo di mesi, per un importo di 2,6 miliardi. Ufficialmente l'impresa è in ferie. «Sarà concessa una proroga», spiega l'assessore.

PONTE MAREMO. Il 3 settembre inizieranno i lavori (5,3 miliardi) che dureranno due anni. Ci sarà un miglioramento della viabilità. Presto daranno l'incarico per



Carla Mattia, assessore ai Lavori Pubblici

progettare il nuovo svincolo via di collegamento fra via Borro e l'Aurelia.

PASSEGGIATA. «Stiamo definendo il progetto per la parte architettonica richiesta dalla Soprintendenza. Dopo averlo completato faremo la Conferenza dei servizi», dice l'assessore.

SPAGGE. «Nel bilancio 2002-2004 è previsto un importante intervento di salvaguardia degli arenili per circa 4 miliardi. Giovedì scorso la giunta ha avviato lo studio preliminare», conclude Carla Mattia.

ALTRO. Cominceranno a settembre lavori alla fognatura in via Cornice, via Battisti e in frazione Ranzi.

L'ALLUVIONE DI NOVEMBRE AVEVA INTERROTTO IL TRANSITO DELLE AUTO NEI DUE SENSI E ISOLATO LA ZONA A MARE

Luce verde ai lavori sul Centa

Albenga, un nuovo argine sulla sponda sinistra

ALBENGA

La Conferenza dei servizi ha espresso parere favorevole per la costruzione di un tratto di argine a mare del ponte ferroviario, sulla sponda sinistra del fiume Centa.

I lavori consentiranno di ripristinare il transito delle auto nei due sensi di marcia, interrotto in seguito all'alluvione dello scorso novembre, quando per contenere le acque fu necessario erigere un murgoglio di pietre e terra alzata. Negli ultimi giorni si è effettuato un primo intervento di «buona volontà»: è stato rimodellato il murgoglio, consentendo il transito solo in direzione mare-monti. L'intervento sul Centa prevede un'operazione definita «palancolatura», che consiste nel costruire uno sbarramento provvisorio con grosse lame metalliche, le palanche appunto, in modo da garantire la tenuta dell'argine in piena del fiume. Sarà così possibile costruire a levante dello sbarramento la strada per la foce, che consentirà anche il passaggio dei mezzi pesanti troppo alti per transitare dal sottopasso ferroviario piazza Marconi.

L'intervento partirà a settembre, alla riapertura cioè delle aziende edili. I lavori potranno finire all'isolamento della popolosa zona a mare, in attesa di venga realizzato il progetto, già approvato dalla Provincia, di arginamento del Centa dalla ferrovia fino alla foce.



Cominceranno a settembre i lavori di costruzione dell'argine sul Centa

Ci sono anche novità per quanto riguarda l'argine destro, fra il ponte rosso e la passerella pedonale. Dopo il sopralluogo del sottosegretario ai Beni Ambientali, Vittorio Sgarbi, e alcuni incontri a Roma, è stato approntato un progetto che promette di proteggere il minor danno possibile agli scavi archeologici,

inviato alla Protezione Civile. Dopo l'alluvione di novembre scorso, un'ordinanza ministeriale dell'Interno aveva imposto al Comune di costruire l'argine sulla sponda destra prima della prossima stagione autunnale. Il progetto inviato alla Protezione Civile è tuttavia ben più oneroso delle disposizioni attuali del Comune. Chi pagherà la differenza? Dovremo chiedere l'intervento anche di altri ministeri, dei Lavori Pubblici agli Interni aveva detto lo stesso Sgarbi. (r. sr.)

Ziti ad Andora

I multati attaccano «Faremo ricorso»

ANDORA. I turisti insorgono contro il pugno di ferro usato dai vigili per stroncare la selvaggia. «Faremo ricorso contro i verbali ricevuti», ha minacciato molti automobilisti, puntando l'indice contro l'esperienza tentata dal Comune via Doria, chiusa al traffico nelle ore serali per dare nuova linfa al commercio.

Tra sabato e domenica sera, la polizia municipale ha elevato 56 contravvenzioni per divieto di sosta nella zona che da qualche tempo è diventata «traffico limitato», ogni sera dalle 21 alle 24. Un'apposita segnaletica avvisa residenti e turisti del divieto di circolazione (e di parcheggio) serale. Nonostante la regolarità del blocco i disagi continuano a creare malumori. Ha spiegato l'assessore al Turismo Corrado Siffredi, soddisfatto della stagione 2001: «Per ora abbiamo potenziato la segnaletica. Il prossimo ripeteremo l'iniziativa. Anche i commercianti sono contenti dell'esperienza». (m. lr.)

IN BREVE

LOANO

Scoppia la rissa per un parcheggio

Una questione di parcheggio e futuri motivi sono alla base delle due risse avvenute domenica sera in un campeggio e ieri pomeriggio in uno stabilimento balneare di Loano. Negli ultimi giorni sono state numerose le risse segnalate in tutto il Finalese. (a. r.)

LOANO

L'assessore: «Nei week end le sagre sono illegali»

«Esiste nella nostra regolamentazione rigida che impedisce lo svolgimento delle sagre gastronomiche nel fine settimana. Questo consente ai ristoratori e ai pubblici esercizi di lavorare senza temere concorrenza nel week end». È quanto precisa l'assessore alle Manifestazioni e al Turismo di Loano, Giovanni Battista Capollina. (a. r.)

PIETRA LIGURE

Aspira cicca e prende fuoco per la pulizia strade

Un mezzo utilizzato per la pulizia delle strade ha rischiato di andare a fuoco martedì mattina a Pietra Ligure. Il veicolo, un camion adibito alla pulizia delle cunette stradali tramite un impianto di aspirazione, ha probabilmente «cruschiato» dai rifiuti lasciati, forse, mozzicone di sigaretta. L'autista, accortosi della fuoriuscita di fumo dal rimorchio l'ha svuotato ed ha chiamato i pompieri. Contenuti i danni. (a. r.)

OPERAIO CONDANNATO A 3 MESI PER FURTO ■ UNO ZAINO, IN LIBERTÀ IL GIOVANE FERMATO CON L'HASHISH

Rapina a Loano: arresti convalidati

Questa mattina il processo ai tre giovani torinesi

SAVOINA

Arresti convalidati e processo rinviato a questa mattina. Si è chiusa così, ieri, in tribunale l'audizione per Angelo Spezzacatena, Domenico Scalise, e Santo Valz Spurel, 18, residenti a Torino, accusati di concorso in rapina.

L'episodio che ha messo guai a tre sarebbe avvenuto alle 6,30 di domenica a Loano. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, hanno visto un gruppetto di ragazzi, tutti giovanissimi, si sono avvicinati e con fare minaccioso li hanno costretti a consegnare i soldi. Le vittime, quattro quindicenni che abitano in provincia di Cuneo, non hanno osato reagire.

Spaventati, preoccupati di una possibile reazione violenta da parte dei tre, hanno dato il denaro agli sconosciuti, i quali si sono dati alla fuga pensando di farla franca. Non hanno, però, fatto i conti con l'intensificazione dei controlli.

VENEZUELANO PRESO CON LA DROGA

Un venezuelano di 19 anni è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di detenzione di modiche quantità di stupefacenti. L'episodio è avvenuto a Toirano. Il giovane è stato fermato dai militari per un normale controllo e trovato in possesso di cinque grammi di hashish. Vista la modica quantità di droga, se l'è cavata con una sopraluogo alla prefettura, come prevede la legge sugli stupefacenti. Nelle ultime settimane, i militari hanno intensificato i controlli anti-droga in tutta la provincia. Nel mirino dei carabinieri ci sono le zone abitualmente frequentate dai tossicomani: i posti discoteca, bar, locali pubblici. «Non è un mistero», spiegano al Comando provinciale dell'Arma, «che molti giovani vanno in giro portando dentro la droga che poi consumano con gli amici. Non solo hashish e marijuana, ma anche cocaina e pastiglie di ecstasy. E' fenomeno che non abbiamo nessuna intenzione di sottovalutare». (c. v.)

anti-malevita disposta nelle ultime settimane dal Comando provinciale dei carabinieri. Non è il caso, dunque, che in quei momenti passasse nelle vicinanze una pattuglia dei militari, alla quale i quattro ragazzini hanno raccontato di essere stati rapinati. Pochi minuti dopo Angelo Spezzacatena, Domenico Scalise e Santo Valz Spurel sono stati bloccati. Tre mesi di reclusione con la condizionale (la pena è stata patteggiata) sono stati invece inflitti a F.G., un operaio ventenne abitante ad Abbiategrasso, incensurato, che sabato pomeriggio sulla spiaggia libera di Finale ha rubato lo zainetto (conteneva telefonino cellulare, orologi e documenti) a una turista torinese che stava prendendo il sole. Il giovane è stato inseguito dagli amici della ragazza e poi bloccato dai carabinieri. Ieri è scoppiato in lacrime: «Non so che cosa mi è preso», ha detto al giudice. «Non so perché ho rubato quello zainetto. Chiedo scusa».

E' stato infine scarcerato a disposizione del pm Danilo Ceccarelli Giuseppe Camporata, 22 anni, residente a Nizza Monferrato, arrestato nella zona del Malpesso dai carabinieri per possesso di trenta grammi di hashish. Il giovane viaggiava a bordo di un'auto insieme a due amici minorenni, un albanese diciassettenne K.T., e un barista sedicente di Torino, A.G., quando si è imbattuto in un posto di blocco sull'Aurelia. La droga già divisa in dosi e destinata, secondo gli inquirenti, allo spaccio era contenuta in un sacchetto di plastica, nascosto sotto un sedile. (c. v.)

TORNA A FINALE L'INIZIATIVA DEI COMMERCianti

La griffe costa poco a «sbanca il banco»

FINALE LIGURE

«Sbanca il banco»: oggi dalle 10 alle 24 vendita su bancarelle di prodotti di ogni genere a Finalmarina e a Finalpia. L'iniziativa, lanciata alcuni anni fa proprio dai commercianti di Finale e poi ripetuta da molte altre località della Riviera, permette di acquistare a prezzi di occasione merci di ogni tipo.

«Sbanca il banco» è qualcosa di diverso dal mercato settimanale e dalle vendite di fine stagione a prezzi di saldo: è un invito a curiosare fra le bancarelle montate all'ingresso dei negozi alla ricerca di capi vestimento, scarpe, oggetti utili per la casa, articoli di profumeria, giocattoli, bigiotteria e souvenir.

Le occasioni sono ghiotte soprattutto per chi ha taglie, per così dire, «fuori misura»: scarpe di piccolo o grande, maglie extralarge o trasuali o articoli di fine serie in genere le proposte più frequenti. Fra le bancarelle è possibile scovare a poco prezzo

anche capi firmati della scorsa stagione rimasti invenduti perché, anche se ancora attuali per taglio e fattura, hanno un colore che è passato di moda o per questo motivo non vengono più proposti a prezzo pieno.

Su larga scala, questo tipo di vendita è attuato da molti centri commerciali fioriti negli ultimi anni in tutta Europa. In questi centri è possibile vestire Versace, Gucci, Armani o Krizia pagando dal 30 al 50 per cento in meno del prezzo di listino.

L'iniziativa della vendita su bancarelle a prezzi promozionali è stata lanciata nel Ponente per la prima volta proprio dall'Associazione commercianti di Finale ed è stata poi ripetuta da altre località della Riviera nomi che sovente si rifanno al dialetto locale («Tantu su mugghia», «Desbarassu» a «U sciauu», solo per citarne alcuni). L'iniziativa «Sbanca il banco» è stata proposta più volte a Finale nell'arco della stagione estiva, riscuotendo sempre molto successo. (a. r.)

BORGIO VEREZI

Festeggia 103° compleanno una delle più anziane liguri

È stato festeggiato a Borgio Verezzi il 103° compleanno di Massari. Alla festa erano presenti parenti, amici e il vice sindaco Pierluigi Ferro a nome della cittadinanza. Ida Massari è una delle più anziane residenti della Liguria. (a. r.)

GARLENDIA

Rinnovato il direttivo del Lions Club

È stato rinnovato il direttivo del Lions Club Albenga Valle del Ferro. Garlenda. Neopresidente è Luigi Restivo, presidente uscente Anton Maria Moreno, vice Mario Carminati. Cerimoniere è Carlo Carosogno, censore Claudio Mastrogioia. Le pubbliche relazioni sono affidate a Giancarlo Grasso. (a. r.)

TOVO S.G.

Dall'associazione ricreativa 4 milioni in beneficenza

L'Associazione ricreativa «Tovo '93», che gestisce il Salotto delle Feste di Tovo San Giacomo fino all'ottobre dello scorso ha deciso di devolvere 4 milioni e cinquecentomila lire alla Croce Rossa di Magliolo, all'Associazione per la lotta contro il cancro, alla parrocchia di San Giacomo a Tovo e alla parrocchia di San Giovanni Battista a Bardinio Vecchio. (a. r.)

CRITICHE DEL SINDACATO

Borghetto, il capo vigili urbani

continua il posto

BORGHETTO. Resterà al suo posto il comandante della polizia municipale di Borghetto, Salvatore Montalbano. Lo ha deciso ieri il pomeriggio il Consiglio comunale, che vota la deliberazione della questione si è svolta a porte chiuse.

Il comandante era venuto alla ribalta alcune settimane fa, dopo che una dura lettera sindacale Sulpm aveva chiesto la rimozione di Montalbano. Alla base della richiesta i presunti problemi interni al comando, la gestione del servizio ed il tipo di direzione con l'elevato turn-over vigili. Secondo il sindaco Franco Malpagnolo, la questione era già rientrata dopo un chiarimento avvenuto anche con il sindacato. Insoddisfatti i consiglieri della sinistra di centro-sinistra che avevano presentato un'interpellanza. «Chiediamo più attenzione per il settore così delicato», ha detto Riccardo Badino. (a. r.)

DOMANI MAGIA E SABBA A LOANO MA INSORGE IL MONDO CATTOLICO: «MANIFESTAZIONE BLASFEMA»

L'inquisizione si abbatte sulla festa delle streghe

Il sindaco: «Forse questo è l'ultimo anno che le basure si celebrano a Ferragosto»

LOANO

Quella di domani sarà l'ultima edizione della «Festa delle Basure», ovvero delle streghe, che si svolgerà a Loano nel giorno della Madonna Assunta. Una festa blasfema e pagana da molti criticata perché darebbe spazio alle «cunne popolari mettendo la festa centrale dell'estate al servizio del satanismo», dicono i detrattori. Il programma di domani è comunque ed originale e si concluderà con il tradizionale spettacolo pirotecnico.

LA POLEMICA. Dalle parrocchie di Loano sono arrivate in più occasioni richieste per l'eliminazione della festa nel giorno della Madonna Assunta. La Loano cattolica ha avuto sempre un certo peso nelle scelte pubbliche della città. Pochi giorni fa anche l'ex sindaco Francesco Cenera ha presentato un'istanza al suo successore per cambiare data all'evento. Spiega il primo cittadino Angelo Vaccarezza: «È da tempo che si studiano soluzioni alternative. Credo che quella di quest'anno sarà l'ultima «Festa delle Basure» celebrata il 15 agosto. Tuttavia non porto l'istanza di Cenera in discussione perché è competenza del Consiglio comunale decidere la data di una manifestazione».



Un'immagine di una passata edizione della «Festa delle Basure», a Loano. Quella di quest'anno potrebbe essere l'ultima, per l'opposizione del mondo cattolico

La festa prenderà il 16 con la tradizionale presenza di astrologi, maghi e cartomanti nel «mistero» storico. Alle 21, doppio appuntamento

con la musica e il teatro in piazza Rocca e nel pressi della fontana Giovanna accanto a Palazzo Doria. In programma lo spettacolo «L'apprendista stregone» di Paul Dukas con la compagnia «Il Senza tempo» e le coreografie della «Danza Macabra» Camillo Marini Saens con la compagnia «Attimo danza» (repliche alle 23.30). Alle 21.30 le streghe, dopo aver ballato l'infame «sabbà», ritroveranno con i diavoli intorno al pentolone davanti al palazzo comunale, seguite da corteo di nobili e popolani in costume d'epoca e da tamburini e sbandieratori. Una strega, incatenata, sarà scortata dall'austero Torquosmo, capo dell'Inquisizione, attorniato da armigeri e scudieri. Per finire, sull'arenella di fronte al molo Franchoville, celebrato il processo alla strega che, condannata, sarà messa al rogo. Uno spettacolo pirotecnico il molo centrale concluderà la festa. (a. r.)

TESTUGGINE PALUSTRE DI RIVIERA



Nati i primi esemplari in cattività

Ha avuto successo l'iniziativa della Provincia di salvaguardare la testuggine palustre di Albenga. Alcune settimane sono nati i primi piccoli dell'allevamento realizzato in un'area protetta per garantire la sopravvivenza di specie diventata assai rara a causa dell'utilizzo di pesticidi. L'iniziativa è stata realizzata dalla Provincia in collaborazione con l'Acquario di Genova. (e. b.)

UN INCONTRO CON IL SINDACO SUI DISAGI DOVUTI ALLA COSTRUZIONE DEL GRANDE PARCHEGGIO SOTTERRANEO

«Siamo prigionieri di un cratere»

I negozianti di Cairo e il mega-cantiere in piazza

CAIRO M.
Cantieri di piazza della Vittoria: giovedì i commercianti incontrano il sindaco per fare il punto della situazione. Una riunione alla quale gli esercenti hanno ottenuto che fossero presenti anche il direttore lavori, il responsabile dell'impresa ed il comandante dei vigili. I commercianti ed artigiani, riuniti in comitato, intendono avere precise informazioni sulla conclusione dei lavori. Una quindicina di giorni, è, infatti, già persa per i ritardi con cui sono stati consegnati una dozzina di pilastri in ferro e la soletta prefabbricata. A questo intoppo bisognerà aggiungere la ferie programmata dall'impresa: ieri il cantiere era deserto e potrebbe rimanere per due settimane, a parte ripensamenti dell'ultimo momento.

Il comitato di piazza della Vittoria chiede, inoltre, l'apertura di un varco, a soletta ultimata, tra il viale di Vittorio e Roma: l'inserimento della zona disco in alcune del paese; una maggiore discrezionalità dei vigili, data la situazione d'emergenza, sul problema multe; l'affrontare la questione delle zone di carico e scarico e lo sgombero del parcheggio Acna.

Insomma, i commercianti sottolineano che ormai da febbraio che siamo ostaggio di quel cratere di 5 mila metri quadrati e profondo cinque. I disagi sono numerosi ed hanno determinato una perdita di clientela e fatturato che per alcuni esercizi, magari aperti da poco, che ha affiorato il 50 per cento. Vogliamo delle risposte precise.

Risposte che il sindaco, Osvaldo Chebello, è disposto a

dare. «Per quanto riguarda l'eventualità di possibili interventi anche economici o di riduzione delle imposte a favore dei commercianti danneggiati - osserva - abbiamo verificato ogni via, ma la normativa non lo consente. Per altri interventi, come ad esempio maggiore zona a disco orario, allora bisogna chiarirci la idea. Non possiamo chiedere più regolamentata allo stesso tempo invitare i vigili ad essere meno severi: ci sono delle zone disco allora devono essere fatte rispettare il massimo rigore, altrimenti perdono ogni scopo. Ma è questo che veramente vuole?» [m. ca.]



Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo

UN «SILURO» AL CENTRO DELL'IMPIEGO

Centro per l'Impiego di Carcare: «Una persona in partenza, nonostante gli annunci dell'assessore Ramello. Il lapidario commento è vice sindaco di Cairo, Carlo Alberto Nencini, che spiega: «Dopo le proteste giunte in Comune mi sono attivato personalmente per verificare la situazione del nuovo centro che avrebbe dovuto sostituire il vecchio ufficio di Collocamento portando, secondo la Provincia, tutta una serie di novità e di servizi a vantaggio dei disoccupati. Servizi e migliori che, però, sono rimaste solo sulle carte, o nei pensieri dell'assessore, mentre la realtà è ben più disarmante. Il nuovo centro avrebbe dovuto portare ad un nuovo rapporto fra istituzioni e disoccupati e fra l'offerta delle aziende e la domanda, con supporti telematici, colloqui personalizzati ed un legame che doveva permettere di seguire costantemente il futuro lavoratore. Tutte chimere: una volta che il disoccupato compila il famoso modulo cessa il rapporto. Non viene informato dall'iter della sua domanda, ma è trattato semplicemente come un numero».

[m. ca.]

E' SUCCESSO IERI MATTINA TRA BRAGNO E ALTARE

Causa un incidente su una jeep rubata

La fuoristrada è causa di un incidente. E' successo ieri mattina, davanti alla tabaccheria di Bragno. Esio Remognino aveva parcheggiato la jeep davanti al negozio del figlio il quale doveva consegnare alcuni documenti. Una sosta di pochi minuti, tanto che l'uomo aveva lasciato le chiavi nel cruscotto. E' un attimo, e la fuoristrada è scomparsa. Immediatamente partono le ricerche da parte dei carabinieri. La prima segnalazione di pochi minuti dopo: la jeep rubata ha una carambola di auto all'altezza del Vispa. Il ladro, mai braccato, ha abbandonato la fuoristrada vicino allo svincolo di Altare. I carabinieri stanno seguendo una pista ben precisa. [m. ca.]

NOTIZIE FLASH

CANON

Incassa due milioni con il «Gratta e vinci»

Al Bar Sport di via Roma, sono stati vinti due milioni con il «gratta e vinci». La combinazione dei tre pianetini Saturno è stata sgrattata da una cliente abituale del bar, solita cercare la fortuna proprio con questa lotteria istantanea. [m. ca.]

DEGO

Rubinetti all'asciutto si rimediano con le autobotti

Emergenza idrica in Val Bormida: aumentano i Comuni che emanano ordinanze per limitare l'utilizzo dell'acqua al solo uso domestico, continuano i rifornimenti idrici da parte delle autobotti vigili del fuoco. Deigo e Sassello. [m. ca.]

BARDINETO

Il Comune restaura la cappella del cimitero

Approvato il rifacimento della cappella del cimitero, costo 60 milioni. Tra i lavori pubblici approvati dal Comune anche l'installazione di un guard-rail in località Crosa, verso la zona residenziale. [m. ca.]

CARCARE

Si affida a un legale il Comitato di via Dofour

Il Comitato di via Dofour contrasta all'insediamento di un centro di assistenza per portatori d'handicap per diseredando ad un legale specializzato in diritto amministrativo affinché contrasti i controlli in ogni modo l'iter del progetto. [m. ca.]

DA PALAZZO NERVI RESPINGONO LE ACCUSE PROVENIENTI DAGLI EX DIPENDENTI

Acna: l'autodifesa della Provincia

«Ora il problema è il proseguimento della cassa integrazione»

CENGIO

Immediata replica della Provincia alle accuse partite dai corsisti Acna che ne avevano sottolineato l'incapacità a gestire concretamente una situazione complessa come quella del loro futuro degli ex lavoratori. Spiegano, da Savona: «Dovrebbe essere ormai ben chiara la complessità delle questioni e delle responsabilità dei diversi soggetti politici interessati. Da parte della Provincia si sono susseguite diverse azioni, concordate anche con il sindacato. Stupisce come si minimizzi sulla capacità

di un ente che ha operato per far sì che gli attuali lavoratori seguiti dalla Provincia potessero continuare a percepire l'integrazione salariale, senza far cenno a coloro che sono titolari a stipulare accordi, ovvero Regione, il ministero del Lavoro e le organizzazioni sindacali. Forse in questo momento i lavoratori dovrebbero invece chiedersi come sarà garantita la prosecuzione della integrazione che potrebbe consentire l'utilizzo le nuove competenze acquisite per essere riassorbiti in attività legate ai processi di bonifica e reindustrializzazione». [m. ca.]



Lo stabilimento Acna di Cengio

DA OGGI A ROCCAIGNALE

Ceramiche «magiche»

Eugenio Lanfranco esposte nel castello

ROCCAIGNALE. Stasera alle 21 nel suggestivo scenario del castello Roccaignale s'inaugura la mostra «La torre del mago», personale di ceramiche di Eugenio Lanfranco. Sarà visitabile sino a domenica prossima con orario 19-23.

L'artista savonese è presentato in catalogo da Luciano e Margherita Gallopecca che, tra l'altro, riferendosi ai piatti in esposizione scrivono «...Ossidi, smalti, cristalline a forte spessore, lustrati al terzo fuoco, danno alle opere esposte un particolare effetto, reso più interessante dalla forma barocca del piatto che crea una dimensione magica...».

[m. ca.]

L'ACCUSA: LAVORO NERO

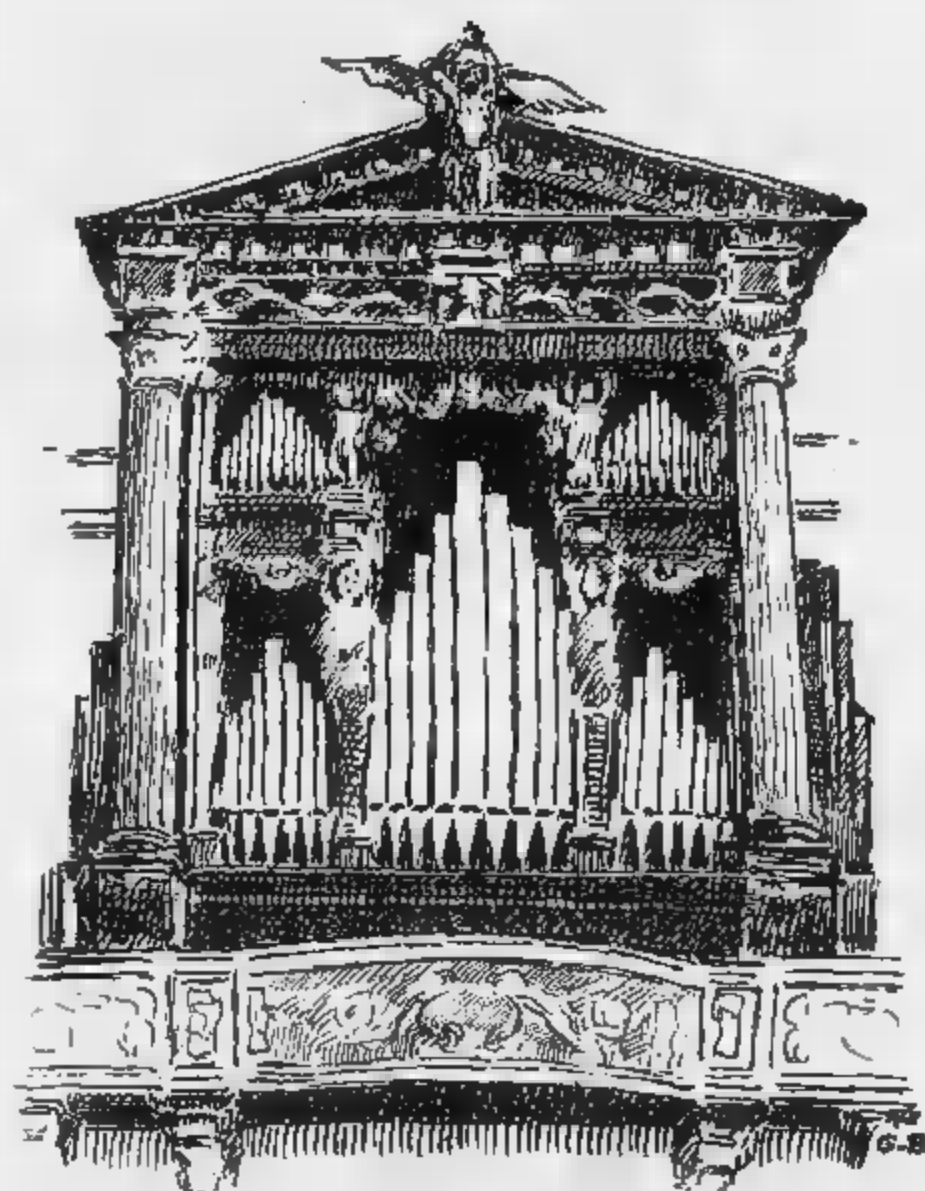
Cairo denunciato dai vigili urbani un commerciante

CAIRO M. Denunciato il titolare di un supermercato alimentare di via Brigate Partigiane. Secondo quanto appurato dai vigili, il supermercato si avvaleva dell'opera di un clandestino di origini rumena sprovvisto del permesso di soggiorno. Il commerciante non sarebbe stato solo a conoscenza dell'irregolarità ma, approfittando della condizione dell'extracomunitario, lo avrebbe pagato in nero. Questo è il primo di una serie di controlli a tappeto che i vigili stanno organizzando dopo i solleciti da parte dell'assessore Enrico Caviglia per maggiori verifiche sulla situazione degli extracomunitari. [m. ca.]

Amici della Musica

Assessorato alla Cultura del Comune di Alassio

Insigne Collegiata di Sant'Ambrogio -Alassio-



CONCERTI STRAORDINARI

chiusura della

XIX Stagione

«Grand'Organo Serassi»

William Porter

New England Conservatory, Boston

Hans Davidsson

GOart, Göteborg University, Svezia

14 e 16 AGOSTO 2001 - ore 21,30

FERRAGOSTO A CARBUTA



PRO LOCO CALICE - CARBUTA

COMUNE DI CALICE LIGURE



SEI GIORNI E SEI NOTTI DI FOLLIE NEL VERDE DEI CASTAGNI

11 12 13 14 15 16 AGOSTO

GASTRONOMIA, GRANDI ORCHESTRE, BALLO GRATUITO E TANTO DIVERTIMENTO

11 e 12 agosto I ~~MUSICA~~ 13 agosto CARMEN ARENA

14 agosto STEFANIA VALENTI 15 agosto ~~MAX~~ CASALI

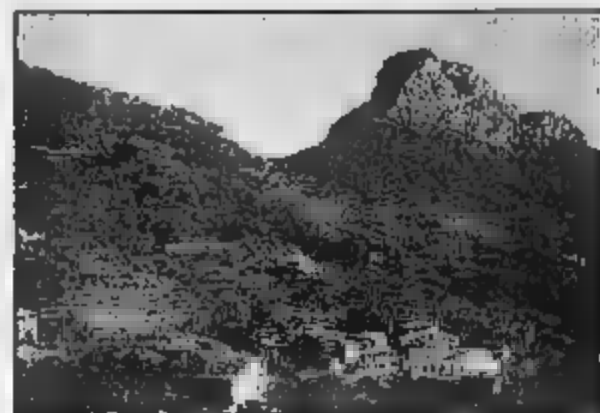
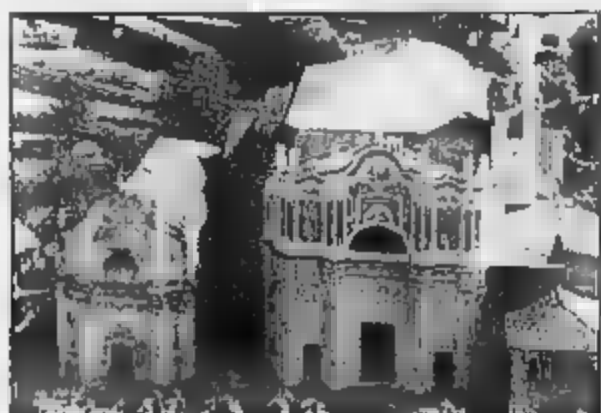
16 agosto LORY DANCE

16 agosto

SELEZIONE REGIONALE PER MISS ITALIA

APERTURA STAND DALLE ORE 19

IL 12 E 15 AGOSTO DALLE ORE 12



CENNI STORICI

Calice ha sempre seguito le sorti del marchesato del Finalese, dato in feudo ad Aleramo di Monferrato e da questi passato ad Enrico il Guercio Del Carretto suo genero.

Subì la dominazione Spagnola dal 1598 al 1713, anno in cui fu acquistato dalla Repubblica di Genova che lo tenne fino al 1796 quando passò alla dominazione Francese e da questa all'Impero di Napoleone dal 1805 al 1815.

In seguito al Congresso di Verona fu assegnato al Regno di Sardegna e quindi divenne territorio del Regno d'Italia.

Nel 1863 con decreto di S.M. Vittorio Emanuele II si autorizzava il Comune di Calice ad assumere la denominazione di Calice Ligure nella Provincia di Genova e seguito Provincia di Savona.

CALICE OGGI

Uscendo al casello autostradale di Finale Ligure e giunti in prossimità dell'antico Borgo medioevale di Finalborgo, si nota con facilità la verde vallata verso la zona industriale Finalese.

Difficilmente si può immaginare che all'interno ci possa essere un accogliente e tranquillo paese, ricco di verde e con innumerevoli possibilità di sbocco verso altri piccoli paesi dell'entroterra.

Calice Ligure, anche per chi lo vede la prima volta, dà subito una strana, suggestiva, piccolo e grande nello stesso tempo, attorniato da verdi colline ed altre borgate che lo racchiudono appunto a diventare un grosso Calice da cui deriva il nome.

Calice Ligure si snoda per la maggior parte lungo il torrente Porc, dilatandosi poi nelle borgate di Eze Campogrande ed Inmonte, (anticamente Monte).

Unica frazione Carbuta, situata sulla strada che conduce al Pian dei Corsi ad una altezza che va dai 250 ai 400 m. s. l.m. si respira aria salubre, si gode uno stupendo panorama, si sa scorgere le insenature del mar Ligure lungo la tortuosa costa.

La vegetazione spontanea di Calice è veramente rilevante. Il bosco e la macchia mediterranea, si confondono spesso i foli ed annosi castagneti che caratterizzano il versante montano con pini, querce e lecci.

Poiché che periodicamente gran parte di questo stupendo paesaggio è perduta a causa di incendi dolosi, Merito di essere ricordato, tra la vegetazione spontanea la ginestra che, nel mese di maggio e giugno, tutta in fiore ammantava di giallo e di verde la collina attorno al paese.

Il per un domani più sicuro, un impegno responsabile: Calice Ligure, aria ed energia pulita. Un piccolo paese con un grande progetto. La costruzione della fattoria ecologica Pian dei Corsi. Il termine lavori è previsto per l'ottobre 2001.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

1° aprile Il raduno sessuale del pastore tedesco Valpurga

6 maggio Festa Patronale S. Nicolò

27 maggio Seconda Camminata camminata lungo i sentieri da Calice Ligure a Rialto organizzata dall'A.V.S. di Calice Ligure, Polisportiva Riallese, in collaborazione con il comune di Calice Ligure, di Rialto, la Pro Loco Calice Ligure Carbuta e la Comunità Montana Pollupice.

Dal 3 giugno al 4 agosto 12° rassegna teatrale del TEATRO GIOVANILE DIALETTALE

24 giugno concerto di chitarra classica

30 giugno 1° luglio Festa della Madonna delle Grazie Frazione Carbuta - Località Cà Du Visca (SAGRA GASTRONOMICA)

1° luglio Il cammino da Calice Ligure a Madonna delle Grazie percorrendo antichi sentieri delle borgate calicesi e carbutesi

1° luglio festa di S. Liberato a Calice Ligure

22 luglio concerto di chitarra classica

29 luglio concerto di musica country e rock'n'roll

dal 11 al 16 agosto SAGRA FERRAGOSTO A CARBUTA, gastronomia, grandi orchestre, selezione Miss ITALIA 2001

25 agosto festa del Bambino Praga

1° settembre festa della Madonna della Guardia

7-8-9 settembre "Carveza Festival" 1° Festival della birra - Gastronomia - divertimento

8 settembre 89 FIERA DELL'8 SETTEMBRE 7° FIERA DEGLI AMBULANTI

CASA DEL CONSOLE dal 1° luglio al 9 settembre MOSTRA PITTURA DI PAOLO MINOLI

ORARI: MART.-VEN. h. 18-22

SAB.-DOM. h. 10-13 e 19-23

cartoplast

CALICE

PORNITURE PER UFFICIO - TUTTO PER LA SCUOLA
PRODOTTI PER LA PULIZIA

C.so Martiri Libertà, 27 - C.so Montenapoleone tel 019 504575
C.so Montenapoleone, 280 - L. Giuseppe di Calice tel-fax 019 504577

BAR VIOLA

di DECIA DANIELE

Piazza Massa, 5
CALICE LIGURE

La Bottega del Fiore

di Barbara Cecere

Piazza Cesio, 17 tel 019 65993
CALICE LIGURE



Caffè dal 1936.

Salca

Carni scelte
per piatti
genuini

Via del Cigno, 38 Finale Ligure
tel 019 65993 fax 019 65993



SOCIETÀ DI CONSUMO a.r.l.
CALICE LIGURE

Piazza Massa, 14 tel e fax 019 65447

Pasticceria e panetteria nostra produzione
Vasto assortimento di salumi e formaggi



La Tradizione dal 1940
Via Vittorio Veneto, 31 - Calice Ligure (SV)
Tel. 019.65.472

INDUSTRIA SALUMI
chiesa

Finale Ligure - Tel. (019) 692.671/2



BRUNETTO
GIAN BRUNO & C.
S.N.C.

LAVORAZIONE ARTIGIANA
LEGHE LEGGERE E
PRODUZIONE SERRAMENTI

Via dell'Ameglianeto,
Zona Industriale - Perti
Telefono (019) 680.252
17024 FINALE LIGURE (SV)



Gruppo OLIVA 2000 spa
Trent'anni di esperienza al servizio della
ristorazione



Prodotti congelati
Prodotti conservati
Prodotti freschi
tel. 019.69.01.72 - 019.69.23.54
fax 019.69.54.52



di CANEPA Claudio Cell. 335.7838275

e OTTINA Andrea Cell. 335.6200793

IMPIANTI IDRAULICI
DI ACQUA SANITARIA E DI RISCALDAMENTO
IMPIANTI GAS

GROME BAXI

Via DELL'EDERA, 2 - FINALE LIGURE SV



SAN GEMINIANO
Sistema di Riego a Qualità



Sughi

Tipici

Pesto

Via Garibaldi, 18

FINALE LIGURE

Tel. 019.692550

ATTESI ALMENO 18 MILA SPETTATORI, ISTITUITI ANCHE DUE TRENI STRAORDINARI, SHOW IN PIAZZA VITTORIO VENETO

Gli sposi e 13 quintali di torta

Stasera a Lavagna grandiosa rievocazione storica

Giuliano Vignolo

LAVAGNA
È arrivato il giorno più importante dell'estate lavagnese, la festa della Torta dei Fieschi. Questa sera per le strade del centro storico e in piazza Vittorio Veneto si svolge la rievocazione storica delle nozze celebrate il 14 agosto 1230 tra Opizzo Fiesco, Conte di Lavagna, e la nobildonna senese Bianca dei Bianchi. Una manifestazione in costume medievale che ha tutte le carte in regola per entrare nell'albo d'oro del folclore italiano di cui è parte integrante dal 1949. Tra tutte le feste storiche italiane basate sulle competizioni e sulla ricostruzione storica, la Torta dei Fieschi si distingue per la partecipazione attiva del pubblico che viene coinvolto come gli altri protagonisti della rievocazione.

È stato questo particolare, la partecipazione del pubblico al gioco della torta, che ha confermato il successo della manifestazione - che conta su 15-18 mila spettatori - e l'affetto che lavagnesi e ospiti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero nutrono verso la «dora» Torta dei Fieschi. Gli ingredienti della grande festa di questa sera: 13 quintali di squisito dolce (la torta più grande del mondo), appassionante gioco delle coppie, un corteo storico con centoquanta personaggi in costume d'epoca, un'affascinante scenografia montata in piazza Vittorio Veneto, la ricostruzione dell'antica Torre Fieschi. E poi danze, giochi d'arme e di bandiera, musiche medievali eseguite dal vivo, rulli di tamburi in una cornice del netto sapore medievale.

Alle 20.50 il corteo storico partirà da piazza Marconi, dallo scalone della Basilica di Santo Stefano dove inizierà la grande emozione dei due protagonisti principali della rievocazione: Claudio Bacigalupo, 42 anni, nel ruolo del Conte Opizzo Fiesco e Linda Costa, 33 anni, nei panni

I BIGLIETTI PER «DOLCE» EPILOGO

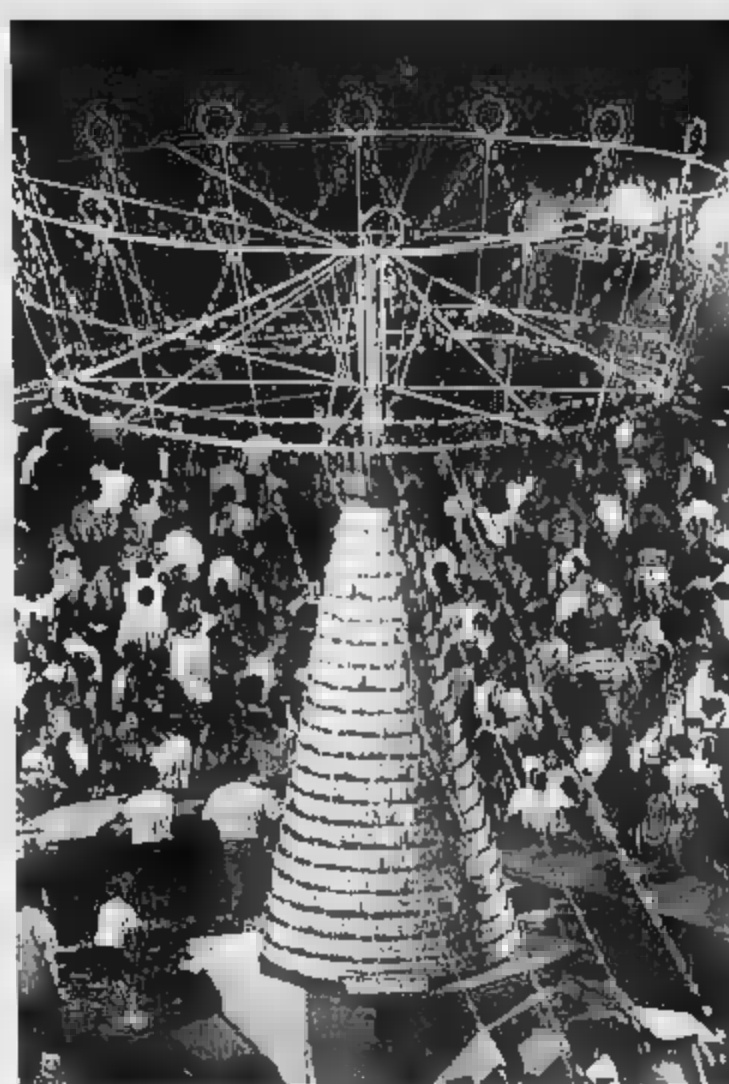
Il meccanismo del gioco della torta, vera chiave di volta della manifestazione. Per partecipare ogni spettatore deve acquistare presso le casse posizionate in piazza Vittorio Veneto e in piazza della Libertà, uno o più biglietti che saranno di colore azzurro per i maschi, rosa per le femmine. Su ogni biglietto è stampato un nome di fantasia ispirato al Medioevo, come alabarda, menestrello, gagliarda, saltarello e così via. Il gioco consiste nel trovare, tra la gente che affolla le strade di Lavagna, in particolare la piazza della Torta (piazza Vittorio Veneto), l'anima gemella, ovvero il possessore di un biglietto con lo stesso nome, ma di colore diverso. Solo i due biglietti accoppiati, presentandosi al banco di distribuzione al centro della piazza, si avrà il diritto a ritirare due fette della Torta dei Fieschi. Una dolce conclusione quindi di una divertente ricerca che ha anche il fascino della sorpresa. Infatti l'incontro tra le due anime gemelle è sempre emozionante, e spesso si trasforma in un rapporto più duraturo. Basta chiederlo a chi si è sposato grazie al gioco della torta. (g. vi.)

della senese Bianca dei Bianchi. Il corteo percorrerà le strade del centro storico, che rifletteranno le luci delle torce e i suoni ritmati di chitarre e tamburi, fino ad arrivare alle 21.45 in

piazza Vittorio Veneto dove dal grande palco, dopo la lettura del proclama da parte dell'Araldo, la Contessa Bianca effettuerà il «taglio» simbolico della torta facendo scattare il meccanismo

che tiene coperto il dolce, opera dei maestri pasticceri lavagnesi.

Inizieranno i giochi d'arme e di bandiera, eseguite danze antiche, mentre sulla piazza gli spettatori inizieranno il gioco per conquistare una fetta della prelibata torta. Sul palco si alterneranno la compagnia d'armi Flos Duellatorum, il gruppo di danza «Le Gratie d'amore», nobiluomini e nobildonne, gli sbandieratori del «Gioco della Torre» di Ripa di Serravalle, figuranti del gruppo «Borgo» e «Vall» di Levanto e del gruppo storico Fieschi di Casella. Le musiche che accompagneranno le danze saranno eseguite dal Theatrum Instrumentorum di Milano. Anche due treni straordinari per il rientro a Lavagna: in direzione Genova, con partenza poco dopo la mezzanotte e in direzione La Spezia alle 23.53. Presentando il biglietto ferroviario al battiglione si potranno avere quattro biglietti per il gioco della torta pagandone soltanto due.



Un'immagine della scorsa edizione della Torta dei Fieschi a Lavagna

ALASSIO: STASERA PREMIAZIONI E SPETTACOLO CON IL CAST DEL PRESENTATORE

La sfida calcistica tra bagnini poi gran gala con Paolo Limiti

ALASSIO

«Sul trospolo per un amico» è a parco. Rocco, tra amici, per beneficenza. La manifestazione, che ieri sera allo stadio «Ferrando» ha visto scendere in campo un centinaio di bagnini, Allassio per disputare un torneo di calcio (che assegnerà in premio il vincitore il trofeo «Walter Signorini»), stasera raggiungerà il suo clou all'auditorium «Simone» tra musica, ospiti, premi e sorprese.

Il gala, che avrà come padrone di casa il speaker e presentatore allassino Rinaldo Agostini, venterà un testimonial d'eccezione: Paolo Limiti. Il conduttore-autore, che ha accettato il ruolo di special guest della serata benefica, porterà a San Rocco il fedele cast di artisti che il pubblico televisivo è ormai abituato a vedere e ascoltare nello studio-salotto televisivo di Raiuno.

Tra gli artisti che si esibiranno questa sera sono stati annunciati Giovanni, Alberto Anelli, Luana Borgia, ma anche il giovane interprete di Albenga Matia



Paolo Limiti questa sera è ad Allassio

Invernini, spesso ospite della trasmissione di Limiti. Un'altra attrazione-spettacolo dell'appuntamento sarà l'esibizione dell'eclettico Marco Dottore, «clown votale» di personaggi come Zuccherò, Lucio Della, Umberto Bossi, Silvio Berlusconi, che sarà accom-

pagnato sul palco dal simpatico Simone Carabba.

La manifestazione, che sarà devoluta in beneficenza, è organizzata, come ogni anno, dalla sezione locale della «Società nazionale di salvamento» in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali del Comune di Allassio. Grazie al numero riportato sul biglietto ogni spettatore potrà partecipare all'estrazione di alcuni premi. Il costo del biglietto è di 10 mila lire.

«Non possiamo non ringraziare Paolo Limiti, che si è dimostrato molto disponibile nel partecipare a questa nostra iniziativa, che ripete da diversi anni. Oltre a lui e agli artisti e collaboratori del staff, vogliamo ringraziare il Comune, che congenerà a Paolo Limiti l'Allassino d'oro, come riconoscimento per il suo attaccamento alla nostra città, e Rinaldo Agostini, l'assessore alle politiche sociali Monica Zioni e tutti i bagnini di Allassio», hanno spiegato Cesare Signorini e Pino Caprioli, promotori del torneo e del gala di premiazione. (m. br.)

PREMIATO DAL PUBBLICO IL CORAGGIO DI SCELTE INNOVATIVE, CHIUSURA DOC CON «MARIA STUARDA»

Verezzi, 10 mila per un Festival super

Record di spettatori in diciotto serate da «tutto esaurito»

Stefano Delfino

Diecimila presenze circa in diciotto serate: una media di 550 spettatori a replica, all'insegna di ripetuti pienoni e parecchi «tutto esaurito» (un solo dato, significativo: cento persone in lista d'attesa per il «Falstaff» e la allegria comari di Windsor, con Albertazzi e la spumeggiante regia di Gigi Proietti). Da quanto tempo non accadeva che si dovessero aggiungere sedile ovunque e si riempissero i balconi dei fortunati abitanti di piazzetta Sant'Agostino?

È stata trionfale la 35ª edizione del Festival teatrale, che si è conclusa con un bilancio assolutamente positivo: folle di pubblico, lusinghiere recensioni (in qualche caso addirittura entusiastiche) anche da parte dei critici più severi, molta attenzione sugli organi di informazione. Dopo un periodo di assestamento, legato al progressivo «ammodernamento» dei cartelloni, il coraggio di imboccare strade più innovative sembra essere stato finalmente ripagato anche dalla platea, allavata



Giorgio Albertazzi tra Sandra Colodet e Fiorella Rubino, le allegre comari di Windsor, è stato il grande protagonista del «Falstaff» diretto da Gigi Proietti e che ha registrato tre serate di «tutto esaurito» al 35º Festival teatrale di Borgo Verezzi

a testi di Goldoni e Shakespeare. E la conferma è giunta proprio con gli ultimi spettacoli proposti: benché fosse fuori abbonamento, «Serial killer per signora», il divertente musical portato in scena con regia di Gianluca Guidi e un quartetto di attori bravissimi si,

pratica, sconosciuti, ha registrato un incasso-record, ed è stata premiata dall'affluenza e dagli applausi convinti del numerosissimo pubblico anche la «Maria Stuarda» riscritta da Dacia Maraini, che avrebbe potuto essere una scelta rischiosa alla vigilia del

Ferragosto, periodo d'evasione. Conclusione più degna, stagione non avrebbe potuto avere, anche per l'interesse suscitato all'estero dalla «Maria Stuarda», interpretata da un'aurea coppia di star come Mariangola D'Abbraccio ed Elisabetta Pozzi: sono precipitate a vederla perfino due attrici francesi, che stanno per interpretare il dramma a Parigi, e quattro incuriositi tedeschi, giunti appositamente da Berlino, dopo aver assistito, tre mesi fa, alla vibrante presentazione dello spettacolo in Germania, compiuta dalla stessa Maraini.

E, a porre il sigillo di un'edizione che sarà ricordata anche per la definitiva consacrazione di registi come Francesco Tuvassi («Maria Stuarda») e di scenografi come Guido Fiorato («Unghia Jack») e Alessandro Chiti («Serial killer per signora») è ancora «Maria Stuarda», è stato Gianrico Tedeschi, sublime protagonista di testi come «Mimmetta», «Il riformatore del mondo» e «Le ultime lune», salito quasi a fittore il premio Veretum in uno scoppetto di gustosi aneddoti su altre mezza secolo di carriera.

QUALITÀ, FRESCHEZZA, CORTESIA, RISPARMIO:
LO DICONO IN TANTI...
DA NOI È UNA VERA SICUREZZA, OGNI GIORNO

Edi per di
MERCATO

Celle Ligure - Località Piani
Via Venezia, 3

Albisola Superiore
Via Garibaldi, 11

APERTI
LA DOMENICA MATTINA

GM CARNI

CARNE DI RAZZA ITALIANA GARANTITA E CERTIFICATA

Savona Via S. Lorenzo 56
Albisola Superiore Corso Mazzini, 157

Edi per di
SUPERMERCATO

Savona
Via Guidobono, 135

Savona
Via Verdi, 81

CI SARA' ANCHE LA CANTANTE AMBRA BORELLI CHE FU PRODOTTA DA LUCIO BATTISTI ■ TORNA IL CONCORSO «IL SENO PIU' ARTISTICAMENTE DIPINTO»

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione
■ Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO
INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

Presentando questo coupon alle biglietterie
dell'Acquario ■ si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO
INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO.
IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

**PARCO ACQUATICO
LE CARAVELLE
CERIALE**

Acquistando 2 biglietti adulti
del Parco Le Caravelle e
presentandoli insieme a
questo tagliando all'entrata
del Parco riceverai un
BIGLIETTO OMAGGIO
per un bambino
dal 3 agli 11 anni

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni.
In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole,
Sestri Levante e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F5.
UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO.
AL LUNEDÌ ■ DELLA DOMENICA, NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto ■
Sconto del 15% ■ BAZAR ■ PORTA SOPRANA V
Tel. 0182 931.755

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

SAGOR Festivalmare SANREMO 2001

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Bagni marini
Ristoranti
D)
Gelati
Baristi
Discoteche
Drink&Music
Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Sagor.
Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554066
NON SONO ■ ■ ■ FOTOCOPIE

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

CITTA' DI SAVONA

Picasso

**FORTEZZA
DEL PRAMAR
PALAZZO
DEL COMMISSARIO**

TUTTI I GIORNI
DALLE 18 ALLE 23

PRESENTANDO IL TAGLIANDO ALLE CASSE SI OTTERRA' UNO
SCONTO DI 4000 LIRE SUL BIGLIETTO D'INGRESSO FISSATO
A 12.000 LIRE. UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO,
(al lunedì quello della domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Alassio, Dallara e Dik Dik per un tuffo nel passato

Giovedì a Parco S. Rocco il clou della Festa Anni Sessanta e Settanta

Massimo Boero

ALASSIO

Una band di culto che ama le cover a strizza l'occhio all'America, il principe degli urlatori e una signora della canzone che ha vantato un produttore d'eccezione. Dik Dik, Tony Dallara e Ambra Borelli saranno i protagonisti della «Festa anni Sessanta e Settanta», in programma all'Auditorium «Simonetti» di parco San Rocco giovedì alle 21.30. L'appuntamento è organizzato dalla «Gesco spa» in collaborazione con l'assessorato al turismo del Comune di Alassio che per l'occasione rilancia, con la presenza di importanti artisti, il concorso «Il seno più artisticamente dipinto».

Successi beat, per lo più cover, che hanno fatto la storia della musica leggera come «I. Isola di Wight», «Sognando la California» e «Senza Luce» saranno



Dik Dik proporranno all'Auditorium Simonetti di Alassio i loro successi evergreen come «Senza Luce» e «Sognando la California»

alla base della performance dei Dik Dik i brani «Romantica» e «Come prima» porteranno di nuovo alla ribalta un grintoso e sempre spiritoso Tony Dallara. Assieme ai due big si esibirà sotto i riflettori del «Simonetti» Ambra Borelli, unica artista a poter vantare di essere stata prodotta da Lucio Battisti, che lo fece incidere un 45 giri al quale il cantautore partecipò anche con la sua voce.

La festa avrà inizio già alle 18 quando autovetture e motociclette d'epoca si daranno appuntamento nel piazzale di Levante del porto per sfilare poi sul lungomare, sostare davanti al Muretto e raggiungere il parco San Rocco.

La serata sarà presentata da Rinaldo Agostini. Con il tagliando pubblicato su La Stampa sul costo del biglietto d'ingresso si risparmiano 5 mila lire (26 invece di 30 mila).

COMUNE DI ALASSIO MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001 **GESCO**

PRESENTANO

SERATA ANNI 60
con i Dik Dik, Tony Dallara,
Ambra Borelli
■ il concorso
IL SENO PIU' ARTISTICAMENTE DIPINTO

PARCO SAN ROCCO
■ 21,30

Presentando il presente tagliando alla cassa si otterrà una
di 5 mila lire, pagando così
il biglietto d'ingresso a 26 mila
lire anziché 30 mila.
Non sono valide le fotocopie

LA STAMPA MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

**Pista di go-kart
"VITTORIA"**

PONTINVREA
uscita autostradale
ALBISOLA
Strada del Giove

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno
sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti
l'una (lire ■ ■ ■ anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno,
■ sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 ■ 20, per
ulteriori informazioni telefonare allo ■ ■ ■ 705465.

SELEZIONE REGIONALE DELLA LIGURIA PER L'ACCESSO A:

L'ACCADEMIA DELLA CANZONE DI SANREMO 2001/2002

**PENSI DI AVERE LE QUALITA' GIUSTE PER
ENTRARE NEL MONDO DELLA CANZONE
MA NON SAI DA DOVE COMINCIARE?**

**"L'ACCADEMIA DELLA CANZONE DI SANREMO"
TI OFFRE UNA SERIA OPPORTUNITA' PER EMERGERE.
MOSES, CARLITO, QUINTORIGO, STRAGA',
LYTHIUM, RICKY ANELLI
SONO ARRIVATI AL
FESTIVAL DI SANREMO.
IL PROSSIMO ANNO
POTRESTI ESSERE UNO DI LORO ANCHE TU.
ISCRIVITI ALLE SELEZIONI REGIONALI
IL TUO SOGNO PUO' DIVENTARE REALTA'**



**PER INFORMAZIONI
PUBLIMOD S.A.S.
VIA BIANCAMANO 25
16022 SANREMO (IM)
Tel. 0184 575383
Fax 0184 575384
www.accademiadis Sanremo.it
Info@publimod.it**

IL GRANDE REFERENDUM PER I MIGLIORI LOCALI E PERSONAGGI DELL'ESTATE IN LIGURIA: SI VOTA SINO ALLE 18 DI GIOVEDÌ 30 AGOSTO

Festivalmare, arriva l'ora della verità

Le Vele tre volte prime, Cadorna e Daubaci sempre al comando

Massimo Boero

Festivalmare punta la prua verso l'ultima boa. Sono migliaia e migliaia i tagliandi arrivati all'agenzia Ecco di Albenga e, come già è accaduto in passato, i mancheranno le sorprese durante lo sprint finale. Nella classifica ci sono senza dubbio alcuni dei migliori locali e personaggi dell'estate: attenzione perché questo è il momento di votare tutti. I tagliandi dovranno pervenire, a mano o per posta, all'Agenzia Ecco entro le ore 18 di giovedì 30 agosto, per permettere l'ultimo conteggio e la pubblicazione della classifica finale. Serate di premiazione lunedì 4 e martedì 5 a Villa Ormond di Sanremo. Ricordiamo che le poste consegnano con molto ritardo: chi può è quindi pregato di recapitare i voti a mano.

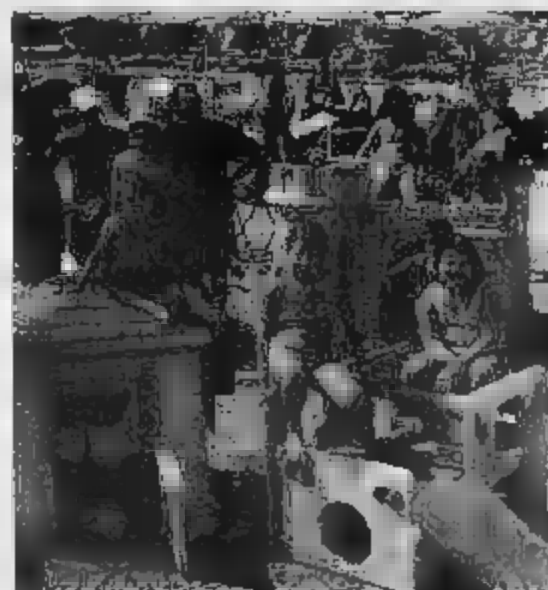
Tra gli stabilimenti balneari, l'estremo Ponente savonese rimane saldo in vetta. I «Bagni Cadorna» di Alassio (primi in classifica) hanno la classica impronta del villaggio-vacanza. «Limone» dei numerosi servizi offerti alla clientela c'è il baywatch Enzo. «Qui si diverte. Sole e mare sono la nostra specialità» ma si può optare anche per aerobica ed aquagym. Tutti i giorni dalle 17.30 i Cadorna diventano il regno dello spinning, ha spiegato Enzo. Da passeggiata Cadorna a passeggiata Ciccione, dove si trovano i «Bagni Walburga», il salto a breve: dalla prima alla seconda posizione in classifica, «Ela» anni siamo un punto di riferimento per i turisti e i nostri 50 ombrelloni ed i nostri servizi, hanno detto i gestori dello stabilimento, la famiglia Morbilio. La terna momentaneamente sul podio è chiusa da un altro stabilimento-istituzione: «Ponente» i «Bagni Europa» di Andora. «Il nostro motto rimane cortesia, gentilezza ed educazione». La nostra è la spiaggia ideale per famiglie e bambini, che trovano aquagym, giochi ed animazione, oltre ad un'area per il gioco delle carte, garantiscono i Naturo.

«Le Vele» (Alassio), «La Capannina» (Alassio), e «Bit Below» (Andora), ovvero il ritmo dell'estate. Guidano, nell'ordine, la categoria discoteche. Alle «Vele», discoteca di culto per i vip in arrivo dal Piemonte gestita da Franco Baccio, si batte il commerciale tutto le sere tranne il lunedì. La storica «Capannina» di Renzo Lattuada ospita ogni martedì i migliori dj e special guests al sabato. Sulle due piste del «Bit Below» i dj Cavallo Pazzo e Paolino programmano musica commerciale e house.

Sempre di notte, tra gli ambienti dove la musica è spesso il giusto sottofondo a una serata tra amici, il drink & music «Daubaci» (Vado Ligure), l'«Ad Majora» (Alassio) ed il «Samarconda» (Andora), sono ancora in testa alle preferenze. Nel primo c'è una ventata di rinnovamento portato grigliate in spiaggia, disco-beach e animazione. Il secondo è un'intrigante disco-night. Nel terzo Lia, Loredana e Franco (staff al femminile) offrono la colazione al cocktail oltre a musica live.



Posto d'onore per Le Vele, al comando in ben tre classifiche: discoteche, dj con Francesco e baristi con Massimino & Igor. A sinistra l'immagine della felice veduta di Daubaci di Vado Ligure



A sinistra i Bagni Europa di Andora, terzi in classifica alle spalle di Walburga di Alassio



Sopra Angelo Vini e Sergio Mili Bar della Stazione di Alassio; a sinistra lo staff dell'albergo Moresco di Andora, terzo nella classifica di categoria; sotto l'Hotel Nuovo Suse di Alassio, secondo in graduatoria con 2902 preferenze. Il fotoservizio di questa pagina su Festivalmare è curato da Tommaso Marinelli



Doppietta per il «Ca' di Berta»

Alberghi, ristoranti ■ gelatai: è la Riviera del gusto e del sorriso

Relax e sapori mediterranei si affacciano in classifica ai maghi della console audio ed ai virtuosi dello shaker. Soggiorni confortevoli sono una prerogativa per «Ca' di Berta» (Albenga), «Hotel Nuovo Suse» (Alassio) e «Hotel Moresco» (Andora), i tre alberghi in testa alle preferenze. Il «Ca' di Berta», che sorge in un nucleo di case di epoca romana, offre 5 suite e 5 junior suite, oltre a piscina e idromassaggio. Lo «Suse», stelle con 30 anni di attività, vanta servizi privati e molti servizi a livello. «Moresco» Luciano Vignola è simbolo di una qualità e professionalità che fa sentire a casa propria il turista in vacanza.

Una cucina creativa, ampiamente prodotta di piatti a base di pesce fresco e di altre portate esaltate da spezie e sapori mediterranei sono alla base del servizio al ristorante «Ancora-Ca' di Berta» (Albenga). Ancora pesce specialità, ma in un mix tra cucina ligure e in un ambiente del '700 a gestione familiare, fanno del

«Crema e cioccolato» sempre al comando davanti a Isola allegra e Tea Room di Ceriale

«Gabbiano» (Alassio) un ristorante cult. Drink and food al «sabor de Cuba», per chi vuole godere appieno una giornata al mare, costituiscono l'offerta da «La Bodeguita» (Andora), presso i bagni «Europa».

I gusti dell'estate sono da «Crema e cioccolato» (Alassio), «Isola allegra» (Andora) e «Tea room» (Ceriale), gelateria al top. Gelato alla nutella, yogurt preparato al momento e caldo sono le specialità del Repetto ad Alassio. Ad Andora Fausto Landfredi prepara gelati artigianali (anche alla spina), con l'aggiunta di torte e semifreddi, alta pasticceria. Mary, Sonia, Tiziana, Mirella e Stefania

il titolare Roberto Pezzotta, servono gelati (e musica dal vivo) nell'ampio dehors del «Tea room».

Dietro il bancone, Massimino e Igor («Le Vele», Alassio), Angelo («Bar Staziona», Alassio) e O'Harro («Samarconda», Andora) agitano lo shaker raccogliendo consensi. Il duo, realizzando drinks «di marca», Angelo servendo colazioni e aperitivi, negare informazioni e biglietti ferroviari, e O'Harro, barman-personaggio, grazie alla sua velocità e simpatia.

Francesco (Ferrieri) il dj de «Le Vele» è ancora re della consolle e delle notti «dance» in Liguria. Napoletano, con il ritmo nel dna, coinvolge il suo pubblico con hit commerciali. Mantiene la seconda posizione in classifica il jockey Maffy, ex animatore di villaggi turistici, mentre i giovani dj e colleghi Cavallo Pazzo e Paolino, entrambi «mattatori» al «Bit Below», si inseguono in terza e quarta posizione nella classifica del nostro referendum «Festivalmare 2001».



| BAGNI MARINI | VOTI |
|--|------|
| BAGNI CADORNA (Alassio) | 5217 |
| WALBURGA (Alassio) | 2708 |
| EUROPA (Andora) | 2708 |
| BAGNI ATLANTIC (Laigueglia) | 468 |
| IL GABBIANO (Bergeggi) | 376 |
| VARESSINA (Loano) | 255 |
| STELLA MARINA (Zinola-SV) | 230 |
| B.B SPORT (Diano) | 222 |
| MAUTILUS (Varazze) | 168 |
| Morgana (Andora) 168; San Pietro (Albisola Superiore) 166; Levante (Borghetto) 152; Bagni Vito (Finale L.) 138; Bagni Ceriale (Ceriale) 136; Loano Mare (Loano) 68; Copacabana (Spotorno) 67; Nettuno (Borgio Verezzi) 58; Sirena (Albisola Mare) 46; Ex Colonia di Asti (Andora) 35; Gesco Mare e Valenza (Alassio) 30; (Albisola Mare) 23; Tre Ponti (Sanremo) 23; Lucia (Alassio) 22; Tosco 15; Imperatrice (San Remo) 13. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

| RISTORANTI | VOTI |
|---|------|
| CARLOTTA - CA' DI BERTA (Albenga) | 4500 |
| IL (Alassio) | 3001 |
| LA BODEGUITA (Bagni Europa - Andora) | 1722 |
| AL 56 | 986 |
| LA PALA D'ORO (Albenga) | 598 |
| BAROCK CAFE' (San Bartolomeo) | 532 |
| SESTANTE (Porto di Loano) | 488 |
| LA PRUA (Alassio) | 438 |
| PIZZERIA DEI FIORI | 153 |
| DAUGELIN (Porto di Loano) | 136 |
| Campione (Loano) 111; Carnabugia (Pietra Ligure) 59; La Stuzzicheria (Andora) 35; Karlisma (Borghetto) 18; Saraceno (Varigotti) 17; Lucciola (S. Stefano Mare) 16; Mito (Loano) 14; Scola (Castellibianco) 13; Da Rosina (Dego) 13; Miscimi (Loano). Seguono altri con meno di 10 voti. | |

| DJ | VOTI |
|---|------|
| FRANCESCO DJ (Le Vele - Alassio) | 5110 |
| MAFFY (Ad Majora - Alassio) | 1505 |
| CAVALLO PAZZO (Bit Below - Andora) | 1219 |
| PAOLINO (Bit Below - Andora) | 651 |
| PAOLO ALLARA | 532 |
| DANY E LUCHINO (Barock Café) | 489 |
| FABINETTO (Albenga) | 277 |
| MARCO B (Sporting Club - Finale Ligure) | 257 |
| NIK (Bajda - Noli) | 117 |
| Repetto (Sporting - Finale L.) 117; Andrea Poggio 112; Carmelo (Il Timone - Andora) 35; Lucifero (Sanremo) 23; Master Dò 22; Piler (Radio Canalicum) 17. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

| GELATAI | VOTI |
|------------------------------|------|
| CREMA E CIOCCOLATO (Alassio) | 2931 |
| ALLEGRA (Andora) | 436 |
| TEA ROOM (Ceriale) | 376 |
| GELMO (Loano) | 257 |
| PAPPUS (Noli) | 222 |
| K2 (Varazze) | 191 |
| FESTIVAL (Albenga) | |

| GELATERIA DEL PORTO (Sanremo) | VOTI |
|---|------|
| PINO (Bar Torino - Borghetto S. S.) | 141 |
| VRUNA SANTO (Bastia) | 141 |
| VRUNA (Loano) 64; La Casa del Gelato (Savona) 46; Gulliver (Andora) 35; Matuzia (Sanremo) 35; L'Angelo (S. Stefano al Mare). Seguono altri con meno di 10 voti. | |

| BARISTI | VOTI |
|---|------|
| MASSIMINO & IGOR (Le Vele - Alassio) | 5129 |
| ANGELO (Bar Stazione - Alassio) | 3073 |
| O'HLARIO (Samarconda) | 2708 |
| ENZO (Bagni Pucci - Pietra Ligure) | 1080 |
| VRUNA MARCO (Liguria Doc - Ceriale) | 574 |
| RUDI (Bar Romano - Alassio) | 548 |
| SEPP - MARCO - ROBY (Barock Café) | 532 |
| LUCA (Pascia Café - Albenga) | 489 |
| ALDO - ANGELO (Bar Haiti - Loano) | 258 |
| RINA (Festival - Sanremo) | 254 |
| Baccino (Bajda - Noli) 254; Giulia (Nautibus - Varazze) 222; Pino (Bar Muller - Sanremo) 187; Davide (Moka Bar - Alassio) 167; Pier (Ochio di Cubia - Borghetto S. S.) 152; Omar e Eva (Bagni Vittoria - Finale Ligure) 134; Roby (Bar Stazione - Albenga) 94; Roby (Bar Stazione - Finale L.) 50; Valentina (Bar Italia - Loano) 41; Giorgio Parazzi (Klebar - Andora) 35; Reghina (El Chiriguito - Alassio) 30; Vincenzo (Bar Latteria via Montegrappa - Savona) 23. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

| DISCOTECHES | VOTI |
|--|------|
| LE VELE (Alassio) | 5285 |
| LA CAPANNINA (Alassio) | 2930 |
| BIT BELOW (Andora) | 2724 |
| AREA BLU BY SCOTCH (Finale Ligure) | 454 |
| BAJDA (Noli) | 257 |
| SUERTE (Laigueglia) | 230 |
| SPORTING CLUB (Finale Ligure) | 183 |
| AD MAJORA (Alassio) | 73 |
| MIVIDA GOLDEN BEACH (Albisola Sup.) | 46 |
| IL TIMONE (Andora) | 35 |
| Acqua Salina Beach 22; Pescogatto (Varazze) 11. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

| DRINK & MUSIC | VOTI |
|--|------|
| DAUBACI (Vado Ligure) | 5217 |
| DISCO MUSIC AD MAJORA (Alassio) | 2999 |
| SAMARCONDA (Andora) | 747 |
| PLANET CAFE' (Ceriale) | 532 |
| BAROCK CAFE' (San Bartolomeo) | 490 |
| CAFFE' GAVIOLI (Porto di Loano) | 329 |
| THE VICTORIAN PUB (Alassio) | 257 |
| BARAONDA (Valleggia - SV) | |
| AGORA' (Finale Ligure) | 163 |
| MACONDO (Sanremo) | 152 |
| Ochio di Cubia (Borghetto) 152; Pilar (Albisola Superiore) 46; Caffè Vittoria (Finale Ligure) 36; 2000 (Andora) 35; Barlume (Alassio) 30; Baquito (Finale Ligure) 25; Pescogatto (Varazze) 12; Nadia 10; Gasoline (Finale Ligure) 10; Pico de Gallo (Sanremo) 10. Seguono altri con meno di 10 voti. | |

| ALBERGHI | VOTI |
|---|------|
| CA DI BERTA (Albenga) | 4500 |
| HOTEL NUOVO SUISSA (Alassio) | 2902 |
| MORESCO (Andora) | 2708 |
| HOTEL ALLA FONTANELLA (Alassio) | 512 |
| HOTEL SAVOIA (Alassio) | 500 |
| HOTEL GARDEN LIDO (Loano) | 494 |
| RESIDENCE (Diano M.) | 346 |
| HOTEL AIDA (Alassio) | 158 |
| LA CARAVELLA (Loano) | 117 |
| HOTEL IMPERIALE (Spotorno) | 84 |
| Hotel Majestic (Diano Marina) 83; Hotel Royal (Varazze) 79; Gabriella (Diano Marina) 62; Hotel Royal (Varazze) 60; Hotel Thea (Alassio) 42; Hotel Ariston (Andora) 35; Hotel Panama (Alassio) 30; La Rondine (Albisola Superiore) 19; Hotel Lucciola (S. Stefano al Mare). Seguono altri con meno di 10 voti. | |



LUCIO FOSSATI GROUP DAL VIVO AL LIDO DI NOLI, MEMPHIS BELLE AL SOLELUNA DI PIETRA. DISCOREVIVAL ON THE BEACH AD ALBISSOLA

Notte con rock, blues e fiesta caraibica

La band «Adrenalinik» ad Alassio, cabaret a Ceriale



Festa caraibica al Bolero di Celle Ligure, cabaret in piazza a Ceriale, «Adrenalinik» in concerto a La Capannina di Alassio, rock e blues al Soleluna di Pietra Ligure, tutte aperte le discoteche dell'estate in Riviera. Ecco la notte della vigilia di Ferragosto. **VARAZZE** Revival e disco live con i Charlie al dancing Boschetto. Discoteca al Gildostato e all'Orizzonte di Piani d'Invrea. Musica al Pescegatto e ritrovo all'Invidia.

CELLE L. Festa caraibica al Bolero, con cucina tipica e music live del gruppo «Sonora del Barrio», a seguire «Reunion Carabona». Ritrovi al Charlie Max, al Baronda e al Dirty Nelly's. Gelateria musicale Ice Rock.

CAIRO M. Ritrovo alla Baia degli Angeli, alla Baia, a La Nicchia e al Bo Pub.

PONTINVREA Open Air Garden Festival al Beer Room.

CARCARE Musica al Corto Maltese e al Green Pub.

CENGIO Ritrovo al Cantuccio.

Ritrovi al Gasoline, al Cabaret e al Dylan Dog.

ALBISSOLA M. Discorevival on the beach al Ju-Ban-Beach con i Dj Band. Ritmi caraibici e latini al Soleluna (bagno Miramare) con Pablo e la Tribù Latina. Musica dal vivo al bagno Sirena (21.30). Ritrovi al Mediterraneo.

al Flamenco e al TuttiFrutti. **ALBISSOLA S.** Pianobar alle 21 alla spiaggia libera attrezzata. Ritrovi alla Taverna di Mu, al Clipper, al Piler e al Med Café.

SAVONA Ritrovi al Caffè Benzi (giorno e notte), alla Boutique della birra, al Barretto, al The New Queen's Pub, al Maivasia, al Mezzo Marinaio, al Circolo Nautico e in tutti i locali della Vecchia Darsena e all'Empyre Cyber Pub. Musica e sport al Lido Azzurro.

VADO Al Daubach discobeach con Andrea Poggio, «dj onnivoro», dalle hit più conosciute ai generi più trendy, due giorni di party non stop. Ritrovo al Cupido Pub.

BERGEGGI Ritrovo in musica al Sinto Galeska.

Serata discobar (festa in tema Carnevale) alla Playa Pilar on the beach (loc. Merello) con lo staff del Face. Liscio-revival con orchestra al dancing Castello.

ORCO Spettacolo di Jap dance alla taverna del ristorante Il Ciucholo.

FINALE Discoteca allo Sporting Club (domani - gli Sm). Dj Ivano al Jaws Gasoline. Ritrovi al Clipper, al Vittorio, al bar Lux, all'Agorà (Gorra), al Baquilo, al Baribal Pub, al Garibaldi's Pub, al Vittoria, da Pilade e al Varicott's pub.

BORGIO Musica e ritrovi al Rifrullo Art Café, al Mirabolon, al Capper e al Mulino.



Il gruppo degli «Adrenalinik» in concerto questa sera alla Capannina di Alassio

PIETRA «Quello in mezzo», con Pippo Di Noto, live al bagno Lina. «Memphis Belle», blues e rock internazionale al Soleluna. Musica dal vivo nel dehors del bagno Giardino sulla passeggiata a mare antistante il centro. Spazio ai ritmi latini al dancing Malibu. Ritrovi al New York Pub, allo Wave, da Mirade, al Café Airone (Enrico Bianchi live), al Barona Rosso e al Santo.

LOANO Aperta tutte le - la maxidiscoteca Al Pozzi. Anguria- to al bar ristorante «U Gino» al porto Musica latino americana

all'Arcibaldo (pro associazione Edera). «Metti una - al bar» - caffè concerto al Florida, al Residence Loano 2 e HIFI. Musica e ritrovi al Poseidon, al Club Movida, al Bucchero, da Garfield, all'Atravilago, al Cavioli Caffè, da Vittorino, al Mai a letto al Fluke pub (24 video terminali) e al Jumanji Café.

BOISSANO Musica in piazza alle 21 con lo orchestra di Dado Zeta.

BORGHETTO Liscia con orchestra al Salone delle feste. Ritrovo al bar Velvet.

TOIRANO Ritrovi al Piazza Pub e

DANZA E JAZZ AL GIARDINO DEL PRINCIPE

André De La Roche e i ballerini della compagnia «Giovani '90» concluderanno giovedì - a Loano la rassegna «La danza nel Giardino del Principe». In cartellone lo spettacolo «All the jazz», collage di alcune delle più famose coreografie di musical e film musicali internazionali dagli anni '30 ad oggi. Una coreografia che presenterà brani di Fast Walker, Cole Porter, Irvin Berlin, Duke Ellington e George Gershwin e che vedrà, nella seconda parte dello spettacolo, un omaggio a Bob Fosse, danzatore, regista e coreografo tra i più amati e rappresentati al mondo. In programma brani tratti da musical come «Cabaret», «Chicago», «Dancin'», «Sweet Charity» e «All the jazz», spettacolo quest'ultimo che vinse quattro Oscar e una Palma d'oro a Cannes. Sul palco insieme ad André De La Roche un cast di 50 persone tra ballerini, cantanti e musicisti. De La Roche, allievo prediletto di Bob Fosse, è coreografo e protagonista dello spettacolo in programma a Loano. I biglietti (25 mila) sono in vendita al Giardino del Principe (tutti i giorni dalle 20,30 alle 23) e da Lollipop Dischi in via Garibaldi. Per i lettori de la Stampa, domani, il tagliando che dà diritto ad uno sconto sull'ingresso.

dei Platoni. Musica dal vivo con Rizzo & Rizzo all'Osteria Mezzaluna. Al Paradiso musica dal vivo e dj Mr. Rouge Musica al balla- ra al Manila Club. Ritrovi al Rooster George Taylor's «Le terme della birra», al Sol Poente, Ad Majora Disconight, al Fred Music bar, a El Che Café, al The Victorian Pub (colazione alle prime luci dell'alba), al BarLume, al Bar Dell'Angelo, al Tokai, al Dublino, all'Hallowe'en (postazioni internet).

LAIGUEGLIA Alla discoteca sul mare - Suerie animazione maschile e femminile con «Bad Boys» di Amundo Loar e Vanity, con Luisito dj, animazione Filato, Ulises, Lisetta e Jerry (al secondo piano Huné dj). Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

ANDORA «Note di Blues di Nite» con Eugenio e Rocce di Pinamar. Pianobar con Luca Lilly al Priore. Ritrovi latini al Bit Below. Ritrovi al Mala Mui e al Caffè de -

CERVO Ritrovo al Porteghetto Pub di via Aurelia.

DIANO Ritrovo al Principino, all'Excubitor, al Café Le Pirata.

IMPERIA Bill Laters al Novo discoteca. Serata dance all'Acquasanta di Morgo Priore. Ritrovo al Jazz Café, al Furoccaril (West End Band) live e al Papete Beach.

ARMA Musica e ritrovi al Tre Alberi, al Pipagayo Club, al Mand- dy's discoclub (show dance) e al Prog's Pub.

[a.r.]

SFILATA DI CARRI IN MASCHERA A SPOTORNO, AD ALBENGA CONCERTO DI FIATI IN PIAZZA, SAGRA DELLO SPORTIVO A BERGEGGI

Carnebailando, operetta e tanta buona cucina

A Calice sei giorni e sei notti nel verde dei castagni, operetta a Noli



«Carnebailando 2001» carnevale di Ferragosto a Spotorno, sport e spettacolo per solidarietà ad Alassio, «Festival dell'Operetta» a Noli, concerto gratuito «Da Gershwin a Ravel» a Loano, lumini in mare a Celle, Albissola e Savona, festa di Ferragosto con gastronomia e musica a Dego, Bergoggi, Vezzi Portio, Raazi di Pietra Ligure, Carbuta, Boggio, Stellanello e Cissano sul Nava. Ecco gli appuntamenti di oggi.

VARAZZE «L'uccello di fuoco» mostra di illustrazioni per l'infanzia al palazzo Beato Jacopo (fino al 20).

CELLE Lumini in mare e discoteca. **ALBISSOLA M.** Lumini in mare. «Il volto felice della globalizzazione» biennale di ceramica contemporanea al Museo civico di Albissola Marina e al Museo Trucco di Albissola Superiore (fino al 30 agosto). «Arte in villa» fino al 30 agosto nel parco settecentesco di Villa Farangiana. Personale Sandro Lorenzini fino al - age-

sto al Circolo degli Artisti. **ALBISSOLA S.** Personale di Maria Rosello alla Galleria La Stella (fino al 24 agosto).

FINALE Serata cinematografica a Martina.

PONTINVREA «Miss Italia 2001»: «Ragazza in gamba» selezione del concorso nazionale Miss Italia alla Chet delle Feste (21).

MILLESIMO Festa de L'Unità al campo sportivo (fino al 19). Aperto tutti i fine settimana nel Castello Del Carretto il Museo Napoleonico (unico in Liguria).

DEGO Festeggiamenti di Ferragosto (fino al 19): collettiva di pittura e artigianato nelle scuole medie.

MIUGLIA «Cibi e libri di Liguria» e tavole di Danilo Maramotti all'Osteria Cdl, di località La Viora (fino al 19 agosto). Aperta pomeriggio e sera la pista di kart-cross «Mille miglia» con possibilità di affittare i mezzi.

CALIZZANO Mostra di pittura di Gino Pisanelli nelle ex scuole elementari (fino al 26 agosto).

TUMBIOLATA «Serata danzante» - l'orchestra «Giudi Music».

CAIRO Festa patronale al Santuario delle Grazie: musica con «La stella polare» (21) e «Anguria» (22.30).

SAVONA Al Primmar (Seriali 18-23, festivali 16-23) «Picasso» ducento opere di Pablo Picasso (fino al 2 settembre). E' visitabile fino al 20 agosto - mostra di Aldo Pagliaro e Emanuela Venier - Primmar (21-23).

BERGEGGI Ultima giornata dello «Sagra dello sportivo».

SPO «Carnebailando 2001» carnevale di ferragosto con sfilata di carri e gruppi in maschera sulla via Aurelia (21.30) e «Music in the night» con i «Nos Quatro» in piazza della Vittoria. Regata del golfo. Collettiva di ceramica e pittura al Palazzo (tutti i giorni dalle 20.30 alle 23.30 fino al 19 agosto). Luna Park tutte le sere in località Serra.

NOLI «Festival dell'Operetta»: «Operetta belle époque» recital delle soprane Silvana Meico e Monica Carone, al pianoforte Giuseppe Giusta, piazza Chiappella (21).

Visita guidata alla Rocca di Pertì (ritrovo ore 17 piazzale Piaggia, offerta libera

per Amnesty). «2001 Duemila e una scena. Dal museo alla piazza»: mostra di bozzetti, figurini, modelli e scenografie di Luzzati nei Chiostri di Santa Caterina (fino al 31 agosto).

PORTO «FerragostinVezzi» sagra gastronomica al - sportivo anche domani. Ballo con l'orchestra «Il Flash».

CALICE «Ferragosto a Carbuta» sei giorni e sei notti di folie nel verde dei castagni (fino al 16), con gastronomia e grandi orchestre nell'area rinnovata sulla collina di Carbuta. Questa sera ballo con Stefania Valentini.

RIALTO E' aperto il sabato e la domenica, nei mesi di luglio e agosto, il Museo della civiltà contadina nell'Oratorio lore 15-19, visite anche su richiesta telefonando al Comune.

BORGIO VEREZZI Sagra della lumaca a Verizzi. «Il circo» mostra di collage, teatri e disegni di Guido Fiorato alla galleria Il Mulino di Verizzi (fino al 31 agosto). Oli di Renata Ghio al Art Café Rifrullo di via Matteotti (fino al 31 agosto). Sono aperte tutti i giorni le grotte Valdemino.

PIETRA Ultimo giorno della «Sagra del nostrano» con gastronomia tipica e ballo a Raazi (dalle 19, fino al 14). In programma anche una mostra fotografica e scivoli gonfiabili per bambini. Oggi pomeriggio «Camminata nel verde», corsa campestre non competitiva di km. 6 (ritrovo 17.30 piazzale sagra, partenza 18.30).

TOVO E' aperto il Museo degli orologi da Torre a Bardino Nuovo.

LOANO «Settembre musicale Loane»: «Da Gershwin a Ravel» concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo nel Giardino del Principe (21.30, ingresso libero). «L'anno, l'arte, il mare» mostra fotografica visitabile fino al 26 agosto al Kursaal (20.45-23).

BORGHETTO Festa di Ferragosto e dintorni: musica cubana con il duo «Trinitario y Coco» in piazza Madonna della Guardia (anche domani). «Omaggio alla Liguria»: ceramica di Giovanna Oraglia nella sala congressi (20-24, fino al 16 agosto).

TOIRANO Sono visitabili tutti i giorni le grotte (ultimi ingressi alle 12 e alle 17).



Decine gli appuntamenti con le sagre nell'entroterra savonese. Da segnalare Ferragosto a Carbuta, la sagra delle lumache di Boggio e Mezzagosto a Cissano. A Bergoggi invece si conclude l'edizione 2001 della sagra dello sportivo.

CISSANO «Mezz'agosto a Cissano» gastronomia, ballo e canti- ne aperte nel centro storico (fino a domani).

GARESSIO Si conclude la «Festa del borgo». «Interminati spazi» disegni e sculture. Daniela Ghigliano alla galleria Porto Rose (fino al 20).

ALASSIO Mostra dell'usato, collezionismo e vintage oggi e domani nel centro storico (16-23). «Stagione organistica»: concerto - William Porter a Sant'Anniberto (21.30). «Sul trespolo per solidarietà» all'Auditorium Simo- nati (21). «Si balla sotto le stelle» con la Emozioni Band in piazzetta Arenella (21).

STELLANELLO «Festa di Ferragosto» con gastronomia dvan- ti al Municipio (fino al 15).

ANDORA Festa de L'Unità al Parco delle Farfalle (fino al 10). Passeggiata guidata gratuita Chiappa e l'acquedotto (ritrovo al Bastione Sarceno alle 16).

CAMERANA «Naturalmente» collettiva di pittura al ristorante-galleria «Lungo la via del sale» (fino al 17 agosto). [a.r.]

BIENNALE DELLA CERAMICA

MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

LA STAMPA

COMUNE DI MARINA

ATTESE Onlus

CIVICO MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA

MUSEO DELLA CERAMICA M. TRUCCO

Con il presente tagliando ingresso a L. 3000 anziché L. 6000. Non sono valide le fotocopie.

IN GITA CON LA SUPERBA

MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

LA STAMPA

COOPERATIVA BATTIELIERI GENOVA

BUONO SCONTO LIRE 5000

GITE IN MARE

dal Porto di Savona (Torretta)

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO SI AVRA' DIRITTO ALLO SCONTO DI LIRE 5000 SUL BIGLIETTO PER ADULTO. RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DI VIAGGI CONVENZIONATE OPPURE TELEFONARE ALLA COOPERATIVA BATTIELIERI GENOVA

Tel. 010.2651

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

FINALE

PUBBLICATO DA DE FERRARI

Un saggio di Ferraro con gli scritti inediti di Giorgio Gallesio

FINALE L. Dagli archivi del «Centro per la promozione degli studi su Giorgio Gallesio» sgorgano ancora scritti e documenti inediti sulla seconda attività di questo personaggio ottocentesco illustre pomologo e diplomatico. E delle «glorie» finaliste: a raccogliermene ineditamente alcuni in un volume, intitolato «Giorgio Gallesio e la missione botanica di Giovanni Casaretto (1838-1839)», pubblicato in questi giorni da De Ferrari Editore di Genova, è il professor Carlo Ferraro. Specialista e libero docente in Clinica ostetrica e ginecologica, ma soprattutto membro di accademie storico-scientifiche e presidente del Centro studi, che ha sede nel castello di Prasco (Alessandria), Ferraro ha dato alle stampe l'interessante saggio in cui, l'altro, assieme alla riproduzione di documenti, tavole o disegni dell'epoca, sono riportati un manoscritto e due lettere del Gallesio al chiovaresse Casaretto. [s.d.]

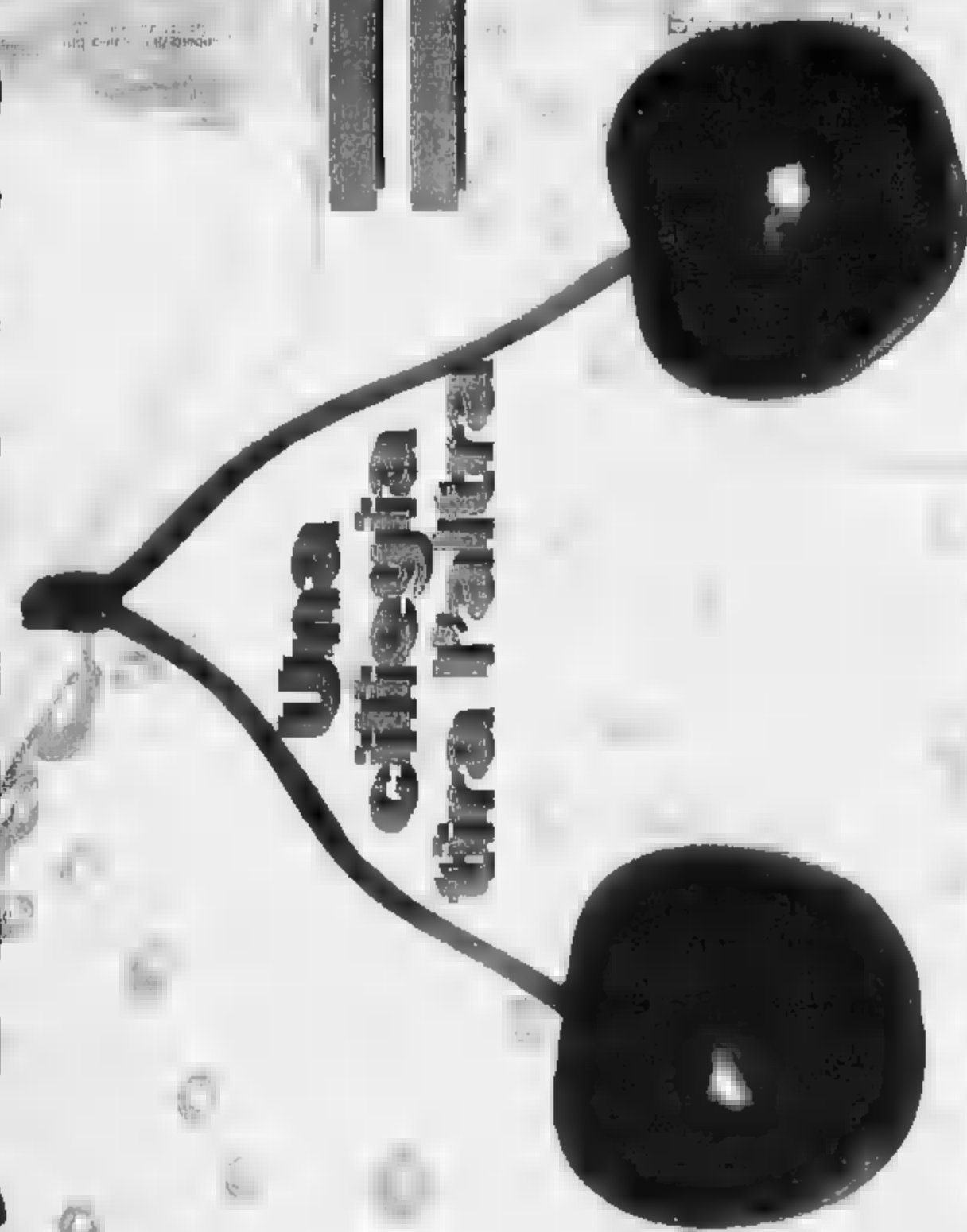
«IL ROSMARINO» DI CELLE LIGURE

Due cene **le stelle** Piani

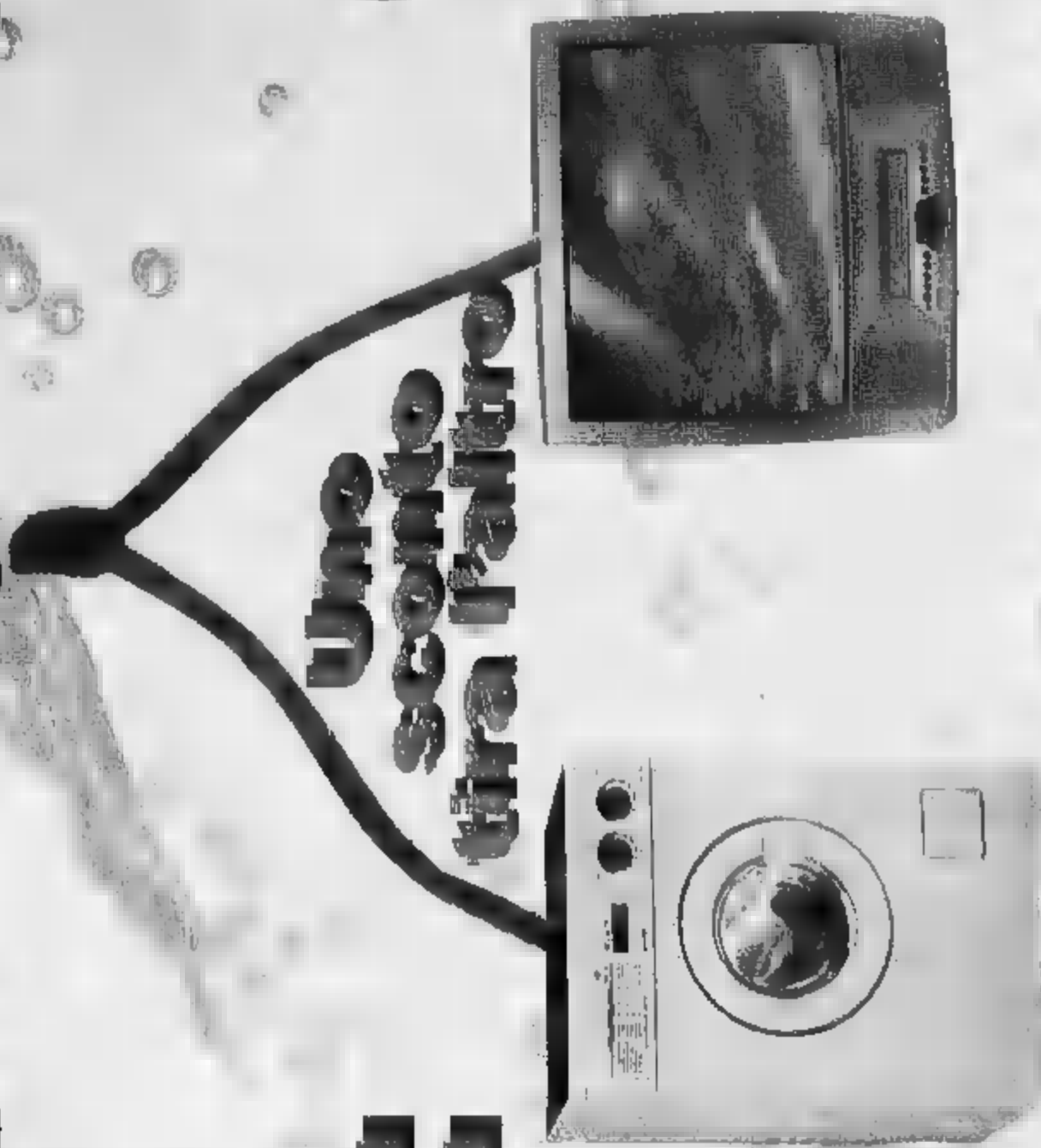
La Riviera ribadisce anche a Ferragosto la sua tradizione per la qualità. Tutti aperti i migliori ristoranti, i molti propongono iniziative particolari. Il ristorante «Il rosmarino» ai Piani di Celle Ligure, ad esempio, organizza nei giorni 15 e 18 agosto due «Cene sotto le stelle», serate gastronomiche dedicate alla cucina creativa mediterranea, dallo chef Mauro Manfredi e dal giovane Lorenzo, nell'atmosfera sul mare dei giardini di Villa Lagoria. Il prezzo è di 100 mila lire vini inclusi, prenotazione obbligatoria. Il numero 019/953773.

ESTATE 2001

Da Luglio al 30 Agosto



Una
ciliegia
tira l'altra



Uno
sconto
tira l'altro

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE ESTIVA SCONTI SINO AL 50% DA

SINERGY
SOLUZIONI & VANTAGGI

Via Gnocchi Viani 27R

SAVONA

Via De Gasperi 9 località Vadino

ALBENGA

SAVONA

ALBENGA

LA SICUREZZA SULLA STRADA CONTRO GLI SCHUMI URBANI

La nuova videocamera dotata di uno zoom è stata montata su una Subaru Impreza in grado di raggiungere i 230 chilometri l'ora leri al «debutto» a Torino ha già fatto le prime cinque vittime. E saranno molte di più non appena gli agenti potranno evitare la divisa ■ muoversi ■ borghese mimetizzati tra i patiti di Schumi e Hakkinen lungo le strade

A fianco, gli agenti sull'auto dotata del nuovo sistema anti-velocità



servizio

Massimo Numa

CORRI, corri. Tanto non ti prende (ma) nessuno. Errore. Da oggi, sulle strade torinesi, città, tangenziali, autostrade, ovunque, ci sono le nuove auto-civetta della polizia stradale, armate con l'autoveloce di ultima generazione. Si chiama «Provida», costa 30 milioni: una sofisticata videocamera appesa al tetto, un microscopio con lo zoom, un sistema (posto nel bagagliaio) per registrare, sviluppare e stampare le immagini che riportano tutti i dati necessari.

L'esordio promette faville. Vista che la «Subaru Impreza» 2000 Wrx turbo 4x4 (220 cavalli, 230 kmh) costa un settantamila di milioni, più i 30 del veicolo, non ci vorrà molto tempo per recuperare i soldi spesi. Come funziona? Semplice. Sei sull'auto e punti il «videorecorder» con una specie di spy-cam, che sfrutta la vecchia equazione spazio-tempo, visualizza cioè, attraverso la scansione delle immagini in tempo impiegato per percorrere una certa distanza, la velocità media. Davanti a te, sul cruscotto, c'è un piccolo video, dove scorrono le immagini dell'auto presa nel mirino. Sulla parte inferiore dello schermo un display segnala la velocità e la strada percorsa. L'altro dato riguarda la velocità dell'auto della polizia, in modo da fare un raffronto.

Una volta accertata la violazione, il resto è facile. Basta accostarsi al «pilota», intimare l'auto a fermarsi, la velocità eccessiva. «L'auto» avrà il raro privilegio di guardare la diretta, comodamente seduto sui sedili avvolgenti dell'«Impreza», il video appena registrato: sarà bello rivedersi, seduti al volante, mentre si schiaccia il gas folle e impuniti. Alla fine, la stampante ci regalerà la foto del momento eia, quella che riporta la velocità media. Un souvenir che si accompagna al verbale. Ah, da non dimenticare: meglio metterlo, le cinture di sicurezza. Il «Provida» mostra anche quel particolare

Un Grande Fratello contro la velocità

Si chiama «Provida» l'ultima arma in dotazione alla polizia. Una telecamera-spy è in grado di catturare le immagini delle auto in città e fuori e di rivelare di quanto superano i limiti

o, se non sono allacciati, piove l'ennesima multa.

Le prime cinque vittime, ieri mattina, questa novità l'hanno presa abbastanza bene.

A parte il giovanotto a bordo di una famigerata Audi TT, Torino-Piacenza: l'Audi superò un'auto dopo l'altra la polizia, che stanno «rodando» il veicolo, individuando la punta. Morale, il lizio dell'Audi TT, intravisto l'«Impreza» nel retrovisore s'è pregustato una bella «maniche» tra bulli, come fa il gatto col topo. Anche perché l'aspetto esteriore della Subaru ha nulla per attirare l'attenzione. Sembra un'anonima e tranquilla station wagon, tutt'altra che consola. Figurarsi lo stupore del pilota dell'Audi che si fa raggiungere a bella posta e poi tanto, sorione. L'allungo: 150, 160, 160. I poliziotti tentano di richiamare l'attenzione, lui accelera: a 220 chilometri all'ora finalmente vede la palata della Polizia, riluttante e ferma: «Polizia? Nooooo...».

Mani nei capelli e lacrime amare: addio patente e c'è pure la supermulta da pagare, 660 mila lire. Pensero che i piloti, almeno per qualche giorno, saranno favoriti: i poliziotti indosseranno la divisa mentre, fra poco tempo, saranno in borghese e perciò assolutamente mimetizzabili nel traffico.

Gli altri non se l'aspettano proprio: come il signore sulla «Brava» che s'è infilato a 171 kmh sulla tangenziale, salomondo fra le auto ferme sulle corsie come birilli. Sorpassi a

destra e a sinistra, staccate e riprese brucianti. Ripercorrere quegli attimi, grazie alla video-registrazione, non è stato divertente. Qualcuno, nonostante l'«Impreza», chiede informazioni sul sistema, che - inutile nasconderselo - ha un certo fascino tecnologico ed è l'ultimo grido.

Sono cinque, in pochi minuti, gli automobilisti torinesi che hanno avuto l'onore di fare da cavia per l'esordio del «Provida», destinato in breve tempo a sostituire gli altri autoveloce, all'improvviso diventati muscolari e cervellotici. Anche perché

non è solo una questione di velocità da Formula 1. Il «Provida» serve per rilevare ogni genere di infrazione. Pazzi col rosso, una mania pericolosa e troppo diffusa e, se incroci l'auto civetta, sarai prima registrato e poi multato. C'è ancora un ultimo particolare che però «deve» restare top secret per i pirati: troppo i pirati. Una cosetta perfida e anche un po' maligna che può aggravare la situazione. Per scoprirlo, basta farsi catturare dal «Provida». A proposito. Funziona benissimo anche di notte.



La telecamera applicata al parabrezza che consente di documentare le infrazioni

Fotocellule e laser vanno in soffitta

Tutte le armi usate dalla Stradale per fermare la voglia di correre

C'era una volta il vecchio autoveloce, ora in pensione senza rimpianti. Era una storia complicata di cavalletti, cellule, mucchi fotografici, bande distanziate, sensori, rullini da stampare o foto da via posta ai mulecapiti attraverso le milizie Poste Italiane. Da lontano, si vedevano quei piccoli treppiedi bianchi e minacciosi, piazzati nei punti strategici, e i più riuscivano a frenare e a passare indenni. Per ora, mutua solidarietà, i primi che se ne accorgevano la segnalavano agli altri con i propri «e proibiti» lampeggianti. Sistema infernale an-

che per gli operatori che, più di un'automobile, avevano bisogno di un'Ape Paggio per trasportare tutto il materiale, valigie, visori, etc. Sfruttavano il tempo intercorso a percorrere lo spazio tra una cellula e l'altra. I poliziotti potevano «tarare» la macchina. Se il limite era di 50 chilometri all'ora, facevano scattare la foto, magari a 60, tanto per non fare una «strage».

L'utilità di questo tipo di strumenti, sottolinea il commissario capo Anna Rita Giffuni, addetto alla sezione di Torino, è soprattutto in funzione preventiva. Serve, più che altro, a

educare gli automobilisti a rispettare le norme del codice della strada, a non creare condizioni di pericolo.

Finiti in soffitta i treppiedi a cellule, fu la volta del laser, tuttora in servizio con buoni risultati. In questo caso lo strumento è sistemato, quasi sempre, a bordo di autopattuglie «civette» che però operano da ferme. Viene puntato il raggio, rimbalza sull'auto presa nel mirino e il tempo trascorso a ritornare alla base si traduce nella velocità del veicolo. L'automobilista, fermato subito o da una pattuglia poco distante, si

vede consegnare il ticket con la velocità raggiunta.

Le infrazioni rilevate con questo tipo di velocimetro spaziano ai ricorsi. Nel caso della foto scattata dall'autoveloce, la multa veniva inviata al proprietario del veicolo. Mai come in quel periodo di verifiche così di noane, mamme, padri, sorelle, lontani parenti, fidanzate, trasformisti - per non farsi togliere la patente, nel caso di più segnalazioni per eccesso di velocità - in emuli di Schumi e Hakkinen. «Con il «Provida» la contestazione è immediata e chiara», spiega l'ispettore Ivan Bratti.

Tra l'altro, anche le rilevazioni laser possono essere oggetto di ricorso, soprattutto quando il verbale viene impugnato subito. Dubbio classico: chi mi dice che l'auto centrata dal laser sia proprio la mia e non un'altra?

FARMACIE APERTE. Orario 7-19,30: Alrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-18,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibio 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margheri 114; Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madonna Cristina 14. Di notte (18,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Bellaroli 3; piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Po 4. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/66.90.100; www.farmapiamonte.org.

MOLE ANTONELLIANA. Si sale gratis a Ferragosto sull'ascensore della Mole. Anche l'Atm aderisce, infatti, all'iniziativa del Comune «Porte aperte», che prevede per domani il libero ingresso nella maggior parte dei musei cittadini. L'orario di accesso per i visitatori è dalle 10 alle 20.

DIFENSORE CIVICO. Chiude per ferie l'ufficio del Difensore Civico, che ha sede nella terra del Palazzo Comunale. L'ufficio resterà chiuso dal 16 al 31 agosto.

La lega Dilettanti ha pubblicato ieri i calendari per il campionato di Serie D che prenderà il via domenica 19 settembre (sette giorni prima, il 26 agosto, tutte le squadre saranno già in campo per la prima giornata di Coppa Italia). Il primo turno vedrà due delle tre società torinesi impegnate a casa, mentre il Calcio Canavese giocherà sul difficile terreno del Casale. Ecco la gara del debutto: Borgomanero-Sestrese; Borgosesia-Castellote; Casale-Calcio Canavese; Ivrea-Trino Calcio; Moncalieri-Dorothia; Savona-Sanremese; Valle d'Aosta-Vado; Verbania-Imperia 1923; Voghera-Cuneo 1905.

BRUZOLO, INCENDIO. Un improvviso incendio scoppiato in una cascina di Bruzolo di Susa ha provocato la morte di sette mucche, altre quattro hanno subito ferite, tre trattori ed attrezzi agricoli sono andati distrutti. I carabinieri della stazione di Bussoleno e vigili del fuoco stanno cercando di risalire alla causa dell'incendio. È accaduto nel primo pomeriggio di ieri in via del Toppione a Bruzolo di Susa dove i fratelli Cotterchio hanno una cascina: un grande capannone ad alcune costruzioni in legno con tetti in lamiera. Quando si è sviluppato l'incendio sembra che nella cascina non c'era nessuna persona che solitamente accudisce gli animali. Le fiamme sarebbero partite da una delle costruzioni in legno e quindi l'incendio si è facilmente sviluppato tra fieno e materiali altamente infiammabili. La chiamata al comando dei vigili del fuoco di Susa è arrivata alle ore 16,15. Sul posto sono quindi arrivate squadre dei pompieri di Susa, volontari di Bussoleno ed un'altra di Torino con il carro fiamma. Era ormai però impossibile intervenire in una baracca in legno dove le fiamme erano ormai alte: 7 mucche sono morte soffocate dal fumo ed in parte carbonizzate.

STANZIATI DAL COMUNE 16 MILIARDI: SARÀ RECUPERATA ANCHE L'ARANCIERA

Un piano per salvare Villa Amoretti

Via alla ristrutturazione dell'antica residenza di parco Rignon

Giuseppe Sangiorgio

La settecentesca Villa Amoretti (con a fianco l'Aranciera), al centro di parco Rignon, in corso Orbassano, fu trasformata tra il 1980 e il 1981, su spinta dell'allora vice sindaco Enzo Biffi Gentili, quando alla guida della città c'era Diego Novelli. E come fiore all'occhiello ospitò una delle prime biblioteche di quartiere, di una Santa Rita povera, all'epoca, di strutture culturali. Adesso la Villa e l'adiacente Aranciera, dopo 20 anni, hanno bisogno di un nuovo e urgente restyling. Soprattutto nella prospettiva di una Torino che si appresta a diventare vetrina per milioni di persone attratte dalle Olimpiadi.

Detto fatto. La giunta municipale, ieri, pur alla vigilia di Ferragosto, ha deciso di investire 16 miliardi di mezzo. Cifra consistente, che verrà utilizzata per restaurare strutture che, dopo quattro lustri, hanno bisogno non solo

una rinfrescata. E, a fianco della «Aranciera» vorrà dare nuova dignità - e nuova vita - anche all'«Aranciera», che con il complesso socio-culturale della Villa diventerà luogo di ristoro e svago.

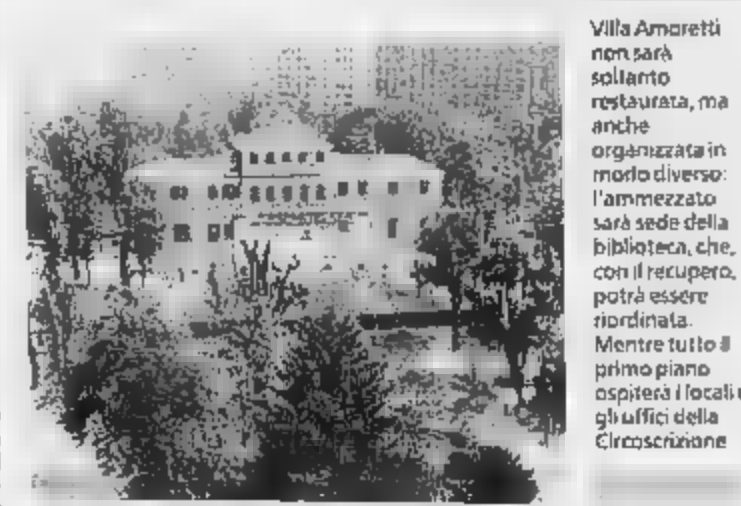
Il restauro e la riqualificazione funzionale dei due edifici storici prevede - dice l'assessore alla Cultura, Firenze Alfieri - «un radicale intervento conservativo e un nuovo padiglione, nel retro della palazzina, che sarà costruito per ampliare gli spazi della biblioteca civica».

Altra destinazione dell'Aranciera che sarà adibita in parte ad emeroteca e in parte a bar caffetteria. E ciò sarà possibile perché questo secondo edificio è isolato rispetto all'altro edificio e al complesso centrale del parco. Divisione che consentirà di organizzare attività autonome, talvolta complementari rispetto a quelle librerie e d'archivio. Tant'è vero che innalzando una nuova cancellata,

si potrà, ad esempio, creare uno spazio per la lettura all'aperto.

Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'ammexazione sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione. Sul retro del complesso verrà costruito un nuovo padiglione a un solo piano fuori terra che, nelle intenzioni della civica amministrazione, potrà anche servire come sala di lettura.

Quest'ultima struttura - il padiglione - sarà di circa venti metri per trenta, staccato di circa 15 metri dal complesso principale della Villa, ma collegato ad essa tramite un camminamento a vetri coperto, con due percorsi paralleli, che consentiranno di ricavarne, nel vano fra le due direttrici, uno spazio per la lettura all'aperto. Il che - spiegano i tecnici



Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'ammexazione sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione

del Comune - permetterà di far funzionare la biblioteca anche durante i lavori e, al proprio interno, darà respiro all'attività di consultazione dei libri, in una dimensione che, diversamente, sarebbe risultata troppo esigua.

Oltre allo scalone anteriore alla Villa, saranno creati «nuovi collegamenti verticali», posti su un lato dell'edificio. Nel salone del piano rialzato bade come detto della biblioteca verranno riportate ad antica dignità le deco-

razioni settecentesche, in modo da trasformarlo - necessario - in spazio espositivo. Le stanze limitrofe, dopo il recupero, saranno destinate ai giovani, mentre la zona centrale dell'interno, con i posti, è destinata alle riunioni.

Infine gli spettacoli nativi. Non potranno più svolgersi nella zona occupata dal padiglione - annessa nuova sala - lettura, ma troveranno sfogo nello spiazzo davanti alla Villa.

Agosto in città

Res Nova
vi offre
un gelato e
i prezzi più
freddi
dell'anno.

Res Nova

Piazza Carlina - Torino - Tel. 011.88.29.28
orario 10/13 - 16/19.30

GENIO E SFORTUNA IL GRANDE BUSINESS DELLA SPIAGGIA



IL RE DELLA RIVIERA ROMAGNOLA

Giovanni Tradito ha brevettato l'idrociclo, il cui unico esemplare è finito arrugginito e poi dimenticato in un magazzino sulla riva del lago Sirio, mentre Michelangelo Petrucci ha brevettato il pedalò ed è diventato miliardario. Il primo aveva avuto l'idea nel 1946, il secondo, romagnolo, nel 1971, e festeggia questa estate i trent'anni trascorsi dal giorno in cui, racconta,

«guardai i bagnanti che non sapevano remare ed ho inventato il pedalò». Petrucci aveva capito che avrebbe fatto felici tutti quelli che, saliti su un pattino, faticavano molto per esaurirsi in un girotondo continuo. L'intuizione di base fu eliminare i remi e sostituirli con i pedali; immediata seguì la prima vera innovazione: la vetroresina, per alleggerirlo. Il pedalò ebbe subito successo: il primo ne vennero

venduti 1500, le richieste arrivavano da tutte le spiagge italiane. Dopo l'Italia, il pedalò, grazie alla sua «partecipazione» a qualche film, viene conosciuto in tutto il mondo. A Bellaria arrivano richieste anche dagli sceicchi, che ordinano modelli per bambini. La produzione è ormai moltiplicata: mille i tipi, diversi per carenatura, materiali, numero di pedali. Oggi l'azienda di Michelangelo Petrucci è leader nel settore

«Il primo pedalò l'ho inventato io»

Giovanni Tradito, 81 anni, lo brevettò il 14 agosto del 1946
«L'avevo battezzato idrociclo, ma allora mi mancarono i soldi per avviare la produzione: così ho visto svanire la mia fortuna»

la storia

Marco Sartorelli

Non è una fiaba, e infatti non ha un lieto fine. Però, quella di Giovanni Tradito poteva cominciare sessantacinque anni fa. Aveva ventisei anni quando salì le scale dell'Ufficio provinciale dell'Industria e del commercio di Torino e si presentò agli impiegati del «Servizio della Proprietà Intellettuale», insomma l'ufficio brevetti, che realzavano stocicamente alla calura e nulla agostano.

Giovanni ne uscì un'ora dopo col «no» di chi aveva davanti a sé il mondo e conquistare o, soprattutto, un pezzo di carta che oggi, ottantunenne, guarda con gli occhi lucidi dietro gli occhiali. L'impiegato compilò il foglio di protocollo come aveva fatto altri mille inventori poi strambi. Il risultato era quel quater con due marce da bolle da «lire quattro» che diceva: «L'anno 1946, il giorno quattordici del mese di agosto alle ore 12,2» (sic), il cittadino italiano Giovanni Tradito, 82, Vercelli, 82, Torino, ha presentato a me sottoscritto Domanda di attestato di brevetto per Modello d'utilità «Bicicletta per la marcia sull'acqua». Della bicicletta, la catana e i pedali, al posto del manubrio un volante. «Giovanni era un artigiano, mica un copywriter, e fu così che nacque, destinato a vita brevissima, l'unico esemplare di idrociclo per fiamma, inghi e anche sul mare negli specchi d'acqua tranquilli, prototipo del pedalò che tutti conoscono».

«Pensavo di avere avuto un colpo di genio, che avrei sistemato la mia famiglia, invece non trovai soldi per finanziare la costruzione di una decina di idrocicli. Servivano due o trecento mila lire per portarne qualcuno al mare, in Liguria, in Emilia, nel Veneto. Li avremmo noleggiati alle stazioni balneari e saremmo passati a fare attenzione. Poi, cominciai la produzione e la commercializzazione. Ma tutti dicevano che era una bolla patetica, che al mare la gente voleva nuotare e andare in barca. Chi voleva pedalare saliva su una bici...».

Nel dicembre del 1946 rice-

vette una lettera da una ditta di Buenos Aires che aveva contattato. Capi che con la busta avrebbe costituito anche l'idrociclo: «Un bel ritrovato, ma qui, si esclude la capitale e qualche paese rivierasco, tutti gli altri fiumi e laghi sono molto lontani dai luoghi abitati e il trasporto dell'idrociclo risulta scomodo. In più, qui non esistono abitazioni grandi come in Europa data la densità di abitanti nei centri popolati». Giovanni Tradito cercò un socio finanziatore per quattro o cinque anni, poi si rassegnò: «Avevo una famiglia, dovevo vivere». Mise da parte i ricordi del giorno in cui, diciannovenne, nuotando sul Po aveva avuto

l'idea dell'idrociclo e dell'anno in cui finalmente, dopo la guerra, era riuscito a costruirlo. Il primo modello con i fratelli Giorgio e Bruno: «Nostra padre, Antonio, ci diede qualche soldo, quello che poteva. Noi andavamo a fare le prove sul Po, di notte. Avevamo paura di qualcuno ci rubasse l'idea».

La malasorte che accompagnò il progetto dell'idrociclo seguì le altre iniziative di Tradito, che però vuol sentire parlare di sfortuna: «Mi è sempre mancato qualcosa, chissà perché. Arrivavo a un centimetro dal traguardo e poi venivo superato». Artigiano che aveva ereditato la manualità e l'inventiva del padre («Da manovratore di



Vive alla periferia Nord il pensionato con l'hobby di creare nuovi oggetti
«Se avessi avuto 200 mila lire da investire oggi quasi certamente sarei miliardario»

Giovanni Tradito, 81 anni, con le fotografie del suo idrociclo, scattate nel 1946 a Torino

mazzi nuovi, ne servivano sei o sette tutte le sere. Così ho pensato e costruito quella pressa speciale. Un pezzo unico. Serviva per rifilare i bordi delle carte. Loro erano contenti, noi risparmiavamo qualcosa. Poi abbiamo venduto il bar per prestare i soldi a un mio fratello. Ho perso tutto... Dice che gli piacerebbe «almeno parlare con quel signore che ha fatto fortuna con il pedalò. Così, per raccontargli la mia storia».

Tradito, la lettera ricevuta dall'Argentina aveva un altro titolo: «Voi siete capaci. Non chiamatemi e tenete presente che chi sa lavorare bene ed è un buon lavoratore triuma sempre nella vita».

FRONTALE ALL'ALBA IN SPAGNA: FERITO LIEVEMENTE L'AMICO CHE ERA ALLA GUIDA DELLA MOTO

Muore nello scontro dopo la discoteca

Tragedia a Ibiza: vittima studentessa torinese di 19 anni

Grazia Longo

Aveva insistito per la vacanza ad Ibiza con tutta la forza: l'entusiasmo dei suoi 19 anni. «Non è che non volessi darle il permesso - ricorda la madre - ma era come se avessi un brutto presentimento». Una sensazione profonda e inspiegabile. Terribile, quasi quanto la realtà. Valentina Magg, studentessa universitaria, ha perso la vita in un incidente stradale sull'isola spagnola più amata dai giovani.

Era appena uscita da una discoteca, domenica all'alba, e stava rientrando in campeggio, in motorino, ad un amico. Contro lo scooter si è schiantata un'auto guidata da un turista inglese. Né lui, né il ragazzo che guidava la motocicletta si sono feriti in modo grave. Valentina invece è morta sul colpo, vano ogni tentativo dei medici arrivati sul posto. Inutile s'è rivelato anche l'uso del casco. «La ragazza lo indossava - spiega - al telefono del consolato

INVESTI PENSIONATA E FUGA

Ha le ore contate il pirata della strada che domenica pomeriggio ha falciato una pensionata di 73 anni. Teresa De Magistris è ancora ricoverata in prognosi riservata alle Molinette. La donna è stata investita, poco prima delle 18, in via Carrera angolo via Montegrappa, l'automobilista non le ha prestato soccorso ed è scappato. Il suo errore è stato quello di abbandonare la macchina: la polizia municipale è riuscita ad individuarla - era stata lasciata in via Pizzo del Brennero - e a risalire così al proprietario. «Avevamo pochi indizi - hanno spiegato ieri pomeriggio i vigili della centrale operativa - solo il colore e il modello dell'auto. Nessun testimone era stato in grado di segnalarci il numero di targa. Ma siamo stati fortunati, grazie a un controllo a tappeto abbiamo potuto recuperarla. Entro pochissimo tempo contiamo di rintracciare anche l'autista».

italiano ad Ibiza, ma lo schianto è stato molto forte, non abbiamo ancora l'esito dell'autopsia, ma da quanto ci hanno spiegato il probabile che le si sia spezzato il collo nell'impatto».

Da chiarire restano anche le modalità dello scontro frontale. Ancora dal consolato: «La polizia deve ricostruire com'è avvenuto esattamente

l'incidente. Sappiamo che i due giovani, intorno alle 5, erano miti dalla discoteca Pacha e stavano tornando in campeggio, pare che l'automobilista abbia invertito improvvisamente il senso di marcia piombando sul motorino. Ma ci sono ancora diversi aspetti da definire». L'ultima incertezza riguarda la data del rimpatrio della salma. «Do-

vrebbe avvenire entro la fine della settimana - dice un cugino della studentessa - forse venerdì, non è sicuro, aspettiamo la conferma ufficiale dalla Spagna». La mamma di Valentina, Irma Calvi, non sa la data di aggiungere altro. «Siamo tutti troppo sconvolti - ammette una zia - Valentina aveva tutta la vita davanti a sé, frequentava la facoltà di architettura ed era appassionata di arte, con le sue due sorelline era dolce e premurosa. Il fatto che questa disgrazia sia avvenuta così lontano da casa rende tutto ancora più difficile».

A due passi dalla sua abitazione ha invece perso la vita un pensionato torinese, Carlo Cane, 78 anni, residente in via Millefonti 29, è stato investito, ieri alle 10 e mezzo, in via Nizza angolo via Millefonti. L'anziano stava attraversando la strada ed è stato travolto da un'Honda Civic, è morto sul colpo. L'equipe medica del 118 non ha potuto far altro che constatare il decesso.

Schermi all'italiana



Da Cinecittà alle sale di tutta la nazione. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti: i fratelli, i retroscena, gli aneddoti di chi li ha fatti e li ha amati nel piccolo e nei grandi capisaldi.



PK
publikompass
Via Mazzini 4/Angelo 00 10126 TORINO
tel. 011.550.52.11 - fax 011.550.53.00

GARDEN
Vestibilità
A Villafranca Piemonte tel. 011.55.00.67
Giardini ornamentali, 1° 99.000 €

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a seguito dell'assurda morte del quindicenne handicappato che si è tolto la vita in un centro piemontese. Sono notizie, questo, che chi si occupa di handicap come me non vorrebbe mai leggere perché significa che tutto il lavoro che si fa per una corretta visione e cultura dell'handicap non è servito a nulla. Gravi sono, secondo me, la responsabilità di chi ha deciso di toglierlo dalla sua famiglia, dai suoi amici, dalla sua scuola, dal suo motorino, dalla sua speranza di una vita normale per rinchiuderlo in un posto che al giorno d'oggi non dovrebbe neanche più esistere. Come si può che solo lontanamente pensare che chi gli soffre di disturbi della personalità o psichici possa trovarvi giovamento in un ambiente in cui l'attività è bandita, in cui anche una persona normale l'impazzirebbe? E' solo dal contatto con la normalità, in ambienti normali, scuole normali, in posti di lavoro normali che le persone con handicap possono sperare di superare le loro difficoltà».

«L'handicap intellettuale non è una malattia, non deve essere curato con farmaci o terapie: è una condizione in cui alcune persone vengono a trovarsi sen-

Specchio dei tempi

«Non si può aiutare un handicappato intellettuale isolandolo dalla famiglia e dagli amici» - «Niente campanello al pronto soccorso, sarebbe di disturbo» - «Non errori ma due bollette» - «Pineta addio»

za loro colpa, è uno status cui bisogna imparare a convivere, è una condizione che la persona stessa deve essere aiutata ad accettare o nei limiti del possibile aiutata a superare, non certo isolandola».

Emanuela Buffa

La Direzione delle Molinette ci scrive: «In relazione alle proteste di una lettrice si precisa che esiste, presso il pronto soccorso, un debito tempo per l'osservazione del paziente al fine di valutare il percorso di cura più idoneo, in modo tale da effettuare corretta distinzione fra ricovero "proprio" e ricovero "improprio"».

«E' prevista, presumibilmente entro due mesi, una nuova riorganizzazione, anche strutturale, che consenta spazi più adeguati, quali esempio a 2

posti di assistenza/osservazione per ogni camera. Ciò permetterà un maggior rispetto della privacy per l'utente in attesa di definizione diagnostica; sarà inoltre possibile per il familiare che lo desidera stargli accanto, il tutto senza interferire negativamente sull'operatività dei medici e del personale di assistenza».

«Al momento attuale, non è possibile l'uso del campanello, in quanto, oltre ad essere utile causa di disturbo in un ambiente unico che deve ospitare più persone, esiste personale dedicato all'assistenza che interviene in caso di bisogno».

Luigi Odasso

La direzione Enel ci scrive: «Con riferimento alla lettera "Prima pago, poi il rimborso" riteniamo chiarire che solo l'altro giorno i nostri uffici

stati informati verbalmente dalla cliente della fine dei lavori di ristrutturazione».

«Per quanto attiene la fattura di importo eccessivo non meglio specificato, segnaliamo che la cliente è intestataria di due fatture al medesimo indirizzo: una per usi domestici, l'altra per i servizi dello stabile. Le ultime fatture inviate (luglio 2011) sono state rispettivamente di Euro 11,36 (abitazione), con un acconto di 121 kWh calcolato sulla base dei consumi medi effettuati nei mesi precedenti, e di Euro 21,17 (servizi generali), con un acconto di 47 kWh calcolato anch'esso sulla base dei consumi medi dei mesi precedenti (la differenza di importi è dovuta all'applicazione di tariffe diverse con diversa incidenza degli oneri fissi)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ahimè, esisteva in Praga un pineto di circa 5000 metri quadrati di larici, pini cembri e betulle, pianta di alta fusta sorta spontaneamente nel corso dei secoli, posta ai piedi dei monti e delimitata da due torrenti, il Chisone ed il rio Grand Mules, dove non di rado scondevano a pascolare nel periodo invernale i caprioli e dove si potevano ammirare scoiattoli e uccelli delle razze più svariate. Una settimana è stata sufficiente a desertificare totalmente la zona».

«Qual è la causa? Immediata per favorire la cementificazione: là dove vi erano centinaia di piante, sorgeranno sette edifici in prossimità degli impianti per le Olimpiadi».

«Eppure la zona è sottoposta a vincolo idrogeologico, paesaggistico nonché al rispetto di ineditabilità nella fascia dei 150 metri dal Chisone, zona fortemente posamente dall'alluvione dello scorso ottobre. Come può essere stata ritenuta idonea all'edificazione consentendo persino di ampliarne la superficie "rubando" terreno all'alveo del rio Grand Mules?».

Piero Arduini

specchiotempi@lastampa.it

RISTORANTE LA VA CASCIA
di Mario

Apertura annuale - Su prenotazione
Vendita Prodotti biologici della Val Grande
Specialità vegetariane
Possibilità di pernottamento con escursioni
nel Parco della Val Grande e sentieri mountain bike

VIA MARCONI, 1 - CAPIVILLA (VB)
Tel. 0323.469290 Cell. 348.5820725

BAR - GELATERIA

ISOLA DEL GELATO 2000

Tel. 0323 505153

C.so Europa, 43
VERBANIA PALLANZA (VB)

e-mail: isoladelgelato.2000@libero.it

TIROVINO

VINO
BIRRA
& CIBARIE

Corso Cavour, 44/46
DORMELLETO (NO)
Info line: 335.6849901

Show Time!

Via Torino, 57 - CUREGGIO (NO) S.S. 142 Arona-Biella - Tel. e Fax 0322.888022

FERRAGOSTO

MARTE DI 14 AGOSTO

Via Vigevano, 25 - CERANO (NO)
Servizio Corriere e provvidenza locali

Aquarius beach
music-bar solarium

Martedì 14 agosto 2001
Schiama Party
La Notte di Ferragosto
BUFFET ALL'AMERICANA

INGRESSO LIBERO DALLE ORE 19.00

DINAMO
Ristorante & Bar

via Paganini, 5 - Oleggio (Novara) - Tel. 0321.93833
chiuso il lunedì

APERTO FINO AL
18 AGOSTO
COMPRESO

KARTING
PISTA AZZURRA

BORGIO TICINO (NO)

Via Sempione, 14 - Tel. 0321.80878
www.pistazzurra.it

APERTURA ANCHE SERALE
22.00 ALL'ORE 24.00
MARTEDÌ A SABATO

RISTORANTE PIZZERIA
"LA CAVALLOTTA"

presenta....
FERRAGOSTO IN CITTA'

...siamo aperti martedì 14 agosto e mercoledì 15 agosto

VIA CASE SPARSE 3 - S. RITA NOVARA

L'ESTATE SOTTO IL GAZEBO

da Tanya
e Nicola

Venerdì 03 - Sabato 04 - Domenica 05
Venerdì 10 - Sabato 11 - Domenica 12
Venerdì 17 - Sabato 18 - Domenica 19
Venerdì 24 - Sabato 25 - Domenica 26

SOLO SU PRENOTAZIONE

VIA XXV APRILE, 11 - Tel. 0322.85398

Agosto
Dove

NOVARA

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 333431 FAX 0321 333432 E-MAIL: NOVARA@LA-STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SRL AGENT: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13 TELEFONO 0321 333431 FAX 0321 623035

PK

publikompass

PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

APPASSIONATO DI SURF, ERA IN VILLEGGIATURA SUL LAGO, DOVE AVEVA AFFITTATO UN APPARTAMENTO. FU PRESIDENTE DELLA SCUOLA MATERNA

E' morto davanti a moglie e figlio

Cordoglio a Cameri per la tragedia dell'imprenditore

di ERM

La salma è stata composta all'ospedale di Verbania. Ieri pomeriggio è stata eseguita l'autopsia. Il paese è in lutto per la scomparsa di Antonio Manzotti, 46 anni, imprenditore camerese colto da un infarto domenica a Cannobio. I funerali dovrebbero essere celebrati giovedì o venerdì. L'ipotesi più probabile è che sia rimasto vittima di una congestione o di un infarto, mentre si esercitava il suo sport preferito, il surf. L'incidente è accaduto a pochi metri dalla riva. Indossava la muta e il salvagente, era un esperto: «Devo aver avuto un malore», dicono alcuni parenti - usava sempre



Antonio Manzotti aveva 46 anni ed era titolare della Pro Partner di viale Marconi

tutte le precauzioni di sicurezza, non faceva mai nulla di avventato. Manzotti era titolare di una piccola impresa di bonifica ambientale a Cameri, la Pro Partner di viale Marconi. Originario del capoluogo, si era trasferito dopo il matrimonio con Loredana Fer-

ro, che lavora in una ditta milanese. La coppia ha un figlio di 5 anni. Manzotti è deceduto sotto i loro occhi. Appassionato della tavola da surf, si trovava con la moglie e il figlio a Cannobio, per le ferie estive. Avevano affittato un appartamento in zona per tutta l'estate.

Nella cittadina rivierasca Manzotti molto conosciuto per la sua attività di surfista. Domenica era in acqua con due amici: hanno cercato di soccorrerlo, ma non c'è stato nulla da fare. Non è valso nemmeno il tempestivo intervento dei soccorsi. A Cameri è stato apprezzato in passato per la carica di presidente della scuola materna.

L'imprenditore è stato colto da un malore a pochi metri dalla riva. Il tempestivo intervento dei soccorsi e dei bagnanti (nella foto) non ha potuto salvarlo. La vita era conosciuta sul Lago Maggiore come appassionato surfista.



VIGEVANESE ERA SU UN TAXI A CUBA

Scontro, muore con la fidanzata

VIGEVANO. Un vigevanese di 34 anni, Vincenzo Roscigno, è in un incidente stradale durante una vacanza a Cuba. La tragedia è avvenuta il 9 agosto scorso, a località Guines, nel territorio dell'Havana. Ieri mattina l'ambasciata italiana a Cuba ha chiesto alla prefettura di Pavia il nulla osta per trasferire la salma del ragazzo a Vigevano, dove saranno celebrati i funerali. Da quanto si è appreso, sembra che Vincenzo Roscigno, partito alla volta dell'isola il 3 agosto per raggiungere la fidanzata, una giovane cubana con cui aveva una relazione sentimentale da circa due anni, fosse a bordo di un taxi in compagnia della donna. All'improvviso un camion che proveniva in senso opposto avrebbe ferito un pneumatico e il conducente perso il controllo del mezzo, finito contro l'auto. Nell'urto, violentissimo, Vincenzo Roscigno è morto sul colpo. Inutili i soccorsi anche per il tassista e per la fidanzata del giovane. La notizia della tragedia è stata comunicata ai familiari del vigevanese nella tarda serata di giovedì.

STRAORDINARIE MISURE ADOTTATE DALLA QUESTURA DI VERBANIA PER PREVENIRE INCIDENTI: CON LE PATTUGLIE ANCHE L'IMPIEGO DI UN ELICOTTERO DA MALPENSA

Laghi «blindati» a Ferragosto

Controlli e tolleranza zero per i trasgressori

Aristide Ronzoni

VERBANIA

Misure straordinarie di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza stradale vengono adottate dalla Questura del Verbano Cusio Ossola, d'intesa con la prefettura, nell'ambito di quanto già disposto dal Ministero dell'Interno. I particolari del potenziamento dei servizi eseguiti in collaborazione fra tutte le forze dell'ordine sono stati illustrati dal vicequestore vicario Francesco Cipriano.

Particolarmente intensi i controlli del rispetto dei limiti di velocità su strade urbane ed extraurbane: «L'esigenza di una maggiore opera di prevenzione e repressione delle trasgressioni del Codice della Strada», precisa il vicequestore Cipriano, «è dettata anche dalla presenza di notevole afflusso turistico giovanile in tutto il territorio della provincia. E' quindi nostra intenzione evitare con tutti i mezzi il ripetersi delle cosiddette stragi del sabato sera».

In tal senso sono in corso severi controlli sull'uso delle cinture di sicurezza, l'impiego in auto degli speciali seggiolini per neonati e bambini o rilevamenti dello stato psico-fisico degli automobilisti. Qualora venissero rilevate infrazioni, agli interessati verrà ritirata immediatamente la patente di guida così come previsto dagli articoli 185 e 187 del Codice della Strada. La Questura, in collaborazione con l'Anas, sta anche mettendo a punto la particolare segnalazione stradale orizzontale finalizzata ad effetto deterrente agli eccessi di velocità. Ulteriori pattugliamenti di polizia, carabinieri e polizia stradale sono in atto anche vicino ai locali di ritrovo maggiormente frequentati da clientela giovanile e discoteca. Tra le misure di Ferragosto Sicuro è previsto inoltre l'impiego di un elicottero del secondo reparto volo della Polizia di Stato. Milano Malpensa che sorvolerà i punti di maggior traffico.

Ma se la sicurezza stradale costituisce obiettivo importante, le forze dell'ordine sono altresì notevolmente impegnate sul fronte del contrasto dei reati contro il patrimonio soprattutto in ordine ai furti in appartamenti e abitazioni singole.

«Abbiamo già ribadito in diverse occasioni», aggiunge Cipriano, «che sventare un furto è evento certamente difficile ma non impossibile. Soprattutto se tra forze dell'ordine e cittadini si instaura un'efficace collaborazione. Invito pertanto tutte le persone che notino soggetti in atteggi-

menti sospetti, di giorno o di notte, a telefonare senza esitazione al 113 o al 112». Particolare raccomandazione viene fornita dalla questura alle persone che, data la stagione calda, dormono con le finestre aperte in camera da letto. Dai dati relativi al periodo gennaio-agosto 2001 si rileva comunque una netta diminuzione dei furti in appartamenti. Calo dovuto alla maggior prevenzione adottata dai cittadini ma anche a numerosi furti scoperti dalle forze dell'ordine che hanno tratto arresto i responsabili. Tra

gli obiettivi dei pattugliamenti di polizia e carabinieri figurano anche sedi di partiti politici e il Tribunale a seguito delle recenti disposizioni emanate dal Ministero per effetto degli atti terroristici del giorno scorsi in diverse città italiane. «Un impegno notevole», aggiunge il vicequestore Cipriano, «che mette a dura prova i nostri uomini. Non è infrequente che ispettori, generalmente destinati ad altri incarichi si accompagnino ad un agente dando vita così ad un equipaggio da impiegare per una emergenza».

Particolare impegno è stato deciso dalla questura in occasione dei festeggiamenti di San Vito a Omegna dove è previsto l'afflusso di oltre 100 mila persone. Per agevolare il pronto intervento degli agenti tra la calca che caratterizza le sere delle manifestazioni omegnensi è previsto l'impiego di diversi scooter a bordo dei quali un poliziotto o un carabiniere, compiendo veri slalom tra la marea di spettatori, raggiungeranno il luogo dal quale giungesse la richiesta di aiuto.

Particolare attenzione sarà dedicata alle infrazioni: in alcuni casi previsti dal codice il ritiro della patente

Code di auto sulla Valtin-Sempione verso la barriera di Arona, uno dei punti nevralgici del traffico di Ferragosto diretto al Lago Maggiore



Piano di vigilanza anche in città

I carabinieri: chi resta non sarà lasciato solo e in balia dei ladri

Marco Piatti
NOVARA

L'esercito dei carabinieri, che da stasera si metterà in marcia per le località di villeggiatura, troverà sulle strade novaresi task force di forze dell'ordine. Carabinieri, polizia stradale e Guardia di Finanza hanno predisposto un piano per fronteggiare il previsto esodo ferragostano. Ci sono infatti ancora molti novaresi che non sono partiti e che hanno deciso di

passare le loro ferie in località vicina, come lo stesso Lago Maggiore, o il Lago d'Orta, piuttosto che i monti dell'Ossola. E già a partire dalle prime ore di domani, un centinaio di carabinieri comincerà a presidiare le strade della provincia e le principali vie d'uscita dal capoluogo. «Sarà una presenza costante e visibile sul territorio», commenta dal comando provinciale di Novara il tenente colonnello Antonio Stabile, «soprattutto nella zona

del Lago Maggiore, quella che si prevede più trafficata. Metteremo in campo auto, moto e stazioni mobili. L'invito che rivolgiamo, come sempre, è di usare tanta prudenza e di moderare la velocità. Ma puntando l'attenzione sulla viabilità, non c'è il rischio di lasciare sgarrate le città, che proprio a Ferragosto divengono mete preferite per topi d'auto e d'appartamento? Assolutamente no, non ci sarà un effetto 'coperta corta', anzi, i servizi di vigilanza

proseguiranno anche a Novara o nei centri principali». Dalla strada ai boschi: si mobilita infatti anche il Corpo forestale dello Stato per prevenire gli incendi. Proprio nei giorni di Ferragosto, colline e boschi sono presi d'assalto dai turisti alla ricerca di fresco e quiete. E aumenta quindi il rischio degli incendi, spesso causati dalla disattenzione. Ecco perché il Corpo forestale di Novara ha intensificato la vigilanza sul territorio, con pattuglie dislocate nei luoghi di maggior afflusso turistico. Dal comando è giunta la raccomandazione «a non accendere fuochi se non in aree attrezzate, non compiere percorsi fuoristrada, prati, nei boschi e nelle gallerie e non abbandonare alcun tipo di rifiuto».

DURANTE GLI ACCERTAMENTI DOPO L'EMERGENZA DDT ACCERTATI ANCHE REDDITI EVASI PER UN MILIARDO

Mezza tonnellata di pesce vietato, 7 denunciati

Blitz della Guardia Finanza sul Lago Maggiore: messi sotto sequestro due autocarri

VERBANIA

Sette persone denunciate a piede libero, 500 chilogrammi di pesce e due autocarri sequestrati oltre alla scoperta di oltre un miliardo di elementi di reddito evasi. Questi i risultati dell'operazione della Guardia di Finanza del Comando provinciale conseguiti nell'ambito della prevenzione all'immissione in commercio di specie ittiche vietate al consumo alimentare. Le indagini, che si sono avvalse anche dell'esame di una ponderosa documentazione contabile e bancaria, sono state concluse dai militari della Fiamme Gialle da tempo impegnate nel far luce su presunte violazioni alle norme vigenti sulla sospensione cautelativa della pesca nel Lago Maggiore di ogni lavarelli (coregoni), bondelle e alborole. Il divieto di pesca delle specie ittiche è stato disposto già nel 1998, su decreto del Ministero della Sanità, Regione Piemonte e

Le accuse: commercio di attività alimentari nocive, truffa aggravata e reati fiscali. E' stata individuata l'imbarcazione che serviva alla pesca di frodo

dal Commissariato Italiano per la Convenzione italo-elvetica a seguito dell'ormai noto caso dell'inquinamento da Ddt delle acque lacustri. Le indagini dei finanzieri si sono protratte per diverse settimane con controlli, appostamenti e intercettazioni investigative che hanno condotto all'individuazione di due autocarri impiegati per trasporto e vendita del pesce. Illecitamente, e di una imbarcazione usata per la pesca di frodo. Tutti i mezzi sono stati posti sotto sequestro mentre ulteriori accertamenti hanno posto in rilievo un miliardo e 150 milioni di elementi di reddito

sottratti all'imposizione fiscale e violazioni all'Iva per circa 175 milioni di lire. Scoperte inoltre false fatture per oltre 450 milioni e l'indebita percezione di contributi pubblici per oltre 90 milioni. Contributi che sarebbero stati intascati dalle persone denunciate - per reali fiscali, commercio di sostanze alimentari nocive e truffa aggravata - in qualità, secondo gli elementi di indagine, non ne avrebbero avuto il diritto. Si tratterebbe in sostanza di aver goduto indebitamente dei benefici disposti a suo tempo dalle autorità a favore dei pescatori costretti all'inattività

dalla emergenza Ddt. L'emergenza ha prodotto notevoli danni al comparto della pesca professionale tutto il bacino del Lago Maggiore e che in ripetute occasioni ha indotto gli addetti del settore a porre in atto proteste e proposte a sostegno della loro attività.

Il caso Ddt approdò anche in sede giudiziaria con il maxi processo celebrato nell'aprile 1999 al tribunale di Verbania. Sul banco degli imputati lo Enichem ritenuto dagli inquirenti responsabile dell'inquinamento delle falde idriche, dei corni d'acqua e dei terreni circostanti lo stabilimento di Pieve Vergonte in cui per anni venne prodotto il potente insetticida. Processo che si concluse sostanzialmente con la disponibilità dei vertici Enichem a impegnare circa 10 miliardi per le opere di risanamento dei siti inquinati e al risarcimento delle parti civili costituite nel procedimento.



TASK FORCE IN CURIA CONTRO FURTI D'ARTE
Il vescovo: primo obiettivo è realizzare un inventario del patrimonio esistente

Gianfranco Quaglia A PAGINA 38



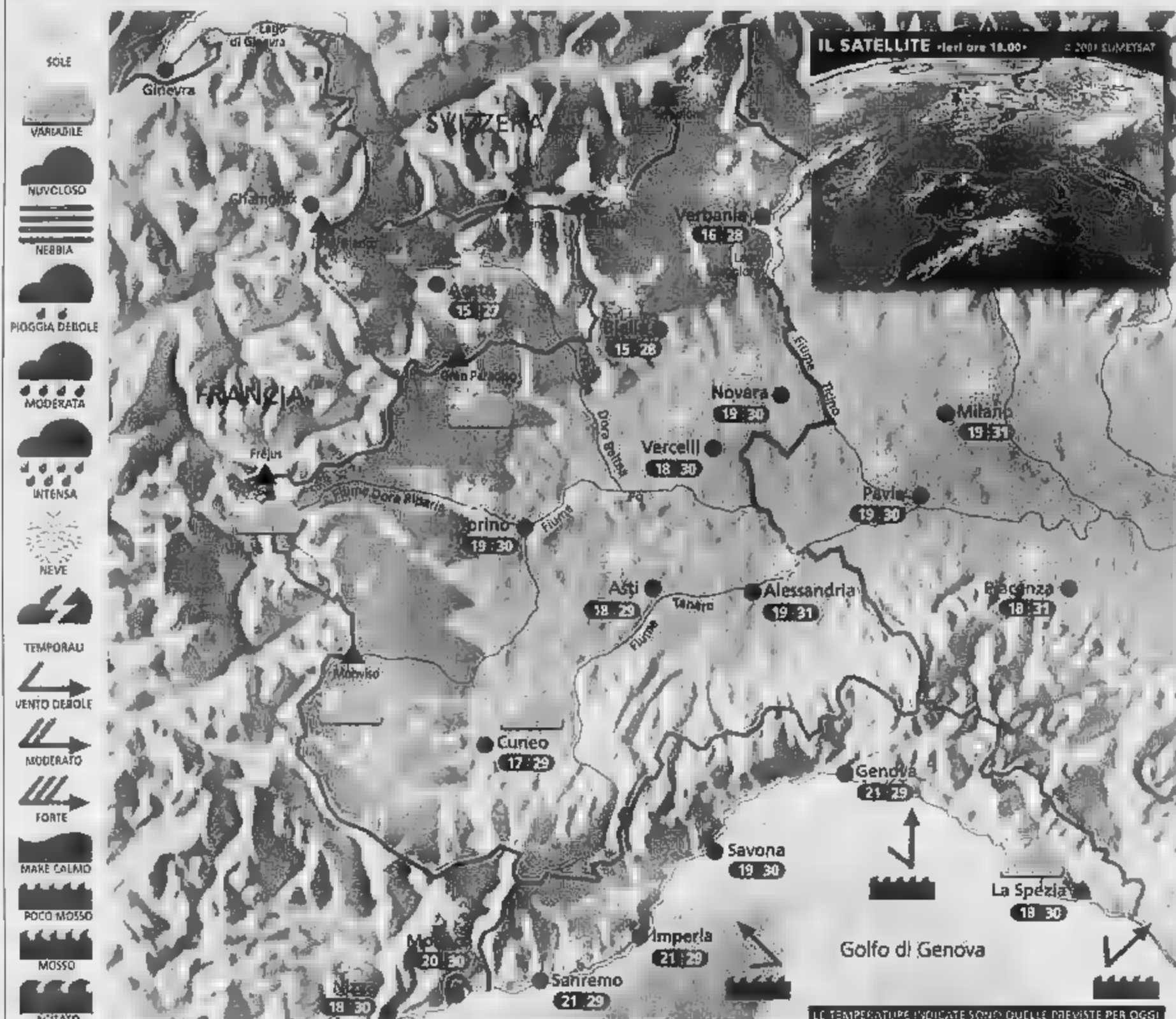
BLITZ A VERBANIA DI VITO SCARBI
Al Museo del Paesaggio per Troubetzkoy
Tanzio da Varallo

Sergio Ronchi A PAGINA 39

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA* www.meteoitalia.it



Ieri l'alta pressione ha regalato una giornata prevalentemente soleggiata. Qualche annuvolamento stratiforme ha velato il cielo soprattutto in mattinata; ovunque il caldo è risultato ampiamente sopportabile grazie ad una residua circolazione di aria fresca. Oggi si manterranno condizioni di generale stabilità.

In mattinata il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Le condizioni di soleggiamento si altereranno nel corso della giornata; sarà tuttavia presente una leggera foschia. Probabile formazione di qualche cumulo pomeridiano sulle Alpi Marittime ma con rischio di rovesci estremamente basso. Venti deboli. Temperature in lieve aumento. Il Ferragosto trascorrerà bello e caldo con afa moderata in pianura; sui rilievi di temporali isolati, soprattutto verso sera e sui monti dell'Ossola.

ZOOM

L'estate non tradisce quasi mai

gni stagione estiva offre sempre un periodo più o meno lungo di tempo stabile, caldo e soleggiato. Anche se i temporali riescono a ritardare il dominio dell'anticiclone, alla fine il sole non trionfa mai. Perché invece l'inverno non è altrettanto regolare? Si dice ormai che assomigli a un lungo autunno, pronto a sfociare in un'anticipata primavera. Tre sembrerebbero le fondamentali del fallimento della stagione fredda: la prima è quella legata alla «latitanza» dell'anticiclone russo-siberiano che garantisce afflussi di aria molto fredda da Est e prepara il terreno alle nevicate sino a bassa quota; la seconda è riconducibile all'ostinata presenza di anticicloni bloccanti sull'Europa occidentale che impediscono il normale scorrimento delle perturbazioni alle nostre latitudini, provocando lunghi periodi siccitosi e privi di neve naturale in montagna. La terza è più subdola, ed è ascrivibile alla formazione di una maggiore nuvolosità negli strati bassi dell'atmosfera che inibisce l'irraggiamento notturno in atmosfera limpida. Le nubi infatti fungono da «coperta» e mantengono alta la temperatura notturna.

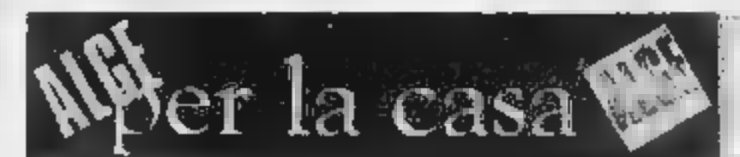
A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

| | | |
|-------------------|-------|-------|
| ANCONA | 22 29 | 24 30 |
| BARI | 24 30 | 20 31 |
| BELGIO CALABRIA | | |
| BOLIGNA | 20 31 | 21 29 |
| CAGLIARI | 18 32 | 18 28 |
| CATANIA | 23 30 | 17 25 |
| CATANZARO | 20 29 | 16 26 |
| FIRENZE | 18 32 | 20 30 |
| GENOVA | 21 29 | 20 27 |
| LONDRA | 24 30 | 12 28 |
| MILANO | 18 30 | 16 27 |
| MONACO DI BAVIERA | 17 28 | 14 26 |
| PALERMO | | |
| POTENZA | | |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 29 minuti; culmina alle 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 38 minuti. LUNA: si leva alle ore 1 e 15 minuti; cala domani alle ore 16 e 47 minuti.



LE CONCESSIONARIE FIAT SONO APERTE TUTTO AGOSTO.
GLI EFFETTI SONO SORPRENDENTI.

La voglia di esservi vicini non va mai in vacanza.

Anche ad agosto, le Concessionarie Fiat sono aperte alle vostre esigenze. È il mese migliore per scegliere la vostra nuova auto in pieno relax, e per essere sempre al centro dell'attenzione. Quando la voglia di auto si fa calda, tuffatevi in una Concessionaria Fiat. Tutto il resto vi sembrerà vuoto.

Concessionaria Fiat

PROGETTO NOVARA

Via G. Cesare, 211 • Novara
Via Verbania, 88 • Novara

FIAT

UN INVENTARIO DI TUTTO IL PATRIMONIO PER CONTRASTARE LE NUMEROSE INCURSIONI DEI LADRI NELLE CHIESE DELLA DIOCESI

Task-force contro i furti nelle chiese

Il vescovo: decine di migliaia di opere saranno catalogate

Gianfranco Quaglia

Don Franco Pangallo adesso spera che «torni a casa» anche l'ultimo gioiello rubato dalla chiesa della Vergine Assunta di Loreto a Oleggio. Domenica scorsa, durante la solenne messa, il parroco ha lanciato questo messaggio: «Il dinamico parroco ha lanciato questo messaggio, davanti al vescovo Renato Corti e agli agenti di Polizia di Torino, che avevano recuperato sei tele, sei candelabri e la croce sottratti. Ringraziamenti, applausi e occasione per Renato Corti (vice-presidente della Commissione episcopale italiana), di parlare del rapporto di fede e tradizione che esiste fra la popolazione novarese e le opere d'arte: «Nell'esprimere il ringraziamento per ciò che è stato ritrovato, dinanzi alla fede dei nostri padri e solo quella fede spiega come mai si impegnassero tanto».

Un impegno condiviso anche dai contemporanei, visto che dopo il furto la comunità oleggese ha deciso di attrezzarsi e difendere il patrimonio artistico-religioso custodito nella chiesa. Il sindaco ha annunciato che sarà fatto tutto il possibile, con misure di sicurezza adeguate a scoraggiare altre eventuali incursioni. E' una battaglia combattuta su molti fronti, quella contro i furti delle opere d'arte nelle chiese. Il vescovo, in prima persona, segue da vicino



Monsignor Renato Corti, vescovo di Novara. A destra: una delle opere recentemente recuperate dopo il furto. Domenica scorsa a Loreto di Oleggio si è svolta una cerimonia per la restituzione di tele, candelabri e un crocifisso trovati dalla polizia in un garage di Torino

quest'opera che sta coinvolgendo un'autentica task-force negli uffici della Curia: quattro persone impegnate a tempo pieno, con altri collaboratori e segnalatori su tutto il territorio. Una diocesi fra le più grandi d'Italia, comprendente oltre al Novaresa, al Verbanico, al Gressoney, al Verbano Cusio Ossola, anche la Valsesia e un lembo di Lomellina.



«Oltre trecento perocchie», ricorda il vescovo - alle quali occorre aggiungere le chiese sparse su tutto il territorio. Prima obiettivo: l'inventario del patrimonio esistente, che ammonta a decine di migliaia di opere. Attraverso questo censimento, che sarà catalogato elettronicamente, si potrà risalire subito

alla situazione esistente e avere un quadro reale. Il monitoraggio non sarà completato prima di ventina d'anni, il vescovo è fermamente convinto che questo sia la strada giusta da percorrere per contrastare il fenomeno delle «spogliazioni» nelle chiese, partendo dalla conoscenza del patrimonio. Tra l'altro

monsignor Renato Corti, che molte voci accreditano come futuro arcivescovo della diocesi di Milano, ha invitato la «task force» a pubblicare una serie di «quaderni» sulle opere d'arte ecclesiastiche catalogate. Il primo dovrebbe riguardare il patrimonio, già visionato, nella Bassa novarese.

DAL PROSSIMO AUTUNNO

Romagnano farà pagare i parcheggi

ROMAGNANO SESIA. L'autunno porterà le aree parcheggio a pagamento anche a Romagnano Sesia. L'ha deciso l'amministrazione comunale venendo incontro alle sollecitazioni ricevute da alcuni commercianti e loro clienti e della polizia municipale cittadina. Saranno interessate le piazze Cavour e Libertà, oltre ad un tratto di via Novara. Nella scorsa settimana anche Ghemme aveva annunciato l'avvento del «Gratta e sost» per regolare il parcheggio a pagamento nel centro del paese.

Le aree di sosta - dice il sindaco Luciano Brugo - potranno essere utilizzate mediante l'utilizzo di schede prepagate della durata di trenta e sessanta minuti oppure quattro ore negli orari compresi tra le 8 e le 12 o le 14 e le 19, tutti i giorni della settimana ad esclusione di quelli festivi.

La fornitura delle schede è avvenuta a costo zero per il Comune in quanto sono state sponsorizzate da due aziende della zona: il negozio di calzature «Quattropassi» e il «Lunificio Luigi Colombo». «I contratti di sponsorizzazione per le amministrazioni pubbliche sono una opportunità di recentissima istituzione - prosegue il sindaco - in quanto risalgono alla legge finanziaria del '98 e sono stati riproposti nel nuovo testo unico sull'ordinamento degli enti locali approvato nell'agosto dello scorso anno». (p. u.)

PER TUTTO IL MESE

Sos turisti consulenza dell'Acli

NOVARA. Qualcosa è andato storto durante le vacanze? L'Acli di via Andrea Costa 9 ha istituito, per tutto il mese di agosto, un servizio di consulenza telefonica per tutti i turisti rimasti delusi dalle ferie. C'è un numero telefonico da contattare, lo 0321/612210, dalle 13,15 alle 14,30, per tutto il mese, esclusa questa settimana. Da ieri e fino al 19 agosto l'esperta incaricata dell'Acli, Rita Favini, risponde allo 0322/85034.

«possono anche inviare e-mail a ritafavini@ciacovab.it. Il servizio è completamente gratuito. Si tratta di una novità per il capoluogo: «Abbiamo pensato di offrire il servizio a tutti i novaresi e solo agli associati».

Rita Favini: «Abbiamo avuto già qualche segnalazione, ma nulla di eclatante. Ci sono state perdite di bagagli, qualche delusione per la vista mare che rimane tale: a meno di utilizzare un telescopio. Il disagio capita anche nel caso di viaggi costosi, dall'America alla Spagna o Grecia».

«All'interlocutore consigliamo la segnalazione entro sette giorni, aiutiamo a chiedere il risarcimento del danno eventuale, rivestire di una forma giuridica la lettera per il reclamo. Offriamo chiarimenti su costi e tempi della causa, il risarcimento, come affrontare i diversi casi». (c. m.)

IN BREVE

Ucciso da un infarto in bicicletta in via Novara

È in sella alla bicicletta quando un infarto l'ha stroncato. E' successo a E. M., 67 anni, pensionato di Borgomanero pomeriggio alle 15,30 in via Novara all'altezza del supermercato Uni. Alcuni passanti hanno visto l'uomo cadere a terra all'improvviso. Sono intervenuti il 112 e gli agenti della polizia municipale di Borgomanero per il pensionato c'è stato nulla da fare. (b. c.)

GALLIATE

Oggi pomeriggio i funerali del giovane operaio

Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Alessandro Pomella, 22 anni, l'operaio ucraino in un incidente in via Dante. La cerimonia si tiene nella chiesa parrocchiale. (c. m.)

Il Brera cerca un insegnante di danza

L'Istituto musicale Brera ha approvato il bando di selezione, per soli titoli, per il reclutamento di un insegnante di danza. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 7 settembre. Copie del bando di selezione è a disposizione all'albo pretorio del Comune di Novara. (c. m.)

VAPRIO D'AGOGNA

Lavori di riparazione del ponte sul Terdoppio

Conclusi i lavori di riparazione del ponte del Terdoppio sulla provinciale 105 che collega Vaprio e Mezzomerico. Il traffico veicolare è ripreso regolarmente dopo il blocco forzato dello scorso marzo causato dall'apertura sulla carreggiata di una voragine. L'intervento è stato portato a termine in tempi record con una spesa di 105 milioni. Le prossime settimane partiranno i lavori all'alveo del torrente, messi in preventivo dalla Provincia di Novara. (r. i.)

SILLAVENGO

In pensione dopo quarant'anni il medico condotto

E' andato in pensione dopo essere stato per oltre un quarantennio il medico condotto di Sillavengo e Landina. Il dottor Livio Meco vorrà presto insignito di un prestigioso riconoscimento da parte dei rappresentanti delle due comunità dell'Est Sesia. (r. i.)

BELLINZAGO: PARLA IL PADRE ■ CHRISTIAN BOVIO, L'ALPINO CHE IN KOSOVO HA EVITATO IL LANCIO NEL VUOTO COSTATO LA VITA A DUE SUOI COMPAGNI

«Mio figlio si è salvato dall'elicottero della morte»

Rientrato lunedì, ora sarà interrogato a Roma

Roberto Lodigiani
BELLINZAGO

C'era anche un giovane novarese a bordo dell'elicottero in esercitazione notturna sui cieli del Kosovo, quello che sono precipitati due militari. E' il ventiduenne caporal maggiore Cristian Bovio, residente in via Po 27 a Bellinzago. La sua agghiacciante testimonianza è stata riportata lunedì sulle pagine del Corriere della Sera.

Bovio si è salvato in extremis: nel buio qualcuno lo ha trattenuto sulla soglia del portellone dell'elicottero, impedendogli di spiccare quello che sarebbe di certo stato un fatale balzo nel vuoto. Come si sono svolti quei tragici fatti, lo stanno appurando proprio in queste ore, a Roma, i procuratori militari.

L'alpino bellinzaghese è infatti rientrato lunedì dai Balcani e si trova nella capitale a disposizione degli inquirenti. Il racconto pubblicato da «quotidiano» rappresenta l'unico «contatto» aggiornato giunto ai genitori.

Il caporal maggiore di ventidue anni afferrato per un braccio poco prima del salto

accanto all'altro e che un collega si lamentava perché non riusciva ad allacciarsi la cintura. Poi quelle voci nel buio, il contrordine della specialista che ha fermato il lancio degli altri quattro militari. Le due vittime facevano parte della sua squadra, conosceva quei poveri ragazzi.

Claudio Bovio precisa che non si tratta della prima volta che il figlio si è recato in missione umanitaria all'estero: «Con questa trasferta in tre anni è arrivato a quota tre spedizioni. Dopo la Bosnia, è venuto il turno del Kosovo. Io e mia moglie siamo certamente preoccupati, però se è questa la vita che vuole condurre, nessuno glielo impediamo. Vederlo a casa, per nulla realizzato come quando ha frequentato il biennio dell'Omar, non era una bella sensazione».

Cristian Bovio è inquadrato nel terzo Reggimento alpini della Brigata Alpina Taurinense, di stanza a Pinerolo. Figlio unico, ha iniziato il servizio militare da volontario in fer-

Bovio si è salvato in extremis: nel buio qualcuno lo ha trattenuto sulla soglia del portellone dell'elicottero, impedendogli di spiccare quello che sarebbe di certo stato un fatale balzo nel vuoto. Come si sono svolti quei tragici fatti, lo stanno appurando proprio in queste ore, a Roma, i procuratori militari. L'alpino bellinzaghese è rientrato lunedì dai Balcani



ma breve il sedicesimo Reggimento addestramento reclute di Belluno. Ha frequentato corsi di specializzazione fino ad ottenere l'assegnazione del

incarico di fuochiere. La sua testimonianza sarà certamente utile per chiarire cause e responsabilità legate alla morte dei due giovani coetanei.

ROVINE IN CORSO DELLA VITTORIA



Un anno per l'abbattimento

La giunta Correnti aveva annunciato l'abbattimento dell'immobile di corso della Vittoria già nel Duemila. «Esiste un progetto - dicono ora in Comune - ma l'operazione non è stata mai finanziata». Dovrà quindi attendere il prossimo bilancio. Al posto dell'immobile in passato

rifugio notturno di extracomunitari, è prevista la realizzazione del parcheggio, che come intercammino per il centro città. E' atteso anche dagli esercizi commerciali (soprattutto bar e ristoranti), dagli impiegati ed operai delle numerose aziende tessili della zona. (c. m.)

LA REALIZZAZIONE E' A CURA DELLA SOCIETA' «HYDROSESIA» SU ROGGE DEL CONSORZIO IRRIGUO

Tre nuove centrali idroelettriche per Novara

Sono in costruzione nelle vicinanze di Cameriano, Veveri e Robbio Lomellina

Marcello Giordani

NOVARA

Tre nuove centrali idroelettriche in costruzione alle porte della città forniranno quasi otto milioni di chilowattora per «illuminare» Novara. Sui canali del Consorzio dell'Est Sesia sono aperti i cantieri per tre nuove centrali destinate alla produzione di energia elettrica.

A curare la realizzazione delle opere è la società «Hydrosesia», che da due mesi ha avviato i lavori per costruire un primo edificio fra Cameriano e Novara, sulla roggia Biraga, in località Salto Molinara dell'Argine. In questo caso viene sfruttato un salto d'acqua di due metri e 70 centimetri di altezza.

La centrale disporrà di una capacità di produzione di due milioni e 200 mila chilowattora all'anno. I lavori si

Una volta a regime potranno garantire quasi otto milioni di chilowattora in più

Nella rete di canali di diecimila chilometri sono in funzione ventuno impianti

re una produzione complessiva di 112 milioni 107 mila e 999 chilowattora; l'anno precedente la produzione era stata di oltre 123 milioni.

Il direttore Quintino Sella e il Canale Regina Elena sono i due collettori più importanti per le centrali idroelettriche novaresi, dal momento che soltanto su di loro ben attivi quattordici impianti.

La rete irrigua dell'Est Sesia produrrà in futuro altri tre milioni e mezzo di chilowattora con una potenza di 5.179 kw, grazie alla realizzazione di tredici centrali, che sono però ancora in fase di progetto. In provincia di Novara ne sorgeranno cinque: sul diramatore Vigevano verranno costruite Montenegro, Speranza, San Martino e Trecate, mentre la centrale di Oleggio verrà attuata sulla roggia omonima.

quattro milioni e mille chilowattora, con una potenza di 860 Kw.

Un terzo impianto per dare altra energia elettrica alla città e alle sue industrie è in fase di costruzione in prossimità di Robbio Lomellina, sulla Roggia Biraga, nella località denominata Molino Nuovo.

Attualmente nel comprensorio di canali gestito dall'Est Sesia, che rappresenta ormai una rete di diecimila chilometri di «arterie idriche», sono in funzione ventuno centrali. Nel corso dello scorso anno gli impianti hanno fatto registra-



STRESSA

**** **Hotel Milan Speranza au Lac**
Piazza Marconi, 6
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
hotmilspe@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis 100 mt.
L'hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero di due stabili, di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e di fronte all'imbarcadere, con una incomparabile vista sulle isole Borromee e le Alpi. Dista solo 300 mt. Palazzo dei Congressi. Offre un trattamento signorile ed ogni comfort moderno.

STRESSA

**** **Hotel Astoria**
Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32566 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, garage, roof garden panoramico con giochi, parcheggio coperto, vasca idromassaggio. Albergo moderno sul lungolago Stresa, in posizione centrale ed a pochi passi dal Palazzo dei Congressi, gode una splendida vista sul golfo Borromeo e le sue isole e le Alpi che lo circondano. Bar, soggiorno, ristorante particolarmente luminoso ed accogliente. La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago e sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.

STRESSA

***** **Grand Hotel des Iles Borromées**
Corso Umberto I, 67
tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
Ristorante, climatizzate, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere. L'hotel è immerso in un parco allacciato sull'incanto del Lago Maggiore con una magnifica vista delle Isole Borromee e delle Alpi circostanti. Costruito nel 1861, sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui la "Belle Époque" sembra non tramontare. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESSA

**** **Regina Palace**
Lungolago
tel. 0323.936936 - fax 0323.936666
h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium. L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capoluogo turistico del Lago Maggiore, fronte alle famose isole Borromee, è elegante e tranquillo albergo di 1ª categoria, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni da "Belle époque", infatti l'hotel inaugurato nel marzo del 1908 conserva oggi arredamenti e i lampadari d'un tempo.

STRESSA

**** **Hotel La Palma**
Via Duchessa di Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in tutte le camere, parcheggio coperto. L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito, in una posizione tranquilla e centrale.



Quello che resta memorabile è la vacanza sul Lago Maggiore.
Dolce Tenere e Squisito il nostro Centro Benessere - Trekking - Mountain-Bike - Paddleboard a Cavallo - Immersioni & Pesca - Sci Nautico, Vela, Canoa, Golf. Conoscere con la Navigazione Lago Maggiore. Per la vostra vacanza, Museo, Palazzo Statali. Settimane Minerali di Stresa - Festival Jazz - Concerti Gratuiti. Linea ferroviaria Milano-Stresa. Aeroporto di Sesto San Giovanni a soli 40 km da Lago. Introduzione alla Cucina Italiana.

STRESSA

*** **Hotel Royal**
Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna. Situato in posizione tranquilla, a 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

VERBANIA

*** **Hotel Ghiffa**
Corso Belvedere, 1
tel. 0323.59265 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage. Direttamente sul lago, costruzione in stile Liberty, spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

STRESSA

*** **Hotel Elvezia**
Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato. Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromee. Il posto ideale per il relax.

BELGIRATE

**** **Villa Carlotta**
Via Sempione, 121-125
tel. 0322.76461 - fax 0322.76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio. Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq e a riva fiorita del Lago Maggiore. Saloni per congressi fino a 600 persone e numerose sale riunioni. Rinomato ristorante del "buon ricordo", spiaggia privata, tennis, piscina riscaldata.

BELGIRATE

**** **Hotel Milano**
Via Sempione, 4
tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, laundry, cassaforte. La più bella e più grande terrazza nel più bel lago d'Italia. Ristorante membro della catena del "buon ricordo". soli 10 km dall'autostrada A26 Stresa. Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo con vista lago. Spiaggia privata con attacco imbarcazioni.

VERBANIA

*** **Hotel Premeno**
Viale Bonomi, 31
tel. 0323.587021 - fax 0323.587328
premeno@hotmail.com
www.premeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato. Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità. Cucina curata e genuina. A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

VERBANIA-PALLANZA

**** **Grand Hotel Majestic**
Via Vittorio Veneto, 32
tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar. Albergo direttamente affacciato sul lago. Alticcio natanti e bae. Albergo di fine '800 completamente ristrutturato negli ultimi 3 anni.

VERBANIA-PALLANZA

**** **Hotel Pallanza**
Viale Magnolia, 1
tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage. Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la sua architettura del XIX secolo. Splendida posizione con visuale sul golfo borromeo e le sue isole. Tutte le nostre camere sono allestite con i servizi più moderni e con aria condizionata.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel Belvedere**
Viale Magnolia, 1
tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage. La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ne fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza. Camere dotate di ogni comfort. Garage.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel Astor**
Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305
Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza. Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, camere con bagno e doccia, molte con balcone, telefono diretto, sale soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel San Gottardo**
Viale Magnolia, 14
tel. 0323.504466 - fax 0323.504486
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage. Situato nel centro di Verbania Pallanza, con la splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'Hotel dispone anche di garage privato.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cura in più per tutte le comodità, alla porta della camera, una coperta gratuita de **LA STAMPA**.

TANTE PRENOTAZIONI PER ASSISTERE DOMANI DAL CENTRO LAGO AI FUOCHI DI LAVENO. DIECI IMBARCAZIONI PRONTE A SALPARE DA ARONA E VARIE LOCALITÀ RIVIERASCHE

Notte di Ferragosto sulle navi

Atmosfera retrò sul Piroscapo Piemonte

Cristina Meneghini

ARONA
I fuochi d'artificio di Laveno sono i più suggestivi del lago e salutano la notte di Ferragosto: lo spettacolo che richiama migliaia di spettatori nel golfo lombardo. Anche dalle località novaresi e del Vco è possibile assistere allo spettacolo, senza rischiare l'imbottigliamento nelle strade lombarde. Così con la Navigazione Lago Maggiore lo spettacolo pirotecnico si può ammirare dal centro lago. Dieci le imbarcazioni della compagnia aronese sono già in allerta per Ferragosto.

E' pronto il piroscapo Piemonte, classe 1903, l'unico a pale ancora in servizio in Italia ed uno dei pochi in Europa. Il piroscapo Piemonte invita alle crociere «Nostalgia». Una serata di gala, atmosfera d'altri tempi: prenotazioni e obbligatoria, si potrà a bordo, con raffinato menu dall'antipasto al dolce, e accompagnamento musicale, mentre l'imbarcazione si dirige verso centro lago, dopo una breve sosta davanti all'ermo di Santa Caterina. Il Piemonte salpa alle 20,30 da Arona, dieci minuti più tardi da Angera.

Le motonavi: due partiranno da Arona (la Verbano e la Venezia), per un totale di 800 passeggeri, una terza sarà disponibile per ulteriori richieste. La partenza, alle 21 da

Arona, un quarto d'ora più tardi da Angera, con rientro rispettivamente alle 0,15 e alle 0,30. Partenze sono previste anche dall'alto lago, da Cannara, Luino, Porto Valtravaglia: tre le imbarcazioni messe a disposizione. Due traghetti partiranno da Intra e Laveno: in tutto quindi una decina di navi. Piero Ferrozzi, direttore della Navigazione di Arona: «Le crociere di Ferragosto sono il fiore all'occhiello del pre-

gramma estivo che proponiamo ogni anno, in particolare è stato molto apprezzato sabato scorso «Spaghetti e Lago blu», oltre 350 persone a bordo. Sono proposte apprezzate dal pubblico di ogni età e l'affluenza maggiore dal basso lago, ma abbiamo un numero crescente di adesioni dall'alto lago. Per informazioni più dettagliate si possono contattare tutti gli scali della Navigazione, oppure il numero verde

800661801. La notte dei fuochi di Laveno è ancora più suggestiva se vissuta sul ponte delle imbarcazioni aronesi; l'affezione degli abitanti delle due province a questa iniziativa e le adesioni arrivate anche dai residenti dove alloggiavano in questo periodo gli stranieri. Ad alimentare la magia, luci di decine di piccole imbarcazioni che convergono a centro lago per assistere allo spettacolo pirotecnico.



Orta, borgo accessibile ai disabili

Il Comune abbatta le barriere architettoniche e progetta un bus

ORTA

La perla del Cusio potrà essere visitata anche dai portatori di handicap grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche e a una speciale bus navetta attrezzata. Il progetto è stato predisposto dall'amministrazione comunale, per consentire l'accesso al centro storico medievale anche a chi ha difficoltà di mobilità trova in carrozzella.

«Sono previste due fasi. La costruzione di una apposita strada, priva di barriere architettoniche - sottolinea il sindaco Fabrizio Morea - che il piazzale San Bernardino arriverà sino a piazza Motin. In questo modo, anche chi

si troverà a dovere percorrere Orta in carrozzella, potrà arrivare sul lungolago senza difficoltà. La seconda fase del progetto è costituita da un bus navetta appositamente attrezzato per caricare la carrozzella, a posti, che verrà messo a disposizione dalla MGM, una società cui il Comune ha siglato un accordo. «Questo pulmino verrà utilizzato non soltanto per trasportare ad Orta anche i portatori di handicap - dice il sindaco - ma anche per il trasferimento delle persone anziane dalle frazioni al centro storico, o dalla stazione di Legro al centro del paese». Per quanto riguarda i portatori di handicap, segnalare un episodio accaduto

la settimana scorsa. Nel matrimonio a Villa Rossi con coppie straniere, il consigliere comunale Angelo Bertola, come sempre ha scelto la lettura di una poesia per una coppia di sposi degli Stati Uniti. La lettura del testo poetico questa volta è stata fatta nella lingua dei segni: è stato un testimone degli sposi, anch'egli statunitense e «leggero» il testo, anzi, a mimarlo nella lingua dei segni perché il testimone era sordomuto. «E' stato un episodio toccante - commenta il sindaco - e parte di questa coppia di sposi è stato un grande esempio di civiltà».

Ha preso il via il

«shuttle», il pulmino gratuito che il mercoledì porta i turisti del Cusio al mercato di Orta e il giovedì all'appuntamento del «mercoledì» omegnese. «I primi due giorni di esperimento si sono rivelati un successo, i turisti hanno apprezzato la corsa gratuita che li porta al mercato e hanno usufruito in buon numero. Per quest'anno le corse shuttle proseguiranno per tutto il mese di agosto e di settembre, poi faremo un bilancio dell'iniziativa. Se sarà positivo, come speriamo, l'estate prossima il servizio di shuttle verrà esteso all'intera estate e servirà anche per portare i turisti alle manifestazioni più importanti».



Il piroscapo Piemonte, giacchella della Navigazione Lago Maggiore, al servizio domani con la crociera «Nostalgia». L'antica borgo di Orta, «stere» vestito anche dai disabili

CONDANNATO IERI

Un cinghiale aggredisce due vigili

VIGEVANO. Ha aggredito due vigili urbani perché volevano ritirargli il libretto di circolazione per la mancata revisione dell'auto. Processato per direttissima l'accusa: resistenza a lesioni aggravate a pubblico ufficiale, ieri mattina, Anton Perella, 33 anni, immigrato dallo Sri Lanka, residente a Milano, ha patteggiato la pena a tre anni di reclusione e i doppi benefici di legge.

I fatti l'altra notte lungo la statale fra Vigevano e Oleggio. Fermato per un normale controllo dalla polizia municipale di Vigevano, le vetture guidate dall'extracomunitario è risultata priva della revisione. Quando i vigili hanno avvertito Anton Perella del ritiro del libretto di circolazione, l'immigrato ha cominciato a dare in escandescenze: prima si è avventato contro i vigili, colpendoli con un pugno alla gola, e poi si è scagliato contro l'altro agente. Subito scattata la manetta. La vigile aggredito è ancora ricoverato all'ospedale di Albiategrasso con lesioni guaribili in 21 giorni. Il secondo agente municipale, guarirà in una settimana. (c. br.)

CASTELLETTO TICINO, NON FERMATO ALL'ALT: SONO INSEGUITI E RAGGIUNTI DAI CARABINIERI AL PONTE DI SESTO

Rapinano trans, arrestati tre albanesi

A Borgomanero colto in flagranza un «topo d'appartamento»

NOVARA

Avevano appena rapinato un transessuale sulla statale 33, a Castelletto Ticino, poco prima del ponte di Sesto Calende, tre giovani albanesi fermati dai carabinieri dopo un breve inseguimento.

Si sono tirati da soli, innervosendosi a un posto di controllo dei militari: alla vista della palotta abbassata da un carabiniere, hanno accelerato, tentando la fuga. E' accaduto l'altra notte, verso l'1,30.

L'equipaggio delle stazioni di Arona, in servizio a Castelletto, si è subito lanciato all'inseguimento, bloccando l'auto dei tre giovani pochi chilometri dopo. Durante la perquisizione, è stata trovata una borsetta da donna che conteneva un telefonino, quasi mezzo milione in contanti.

È scoperto quindi che la borsetta apparteneva a transessuali, tre anni di origine peruviana, che i tre avevano

DENUNCIATI TRE ALBANESI IN RIVA AL SESTO

NOVARA. I tre hanno trovato completamente nudi i carabinieri di Biandrate sulle sponde del Sesia, tra Recetto e Arborio. Non stavano prendendo il fresco, ma osservando con un binocolo le coppiette appaerate in auto. E i tre «guardoni» sono stati denunciati per atti osceni. Tutti non certo di primo pelo: i primi due (58 e 57 anni, di Cossato e Biella), spiavano le coppiette nascoste nei cespugli e un terzo, un novarese di 56 anni, si stava masturbando poco distante. Dalla riva del fiume alle strade della provincia, dove sabato notte sono state denunciate 13 persone, in un servizio coordinato dei carabinieri. All'operazione hanno partecipato anche i vigili urbani di Cameri con un elicottero. In particolare si è incentrata l'attenzione all'uscita delle principali discoteche del Novarese. Il bilancio parla di otto denunce per guida in stato di ebbrezza alcolica, due per porta ingiustificato di coltello, altro due per atti osceni - con prostitute - e un giovane per possesso di sostanze stupefacenti.

(m. p.)

abbordato poco prima di essere intercettati. Gli albanesi, due minorenni e un maggiorenne, l'avevano fatto salire nella loro auto per poi raggiungere una zona appartata. Qui, a suon di calci e pugni, si erano fatti consegnare la borsetta, lasciando il malcapitato a terra, pesto e sanguinante (medicato all'ospedale, guarirà in sette giorni).

Poi, come detto, l'inseguimento e l'arresto: in carcere è finito D.A., albanese 22 anni, residente a Varese. I due minorenni hanno 17 e 16 anni e sono stati accompagnati al carcere minorile Ferrante Aperti di Torino.

Altri arresti eseguiti dai carabinieri: a Borgomanero nei confronti di Kenia Ninovic, 37 anni, nomade originaria croata che doveva scontare quattro mesi per furto; a Borgo Ticino nei confronti di Claudio Renne, 26 anni, operaio residente a Novara, da tempo irreperibile. Era colpito da un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Milano dovendo scontare una pena di un mese e giorni per furto aggravato.

In un'altra operazione, sempre a Borgomanero, i militari hanno arrestato due minorenni, nomadi croati, presi in flagranza a forzare il portone di un'abitazione.

Determinante nel loro fermo, telefonata al 112 di un vicino di casa che aveva udito rumore di vetri infranti. I carabinieri sono accorsi sul posto e li hanno sorpresi con armi da scasso. Entrambi 16 anni, con precedenti specifici alle spalle, sono stati portati a Ferrante Aperti di Torino. (m. p.)

LETTERE AL GIORNALE

Novacoop, precisazione su una valutazione

In relazione all'articolo relativo a Novacoop, ritengo doveroso puntualizzare che l'affermazione secondo cui «La natura dell'abuso è stata accertata completamente per cui è necessario, nonostante il parere legale, estendere la sospensione dei lavori a tutto il centro commerciale. Si pensa che la sospensione parziale, quella relativa al blocco dei parcheggi, possa essere sufficiente», non è una valutazione, tantomeno quella dell'amministrazione comunale, ma quella del Dirigente Servizio Edilizia Privata, titolare del potere, che così si è espresso a seguito della delibera di Giunta. Fabrizio Maiocchi, assessore all'Urbanistica del Comune di Novara

Solo grazie all'amico non rimasto a piedi

Costrutto a lavorare anche quando i più sono in vacanza, ho avuto modo di sperimentare, di persona, quanto sia difficile in questo periodo trovare persone disponibili per qualsiasi necessità. Lasciamo perdere bar e

ristoranti che aprono e chiudono a piacimento senza un minimo di coordinamenti fra di loro. La mia necessità, ieri mattina, era quella di trovare un meccanico che mi risolvesse un problema di carburazione alla mia «MG» posto che il mio meccanico di fiducia è in ferie. Mi sono recato presso due officine aperte, in largo Buscaglia, dietro al mercato all'ingrosso. Entrambi, appreso il problema e dopo aver dato un'occhiata alla macchina mi hanno liquidato dicendo l'uno che non conosceva quel tipo di auto e l'altro che non è il momento per questo tipo di lavori. Ho risolto i miei problemi rivolgendomi ad un amico meccanico di Cameri, il titolare della società «Etica» che nell'arco di mezz'ora ha pulito il carburatore della mia cara «MG» tornata così a rombare. Dei due meccanici novaresi indisponibili ho preso buona nota per evitare di distrubarli in futuro. E meno male che ci sono gli amici che intendo qui ringraziare. Ma chi si trovasse a transitare per Novara senza amici? Resterebbe a piedi per chi pulire un carburatore o operazione troppo complessa. Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118

NUMERI UTILI

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; Novara Soccorso: tel. 0321 450.600; Castiglione Castiglione Croce Costantiniana: tel. 553.828; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0324 46.500; Gallarate: tel. 0332 22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 51.900; 63.699; Gravedona Toce: tel. 0345.55.59; 065.000; Strada: tel. 033.350; Tricardo: tel. 0377.99.00; Veruggio: tel. 0362 51.51; squadra nat. salvat. tel. 51.91.00; Baveno: tel. 0324.22.22; Mergozzo: tel. 0323 80.700; Orta: tel. 0322 19.00; Premosello: tel. 0324 88.108; Brignano: S.r.l. tel. 0321 41.56.17; S. Maurizio d'Oggio: tel. 0322 96.567; Lese: tel. 0322 78.697; Piedimulera: tel. 0324 93.188; Voluntas: tel. 0321 82.05.60; Nebbiona: G.A. Vol. Amb. del Verghate: 0322 28.01.17

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. 51.51; Borgomanero: 0322 81.509; Domodossola: tel. 0324 49.12.34; Oleggio: tel. 0321 96.00.47; Omegna: tel. 0323 88.51.11; Strada: tel. 0323 31.864; Verbania (Pallanza): 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Del Rosario, c.so Mazzini, 7 tel. 0321 81.23.84 (apertura dalle 9,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo ricetta medica urgente e dilato addizionale di L. 3000) e Fedelini, via A. Costa, 1 tel. 0321 81.23.82 (apertura con notturno dalle 9,45 alle 21,30 e 9,45 a battenti chiusi, con obbligo ricetta medica urgente e addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica irregolare. Carpiignano Sasie: Shinguerelli, Casovour, 47 tel. 0321 25.35. Gallarate: Ferrari, Casovour, tel. 0321 86.14.32. Pombia: Barò, via Mazzoni, 36 tel. 0322 92.20. Lese: Passarini, via G. Cesare, 21 tel. 0322 72.41. Borgomanero: Riva, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322 81.54.1. San Maurizio d'Oggio: Comunale, p. 1 maggio, 5 tel. 0322 98.21.2. Verbania (Pallanza): Nidari, v. Azan, 1 tel. 0323 55.63.42. Cannara Riviera: Moro, via Marconi, tel. 0323 55.63.42. Belgirate: Urbano (ex Capone) via Mazzini, 63 tel. 0322 76.445. Orta San Giulio: Bergamasco, p. Motin, 12 tel. 0322 90.117. Quarna Sopra: Milano, p. Zolanello, 5 tel. 0323 85.60.58. Domodossola: Comunale, p. Rosselli, 6 tel. 0324 24.02.41. Vogogna: Sacchi, tel. 0324 87.053. Maesano: Bovo, via Tre Acque, 6 tel. 0323 54.13.18.

IN CITTA' E FUORI

Radio a Miazina

La Pro Loco di Miazina propone fino a domani un'esposizione di radio d'epoca: la sede dell'associazione in via Roma 1 ospita 150 pezzi, dal 1920 agli Anni Settanta, in ottimo stato di conservazione. Orari: 10-12 e 16-20. (c. m.)

INIZIATIVE

Per i più piccoli

Il tendone allestito sul lungolago di Angera ospita una mostra mercato di libri. Domani alle 15,30 spettacolo «Il giardino magico», costruzioni di fiori di carta, domenica prossima spettacolo di burattini. La mostra mercato rimarrà aperta fino al 14 agosto. (c. m.)

Le proposte di Belgirate

Musica e gastronomia all'hotel Milano di Belgirate: questa sera dalle 20 il buffet «Aspettando Ferragosto», si torna a tavola anche domani, alla stessa ora, con accompagnamento dall'orchestra. Anche Villa Carlotta propone «Anteprima» Ferragosto, questa sera alle 20. (c. m.)

COMUNE CERANO
PROVINCIA DI NOVARA
1) Estrazione biglietti pubblici lavoro di edilizia appalato sul fiume Ticino in comune di Cerano e Sesto. Importo a base di appalto: 1.708.478.000 (Euro 350.416.611) oltre oneri sicurezza di L. 41. (Lura 21.432.86). Modalità: messa in gara di lavori di L. 3000 e Fedelini, via A. Costa, 1 tel. 0321 81.23.82 (apertura con notturno dalle 9,45 alle 21,30 e 9,45 a battenti chiusi, con obbligo ricetta medica urgente e addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica irregolare. Carpiignano Sasie: Shinguerelli, Casovour, 47 tel. 0321 25.35. Gallarate: Ferrari, Casovour, tel. 0321 86.14.32. Pombia: Barò, via Mazzoni, 36 tel. 0322 92.20. Lese: Passarini, via G. Cesare, 21 tel. 0322 72.41. Borgomanero: Riva, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322 81.54.1. San Maurizio d'Oggio: Comunale, p. 1 maggio, 5 tel. 0322 98.21.2. Verbania (Pallanza): Nidari, v. Azan, 1 tel. 0323 55.63.42. Cannara Riviera: Moro, via Marconi, tel. 0323 55.63.42. Belgirate: Urbano (ex Capone) via Mazzini, 63 tel. 0322 76.445. Orta San Giulio: Bergamasco, p. Motin, 12 tel. 0322 90.117. Quarna Sopra: Milano, p. Zolanello, 5 tel. 0323 85.60.58. Domodossola: Comunale, p. Rosselli, 6 tel. 0324 24.02.41. Vogogna: Sacchi, tel. 0324 87.053. Maesano: Bovo, via Tre Acque, 6 tel. 0323 54.13.18.

ODONTOBI S.r.l.
Centro Odontoiatrico
Direttore Sanitario: Massimo Dotti, Marco
APERTO AGOSTO
28053 Castelletto Supra Ticino (NO)
Via XXV Aprile, 38
Tel. 0331.962405 - 0331.971433
Aut. n. 0001/2000 del 27/02/2000

4 piscine & acquascivolo
Letto gratuito nei giorni feriali!!
Casa sul Fiume a Recetto (No)
INGRESSO GIORNI FERIALE (prefestivi esclusi)
€ 10,00 comprese tinte, shampoo e 2,00€
Par la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
PUBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa
Corso Cavotti, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.023.035

REGIONE PIEMONTE

"Turismo in Piemonte: un'emozione da vivere"



Provincia di Cuneo



Municipalità di Montanà



Cuneo

Camera di Commercio di Cuneo



Comune di Paesana



Città di Saluzzo

AVVERTENZE

Il luogo è raggiungibile esclusivamente a piedi, lungo la pista forestale che pianale di Pian Munè (Q. s.l.m. 1523) raggiunge, dopo un facile percorso in 4,5 Km, la località di Pian Croesio (Q. s.l.m. 1950).

I parcheggi, dal piazzale di Pian Munè si snoderanno lungo la strada provinciale a scalare verso valle; si prega di rispettare le indicazioni del servizio d'ordine fine non intralcio alla circolazione.

L'accesso ai camper sarà consentito solo entro la serata del 14 agosto, con l'obbligo di occupare l'area loro riservata fino ad esaurimento.

La circolazione delle autovetture da Paesana a Pian Munè sarà regolamentata, se necessario, a senso unico che indicati all'inizio della strada.

La sosta e il transito di autobus saranno autorizzati previa prenotazione.

Sarà istituito un servizio di autobus-navetta ai parcheggi più distanti.

In caso di maltempo il concerto sarà spostato nei locali "Il Fortino" in Paesana, alle 18.00.

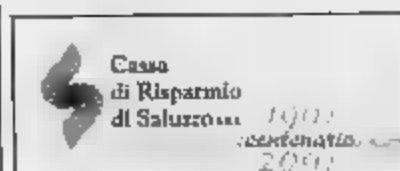
Con il contributo



FONDAZIONE CRT



BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
Gruppo UniCredito Italiano



Cassa di Risparmio di Saluzzo
1901
certificata
2001



21ª edizione

F di Concerto Ferragosto

Orchestra Sinfonica "Bruni" Città di Cuneo

Mercoledì 15 Agosto 2001 - ore 13,00

Valle Po, PAESANA Località PIAN CROESIO (1950 mt.)

Diretta Televisiva RAI 3



Antonella Bertaggia - Soprano
Flavio Feltrin - Basso
Antonio Ferrara - Direttore

In collaborazione con:



In collaborazione con:



GHIOTTO

Tonno con funghi porcini



GALFRE
ANTIPASTI ITALIA



L'AZIENDA CUSIANA PREPARA STRATEGIE PER RICONQUISTARE IL MERCATO

Dall'«Insalava» riparte la produzione di Girmi

Vincenzo Amato

OMEGRA

La Girmi non lascerà a casa la mobilità sarà solo volontaria. Il programma di rilancio della «grande azienda produttrice di piccoli elettrodomestici» è già iniziato a passa anche attraverso una nuova politica nei rapporti tra proprietà e lavoratori. In base al programma di ristrutturazione dovrebbero lasciare la fabbrica di Gireggio tredici dipendenti; un numero destinato però a diminuire. Secondo i sindacati saranno quattro e cinque i lavoratori che potrebbero lasciare l'azienda. A fronte di una decina di assunzioni, soprattutto nel reparto commerciale, effettuate negli ultimi mesi.

«Nessun lavoratore della Girmi resterà senza stipendio, lascia l'azienda solo chi vorrà farlo, noi daremo degli incentivi e ci impegneremo anche a trovare una nuova collocazione, tra i terzi, a quanti riterranno più proficuo esprimere altrove le loro professionalità», esordisce Giovanni Rondinelli, dall'inizio dell'anno amministratore delegato, da quando cioè l'azienda è passata di mano dalla famiglia Carulli ad un piccolo gruppo di imprenditori locali. «La nostra precisa volontà», aggiunge, «è di non perdere la professionalità, grazie all'apporto della Banca Popolare di Intra che ci ha dato fiducia, sulla possibilità di far tornare grande questa azienda. E lo faremo».

In che modo? Innanzitutto valorizzando la professionalità interne - ribattono Rondinelli che dimentica di aver iniziato a lavorare a Girmi oltre 25 anni fa come semplice magazziniere - il nuovo prodotto, l'«Insalava» è nato in fabbrica ed è in un certo qual senso un ritorno alla tradizione: un piccolo, ma grande, elettrodomestico che dovrà aiutare la casalinga in cucina. Sta andando bene grazie anche alla campagna pubblicitaria che conducono sia sulla carta stampata che in televisione. Un impegno di oltre tre miliardi. Indispensabile per tornare ad essere visibili.

Che certo non bastano da sole. Anche sul fronte interno la Girmi sta cambiando tutto. «L'attuale stabilimento è decisamente sovradimensionato, quindicimila metri quadrati, per le nostre esigenze», costi di gestione, affitto compreso, eccessivi - prosegue l'amministratore delegato della Girmi - entro l'estate del 2002 ci trasferiremo in uno stabilimento nuovo, a Crusinallo. Ci sono stati dei ritardi di carattere burocratico ed è stato necessario anche un consiglio comunale ed una modifica del regolamento per avere libera l'area in cui edificare. Se tutto andrà bene, adesso l'intera questione è in Regione, quanto prima si potrà costruire e trasferirvi tutta la produzione».

L'«Insalava» aggiunge il dirigente cusiano - è solo il primo di una serie di nuovi prodotti destinati a lasciare



Giovanni Rondinelli, amministratore delegato della Girmi, mostra l'Insalava

segno nel settore del piccolo elettrodomestico. Abbiamo riscontrato in queste settimane un grande interesse nella gente a dimostrazione che gli italiani hanno ancora il nome Girmi nella testa e nel cuore. L'obiettivo resta quello di salvare un marchio glorioso della storia industriale e culturale del nostro Paese e salvare dei posti di lavoro. E' una scommessa che dovremo vincere insieme», conclude Rondinelli - forze sociali e politiche. Diversamente perderemo tutti».

La Girmi non lascerà a casa la mobilità sarà solo volontaria. Il programma di rilancio della «grande azienda produttrice di piccoli elettrodomestici» è già iniziato a passa anche attraverso una nuova politica nei rapporti tra proprietà e lavoratori. In base al programma di ristrutturazione dovrebbero lasciare la fabbrica di Gireggio tredici dipendenti; un numero destinato però a diminuire. Secondo i sindacati saranno quattro e cinque i lavoratori che potrebbero lasciare l'azienda. A fronte di una decina di assunzioni, soprattutto nel reparto commerciale, effettuate negli ultimi mesi.

IL SOTTOSEGRETARIO AI BENI CULTURALI HA VOLUTO AMMIRARE LE OPERE DI TROUBETZKOY SUL LUNGOLAGO

Verbania, blitz notturno di Sgarbi

Un'ora per visitare il museo del Paesaggio

Setgio Ronchi

VERBANIA

Blitz di Vittorio Sgarbi, sottosegretario ai beni culturali, a Verbania. Sgarbi è ospite in questi giorni nella vicina Svizzera a Locarno dove è in corso il Festival del Cinema, è giunto la scorsa notte a Verbania per visitare il Museo del Paesaggio. Sgarbi, che era accompagnato dal proprio addetto stampa da alcuni consulenti artistici, aveva manifestato la volontà di visitare le collezioni verbanesi mettendosi in contatto con i responsabili del museo, che hanno aperto appositamente i battenti dopo la mezzanotte per una visita durata oltre un'ora. Guidato dal presidente Giovanni Pizzigoni e dal vice presidente Luciano Paretti, l'illustre ospite si è intrattenuto prima nella sede centrale di palazzo Dugnani, soffermandosi in particolare davanti alle opere di Tanzio da Varallo, nella gipsoteca dello scultore Paolo Troubetzkoy e nella sala dedicata ad Arturo Martini. Si è poi fatto ritardare davanti al grande quadro «Alla vanga» di Ferraguti. Quindi si è trasferito alla sezione di palazzo Blumli-Innocenti sul lungolago, dove sono esposti gli esiti della collezione donata da Eugenio Cefis ed attualmente mostra del versati-



Nella sede centrale di palazzo Dugnani del Museo del Paesaggio Vittorio Sgarbi si è soffermato in particolare davanti alle opere di Tanzio da Varallo. Sgarbi ha manifestato la sua ammirazione ed ha espresso particolare apprezzamento per le sculture di Troubetzkoy e Martini

le pittore ed illustratore Alberto Longoni. Nella sua permanenza a Pallanza, Sgarbi non si è limitato al museo, ma ha voluto fare una passeggiata per ammirare le opere di Troubetzkoy sul lungolago. «Questa visita in piena notte è stata una circostanza senza precedenti», osserva Paretti, «che ha fatto naturalmente molto piacere. Data l'ora notturna, si sono potute ammirare con calma ed attenzione le opere di maggiore interesse. Il sot-

tosegretario ha manifestato la sua ammirazione ed ha espresso particolare apprezzamento proprio per le sculture di Troubetzkoy e Martini. Con lui si è pure parlato dell'attività che l'istituzione svolge a livello locale. Sgarbi ha espresso condivisione per l'impegno profuso per tutelare l'ambiente. L'episodio si inserisce in un periodo particolarmente fecondo e importante per il Museo del Paesaggio, che proprio negli ultimi ha rinnovato ed

ampliato gli spazi espositivi ed ha aperto la nuova sede staccata sul lungolago. Sono pure in corso iniziative in collaborazione con enti locali. Ne è un esempio la mostra di Longoni, allestita in una sezione distinta anche nella rinnovata Villa Bernocchi di Premeno. Con il Comune della località collinare, il Museo avvia una collaborazione, che proseguirà mediante l'allestimento a Villa Bernocchi di parte della collezione Cefis.

LA VETTURA E' PRECIPITATA NEL MELEZZO DOPO AVER SFONDATO IL GUARD-RAIL

Auto nel torrente, 2 bimbi gravi

Sfiorata la tragedia ieri sera in Valle Vigezzo

Sfiorata la tragedia ieri sera sulla statale 337 di Vigezzo. Un turista lombardo che stava ritornando valle con quattro bambini a bordo di una Citroën Ax, all'improvviso per un errore di accensione di strada: l'auto ha sfondato la barriera all'altezza di Paiesco ed è precipitata nel torrente Melezzo con un volo di una ventina di metri, in parte atterrito da alcune piante. Immediato l'allarme al 118, lanciato con i telefoni cellulari da automobilisti che avevano assistito alla scena. Sul posto sono subito arrivate le ambulanze della Croce Rossa, i carabinieri, i vigili del fuoco del distaccamento di Domodossola e i due elicotteri di Novara e Borgosesia con l'equipe medica. I 18.

Due bambini, subito apparsi in gravissime condizioni, issati a bordo dei velivoli. Il vertelicolo, sono stati trasportati al «Regina Margherita» di Torino e all'ospedale Maggiore di Novara. Gli altri due bambini e il conducente al «San Raggio» di Domodossola. (p. ben.)



Le operazioni di recupero dell'auto precipitata nel Melezzo

BORCHI CHIEDE AZIONI CONCRETE DALLE AZIENDE CHE SFRUTTANO LE VALLI

«Le grandi società investano per il futuro della montagna»

Renato Balducci

VILLADOSSOLA

«Le grandi società che sfruttano la montagna devono destinare parte dei loro utili ad investimenti che rilancino la montagna», Enrico Borghi, presidente dell'Unem nazionale, «una proposta concreta per il miglioramento futuro dei monti. Un'idea che Borghi propone durante uno dei tanti dibattiti in programma in questi giorni alla festa di «Unità» di Villadossola dove il tema è proprio la montagna».

Eni, Enel, Sondol e altri grossi gruppi industriali che utilizzano le risorse delle valli devono stornare parte dei loro utili per reinvestirli su territorio di cui sfruttano le risorse e deturpano l'ambiente. «La montagna è un soggetto forte per l'economia italiana», dice Borghi, «ma la politica - aggiunge Borghi - occorre capire entrare nel progetto di federalismo, perché sino ad ora ci sono state date solo deleghe ma non risorse. Non siamo Reali, è la mucca viola della pubblicità del cioccolato: la montagna è un insieme di gente che lavora e ha bisogno di fondi per restare a vivere qui, salvaguardando il territorio».

Una maggior autonomia è stata proposta dallo stesso assessore regionale alla montagna, Roberto Vaghi. «Il dissesto idrogeologico è legato alla assenza dell'uomo - ha sostenuto - in trent'anni gli spazi agricoli montani sono calati del 60 per cento. La verità è che le genti di montagna sono state private della possibilità di gestire il territorio e quindi di viverci».

Bisogna sfruttare le risorse già presenti sulle Alpi. Lo ritiene Teresio Valsesia, da pochi mesi sindaco di Macugnaga. «Siamo riusciti a mantenere il nostro tessuto architettonico che è tutto dei paesi più belli delle Alpi - dice - ma occorre valorizzare anche il tessuto naturalistico ambientale e puntare a un turismo integrato montagna-laghi».

Macugnaga, secondo il suo sindaco, dovrebbe diventare una piccola Zermatt, eliminando le auto dal paese e aprendosi anche alla vicina Svizzera con collegamenti che permettano di «arrivare» sino a Sass Fee, l'importante stazione turistica del Canton Vallese. «Speriamo - aggiunge - che nel 2002, anno internazionale della montagna, non ci si limiti ai convegni ma si concretizzino i progetti di rilancio».

Esempi arrivano dalla Comunità Montana Antigorio-Davos-Formazza. Dice il presidente Bruno Stefanetti: «Abbiamo acquistato il marchio Bettelmatt, il fornaggio fatto

negli alpeggi dell'alta Formazza», stiamo realizzando un impianto termale e Premia al abbiamo avviato un interessante e funzionale servizio bus che trasporta i turisti verso Veglia e Dravero. Anche se - basta. Bisogna lavorare per migliorare le strade di accesso alle valli e, ad esempio, trasformare l'industria estrattiva in una risorsa turistica».

IN BREVE

VILLADOSSOLA

Stasera un dibattito sulle Olimpiadi del 2006

Torino 2006, la sfida delle Olimpiadi invernali. Sarà festa di tutti? È il tema del dibattito che si svolge stasera alle 18.30 alla Luccella di Villadossola nell'ambito della Festa nazionale di «Unità» dedicata alla montagna. Intervengono, con il giornalista Carlo Bologna, «La Stampa» come moderatore, il deputato Rinaldo Bontempi, vicepresidente del Comitato olimpico Torino 2006; i sindaci di Macugnaga e Verbania, Teresio Valsesia e Aldo Reschignani; i presidenti delle Comunità montane Bruno Stefanetti, Gianfranco Rainelli ed Ezio Barbetta; il responsabile Di Turismo Nord Italia Marco Travagli. Nell'area delle feste, dalle 21 danze con l'orchestra di Nino Terranova, piano bar con ilario e corsi di balli latinoamericani alla Discoteca Koope. (r. a.)

CALASCA CASTIGLIONE

Cercatore di funghi salvato con l'elicottero

Salvataggio aereo domenica pomeriggio in valle Anzasca per un cercatore di funghi. Un giovane varesino che era rimasto bloccato fra le rocce dei boschi che sovrastano Calasca Castiglione è stato soccorso dai finanzieri del Sg di Macugnaga, che per toglierlo dai guai hanno dovuto richiedere l'intervento dell'elicottero. I soccorritori della Fiamme Gialle poche ore dopo sono nuovamente usciti per cercare un turista che aveva perso l'orientamento: anche in questo caso tutto si è risolto per il meglio. (r. a.)

VERBANIA

Selezione per gli operatori del censimento

Il Comune indice una selezione per la graduatoria volta al conferimento di 50 incarichi di rilevatori e 4 coordinatori per il censimento. Gli incarichi verranno svolti dal 1° ottobre al 15 dicembre 2001. All'ufficio comunale di censimento sono in distribuzione i moduli di domanda da compilare, che vanno presentati all'ufficio protocollo entro il 12 del 7 settembre. (r. r.)

PICCHIANO E SEQUESTRO GIOVANE PER UN'ORA

Arrestati a Domodossola dopo l'azione «punitiva»

DOMODOSSOLA

«O ci dai un milione entro il 20 agosto come risarcimento o te la facciamo pagare» gli hanno intimato. La voglia di punire lo sgarro però era troppo forte e hanno deciso di passare subito all'azione. Non sopportavano l'idea che quel ragazzo, colpevole a loro avviso di aver denunciato uno di loro alla polizia per spaccio di droga, la potesse passare liscia. Così la sera di sabato scorso l'hanno atteso all'uscita di un bar e, con il mitra, l'hanno obbligato a accompagnarli a casa sua. Una volta entrati, G. M., 38 anni e B. C., 26, entrambi di Domodossola e già noti alle forze dell'ordine per reati connessi al mondo della tossicodipendenza, l'hanno caricato di botte. Poi, finito il pestaggio, mentre uno lo teneva bloccato, l'altro metteva a squadrare l'appartamento alla ricerca del denaro richiesto.

Un incubo che per il giovane oggetto della ritorsione è durato più di un'ora. G. M. e B. C., convinti di averlo intimorito abbastanza per ottenerne il silenzio, prima di lasciare la casa gli hanno portato via il telefono cellulare e altri oggetti. La spedizione punitiva è però fallita.

Appena si è ripreso, ancora dolente, il ragazzo ha raggiunto il commissariato di polizia, raccontando l'episodio. Agenti e ispettori non hanno perso un solo minuto e si sono messi sulle tracce di G. M. e B. C., trovandoli ancora in possesso del telefono e degli oggetti che avevano sottratto nella casa del giovane. Gli investigatori hanno potuto ricostruire l'episodio denunciato in ogni dettaglio. Per G. M. e B. C. è scattato l'arresto che il giudice della indagini preliminari di Verbania ha poi confermato con la custodia cautelare in carcere per l'accusa di rapina e sequestro di persona. (p. ben.)

DI VERBANIA

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Sezione Urbanistica - Edilizia Privata Variani «in itinere» al Piano Regolatore Generale adottato. Adeguamento alla variazione n. 15 al PR G.

Adeguamento al permesso localizzazione L2 viale Azzi. Vista in senso longitudinale a 56 m. dicembre 1977 n. 5 m. e vendita nota che, con deliberazione n. 56 del 12/5/2001 e alzata seguita variabili «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale adottato con atto C.C. n. 15 del 28/4/1999 e successivamente C.C. n. 18 del 21/10/1999, riguardante l'istituzione di una società di gestione per l'attuazione degli interventi, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, «in itinere» (pubblico) scheda di indirizzo per la situazione degli interventi, art. n. 49. Con deliberazione n. 80 del 22/5/2001 è stata adottata la variazione «in itinere» al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale, art. n. 49, nella norma di attuazione relativa all'area in località S. Anna angolo via Guido Rizzo, così come riportato nell'elaborazione PRG - Norme di Attuazione e scheda di indirizzo «



Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore 40° Festival Internazionale

18 - 20 - 21 Luglio - 21 Agosto - 16 Settembre 2001

la gioia della musica l'incanto del lago

MEMORIE IN MUSICA ALL'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO

18 luglio • Chiesa di S. Caterina • Coro del Teatro Regio di Torino • Bruno Lacar / Massimo Sestini
20 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman
21 luglio • Chiesa di S. Caterina • Gary Hoffman

MUSICA DAL MONDO

- 21 agosto • Stresa, Palazzo dei Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Valery Gergiev / Alexander Toradze
- 22 agosto • Vogogna, Castello Visconti • Damiano Rudio / Massimo Quarati / Luca Banteri / Danilo Rossi / Enrico Dindo / Luca Simonini
- 23 agosto • Angera, Sala Borromeo • Feste Estensi • Musicisti della Mahler Chamber Orchestra
- 24 agosto • Isola Malle • Solisti della Mahler Chamber Orchestra • Eva Lind
- 24 agosto • Vogogna, Villa San Remigio • Srdio Toradze - Marianne Pionis / Dora Dyrup
- 23 agosto - 4 settembre • Isola Malle, Palazzo Borromeo • Esposizione "I Tesori della Luteria Italiana, La Famiglia Guarneri"
- 24 agosto • Stresa, Villa Ponchi • Gabriele Pierantonio / Francesco Fiore / Rocco Filippini / Franco Petracci / Bruno Carino
- 27 agosto • Stresa, Villa Pallavicino • Lakatos
- 27 agosto - 13 settembre • Stresa, Galleria Excalibur Mostra di Marco Lodola "I colori della musica"
- 28 agosto • Villadossola, La Fabbrica • Mahler Chamber Orchestra • Gil Shaham
- 29 agosto • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Frank Peter Zimmermann / Enrico Pace
- 30 agosto • Stresa, Villa Pallavicino • Quartetto di Tokyo
- 19 agosto - Stresa, Palazzo dei Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Jukka-Pekka Saraste / Nikolai Znaider
- 1 settembre • Laveno Mombello, Chiesa di S. Filippo e Giacomo • Lorisella & Emilio Traverso
- 2 settembre • Angera, Sala Borromeo • Marcos Vinícius
- 4 settembre • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Marco Rizzi / Alessandro Maffei
- 5 settembre • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Barbara Fritoli / Gianandrea Noseda
- 7 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Mariinskij Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda / Anna Netrebko
- 8 settembre • Vogogna, Teatro Caccia • Mariinskij Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda / Dmitri Olishin
- 9 settembre • Stresa, Collegio Massimo • Filippo Gamba
- 11 settembre • Vogogna, Castello Visconti • Jovan Kilyokovic
- 12 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Simone Padroni
- 13 settembre • Vogogna, Chiesa della Madonna del Campagna • I Solisti di Mosca / Yuri Bashmet
- 14 settembre • Stresa, Palazzo dei Congressi • Johann Strauss Ensemble
- 16 settembre • Arona, Teatro del Verano • Tokyo Symphony Orchestra • Kazuo Oshima

LA STAMPA
Media Sponsor ufficiale del Festival

Informazioni e prenotazioni: Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore - Via L. Rossini, 6 - Stresa (VB)
Tel. 0323.330051/330052 • fax 0323.33006 • www.settimanemusical.it • e-mail: settimanemusical@libero.it

Comune di Stresa
Amministrazione Provinciale
Comune di Laveno
Comune di Verbania
Distretto di Verbania

Comune di Villadossola
Comune di Verbania
Comune di Laveno
Comune di Stresa
Distretto di Verbania



IN PIEMONTE NON MANCA CHI METTE A DISPOSIZIONE IL SUO TEMPO LIBERO IN BIBLIOTECHE, MUSEI O PER INIZIATIVE IN CAMPO MUSICALE

Volontari per amore della cultura

Un fenomeno molto diffuso

Silvana Mossano

TORINO
Si chiamano «Amici» della Musica, del Museo, della Biblioteca. Sono alcuni dei volontari che a Casale Monferrato rappresentano l'associazione culturale della cultura. Gli «Amici della Musica» sostengono un istituto musicale, la storia pluridecennale, che ha diplomato generazioni di giovani musicisti e, ogni due anni, organizzano il concorso internazionale «Carlo Soliva» che richiama musicisti da tutto il mondo.

Gli «Amici della Biblioteca» organizzano, tra l'autunno e la primavera, una bella stagione di incontri che si svolge nella Sala degli Stucchi di Palazzo Langosco le cui pareti sono tappezzate di libri. Il loro scopo, raggiunto, è quello di avvicinare soprattutto i giovani alla lettura in senso lato: la lettura di libri ma anche dei linguaggi musicali e dell'immagine, con il piacere insieme della festa. E ci sono gli «Amici del Museo» che, anche in queste settimane estive o in tutti i giorni di festa, mettono a disposizione

Dagli attori che prestano la voce per incidere cd utilizzati dai ciechi a insegnanti in pensione disponibili per il doposcuola. L'assessore Cotto rivolge un invito a partecipare in piazza il 23 settembre

una trentina di volontari che garantiscono attività di assistenza all'apertura e di guida al Museo Civico a cui è unita la ricca gipsoteca di Leonardo Bistolfi. «In più», ricorda il presidente Roberto Morbelli nipote del celeberrimo pittore del divisionismo Angelo, «raccolgiamo fondi per restaurare opere museali».

Sono alcuni volti del volontariato che opera nel settore della cultura contribuendo a mantenerlo vivo e, soprattutto, consentendo il raggiungi-

mento di obiettivi che non riuscirebbero altrimenti a raggiungere.

Ed è sempre l'amore per l'arte e la cultura ad animare il gruppo «Orizzonte Casale», che, oltre a tenere aperto il Chiosco informazioni tutti i giorni festivi quando il personale comunale è a riposo, organizza nell'ambito del progetto «Casale Città Aperta» visite a palazzi, chiese, musei di cui garantisce l'apertura.

Il Piemonte è pieno di piccoli gruppi che operano in questo campo. «Capita quasi sempre che le persone che offrono le loro disponibilità inizino dicendo che sono capaci a fare niente; poi "scavando" si viene a sapere magari che conoscono il russo o sono maghi del computer», dice Paolo Gotelli, referente del Centro dell'associazionismo sociale. Ad esempio, in molte località, attraverso il coordinamento del Servizio volontari delle Biblioteche Civiche Torinesi, sono stati ingaggiati molti volontari come «attori» che prestano la loro voce per leggere testi letterari e romanzi da incidere su cassetta e compact disc



Volontari al Museo civico di Casale. Gli «Amici del Museo» durante l'estate e nei giorni festivi mettono a disposizione trenta volontari per l'apertura e la guida nelle sale

che poi vengono utilizzati dai ciechi.

Altri ancora, soprattutto insegnanti spesso in pensione, svolgono attività di doposcuola pomeridiana o di sostegno nelle ore curricolari per bambini che ne hanno bisogno.

Sono tutti modi per far crescere la società, aprendo gli occhi alle cose belle. Anche a loro l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto, lancia l'invito a partecipare alla giornata

del «Volontariato in piazza», che si svolgerà il 23 settembre in molte località piemontesi. L'iniziativa è organizzata con la collaborazione delle Province e de «La Stampa» che, in vista dell'evento, prosegue la pubblicazione delle storie del volontariato.

Il prossimo martedì si parlerà di volontari impegnati nell'ambiente e nella Protezione Civile. Chi ha esempi da segnalare scriva a silmos@la-stampa.it oppure mundi fax al numero 011/232508.

OGGI A CRISSOLO CON I PROVENZALI

Una grande festa per i quarant'anni de l'Escolo dòu Po

CRISSOLO

Era il 14 agosto 1951. Quel giorno di quarant'anni fa gente delle valli verso Cuneo e Torino, del Piemonte e provenzali d'altre frontiere, si trovarono a Crissolo, ai piedi del Monviso, dove fondarono l'Escolo dòu Po, libera associazione di civiltà provenzale alpina. Fu il primo organismo di riscoperta e rilancio della lingua provenzale in Italia. Sulla base di accertamenti seri e documentati quel giorno fu sancita la provenzalità dei «patols» delle valli cisalpine tra Liguria e Monfalcone (provincia di Cuneo e Torino). E venne ribadita pubblicamente l'unione culturale e linguistica dei due versanti delle Alpi tra Piemonte e Provenza. Al Piano Re l'«fratre de lenga» (fratello di lingua) d'olt'alpe versarono nelle sorgenti del Po le acque di Rodano, Sorgue, Durance e Ubaye: fu il gesto che simboleggiò idealmente quell'unione.

Erano presenti molti altri - i linguisti Benvenuto Torracini e Corrado Grossi (autore del studio «Correnti e contrasti di lingua e cultura nelle valli provenzali» di Cuneo e Torino), l'arcivescovo monsignor Gaetano di Sales, il poeta Pinin Pacci, René Jouveau, docente ad Aix-en-Provence, Paul Poné docente a Gap, il Presidente del Felibrigue (movimento fondato da F. Mistral) Charlie Kestring (prof. alla Sorbona).

Quarant'anni dopo - e proprio nel 2001, anno europeo delle lingue - si ricorda quell'avvenimento, che sancì la presenza della lingua provenzale - quella del premio Nobel, Frédéric Mistral - in Italia. Oggi forti 161 provenzali cisalpini, esponenti piemontesi e provenzali d'olt'alpe si ritroveranno a Crissolo, per ricordare i quarant'anni dalla fondazione dell'Escolo dòu Po. Le acque di Provenza verranno versate in quelle del Po. Un gesto simbolico, per non dimenticare e per continuare l'opera della Escolo dòu Po. L'invito è aperto a tutti.

[a. l.]

PALIO VERBANIA

Equipaggi di lago e mare si sfidano su nove galeoni

Sergio Ronchi

VERBANIA

La grande festa d'agosto sul lungolago di Pallanza culmina questa sera nel tradizionale Palio remiero notturno per equipaggi di lago e di mare che si sfidano a bordo di caratteristici galeoni. E' diventata ormai un appuntamento classico per migliaia di persone questa manifestazione che nel suo genere è l'unica in versione notturna non solo a livello piemontese ma addirittura nazionale.

Proprio il clima magico del Golfo Borromeo, illuminato da miriadi di luci e il campo di gara segnato da potenti riflettori, sono l'affascinante scenario che contribuisce in modo determinante al successo di questa singolare sfida, assieme all'efficace «mix» di sport e spettacolo e alla appassionan-

te formula che caratterizza la competizione. Tre battorie, inizio alle 20.30, ed una finalissima tra i primi classificati designano il vincitore dell'ambito Trofeo Città di Verbania. I galeoni, con equipaggi di otto vogatori ed un timoniere, scattano a pochi metri dalla riva verso il largo; dopo 250 metri, una virata attorno ad una boa ed il ritorno verso il punto di partenza. Ad un punto prestabilito del percorso, scatta l'emozionante e decisivo finale, ritmato dal lito incassante del pubblico assiepato sui gradoni del lungolago. Il timoniere deve gettarsi in acqua e raggiungere a nuoto una corda legata ad un palo, issarsi di essa ed afferrare il drappo simbolo della vittoria. L'edizione 2001 vede in lizza gli equipaggi di Verbania, Varese, Como, Genova, Savona, La Spezia, Imperia, Golfo del Tigullio

Un'immagine dell'edizione Duemila del Palio remiero Verbania. Genova e Golfo del Tigullio sono le favorite alla vittoria.



e Pisa. Curiosa, anche se inedita, la partecipazione di una formazione interamente femminile (quella di Pisa), mentre per la vittoria i favori del pronostico vanno alle teste di serie Golfo del Tigullio, Verbania e Genova.

L'equipaggio locale e quello della città della Lanterna, salvo tardi incomodi, si giocano la «bella» dopo avere vinto nel-

l'ordine le due edizioni precedenti. E' il Gruppo Difesa Tradizioni Piazza-Villa, con il Comune, ad organizzare le giornate di spettacolo dell'«Agosto a Verbania» ed il Palio, accompagnato dagli internazionalisti della Marco Gotti Jazz Band e seguito dai fantasmagorici fuochi d'artificio sul lago della Ditta Parente. L'ingresso alle manifestazioni è gratuito.

GIOCHI AL LOTTO

| RITARDI | | | | IL COME | | | | SUGGERISCE | | | |
|----------|----|----|----|---------|----|----|----|------------|----|----|----|
| BARI | 56 | 35 | 75 | 90 | 56 | 35 | 75 | 90 | 56 | 35 | 75 |
| CAGLIARI | 71 | 62 | 57 | 53 | 71 | 62 | 57 | 53 | 71 | 62 | 57 |
| FIRENZE | 22 | 81 | 45 | 90 | 22 | 81 | 45 | 90 | 22 | 81 | 45 |
| MILANO | 64 | 75 | 73 | 66 | 64 | 75 | 73 | 66 | 64 | 75 | 73 |
| NAPOLI | 53 | 21 | 14 | 06 | 53 | 21 | 14 | 06 | 53 | 21 | 14 |
| PALERMO | 3 | 33 | 16 | 74 | 3 | 33 | 16 | 74 | 3 | 33 | 16 |
| ROMA | 54 | 25 | 26 | 67 | 54 | 25 | 26 | 67 | 54 | 25 | 26 |
| TORINO | 55 | 88 | 18 | 8 | 55 | 88 | 18 | 8 | 55 | 88 | 18 |
| VENEZIA | 43 | 48 | 58 | 17 | 43 | 48 | 58 | 17 | 43 | 48 | 58 |

ENALOTTO - CACCIA AL
Giocate normali e sistemi integrati

L 1900
2 combinazioni
L 6650
7 combinazioni

3 - 14 - 18 - 38 - 48 - 59
13 - 24 - 28 - 49 - 59
7 - 18 - 33 - 36 - 45 - 51 - 69

Giocate sistematiche con basi
- basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 44 - 75 - 90
- variabili = 1 - 23 - 88 - 70 - 61 - 74 - 86 - 8

Per questa settimana il computer di consiglio 140 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
8-1 8-24 8-61 40-11 40-48
8-6 8-28 8-69 40-17 40-50
8-9 8-30 8-70 40-20 40-51
8-12 8-36 8-88 40-21 40-63
8-15 40-1 40-29 40-68
8-18 8-40 40-3 40-30 40-69
8-20 40-5 40-31 40-70
8-23 8-50 40-10 40-39 40-89

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terne da giocare a:

10-20-30 30-80-90 60-70-80
10-40-50 30-10-20 60-90-10
10-60-70 40-50-60 60-20-30
10-80-90 40-70-80 60-40-50
20-30-40 40-90-10 70-80-90
20-50-60 40-20-30 70-10-20
20-70-80 50-60-70 70-30-40
20-90-10 50-80-90 70-50-60
30-40-50 50-10-20 80-90-10
30-60-70 50-30-40 80-20-30

Incite: ambo su Firenze 12.

Statistiche a cura della Ricerchia n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo



Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 37.000

I libri de
LA STAMPA

È possibile ordinare il libro in contrassegno (addebitando all'Ente La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 37, 10126) oppure 669 34 67. E-mail: libreria@laStampa.it o, al numero verde 800 11 11 11. I DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI IN TUTTE LE LIBRERIE. SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI.

VALLE D'AOSTA

AOSTA
SUCOSIA: Tel. 0165/262.220. CHIUSO PER FERIE.
THEATRE DE LA VILLE: Prezzi (ore 18-23) tel. 0165/230536 (www.theatredeville.ch).
BRUSSON
BRUSSON: Tel. 0165/510.030 (www.vogeladine-ma.it).
CERVINIA
BES DUBES: Tel. 0166/049.473. Le folle dell'imperatore (pomeriggio).
CHAMPOLOC
CHAMPOLOC: Tel. 0165/207.613. NON PERVENUTO.
COGNÉ
BRAND PARADIS: Tel. 0165/749.273. La folle dell'imperatore (ore 17).
COURMAYEUR
MONT BIANCO: Tel. 0165/841.206. Shrek (ore 20-22).
ST-VINCENT
VALLA DI CHISMA: MONTBARD: Tel. 0165/510.030 (www.vogeladine-ma.it).
VERCES
VALLA DI CHISMA: IDEAL: Tel. 0165/510.030 (www.vogeladine-ma.it).
YVINE
ACQUINA: Tel. 0165/425.024. Le folle dell'imperatore (ore 21-30).
BOSSA MANCA
BOSSA MANCA: Tel. 0165/441.499. CHIUSO PER FERIE.
POINTEVALE
POINTEVALE: Tel. 0165/641.571. L'ultimo bacio (ore 20-22,30).

BIELLA E PROVINCIA

CHIAVARI DI SAN SEBASTIANO
MIL: Tel. 015-22.738-31.312 (cinema teatro).
MAZZINI
SALA 1: CHIUSO PER FERIE.
DOGON
DOGON: Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSO PER FERIE.
PRAY
PRAY: Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSO PER FERIE.
PRALUNGO
PRALUNGO: Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSO PER FERIE.
TOLEGGIO
TOLEGGIO: Tel. 015-22.738-31.312. CHIUSO PER FERIE.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
VERCELLI: Tel. 0161-255.045. CHIUSO PER FERIE.
NOVATE
NOVATE: Tel. 0161-255.045. CHIUSO PER FERIE.
VERCELLI
VERCELLI: Tel. 0161-255.045. CHIUSO PER FERIE.
VERCELLI
VERCELLI: Tel. 0161-255.045. CHIUSO PER FERIE.

VOLTA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
NOVARA: Tel. 0321-425.082. CHIUSO PER FERIE.
NOVARA
NOVARA: Tel. 0321-425.082. CHIUSO PER FERIE.
NOVARA
NOVARA: Tel. 0321-425.082. CHIUSO PER FERIE.

VCO

DOMODOSSOLA
DOMODOSSOLA: Tel. 0321-425.082. CHIUSO PER FERIE.
DOMODOSSOLA
DOMODOSSOLA: Tel. 0321-425.082. CHIUSO PER FERIE.

TORINO E PROVINCIA

TORINO
TORINO: Tel. 011-551.44.7. CHIUSO PER FERIE.
TORINO
TORINO: Tel. 011-551.44.7. CHIUSO PER FERIE.

VOLTA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA

LA STAMPA
Schumacher e Ferrari campioni
Dopo 21 anni Maranello in cima al mondo

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS.
Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato.

Insieme a sole
lire 2.200*

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

ECCO IL CALENDARIO DEL GIRONO A DI SERIE D CON I BIANCOROSSI IN PRIMA LINEA. SI COMINCIA IL 2 SETTEMBRE. DUE SOSTE A NATALE E PASQUA

Cuneo, subito il testa a testa con le big

Debutto in trasferta per le matricole Castellettese e Trino

Eccoli i calendari della serie D. Stavolta nessuna promessa da marinaio o ritardi nella pubblicazione: la Lega ieri a mezzogiorno ha noto tutte le sfide della stagione 2001-2002.

Che inizierà subito con i fuochi d'artificio: la prima giornata, infatti, presenta un paio di match niente male, con il Casale che testa il polso alla favoritissima Canavese (e sette giorni dopo sarà Cuneo) e subito lo scontro diretto tra il Voghera, unica lombarda del raggruppamento, e il stesso Cuneo. Che pure alla terza se le vedrà con un'altra grande, quella Ivrea che manifesta propositi ambiziosi.

Sfide liguri all'esordio invece per Borgomanero, Verbania e Valle d'Aosta che sul terreno amico se la vedranno rispettivamente con Sestrese, la ripescata Imperia e il rientrante Vado mentre Derthona collauderà il telaio del Moncalieri. Infine debutto esterno per le matricole Castellettese e Trino nei covi di Borgosesia e Ivrea.

Poi naturalmente a seguire ogni domenica regala un big-match e tanti derby, come, ad esempio, nel primo caso Savona-Cuneo alla quinta, e nel secondo Verbania-Borgomanero alla terza, Valle d'Aosta all'ottava, Borgomanero-Borgosesia alla decima, Casale-Derthona alla sedicesima.

Le favorite. Sulla carta la lotta per il primato è ristretta a cinque formazioni: Canavese (è la fusione tra Sangiustese e Volpiano), Cuneo, Savona, Voghera e Ivrea. Ma attenzione al Trino: gli azzurri vercellesi hanno badato a spese per preparare una formazione sulla carta molto competitiva.

Le date. Il torneo scatterà il 2 settembre per concludersi il 12 maggio 2002, sette giorni dopo la serie C (per ragioni di schedine). Due sole le soste programmate, ma una è la più lunga da molti anni: il campionato si ferma infatti il 15 dicembre con la penultima d'andata per riprendere solo il 1 gennaio 2002. L'altro «riposo» è previsto per il 31 marzo, in attesa della Pasqua.

La regola dei giovani. C la norma sui giovani non è stata modificata, né lo è. Mentre nello scorso torneo obbligatorio inserirne due, nel prossimo ogni squadra dovrà tenerne in campo tre: un ragazzo dell'81, uno dell'82 e uno dell'83.

Niente play off o play out. La serie D è l'unico torneo dove non sono previste code alla stagione regolare: quindi la prima classificata sale in C2 mentre le ultime quattro retrocedono in Eccellenza.



1ª GIORNATA

2/9/2001 13/1/2002
Borgomanero-Sestrese
Borgosesia-Castellettese
Casale-Canavese
Ivrea-Trino
Moncalieri-Derthona
Savona-Sanremese
Valle d'Aosta-Vado
Verbania-Imperia
Voghera-Cuneo.

2ª GIORNATA

9/9/2001 20/1/2002
Canavese-Ivrea
Castellettese-Verbania
Cuneo-Casale
Derthona-Savona
Imperia-Borgomanero
Sanremese-Borgosesia
Sestrese-Valle d'Aosta
Trino-Moncalieri
Vado-Voghera

3ª GIORNATA

16/9/2001 27/1/2002
Borgosesia-Derthona
Casale-Vado
Castellettese-Sanremese
Ivrea-Cuneo
Moncalieri-Canavese
Savona-Trino
Valle d'Aosta-Imperia
Verbania-Borgomanero
Voghera-Sestrese

4ª GIORNATA

23/9/2001 3/2/2002
Borgomanero-Valle d'Aosta
Casale-Savona
Cuneo-Moncalieri
Derthona-Castellettese
Imperia-Voghera
Sanremese-Verbania
Sestrese-Casale
Trino-Borgosesia
Vado-Ivrea

5ª GIORNATA

30/9/2001 10/2/2002
Borgosesia-Canavese
Casale-Imperia
Castellettese-Trino
Ivrea-Sestrese
Moncalieri-Vado
Sanremese-Derthona
Savona-Cuneo
Verbania-Valle d'Aosta
Voghera-Borgomanero

6ª GIORNATA

7/10/2001 17/2/2002
Borgomanero-Casale
Canavese-Castellettese
Cuneo-Borgosesia
Derthona-Verbania
Imperia-Ivrea
Sestrese-Moncalieri
Trino-Sanremese
Vado-Savona
Valle d'Aosta-Voghera

7ª GIORNATA

14/10/2001 24/2/2002
Borgosesia-Vado
Casale-Valle d'Aosta
Castellettese-Cuneo
Derthona-Trino
Ivrea-Borgomanero
Moncalieri-Imperia
Sanremese-Canavese
Savona-Sestrese
Verbania-Voghera

8ª GIORNATA

21/10/2001 3/3/2002
Borgomanero-Moncalieri
Canavese-Derthona
Cuneo-Sanremese
Imperia-Savona
Sestrese-Borgosesia
Trino-Verbania
Vado-Castellettese
Valle d'Aosta-Ivrea
Voghera-Casale

9ª GIORNATA

28/10/2001 10/3/2002
Borgosesia-Imperia
Castellettese-Sestrese
Derthona-Cuneo
Ivrea-Voghera
Moncalieri-Valle d'Aosta
Sanremese-Vado
Savona-Borgomanero
Trino-Canavese
Verbania-Casale

10ª GIORNATA

4/11/2001 17/3/2002
Borgomanero-Borgosesia
Canavese-Verbania
Casale-Ivrea
Cuneo-Trino
Castellettese-Sestrese
Sanremese-Imperia
Valle d'Aosta-Savona
Voghera-Moncalieri

11ª GIORNATA

11/11/2001 24/3/2002
Borgosesia-Valle d'Aosta
Canavese-Cuneo
Castellettese-Borgomanero
Derthona-Sestrese
Moncalieri-Casale
Sanremese-Imperia
Savona-Voghera
Trino-Vado
Verbania-Ivrea

12ª GIORNATA

18/11/2001 7/4/2002
Borgomanero-Sanremese
Casale-Savona
Cuneo-Verbania
Imperia-Derthona
Ivrea-Moncalieri
Sestrese-Trino
Vado-Canavese
Valle d'Aosta-Castellettese
Voghera-Borgosesia

13ª GIORNATA

25/11/2001 14/4/2002
Borgosesia-Casale
Canavese-Sestrese
Castellettese-Voghera
Cuneo-Vado
Derthona-Borgomanero
Sanremese-Valle d'Aosta
Savona-Ivrea
Trino-Imperia
Verbania-Moncalieri

14ª GIORNATA

2/12/2001 21/4/2002
Borgomanero-Trino
Casale-Castellettese
Imperia-Canavese
Ivrea-Borgosesia
Moncalieri-Savona
Sestrese-Cuneo
Vado-Verbania
Valle d'Aosta-Derthona
Voghera-Sanremese

15ª GIORNATA

9/12/2001 28/4/2002
Borgosesia-Moncalieri
Canavese-Borgomanero
Castellettese-Ivrea
Cuneo-Imperia
Derthona-Voghera
Sanremese-Casale
Trino-Valle d'Aosta
Vado-Sestrese
Verbania-Savona

16ª GIORNATA

16/12/2001 5/5/2002
Borgomanero-Cuneo
Canavese-Castellettese
Imperia-Vado
Ivrea-Sanremese
Moncalieri-Castellettese
Savona-Borgosesia
Valle d'Aosta-Canavese
Verbania-Sestrese
Voghera-Trino

17ª GIORNATA

6/1/2002 12 Mag 2002
Borgosesia-Verbania
Canavese-Voghera
Castellettese-Savona
Cuneo-Valle d'Aosta
Derthona-Ivrea
Sanremese-Moncalieri
Sestrese-Imperia
Trino-Casale
Vado-Borgomanero

DERTHONA: «CHE BRIVIDI!»

ALESSANDRIA. La prima gara in casa con il Canavese, la seconda a Cuneo: due test terribili che il calendario di serie D riserva al Casale. Poi, ci sarà la serie delle liguri, che rappresentano un'incognita: il Vado dell'ex Giribone, la Sestrese e l'Imperia. Un avvio durissimo, dunque, da cardopalma: «Su questo non ci sono dubbi - ammette il trainer nerostellato, Stefano Lovisolo -». Ma le gare d'esordio ci consentiranno di saggiare subito la effettiva consistenza. E conterà molto il grado di preparazione raggiunto. In ogni caso, anche per lo avversario non saranno irresistibili: anzi, nel delle migliori e intendiamo dimostrare fin da settembre.

Esordio durissimo anche per il Derthona. I bianconeri giocheranno la prima in trasferta contro il Moncalieri, fresco retrocesso dalla C2. Domenica 9 ospiteranno invece un'altra pretendente alla titolo, quel Savona che si è molto rinforzato. Seguiranno il Borgosesia, la neopromossa Castellettese e quindi la Sanremese, altra brutta «gatta da pelare». Il derby con il Voghera è alla 15ª giornata e il turno successivo ci sarà quello col Casale. L'ultima gara, come nella scorsa stagione, sarà contro l'Ivrea. «L'inizio è tremendo - afferma il ds Sergio Ghilino - e per questo è importante che ci presentiamo subito in buona forma e con la giusta concentrazione».



Sergio Ghilino

ARESE: «UN AVVIO MOLTO SEVERO»

CUNEO. Subito cinque «partitissime» per l'Ac Cuneo 1905 del presidente Franco Aresè nel prossimo campionato. Il derby col Casale, il «Trofeo Coca Cola». I biancorossi avranno tre trasferte nelle prime cinque gare. L'avvio a Voghera contro la squadra allenata da Manuele Donatelli, mister del Derthona. La prima in casa al «Fratelli Paschieri» sarà contro il Casale. Poi ecco l'ex tecnico dei biancorossi Salvatore Jacolino che la sua Ivrea affronterà il Cuneo al «Pistone»; alla quarta sarà di scena il Moncalieri, appena retrocesso dalla C2, allenato da Enrico Bertolas. Poi, alla quinta, trasferta al «Bacigalupo» contro una delle favorite alla promozione, il Savona del presidente Benedetto Piro e del tecnico Felice Tufano. Questo il commento «a caldo» dell'allenatore biancorosso Carlo Rocca: «Il calendario mi ha preparato un inizio di stagione che è probabilmente l'esatto contrario dello scorso campionato. E' inutile nascondere: l'avvio è in salita, con tre trasferte durissime nelle prime cinque giornate, anche i conti li faremo dopo 34 giornate. Dovremo mantenere i nervi saldi e cercare di affrontare questo torneo giornata per giornata».



Franco Aresè

VERBANIA-BORGOMANERO ALLA TERZA

NOVARA. Esordio casalingo per le due veterane Borgomanero e Verbania con le liguri Sestrese e Imperia, rispettivamente; trasferta inidolosa, in quel di Borgosesia, per la matricola Castellettese che alla seconda giornata ospiterà già il derby con Verbania. Al terzo turno invece il calendario proietta un altro derby, quello classico pur la categoria fra Verbania e Borgo. Scatta così, per le tre novaresi il campionato di serie D.

Giampiero Erbetta, tecnico del Borgo è sicuramente il veterano del girone con i suoi 18 campionati. Il derby col Verbania lo aspetta già alla terza giornata. Che stagione sarà? «Molto equilibrata ritengo anche le vado tre squadre sulle altre a contendersi la promozione. C2. Sono in ordine alfabetico, ma non solo: Canavese, Cuneo e Savona. Le altre a ridosso e fra queste contiamo di anche noi. L'obiettivo è di fare meglio dello stagione scorsa».

Un giudizio sintetico sulle altre novaresi. «Il Verbania ha tenuto il solo filasecco, un difensore valido. E' una squadra incognita che si rinforzerà ancora. Il Castelletto, dopo la promozione, ha cambiato diversi giocatori affidandosi però ad elementi d'esperienza. La salvezza è alla loro portata. Il Borgosesia è la squadra dell'anno scorso con ambizioni un po' limitate».



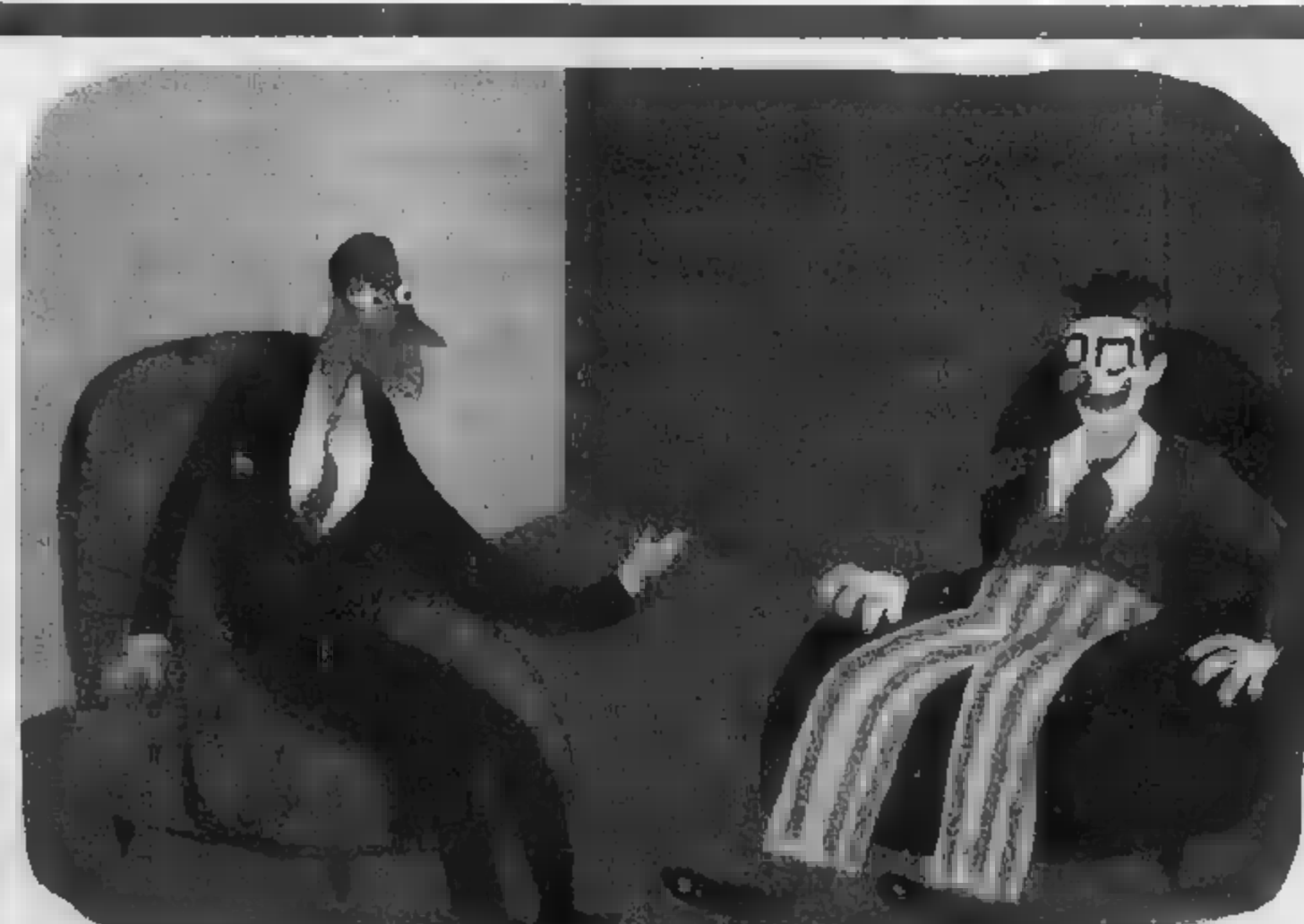
Giampiero Erbetta

TRIS DI LIGURI PER IL VALLE D'AOSTA

SAINT-VINCENT. Tre squadre liguri nei primi 270' di gioco, poi due trasferte consecutive per il Valle d'Aosta. I rossoscuri usciranno al «Perucca» contro la matricola Vado, renderanno visita alla Sanremese, ospiteranno l'Imperia per poi recarsi a Borgomanero e a Verbania. «Come nella passata stagione - dice l'allenatore Giorgio Benedetti - ci aspetta subito una squadra neo promossa. L'anno scorso iniziammo nel peggiore dei modi (semplice casalingo contro il Bra, ndr). Questa volta intendiamo partire con il piede giusto. Giocare contro una matricola non è facile, perché vive ancora sull'entusiasmo della promozione. L'avvio non è proibitivo, ma tutti gli avversari meritarono rispetto. Abbiamo, tra l'altro, svolto tipo di preparazione che dovrebbe garantirci una crescita costante. Non partiamo spauriti per evitare di trovarci senza energie prima della conclusione del campionato. Questo non significa che saremo avversari comodi nelle battute iniziali del campionato. La fase più difficile dovrebbe essere quella conclusiva. Nelle ultime due giornate affronteremo il Canavese e il Cuneo. Vale a dire due delle migliori aspiranti alla C2. Vado molto bene anche il Savona. Ci sono le 7 squadre che partono per centrare la promozione. A noi interessa rimanere a ridosso di questo gruppetto, in una posizione sempre estremamente tranquilla».



Giorgio Benedetti



non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva euforia del nostro paziente. UNICO INDIZIO: esce tutti i martedì, venerdì e sabato sera.....

Luna Rossa
discoteca

S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983 / 0348-4100592

OSS PHOTOSPRINT

Fototessere - Ingrandimenti - Stampa da dia - Riproduzioni

Ritagliando questo coupon
avrà diritto allo
SCONTO DEL 30%
SU

SVILUPPO E STAMPA
SU FORMATI 10x15 e 12x18
(Offerta valida fino al 31/08/2001)

PROMOZIONE PARI PREZZO
SU FORMATI 10x15 e 12x18

Siamo in
CORSO TORINO, 10/i
Ang. Via Fossati
Tel. 0321.397384

E...state con noi

Siamo giunti alla seconda estate al nuovo Alcarotti.

Si aprono gli ombrelloni, le coperture mobili, si piazzano le sdraio e gli asciugamani. Forse è incominciata veramente l'estate. Questi sono segni inequivocabili. Il sole finalmente picchia forte e caldo su questo angolo di Novara, vera chicca nel centro Città, contenuta nella cinta dello storico stadio di Via Alcarotti, ormai tornato completamente a nuova vita dopo la ristrutturazione degli spogliatoi e delle gradinate del campo di calcio. L'impressione è quella di una vacanza vera, di essere, seppur per qualche ora, altrove: tempo e senza luogo, in un posto tranquillo, avvolgente, rilassante.

Non si sentono le macchine ed i rumori classici della Città, non c'è la caoticità classica delle piscine estive tradizionali! C'è un salottino, perfetto per la famiglia, pulito ed ordinato, in cui passare la giornata con la famiglia, un paio d'ore dopo il lavoro e anche soltanto una pausa pranzo.

Le occasioni di svolgere attività sono tantissime: si va dall'uso libero delle tre vasche climatizzate (la temperatura non scende mai sotto i 28° gradi, 30° per quella dei bambini) ai corsi di *Acquagym - Acquastep - Acquafit*, dall'acquaticità adulti (per la serie non è mai troppo tardi!) ai corsi di nuoto bambini e adulti, dalla mini subacquea (dagli 8 anni in su) all'idrochinesologia per la prima infanzia.

Non poteva mancare il classico appuntamento di **FERRAGOSTO** per coloro i quali, fortunati, le vacanze le hanno fatte in altri mesi dell'anno e possono godersi Novara nel meglio della sua forma, con solo un terzo dei concittadini presenti.

Per questa occasione l'Alcarotti propone una grigliata per tutti (carne, verdure e formaggi alla griglia), preparate da Mastro Ciliegia. E per il mese di **SETTEMBRE** quella che ormai è una classica: **PEDALANMANGIANDO 2001** (pedalata Enogastronomia) con partenza e arrivo il giorno 9 Settembre dall'Alcarotti e sviluppata nelle campagne della bassa novarese. Paniscia, salame della duja, gorgonzola, mascarpone e altri prodotti tipici accompagnati dai vini dei Colli Novaresi, da degustare in cascine e aziende agrituristiche della zona a sud di Novara. Al ritorno, la piscina dell'Alcarotti è a disposizione dei superstiti. L'Alcarotti d'estate è molte altre cose: i **CENTRI ESTIVI** per bambini e ragazzi dai 3 anni ai 14 anni, il **Camp Green Sport** in Valsesia dall'8 all'11 Luglio (si proverà canoa, rafting, escursionismo, arrampicata sportiva) rivolto ai ragazzi dagli 11 anni in su.

Programmi curati da Studio Danza: Funk e Hip Hop **sabato 23 Giugno** dalle ore 15,00 con **Elsa Guerra**; jazz lirico **mercoledì 27 Giugno** e **venerdì 29 Giugno** dalle 19,30 con **Virgilio Pitzalis** (insegnante internazionale presso M.A.S. Milano, Vignale Danza, Ballet Art City Center di New York).



CHIUSO LUNEDÌ SERA E MARTEDÌ
APERTO TUTTO AGOSTO

28100 Novara
via Solaroli, 6
tel. 0321 629278

ORO 999

Compro Oro

Gioielli ed Orologi
Massime valutazioni

Pagamento
per contante

Vendo l'usato
d'occasione

C.so Risorgimento, 79
28100 NOVARA
Tel. 0321.477810

RISTORANTE da
"PALETA"

stagione con
FANTASIA

Serate a Tema
Cucina tipica
Sala per banchetti

VAPRIC D'AGOGNA (NO)
Via Paragimbia, 2 - Tel. 0321.996270
INIZIA IL MARTEDÌ

www.alcarotti.it

15 agosto**Grigliata di Ferragosto****Calendario estivo****notti in piscina**
2001

ALCAROTTI
c/o ex Stadio Comunale
Via Pajetta, 8 - Novara - Tel. 0321 628 628

9 settembre**PEDALANMANGIANDO - bicicletata enogastronomica**

Pizzaria
28100 NOVARA

LA SIC SULLA STRADA CONTRO GLI SCHUMI URBANI

La nuova videocamera dotata di uno zoom è stata montata su una Subaru Impreza in grado di raggiungere i 230 chilometri l'ora al «debutto» a Torino ha già fatto le prime cinque vittime. E saranno molte di più: non appena gli agenti potranno evitare la divisa e muoversi in borghese mimetizzati tra i patiti di Schumi e Hakkinen lungo le strade.

A fianco, gli agenti sull'auto dotata del nuovo sistema anti-velocità



servizio

Massimo Numa

CORRI, corri. Tanto non ti prendo (mai) nessuno. Errore. Da oggi, sulle strade torinesi, città, tangenziali, autostrade, ovunque, ci sono le nuove auto-civetta della polizia stradale, armate con l'autovelox di ultima generazione. Si chiama «Provida», costa 30 milioni: una sofisticata videocamera appesa al tetto, un telecomando con lo zoom, un sistema (posto nel bagagliaio) per registrare, sviluppare e stampare le immagini che riportano tutti i dati necessari.

L'esordio promette faville. Visto che la «Subaru Impreza» 2000 Wrx turbo 4x4 (220 cavalli, 230 kmh) costa un settantamila milioni, più i 30 del velox, non ci vorrà molto tempo per recuperare i soldi spesi dall'«Esercito». Come funziona? Semplice. Sui sull'auto e punti il «corridore» con una specie di spy-cam, che sfrutta la vecchia equazione spazio-tempo, visualizza cioè, attraverso la scansione delle immagini in tempo impiegato per percorrere una certa distanza e la velocità media. Davanti a te, sul cruscotto, c'è un piccolo video, dove scorrono le immagini dell'auto presa nel mirino. Sulla parte inferiore dello schermo un display segnala la velocità e la strada percorsa. L'altro dato riguarda la velocità dell'auto della polizia, in modo da fare un raffronto.

Una volta accertata la violazione, il resto è facile. Basta accostarsi al «pilota», intimare l'alt e contestare la velocità eccessiva. L'utente avrà il raro privilegio di guardare in diretta, comodamente seduto sui sedili avvolgenti dell'«Impreza», il video appena registrato: sarà bello rivedersi, seduti al volante, mentre si schiacciava il gas folle e impuniti. Alla fine, la stampante si regalerà la foto del momento cioè, quello che riporta la velocità media. Un souvenir che s'accompagna al verbale. Ah, da non dimenticare: meglio metterlo, le cinture di sicurezza. Il «Provida» mostra anche quel particolare

Un Grande Fratello contro la velocità

Si chiama «Provida» l'ultima arma in dotazione alla polizia. Una telecamera-spy è in grado di catturare le immagini delle auto in città e fuori e di rivelare di quanto superano i limiti

o, se non sono allacciate, piove l'ennesima multa.

Le prime cinque vittime, ieri mattina, questa novità l'hanno presa abbastanza bene. A parte il giovanotto a bordo di una fiammante Audi TT. Torino-Piacenza: l'Audi supera un'auto dopo l'altra e i poliziotti, che stanno «rodando» il velox, lo individuano e lo puntano. Miracolo, il tizio dell'Audi TT, intravista l'«Impreza» nel retrovisore s'è pre-gustato una bella «manche» fra i bidelli, come fa il gatto col topo. Anche perché l'aspetto esteriore della Subaru non ha nulla per attirare l'attenzione. Sembra un'anonima e tranquilla station wagon, tutt'altro che corsaiola. Figurarsi lo stupore del pilota dell'Audi che si fa raggiungere a bella posta e poi tenta, sorione, l'allungo: 150, 160, 180. I poliziotti tentano di richiamare l'attenzione, lui accelera: a 220 chilometri all'ora finalmente vede la palette della Polizia, rallenta e si ferma: «Polizia? Nooooo...».

Mani nei capelli e lacrime amare; addio patente e c'è pure la supermulta da pagare, 660 mila lire. Pensare che i «pilotti», almeno per qualche giorno, saranno favoriti: i poliziotti indosseranno la divisa militare, fra poco tempo, saranno in borghese e perciò assolutamente mimetizzati nel traffico.

Gli altri non se l'aspettano proprio: come il signore sulla «Brava» che s'è infilato a 171 kmh sulla tangenziale, slalomando fra le auto ferme sulle corsie come birilli. Sorpassi o

destra e a sinistra, staccate e riprese brucianti. Ripercorrere quegli attimi, grazie alla video-registrazione, non è stato divertente. Qualcuno, nonostante il «dramma», chiede informazioni sul sistema, che - inutile nasconderselo - ha un certo fascino tecnologico ed è l'ultimo grido.

Se cinque, in pochi minuti, gli automobilisti torinesi che hanno avuto l'onore di fare da cavia per l'esordio del «Provida», destinato in breve tempo a sostituire gli altri autovelox, all'improvviso diventeranno obsoleti e cervellotici. Anche perché

non è solo una questione di velocità da Formula 1. Il «Provida» serve per rilevare ogni genere di infrazioni. Passi col rosso, una mania pericolosa e troppo diffusa o, se incroci l'auto civetta, sarai prima registrato e poi multato. C'è un ultimo particolare che però «dove» restare top secret per non aiutare troppo i pirati. Una cosetta perfida e anche un po' maligna che può aggravare la situazione. Per scopirla, basta farsi catturare dal «Provida». A proposito. Funziona benissimo anche di notte.

Fotocellule e laser vanno in soffitta

Tutte le armi usate dalla Stradale per fermare la voglia di correre

C'era una volta il vecchio autovelox, ora in pensione senza rimpianti. Era una storia complicata di cavalletti, collini, macchine fotografiche, bande distanziate, sensori, cullini da stampare o foto da lavare: via posta ai malcapitati attraverso le iniziative Poste Italiane. Da lontano, si vedevano quei piccoli treppiedi bianchi e minacciosi, piazzati nei punti strategici, o i più riusciti a frenare e a passare indenni. Per una mutua solidarietà, i primi che se ne accorgevano la segnalavano agli altri con opportuni «e profitti» lampeggianti. Sistema «feriale» an-

che per gli operatori che, più di un'automobile, avevano bisogno di un'Ape Piaggio per trasportare «tutto» il materiale, valigette, visori, etc. Sfruttavano il tempo d'intercambio a percorrere lo spazio tra una collina e l'altra, i poliziotti potevano «entrare» la macchina. Se il limite era di 130 chilometri all'ora, facevano scattare la foto, magari, a 60, tanto per non fare una «strage».

L'utilità di questo tipo di strumenti, sottolineava il commissario capo Anna Rita Giffuni, addetto alla sezione di Torino, soprattutto in funzione preventiva. Serve, più che altro, ad

educare gli utenti a rispettare le norme del codice della strada, a creare condizioni di pericolo.

Finiti in soffitta i treppiedi e cellule, fu la volta del laser, tuttora in servizio con buoni risultati. In questo caso lo strumento è sistemato, quasi sempre, a bordo di autopattuglie «civette» che però operano da forme. Viene puntato il raggio, che rimbalza sull'auto presa nel mirino. Il tempo trascorso a ritornare alla base si traduce nella velocità del veicolo. L'automobilista, fermato subito da una pattuglia poco distante, si

vede consegnare il ticket con la velocità raggiunta.

Le infrazioni rilevate con questo tipo di velox lasciavano spazio ai ricorsi. Nel caso della foto scattata dall'autovelox, la multa veniva inviata al proprietario del veicolo. Mai come in quel periodo di verificazione casi di nonne, mamme, padri, sorelle, lontani parenti, fidanzate, trasformate - per non farsi togliere la patente, nel caso di più segnalazioni per eccesso di velocità - in emuli di Schumi e Hakkinen. «Con il «Provida» la contestazione è immediata e chiara», spiega l'ispettore Ivan Bratti.

Tra l'altro, anche le rilevazioni con il laser possono essere oggetto di ricorso, soprattutto quando il verbale viene consegnato subito. Dubbio classico: chi mi dice che l'auto centrata dal laser sia proprio la mia e non un'altra?

APERTE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vito 17/B; corso Sissola 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre 110; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Ciampone 19; via Cernaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madonna Cristina 14. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via Bellardi 3; piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Po 4. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

MOLE ANTONELLIANA. Si sale gratis a Ferragosto sull'ascensore della Mole. Anche l'Atm aderisce, infatti, all'iniziativa del Comune «Porte aperte», che prevede per domani il libero ingresso nella maggior parte dei musei cittadini. L'orario di accesso per i visitatori è dalle 10 alle 20.

DIFENSORE CIVICO. Chiude per ferie l'ufficio del Difensore Civico, che ha sede al piano terra del Palazzo Comunale. L'ufficio resterà chiuso dal 16 al 31 agosto.

CALCIO. La lega Dilettanti ha pubblicato ieri i calendari per il campionato di Serie D che prenderà il via domenica 2 settembre (sette giorni prima, il 26 agosto, tutte le squadre saranno già in campo per la prima giornata di Coppa Italia). Il primo turno vedrà due delle tre società torinesi impegnate in casa, mentre il neonato Calcio Canavese giocherà sul difficile terreno del Casale. Ecco le gare del debutto: Borgomanero-Sestrese; Borgosesia-Castellatese; Casale-Calcio Canavese; Ivrea-Trino Calcio; Moncalieri-Derthona; Savona-Sanremese; Valle d'Aosta-Verbania-Imperia 1923; Voghera-Cuneo 1905.

BRUZOLO, INCENDIO. Un improvviso incendio sviluppatosi in una cascina di Bruzolo di Susa ha provocato la morte di sette mucche, altre quattro hanno subito ferite, un trattore ed attrezzi agricoli andati distrutti. I carabinieri della stazione di Brusoleno e vigili del fuoco stanno cercando di risalire alla causa dell'incendio. È accaduto nel primo pomeriggio di in via del Toppione a Bruzolo di Susa dove i fratelli Catterchio hanno una cascina con un grande capannone ad alcune costruzioni in legno con tetti in lamiera. Quando si è sviluppato l'incendio sembra che nella cascina non c'era nessuna persona che solitamente accudisce gli animali. Le fiamme sarebbero partite da una delle costruzioni in legno e quindi l'incendio si è facilmente sviluppato tra fieno e materiali altamente infiammabili. La chiamata al comando dei vigili del fuoco di Susa è arrivata alle ore 16,15. Sul posto sono quindi arrivate squadre dei pompieri di Susa, volontari di Brusoleno ed un'altra di Torino con il carro fiamma. Era ormai però impossibile intervenire in una baracca in legno dove le fiamme erano ormai alte: 7 mucche sono morte soffocate dal fumo ed in parte carbonizzate.

STANZIATI DAL COMUNE 16 MILIARDI: SARÀ RECUPERATA ANCHE L'ARANCIERA

Un piano per salvare Villa Amoretti

Via alla ristrutturazione dell'antica residenza di parco Rignon

Giuseppe Sangiorgio

La settecentesca Villa Amoretti (ora a fianco l'Aranciera), al centro di parco Rignon, in corso Orsineschi, fu trasformata tra il 1980 e il 1981, su spinta dell'allora vicesindaco Enzo Monti Gentili, quando alla guida della città c'era Dingo Novelli. E come: fiore all'occhiello ospitò una delle prime biblioteche di quartiere, di una Santa Rita povera, all'epoca, di strutture culturali. Adesso Villa e l'adiacente Aranciera, dopo 20 anni, hanno bisogno di un nuovo e urgente restyling. Soprattutto nella prospettiva di una Torino che si appresta a diventare vetrina per milioni di persone attratte dalle Olimpiadi.

Detto fatto. La giunta municipale, ieri, pur alla vigilia di Ferragosto, ha deciso di investire 16 miliardi e mezzo. Cifra consistente che verrà utilizzata per restaurare strutture che, dopo quattro lustri, hanno bisogno non solo di

«rinfrinchi». E, a fianco della «Aranciera» verrà data nuova dignità - e nuova vita - anche all'«Aranciera», che con il complesso social-culturale della Villa diventerà luogo di ristoro e di svago.

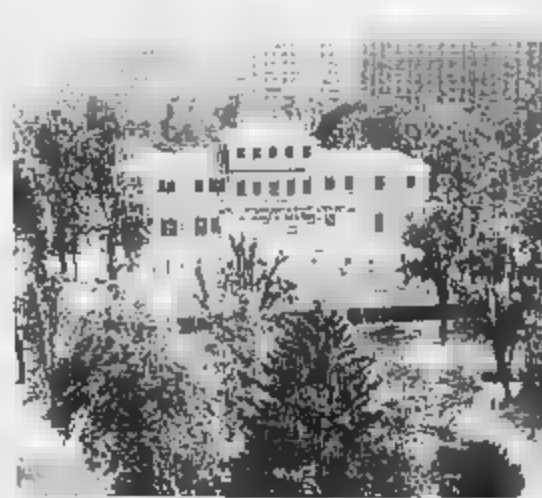
Il restauro e la riqualificazione funzionale dei due edifici storici prevede - dice l'assessore alla Cultura, Lorenzo Alfieri - «un radicale intervento conservativo e un nuovo padiglione, nel retro della palazzina, che sarà costruito per ampliare gli spazi della biblioteca civica».

Altra destinazione dell'Aranciera che sarà adibita in parte ad emeroteca e in parte a bar caffetteria. E ciò sarà possibile perché questo secondo edificio è isolato rispetto all'altro edificio al complesso centrale del parco. Divisione che consentirà di organizzare attività autonome, talvolta complementari rispetto a quelle librerie e d'archivio. Tant'è vero che, innalzando una nuova «Al-

to, si potrà, ad esempio, creare uno spazio per la lettura all'aperto».

Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'annexato sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere ridistribuita. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circonscrizione. Sul retro del complesso verrà costruito un nuovo padiglione - un solo piano fuori terra che, nelle intenzioni della civica amministrazione, potrà anche servire come sala di lettura.

Quest'ultima struttura - il padiglione - sarà di circa venti metri per trenta, staccato di circa 15 metri dal complesso principale della Villa, collegato ad essa tramite un camminamento a vetri coperto, con due percorsi paralleli, che consentiranno di ricavare, nel vano fra le due direttrici, uno spazio per la lettura all'aperto. Il che - spiegano i tecnici



Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'annexato sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere ridistribuita. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circonscrizione

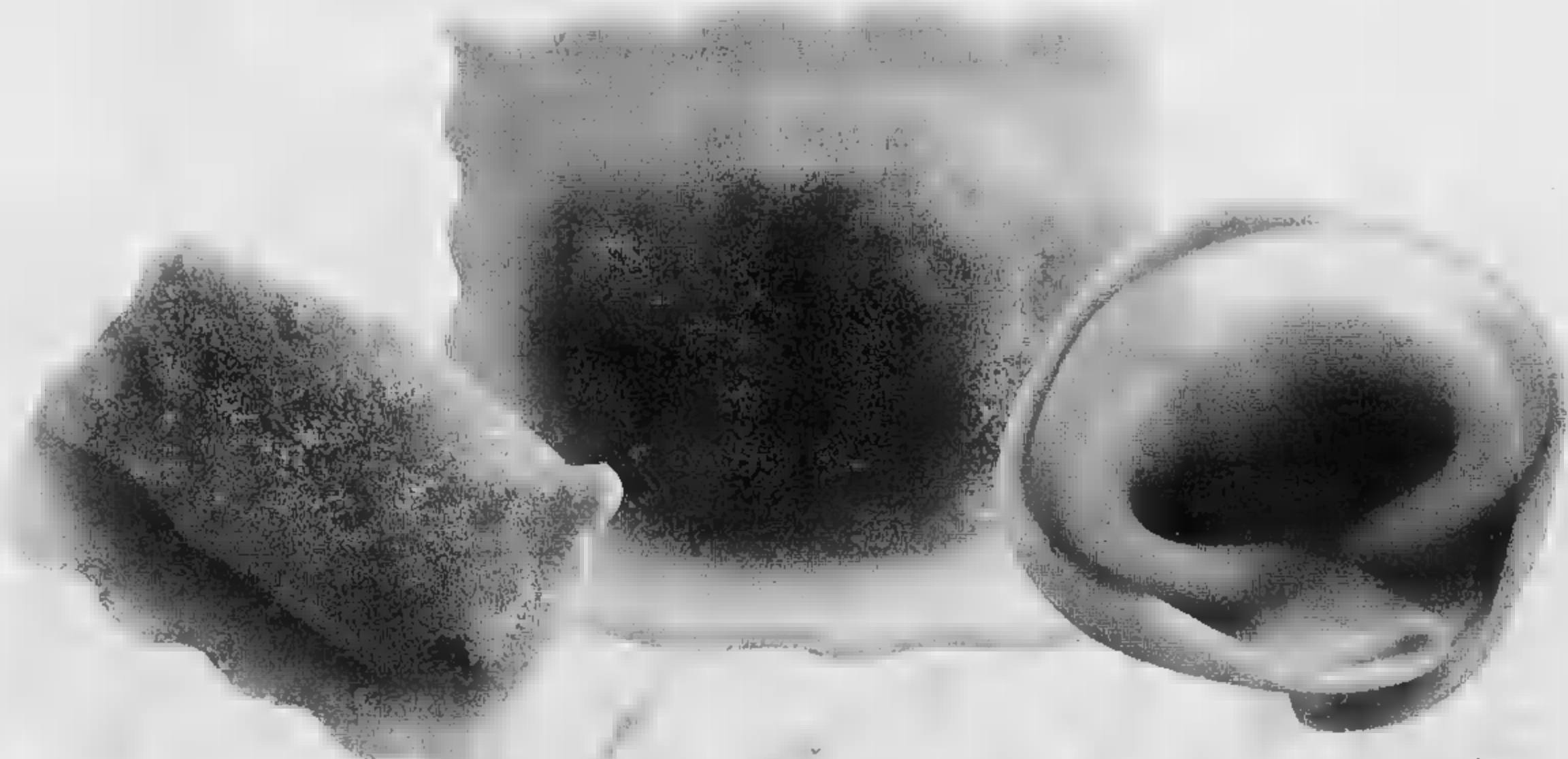
del Comune - permetterà di far funzionare la biblioteca anche durante i lavori e, al proprio interno, darà respiro all'attività di consultazione dei libri, in una dimensione che, diversamente, sarebbe risultata troppo esigua. Oltre alle scale antiche, all'Aranciera, saranno creati nuovi collegamenti verticali, posti a un lato dell'edificio. Nel salone del piano rialzato (sede come detto della biblioteca) verranno riportate ad antica dignità le deco-

Agosto in città
Res Nova
vi offre
un gelato e
i prezzi più
freddi
dell'anno.

Res Nova
Piazza Carlina - Torino - tel. 011/88.29.28
orario 10/13 - 16/19.30

Non si vede a occhio nudo

lapini/TORINO



ma questa è carne Coalvi.

Ravioli del Plin, tortellini e ravioli con ripieno a base di carne bovina di Razza Piemontese garantita dal Coalvi.

In esclusiva, nelle macellerie del Consorzio di Tutela potete trovare queste prelibatezze ■ tanti altri prodotti scelti e selezionati con la stessa attenzione alla qualità che da sempre caratterizza il Coalvi. Provenienti da agricoltura biologica sono i succhi di albicocca, pesca, pera e mirtillo, le bevande mela-arancia-carota e mela-ananas e i succhi d'arancia e di mela limpido, così come le composte di frutta fresca (fragole, albicocche, castagne, mirtilli ■ ciliegie) confezionate a caldo senza l'uso di antiossidanti che gelificano naturalmente senza l'uso di pectina. C'è poi l'aceto di



mele non pastorizzato in modo che l'acetobacter possa riprendere la sua attività a livello intestinale ed il cui grado di acidità al 5% assicura massima tollerabilità anche a chi non può utilizzare l'aceto di vino. Per l'olio extravergine di oliva da litro la provenienza "da agricoltura biologica" ottenuta da olive taggiasche è di enorme significato, mentre sono già perle rarissime le 5.000 bottiglie da 750 cl. di olio extravergine di oliva D.O.P. Denominazione di Origine Protetta della Riviera Ligure del Ponente Savonese dell'annata 2000/2001.

Merita una segnalazione il caffè in lattina ■ tostatura di 21 minuti e con un contenuto in caffeina inferiore all'1,9%.

Coalvi: tutto il buono oltre la buona carne.



PK

publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

LA STAMPA

PAGINA 33 MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

VERCELLI

REDAZIONE VIA CUCCHESA, 20. TELEFONO 0161.269211. FAX 0161.257009. E-MAIL: VERCELLI@LA-STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40. TELEFONO 0161.250754. FAX 0161.220128

E VALSESIA

PK

publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

VILLEGGIANTE AD ALAGNA: ERA CON LA MOGLIE

Muore per infarto mentre passeggia

RIVA VALDOBBIATE

Stava passeggiando tranquillamente in compagnia della moglie lungo un facile sentiero appena fuori Ca' Bernardo, quando all'improvviso si è sentito male.

E non c'è stato nulla da fare, l'intervento dei soccorsi è allertato immediatamente da altre persone presenti nella frazione di Riva Valdobbia, in bassa Val Vogna, non è servito a salvare la vita a Paolo Re, stroncato da un infarto fulminante.

L'uomo, 71 anni, nato a Milano e residente a Corsico, era solito trascorrere la vacanza

estive nella sua villa di Ca' Bernardo, come ogni giorno anche domenica è uscito per una passeggiata pomeridiana lungo i tracciati che circondano la frazione. Ma intorno alle 17,30 è stato colto male, in pochi istanti ha perso la vita.

Sul posto sono intervenuti soccorsi alpini, guardia di finanza, carabinieri ed équipe medica del 118. Sempre domenica l'elisoccorso di stanza a Borgosesia ha recuperato due persone alla Capanna Ghiffetti. Nel primo caso, un mattatore, è stato caricato, colto male per la quota, nel secondo una donna vittima di una distorsione al ginocchio. (L.F.)

QUARANTENNE VERCELLESE DENUNCIATA DALLA POLIZIA PER DANNEGGIAMENTI

Al bar lancia piatti e tazzine

E colpisce una cliente con un posacenere

VERCELLI

Infuriato per un presunto sgarbo, inizia a lanciare in giro piatti, tazzine, bicchieri, posacenere e tutto quello che riesce ad arraffare. Gli agenti di una Volante arrivano sul posto, bar di viale Garibaldi: prima lo calmano, senza fatica; poi lo denunciano per danneggiamento aggravato. Gli è ancora andata bene, perché è riuscito anche a ferire (solo in modo lieve, per fortuna) una signora che seduta a un tavolino stava sorseggiando un gelato.

Protagonista della vicenda è un vercellese di 40 anni, G., vittima forse di un colpo di

La donna ha riportato una contusione al capo L'«incidente» in un locale lungo viale Garibaldi

caldo. E' accaduto nel pomeriggio di domenica, quando nel bar si avvicinavano i clienti, molti dei quali si sedevano al tavolino per la signora. Tra i clienti, davanti al bancone del bar, c'è anche G., non si è capito bene l'origine del suo scatto improvviso. Fatto sta che l'uomo si rende conto di

vittima di uno sgarbo, o presunto, da parte dei presenti: si infuria, afferra piatti, posate, bicchieri, posacenere e tutto quello che riesce ad agguantare e lo scaglia in giro urlando.

Una signora seduta al tavolino riceve in testa un posacenere; se la caverà con una semplice contusione. Qualcuno chiama la polizia: gli agenti di una Volante si rendono conto dell'accaduto e cercano di immobilizzare l'agitato, poi in qualche modo riescono a calmarlo.

La donna colpita viene subito medicata; per il vercellese esagitato scatta invece la denuncia per danneggiamento aggravato. (w. ca.)

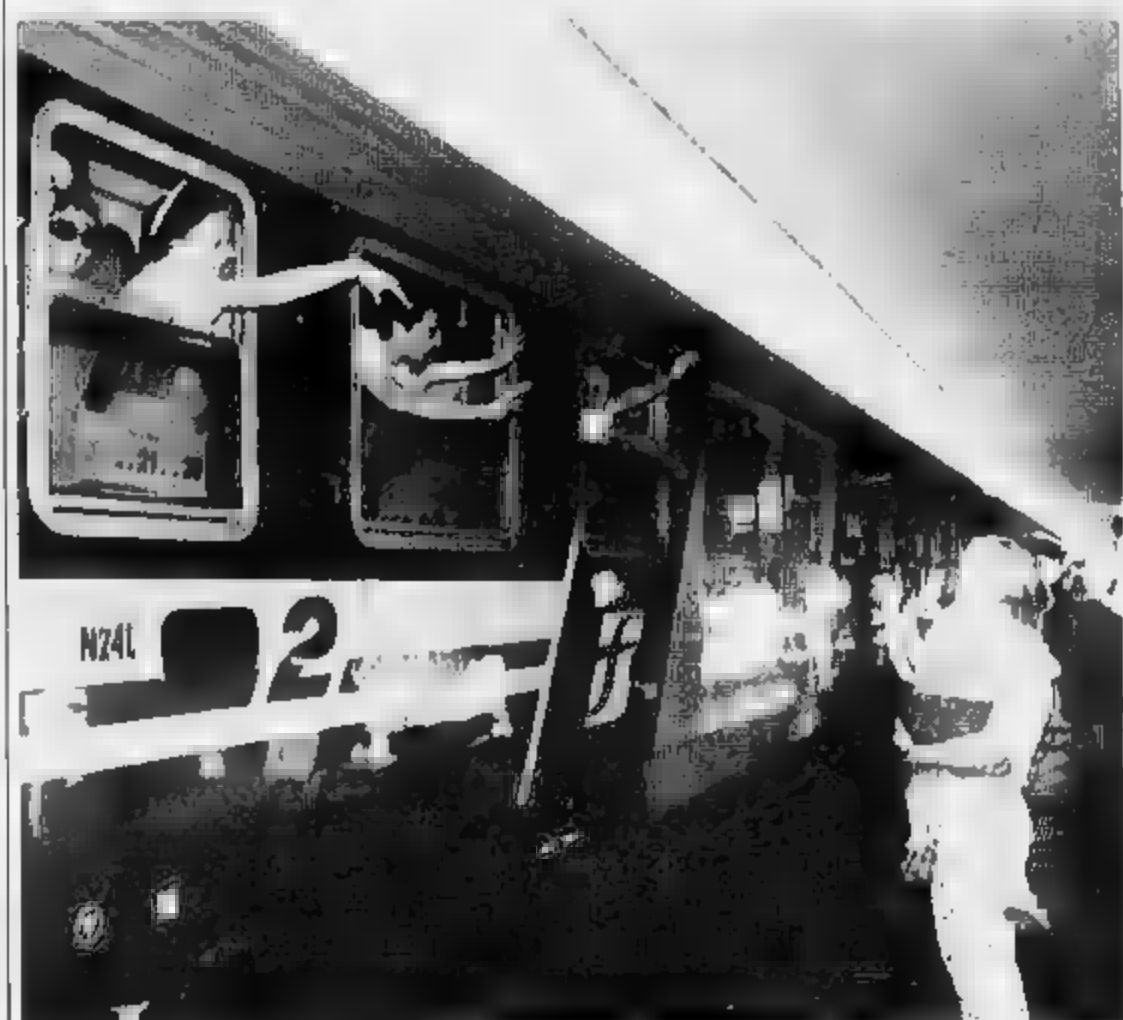
LA STAGIONE DI PROSA



Anche Gassman tra i mattatori

Nuove anticipazioni sulla prossima stagione comunale di prosa a Vercelli. Tra i volti celebri, oltre ad Alessandro Gassman (nella foto con Florence Darul nel film tv «Lourdès»), che calcheranno il palco del Civico anche David Riondino e Dario Vergassola. Un nuovo spettacolo, Paolo Rossi, i Chetli Marci. Il primo appuntamento in cartellone è il 14 novembre. (M.M.) A PAGINA 35

LOURDES IL PERCORSO DEL VAGGIO DELLA SPERANZA



Partiti 722 vercellesi

Ferragosto a Lourdes, per più di settecento fedeli della Diocesi. Sabato sera, dalla stazione di Vercelli, sono partiti i partecipanti al pellegrinaggio annuale dell'Oltal. In tutto 722 persone, fra ammalati, barellieri, dame, medici e assistenti spirituali. Sul treno speciale (nella foto di Renato Greppi) è salito anche l'arcivescovo di Vercelli, padre Enrico Masseroni, che ogni anno si unisce alla comitiva. I pellegrini vercellesi si fermeranno a Lourdes poco meno di una settimana: il ritorno è previsto per venerdì alle 10,25, sempre alla stazione di Vercelli. Il viaggio estivo nei luoghi di Bernadette è ormai una tradizione, per la Diocesi ogni anno centinaia di ammalati affrontano la trasferta della speranza e delle preghiere, per raggiungere uno dei santuari simbolo della cristianità. Alla stazione, addirittura, c'è una nicchia con la statuetta della Vergine, a testimoniare il grande affetto vercellesi per la Madonna di Lourdes. Dal 1913 che dalla diocesi eusebiana partono pellegrinaggi in treno a Lourdes, su iniziativa di monsignor Alessandro Rastelli, fondatore dell'Oltal. Una tradizione che si è ripetuta ogni anno, eccezion fatta durante il secondo conflitto mondiale, quando la Francia era un Paese nemico: in quegli anni, monsignor Rastelli «sparì» su Oropa. I successi del primo presidente generale dell'Oltal, prima monsignor Giuseppe Ferraris e adesso monsignor Franco Degrandi, hanno perpetuato le intenzioni di monsignor Rastelli che decise di portare gli ammalati a Lourdes, ritenendosi «miracolati» dalla Madonna che lo salvò da un incidente ferroviario nel 1911, quando egli era ancora sacerdote a Borgovercelli.

E' L'ENO-GASTRONOMIA LA NUOVA SCOMMESSA DEGLI IMPRENDITORI DEL SETTORE ALBERGHIERO

Gattinara punta sul turismo

Debutta un hotel a «quattro stelle»

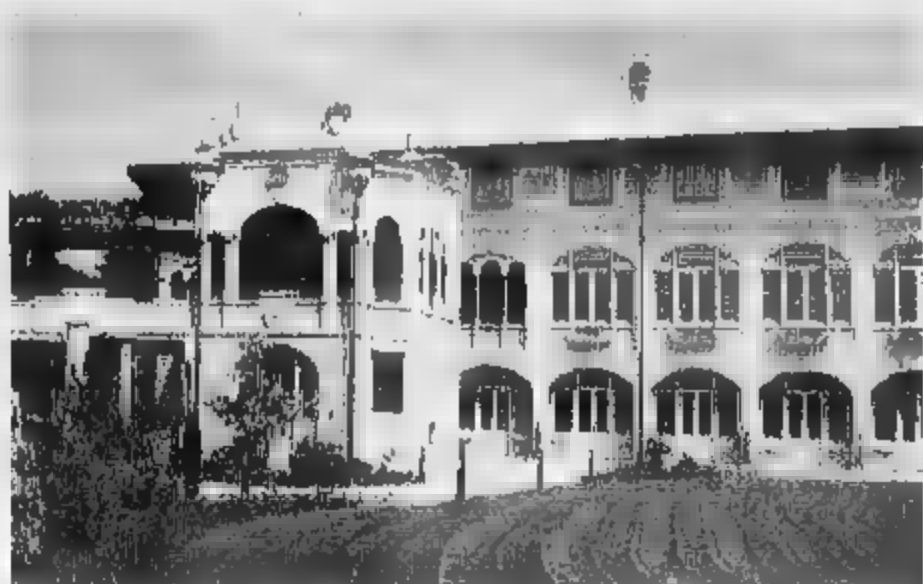
Ivan Fossati

GATTINARA

Due nuovi alberghi in un colpo solo, per rilanciare la capacità ricettiva di Gattinara. Un hotel di lusso a 4 stelle (ormai pronto per accogliere i clienti) e un motel nella zona bassa della città, verso Lenta, i lavori inizieranno fra poco. Gattinara, qualche anno, sta vivendo un periodo vivace per il settore turistico, e questo doppio investimento privato rappresenta senza dubbio una grande scommessa.

Spazio alla novità già pronta, allora: l'hotel di lusso, ospitato in un villone fine Ottocento appena ristrutturato, si trova lungo corso Valsesia, a metà strada tra Gattinara e il ponte sul Sesia di Romagnano. Si chiama «Barone di Gattinara», è stato voluto da una delle famiglie più nobili dell'imprenditoria locale. L'idea venne qualche anno fa all'industriale Walter Comerio, poi prematuramente scomparso mentre proprio quest'idea stava diventando realtà. Ma il progetto non è rimasto nel cassetto. Anzi: la figlia Sonia non solo l'ha ripreso in mano, ma ne ha curato tutti gli aspetti fino a trasformare quel vecchio immobile in un piccolo gioiellino con 17 stanze tutte piene di comfort.

E a fianco del «Barone di Gattinara» poteva essere il «Cucino del Barone», un ristorante di qualità a servizio dell'hotel, ma



Il nuovissimo albergo a quattro stelle «Barone di Gattinara», ricavato dalla ristrutturazione di una grande villa. L'apertura ufficiale è prevista appena dopo Ferragosto

anche e soprattutto a disposizione del pubblico, con ingresso separato rispetto all'albergo.

La struttura è finita, il personale è al lavoro e dalla prossima settimana i primi ospiti potranno valutare il grado di comodità dalle camere. Per l'apertura (l'inaugurazione autunnale) manca solo l'autorizzazione: «L'Amministrazione arriverà appena dopo Ferragosto. E' invece già disponibile il ristorante cucino internazionale (cinque piatti di «cucina» e altrettanti di «cucina» ogni giorno) e una ricercata carta del «vino». In

futuro sarà necessaria la prenotazione, per il momento è solo gradita perché, come giustamente sottolinea Sonia Comerio, bisogna farsi conoscere.

«L'hotel è difficile, anche perché è l'unico locale a quattro stelle in provincia di Vercelli. Esiste un altro hotel a 4 stelle, ma si trova ad Alagna ed è rivolto a tutt'altra clientela. La famiglia Comerio addirittura non puntava sul turismo: «Siamo partiti pensando di offrire un servizio alle aziende locali, costrette a mandare i loro ospiti di riguardo a legni oppure

«Biella - racconta la titolare - Ma certo non possiamo sottovalutare il grande interesse che da qualche tempo ruota intorno al vino di Gattinara. Diciamo che i nostri due obiettivi adesso sono questi: turismo di qualità legato all'enologia e clientela business. A settembre sarà anche attivo il sito internet. Per il momento a disposizione il centralino, che risponde allo 0163-827285. E come garanzia di qualità c'è la cortesia e la professionalità che Sonia Comerio ha saputo portare dal mondo dell'industria al settore alberghiero.

LE PROPOSTE DELLA VALSESIA PER UN FERRAGOSTO ALTERNATIVO ALL'INSEGNA DELLA CULTURA E DELLE ANTICHE TRADIZIONI LOCALI

Alla scoperta dei segreti dei Walser

Varallo offre una visita alle vecchie contrade del centro storico

ALAGNA

Sacro Monte, tradizione walser, passeggiate naturalistiche itinerari culturali, musei di qualità, e poi buona tavola, rifugi e tanta montagna. Rosa che offre decine di escursioni. Senza dimenticare il gran numero di sagre organizzate in tutti i paesi che rappresentano delle principali attrattive dei mesi estivi nella valle del Sesia. Idee per il Ferragosto in Valsesia: le opportunità non mancano, basta come al solito aggiustarsi po' in attesa che anche questo territorio sappia darsi di una struttura d'accoglienza degna dei monti trentini oppure valdostani.

Ma qui c'è l'arte, la storia, la cultura, dicono i vecchi. E allora vediamo se si può fare per far cambiare l'idea a qualcuno: niente ma una giornata in montagna. E questa montagna. L'effetto traino come al solito

Per chi ama la montagna il Cai ha predisposto decine di sentieri ben segnalati. Anche chi non è molto allenato può trovare quello alla portata

sarà a carico del Sacro monte di Varallo e di Alagna. La Gerusalemme valesiana è famosa in tutto il mondo per i percorsi di fede tra le cappelle che hanno occupato il colle che sovrasta la città. Non è ancora in funzione la funivia, ma la carrozzabile è in buone condizioni e i parcheggi sono comodi. Solo lì c'è da

trascorrere l'intero giorno se si vuol visitare tutto, ma da disdegnare anche una puntata in centro a Varallo, dove tre le vecchie contrade si potrà passeggiare rivivendo l'atmosfera degna delle città storiche.

L'altro punto di forza è Alagna: primo perché è località più rinomata e gettonata, do per l'eredità lasciata dalle popolazioni walser, che anche sui giovani suscita un buon richiamo. E la piazzetta di frazione Pedemonte faticherà a contenere tutti i visitatori del museo allestito in costruzione tipica. Per il Monte Rosa non c'è che l'imbarazzo della scelta. La Margherita è per super esperti, la Capanna Ghiffetti si raggiunge già più facilmente l'una o l'altra, sul ghiaccio però, dalla stazione di arrivo della funivia di Punta Indreni ma stando in basso il più gettonato tra i rifugi è il Pastore, dal quale si gode di una vista stupenda. Si parte per



Le caratteristiche case Walser il museo Pedemonte di Alagna è l'esempio pratico del modo di vivere queste popolazioni. Una visita può essere l'alternativa di un Ferragosto dedicato alla scoperta della storia e tradizioni locali

un'agevole passeggiata da località. Acqua Bianca: lì con le auto non si arriva, ma dal parcheggio del Wold funzionano con cadenza regolare le navette. Poi ci sono decine di sentieri tutti ben segnalati dal Cai. Che di re inoltre di alcune perle sparse nelle valli laterali che arricchiscono il territorio. Qualche

pio? Rima, Carcoforo (villaggio ideale d'Italia secondo la rivista L'Aironi), Rassa e Fobello. E per gli appassionati della buona tavola c'è da sbizzarrirsi, attenzione: almeno per Ferragosto la prenotazione è necessaria altrimenti si rischia di arrivare davanti alla porta del ristorante e non trovare più posto. (L.F.)

la Cucina del Barone

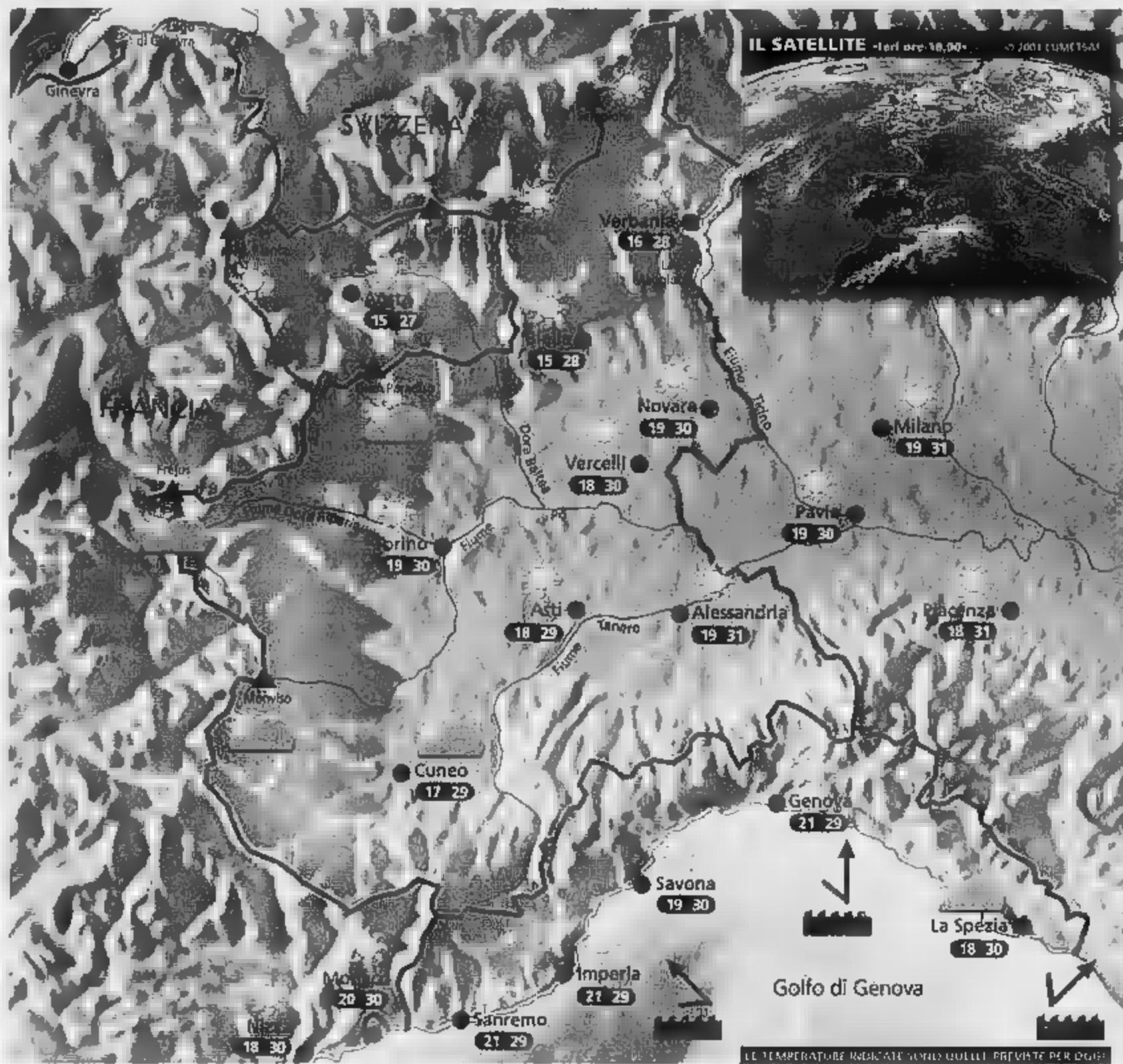
NUOVA APERTURA

Barone di Gattinara

GATTINARA (VC) - ITALY - C.SO VALSESIA 238
TEL. 0163.827285 - FAX 0163.825533
WWW.BARONEDIGATTINARA.IT

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri l'alta pressione ha regalato una giornata prevalentemente soleggiata. Qualche annuvolamento stratiforme ha velato il cielo soprattutto in mattinata; ovunque il caldo è risultato ampiamente sopportabile grazie ad una residua circolazione di aria fresca. Oggi si manterranno condizioni di generale stabilità.

Previsioni In mattinata il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Le condizioni di soleggiamento non si altereranno nel corso della giornata; sarà tuttavia presente una leggera foschia. Probabile formazione di qualche cumulo pomeridiano sulle Alpi Marittime ma con rischio di rovesci estremamente basso. Venti deboli. Temperature in lieve aumento. Il Ferragosto trascorrerà bello e caldo con aria moderata in pianura; sui rilievi rischio di temporali isolati, soprattutto verso sera e sui monti dell'Ossola.

ZOOM

L'estate non tradisce quasi mai

Ogni stagione estiva offre sempre un periodo più o meno lungo di tempo stabile, caldo e soleggiato. Anche se i temporali riescono a ritardare il dominio dell'anticiclone, alla fine il sole vince sempre. Perché invece l'inverno non è altrettanto regolare? Si dice ormai che assomigli ad un lungo autunno, pronto a sfociare in un'anticipata primavera. Tre sembrerebbero le cause fondamentali del fallimento della stagione fredda: la prima è quella legata alla «latitanza» dell'anticiclone russo-siberiano che garantisce afflussi di aria molto fredda da Est a preparare il terreno alle nevicate sino a bassa quota; la seconda è riconducibile all'ostinata presenza di anticicloni bloccanti sull'Europa occidentale che impediscono il normale scorrimento delle perturbazioni alle nostre latitudini, provocando lunghi periodi siccitosi e privi di neve naturale in montagna. La terza è più subdola, ed è ascrivibile alla formazione di una maggiore nuvolosità negli strati bassi dell'atmosfera che inibisce l'irraggiamento notturno in atmosfera limpida. Le nubi infatti fungono da «coperta» e mantengono alta la temperatura notturna.

A CURA DI: www.meteoolive.it

PER CHI VIAGGIA

| | | |
|-------------------|-------|-------|
| ANCONA | 22 29 | 24 30 |
| BARI | 24 30 | 20 31 |
| BOLZANO | 20 31 | 21 29 |
| CAGLIARI | 18 32 | 18 28 |
| CATANIA | 23 30 | 17 25 |
| CATANZARO | 20 29 | 16 26 |
| FIRENZE | 18 32 | 20 30 |
| GENOVA | 21 29 | 20 27 |
| LONDRA | 24 30 | 12 28 |
| MILANO | 18 30 | 16 27 |
| MONACO DI BAVIERA | 17 28 | 14 26 |
| NAPOLI | | |
| PARIGI | | |
| PADOVA | | |
| PALERMO | | |
| POTENZA | | |
| ROMA | | |
| TERAMO | | |
| VERONA | | |

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 29 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 20 e 38 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 15 minuti; cala domani alle ore 16 e 47 minuti.



Un soffio di stile. Siamo aperti tutto agosto.



C'è ancora tempo per rinfrescare il salotto. La grande offerta continua fino al 31 agosto.



TAN e TAGS 049

Rinfrescate il salotto. Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate a tasso zero, senza anticipo, prima rata gennaio 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) Strada Valenza, 4h
tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria Novi km. 19 - tel. 0131.290010

IN APPENA UN ANNO CANCELLATE LE STRISCE DELLA ROTONDA DI CORSO LIBERTÀ

Rondò fantasma, sparita la segnaletica sul selciato



La segnaletica illeggibile induce in errore un automobilista alla rotonda di corso Libertà

[Foto Greppi]

VERCELLI. Mentre in via Trino nasce quella che è in pieno centro c'è una rotonda fantasma. E' quella all'angolo tra corso Libertà e viale Garibaldi che è ormai scomparsa: le righe sul selciato semplicemente non ci sono più, cancellate in pochi mesi dalle intemperie e dalle ruote delle auto.

L'incrocio quindi è diventato molto pericoloso, le precedenti saltano e i rischi di incidenti sono molto alti: soltanto grazie alla velocità moderata che le auto tengono in quel punto ci sono ancora stati episodi gravi.

E' urgente però risolvere il problema e magari studiare soluzioni nuove. I vernali da pavé più resistenti. Quelle usate appena l'anno scorso (il rondò risale al luglio 2000) sono scomparse

senza lasciare traccia in troppo poco tempo. Ed è impronunciabile dover rifare completamente la segnaletica una volta all'anno.

Senza strisce sul selciato succede che c'è chi rispetta le giuste precedenza, chi magari è distratto e non viene aiutato dalla segnaletica e i non vercellesi che proprio sanno del doppio fondo. Fortunatamente il traffico d'agosto è scarso e i turisti latitano.

Urge però intervenire il prima possibile, magari approfittando del fatto che a fine mese si farà la segnaletica della nuova rotonda di via Trino. Abbinare i due interventi potrebbe essere la soluzione più facile ed economica per rimettere in sicurezza un incrocio tra i più trafficati di Vercelli.

[f. co.]

IL BERE MISCELATO

Tequila e triple sec, in omaggio ad un'attrice nacque il celeberrimo cocktail Margarita

Antonio Gobatto

QUESTA settimana posso iniziare che con un ringraziamento a tutti per gli atti di stima e i riconoscimenti ricevuti, anche se un grazie spetta sicuramente al quotidiano che ospita e che ha avuto fiducia nel lanciare una rubrica che educasse al bere miscelato e permettesse di conoscere i segreti del barman per apprezzare meglio in futuro ciò ordiniamo. Ma il grazie più sentito va ai lettori de «La Stampa», che partecipano così numerosi a questo nostro appuntamento.

Prima di parlarvi del cocktail della settimana vi voglio regalare due curiosità. Vi siete mai chiesti cosa significhi la parola cocktail? E' un termine avvolto nel mistero, in favola e leggenda. L'unica certezza è che il nome apparve nel lontano 1806 in una rivista americana, ma nessuno è in grado di dire né come né perché ciò accadde. La più fondata tra le supposizioni è sicuramente quella che fa riferimento alla piuma della coda di un gallo (in inglese cock's tail), per l'uso che veniva fatto di bevande alcoliche per stimolare i galli da combattimento.

E vi siete mai chiesti che cosa significhi il cocktail? E' una parola bar? Si pensa dalla sbarra che proteggeva i vecchi banconi dei saloon americani, chiamati barriera, che successivamente fu abbreviata in bar. Nata all'origine per far appoggiare le braccia agli avventori, finì per identificare il posto nel locale dove venivano servite le bevande.

LA STAMPA

MARTEDÌ 14 AGOSTO 2001

si presenterà oggi, martedì, dalle 18 alle 20 con questo tagliando al Bar Cavour di Vercelli, nell'omonima piazza, avrà diritto a degustare gratuitamente il cocktail del giorno



Non le fotocopie

Essendo la vigilia di ferragosto e volendo farvi scoprire un po' in vacanza, vi propongo un cocktail che si adatta a qualunque esigenza: il Margarita. E' un cocktail che si può bere a qualsiasi ora sia come aperitivo sia come dissetante o cocktail notturno.

La ricetta: 5/10 di tequila, 3/10 di triple sec, 2/10 di succo di limone o lime.

Un po' di storia, il Margarita è un cocktail creato nel 1938 da

Carlos Herrera, proprietario del ristorante «Rancho La Gloria» in una cittadina messicana chiamata Tijuana, ed è dedicato all'attrice Marjorie King (Marjorie che in spagnolo è Margarita). Nulla a che vedere con l'Isola de Margarita, appena a Nord delle coste del Venezuela. Herrera si trasferì poi a San Diego, in California, e da qui il Margarita cominciò a diffondersi fino a raggiungere fama internazionale, diventando sinonimo di drink per gli



Antonio Gobatto propone un nuovo cocktail ai lettori de «La Stampa» che oggi potranno smentire la bontà del Margarita al Bar Cavour di Vercelli oppure prepararlo seguendo i consigli del barman

appuntamenti nelle due «happy hours» che vanno dalle cinque alle sette della sera.

Consigli del barman. Per prima cosa, quando ordite il bicchiere col sale, vi consiglio di farlo solo a metà perché così lasciate libera scelta a chi gusta il drink. Come si crea un bicchiere: versate su un piattino il sale, inumidite il bordo del bicchiere strofinandoci sopra un pezzo di limone e quindi appoggiate il bicchiere sul piattino. Quando avrete versato gli ingredienti nello shaker, aggiungete il ghiaccio a cubetti e agitate con forza per alcuni secondi. Versate trattando il ghiaccio. Come long drink, vi consiglio di prepararvi frozen: l'effetto sarà estasiante. Alla fine, una variante alla ricetta originale, che io preparo spesso, è vi mischio con effetto spettacolare. Aggiungete agli ingredienti originali mezzo cucchiaino di bianco d'uovo: l'effetto addensante e di schiumetta in superficie lo renderà tutto particolare e personale.

TRA GLI INCONSUETI IL NUOVO SHOW DEI CAVALLI MARCI. E PER LA LOCANDINA DEI CLASSICI ATTESI ALESSANDRO GASSMAN E BONACELLI

Il Civico ride con Rossi, Riondino e Vergassola

La stagione di prosa annuncia altri protagonisti: arriva anche Bertolino

Roberta Martini

VERCELLI. La prima nazionale del «Don Giovanni» di Giuseppe Verdi e Eros Pagni, ma anche David Riondino e Dario Vergassola. Il ritorno di Claudio Mauri ma anche della p... ditta dei «Cavalli marci». Il cartellone della stagione comunale di prosa è quasi pronto. Niente cantautori, d'accordo, perché si deciderà all'ultimo, per evitare spostamenti o forfetti, ma la struttura portante c'è tutta. E' allora che il «Repertorio» annuncia anche la produzione del Teatro Stabile di Genova, «Schweyk alla seconda guerra mondiale», di Bertolt Brecht, in locandina a gennaio. Alessandro Gassman, che calcherà il palcoscenico il marzo con «Delitto per delitto» di Warner. Lo spettacolo ha ottenuto recensioni positive, commenta Gianni Montegazzi anticipando le scelte teatrali: «sto assessorato. I due titoli si aggiungono ai già annunciati «Variazioni enigmatiche» di Schmitt, con Claudio Mauri, al «Don Giovanni» prima nazionale e a «Erano tutti miei figli» di Arthur Miller.



I Cavalli Marci (a sinistra) tornano con lo spettacolo «Alluce, billuce, trilluce» e David Riondino che sarà in coppia con Dario Vergassola



con la coppia Orsini-Lazzarini. Gli spettacoli del «Repertorio» (sei in tutto) avranno sempre una doppia rappresentazione.

I «Matinee» del pomeriggio domenicale, oltre al «Macbeth» di Teatro Settimo, con il regis di Gabriele Vardi, e il pirandelliano

«Il fu Mattia Pascal», con la coppia Pambieri-Tanzi, proporranno Molire con «La furberia di Scapino», interpretato da Paolo Bonacelli, una pièce tratta da un racconto giallo di Carlo Lucarelli. Un giorno dopo l'altro, produzione del Teatro Stabile e Associazione

114. Olivia Menuscalchi. Per completare la locandina, manca un titolo solitario.

Anche il calendario dei comici, ad annunciare i primi: in novembre arriveranno al Teatro Civico Vergassola e Riondino.

lieri. L'anno, mentre a fine gennaio, con uno spettacolo al momento ancora senza titolo, approderà a Vercelli Enrico Bertolino. Gli «Inconsueti», ancora in doppia serata, regaleranno (ad aprile) Paolo Rossi in «Questa sera... Molire» e il ritorno dei Cavalli marci, applauditi tre anni fa, questa volta con «Alluce, billuce, trilluce». Per il «Borderline», gli spettacoli al confino più generi, invece da ricordare i già annunciati Mau Mau con «Dal Mediterraneo al Caribbi» e la velleitissima Banda Osiris che, con Gian Maria Testa, Enrico Rava e il coordinamento scenico di Paolo Galliano, si cimenterà, in dicembre, in «Guarda che luna».

Gli abbonamenti, annuncia l'assessore, per chi aveva prenotato «al buio», conoscere la locandina, saranno distribuiti dal 10 ottobre al 3 novembre. Gli appassionati di prosa, però, non si preoccupino: arriverà loro a casa un promemoria a ricordare le date. L'8, il 9 e 10 novembre l'assessorato metterà invece in vendita gli abbonamenti rimasti. E' il 14 si va a incominciare: è il sipario.

IN BREVE

VERCELLI

Ponte di Ferragosto, banche aperte solo il mattino

Notizie utili per chi trascorre in città il ponte di Ferragosto. Questa mattina le banche saranno aperte, ma con orario ridotto: la chiusura degli sportelli è infatti prevista tra le 11,30 e le 11,50. Chi deve fare la spesa invece ricordi che il panettiere oggi faranno la doppia panificazione e domani resteranno chiusi. Chiusura totale, domani, per tutti i negozi. [d. b.]

CRESCENTINO

Piscina chiusa per lavori sino a lunedì 27

Piscina chiusa per lavori di manutenzione. L'impianto natatorio di via Peruzia, che è gestito dalla società «Atheneum s.r.l.» di Trivero, rimarrà chiuso per pulizie straordinarie e lavori di manutenzione fino al 26 agosto. La piscina comunale riaprirà quindi lunedì 27 agosto per il nuoto libero e per le iscrizioni ai corsi. In prenderanno il via il 3 settembre. [l. d. c.]

VERCELLI

Pronto «vita in Comune», il mensile del personale

E' in distribuzione a Palazzo di città «vita in Comune», il giornalino per il personale. La pubblicazione, che ha come redazione l'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico), è una versione ad uso interno della pubblicazione ufficiale, «in Comune», con cui l'amministrazione Bagnasco presenta iniziative e servizi alla città. Il nuovo numero, il quinto del primo anno di vita del piccolo mensile, è dedicato a buoni-mensile, concorsi interni, nuove assunzioni e regole per la reperibilità e alla cerimonia di premiazione dei dipendenti andati in pensione negli ultimi due anni. [d. b.]

BIANZE

In trasferta a Verona per il «Nabucco»

L'Ats (Associazione turistico-ricreativa brianzese) ha organizzato per venerdì 24 una gita a Verona, per assistere alla rappresentazione del «Nabucco» di Giuseppe Verdi. La quota di iscrizione è di 80 mila lire. Prenotazioni allo 0161-49595, oppure al 380-7107761. L'11 settembre è il programma una nuova trasferta: questa volta per assistere alla finale del Festivalbar. La quota di partecipazione è di 100 mila lire. [g. bar.]

LETTERE AL GIORNALE

«Tornino le agevolazioni per chi lavora sui monti»

«Vero che lo slogan, «io compro in valle. Il mio paese vivrà» rappresenta un utile promemoria per riflettere che la vita in montagna non può essere garantita senza che ciascuno si assuma una parte, seppur piccola, di responsabilità per mantenere i servizi essenziali, come un esercizio commerciale, gradito ai turisti ed indispensabile per i residenti. Ha fatto bene l'Ascom a trapiantare anche in Valsesia, quanto di meritevole si è già attuato in altre valli piemontesi e mi ha fatto piacere constatare che la Provincia di Vercelli si è affiancata, memore dell'assiduo impegno del presidente Giulio Baitaro a favore delle politiche di sviluppo del commercio. Desidero tuttavia osservare che le azioni da mettere in atto perché la montagna continui a vivere vanno tenute legate al filo logico che si snoda dalla legge quadro nazionale per la montagna n.97 del 31 gennaio 1994. Una legge dimenticata ed in parte inattuata o non rispettata che mirava a riservare facilitazioni di vario genere proprio perché fosse possibile lavorare in montagna e viverci mantenendo i servizi es-

senziali. In questa legge che aggiornava l'impegno della nostra Repubblica a disporre provvedimenti a favore delle zone montane (art.44 della Costituzione), il legislatore inseriva anche misure di agevolazione fiscale a beneficio del piccolo commercio in montagna, prevedendo facilitazioni ed esoneri da adempimenti fiscali per quelle imprese che non raggiungessero i 60 milioni di reddito, ai valori di allora. Io considero la leva fiscale la più diretta ed efficace maniera con cui venire in soccorso a quanti hanno scelto di vivere e lavorare nei più piccoli insediamenti montani. Peccato che un decreto legge dell'allora Governo Berlusconi datato 17 settembre 1994 abbia abrogato quelle agevolazioni e che assai le abbia più reintrodotta, nonostante le sollecitazioni che lo stesso Consiglio provinciale, per mia iniziativa, espresse pochi giorni prima durante la seduta a Varallo del 23 settembre. Vorrà il nuovo governo ancora a guida Berlusconi rimediare a quella improvvida cancellazione? Tutta la montagna italiana gliene sarebbe grata e i nostri paesi vivrebbero.

Norberto Julini consigliere provinciale

UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.600; Santhià: tel. 0161 82.01; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cremona: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Volontari Soccorso Grignasco: 0163 418.517.

PRONTO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza, tel. 0161 217.000; Borgosesia: telefono 0163 203.111; Inara: telefono 0163 822.245; Santhià: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 escluso: venerdì per i Comuni dell'Asl 11.

Vercelli: telefono 0161 929.211; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Cremona: telefono 0161 842.556; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhià: telefono 0161 822.245; Scappellato: telefono 0163 71.170; Trino: telefono 0161 829.585; Varallo: telefono 0163 567.523.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.706; Cigliano: telefono 0161 222.222; Borgosesia: telefono 0163 22.492; Varallo: telefono 0163 52.486-52.032; Gattinara: tel. 0163 364-822.361.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi 11 di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con cambio con ricetta urgente): Farmacia Belvedere Dr. Antonio Montali, W. Manzoni. 0161 257.144.

Motto: Conti: Dr.ssa Pista Coppo, 0161 929.218, Gattinara: tel. 0163 822.976; Romagnano Sesia: 0163 417.148; Grignasco: 0163 417.148; Serravalle Sesia: tel. 0163 450.175; Coggiola: 015 78.354; Scopello: tel. 0163 71.170.

Vercelli: tel. 0161 256.702; Santhià: 0161 929.218; Gattinara: tel. 0163 822.976; Romagnano Sesia: 0163 417.148; Grignasco: 0163 417.148; Serravalle Sesia: tel. 0163 450.175; Coggiola: 015 78.354; Scopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhià: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Varallo

Il colore della forma
A Palazzo D'Adda, alle 17 di oggi, si inaugura la mostra «Il colore della forma e la forma del colore», sculture in legno, in pietra e dipinti di Daniele Verdesca. Aosta il pittore vercellese Roberto Albaitero espone alla Torre dei Signori di Sant'Orso in piazza Porta Pretoria. Fino al 20 agosto. Feriali dalle 16,30 alle 19,30, sabato e festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Vercelli

Le foto di Alboresi
Il club Controluce ha pubblicato il calendario di manifestazioni per settembre: l'inizio dopo la ripresa estiva prevede nei locali piazza Battisti, in mostra «30+30 scatti», immagini di Silvano Alboresi.

Vercelli

«Brut Fond» a raduno
Gli Amici Brut Fond si sono dati appuntamento dopo l'estate, in una data ancora da definire. Telefonare allo 0161-543.90 per concordare il rendez-vous e le proposte per la prossima stagione.

thia

C'è Vanna Isaia

Al dancing Beverly Hills di casello Torino-Milano, per la «glia» di Ferragosto, domani sera sul palco l'orchestra di Vanna e Pier Isaia, mentre giovedì sarà di scena l'orchestra spettacolo di Dina Manfredi nel giardino estivo a balla latino, a mezzanotte spaghetti gratis per tutti. Inizio delle danze alle 21.

Borgovercelli

«Liscio» a sorpresa
Il programma del ballo dancing il Globo di zona bivio Sesia, nel periodo ferragostano, prevede un'orchestra a sorpresa domani notte. Ed ancora Giorgio Villani venerdì 17, i Filodelfi sabato 18 e domenica 19 con Mary Maffioli. Apertura sempre dalle 21,30.

Serravalle

Sfilano le m...
Sabato prossimo, a Le Cave della frazione Vintebbio, si svolgeranno le selezioni regionali del concorso di Miss Italia 2001. Il locale apre dalle 22. Lo show dopo le 23. Per informazioni si possono chiamare i numeri 333-26.82.301 o 0163-450095.

I CONTROLLI DELL'ARMA

«Estate sicura» lungo le strade della Valsesia

BORGOSIESA. Proseguirà per tutta la settimana l'operazione «estate sicura» promossa dalla Compagnia dei carabinieri valesiani. Questa sera e per ancora domani e nel prossimo weekend diverse pattuglie contravventano che tutto si svolga senza problemi: sia i rincontri verso il fondovalle del tardo pomeriggio sia gli spostamenti notturni soprattutto dei giovani. I pattugliamenti iniziali già lo scorso fine settimana e la notizia è data dall'assoluta tranquillità degli autisti valesiani e dei turisti. Qualche contravvenzione per sorpasso azzardato e una sola patente ritirata per guida in stato di ebbrezza. Buono anche il bilancio degli incidenti: se è registrato soltanto uno verso le 21 di sabato, a Piode, senza gravi conseguenze per gli occupanti dell'auto-cappottata mentre la statale 259 è rimasta chiusa per circa mezz'ora. Un'altra collisione è avvenuta ieri mattina tra Lenta e Gattinara, e pure in questo caso solo feriti lievi. [l. fo.]

STELLA

cortesia

LA STAMPA



Quella che rende memorabile una vacanza sul Lago Maggiore
 Golf & Tennis & Aquasport - Nuoto - Canoa - Benessere - Trattamenti
 Mountain Bikes - Passeggiata a Cavallo
 Immersioni & Pesca - Motonautica, Vela, Canottaggio
 Crociere con la Navigazione Lago Maggiore
 Escursioni, Parchi, Musei, Palazzo Storico
 Salinone Museum di Stresa - Festival Jazz - Concerti all'aperto
 Linea Ferroviaria Milano-Sampierdarena
 Aeroporto di Malpensa a soli 40 km da Lago
 Introduzione alla cucina italiana

STRESA

**** **Hotel Milan Speranza au Lac**
 Piazza Marconi, 6
 tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
 holmisp@tin.it - www.milansperanza.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis a 100mt.
 L'Hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero di due stabili, uno di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e di fronte all'imbarcadere, con una incomparabile vista sulle Isole Borromeo e le Alpi. Dista solo 300 mt da Palazzo dei Congressi.
 Offre un trattamento signorile ed ogni comfort moderno.

STRESA

**** **Hotel Astoria**
 Corso Umberto I, 31
 tel. 0323.32566 - fax 0323.933785
 h.astoria@interbusiness.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, garage, roof garden panoramico con giochi, parcheggio coperto, vasca idromassaggio.
 Albergo moderno sul lungo lago Stresa, in posizione centrale ed a pochi passi dal Palazzo dei Congressi, gode di una splendida vista sul golfo Borromeo con le isole e le Alpi che circondano. Bar, soggiorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago e sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.

STRESA

***** **Grand Hotel des Iles Borromées**
 Corso Umberto I, 87
 tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
 Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere.
 L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore con una magnifica vista delle Isole Borromeo e delle Alpi circostanti. Costruito nel 1851 e sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura cui la "Belle Époque" sembra non tramontare. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESA

**** **Villa Aminta**
 Via Sempione Nord, 123
 tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
 h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus.
 Villa Aminta è l'Hotel in grado di soddisfare raffinatezza e charme ogni Vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per le cose belle e ricercate che Beatrice e Roberto Zanella con la figlia Daniela hanno saputo infondere a questo edificio affacciato sulle rive di uno dei più bei laghi d'Italia.

STRESA

*** **Hotel Royal**
 Viale Lido, 1
 tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
 info@hotelroyalstresa.com
 www.hotelroyalstresa.com
 Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna.
 Situato in posizione tranquilla, a 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, l'ampia terrazza ristorante, gode di una stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

BELGIRATE

**** **Villa Carlotta**
 Via Sempione, 121-125
 tel. 0322.78461 - fax 0322.76705
 villacarlotta.vb@bestwestern.it
 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio.
 Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq a rive fiorite Lago Maggiore. Saloni per congressi fino a 100 persone e numerose sale riunioni. Rinomato ristorante del "buon ricordo", spiaggia privata, tennis, piscina riscaldata.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel Belvedere**
 Viale Magnolie, 1
 tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
 La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza. Camere dotate di ogni comfort. Garage.

STRESA

**** **Regina Palace**
 Lungolago
 tel. 0323.936936 - fax 0323.936666
 h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium.
 L'hotel è situato sul lungolago Stresa, capitale turistica Lago Maggiore, di fronte alle famose isole Borromeo, è un elegante e tranquillo albergo di 1ª categoria, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni e da "Belle époque": infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo del 1908 e ancora oggi arredamenti e lampadari d'un tempo.

STRESA

*** **Hotel Moderno**
 Via Cavour, 1
 tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
 moderno@hms.it - www.hms.it
 Ristorante, bar, TV sat, telefono, terrazza.
 Situato in zona pedonale, centro storico di Stresa, a soli 50 metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio: a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo.
 Oltre alle 2 sale pranzo per 180 posti, l'Hotel dispone di 2 ristoranti all'aperto con menù "à la carte".

VERBANIA

*** **Hotel Ghiffa**
 Corso Belvedere, 1
 tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
 info@hotelghiffa.com
 www.hotelghiffa.com
 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage.
 Direttamente sul lago, costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

VERBANIA

**** **Hotel Milano**
 Via Sempione, 1
 tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
 milano.vb@bestwestern.it
 Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, laundry, cassaforte.
 La più bella e più grande terrazza nel più bel lago d'Italia.
 Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa.
 Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo con vista lago. Spiaggia privata con attacco imbarcazioni.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel Astor**
 Via Vittorio Veneto, 17
 tel. 0323.504305
 Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.
 Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, camere con bagno o doccia, molte con balcone, telefono diretto, sale soggiorno, bar, parcheggio.

STRESA

**** **Hotel La Palma**
 Via Duchessa di Genova
 tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
 info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio, tutte le camere, parcheggio coperto.
 L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito, in una posizione tranquilla e centrale.

STRESA

*** **Lido La Perla Nera**
 Viale Lido, 15
 tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933785
 h.lido@stresa.net
 www.stresa.net/hotel/lido
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio.
 A pochi passi dal lago, proprio di fronte alle isole Borromeo offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché non lontana dal centro cittadino raggiungibile con una piacevole passeggiata sul lungo lago in circa 20 minuti.
 Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione a cucina e servizio.

STRESA

* **Hotel Elvezia**
 Lungolago Vittorio Emanuele, 18
 tel. 0323.30043
 Ristorante, bar, telefono, parco privato.
 Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromeo.
 Il posto ideale per il relax.

VERBANIA

*** **Hotel Premeno**
 Viale Bonomi, 31
 tel. 0323.587021 - fax 0323.587328
 premeno@hotmail.com
 www.premeno.com
 Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato.
 Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità. Cucina curata e genuina. A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel San Gottardo**
 Viale Magnolie, 14
 tel. 0323.504466 - fax 0323.504466
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
 Situato nel centro di Verbania Pallanza, con una splendida vista sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'Hotel dispone anche di garage privato.

Una stella in più per gli Hotel che appartengono alla qualità del servizio e alla cura in tutte le
 tutte le anfratti, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA

GLI APPUNTAMENTI DELLA VIGILIA DI FERRAGOSTO NEL VERCELLESE E IN VALSESIA

A spasso per mercatini Poi musica e fiaccolate

MOLLIA

Torna il «Tour» dell'artigianato. Per tutto il giorno, a partire dalle 9, gli artisti che fanno capo alla Società operaia di Vercello si esibiranno nella suggestiva piazzetta di Mollia. Tutti i prodotti esposti: e diversi artigiani proporranno anche lavorazioni in presa diretta. L'iniziativa promossa dalla Sops con la collaborazione della Comunità montana sta ormai volgendo al termine. Oltre all'esibizione odierna, ■ previste altre due tappe: domani a Riva Valdobbia e domenica ■ conclusione ad Alagna.

Sempre a Mollia, sotto il tendone, in serata è stato organizzato uno spettacolo teatrale dal titolo «Lui, lei e 1000 ■■■■■■ giorni». A Vercello (palazzo d'Adda) alle 17 si inaugura la ■■■■■■ del pittore Daniele Verdesca, che resterà aperta fino al 22 con questi orari: feriali 21-23, festivi 16-19, 21-23. Per la rassegna cinematografica all'aperto, questa sera nel centro di via XXV aprile sarà proiettato «Chiedi se sono felice», mentre lungo corso Roma prosegue la kermesse musicale Agosto in piazza. Con inizio alle 21 suonerà l'orchestra di Licio Carlo Fontana.

A Rimella inizia la «sagra Rimellese»: alle 13 pranzo ■■■■■■ piazza e alle 21 musica con Tony e Ivana; e si balla anche a Fobello con i Revival. Al Bocciodromo di Crevola (Vercello) scatta il trofeo intitolato ■■■■■■ Gino Bugatti (venerdì le finali) mentre a Civasco per il pomeriggio è stato organizzato un torneo di scala quaranta; alle 20,45 partirà la fiaccolata tra gli oratori. Fiaccolata anche a Cervetto (alle 21) con meta l'Alpe Oro Negro; poi jazz con Bobo e Guerrino. Altro appuntamento con la fiaccolata a Campertogno, dove si partirà dalla Madonna del Callone per raggiungere la chiesa di San Giacomo roggiore. A Canusio si balla con i Melody, a Ureia (sempre alle 21) ci si sfida invece in una gara di torte al circolo Arci.

Alagna ■■■■■■ la giornata ai bambini, con una facile escursione da piazza Grober con un accompagnatore naturalistico. Alle 21,30, in piazza Belvedere, concerto di Max Brescia e della sua band. A Balmuccia, per tutte le sere fino a domenica, la Pro loco propone miccè nella casetta in legno di piazza dello sculo. Per il Festival organi storici, questa sera concerto a Rastiglione di Valduggia (chiesa di ■■■■■■ Michele Arcangelo) ■■■■■■ Silvano Rodi; domani a Rossa (chiesa di santa Maria Vergine Assunta) ■■■■■■ Renzo Borlotti.

E passiamo al Vercellese. A Stroppiana, con l'apertura dello stand gastronomico in piazza Libertà, prende il via domani alle 19,30 la Sagra del Lappagiu (piatti tipici locali). La manifestazione si svolgerà nell'ambito della «Festa dal Piemonte»: alle 21 cerimonia ■■■■■■ inaugurazione ■■■■■■ consegna ■■■■■■ «edro», In Santa Maria, mostra di foto e di pittura. Fino al



Sono moltissimi i mercatini oggi in Valsesia: nella foto, quello di Scopello

21 agosto come tipiche. Sul palco di piazza Libertà si alterneranno le orchestre di Nicky Parisi, Vanna Isaia, Walter D'Angelo, Giorgio Villani, Letizia & band, Don Costa e Luigi Gallia. Intanto a Ronsecco la Sagra di San Lorenzo si conclude oggi. Il ristorante si apre alle 20. ■■■■■■ 21,30 si balla con l'orchestra di Paola Dami. Ad Albano, per la Patronale, si danza nel cortile della sede del parvo delle lame del Sesia. Il

clou della cerimonia religiosa è domani: alle 11 ■■■■■■ a solenne nella Parrocchiale mentre alle 17,30 si smoderà la processione con la statua della Madonna. A Borgovercelli si balla nell'area ■■■■■■ XX Settembre: stasera con l'orchestra di Beppe Nardi, domani con Alex e la Band, giovedì con l'orchestra di Paola Dami. Inizio alle 21. Nel salone della Società Operaia una mostra di pittura.

A CURA DI Giovanni Barbieri e Ivan Foschi

A CASTELLETO CERVO CONTINUANO A PIENO RITMO I LAVORI ■ MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ

Pista ciclabile, c'è il primo tratto Tutti in bici da canton Terzoglio a Cossato

Cristiano Giacomini
CASTELLETO CERVO

In paese non vanno in ferie i lavori relativi al miglioramento della viabilità e dell'arredo urbano: fra la fine di agosto e la prima metà di settembre termineranno alcune opere pubbliche importanti, promosse dall'amministrazione Selva ed ereditate dalla giunta guidata da Giordano Menegaldo.

L'intervento più corposo, anche dal punto di vista economico (circa 170 milioni di lire, finanziati per il 50 per cento dalla Regione), è quello sul tratto della provinciale che taglia il paese in due: sta per essere concluso il primo lotto di pista ciclabile del confine ■■■■■■ Comune ■■■■■■ Cossato a canton Terzoglio, mentre in autunno si terrà la gara d'appalto sul secondo lotto, da canton Terzoglio al centro di Castelletto.



Giordano Menegaldo

«Ci sono stati dei leggeri ritardi», spiega il sindaco Menegaldo - ma la ditta appaltatrice ha assicurato che rispetterà i termini di consegna del lavoro. Per chiudere l'opera rimangono da posare i cordoli, dopo di che si potrà procedere all'asfaltatura.

Ed è proprio per garantire maggiore sicurezza lungo le strade che il Comune ha messo

in cantiere una serie di interventi di risfaltatura a cominciare ■■■■■■ tratto che ■■■■■■ dagli uffici della posta al centro del paese, un'operazione resa necessaria a causa dei lavori sulle reti Telecom eseguiti negli ultimi mesi.

Un secondo intervento di sistemazione del manto stradale è previsto a breve fra i cantoni Canova, Bernardo e Isola (complessivamente 80 milioni di spesa). Inoltre, rientra nel pacchetto di opere pubbliche da terminare a metà settembre la creazione di un parcheggio ■■■■■■ sessanta metri ■■■■■■ quadrati e di un'area verde attrezzata con moduli fissi di gioco nella zona di canton Terzoglio: il parcheggio sarà presto asfaltato - conclude Giordano Menegaldo - mentre l'area verde sarà munita di giochi nei prossimi mesi e dovrà essere gestita, per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, dagli stessi residenti.

Intanto sempre in tema di viabilità sono fermi fino a dopo ferragosto i lavori sulla rotonda progettata dalla Provincia che regolerà l'incrocio fra la strada 311 e la comunale che porta in frazione Garzello. Mancano all'appello l'asfaltatura, la posa dei cordoli, dell'illuminazione e della cartellonistica.

Cambia l'incrocio Esselunga

A Quaregna di fronte al supermercato arrivano corsie preferenziali e la rotonda

QUAREGNA

Passo in avanti nel completamento della grande viabilità del circondario quaregnese: dopo la costruzione degli svincoli della superstrada Cossato-Vallemosso ■■■■■■ due rotonde progettate dalla Provincia sono percorribili in entrambi i sensi da qualche settimana, il Comune ha depositato il progetto definitivo relativo alla rotonda alla francese di fronte al supermercato Esselunga.

L'operazione sarà realizzata a finanziamento della giunta Scanzio e costerà circa 250 milioni di lire. I lavori partiranno presumibilmente entro la fine dell'anno.

La rotonda fa parte di un piano viabilità più ampio che comprende oltre i due svincoli a poche centinaia di metri ed un'altra rotonda all'entrata di Cossato - dicono in Provincia - «Vogliamo evitare un rallentamento eccessivo del traffico, che in parte già adesso si verifica in corrispondenza dell'Esselunga a causa dell'incompatibilità fra l'impianto somafortito

esistente e le due piccole rotonde appena realizzate».

Un progetto, quello messo a punto dal geometra Edgardo Canuto e dall'architetto Marco Maggia, che implica alcuni sostanziali cambiamenti. Nel dettaglio, arrivando da Biella chi proseguirà in direzione Cossato dovrà rimanere nella carreggiata principale, mentre chi intendeva fermarsi a visitare i negozi della zona, oppure chi abita ■■■■■■ palazzi di via Martiri della Libertà, avrà ■■■■■■ disposizione una ■■■■■■ preferenziale ed un parcheggio (10 posti auto).

Per chi abita in prossimità del passaggio a livello, invece, il Comune costruirà un poduncolo stradale di facile collegamento alla via Martiri. Anche gli accessi e le uscite di Esselunga dovranno ■■■■■■ rivisti: con la costruzione della rotonda alla francese l'attuale sbocco sulla statale sarà obbligatorio per gli automobilisti che vorranno andare verso il capoluogo laniero, mentre per quelli diretti a Cossato il supermercato realizzerà a sue spese una seconda uscita sulla via Marconi. (c.g.)

UNA FORTE PRESA DI POSIZIONE NEL COMUNICATO FIRMATO DAL SEGRETARIO PROVINCIALE DEL SAP

«Gli straordinari pagati in ritardo» A Biella il sindacato di polizia «bacchetta» la Prefettura

BIELLA

A pochi giorni dalla dura presa ■■■■■■ posizione sui fatti del G8 di Genova (una difesa dei colleghi ■■■■■■ dagli improvvisati tribunali politici), la segreteria provinciale del Sap, il sindacato autonomo di polizia, è tornata ieri alla carica ■■■■■■ un altro rovente documento: questa volta nel mirino ci sono gli straordinari e i ritardi sul pagamento di alcune spettanze economiche del personale della Questura.

«Malgrado le promesse fatte dall'ex ministro dell'Interno ■■■■■■ Enzo Bianco di affrontare il problema - si legge nel comunicato a firma del segretario provinciale Vincenzo Lubrano - rispetto alle altre Questure d'Italia la nostra ha un monte-ore di straordinario attorno alle 500 ore. Inoltre, i pochi straordinari autorizzati al personale non vengono poi pagati in tempi ragionevoli. Infatti, la locale Prefettura, per cause



Dopo l'intervento a favore dei colleghi per i fatti del G8 di Genova, ora la segreteria provinciale del Sindacato autonomo di polizia denuncia la pesante situazione degli straordinari

poco credibili e di fatto mai fornite ufficialmente nonostante le richieste in merito, ritarda di continuo l'emissione dei mandati di pagamento, anche se già accreditati sui relativi «apiti» contabili.

Il comunicato del sindacato autonomo prosegue ricordando che «alla data del 11 agosto non sono state ancora saldate le spettanze al personale del fondo per i servizi istituzionali del secondo semestre 2000, come pure gli straordinari relativi al mese di giugno del 2001».

«Di conseguenza», conclude il segretario del Sap Vincenzo Lubrano - «abbiamo già richiesto chiarimenti in merito al Dipartimento di Pubblica Sicurezza. E se non ci saranno positivi sviluppi, seguirà presto un esposto su questi ingiustificati ritardi della Prefettura che presenteremo al Pretore del Lavoro di Biella».

(f.p.)

ERBE ■ FIORI IN MOSTRA ■ SAN GIOVANNI



La rassegna chiude a fine mese

CAMPILIA CERVO. Al Santuario di San Giovanni d'Andorno prosegue fino a fine mese la mostra «L'andar per l'erbo da San Giovanni alla Brughiera», una serie di tavole con erbe e fiori essiccati ed ampiamente descritti, corredate da panorami fotografici, immagini folkloristiche, ricette e menù a tema. Nello stesso contesto, al primo piano dell'ala pellegriani si possono ammirare anche le bielline di Ronco, tipici oggetti in terracotta. E' pure ■■■■■■ visione la Guida botanica dell'Oasi Zegna. (r.mo.)

NELL'INCHIESTA SUL COMMERCIO DI SOSTANZE ILLECITE COINVOLTI TRE DIPENDENTI DELL'OSPEDALE

«Linea dura contro i medici responsabili di doping»

Il sindaco di Borgosesia scrive all'Asl, all'assessore D'Ambrosio e ai parlamentari

Dalle parole ai fatti. Dopo aver chiesto pubblicamente la mano dura ai vertici dell'Asl sulla vicenda doping, il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti ha inviato ■■■■■■ una comunicazione ufficiale al manager dell'Azienda sanitaria, all'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio e per conoscenza anche ai parlamentari locali. La richiesta è che ■■■■■■ quanto semplice: il massimo rigore, quasi una punizione esemplare, nei confronti dei medici che saranno riconosciuti responsabili di qualche illecito nell'ambito della vicenda ■■■■■■ legata allo smercio di sostanze dopanti.

I fatti riguardano una decina di persone, tutte denunciate per vari reati. Tra queste figurano anche tre dipendenti Asl, un primario e due medici del «Santi Pietro e Paolo», accusati di aver compilato una falsa cartella clinica al solo scopo di ottenere determinati farmaci (con effetti dopanti) dalla farmacia interna dell'ospedale. I medicinali poi non sarebbero stati somministrati al paziente (che non c'era) ma passati a un medico di base di Serravalle che si occupava di



Un primario e due medici del «Santi Pietro e Paolo» compaiono nell'elenco delle persone denunciate nell'inchiesta sullo smercio di sostanze dopanti che ha coinvolto la Valsesia

gestire il mercato. «Tenuto conto del duro e complesso lavoro curato dall'Asl - scrive Rotti - in collaborazione con questa amministrazione comunale per raggiungere l'importantissimo obiettivo della costruzione del nuovo ospedale di Borgosesia,

mi sembra giusto che siano presi i più severi provvedimenti disciplinari, qualora siano confermate le responsabilità, nei confronti di chi si è reso partecipe del reato». Rotti non intende fare sconti e, quando gli ■■■■■■ chiede un commento, è ancora più duro: «Per colpa di pochi non si può rovinare quanto di buono ottenuto in tanti anni. Se c'è qualcuno che pensa di poter fare il bello e il cattivo tempo senza stare alle regole, si sbaglia di grosso».

Intanto, nonostante non siano state fornite le generalità degli undici denunciati, in Valsesia pare che ormai tutti conoscano nomi e cognomi delle persone coinvolte. E si registrano anche situazioni curiose, come quella farmacia che ha appeso all'interno del ■■■■■■ negozio la fotocopia di un articolo di giornale aggiungendo la scritta «questa farmacia non è coinvolta nell'inchiesta».

(f.f.)

GLI AMMINISTRATORI: NON ABBIAMO ALTERNATIVA

San Germano, ai privati la Casa di riposo Perazzo

SAN GERMANO

Sarà affidata in concessione ad un'azienda esterna e per un periodo di anni ■■■■■■ «congruo», la «Casa di riposo Perazzo» di San Germano: lo ha deciso, come soluzione estrema, il Consiglio d'amministrazione presieduto da Valeria Picco Codebo. Venerdì scorso il «Bur», bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ha pubblicato il relativo bando: un manifesto per spiegare la decisione sarà affisso in paese nei prossimi giorni.

Dice la presidente: «Abbiamo ricevuto dal Vigili del fuoco l'ennesimo ultimatum, purtroppo ormai non più eludibile, per mettere in sicurezza la struttura. I relativi lavori, secondo un preventivo ■■■■■■ massima, ammontano a un miliardo, che la Casa non ha e che non sappiamo come altri-menti ottenere. Da qui la scel-

ta, certamente dolorosa e sofferta, di affidare in concessione la Casa».

L'alternativa potrebbe consistere nella messa in vendita dei terreni di cui la «Perazzo» è proprietaria, o per i quali riscuote un fitto annuo di circa cento milioni.

«Così facendo - ribatte la presidente - non potremmo più praticare tariffe esigue per gli ospiti residenti non autosufficienti».

La «Perazzo» dispone di 60 posti, la metà dei quali coperti dai residenti e di cui solo 5 sono autosufficienti. Il progetto - conclude la presidente - prevede la durata di almeno una decina di anni: in cambio dell'affitto la concessionaria dovrà realizzare entro 24 mesi i lavori di ristrutturazione e ■■■■■■ in sicurezza, per poi continuare la gestione fino alla scadenza dell'affidamento. (w.ca.)

IDROCENTRO SpA
RICERCA
per proprio magazzino in Vercelli
Compresso/a
Magazziniere

Inviare curriculum via Fax 0161 502450 oppure 0172 921030

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Verdi, ■■■■■■
13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754
Fax 0161.220.128



"Turismo in Piemonte:
un'emozione da vivere"



Provincia di Cuneo



CUNEO

Camera di Commercio
di Cuneo



Comune di Paesana



Città di Saluzzo

AVVERTENZE

Il luogo è raggiungibile esclusivamente a piedi, lungo la pista forestale che dal piazzale di Pian Munè (Q. s.l.m. 1523) raggiunge, dopo un facile percorso in 4,5 Km, la località di Pian Croesio (Q. s.l.m. 1950).

I parcheggi, dal piazzale di Pian Munè si snoderanno lungo la strada provinciale a scendere verso valle; si prega di rispettare le indicazioni del servizio d'ordine al fine di creare intralcio alla circolazione di servizio.

L'accesso ai camper sarà consentito solo entro la serata del 14 agosto, l'obbligo di occupare l'area loro riservata fino ad esaurimento.

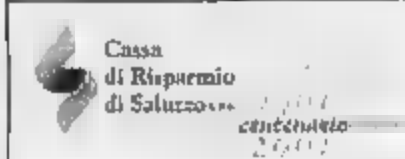
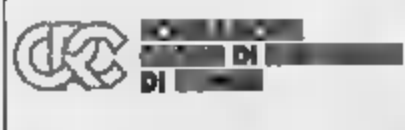
La circolazione delle autovetture da Paesana a Pian Munè sarà regolamentata, se necessario, a senso unico: orari che verranno indicati all'inizio della strada.

La sosta e il transito di autobus saranno autorizzati previa prenotazione.

Sarà istituito un servizio di autobus-navetta dai parcheggi più distanti.

In caso di maltempo il concerto si terrà in locali "Il Fortino" di Paesana, alle ore 16:00.

Con il contributo di:



21ª edizione F di Concerto Ferragosto

Complesso Orchestrale "Beniamino Bruni" della Città di Cuneo

Mercoledì 15 Agosto 2001 - ore 13,00

Valle Po, PAESANA Località PIAN CROESIO (1950 m.s.l.m.)

Diretta Televisiva RAI 3



Antonella Bertaggia - Soprano
Flavio Feltrin - Basso
Antonio Ferrara - Direttore

In collaborazione con:



In collaborazione con:



GHIOTTO Tonno con funghi porcini



GALFRE
ANTASTI ITALIA

PRIMA L'INTERVENTO NELL'AREA EX RAMELLA, QUINDI LA RISTRUTTURAZIONE DELL'ATTUALE QUESTURA

Nuova caserma per la polizia

Firmata la convenzione, ora apre il cantiere

BIELLA

Con l'acquisizione della caserma Noè e la firma della convenzione d'affitto tra il Ministero dell'Interno e l'impresa Vesta di Biella, si sono iniziati ufficialmente i lavori di costruzione della nuova Questura. L'obiettivo è duplice: dare alla polizia una sistemazione più moderna e rispondente alle rinnovate esigenze e dare l'avvio a una radicale ristrutturazione dell'attuale Questura.

Il cantiere si fermerà per la pausa estiva - spiega il vice questore vicario, Salvatore Aprile - per riprendere a pieno regime dal primo settembre. I lavori dovrebbero poi proseguire ininterrottamente per 24 mesi, il tempo necessario per la costruzione dei tre piani previsti nell'area degli ex magazzini dell'Autotrasporti Ramella, per una superficie totale di 9000 metri quadrati.

La convenzione stabilisce che la consegna della nuova struttura dovrà avvenire entro settembre del 2003. Effettuato il trasloco nella nuova ala, il cantiere si sposterà all'attuale caserma Noè, che sarà praticamente ricostruita per ridistribuire meglio gli spazi interni. Il risultato finale sarà un unico complesso dove troveranno spazio uffici e strutture in parte staccate. Mi riferisco non soltanto alle varie amministrazioni, ma anche alla polizia stradale, alle autorimes-



L'area tra via Sant'Eusebio e via Tripoli dove sorgevano i magazzini dell'azienda Autotrasporti Ramella su cui sorge la nuova Questura. L'attuale caserma sarà drasticamente ristrutturata. In basso il vice questore vicario Salvatore Aprile

se e alla foresteria, nel contesto di una maggiore e più pratica funzionalità del servizio di polizia.

Ultimati i lavori di costruzione e ristrutturazione, la Vesta cederà in affitto l'intera struttura al Ministero, con un contratto locativo di sei anni, rinnovabile a ogni scadenza.

Intanto, per far fronte all'emergenza, parte della foresteria si trasferirà a Villa Macchi, a Gossio, dove i lavori di adattamento e ristrutturazione, affidati all'impresa Safe di Biella e

carico del Ministero, si concluderanno entro settembre. La struttura è stata ceduta dal Comune di Biella in comodato gratuito per un periodo di tre anni.

Risolto, provvisoriamente, anche il problema dell'autorimessa e dell'officina: gli automezzi della polizia sono stati spostati da Via Tripoli (gran parte di essi erano parcheggiati in strada, in stato di autentico abbandono) a Via Sant'Eusebio, in una struttura presa in affitto da privati.

(f.p.)



LIBERA TRIBUNA

Hanno ragione gli infermieri a denunciare la carenza d'organico

Ospitiamo un contributo di Luciano Bora, segretario Uil-Fil ed ex dipendente del «Degli Infermi», che interviene sulla carenza di infermieri professionali in corso. Ricordiamo che erano stati proprio gli infermieri a denunciare la mancanza di personale nei reparti in una lettera-denuncia alla dirigenza dell'Asl.

Luciano Bora

CONDIVIDO la presa di posizione degli infermieri ma sottolineo che la qualità assistenziale e lo stress quotidiano da subito si deve anche alla vecchia e caotica organizzazione dei dirigenti interni, ad insufficiente e irrazionale distribuzione del personale ed ai compiti loro attribuiti e non pertinenti, quello amministrativo.

Ogni infermiere passa due ore del suo turno per impegni amministrativi mancando l'impiegato fisso che possa provvedere. Si tratta, tanto per esemplificare per difetto, di accettazione per malato, telefonata interna in uscita ed in entrata, ordini e richieste di materiale, dimissioni che nulla hanno a spartire con l'assistenza.

Lasciamo parlare i numeri: il fabbisogno a fine 2000 era di 703 professionali, 111 OTA e 184 ausiliari. A fine giugno scorso gli infermieri erano 644, i dimessi o trasferiti 46. Per 60 posti messi a concorso in maggio si sono presentati 11 infermieri, di cui 11 hanno superato la pro-

va ma di essi solo 14 (ossia la metà dei previsti) hanno accettato l'incarico. Gli altri hanno dato forfait per le turnazioni, per la distanza e la difficoltà viaria e di posteggio ed il costo della vita in città; aggiungiamo (rapportandola a quella italiana ed europea) che il fabbisogno di professionali viene misurato sui reali incarichi lavoro non al numero dei posti letto, questo nel nostro ospedale significa addetti in meno sia rispetto alla norma di legge che al bisogno effettivo, in ossequio al principio di risparmio non assumere.

La risposta dell'ex manager Giovanni Zenga è una presa in giro perché l'Asl ha attivato tutte le azioni necessarie per fronteggiare la situazione ma precisa quali.

In realtà le uniche azioni fatte sono le seguenti: a febbraio (obbediente ed acritico verso Regione) taglio la sposa assistenziale accorpando oncologia e Medicina A, chirurgia A o B, chirurgia C e Otorino, vascolare ed oculistica; aprendo però il nuovo reparto di fisioterapia.

A luglio, quale menu estivo dal 1° agosto al 15 settembre accorpò dermatologia al secondo piano del paganti riducendo anche di 10 posti letto la chirurgia A e B.

In questo mese agosto sono state accorpate Geriatria (con 7 posti letto in meno), Fisioterapia (meno due posti) e Neurologia (meno 9 posti).

Ossia: i posti letto al 31 dicembre scorso erano 806, al 30 giugno scorso 471, una



L'ospedale Degli Infermi di Biella

riduzione di 116.

Sorgono dubbi sulla liceità e congruità di questi accorpamenti di cui si ignorano i criteri di scelta. Di certo i risultati sono chiari e controllabili anche con i tempi attesi lunghi e vengonosi, come per TAC, Risonanza magnetica ed oculistica.

Crede che la responsabilità vada addebitata alla Direzione Sanitaria, per incapacità per mancanza di volontà, questo per il quale desidererei risposta scritta e pubblica.

Come Uil ci riserviamo presentare al più presto proposte concrete e fattibili, sperando che il nuovo Direttore generale Paolo Frascino abbia nel frattempo preso atto della situazione per restituire efficienza, funzionalità e dignità ai servizi sanitari ed attraverso loro alla Sanità pubblica e quindi ai cittadini.

IL QUESTORE GRAZIANO: SEMBRANO SCONTATI MA VALE LA PENA RICORDARLI

I consigli contro furti e scippi

Vademecum per Ferragosto

BIELLA

Un opuscolo della polizia biellese per aiutare i cittadini a difendersi meglio da furti, scippi, borseggi, truffe. «Magari non tutti i suggerimenti che intendiamo dare alla gente sono inediti e magari sono scontati», spiega il questore Elio Graziano - ma riteniamo ugualmente molto utile ricordarli.

Per evitare la sgradita visita in di ladri (nomadi, tossicodipendenti, sbadati, che colpiti ogni tipo di abitazione, accostandosi anche di bottini modesti o professionisti (sceglio soprattutto ville o case dove presumono di trovare bottini ingenti, tra cui gioielli, pollicce, tappeti e quadri di valore, argenteria, occorre ricorrere a sistemi di protezione.

Porte e finestre devono essere robuste e, se si vive in primi piani, le finestre vanno protette con inferiate. Le porte devono essere in grado di resistere ai colpi di grossi cacciavite o alle leve d'acciaio, che sono gli attrezzi da scasso più utilizzati.

I suggerimenti verranno raccolti in un opuscolo di facile consultazione e distribuito ai cittadini.

inoltre consigliabile, quando si di casa, lasciare una luce accesa, una radio in funzione o il telefono staccato, in modo che dia l'occupato.

Aggiunge il questore: «Alla gente che si allontana per periodi lunghi, consigliamo di incaricare un vicino o un parente di ritirare regolarmente la corrispondenza dalla buca delle lettere. Dove sono porte e cancelli a chiusura centralizzata, mai aprire a sconosciuti che asseriscono di avere dimenticato le chiavi e non aprire a gente che non si conosce».

Il discorso si fa più complesso sugli impianti antifurto per proteggere ville o case isolate. Qui il campo di scelta è vasto: si va dalla cortina di sicurezza in giardino, ai congegni elettronici a

raggi infrarossi e alle cosiddette «reti israeliane», che fanno scattare l'allarme quando qualcuno lo scavalca, cui deve seguire però sofisticato sistema di protezione dello stabile.

Per difendersi da truffe, non bisogna aprire agli sconosciuti, mai ritirare personalmente messaggi, lettere e telegrammi, farli depositare nella buca, firmare ricevute agli estranei. Ricordare inoltre che Enel, Telecom, Gas, Inps, banche e altri enti pubblici non mandano loro incaricati in casa per controllare fatture, cambiare le lire in euro o ritirare le banconote false. Infine, i suggerimenti per evitare scippi e borseggi: mai portare cose di valore o ingenti somme di denaro nel portafoglio; non tenere il portafoglio in tasche accessibili; mai tirare fuori molti soldi quando si paga alle negozi, mercati o supermercati, non lasciare in evidenza dentro l'auto borse o oggetti di valore, e comunque tenere chiusi i finestrini in occasione formate agli incroci, durante le code ai semafori.

(f.p.)

PERGAMENE E DONI PER I 40 ANNI DI SERVIZIO COMPRESA UNA NUOVA VALIGIA PER IL VIAGGI FUORI PORTA

Don Luigi è cittadino onorario di Netro

Il paese ha festeggiato il parroco con una cerimonia ufficiale

NETRO

Domenica tutto il paese era radunato in piazza, dove municipio e chiesa si affacciano, per una doppia festa: i 40 anni di parrocchia o la cittadinanza onoraria a don Luigi Pedrazzo, che dopo aver celebrato la messa in frazione Castellazzo, di corsa è rincasato per indossare i paramenti solenni, mentre gli amministratori comunali con il sindaco Agostino Ronino in testa, già si erano trasferiti nel cortile dell'oratorio al suono della banda.

Per la messa solenne con la cantoria, il vicario zonale don Luciano Acquaro e sacerdoti in prima linea mentre il sindaco al termine della funzione religiosa dove lottura di un messaggio del vescovo e Massimo Giustetti. «Carissimo don Luigi sono contento per la festa dei tuoi 40 anni di parrocchia. Ringrazio il Signore per tutti i doni che ha dato ad hai profuso e ti sono vicino con affetto».

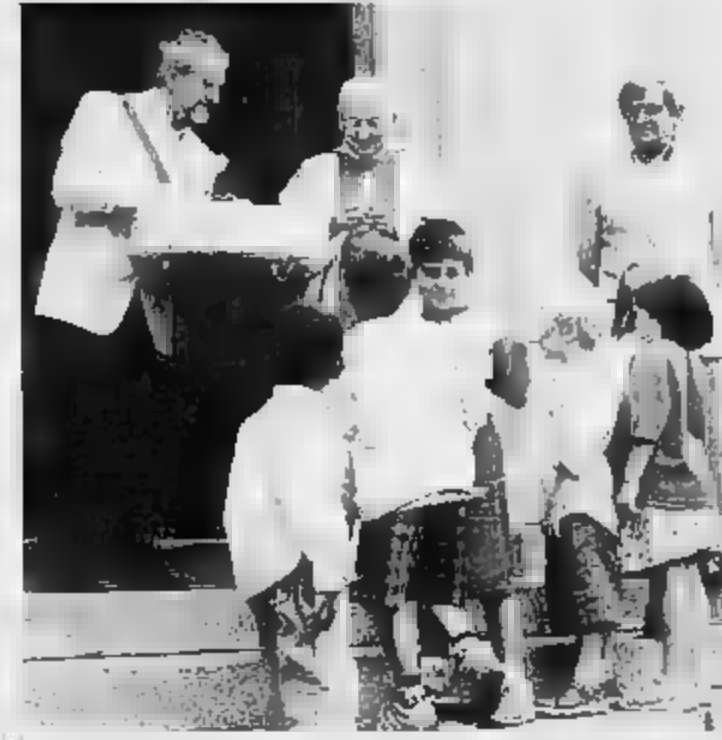
Sono arrivati anche i regali, offerte, una nuova pianeta verde, il camice per i viaggi con

l'Ofal, i fiori di una nipotina che rappresentava tutta la famiglia riunita e poi una borsa da viaggio offerta dai bambini dell'asilo di cui è amministratore. Sulla porta della chiesa la consegna ufficiale della pergamena per la cittadinanza onoraria per motivi sociali a favore delle fasce più deboli della popolazione.

«Mi sento netrese perché non ho mai vissuto 40 anni in uno stesso luogo - ha detto don Pedrazzo - Mi è stato regalato una borsa da viaggio. Camminare anche fuori dalle nostre strade non è negativo, spesso la vita vissuta sempre nello stesso ambiente appiattisce, mentre le esperienze fuoriporta danno attraverso Dio una visione di quanto è applicabile. In parrocchia con l'aiuto e la collaborazione di tutti».

E a don Luigi Pedrazzo resta un sogno ancora da realizzare: la nuova casa di riposo. Un ampliamento che possa ospitare decoro tutti. La giornata è proseguita con il pranzo e, nel pomeriggio, con la festa nella casa di riposo.

(d.sa.)



Un momento della festa per Don Luigi dove il sindaco consegna la pergamena

LETTERE AL GIORNALE

Contro il terrorismo un movimento più umano

L'attentato di Venezia è un fatto gravissimo che ci preoccupa il terrorismo va fermato: occorre recuperare un'azione di massa che fermi qualsiasi tentativo violento e autoritario.

Noi siamo convinti che nessuna pratica terroristica serva alla diffusione e al rafforzamento di un movimento di massa composito e variegato come quello «antiglobalizzazione», e ci domandiamo chi possa avere interesse a spostare su un terreno occulto e violento il scontro tra due diverse concezioni del mondo: l'attenta alla globalizzazione dei diritti e alla redistribuzione delle risorse e l'altra per la difesa dei profitti e la globalizzazione delle merci. Non c'è spazio in questo movimento dei movimenti per la pratica terroristica, perché è estranea alla cultura politica che lo anima e ai valori morali che lo attraversano.

Rifondazione comunista non intende accettare il ricatto del terrorismo che vorrebbe, colpevolmente, semplificare con la violenza e l'azione solo dimostrativa la complessità dello scontro politico e culturale in

atto. Qualsiasi riferimento a legami tra i forum sociali sparsi nelle diverse città d'Italia, o di una parte di essi, con gli attentati è inaccettabile (è un gioco sospetto che alimenta la «strategia della tensione»). Prendere a pretesto il «clotto al terrorismo» per criminalizzare le proteste democratiche, la disobbedienza civile e pacifica, il dissenso sarebbe un atto gravissimo! Rifondazione Comunista chiede alle associazioni e alle forze democratiche una collaborazione attiva per garantire il diritto di dissenso e alla protesta civile.

L'opposizione politica nel paese deve vigilare perché le spinte autoritarie non trovino, dietro alla «lotta al terrorismo», una giustificazione alla prevaricazione e agli abusi. Le tentazioni terroristiche si sconfiggono si allarga il processo di costruzione di un «movimento» attento ai vecchi e nuovi bisogni sociali, politici e umani.

Marco Sansò, segretario provinciale del Prc, Biella

Al giochi degli Zumaglini serve un cancello

Siamo un gruppo di mamme che portano spesso i bambini

nell'area giochi dei giardini Zumaglini. Recentemente, anche se le automobili di polizia e carabinieri hanno intensificato i giri di pattuglia nella zona, il luogo è frequentato da barboni che oltre a spaventare per il loro aspetto trasandato i nostri figli, qualche volta scagliano in improprio o assumono atteggiamenti poco edificanti. Inoltre è di pochi giorni fa un episodio che ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine, visto che uno di questi personaggi, prendendosi senza motivo con un bambino, gli si è avvicinato e lo ha colpito con una mazzetta. Comprendiamo bene che, oltre ad un controllo ossessivo in auto o in moto, ci sia poco da fare. Con uno sbarramento (tipo cancello), l'accesso potrebbe diventare un po' più «salvaguardato» allo stesso tempo potrebbe essere un aiuto alle mamme quando i bambini scappano improvvisamente, rischiando di finire in strada.

Seguono le firme, Biella

Le lettere vanno inviate a LA STAMPA Redazione di Biella via della Repubblica, 28 13900 Biella - Fax: 015 252.2379 E-mail: biella@lastampa.it

NUMERI UTILI

| | |
|--|---|
| AUTOASSICURANZE | AZIENDA TRASPORTI (ATAP) |
| Biella: telefono 015/24.35.311; Cavaglio: telefono 015/266.066; Cossato: telefono 015/922.123. | Biella: Direzione e Segreteria: viale Marconi 40, telefono 015/84.88.411. |
| PRONTO SOCCORSO | INPS |
| Biella: tel. verde 167-120.115. | Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.11, fax 015/35.04.414. |
| GUARDIA MEDICA | FARMACIE DI TURNO |
| Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglio: tel. 015/96.470; Cossato: telefono 015/922.801. | Biella: Farmacia Dr. Maserone (ex Vigliani), via Lancia 7 (zona Bernini), tel. 015/40.16.17 e 015/40.20.51. Orario di apertura: dalle 08.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna. Su chiamata, viene presentata la nota della farmacia urgente. |
| PROCURA DELLA REPUBBLICA | FERROVIE DELLO STATO |
| Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396. | Stazione di Biella: San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52. |
| QUESTURA | AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA |
| Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411. | Biella: via Lancia 3, telefono 015/35.11.28. |

NOTIZIE FLASH

ANDORNO

Denunciato perché guidava in stato d'ebbrezza

Ancora automobilisti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza, i carabinieri hanno denunciato Ahmed S., 37 anni, operaio marocchino in ordine a permessi di soggiorno, fermato ad Andorno su una Punto. Mentre i militari del Nucleo Radiomobili di Biella, hanno denunciato Filippo R., 32 anni, residente in città, fermato alla guida della Fiesta. A entrambi è stata sequestrata la patente. (f.p.)

TORRAZZO

I fuochi d'artificio per la festa dell'Assunta

Lo spettacolo pirotecnico che l'amministrazione comunale organizza in collaborazione con la Comunità montana Alta Valle Elvo in occasione della festa patronale dell'Assunta, nel cuore dell'estate, è ormai diventato una tradizione che richiama in paese più di mille persone. L'appuntamento è quindi per questa sera, alle 21.30, nella zona limitrofa al bacinodromo. (d.sa.)

MOSSO

Concerto d'organo nella chiesa di Santa Maria

Prosegue la rassegna itinerante «Storici organi del Biellese». Questa sera, nella chiesa di Santa Maria Assunta, alle 21, è annunciato un recital dell'organista Gabriele Catalucci. In programma musiche di Storace, Scarlatti, Martini, Morlacchi, Mayr, Rossini e Donizetti. (r.mo.)

BIELLA

Furto in un'abitazione di Chiavazza

Numerosi monili d'oro e altri oggetti di valore, per un danno ancora da quantificare, sono stati rubati in un'abitazione di Chiavazza. (f.p.)



Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

40° Festival Internazionale

18 - 20 - 21 Luglio • 21 Agosto - 16 Settembre 2011

la gioia della musica l'incanto del lago

MEDITAZIONI IN MUSICA ALL'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO

18 luglio • Chiesa di Santa Caterina • Coro del Teatro Regio di Torino • Alessio Carboni/Carlo Maria
20 luglio • Chiesa di Santa Caterina • Gary Hoffman
21 luglio • Chiesa di Santa Caterina • Gary Hoffman

MUSICA DAL QUADRO

18 agosto • Stresa, Palazzo del Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Valery Gergiev/Alexander Tomozov
22 agosto • Vigliengo, Castello Visconteo • Domenico Norfin/Massimo Quartà/Luca Ranieri/Daniello Rossi/Enrico Dindo/Luca Simoncini
23 agosto • Angera, Rocca Baradello • Feste Estensi • Musicisti della Mahler Chamber Orchestra
24 agosto • Isola Bella, Salotto della Mahler Chamber Orchestra • Eva Lind
25 agosto • Verbania, Villa San Remigio • Studio Tarandze • Marianne Rappold/Dvorak
29 agosto - 1 settembre • Isola Bella, Palazzo Baradello • Esposizione "I Tesori della Lireria Italiana. La Famiglia Guarneri"
30 agosto • Verbania, Villa Panzi • Gabriele Pierantoni/Francesco Fioer/Rocco Filippini/Franco Petracchi/Druno Carino
27 agosto • Stresa, Villa Pallavicino • Lakatos
27 agosto - 19 settembre • Stresa, Galleria Excelsior Mostra di Marco Lodola "I colori della musica"
28 agosto • Villadossola, La Fabbrica • Mahler Chamber Orchestra • Gil Shaham
29 agosto • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Frank Peter Zimmermann/Enrico Pace
30 agosto • Stresa, Villa Pallavicino • Quartetto di Tokyo
1 settembre • Stresa, Palazzo del Congressi • Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai • Jukka-Pekka Saraste/Nikolaj Znaider
1 settembre • Livigno-Mombello, Chiesa del SS. Filippo e Giacomo • Lutzella & Emilio Traverso
2 settembre • Angera, Rocca Baradello • Marcos Vinicius
4 settembre • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Marco Rizzi/Alessandro Mattioli
5 settembre • Isola Bella, Salone degli Arazzi • Barbara Pittkötter/Gianandrea Noseda
7 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Marlinskij Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Anna Netrebko
8 settembre • Novara, Teatro Coccia • Marlinskij Young Philharmonic Orchestra • Gianandrea Noseda/Danil Gilevich
9 settembre • Stresa, Collegio Rotondi • Filippo Gamba
11 settembre • Verbania, Castello Visconteo • Goran Krljovic
12 settembre • Villadossola, La Fabbrica • Simone Pedroni
15 settembre • Verbania, Chiesa della Madonna di Campagna • I Solisti di Mosca • Yuriy Yudin
14 settembre • Stresa, Palazzo del Congressi • Johann Strauss Ensemble
16 settembre • Milano, Teatro del Verme • Tokyo Symphony Orchestra • Mantō Utsumi

LA STAMPA
Media Sponsor ufficiale del Festival

Le informazioni e prenotazioni: Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore - Via Lombrico, 4 - 13045 Stresa (VC) - tel. 0323/855111 - fax 0323/855004 - www.settimanemusicali.it - e-mail: settimanemusicali@univis.it

Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali
(Dipartimento dello Spettacolo)
Comune di Novara
Comune Turistico del Lago Maggiore

Comune di Verbania
Comune di Vigliengo
Comune di Pallavicino
Comune di La Grancia
Comune di Novara
Comune Turistico del Lago Maggiore

REGIONE
PIEMONTE
Turismo
in Piemonte
emozioni
da vivere

Piemonte
Villaggio
Stresa

Comune di Stresa

ITALIA
Piemonte
Lombardia
Valle d'Aosta
Austria
Svizzera

COMPAGNIA
del Lago Maggiore
UNIVIS
Club di Verbania di Turismo



IN PIEMONTE NON MANCA CHI METTE A DISPOSIZIONE IL SUO TEMPO LIBERO IN BIBLIOTECHE, MUSEI O PER INIZIATIVE IN CAMPO MUSICALE

OGGI A CRISSOLO CON I PROVENZALI

Volontari per amore della cultura

Un fenomeno molto diffuso

Silvana Mossano

TORINO

Si chiamano «Amici» della Musica, del Museo, della Biblioteca. Sono alcuni dei volontari che a Casale Monferrato rappresentano l'associazione «Amici della Musica» sostengono un istituto musicale, di storia pluridecennale, che ha diplomato generazioni di giovani musicisti e, ogni due anni, organizzano il concorso internazionale «Carlo Soliva» che richiama musicisti da tutto il mondo.

Gli «Amici della Biblioteca» organizzano, tra l'autunno e la primavera, una bella stagione di incontri che si svolge nella Sala degli Stucchi di Palazzo Langosco le cui pareti sono tappezzate di libri. Il loro scopo, raggiunto, è quello di avvicinare soprattutto i giovani alla lettura in senso lato: la lettura di libri ma anche dei linguaggi musicali e dell'immagine. «Amici del Museo» che, anche in queste settimane estive e in tutti i giorni di festa, mettono a disposizione

Dagli attori che prestano la voce per incidere cd utilizzati dai ciechi a insegnanti in pensione disponibili per il doposcuola. L'assessore Cotto rivolge un invito a partecipare in piazza il 23 settembre

una trentina di volontari che garantiscono attività di assistenza all'apertura e di guida al Museo Civico a cui è unita la ricca gipsoteca di Leonardo Bistolfi. «In più», ricorda il presidente Roberto Morbelli nipote del celeberrimo pittore del divisionismo Angelo - raccogliamo fondi per restaurare opere museali».

Sono alcuni volti del volontariato che opera nel mondo della cultura contribuendo a mantenerlo vivo e, soprattutto, consentendo il raggiungi-

mento di obiettivi che si riuscirebbero altrimenti a raggiungere.

«È sempre l'amore per l'arte e la cultura ad animare il gruppo «Orizzonte Casale», che, oltre a tenere aperto il Ghisocco informazioni in tutti i giorni festivi quando il personale comunale è a riposo, organizza nell'ambito del progetto «Casale Città Aperta» visite a palazzi, chiese, musei di cui garantisce l'apertura.

Il Piemonte è pieno di piccoli gruppi che operano in questo campo. «Capita quasi sempre che le persone che offrono le loro disponibilità inizino dicendo che sono capaci a fare niente; poi «scavando» viene a sapere magari che sono maghi del computer», dice Paolo Gotelli, referente del Centro dell'associazionismo sociale. Ad esempio, in molte località, attraverso il coordinamento del Servizio non vendenti delle Biblioteche Civiche Torinesi, sono stati ingaggiati molti volontari come «attori» che prestano la loro voce per leggere testi di letteratura e romanzi da incidere su cassette o compact disc.



Visitatori al Museo civico di Casale. Gli «Amici del Museo» durante l'estate e nei giorni festivi mettono a disposizione trenta volontari per l'apertura e la guida nelle sale

che poi vengono utilizzati dai ciechi. Altri ancora, soprattutto insegnanti spesso in pensione, svolgono attività di doposcuola pomeridiana o di sostegno alle ore curricolari per bambini che ne hanno bisogno.

Sono tutti modi per far crescere la società, aprendo gli occhi alle cose belle. Anche a loro l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto, lancia l'invito a partecipare alla giornata

dei «Volontari in piazza», che si svolgerà il 23 settembre in molte località piemontesi. L'iniziativa è organizzata con la collaborazione della Provincia e de «La Stampa» che, in vista dell'evento, prosegue la pubblicazione delle storie del volontariato.

Il prossimo martedì si parlerà di volontari impegnati nell'ambiente e nella Protezione Civile. Chi ha esempi da segnalare scriva a filosofia@la-stampa.it oppure mandi fax al numero 011/232508.

Una grande festa per i quarant'anni de l'Escolo dòu Po

CRISSOLO

Era il 14 agosto 1861. Quel giorno di quarant'anni fa gente delle valli verso Cuneo e Torino, del Piemonte e provenzali d'oltrero, si trovarono a Crissolo, ai piedi del Monviso, dove fondarono l'Escolo dòu Po, libera associazione di civiltà provenzale alpina. Fu il primo organismo di riscoperta e rilancio della lingua provenzale in Italia. Sulla base di accertamenti seri e documentati quel giorno fu sancita la provenzalità dei «*valles*» delle valli disalpine tra Liguria e Monfalcone (province di Cuneo e Torino). E rilanciata pubblicamente l'unità culturale e linguistica dei due versanti delle Alpi tra Piemonte e Provenza. Al Pian del Re i «*fratres de lenga*» (fratelli di lingua) d'oltrape versarono nelle sorgenti del Po le acque di Rodano, Sorgue, Durance e Ubaye: fu il gesto che simboleggiava idealmente quell'unione.

Erano presenti - tra molti altri - i linguisti Benvenuto Torracini e Corrado Grassi (autore del noto studio «Correnti e contrasti di lingua e cultura nelle valli provenzali» di Cuneo e Torino), l'accademico pontificio Gaetano di Sales, il poeta Pinio Facot, René Jouveau, docente ad Aix-en-Provence, Paul Pons docent a Gap, il Presidente del Felibrigge (movimento fondato da F. Mistral) Charles Rossignol (prof. alla Sorbona).

Quarant'anni dopo - e proprio nel 2001, anno europeo delle lingue - si ricorda quell'avvenimento, che sancì la presenza della lingua provenzale - quella del premio Nobel, Frédéric Mistral - in Italia. Oggi 161 provenzali cisalpini, esponenti piemontesi e provenzali d'oltrape si ritroveranno a Crissolo, per ricordare i quarant'anni dalla fondazione dell'Escolo dòu Po. Le acque di Provenza verranno versate in quelle del Po. Un gesto simbolico, per non dimenticare e per continuare l'opera dell'Escolo dòu Po. L'invito è aperto a tutti. [a.f.]

REMIERO A VERBANIA

Equipaggi di lago e mare si sfidano su nove galeoni

Sergio Ronchi

VERBANIA

La grande festa d'agosto sul lungolago di Pallanza culmina questa sera nel tradizionale Palio remiero notturno per equipaggi di lago e di mare che si sfidano a bordo di caratteristici galeoni. E' diventata ormai un appuntamento classico per migliaia di persone questa manifestazione che nel suo genere è l'unica in versione notturna non solo a livello piemontese ma addirittura nazionale.

Proprio il clima magico del Golfo Borromeo, illuminato da miriadi di luci e il campo di gara segnato da potenti riflettori, sono l'affascinante scenario che contribuisce in modo determinante al successo di questa singolare sfida, assieme all'efficace «mix» di sport e spettacolo e alla appassionan-

te formula che caratterizza la competizione. Tre batterie, con inizio alle 20.30, ed una finalissima tra i primi classificati designano il vincitore dell'ambito Trofeo Città di Verbania. I galeoni, con equipaggi di 10 vogatori ed un timoniere, scattano a pochi metri dalla riva verso il largo; dopo 250 metri, una virata attorno ad una boa ed il ritorno verso il punto di partenza. Ad ogni punto prestabilito del percorso, scatta l'emozionante e decisivo finale, ritmato dal tifo incensato del pubblico assiepato sui gradoni del lungolago: il timoniere deve gettarsi in acqua e raggiungere a nuoto una corda legata ad un palo, issarsi su di essa ed afferrare il drappo simbolo della vittoria. L'edizione 2001 vede in lizza gli equipaggi di Verbania, Varese, Como, Genova, Savona, La Spezia, Imperia, Golfo del Tigullio

Un'immagine dell'edizione Duemila del Palio remiero Verbania. Genova e Golfo del Tigullio sono le favorite alla vittoria



a Pisa. Curiosa, anche se non inedita, la partecipazione di una formazione interamente femminile (quella di Pisa), mentre per la vittoria i favori del pronostico vanno alle teste di serie Golfo Del Tigullio, Verbania e Genova.

L'equipaggio locale e quello della città della Lanterna, salvo terzi incomodi, si giocano la «bella» dopo avere vinto nel-

l'ordine le due edizioni precedenti. E' il Gruppo Difesa Tradizioni Piazza-Vila, con il Comune, ad organizzare il giornata di spettacolo dell'«Agosto a Verbania» ed il Palio, accompagnato dagli intermezzi musicali della Marco Gotti Jazz Band e seguito dai fantasmagorici fuochi d'artificio sul lago della Ditta Parente. L'ingresso alle manifestazioni è gratuito.

GIUCHIAMO AL LOTTO

IL LOTTO PER CINESE

Ambi contrati: Ambi contrati sul n. 24 sulla ruota di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive. Invece gli altri sistemi:

24-1 24-21 24-38 24-56 24-70

24-3 24-26 24-39 24-59 24-81

24-8 24-29 24-40 24-60 24-84

24-10 24-31 24-41 24-63 24-88

24-12 24-33 24-48 24-68 24-89

24-18 24-36 24-50 24-69 24-90

24-19 24-37 24-51 24-70 24-91

24-20 24-38 24-52 24-71 24-92

24-21 24-39 24-53 24-72 24-93

24-22 24-40 24-54 24-73 24-94

24-23 24-41 24-55 24-74 24-95

24-24 24-42 24-56 24-75 24-96

24-25 24-43 24-57 24-76 24-97

24-26 24-44 24-58 24-77 24-98

24-27 24-45 24-59 24-78 24-99

24-28 24-46 24-60 24-79 24-100

24-29 24-47 24-61 24-80 24-101

24-30 24-48 24-62 24-81 24-102

24-31 24-49 24-63 24-82 24-103

24-32 24-50 24-64 24-83 24-104

24-33 24-51 24-65 24-84 24-105

24-34 24-52 24-66 24-85 24-106

24-35 24-53 24-67 24-86 24-107

24-36 24-54 24-68 24-87 24-108

24-37 24-55 24-69 24-88 24-109

24-38 24-56 24-70 24-89 24-110

24-39 24-57 24-71 24-90 24-111

24-40 24-58 24-72 24-91 24-112

24-41 24-59 24-73 24-92 24-113

24-42 24-60 24-74 24-93 24-114

24-43 24-61 24-75 24-94 24-115

24-44 24-62 24-76 24-95 24-116

24-45 24-63 24-77 24-96 24-117

24-46 24-64 24-78 24-97 24-118

24-47 24-65 24-79 24-98 24-119

24-48 24-66 24-80 24-99 24-120

24-49 24-67 24-81 24-100 24-121

24-50 24-68 24-82 24-101 24-122

24-51 24-69 24-83 24-102 24-123

24-52 24-70 24-84 24-103 24-124

24-53 24-71 24-85 24-104 24-125

24-54 24-72 24-86 24-105 24-126

24-55 24-73 24-87 24-106 24-127

24-56 24-74 24-88 24-107 24-128

24-57 24-75 24-89 24-108 24-129

24-58 24-76 24-90 24-109 24-130

24-59 24-77 24-91 24-110 24-131

Ambi contrati: Sono ambi in

denza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza a estrazione:

Bari 87 (0); Cagliari 77 (0); Firenze 39 (3);

Genova 44 (2); Milano 58 (2); Napoli 88

(3); Palermo 70 (1); Roma 13 (4) Torino

81 (3); Venezia 11 (4).

8-1 8-24 8-61 40-11 40-48

8-6 8-28 8-69 40-17 40-50

8-9 8-30 8-70 40-20 40-61

8-12 8-36 8-88 40-21 40-63

8-15 8-39 40-1 40-29 40-68

8-18 8-40 40-3 40-30 40-69

8-20 8-48 40-6 40-31 40-70

8-23 40-10 40-39 40-99

10-20-30 30-80-90 60-70-80

10-40-50 30-10-20 60-90-10

10-60-70 40-50-60 60-20-30

10-80-90 40-70-80 60-40-50

20-30-40 40-90-10 70-10-20

20-50-60 40-20-30 70-10-20

20-70-80 50-60-70 70-30-40

20-90-10 50-80-90 70-50-60

30-40-50 50-10-20 80-90-10

30-60-70 50-30-40 80-20-30

Vincite: ambi ■ Firenze 18-12.

Statistiche a cura della Ricerche

n. 490 di Davide e Liliana Miola,

via Viana 27, Candelo



Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani.

Da Petrolini a Totò, da Macario

■ Gino Bramieri, da Sophia Loren

alla Wandissima tutta l'Italia

dello spettacolo leggero in passerella.

È possibile ordinare il libro in controprestazione richiedendolo all'Editore La Stampa, Editori Librai, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, e-mail editori@la-stampa.it, oppure al numero 011 - 669 30 67.

Il volume «LA STAMPA», distribuito da PMS Libri,

sono in vendita nelle migliori librerie.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000

I libri de
LA STAMPA

ECCO IL CALENDARIO DEL GIRONE A DI SERIE D CON I BIANCOROSSI IN PRIMA LINEA. SI COMINCIA IL 11 SETTEMBRE. DUE SOSTE A NATALE E PASQUA

Cuneo, subito il testa a testa con le big

Debutto in trasferta per le matricole Castellettese e Trino

Eccoli i calendari della serie D. Stavolta nessuna promessa da marinaio o ritardi nella pubblicazione: il Lega ieri a giorno ha reso noto tutte le sfide della stagione 2001-2002.

Che inizierà subito con i fuochi d'artificio: la prima giornata, infatti, presenta un paio di match niente male, con il Casale che testa il polso alla favoritissima Canavese (e sette giorni dopo sarà a Cuneo) e subito lo scontro diretto tra Voghera, unica lombarda del raggruppamento, e lo stesso Cuneo. Che pure alla terza se la vedrà con un'altra grande, quella di Ivrea che manifesta propositi ambiziosi.

Sfida liguri all'esordio invece per Borgomanero, Verbania e Valle d'Aosta che sul terreno amico se la vedranno rispettivamente con Sestrese, la ripescata Imperia e il rientrante Vado mentre il Derthona collezionerà il talao del Moncalieri. Infine debutto esterno per le matricole Castellettese e Trino nei covi di Borgosesia e Ivrea.

Poi naturalmente a seguire ogni domenica regala un big-match e tanti derby, come, ad esempio, nel primo caso Savona-Cuneo alla quinta, e nel secondo Verbania-Borgomanero alla terza, Valle d'Aosta all'ottava, Borgomanero-Borgosesia alla decima, Casale-Derthona alla sedicesima.

Le favorite. Sulla carta la lotta per il primato è ristretta a cinque formazioni: Canavese (è nata dalla fusione tra Sangiustese e Volpiano), Cuneo, Savona, Voghera e Ivrea. Ma attenzione al Trino: gli azzurri vercellesi hanno badato a spese per preparare una formazione sulla carta molto competitiva.

Le date. Il torneo scatterà il 2 settembre per concludersi il 16 maggio 2002, sette giorni dopo la serie C (per ragioni di schedine). Due sole le soste programmate, ma una è la più lunga da molti anni: il campionato si ferma infatti il 16 dicembre - la penultima d'andata per riprendere solo il 6 gennaio 2002. L'altro «riposo» è previsto per il 31 marzo, in coincidenza con la Pasqua.

La regola dei giovani. A differenza della serie C la serie D non è stata modificata, né lo sarà. Mentre nello scorso torneo era obbligatorio inserire due, nel prossimo ogni squadra dovrà tenerne in campo tre: un ragazzo dell'81, uno dell'82 e uno dell'83.

Niente play off o play out. La serie D è l'unico torneo dove non sono previste code alla stagione regolare: quindi la prima classificata sale in C2 mentre le ultime quattro retrocedono in Eccellenza.



1ª GIORNATA

2/9/2001 13/1/2002
Borgomanero-Sestrese
Borgosesia-Castellettese
Casale-Canavese
Ivrea-Trino
Moncalieri-Derthona
Savona-Sanremese
Valle d'Aosta-Vado
Verbania-Imperia
Voghera-Cuneo

2ª GIORNATA

9/9/2001 20/1/2002
Canavese-Ivrea
Castellettese-Verbania
Cuneo-Casale
Derthona-Savona
Imperia-Borgomanero
Sanremese-Borgosesia
Sestrese-Valle d'Aosta
Trino-Moncalieri
Vado-Voghera

3ª GIORNATA

16/9/2001 27/1/2002
Borgosesia-Derthona
Casale-Vado
Castellettese-Sanremese
Ivrea-Cuneo
Moncalieri-Canavese
Savona-Trino
Valle d'Aosta-Imperia
Verbania-Borgomanero
Voghera-Sestrese

4ª GIORNATA

23/9/2001 3/2/2002
Borgomanero-Valle d'Aosta
Canavese-Savona
Cuneo-Moncalieri
Derthona-Castellettese
Imperia-Voghera
Sanremese-Verbania
Sestrese-Casale
Trino-Borgosesia
Vado-Ivrea

5ª GIORNATA

30/9/2001 10/2/2002
Borgosesia-Canavese
Casale-Imperia
Castellettese-Trino
Ivrea-Sestrese
Moncalieri-Vado
Sanremese-Derthona
Savona-Cuneo
Verbania-Valle d'Aosta
Voghera-Borgomanero

6ª GIORNATA

7/10/2001 17/2/2002
Borgomanero-Casale
Canavese-Castellettese
Cuneo-Borgosesia
Derthona-Verbania
Imperia-Ivrea
Sestrese-Moncalieri
Trino-Sanremese
Vado-Savona
Valle d'Aosta-Voghera

7ª GIORNATA

14/10/2001 24/2/2002
Borgosesia-Vado
Casale-Valle d'Aosta
Castellettese-Cuneo
Derthona-Trino
Ivrea-Borgomanero
Moncalieri-Imperia
Sanremese-Canavese
Savona-Sestrese
Verbania-Voghera

8ª GIORNATA

21/10/2001 3/3/2002
Borgomanero-Moncalieri
Canavese-Derthona
Cuneo-Sanremese
Imperia-Savona
Sestrese-Borgosesia
Trino-Verbania
Vado-Castellettese
Valle d'Aosta-Ivrea
Voghera-Casale

GIORNATA

28/10/2001 10/3/2002
Borgosesia-Imperia
Castellettese-Sestrese
Derthona-Cuneo
Ivrea-Voghera
Moncalieri-Valle d'Aosta
Sanremese-Vado
Savona-Borgomanero
Trino-Canavese
Verbania-Casale

10ª GIORNATA

4/11/2001 17/3/2002
Borgomanero-Borgosesia
Canavese-Verbania
Casale-Ivrea
Cuneo-Trino
Imperia-Castellettese
Sestrese-Sanremese
Vado-Derthona
Valle d'Aosta-Savona
Voghera-Moncalieri

11ª GIORNATA

11/11/2001 24/3/2002
Borgosesia-Valle d'Aosta
Canavese-Cuneo
Castellettese-Borgomanero
Derthona-Sestrese
Moncalieri-Casale
Sanremese-Imperia
Savona-Voghera
Trino-Vado
Verbania-Ivrea

12ª GIORNATA

18/11/2001 7/4/2002
Borgomanero-Sanremese
Casale-Savona
Cuneo-Verbania
Imperia-Derthona
Ivrea-Moncalieri
Sestrese-Trino
Vado-Canavese
Valle d'Aosta-Castellettese
Voghera-Borgosesia

13ª GIORNATA

25/11/2001 14/4/2002
Borgosesia-Casale
Canavese-Sestrese
Castellettese-Voghera
Cuneo-Vado
Derthona-Borgomanero
Sanremese-Valle d'Aosta
Savona-Ivrea
Trino-Imperia
Verbania-Moncalieri

14ª GIORNATA

2/12/2001 21/4/2002
Borgomanero-Trino
Casale-Castellettese
Imperia-Canavese
Ivrea-Borgosesia
Moncalieri-Savona
Sestrese-Cuneo
Vado-Verbania
Valle d'Aosta-Derthona
Voghera-Sanremese

15ª GIORNATA

9/12/2001 28/4/2002
Borgosesia-Moncalieri
Canavese-Borgomanero
Castellettese-Ivrea
Cuneo-Imperia
Derthona-Voghera
Ivrea-Sanremese
Sanremese-Casale
Trino-Valle d'Aosta
Vado-Sestrese
Verbania-Savona

16ª GIORNATA

16/12/2001 5/5/2002
Borgomanero-Cuneo
Casale-Derthona
Imperia-Vado
Ivrea-Sanremese
Moncalieri-Castellettese
Savona-Borgosesia
Valle d'Aosta-Canavese
Verbania-Sestrese
Voghera-Trino

17ª GIORNATA

6/1/2002 12 Mag 2002
Borgosesia-Verbania
Canavese-Voghera
Castellettese-Savona
Cuneo-Valle d'Aosta
Derthona-Ivrea
Sanremese-Moncalieri
Sestrese-Imperia
Trino-Casale
Vado-Borgomanero

CASALE E DERTHONA: «CHE BRIVIDI»

ALESSANDRIA. La prima gara in cui il Canavese, la seconda a Cuneo: due test terribili che il calendario di serie D riserva al Casale. Poi, ci sarà la matricola di Ivrea, che rappresenta un'incognita: il Vado dell'ex Girone, la Sestrese e l'Imperia. Un'avvio durissimo, dunque, cardiopalma: «Su questo non ci sono dubbi - ammette il trainer nerostellato, Stefano Lovisolo - Ma le gare d'esordio ci consentiranno di saggiare subito la nostra effettiva consistenza. E conterà molto il grado di preparazione raggiunto. In ogni caso, anche per le avversarie non saranno irresistibili: anzi, siamo nel novero delle migliori e intendiamo dimostrarlo fin da settembre».

Esordio durissimo anche per Derthona. I bianconeri giocheranno la prima in trasferta contro il Moncalieri, fresco retrocesso dalla C2. Domenica 8 ospiteranno invece un'altra pretendente alla title, quel Savona che si è molto rinforzato. Seguiranno il Borgosesia, la neopromossa Castellettese e quindi la Sanremese, altra brutta «gatta da pelare». Il derby con il Voghera è alla 15ª giornata e nel turno successivo sarà quello con Casale. L'ultima gara, come nella scorsa stagione, sarà contro l'Ivrea. «L'inizio è tremendo - afferma il ds Sergio Ghilino - e per questo è importante che ci presentiamo subito in buona forma e con la giusta concentrazione».



Sergio Ghilino

ARESE: «UN AVVIO MOLTO SEVERO»

CUNEO. Subito cinque «partitissime» per l'Ac Cuneo 1905 del presidente Franco Aresè nel prossimo campionato di serie D di calcio. «Trofeo Coca Cola». I biancorossi avranno tre trasferte nelle prime cinque gare. L'avvio a Voghera contro la squadra allenata da Manuel Domenicali, ex mister del Derthona. La prima in casa al «Fratelli Paschiero» sarà contro il Casale. Poi ecco l'ex tecnico dei biancorossi Salvatore Jacolli che la Ivrea affronterà il Cuneo al «Piscina»; alla quarta sarà di scena a Cuneo il Moncalieri, appena retrocesso dalla C2, allenato da Enrico Bortolas. Poi, alla quinta, la trasferta al «Bacigalupo» contro una delle favorite alla promozione, il Savona del presidente Benedetto Pini.

Questo il commento «caldo» dell'allenatore biancorosso Carlo Rocca: «Il calendario ci ha preparato un inizio di stagione che è probabilmente l'esatto contrario dello scorso campionato. E' inutile nasconderselo: l'avvio è in salita, con tre trasferte durissime nelle prime cinque giornate, anche se i conti li faremo dopo 34 giornate. Dovremo mantenere i nervi saldi e affrontare questo torneo giornata per giornata».



Franco Aresè

VERBANIA-BORGOMANERO: TERZA

NOVARA. Esordio casalingo per le due veterane Borgomanero e Verbania - le liguri Sestrese e Imperia, rispettivamente: trasferta insidiosa, in quel di Borgosesia, per la matricola Castellettese che alla seconda giornata ospiterà già il derby col Verbania. Al terzo turno invece il calendario proporrà un altro derby, quello classico per la categoria fra Verbania e Borgo. Scatta così, per le tre novaresi il campionato di serie D.

Campione Erbetta. Borgo è sicuramente il veterano del girone con i suoi 18 campionati. Il derby del Verbania lo aspetta già alla terza giornata. Che stagione sarà? «Molto equilibrata ritengo anche il vado tre squadre sulle altre contendenti promozione in C2. Sono in ordine alfabetico, ma non solo: Canavese, Cuneo e Savona. Le altre a ridosso e fra queste contiamo di esserci anche noi. L'obiettivo è di fare meglio della stagione scorsa».

Un giudizio sintomatico sulle altre novaresi. «Il Verbania ha tenuto il solo Blaseatto, un difensore valido. E' una squadra incognita che si rinforzerà ancora. Castelletta, dopo la promozione, ha cambiato diversi giocatori affidandosi però ad elementi d'esperienza. La salvezza è la loro portata. Il Borgosesia è la squadra dell'anno scorso con ambizioni un po' limitate».



Giampiero Erbetta

TRIS DI LIGURI PER IL VALLE D'AOSTA

SAINT-VINCENT. Tre squadre liguri nei primi 270' di gioco, poi due trasferte consecutive per il Valle d'Aosta. I rossoneri esordiranno al «Perucca» contro la matricola Vado, renderanno visita allo Sanremese, ospiteranno l'Imperia per poi recarsi a Borgomanero e a Verbania. «Come nella passata stagione - dice l'allenatore Giorgio Benedetti - ci aspetta subito una squadra neo-promossa. L'anno scorso iniziammo nel peggiore dei modi (sconfitta casalinga contro il Bra, ndr). Questa volta intendiamo partire con il piede giusto. Giocare contro la matricola non è facile, perché vive ancora sull'entusiasmo della promozione. L'avvio non è proibitivo, tutti avversari meritarono rispetto. Abbiamo, tra l'altro, svolto un tipo di preparazione che dovrebbe garantirci una crescita costante. Partiremo spauriti per evitare di trovarci senza energie prima della conclusione del campionato. Questo significa che saremo avversari comodi nelle battute iniziali del campionato. La fase più difficile dovrebbe essere quella conclusiva. Nelle ultime due giornate affronteremo il Canavese e il Cuneo, vale a dire due delle maggiori aspiranti alla C2. Vado molto bene anche il Savona. Ci sono 6-7 squadre che partono per centrare la promozione. A noi interessa rimanere a ridosso di questo gruppetto. In una posizione sempre estremamente tranquilla».



Giorgio Benedetti



S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983 / 0348-4100502

non si nasce a capine da
cosa derivi l'eccessiva
euforia del nostro paziente.
UNICO INIZIO.
Esce tutti i martedì,
venerdì e sabato sera....





COMUNE DI SAVONA



BAGNI MARINI
DI IMPERIA E VADO LIGURE



REPUBBLICA ITALIANA



GOVERNO ITALIANO

PRESENTATO

SAVONA MARE

Estate 2001



Picasso

Tramite Firenze - Palazzo dei Carrattoni
Tutti i giorni dal 1° luglio al 1 settembre
dalle 10 alle 19

Swarovski

Tramite Firenze - Palazzo della Sibilla
Tutti i giorni dal 6 al 22 luglio
esposizioni di orologi e cristalli
Teneri 6 dalle 12 alle 23.00
Sabato 7 e domenica 8 dalle 10.00 alle 23.00
Teneri 6 dalle 18.00 alle 23.00
Teneri 6 dalle 16.00 alle 23.00

Vetrine di Cristallo

Tramite Firenze - Palazzo della Sibilla
dal 6 al 16 luglio. L'occasione dell'attività
commerciale Savonensi dai fini ai turisti
della ceramica ai profitti
Tutti i giorni dal 6 al 16 luglio
Veneri 6 dalle 12 alle 23.00
Sabato 7 e domenica 8 dalle 10.00 alle 23.00
Teneri 6 dalle 18.00 alle 23.00
Teneri 6 dalle 16.00 alle 23.00

Officine Musicali

Tramite Firenze
25 POSSE dalle 26 luglio
EIO E LE STORE TEST venerdì 27 luglio
LAS & KATY & EXTREY venerdì 28 luglio

Il porto degli artisti

Tramite Firenze e palazzo della Sibilla Palazzo della Sibilla dal 1° luglio

Musica in Darsena

Tramite Firenze - Palazzo della Sibilla
sul Palazzo della Sibilla dal 10 al 16 luglio
«Battisti» dalle 12 alle 23.00
Tramite Firenze - Palazzo della Sibilla
il 10 luglio una opportunità di musica
dalla Sibilla 10.00 alle 23.00

Fuochi d'artificio

Tramite Firenze - Palazzo della Sibilla
dal 10 al 16 luglio dalle 10 alle 23.00

Gran Carnevale Estivo

Tramite Firenze - Palazzo della Sibilla
Lamini in Mare 10.00 alle 23.00

POSITIVO IL DEBUTTO DELLA BIELLESE IN COPPA IN CASA DI UNA SQUADRA DI CATEGORIA SUPERIORE E PIU' AVANTI NELLA PREPARAZIONE

«Ho una squadra che non molla mai»

Mister Bacchin elogia i bianconeri pur sconfitti a Varese

Walter De Biasio

La Biellese è tornata battuta dal suo primo vero impegno stagionale, l'esordio in Coppa Italia a Varese, ma mister Bacchin si dichiara comunque soddisfatto. «Al di là del risultato finale, ho visto una squadra che, sia quando si è trovata in vantaggio, sia quando è stata costretta ad inseguire, ha saputo "tenere" sempre molto bene il campo - esordisce - Il mister bianconero -. Non va nemmeno dimenticato che i ragazzi, al 92', sono riusciti a crearsi una nitida occasione con Pistore per raggiungere il meritato pareggio e questo dimostra che è un gruppo che non molla mai ed è pronto a lottare sino al fischio finale. Per una squadra giovane, parecchio rinnovata ed insieme da non molto tempo, ha dimostrato di possedere un buon temperamento e questo non può che rendermi soddisfatto per quanto fatto vedere su di un campo, e contro un avversario, così blasonato».

Per la trasferta al Varese, Roberto Bacchin ha dovuto fare a meno di due giocatori di esperienza quali Mazzia, squalificato, e De Vincenzo, fermato da un risentimento muscolare. «Due assenze importanti che non fanno che accrescere i meriti di quanti sono scesi in campo - prosegue Bacchin - che evita di emettere giudizi sulle prestazioni dei singoli -. Ho visto un gruppo che, malgrado l'età, ha dato prova di



Mister Bacchin in poche settimane di intenso lavoro è riuscito a plasmare la squadra come piace a lui: velocità, geometrie pulite in campo e grande carattere. Doti che domenica hanno consentito alla Biellese di mettere alla frusta i blasonati avversari del Varese

Dopo la prestazione convincente, l'allenatore ha concesso ai giocatori tre giorni di vacanza rinviando a giovedì la ripresa dell'attività

maturità e determinazione. Ovviamente è presto per stabilire quanto possa essere competitiva questa squadra, ma è altrettanto vero che, al completo - proseguendo nella preparazione, è in grado di migliorarsi ancora di molto. Al momento non posso che ritenermi soddisfatto per le indicazioni avute al termine del-

la prima partita "vera" della stagione anche se non vanno dimenticate alcune ingenuità che, più avanti, andranno sicuramente eliminate. Siamo in fase di rodaggio e dobbiamo continuare a lavorare sodo per migliorare il nostro gioco e amalgamare il gruppo senza farci distrarre dai risultati. In questo momento, il

misurarsi con avversari come Pro Vercelli, Legnano, Pro Patria, oltre ovviamente a Varese, può essere utile per controllare la crescita di questi ragazzi».

Tutti presenti, e in buone condizioni, ieri i bianconeri alla ripresa degli allenamenti tanto che mister Roberto Bacchin ha concesso ai giocatori due giorni di riposo. La preparazione riprenderà, quindi, giovedì con le consuete sedute di allenamento giornaliere sino al prossimo impegno di Coppa Italia fissato per mercoledì prossimo contro la Pro Patria.

La situazione

Il «colpo» grosso è della Pro Patria

VERCELLI. Pronostici rispettati nel primo turno di Coppa Italia anche se Biellese e Legnano, team che sulla carta partivano sfavoriti, hanno creato non pochi problemi a Varese e Pro Patria.

Mentre i bianconeri cedevano di misura a Varese, i durbocchi espugnavano 1-0 il terreno dei lilla. A risolvere la sfida si ha pensato Porfido che, al 4' della ripresa, sfruttando una leggerezza della retroguardia milanese, ha firmato il gol partita. Buona l'intesa a centrocampo tra Manicò e Scienza. Nel finale Legnano vicino al pareggio con il neo entrato Cardamone.

In classifica Varese e Pro Patria guidano con 3 punti, Biellese, Legnano sono a 0 come la Pro Vercelli che ha osservato il proprio turno di riposo. I bianchi esordiranno domenica 19 agosto alle 20,30 ospitando il Legnano, mentre alle 17 si giocherà Pro Patria-Varese. Ferma la Biellese. Al secondo turno passeranno le prime classificate di ogni girone più le sei migliori seconde. [p. m. f.]

PRO: FORSE SALTERA' LA GARA DI DOMENICA SERA

Ferretti incerto con il Legnano

VERCELLI

La Pro si sta godendo quattro giorni di meritate vacanza, dopo le tre settimane di clausura nel ritiro di Montjovent. Poi giovedì mattina i bianchi rientrano a Vercelli e nel pomeriggio riprenderanno gli allenamenti al campo Bozino dando inizio alla seconda parte della preparazione per il campionato.

Anche se domenica (inizio alle 20,30 al Ploja) i bianchi faranno il loro debutto in Coppa Italia, affrontando per il secondo turno quel Legnano, l'altro ieri è stato sconfitto in casa dalla Pro Patria (ma non è andato affatto male).

Un match che riveste comunque valore sia in vista dell'avvio del torneo di C2, sia perché la Pro ci tiene a fare bene in Coppa.

Peccato che contro i lilla Braghin non potrà contare sul alcune pedine di spessore. A cominciare da Alex Comi che dopodomani volerà in Cina per partecipare con la spedizione guidata in panchina da Roberto Boninsegna alle Universiadi. Il centravanti della Pro tornerà in Italia soltanto il primo settembre, appena 24 prima del match

d'esordio con la Sangiovese. Un mezzo intoppo perché l'intesa con Mirabelli era in crescendo e altre due settimane insieme avrebbero solo fatto bene ai due attaccanti vercellesi.

Poi tra i grandi incerti al momento c'è Ferretti. Ivan il terribile sta recuperando a poco a poco l'infortunio alla caviglia, ma la sua presenza domenica è in forte dubbio. «Vedremo alla ripresa degli allenamenti» conferma il direttore generale

dei bianchi Sandro Turati. Una cosa è comunque certa: la Pro non forzerà in alcun modo il recupero del giocatore per evitare una ricaduta che comporterebbe poi un allungamento dei tempi di guarigione.

Ma anche se siamo nella settimana di Ferragosto si annunciano giorni importanti per il clan bianco, soprattutto per Andorno e Salami. Il primo si sottoporrà a esami specifici alla schiena per capire meglio il tipo di malanno che lo affligge e predisporre una adeguata terapia mentre per il secondo si è alla svolta decisiva. L'intenzione di massima della Pro è quella di ingaggiare il difensore, «se piaceranno», e dopo Ferragosto si vaglierà a fondo la situazione. [r. eyn.]



Ivan Ferretti

IN SERIE D

NETTO 2-0 SUI TERMALI GRAZIE ALLE RETI DI IZZO E MELCHIORI SU PUNIZIONE

Il Trino convince ad Acqui

La difesa è già a posto e piace il centrocampo

TRINO

Sarà anche calcio d'agosto ma, le serie maggiori insegnano, i primi match possono già essere indicativi per tracciare un giudizio sulle formazioni. Il Trino esce dalla fase iniziale della preparazione con un successo (2-0) sull'Acqui e la consapevolezza di poter recitare un ruolo importante nel prossimo torneo di serie D.

«Dopo le uscite contro formazioni dal tasso tecnico non elevato, ho avuto buoni riscontri anche con l'Acqui - spiega il tecnico Fabrizio Viassi -; ovviamente oltre al valore dei termali i ragazzi hanno risentito un po' della fatica fisica. In certi momenti non siamo stati brillanti come in altre occasioni, ma questo era ampiamente prevedibile dal momento che, per venti giorni, abbiamo lavorato duramente».

Le reti portano la firma di Izzo e Melchiorri (gran gol su punizione) ma tutta la squadra si è bene, dimostrando d'aver assimilato il gioco voluto da Viassi: «Forse rispetto alle previsioni siamo già un po' più avanti

- osserva il tecnico -. Questo perché i ragazzi hanno risposto ottimamente alle sollecitazioni. Inoltre ho visto in tutti una gran voglia di far bene e questo, anche a livello amichevole, è un segnale importante». Buone cose si sono viste dalla difesa, ancora una volta imbattuta e poco impegnata e centrocampo: «E anche i giovani sono stati una piacevole sorpresa - dice Viassi -. Ovviamente molti meccanismi devono ancora messi a punto, ma prima dell'inizio del campionato c'è tempo».

Chiusa la parentesi a Limone Piemonte gli azzurri si godono tre giorni di meritato riposo. La ripresa è prevista per giovedì al campo di Tricerro, quartier generale del Trino in attesa della completa ristrutturazione del Comunale. La preparazione proseguirà con le tabelle previste da Viassi e dal preparatore atletico Alberto Cossio.

Domenica a Palazzolo (ore 17) amichevole con la Cossatese, altro test indicativo per avere un quadro più esatto sulle potenzialità dei vercellesi. [p. m. f.]



Il frequentista Roberto Gioia

I COMMENTI SUL CALENDARIO: ALLA QUARTA IL DERBY TRA VERCELLI E VALSESIANI

Tour de force per il Borgo

Viassi stuzzica i granata: «Sono poca cosa»

BORGOSIESA

Con l'uscita dei calendari, di fatto, si entra ufficialmente in clima campionato.

Per Borgosesia e Trino, almeno sulla carta, il cammino sembra inizialmente uguale: un avvio insidioso e un finale interessante. Diversi, al momento, gli obiettivi: «Noi siamo nel gruppo che pensa unicamente a salvarsi - spiega il direttore sportivo granata Paolo Guidetti -. E come quest'anno sarà difficile, considerando il valore del girone, degno di una C2».

Il menù per il Borgosesia prevede l'esordio interno con la Castellettese, quindi trasferta a Sanremo e nuovo match al Comunale con il Derthona: «Avrei preferito un approccio più soft - osserva Guidetti -. I novaresi sono una matricola con tanta intenzione di far bene, dei liguri mi hanno parlato davvero bene; del Derthona conosciamo la forza. Poi, come non bastasse affronteremo la trasferta di derby a Trino



Paolo Guidetti, dg del Borgosesia

prima di ricevere il Canavese, a mio giudizio forse il team più attrezzato. E, per finire il tour de force scenderemo a Cuneo».

Poi una fase con rivali abbordabili, prima di un finale ancora pepato dalla penultima c'è il Savona».

Il Trino, invece, inizierà la sua avventura a Ivrea «Gran brutto cliente - osserva l'allenatore Fabrizio Viassi -. Poi alla terza saranno ancora impegnati fuori casa contro il Savona. Davvero un bel programma. D'altra parte, come neo promossa, era possibile un avvio di questo tenore».

Alla quarta la sfida con il Borgosesia («Da qui comincia un ciclo di partite giocabili, i granata sono una formazione tra le più abbordabili» commenta il tecnico azzurro; altre sfide di cartello alla 7ª sul terreno del Derthona e alla 8ª al Comunale con il Canavese).

Curioso il finale che propone la trasferta di Voghera (16ª) e, proprio all'ultimo turno, la sfida con il Casale: «I nostri tifosi dovranno aspettare parecchio - osserva Viassi -. Ma un altro avrei preferito chiudere con un incontro meno sentito. Tra l'altro, nel girone d'andata, il match potrebbe essere caratterizzato dal maltempo e dalle condizioni pesanti del terreno di gioco».

SPORT FLASH

VOLLEY

A settembre il sorteggio dei gironi di serie C e D

Le formazioni regionali di pallavolo, impegnate nei campionati di serie C e D dovranno attendere sino a settembre per conoscere le avversarie. Per il 16 settembre, a Torino, nella sede del Comitato regionale Fipav saranno sorteggiati i gironi (due di serie C e tre di D). Nella C maschile l'unico team vercellese impegnato è il Santhia, mentre in campo femminile, oltre al Vigliana, ci sono le neo promosse Green Volley Vercelli e Bicchiese. Più nutrita la pattuglia di serie D: nel settore maschile Biella, Borgovercelli, Cigliana e Vercelli, mentre saranno in cinque al via in campo femminile: Chiavazzese, Pietro Micca, S2M Vercelli, Cigliana e Gattinara. [p. m. f.]

BASKET FEMMINILE

Alcune formazioni di serie A al trofeo Federica Zucca

Il trofeo «Federica Zucca», in programma a settembre al Pala Piaggio potrebbe avere la presenza di club di serie A. Questo l'obiettivo della Pfv, organizzatrice della manifestazione. Quest'anno, infatti, ricorre il ventennale anniversario della scomparsa della promettevole cestista vercellese, e la società intende ricordarla con una manifestazione d'assoluto prestigio. [p. m. f.]

BASKET

ARRIVANO IN CITTA' GLI AMERICANI DELLA PALLACANESTRO BIELLA. DEFINITO IL PROGRAMMA DELLE GARE PRECAMPIONATO

Belcher e Dixon da oggi a disposizione di Ramagli

BIELLA

Cookie Belcher e Malik Dixon sono attesi nella mattina di oggi in città. L'arrivo dei due statunitensi non può che fare la gioia, oltre che dei supporter lanieri, di coach Alessandro Ramagli che potrà così disporre di un organico quasi al completo.

«Sino ad oggi abbiamo svolto un lavoro atletico, al mattino, e una seduta di tecnica individuale nel pomeriggio - spiega il coach rossoblu -. Con un organico forzatamente ridotto numericamente non abbiamo potuto svolgere, soprattutto sul piano tecnico, un lavoro qualitativamente valido. Con l'arrivo di Belcher e Dixon la situazione è comunque destinata a migliorare».

Per completare la squadra manca ancora un esterno e occorre trovare il sostituto di Masper fluito alla Roma: svanita la possibilità di portare a Biella Samburgano, passato a Livorno, i prossimi arrivi sono previsti non prima del

fine settimana.

Intanto è stato definito il calendario delle partite amichevoli. I ragazzi di Ramagli esordiranno sabato 25 agosto a La Spezia contro Livorno, poi si presenteranno ai tifosi biellesi nel pomeriggio di mercoledì 28, al palazzetto, contro la nazionale azzurra di Tanjevit. Il primo e il 2 settembre test a Verbania in un quadrangolare che vedrà la Pallacanestro Biella opposta a Cantù, Imola e Borgomanero mentre, mercoledì 5, Malaventura e compagni saranno ospiti di Reggio Emilia che renderà la visita ai rossoblu al palazzetto il 9 in un match che inizierà alle 18.

Gli appuntamenti precampionato dei lanieri si completeranno con i tornei di Varallo, in programma il 7 e 8, che li vedrà affrontare Milano, Borgomanero e la Snaidero Udina (primo avversario dei biellesi in A1) e di Favia, il 13 e 14, dove, oltre ai padroni di casa, restano però da stabilire i nomi delle altre avversarie. [w.d.b.]



Per i giocatori della Pallacanestro Biella due allenamenti al giorno: al mattino atletica e al pomeriggio lezioni di tecnica

SCHERMA

QUADRANGOLARE IN NOTTURNA A SQUADRE MISTE

La Pro scherma trionfa sotto le stelle a Rapallo

RAPALLO

In una finale esaltante, grazie al perfetto stato di forma di Andrea Uga, fratello di Elisa, argento alle Olimpiadi di Atlanta, la Pro Vercelli scherma si è aggiudicata il primo trofeo nazionale «Assiparos», suggestivo quadrangolare notturno di spada disputato a Rapallo.

La formazione vercellese, dopo aver eliminato con un eloquente 20-12 il Chiavari, ha dovuto impegnarsi a fondo per conquistare la vittoria contro i padroni di casa del Rapallo, giunti in finale grazie al successo di misura sul Genova.

La manifestazione «scherma di luna» ha fatto registrare, per gli assalti decisivi, il tutto esaurito in piazza Venezia (ex mercato del pesce) dove sono state piazzate le pedane.

I quattro incontri di finale sono stati particolarmente impegnativi per i vercellesi: Robert

Giussani ha ceduto nella prima frazione (5-4) contro Gabriella Surano. A recuperare ci ha pensato l'esperto Massimo Zenga che ha chiuso sul 10-9 il suo assalto contro Federico Surano.

Nella seconda frazione femminile, Luisa Milanoli (sorella dell'olimpionico Paolo) e, a sua volta, più volte vincitrice del titolo tricolore a squadre sotto la bandiera della Pro Vercelli ha chiuso sul 15-15 con Bianca Del Carretto, rendendo così decisivo l'ultimo assalto di Andrea Uga, che ha risolto di forza il duello contro Enrico Forzanali: 20-18 e il trofeo va ai vercellesi.

A fare da cornice alla finale l'esibizione tra Salvatore Sanzo, bronzo a squadre a Sydney e Simone Vanni, campione europeo 2001: a spuntarla, 15-10 Sanzo che, della sua, vanta un'esperienza in Coppa del mondo e Olimpiadi. [p. g. c.]

LA SICUREZZA SULLA STRADA CONTRO GLI SCHUMI URBANI

La nuova videocamera dotata di uno zoom è stata montata su una Subaru Impreza in grado di raggiungere i 230 chilometri l'ora al «debutto» a Torino ha già fatto le prime cinque vittime. E saranno molte di più non appena gli agenti potranno evitare la divisa e muoversi in borghese mimetizzati tra i patiti di Schumi e Hakkinen lungo le strade.

A fianco, gli agenti sull'auto dotata del nuovo sistema anti-velocità



servizio

Massimo Numa

CORRI, corri. Tanto non ti prende (mai) nessuno. Errore. Da oggi, sulle strade torinesi, città, tangenziali, autostrade, ovunque, ci sono le nuove auto-civetta della polizia stradale, armate con l'autovelox di ultima generazione. Si chiama «Provida», costa 30 milioni: una sofisticata videocamera appesa al tetto, un telecomando con lo zoom, un sistema (posto nel bagagliaio) per registrare, sviluppare e stampare le immagini che riportano tutti i dati necessari.

L'esordio promette faville. Visto che la «Subaru Impreza» 2000 Wrx turbo 4x4 (220 cavalli, 230 kmh) costa un settantina di milioni, più i 30 del velox, non ci vorrà molto tempo per recuperare i soldi spesi dall'Erario. Come funziona? Semplice. Sei sull'auto a punti il «corridoio» con una specie di spy-cam, che sfrutta la vecchia tecnologia spazio-tempo, visualizza cioè, attraverso la scansione delle immagini il tempo impiegato per percorrere una certa distanza e la velocità media. Davanti a te, sul cruscotto, c'è un piccolo video, dove scorrono le immagini dell'auto presa nel mirino. Sulla parte inferiore dello schermo un display segnala la velocità e la strada percorsa. L'altro dato riguarda la velocità dell'auto della polizia, in modo da fare un raffronto.

Una volta accertata la violazione, il resto è facile. Basta accostarsi al «pilota», intimare l'alt e contestare la velocità eccessiva. «L'utente» avrà il raro privilegio di guardare in diretta, comodamente seduto sui sedili avvolgenti dell'«Impreza», il video appena registrato: sarà bello rivedersi, seduti al volante, mentre si schiacciava il gas folle e impuniti. Alla fine, la stampante ci regalerà la foto del momento che, quella che riporta la velocità media. Un souvenir che s'accompagna al verbale. Ah, da non dimenticare: meglio metterle, le cinture di sicurezza. Il «Provida» mostra anche quel particolare

Un Grande Fratello contro la velocità

Si chiama «Provida» l'ultima arma in dotazione alla polizia. Una telecamera-spy è in grado di catturare le immagini delle auto in città e fuori e di rivelare di quanto superano i limiti

e, se non sono allacciate, piove l'ennesima multa.

Le prime cinque vittime, ieri mattina, questa novità l'hanno presa abbastanza bene.

A parte il giovanotto a bordo di una fiammante Audi TT. Torino-Piacenza: l'Audi supera un'auto dopo l'altra e i poliziotti, che stanno «rodando» il velox, la individuano e la puntano. Morale, il tizio dell'Audi TT, intravista l'Impreza nel retrovisore s'è pregustato una bella «mancheta» tra bolide, come fa il gatto col topo. Anche perché l'aspetto esteriore della Subaru non ha nulla per attirare l'attenzione. Sembra un'anonima e tranquilla station wagon, tutt'altro che corsaiola. Figurarsi lo stupore del pilota dell'Audi che si fa raggiungere a bella posta e poi tenta, sornione, l'allungo: 150, 160, 180. I poliziotti tentano di richiamare l'attenzione, lui accelera; a 220 chilometri all'ora finalmente vede la paletta della Polizia, rallenta e si ferma: «Polizia? Nooooo».

Mani nei capelli e lacrime amare: addio patente e c'è pure la supermulta da pagare, 660 mila lire. Pensare che i «pilotti», almeno per qualche giorno, saranno favoriti: i poliziotti indossano la divisa borghese e poco tempo, saranno in borghese e perciò assolutamente mimetizzati nel traffico.

Gli altri non se l'aspettano proprio: come il signore sulla «Bravo» che s'è infilato a 171 kmh sulla tangenziale, slalomando fra le auto ferme sulle corsie come birilli. Sorpassi a

destra e a sinistra, staccate e riprese brucianti. Ripercorrere quegli attimi, grazie alla video-registrazione, non è stato divertente. Qualcuno, nonostante il «dramma», chiede informazioni sul sistema, che - inutile nascondere - ha un certo fascino tecnologico ed è l'ultimo grido.

Sono cinque, in pochi minuti, gli automobilisti torinesi che hanno avuto l'onore di fare da cavia per l'esordio del «Provida», destinato in breve tempo a sostituire gli altri autovelox, all'improvviso diventati obsoleti e cervellotici. Anche perché

non è solo una questione di velocità da Formula 1. Il «Provida» serve per rilevare ogni genere di infrazione. Passi col rosso, mania pericolosa e troppo diffusa e, in incrocio l'auto civetta, sarai prima registrato e poi multato. C'è ancora un ultimo particolare che però «deve» restare top secret per non alludere troppo i pirati. Una cosetta perfida e anche un po' maligna che può aggravare la situazione. Per scoprirlo, basta farsi catturare dal «Provida». A proposito. Funziona benissimo anche di notte.

Fotocellule e laser vanno in soffitta

Tutte le armi usate dalla Stradale per fermare la voglia di correre

C'era una volta il vecchio autovelox, ora in pensione senza rimpianti. Era una storia complicata di cavalletti, cellule, macchine fotografiche, bande d'istanza, sensori, rullini da stampare e foto da inviare via posta ai malcapitati attraverso le mitiche Poste italiane. Lì lontano, si vedevano quei piccoli treppiedi bianchi e minacciosi, piazzati nei punti strategici, e lì più riuscivano a frenare e a passare indenni. Per una mutua solidarietà, i primi che se ne accorgevano li segnalavano agli altri con opportuni - e proibiti - lampeggiamenti. Sistema infernale anche per gli operatori che, più di un'automobile, avevano bisogno di un'Ape Piaggio per trasportare «tutto» il materiale, valigette, visori, etc. Sfruttavano il tempo intercorso a percorrere lo spazio tra una cellula e l'altra. I poliziotti potevano «starare» la macchina. Se il limite era di 50 chilometri all'ora, facevano scattare la foto, magari, a 60, tanto per non fare una strage.

L'utilità di questo tipo di strumenti, sottolinea il commissario capo Anna Rita Giffuni, addetto alla sezione di Torino, è soprattutto in funzione preventiva. Serve, più che altro, ad educare gli utenti a rispettare le norme del codice della strada, a non creare condizioni di pericolo.

Finiti in soffitta treppiedi e cellule, fu la volta del laser, tuttora in servizio con buoni risultati. In questo caso lo strumento è sistemato, quasi sempre, a bordo di autopattuglie o «civette» che però operano da ferme. Viene puntato il raggio, che rimbalza sull'auto presa nel mirino e il tempo trascorso a ritornare alla base si traduce nella velocità del veicolo. L'automobilista, fermato subito o da una pattuglia poco distante, si



La telecamera applicata al parabrezza che consente di documentare le infrazioni

vede consegnare un ticket con la velocità raggiunta.

Le infrazioni rilevate con questo tipo di velox lasciano spazio ai ricorsi. Nel caso della foto scattata dall'autovelox, la multa veniva inviata al proprietario del veicolo. Mai come in quel periodo il verificarsi di casi di «mamme, padri, sorelle, lontani parenti, fidanzate, trasformate» - per non farsi togliere la patente, nel caso di più segnalazioni per eccesso di velocità - in emuli di Schumi e Hakkinen. «Con il «Provida» la contestazione è immediata e chiara», spiega l'ispettore Ivan Bratti.

Tra l'altro, anche le rilevazioni con il laser possono essere oggetto di ricorso, soprattutto quando il verbale viene consegnato subito. Dubbio classico: chi mi dice che l'auto centrata dal laser sia proprio la mia e non un'altra? [m. nu.]

BIANCASNERA

FARMACIE APERTE. Orario 7-19,30: Ario Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madonna Cristina 14. Di notte (19,30-9): Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di notte (19,30-22,30): via Bellardi 3; piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Po 4. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

MOLE ANTONELLIANA. Si sale gratis a Ferragosto sull'ascensore della Mole. Anche l'Atm aderisce, infatti, all'iniziativa del Comune «Porte aperte», che prevede per domani il libero ingresso nella maggior parte dei musei cittadini. L'orario di accesso per i visitatori è dalle 10 alle 20.

DIFENSORI CIVICI. Chiude per ferie l'ufficio del Difensore Civico, che ha sede al piano terra del Palazzo Comunale. L'ufficio resterà chiuso dal 16 al 31 agosto.

CALCIO. La lega Dilettanti ha pubblicato ieri i calendari per il campionato di Serie D che prenderà il via domenica 2 settembre (sette giorni prima, il 26 agosto, tutte le squadre saranno già in campo per la prima giornata di Coppa Italia). Il primo turno vedrà due delle tre società torinesi impegnate in casa, mentre il neonato Calcio Canavese giocherà sul difficile terreno del Casale. Ecco le gare del debutto: Borgomanero-Sestrese; Borgosesia-Castelletto; Casale-Calcio Canavese; Ivrea-Trino Calcio; Moncalieri-Derthona; Savona-Sanremese; Valle d'Aosta-Verbania-Imperia 1923; Voghera-Cuneo 1905.

BRUZOLO, INCENDIO. Un improvviso incendio scoppiato in una cascina di Bruzolo di Susa ha provocato la morte di sette mucche, altre quattro hanno subito ferite, un trattore ed attrezzature agricole sono andati distrutti. I carabinieri della stazione di Bussoleno e vigili del fuoco stanno cercando di risalire alla causa dell'incendio. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri in via del Toppione a Bruzolo di Susa dove i fratelli Cotterchio hanno una cascina con un grande capannone ed alcune costruzioni in legno con tetti in lamiera. Quando si è sviluppato l'incendio sembra che nella cascina non c'era nessuna persona che solitamente accudisce gli animali. Le fiamme sarebbero partite da una delle costruzioni in legno e quindi l'incendio si è facilmente sviluppato tra fieno e materiali altamente infiammabili. La chiamata al comando dei vigili del fuoco di Susa è arrivata alle ore 16,15. Sul posto sono quindi arrivate squadre dei pompieri di Susa, volontari di Bussoleno ed un'altra di Torino con il carro fiamma. Era ormai però impossibile intervenire in una baracca in legno dove le fiamme erano ormai alte: 7 mucche sono morte soffocate dal fumo ed in parte carbonizzate.

STANZIATI DAL COMUNE 16 MILIARDI: SARÀ RECUPERATA ANCHE L'ARANCIERA

Un piano per salvare Villa Amoretti

Via alla ristrutturazione dell'antica residenza di parco Rignon

Giuseppe Sangiorgio

La settecentesca Villa Amoretti (con a fianco l'Aranciera), al centro di parco Rignon, in corso Orbassano, fu trasformata tra il 1980 e il 1981, su spinta dell'allora vice sindaco Enzo Biffi Gentili, quando alla guida della città c'era Diego Novelli. E come fiore all'occhiello ospitò una delle prime biblioteche di quartiere, di una Santa Rita povera, all'epoca, di strutture culturali. Adesso la Villa e l'adiacente Aranciera, dopo 20 anni, hanno bisogno di un nuovo e urgente restyling. Soprattutto nella prospettiva di una Torino che si appresta a diventare vetrina per milioni di persone attratte dalle Olimpiadi.

Detto fatto. La giunta municipale, ieri, pur alla vigilia di Ferragosto, ha deciso di investire 16 miliardi e mezzo. Cifra consistente, che verrà utilizzata per restaurare strutture che, dopo quattro lustri, hanno bisogno non solo di

una rinfrescata. E, a fianco della «Amoretti» verrà data nuova dignità - e nuova vita - anche all'«Aranciera», che con il complesso social-culturale della Villa diventerà luogo di ristoro e di svago.

Il restauro e la riqualificazione funzionale dei due edifici storici prevede - dice l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri - «un radicale intervento conservativo e un nuovo padiglione, nel retro della palazzina, che sarà costruito per ampliare gli spazi della biblioteca civica».

Altra la destinazione dell'«Aranciera» che sarà adibita in parte ad emero-teca e in parte a bar caffetteria. E ciò sarà possibile perché questo secondo edificio è isolato rispetto all'altro edificio e al complesso centrale del parco. Divisione che consentirà di organizzare attività autonome, talvolta complementari rispetto a quelle librerie e d'archivio. Tant'è vero che, innalzando una nuova cancella-

ta, si potrà, ad esempio, creare uno spazio per la lettura all'aperto.

Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'annessione sarà della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione. Sul retro del complesso verrà costruito un nuovo padiglione a un solo piano fuori terra che, nelle intenzioni della civica amministrazione, potrà anche servire come sala di lettura.

Quest'ultima struttura - «il padiglione» - sarà di circa ventimetri per trenta, staccato di circa 15 metri dal complesso principale della Villa, ma collegato ad essa tramite un camminamento a vetri coperto, con due percorsi paralleli, che consentiranno il ricambio, nel vano fra le due direttrici, uno spazio per la lettura all'aperto. Il che - spiegano i tecnici



Villa Amoretti non sarà soltanto restaurata, ma anche organizzata in modo diverso: l'annessione sarà sede della biblioteca, che, con il recupero, potrà essere riordinata. Mentre tutto il primo piano ospiterà i locali e gli uffici della Circoscrizione

del Comune - permetterà di far funzionare la biblioteca anche durante i lavori o, al proprio interno, darà respiro all'attività di consultazione dei libri, in una dimensione che, diversamente, sarebbe risultata troppo esigua.

Oltre allo scalone anteriore alla Villa, saranno creati «nuovi collegamenti verticali», posti su un lato dell'edificio. Nel salone del piano rialzato (sede della biblioteca) verranno riportate ad antica dignità le decorazioni settecentesche, in modo da trasformarlo - se necessario - in spazio espositivo. Le stanze limitrofe, dopo il recupero, saranno destinate ai giovani, mentre la zona centrale dell'interrato, con 90 posti, sarà destinata alle riunioni.

Agosto in città

Res Nova
vi offre
un gelato e
i prezzi più
freddi
dell'anno.

Res Nova

Piazza Carli - Torino - tel. 011.88.29.28
orario 10/13 - 16/19.30

Aut. Min. Sc.

GENIO E FORTUNA IL GRANDE BUSINESS DELLA SPIAGGIA



IL RE DELLA RIVIERA ROMAGNOLA

Giovanni Tradito ha brevettato l'idrociclo, il cui unico esemplare è finito arrugginito e poi dimenticato in un magazzino sulla riva del lago Sirio, mentre Michelangelo Petrucci ha brevettato il pedalò ed è diventato miliardario. Il primo aveva avuto l'idea nel 1946, il secondo, romagnolo, nel 1971, e festeggia questa estate i trent'anni trascorsi dal giorno in cui, racconta,

«guardai i bagnanti che non sapevano remare ed ho inventato il pedalò». Petrucci aveva capito che avrebbe fatto felici tutti quelli che, saliti su un pattino, facevano molto per esaurirsi in un girotondo continuo. L'intuizione di base fu eliminare i remi e sostituirli con i pedali; immediata seguì la prima vera innovazione: la vetroresina, per alleggerirlo. Il pedalò ebbe subito successo: il primo anno ne vennero

venduti 1500, le richieste arrivavano da tutte le spiagge italiane. Dopo l'Italia, il pedalò, grazie alla sua «partecipazione» a qualche film, viene conosciuto in tutto il mondo. A Bellaria arrivano richieste anche dagli sceicchi, che ordinano modelli per bambini. La produzione è ormai moltiplicata: mille i tipi, diversi per carenatura, materiali, numero di pedali. Oggi l'azienda di Michelangelo Petrucci è leader nel settore

«Il primo pedalò l'ho inventato io»

Giovanni Tradito, 81 anni, lo brevettò il 14 agosto del 1946 «L'avevo battezzato idrociclo, ma allora mi mancarono i soldi per avviare la produzione: così ho visto svanire la mia fortuna»

la storia

Marco Sartorelli

NOM è una fiaba, e infatti non ha un lieto fine. Però, quella di Giovanni Tradito poteva cominciare sessantacinque anni fa. Aveva ventisei anni quando salì le scale dell'ufficio provinciale dell'industria e del commercio di Torino e si presentò agli impiegati del «Servizio della Proprietà Intellettuale», insomma l'ufficio brevetti, che resistevano stocicamente alla calura e al nulla agostano.

Giovanni ne uscì un'ora dopo col sorriso di chi aveva davanti a sé il mondo da conquistare e, soprattutto, un pezzo di carta che oggi, ottantenne, guarda con gli occhi lucidi dietro gli occhiali. L'impiegato aveva compilato il foglio di protocollo come aveva fatto per altri mille inventori un po' strambi. Il risultato era quel quinterno con due marche da bollo da «lire quattro» che diceva: «L'anno 1946, il giorno quattordici del mese di agosto alle ore 12,2 (sic), il cittadino italiano Giovanni Tradito, corso Vercelli 82, Torino, ha presentato a me sottoscritto Domanda di attestato di Brevetto per Modello d'utilità "Bicicletta per la nuotata sull'acqua". Della bicicletta aveva la catena e i pedali, al posto del manubrio un volante, ma Giovanni era un artigiano, mica un copywriter, e fu così che nacque, destinato a vita brevissima, l'unico esemplare di idrociclo per fiumi, laghi e anche sul mare negli specchi d'acqua tranquilli, prototipo del pedalò che tutti conosciamo.

Pensavo di avere avuto un colpo di genio, che avrei sistemato la mia famiglia, invece non trovai soci per finanziare la costruzione di una decina di idrocicli. Servivano due o trecento mila lire per portarne qualcuno al mare, in Liguria, in Emilia, nel Veneto. Li avremmo noleggiati alle stazioni balneari e saremmo passati a fare manutenzione. Poi avremmo cominciato la produzione e la commercializzazione. Ma tutti dicevano che era una boiata pazzesca, che al mare la gente voleva nuotare e andare in barca. Chi voleva pedalare saliva su una bici...»

Nel dicembre del 1948 rice-

vette una lettera da una ditta di Buenos Aires che aveva contattato. Capi che con la busta avrebbe cestinato anche l'idrociclo: «E' un bel ritrovato, ma qui, se si esclude la capitale e qualche paese rivierasco, tutti gli altri fiumi e laghi sono molto lontani dai luoghi abitati e il trasporto dell'idrociclo risulta scomodo. In più, qui non esistono abitazioni grandi come in Europa data la forte densità di abitanti nei centri popolati». Giovanni Tradito cercò un socio finanziatore per quattro o cinque anni, poi si rassegnò: «Avevo una famiglia, dovevo vivere. Mia da parte i ricordi del giorno in cui, diciannovenne, nuotando sul Po aveva avuto

l'idea dell'idrociclo e dell'anno in cui finalmente, dopo la guerra, era riuscito a costruire il primo modello con i fratelli Giorgio e Bruno: «Nostro padre, Antonio, ci diede qualche soldo, quello che poteva. Noi andavamo a fare le prove sul Po, di notte. Avevamo paura che qualcuno ci rubasse l'idea».

La malasorte che accompagnò il progetto dell'idrociclo seguì le altre iniziative di Tradito, che però non vuol sentire parlare di sfortuna: «Mi è sempre mancato qualcosa, chissà perché. Arrivavo a un centimetro dal traguardo e poi venivo superato». Artigiano che aveva ereditato la manualità e l'inventiva del padre (da manovratore di

treni diventò l'orologiaio di Porta Nuova. Il suo sogno: un aereo leggerissimo da far volare pedalando), Giovanni Tradito realizzò i primi parainsetti e paraventi per motociclisti, abbellimenti e decorazioni per auto e moto, rosoni in plastica, ma ormai l'occasione della vita se n'era andata. Per tirare avanti ha

fatto anche il corriere: Torino-Parigi due volte alla settimana.

Oggi il suo laboratorio-ufficio è una stanzetta dell'alloggio di Barriera di Milano: appese ai chiodi sugli scaffali ci sono pinze, martelli, cesoie. Sul bancone una morsa, colla, nastro adesivo e vernice trasparente. «Costruisco bonsai e piante. Sì, foglie di

plastica e rami che vernicio. La mia pensione di artigiano è di 700 mila lire al mese. Continuo ad arrangiarmi». Nel piccolo ingresso c'è il grembiule blu. E' appeso al braccio di una pressa manuale: «E' andata a finire che per un po' di anni ho fatto il barista. Aiutavo mia moglie Olga. I giocatori di carte volevano

Vive alla periferia Nord il pensionato con l'hobby di creare nuovi oggetti «Se avessi avuto 200 mila lire da investire oggi quasi certamente sarei miliardario»

Giovanni Tradito, 81 anni, con le fotografie del suo idrociclo, scattate nel 1946 a Torino

mazzi nuovi, ne servivano sei o sette tutte le sere. Così ho pensato e costruito quella pressa speciale. Un pezzo unico... Serviva per rifilare i bordi delle carte. Loro erano contenti, noi risparmiavamo qualcosa. Poi abbiamo venduto il bar per prestare i soldi a un mio fratello ed ho perso tutto...». Dice che gli piacerebbe «almeno parlare con quel signore che ha fatto fortuna con i pedalò. Così, per raccontargli la mia storia».

Peccato, la lettera ricevuta dall'Argentina aveva un altro finale: «Voi siete capaci. Non disanimatevi e tenete presente che chi sa lavorare bene ed è un buon lavoratore trionfa sempre nella vita».

FRONTALE ALL'ALBA IN SPAGNA: FERITO LIEVEMENTE L'AMICO CHE ERA ALLA GUIDA DELLA MOTO

Muore nello scontro dopo la discoteca

Tragedia a Ibiza: vittima studentessa torinese di 19 anni

Grazia Longo

Aveva insistito per la vacanza ad Ibiza con tutta la forza e l'entusiasmo dei suoi 19 anni. «Non è che non volessi darle il permesso - ricorda la madre - ma era come se avessi un brutto presentimento». Una sensazione profonda e inspiegabile. Terribile, quasi quanto la realtà. Valentina Maag, studentessa universitaria, ha perso la vita in un incidente stradale sull'isola spagnola più amata dai giovani.

Era appena uscita da una discoteca, domenica all'alba, e stava rientrando in campeggio, in motorino, insieme ad un amico. Contro lo scooter si è schiantata un'auto guidata da un turista inglese. Né lui, né il ragazzo che guidava la motocicletta si sono feriti in modo grave. Valentina invece è morta sul colpo, vano ogni tentativo dei medici arrivati sul posto. Inutile s'è rivelato anche l'uso del casco. «La ragazza lo indossava - spiega al telefono dal consolato

INVESTE PENSIONATA E FUGGE

Ha le sue contate il pirata della strada che domenica pomeriggio ha falciato una pensionata di 73 anni. Teresa De Magistris è ancora ricoverata in prognosi riservata alle Molinette. La donna è stata investita, poco prima delle 18, in via Carrera angolo via Montegrappa, ma l'automobilista non le ha prestato soccorso ed è scappato. Il suo errore è stato quello di abbandonare la macchina: la polizia municipale è riuscita ad individuarla - era stata lasciata in via Passo del Brennero - e a risalire così al proprietario. «Avevamo pochi indizi - hanno spiegato ieri pomeriggio i vigili della centrale operativa - solo il colore e il modello dell'auto. Nessun testimone era stato in grado di segnalarci il numero di targa. Ma siamo stati fortunati, grazie a un controllo a tappeto abbiamo potuto recuperarla. Entro pochissimo tempo contiamo di rintracciare anche l'autista».

italiano ad Ibiza - ma lo schianto è stato molto forte, non abbiamo ancora l'esito dell'autopsia, ma da quanto ci hanno spiegato è probabile che le si sia spezzato il collo nell'impatto».

Da chiarire restano anche le modalità dello scontro frontale. Ancora dal consolato: «La polizia deve ricostruire com'è avvenuto esattamente

l'incidente. Sappiamo che i due giovani, intorno alle 5, erano usciti dalla discoteca Pachà e stavano tornando in campeggio, pare che l'automobilista abbia invertito improvvisamente il senso di marcia piombando sul motorino. Ma ci sono ancora diversi aspetti da definire. L'ultima incertezza riguarda la data del rimpatrio della salma. «Do-

vrebbe avvenire entro la fine della settimana - dice un cugino della studentessa -, forse venerdì, non è sicuro, aspettiamo la conferma ufficiale dalla Spagna». La mamma di Valentina, Irma Calvi, non sa la sente di aggiungere altro. «Siamo tutti troppo sconvolti - ammette una zia -, Valentina aveva tutta la vita davanti a sé, frequentava la facoltà di architettura ed era appassionata di arte, con le sue due sorelline era dolce e premurosa. Il fatto che questa disgrazia sia avvenuta così lontano da casa rende tutto ancora più difficile».

A due passi dalla sua abitazione ha invece perso la vita un pensionato torinese. Carlo Cane, 78 anni, residente in via Millefonti 29, è stato investito, ieri alle 10 e mezzo, in via Nizza angolo via Millefonti. L'anziano stava attraversando la strada ed è stato travolto da un'Honda Civic, è morto sul colpo. L'equipe medica del 118 non ha potuto far altro che constatare il decesso.

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a seguito dell'assurda morte del quindicenne handicappato che si è tolto la vita in un centro piemontese. Sono notizie, queste, che chi si occupa di handicap come me non vorrebbe mai leggere perché significa che tutto il lavoro che si fa per una corretta visione e cultura dell'handicap non è servito a nulla. Gravi sono, secondo me, le responsabilità di chi ha deciso di toglierlo dalla sua famiglia, dai suoi amici, dalla sua scuola, dal suo motorino, dalla sua speranza di una vita normale per rinchiuderlo in un posto che al giorno d'oggi non dovrebbe neanche più esistere. Come si può anche solo lontanamente pensare che chi già soffre di disturbi della personalità o psichici possa trovare giovamento in un ambiente in cui l'attività è bandita, in cui anche una persona normale impazzirebbe? E' solo dal contatto con la normalità, in ambienti normali, in scuole normali, in posti di lavoro normali che le persone con handicap possono sperare di superare le loro difficoltà».

«L'handicap intellettuale non è una malattia, non deve essere curato con farmaci o terapie; è una condizione in cui alcune persone vengono a trovarsi son-

Specchio dei tempi

«Non si può aiutare un handicappato intellettuale isolandolo dalla famiglia e dagli amici» - «Niente campanello al pronto soccorso, sarebbe di disturbo» - «Non errori ma due bollette» - «Pineta addio»

za loro colpa, è uno status con cui bisogna imparare a convivere, è una condizione che la persona stessa deve essere aiutata ad accettare e nei limiti del possibile aiutata a superare, non certo isolandola».

Emanuela Buffa

La Direzione delle Molinette ci scrive: «In relazione alle proteste di una lettrice si precisa che esiste, presso il pronto soccorso, un debito tempo per l'osservazione del paziente al fine di valutare il percorso di cura più idoneo, in modo tale da effettuare una corretta distinzione fra ricovero "proprio" e ricovero "improprio"».

«E' prevista, presumibilmente entro due mesi, una nuova riorganizzazione, anche strutturale, che consenta spazi più adeguati, quali ad esempio n. 2

posti di assistenza/osservazione per ogni camera. Ciò permetterà un maggior rispetto della privacy per l'utente in attesa di definizione diagnostica; sarà inoltre possibile per il familiare che lo desidera stargli accanto, il tutto senza interferire negativamente sull'operatività dei medici e del personale di assistenza».

«Al momento attuale, non è possibile l'uso del campanello in quanto, oltre ad essere un ulteriore causa di disturbo in un ambiente unico che deve ospitare più persone, esiste personale dedicato all'assistenza che interviene in caso di bisogno».

Luigi Odesio

La direzione Enel ci scrive: «Con riferimento alla lettera "Prima pago, poi il rimborso" riteniamo chiarire che solo l'altro giorno i nostri uffici sono

stati informati verbalmente dalla cliente della fine dei lavori di ristrutturazione».

«Per quanto attiene la fattura di "importo eccessivo" non meglio specificata, segnaliamo che la cliente è intestataria di due forniture al medesimo indirizzo: una per usi domestici, l'altra per i servizi dello stabile. Le ultime fatture inviate (luglio 2001) sono state rispettivamente di Euro 11,36 (abitazione), con un acconto di 121 kWh calcolato sulla base dei consumi medi effettuati nei mesi precedenti, e di Euro 21,17 (servizi generali), con un acconto di 47 kWh calcolato anch'esso sulla base dei consumi medi dei mesi precedenti (la differenza di importi è dovuta all'applicazione di tariffe diverse con diversa incidenza degli oneri fissi)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ahimè, esisteva in Praga una pineta di circa 5000 metri quadrati di larici, pini cembri e betulle, piante di alto fusto sorte spontaneamente nel corso dei secoli, posta ai piedi dei monti e delimitata da due torrenti, il Chisone e il rio Grand Mules, dove non di rado scendevano a pascolare nel periodo invernale i caprioli e dove si potevano ammirare scoiattoli e uccelli delle razze più svariate. Una settimana è stata sufficiente a desertificare totalmente la zona».

«Quale la causa? Immolata per favorire la cementificazione: là dove vi erano centinaia di piante, sorgeranno sette edifici in prossimità degli impianti per le Olimpiadi».

«Eppure la zona è sottoposta a vincolo idrogeologico, paesaggistico nonché al rispetto di inidificabilità nella fascia dei 150 metri dal Chisone, zona toccata pesantemente dall'alluvione dello scorso ottobre. Come può essere stata ritenuta idonea all'edificazione consentendo persino di ampliarla la superficie "rubando" terreno all'alveo del rio Grand Mules?».

Fiero Arduini

specchiotempi@lastampa.it

Schermi all'italiana



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti: i trucchisti, i registi, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 10 - 10125 TORINO
Tel. 011.555.52.11 - Fax 011.555.53.00

Tra il verde e pochi passi da Torino oppure la locale climatizzata di ristorante
GARDEN
V. Despetti 11
A Villanova Piemonte tel. 011.98.000.67
Gratua prenotazione 011.98.000.74

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano un'urna o un luogo di visita un'impresa". «Questi suggerimenti risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

PER EVITARE IL CARO FUNERALE

DA TUTTI GLI OSPEDALI ed abitazioni

chiamate 800.251645

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara decorata, trasporto con autotombina Mercedes (secoli di famiglia), necropoli.

TRASPARENZA NEI PREZZI QUALITÀ NEI SERVIZI

ONORANZE FUNERARIE

IL GIUBILEO

Servizi Funerari domiciliari ed ospedalieri 24 ore su 24 in Torino e Provincia Sede Centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.662.30.03

